SEGUIAMO...

LA STAMPA

ANNO 129. N. 228 · GIOVEDI' 24 AGOSTO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE - 70% · L. 1500 (*)

... LE NOTIZIE FINO IN FONDO.
RAI Radio Televisione Italiana
Diciamo di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/47291, FAX 06/4819181. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/7600571, FAX 02/76100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6562 334/335, 011/535824, FAX 011/5627956. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 484-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 900 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.800, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»; L. 1.700, E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE»; L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «LE NOTIZIE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek. 180; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Peso 4; AUSTRIA SC. 28; BELGIO FB. 75; BRASILE Cr$ 2,50; BULGARIA Lewa 140; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 9,5; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 5.000; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3,50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1,30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 80; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc 350 "CONT"; SLOVENIA Tall. 200; SPAGNA PTS. 250; CANARIE PTS. 300; SUD AFRICA RD. 7; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2-80; SVIZZERA TICINO FRS. 3,50; UNGHERIA FRN. 210; USA $ 2,50

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CAROCCI 39, TEL. 02/884701, FAX 02/8847042; 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521600, 00184 ROMA, VIA QUATTRO FONTANE 10, TEL. 06/4825604, FAX 06/4880690, 80133 NAPOLI, VIA CARACCIOLO 15, TEL. 081/7908111, FAX 081/5605604. TARIFFE: MODULO MM 45x30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI TIPO DIVERSE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.170.000 (1.404.000); COMMERCIALI 1.950.000 (2.295.000); INCERCHI DI PERSONALE, IL VENERDI', 970.000 (1.164.000), VENERDI' + DOMENICA 1.940.000; FINANZIARI LEGALI 1.000.000 (1.200.000); NECROLOGI 14.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 11.300); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI 13.500; ECHI DI CRONACA 30.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE

CRISI TRA USA E CINA

LA SECONDA GUERRA FREDDA

RIDOTTI come siamo tutti, politici, cittadini, giornalisti, a schiavi delle immagini, e intossicati dal falso concetto che è importante solo quel che si può fotografare e poi mandare in onda, rendiamo ormai istintivamente a evitare e a ignorare tutto ciò che non può essere filmato o raccontato. Soltanto ciò che sanguina, che ha le stampelle, esplode, crolla, brucia o piange davanti alla telecamera ci sembra, di conseguenza, importante e meritevole di attenzione. Accade perciò che in questa «tunnel vision», in questa miopia da teleobiettivo per il dettaglio gustoso, si ignori, perché non è traducibile in fotogrammi, una crisi politica di proporzioni talmente gravi da aver meritato la definizione di possibile «Seconda Guerra Fredda».

Da alcuni mesi, a tratti con accelerazioni brutali, le due ultime vere grandi potenze della Terra, la Cina e gli Stati Uniti, sono avviate in quella che Henry Kissinger ha chiamato «una rotta di collisione». In una escalation di colpi e contraccolpi, di dispetti e di sgarbi reciproci tanto più angosciosi perché apparentemente casuali, americani e cinesi, Washington e Pechino stanno cercando di disfare quello che 50 anni di paziente diplomazia, di coraggioso realismo e di interessi comuni anti-russi avevano costruito. Ora che il nemico comune non c'è più, l'Urss, anche l'amicizia sembra sgretolarsi. «I rapporti fra la nazione più popolosa e quella più potente del mondo sono al punto più basso e rischioso da 20 anni a questa parte», dice Kissinger. Ed è stata l'agenzia ufficiale cinese, non un commentatore in vena di esagerazioni estive, la Xinhua, a lanciare l'ipotesi della «Seconda Guerra (fredda) mondiale».

Come sempre in queste situazioni di scontro, all'origine ci sono interessi materiali e incomprensioni politiche che provocano incertezze e quindi nervosismi. I cinesi sono visibilmente intrappolati in una transizione difficilissima, prima di tutto di uomini (Deng Xiaoping, il padre della nuova Cina, ha compiuto martedì scorso 91 anni nel pubblico silenzio e non si vede da mesi) ma poi di ideologia, di metodi

Vittorio Zucconi

CONTINUA A PAG. 2 PRIMA COLONNA

Premier polemico col leader dell'Ulivo che replica: io mi rimetto agli elettori

«Con me, la lira in Europa»

Dini: Prodi? Anche lui è un tecnico

ROMA. Lamberto Dini resta a Palazzo Chigi o per lo meno ci prova, incurante del preavviso di sfratto datogli da Prodi e dal pds. In un'intervista a «Panorama», il presidente del Consiglio mostra di essere pronto a rimanere in sella almeno un altro anno. E al candidato del centrosinistra risponde ironico: «Anche Prodi è un tecnico. Che differenza c'è tra lui e me?». Naturalmente Dini non pronuncia nessuna parola definitiva, però il senso delle sue affermazioni è chiaro chiaro. Il presidente del Consiglio gioca le carte del rientro della lira nello Sme e della presidenza Ue. «Con la presentazione della Finanziaria mi aspetto un chiarimento politico: sarà quello il momento della svolta - continua Dini -. Il Parlamento dovrà valutare la situazione e a quel punto i partiti chiariranno le loro volontà: se andare avanti oppure indire le elezioni». Una sortita inaspettata, la sua. Ora il pds, ossia il maggior partito della coalizione che sostiene l'esecutivo, è in imbarazzo. **Meli A PAG. 2**

PARLA TREU

«Affitti facili si volta pagina»

ROMA. Il ministro del Lavoro Treu (nella foto) garantisce: sugli affitti degli enti previdenziali pubblici ci sarà un giro di vite. Basta favoritismi e massima trasparenza. «Ma senza nessuna caccia alle streghe». **Grignetti A PAG. 6**

Aiuti alle famiglie monoreddito

Fantozzi: previsti nella manovra Baldassarre: altrimenti interverrò

ROMA. Dopo l'allarme, arriva il primo aiuto concreto alle famiglie con molti figli e disabili: un aumento degli assegni familiari di circa 600 miliardi. Dovrebbe coprire in parte la perdita di valore degli «assegni» (il 40% reale, tra l'89 e il '94) per l'inflazione. Il ministro Fantozzi, in pratica, lo ha annunciato ieri mentre si riaccendeva il dibattito sulla politica economica e fiscale nei confronti delle famiglie, dopo il richiamo della Corte Costituzionale sull'ingiusto peso dell'Irpef sui nuclei monoreddito. «Sono già allo studio ipotesi diverse per intervenire eventualmente con la manovra '96», ha rassicurato ieri Fantozzi, rispondendo alle molte sollecitazioni per trovare una soluzione senza altri rinvii a un problema complesso che, secondo stime, costerebbe all'erario sui 7 mila miliardi. Un tema che oggi non potrà certo essere ignorato nella prima riunione operativa per la Finanziaria presieduta dal presidente del Consiglio Dini con i titolari dei dicasteri economici. Anche perché la Corte Costituzionale è stata chiara, come spiega il presidente Antonio Baldassarre in un'intervista: il protrarsi delle sperequazioni nel trattamento fiscale delle famiglie monoreddito non sarà più tollerato.

Amabile e Campana A PAG. 21

Il figlio: «Liberatelo, vuole uccidersi»

Appello per Mannino «Sta morendo in cella»

Buttiglione e Pannella oggi in visita Verdi e Polo all'attacco, Lega cauta

Calogero Mannino è in carcere da febbraio **Corbi e Romagnoli A PAG. 3**

GIUSTIZIA UMANA

E' facile fare i garantisti quando l'accusato ci sembra accusato ingiustamente, quando i suoi motivi ci sembrano di alto valore morale e sociale, o anche solo quando, per lunga familiarità personale, o per la comune affiliazione a gruppi, chiese, partiti, non riusciamo comunque a crederlo colpevole. Ecco, non è certo questo il caso di Calogero Mannino, nemmeno molti suoi compagni di partito so-

Gianni Vattimo

CONTINUA A PAG. 12 SETTIMA COLONNA

INTERVISTA A MAZOWIECKI

«Ecco le prove degli orrori serbi»

Tadeusz Mazowiecki (foto), dimessosi a luglio dall'incarico di relatore speciale dell'Onu per i diritti umani nell'ex Jugoslavia, consegna come un testamento il suo ultimo rapporto che è una denuncia dell'incapacità dell'Occidente di assumersi le proprie responsabilità. «L'Onu non mi ascoltava», dice ora, ma nel suo rapporto vi sono le prove degli orrori serbi. **Jas Gawronski A PAG. 9**

I magistrati: Buscetta è un uomo libero, può andare dove vuole, paga di tasca sua

Sbarco nella notte per don Masino

Ha lasciato la nave su una motovedetta con moglie e figlio

PALERMO. La crociera di Tommaso Buscetta con moglie e figlio è stata interrotta in alto mare nella notte. Un mezzo navale militare ha accostato la nave nello Ionio e ha preso a bordo il pentito numero uno di Cosa Nostra e i familiari. Buscetta è stato poi portato in un nuovo rifugio. L'operazione è avvenuta in gran segreto, mentre i seicento passeggeri e gran parte dell'equipaggio dormivano. «Quando se n'è andato abbiamo tirato un sospiro di sollievo», ha poi commentato il comandante Franco D'Esposito, che pur definendo Buscetta «un gran signore», non ha nascosto il suo disappunto per i rischi fatti correre a tutti. La diffusione della notizia sulla presenza di don Masino a bordo della «Monterey», per quello che i depliants patinati e policromi della Starlauro pubblicizzano come «la grande crociera d'agosto», aveva creato in tutti sconcerto e molto imbarazzo.

Cirillo e Ravida A PAG. 5

Priebke, niente estradizione

«Prescritto» secondo Buenos Aires il crimine delle Fosse Ardeatine

SERVIZIO A PAGINA 11

«Muccioli è molto malato»

Il figlio del capo di San Patrignano «Gli ultimi mesi lo hanno segnato»

SERVIZIO A PAGINA 12

Spot, Amato assolse Fininvest

«Sui referendum nessuna slealtà» E Santaniello archiviò i ricorsi

SERVIZIO A PAGINA 2

Solero
Da Algida un invito a fare
SCOOP
Il Gioco Più Dell'Estate Indiscreto

AUT MIN N. 85420 DEL 25/5/95
Il personaggio da scoprire oggi è
GIANNI MORANDI
Regalamento e giochi a pagina 14

LA RELIGIONE IN CLASSE

IL CROCEFISSO NELLA SCUOLA DI TUTTI

MAI come in questi torbidi giorni di delitti e di stragi ci appare quale possa essere il significato universale e specialmente attuale del Crocefisso, dell'infamante strumento di morte cui fu appeso Gesù. Gustavo Zagrebelsky, nel suo recentissimo *Il «Crucifige» e la democrazia*, ci fa sentire magnificamente il monito pacifico che scaturisce da quella nuda Croce, alla luce dei Vangeli. Essa è diventata, nei secoli, per gli uomini di qualsiasi credenza o non credenza, il simbolo del sacrificio *totale* di chiunque si dedichi a un'opera di giustizia, di abnegazione di sé fino al martirio. Pensiamo a giudici come Falcone, Borsellino, Rosario Livatino, ai loro agenti e continuatori: e non c'importa sapere quale sia la loro fede particolare.

Ci pare questo il modo migliore di affrontare il problema, sollevato negli ultimi giorni, della presenza, nelle nostre scuole pubbliche, del Crocefisso. Esso non può ridursi al rituale ossequio reso a una sola, specifica religione; specialmente là dove esistono altre opzioni confessionali, e quale che sia la loro diffusione. La scuola pubblica è e deve essere la scuola di tutti, che cioè si apre a ogni religione sullo stesso piano, e ne promuove la conoscenza e lo studio per un libero e reciproco confronto, una pacifica convivenza, e la continua ricerca di ciò che spiritualmente le accomuna, al di là di tutte le diversità.

In essa non sono ammissibili privilegi da un lato, e discriminazioni negative dall'altro. E' una regola fondamentale che non sempre viene rispettata, in questioni che a tutta prima possono anche apparire secondarie, ma in realtà toccano corde assai vive.

Non si deve mai dimentica-

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

I tedeschi temono l'Onnipotente, un teologo cerca di dissuaderli

«Vi assicuro, Dio non è cattivo»

COM'E' Dio? Forse non è questa la domanda che ci si pone di solito oggi. Chi ha voglia di religione o chi ne ha paura si chiede magari: «C'è Dio?». La consapevolezza o la curiosità di come sia Dio erano forse più frequenti un tempo. Di Dio, almeno nella cristianità, c'era in giro un'idea di padrone severo, di giudice spietato. Forse la colpa era anche di tanti predicatori dai toni tremendi, persuasi di scuotere così le coscienze di miserabili peccatori.

Quando papa Luciani, un giorno di quel suo rapido pontificato sorridente, disse che Dio non solo è padre, ma anche madre, rispolverò subito immagini bibliche, ma suscitò lo scalpore di tutti i mass media. Ora a chiedere alla gente come è Dio ci ha provato, con un'indagine, il gesuita Karl Frielingsdorf, direttore dell'Istituto di teologia pastorale di Francoforte. E' vero che lo ha chiesto a gente tedesca, che, si dice, è più incline alle severità di quanto non lo sia un popolo mediterraneo come quello italiano, ma è singolare come le risposte abbiano dato un'immagine di Dio che andava per la grande nel Medioevo. Secondo la maggioranza degli interpellati, Dio è un severo giudice che punisce, un rigido contabile che non si lascia sfuggire nulla delle colpe dell'uomo.

Frielingsdorf ha ora il suo da fare a demolire questa immagine di Dio e a presentarne ai tedeschi una un po' più cristiano. In fondo, il Dio cristiano sarà anche severo, sarà esigente, ma, per la verità, si sa che l'unico modo di chiamarlo, insegnato da Gesù Cristo, è quello di «Padre». Che cosa debbano vedere di Dio gli uomini, lo spiega San Paolo nella lettera a Tito: «Si è manifestata la benignità di Dio Salvatore nostro; si è manifestato il suo amore per gli uomini». E San Pietro, quando si riferisce ai tempi di Noè, cioè a quei giorni di malvagità generale, dice: «La magnanimità di Dio pazientava». Ecco, Dio è tante cose che io non so, che non posso sapere, ma intanto San Pietro mi insegna che Dio è magnanimo ed è paziente.

Sono cose che dovrebbero sapere i cristiani e che almeno sanno i musulmani, i quali lodano Dio con 99 nomi bellissimi, tra cui: «Misericordioso, Compassionevole, Signore della generosità, Colui che ridonda di mansuetudine, che ispira la pietà nei cuori...».

Domenico Del Rio

OGGI

di Guido Ceronetti

Tant'ha di ben ciascun, quanto ha d'amore.

Cecco d'Ascoli, *L'Acerba*
libro IV, cap. XII, circa 1327

Scandalo a Bolzano con le nuove norme sulla custodia cautelare

Stupra, torna libero, accoltella

Scarcerato dopo aver ammesso la prima aggressione

BOLZANO. Era stato arrestato per violenza nei confronti dell'ex fidanzata. Rimesso in libertà in seguito alle nuove norme sulla custodia cautelare, va a casa della giovane e tenta di uccidere lei e la sua famiglia. E tutto nel giro di ventiquattr'ore. I protagonisti di questa vicenda sono una ragazza di 19 anni e un ventitreenne di Laives, cittadina distante una manciata di chilometri dal capoluogo altoatesino. Un mese fa, la ragazza troncа la relazione: «Sono troppo giovane per impegnarmi», dice francamente. Il giovane non è d'accordo, piange, si dispera, la tempesta di telefonate a casa e sul luogo di lavoro, minaccia e tenta di suicidarsi. Tenta ancora una riconciliazione martedì sera. La ragazza accetta e comincia per lei la più terribile delle notti. Adesso il giovane è di nuovo in carcere per tentato omicidio e sequestro di persona.

Gozzer A PAG. 11

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la
LAUREA
PRESSO QUALSIASI UNIVERSITÀ ITALIANA
CEPU prepara agli esami di tutte le Facoltà, cura le pratiche burocratiche, fornisce testi e dispense, garantisce un insegnamento personalizzato attraverso lezioni tenute da TUTOR individuali. Incontri in giorni e orari a scelta dalle 8.00 alle 22.00. Oltre 1200 TUTOR INDIVIDUALI
70 CENTRI IN ITALIA
CEPU Preparazione Universitaria
Via Cavour 29, TO - Tel. 011-5629037
Chiama: aperto anche agosto! dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 20.00
CHIEDI INFORMAZIONI NUMERO VERDE 1670-11074
Con noi il 91% supera gli esami

9 771122 178003 80824

«No al voto nel semestre di presidenza Ue». Il leader dell'Ulivo: scelgano gli elettori

Dini ha deciso: pronto a restare

«Prodi? Un tecnico come me»

ROMA. Di qui all'eternità: Lamberto Dini, incurante del preavviso di sfratto datogli da Prodi e dal pds, fa capire che ha tutte le intenzioni di restare a palazzo Chigi. In un'intervista a «Panorama», il presidente del Consiglio mostra di essere pronto a rimanere in sella almeno un altro anno. E si candidato del centro sinistra che gli ha chiesto di farsi più in là, perché un governo che non è stato legittimato dal voto non può guidare il Paese per troppo tempo, risponde ironico: «Anche Prodi è un tecnico. Che differenza c'è tra lui e me?». Ovviamente, giunge quasi immediata la controreplica del leader dell'Ulivo: «E' vero - osserva il Professore - sono un tecnico. Tuttavia nel momento in cui ho intrapreso un'attività politica ho deciso di sottopormi al giudizio dei cittadini: il mandato che solo l'elettorato può dare è l'unica strada per dar vita ad un governo che duri l'intera legislatura».

Ma che cosa dice Dini nell'intervista? Naturalmente non pronuncia nessuna parola definitiva, però il senso delle sue affermazioni risulta ugualmente chiaro. Il presidente del Consiglio gioca le carte del rientro della lira nello Sme e della presidenza Ue. Insomma, due buoni motivi per non andare a votare. «Ho un compito tra le mani - osserva Dini - e questo compito è portare il governo per tutto il suo mandato, fino alle prossime elezioni, qualunque sia la data. Con la presentazione della legge finanziaria mi aspetto un chiarimento politico: sarà quello il momento della svolta. Il Parlamento dovrà valutare la situazione e a quel punto i partiti chiariranno la loro volontà: se andare avanti oppure tenere le elezioni». Fin qui, tutto secondo la norma. Ma i veri segnali arrivano subito dopo. Cioè quando Dini spiega che se il governo dovesse continuare, allora si potrebbe «valutare il rientro della lira nello Sme già in ottobre». E poi aggiunge che sarebbe «preferibile» evitare il ricorso alle urne durante la presidenza italiana della Ue.

E' una sortita inaspettata, quella di Dini, che in questo periodo aveva preferito tenersi defilato. Ma visto che un po' tutti - a destra come a sinistra - gli avevano chiesto di scegliere, lui alla fine ha scelto. Dando fiato a speranza al «centro» che sul presidente del Consiglio e sulla prosecuzione della legislatura ha puntato tutte le sue carte. Tant'è vero che Buttiglione parla già di un «nuovo governo Dini un po' allargato, tecnico-politico». E adesso? Il pds, ossia il maggior partito della coalizione che sostiene l'esecutivo, è in imbarazzo. Ma finora tiene il punto, sebbene con gran diplomazia. Spiega il dalemiano Gavino Angius: «Dopo l'approvazione della finanziaria, la par condicio, e, magari, qualche piccola modifica elettorale, secondo me c'è il voto. Le forze che non lo vogliono devono spiegarci con quale governo, quale maggioranza e quale programma si può proseguire perché non possono limitarsi ad invocare desideri. La cosa peggiore è trascinare questa situazione per le lunghe». E la lira, la Borsa e i mercati? «L'economia si riprende - replica Angius - se c'è un quadro di stabilità politica, per ottenere il quale è indispensabile il passaggio elettorale. Del resto, le privatizzazioni, la riforma fiscale, le misure economiche che andranno fatte comportano delle scelte politiche, e non è pensabile che le faccia un governo tecnico che ha esaurito il mandato. Se si continua così c'è il rischio di ritrovarsi in una situazione di anomalia democratica molto grave. E io sono preoccupato quando sento certi inquietanti discorsi da parte di quelli che non vogliono le elezioni».

Già, il pds non attacca direttamente il suo presidente, però non è disposto a farsi impaniare nella rete del «centro». Ma non sa che pesci prendere. Come dimostra l'editoriale di Cesare Salvi sull'«Unità» di oggi. Infatti, il capogruppo progressista al Senato chiede una «verifica» prima della finanziaria. L'obiettivo? Quello di ottenere che «la seconda fase del governo Dini abbia la durata breve imposta dalle esigenze dalla politica, ma sia produttiva e seria». Angius e Salvi, dunque, non parlano proprio lo stesso linguaggio. Più duro il primo, ben più possibilista il secondo. Ma a settembre, quando ci sarà il fatidico «chiarimento politico», il pds dovrà dire esplicitamente se vuole le elezioni.

Maria Teresa Meli

MESSAGGIO A CL

Il premier non va al Meeting

RIMINI. Il presidente del Consiglio Lamberto Dini non andrà al meeting di Rimini. In un telegramma inviato a Emilia Smurro, presidente dell'associazione meeting e reso noto dagli organizzatori, Dini spiega la sua assenza con i «pressanti impegni istituzionali». Nel messaggio c'è un plauso per le attività e le iniziative dell'associazione. «Il mio pensiero - afferma Dini - va prima di tutto ai giovani, forze vive della nazione, fondamento tradizionale dell'azione di Comunione e liberazione che, con il loro impegno ed il loro entusiasmo, costituiscono una sicura speranza per realizzare concretamente un mondo di pace e di solidarietà e di progresso sociale e civile del Paese». Il presidente del Consiglio infine sottolinea come il tema di quest'anno («1000 anni sono come un turno di guardia nella notte») «è particolarmente significativo per un'ulteriore affermazione dei valori umani, sociali e dell'amicizia fra i popoli». [Ansa]

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

IL CASO

PUBBLICITA' AI REFERENDUM «Legali gli spot Fininvest»

C'era il via libera dell'Antitrust

Giuliano Amato

A due mesi e mezzo dalla vittoria nel referendum televisivi, la Fininvest incassa un altro punto a favore. Prima della consultazione referendaria - ma la decisione è emersa solo oggi - l'autorità garante della concorrenza e del mercato, più nota come Antitrust e presieduta da Amato, considerò legittimi gli spot trasmessi da Canale 5, Retequattro e Italia Uno e contro i quali il «comitato per il sì» presentò ricorso al Garante Santoniello.

«Si tratto di pubblicità finalizzata al sostegno dell'attività di un'impresa, il cui utilizzo, in sé non costituisce violazione della legge a tutela della concorrenza, anche quando avviene ad opera di un'impresa in posizione dominante»: è questo quanto si legge nel parere deliberato l'11 aprile, trasmesso a Santaniello (che l'aveva richiesto) e pubblicato nel bollettino Antitrust.

Nello stesso fascicolo vi è anche la relativa decisione del Garante dell'editoria che - con un provvedimento del 31 luglio - ha quindi dato via libera agli spot sotto il profilo della legge «Antitrust» (la 287 del 10 ottobre 1990). Secondo la denuncia del comitato per il sì, gli spot costituivano abuso di posizione dominante da parte delle reti Fininvest finalizzato a contrastare lo sviluppo della concorrenza nell'emittenza privata. La commissione guidata da Amato non è stata dello stesso avviso in quanto «gli spot focalizzano ed esaltano l'importanza del ruolo delle reti del gruppo Fininvest nell'emittenza televisiva privata e pubblica» e, dando «informazioni sulle conseguenze negative che una determinato soluzione del referendum avrebbe per il mercato televisivo e per le reti Fininvest, appaiono volti ad orientare i convincimenti degli utenti televisivi, in qualità di cittadini chiamati ad esprimere la loro preferenza nella consultazione referendaria».

L'Antitrust, comunque, avanza dei distinguo a seconda che gli spot siano stati trasmessi nei tempi destinati alla pubblicità commerciale e in quelli invece per la propaganda elettorale. Se fosse stato possibile determinarlo - afferma la commissione - si sarebbero potute verificare eventuali discriminazioni a terzi.

CODICE ETICO

Dodici regole per i garanti

ROMA. Imparziali, corretti, riservati. Tali devono essere i dipendenti dell'Antitrust che d'ora in avanti hanno l'obbligo di rispettare alcuni principi-base nello svolgimento della loro attività. L'Autorità garante della concorrenza ha infatti messo a punto un codice etico che, in dodici articoli, delinea le caratteristiche del lavoratore «modello» e designa una persona «di notoria indipendenza» che eserciti la funzione di magistrato ordinario, amministrativo o contabile, cui spetterà il compito di vigilare sulla sua corretta applicazione. Il codice prevede anche che i dipendenti evitino di frequentare associazioni, circoli e altri organismi di qualsiasi natura, qualora da ciò possano derivare obblighi, vincoli e aspettative tali da poter interferire. [Agi]

Il Garante per l'Editoria, Santaniello, ha considerato, a sua volta, gli spot della Fininvest come pubblicità a sostegno della sua attività, e - riscontrato che al comitato del sì «sono stati offerti gli spazi richiesti a condizioni corrispondenti a quelle praticate alla normale clientela» - ha deciso «di non avviare l'istruttoria ai sensi della legge sull'Antitrust».

Immediata la presa di posizione del «comitato per il sì»: «L'Autorità Garante sembra non aver tenuto in debita considerazione il fatto che la Fininvest non è una qualunque impresa ma un gruppo che, come è stato accertato dalla corte Costituzionale, opera in posizione dominante nel settore delle comunicazioni di massa. E la posta in gioco era costituita, per l'appunto dal mantenimento di quella posizione fondata su concessioni dello Stato». Replica la Fininvest: «Il giudizio espresso dalle due più importanti autorità di garanzia è un'ulteriore dimostrazione dell'assoluta infondatezza e strumentalizzazione delle azioni promosse contro Fininvest da chi considera abuso tutto ciò che non gli aggrada». [r. int.]

PERSONE

Come il tempo di questa estate

LE notizie sull'economia italiana somigliano al tempo di questa estate. Come la pioggia che ha rovinato il riposo d'agosto e umiliato le speranze di piccola felicità in vacanza per milioni di persone: oggi diluvio annunciato drammaticamente in tv dagli ufficiali meteorologhi dell'Aeronautica con i loro cicloni e anticicloni, con le facce compunte e i tentativi di far spettacolo o addolcire l'amarezza raccontando aneddoti, ripetendo proverbi; domani annuvolamento da nulla, un minimo incidente in via di soluzione; ieri l'estate italiana più ricca e gloriosa, boom del turismo straniero, miliardi d'incasso, adesso una stagione sconfitta con richieste di stato di calamità; comunque il maltempo risultava sempre sul punto di smettere per lasciar di nuovo posto al sereno, sempre prossimo a migliorare da lunedì o al massimo da martedì, sempre invece persistente.

Allo stesso modo sussultante, iperbolico, promettente e deludente, procedono le informazioni sull'economia, sull'inflazione calante o crescente: la lira vola e la ripresa è fantastica, trionfiamo dappertutto, rientreremo nello Sme al più presto, le esportazioni si moltiplicano, va tutto benone; no, l'inflazione aumenta, i prezzi all'ingrosso e dunque pure quelli al minuto si fanno sempre più alti, ci vogliono altri trentaduemila miliardi, attenzione, pericolo; comunque di sicuro ben presto andrà meglio, tutto si risolverà, usciremo dalla crisi certamente, forse che il presidente Dini non ha garantito a primavera che l'inflazione crescente rappresenta un fenomeno previsto, naturale, sotto controllo, riassorbibile in brevissimo tempo?

Ma alzi la mano chi a queste notizie ha creduto davvero. L'economia è magari difficile da seguire, ma la vita quotidiana è facile da capire: da almeno un anno e mezzo tutti (salvo forse i poverissimi, il re degli occhiali, altri miliardari, il governo e i suoi sostenitori) non possono fare a meno di constatare d'essere impoveriti e di seguitare a impoverirsi. Fra tasse schiaccianti, aumenti dei prezzi e delle tariffe dei servizi, aumenti degli affitti e dei costi di condominio eccetera, tutti si rendono conto d'arrivare alla fine del mese con sempre maggiore fatica e avendo già bruciato in anticipo parte del prossimo stipendio, o di non arrivarci più; tutti hanno da tempo cominciato a tagliare le spese, molto più velocemente e severamente di quanto il governo non sappia fare con il bilancio statale, o se continuano a non voler rinunciare a nulla pagano il prezzo di affanni e debiti angosciosi. Da almeno un anno e mezzo siamo tutti più poveri, viviamo tutti peggio, ci sentiamo tutti assediati, infuriati e impauriti dagli innumerevoli annunci di altri aumenti, altre imposte, altri ticket, altri mezzi studiati per farci sborsare sempre di più: tanto che una variazione dell'inflazione (dal 5,6 al 5,7 per cento annuo) non ci coglie certo impreparati, può sembrarci anzi ridicolmente sproporzionata alla realtà concreta sperimentata ogni giorno.

Tutto questo non affiora, non interessa, non viene registrato. E' stato un editorialista di «Le Monde», due o tre mesi fa, a parlare di «pensiero unico»: vige adesso, diceva più o meno, un pensiero unico che estende a tutte le componenti della società l'ideologia industriale del mercato, della competizione, del profitto, di un'economia che calcola i numeri e non valuta le persone.

Lietta Tornabuoni

DALLA PRIMA PAGINA

LA SECONDA GUERRA FREDDA

di governo, di organizzazione economica e sociale interna, di rapporti con il mondo esterno. I loro comportamenti, dopo il fiasco in mondovisione della Tienanmen, sono palesemente contraddittori e non sempre comprensibili.

La «nuova Cina», nonostante il suo pessimo record in materia di condizione femminile, ha voluto ospitare la conferenza mondiale delle donne Onu, per il 4 settembre prossimo, senza sapere, o senza calcolare, che questi convegni internazionali, specialmente quando investono temi come l'aborto, l'omosessualità, il femminismo, la contraccezione, insomma la guerra dei sessi, sono sempre sorgenti di furibonde risse planetarie. Queste sì, facili da tradurre in immagini - cardinali contro femministe, imam islamici contro psicologhe svedesi - e da rilanciare. Spaventata dall'invasione di migliaia di attiviste e di intellettuali decise a dare, e a darsi, battaglia, la «vecchia Cina» ha risposto a modo suo, arrestando e mandando sotto processo il dissidente cinese con passaporto americano Harry Wu, fucilando una decina di «indesiderabili» in questi giorni per toglierli dalla scena prima che arrivassero le ospiti e negando visti di ingresso alle delegazioni alternative che non mancano mai in queste grandi kermesse politiche internazionali. Il contrasto fra le due Cine, la nuova che vuol mostrare al mondo la sua spregiudicata modernità, la vecchia che non vuole storie e reagisce secondo gli istinti repressivi, non potrebbe essere più lampante.

Ma ad accrescere il nervosismo di questo colosso dilaniato dalla schizofrenia della sua storia presente, sta, di fronte, un'America che manda segnali altrettanto contraddittori ed esasperanti per i piccoli timonieri della Città Proibita. Il «vecchio Clinton» accomodante dei primi due anni, quello che l'anno scorso aveva concesso ai cinesi i favori doganali che essi vogliono per esportare negli Usa nonostante le proteste del Congresso, è divenuto il «nuovo Clinton», il duro che sente ormai il vento della campagna elettorale e si scopre deciso a non tollerare più.

Ha dichiarato la guerra commerciale al Giappone e poi ha imposto alla Cina, che prospera sulla contraffazione di tutto, dalle magliette al software per computer alle cassette coi film di Hollywood, un rispetto delle leggi sul *copyright* che palesemente non potranno essere mai fatte rispettare. Ha rimproverato alla Cina gli esperimenti nucleari e le violazioni al trattato sulla non proliferazione delle testate, il che sarebbe encomiabile, se non fosse che - ricorda ancora Kissinger - gli americani hanno modificato due volte il trattato già firmato, imponendo sempre nuove clausole ai cinesi, quelle nuove clausole che oggi li accusano di violare. Nel maggio scorso, Clinton ha addirittura ricevuto a Washington, in visita ufficiale e per la prima volta nella storia, il presidente taiwanese Lee, apparentemente rinnegando quella politica della «Cina unica» sulla quale si è fondato tutta la normalizzazione fra l'Ovest e la Repubblica Popolare. Non è del tutto chiaro perché la Casa Bianca lo abbia fatto proprio ora, ma è invece chiarissimo che i cinesi non potevano tollerare lo sgarbo senza reagire. Cosa che hanno puntualmente fatto, lanciando missili sperimentali negli stretti di Formosa, dunque accanto a Taiwan, in quel corridoio di oceano che negli Anni 50 e 60 minacciava di diventare la miccia di un conflitto aperto fra la Cina e gli Usa.

Il «nuovo Clinton» in versione dura è piaciuto all'America, che gli ha attribuito subito un incremento nella popolarità ed evidentemente anche ai cambiavalute internazionali che stanno riportando in orbita quello stesso dollaro che avevano scaricato per tutto il 1994 e la prima metà del '95. Ma non poteva certamente piacere ai cinesi e ancor meno alla First Lady, alla signora Hillary, che era ansiosa di guidare la delegazione delle femministe americane a Pechino e ora si trova costretta a scegliere fra una rinuncia che le peserebbe moltissimo, per non contraddire la linea dura del marito, o un viaggio che inevitabilmente i cinesi esalterebbero come un riconoscimento e un imprimatur. Questo della conferenza delle donne Onu può sembrare solo un dettaglio, e delle angosce della signora Hillary possiamo non soffrire oltre misura. Ma nel suo dilemma c'è il nocciolo di questo rapporto bicollante fra Cina e America, lungo il quale si può spezzare, o ricostruire, il perno della stabilità internazionale nel prossimo secolo. Come sempre accade, se e quando la crisi dovesse degenerare e trasformarsi in immagini di sangue, di profughi e di stampelle, vorrebbe dire che è troppo tardi. Le immagini, come la nostra attenzione, arrivano sempre troppo tardi.

Vittorio Zucconi

Da due giovani in moto

Roma, picchiato sostenitore di Forza Italia

ROMA. Domenico Cerasi, 60 anni, esponente di Forza Italia nel quartiere Trieste, è stato aggredito ieri pomeriggio in piazza Verbano mentre si dirigeva verso la propria abitazione di via Sebino. L'uomo è stato avvicinato da due giovani che viaggiavano a bordo di un motorino. Dopo aver apostrofato l'esponente politico con le parole «servo di Berlusconi», i due sconosciuti lo hanno aggredito e picchiato con calci e pugni tentando di rapinarlo di una valigetta 24 ore che aveva con sé. Risaliti sul ciclomotore i due giovani si sono allontanati a tutta velocità. Soccorso, l'uomo è stato accompagnato al policlinico Umberto I dove i sanitari gli hanno dato 15 giorni di guarigione per due fratture ad una falange di una mano e di un piede. Sono in corso le indagini per identificare i due aggressori da parte del commissariato Salario-Parioli e di agenti della Digos. [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato, Franco Trupia, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Colaiacomo di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Peloselli
AMMINISTRATORI Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino; SIT srl, v. C. Pesenti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania; Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano; L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari; Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Bruxelles
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470,1 e v. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1995 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 613/1926

Certificato n. 2746 del 14/12/1994
La tiratura di Mercoledì 23 Agosto 1995 è stata di 577.686 copie

Mentre la moglie denuncia il rischio di un suicidio, è polemica sulla condotta dei magistrati

«Mannino deve essere scarcerato»

Oggi Buttiglione e Pannella a Rebibbia

ROMA. Giorno di visita per Calogero Mannino, ex potente della dc in carcere da febbraio per le rivelazioni del pentito Gioacchino Pennino che lo accusano di legami con la mafia. Oggi andranno a trovarlo a Rebibbia Rocco Buttiglione e Marco Pannella. Un caso, quello di Mannino - «a rischio suicidio» dice la moglie - su cui si è scatenata la polemica. Tra chi approva la decisione dei giudici di prolungare la custodia cautelare in carcere e chi invece critica duramente questo comportamento «feroce», come lo definisce lo stesso Pannella.

«Buscetta in crociera, Mannino in carcere? E' questa la giustizia italiana». Il leader dei riformatori va all'attacco e accusa i magistrati di applicare una giustizia «vile». Non risparmia nessuno, dal procuratore capo di Palermo Giancarlo Caselli, al sostituto Vittorio Teresi di cui dice: «Ho seri dubbi sulla sua professionalità». E ancora: «Gli amministratori dello Stato sono dediti a colpire le mafie perdenti per meglio convivere con quelle vincenti».

«Mannino - continua Pannella - è tenuto in carcere per gravi indizi di colpevolezza, pericolo di fuga e per il rischio di inquinamento delle prove. C'è da ridere. Tenere in carcere un imputato nelle condizioni di Mannino è una castroneria, potrebbe essere tenuto, e meglio, sotto strettissima sorveglianza anche agli arresti domiciliari».

A Pannella fa eco Tina Lagostena Bassi, di Forza Italia: «Questa carcerazione è veramente discutibile. Una condanna a morte di un paese dove non vige la pena di morte. Non si vede quale pericolo di inquinamento prove ci possa essere a distanza di tanto tempo. Tra l'altro, è in contrasto con la nuova legge che prevede la carcerazione preventiva solo in casi eccezionali e ben individuati. E' nel costume delle «manette facili».

Anche Carlo Giovanardi, capogruppo del centro cristiano democratico alla Camera, mette a confronto i casi Buscetta-Mannino e si chiede «attraverso quali distorsioni della logica e del buon senso si è arrivati al paradosso di premiare oltremisura mafiosi veri autori di efferati delitti e di stroncare fisicamente e moralmente cittadini incensurati soltanto sulla base di troppo spesso interessate e largamente premiate rivelazioni dei pentiti».

Si appella ai magistrati e al presidente del Consiglio Lamberto Dini Alfonso Pecoraro Scanio, dei verdi. «Quella che è una tragedia - dice - non deve trasformarsi nell'ennesima strumentalizzazione di un caso umano, nell'ormai lunga telenovela del conflitto politici-giudici. Occorre una visita immediata e, ove le condizioni di salute siano quelle denunciate dalla moglie di Mannino, l'immediata scarcerazione secondo quanto è previsto dall'articolo 27 della Costituzione».

Fuori dal coro di chi, con più o meno foga, chiede che Calogero Mannino sia fatto uscire dal carcere di Rebibbia, la voce del leghista Mario Borghezio. «Siamo di fronte a un caso delicato - commenta -. Conseguenza delle rivelazioni del primo politico pentito». Borghezio critica la scelta di Rocco Buttiglione, che oggi visiterà in carcere l'ex collega di partito. «Senza voler anticipare nessun tipo di giudizio - spiega il leghista - penso che gli esponenti politici dell'area di Calogero Mannino dovrebbero astenersi dall'invadere l'area dei magistrati. E' inopportuno il loro intervento in questa delicatissima vicenda che riguarda la storia dei rapporti tra mafia e politica nel nostro paese».

Mannino malato? «Sono valutazioni che dovranno fare i periti - dice ancora Borghezio -. Certo, non si può pensare che sei mesi di carcere facciano bene. Ma visto che si sta cercando di mettere a nudo gli intrecci e gli interessi tra mafia e politica, ricostruendo vicende molto complesse, è normale che i giudici vogliano andare a fondo. Mi sembra scontato che sia necessario il massimo approfondimento.

Maria Corbi

Tina Lagostena Bassi: «Penso si tratti di una carcerazione ingiusta Una condanna a morte in un Paese dove non vige la pena capitale»

Calogero Mannino. Sotto, la moglie Giusy

Sopra il carcere di Rebibbia dov'è rinchiuso l'ex ministro dc. Sotto, Rocco Buttiglione, segretario cdu

Ma il leghista Borghezio è perplesso: «E un caso delicato I politici non devono invadere il campo dei giudici»

INTERVISTA

LO SFOGO DEI PARENTI

Il figlio: «Ho paura per lui»

«La mafia lo voleva morto, come Lima»

PALERMO

Lo studio di casa dell'ex ministro Mannino è poco più grande di una cella. Il figlio Salvatore racconta che nei mesi trascorsi dall'avviso di garanzia all'arresto non ne usciva quasi mai, anche se volesse abituarsi in anticipo alla prigionia. Stava seduto lì, leggeva libri e ascoltava Mozart, dodici ore al giorno. Adesso che è davvero in cella, niente è stato toccato, le sue cose sono come le ha lasciate lui prima di andarsene, scortato dai carabinieri: sulla scrivania c'è un grande crocifisso di legno, su un ripiano della libreria, posato davanti ai volumi, come se fosse l'ultimo che ha consultato prima di seguire i militi, c'è un libro di John Donne, «Devozioni per occasioni di emergenza».

Dalla finestra al settimo piano di un palazzo in piazza Unità d'Italia (con televisione a circuito chiuso che controlla le parti comuni) si vede il mercatino davanti all'entrata, dove uomini di ogni età camminano portando in spalla sacche piene di origano e spingendo carrelli di melanzane al grido: «Otto per duemila lire! Pigliateville!». Il telefono squilla tra le pile di libri. Da Roma l'avvocato, appena uscito da Rebibbia, comunica a Salvatore Mannino le ultime istruzioni del padre alla famiglia: «Più nessuna dichiarazione, né ai giornali né alla tivù». Salvatore ascolta, rilattacca. Dice: «Questa cosa proprio non la condivido». Si consulta telefonicamente con la madre, poi accetta l'intervista. A diciannove anni, con il padre che da ministro della Repubblica è diventato detenuto di Rebibbia, ha dovuto imparare molte cose, anche la disobbedienza.

E allora racconta come ha vissuto lui l'ascesa e la caduta di un uomo che era tra i capi della dc siciliana e da oltre sei mesi è in carcere, accusato di concorso esterno in associazione mafiosa e attende un verdetto che stabilisca se era un galantuomo o un garante dell'accordo tra Cosa nostra e i politici.

«Quando io sono nato - racconta Salvatore - mio padre era già deputato. Io ero bambino e lui era ministro. Ma non l'ho mai visto come un uomo potente o arrogante. Non mi sono mai presentato come il figlio di Mannino. Lui mi ha cresciuto semplicemente, non abbiamo mai vissuto da nababbi, non possediamo neppure la casa al mare, il suo lusso sono i libri. Di lui sono sempre stato fiero, non perché parlava al telefono con i presidenti, ma perché parlava con loro con la stessa disponibilità che dedicava agli uscieri. E perché la gente gli voleva bene. Nel '92 a Palermo, durante un suo comizio al cinema Nazionale, mi sono mischiato tra la folla e ho visto degli anziani commuoversi, ascoltandolo. E ho sentito, alla fine, un applauso di dieci minuti».

Erano gli ultimi fuochi della prima repubblica e della dc, la fine anticipata non di una legislatura, ma di una presunta eternità. Traballavano gli equilibri e i loro garanti. Nella caduta, l'impero trascinava con sé tutti i suoi reggenti. Qualcuno finiva sottoterra, altri nel fango. La sorte del primo tipo toccò a Lima, il 12 marzo di quell'anno. «Ma poteva toccare anche a mio padre - dice Salvatore -. In quel '92 il pentito Labarbera confidò che la mafia lo teneva sotto tiro, aveva la mappa di tutti i suoi spostamenti. Gli hanno fatto saltare in aria il comitato elettorale a Misilmeri, ci hanno fatto trovare i crisantemi davanti alla porta. Lui aveva paura, per sé e ancora di più per me e mia madre: non voleva mai che salissimo sull'auto dove viaggiava lui». I detrattori dicono che accadde perché Mannino aveva fiutato l'aria e si era sganciato, Salvatore replica: «Non è così, lui è stato contro la mafia sempre. Calogero Mannino - così lo chiama, per sottolineare l'orgoglio - è stato relatore dc sulla legge Rognoni-La Torre; Calogero Mannino ha portato Rocco Chinnici al congresso dc; Calogero Mannino ha buttato fuori dal partito gli uomini di Ciancimino».

Calogero Mannino ha ricevuto un avviso di garanzia per associazione mafiosa nel febbraio del '94, Calogero Mannino è stato arrestato il 13 febbraio del '95: «E se l'aspettava. Me lo disse chiaramente un giorno in cui mi venne a trovare a Milano dove studio giurisprudenza. La stupore per l'avviso di garanzia aveva lasciato il posto all'amarezza. Ha avuto un anno di tempo. Poteva fuggire, ma, da uomo di Stato, ha preferito rispettare una decisione giudiziaria, anche se ingiusta. Sapeva che sarebbe stata solo la prima di una serie. Aveva perso il potere, si era presentato al Senato in una lista sua e non l'avevano rieletto, molti di quelli che lo circondavano l'avevano abbandonato, come è accaduto anche a me, ma gli amici veri sono rimasti. E' stato uno di loro a telefonarmi a Milano, dove ero con mia madre. Mi ha detto: "Gli hanno fatto una mascalzonata". Il giorno dopo ho rivisto mio padre, ma nella sala colloqui dell'Ucciardone».

Sono passati più di sei mesi e hanno lasciato i segni: «A Palermo se lo facevano vedere una volta alla settimana per un'ora. Lo trovavo amareggiato ma pieno di coraggio. Poi, a fine maggio, ha voluto che non andassi più per un periodo e mi dedicassi alla preparazione degli esami. L'ho rivisto a metà luglio, a Rebibbia ed è stato un trauma: ha perso decine di chili, ha i capelli bianchi, la barba e le unghie lunghe, prima stava in piedi durante il colloquio, adesso non si alza dalla sedia, dice che non riesce ad avere la concentrazione per leggere un libro o guardare un film in tivù, è un uomo distrutto. Ma non è il carcere che l'ha ridotto così, è la crudeltà delle accuse».

Il pubblico ministero Vittorio Teresi nega che le sue condizioni siano così gravi. «E io gli mando a dire che interrompa le ferie e vada a trovare mio padre in carcere. E si affidi alla vista, nel valutarlo. Io studio giurisprudenza, sto imparando il rispetto per le leggi, ma credo vada unito a quello per gli uomini. Mio padre deve essere rispettato, come uomo, non come ex ministro, come deve essere rispettato chiunque sia in carcere e attenda un verdetto. Se papà non vuole più che noi della famiglia parliamo del caso è perché lui vuole uscire dal carcere per motivi di giustizia, non per motivi di salute. Se la sua immagine, quella di lui come è adesso, finisse sui giornali e in tivù, sarebbe facile commuovere l'opinione pubblica, ma non è questo che vogliamo. Ricordo l'impressione che provai vedendo De Lorenzo al processo. Allora non credevo che avrei visto mio padre così. Ma lui non vuole essere visto da nessun altro così, a nessun costo. Lui vuole giustizia».

Anche se, in una lettera dalla prigione ha scritto al figlio: «Ricordati, Tutò, che solo tu sarai il mio vero e unico Giudice». Quell'unico Giudice ha già emesso il suo verdetto e ne è convinto anche al di là delle ragioni del cuore. Ora pretende quello della magistratura, che afferma di avere prove da mostrare al processo, ma lascia che il tempo trascorra, per Calogero Mannino e per tutti i disperati in attesa di giudizio. Salvatore è solo ai primi esami di giurisprudenza. Il giorno in cui studierà le norme sulla carcerazione preventiva il destino di suo padre sarà stato deciso, ma quello che accadrà di qui ad allora è un'incognita. A chiedergli cosa si aspetta, cosa si aspetta davvero, al di là della retorica sulla «fiducia nella giustizia e nel ristabilimento della verità», Salvatore Mannino abbassa gli occhi e dice solo due parole: «Ho timore».

Gabriele Romagnoli

Tangentopoli, in pista il pds

«Corsie preferenziali per i processi»

Dopo Flick e Taormina una proposta del senatore Bertoni

Il senatore pds Raffaele Bertoni

ROMA. Si moltiplicano le proposte per liberarsi dalle «secche» di Tangentopoli in tempi relativamente rapidi. L'ultima è quella del senatore progressista Raffaele Bertoni, presidente della Commissione difesa di Palazzo Madama ed ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati (Anm), che ha replicato con una proposta di ddl alle soluzioni avanzate nei giorni scorsi dagli avvocati penalisti Carlo Taormina e Giovanni Maria Flick (il primo aveva proposto il condono, il secondo l'amnistia). «Si tratta del progetto - ha affermato Bertoni - di chi crede in una giustizia mite e normale, ma che funzioni nei confronti di tutti con lo stesso metro. E' una risposta attendibile a chi propone sanatorie più o meno incondizionate, e che avrebbero l'unico effetto di insabbiare i germogli di giustizia che erano nati nel Paese». In particolare, il ddl prevede che «gruppi consistenti e predeterminati di magistrati del pubblico ministero e di giudici per le indagini preliminari dovranno essere i soli ad occuparsi dei procedimenti e delle indagini di Tangentopoli in corso alla data di entrata in vigore della legge, senza la possibilità che vengano incaricati dell'espletamento di altri affari e incombenze». Inoltre i procedimenti pendenti presso le procure dovranno concludersi entro quattro mesi, altrimenti il pm sarà tenuto a formulare le sue richieste, su cui provvederà il gip. A sua volta, il gip dovrà emettere i provvedimenti di sua competenza in tempi brevissimi e, qualora non lo faccia, la richiesta di rinvio a giudizio del pm assumerà il valore del decreto che dispone il giudizio e potrà permettere l'inizio del dibattimento. Infine, nei tribunali e nelle corti di appello con almeno tre sezioni destinate alla trattazione degli affari penali, i procedimenti di Tangentopoli sono tutti concentrati almeno in una sezione, mentre negli altri casi dovranno essere trattati con precedenza su tutti gli altri processi, che saranno inviati o assegnati ad altre sezioni».

Queste alcune delle «corsie preferenziali» studiate da Bertoni per far decollare i processi. Quanto alle vie d'uscita proposte da Taormina e da Flick, stando all'ex magistrato sono da bocciare perché «portano a una rinuncia, totale o parziale della pretesa punitiva dello Stato nei confronti dei colpevoli di Tangentopoli e quindi a una sostanziale impunità di chi ha sfidato per anni la legalità».

Pronta la replica di Taormina, legale di alcuni fra i più noti imputati di Tangentopoli. «Prendo atto con legittima soddisfazione che Bertoni offre con la sua proposta un autorevole avallo al mio progetto - ha commentato il penalista -. Ho propugnato processi celeri ed accertamento delle responsabilità come anche dell'innocenza attraverso lo strumento del processo semplificato, mentre le indicazioni di Bertoni mi paiono più farraginose e racchiudono il pericolo che vadano in prescrizione altri reati più gravi o di pari gravità rispetto a quelli di Tangentopoli. Non trovo nella sua proposta incentivi ai processi rapidi e forse in ciò dovrebbe consistere la differenza».

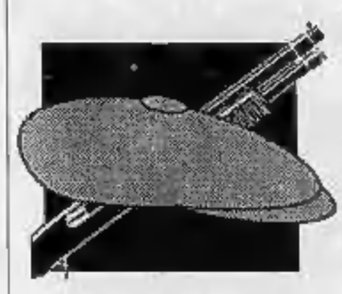
Così l'avvocato Taormina. Ma il ddl presentato dal senatore progressista non ha mancato di suscitare reazioni contrastanti anche nel mondo politico. Negativo il giudizio di Ignazio La Russa, vicepresidente della Camera. «Mi sembra un'iniziativa propagandistica, forse provocatoria, anche se ha il pregio di ricordare che bisogna accelerare i processi per impedire che i reati cadano in prescrizione», ha dichiarato il deputato di An. Senza entrare nei dettagli tecnici, Gerardo Bianco, segretario del ppi, ha invece dichiarato «la più ampia disponibilità a discutere tutte quelle soluzioni che possano aiutare il Paese a tornare sulla via della normalità, purché il legislatore sia chiamato a predisporre strumenti perché le condizioni di Tangentopoli non si possano più ricreare». Positivo il commento della parlamentare del cod, Ombretta Fumagalli Carulli: «Fra le tante circolate finora, questa iniziativa mi sembra la migliore per portare in porto le indagini di Mani pulite. Assegnare ai processi per corruzione una corsia preferenziale potrebbe essere una soluzione d'emergenza ma efficace, come del resto accadde in qualche maniera nel periodo del terrorismo». [r. l.]

Cagliostro Mather

IL FRUTTO DEL PIACERE

Solero

ALGIDA



E' stato portato in un rifugio segreto assieme a moglie e figlio. Il comandante: avevamo paura

«Così è finita la crociera di Buscetta»

Prelevato nella notte da una motovedetta militare

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bruscamente e anzitempo. Così la sorprendente crociera di Tommaso Buscetta con moglie e figlio sulla Monterey è stata interrotta in alto mare nella notte tra martedì e ieri prima dell'arrivo - previsto per oggi - nel porto di Catania. Un mezzo navale militare (non si è saputo se della Marina partito dal comando di Messina o della Guardia di Finanza salpato da Augusta) ha accostato la nave da crociera in un punto imprecisato dello Ionio fra la Grecia e la Sicilia e a bordo sono stati fatti salire il pentito - uno di Cosa Nostra e i familiari. Buscetta è stato poi portato in un nuovo rifugio.

L'operazione è avvenuta in gran segreto, mentre i 600 passeggeri e gran parte dell'equipaggio dormivano. «Quando se n'è andato abbiamo tirato un sospiro di sollievo», ha poi detto il comandante Franco D'Esposito, che pur definendo Buscetta «un gran signore», non ha nascosto il suo disappunto per i rischi fatti correre a tutti.

La diffusione della notizia sulla presenza di don Masino sulla Monterey, quella che i depliants patinati e policromi della Starlauro pubblicizzano come «la grande crociera d'agosto», aveva creato martedì sconcerto e imbarazzo con l'anticipo dello scoop del settimanale «Oggi». Giornalista e fotografo che sulla nave hanno avuto modo di avvicinare Buscetta, intervistandolo e fotografandolo, si sono mantenuti sul vago senza citare la fonte della preziosa informazione che li aveva messi sulla pista giusta. C'è stata una soffiata o non è verosimile alcun'altra ipotesi. Ma come mai è stata possibile una così clamorosa e pericolosa fuga di notizia sul pentito più a rischio di tutti che i boss hanno condannato a morte sin dal 1984 subito dopo le sue prime rivelazioni in Brasile e poi a Roma a Giovanni Falcone? Sconcerto e imbarazzo sono stati colti tanto negli uffici della Dia, la direzione investigativa antimafia, a Roma, dove si era al corrente della crociera, quanto in quelli della Starlauro a Napoli dove, invece, il direttore commerciale Antonio De Rosa ha assicurato che la compagnia non era affatto al corrente della presenza di Buscetta sulla Monterey che è il gioiello della società insieme con la Rapsody e la Simphony. «Viaggiava sotto falsa identità e quindi smentisco che sia stata potenziata la vigilanza a bordo» ha detto ieri De Rosa, che ha parlato di un certo disappunto di alcuni passeggeri che a bordo avrebbero riconosciuto Buscetta. Sulla nave i servizi di sicurezza hanno continuato ad essere svolti da tre gorilla israeliani (e altrettanti vigilano su tutto a bordo delle altre due navi da crociera della Starlauro) ingaggiati dieci anni fa dopo il sequestro della «Achille Lauro».

E proprio il ricordo di quel clamoroso avvenimento ha accresciuto il disagio nei vertici della società di navigazione a Napoli. «Chi poteva immaginare che un pentito così importante venisse lasciato solo su una nave da crociera?» si è domandato il comandante D'Esposito. «Certo - ha poi aggiunto - ora che è sbarcato ci rendiamo conto dei rischi che passeggeri ed equipaggio della Monterey hanno corso durante la navigazione». Sono timori eccessivi? Può anche darsi. Non è oggettivamente facile pensare che la mafia, ammesso che fosse venuta a conoscenza della presenza del pentito sulla nave, potesse attuare un'azione militare contro una delle unità vanto della flotta turistica italiana. Ma c'è chi rilancia con l'ipotesi di un sabotaggio.

D'Esposito ha detto che alcuni passeggeri fin dall'inizio avevano sospettato che quel signore fosse proprio lui, Buscetta, ma nessuno aveva voluto convincersene, malgrado la fortissima rassomiglianza con le foto apparse nel tempo su vari giornali. Vedendolo senza scorta, tranquillo proprio come una persona come tante altre, alla fine si era pensato che fosse una specie di sosia del pentito. Un paio di soste al bar (il solito al mattino dopo un tuffo in piscina e la sera dopo il pranzo), in jeans e maglietta durante il giorno, ma sempre in giacca e cravatta nelle due cene di gala. «Un gran signore, un gentiluomo, non si è mai lamentato e a tavola era veramente impeccabile», ha affermato il comandante, che aveva notato Buscetta piuttosto triste durante l'escursione a Istanbul, quando se n'era andato solo a passeggiare sulla banchina.

Antonio Ravidà

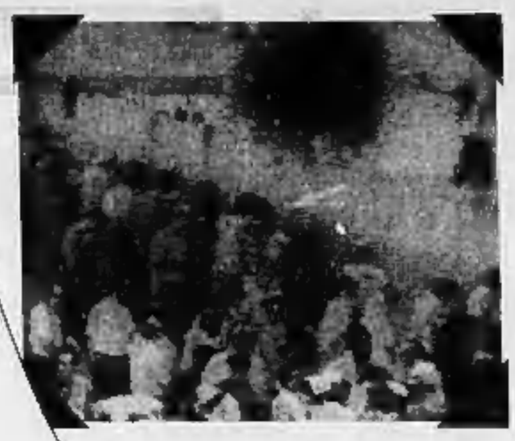
DIARIO DI BORDO

LA SERATA DI GALA Il comandante della Monterey saluta i coniugi Buscetta in una delle serate di gala previste durante la crociera (le immagini del servizio sono tratte da «Oggi»)

A SPASSO PER RODI Sorridono, davanti all'obiettivo del fotografo, Buscetta, il figlio Stefano di 15 anni e la moglie Cristina. L'immagine li ritrae nel porto dell'isola greca, una degli scali previsti dal programma della crociera nel Mediterraneo

RELAX A BORDO A sinistra, Buscetta e la moglie si rilassano prendendo il sole su un ponte della nave. Sotto, il pentito più famoso, che Cosa Nostra ha condannato a morte, vicino a una delle piscine

FOTO-RICORDO Ancora un'immagine di don Masino con la moglie Cristina: la crociera è stata un regalo fatto dal pentito alla consorte



A CERCHIO La freccia indica il pentito confuso fra la folla al Muro del pianto. A fianco, Buscetta dorme sul pullman. Al suo fianco, la moglie

INTERVISTA

LO SCOOP A BORDO

«Una soffiata mi disse che lui era sulla nave»

NAPOLI

SULLA Monterey, Buscetta ha trovato un giornalista, ma al suo posto poteva esserci un killer». Sergio De Gregorio, 35 anni, il collaboratore del settimanale «Oggi» che ha rivelato la presenza del pentito tra i croceristi in giro per il Mediterraneo, è ancora a bordo della nave della Starlauro. «Sono salito a Napoli, dove si è imbarcato pure don Masino. Sì, è vero, ho avuto una soffiata, ma ovviamente non ho alcuna intenzione di dire da quale parte».

La crociera di Buscetta ha suscitato moltissime polemiche: qual è la sua opinione?

«Credo che ci siano responsabilità gravi, a cominciare da quelle della Dia, che lo ha messo a bordo di una nave con 600 passeggeri, senza scorta. Per finire al comandante, che sono sicuro sapesse tutto e che poteva non accettarlo. Del resto, lo stesso Buscetta mi ha detto che poteva disporre degli israeliani addetti alla sicurezza come e quando voleva. E quegli stessi uomini mi impedivano di avvicinarlo, quando lui non era disposto a parlarmi. Questo significa che almeno il comandante sapeva, anche se fingeva di essere all'oscuro di tutto e sosteneva che si trattava di un sosia».

Il giornalista racconta: «Finse di essere un sosia»

Ritiene che Buscetta e i passeggeri abbiano corso seri pericoli?

«A bordo c'erano molte persone che lo hanno riconosciuto. Bastava una telefonata e qualsiasi organizzazione criminale avrebbe potuto raggiungerlo. Buscetta ha partecipato a tutte le escursioni, salendo su autobus dove non c'erano gli israeliani incaricati della sicurezza. E' sceso ad Alessandria e a Gerusalemme è andato al Muro del pianto. Ma era insieme con gli altri croceristi anche a Rodi e perfino a Istanbul dove si sa che la mafia turca è fortissima. A me pare assurdo. Buscetta mi ha detto che avrebbe dovuto raggiungere New York in aereo e che è riuscito a convincere la Dia a concedergli questa crociera. E ha detto pure che se ci fossero stati gli uomini della Dia a bordo non si sarebbe divertito. Mi sembra una follia».

Come ha avvicinato Buscetta?

«Il superpentito partecipò a tutte le escursioni»

«Mi sono presentato e gli ho detto che assomigliava molto al pentito. Lui ha finto di essere un suo sosia. Allora l'ho tallonato fino a quando non è uscito allo scoperto. Prima ha tentato di barattare la possibilità di non fare l'intervista con un'esclusiva al processo Andreotti. Ma gli ho detto che non potevo accettare scambi. Per le foto, mi sono servito di una persona a bordo e credo proprio che Buscetta si sia reso conto che veniva fotografato. Altre, le abbiamo prese dall'album».

Si è posto il problema che rivelare la presenza di Buscetta avrebbe potuto acuire i rischi?

«Sono un cronista, faccio il mio mestiere. Sfido qualunque giornalista a sostenere che non avrebbe fatto quello che ho fatto io. E poi, con seicento persone a bordo, la notizia poteva uscire in qualunque momento. Senza contare il fatto che abbiamo valutato i tempi: l'anticipazione è stata diffusa quando la Monterey era in navigazione e quindi in condizione di sicurezza».

Che genere di vita conduceva Buscetta a bordo?

«Quella di un qualsiasi crocerista, anche se un po' più appartata. Piscina, bar, ristorante, escursioni. Voleva soprattutto che la moglie si godesse la vacanza. Mi ha raccontato che lei ha avuto un forte esaurimento nervoso e che ha rischiato di perdere l'uso delle gambe».

E gli altri passeggeri, come hanno reagito alla consapevolezza di essere tra loro il più famoso pentito di mafia, un uomo che molti vorrebbero vedere morto?

«A bordo quasi tutti hanno partecipato alla sceneggiata del sosia. Si è arrivati all'assurdo che qualcuno gli passava vicino fischiettando la musica del Padrino. E una sera lo hanno coinvolto e lo hanno convinto ad unirsi al coro: era una canzone napoletana, "Guapparia". Gli ho chiesto: ma perché hai voluto correre questo rischio? Lui mi ha risposto: "La latitanza migliore si fa vicino a una caserma dei carabinieri"».

Mariella Cirillo

Dall'alto il procuratore Piero Grasso e Pietro Folena, responsabile giustizia del pds

La Dia: i soldi li abbiamo spesi solo per recuperarlo

Un'intervista-boomerang Forse salta la protezione

PALERMO. Alla Direzione nazionale antimafia il viceprocuratore Piero Grasso garantisce che Buscetta la crociera se l'è pagata da sé. La moglie lavora e lui, oltre a un emolumento statale, ha vari proventi per diritti su libri e interviste. Il magistrato spiega che il pentito è un cittadino libero, a tutti gli effetti, e che «nessuna violazione degli obblighi fissati dal programma di protezione c'è nell'aver deciso la crociera». Grasso ricorda che i pentiti sono solo tenuti a essere disponibili per esigenze processuali, a esser sempre rintracciabili, a informare di ogni spostamento chi è delegato alla loro sicurezza. E Buscetta l'ha fatto, mentre non si è attenuto a un altro obbligo: quello di informare preventivamente su interviste e dichiarazioni, nelle quali è comunque vietato ai pentiti di esprimersi su procedimenti in corso. «Oggi» invece pubblica suoi pepati giudizi sul caso Andreotti.

Un funzionario della Dia sottolinea che paradossalmente questo «incidente» potrebbe costare a Buscetta la sospensione del programma di protezione. Ora l'apposita commissione dovrà valutare se l'intervista è stata carpita o rilasciata volontariamente. Grasso è adirato coi giornalisti: «Ma quale crociera coi soldi dello Stato, i soldi abbiamo dovuto spenderli per portarlo via dopo che è stato scritto dove Buscetta stava. Non per far polemica coi giornalisti, ma qualche volta aspettare un giorno in più... Una volta finita la crociera non ci sarebbe stato alcun problema di sicurezza e avremmo anche risparmiato le spese necessarie per portarlo via in tutta fretta». Il funzionario della Dia critica la pubblicazione delle foto di pentiti: «E' ovvio che poi qualcuno li riconosce e noi passiamo il tempo a fargli cambiare casa, città, a cambiare le scuole ai figli, così si che si buttano i soldi dello Stato».

Tiziana Parenti, presidente della commissione Antimafia, ha definito «sconcertante» tutta la vicenda. «Questo viaggio singolare - ha sostenuto - mette in dubbio che vi siano effettivamente controlli costanti di protezione per il soggetto, per i famigliari e per gli altri cittadini e pone il problema se c'è stato l'accordo con la Dia e anche di chi ha pagato il viaggio. Tutto questo in contrasto con altri casi di collaboratori della giustizia che vivono in situazioni di difficoltà mai risolte da parte dello Stato».

Il senatore palermitano Carmine Mancuso, del gruppo Verdi-Rete, ha presentato un'interrogazione al ministro dell'Interno Coronas per sapere «quale ente ha messo a disposizione i soldi per consentire a Buscetta di andare in crociera, quale è la cifra stanziata e soprattutto con quale ratio, in vista di processi tanto importanti contro la mafia in cui Buscetta sarà teste chiave, si espone a tali rischi la sua incolumità».

Pietro Folena, responsabile del settore giustizia del pds, invece teme strumentalizzazioni tendenti a sminuire la credibilità dei pentiti: «E' innegabile il contributo che Buscetta ha dato fin da tempi lontani alle inchieste di Falcone contro la mafia, sinceramente m'interessa poco sapere dove e come passi qualche giorno di riposo». **(a. r.)**

L'Inps e gli altri enti consegnano gli elenchi al ministro che annuncia nuove regole

Inquilini Inps, niente nomi

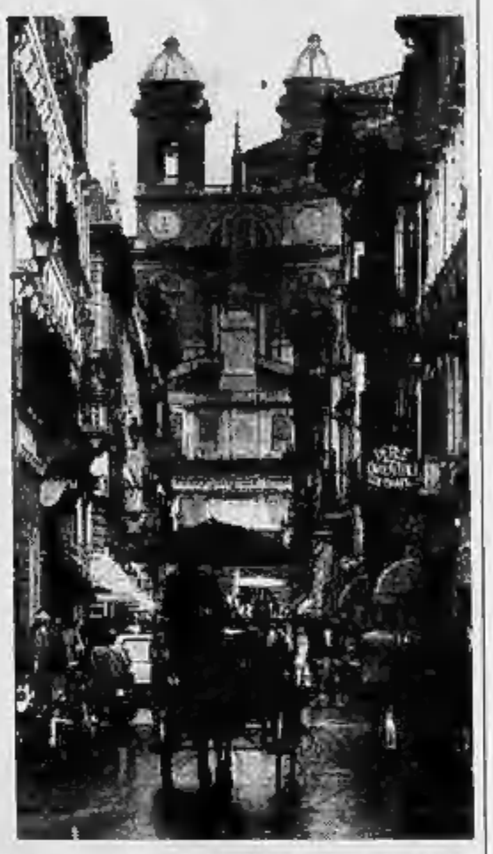
«Chi è in regola non perderà l'alloggio»

ROMA. Niente nomi. Possono stare tranquilli i Vip che hanno in affitto un alloggio dell'Inps ad equo canone: se non sono morosi ed hanno un regolare contratto non rischiano di dormire sotto le stelle. Dopo le polemiche delle ultime settimane sulla gestione del patrimonio dell'ente previdenziale, il ministro del Lavoro Tiziano Treu fa sapere che, almeno per ora, non intende rendere noti gli elenchi che riceverà da Inps, Inail ed Inpdap. «Entro pochi giorni - spiega - dovrei avere tutte le informazioni sugli appartamenti, i loro affittuari, i canoni, da parte dei tre grandi enti previdenziali pubblici. Dopodiché mi consulterò con la commissione bicamerale di controllo sugli enti pensionistici, che è stata appena istituita dai presidenti delle due Camere, e prenderò una decisione. Bisogna vedere se sono stati rispettati i criteri di assegnazione previsti da ogni ente». Una posizione che trova d'accordo anche il Sunia, lo storico Sindacato inquilini, mentre vede decisamente contrario Forza Italia.

«Le leggi attuali - sostiene Antonio De Monaco, segretario generale del Sunia - consentono all'Inps come agli altri enti pubblici la piena discrezionalità nell'assegnazione del loro patrimonio abitativo. Quello che occorre è un intervento legislativo per assicurare controlli più assidui. Più che la pubblicazione di nomi e cognomi - aggiunge -, sarebbe il momento di decidere atti concreti per verificare in modo costante sia i criteri seguiti, sia il rispetto delle quote stabilite».

Pollice verso, invece, dagli Azzurri. «Quello delle abitazioni dell'Inps, affittate a prezzi stracciati ai vari big politici e sindacali - incalza Alberto Pascucci, capogruppo di Forza Italia alla Provincia di Roma - non è che la punta dell'iceberg della gestione del patrimonio immobiliare di proprietà degli enti pubblici e degli enti locali. E' necessario perciò che l'Inps e tutti gli altri enti mostrino gli elenchi dei loro affittuari, elenchi in in realtà ben custoditi perchè altro non sarebbero che una precisa mappa dei privilegiati e dei cortigiani della Prima Repubblica». E chiede una commissione di inchiesta parlamentare su tutta la gestione del patrimonio immobiliare pubblico.

Il ministro Treu, intanto, ha confermato l'intenzione di varare entro settembre le norme per il riordino. Ma Maurilio Turchetti, segretario dell'Uniat, Unione nazionale inquilini ambiente e territorio, si appella al ministro invitandolo «a non modificare i contenuti della circolare Cristofori sugli affitti degli alloggi pubblici e i successivi accordi con le organizzazioni sindacali»: «Gli alloggi degli enti previdenziali - sostiene - rappresentano uno strumento indispensabile a calmierare il mercato degli affitti». [r. int]



Il caso degli affitti «facili» dell'Inps riguarda soprattutto Roma. Il ministro del Lavoro si è impegnato a trasmettere gli elenchi degli inquilini al Parlamento

Il ministro Tiziano Treu

I PRESUNTI AFFITTI D'ORO

	Bollette emesse	Incassi effettivi	Morosità	Morosità in %
USO ABITATIVO	60.656	59.187	1469	2,4
USO DIVERSO	49.278	43.842	5436	11,0
ENTI PUBBLICI	17.183	10.729	6454	37,6
TOTALE	127.117	113.758	13.359	10,5

[I DATI ESPRESSI IN MILIONI SI RIFERISCONO AL PERIODO COMPRESO FRA L'AGOSTO DEL '92 E IL SETTEMBRE '94]

INTERVISTA

IL MINISTRO DEL LAVORO

«Voglio vedere quanto pagano»

Treu: cancellerò gli affitti-scandalo

ROMA

UNA settimana di pazienza. Poi il ministro Tiziano Treu avrà il privilegio di sapere per primo chi sono i fortunati affittuari delle case degli enti previdenziali. Ma già martedì prossimo il ministro ha convocato i sindaci revisori di Inps, Inail e Inpdap. Vuole cominciare a orientarsi nella giungla dei privilegi. E sarà un'esplorazione lunga: sono ben quattordici gli enti sotto osservazione.

Ministro Treu, che cosa si aspetta da questi famosi elenchi?

«Guardi, non è che scopriamo solo adesso la vicenda. E' una questione che risale indietro nel tempo. Addirittura, tra il 1991 e il 1992 se ne occupò una commissione parlamentare. All'epoca, l'attenzione era rivolta ai canoni d'affitto e non ai criteri di assegnazione. Poi venne la circolare del ministro Cristofori, per un adeguamento molto graduale dei canoni, ma con l'esclusione degli immobili di prestigio».

A proposito, la Confedilizia le chiede di ritirare la circolare Cristofori e di procedere con i patti in deroga.

«Sì, ho visto. Mi riservo di decidere, quando avremo terminato questa indagine. A dire il vero, io già vado in questa direzione. Ho deciso un primo aumento degli affitti. In Parlamento, poi, mi sono battuto per avere una delega perché la gestione, oltre che la vendita, venisse fatta con criteri di economicità. Ma molti dei moralizzatori dell'ultima ora, è bene ricordarlo, mi votarono contro. Mi spiego: contro di me adesso è in atto una campagna di intimidazione da parte di Alleanza nazionale».

Intimidazione? Si spieghi meglio.

«Dico che solo così si spiegano gli attacchi incredibili che mi vengono rivolti ormai da diversi giorni sulla base di pretesti altrettanto incredibili. Mi accusano di voler lottizzare, solo perché con il presidente Dini stiamo per nominare due nuovi consiglieri di amministrazione dell'Inps. Un processo alle intenzioni da parte di chi le nomine le fece per davvero. Forse il chiasso di questi giorni serve in realtà a sbarrare il passo alle nuove nomine, perché loro probabilmente temono un cambio di equilibri nella gestione dell'Inps. Comunque, lo ribadisco, io intendo andare nella direzione dell'economicità. Ma su un che la questione è delicata. Probabilmente bisognerà distinguere, come già accade oggi: una parte degli immobili agli sfrattati, un'altra a prezzi di mercato».

Il presidente dell'Inps, Billia, dice che preferisce avere soltanto affittuari dal reddito alto.

«Beh, detta così era una frase forse eccessiva. Però, attenzione, bisogna decidere cosa vogliamo: se chiediamo enti efficienti, che tutelino al meglio i pensionati, allora tutte le case vanno affittate a prezzi di mercato. Se però si facesse questa proposta secca, e io mi guardo bene dal farla, anche se non nascondo che vorrei andare in questa direzione, i sindacati degli inquilini farebbero un putiferio».

Teme una guerra tra poveri, pensionati contro inquilini?

«Ci sarà in Parlamento chi dirà, come già accade, che gli enti debbano dare le case a prezzi calmierati. Però poi non si può accusare gli enti di avere poca redditività. Insomma, per parlare chiaro, non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca. La soluzione penso che sarà salomonica: quelli a canoni calmierati dovranno andare a chi ha davvero bisogno, quelli a mercato libero a chi gli pare».

Ma lei, signor ministro, non trova scandaloso che finora questi appartamenti di prestigio, a equo canone, finissero sempre in mano ai vip?

A lato il presidente Inps Gianni Billia, a sinistra Gianfranco Fini leader di An che ha chiesto le dimissioni del ministro del Lavoro Treu

«Troverei sicuramente scandaloso se il numero di questi vip fosse eccessivo. Non dimentichiamo però che stiamo parlando di migliaia di appartamenti. Solo a Roma, per restare ai tre enti maggiori, sono più di diecimila le case in affitto. Si può anche ammettere che i parlamentari, che hanno bisogno di stare a Roma, abbiano diritto a un certo numero di abitazioni. Mi scandalizzerei di più se pagassero una miseria di canone. Ma voglio prima vedere quanti sono. Se, come temo, non solo ci saranno tanti di questi favoriti, ma anche affitti miserevoli, allora sì, la cosa va corretta al più presto».

Correggere? Che può fare il governo davanti a dei regolari contratti?

«Per il futuro, una legge delega che cambi le regole. Per il presente... è un po' difficile. Vedremo. Ho già incaricato il nostro ufficio legale di verificare cosa si può fare. Ma è inutile illudersi. Si potrà dire che la situazione è gravemente riprovevole. Che ci sono casi di inopportunità. Ma niente di più, il ministero del Lavoro non fa l'amministratore di immobili. Può al massimo dare le direttive generali. E sui casi più gravi sta già investigando la magistratura».

La settimana prossima, comunque, se tutto va bene, avrà le liste. Fatte salve le esigenze di riservatezza, le renderà pubbliche?

«No, le darò alla commissione parlamentare di controllo sugli enti previdenziali. Ho intenzione di fare la cosa più ufficiale possibile. Perché nessuno dica che io ho cose da nascondere. E perché non ho intenzione che il primo giornalista di passaggio, con tutto il rispetto, ne prenda visione. Decideremo insieme che fare».

Francesco Grignetti

«Ma quando proposi una gestione che badasse anche all'economicità molti moralizzatori dell'ultima ora mi votarono contro»

IL CASO

CLASSIFICA IN ROSA

Il settimanale «Express» ha stilato la graduatoria delle cento signore più importanti

Tre italiane nella hit parade delle donne

La Francia elegge Montalcini, Bonino e Ilda Bocassini

PARIGI

DONNE, anima e motore del mondo. C'è un filo rosa che unisce la speranza di cambiamento, progresso, rivolta contro l'ingiustizia e la violenza, la guerra e la fame. Se ne parlerà, dal 4 al 15 settembre a Pechino, nella quarta conferenza dell'Onu sulla donna, ma intanto il pianeta femminile schiera le sue truppe scelte: 100 donne che «fanno girare il mondo» sono state individuate dal settimanale francese l'Express. Soltanto tre le italiane, un premio Nobel, Rita Levi Montalcini, un'alta carica europea, Emma Bonino, e un giudice, Ilda Bocassini.

La citazione della Montalcini era quasi scontata, per fama e prestigio. In Francia la chiamano «Mamie Nobel», nonna Nobel: «Minuta e sempre elegante - scrive l'Express - sprizza energia. L'apparente dolcezza di questa straordinaria signora nasconde il cervello di un genio». Tra le innumerevoli benemerenze del Nobel per la medicina 1986, si ricordano le coraggiose dimissioni dalla commissione di bioetica, che presiedeva, a causa delle «ripetute» interferenze della Chiesa». «Europeo a tutto campo» viene definita il commissario europeo responsabile degli aiuti umanitari, Emma Bonino. Di lei il settimanale ricorda che «se oggi il divorzio e l'aborto sono legali in Italia, qualcosa lo si deve anche a lei», alle sue «battaglie al fianco del fondatore del partito radicale, Marco Pannella, nelle memorabili campagne per i diritti civili, per la riforma del sistema carcerario o contro le centrali nucleari». «La signora è infaticabile - si legge nella scheda - sia che si trovi a Roma, a Strasburgo o a Bruxelles».

Ilda Bocassini è, fra le magnifiche 100, la signora dai capelli rosso fuoco che ha giurato guerra alla mafia riuscendo a salire alla ribalta «pur non essendo né una star del cinema né della canzone». Di lei, procuratore a Milano poi distaccata a Caltanissetta per l'inchiesta sull'assassinio di Falcone, si ricorda lo straordinario rapporto con il magistrato ucciso. Falcone «la affascinava» e lei, quando è stata chiamata a seguire le tracce dei suoi assassini, «è sbarcata in Sicilia con i suoi poliziotti mettendo in pratica l'insegnamento del giudice. L'allievo - nota l'Express - supera il maestro: in meno di tre anni - record senza precedenti nella lotta contro la mafia - 21 dei 23 esecutori sono dietro le sbarre. Lei viene applaudita anche dall'Fbi e chiede il trasferimento ai tribunale di Palermo per continuare l'inchiesta, sfidando le paura e gli inevitabili momenti di scoraggiamento della vita blindata dei magistrati antimafia». Non ci sono, fra le magnifiche 100, soltanto donne ricche e potenti. Hillary Clinton, Benazir Bhutto o Martina Navratilova. C'è anche Salima Ghezali, direttrice ed editorialista del settimanale algerino La Nation, o l'iraniana Taheref Labaf, la «chirurga di Allah», che ha coniugato rispetto della legge musulmana e diritti delle donne. [t. g.]

Il commissario Cee

«Io, una grande pigra che adora le battaglie»

Emma Bonino, commissario europeo: «Vorrei che politici, giornalisti e soprattutto pubblicitari facessero un lungo esame di coscienza»

BRUXELLES. L'entusiasmo di una ragazzina («Che bello! Compro il giornale e telefono alla mamma per dirglielo») e l'orgoglio di chi sente di aver speso bene il proprio tempo: «E' un riconoscimento non tanto alla mia persona, quanto a un modo di intendere la politica non come mestiere, ma come passione». Emma Bonino: l'*Express* l'ha definita «infaticabile».

Lei si sente proprio così?

«Sono pigra, ma tutto è lieve se faccio qualcosa in cui credo. Sì, mi riconosco in questa definizione».

Il momento più difficile della sua vita politica?

«Le difficoltà sono sempre quelle che vive al momento. Una volta superate, sono tappe di un percorso. Adesso mi fa soffrire che non si riesca a costruire un partito transnazionale, un collante tra le varie forze in campo».

L'«Express» lega il suo nome alle grandi battaglie per divorzio e aborto. Ma commette un errore per quanto riguarda il primo argomento.

«Vero. Quando si combatteva per il divorzio non ero ancora sulla scena politica. Un errore che, però, dimostra che mi si metta in una certa area storica».

In che cosa ha cambiato idea?

«Negli Anni Settanta, un po' demagogicamente, dicevo no a tutti gli eserciti. Oggi, pur contro gli eserciti nazionali, credo in una forza di polizia tra gli Stati, capace di far rispettare il diritto internazionale».

L'ha convinta la recente esperienza nell'ex Jugoslavia?

«Anche. E' la terza volta che ci vado e sto per convocare gli Stati membri dell'Unione per cercare qualcuno che accolga parte di quei 25 mila musulmani, alleati dei serbi, che vivono accampati, privi di tutto».

Un ricordo da cancellare?

«Il 12 maggio 1977: il giorno in cui fu uccisa Giorgiana Masi a una manifestazione non violenta».

Il ricordo più bello?

«Uno. Il febbraio '93, quando il partito radicale raggiunse i 30 mila iscritti. E il 19 giugno dell'anno scorso, l'incontro con il Dalai Lama. La sensazione che si prova quando una persona non tanto la conosci, ma la "riconosci" e senti di appartenere alla sua stessa cultura».

E' stata l'estate degli stupri. Una riflessione?

«Non sono una moralista, prendo in esame la realtà. Vorrei che politici, giornalisti e soprattutto pubblicitari (penso a certe pubblicità televisive e non) facessero un lungo esame di coscienza. A che vale scandalizzarsi di certi fatti se poi tutti si punta sempre e soltanto alla logica del "vendere", senza pensare alle conseguenze?».

Daniela Daniele

Dal 4 settembre a Pechino la Conferenza sulla condizione femminile: il regime teme «contagi» occidentali

Universo Donna, la sfida è aperta

Il summit dell'Onu nella Cina puritana e maschilista

PECHINO
DAL NOSTRO INVIATO

Sedici persone fucilate per corruzione, stupro e omicidi vari, secondo notizie ufficiali di ieri. Da tempo, nell'ambito di una vasta campagna anticorruzione e anticrimine, la stampa cinese e quasi diventata un bollettino quotidiano di esecuzioni in tutto il Paese. Ma esse si sono intensificate negli ultimi tempi in vista della Conferenza internazionale dell'Onu sulla donna che si terrà nella capitale cinese dal 4 al 15 settembre. Accanto alle delegazioni parlamentari e governative dei vari Paesi vi parteciperanno duemila organizzazioni non governative di tutto il mondo, tra cui le più accese associazioni femministe e alcune di lesbiche. Al centro dell'attenzione internazionale, con già molte polemiche in corso tra i vari partecipanti sui documenti ufficiali della conferenza e sul ruolo delle organizzazioni non governative, Pechino intensifica la repressione.

Preoccupati di difendere l'immagine del Paese e i costumi puritani della popolazione, i dirigenti cinesi hanno tra l'altro vietato i mezzi pubblici a donne con abiti dalla scollatura troppo pronunciata e lanciato una crociata contro i locali pubblici che permettono l'accesso a prostitute. Ai tassisti è stato ordinato di non prendere a bordo donne discinte, anche se straniere. Pechino non vuole soltanto presentare al mondo una facciata di ordine e sicurezza, ma anche lanciare un monito interno contro la possibilità di «contagio» su alcuni dei temi più scottanti e polemici relativi alla liberazione della donna che saranno dibattuti.

A pochi giorni dalla sua apertura la conferenza Onu si conferma come un incubo per le autorità. Pechino aveva chiesto di ospitarla nell'88, nel pieno delle simpatie generali per la sua politica di riforma e apertura, prima che su di essa si addensasse la macchia degli eventi della Tienanmen nel giugno '89. In più, da allora, si è intensificata la partecipazione di organizzazioni non governative a tali incontri, nei quali la vivacità delle discussioni e delle manifestazioni finisce spesso per mettere in ombra la parte ufficiale, dove tutto si snoda sul linguaggio e sulle forme felpate della diplomazia, come è accaduto a Copenaghen mesi fa per la conferenza sulla fame.

Per questo, mentre le riunioni ufficiali si terranno nel centro della capitale, le organizzazioni non governative, per le quali è previsto l'afflusso di almeno 20 mila attivisti, verranno sistemate fuori città, a pochi chilometri dalla Grande Muraglia: lo stesso luogo che appartiene all'epopea del maoismo da quando nel '57-'58 milioni di cinesi, in testa il Timoniere con Zhou Enlai e gli altri leader ma pure a scopo dimostrativo, costruirono con le nude mani una grandiosa diga per un bacino idrico che rifornisce la capitale e le sue campagne. Attorno alle rumorose femministe sarà steso un cordone sanitario di isolamento, e le polemiche che esse esprimeranno difficilmente raggiungeranno l'opinione pubblica interna. Si sa che alcuni gruppi stranieri vorrebbero inscenare manifestazioni in centro, sulla stessa Tienanmen, ma le misure preventive per impedirlo saranno imponenti.

Sia nella sede ufficiale sia in quella delle organizzazioni non governative si avrà comunque uno scontro di culture. Nella prima la Cina, con l'antico complesso di un secolo di colonialismo subito, non vorrà accettare lezioni da nessuno tanto meno che le siano imposti valori di cultura occidentale; nella seconda si dibatteranno vari temi in particolare quelli della sessualità.

Le questioni relative alla condizione femminile sono così scottanti, così specifiche a seconda dei regimi, degli archetipi e delle sedimentazioni collettive, delle condizioni di sviluppo, che anche sul piano diplomatico la conferenza si presenta appunto come luogo di scontro di culture. Una delle maggiori novità è la partecipazione del Vaticano, primo contatto politico e ufficiale tra i due Stati dal 1945. Ma su questo sviluppo dal dialogo pesa la radicale diversità su problemi drammatici come l'aborto e il controllo delle nascite. La delegazione vaticana sarà per la prima volta guidata da una donna (la sociologa americana Mary Ann Glendon?), la quale porterà nel foro internazionale le obiezioni e le riserve della Santa Sede sul documento principale della conferenza. Secondo il Vaticano esso libera la donna da restrizioni culturali ma sembra voler imporre al loro posto un modello occidentale». Inoltre «parole come sesso, sessuale, sessualità, appaiono cento volte, ma la parola maternità soltanto dieci volte, e contiene espressioni come "pianificazione familiare, aborto, contraccezione e pedofilia" alle quali sembra venir data importanza preminente. Si parla nel documento 40 volte di malattie veneree e Aids, e soltanto due volte di malattie tropicali che invece coinvolgono molte più centinaia di milioni di donne nei Paesi interessati. Il Vaticano ha fatto sapere che non si legherà con i Paesi musulmani in una «santa alleanza» e ciò a causa di «differenze sostanziali»; ma ci saranno contatti con gruppi musulmani per discutere «temi di comune preoccupazione».

Quale Paese ospitante la Cina si presenta con un grande cammino percorso dal '49 in poi per l'emancipazione della donna. Sul piano legislativo essa gode di pari opportunità e di grande protezione, ma la pratica è diversa, con discriminazioni e subordinazione. La propaganda mette in risalto che le donne costituiscono il 21 per cento dell'assemblea nazionale; il 14 per cento dei membri del partito comunista; il 32,44 per cento dei dipendenti pubblici. Attualmente la Cina ha 12 donne ministri e viceministri, nelle 517 maggiori città 101 donne sono sindaco o vice.

Di fatto a causa del controllo delle nascite con la rigida norma di un solo figlio per coppia allo scopo di contenere una popolazione che ha raggiunto il tetto di un miliardo e 200 milioni, per pregiudizi storici e sociali la donna in Cina in milioni di casi non ha neanche il diritto di esistere. Specie nelle campagne, la neonata femmina è uccisa o lasciata morire e la donna che l'ha messa al mondo maltrattata e disdegnata. Con la diffusione dell'ecografia che permette di verificare il sesso del nascituro, la strage delle innocenti è diminuita, ma sono aumentati gli aborti più o meno forzosi al fine di evitare la nascita della femmina e poter riprovare per il maschio. Le gravidanze interrotte da aborto sono salite dal 3 al 30 per cento tra il 1960 e il 1987 nei centri urbani; nelle campagne, da praticamente zero al 15 per cento. Il risultato dell'innovativo e perverso uso dell'ecografia è che il Paese più popolato del mondo si avvia a essere quasi di soli uomini, senza zitelle. Secondo dati ufficiali, nel '92 sono venuti al mondo 118 maschi ogni 100 femmine. Secondo i demografi, si dovrebbero avere 105 femmine ogni 100 maschi. Ciò vuol dire che in Cina ogni anno si hanno due milioni di maschi in più i quali tra 20 anni non troveranno moglie. Alla lunga sarà per le donne una rivincita su discriminazioni secolari. Le stragi delle innocenti alla nascita in aggiunta a quelle non fatte nascere per l'ecografia, emergono dai censimenti. Quello del '90 ha rilevato 93,8 femmine ogni 100 maschi (nell'82 le donne erano 94,1). Secondo i demografi la mortalità infantile è in genere più alta tra i maschi; in Paesi in via di sviluppo ma senza discriminazioni mancano 130 maschietti ogni 100 femmine. In Cina solo 112 bambini muoiono per ogni 100 bambine. Ciò vuol dire che ogni anno scompaiono milioni di neonate appena venute al mondo o lasciate morire poco dopo.

In un «libro bianco» su popolazione e pianificazione familiare che verrà distribuito alla Conferenza, Pechino riconosce che ci sono stati degli abusi ed esistono degli squilibri tra le zone urbane e quelle rurali, ma ritiene che questa sia l'unica soluzione per assicurare lo sviluppo economico e sociale e per combattere la povertà, garantire educazione, assistenza medica, sicurezza.

Fernando Mezzetti

INTERVENTO

PARTECIPARE O BOICOTTARE

«L'America deve andarci con o senza la First Lady»

IN America si levano sempre più numerose le voci contrarie alla partecipazione degli Stati Uniti alla Conferenza delle Nazioni Unite sulla donna che si svolgerà a Pechino il prossimo mese. Il potente partito repubblicano sostiene che la presenza di Hillary Rodham Clinton costituirebbe un avallo a un regime repressivo, e che Washington dovrebbe non mandare alcuna delegazione per punire la Cina delle violazioni dei diritti umani.

Invece la delegazione americana - che sarà guidata da Madeline Albright, capo della rappresentanza Usa alle Nazioni Unite - non dovrebbe rinunciare. Questa Conferenza, insieme con quella, parallela, delle organizzazioni non governative, dovrebbe rivelarsi la più grande riunione internazionale della storia. E il problema che affronterà non sono i diritti della donna, ma i diritti umani. Che sono poi la stessa cosa.

L'incarcerazione in Cina dell'attivista sino-americana Harry Wu è un fatto terribile, e Washington fa bene a considerarne il rilascio una priorità assoluta. Ma un boicottaggio totale in segno di protesta per il suo arresto sarebbe controproducente. Con o senza la signora Clinton, la presenza degli Usa alla Conferenza è essenziale.

In Cina e in tutto il mondo le donne chiedono ai loro governi ferme iniziative contro lo stupro, le mutilazioni sessuali, la violenza domestica, i bambini-schiavi, gli aborti coatti. Sono stanche di autorità a livello nazionale e locale che negano l'esistenza di questi crimini o giustificano indegni abusi sulle donne attribuendoli ad «abitudini culturali».

Le donne vogliono che i loro governi finiscano di trattarle come cittadini di seconda categoria, negando loro l'eguaglianza con gli uomini di fronte ai tribunali, alle leggi sulla proprietà, all'istruzione, all'assistenza sanitaria e alla politica. La Conferenza di Pechino ricorderà al Paese ospite e agli oltre 180 governi che vi partecipano che nel '93 a Vienna, alla Conferenza mondiale sui diritti umani, tutti si dissero d'accordo: le donne sono esseri umani, e gli abusi sulle donne sono violazioni dei diritti umani.

L'anno scorso, alla Conferenza delle Nazioni Unite sulla popolazione e lo sviluppo, svoltasi al Cairo, i governi del mondo intero affermarono che istruzione femminile e maggiori possibilità per le donne nella vita costituiscono il miglior investimento che un Paese possa fare. A Pechino si discuterà di come trasformare queste belle parole in realtà.

La bozza di documento per la Conferenza afferma che i diritti delle donne sono già stati riconosciuti come la chiave per gestire problemi fondamentali quali l'aumento della popolazione, la povertà, le carestie, la diffusione dell'Aids, la violenza domestica e l'analfabetismo. «Non sono bastati i tre vertici precedenti?» brontolano certi burocrati.

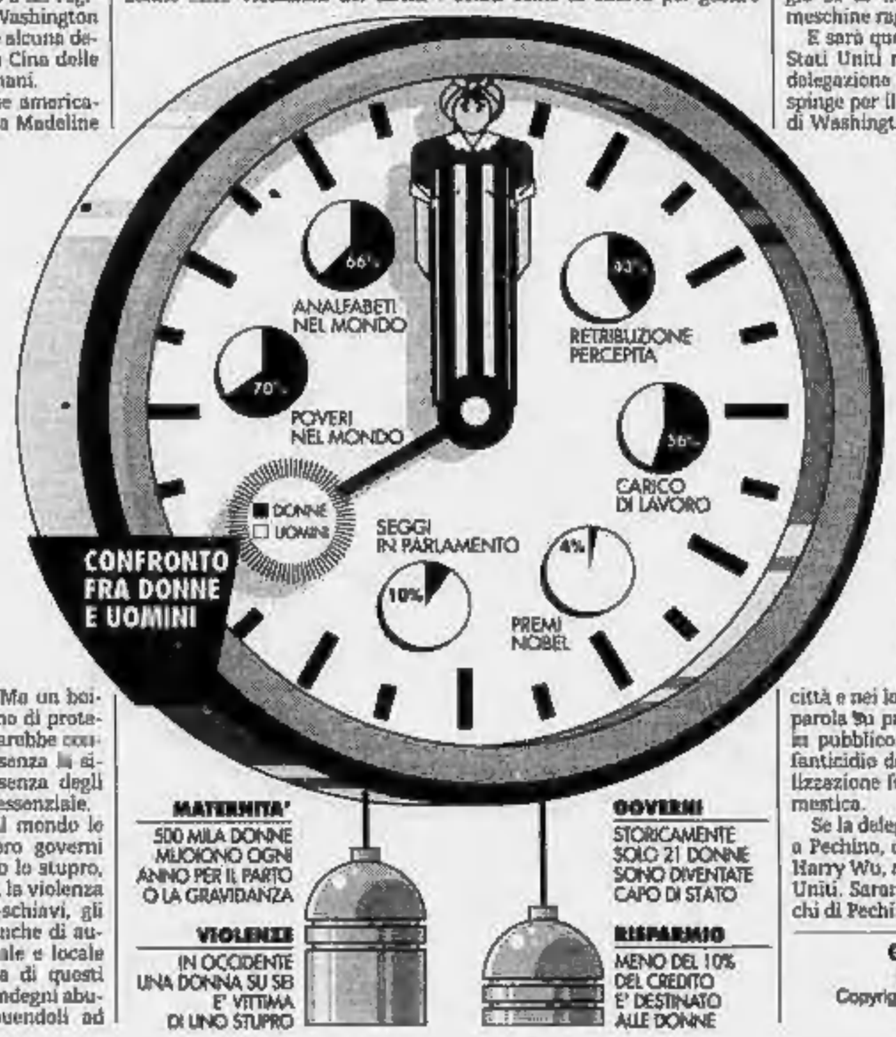
Gli attivisti dei diritti umani come Harry Wu, che hanno il coraggio di parlare apertamente contro le dittature, ascoltano queste giustificazioni dalle loro celle, in carcere. Le donne le hanno ascoltate per secoli: non vogliono continuare a farlo, e questo sarà il messaggio se la Conferenza fallirà per meschine ragioni politiche.

E sarà quello che accadrà se gli Stati Uniti non manderanno una delegazione a questo vertice. Chi spinge per il boicottaggio da parte di Washington tenta di tener lontano dalla battaglia il Paese leader delle Nazioni Unite sui diritti umani in Cina e sui diritti umani delle donne.

Non possiamo permetterci di rischiare che il mondo faccia un passo indietro rispetto agli accordi raggiunti al Cairo e a Vienna. Che è esattamente ciò che il governo cinese vuole. L'America ha il dovere di essere presente nei confronti del pianeta femminile, soprattutto nei confronti delle 5 mila donne cinesi di cui è prevista la partecipazione. E che torneranno nelle loro città e nei loro villaggi per passare parola su problemi che sono tabù in pubblico: l'aborto coatto, l'infanticidio delle bambine, la sterilizzazione forzata, la violenza domestica.

Se la delegazione Usa non andrà a Pechino, chi vincerà? Certo non Harry Wu, né le donne, né gli Stati Uniti. Saranno contenti solo i filchi di Pechino.

Geraldine A. Ferraro
Delegata alla Conferenza
Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»



SCOOP
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.
SE NON HAI ANCORA TROVATO LA FACCIA NON MORDERTI LE MANI. MORDI SOLERO.
Solero
DA ALGIDA

Il capo della commissione Onu: Baghdad non costituisce più una minaccia

«Via l'embargo contro Saddam»

Parere favorevole di Ekeus

AMMAN. L'Iraq non costituisce più una minaccia militare per i Paesi confinanti. Lo ha dichiarato Rolf Ekeus, capo della commissione speciale Onu incaricata di verificare se il regime di Baghdad abbia ottemperato alle clausole della resa imposta dall'Onu, con cui si concluse nel 1991 la guerra nel Golfo. Ekeus ha affermato che la sua missione a Baghdad la settimana scorsa lo ha persuaso che l'Iraq non è più in grado di colpire i Paesi confinanti con armi chimiche o missili a lunga gittata.

Il regime di Saddam Hussein, secondo l'ispettore, ha fatto «un cambiamento di 180 gradi» rispetto all'atteggiamento iniziale. «Il vertice iracheno mi ha assicurato che la sua politica da ora in avanti sarà quella di rispettare al cento per cento le intese del cessate-il-fuoco», ha detto Ekeus in una conferenza stampa.

Egli ha d'altro canto riferito di aver ricevuto la settimana scorsa a Baghdad importanti informazioni sulle capacità militari irachene. In particolare, ha detto, Baghdad ha rivelato di aver avuto culture di «Antrax», un importante elemento per gli armamenti batteriologici, molto più vaste di quanto non si fosse ritenuto sinora. «Fino a pochi giorni fa, per molti anni l'Iraq ha tenuto segreta una ampia disponibilità di agenti batteriologici per armamenti» che erano utilizzati «in munizioni, bombe e missili», ha affermato Ekeus. «Non voglio entrare nei particolari - ha detto Ekeus - ma posso dire che l'Iraq ha prodotto più Antrax di quanto non avesse finora riconosciuto».

Ekeus sulla questione delle armi batteriologiche si è riservato una ulteriore più approfondita verifica. Se la conclusione sarà positiva, si rafforzerà la posizione di Baghdad che da tempo chiede la revoca delle sanzioni imposte dal Consiglio di sicurezza dell'Onu all'indomani dell'invasione del Kuwait.

Frattanto Re Hussein di Giordania ha formalmente «scaricato» Saddam Hussein con un drammatico ed accorato messaggio radiotelevisivo alla «Nazione giordana e araba» - interpretabile anche come un appello al popolo e all'esercito iracheni - trasmesso dal Palazzo Reale di Amman. Il monarca giordano ha detto tra l'altro: «Molto è stato detto dell'Iraq, che era e rimarrà un Paese fratello. Siamo coscienti delle sofferenze del suo popolo, così come della sua nobiltà e delle sue tradizioni, del suo piano diritto a prendere il suo posto tra le nazioni del mondo. Per l'Iraq culla della civiltà umana, abbiamo un posto speciale nel nostro cuore. Giordani ed iracheni sono sempre stati fianco a fianco, anche durante la guerra contro l'Iran. Non ho rivendicazioni sull'Iraq. Dio mi sia testimone, non ho motivi o ambizioni ulteriori, ma solo quella di essere testimone del giorno in cui l'Iraq lascerà la notte della sofferenza per arrivare all'alba della libertà e della pace».

E Re Hussein rompe formalmente con un messaggio alla nazione l'alleanza col raìss

Rolf Ekeus guida la commissione Onu sugli armamenti iracheni

Il navigatissimo monarca hascemita è poi passato all'ultima attualità, la fuga in Giordania dall'ex ministro dell'Industria iracheno Hussein Kamel Hassan. «Ora l'Iraq torna a mettere in dubbio la nostra integrità e credibilità, ma noi non abbiamo mai cospirato contro i nostri amici e fratelli - ha continuato Re Hussein, denunciando "le "pratiche irachene che negano i più elementari diritti umani" -; il generale Hussein Kamel ci ha aiutato a comprendere meglio il dolore del caro popolo iracheno. E' nostro ospite ed è sotto la nostra protezione in un Paese fraterno, un Paese che ama l'Iraq e gli iracheni e che spera che la notte buia della sofferenza irachena sarà sostituita da una nuova alba».

Quindi ha precisato: «Questo fratello iracheno non è un agente o un traditore e ha chiesto la mia protezione. Mi ha rivelato l'intenzione irachena di rioccupare il Kuwait ed annientare l'Arabia Saudita, un'evento che avrebbe distrutto l'Iraq e il suo esercito - ha spiegato il re di Giordania - è venuto in quest'altra parte della sua patria, la grande patria araba, per parlare al suo popolo e salvare la sua nazione. Cari fratelli, questi sono i fatti sui recenti sviluppi nel fraterno Iraq e le tragiche sofferenze della sua popolazione». E Re Hussein ha concluso il suo messaggio affermando: «Abbiamo dimostrato che non ci pieghiamo alle pressioni, ma solo alla volontà di Dio, e ci siamo guadagnati il rispetto del mondo intero». [Agi-Ansa-AdnKronos]

L'AIA

Allarme in Francia e Germania: il traffico di stupefacenti è in aumento

«Olanda, basta droga libera»

Chirac e Kohl in missione comune dal premier

L'AIA. Helmut Kohl e Jacques Chirac parteciperanno prossimamente ad un vertice in Olanda con il premier dell'Aia, Wim Kok, che si dovrebbe concentrare sulle loro obiezioni alla politica olandese di tollerare l'uso e la vendita di droga.

Data e agenda della riunione, che durerà un giorno, non sono ancora state fissate ufficialmente, ma appare scontato che il cancelliere tedesco ed il presidente francese coglieranno l'occasione per diffidare Kok da ulteriori liberalizzazioni, come il progetto di somministrazione gratuita di piccole dosi di eroina nei casi più gravi.

Si tratta di una misura che fa parte della nuova politica sulla droga che il governo dell'Aia vorrebbe introdurre a settembre.

Bonn e Parigi temono un ulteriore aumento del traffico di droghe leggere e pesanti dall'Olanda, dove la detenzione, la vendita e l'uso di piccole quantità di stupefacenti (compresa l'eroina) per uso personale non vengono perseguiti.

Alcune settimane fa la polizia ha lanciato un'offensiva contro spacciatori e tossicodipendenti a Rotterdam, arrestando 1300 persone il 30 per cento delle quali erano stranieri andati a fare provviste in Olanda.

Nel vertice a tre dovrebbero essere toccati anche altri temi, come la ex Jugoslavia e i contestati test nucleari francesi a Mururoa.

[Agi]

INGHILTERRA: SPOT ANTI-CHIRAC

«Boicottate i vini francesi»

LONDRA. Un sosia di Chirac improvvisa un discorso al tavolo di un bar. Un cecchino prende la mira, gli punta l'arma alla testa, all'inguine, al cuore e infine si sofferma sulla bottiglia di vino rosso che gli sta davanti, mentre una voce annuncia: «Dobbiamo cercare il modo di fermare gli esperimenti nucleari francesi». L'arma fa fuoco e manda il vetro in frantumi, mentre il liquido schizza tutt'intorno come sangue. La voce conclude: «Butta una bomba sui piani di Chirac. Boicotta il vino francese». I metodi non-violenti alla Gandhi e i fucili del film «Il giorno dello sciacallo», che la scena esplicitamente cita, sono l'eterodossa alleanza degli antinuclearisti inglesi per uno spot pubblicitario trasmesso da ieri in 200 cinema indipendenti del Regno Unito. Questo boicottaggio potrebbe danneggiare seriamente l'economia francese: l'Inghilterra è infatti il secondo importatore mondiale di Bordeaux dopo la Germania. [m. c. b.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL CROCEFISSO NELLA SCUOLA

re (ed è un tasto sul quale ho battuto molte volte) che non può darsi peso alcuno alla esiguità del numero dei diversamente credenti o dei non credenti.

In fatto di fede, il numero non conta: conta solo la coscienza. Lo diceva già, contro i primi atti liberticidi del fascismo, nel 1923 Francesco Ruffini, il mio amato maestro.

Da ciò deriva la necessità che la scuola non ferisca in alcun modo la libera fede dei pochi o pochissimi e delle loro famiglie. Una delle ipotesi configuranti tale possibile offesa può per l'appunto diventare l'*obbligatorietà* del Crocefisso nella scuola pubblica. Ho letto, in questi giorni, del caso (citato da Miriam Mafai) di un giordano laureatosi in una università statale italiana, che aveva sentito addirittura «torturante» la presenza del Crocefisso nelle nostre scuole. E tale circostanza può assumere un carattere particolarmente offensivo in un Paese come il nostro, dove, per effetto del Concordato vecchio e nuovo, è riconosciuta una posizione di privilegio all'insegnamento della religione cattolica. Un privilegio, quest'ultimo, che è soltanto attenuato, ma non rimosso dalla facoltà di esonero, come sa bene chi abbia qualche esperienza diretta delle nostre scuole e avverta tutti gli inconvenienti che ne sono derivati, e ai quali, purtroppo, non si è ancora posto riparo. Ed è deplorevole la disattenzione (voluta o non voluta) con cui l'opinione pubblica e i politici hanno assistito al protrarsi di questo malessere della nostra vita scolastica.

Anche la questione del Crocefisso meriterebbe di essere affrontata seriamente in Italia, come sta avvenendo in questi giorni in Germania. Si tratta di un problema che si fa sentire, sempre di più, col passare dei giorni. Esso, infatti, non si riduce soltanto all'importanza dei diritti di libertà scaturiti dall'Illuminismo, dalla Rivoluzione francese, e in questo dopoguerra dalla nostra Costituzione (artt. 3, 8, 33) e dalla Carta dei diritti dell'uomo; ma che è diventato, di anno in anno, sempre più serio e urgente con il forte movimento di masse di immigrati anche nel nostro Paese. Su questo sfondo, anche il problema del Crocefisso nella scuola di Stato si fa più inquietante, portando alla ribalta il primo diritto di libertà emerso dal passato, la libertà religiosa su un piede di assoluta eguaglianza fra tutti gli uomini.

Se ne discuta dunque serenamente e a fondo tra laici e uomini di fede cattolica, e di altre fedi non soltanto cristiane. Ad esempio, non si può certo trascurare il crescente affluire di credenti musulmani nelle nostre scuole di ogni grado, specialmente in alcune regioni.

Si dovrebbe insomma tendere, per ciò che riguarda la nostra scuola pubblica, al superamento di ogni forma di privilegio, come è quello dell'insegnamento della religione cattolica, così come è oggi strutturato.

A mio avviso, uno Stato laico dovrebbe piuttosto sostituirlo, senza inframmettenza di altri poteri, con una *Storia delle religioni*, intesa nel senso più ampio: dalla storia dell'ebraismo, del cristianesimo (nel quale dovrebbe darsi il giusto risalto storico, per noi italiani, al cattolicesimo) all'islamismo e alle principali religioni del passato e del presente.

E in queste «materia d'insegnamento» dovrebbe tenersi conto della sua connessione con la storia dell'arte, della letteratura, della musica, della filosofia; sempre con lo sguardo puntato sul grande valore della storia religiosa, con tutte le sue tragedie anche nefande, e le luminose conquiste di civiltà che ne sono derivate.

Su questo cammino, anche il Crocefisso riacquisterebbe il suo immenso, simbolico significato di redenzione dell'uomo, di cui dicevamo all'inizio, e perderebbe ogni traccia di inaccettabile privilegio di una confessione rispetto alle altre. Sentirne l'obbligatorietà sulle pareti delle nostre scuole di Stato, senza una preventiva e assoluta libertà ed eguaglianza di tutte le fedi, equivarrebbe a perpetuare un equivoco.

Ecco perché non mi sento di far mio il titolo che ieri ho letto su un quotidiano: «Meglio il Crocefisso che una parete nuda». La scuola pubblica, come dicevo, è di tutti.

Alessandro Galante Garrone

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI L'11 AGOSTO 1995

Agnisetta Giulia; **Amedeo** Edoardo; **Bertorello** Luana; **Bessone** Giulia; **Bruni** Luca; **Carbiano** Alessandro; **Costa** Alberto; **D'Elia** Jessica; **Del Grosso** Roberta; **Favaro** Roberta; **Ferrari** Alberto; **Fucarino** Paolo; **Lazzari** Simone; **Lo Monaco** Simone; **Milesimo** Claudio; **Nardone** Alessia; **Pernice** Umberto; **Piazzolla** Federico; **Quattrocchi** Davide; **Russo** Jonny; **Silleti** Francesco; **Strignano** Michele; **Spanu** Christian; **Vacone** Emanuele; **Vera** Vincent.

MORTI DENUNCIATI L'11 AGOSTO 1995

Presso case di cura di ricovero ed istituti religiosi: **Ciprasso** Antonia, anni 90, casa di riposo Opera Pia Corvalascenti, nata a Nule (SS); **Thiago** Carmela in Pelissero, a. 83, casa di cura S. Paola, nata a Feltre (BL); **Pagana** Luigi, a. 84, casa di cura S. Paola, nato a Chieri (TO).

Negli ospedali: **Feria** Lorenzo, anni 77, Molinette, nato a Baiani (SS); **Adamo** Domenico, a. 46, Molinette, nato a Crotone (CZ); **Bisellino** Giovanni Battista, a. 73, Gradenigo, nato a Torino; **Galiess** Giovanni, a. 81, Molinette, nato a Calamandrana (AT); **Pasquini** Osvaldo, a. 71, Martini, nato a Torino; **Lo Scuto** Antonino Giovanni, a. 35, Molinette, nato a Torino; **Lazzarino** Luigia ved. Bertolino, a. 91, Molinette, nato a Castagnole delle Lanza (AT); **La Giudice** Giovanni, a. 78, Giovanni Bosco, nato a Vizzini (CT); **Rossetton** Marcello, a. 60, Martini, nato a Musile di Piave (VE); **Giacoma** Olga in Lolli, a. 75, Martini, nato a Carcare (SV); **Iella** Clara in Pacilli, a. 73, Molinette, nato a Caprioli al Volturno (CE); **Bonandin** Maria, a. 88, Maria Vittoria, nato a Cordarina (PD); **Gloriosa** Maria Stella ved. Castrovilla, a. 80, Maria Vittoria, nata a Vimercate (MI); **Carone** Domenico, a. 63, Molinette, nato a Corleto Perticara (PZ); **Betsito** Luca, a. 66, Giovanni Bosco, nato a Pizzo (CZ); **Del Lotto** Maria ved. La Grassa, a. 56, Giovanni Bosco, nata a Foggia; **Re** Teresina in Caudana, a. 53, Ostetrico Ginecologico Sant'Anna, nata a Candiolo (TO).

Presso residenza: **Antonlutti** Maria Teresa ved. Bossiglia, a. 83, via Villarbasse 41, nata a Tarcanio (UD); **Lange** Augusta, a. 86, corso Palestro 7, nata a Torino; **Cavaliari** Maria in Sandretto, a. 85, via Tempio Pausania 3, nata a Comacchio (FE); **Fracesmia** Francesco, a. 66, strada del Carbonio 22, nato a Palermo.

Nati 95 - Morti 24

NATI DENUNCIATI IL 12 AGOSTO 1995

Aiello Alessandro; **Anzalone** Giorgia; **Atzeni** Simone; **Barbetti** Simona; **Baccari** Ilaria; **Berrino** Caterina; **Bonfanta** Fabiana; **Calabresa** Alessandro; **Coppo** Enrica; **Cuccaretti** Claudia; **Cerutti** Francesco; **Corbo** Noemy; **Correnti** Marco; **D'Errico** Vittoria Enrica; **De Capua** Davide; **De Marco** Giulia; **Fasolli** Stefano; **Federico** Noemi; **Giammalvi** Ilaria; **Giuliani** Giuseppe; **Lazzarini** Beatrice; **Larro** Silvia; **Mancin** Anthony; **Marini** Ilaria; **Marini** Viviana; **Martina** Eric; **Mattiello** Sara; **Monego** Matteo; **Morello** Gabriele; **Novarese** Silvia Valentina; **Oreglia** Matteo; **Pirosela** Erika; **Raffa** Daria; **Scalambra** Elena; **Sechi** Giorgio; **Tagliarini** Alessandro; **Testa** Matteo.

MORTI DENUNCIATI IL 12 AGOSTO 1995

Presso case di cura, di riposo e istituti religiosi: **Russino** Ollenzia ved. **Chioppero**, anni 78, casa di riposo «Istituto ricerca per la vecchiaia», nata a Napoli.

Negli Ospedali: **Bolla** Attilio, anni 82, Molinette, nato a Torino; **Barai** Candida ved. **Ciavalino**, a. 83, Martini, nata a Prali (To); **Verga** Giuseppe, a. 80, Maurizio Umberto I, nato a Torino; **Laurenzana** Fabio, a. 20, Cto, nato a Torino; **Romanelli** Emani, a. 64, Molinette, nato a Taranto; **Pitanisllo** Pietro, a. 67, Giovanni Bosco, nato a Cervinara (Av); **Carrato** Lucia ved. **Negro**, a. 77, Giovanni Bosco, nata a Asti; **Pusinanti** Mauro, a. 45, Giovanni Bosco, nato a Formignana (Fe); **Colombari** Antonio, a. 63, Martini, nato a Ferrara; **Viccaro** Pasquale, a. 47, Amedeo di Savoia, nato a Bari; **Calvelliari** Rosalia in **Cossu**, a. 37, Molinette, nata a Ferrara.

Presso residenza: **Griva** Luigi, a. 82, via A. V. Pepacino, nato a Torino; **Balocchi** Clara ved. **Muzzi**, a. 72, corso Vinzaglio 13, nata a Roma; **Gay** Pierina ved. **Mantovani**, a. 84, corso Vercelli 163, nata a Lanzi (To).

Presso Medicina Legale: **Civitreda** Giacomo, a. 57, nato a Monte S. Angelo (Fg); **Cagliero** Valentino, a. 62, nato a Borgaro Torinese (To).

Nati 37 - Morti 17

Temistocle Marialla e **Diana Villa** piangono la scomparsa

Tina Casale

— **Torino**, 23 agosto 1995

Giulia, Giorgina Borelli partecipano addolorati al lutto per la scomparsa della cara

Tina Maucerl Casale

Sanremo, 23 agosto 1995

L'**ordine** dei **medici veterinari** della **provincia** di **Torino** partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

dott. Giorgio Fornelli

Torino, 24 agosto 1995

La **Microtecnica**, **presidente**, **dirigenti** e **maestranze**, partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. ing. Federico Filippi

Torino, 23 agosto 1995

Il CdA, **Brezio** e l'ing. **Fabini**, insieme a tutti i **C.d.A.** della **Ellrec srl**, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. ing. Federico Filippi

GIA' PRESIDENTE DELLA SOCIETA'

— **S. Mauro**, 23 agosto 1995

Lilli, Paola, Marialuisa, Paolo, Francesco ricordano con grande rimpianto il cugino

Federico Filippi

Torino, 23 agosto 1995

Il **presidente**, il **consiglio direttivo** dell'**Aia** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. ing. Federico Filippi

Torino, 24 agosto 1995

E' mancata

Angela Loggia in Capello

L'annuncia il marito **Egidio**, la figlia **Giuse** e parenti tutti. I funerali si svolgeranno venerdì 25 agosto alle ore 14,30 nella chiesetta di Barengo di Mazzè. Dopo il rito funebre la cara Salma proseguirà per il cimitero di Verolengo. Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.

— **Barengo di Mazzè**, 24 agosto 1995

La famiglia **Chiolero** partecipa al dolore per la scomparsa di

Angela Capello

— **Mazzè**, 24 agosto 1995

E' 20 agosto si spegneva serenamente

Mariolina Boggio

nella sua casa di Andezeno Micca. Ne danno il tristissimo annuncio i figli **Tita** e **Gigi Rizzardi** e nipote. Un ringraziamento affettuoso agli amici dott. Emilio Lusso e dott. Sandro Ponte per l'assistenza prestata in questi anni.

— **Andezeno Micca**, 24 agosto 1995

E' cristianamente mancata

Tersilla Gollio (Doddo)

di anni 88

Danno il triste annuncio i fratelli sorella cognata nipoti. I funerali in Alpette venerdì 25 c.m. alle ore 10. Preghiamo per lei come lei faceva per noi.

Alpette, 23 agosto 1995

Con i conforti della Fede, circondata da tutti i suoi cari è mancata

Marie Galante ved. Rebaudengo

anni 89

Lo annunciano con infinita tristezza i figli **Piera** con **Piero Beretta**; **Gigi** con **Marinella Salvadori**. I nipoti amatissimi **Claudia** con **Gian Mario**; **Gabriella** con **Franco**, **Francesco**; **Massimiliano**. Un grazie di cuore al dott. Gian Mario Massaglia che con affetto, dedizione e competenza l'ha curata e seguita fino ad oggi. Per orario funerali telefonare al 546018.

Torino, 23 agosto 1995.

Giulia, Nicola e **Francesco** piangono la loro **Iris**.

Le famiglie **Bertola** e **Massaglia** sentitamente partecipano.

Cornelio e **Maria Teresa Valetto** con i figli sono vicini con tanto affetto ai cugini Piera e Gigi nel loro famiglie nel ricordo di

Marie Galante ved. Rebaudengo

Mamma esemplare per prudenza e serietà

Torino, 23 agosto 1995.

Marcella partecipa commossa al dolore di Piera

Angiola ed **Elena** piangono la morte della mamma

Giovanna Audino ved. Leopoldo Marchiano

anni 96

Uniti nel dolore i generi **Nino Bastia**, **Gianni Rossi Borzano**, i nipoti amatissimi **Giorgio** con **Mara**, **Gabriele**, **Alberto**; **Paolo** con **Chiara** e **Giovanna**; **Nicoletta** con **Franco**; **Maria ed Elena**; **Maurizio** con **Nicoletta**; **Matteo** e **Giovanni**; ligiuccia **Rosa Galante** e famiglie, nipoti **Basso**; cugina **Carla Gilardino**; le affezionate **Rosetta** ed **Elsa**. Si ringraziano i professori Sebastiano Gandolfo, Leone Poli, Flavio De Guglielmi, per la amorevole assistenza. Il funerale avverrà al Abbenga venerdì ore 11 parrocchia Sacro Cuore; alle ore 15,30 a Lavorno Ferraris, chiesa parrocchiale.

— **Albenga**, 23 agosto 1995.

Giorgio, Maurizio, Paolo, Nicoletta salutano l'indimenticabile **NONNA**.

Le famiglie **Dolci** e **Chiusi** ricordano con affetto nonna **GIOVANNA**.

— **Pesaro**, 23 agosto 1995.

Leone e **Carla** con **Andrea** e **Mara** partecipano affettuosamente al dolore degli amici Marchiano e Gallasso per la perdita della carissima nonna **GIOVANNA**.

Gli **Aprile di Cimia** sono vicini a Elena, Giorgio, Paolo, Nicoletta e famiglia.

Remo e **Beppina Uberti Bona** con **Silvana** e **Nanni** ricordano commossi la cara nonna **GIOVANNA** e partecipano al dolore delle figlie, nipoti e pronipoti.

Serenamente ci ha lasciati

Livio Mazza

Non lo dimenticheranno la moglie **Tina**, il figlio **Marco** con **Claudia**, **Maria Rosaelia**, **Adriana**, **Patrizia**, il cugino **Sandro** con la famiglia ed insieme a loro tutti i parenti ed amici. Funerali venerdì 25 agosto ore 9,30 Cappella ospedale Molinette (via Santena).

— **Torino**, 22 agosto 1995

La famiglia **Bolla** partecipa al dolore di Marco e famiglia.

Agnese, Enrico, Maxi sono affettuosamente vicini a Marco, Claudia e Tina.

Massimo, Agostina, Riccardo e **Federico** si uniscono al dolore della famiglia

Antonella partecipa affettuosamente al dolore di Marco e famiglia.

Bruno e **Anastasia** partecipano affettuosamente al dolore di Marco e Claudia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Edoardo Quarello

anni 84

L'annunciano la moglie **Adele**, la figlia **Paola**, i nipoti **Romina**, **Riccardo** e la moglie **Manuela**, parenti tutti. Funerali venerdì 25 ore 10,30 nella Chiesa parrocchiale di Grassano. Con partenza ore 9,15 dall'ospedale Luigi Einaudi.

— **Torino**, 22 agosto 1995.

E' improvvisamente mancato

Luciano Follini

di anni 60

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Carla**, i figli **Loralia**, **Giorgio** e **Luca**, papà, fratello, cognati con rispettive famiglie. Funerali in Bernezzo San Pietro giovedì 24 corr. alle ore 16,30 alla parrocchia via Albugnano 6.

— **Bernezzo San Pietro**, 24 agosto 1995.

Liliana e **Carlo Conrado** vicini al dolore dei familiari piangono la scomparsa del consuocero **LUCIANO**.

La **Pro Loco** partecipa al dolore.

Partecipano gli amici.
Fiora, Luigi Oddone
Nebbia Luigi e famiglia
Carla Ficarri
Ada, Renato Turco
Egles, Miro Rossotto
Gianni, Nella Modenese
Domenico Cremonino
Franco, Bianca Berlorelli
Ester Longo
Bava Riccardo e famiglia
Gina, Renata Viarisio
Ines, Felice Falletto
Piera, Giuseppe Bava
Armando Mondo e famiglia
Laura, Franco Musso
Giuliana, Sergio Rossotto
Elisa, Sergio Teya
Corrado Piera.

Nel conforto della fede il 21 agosto 1995 ci ha lasciati

Maria Gastaldi

A funerali avvenuti per espresso suo desiderio la famiglia sarà partecipi coloro che l'amarono.

Torino, 24 agosto 1995.

E' mancata serenamente

Emma Tomalino ved. Bagnadentro

di anni 87

Lo annunciano la figlia **Anna** con il marito **Gian Carlo Canastri**, il fratello **Piero** con **Seconda**, i nipoti **Tomalino** e **Bagnadentro** e cugini. Il funerale si svolgerà giovedì 24 c.m. alle ore 16 con partenza dall'ospedale civile per la chiesa di Quarto Inferiore. La salma sarà tumulata nel cimitero urbano di Asti.

Asti, 23 agosto 1995.

I nipoti **Bagnadentro** partecipano al dolore di Anna e Gian Carlo per la perdita di **ZIA EMMA**.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA

NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrali, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data: obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.

ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

ANNIVERSARI: data e nome centrale (obbligatori) tariffa doppia.

RINGRAZIAMENTI: nome e cognome centrali (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).

Oltre al costo fisso tra 5000 per avviso e Iva 19%.

Portala da cherubini
volasse librandosi
sulle ali del vento.
[Salmo 18,11]

Serenamente come ha vissuto, circondata e confortata dall'affetto e dalle amorevoli cure delle figlie e delle adorate nipoti ci ha lasciati

Sandra Marengo ved. Nebiolo

Con rimpianto e tristezza infinita ma confortati dalla fede ne danno il mesto annuncio la figlia **Emilia** con **Gianni**, **Rosanina** con **Enzo** e la carissima nipote **Alessandra**, **Caterina**, **Maridè** e **Federica**. Le esequie avranno luogo giovedì 24 alle ore 16 nella parrocchia di Castagnole Monferrato (AT).

— **Castagnole Monf.to**, 23 agosto 1995.

MAMMA grazie per tutto. **Emilia** e **Rosanina.**

Ciao **NONNINA**. Ti siamo grati per tutto l'amore che ci hai dato e per tutto quanto ci hai insegnato. Ti porteremo sempre nei nostri cuori. **Alessandra, Caterina, Maridè** e **Federica.**

L'**Agenzia Generale** del **Lloyd Adriatico** di **Torino** prende vivissima parte al dolore della famiglia Nebiolo Fulgenzi per la perdita della signora

Sandra Marengo ved. Nebiolo

— **Torino**, 23 agosto 1995.

Giuseppe e **Mariagrazia, Gianfranco** e **Pupi, Vittorio** e **Myrta** con **Marina** e **Giorgio** sono vicini a Rosanna per la perdita della **MAMMA.**

Naomi, Alessandra, Mimmo, Carla si stringono affettuosamente alla cara Rosanna.

Commossi **Enrico Fiorella Romagnolo** figli, partecipano al dolore di Rosanna per la scomparsa dell'adorata **MAMMA.**

Sono affettuosamente vicini a Rosanna e famiglia per la perdita della cara **MAMMA:**
Beppe, Luciana Barbero
Giorgio, Pia Bertinetti
Cicci, Gabriella Bisi
Maurizio, Anna Livoni
Maurizio, Emma Padio
Silvio, Maria Teresa Vaglienti
Nino, Luisella Valenzano.

Amorevolmente assistito e serenamente mancato

Angelo Paciello

L'annuncia la sorella **Celeste** Rimarrà sempre nel mio cuore.

— **Torino**, 23 agosto 1995

ANNIVERSARI

1957 1995

Federica Romero

Anniversario

— **Torino**, 24 agosto 1995.

1964 1988

Daniela Ferraro Merlino
Antonio Bertolotti

La vostra scomparsa inattesa e rapida lascia un gran vuoto tra tutti coloro che vi amarono. S. Messa in suffragio: sabato 26 agosto alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Volpiano. Domenica 27 agosto alle ore 11 nella chiesa abbaziale di S. Benigno C. I familiari ringraziano tutti coloro che vorranno prendere parte alla funzione.

1913 24-8 1995

Domenico Balla

Vivi sempre nel cuore di tua moglie.

Aldo Bassignana

Sempre con affetto.

— **Torino**, 24 agosto 1995.

Gli orrori di Srebrenica nell'inchiesta dell'ex rappresentante Onu dimessosi per protesta

«Serbi, ecco le prove contro di voi»

Il dossier di Mazowiecki

GINEVRA. L'ultimo rapporto di Tadeusz Mazowiecki nella veste di relatore dell'Onu per i diritti umani nella ex Jugoslavia è un atto di accusa non solo contro i serbi bosniaci per un lungo elenco di atrocità consumate a Srebrenica ma contro la comunità internazionale, imputata per la tragica illusione creata istituendo «zone protette», rimaste tali solo a parole.

La relazione dell'ex premier polacco, dimessosi il 27 luglio dall'incarico affidatogli dall'Onu per l'orrore provocato in lui dal dramma della «zona protetta» di Srebrenica caduta in balia dei serbi, rappresenta il dossier più dettagliato finora redatto delle atrocità imputate ai serbi. Il dossier sollecita i serbi di Pale a permettere subito controlli internazionali su sospette fosse comuni e fornire informazioni su migliaia di uomini di cui si sono perse le tracce e si teme siano stati trucidati.

«Un'orrenda tragedia», afferma l'ex inviato delle Nazioni Unite descrivendo l'odissea di decine di migliaia di disperati in fuga, puntando il dito sulle case saccheggiate, le moschee date alle fiamme, le pile di cadaveri, le donne rapite e stuprate, i vecchi sgozzati.

Proprio ieri, mentre a Ginevra veniva reso noto il dossier e bombe sparate dalle artiglierie del generale Mladic cadevano a poca distanza dai campi che ospitano migliaia di profughi bosniaci fuggiti a Tuzla, un'altra enclave assediata, il responsabile serbo di Srebrenica, Miroslav Deronjic, ha invitato la comunità internazionale a condurre una inchiesta sul posto, in risposta alle accuse di esecuzioni di massa di musulmani, al momento della conquista dell'enclave da parte dell'esercito serbo-bosniaco. «Tutto il mondo può venire a controllare, a filmare Srebrenica» ha detto Deronjic, lamentandosi del fatto che nessuno abbia fino a questo momento «presentato una domanda in questo senso».

L'ex inviato Onu Tadeusz Mazowiecki e, a lato, Ghali
Sopra, una scena di brutalità nell'ex Jugoslavia

«Le zone di sicurezza erano posti dove si doveva mantenere la pace, ma la pace non c'era»

INTERVISTA

LA RABBIA DELL'INVIATO DI GHALI

TADEUSZ Mazowiecki, dimessosi polemicamente a fine luglio dal suo incarico di relatore speciale dell'Onu per i diritti umani nell'ex Jugoslavia, consegna come un testamento il suo ultimo rapporto che è una denuncia dell'incapacità dell'Occidente di assumersi le proprie responsabilità.

Non ha molta voglia di parlare, quasi lo ritenesse inutile, e le sue parole, malgrado sia appena rientrato da una breve vacanza, suonano tristi ed affaticate, nella consapevolezza che nemmeno questo documento potrà avvicinare quell'obiettivo di pace per il quale si è impegnato a fondo negli ultimi due anni.

Cosa c'è di nuovo nel suo rapporto?

«Credo sia importante per quello che dice su Srebrenica. Su alcuni episodi, come le uccisioni allo stadio di quella città, ci sono forti indizi che però devono essere ancora confermati. Invece adduco prove nuove e definitive, con dichiarazioni di testimoni e fra questi anche alcuni "internazionali", di assassinii ed esecuzioni».

Chi sono i testimoni «internazionali»?

«Preferirei non dirlo, almeno per ora, e ci sono buone ragioni per non farlo».

Il rapporto contiene novità dell'ultima ora?

«Sono testimonianze che ho raccolto finché ho svolto la mia funzione, in pratica fino alla fine di luglio, testimonianze raccolte soprattutto a Tuzla».

Quali risultati spera di ottenere con questo documento?

«Mi pongo prima di tutto l'obiettivo di appurare cosa sia veramente successo a Srebrenica, e in questa ottica il rapporto ha una sua importanza perché, come sa, il Consiglio di Sicurezza ha incaricato anche il segretario generale dell'Onu di preparare un rapporto su Srebrenica».

Quando dovrebbe essere pronto questo rapporto?

«Al più presto, ma non so esattamente quando».

Pensa che le sue conclusioni saranno simili alle sue?

«Non lo so, mi è difficile dirlo, ma l'argomento è serio, e credo che prima di scrivere il suo rapporto prenderà conoscenza del mio».

Quali sono gli altri elementi che ritiene importanti del suo rapporto?

«Affronto il problema delle zone di sicurezza, che avrebbero dovuto essere difese dall'Onu, e invece si è visto cos'è successo. In pratica queste zone sono state gestite un po' sulla base di come funziona l'Unprofor, zone in cui si sarebbe dovuto mantenere la pace ma non imporla. Ma il fatto è che la pace non c'è più da molto tempo. Queste sono le mie riserve su questo progetto che era bello, sì, ma solo sulla carta. Poi c'è una sezione che riguarda un incontro che ho avuto con alcune organizzazioni non governative della Serbia e del Montenegro in Ungheria all'inizio di luglio, e l'ultima parte che contiene le mie osservazioni sul mio incarico, sul mandato del relatore speciale dell'Onu per i diritti dell'uomo nell'ex Jugoslavia. Io sostengo che nelle condizioni particolari come la guerra che c'è in Bosnia questo mandato è del tutto inadeguato perché non c'è nessun obbligo né del Consiglio di Sicurezza né della Conferenza dei rappresentanti di Londra di prendere posizione nei confronti di quello che dice il relatore. In pratica succede solo una volta all'anno, ed è un po' poco in una situazione che cambia di continuo come quella della guerra in Bosnia. Io presentavo delle raccomandazioni, delle idee, e mi sarebbe piaciuto sapere se queste raccomandazioni venivano accettate o respinte, e perché. Il fatto è che non c'era dialogo».

Lei avrebbe voluto che le raccomandazioni del relatore avessero un carattere più cogente?

«Non necessariamente, ma almeno che ci fosse un riscontro motivato. E invece avevo la sensazione di scrivere nell'aria».

E questa è stata una delle ragioni per cui si è dimesso?

«Non c'è dubbio».

Jas Gawronski

«IL MIO URLO DI DOLORE»

«Mancano all'appello ancora circa 10.000 uomini. Mentre oltre 25 mila tra donne, vecchi e bambini fuggivano terrorizzati da Srebrenica verso Tuzla con i serbi che gli sparavano addosso».

«Un testimone ha riferito che un gruppo di uomini arresisi nel villaggio di Kravica si sono visti costretti a bere la propria urina. Trasportati altrove sono poi stati uccisi a sangue freddo».

«Le separazioni dalle loro famiglie di tutti i maschi tra i 16 e i 60 anni sono state strazianti, le violenze imposte ai profughi dai militari serbo-bosniaci inenarrabili».

«Le autorità serbo-bosniache devono rendere immediatamente conto di essi, e consentire controlli internazionali»

Tadeus Mazowiecki

IL CASO

UN APPELLO DAL SECOLO SCORSO

Pubblichiamo un estratto da «Actes et Paroles, Depuis l'exil», una delle ultime opere di Victor Hugo, scritta fra il 1875 e il 1876 in favore delle popolazioni serbe oppresse e angariate dall'impero ottomano

La battaglia di Babina-Glava tra serbi e turchi in una incisione de «L'illustrazione italiana» e sotto Victor Hugo

«Basta orrori nei Balcani»

Victor Hugo: facciamo l'Europa unita

«I governi ignorano quello che la gente sa: perché i governi vedono con la miopia della ragion di Stato»

GUERNESEY E' ormai impellente richiamare l'attenzione dei governi europei su un fatto tanto irrilevante, a quanto pare, che quei governi non sembrano accorgersene. Eccolo, il fatto: si sta assassinando un popolo. Dove? In Europa. Ci sono testimoni? Uno, il mondo intero. I governi lo vedono? No.

Le nazioni hanno sopra di loro qualcosa che sta sotto di loro: i governi. In certe situazioni la contraddizione esplode: la civiltà è nei popoli, la barbarie nei governi. E' una barbarie voluta? No, è puramente professionale. I governi ignorano quello che il genere umano sa. Dipende dal fatto che i governi vedono soltanto attraverso quella miopia che è la ragion di Stato; il genere umano guarda con un altro occhio, la coscienza.

Stupiremo i governi europei informandoli che i delitti sono delitti; che a un governo non è consentito più che ai singoli di essere un assassino; che l'Europa è solidale; che tutto ciò che avviene in Europa è opera dell'Europa; che se esiste un governo belva deve essere trattato da belva; che in questo istante, vicinissimo a noi, laggiù, sotto i nostri occhi, si massacra, si incendia, si saccheggia, si stermina, si sgozzano padri e madri, si vendono bambine e bambini; che i bimbi troppo piccoli per essere venduti vengono spaccati in due con un colpo di sciabola; che una città, Balak per esempio, in poche ore viene ridotta da novemila a trecento abitenti; che nei cimiteri si ammucchiano più cadaveri di quanti si possano seppellire, cosicché ai vivi che hanno dato loro il massacro i morti rendono la peste, il che è giusto; di questo informiamo i governi d'Europa, che si sventrano le donne incinte per uccidere i bambini nelle viscere; che nelle pubbliche piazze ci sono mucchi di scheletri di donne con i segni dello sventramento; che nelle strade i cani rosicchiano il cranio delle ragazze stuprate; che tutto questo è orribile; che basterebbe un gesto da parte dei governi europei per impedirlo; e che i selvaggi che commettono questi misfatti sono esseri spaventosi, e che gli uomini civili che glieli lasciano commettere sono orrendi.

E' giunto il momento di alzare la voce. Si leva un'indignazione universale. Ci sono momenti in cui la coscienza umana prende la parola e dà ai governi l'ordine di ascoltare.

I governi balbettano una risposta. Hanno già provato con questo balbettio. Dicono: esagerazioni.

Si esagera, certo. La città di Balak non è stata annientata in qualche ora ma in qualche giorno; si parla di duecento villaggi incendiati ma sono soltanto 93; quella che viene definita peste è soltanto tifo; non tutte le donne sono state stuprate, non tutte le ragazze vendute, qualcuna è fuggita. Sono sì stati castrati dei prigionieri, ma gli hanno tagliato anche la testa, cosa che sminuisce il fatto... Di uno si fa due, si ingigantisce tutto del doppio, eccetera eccetera.

Eppoi, perché quel popolo si è ribellato? Perché un branco di uomini non si lascia dominare come un branco di animali? Perché? Eccetera (...)

Ciò che avviene in Serbia dimostra la necessità di fare gli Stati Uniti d'Europa. Ai governi disuniti devono succedere i popoli uniti (...) La Repubblica d'Europa, la Federazione continentale: non esiste altra realtà politica (...) Su questa realtà, che è anche una necessità, tutti i filosofi sono d'accordo; e oggi i carnefici ne allegano la loro dimostrazione a quella dei filosofi. A modo suo, e proprio perché rivoltante, la barbarie si mette al servizio della civiltà.

Il progresso è firmato Ahmet Pasha. Quello che le atrocità di Serbia rendono indubbio è che l'Europa ha bisogno di una nazionalità europea, di un governo unico, di una democrazia in pace con se stessa, di nazioni tutte sorelle con Parigi come capoluogo, cioè la libertà con i Lumi come capitale. Per dirla in breve, gli Stati Uniti d'Europa. Questa è la meta, questo l'approdo. Fino a ieri era soltanto la verità; grazie ai boia della Serbia, è diventata un'ovvietà. Gli assassini si affiancano ai pensatori. La dimostrazione era stata fatta dai geni, ecco che la fanno i mostri. Il futuro è un dio trainato da tigri.

Victor Hugo

VIAGGI DEL BUONCONSIGLIO

Piazza Ledron, 34 - 38100 TRENTO
Tel. 0461/981236-981191 - Fax 0461/987362-233331

VIAGGIARE ALL'INSEGNA DELLA QUALITA' E DELLA SICUREZZA

Cina: Pechino e dintorni con escursione alla Grande Muraglia: Trattamento di pensione completo - Hotels 4 stelle - Partenze da Milano Malpensa e Roma Fiumicino: 30/09, gg. 8 L. 2.295.500;

Cina: Pechino - Xian - Nanchino - Shanghai - Hangzhou: Trattamento di pensione completo - Hotels 4/3 stelle sup. - Partenze da Milano Malpensa e Roma Fiumicino: 16/09 - 07/10 - 02/12 - 27/12 gg. 15 a partire da L. 2.907.500;

Cina: Pechino - Xian - Guilin - Shanghai - Hangzhou: Trattamento di pensione completo - Hotels 4/3 stelle sup. - Partenze da Milano Malpensa e Roma Fiumicino: 21/10 - 04/11 - 23/12 gg. 15 a partire da L. 3.274.500;

Giordania: Ammon - Mar Morto - Ajloun - Jerash - Castelli del Deserto - Madaba - Monte Nebo - Petra - Wadi Rum - Aqaba: Trattamento di pensione completo - Hotels 4 stelle - Partenze da Roma: 05/10 - 29/10 - 03/12 - 28/12 (compreso cenone di fine anno) gg. 8 a partire da L. 1.743.500;

Giordania - Israele: Ammon - Jerash - Ajloun - Mar Morto - Castelli del Deserto - Gerico - Gerusalemme - Madaba - Monte Nebo - Wadi Rum - Aqaba - Petra: Trattamento di pensione completo - Hotels 3/4/5 stelle - Partenze da Roma: 15/10 - 19/11 gg. 8 L. 1.991.500;

Thailandia - Giordania - Bangkok - Phuket: 2 giorni ad Ammon con escursione a Petra: Trattamento di pensione completo - Hotels 4 stelle - Partenze da Roma: 05/11 gg. 11 L. 2.812.500;

Thailandia - Bangkok - Tour del Nord - Phuket: Hotels 4 stelle - Partenze da Roma: 22/10 gg. 15 L. 3.243.500; 24/12 (compreso cenone di fine anno) gg. 15 L. 3.543.500.

SOGGIORNI ED ALTRE GITE NELLE CAPITALI D'EUROPA

Il numero delle persone partite dal 1994 ad oggi per la Cina (2000), Giordania (700) e per l'Europa (10.000) con la totale soddisfazione dei clienti, è garanzia della validità dei programmi e della serietà dell'Agenzia.

Informazioni e programmi dettagliati possono essere richiesti presso l'Agenzia viaggi del Buonconsiglio: piazza Ledron, 34 - 38100 Trento - Tel. 0461/98.12.36 - 98.11.91 - Fax 98.73.62.

N.B. Per le Associazioni, Circoli e Cral che vogliono organizzare gite per gruppi, interpellate direttamente la Buonconsiglio, dove troverete prezzi imbattibili ed ottimi servizi. L'Agenzia organizza già viaggi per 27 circoli.

Trovati ordigni pronti per le stragi annunciate dagli ultrà, trenta militanti arrestati

A Nablus la fabbrica della morte

Lo Shin Bet sventa 4 attentati di Hamas in Israele

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Lo Shin Bet - il Servizio di sicurezza interna israeliano - ha assestato un duro colpo agli integralisti islamici di Hamas riuscendo a scoprire nei giorni scorsi una parte importante del suo braccio armato, Ezzedin al-Qassam, e a ricostruire in tutte le loro fasi i due recenti attentati-suicidi, quello di Tel Aviv (24 luglio) e quello di Gerusalemme (21 agosto).

Almeno quattro stragi sono state così sventate - ha affermato il capo dello Shin Bet in una drammatica conferenza stampa - ma la lotta non è finita: trenta militanti islamici sono stati catturati, ma all'appello mancano ancora le pedine più importanti: l'ingegnere Yihia Ayash (virtuoso confezionatore di autobombe e di ordigni miniaturizzati, che si nasconde a Gaza) ed Ezzedin Sheikh Halil, il nuovo capo del terrorismo islamico, che vive a Damasco.

Hamas è sotto pressione anche a Gaza, dove i servizi segreti del generale Mussa Arafat hanno avuto ordine di mettere le mani su Ayash, che dispone di documenti falsi e che si è sottoposto a plastica facciale. Ieri un attivista di Ezzedin al-Qassam ha cercato di compiere una strage di coloni presso l'insediamento ebraico di Netzarim, ma è stato fermato all'ultimo minuto dagli agenti palestinesi mentre già aveva indossato un corpetto esplosivo.

Dagli «Allievi di Yihia Ayash» - gli spavaldi autori della strage di Gerusalemme - lo Shin Bet ha appreso che pur vivendo in clandestinità a Gaza l'ingegnere palestinese ha addestrato due palestinesi per sei settimane alla confezione di ordigni: i loro nomi sono Abdel Nasser Issa e Hatem Ismail. Sono stati catturati sabato ma hanno tenuto duro e non hanno rivelato l'imminenza dell'attentato di Gerusalemme.

Tornati a Nablus (Cisgiordania) dal corso di aggiornamento a Gaza, i due avevano creato un laboratorio al terzo piano di una casa di cinque piani: era la fabbrica della morte di Hamas, dove gli uomini dello Shin Bet hanno trovato tre ordigni pronti per l'uso e un quarto destinato a un'autobomba. Negli scaffali c'erano anche i piani del rapimento di un soldato e due videocassette con gli estremi messaggi di Labib Anwar Azem (il kamikaze di Tel Aviv) e di Sufian Jabarin Sabbih (quello di Gerusalemme).

Issa, si è appreso, era a Tel Aviv il giorno dell'attentato: fu lui ad accompagnare Azem fino alla fermata dell'autobus che di lì a poco sarebbe saltato in aria. Sabbih non conosceva invece i suoi mandanti: ha ricevuto l'ordigno da Muhi Sharif, un palestinese ancora ricercato in tutta la Cisgiordania.

Ripercorrendo a ritroso l'itinerario delle bombe, gli agenti dello Shin Bet hanno constatato che il laboratorio di Nablus riceveva sporadici messaggi dalla «centrale» di Gaza (Ayash), che a sua volta ora in comunicazione con il cervello operativo di Ezzedin al-Qassam: Ezzedin Sheikh Halil, l'uomo di Damasco. Più preoccupante ancora la constatazione che, una volta imparato a confezionare ordigni, gli uomini di Nablus hanno cominciato a disseminare bombe in totale autonomia, senza più coordinarne i tempi e gli obiettivi con i loro superiori. Hamas, insomma di capire, addestra cellule di professionisti della morte, che poi sono abbandonate sul terreno ed agiscono a sorpresa.

Nella conferenza stampa il capo dello Shin Bet ha chiarito che il brillante successo dei suoi uomini si deve in misura considerevole alle tecniche di interrogatorio utilizzate: tecniche che (pur non considerate come «torture» dalle autorità israeliane) fanno storcere il naso al consigliere legale del governo. «A me basta sapere che i miei uomini hanno sventato quattro nuove stragi di israeliani», ha commentato il capo dello Shin Bet.

Lo Shin Bet ha vinto una battaglia, non la guerra. Ancora martedì il capo di Stato Maggiore generale Amnon Lipkin-Shahak ha avvertito la Knesset che una volta abbandonate le città palestinesi della Cisgiordania, l'intelligence israeliano subirà un duro contraccolpo. Quando, fra pochi mesi, la Cisgiordania sarà parzialmente autotoma, nulla impedirà al laboratorio della morte di Nablus di riprendere le sue attività, in grande stile.

Aldo Baquis

Hamas si trova sotto pressione anche a Gaza dove i servizi segreti di Arafat (nella foto) hanno avuto ordine di mettere le mani su Ayash

Braccato l'«ingegnere», l'esperto in autobombe: si scopre che vive a Gaza sotto falso nome
Arafat promette: lo prenderò

Lavoratori palestinesi tenuti sotto controllo da una guardia di frontiera israeliana

«Chiudete la Casa dell'Olp»

Gerusalemme, nuova mina per il negoziato

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Due ministri del governo israeliano hanno deciso ieri in linea di massima di chiudere la Orient House - sede ufficiosa dell'Olp a Gerusalemme Est e meta di numerose visite di esponenti politici stranieri - e hanno così innescato una nuova crisi che rischia di bloccare il processo di pace fra israeliani e palestinesi.

Le attività politiche di Faisal Husseini all'interno della Orient House sono incompatibili - secondo i ministri Moshe Shahal (Polizia) e David Libai (Giustizia) - sia con il carattere di Gerusalemme, «capitale riunificata per l'eternità dello Stato ebraico», sia con gli accordi di Oslo fra Israele e Olp, che vietano all'Autorità nazionale palestinese ci svolgere attività di sorta a Gerusalemme nella fase transitoria degli accordi.

Ma per chiudere definitivamente i cancelli del palazzo più rappresentativo dei palestinesi (ci provò il conservatore Yitzhak Shamir nel 1988, ma fu costretto a riaprirli nel 1992) il governo israeliano ha bisogno di un forte supporto legale. In passato il sindaco di Gerusalemme Ehud Olmert ha suggerito di appoggiarsi sul fatto che il palazzo è ancora registrato come hotel (nel 1930 ospitò re Abdallah di Giordania, il nonno di re Hussein, e l'imperatore etiope Hailé Selassiè), e non potrebbe dunque ospitare uffici. Nei mesi scorsi Olmert ha anche scorto nel cortile dell'Orient House lavori di rifacimento che non stati autorizzati dal Comune.

Ieri Husseini ha detto di aver appreso dalla radio delle minacce che si addensano sul tetto della emblematica casa fatta costruire nel 1897 da un suo lontano parente, Ismail Mussa Husseini. «La chiusura dell'edificio - ha avvertito - danneggerà il processo di pace in modo grave, forse fino al punto di affossarlo del tutto».

I palestinesi ritengono infatti di aver avuto a Oslo dagli israeliani precise assicurazioni che gli istituti palestinesi di Gerusalemme Est potranno continuare a svolgere liberamente le loro attività anche nella fase di transizione.

Ma Israele la pensa diversamente: oltre alla Orient House, Shahal progetta di chiudere a giorni alcuni centri studi palestinesi di Gerusalemme fra cui il Jmcc, specializzato in sondaggi d'opinione. Il, secondo la stampa, ci sarebbe nell'aria anche un ordine di espulsione da Gerusalemme davvero esplosivo: è destinato al Waqf, l'ente per la protezione dei beni islamici che gestisce fra l'altro la spianata delle Moschee. (a. b.)

CHICAGO

Denunciato da una diciannovenne: abbiamo rapporti dal '92

«Abusi sessuali su una minore» Deputato Usa finirà in prigione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Adesso si che l'onorevole Mel Reynolds ha davvero vinto la lotteria. Il giovane deputato nero di Chicago, grande speranza del partito democratico, è stato condannato per una serie di reati ignominiosi, tutti legati a rapporti sessuali con una minorenne. La sua vita politica è certamente finita, ma anche la sua vita di uomo comune, di marito e di padre sarà piuttosto grama.

Reynolds, sulla carta, rischia fino a 73 anni di prigione, ma, stando alle voci che correvano dentro il tribunale della Cook County dove è stato giudicato, se la caverà con molto meno, forse quattro anni, che potrebbero essere scontati a due per buona condotta. Ma non c'è alcun dubbio che se Mel Reynolds verrà condannato anche in appello, come sembra più che probabile, in galera dovrà andarci.

L'abisso gli si era spalancato di fronte un anno fa, quando una ragazza di 19 anni, Beverly Heard, ha raccontato alla polizia che tre anni prima aveva avuto numerosi rapporti sessuali con Reynolds, che le regalava generosamente dei soldi dopo ogni prestazione (dai 50 ai 100 dollari). Reynolds, 42 anni, aveva incontrato la ragazza in un quartiere povero di neri mentre portava avanti la campagna per la sua elezione. Secondo il racconto della ragazza, il deputato l'aveva accompagnata prima a un ristorante e poi, riaccompagnandola a casa, si era masturbato in macchina. In seguito i due si sarebbero visti per parecchio tempo una media di tre volte alla settimana, talvolta con la partecipazione di una giovane amica di Beverly. Inoltre, la ragazza raccontò che Reynolds amava anche farle delle telefonate erotiche. La rivelazione di questo particolare fu l'inizio della sua fine.

La polizia chiese alla ragazza, ottenendolo, il permesso di mettere il suo telefono sotto controllo e la spinse a portare avanti quelle conversazioni. A un certo punto, Beverly, incoraggiata dalla polizia, si inventò un'altra amica, certa Theresa di 15 anni, dicendo che probabilmente anche lei avrebbe accettato di avere rapporti sessuali con il deputato. Quando finalmente Beverly annunciò che Theresa era pronta, aggiungendo, come particolare stimolante, che si trattava di «una studentessa cattolica», Reynolds esclamò entusiasta: «Ma cos'ho, vinto il Lotto?». Sono proprio queste telefonate che lo hanno rovinato.

Beverly, infatti, dopo avere parlato con la polizia, ritrattò tutto e lasciò l'Illinois, rifugiandosi in Tennessee con la madre, dopo aver subito - questa almeno è la tesi dell'accusa - pesanti pressioni dagli avvocati di Reynolds. In seguito il giudice di Chicago ha fatto arrestare la ragazza per ostruzione alla giustizia, minacciandola di farla rimanere in galera a lungo. Allora la ragazza si ridecise a parlare e confermò le sue accuse testimoniando in tribunale. Reynolds l'accusò di essere una mentitrice manovrata e ammise solo, con «vergogna», una certa «debolezza per il sesso telefonico». Ma le telefonate fanno riferimento a fatti precisi e dimostrano anche che Reynolds ha cercato successivamente in tutti i modi di convincere la ragazza al silenzio.

Paolo Passarini

GRAN BRETAGNA

«Basta jet privati»

Volo di linea per Elisabetta in Nuova Zelanda

LONDRA. La regina Elisabetta ha deciso di prendere un normale volo di linea per andare ad ottobre in Nuova Zelanda alla conferenza del Commonwealth. Di regola, per i viaggi ufficiali, la sovrana utilizza aerei riservati, ma questa volta lei e il principe Filippo andranno ad Auckland e torneranno a Londra su un jumbo jet dell'Air New Zealand.

Gli ultimi dettagli del viaggio non sono stati ancora messi a punto. E' probabile comunque che la regina e il suo seguito occuperanno tutti i 46 posti delle classi prima e business. I biglietti costeranno circa 700 milioni di lire, un bel risparmio a paragone dei quasi due miliardi che ci vogliono per noleggiare un jumbo jet.

La notizia non ha certo fatto piacere alla British Airways che in questa occasione ha perso la sua più autorevole e migliore cliente. [Ansa]

Alla Torre di Londra

Muore un corvo Infausta profezia per la Regina

LONDRA. Quando i corvi della Torre di Londra diventeranno meno di sei, la fortezza sprofonderà nel Tamigi e la monarchia finirà. E' un'antica profezia e se dovesse avverarsi sarebbe tutta colpa di un cane della polizia che, dando manifestamente prova di poca fedeltà alla Corona, ha ucciso uno dei sei mitici protettori del trono di San Giacomo, il corvo Charlie. A questa leggenda Carlo II credeva fermamente, tanto che nel 1662 firmò un decreto per stabilire che in nessun caso i corvi della Torre di Londra dovessero scendere sotto il fatidico numero di sei. E così sempre è stato nei secoli fino al tragico incidente accaduto domenica.

Il povero Charlie, che ora giace insieme con altri predecessori in una tomba nel recinto della fortezza, è stato prontamente sostituito. Basterà questo a scongiurare il crollo dei Windsor? [Ansa]

Bolzano, rilasciato per le nuove norme sulla custodia cautelare

Stupratore libero per legge

Poi torna dalla vittima e l'aggredisce

BOLZANO. Violenta l'ex fidanzata, denunciato e scarcerato va a casa [illegible] giovane e tenta di uccidere lei e la sua famiglia, accerchiato dagli agenti minaccia di uccidersi e ferisce [illegible] brigadiere prima [illegible] catturato: il tutto in meno di 24 ore. L'ultima allucinante storia di violenza carnale si è consumata a Bolzano [illegible] la complicità della nuova legge sulle norme di custodia cautelare in vigore da ieri. I protagonisti della storia [illegible] una ragazza, V. P., di 19 anni, residente [illegible] Bolzano e Carlo Rossi, 23 anni, di Salves, cittadino distante [illegible] manciata di chilometri dal capoluogo altoatesino. Un mese fa, V. P. tronca la relazione con Carlo [illegible]: è troppo giovane per impegnarsi gli dice francamente. Il giovane [illegible] è d'accordo, piange, si dispera, la tempesta di telefonate a casa e sul luogo di lavoro, minaccia e tenta di suicidarsi. L'ultimo tentativo per convincere la ragazza a cambiare idea, Carlo Rossi lo mette in pratica martedì sera. [illegible] chiama per chiederle un appuntamento: «Ti voglio vedere per l'ultima volta, poi ti giuro [illegible] ti darò più fastidio». V. P. accetta e dopo il lavoro sale sull'auto dell'ex fidanzato. Per la giovane, di costituzione minuta e di carattere introverso, comincia la più terribile delle notti.

Prima i due ragazzi parlano a lungo: lui si dispera, lei tenta di spiegargli i motivi della rottura, calma, [illegible] irremovibile. Poi scatta la violenza. L'uomo fa scivolare [illegible] mano sotto il sedile dell'auto, [illegible] un coltello e, minacciandola di star zitta, accende il motore e a tutta velocità va verso la periferia di Bolzano. Si ferma in [illegible] ad un frutteto, punta la lama del coltello alla gola della giovane e le [illegible] «Amami per l'ultima volta». Poi la violenta. Poco dopo la mezzanotte V. P. viene abbandonata davanti al portone di [illegible]. Stravolta e tremante va [illegible] carabinieri e racconta quello che è accaduto. Le conferme del racconto della ragazza non si fanno attendere: di prima mattina i carabinieri trovano Carlo Rossi a casa mentre sta dormendo, ma nella sua auto c'è il coltello e sul copriseddile ci sono i segni della violenza. Il giovane viene interrogato dal magistrato, il sostituto procuratore Cuno Tarfusser. Tra le lacrime ammette tutto: le minacce, [illegible] violenza carnale, ma dice anche di [illegible] pentito e di vergognarsi [illegible] gesto. Proprio ieri scattava la nuova legge sulla custodia cautelare: non è previsto qualora non sussista il fondato pericolo che il reato venga ripetuto. Così Carlo Rossi a mezzogiorno può tornarsene libero a casa. Ma non ci rimane a lungo. Un'ora dopo alla guida di un'auto rubata fuori dall'ufficio dove lavora V. P. corre verso il condominio dove abita la [illegible]. Il padre di Rossi intanto chiama i carabinieri perché teme che suo figlio voglia suicidarsi. Il giovane è invece davanti all'appartamento di V. P. in un condo-

A sinistra: Carlo [illegible] minaccia di lanciarsi [illegible] vuote. In alto: il giudice D'Ambrosio Foto sotto: Carlo Taormina

[illegible] di via Asiago. Comincia a colpire l'uscio e, non ottenendo risposta, con una spallata sfonda [illegible] porta ed entra. Afferra [illegible] cucina [illegible] coltello e [illegible] punta [illegible] collo della ragazza. Minacciando di uccidere lei e i suoi genitori [illegible] trascina in camera da letto. Intanto, via Asiago si trasforma in [illegible] carosello di auto dei carabinieri, della polizia, dei vigili del fuoco. I carabinieri riescono [illegible] entrare nella stanza dove segue [illegible] colluttazione - [illegible] brigadiere rimane ferito -, V. P. [illegible] salva, ma Carlo Rossi non si arrende [illegible] puntandosi contro l'arma minaccia di uccidersi mentre balza sul balcone. Sotto [illegible] [illegible] gli agenti che tentano di convincerlo a ragionare: «Se scendi ti aiuterò ad arruolarti in Marina» urla il capitano [illegible] carabinieri. Un continuo di curiosi assiste dalla strada al dialogo [illegible] le forze dell'ordine e l'uomo fermo sul bordo del balcone al terzo piano con il coltello stretto nel pugno. La «trattativa» dura circa mezz'ora. Alla fine il giovane si aggrappa alla grondaia e scivola giù, [illegible] pochi metri da [illegible] cade e si rompe [illegible] gamba. Viene portato via in ambulanza. Ora è accusato di tentato omicidio, sequestro di persona, violenza carnale, porto abusivo d'arma, minacce.

[illegible] Gozzer

INTERVISTA

L'AVVOCATO [illegible]

AVVOCATO Taormina, alla vigilia dell'entrata in vigore [illegible] legge sulla custodia cautelare lei aveva commentato: «Giustizia è fatta». Proprio grazie a quella legge, [illegible] stupratore [illegible] confesso è [illegible] fascinto libero di minacciare di morte la donna [illegible] l'aveva denunciato. Che ne dice adesso?

«Che è stato un errore».

Non dirà che ha cambiato opinione sulla legge?

«Niente affatto. Lo sbaglio [illegible] hanno [illegible] i magistrati che hanno ritenuto [illegible] non assicurare alla giustizia quell'uomo. La legge non c'entra nulla. Ripeto: la [illegible] normativa sulla custodia è un successo degli avvocati italiani contro il partito dei giudici».

Avvocato, qui non siamo a Tangentopoli! Qui c'è [illegible] ragazza violentata che trova il coraggio di denunciare il suo stupratore, e che poche ore più tardi si ritrova davanti lo stesso uomo che [illegible] punta un coltello alla gola. C'è una bella differenza, non crede?

«Vede, il punto è [illegible] altro. Quei magistrati [illegible] la possibilità [illegible] tenere in carcere l'indagato. [illegible] hanno deciso diversamente, avranno avuto [illegible] loro ragioni. Ma una [illegible] è sicura: non lo hanno fatto in conseguenza della nuova legge sulla custodia cautelare».

Loro, però, sostengono il contrario. Perché?

«Non lo so perché. So però che da questo punto di vista, per i magistrati non è cambiato nulla. Lo ha ammesso persino D'Ambrosio: [illegible] lo dice lui vuol proprio dire che è vero. La custodia cautelare non è ammessa quando non ci sia il pericolo [illegible] inquinare [illegible] prove, oppure quando manchi [illegible] possibilità che l'indagato fugga o ripeta il reato. Era così ieri, è così oggi, e sarà così domani. [illegible] in certi casi, [illegible] questo, la confessione potrebbe anche non essere [illegible] sufficiente per far cessare le indagini».

In che senso, scusi?

«Beh, potrebbe essere ritenuta [illegible] *escamotage* dell'indagato per uscire subito dal [illegible]. E allora il magistrato potrebbe anche decidere di trattenerlo».

E' vero o no che la nuova legge sulla custodia cautelare ha ridotto i margini della custodia cautelare obbligatoria?

«Certo che è vero. L'articolo 275 ha ridotto il [illegible] del [illegible] per i quali è prevista l'inversione dell'onere della prova. [illegible] possibile soltanto per i reati di mafia».

E allora?

«E allora niente. Anche prima, quando le possibilità erano più ampie, il reato di violenza carnale non era contemplato tra quelli che prevedevano l'obbligo della custodia in [illegible].

Non può negare che un [illegible] quello di Salves non si era mai verificato, con la vecchia legge. Come lo spiega?

«Un errore, glielo ho già detto. [illegible] potrebbe essere anche qualcos'altro».

Per esempio?

«Vede, in questo momento, [illegible] decisione del genere potrebbe anche essere [illegible] come una provocazione».

Provocazione dei magistrati?

«No, [illegible] ho detto questo. Però sono convinto che fino a [illegible] nessun pm e nessun gip avrebbe preso una decisione del genere, pur avendo la possibilità teorica di farlo. Hanno cambiato linea proprio il 23 agosto 1995, senza esserne affatto obbligati dalla legge. Preferisco credere che sia stato [illegible] caso».

Guido Tiberga

«Difendo quelle norme ma condanno i giudici»

«Avevano la possibilità di tenere quell'uomo ancora in carcere»

ECCO LE NUOVE NORME

RICHIESTA [illegible] PM

- I PUBBLICI MINISTERI AVRANNO L'OBBLIGO DI MOTIVARE CONCRETAMENTE LA RICHIESTA DI MISURE CAUTELARI, PENA LA NULLITA' RILEVABILE ANCHE D'UFFICIO.

CARCERE CAUTELARE [illegible]

- RESTA OBBLIGATORIO LA CUSTODIA CAUTELARE SOLO PER DELITTI [illegible] STAMPO MAFIOSO.

[illegible]

- GLI INTERROGATORI FUORI UDIENZA DI DETENUTI DEVONO ESSERE DOCUMENTATI CON MEZZI SONORI [illegible] AUDIOVISIVI.
- L'INTERROGATORIO DEL [illegible] NON PUO' MAI PRECEDERE QUELLO DEL GIUDICE.
- IL DETENUTO DEVE ESSERE ASCOLTATO NON OLTRE 10 GIORNI DALL'ARRESTO.

FALSE INFORMAZIONI [illegible] PM

- E' VIETATO L'ARRESTO IN FLAGRANZA DI PERSONE CHE SI RIFIUTANO DI FORNIRE INFORMAZIONI AL PM (E IL [illegible]SSIMO DELLA PENA E' RIDOTTO DA 5 A 4 ANNI).

[illegible]

- IL DIFENSORE PUO' PRESENTARE DIRETTAMENTE AL [illegible] GLI ELEMENTI DI PROVA DA LUI RACCOLTI.

FONTE: [illegible]

D'Ambrosio

«Un codice da rivedere»

MILANO. Recita [illegible] legge sulla custodia cautelare: «Ogni indagato deve essere sottoposto a interrogatorio [illegible] apposito apparecchio audiovisivo». Facile a dirsi. Alla procura presso la pretura c'è un apparecchio solo. Nessuno dei 20 magistrati in servizio (ma dovrebbero essere 36) lo sa usare. Ve appena meglio alla procura presso il tribunale.

Lì c'era Di Pietro, il magistrato ipertecnologico. Sa no è andato lasciando in eredità computer, telecamere, sofisticati apparecchi audiovisivi. Naturalmente [illegible] sa usarli. Salvo il personale esterno [illegible] ministero. Con buona pace, almeno in teoria, della segretezza delle indagini.

Promette il procuratore aggiunto presso la pro[illegible] Francesco Dettori: «Abbiamo già fatto richieste di 15 apparecchi [illegible] ne bene ne a[illegible]mo 4 o 5. Ah, costano 65 milioni l'uno? Beh, vedremo, [illegible] Stato ha stan[illegible] per questo [illegible] miliardi...».

Si fanno i conti con questa nuova legge ammazza-manette che cerca di mettere insieme la salvaguardia degli indagati e la certezza della giustizia. Fino al paradosso, come racconta un pretore: «Se uno evade mentre si trova agli arresti domiciliari, non può più essere arrestato. La nuova legge non lo prevede. Può essere solo messo [illegible]vam[illegible] agli arresti domiciliari. Da dove avedarà di nuovo».

Va anche peggio per il gip Giorgio Caimmi. Che dice: «Mi sembra che questa legge favorisca solo imputati di certi reati. Ad esempio non gli extracomunitari quando vengono arrestati in flagranza. Per quella c'è il carcere».

Ed è l'unica certezza che aleggia dopo l'entrata [illegible] vigore [illegible] questa legge che, almeno guardando i numeri, [illegible] sembra sconvolgere affatto la geografia carceraria.

A [illegible] Vittore si [illegible] duemila e passa detenuti. Solo cinque, [illegible] per competenza pretorile, sono [illegible] stati [illegible]ati. Per altri sei, [illegible] più gravi, si aspetta ancora la decisione [illegible] gip presso il tribunale. [illegible] anche dovesse accogliere le istanze, il totale dei detenuti rimessi in libertà salirebbe a 11, lo 0,5 % dell'intera popolazione carceraria milanese.

Tra i meno contenti, si sa, c'è il procuratore aggiunto Gerardo D'Ambrosio, il numero due del pool Mani pulite. Che al Tg1 dice senza mezzi termini: «Con questa legge Tangentopoli non [illegible] stata possibile. Pensiamo solo [illegible] possibilità che una persona [illegible] conoscere di essere finito nel registro degli indagati. Avrei preferito che rimanesse la segretezza anche per i reati di corruzione e di concussione, così come accade per i reati di mafia». [illegible] invece no. Chiunque, [illegible] colpito dall'articolo 416 bis e affini, può chiedere se ci [illegible] una indagine che lo riguarda. In pretura [illegible] terrorizzati alla sola idea. [f. pol.]

Secondo la corte d'appello «i reati di cui è imputato sono caduti in prescrizione»

L'Argentina fa un regalo a Priebke

Il boia delle Fosse Ardeatine non sarà estradato in Italia

ROMA. L'ex ufficiale nazista Erich Priebke non sarà estradato in Italia. Per il momento resterà agli arresti domiciliari in Argentina, ma potrebbe essere presto rimesso in libertà.

Secondo la corte d'appello federale della città di General Roca, che ha pronunciato [illegible] sentenza, i reati di cui è accusato sono [illegible] in prescrizione. Il massacro delle Fosse Ardeatine, avvenuto nel marzo del 1944, e le torture agli antifascisti sarebbero crimini troppo vecchi per essere puniti.

Una decisione che ha sollevato indignate reazioni da parte del mondo ebraico e antifascista.

La sentenza, pronunciata [illegible] due voti favorevoli e uno contrario, ribalta la risoluzione presa in primo grado il 4 maggio scorso dal giudice Leonidas Moldes. Ma non è ancora detto. L'ultima parola spetta alla Corte suprema di giustizia della nazione a Buenos Aires, davanti a [illegible] il procuratore argentino Helvecio Barba ha annunciato che impugnerà [illegible] sentenza.

In seguito alla decisione della Camera federale e nell'attesa della sentenza definitiva, l'ottantunenne ex ufficiale - secondo [illegible] legale Pedro Bianchi gravemente [illegible]lato [illegible] cuore - potrebbe essere rimesso in libertà. Anche nelle prossime ore, secondo l'agenzia di stampa statale argentina Telam.

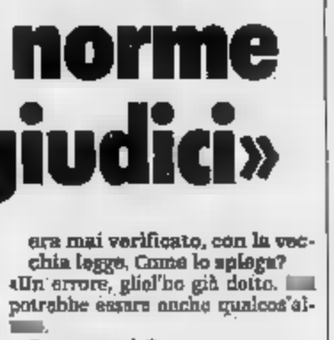
La decisione della Camera federale [illegible] l'ennesimo capitolo di una storia che comincia nel 1948, quando Priebke, matricola [illegible] 290305, componente del comando della Gestapo a Roma, si rifugia in Argentina. Arrestato [illegible] primi giorni di [illegible] dell'anno scorso, è da allora agli arresti domiciliari a San Carlos di Bariloche, una cittadina sud-occidentale andina, 1800 chilometri a Sud di Buenos Aires. Poco dopo l'arresto ha ammesso di avere ucciso solo una persona, «per ordini superiori», e di avere avuto contatti [illegible] il colonnello Kappler quando questi era detenuto in Italia.

La richiesta [illegible] estradizione, firmata dal ministro della Giustizia Giovanni Conso il 9 maggio del '94, ipotizza i reati di crimini contro l'umanità. Una richiesta [illegible] i legali dell'ex ufficiale hanno risposto sollevando il problema della prescrizione dei reati. La mossa dei legali ha innescato da un [illegible] a questa parte un vespaio di reazioni in favore dell'estradizione [illegible] Priebke è intervenuto anche il presidente argentino Carlos Menem) e un ping pong di sentenze. L'ultima, quella di ieri. Tra incredulità e scandalo le reazioni. «Per certi reati di prescrizione non si può proprio parlare», taglia corto il presidente [illegible] comunità ebraica romana Nicola [illegible]no, il [illegible] padre fu trucidato proprio alle Fosse Ardeatine. [illegible] fa eco il sindaco [illegible] Roma Francesco Rutelli. «Una decisione inaccettabile - commenta - perché i crimini contro l'umanità [illegible] cadono in prescrizione».

E mentre Vittorio Mele, direttore generale degli affari penali del mi[illegible] [illegible] Grazia e Giustizia, annuncia il ricorso alla Corte suprema argentina, Elvira Sabatini Paladini, direttrice del Museo della Resistenza e vedova di Arrigo Paladini, a lungo prigioniero delle SS, ribadisce le sue accuse contro Priebke: [illegible] saputo da mio marito - dice - che l'ex ufficiale ha partecipato direttamente [illegible] torture degli antifascisti e al [illegible] delle Fosse Ardeatine».

Riccardo Pacifici, consigliere della comunità ebraica di Roma, parla di «decisione grave, proprio quando le cronache di questi giorni sembrano dimostrare che le generazioni attuali non abbiano capito la lezione della storia». [illegible]: «La gravità di questa [illegible] può incoraggiare i criminali che abbiamo anche alle porte di casa nostra. Se la giustizia non trionferà, [illegible] storia riscriverà pagine ancora più nere di quelle che abbiamo visto». [r. r.]

A fianco un'immagine della strage delle Fosse Ardeatine. A destra Priebke



La comunità ebraica «Poterlo riavere era un'esigenza di giustizia»

Nella notte a Roma

Due giovani russi «Aggrediti dai naziskin»

ROMA. Due giovani russi di religione ebraica, che [illegible] notte scorsa si trovavano nei giardini di via Suor Celestina Donati, nel quartiere Primavalle, hanno denunciato [illegible] polizia di essere stati aggrediti e malmenati da [illegible] giovani naziskin. Konstantin Rabbatan di 35 anni e Igor Konovalov di 28, secondo il loro racconto, si trovavano nei pressi del capolinea degli autobus, quando [illegible] stati [illegible] vicinati da tre «teste [illegible] a bordo di due ciclomotori. Uno dei due russi indossava il tradizionale copricapo degli ebrei: sarebbe bastato questo - [illegible]pre secondo il racconto degli aggrediti - a scatenare la rea[illegible] violenta dei [illegible] giovani, che li hanno insultati, presi a pugni e sono fuggiti. Soccorsi da una «volante» della polizia, i due [illegible] [illegible] stati accompagnati al Gemelli, dove [illegible] stati riscontrate loro contusioni guaribili in pochi giorni. [Ansa]

I ragazzi di San Patrignano: «Assurdo parlare di cancro o Aids»

Muccioli malato, un giallo

Il figlio: sconfitto da troppo stress

[redacted]. Vincenzo Muccioli sta male, le voci si rincorrono, c'è chi sussurra che potrebbe essere [redacted] colpito da un tumore oppure, anche lui, dall'Aids. Ma sembra, quest'ultima, un'ipotesi esagerata.

Ieri il figlio Andrea è giunto comunque la conferma di alcune delle indiscrezioni che circolano a Rimini - si dice che Muccioli sia costantemente seguito da un immunologo - e che Enzo Biagi ha riportato sul Corriere della Sera.

«E' vero che mio padre non sta bene. Anzi, sta male. E' molto provato dall'esperienza di questi mesi. Accusa uno stato di esaurimento di energia, fisico ed emotivo» ha spiegato Andrea, figlio maggiore del fondatore della comunità di San Patrignano. Il giovane ha risposto al telefono ad alcune domande sulle condizioni di salute del padre che secondo Biagi «sta molto male».

Ma da San Patrignano sono arrivate parziali smentite, perfino al figlio del fondatore. L'ufficio stampa della Comunità, rispondendo alle numerose richieste di chiarimento sulle condizioni di salute di Muccioli, ha minimizzato: «Si tratta solo - ha precisato un portavoce di San Patrignano - di un deperimento fisico provocato dallo stress accumulato da Muccioli nel corso dell'ultimo anno, anche a causa dei pesanti attacchi subiti». Muccioli è stato imputato in tre inchieste giudiziarie.

Lo stress, quindi, e non una grave malattia, sarebbero all'origine del prolungato silenzio del fondatore della più grande comunità d'Europa per il recupero dei tossicodipendenti, [redacted]mila assistiti. E sarebbe sempre lo stress ad aver convinto Muccioli, alcuni mesi fa, ad affidare il timone di San Patrignano ad Andrea, diradando progressivamente le [redacted] pubbliche. L'ultima è stata la cerimonia delle comunioni [redacted] bambini di Sanpa, il 18 giugno.

In primavera Muccioli sarebbe stato [redacted] d'urgenza in una clinica privata [redacted] Dusseldorf, in Germania, e poi si sarebbe ritirato, con alcuni parenti, in una località dell'appennino pesarese. Negli ultimi giorni, sempre secondo le indiscrezioni, il leader di San Patrignano sarebbe stato raggiunto dall'anziana madre che abita a Rimini.

Le precarie condizioni di salute di Muccioli erano state notate proprio alla cerimonia per le comunioni: era apparso dimagrito, e col volto emaciato.

«La situazione è seria, anche se non di estrema gravità - ha sottolineato Andrea - i medici dicono che gli serve tranquillità e riposo, per recuperare energie. E' vero che mio padre non gira per la Comunità da più di un mese ma è stato fuori a riposarsi, nella casa di montagna sull'appennino, non lontano dalla riviera romagnola».

Da oggi Muccioli si trova nella villa all'interno di San Patrignano dove, dice il figlio, «continua a riposarsi e a stare con la famiglia»: la moglie Antonietta e, appunto, i due figli.

Sulle cause del malessere Andrea risponde secco: «Da anni - dice - ne sento di tutti i colori e ho imparato a non tenerne conto, anche perchè so la [redacted]. Biagi ha esposto le sue opinioni sul valore di San Patrignano con cognizione di causa, cosa che non riconosco a chiacchiere come quelle sull'Aids o sul cancro».

Nel suo articolo Biagi ha scritto che San Patrignano «è un po' lo specchio della cattiva coscienza di Rimini» e che il tribunale della città «in nome, ovviamente, della legge, non vuol bene a Vincenzo Muccioli».

Dice Andrea: «Credo che se Biagi ha fatto questa affermazione avrà avuto i suoi motivi e penso che per l'onestà e la grande intelligenza che gli riconosco l'abbia ponderata, e che [redacted] si tratti di frasi gratuite, a differenza invece di altre voci».

Ieri a San Patrignano sono tornati i giornalisti, numerosi, come ai tempi dei processi. La domanda, per tutti, non poteva che essere quella: incontrare Muccioli. [redacted] per ora non è possibile, i «filtri» funzionano alla perfezione. «Muccioli ci ha abituati a una presenza continua - spiega il portavoce Carlo Bozzo - oggi, per la prima volta in vent' anni, ha bisogno di riposarsi. Mi sembra normale, per una persona sottoposta agli stress che ha dovuto subire. Ha bisogno di [redacted]. Ed evidentemente, di essere lasciato in pace. [p. pol.]

«Più difese in chi è circonciso»

PARIGI. La [redacted]one potrebbe rappresentare un'efficace mezzo di prevenzione [redacted] l'Aids, secondo un gruppo di esperti, tra cui il responsabile del programma dell'Onu di lotta contro l'Aids, professor Peter Piot. Nell'ambito di un programma di ricerche condotto in Africa in collaborazione con l'Università di Nairobi, si è arrivati alla conclusione che «un prepuzio intatto favorisce la contaminazione da parte del virus Hiv». Ne ha dato notizia il giornale medico «Le quotidien du medecin». Secondo i ricercatori, il virus infatti non penetra - come si era a lungo creduto - attraverso l'ur[redacted], ma attraverso la mucosa del prepuzio. Questo crea un ambiente caldo e umido, ideale per l'incubazione dell'hiv, finché questo non trova una breccia per infettare l'organismo. [Ansa]

Muccioli a San Patrignano con la famiglia: la moglie Antonietta e i due figli

DALLA PRIMA PAGINA

GIUSTIZIA UMANA

no oggi disposti a prenderne le difese giurando sulla sua innocenza. Potente democristiano siciliano, dunque fortemente sospetto anche di connivenza con la mafia, [redacted] sembra proprio qualcuno per cui battersi. Ma si dà il caso che sia in galera in attesa di processo da molti mesi, e che le sue condizioni di salute si[redacted] tali da far temere per la sua vita. Anche solo per questo fatto - il [redacted] accertamento nelle forme previste dal codice sembra però ancora, inspiegabilmente, tardare - avrebbe diritto a [redacted] dal carcere, magari anche solo per gli arresti domiciliari. Non solo questo, però: è entrata in vigore proprio in questi giorni una nuova disciplina di legge che regola, in maniera più favorevole agli imputati, la custodia cautelare, cioè, appunto, la carcerazione in attesa di processo. Quello di Mannino sembra un tipico [redacted] che contraddice a questa nuova legislazione. I giudici siciliani che devono decidere sulle sue ripetute istanze di scarcerazione dovrebbero, ci pare, tener conto di tutti questi fatti; magari anche soltanto accelerando le pratiche per una perizia medica che ci tranquillizzi sulle condizioni del detenuto.

Oltre a tutte queste cose, ovvie, che si possono dire per richiamare l'attenzione sul [redacted], ce ne sono moltissime altre che si agitano sullo sfondo, e che dobbiamo cercare di chiarire perché, probabilmente, [redacted] quelle che pesano di più - magari in modo del tutto implicito e inconscio - nel comportamento dei magistrati. Anzitutto, il timore che qui si stia ripetendo l'eterno gioco dei due pesi e due [redacted]: Mannino ha ancora amicizie potenti, avvocati esperti, una visibilità che gli permette di far parlare di sé i giornali e la televisione; e tutti gli altri [redacted] detenuti in [redacted] di giudizio, in condizioni magari peggiori delle sue, che vengono tranquillamente dimenticati in galera fino a che la morte si incarica di chiudere i loro casi? La [redacted] disciplina della custodia cautelare dovrebbe comunque riguardare tutti, anche gli anonimi ladri di polli che non dispongono di appoggi e di avvocati famosi. Eppure, anche verso questa legge che, almeno in linea di principio, fa valere esigenze del tutto legittime (soprattutto in una situazione come quella italiana, nella quale i processi durano anni), si è diffuso il sospetto che [redacted] solo per agevolare gli imputati «eccellenti» di Tangentopoli. Ebbene: se Tangentopoli non avesse avuto solo l'esito di mettere a nudo la corruzione di politica e amministrazione pubblica, ma anche quello di richiamare l'attenzione sull'intollerabilità di certi aspetti inumani della giustizia italiana, questo sarebbe solo [redacted] merito in più.

Tutto quello che qui diciamo non pretende affatto di valere come [redacted] argomentazione giuridica, i giudici hanno i loro codici e nessuno può ragionevolmente desiderare che li adattino troppo docilmente ai sentimenti dell'opinione pubblica: né di quella «garantista» né, ovviamente, di quella «forcaiola». Tuttavia, poiché l'amministrazione della giustizia [redacted] avviene nel vuoto, ma in circostanze storiche ben determinate, non è inopportuno ricordare che, alla vigilia di grandi processi (come quello che comincerà a fine settembre contro Andreotti) e mentre infuria - non si sa [redacted] artificiosamente stimolata - la discussione sull'attendibilità dei pentiti, [redacted] stiamo vivendo un momento molto delicato dei rapporti tra magistratura e opinione pubblica. Oggi, di fronte a [redacted] come quello [redacted] Calogero Mannino, questa opinione pubblica, nonostante tutti i suoi sospetti e la sua (legittima) richiesta di una giustizia severa, è particolarmente sensibile anche al bisogno di una giustizia più umana. Ascoltare con attenzione, e delicatezza e prudenza, queste esigenze potrebbe evitare che si allarghino le piccole (per ora) crepe che si sono aperte tra il Paese reale e la sua giustizia formale.

Gianni Vattimo

Il costo è contenuto ma la posta in gioco è un mercato che vale 130 miliardi di dollari

Da oggi in vendita negli Usa il sistema che promette di semplificare l'uso del video

Computer, terremoto da 200 mila lire

Sulle note dei Rolling Stones arriva Windows 95

Windows 95, il nuovo software della Microsoft, sarà presentato in Italia il 2 settembre

L conto alla rovescia è finito. Dopo diversi rinvii oggi arriva sul mercato americano «Windows 95», il sistema operativo della Microsoft che trasforma il computer in un banale elettrodomestico, utilizzabile anche da chi è del tutto privo di cultura informatica. [redacted] 2 settembre toccherà all'Italia. Primo [redacted] Cernobbio, Villa d'Este, [redacted] poi a Venezia, a parlare della sua creatura sarà Bill Gates in persona, il boss della [redacted]crosoft, l'uomo più ricco del mondo, il profeta - non proprio disinteressato - dell'era informatica.

Il lancio pubblicitario di «Windows 95» inaugura [redacted] dimensione commerciale. I Rolling Stones, riciclatisi [redacted] ben pagati eodi della tecnologia, canteranno «Start me up» («Accendimi»). La conferenza stampa andrà in diretta [redacted] Internet, dove un apposito «indirizzo» fornirà tutte le informazioni su «Windows 95». [redacted] «Times» di Londra oggi [redacted] in edicola gratis e in doppia tiratura con [redacted] pubblicità di «Windows 95». Migliaia di giornalisti verranno «sensibilizzati» per aggiungere altri articoli ai dodicimila che già sono stati scritti nella spasmodica attesa. E altri libri si aggiungeranno ai settanta che già svisceravano «Windows 95» [redacted] ogni piega più riposta.

Per farla breve: [redacted] campagna promozionale da 400 [redacted]lioni di dollari sta per passare come un rullo compressore su ogni mezzo di comunicazione di massa disponibile. Mai persuasione fu meno occulta. Mai persuasione fu più globale. Ma sarà anche convincente?

«Windows [redacted] promette [redacted] trasformare il computer in un banale elettrodomestico. Niente comandi esoterici per collegare un modem o allacciarvi a Internet, o per far girare un Cd-Rom multimediale o il più complicato [redacted] programmi. Il [redacted]vo sistema operativo farà tutto al posto vostro, con ordini semplicissimi perché il suo linguaggio è quello delle icone, di quegli ideogrammi che furono la prima intuitiva forma di scrittura. Per muoversi tra gli ideogrammi non bisognerà neppure toccare la tastiera: ovviamente, c'è [redacted] «mouse». Il computer, insomma, diventa un oggetto a prova di stupido. O anche solo di quegli intellettuali che con la tecnologia non legano e trovano che è già troppo complicato programmare il videoregistratore.

Da settimane le vetrine dei negozi di computer sono allestite con la bandierina sventolante di «Windows 95». Il prezzo, si dice, sarà di circa 190 mila lire più Iva. Poco, visto che questo sistema operativo dovrebbe essere il passaporto per i mondi virtuali e multimediali.

Il guaio è che non è solo questione di due biglietti da centomila. Per funzionare a dovere, la creatura [redacted] Bill Gates richiede una memoria volatile [redacted] 8 megabytes e una [redacted] su disco fisso di 40. Pochi personal computer sono così potenti, [redacted] quelli esistenti gireranno anche con il [redacted] sistema operativo, ma per sfruttare in pieno [redacted] potenzialità di «Windows 95» bisognerà comperarne degli altri. Insomma, la solita rincorsa circolare software-hardware-software. Altrimenti come avrebbe fatto il signor Bill Gates a mettere insieme un patrimonio [redacted] 13 miliardi di dollari?

Per rendere facile il computer [redacted] necessario [redacted] sistema operativo difficile. «Windows [redacted] è un programma di 15 milioni di righe, più o meno quante ce ne sono in [redacted] biblioteca [redacted] tremila libri. Per scriverlo hanno lavorato centinaia di programmatori di altissima specializzazione. D'altra parte il mercato in gioco è da 130 miliardi [redacted] dollari. [redacted] Gates pensa di vendere la [redacted] creatura a 90 milioni [redacted] clienti, l'85 per cento del mercato mondiale.

Dovrà però vedersela con i pirati: ufficialmente finora neppure [redacted] copia di «Windows 95» è stata venduta, eppure [redacted] Europa [redacted] già in circolazione cinquantamila «Windows [redacted] contraffatti. Lo spionaggio industriale ha fatto il [redacted] lavoro, nonostante tutte le precauzioni prese [redacted] notte del 20 luglio, quando [redacted] «masters» della Microsoft è sbarcato in Europa ed è arrivato al centro di produzione irlandese che alimenterà il mercato del vecchio continente.

Oltre ai pirati, c'è l'opposizione ideologica. Bill Gates non è amato. E' stata la Apple a inaugurare, molti anni fa, l'uso delle icone e del «mouse». Ma Bill Gates, forte dell'accordo con la Ibm, aveva già imposto lo standard Ms-Dos. Così il mondo informatico si è spaccato in due. Da una parte gli Ibm-compatibili con il Dos, dall'altra Apple e Macintosh. Peggio [redacted] muro di Berlino. Il «Windows» arrivato sul mercato all'inizio degli Anni 90 era molto simile al sistema Apple, ma sotto c'era (e c'è ancora, naturalmente) [redacted] Dos che aveva assicurato a Bill Gates una straordinaria rendita [redacted] posizione. Bene: i partigiani di Apple sono pronti al boicottaggio. Su Internet circola [redacted] slogan: «Windows 95 = Macintosh [redacted]». Se non fossimo in un mondo virtuale, la scritta potrebbe comparire sui muri in spray rosso, messaggio antisistema degli urbani metropolitani.

Piero Bianucci

INTERVISTA

DA TECNICO A SCRITTORE

L'ingegner De Crescenzo «Temo un grande bluff»

«Ma se mi dicono che schiaccio un tasto e trovo una pagina di dizionario, lo compro subito»

Luciano De Crescenzo prima di diventare scrittore era ingegnere all'Ibm

D[redacted] Crescenzo, lei ha lavorato a lungo all'Ibm, era ingegnere prima di diventare scrittore. Che ne pensa di Windows 95, della rivoluzione nei computer?

«Se devo essere sincero, per ora mi sembra solo una gran montatura pubblicitaria. Ci credo quando mi dimostreranno che sarà veramente utile. Ormai i personal computer sono semplici da usare e più che sufficienti come "memoria", che bisogno c'è di un altro software?»

Lei che computer usa?

«Un 486 col Windows 3.11, ci scrivo i miei testi, le assicuro che mi basta e non è complicato. Mi di che cosa parlo, il mio primo computer è del '59, contribuii a realizzarlo...».

Perché è così diffidente verso Windows 95?

«Perché ho l'impressione che si stia verificando lo stesso fenomeno che accade quando si entra in un concessionario d'auto: si vuole acquistare un modello con i tre, quattro accessori veramente utili e si finisce per comprarne uno [redacted] dieci, dodici optional, metà dei quali non si useranno mai. E il tutto a un prezzo più caro...».

Non è troppo pessimista?

«Assolutamente, sono solo realista. Non ho ancora capito i vantaggi di questo nuovo sistema: dovrebbe garantire semplicità di approccio, un accesso più facile anche a chi è ignorante in informatica, ma questo, ripeto, succede già oggi. Mi ricorda quella pubblicità dei deterdenti di parecchi anni fa, il bianco che più bianco non si può...».

Pubblicità fasulla, quindi?

«Proprio così. In sostanza, occorrerà comprare un computer più potente per fare le stesse cose di oggi, specie chi ha un 386, perché il nuovo software assorbirà una grande quantità di memoria. Per nulla, tutto, se non sentirsi più importanti».

Magari c'è qualche nuovo giochino elettronico...

«Ah, quelli! Sono una maledizione, andrebbero tolti per legge!».

Ma insomma, ci sarà pure un lato buono in questo [redacted] Windows, [redacted] crede?

«Boh, che vuole che le dica, io non ho conti complicati [redacted] fare, ciò che possiedo come personal computer mi basta, e avanza. Comunque, sì, una cosa utile mi sarebbe: se mi garantiscono che con Windows 95 schiacciò un tasto e sul video mi compare subito [redacted] pagina dello Zingarelli, o del dizionario dei sinonimi, lo compro subito...».

Sa che ci sarebbero già cinquantamila copie pirata di Windows 95?

«Sarà stata la stessa Microsoft a farle, [redacted] dentro un virus. Non credo a questi super pirati che si introducono nei laboratori, penso piuttosto che [redacted] le stesse [redacted]iende a contraffare e ad "avvelenare" una minima parte dei propri prodotti. Così chi compra quelle copie-pirata pensando [redacted] fare [redacted] l'furbata ci rimette. Il computer, o non ci vede più, diventa un cliente fedele»

Paolo Poletti

INTERVISTA

LE CONFESSIONI DEL [illegible]

«La reginetta ideale? Purtroppo non è ancora venuta fuori»

«Io, beato tra le donne»

«Ecco i miei 35 anni di Miss Italia»

«E anche le giurie mi hanno deluso»

A destra, Sofia Loren [illegible] 1947. Sopra, Enzo Mirigliani con la Miss squalificata perché incinta. A sinistra, Stefania Sandrelli, che rappresentò la Toscana. Sotto, Alberto Tomba, presidente della giuria 1995

«Arrivavano timide e impacciate Ora nascono già top model Per venire da me Tomba salterà gli allenamenti»

FORMETTA [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Un po' bugiarda e un po' furbacchiona ma certo bellissima. Mi [illegible] tenerezza, col [illegible] panciuto. E mi [illegible] tenerezza anche il marito, che la se[illegible] dovunque». Nella vita di Enzo Mirigliani, patron [illegible] Italia, è entrata l'ennesima ragazza (immagine del [illegible]: però incinta di [illegible] mesi. [illegible] gli era mai [illegible]. Tutta pubblicità, comunque. Katia Giovannini esibirà il suo «pancino» come ospite d'onore il 2 settembre, in diretta [illegible] Raiuno, quando si eleggerà la più bella d'Italia. «Aveva partecipato - spiega Mirigliani - a tre selezioni in Toscana, due mesi fa: era incinta di quat[illegible] mesi, non si vedeva [illegible]. Adesso si è ripresentata come se niente fosse: ho mentito, tanta era la voglia di arrivare a Salsomaggiore, mi ha detto».

Mirigliani è [illegible] albergo a Formetta Terme, impegnato nelle semifinali. Le aspiranti Miss sono 136 e debbo[illegible] scendere a [illegible] me [illegible] palco fatidico dell'ultima sera, con il presentatore giuggiolone Frizzi, arriveranno soltanto in 24. Ragazze numerate: in 35 anni, da quando sta al comando [illegible] Italia, davanti agli occhi del patron sono sfilate [illegible] ogni edizione [illegible] Miss, per un totale di 6300.

Le era mai [illegible] una [illegible] così, una candidata incinta?

«Pasticci con le [illegible] cessi sempre, anche quando di mamme non [illegible] parlava. Eleonora Rossi Drago per esempio, mentì ma aveva una figlia. Stava per diventare Miss Italia e confessò. Questa sua figlia vive a Palermo in un castello, ha sposato [illegible] siciliano ricchissimo. A quell'epoca, però, nel '40, io non c'ero, c'era Dino Villani che creò il concorso chiamandolo "5 mila lire per un sorriso", per conto dei Visconti di Modrone che producevano un dentifricio. Si era in piena guerra, le Miss corrispondevano [illegible] i soldati al fronte. [illegible] lavoravano Orio Vergani e Zavattini».

La [illegible] prima Signorina Italia?

«Fu nel '59. Marisa Jossa, napoletana. Un caso unico: pensi che anche la figlia, Roberta Capua, che era lavora a Canale 5, è stata Miss Italia, nel 1986».

Non potendo vantare nel suo carnet le Bosé, le Loren, le Lollobrigida, di chi [illegible] fiero?

«Alba Parietti è [illegible] [illegible] didata: l'avevo scelta fra sessanta concorrenti in [illegible] albergo romano per mandarla a Miss Universo. Era il '79. Aveva 17 anni e conservo ancora [illegible] foto di allora: non era come [illegible]. Bellina, [illegible] non esplosiva come adesso. Però, il mattino successivo mi porta la notizia che [illegible] sta bene e [illegible] mille scuse lascia perdere. [illegible] realtà, c'era [illegible] problema: suo padre non poteva accompagnarla. Però già allora ci sapeva fare [illegible] i media, usci su tutti i giornali».

Era aggressiva la star di quest'anno Anna Falchi, eletta Miss Cinema 5 anni fa?

«Tutt'altro. Sembrava timidissima. C'era Costanzo presidente di giuria, quella volta. Sono andato anche a ricontrollare le foto [illegible] allora: tutti dicono che s'è rifatta ma io non ci credo, appariva così com'è. Poi posso vantare Maria Grazia Cucinotta, terza arrivata nell'87, quando scoppiò [illegible] [illegible] di [illegible] Viola: anche lì, si scoprì che aveva un bambino e s'è dovuto rifare il [illegible]. Cuci[illegible] arrivò seconda».

Perché non vinse mai, la Cucinotta?

«Questione d'interpretazione della giuria. Lei è veramente bella, la tipica siciliana: [illegible] potevi confonderla [illegible] un'altra. Oggi le ragazze sono tutte uguali. Non c'è più una bellezza mediterranea, la Cucinotta invece lo è autenticamente».

Come dev'essere la vera Miss Italia?

«La mia Miss Italia non è mai venu[illegible] fuori. Quando arriverà, la metterò su un macchinone all'americana, con [illegible] polizia dietro. Di mia Miss dovrebbe avere quel che ha la Cucinotta: questa bellezza vera della faccia, e poi essere ben fatta. Io però non mi [illegible] mai impacciato con i giudizi della giuria: spesso rimango deluso ma [illegible] ho mai detto una parola. Salvo così la mia carriera».

L'anno scorso [illegible] concorso è sembrato un po' spento...

«No, [illegible]. Al secondo posto, col nuovo regolamento, si piazzò Beatrice Bocci che ha una figlia di 4 [illegible]. Sostituirà Valeria Marini nello spettacolo dedicato a Fellini. Dal '93, poi, la quarta classificata Diana Rotta è contesa da tutti i settimanali: anche per lei come per [illegible] Cucinotta potrei affittare [illegible] macchinone».

Che rapporto ha avuto con queste 6300 ragazze che le sono sfilate davanti?

«Di amicizia. [illegible] tempo [illegible] in [illegible] Condotti ho incontrato Anna Zamboni: era stata eletta nel '69 e adesso a 43 anni sfila ancora per Valentino ed è di una bellezza incredibile. Frizzi mi ha chiesto [illegible] portarla a Salsomaggiore».

Valeria Marini [illegible] [illegible] la 6300?

«Ha confessato [illegible] aver partecipato una volta, però non ha detto altro. Magari lo è andata male. Ha concorso con me anche Stefania Sandrelli, per la Toscana perché viveva a Viareggio: [illegible] pi[illegible] bene. Ombretta Colli, poi, è stata la seconda Miss Cinema nel 1960, prima di diventare femminista».

Com'erano le Miss degli Anni Sessanta?

«Stefania è simpaticissima. Ombretta, simpatica [illegible] direi: forse si sentiva già bella. Molto tempo dopo, nell'82, anche Federica Moro ha mostrato di avere la puzzina sotto il naso».

E i drammi, mai successi?

[illegible] Anna Papa, Miss Cinema nel '75 [illegible] recentemente fidanzata [illegible] Sgarbi, cadde [illegible] [illegible] certo punto [illegible] reggiseno. La stampa [illegible] parlò per [illegible] paio di [illegible] e dovetti sospenderla. Lei dicev. che [illegible] successo perché non l'aveva allacciato bene. Mi ricordo che Costanzo la invitò a "Bontà loro". Quello di Miss Italia è comunque un [illegible]o e tale deve rimanere: quest[illegible]no le ragazze della porta accanto, com'erano nel '59. Mi ricordo le prime edizioni, quando arrivavano con [illegible] valigia legata con lo spago».

Come sono cambiate [illegible] ragazze in questi 38 anni?

«All'inizio, arrivavano che erano al[illegible] 1,65 e sembrava una [illegible] spropositata. La maggior parte lavora[illegible]. Sartine, operaie. Oggi l'altezza media è 1,77 senza tacchi, e sono tutte studentesse. Erano timide, impacciate, [illegible] [illegible] già indossatrici o top model; a vederle [illegible] minare uno si chiede: sarà la tv?».

Da dove vengono?

«Molti pensano che partecipino quelle del Sud perché cercano lavo[illegible]. Invece dal Sud c'è solo il 30 per cento, il resto viene dal Nord, [illegible] praticutto Veneto, Friuli, Lombardia».

La Miss che più ha amato?

«Debbo celebrare 50 anni di nozze; [illegible] ancora in famiglia nonostante il mio lavoro. Professionalmente, molto volte mi commuovevano le ragazze del Sud che volevano evadere a Roma. Una è diventata principessa Ruspoli, si chiama Maria Pia Giancaro».

Avete scelto [illegible] presidente Alberto Tomba, l'ex della miss Martina Colombari. E' una trovata pubblicitaria?

«Il suo nome è uscito da un sondaggio fatto al Nord e al Sud fra i giovani. Per essere presente, ha rinviato gli allenamenti di cinque giorni. Ma a proposito delle mie ragazze, Martina è una ragazza splendida e dolcissima. Immaginavo che volesse continuare a studiare. Invece ha deciso di [illegible] il successo. E' [illegible] ragazza a posto, però».

Marinella Venegoni

«ALBA, ANNA, FEDERICA E MARTINA: [illegible] HO [illegible]

Alba Parietti

«Quando l'ho conosciuta aveva diciassette anni. Conserva an[illegible] la foto di allora: non era come [illegible] vediamo adesso. Bollino, ma [illegible] si può dire certo che fosse esplosiva. Aggressiva? Quello [illegible]. E già allora ci sapeva fare con i giornali».

Anna [illegible]

«Cinque anni fa [illegible] eletta Miss Cinema. Sembrava timidissima. C'era Costanzo presidente di giuria, quella volta. Sono andato anche a ricontrollare le [illegible] to di allora: tutti dicono che s'è rifatta ma io non [illegible] credo, appariva così com'è».

[illegible] Colombari

«Martina è una ragazza splendida, davvero dolcissima. Però [illegible] ha sorpreso. Immaginavo volesse continuare a studiare, anche perché ha [illegible] padre geloi[illegible]. Invece ha preferito cercare il successo: ma, credetemi, è una ragazza a posto».

Federica Moro

«Era l'82, il ricordo che ho di Federica [illegible] quello [illegible] una ragazz[illegible] che aveva, come dire, la puzza sotto il naso. Anche Ombretta Colli, molto tempo prima, non si era dimostrata simpati[illegible] Era il 1960, forse [illegible] perché si sentiva già bella».

IN BREVE

Agguato a Reggio due morti e [illegible] ferito

REGGIO CALABRIA. Due persone sono morte ed una terza è rimasta gravemente ferita a Reggio Calabria in circostanze ancora oscure. Le vittime sono Domenico Lazzarino, di 35 anni, e sua moglie, Maria Caponi, di 34, mentre il ferito si chiama Massimo Lazzarino, di [illegible] anni, fratello di Domenico. [illegible]n quanto risulta, nessuno dei tre aveva precedenti penali. Secondo quanto si è appreso, i coniugi e il giovane sono rimasti vittime di un agguato mentre, dopo [illegible] essere scesi dalla loro automobile, stavano facendo rientro a casa. Oltre ad una ferita al torace, il giovane è stato colpito da una [illegible] di pallettoni alla schiena. (Ansa)

Il Papa ai Gemelli dall'infermiera malata

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla, dopo l'udienza generale, si è recato ieri al Gemelli per visitare [illegible] Ausilia, la religiosa di Maria Bambina che è stata la sua infermiera durante tutti i ricoveri al policlinico. Fin [illegible] l'attentato del 1981, allora [illegible] posta della clinica chirurgica, suor Ausilia ha curato il Pontefice lasciandogli un buon [illegible] do, tanto che Giovanni Paolo II l'ha citata durante la recita dell'Angelus [illegible] esempio [illegible] dedizione. (Asca)

S'ammazza la madre di [illegible] giovane [illegible]

MILANO. Non ha retto [illegible] dolore per [illegible] suicidio del figlio e, a sua volta, si è tolta la vita. Anna Lisa Borsetto, 40 anni, [illegible] Muggiò (Milano), si è impiccata nel solaio della sua villetta [illegible] via Montegrappa [illegible]. A trovare il corpo è stato [illegible] marito, Stefano Arosio. La coppia, nel gennaio di quest'anno [illegible]va perso l'unico figlio, un quindicenne suicidatosi per amore. (Ansa)

[illegible] di 5 anni denuncia molestie

ROMA. Una bambina di cinque anni sarebbe stata molestata e forse violentata ieri mattina a Roma, nella zona di Boccea, da uno sconosciuto che l'avrebbe avvicinata nell'androne di [illegible] sa. A denunciare la vicenda [illegible] no stati i genitori della piccola, che hanno ascoltato allibiti [illegible] racconto e poi [illegible] [illegible] lanciati fuori di casa nel tentativo, vano, di rintracciare lo sconosciu[illegible] [illegible]. (Ansa)

[illegible] [illegible] Un altro arresto

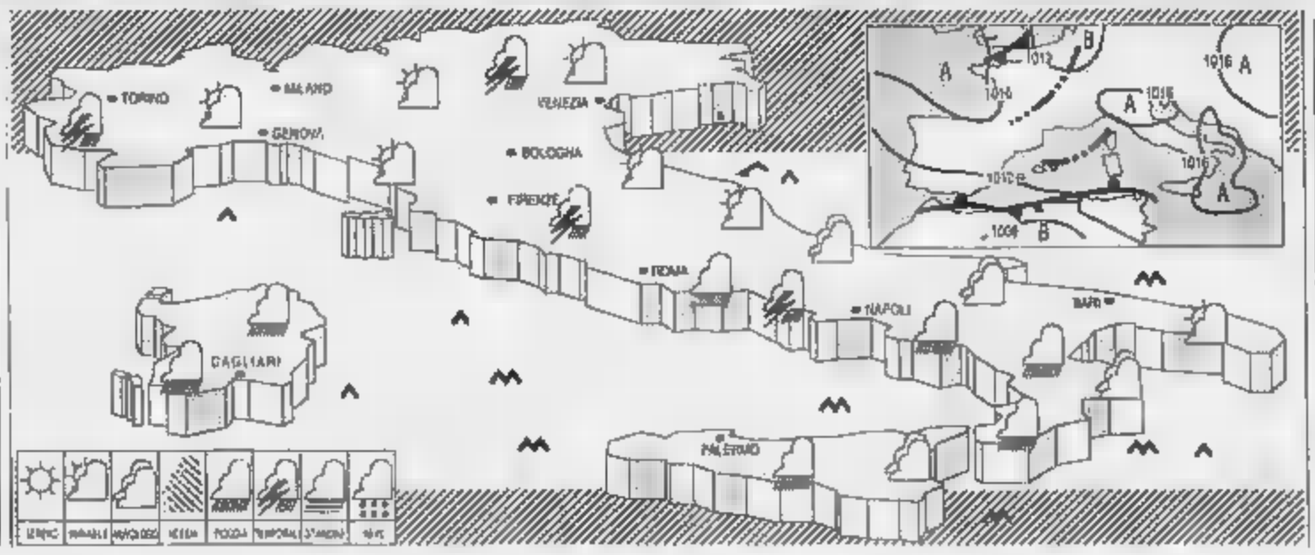
SASSARI. Un'altra persona è stata arrestata dai carabinieri nell'ambito delle indagini sulla sparatoria [illegible] Chilivani, [illegible] cui sono stati uccisi due carabinieri e un complice dei banditi. Poco prima delle 14 i carabinieri hanno fermato Giovanni Palmas, di 40 anni, originario di Romana (Sassari) ma residente a Oderi, fratello di Graziano, il bandito che si sarebbe suicidato nei pressi di Padru poche ore dopo l'agguato. (Ansa)

Chiude la sorella [illegible] [illegible] sgabuzzino

ROMA. «Dava fastidio ai vicini»: così Giuseppa Santigli, [illegible] anni, [illegible] giustificato, davanti ai carabinieri, la sua abitudine di rinchiudere la sorella Maria di 67 anni, malata di mente, in uno sgabuzzino [illegible] finestre, tre metri per tre, [illegible] una porta con le sbarre. Era una sorta di «prigione domestica», all'interno della quale i militari hanno trovato [illegible] brandina, un catino e una sedia. E' avvenuto in una villa [illegible] Anagni, [illegible] Frusinate. (Ansa)

IL TEMPO

SITUAZIONE: Il Mediterraneo centro-occidentale è interessato da infiltrazioni di aria instabile con formazioni nuvolose [illegible] [illegible] l'Italia.
[illegible] TESTO: sulle regioni centro-meridionali cielo molto nuvoloso con piogge diffuse e locali temporali, ad iniziare dai versanti occidentali e in estensione a quelli orientali. Sul resto dell'Italia [illegible] irregolarmente [illegible] con nuvolosità in aumento [illegible] ore centrali della giornata, associata ad isolati temporali.
[illegible] in lieve aumento su [illegible] le regioni.
VENTI: ovunque [illegible] meridionali, tendenti a ruotare da Nord-Ovest sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna.
MARI: generalmente poco mossi; localmente mossi quelli meridionali e quelli intorno alla Sardegna.
[illegible] [illegible] DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna cielo [illegible] nuvoloso con locali addensamenti cui potranno [illegible] [illegible] precipitazioni anche temporalesche. Sulle rimanenti regioni cielo molto nuvoloso con precipitazioni anche intense.



CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	14	26	Faenza	17	29	Bari	17	27
Verona	18	28	Pisa	17	28	Napoli	18	30
Trieste	21	26	Ancona	19	28	Potenza	15	29
Venezia	19	29	Perugia	15	27	S.M. Leuca	20	27
Milano	18	29	Pescara	18	28	R. Calabria	22	32
Torino	17	25	L'Aquila	19	35	Palermo	23	28
Cuneo	18	23	Roma Urbe	18	28	Catania	18	[illegible]
Genova	21	25	Roma Ciamp.	17	30	Alghero	18	30
Bologna	20	25	Campobasso	15	25	Cagliari	23	28

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	23	variabile	Lisbona	24	31	sereno
Atene	21	[illegible]	variabile	Londra	18	26	variabile
Bangkok	24	31	nuvoloso	Los Angeles	19	29	sereno
Berlino	16	31	variabile	Madrid	18	30	nuvoloso
Bruxelles	20	32	sereno	Montreal	11	21	sereno
Bucarest	14	30	sereno	Mosca	11	19	sereno
Budapest	18	30	variabile	New York	19	29	sereno
Buenos Aires	[illegible]	21	[illegible]	Parigi	19	28	variabile
Copenaghen	16	24	variabile	Pechino	22	29	nuvoloso
Dublino	18	21	[illegible]	Praga	15	28	sereno
Francoforte	np	np	np	Rio de Janeiro	17	30	variabile
Gerusalemme	19	26	sereno	Sofia	14	28	sereno
Ginevra	17	28	variabile	Sydney	11	29	sereno
Helsinki	12	26	sereno	Tokyo	25	31	sereno
Johannesburg	4	16	sereno	Varsavia	13	28	variabile
K Claro	20	34	sereno	Vienna	18	28	sereno

Solero
DA ALGIDA

SCOOP

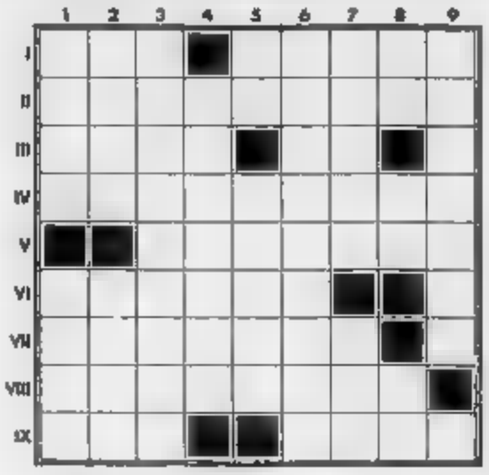
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

Solero
IL FRUTTO DEL PIACERE

I GIOCHI

PAROLE AL QUADRATO

[Ernesto Regolini]



ORIZZONTALI

I Angolo abbreviato - Il filosofo che ha inventato un «trapezio» concettuale.
II Avere in antipatia.
III Tiravano l'aratro - La coda dello spaniel.
IV Maniacali, angosciosi.
V Arriverà al tramonto.
VI Il nome di un noto cantante.
VII Il cognome di un noto cantante.
VIII Il verbo della sarata che si vivacizzano.
IX Piccolo difetto - Un'opera verdiana.

VERTICALI

1 La coppia estrosa - La sigla dell'agente federale USA (Government - Man)
2 La nave greca (che dà la nausea) - Un atomo elettrizzato
3 Un vocabolario tecnico.
4 Ci finivano i ragazzi che ascoltavano i Beatles e Rolling Stones.
5 La risposta corale a «olè» - Un Gavina pubblicitario.
6 Orologio a sabbia.
7 Scherzi bonari - Imposta Straordinaria sugli Immobili.
8 Andato e Ritorno - Le consonanti di mago - Idem in breve
9 Un giocatore di spinta

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, vicino ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con esso e che [illegible] la lettera indicata. Le rime possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il [illegible] significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il nome del personaggio o altra parola ad esso attinente.

PAROLE - INDIZIO [illegible]

Fiamma	_ _ _ _ _
Intonazione	_ V _ Z _ _ _ _
Come no	_ _ T _ R N _ R _
Cuore	_ T T _ _ _
Nipote	_ _ _ _
Caracalla	_ _ _ _ _
Contegno	_ M P _ _ _ _

GIOCHI IN VERSI

1 - Sciarada alterna (7/2 = 9)

TROPPO TRISTE PER MANGIARE

Non rido se la mamma ha fatto i xxxxxxx
yy sono dispetto e sai perché?
Ho fatto un peccatuccio dei più sciocchi:
ritornerò in xyxxxxxy, poi, da te.

2 - Biscarto (5/6 = 9)

LA [illegible] DEL LATTE

Fatti mandare giù dalla tua yooooc
[illegible] discorso per te ho ben xxyyuu.
Uscendo dalla scuola m'hai xxxxxxxxc
vuoi diventare tosto la mia fiamma?

3 - Sciarada all'antica (5/5 = 10)

Il mio **prima** è uno squadro di Milano.
Il mio **secondo** è invece secondale.
Il **tutto** batte il tempo con la mano
mentre canta testi d'altri e altrui note.

4 - Anagramma in chiaro

[illegible] DI CANZONI

Nella carriera sua, **Gianni Morandi** cantato ha testi di tutti gli autori.
Fra i temi più consueti sono i grandi
e malinconici **inganni d'amori**.

LE SOLUZIONI [illegible] GIOCHI DI IERI

PAROLE AL QUADRATO

		S	A	S	T	R	I	
	D	A	L	L	A		P	R
C	A	N	Z	O	N	E		
A	S	S	A	G	G	I		N
C	H	I	T	A	R	R	A	
A		M	O	R	A	E	S	
T	A	O						
U	N	N	I			S	A	X
A	N	E	S	T	E	S	I	A

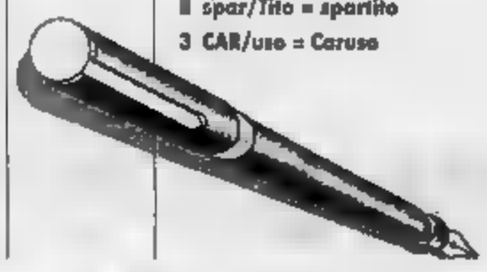
[illegible] RIMA

Disco	(Francisco)
Assolo	(Ruolo)
[illegible]	(Onirico)
Live	(Overdrive)
Armonia	(Mario)

Nome risultante: [illegible]

[illegible] VERSI

1) **Dalila/Dalia Dalia/dà il la**
2) **spar/Tito = spartito**
3) **CAR/uso = Caruso**



[illegible] CANTANTE

[illegible] L'11 dicembre 1944 a Monghidoro, sull'Appennino bolognese. Suo padre è un ciabattino comunista.

[illegible] **ESORDI.** Non ancora diciottenne viene notato da un talent-scout che lo presenta alla casa discografica Rca.

PRIMI DISCHI. E primi trionfi con «Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte» e «Andavo a cento all'ora», che lo impongono come «cantante dei giovani»: diventa [illegible] l'avversario per antonomasia di Claudio [illegible], che sfiderà in epici duelli a «Canzonissima».

[illegible] Negli [illegible] Sessanta [illegible] «Canzonissime» e «Cantagiro» e inanella hit [illegible] a [illegible] simbolo di un'epoca, [illegible] «Cade la pioggia» a «In ginocchio da te», da «Non son degno di [illegible]» a «C'era [illegible]» che [illegible] anche nel repertorio di Joan Baez.

[illegible] [illegible] [illegible] periodo gira numerosi film [illegible] con Laura Efrikian, che lo sposa e gli dà due [illegible]: Marianna (oggi compagna [illegible] Biagio Antonacci e quasi mamma) e Marco.

IL DECLINO. L'era della contestazione [illegible] travolge: [illegible] di portare nelle sue canzoni «temi sociali» («Al bar di muore»). [illegible] Il pubblico [illegible] gli preferisce i gruppi inglesi e i cantautori. Il matrimonio va a [illegible] Gianni finisce nel dimenticatoio. Si iscrive allora al conservatorio [illegible] Santa Cecilia, dove si diploma in contrabbasso.

IL [illegible] RITORNO. Negli Anni 80, alcune fortunate interpretazioni di film-tivù, un repertorio più maturo («Canzoni storiate», «Uno su mille», «Chiedi chi erano i Beatles», «Che cosa resterà [illegible] me» scritto da Battiato, «Aemilia» [illegible] Dalla e Guccini), due memorabili tournée (il tandem con Red Ronnie e la «strana coppia» [illegible] Lucio Dalla), la vittoria [illegible] Sanremo («Si può dare di più») in [illegible] con Tozzi e Ruggeri, suoi compagni [illegible] Nazionale cantanti di calcio, danno a Morandi una popolarità ancor [illegible] che [illegible] passato.

[illegible] DI SE'. «Chi sono io? Io [illegible] [illegible] Gump».

GIANNI MORANDI

Il personaggio da scoprire oggi è uno dei miti della canzone italiana

E' l'ultimo grande interprete della musica leggera italiana: interprete nel [illegible]so potente del termine, interprete che s'impadronisce della canzone, [illegible] fa sua, specchio di [illegible] e dei propri tempi. «Fatti mandare dalla mamma» è il Gianni Morandi diciottenne, e intanto è l'Italia beata degli anni del boom; così come «Uno su mille» è la storia di una caduta [illegible] di [illegible] faticosa, sofferta risalita; ed è stata, insieme, [illegible] colonna sonora [illegible] un certo momento storico, di [illegible] Paese ammaliato dai miti del succ[illegible] [illegible] dell'affermazione sociale.

Un mito italiano: [illegible] chi è, oggi, Gianni Morandi. Al [illegible] là del valore, ormai indiscusso [illegible] indiscutibile, dell'artista, colpi[illegible] in questo cinquantenne [illegible] la faccia da ragazzo la vicenda umana che ha tratti [illegible] bagliori balzacchiani: innalzato giovanissimo al ruolo difficile da sostenere di enfant prodige, bacia[illegible] dalla popolarità, dalla ricchezza, dall'amore delirante delle folle; e, dopo pochi anni di frenetico splendore, gettato via [illegible] [illegible] giocattolo rotto, dimenticato da un pubblico-bambino capriccioso e distratto; Gianni Morandi ha imparato duramente, sulla propria pelle, [illegible] che lacrime grondi, e di che sangue, la chimera del successo. [illegible]egli Anni Settanta, relegato nella soffitta dei ricordi, Morandi sembrava un uomo finito: scacciato dalle hit parade, trascurato dai discografici, snobbato dalle [illegible] incantate da altri idoli, ferito nei sentimenti dalla [illegible] del matrimonio con Laura Efrikian. Altri si sarebbero arresi a [illegible] destino infame. Gianni Morandi, no. Ha saputo risalire, passo dopo passo, [illegible] lunga strada che porta [illegible] vertice; ha vinto la [illegible] battaglia, tornando [illegible] [illegible] grande con, in più, la [illegible] consapevolezza, l'intelligente sensibilità di chi, nella vita, ha sofferto [illegible] lottato. Morandi, l'uomo che [illegible] due volte. Entrambe onestamente. Un vero miracolo. Italiano.

[illegible] FOTO DI IERI
A sinistra la foto in cui ieri è stato inserito il volto di Lucio [illegible] prima [illegible] montaggio e a destra [illegible] stessa foto dopo il montaggio. Il cantante si riconosce nel cerchio bianco

[illegible]

ECCO I PREMI PER CHI FA SCOOP.

[illegible] GIORNO:
[illegible] macchina fotografica MINOLTA DYNAX

SUPERPREMIO FINALE:
7 settimane di vacanza in un residence

SECONDO PREMIO FINALE:
5 settimane di vacanza in [illegible] residence

OGNI SETTIMANA:
una VESPA [illegible] PIAGGIO

IL VINCITORE DI IERI E'

[illegible] FEDERICO NENCI - Perugia [illegible]

che riceverà la bellissima Minolta DYNAX.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

SCOOP

Ogni giorno, domenica esclusa, verranno pubblicati nella prima pagina de "La Stampa" il nome e il volto [illegible] un [illegible] molto noto: il gioco consiste nello scoprire [illegible] si nasconde all'interno [illegible] giornale. Infatti, questo personaggio sarà inserito con [illegible] [illegible] del fotomontaggio in [illegible] foto di cronaca, oppure in uno spazio grafico [illegible] pubblicita[illegible]. **-PREMIO GIORNALIERO:** per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al n° 011/24189, segnalan[illegible] il nome del personaggio, la pagina del fotomontaggio [illegible] i [illegible] dati personali. Saranno considerate valide solo [illegible] risposte esatte pervenute tra le [illegible] 9 [illegible] [illegible] 15 [illegible] giorno di pubblicazione. [illegible] [illegible] verrà estratto fra tutti coloro che avranno partecipato al gioco nel corso [illegible] settimana, indicando [illegible] una soluzione [illegible]. **- PREMI FINALI:** [illegible] fine del [illegible] [illegible] assegnato un [illegible] mio finale [illegible] concorrente [illegible] avrà indovinato [illegible] soluzione esatta il maggior numero di volte nell'intero periodo di gioco. [illegible] è importante usare sempre [illegible] stesso nome quando [illegible] comunicano le soluzioni del gioco al telefono. Verrà anche estratto un secondo premio finale tra tutti i lettori che avranno partecipato almeno [illegible] volta, indovinando la soluzione corretta. **La Stampa devolverà gli [illegible] dell'iniziativa a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro.**

Aut. Min. n. 6/5420 del 20/9/95

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

Attenzione. Per una migliore gestione del gioco, il partecipante deve segnalare sempre lo stesso [illegible] telefonico, [illegible] a dire quello [illegible] all'indirizzo [illegible] res[illegible] dichiarato.

LA STAMPA

LA NANNINI

I Gruppi di famiglie cattoliche [illegible] attaccato Gianna Nannini, [illegible] storitrice di Greenpeace, che canterà il 6 settembre a Verona, per il carattere «strumentalmente politi[illegible] della manifestazione»

PESATO NUOVO PER «J. R.»

Trapianto del fegato per Larry [illegible] giran, il celebre «J. R.» di «Dallas», al Cedars Sinai di Los Angeles. Hagman ha 63 anni. Lo scorso [illegible] glio i medici gli avevano diagnosticato un tumore maligno.

AGOSTO CON LA BESTSELLER TOURS (4). Si conclude il viaggio di F. & L. nelle zone della paura

Troppe armi nei campi di asparagi

PRIMO

Per chi ama il brivido non solo nei romanzi o [illegible] film ma nella realtà, la Bestseller Tours (un'agenzia di viaggi di Grugliasco) ha organizzato una serie di visite guidate nelle zone Usa più ricche di orrori e suspense. E' [illegible] che 26 turisti (tra cui F. & L. in incognito) sono decollati da Caselle arrischiandosi nella Zona S.K., infestata da Serial Killers, poi nella Zona S.H., brulicante di Molestatori Sessuali. I resoconti delle loro avventure, apparse su questo giornale nei giorni 3, 10 e 17 ago[illegible], si [illegible]ncludono oggi con un'ultima, sconvolgente puntata nella Zona P.C.

Carlo Fruttero e Franco Lucentini, cronisti in incognito [illegible] luoghi degli Stati Uniti più ricchi [illegible] suspense

Agguato di grilli

LE istruzioni del capocomitiva durante il volo sono come al solito ambigue. Un accenno alla favola del lupo travestito da pastore, un velato consiglio a tenere il più possibile la bocca chiusa, a [illegible] sbilanciarsi, a [illegible] compromettersi.

«Ma in che senso, scusi?».

«Tutto può essere compromettente, nella Zona P. C.».

L'anziana commerciante di Bra che non si perde un'avventura [illegible] a un'ansia del tutto anacronistica ma da tutti condivisa.

«Non stiamo mica andando in Russia, per caso?».

P.C. = Partito Comunista. Un viaggio *retro* nell'Unione Sovietica fa venire i brividi ancora oggi. [illegible] un binocolo da teatro di [illegible] draperia, bastava un [illegible] della Settimana Enigmistico per essere sospettati di spionaggio controrivoluzionario, sbattuti [illegible] sotterranei [illegible] Lubjanka, sepolti [illegible] un *gulag* per mesi, anni...

[illegible] ci rassicura il capocomitiva «la Bestseller Tours [illegible] viaggia nel tempo e [illegible] vorrà qualche anno prima che [illegible] Disney abbia completato [illegible] Stalinworld in costruzione nel Texas».

«Peccato! Quanto mi sarebbe piaciuto farmi curare la sciatica dal dottor Zivago!» sospira [illegible] romantica bottegaio.

Ma il generale senso di sollievo dura poco, fino a quando, cioè, qualcuno nota una briciola [illegible] brioche sul risvolto della giacca di Attilio, la [illegible] hostess.

«Grazie» sorride la ragazza portandosela alla bocca con due dita «molto gentile».

«Gentile, gentile...» grugnisce Sec. I, il capo dei Security-men [illegible] di proteggerci. «Questo è esattamente il tipo di gentilezza da evitare in ogni [illegible]. Nella Zona P.C. conviene non notare né briciole né sfilatini, [illegible] vedere e non sapere niente. Diceva, scusi? Un rospo gigante sulla giacca [illegible] Attilio? Mai visto. Così dovete fare. Mandate in vacanza a Courmayeur le vostre doti di osservazione, mettete in freezer la vostra memoria [illegible] stato chiaro?».

Il duro discorso ci zittisce fino alla discesa su [illegible] metropoli sfavillante di luci multicolori, che sorvoliamo senza particolari emozioni. Come recita un antico proverbio citato da Saint-Exupéry: dall'alto e di notte tutte le metropoli sfavillanti sono uguali. Minuto dopo minuto la metropoli si dilata, si moltiplica, sembra occupare l'intero orizzonte, ma infine il nostro apparecchio si abbassa verso un buchetto nero che tutto sembra meno che un aeroporto internazionale. E il comandante ci avvisa infatti che per ordine delle autorità (quali autorità?) dovremo prendere terra [illegible] un antico campo di golf convertito in campo di ortaggi. E un minuto più tardi avvertiamo distintamente il crudele impatto delle ruote che maciullano... dal suono si direbbero... sì, non c'è dubbio...

«Sono asparagi!» gridiamo. «E' un'asparagiaia!».

«Ssst!» ci ordina Sec. V. «Asparagi o fagiolini o cipolle voi non ne sapete niente, okay?».

Ci avviamo mortificati al portellone di uscita. Fuori l'oscurità è fitta, il silenzio tiene a bada un rombo di automobili continuo e lontano.

«Cri-cri» sentiamo in primo piano.

«Cri-cri», rispondono altri grilli. «Cri-cri-cri».

Chivas Nuts

[illegible] non si tratta affatto di grilli, sono segnali. A un tratto il nostro gruppo raccolto in fondo alla scaletta è centrato da potenti riflettori. Siamo circondati [illegible] macchine [illegible], da cui emergono uomini armati che gridano ordini rabbiosi, e non c'è bisogno di una laurea in lingue per capire cosa dobbiamo fare. Tutti a terra, con le mani incrociate sulla testa.

Sbirciando da lì sotto contiamo [illegible] dozzina [illegible] ceffi tra barbuti e rapati a zero, in jeans a brandelli e magliette sforacchiate, tutti armati fino ai denti bianchissimi e digrignanti. Banditi, o meglio, predoni. Al capocomitiva e ai Sec-men dell'Agenzia viene concesso di sedersi alla turca, e comincia una lunga confabulazione.

In che mani [illegible] capitati? Ciascuno pensa alla catenina della Cresima che gli verrà strappata brutalmente, al bracciolotto di coralli dono di un corteggiatore di Voghera, di Pinerolo. [illegible] quando i tappisti si avvicinano e ci fanno rialzare con stimolanti pedatine, constatiamo che non [illegible] i nostri preziosi, [illegible] qualcos'altro. Aprono, frugano, rivoltano i nostri bagagli e abiti, [illegible] non rubano il minimo swatch.

Ma naturale! E' la droga che cercano! Una partita di eroina o cocaina! Per chissà quale pasticcio combinato tra i controllori [illegible] volo e i nostri piloti siamo atterrati su un campo di fortuna utilizzato dai trafficanti. I quali ora sembrano insospettiti da un cartoccio di nocciole di Chivasso sequestrato dalla borsetta di una nostra compagna.

«Crack crack», [illegible]a [illegible] sbriciolare uno dei truci mercanti di morte.

«Crack crack», mastica un altro tra i candidi dentoni.

«No crack», implora la povera derubata. *«Small nuts, innocent Chivas nuts»*.

[illegible] non c'è niente da fare, il capobanda si [illegible]ene il cartoccio e tutti

Ci portano in una cava per trucidarci? E' l'ipotesi più ottimistica

siamo [illegible]stretti [illegible] a salire sulle auto allineate lungo i filari di asparagi. Il [illegible] si [illegible] a fari spenti nella notte, percorre la buca 7, la buca 8, la buca 9, attraverso un torrente artificiale, un laghetto, [illegible] sabbiosi e sbuca poi su una strada secondaria. Dove diavolo ci portano?

«In una cava abbandonata, per trucidarci tutti», è la più ottimistica delle ipotesi.

«Avemaria piena di grazia...» comincia a pregare la signora delle noccioline.

Ed ecco nell'oscurità [illegible] improvvise che lampeggiano, macchine di traverso, transenne. E' un posto di blocco [illegible] ci prepariamo al [illegible]: l'accelerata, lo sfondamento, le sventagliate di pallottole, bombe, forse missilotti portatili.

[illegible] nulla accade. La nostra carovana si arresta docilmente di fronte a un gigantesco sceriffo della polizia di contea.

I teppisti non rubano il minimo swatch cercano altro e intanto gracchiano

E [illegible] noi, il bidone?

L'uomo viene a scrutare dai finestrini muovendo incessantemente le mandibole sotto la [illegible] del cappellone Stetson e ultimato il controllo fa un cenno ai [illegible] uomini che, tutti ugualmente ruminando, vengono a prenderci in consegna.

«Thank you, thank you» li ringrazia scendendo la nostra amica di Bra. La risposta è una sghignazzata generale e qualcuno sputa anche per terra ciò che andava masticando.

«Zitta signora!» sibila Sec IV.

«Ma ci hanno salvati da quelle carogne!».

Il capobanda dei trafficanti è ora davanti alla macchina dello sceriffo che si china a estrarre dal sedile posteriore una valigetta metallica, la posa sul cofano, la apre con uno scatto. Alla luce concentrica dei fari vediamo che è piena zeppa di biglietti da mille dollari in mazzette. Il trafficante annuisce, si lecca bestialmente i lunghi baffi all'orientale, chiude la valigetta e risale con quella in auto seguito [illegible] via [illegible] tutti i suoi. E' a quel punto, con nostro totale sbalordimento, veniamo ammanettati uno per uno e caricati a forza sulle auto dello sceriffo.

«Ma non ci ha liberati [illegible] trafficanti di droga?».

«No, purtroppo», si disillude il capocomitiva. «Quelli non erano trafficanti, erano agenti della squadra antidroga che ci hanno venduti alla polizia di contea».

«Polizia Corrotta!», esclamiamo in coro. «Ecco cosa significa Zona P.C.!».

Ogni macchina ha un quadrato omone al volante, che ruzzola con la lenta strafottenza tipica dei corrotti.

«Ma perché ci avrebbero sequestrati? Per il riscatto? E chi la pagherà? Susanna Agnelli?».

«Le cose non sono così semplici», comincia Sec. I. «Non direi che nel nostro caso si tratti di soldi, [illegible] piuttosto di testimonianze. Ci trattengono in quanto testimoni essenziali in qualche processo importantissimo».

«Ma se non abbiamo avuto il tempo di vedere niente!».

«Forse abbiamo visto senza sapere di aver visto. O altrimenti, i corrotti dell'Antidroga hanno rifilato a questi un bidone».

«E saremmo noi, il bidone?».

«E' possibile».

[illegible] quando se ne accorgeranno?». Sec. I si stringe nelle spalle.

Arrivano i nostri

Con questo inquietante prospettiva scendiamo [illegible] macchina e veniamo sospinti senza complimenti dentro un lugubre e scalcinato edificio, che a pianterreno ha una complessa attrezzatura per l'incatolamento degli asparagi. Di sopra, in un vasto camerone illuminato da poche lampadine nude, sono allineate [illegible] cinquantina di brande militari.

«Qui sarete al sicuro», fa appena in tempo a borbottare lo sceriffo nel suo gergo stravolto dai movimenti mandibolari. Da sotto ogni brandina sguscia fuori, pistola in pugno, un uomo (o in qualche caso [illegible] donna) nell'uniforme blu della polizia metropolitana.

«Era una trappola!» sussurra occitata Attilia.

«Gettate le armi!» sbraita un ufficiale galonato. «E gettate la valigetta!».

Quale valigetta? Non se l'erano prese i corrotti dell'Antidroga? Sì, splega in un sussurro Sec. III, cioè no. Al momento dello scambio, il vicesceriffo, prestidigitatore dilettante ma abilissimo, gliel'ha sostituita sotto il naso con una valigetta identica, ma piena di asparagi.

Volando e ricadendo la valigetta autentica si apre e le mazzette strisciano infatti sul lurido pavimento. I poliziotti di città si precipitano a raccattarle dando il tempo ai poliziotti di campagna di fuggire e salvarsi. Sarà finita qui, [illegible] che i soldi [illegible] passati di mano?

Aspettiamo la sorte, restiamo ammanettati e accoccolati alla meglio mentre passano le ore

L'ultimo scambio

Nella sala d'aspetto della Centrale di polizia ci leggono i nostri diritti.

«Tutto quello che direte potrà essere usato contro di [illegible].

La signora delle noccioline non offerta bene e protesta: «Ma [illegible] volevo ancora dire tre Ave [illegible] un Pater».

«Preghi, preghi pure signora, che [illegible] abbiamo bisogno», le esorta Attilia.

Ci lasciano qui, ammanettati e accoccolati alla meglio, mentre passano le ore. E' arrivato il Procuratore Distrettuale, è arrivato il sindaco, poi ecco il Governatore, diversi giudici di diversi livelli; ma [illegible] hanno guardati quel minimo che occorreva per non calpestarci. Capelli brizzolati, larghe facce che s'intuiscono sdilinquite coi nipotini attorno all'albero di Natale, ma per [illegible], per gli altri, rugginosamente ferree come tombini. E stanno litigando, oltre la porta imbottita: parole incomprensibili [illegible] urlate, pugni o soprammobili che tempestano la scrivania. Un vetro - forse un bicchiere di *bourbon* - va in frantumi con un lungo tintinnio. Che fanno? [illegible] prendono [illegible] botte per decidere della nostra sorte?

Segue un lungo silenzio e finalmente la porta imbottita si apre [illegible] vediamo i litiganti [illegible] rinculoni [illegible] le mani in alto. [illegible] incalzano quattro giovanotti [illegible] sobri completi grigi, Beretta sguainata, che evidentemente hanno fatto irruzione dalla finestra dell'ufficio. Il primo sventola una tessera del F.B.I., l'ultimo tiene nella sinistra la valigetta dei dollari. I Corrotti si precipitano verso gli ascensori, qualcuno inciampa noi nostri poveri corpi, [illegible] presto lo stanzone è sgombro, il nostro calvario [illegible] termine. I federali [illegible] tolgono le manette, ci offrono caramelle alla menta (il Bureau ha smesso in blocco [illegible] fumare tre anni fa), e ci [illegible] fino alla loro sezione locale, dove il Capo stringe enfaticamente tutte le nostre mani.

«Bravi, ora siete sotto la protezione del F.B.I., potrete testimoniare senza paura».

Ma [illegible] proposito di che? Contro chi? Una nube perplessa oscura l'intelligente volto del Capo.

Un'ora dopo, nonostante [illegible] frenetica ricerca attraverso tutti i dati [illegible] tutti i computer dell'organizzazione, non si [illegible] trovato niente. Troppi sono i processi, troppi i misteri di questo immenso Paese. Nessuno, noi meno di tutti, ha la minima id[illegible] di[illegible] ci stiamo a fare qui.

E così ci ringraziano, si scusano, e in maniera di risarcimento ci fanno dono della valigetta.

«In fondo va la siete meritata», ci dice il Capo congedandoci.

Ci riportano al [illegible] aereo sempre in attesa nell'asparagiaia, e contro la luce rosata dell'alba li vediamo farci grandi cenni di saluto mentre decolliamo.

Ma quando apriamo esilarati la valigetta constatiamo che è piena di asparagi. Un agente corrotto, nonché uscito dalla Scuola di Prestidigitazione del F.B.I. deve averla sostituita mentre salivamo a bordo.

E del resto, quando sbarchiamo a Caselle, i finanzieri ce li sequestrano per un esame chimico. Dio solo sa cosa potrebbe esserci dentro.

«Pazienza», conclude la nostra amica di Bra. «E comunque questi asparagi bianchi non sono un granché, io preferisco quelli di Santena». E tutti le diamo ragione, ripromettendoci di riprendere i nostri viaggi in autunno avanzato, e magari a Natale.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini
(Fine)

LA MEMORIA. Mezzo secolo fa: la pena trasformata in ergastolo

Mentre gli altri collaborazionisti fuggivano, il vecchio maresciallo rientrò in patria per sottoporsi al giudizio

A sinistra in carcere, in alto Robert Brasillach

Nella foto grande Pétain col kepi, qui a fianco De Gaulle

La Francia divisa, l'intervento di De Gaulle

A morte Pétain, eroe-rottame

Processo fra imbarazzi e crisi di coscienza

Il Europa torrida estate del 1945 fu una stagione di giustizia, vendette, regolamenti di conti, grandi vicende giudiziarie, grandi crisi di coscienza. Ritirandosi il cuore della Germania, le truppe tedesche si lasciarono alle spalle relitti di un grande naufragio, i politici, gli intellettuali e gli uomini d'affari che avevano collaborato alla creazione di un'Europa germanica, dominata dall'ideologia millenarista di Hitler. Prese il via, nel giro di poche ore, la fase delle epurazioni e delle liquidazioni. In Francia la tragica sequenza delle condanne a morte era cominciata sin dall'alba del 8 febbraio con la fucilazione, nel carcere di Fresnes, di Robert Brasillach, romanziere, saggista, poeta, redattore di *Je suis partout*, il più velenoso giornale collaborazionista e antisemita di Parigi. Altri Brasillach vennero catturati, processati e spesso fucilati nei mesi seguenti in Francia, Italia, Belgio, Olanda, Norvegia. Più si restringevano i confini dell'Europa occupata, più l'elenco dei collaborazionisti diventava lungo e imbarazzante.

La Francia in particolare dovette guardarsi allo specchio e constatare che una larga parte della sua intelligencija era colpevole, politicamente o moralmente, di «intelligenza col nemico». La lista dei collaborazionisti, veri o presunti, formava un voluminoso «who's who» della cultura francese da Jean Cocteau a Sacha Guitry, da Lucien Rebatet a Céline, da Charles Maurras a Henry de Montherlant, da Drieu La Rochelle a Marcel Jouhandeau, da Corinne Luchaire a Viviane Romance. Tutti volgari opportunisti, attratti dal fascino e dai denari di Otto Abetz, potente proconsole del Reich nella capitale francese? O non forse espressione di una Francia più antica - monarchica, autoritaria, antiparlamentare, «rivista» e «dreyfusarda» - che aveva salutato in Pétain il crollo della III Repubblica e la restaurazione dei valori nazionali?

La crisi della coscienza francese esplode il 23 luglio 1945, nel momento in cui Philippe Pétain, maresciallo di Francia, entra nell'aula dell'Alta Corte. Veste l'uniforme militare e ha sul petto la medaglia di Verdun. Mentre s'irrigidisce di fronte al presidente del tribunale e porta al kepi la mano inguantata di bianco, il silenzio invade l'aula. La stessa scena si ripeterà ogni giorno, fino al 14 agosto; e ogni giorno l'ingresso di Pétain sarà accolto da un lungo silenzio. Joseph Kessel, allora cronista di un giornale di Bordeaux, si chiese quale fosse il significato di quel silenzio: «Pietà? Indignazione? No, credo piuttosto un certo imbarazzo, un malessere, una sorta di dolore astratto, non tanto per l'uomo (...) quanto per la gloria, la patria, il destino e i simboli di cui questo vegliardo, seduto su una vecchia poltrona, porta il peso».

Pétain era stato trasportato in Germania, contro la sua volontà, nell'agosto del 1944. Al momento dell'ultima fuga, mentre i rottami del regime di Vichy abbandonavano frettolosamente il castello di Sigmaringen, il maresciallo chiese e ottenne di attraversare la frontiera svizzera. Con grande imbarazzo di De Gaulle, che avrebbe preferito evitare un grande processo all'eroe di Verdun, volle rientrare in Francia e affrontarne il giudizio. Cominciò così uno dei più grandi spettacoli della storia di Francia, ora drammatico e nobile, ora operistico, ora meschino e ignobile. Alla frontiera il generale Koenig, impatito e imbarazzato, rifiutò di stringergli la mano. Nel forte di Montrouge, a Sud di Parigi, il carceriere lo introdusse in cella di due metri e mezzo per tre in cui vi sono un letto, un armadio e un comodino. Dopo i primi interrogatori poté scegliere i propri difensori e fra di essi un giovane avvocato - Jacques Isorni - che sarà per mezzo secolo il più tenace e devoto custode della sua memoria.

Il tribunale di fronte al quale fu processato era stato espressamente istituito, con un decreto del 13 novembre 1944, per giudicare i delitti commessi dal governo di Vichy. Ne facevano parte il primo presidente della Corte di Cassazione, il presidente della Camera uscente e il primo presidente della Corte d'appello. La giuria è composta con criteri politici: 12 giurati furono scelti fra gli 80 deputati e senatori che il 10 luglio 1940 avevano votato contro la dei pieni poteri al maresciallo, dodici fra esponenti della Resistenza. Durante le tre settimane del processo sfilarono di fronte alla Corte 53 testimoni, 17 per l'accusa e 46 per la difesa.

Parlarono per o contro Pétain quasi tutti gli uomini che avevano governato la Francia o presieduto le sue maggiori istituzioni negli ultimi anni III Repubblica: Léon Blum, Edouard Daladier, Edouard Herriot, Jules Jeanneney, Pierre Laval, Albert Lebrun, Maxime Weygand. Pétain ascoltava muto e impassibile. I osservatori e i giornalisti furono colpiti dalla sua pelle «marmorea», dai candidi baffi e dallo strano fascino che si sprigionava dalla sua persona. Si disse che fosse olimpico e impassibile perché «duro d'orecchi». Ma vi furono momenti in cui poteva cogliere anche un bisbiglio. Un giorno, mentre il presidente interrompeva i lavori per una pausa, una giornalista, seduta dietro a Pétain, disse sottovoce in pe che le sedeva accanto: «Il maresciallo ha voglia di fare pipì». «Esattamente» rispose Pétain voltandosi verso di lei.

La Francia si divise in due campi. Mentre *L'Humanité*, organo del partito comunista francese, chiedeva la morte, il *Figaro*, organo della Francia moderata, suggeriva attenuanti. Erano contro Pétain la sinistra, i resistenti, la Francia giacobina e repubblicana; erano per Pétain i moderati, forti settori dell'opinione cattolica, l'estrema destra e tutti coloro per cui il regime di Vichy aveva rappresentato, dopo la guerra perduta, un'ancora di salvezza. Anch'essi divisi, i avvocati della difesa adottarono strategie diverse. Il più anziano, Payen, fece frequenti allusioni alla vecchiaia del maresciallo (aveva compiuto da poco i 90 anni) e sostenne che la sua politica aveva felicemente integrato, nell'interesse della nazione, quella del generale de Gaulle. Isorni preferì insistere sui suoi meriti e sulle sventure che egli risparmiato alla patria. La giuria si divise: la morte fu votata il 14 agosto da 14 giurati contro 13.

La Corte raccomandò la clemenza e de Gaulle trasformò la pena di morte nel carcere a vita. In questi giorni, cinquant'anni fa, Pétain era da poco arrivato in una fortezza dei Pirenei da cui verrà trasferito, in autunno, di Yeu, a Sud della Bretagno. Vi rimarrà fino al giorno della sua morte, il luglio . Fu seppellito nell'isola con una piccola cerimonia cui partecipò, con una corona di fiori, il generale Franco. Sulla tomba fu scritto semplicemente: Philippe Pétain, maresciallo di Francia. Ma qualche prima de Gaulle, forse per evitare alla Francia un'imbarazzante crisi di coscienza, aveva composto per lui un'altra epigrafe. E' morto nel 1925, disse, quando si erano manifestati in lui «il disinteresse senile per tutto, l'ambizione senile per tutto».

Sergio Romano

FATTI E

Le sculture di in Venezia

VENEZIA. Sabato prossimo a Venezia, alla Fondazione Cini, nell'isola di San Giorgio Maggiore, si inaugura la mostra di sculture, disegni, incisioni ed arazzi Henry Moore, dedicata alla memoria di Bruno Visentini con concorso della fondazione intitolata allo scultore inglese. [AdnKronos]

Esce un dizionario «angloamericano»

LONDRA. Sta per uscire a Londra un dizionario di «angloamericano», un volumetto che si propone di aiutare il turista inglese a comunicare con i «cugini lingua americana». Un «dizionario da viaggio» che rappresenta anche un'interessante riflessione sulle sfumature lessicali, sui diversi gerghi in generale su tutte le modificazioni che multietnia statunitense ha imposto alla lingua inglese. [AdnKronos]

Come riconoscere opere d'arte false

MILANO. Il settore educazione del Comune di Milano ha organizzato in collaborazione con il Mu del Collezionista d'arte e con i Musei di Castello Sforzesco un corso intitolato «L'autentico e la copia» che si terrà a partire dalla fine di ottobre con lezioni nelle sale dei musei partecipanti all'iniziativa. Oltre che dei falsi, il corso si occuperà anche delle vere e proprie copie, oggetti cioè di vero artigianato che replicano fedelmente un originale d'epoca o artistico, ottima occasione per chi cerca qualcosa di bello ma grande rischio per chi vuole un «pezzo» autentico senza essere in grado di riconoscerlo. [AdnKronos]

Trovata a Chiusi la tomba di Porsenna

SIENA. Sarebbe posta su un terra tra Chiusi e la località La Palaia la tomba di Porsenna, il mitico re etrusco di Chiusi che, secondo la leggenda, assediò Roma nel 508 avanti Cristo, ma rinunciò all'impresa per l'eroismo di Muzio Scevola e Orazio Coclite. Lo affermano Giancarlo Pallegrini e Vito De Ieso, due appassionati studi etruschi che in un libro di prossima pubblicazione hanno documentato la scoperta fatta attorno al centro etrusco di Sarteano, vicino a Chianciano Terme. [Ansa]

AL GIORNALE

Libertà religiosa, merce rara; i terrorismi si tengono la mano

I crocefissi e la coscienza

Le reazioni scomposte di molti cattolici alla decisione della Corte Costituzionale tedesca di far togliere i crocefissi dalle scuole pubbliche dimostrano purtroppo quanto la vera libertà religiosa sia ancora merce rara nelle nostre «democrazie» sedicenti «liberali». Ancora non si riesce a capire che lo Stato deve essere necessariamente disinteressato ai problemi di coscienza religiosa suoi cittadini, tutte le confessioni (e le non confessioni) avendo pari dignità e pari diritti. Come si può garantire questa parità se una confessione è privilegiata? Si dirà: ma è la religione della maggioranza. Appunto, proprio perché è maggioranza deve avere rispetto per le minoranze. Il problema religioso è un problema di coscienza. E, come molto correttamente si ricorda Alessandro Galante Garrone nel suo splendido libro «Un affare di coscienza», i problemi di coscienza non si decidono a colpi di maggioranza.

La Chiesa cattolica ha da sempre paura della libertà. Lo ha dimostrato ancora una volta. Quello che stupisce è che ci si stupisca dalla sentenza tedesca - massima espressione dell'autentica libertà religiosa - e non delle illiberali e integralistiche reazioni delle gerarchie cattoliche e di troppi politici democristiani. La libertà sta soffrendo in tutto il mondo. Questi cattolici ci fanno temere che sia a rischio pure da noi.

Lelio Demichelis
Malnate (VA)

Così in silenzio se n'è andato Telmon

Se n'è andato via con molta discrezione. Sergio Telmon; si dice, in punta di piedi. Della morte è stata data notizia - per volontà - solo dopo il funerale. E ora riposa alla Certosa di Bologna, dove aveva chiesto di essere sepolto. Non molto lontano da quella Casalecchio di Reno dove 75 anni fa. Viviamo un tempo in cui noi giornalisti veniamo apprezzati più per i vestiti che indossiamo - o non indossiamo - che per i nostri servizi; doti richieste (e non) fino a che punto apprezzate dal pubblico) sembrano essere il super sguazzare nel pio-pio, miao-miao, bla-bla che sono tanto «in» in politica e nella società.

Sergio Telmon apparteneva a una stagione televisiva e giornalistica tanto diversa da quella di oggi. Una stagione dove il giornalismo era meno «urlato» e pettegolo. Una stagione che ricordo con affetto e nostalgia: volti e nomi cui questa professione deve qualcosa: Ruggero Orlando, Giuseppe Marrazzo, Carlo Mazzarella... Un altro giornalismo, con meno scoop fasulli, ma più fatti, più «racconti» e meno «opinioni».

Era in Rai dal 1961, corrispondente tra l'altro da Londra e da New York. Giornale e giornalismo, per definizione, sono effimeri, durano lo spazio delle ventiquattr'ore, poi si ricomincia. È giusto che sia così. E i giornalisti sono testimoni, non protagonisti.

Lui per primo avrebbe gradito critica e celebrazioni; e tuttavia mi sembra giusto che nessuno lo abbia ricordato.

Valter Vecellio, Roma

Anche gli hutu aiutano i serbi

Vorrei segnalare a chi di dovere il sospetto di un segreto legame fra i terrorismi Stato» e «di quartiere», forse ispirati dalla stessa «ideologia».

La notizia della caduta di Srebrenica e Zepa, e quello che purtroppo ne è seguito, era di tale inaudita gravità e barbarie da monopolizzare le prime pagine in tutti i Paesi mondo civile, per giorni e settimane (ancor oggi non sappiamo che fine abbiano fatto molte migliaia di uomini da 14 a 65 anni prelevati dalle «aree protette» e scomparsi nel nulla). Invece è passata presto nel dimenticatoio, sostituita dall'attentato nella metropolitana parigina. In questo modo i terroristi Parigi hanno fatto un grande piacere ai terroristi Pale e di Belgrado, hanno risparmiato loro una gran brutta figura.

Anche i fatti di Krajina sono una clamorosa figuraccia, infatti hanno dimostrato che: 1) il dittatore criminale di guerra Martic aveva ben poco seguito, in 2 giorni il suo armatissimo esercito si squagliato; 2) l'intervento armato di polizia (tanto caldeggiato da Onu, Nato, Russia e Italia per 4 anni, in quanto «pericoloso e impossibile») si è rivelato facile e perfettamente idoneo a salvare le vittime (come Bihac, avrebbe potuto salvare anche Srebrenica e Zepa); 3) i «croati» si sono comportati diversamente dai «serbi», hanno ricambiato «pulizia etnica», e così tutti hanno potuto vedere chi siano i «cattivi». E ecco la notizia scoop: 6 italiani missionari di pace trucidati nello Zaire. Vuoi vedere che l'hanno fatto per dare una mano a Mladic e soci? Forse la «banda» era composta dagli stessi macellai di Stato («hutu») autori del genocidio in Ruanda?

Non sembrano ipotesi da escludere a priori: provate anche voi a controllarlo, ogni volta che compare sui media una notizia dannosa ai terroristi di Stato, se non arriva subito dopo l'attentato terroristico da prima pagina.

Renzo Molinari
Albisola Marina (SV)

Niente trucchi Mazzini

Ci mancava l'autorità di uno storico George Mosse, per innescare l'annosima polemica estiva, questa volta su Mazzini, da «recuperare» come padre nobile dall'estrema destra, così da permettere a Alleanza nazionale di rifarsi verginità politica. Ma a parte il fatto che il termine inglese *nationalism* ha un significato molto meno negativo (e squalificante) del nostro italiano «nazionalismo», è stato proprio Mazzini a condannare con estrema durezza il nazionalismo, anzi ogni nazionalismo, per esaltare «le nazioni, tutte le nazioni, considerate come soggetti autonomi, «liberi e uguali». Non solo: i maggiori studiosi dell'opera niana (da Salvemini a Salvatorelli, da Nello Rosselli a Dan Griffith, da Galante Garrone a Spadolini, da Tramarollo a Mastellone, fino a Mack Smith) hanno messo in rilievo almeno tre punti qualificanti: 1) Mazzini è un sostenitore severo della supremazia democrazia repubblicana come forma di governo; 2) Mazzini rifiuta ogni egoismo statalista, ogni primato di nazione-razza, perché vuole gli Stati Uniti d'Europa, primo passo verso un ordine internazionale solidarietà fra tutti i popoli; 3) Mazzini punta al «perfezionamento sociale» (lo scriveva fin dal 1829, a ventiquattr'anni) attraverso un'opera di educazione, che responsabilizzi ogni individuo, togliendo privilegi e poteri ai soliti titolari «del trono e dall'altare». Come ci si possa illudere di «usare» Mazzini per operazioni di *maquillage*, già naufragate in altri momenti (persino durante il fascismo) è un problema che riguarda solo la scarsa informazione socio-politica, ma chiama in causa la malafede, o la faccia tosta, che non mancano anche in casa nostra.

Arturo Colombo
Università di Pavia

Una turista senza valigie

Sono una turista di Sanremo da 26 anni e una di quelle che dicono che se non vengo a Sanremo vuol dire che sono morta. Ci sono due tipi di persone: quelle che vengono una volta e mai più e quelle che vengono per tutta la loro vita. Io vorrei essere di queste ultime.

Ma l'Italia non vuole noi turisti. Come possiamo venire se non è possibile mandare i bagagli in Italia? L'Italia è l'unico Paese in Europa dove le Ferrovie accettano i bagagli. Perché? L'Italia accetta solamente i ricchi che vengono con la limousine o i poveri che vengono con i sacchi a pelo. E noi? Fedeli cittadini che abituati a venire con il treno e mandiamo la valigia con la ferrovia? Niente da fare! Povera Italia! Dobbiamo rimanere a casa e le belle vacanze? Poverissima io! Se non siamo i benvenuti in Italia, allora: ciao ciao, bella Sanremo.

Una quasi sanremese.

Agnese Tiffany, Sanremo

Gentile signora Del Buono, segue con interesse le «Lettere al giornale» e soprattutto quelle che riguardano gli extracomunitari. Premettendo che non sono affatto razzista, devo confessare che sono molto preoccupata per quello che sta succedendo a Torino, nella nostra bella città quasi regale come dice lei. Quasi ogni giorno arrivano pullman stranieri carichi di questa gente che si insedia qui da noi (altro che coste adriatiche!)...

Olga Ferrero, Torino

GENTILE signora Ferrero, lettere come la sua s'infittiscono, e devo dar loro sempre più spazio in questa rubrica perché rappresentano un'opinione diffusa.

«Alcuni giorni fa, mi Porta Palazzo e sinceramente pensavo di non essere più a Torino, ma in AFRICA», lei scrive. «Comunque questo sta succedendo in varie zone della città ed è vergognoso. I tram brulicano di questa gente che comporta come se fossero già loro i padroni. I torinesi e gli abitanti di Torino sono preoccupati perché mancherà molto che questa gente ci sbatterà fuori. Ora lo dico alle AUTORITA', se non c'è lavoro per noi e per i nostri giovani, cosa fa questa gente? Così aumenta la criminalità e sinceramente ci bastava la nostra. L'Italia è in crisi e noi dobbiamo fare dei sacrifici, se non fermiamo questa gente, non riusciremo più a risollevarci. I torinesi che anni fa accettavano i meridionali che poi erano ITALIANI, pensi ora in che stato d'animo sono a dover accettare queste tribù...».

LA di S. E.

E se l'Italia non volesse essere salvata?

Gentile signora Ferrero, lei definisce con precisione la popolazione della città come «torinesi e abitanti di Torino», il che sta a confermare quanto mi scrivono altri lettori che i torinesi veri sono solo 200.000, ovvero in minoranza. La situazione, dunque, si fa sempre più critica, visto che le autorità si rivelano sempre più impotenti. D'altra parte, non so immaginare come potrebbero comportarsi: che possano fare, ricorrere all'iprite? La lotta per fronteggiare l'immigrazione dei dannati è come il tentativo di vuotare il mare con il secchiello. Coloro che vengono scacciati, ritornano puntualmente. Ci sono quasi più immigrati clandestini che evasori delle tasse. Ma lei aggiunge anche: «Prima gli italiani erano molto prolifici e, se ora non lo sono più tanto, bene, vuol dire che staremo meglio e ci sarà più lavoro per tutti, soprattutto per il Sud che ha bisogno di molto aiuto. Che la smetta la televisione di dire che gli extracomunitari sono prolifici. Salviamo l'Italia». Purtroppo, gentile signora Ferrero, non basta non dare una notizia perché un dato fatto non avvenga. E se l'Italia non volesse essere salvata?

Oreste del Buono

Una storia dell'aldilà, dall'Egitto al Vaticano II

Tutti i popoli vanno all'inferno

Culture diverse ma castighi simili: solo gli ebrei antichi lo «snobbavano»

L'«Inferno» di Bosch; uno storico francese ha studiato i tormenti ultramondani nelle diverse culture

L'INFERNO c'è, ma è vuoto, disse alcuni anni fa il gesuita Urs von Balthasar, scandalizzando molti credenti. Ora uno studioso laico riprende la tesi del teologo cattolico, capovolgendola. L'inferno forse è vuoto, ma c'è. Esiste nell'immaginario dell'uomo da millenni, non è mai stato vivo, nella coscienza antropologica, come oggi.

Lo storico francese Georges Minois condensa in un volume di 120 pagine, *Piccola storia dell'inferno* (il 1° settembre dal Mulino), il risultato di anni di ricerche. E la sua conclusione è esplicita. Se il Purgatorio, come ha dimostrato quindici anni fa il saggio di Le Goff, è una geniale creazione della teologia cattolica, l'inferno è di tutti i popoli. Le culture arcaiche, lontane fra loro nello spazio e nel tempo, diverse nell'organizzazione sociale, convergono in un punto solo: la credenza negli inferi.

C'è per tutti un luogo dopo la morte dove i buoni sono premiati e i cattivi puniti: anche se il bene e il male non per tutti coincidono. Presso i Mongoli guerrieri, per esempio, «il defunto viene servito da quelli che egli ha ucciso durante la vita». Fra gli Esquimesi «il cattivo cacciatore è mandato in un luogo sotterraneo dove conosce la fame». Nelle civiltà mesopotamiche i prototipi dei dannati sono le vittime di guerra, i morti senza sepoltura, gli annegati, le prostitute morte di malattia. Si tormentano l'un l'altro, carnefici di se stessi.

Più raffinato nella crudeltà l'inferno egizio. I cattivi decapitati in spedo di fiamme, e i loro pezzi bolliti in un calderone, mangiati da un mostro con la testa di coccodrillo. Siamo in un sistema sociale ben strutturato, dove tutto contribuisce a difendere la piramide del potere. La giustizia degli dei completa quella dei re, è bene che i cittadini sappiano che cosa li attende nell'aldilà in caso di sgarro.

Il pensiero greco-romano dà più rilievo all'aspetto filosofico del male: che, secondo Socrate, deriva dall'ignoranza e contiene già in sé la propria punizione. Nell'ateo Lucrezio l'inferno c'è: sulla Terra. «I supplizi che la tradizione vuole nel profondo dell'Acheronte, tutti indistintamente, noi li abbiamo nella nostra vita», scrive nel «De rerum natura». Ma per il pio Virgilio gli inferi sono reali. Il sesto libro dell'Eneide, dove si descrive la discesa di Enea, indica anche il luogo dell'entrata, e la barca di Caronte, Cerbero, il giudizio di Minosse. Non a caso Dante sceglierà il poeta di Mantova per accompagnatore quando deve tenere «altro viaggio» («altro» nel senso di diverso, alieno, implicitamente mostruoso).

Curiosamente la cultura meno sensibile al tema infernale è quella ebraica. L'inferno inteso come punizione nell'aldilà è assente nell'Antico Testamento fino al terzo secolo a.C., rileva lo storico francese. Compare, con cautela, nei libri più tardi della Bibbia soprattutto per l'influenza della cultura ellenistico. La descrizione dei castighi ultraterreni arriverà soltanto con la letteratura apocalittica, dopo la caduta di Gerusalemme nel 70 d.C., che cancella negli ebrei ogni speranza di liberazione sulla Terra.

Anche il Nuovo Testamento è assai sobrio nel parlare di inferno, oltre l'espressione «pianto e stridor di denti», ricorrente più volte nel Vangelo. Il concetto di inferno maturerà con i padri della Chiesa, nell'età delle persecuzioni. Serve a fortificare i martiri, mette una sana paura negli incerti, annuncia la vittoria finale dei resistenti. «Sarò lo e ridere - scrive Tertulliano - quando vedrò tutti quei filosofi che arrostiscono insieme con i loro discepoli, ai quali insegnarono che Dio non si occupa del mondo».

E la paura sarà il grande argomento su cui faranno leva i responsabili del gregge, per secoli. La storico riconosce che la Chiesa ufficiale si è mossa «con prudenza e indugio», su questo terreno. Il dogma che definisce l'eternità delle pene sarà proclamato soltanto nel 1215, dal Concilio Lateranense. Ma l'inferno è già diventato un tema necessario, nella pastorale quotidiana, deve essere rappresentato nella sua concretezza, per colpire - e allarmare - la fantasia dei fedeli.

Gli artisti sono pronti a fornire le raffigurazioni più fiammeggianti dell'aldilà, perché l'inferno, assai più del paradiso, «ha il vantaggio di consentire ogni eccesso di immaginazione». Scultori e pittori trovano in questo regno del male preziosa materia prima per le loro creazioni e ne riempiono le chiese. La poesia produce il capolavoro. La grandezza di Dante, osserva l'infernologo, sta nell'aver saputo fondere un immaginario spaventevole con un rigore logico «che rende i supplizi straordinariamente [illegible]».

Sull'inferno speculano i teologi, si scatenano i predicatori. E le verità enunciate sono sempre terribili. «Ci sono più reprobi che eletti - [illegible] San Bonventura nel Duecento - perché sia chiaro che la salvezza viene da una grazia speciale, mentre la dannazione è il risultato della giustizia ordinaria». E Malebranche, nel Seicento, avverte che «per ogni beato ci saranno cento dannati». L'inferno supera le prove dell'illuminismo (è il miglior baluardo dell'ordine e della moralità, perciò è necessario», scrive l'abate Bergier nell'Encyclopédie); sopravvive [illegible] Rivoluzione francese. In pieno '[illegible] Jean-Marie Lamennais predica nei cimiteri, intrigando i teschi che si è fatto portare in una bara. E tutti gli rispondono che la loro anima è laggiù.

Oggi queste pratiche possono farci sorridere, la Chiesa le ha da tempo dimenticate. La stessa parola inferno, dopo il Vaticano II, è scomparsa dal linguaggio ecclesiastico. «Né le Scritture né la teologia ci danno lumi sufficienti a una rappresentazione dell'aldilà», dice una nota dell'ex [illegible] Ufficio approvata da Giovanni Paolo II nel 1979. Ma nell'aldiquà il concetto di inferno si ripresenta, con non minor forza, nella cultura secolarizzata. «Non c'è mai stato forse altro periodo, in cui l'eventualità dell'inferno abbia incontrato più simpatia nel pensiero laico, svincolato da ogni fede», scrive Jean Guitton.

E non ne mancano i motivi, spiega Minois. «Per molti aspetti il XX secolo meriterebbe il poco invidiabile titolo di secolo degli inferni: con le due guerre mondiali, i genocidi, l'atomica, i gulag, le droghe, l'Aids. «Certo si può fare di meglio, e forse se [illegible] incaricherà il XXI secolo, [illegible] la realtà già supera talvolta l'immaginazione infernale dei moralisti di un tempo».

Abbandonato dai teologi, oggi l'inferno è preda di sociologi e psicoanalisti, ritorna nelle visioni dei poeti. «Sono un uomo solo; un solo inferno», scrive il cristiano Ungaretti. «E l'inferno è certo», aggiunge il laico Montale.

Giorgio Calcagno

ZANZOTTO

E' abitato dai malfattori della finanza mondiale

Andrea Zanzotto

ANDREA Zanzotto, in che modo rappresenterebbe l'inferno il poeta di oggi?

«A parte le guerre in atto, che sono sempre il peggiore degli inferni, io lo rappresenterei in quel gruppo di malfattori [illegible] governano la finanza internazionale. La speculazione del capitale finanziario si estende sulle materie prime e crea un vortice che poi travolge tutti, talvolta gli stessi responsabili di quel vortice. Vedo questa forza neutra, che procede, [illegible] te lo ha espresso bene, nell'Inferno, quando ha scritto: "Io non morii e non rimasi vivo". E' una specie di neutrità assoluta. Dante ha espresso l'indicibile della cosificazione, il punto estremo del disumano.

«Nell'esperienza della quotidianità, ci sono gli inferni della psiche devastata. Sono i singoli casi, in cui il vissuto di certi malati supera tutte le fantasie di terribilità.

«Mi [illegible] strano che negli ambienti religiosi si conservino i disvolti fuochisti, [illegible] nell'inferno medievale. Nel mondo umanistico, e anche cristiano, la pena è sempre mirata a [illegible] rieducazione e a una redenzione. Pensare che ci sia qualcosa di irreversibile stona con [illegible] le acquisizioni della civiltà».

CERONETTI

Metrò, stadi e discoteche la vera dimore dei damnati

Guido Ceronetti

GUIDO Ceronetti, quale immagine dell'inferno vede, nella nostra società?

«Ce ne sono tante. L'inferno di santa Teresa è uno via stretta e soffocata, dove tutto è nero e fetido. Di luoghi soffocanti e fetidi ce n'è dappertutto, non è il caso di andarli a cercare nell'altro mondo. Certamente la discoteca è una bella immagine, ma il campo di concentramento riesce a essere ancora meglio. Non c'è, fra i due, una grande distanza di qualità infernale, anche se uno è volontario, l'altro no. La stoffa infernale è molto simile.

«Io ho il difetto di cercare angoli di paradiso, non ho pratica di certi luoghi. Ma credo che nel cuore di uno stadio qualcosa di infernale ci sia. Ho provato quel senso di soffocamento di cui parla santa Teresa nella metropolitana, in ora di punta - ma sono sempre ore di punta - e da allora [illegible] l'ho presa più. E' un luogo di pericolo e di male, gli dei inferi abitano lì. E poi possiamo mettere qualunque tipo di mattatoio, dove si versa sangue innocente. Ne possono venire fuori tanti, di inferni, da riempire l'intero giornale. L'inferno è nel quotidiano, nel fisico e nel [illegible] [g. c.]

La Stampa e Nice-Matin.

Un grande incontro in Costa Azzurra.

Dal 1° agosto, insieme a 12 FF

Quest'estate, per tutti gli italiani in vacanza in Costa Azzurra*, ma anche per i francesi che amano l'Italia, c'è un grande incontro in edicola. Per la prima volta, due quotidiani europei scelgono di uscire insieme: dal 1° agosto, La Stampa e Nice-Matin saranno in edicola a 12 franchi**. In poche parole, tutto quello che c'è da sapere, senza spendere niente in più.

*Da Mentone a Théoule-Sur-Mer.
**Al sabato con 2 franchi in più, anche il Magazine TV.

L'attrice, che sarà a Venezia con «El día de la bestia», racconta il suo periodo d'oro

CUCINOTTA *vivo di coccole e di film*

Nelle foto grandi Maria Grazia Cucinotta (in alto in versione bionda) Qui a sinistra Massimo Troisi e Sofia Loren nella «Ciociara» Nella foto piccola in alto, Giuseppe Tornatore

«Mi vedrete bionda per l'allievo di Almodóvar. Il successo? Lo devo al mio amore felice. Furiosa contro chi mi vuole per i suoi comodi»

ROMA. Dalla Sicilia con tenacia, forte di una bellezza mediterranea che mette quasi soggezione, di una solidità emotiva che le ha fatto attraversare indenne il classico itinerario riservato alle ragazze in cerca di successo: provini su provini, tanti spot pubblicitari, particine, apparizioni senza nome, e anche un tuffo nel mondo della moda, «un ambiente freddo che non ti dà niente». Maria Grazia Cucinotta vive soddisfatta la sua estate d'oro: in Italia passa di set in set, da «I laureati» di Pieraccioni a «Italiani» di Ponzi in cui reciterà la scena di un parto in tre; in America «Il postino» di Massimo Troisi, film che l'ha lanciata grande proprio un anno fa, incassa molto bene, e già sono pronti progetti di lavoro oltreoceano con grandi major e attori famosi. E poi c'è settembre, con due appuntamenti importanti: la presentazione alla Mostra del cinema di Venezia di «El dia de la bestia», commedia surreale firmata dall'allievo di Almodóvar, Alex De La Iglesia, dove la Cucinotta sarà in versione biondo platino; e l'inizio delle riprese di un film tv in due puntate per Canale 5, diretto da Sergio Martino e basato sulla vicenda drammatica di un prete che scopre padre.

Tanto successo tutto insieme: cosa fa a restare in equilibrio?

«Prima di tutto mantenendo la mia vita privata separata dal resto. Ho avuto la fortuna di incontrare un ragazzo che, fin dal primo momento, mi ha dato grande stabilità: una volta chiusa la porta di casa siamo io e lui, non esiste nient'altro. Anche la mia famiglia è stata importante: mamma mi ha ostacolato, pure quando ho deciso di lasciare la Sicilia. E se non mi sono persa in tutto questo casino lo devo a loro».

Soffre di nostalgie?

«Ho 26 anni, da otto vivo a Roma, all'inizio la mia città mi mancava poi, a poco a poco, ho messo casa e adesso sto benissimo qui».

Naturalmente c'entra anche l'amore...

«Certo, sono contenta perché ogni mattina mi sveglio e ho vicino una persona che mi fa le coccole, esattamente la persona che cercavo».

L'uomo ideale?

«Sì, sono che non si maschera, un uomo vero. Ci siamo incontrati a una festa, e il primo segnale positivo che mi ha dato è stato che indossava jeans e maglietta, in un posto dove tutti portavano la giacca».

Ha raccontato che il mondo della moda l'ha delusa: perché?

«E' un ambiente triste, in cui pochissime riescono a venir fuori e in cui è difficilissimo farsi delle amicizie vere. Io, poi, ero tutta da cambiare: mi dicevano che mi rifacessi il seno perché troppo lungo, il seno perché troppo grosso... Ma se io non andavo bene a loro, neanche loro andavano bene a me: sono troppo me stessa per farmi schiacciare dal fascino dei soldi».

Lasciata la passerella è approdata alla tv: ora l'odalisca di «Indietro tutta». Che ricordi ha di quell'esperienza?

«Il provino fu disastroso: eravamo tantissime ragazze in un grande albergo di Roma, quando è arrivato il mio turno mi sono presentata, senza esperienza e senza trucco, e ho fatto una gran figuraccia. Pensavo: "Peggio di così non posso". E quando poi mi hanno presa mi sono detta: "Evidentemente gli ho fatto pena"».

E Arbore che impressione le faceva?

«Lo vedevo imponente, m'imbranavo, ogni volta che lo incontravo non sapevo come comportarmi, che cosa dirgli, se dargli del tu o del lei».

C'è un personaggio che vorrebbe interpretare?

«Sì, mi piace molto quello della "Ciociara"».

Quindi la Loren è il suo modello?

«Non mi rifaccio a nessun modello, la Loren, certo, esiste come mito ed è chiaro che io, per come sono fatta, non posso interpretare altro che ruoli di donne mediterranee».

Come sceglie i suoi vestiti?

«Scelgo Armani: il mio fisico ha bisogno di quella linearità, di quei colori tenui, di cose che spengano invece di accendere».

Che cosa preferisce fare nel tempo libero?

«Invitare a casa gli amici e cucinare: la piccola stava vicino ai fornelli insieme con mia madre. Così ho imparato qualcosa: i cannelloni, la sformato di patate e la pizza che adoro».

Che cosa la fa arrabbiare più di ogni altra cosa?

«Mi arrabbio di rado: crescendo ho capito che è inutile. Però non sopporto le persone indecise perchè causano danni alla vita degli altri. Soprattutto vado in bestia quando incontro gente convinta che tu stia lì per i loro comodi... Il lavoro succede, ed è una cosa che mi fa perdere le staffe perché io ho scelto di fare l'attrice e non la prostituta».

Qual è il lato del suo carattere con cui è più difficile fare i conti?

«L'orgoglio. Sono terribilmente orgogliosa, fin da quando ero bambina e mi dava un fastidio mortale morire ricevere rimproveri».

Fulvia Caprara

Gli italiani

E' già polemica con Pontecorvo

ROMA. Sono tre i film italiani in concorso a Venezia: «Romanzo di un giovane povero» di Ettore Scola, sulla condizione giovanile con Alberto Sordi e il giovane e sconosciuto Rolando Ravello; «L'uomo delle stelle» di Peppuccio Tornatore con Sergio Castellitto, il racconto di una Sicilia Anni 50 visto con gli occhi di un imbroglioncello che gira le campagne promettendo soldi e successo a Cinecittà; «Pasolini: un delitto italiano» di Marco Tullio Giordana, ricostruzione a vent'anni dalla morte di Pier Paolo Pasolini dell'omicidio commesso dal ragazzo di vita Pino Pelosi. Gli altri, i moltissimi altri film italiani presenti alla Mostra, sono sparsi nelle sezioni collaterali da «Panorama» alle «Notti veneziane», da «Finestra sulle immagini» a «Corsia di sorpasso». Ed è proprio la scelta fatta da Gillo Pontecorvo di restringere a soli tre titoli la rosa dei candidati al Leone d'oro, che ha suscitato il disappunto di Daniele Cipri e Franco Maresco, famosa coppia di Cinico tv, invitati a Venezia con il loro film «Lo zio di Brooklyn», ma solo nella sezione «Finestra sulle immagini». Ed qui la decisione di due autori di non mandare per qualunque ragione questa loro opera prima al festival, decisione contrastata dal produttore Aurelio De Laurentiis cui la pubblicità derivata dall'esser comunque al Lido sarebbe andata bene, ma compresa da Gillo Pontecorvo che ha sempre difeso i diritti degli autori.

Una polemica, questa, che s'è trascinato per l'intero mese di agosto, fuori e dentro il giro dei cinematografari, di quelli che fanno tv, di quelli che si occupano di culturali e affini. Tant'è che, per risolvere il caso, Pontecorvo aveva anche pensato di invitare «Lo zio di Brooklyn» fuori da ogni concorso per trasformarlo in un film-dibattito. «Ho proposto di presentarlo al pubblico domenica 3 settembre per riaffermare la funzione di grande laboratorio che ha la Mostra». Ma Cipri e Maresco non ci stanno. «Noi abbiamo fatto un film fuori da ogni schema come facciamo la tv. C'è Palermo apocalittica, un mondo di uomini degradati, un dialetto strettissimo e incomprensibile: la sola scena d'amore è lo stupro di un'asina. Andare in concorso con questa cosa tanto anomala ci divertiva. Andarci comunque non ci interessa». Per orgoglio? «Ma no. E' che le scelte dei film in concorso sono troppo canoniche, tradizionali. Noi lo contestiamo. E non cambiamo idea».

Neanche davanti alla cortesia di Gillo Pontecorvo? «Niente di personale. Pontecorvo è persona molto gentile. Anche se poteva evitare di insinuare che noi questa polemica la facciamo per pubblicità. Comunque ci siamo parlati e chiariti. Ma le posizioni restano inconciliabili. Noi pensiamo che chi dirige il Festival di Venezia deve avere più coraggio. Il nostro è un film nuovo, di sperimentazione: perché non ha fatto un gesto ardito e l'ha messo in concorso?». Un'esperienza da non ripetere questa del cinema, quindi? «No. Il nostro sarà il primo e l'ultimo film. Altri non ce ne faranno fare più. E ci sta perfino bene. Mica è il medico che ha detto di far film. Ma si tratta di coerenza. In un Paese di parolai se uno dice una cosa, deve pure portarla fino in fondo. E' una scelta politica». Con chi è più arrabbiati? «Intanto con Aurelio De Laurentiis che ha fatto vedere a quelli di Venezia "Lo zio di Brooklyn" senza informarci. Poi con tutti i sedicenti giovani autori che pur di far cinema si lasciano comandare dai produttori e strisciano per andare nel salotto di Costanzo. Infine con questo prodotto medio che impera nelle sale, un film fatto solo per piacere al pubblico becero dei berlusconiani».

Simonetta Robiony

«Premio Bizzarri»

Rassegna nazionale del documentario italiano

SAN BENEDETTO DEL TRONTO. Ha preso il via da mercoledì scorso la Rassegna nazionale del documentario italiano, Premio «Libero Bizzarri», seconda edizione, che durerà fino al 28 agosto. Il premio è articolato in quattro sezioni: «Storia, politica, mondo del lavoro problemi sociali», «Arte, Architettura, Beni Culturali, Etnografia», «Scienza e Natura» e «Mediterraneo oggi».

Dice il direttore del Premio nazionale del documentario italiano, Vittorio De Luca: «Lo scorso anno ci ha lasciato emozioni ancora vive mentre l'edizione '95 conferma l'interesse crescente per il Premio e la riscoperta del documentario come strumento di conoscenza e osservazione della realtà: numerose le opere pervenute anche quest'anno. Nell'anno del centenario del Cinema, la Rassegna propone anche cinque serate dove si alterneranno autori che hanno segnato la storia con proiezioni di film e documentari».

Nanni Loy «Con lui è scomparsa la prima persona che vent'anni fa ha creduto in me», ha detto Mara Venier

Cineasti, politici, gente comune rendono omaggio a Loy in Campidoglio

Duecento rose rosse: Nanni, addio

Don Mazzi: hai trovato un posto in Paradiso

ROMA. Nel cuore della capitale esponenti del cinema, della cultura, e della politica hanno dato, nel tardo pomeriggio di ieri, l'ultimo saluto a Nanni Loy. Tutto è avvenuto nella sovraffollata «Protomoteca» del Campidoglio dove per tutta la giornata erano sfilati davanti alla bara migliaia di cittadini. Una bara senza simbologie religiose, su cui troneggiava un cuscino di 200 rose rosse di Elvira Carteny, la compagna di Nanni Loy, con su scritto: «L'amore non muore mai». E tra le rose spiccavano orchidee bianco-azzurre a ricordo della simpatia che il regista di origine sarda ha sempre manifestata per la squadra calcistica della Lazio.

Il rito laico si è concluso con una serie di testimonianze d'affetto e di riconoscenza espresse dagli amici più cari del regista, tra cui Francesco Rosi, Citto Maselli, Ettore Lizzani, Walter Veltroni, il vicesindaco di Roma, Walter Tocci (in rappresentanza di Rutelli all'estero), il sindaco di Napoli Antonio Bassolino, il vicesindaco di Cagliari Carlo Perceddu, Sandro Curzi, Mara Venier («con Nanni Loy è scomparsa la prima persona che vent'anni fa ha creduto in me»), Leo Gullotta, Ugo Gregoretti, Giorgio Napolitano, Giovanni Berlinguer, Fausto Bertinotti. Ma il momento più emozionante è venuto quando si è avvicinato al microfono don Antonio Mazzi, il religioso di «Domenica in...», che dopo aver ammesso di essere stato con Loy amico di fresca data, ha detto: «E' proprio la fede che ho, che mi fa pensare che un uomo giusto come Nanni deve trovare un posto anche lassù, in Paradiso, e certamente il Signore, molto meno lor, «alista» noi, glielo troverà. Nanni aspettami, perché certamente tu sei già arrivato!». A questo punto nella sala della «Protomoteca» è esploso a sorpresa un caloroso e prolungato applauso.

Il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, ha raccontato: «Com'è imprevedibile la vita, avevo incontrato l'ultima volta Nanni Loy nel mio ufficio poche settimane fa e non l'avevo mai visto così in forma. Pieno di voglia di lavorare. Tant'è vero che mi aveva anticipato alcune idee che contava di ambientare a Napoli, città con cui straordinariamente legato. E poi mi aveva confidato di volersi candidare a Napoli alle prossime elezioni amministrative, ma in una delle circoscrizioni più difficili per un uomo di sinistra. E ora in quella non c'è più. Noi a Napoli lo ricorderemo nella prossima settimana con una proiezione, in tutte le sale della città, de "Le quattro giornate di Napoli", proiezione che sarà rivolta ai giovani».

Molti volti noti per gli addetti ai lavori spiccavano tra la gente alla «Protomoteca»: gli attori Franco Nero, Alessandro Haber, Giuliana De Sio, i registi Damiano Damiani, Emidio Greco, gli sceneggiatori Ugo Pirro ed Enzo Monteleone e i produttori Procacci, Di Clemente, Clementelli, Faruzzo, Cecchi. Mancavano solo gli alti dirigenti della Rai: e dire che Loy rimarrà un talento incancellabile nella storia della tv pubblica italiana. Neanche una corona di fiori. A proposito di «Specchio segreto», il vicesindaco di Roma Tocci ha ricordato che parecchi anni fa Nanni Loy, quando venne eletto alla Regione Lazio, aveva proposto di adottare nelle riunioni di giunta la candid camera. Ma il progetto non venne approvato perché «faceva paura ai politici», mentre per Loy avrebbe fatto bene alla politica.

A dimostrazione della popolarità del regista, ieri mattina molta gente sostava sulle gradinate che portano alla «Protomoteca» per rendere l'ultimo saluto «all'amico Nanni». C'erano parecchi tecnici dell'industria cinematografica romana e allievi del centro sperimentale dove Loy era stato per anni docente di regia, e loro il commissario della scuola cinematografica Alfredo Bini. In Campidoglio ad attendere la salma del regista c'erano, con l'assessore alla Cultura Gianni Borgna, l'ex presidente della Camera Giorgio Napolitano, Carlo Lizzani e lo sceneggiatore Piero De Bernardi. In serata il feretro è stato trasportato al cimitero romano di Prima Porta dove verrà cremato.

Ernesto Baldo

TIVU' & TIVU'

A Mixer un profeta di pace per «far fiorire» il deserto

DRAMMATICO accostamento: nei telegiornali, le immagini del massacro di Gerusalemme; e «Mixer documenti», su Raidue, un incontro di Fiamma Nirenstein con Abraham B. Yehoshua, scrittore e «profeta di pace». Da una parte la guerra, terroristicamente consumata, dall'altra l'utopia di chi sogna una convivenza pacifica con gli arabi, di chi pensa che non ci si debba strappare territorio a vicenda: bisogna, come esortava Ben Gurion, «far fiorire» il deserto. Il deserto non lo vuole nessuno, non ci sono problemi di spazio. Però rappresenta esso stesso un'utopia. Yehoshua, l'altro giorno sulla «Stampa» parlava di un altro antico incubo, la guerra civile, ebrei contro ebrei: «Il trauma di una guerra fratricida senza quartiere si accompagna al ricordo della perdita della sovranità, più di millenovecento anni orsono (...). Da allora, e per decine di secoli, l'idea stessa della guerra fratricida è stata allontanata come un fantasma che evoca ricordi terribili». Da qualche tempo la stampa israeliana è tornata a parlarne. Per questo l'accostamento televisivo di martedì era particolarmente drammatico, non soltanto per le immagini. Lo stesso uomo che ritiene la pace impossibile, e teorizza le sue idee e le scrive, assisto continuamente ad atti che vanno in direzione opposta, e teme addirittura la guerra civile.

Il reportage della Nirenstein, che ovviamente era stato girato tempo fa, non poteva tenere conto degli ultimi avvenimenti. Che in ogni modo non cambiano le argomentazioni di Yehoshua: sulla convivenza, sui territori, sull'esercito, sulla necessità, per gli ebrei, «di stare finalmente un po' tra noi», su Gerusalemme. «Ecco come dir Gierusalem si vede, ecco additar Gierusalem si scorge», la città affascinante e terribile culla delle tre religioni monoteistiche, la città che Israele ha scelto come simbolo. Nel reportage l'intervistatrice appare pochissimo, lasciando tutto lo spazio all'autore di «L'amante» e «Il signor Mani». Gli fa anche qualche domanda più letteraria, anzi ai confini tra letteratura e società il ruolo della donna, a esempio), ma è soprattutto di pace che si parla. Bellissime le immagini del deserto mitico.

Arnaldo Bagnasco, sempre su Raidue, è un altro di quelli che non vanno in ferie, proseguendo le chiacchiere in terrazza di «Tenera è la notte»: l'altra sera si parlava di viaggi (dalla Polinesia al Broux), con Saverio Vertone (enon c'è niente di deprecabile nell'essere turista: peccato che siano turisti anche gli altri) e come sempre, alcuni scrittori, in questo caso, scrittrici-viaggiatrici, in buona parte sconosciute ai più. Di che cosa si tratta, a parte l'amabile conversazione? Di pubblicità, di talenti da scoprire? Il confine è labile. Senz'altro la terrazza ispira molte parole: e così Bagnasco ha inventato un sistema che si potrebbe estendere ad altre trasmissioni, soprattutto fra un po', quando ricomincerà la stagione, quando torneranno a parlare i politici: se si supera un certo tempo, viene suonato, come memento e orgine, il «Silenzio fuori ordinanza».

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Disastri di famiglia

1990, alle 20,35 su Tmc; dur. 102'

E' il film più interessante della giornata perché rappresenta l'esordio di Mike Leigh, il cineasta inglese più aspro e originale degli ultimi anni. Scene di vita coniugale fra una moglie insoddisfatta, un marito imbrigliato in una losca operazione commerciale, due figlie gemelle: una è anoressica e l'altra di mestiere fa l'idraulico. Steadman, Skinner e Broadbent sono gli interpreti.

DA FIRE

alle 20,30 Raitre; dur.

Pozzetto casalingo tra la Giorgi e la Koscina. Proprio mentre la moglie ottiene una promozione l'ingegnere Andrea viene licenziato, fa allora di nascosto l'uomo di casa, ma la moglie lo scopre e scoppia la crisi matrimoniale. Allora Andrea va a fare il domestico a casa di una contessa... Di Steno.

JUMPING JACK FLASH

1986, alle 20,40 su Italia 1; dur.

La bancaria Whoopy Goldberg si ritrova, via computer, coinvolta in un intrigo di spie. Terry lavora in una banca di New York seguendo i movimenti valutari dei vari Paesi. Siccome si annoia, ogni tanto, si diverte a mandare messaggi spiritosi ai corrispondenti. Ma un giorno sul suo computer appare un Sos: un certo «Jumpin'Jack Flash» chiede aiuto per fuggire da un paese dell'Est. Comincia una corsa contro il tempo e contro la polizia. Di Penny Marshall.

Whoopy Goldberg in «Jumping Jack Flash» alle 20,40 su Italia 1

L'ULTIMA VOLTA CHE VIDI PARIGI

1954, alle 20,40 su Raidue; dur. 116'

Problemi coniugali tra l'americano Van Johnson e l'aristocratica europea Liz Taylor sullo sfondo di Parigi dopo la liberazione dai nazisti. I due hanno una figlia, Vicki, che i genitori adorano, ma il matrimonio entra in crisi lo stesso: lui, non guadagna abbastanza ed entrambi cercano consolazione altrove. Di Richard Brooks.

ANNUNCI PERSONALI

1992, 20,30 Rete 4; dur. 90'

Ladra lei, divorziato lui: dramma in giallo per un amore che finisce male. Roger trova Elaine grazie a un annuncio. Tutto sembra andare per il meglio, ma l'uomo insospettito per alcune bugie scopre la vera identità della donna: è una truffatrice ricercata dall'Fbi. Arrestata, lei riuscirà ancora a sconvolgergli la vita. Con Tim Matheson e Tracy Pollan, di Isaac.

RENEGADE - UN OSSO TROPPO DURO

1987, 20,40 su Canale 5; dur. 92'

Pugni americani per Terence Hill e Robert Vaughn. Renegade è un tranquillo girramondo quando un amico, finito in galera, gli affida il figlio Matt. Il ragazzo deve prendere possesso di una proprietà terriera a lui intestata. Lungo il viaggio i due dovranno affrontare ostacoli e imprevisti. Di Clucer ovvero Enzo Barboni.

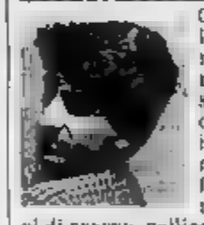
ANTENNA

Wendy Windham a *Nastro tra le donne* (Raiuno, ore 20,40), puntata numero dodicimila per *Sentieri* (Retequattro, ore 14), la schizofrenia a *Diagnosi* (Cinquestelle, ore 20,30), per *Le grandi battaglie* di Bisiach Peter Tompkins, ex tempo colonnello dell'esercito Usa, racconta l'alleanza tra servizi segreti americani e Resistenza italiana (Raiuno, ore 23,15).

Le dodicimila puntate di *Sentieri* corrispondono ai quarantatre anni di programmazione televisiva (dal 1952). A questi si devono aggiungere i quindici anni di programmazione radiofonica. Tra i temi scottanti che prossimamente affronteranno dalla soap quello dell'eutanasia. Chi vuol saperne di più sulla storia di questo soapopera può leggere «Sentieri cosa nasce una leggenda televisiva» di Giorgio Bellocci (edizioni Dell'Arco).

Mauro Miccio, consigliere d'amministrazione della Rai, è molto preoccupato per le recenti fusioni americane e per le intenzioni manifestate oltreoceano di venire in Europa a fare affari. «Le gravi conseguenze di un'eventuale colonizzazione Usa non riguardano soltanto la Rai, ma l'intera cultura italiana che rischia di scomparire». Secondo Miccio, l'unica strada è aumentare la produzione nazionale: «Per la fiction la Rai ha stanziato 240 miliardi e per il cinema ha più dello Stato. Ma la crisi dell'audiovisivo italiano e i rischi che corre nel mutato scacchiere internazionale vanno affrontati in sede governativa e parlamentare».

DI



Gianni Ippoliti cerca filmati amatoriali che mostrino divi della tv ad inaugurazioni di raviollifici, profumerie, negozi di scarpe, pellicceria, eccetera. Chiunque ne sia in possesso può spedirli a «Grandi Marche - Gianni Ippoliti, Palazzo della Rai, viale Mazzini - Roma». E' previsto un compenso. Lo scopo di quest'inchiesta è, naturalmente, quello di sputtanare i divi i quali, nell'intervallo tra uno show e l'altro, tirano su qualche milione facendosi vedere in provincia a tagliar nastri. A Ippoliti l'idea è venuta leggendo la notizia di Anna Falchi, in difficoltà per via dell'alicottero che la stava portando dal set di un film a un castello di Castrovillari e che ha improvvisamente rimasto senza benzina. Ippoliti dice di aver già raccolto qualche centinaio di filmati amatoriali, tutti piuttosto esplosivi, e dal quale manca il solo Pippo Baudo, troppo impegnato su Raiuno per prestarsi a queste comparsate. Il titolo della serie - «Grandi marche» - è fin troppo allusivo.

RIDGE

Gli spot con Ridge che fa pubblicità al mobilificio milanese Asta Barena partiranno a ottobre.

Giorgio Dell'Arti

Foto Wendy, Ippoliti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (9690144); 7 (4811); 7,30 (4288); 8 (5827); 8,30 (7502), 9 (9231), 11 (5096); 12,30 (35144); 13,30 (3980); 18 (76231); 20 (279); 23,10 (4258); 24 (51380)

8,00 Uno mattina - Estate, attualità con Maria Teresa Ruta, Amedeo Goria (0)

9,30 Il cane di papà, telefilm, *Occhio alle scarpe* (4486565)

9,55 Giallo a Firenze, film commedia (Italia, '80) di Steve Previn, con Tommy Kirk, Fabio Testi, Nino Castelnuovo (1485-5927)

11,50 Verde mattina estate, attualità con Luca Sardella, Janira Majello (803502)

12,35 La signora del West (1287837)

14 — La lunga linea: Una moglie, film drammatico (Usa, '74) di John Cassavetes, con Peter Falk, Gena Rowlands, Mathews Cassel, Fred Draper (5753182)

16,25 Solitario - Vacanze, varietà **Tarzan**, telefilm (5930298)

17,15 Gli antenati (336329)

17,45 Ghostbusters (53183)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1448900); 13 (30811); 15,30 (24415); 17,20 (50-53165); 19,45 (527724); 23,30 (58665)

5,30 Alle d'amore, telenovela (2730-124)

7,30 Nel regno della natura, documenti (8471714)

Beauty, telefilm (9177-250)

8,30 Fumetti volanti, cartoni (5144)

9 — Hanna & Barbera robot, cartoni (9873)

9,30 Lassie, telefilm: *Il vento deve cambiare* (4477811)

9,55 Saranno famosi, telefilm: *Imparerò a volare* (1ª parte) (1324-

10,40 Secreta, soap opera (1569827)

11,30 Tg2 - Trentatrè (1823306)

12 — Tom & Jerry, cartoni (96250)

12,10 L'arca del dottor Bayer, fi. (5158279)

13,40 Gli e Gloo agenti speciali altattacco, cartoni: *Attenti all'alarme* (1514827)

14,15 Paradise Beach, (992298)

14,45 Santa Barbara, soap opera (2216453)

15,35 La grande vallata, fi. (4901163)

17,25 Il medico tra gli orsi (4062-960)

18,10 Tg2 - Sportsera (9617250)

18,35 In viaggio con «Sereno variabile», attualità (5102705)

18,45 ...er, telefilm: (5808-989)

20,15 Tg6 - Lo sport (2079566)

20,20 Go-cart, varietà (3683521)

20,40 L'ultima volta che vidi Parigi, drammatico con Elizabeth Taylor, Van Johnson, Walter Pidgeon (348611)

22,40 Star Trek - Deep Space Nine, telefilm: *Il clandestino*, con Terry Farrel (9732502)

0,05 Tenera è la notte, varietà (11-70564)

1,15 Soko 5113, telefilm (2769309)

2,05 La vedova, prosa con Wanda Capodaglio, Cesco Baseggio (1515822)

3,40 La vedova, film commedia di Alessandrini (Italia, '39), con Isa Pola, Emma Gramatica, Osvaldo Valenti (3588-093)

5,10 L'Italia delle regioni (8864360)

5,15 Séparé, varietà con Caterina Caselli (14135477)

RAITRE

Telegiornale: 12 (99347); 14 (6057); 19 (163); 19,30 (14892); 22,30 (84434), 0,30 (91116477)

8 — Tg3 - - 3 (91-182)

8,58 Pollice verde, documenti (39-30809)

8,45 Dottore in... (2345788)

9,10 Che bella vita (Usa, '37), film commedia di Mitchell Leisen, con Jean Arthur, Ray Milland, Edward Arnold (8331908)

10,40 Pollice verde, documenti (32-52163)

10,55 Quadricamel, documenti (53-38521)

11,10 Viaggio in (3240328)

11,20 Natura selvaggia: la Riserva naturale di Long Point (1158-8328)

11,55 I certi, documenti (1642183)

12,25 Il cervello un di dollari (G.B., '67), film spionaggio di Ken Russell, con Michael Caine, Karl Malden, Ed Begley (8425618)

14,30 ture di Sh Holmes, telefilm (92250)

15,30 Tgr - Pomeriggio sportivo (85983)

CANALE 5

Tg5: 13 (93095), 20 (46927); 22,45 (23-82906); 0,20 (37048877)

8 — Tg5 - Prima pagina (48106326)

9 — Casa dolce casa, telefilm, *Un'eredità coi fiocchi* (1304)

9,30 Guardatele, non toccatele, film commedia, con Ugo Tognazzi, Johnny Dorelli, Caprice Chantal (4853095)

11,30 Una bionda per papà, telefilm, *Volare volare* (5237)

12 — I Robinson (1076)

12,30 Casa Vianello (3279)

13,25 Lezioni private, attualità (8501-076)

13,40 Beautiful, soap opera (778521)

14,10 Amarsi (2122724)

15 — Pappa e... ciccia (4144)

15,30 La tela (7231)

16 — Sailor Moon, cartoni (73279)

16,25 Ambrogio, Dan e gli altri (19-61696)

16,30 Mimì e la nazionale pallavolo (7453)

17 — Bevidi e polvere con Pallacesa, cartoni (91340)

17,25 Le prove su strada «Bim Bum Bam» (9789618)

ITALIA 1

Studio Aperto: 12,25 (2731057); 18,30 (95279)

8,30 Tutti svegli con «Ciao ciao», varietà (80193347)

11,30 Le strade di San Francisco, telefilm, *Barsaglio rosso* (5161-144)

12,45 Fatti e misfatti, attualità (4294-516)

12,50 Studio sport (2172279)

13 — Una classe di monelli per Jo, cartoni *Tragedia nella notte* (32-50)

13,30 Due minuti con..., varietà (94-724)

13,35 Robin Hood, cartoni (7022268)

13,55 I segreti dell'isola misteriosa, cartoni (771618)

14, parade, varietà (68-10705)

14,30 Universal paralleli per Buchy O'Hare, cartoni (1057)

15 — Bayside School, commedia di Don Barhart (Usa, '92), con Mark P. Gosselaar, Mario Lopez, Dustin Diamond (27095)

17 — Magnum P.I., telefilm (16786)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (1817347), (6290). 19 (705); 23,30 (10615)

7 — Strega per amore, telefilm (16-565)

7,20 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm (3836724)

7,45 Piccolo amore, telenovela (87-64298)

8,10 Il disprezzo, telenovela (6521-279)

9,35 Rubi, telenovela (5757182)

10,35 La donna del mistero 2, telenovela (8478683)

11,15 Senza peccato, telenovela (1ª parte) (1452163)

11,40 Senza peccato, telenovela (2ª parte) (1988182)

12,20 La casa nella prateria, telefilm (6039837)

14 — Sentieri, soap (9160078)

16,10 Quel tipo di ina, film ka di Sidney Lumet (Usa, '54). Con Sofia Loren, Tab Hunter, George Sanders, Keenan Wyn (4862358)

17 — Donne pericolose, telefilm (68-278)

18 — A cuore aperto, telefilm, *Salvare la faccia* (52095)

18,50 Moonlighting, telefilm con Bruce Will, Cybil Shepherd (4057)

20,30 Annunci personali, film tv thriller Isaac con Tim Matheson, Tracy Pollan, Robin Isaac (873144)

22,25 Speciale sul film Piccoli omicidi tra amici, attualità (5054279)

22,35 La mantenuta, commedia, con Catherine Spaak, Jean-Louis Trintignant (6141873)

0,30 Rassegna stampa (6023187)

La casa nella prateria, telefilm (6267274)

1,45 Donne pericolose, (35-14125)

2,35 Samurai, telefilm (3072545)

3,25 Lou Grant, telefilm (3973274)

4,15 Mannix, telefilm (7820980)

5,10 Rassegna stampa (5260854)

5,20 Donne pericolose, telefilm (48-24456)

6,10 L'uomo da 6 milioni di dollari, telefilm (14139293)

RETE A

Telegiornale: 19 (6326)

17 — Tg - Cole cronaca (76540)

18,30 Shopping club (2417)

19,30 Shopping (422202-31)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che volete registrare, del programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma sarà automaticamente registrato all'ora Per ulteriori informazioni chiamate il nostro di assistenza (02) 210.730.76

Diritura del Copyright

ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993©. Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16,30; 18; 18,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30

6 Radiouno musica; 6,15 Italia, istruzioni per l'uso; 7,45 L'oroscopo; 10,10 Radio Zorro; 11,45 Gente di mare, 13,40 Sereno e...; 14,10 Una risposta al giorno; 15,30 Galassia Gutemberg, 16,05 Non solo verde; 17,30 Uomini e camion; 18,05 Islam; 18,30 Radiosport; 19,25 Ascolta, si fa sera; 21 Chicchi di ; 21,10 Frammenti d'Italia; 22,05 Palazzo Labia, Europa; 23 Le star dell'operetta; 23,35 La telefonata.

RADIODUE: Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30

6 Il buongiorno; 7,20 Momenti di pace; 8,50 Stiamo suonando la nostra , 9,10 Tintarella di luna; 10,30 Insieme questi al mare; 11,35 Musica in 35; 11,50 Voglia di padre; 12,10 Gr Regione, 12,50 Sette per sette; 13 Bella coppia; 14 Regione. Frammenti del concorso di Miss Italia; 14,30 Radiodramma; 15,10 Hit Parade; 18,05 Ring estate; 20,05 Serata d'estate; 21,10 Tintarella di luna.

Gr 6,45; 18,45

6 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Segue prima; 9,45 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina; 10,45 Archivio Jazz; 11,10 tre; 11,50 Pagine da...; 12 Opera senza confini; 14 Doc; 15 Lampi d'estate, 18 Scatola sonora; 19 Hollywood party, 19,15 Radiotelesulle; 19,30 Concerto sinfonico.

TMC MONTECARLO

Tg: 14; 18,45; 20,25; 22,30

8,00 Agente speciale 86: un in licenza, fi. (5279)

10 — Dallas (98960)

11 — Le grandi firme (61692)

12 — Homefront - La guerra a casa (72005)

13 — Qua la zampa (9076)

13,25 TMC sport (527453)

14,10 Femmina tre volte con Sylva Koscina (4043298)

16 — Nuoto: Campionati E ropei, da Vienna (69250)

17,30 La ballata del Nilo (7925-250)

18,15 La grandi firme (121873)

18,30 TMC sport (43298)

18,45 La cucina cuore (258182)

19,45 ragazzi (237647)

20,25 Dolce è la vita, film (3503-521)

23 — Campionati Europei (4502)

23,30 TMC Sea (3873)

24 — Montecarlo giorno (37212)

0,10 Girofestival '95, da Asti (TE) rassegna canora (50-64870)

1,10 1995, da Fukuoka (Giappone) (4035-212)

2,10 Cna (84048458)

TELE +1

10,45 Eroe per caso, film

13 — Shanghai (965076)

15 — i hanno un'anima (8114-5927)

18 — Calde notti, film (101085)

21 — Teste di cane, film (9165-02)

23 — Sai Lavarla (52133288)

TELE +3

19 — Don Quixote, danza

20,50 +3 news (1137905)

21 — Serie Legendary Trails (34732751)

TELE +2

7 — Sportcenter

8 — Fitness (4529434)

10 — Coast to coast (5919511)

12 — Golf (3755618)

13 — Golf (56997057)

17,30 Memorias canottaggio (7329897)

18,50 Fuoricampo (838415)

19 — Motori (329279)

Telesport (311250)

20 — Le stagioni dello sport (82112647)

23,30 Motori (838231)

24 — Fuoricampo (206603)

0,30 Le stagioni dello sport (40530749)

VIDEOMUSIC

19 — Zona mito, KD Lang

20 — Segnali di fumo estate (381144)

21 — of rock (934250)

22 — The Mix (830434)

23 — Best of jazz X (56200152)

RETE A

Telegiornale: 19 (6326)

17 — Tg - Cole cronaca (76540)

18,30 Shopping club (2417)

19,30 Shopping (422202-31)

CHI CERCA, SU RADIORAI, TROVA.
4 ore di informazione, sport e intrattenimento. Moltiplicate per tre.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA

Il direttore di Raidue cancella il programma e dice: voglio la D'Eusanio

La Porta uccide «Cronaca»

Lasorella: saltata ogni regola

ROMA. Soppressa a un mese dalla messa in onda. Muore «Cronaca in diretta», ovvero la trasmissione di servizio su Raidue. Motivazione ufficiale: il direttore Gabriele La Porta non ha retto alla partenza di Cecchi Paone, faccia del programma. Per sostituire il giornalista, emigrato su Rete-4, era stata scelta Carmen Lasorella. Ma con la rivoluzione: basta con «Cronaca in diretta». I pomeriggi d'autunno, dal lunedì al venerdì sulla seconda rete, avranno un nuovo programma, «Italia in prima pagina», condotto da un'altra giornalista del Tg2, Alda D'Eusanio.

Guerra fra donne, una cordata che vince sull'altra? Carmen Lasorella, a Parigi come inviato, prima è stupita, poi riprende il piombo e dichiara: «Non farò "Cronaca in diretta" perché "Cronaca in diretta" non c'è più. Ero interessata a un programma rivolto ad un vasto pubblico di giovani e di donne. Non dirò altro. In un'azienda dove saltano tutte le regole, io invece voglio rispettarle. Subito mi hanno offerto un'altra possibilità, sto valutando».

Di sicuro ci sono contratti sospesi e autori infuriati. «Abbiamo chiesto un colloquio con La Porta - dicono - Aspettiamo e speriamo in un ripensamento». Ma il direttore di rete è categorico: «Voglio un programma interamente centrato su temi sociali, civili e sulla solidarietà. Voglio un taglio positivo e non lacrimoso. Per la conduzione ho pensato alla D'Eusanio, nessuna raccomandazione. Non la conosco nemmeno, solo "Buongiorno" e "Buonasera" nei corridoi. E' una mia scelta, la trovo adatta a quello che voglio fare. Dopo l'addio di Cecchi Paone era inutile rifare la stessa trasmissione. Il mio impegno civile è noto. Sarò in prima persona nella nuova trasmissione per incentivare il taglio sociale. In "Cronaca in diretta" il sociale rappresentava solo il 30 per cento del programma, ora si arriverà al 70. La partenza è prevista a fine settembre. Sarà un mese».

Poi conclude: «Non capisco. Non credo che ci siano tensioni con lo staff della trasmissione soppressa. Alcuni autori, quelli degni, rimarranno. Non ho ucciso nulla, ho una linea editoriale a cui mi attengo. Mi pagano per questo. Voglio scavare dentro i fatti, con "Cronaca" non succedeva. Carmen Lasorella era adatta per il primo programma, che ho trovato già fatto e che ho mantenuto per qualche tempo. Ma nella mia rete tutto sarà collegato alla linea della solidarietà, anche i film». Demoralizzato però il vicedirettore di Raidue, Cavallina. «Sono straordinariamente amareggiato per un lavoro fatto con impegno e portato avanti con buoni risultati. Ora è tutto da buttare e senza una spiegazione valida. Spero che si possa trovare una via».

Giovanni Anversa, conduttore della «Pagina sociale» di «Cronaca» parla a nome di tutta la redazione. «I contratti sono stati firmati il 1° agosto. Poi il 18 è arrivato il telegramma: dovevamo attendere [illegible]. Tutto fu congelato, sospeso, ma nessuno ci ha avvertiti della nuova idea. Siamo stupiti, perché abbiamo continuato a lavorare e a parlare con il direttore che non ci ha svelato cosa avesse in mente. Stimo molto La Porta, ma non capisco. Perché deve sparire un programma definito dalla presidente Meratti "Un esempio di servizio pubblico"? Potevamo cambiare e migliorare. Nessuna prevenzione verso Alda D'Eusanio. Però, per sostituire un "numero uno" come Cecchi Paone ci sembrava meglio ricorrere ad un altro "numero uno" in popolarità: Carmen Lasorella. Non lo dico io, lo rivela una ricerca fatta per la Rai».

Laura Carassai

Alda D'Eusanio ha sconfitto Carmen Lasorella (foto a destra) per la conduzione del pomeriggio su Raidue

L'ex bomba del cha-cha-cha, a Macerata, simbolo dell'Italia Anni 50

Ritornano le curve di Abbe Lane

Scandalizzò la tv: «Ero felice, mi amavano»

MACERATA. Abbe Lane, la bomba del cha-cha-cha degli Anni 50, che i censori della tv di allora bloccavano in uno spazio di pochi centimetri, perché lì sua curva in movimento avrebbero turbato i sonni degli italiani, è tornata. Non da sola: insieme con lei una mostra intera di pezzi d'epoca. Cinque anni di lavoro per mettere in mostra l'Italia spensierata dello 600 Fiat, delle copertine disegnate dalla «Domenica del Corriere», dei calendarietti profumati dal barbiere.

Paolo Marinozzi ha raccolto pezzi «introvabili»: manifesti cinematografici dei 24 film girati da Abbe Lane, tra cui «Totò, Eva e il pennello proibito», «Giulio Cesare contro i pirati», oltre 60 copie di settimanali dal '54 al '64 che esibiscono «Abbe la bomba» in copertina. «Oh! le mie belle gambe in copertina», fa finta di scandalizzarsi lei, la maggiorata, indicando un manifesto al [illegible] attuale, proprietario di circuiti tv. Dice poi divertita: «Mi hanno sempre fatto fare la parte dell'altra donna. Invece io sono dolce, non è vero?», cinguettà sciogliendo la platea già boccheggiante.

E osserva: «Si invecchia solo quando si perde la curiosità per la vita», mentre volteggia leggera tra le copertine dei suoi dischi e dei tanti settimanali illustrati di allora. «Certo che mi faceva piacere sentirmi così amata in Italia. A quale donna non avrebbe fatto piacere?».

Si stupisce guardando un manifesto: «Ma ero grassa, oppure diciamo che ero di gusto italiano». Confessa poi che solo ora ha appeso i tanti [illegible] del passato la diva nella sua casa in Colorado. Le chiamavano bomba di Brockling, ricorda? «Ricordo che quel titolo non mi piaceva, ma capivo bene che non si poteva evitare». Si accomoda su una sedia in legno con la sua sagoma disegnata, accarezza un manifesto di un suo film con Totò: «Per me Totò era il Chaplin italiano».

Nel medioevale Palazzo Marinozzi, a cura del Centro Colle[illegible] di Montecosaro, la mostra, arricchita da un vestito «molto alla Abbe Lane», regalato dalla star che l'ha portato direttamente da Los Angeles, resterà aperta fino al 27 agosto. Commenta il patron Marinozzi: «Perché proprio Abbe Lane? Piuttosto: [illegible] perché solo così tardi ci siamo ricordati di lei?».

[s. c.]

Abbe Lane com'era all'epoca del suo grande successo: rappresentava il sogno proibito degli italiani

E canta con Clapton

Pantelleria: Sting [illegible] e settimo figlio

PANTELLERIA. Sting a Pantelleria scrive canzoni a getto continuo. Non l'ha detto a nessuno, ma pare che ne abbia pronte già una decina da inserire in un compact che uscirà a suo tempo. L'isola dell'uva Zibibbo e dei capperi, nell'incantevole mare blu del Canale di Sicilia più vicina alla Tunisia che alle coste siciliane, ha fatto salire all'ex leader dei Police una vera e propria febbre musicale, come raro altre volte in passato.

Invitato a Pantelleria dal fotografo Fabrizio Ferri, gran nome del chic internazionale, Sting è sbarcato una quindicina di giorni fa con sei figli e la moglie Trudie che a fine dicembre gli darà il settimo figlio e che mostra fiera la bella pancia che tiene preferibilmente scoperta. Sono in pochi invitati hanno avuto il privilegio di ascoltare in anteprima assoluta alcuni dei brani appena composti che Sting ha proposto [illegible] questi giorni nella megavilla di Giorgio Armani.

[a. r.]

STASERA

Devinu è Gilda a Villa Borghese
A Santa Margherita storie di diavoli

OPERA - Arena di **Verona**, ore 21, per il 73° Festival, Daniel Oren dirige «Turandot» di Giacomo Puccini, con Ghena Dimitrova, Aldo Bottion, Lando Bartolini. Regia di Giuliano Montaldo. Al Teatro Rossini di **Pesaro**, 20,30, ultima [illegible] in scena di «Zelmira» di Rossini, con Mariella Devia, Cesare Zamparino, Giorgio Surjan. Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna, dirige Roger Norrington, regia di Yannis Kokkos. **Roma**, Villa Borghese, ore 21, l'Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Paolo Carignani in «Rigoletto» di Verdi, con Giusy Devinu, Paolo Conti, Eldara Aliev, regia di Ivan Stefanutti. **Orvieto**, Teatro Mancinelli 21,15, «Così fan tutte», Orchestra del Conservatorio di Thessaloniki diretta da Aldo Faldi. Regia di [illegible] Vizioli.

DANZA - A **Montemurano** (Pistoia), Villa Renatico Martini, ore 21, «Stazioni di un viaggio», coreografie di Loris Gai, con Irene Fiori, Barbara Muzzocchi, Luca Tonini, Luciano Barbato. **Taormina**, Villa Comunale, 21,30, la compagnia [illegible] Produzioni Danza in «Blanches» di Fabrizio Monteverdi.

[illegible] - Al Romano di **Verona**, 21, «La tempesta» di Shakespeare. Interpretazione e regia di Glauco Mauri, con Roberto Sturno. **Marina di Pietrasanta**, La Versiliana, 21,15, Tato Russo in «Menecmi» da Plauto, regia di Livio Galassi. **Taormina**, Palazzo dei Congressi, 21,30, si inaugura «Taormina Ridens» con Sabina Guzzanti e Anna Meacci. **Cervia**, tra i titoli del Festival dei Burattini e delle Figure «Arrivano dal mare», al Magazzeno del sale, prima assoluta di «Per l'amore di Betis» di Paolo Papparotto, alle 22,30 «El sarpent sapient» degli spagnoli Ave Xutxu. A seguire, «Gertrude show» di Yasl & Revital. **Corpi**, cortile Castello, 21,30, Alessandro Bergonzoni in «La [illegible] nel frattempo». **Terracina**, area Tempio di Giove Anxur, 21,15, «Seppellitemi ai fornelli» e con Antonio Rezza e Flavia Mastrella. Festival di **Todi**, Palazzo delle Arti, ore 19: prima di «Ypokritai - Attori», testo, interpretazione e regia di Patrizio Cigliano, con Alessandra Mucciioli, Luciano Melchionna. In piazza Maggiore, sempre alle 19, «Tazi-Teatro», con Luigi e Alfio Paolini. Di nuovo a Palazzo delle Arti, ore 23, debutto per «Dark! Tornerò prima di mezzanotte» di Peter Colley, con Luisa Maneri, Gianluca Ramazzotti, regia di Marco Parodi. Sempre per il Festival, ma a **Monte Castello di Vibio**, il nuovo lavoro di Duccio Camerini «Plastica» in prima nazionale con Ennio Coltorti, anche regista, Gea Lionello, Antonio Catania. **Santa Margherita Ligure**, Villa Durazzo, ore 21, Teatro della Tosse [illegible] di santi, [illegible] diavoli, di vergini e di arcangeli» scritto e diretto da Tonino Conte, con Veronica Rocca, Pietro Fabbri, Giuliano Possati.

Glauco Mauri, regista a Verona

MUSICA - **Merano**, Kursaal, 20,30, La Lithuanian National Philharmonic Orchestra diretta da Juozas Domarkas apre le «Settimane musicali meranesi». A [illegible] castel Colz, 20,30, il pianista Peter Paul Kalnroth in pagine di Thuille, Martin, Skrjabin. **Moltrasio**, ore 21, il pianista Alberto Pavoni suona Vivaldi, Bach e Albinoni. **Folgaria**, Auditorium, ore 21, «Mozartina: lettere e romanze» con il tenore Enrico Facini accompagnato dal pianista Marco Boemi. Voce recitante di Sergio Ciulli. [illegible], Certosa di Pontignano, ore 19, concerto degli Allievi Chigiani con pezzi di Lombardi. **Conegliano**, piazza Castello Dragonara, 21,30, l'ensemble Arnoughach: musica antica. **Ferrara**, in centro, dalle 18, spettacoli con i Buskers internazionali.

ROCK POP & JAZZ - I Nomadi a **Marina di Carrara**; Irene Grandi a **Casciana** (Siena); Biagio Antonacci a **Lecce**; Audio 2 a **Sieti**; James Moody Quartet a **Rovello**. Seconda giornata della XV edizione del festival internazionale jazz «Humori Mediterranei» a **Roccella Jonica**: Esibizioni di Jean Paul Celea, Bruno Chevillon, Riccardo Fassi Tonkio Band e Louis Sclavis-Dominique Pifarely Acoustic Quartet. Vittorio Alinari Quartet si esibisce a **Borgo** (Lucca).

LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL LIDL

ATLANTIC Gamberetti Groenlandesi in salamoia 200 gr. L. 19.950 - / Kg. NOVITÀ 3.990 super conveniente!

ATLANTIC Gamberetti sott'olio conditi 300 gr. L. 18.300 - / Kg. NOVITÀ 5.490 super conveniente!

ATLANTIC Cocktail di frutti di mare 300 gr. L. 13.300 - / Kg. NOVITÀ 3.990 super conveniente!

LITTLE MAN Muesli al cacao / tostato croccante 375 gr. L. 7.973 - / Kg. NOVITÀ 2.990 super conveniente!

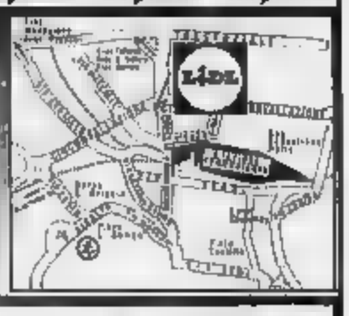
CASTELLO Preparato per Creme Caramel 190 gr. L. 6.789 - / Kg. NOVITÀ 1.290 super conveniente!

CASTELLO Preparato per pizza in scatola con pomodori spezzettati 440 gr. L. 3.159 - / Kg. NOVITÀ 1.390 super conveniente!

NUOVA apertura

VENERDI 25 AGOSTO

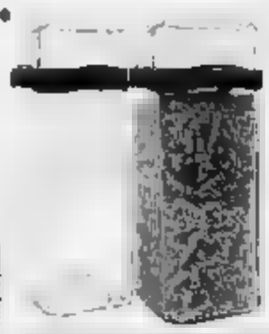
A FOSSANO (CN) VIA DOMENICO OREGLIA



Asciugaverdure *

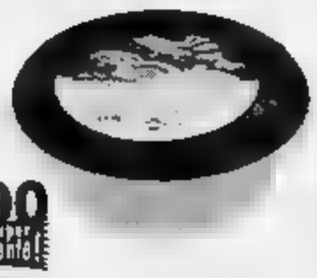
NOVITÀ 4.990 super conveniente!

Vasi per pasta *



NOVITÀ 5.990 super conveniente!

Terrina per lievitazione *



NOVITÀ 6.990 super conveniente!

Panno per vetri *

NOVITÀ 1.490 super conveniente!

Aceto Balsamico 0,5 litri L. 5.980 - / litro

NOVITÀ 2.990 super conveniente!

Salsicce originali di Norimberga 14 pezzi 300 gr. L. 13.300 - / Kg. 3.990 super conveniente!

Te' aromatizzato alla pesca 43,75 gr. L. 34.057 - / Kg. NOVITÀ 1.490 super conveniente!

Karkadè in bustina 25 filtri 50 gr. L. 39.800 - / Kg. NOVITÀ 1.990 super conveniente!

Sciroppo ai gusti amarena, arancia, granatina, limone, menta, orzata, tamarindo 750 ml. L. 3.933 - / litro 2.950 super conveniente!

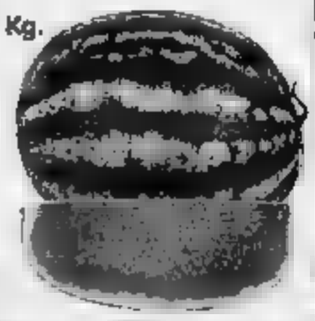
Creme Caramel alla vaniglia 4 x 100 gr. L. 3.225 - / Kg. NOVITÀ 1.290 super conveniente!

PANNA Dessert a base di yogurt e frutta 500 gr. L. 2.900 - / Kg. NOVITÀ 1.450 super conveniente!

Latte fermentato SOLO 1,5% DI GRASSI 500 gr. L. 1.900 - / Kg. NOVITÀ 950 super conveniente!

Dessert a base di latte fermentato pastorizzato 500 gr. L. 1.780 - / Kg. NOVITÀ 890 super conveniente!

Angurie al pezzo PESO MINIMO 5,3 Kg.



1.990 super conveniente!

LIDL

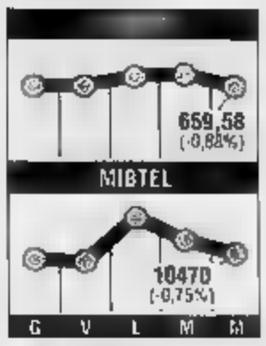
* OGGETTO NON ALIMENTARE. NELL'OTTICA DELLA CONTINUA ATTENZIONE VERSO L'AMBIENTE, LIDL NON USA SACCHETTI DI PLASTICA

SIAMO ANCHE A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - VERUANA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - CANELLI V.LE ITALIA, 167 BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSARUGNA - LEINI' VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA - NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - VERCELLI VIA SIZZOS. ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VALLI - OLEGGIO VIA NOVARA, 154 - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10

[illegible]

All'asta una valanga di Bot

ROMA. Il ministero del Tesoro ha disposto per il 30 agosto un'emissione di Bot per 39.000 miliardi, a fronte di titoli in scadenza per 40.000 miliardi, di cui 38.002 nelle mani degli operatori economici e 1998 portafoglio della Banca d'Italia. In particolare saranno posti in asta 13 mi- miliardi di Bot a scadenza, 14.000 miliardi di Bot semestrali, a fronte dei 14.500 in scadenza, e 12.000 annuali, ammontare di quelli in scadenza. A metà agosto l'ammontare di Bot in circolazione pari a 415.000 miliardi, di cui 59.750 miliardi di titoli trimestrali, 122.250 di semestrali e 233.000 di annuali. Il Tesoro ha disposto inoltre l'emissione di una prima tranche di Ctz scadenza 29 agosto 1997 per un importo nominale di 2000 miliardi. Il Tesoro comunica inoltre che nella prima metà del prossimo mese si procederà all'emissione successive tranche dei suddetti Ctz



Stet cresce in Tim e Telecom

ROMA. La Stet ha aumentato le proprie partecipazioni in Tim (Telecom Italia Mobile) dal 61,80% al 64,58% e in Telecom Italia dal 62,48% al 64,58%. Le modificazioni nelle quote delle due controllate Stet sono avvenute il 9 agosto scorso. L'aumento delle quote nelle due controllate è la conseguenza, secondo un portavoce della finanziaria delle telecomunicazioni, dell'acquisto da parte della controllante Telecom Italia di Telespazio dalla Rai e della successiva fusione della stessa Telespazio nella Telecom. Poiché la Rai deteneva, attraverso Telespazio, circa 185 milioni di azioni Telecom, queste sono state rilevate direttamente dalla Stet, la quale in seguito ne ha venduto un parte. La parte residua rimasta in portafoglio alla Stet è andata ad incrementare la quota di controllo di Telecom Italia e successivamente, attraverso lo scorporo della telefonia cellulare, quella di Telecom Italia Mobile.

PRIME
SERVIZI FINANZIARI
E PREVIDENZIALI

PRIME
SERVIZI FINANZIARI
E PREVIDENZIALI

Oggi da Dini vertice sulla manovra. Per il «monoreddito» conto da 7000 miliardi

Famiglie, subito seicento miliardi

Allo studio nuovi «assegni» e meno fasce fiscali

Il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi prepara «aiuti» e sgravi fiscali le famiglie numerose

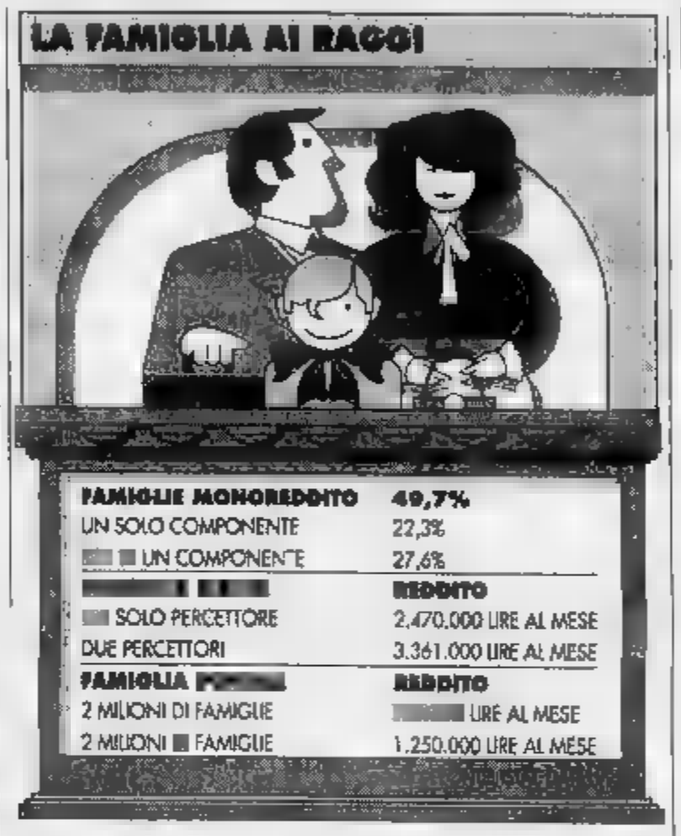
ROMA. Il primo aiuto concreto alle famiglie è un aumento degli assegni familiari di circa 600 miliardi, destinati a chi ha molti figli e disabili. Un provvedimento previsto dalla recente manovra correttiva ed ora in dirittura d'arrivo. Dovrebbe coprire in parte la perdita di valore degli assegni familiari del 40% del valore reale, tra l'89 e il '94) e giunge mentre si riaccende il dibattito sulla politica economica e fiscale nei confronti delle famiglie, dopo il richiamo della Corte Costituzionale sull'ingiusto peso dell'Irpef sui nuclei monoreddito. «Sono già allo studio ipotesi diverse per intervenire eventualmente con la manovra '96», ha rassicurato ieri il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, rispondendo così alle molte sollecitazioni arrivate di più parti (pds, ppi, Acli, sindacati) per trovare una soluzione senza altri rinvii a un problema complesso che, secondo stime, costerebbe all'erario sui 7 mila miliardi. Ovvero, poco più di un quarto della manovra che il governo si accinge a varare la prossima finanziaria. Un tema che oggi non potrà certo essere ignorato nella prima riunione operativa per la Finanziaria presieduta dal presidente del Consiglio, Lamberto Dini, con i titolari dei dicasteri economici.

La riunione odierna, dopo gli incontri informali dei giorni scorsi e il lavoro messo a punto dai tecnici prima della pausa di Ferragosto, servirà al governo per fare un primo esame delle varie ipotesi per attuare la manovra da 15.500 miliardi necessaria a ridurre la spesa pubblica secondo le indicazioni già fornite dal documento di programmazione economico e finanziario. I risparmi sulla spesa pubblica saranno equamente divisi tra nuove entrate (15.500, di cui 15 mila di vere e proprie entrate fiscali) e tagli per 15 mila miliardi.

E proprio i vincoli di bilancio sono il «nodo» da sciogliere per azzerare il divario che l'attuale sistema fiscale crea tra le famiglie monoreddito e i nuclei che possono contare su più fonti economiche. I tecnici del ministero Affari sociali stanno studiando alcune misure. Il coordinatore del servizio famiglia del ministero, Claudio Iocchi, ha confermato che si sta lavorando alla revisione strutturale degli assegni familiari e che è ancora valida l'ipotesi dell'assegno «ai figli», la cui entità «non consistente». All'attenzione dei tecnici c'è anche la definizione delle «nuove fasce di reddito, relative agli assegni familiari, con l'obiettivo di giungere ad un massimo di cinque. Ampliamento che, spiega Iocchi, «permetterà alle famiglie un più facile accesso all'assegno». Si pensa anche a un sostegno alle giovani coppie per l'acquisto della prima casa.

C'è però chi invita alla cautela. «Basta con gli equivoci e sollevazioni a favore delle famiglie monoreddito: non tutte sono povere. Ciò che conta è il reddito complessivo di cui gode un nucleo familiare. Una famiglia con un solo reddito da 60 milioni non è povera o in difficoltà», ricorda Ermanno Gorrieri, ex ministro del Lavoro e presidente della commissione per la povertà. Basta con le confusioni quindi. Quello che occorre guardare è il rapporto tra il reddito complessivo del nucleo familiare e il numero dei componenti della famiglia. «Il vero guaio, quello peggiore - dice - è che ci sono famiglie con un reddito complessivo insufficiente a mantenere i propri componenti». Ben otto milioni di famiglie, il dato totale, hanno entrate lontane dal reddito familiare medio pari a 3.300.000 lire al mese. Lo strumento «più efficace», per l'economista, è l'assegno al nucleo familiare ma, dice, «il rifinanziamento per 300 miliardi effettuato da Ciampi e quello per 600 miliardi del governo Dini sono stati troppo leggeri». Ma c'è anche chi rammenta a Dini, come fa Betty Leone, segreteria confederale della Cgil, l'affermarsi di una pluralità di modelli familiari, ben oltre il tradizionale binomio «mono-bireddito». Altrimenti, la riforma fiscale per la famiglia scorrerebbe già vecchia.

Stefanella Campana



DON RIBOLDI

«Lamberto, ascolta il Sud»

ROMA. «Lamberto Dini, persona sensibile e capace, ascolti il grido di speranza dei meridionali». A invocare una legge finanziaria equa e che tenga conto delle aspettative del Mezzogiorno è monsignor Antonio Riboldi, vescovo di Acerra, uno dei comuni più poveri dell'entroterra napoletano. «Sono convinto che il presidente del Consiglio - ha dichiarato all'Adnkronos - potrà fare molto, e forse più di tanti altri suoi predecessori, per rispondere alle aspettative del Mezzogiorno. Dini ha l'opportunità, varando i prossimi provvedimenti economici, di porre un importante tassello per la costruzione di quell'Italia giusta che la Chiesa e tutti gli uomini di buona volontà auspicano da tempo». Secondo monsignor Riboldi una buona legge finanziaria dovrebbe tener presente lo squilibrio economico esistente fra Nord e Sud. Le nostre regioni hanno bisogno di solidarietà anche sviluppo, non di ulteriori tasse».

A sinistra Antonio Baldassarre nella foto a destra Ermanno Gorrieri

NOMI E COGNOMI

Riformare le Finanze per battere il caos

Il professor Augusto Fantozzi, ministro delle Finanze, oltre che un tecnico competente, è un gentiluomo squisito, naturalmente portato a smussare gli spigoli, a pompare acqua sui focolai più pericolosi, come quelli che, in agosto, si accendono a ripetizione sul fisco. Ma questa sua civile attitudine l'ha inevitabilmente condotto non soltanto a partecipare al vaudeville dell'evasione dei lavoratori autonomi - dai falsi a dati quelli, impressionanti, del Secit? - ma anche, qualche volta, a unirsi al coro delle banalità estive. Gli «studi di settore», la «maglia» sugli evasori, il «patto tra i contribuenti onesti» e, naturalmente, il mitico federalismo: ne abbiamo sentito di tutti i colori, da tutte le parti, dalle organizzazioni di categoria, da politici di secondo piano in cerca della citazione ferragostana, dai sindacalisti. E il professor Fantozzi non si è sottratto a quest'orgia.

Detta in poche parole, la questione è che un pezzo maggioritario dell'Italia, quello del lavoro dipendente, paga le imposte fino all'ultima lira, mentre un altro pezzo, quello del lavoro autonomo, evade da sempre in modo sub-istituzionale. Il nodo, ben noto da decenni, è ormai arrivato al pettine, non soltanto per i chiari di luna della finanza pubblica, ma perché il patto sociale garantito responsabilmente dai sindacati fin dal tempo dei governi Amato e Ciampi ha bloccato proprio i salari dei lavoratori più tartassati. Ne deriva, com'è ovvio, un cogente problema di equità e, alla fine, di democrazia.

Di fronte all'acuirsi della questione, il ministro Fantozzi ha tirato fuori dal cilindro studi di settore, che dovrebbero indurre i lavoratori autonomi a pagare di più, norme - ancora norme - antielusione per le imprese, senza sottrarsi alla solita fuga in avanti del federalismo, che Ernesto Galli della Loggia giudica, con ragione, una specie di ciancia un po' vuota.

Eppure, il professor Fantozzi è un grande tributarista e sa benissimo - soprattutto dopo l'esperienza ministeriale - che cosa si dovrebbe dire onestamente agli italiani, quelli che non pagano e, soprattutto, quelli che pagano: signori, c'è un ministero che ha 135 mila dipendenti (contro gli 80 mila della Francia, i 90 mila degli Stati Uniti, i 53 mila del Giappone); questa gente costa mila miliardi: è vero, ne incassa mila, ma, come ha dimostrato il professor Sabino Cassese, il per cento di questo introito è praticamente automatico, perciò quel misero per cento che incassano attivandosi, paga a malapena i loro stipendi. Per cui, se da domani al ministero e Guardia di Finanza fossero soppressi per decreto - facciamo questo paradosso - il gettito tributario sarebbe praticamente lo stesso. Ebbene, questa immensa e sostanzialmente superflua macchina burocratica, già passata attraverso decine di riforme, si è rivelata - prendiamone atto - irriformabile: l'ultima riforma risale al 1991 e negli anni successivi le cose, invece di migliorare, sono persino peggiorate, tanto che i controlli sono sensibilmente diminuiti e quei pochi che son stati fatti, si sa, verranno annullati dalle Commissioni tributarie.

Altro che studi di settore, altro che federalismo e patti tra gli onesti, che il sindacalista Alfiero Grandi propone anche a favore di quei 135 mila del ministero delle Finanze, lavoratori dipendenti e perciò vessati dal fisco, ma non dal datore di lavoro, che - campione di clientelismo - ha provveduto a distribuirli sul territorio nazionale non in base al gettito tributario e alle necessità dei diversi uffici, secondo le singole comodità. Signori, dovrebbe allora ammettere Fantozzi, questo grande corpaccione - lo sappiamo tutti - è ormai irriformabile; se vogliamo tentare di risolvere il problema democrazia che il fisco rappresenta in Italia, facciamo una riforma vera e non fasulla, come tutte quelle assistito: lasciamo il ministero al suo destino e creiamo un'Agenzia per le entrate - c'è già una proposta di Paolo Sylos Labini - che funzioni con criteri privatistici e con non più di 40-50 mila dipendenti ben addestrati, onesti, ben pagati, volgiosi e capaci di portare in casa quei 100-150 mila miliardi l'anno che fanno la differenza tra democrazia e non democrazia, tra equità e privilegio. Certo, lo sappiamo, il professor Fantozzi è ministro di un governo tecnico che da mesi è sulla via dell'uscio e deve portare in casa il necessario per far quadrare i conti. Ma, proprio per questo, chi, se non lui, può raccontare la verità, invece d'incartarsi nei soliti slogan che, dopo Vanoni, hanno rovinato la reputazione di quasi tutti i ministri delle Finanze? Perché, come diceva Karl Kraus, chi non scava mai la fossa agli altri, ci finisce dentro lui.

Alberto Statera

INTERVISTA

LA CONSULTA ALL'ATTACCO

«Questo è l'ultimo monito»

Baldassarre: il governo passi ai fatti

ROMA

SONO tornato ieri dalle vacanze, qui a casa è ancora tutto sottosopra...», esordisce Antonio Baldassarre, presidente della Corte Costituzionale.

Presidente, questo vuol dire che lo sono bastate poche per far scoppiare il primo caso continua così...

«Per la verità si tratta di una sentenza depositata a fine luglio, anzi si tratta dell'ultimo deposito fatto dalla Corte Costituzionale prima di andare in vacanza. Allora non se ne parlò. E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale a dare il via a Non so perché, questo bisognerebbe chiederlo agli altri. Mi sembra comunque che i giudizi siano stati positivi. Almeno parte dei cittadini, che è quello che conta per la Corte Costituzionale».

Oltre che una sentenza depositata a fine luglio, si tratta di una vecchia storia...

«Sono anni che la Corte fa moniti di questo tipo: la prima sentenza è la 179 del 1976: fra qualche mese 19 anni».

E lei spera che, avendo fatto nulla in diciannove anni, il governo agisca ora?

«Io che non farà il governo. Certo, il tono e la formula utilizzata dalla Corte Costituzionale nella sentenza appena pubblicata era da ultimo anello dei moniti. Nel senso che venti anni che la Corte ammonisce il governo, lo spinge a risolvere il problema, ad agire. Ora, in più, si dice che il protrarsi delle sperequazioni nel trattamento fiscale delle famiglie monoreddito non sarà ulteriormente consentito».

Se, nonostante l'ultimo anello dei moniti, come lo definisce, il governo non intervenisse?

«La Corte Costituzionale può dichiarare demolita la legge impugnata. Questo però lascerebbe una lacuna nella legislazione. Proprio il timore di questa lacuna ha frenato nell'ultima sentenza la Corte dall'intervenire in maniera già più drastica. La situazione di disuguaglianza, però, è ormai di quelle che non si possono più tollerare. Credo che la prossima volta la questione verrebbe affrontata con maggiore severità».

Lei ha qualche suggerimento da dare al governo per intervenire per modificare il trattamento fiscale delle famiglie monoreddito?

«La Corte ha indicato già nelle sentenze del 1976 e del 1983 quali erano le possibili strade maestre; un sistema totalmente diverso da affiancare in via opzionale all'attuale oppure rimodellare all'interno della tassazione separata il meccanismo degli oneri deducibili per fare in modo da non sfavorire le famiglie monoreddito».

Fra questo due estate una preferenza da parte della Corte Costituzionale?

«Questo non è compito della Corte, è una scelta politica. Spetta al governo decidere qual è l'alternativa più idonea per ristabilire una posizione di uguaglianza, ponendo fine a questo regime di sfavore nei confronti di una parte della popolazione che dovrebbe essere favorita. Anche la legge-delega del '90 prevedeva modifiche, è rimasta invasa. E alla Camera quest'anno sono state presentate 12 mozioni in questo senso. Ne sono tutte promesse, dunque, per agire. Se il governo non lo fa vuol dire che manca la volontà politica».

C'è chi ha sottolineato ancora una volta la Corte Costituzionale sia intervenuta indirizzando il Parlamento nella legislazione...

«E' l'esatto contrario. Chi dice queste cose, o straparla o ha letto la sentenza. Sotto la mia presidenza la Corte non ha mai mancato di mostrare un rispetto totale nei confronti delle prerogative del Parlamento».

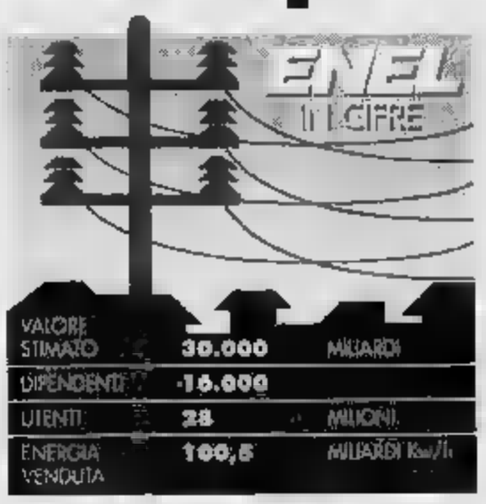
E vero però che lei si impegnato ad maggiore attenzione ai costi per la dei provvedimenti della Corte Costituzionale. Ancora una volta, invece, la sentenza sulle famiglie monoreddito mette in difficoltà il governo...

«Non mettiamo in difficoltà nessuno. In primo luogo la sentenza era stata depositata già alla fine di luglio. In secondo luogo, si tratta di un seguito di altri moniti e di 12 mozioni presentate alla Camera in questo anno. La Corte questa volta non aveva proprio scelta. Infine, cerchiamo di non andare ad allungare l'elenco di quei Paesi che tentano di mettere il bavaglio ai propri organi di controllo».

Flavia Amabile

Cessioni, il responsabile dell'Industria risponde al commissario Ue per la concorrenza

Clò: caro Van Miert sbagli Sull'Enel l'Europa è con me



«Amato non ha capito Il monopolio finirà ma non faremo mai gli errori inglesi»

Il ministro dell'Industria Alberto Clò A fianco il [illegible] Karel Van Miert

ROMA. E lui passa all'attacco. Criticato da Bruxelles, Alberto Clò assicura: «L'Europa è d'accordo con me». Il ministro dell'Industria parla del rinassetto del settore elettrico, premessa della privatizzazione dell'Enel.

E respinge le critiche del commissario comunitario [illegible] concorrenza Karel Van Miert che sulla «Stampa» ha aggiunto il suo no al piano del ministro, dopo quello di Giuliano Amato, presidente dell'Antitrust. In questa intervista, Clò spiega dove, secondo lui, sbagliano Van Miert e Amato

Come fa, ministro, a dire che l'Europa sta con lei?

«Lo stesso Van Miert dice di parlare a titolo personale. Fra l'altro condivido alcune sue affermazioni. Ma temo che sia male informato sulle intenzioni dell'Italia. Per l'Enel, il governo ha accettato un innovativo ordine del giorno della Camera».

Ma per Van Miert rimarrà il monopolio dell'elettricità.

«Non si passerà da un monopolio pubblico a uno privato».

Come è possibile, lasciando intera l'Enel?

«Il monopolio finirà. La forza di un sistema elettrico deriva dal controllo della produzione di energia, in parte libera in Italia dal 1991. Già possono operare altri soggetti, fra cui Edison, Falck, Ilva, più numerosi che in Gran Bretagna dove ci sarebbe molta concorrenza. Con il mio piano la liberalizzazione sarà totale».

Ma per Van Miert e Amato l'Enel resta predominante non viene spaccata in [produzione, trasmissione e distribuzione].

«In base al mio piano, non sarà l'Enel a controllare il settore. La generazione di energia è consentita a chiunque. Resteranno condizioni all'ingresso di nuovi operatori, ma solo per garantire l'interesse collettivo. Già su 100 chilowatt venduti, 85 prodotti dall'Enel, 15 importati e 20 prodotti da terzi. Con gli investimenti previsti l'Enel scenderà al 50%».

Chi garantirà che ci sarà vera concorrenza?

«Per poter costruire una nuova centrale sarà indetta un'asta. E lo vincerà chi sarà in grado di produrre a minor costo, rispettando vincoli per la sicurezza come per l'ambiente. Ecco perché dico che alcuni rilievi di Van Miert e Amato nei miei confronti sono privi di riferimenti corretti».

Ma per loro non basta la libertà di produrre: l'Enel condizionerà trasmissione e distribuzione?

«Non sarà l'Enel a stabilire chi potrà lavorare e chi no. Né a indire le gare per le nuove centrali. In nessun altro Paese già operano aziende elettriche straniere. In Italia sono presenti la francese Edf, l'americana Mission e la belga Tractebel, è vera innovazione».

In che senso vera?

«La Gran Bretagna ha liberalizzato, ma ha meno operatori dell'Italia. Sarebbe opportuno chiedere a tutti i Paesi europei condizioni di reciprocità per lavorare senza frontiere. Non accetto quindi che Van Miert parli di monopolio italiano. I comportamenti virtuosi vanno chiesti a tutti i Paesi».

E il rischio che l'Enel condizioni il mercato?

«I nuovi operatori potranno cedere l'energia direttamente all'Enel, ma direttamente ai grandi consumatori (cioè le aziende) o a grossi distributori come le municipalizzate che aumenteranno la quota di mercato (oggi pari all'8%) se privatizzate, efficienti e solide».

Van Miert, però, vuole limiti per la concorrenza.

«Il fallimento dell'esperienza inglese ci dice molto: è scesa la qualità, sono salite le tariffe. Ho qui, sul tavolo, uno studio della Luiss: l'elettricità si paga di più nelle zone inglesi più povere, le spese per la ricerca sono state dimezzate».

E' lei a bocciare Van Miert?

«Io però apprezzo anche alcune sue dichiarazioni. E' lui a ricordarci la delicatezza del settore, dicendo che vanno garantiti gli approvvigionamenti di elettricità, una buona distribuzione, la crescita della qualità, la possibilità di pianificare».

E le sue garanzie?

«Nel mio documento, che sarà esaminato dal comitato dei ministri per le privatizzazioni, delineo il ruolo dell'acquirente unico. Tutti i produttori cedono l'energia a un soggetto (cioè l'Enel) che la rivende a parità di condizioni al sistema distributivo».

Per Van Miert così si perpetua il monopolio.

«Questo modello è stato accettato anche da Francia, Grecia, Spagna, Irlanda e Belgio. E consente di assicurare il servizio sul lungo periodo. L'idea dell'acquirente unico è recepita nella direttiva comunitaria che la Spagna (presidente di turno dell'Unione europea) sta mettendo a punto. Ed è già stata indicata a giugno dal Consiglio dei ministri comunitari».

Ma Van Miert dice che l'Europa non sta con lei.

«Io sono sorpreso della sua affermazione. Il modello alternativo è quello inglese: opero chiunque vuole e il mercato determina le condizioni. Ma mi chiedo: chi garantirebbe il rispetto dei vincoli ambientali?».

Allora pensa a una liberalizzazione con vincoli?

«Bisogna conciliare la concorrenza con l'interesse collettivo, facendo carico a un soggetto come l'Enel di determinati obblighi per la sicurezza come per la fornitura».

Roberto Ippolito

Il ministro presenterà a settembre un disegno di legge, già pronta la bozza

«Niente nozze Stet-Fininvest»

Gambino impone lo stop a fusioni e patti azionari

ROMA. Niente confetti. La Stet e la Fininvest non possono sposarsi. Ad avere qualcosa da ridire sull'eventuale matrimonio è Agostino Gambino, ministro delle Poste. Il secco «no» è contenuto nella bozza di disegno di legge per la liberalizzazione delle telecomunicazioni che Gambino sta limando. Il ministro conta di proporlo in Consiglio dei ministri a settembre.

A ipotizzare un patto con la Stet, la finanziaria Iri per le telecomunicazioni guidata da Ernesto Pascale, è stato ad aprile lo stesso Silvio Berlusconi, ex presidente del Consiglio e padrone della Fininvest. La bozza di Gambino è categorica nel disporre il divieto di scambi di azioni, incroci di partecipazioni o fusioni. Qualora il disegno di legge venisse approvato dal Consiglio dei ministri e poi dalle camere, nessun titolare di rete - di telecomunicazioni nazionali potrebbe fornire servizi tv. E nessuna rete tv potrebbe gestire telecomunicazioni.

L'obiettivo è evitare il rischio del «grande fratello», un'eccessiva concentrazione di potere in un campo molto delicato. Tv e telecomunicazioni devono restare affari distinti. Fra l'altro, sempre in base alla bozza soggetta a possibili correzioni, i programmi radio-televisivi via cavo potranno essere distribuiti solo a livello locale.

Con il disegno di legge Gambino intende disciplinare l'intera materia della multimedialità (l'intreccio tra telefono, tv e computer), oltre a [illegible] liberalizzazione delle telecomunicazioni che il ministro vorrebbe realizzare anticipando i tempi dell'Unione Europea. La Telecom Italia verrebbe compensata per la perdita dell'esclusiva con la riduzione del canone di concessione pagato allo Stato. Nella bozza del disegno di legge è prevista anche la liberalizzazione dei programmi radio-tv via satellite. **[r. ipp.]**

Lo dice Fantozzi

«I tabacchi resteranno allo Stato»

ROMA. Non c'è pace per chi fuma. Mentre l'Associazione Fumatori minaccia lo «sciopero dei consumi» al grido di «basta con le discriminazioni», le Bat vanno meglio sul fronte delle tabaccherie.

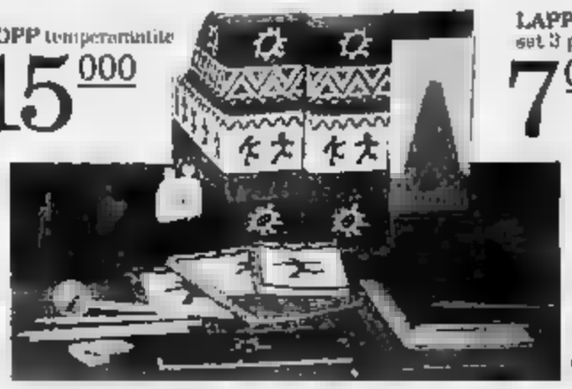
Ieri pomeriggio si è temuta un'inedita serrata di protesta della categoria e solo una nota del ministero delle Finanze, in serata, ha placato gli animi. Ma il giallo e la tensione restano.

In giornata era stata diffusa, in una lunga nota dell'agenzia di stampa Ansa, la notizia che una bozza di disegno di legge prevedeva la fine del monopolio di Stato nel settore del tabacco alla mezzanotte del 31 dicembre del 1997. La nota parlava anche «dell'immediata trasformazione dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato in spa (società per azioni) e una maggiorazione delle imposte di consumo a scapito della quota pagata al fornitore (cioè agli stessi monopoli e alla Philip Morris, per la quale l'Italia produce sigarette su licenza)».

Immediata la reazione della Federazione Italiana Tabaccai (Fit) che paventano il «crollo economico di gran parte di 60 mila aziende a conduzione familiare (tabaccherie e magazzini generi di monopolio) e la disoccupazione per circa 200 mila persone». I tabaccai, quindi, si preparano a contrastare l'impianto del provvedimento, chiedono il «mantenimento del monopolio» e ricordano che «la fine del monopolio non è richiesta dall'Unione Europea». Inoltre aprire il mercato interno alla piena concorrenza - secondo la Fit - renderebbe «impossibile il controllo sul divieto di vendita ai minori».

In serata comunque è arrivata la secca quanto rassicurante smentita del ministero delle Finanze che in un comunicato ha precisato: «L'abolizione del monopolio sulle vendite dei tabacchi non solo non è prevista in nessuno dei testi informali predisposti ma è un'ipotesi che non è neppure stata presa in considerazione. Quanto agli altri profili della riforma si precisa che trattasi di ipotesi da approfondire con le categorie interessate dell'eventuale provvedimento». **[a. vig.]**

Nuovi tagli alle spese per l'istruzione.



Dal 18 agosto al 30 settembre. Tutto per lo studio a scuola e a casa.

IKEA®

GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lun. 14-20, Ma.-Ven. 10-20, Sab. 9-20.

Attesa sui mercati, la Bundesbank lima i tassi [redacted] breve alla vigilia del direttivo

Il dollaro ridà grinta alla lira

La bilancia valutaria è sempre in attivo

MILANO. La lira continua a viaggiare a gonfie vele: una galoppata regolare, incurante anche dei dati sull'inflazione diffusi l'altro giorno dall'Istat. La ripresa del dollaro ha certamente contribuito, ma non è l'unica ragione di [redacted] recupero che, sul marco, ha toccato [redacted] 7% in [redacted] ieri, tra leggere oscillazioni. [redacted] moneta tedesca è scesa a un minimo [redacted] 1087 lire: il 23 luglio era a quota 1167). In realtà gli occhi [redacted] tutti sono puntati, con un certo ottimismo, sulle decisioni che oggi prenderà la Bundesbank. c'è fiducia tra gli economisti su una possibile limatura dei tassi.

Molto più cauta, invece, Piazza Affari dove - dopo la solita giornata altalenante - l'indice Mibtel è terminato in calo dello 0,75%, nonostante [redacted] breve «fiammata» per [redacted] reazioni positive (soprattutto dall'estero) all'esito dei pronti contro termine [redacted] Germania, unita alle voci di un possibile ritorno in pareggio dei Fondi di investimento [redacted] prossimi mesi. Neanche l'impennata del gruppo Ferruzzi è servita a smuovere il mercato.

Tanta cautela in Borsa che, comunque, [redacted] sfiora [redacted] lira. E le ragioni sembrano trovare conferma da una serie di dati. Sul fronte interno c'è il saldo positivo a luglio della bilancia dei pagamenti: anche se limitato a soli 657 miliardi, porta il totale dei primi sette mesi dell'anno ad [redacted] surplus di 8489 miliardi di lire. Non solo. Prosegue senza soste, infatti, [redacted] calo dei tassi interbancari [redacted] la soglia del 10%. Anche ieri è stato realizzato un buon passo avanti in questa direzione, lasciando aperte tra i tesorieri le speranze di un calo [redacted] di sotto di questo livello nelle prossime sedute.

Ma anche da oltralpe i segnali che giungono sembrano incoraggianti. C'è l'attesa di un taglio del costo [redacted] denaro in Germania, alimentato dallo stesso presidente della Bundesbank, Hans Tietmayer, che proprio ieri ha parlato della possibilità di un allentamento creditizio. Quanto bastava a mantenere il clima giusto per il consolidamento del recupero della nostra valuta.

Una prospettiva che ha trovato immediata conferma. La Banca centrale belga (Bnb) ha annunciato di aver ridotto di [redacted] punti base sia il tasso d'intervento sul mercato [redacted] monetario, passato al 4,40% dal 4,45%, sia l'overnight ordinario (entro i limiti [redacted] credito), al [redacted] dal 5,70%. L'istituto ha per contro confermato [redacted] 4% il tasso di sconto e all'8,75% l'overnight di [redacted] gon[redacted] (oltre i limiti [redacted] credito). La Bnb si [redacted] mossa sulla scia [redacted] decisioni della Bundesbank che, in occasione dell'asta settimanale, ha abbassato ieri mattina il pronti contro termine marginale al 4,39% dal 4,45%. L'ultimo allentamento creditizio adottato dall'istituto di Bruxelles risale al 9 agosto scorso.

Conclusione: l'ultima parola spetta [redacted] Bonn. E la decisione della Buba divide gli analisti (è la prima riunione, dopo la pausa estiva, [redacted] ticipata [redacted] da [redacted] segnale [redacted] distensione della politica monetaria arrivato in occasione del pronti-termine. Una ventata di ottimismo sulle prossime mosse [redacted] Tietmeyer arriva proprio da Francoforte, dal quartier generale della Deutsche Bank Research [redacted] cui vicepresidente, Ulrich Beckmann, uno dei maggiori esperti di Bundesbank, prevede che il taglio ci sarà, che riguarderà il tasso di sconto e che sarà però modesto, nella misura di 25 punti base.

«Noi ci aspettiamo che la Bundesbank tagli [redacted] tasso [redacted] sconto entro l'estate, ed è molto probabile che lo faccia domani», ha affermato ieri l'economista secondo cui, così facendo, la Bundesbank preparerebbe tecnicamente il terreno per ulteriori ribassi del pronti-ter[redacted] senza esporsi troppo nei confronti dell'inflazione. Per l'econo[redacted] invece sarebbe del tutto da escludere la possibilità, finora tra le più accreditate tra gli esperti finanziari, di [redacted] riduzione del Lombard [redacted].

Questa tesi [redacted] c[redacted] invece altri analisti. Per Richard Turnill, economista internazionale della Paribas Capital Markets infatti «c'è ancora spazio perché il tasso [redacted] pronti-termine possa scendere fino a 4,20% dall'attuale 4,39% prima [redacted]he la Bundesbank sia obbligata a ritoccare [redacted] tasso di scon[redacted]. Una prima risposta l'avremo oggi.

Francesco [redacted]

Inflazione, Cisl e Cgil fanno i conti sulla perdita del potere d'acquisto dei salari

[redacted] la stagione [redacted] contratti

Il sindacato: aumenti di 200 mila lire al mese

ROMA. Per recuperare sull'inflazione e rinnovare il secondo biennio contrattuale del pubblico impiego [redacted] vogliono aumenti medi in busta paga [redacted] 200 mila lire [redacted] mese. Lo ha detto Raffaele Morese, segretario generale aggiunto della Cisl, nel corso di un'intervista a «Radio popolare», che [redacted] ha diffuso una sintesi. «Abbiamo un'inflazione programmata per il prossimo biennio del 3,5% e del 2,5%, per un totale [redacted] 6% - ha spiegato Morese -, inoltre c'è da recuperare tra il 2,5 e il 3% [redacted] '95. Siamo quindi nell'ordine dell' 8,5%. Questo vuol dire che la nostra richiesta sarà nell'ordine [redacted] 200 [redacted] lire mensili lorde a regime», cioè a fine '97. Simile il calcolo percentuale che viene fatto in Cgil e che naturalmente [redacted] riguarda solo i dipendenti p[redacted]ici ma anche i contratti del settore privato per cui è giunto a scadenza [redacted] primo biennio salariale: per Alfiero Grandi, segretario confederale, siamo intorno al 9-9,5%, almeno nei rinnovi (non è il caso del pubblico impiego) in cui occorre recuperare anche l'inflazione dell'intero '94 (circa lo 0,5%). Ne consegue che anche nel settore privato l'incremento medio a fine '97 dovrebbe aggirarsi - secondo [redacted] richieste sindacali - intorno alle 200 mila lire. Infatti un recente studio della Cisl sottolineava che per il biennio '94-95 si [redacted] registrati in questo comparto incrementi medi di circa 150 mila lire lorde mensili, pari [redacted] aumento del 6-7%.

Lo studio della Cisl fornisce anche un elenco delle categorie del settore privato per le quali [redacted] '95 scade il primo biennio economico: chimici, petroliferi, Rai, banche, casse di risparmio, [redacted] rurali ed artigiane, assicurazioni, ferrovieri, autoferrotranvieri, agricoli (impiegati), centrale del latte (municipalizzate), consorzi di bonifica. In tutto 12 rinnovi, che interessano oltre 700 mila lavoratori.

[redacted]

[redacted]

Agosto al lavoro per Brava e Bravo

Agosto lavorativo allo stabilimento Fiat di Cassino, dove i 7500 dipendenti sono impegnati a sfornare giornalmente 700 autovetture dei nuovi modelli Brava e Bravo che saranno commercializzati da settembre in tutto il mondo. Proprio per permettere la consegna delle nuove autovetture, per la prima volta dalla costruzione del[redacted] stabilimento (1972), ad agosto si è lavorato, e le ferie [redacted] lavoratori sono state scaglionate da giugno a settembre.

Nuovo aumento per l[redacted]

Torna a crescere il prezzo delle benzine nella prima metà di agosto. Dopo i ribassi di fine luglio, che hanno portato [redacted] prezzo medio alla distribuzione a 1830 lire il litro per la benzina super e a 1710 lire per quella senza piombo, la «staffetta quotidiana» segnala oggi un aumento di 15 lire il litro per la benzina super di Agip, Api, Erg, Fina, Ip e Shell, che hanno raggiunto il prezzo di 1845 al litro.

Fiammata in Borsa della Bna (+9,5%)

Nuova fiammata in Borsa dei titoli Bna: ieri le azioni ordinarie hanno segnato [redacted] progresso del 9,53% a 1705 lire, le privilegiate del 9,54% a [redacted] lire, [redacted] arnca del 9,31% a 693 lire. In Piazza Affari [redacted] sono rincorse le voci di una possibile conclusione della vicenda Interbanco, da tempo contesa [redacted] la Banca Romana e [redacted] gruppo che fa capo al finanziere Micheli.

[redacted] Fondazioni Il S. Paolo smentisce

I contatti avviati con le altre Fondazioni bancarie «non tendono in alcun modo alla costituzione di una associazione»: lo ha affermato in una nota la Compagnia di San Paolo, riferendosi a notizie comparse su alcuni giornali.

UN NUOVO STRUMENTO PER IL VOSTRO RISPARMIO

CTZ

CERTIFICATI DEL TESORO ZERO-COUPON
DI DURATA BIENNALE

- La durata dei CTZ inizia il 30 agosto 1995 e termina il 29 agosto 1997, data in cui i titoli verranno rimborsati.
- I nuovi certificati di credito del Tesoro sono "Zero-coupon", cioè privi di cedole per [redacted] pagamento degli interessi. All'atto della sottoscrizione i risparmiatori versano, analogamente ai BOT, una somma inferiore al valore nominale dei titoli; alla scadenza, dopo due anni, ricevono il valore nominale dei titoli stessi al netto della ritenuta fiscale.
- Il collocamento dei titoli avviene tramite il sistema dell'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.
- I CTZ possono essere prenotati presso gli sportelli delle banche fino alle 13,30 del **24 agosto**. La Banca d'Italia non raccoglie prenotazioni. Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione non è dovuta alcuna provvigione. L'importo minimo che può essere prenotato è pari a L. 5 milioni.
- Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento vengono comunicati dagli organi di stampa.
- Il pagamento dei titoli, al prezzo di aggiudicazione, dovrà avvenire il **30 agosto**.
- I certificati non hanno circolazione materiale; il prestito è rappresentato da [redacted] unico certificato globale custodito nei depositi della Banca d'Italia. All'atto della sottoscrizione non devono, pertanto, essere indicati i tagli dei titoli; ciò rende più sicura la circolazione dei titoli stessi senza limitarne la trasferibilità.
- I CTZ sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale.
- Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

CITTÀ DI TORINO
NOMINE

IL SINDACO

Ai sensi della legge 25 marzo 1993 n. 81, nel rispetto degli indirizzi deliberati dal Consiglio Comunale in data 4 ottobre 1993 (CO RE CO 3/11/1993 n. 15102/93/815), dovrà prossimamente procedere alle nomine o designazioni [redacted] seguenti Enti:
- C S I - Un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.
- Teatro Stabile - Un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.
- Azienda Farmacie Comunali - Rappresentanti nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio Sindacale;
  Fondazione Fratelli Guido e Luigi Fornace di Sessant - Un rappresentante nel Consiglio di Amministrazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 57 della Legge 8 giugno 1990 n. 142 per quanto non modificato dalla legge 81/1993 dovrà procedere alla nomina nel seguente Ente:
- Aree Protette della Collina Torinese - Tre rappresentanti di cui uno espressione della minoranza

Gli interessati potranno ritirare il modulo per la dichiarazione di disponibilità alla [redacted], unitamente all'elenco [redacted] requisiti per la nomina stessa, e di eventuali cause specifiche [redacted] incompatibilità, presso l'ufficio Gabinetto del Sindaco dalle [redacted] alle 16 di tutti i giorni feriali (sabato escluso), oppure presso l'Ufficio INFORMACITTA'.

[redacted] nominandi potrà essere richiesta audizione pubblica da parte della Conferenza dei Capi Gruppo.

In base all'art. 45 [redacted] 7 dello Statuto, i candidati, prima della nomina ed annualmente, saranno invitati a dichiarare le strutture associative alle quali aderiscono e dovranno comunque dichiarare, in tali occasioni, l'adesione a strutture associative all'incarico.

Si invita a presentare o far pervenire le dichiarazioni di disponibilità dalle ore 9 alle ore 16 di ogni giorno feriale escluso il sabato, al Comune [redacted] Torino - Protocollo Generale - piazza Palazzo di Città 1 - 10122 Torino, che non rilascerà ricevuta. Le dichiarazioni di disponibilità dovranno comunque pervenire entro le ore 16 dell'8 settembre 1995.

Le dichiarazioni pervenute successivamente saranno prese in considerazione sol[redacted] casi in cui ciò sia compatibile con le singole scadenze ed i tempi tecnici di effettuazione delle nomine.

Per informazioni tel. 4423031 - 4422502.

IL SEGRETARIO GENERALE — IL SINDACO

CEPU

Un nuovo modo [redacted]i frequentare l'Università

Per molti [illegible] il periodo più intenso degli esami [illegible]

Alla luce dell'importanza che riveste oggi il titolo di Laurea [illegible] Centro di Preparazione Universitaria.

Presente in [redacted] Italia con una [illegible] centri, il CEPU è la più grande organizzazione per la preparazione agli esami nel[illegible] di ogni facoltà.

La vera chiave del successo sta [redacted] metodologia didattica [illegible] CEPU che permette in poco tempo l'assimilazione dell'essenza della materia, attraverso [illegible] via più complesse.

[illegible] CEPU [illegible] nella preparazione e parallelamente [illegible] delle singole materie. [illegible]

Sono previsti incontri di verifica del grado di preparazione, oltre ad una [illegible] finale prima dell'esame, [illegible]

Il CEPU ha pensato inoltre a risolvere anche il problema delle pratiche burocratiche [illegible] dal pagamento delle [redacted] alla presentazione del piano di studi, dalla prenotazione agli esami alla richiesta di eventuali certificati.

Non meno importante è segnalare che il CEPU [illegible] al docente di [illegible] studio ed ottimizzare l'apprendimento.

Al CEPU esiste un Centro Informazioni Tecniche, che reperisce tutte le informazioni utili sul programma svolto dal Professore di cattedra, [illegible] permettendo anche a chi non può frequentare regolarmente l'Università di non essere così lontano da quanto il docente ha svolto in aula.

Dunque il CEPU ha modellato una risposta adatta ad ogni problema e può aiutare chiunque a raggiungere la Laurea.

Un modo nuovo di fare scuola questo del CEPU [illegible] perché al centro di tutto [illegible]

Gli ottimi risultati conseguiti dagli esami CEPU ci confermano che è un metodo [redacted] e di grande efficacia. [illegible] la prima volta che si presenta [illegible] oggi fa la differenza: la Laurea.

Per informazioni personalizzate, contattate il CEPU [illegible] al **Numero verde 1670/11074**

[redacted]
DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE DELLE [redacted] DELLE MUNIZIONI E DEGLI ARMAMENTI TERRESTRI

Avviso di gara

Questa Direzione Generale ha in programma l'approvvigionamento di pistole Beretta mod. 92 F/S cal. 9 parabellum con [redacted].

La procedura che si intende adottare è quella della trattativa privata con la Soc. Pietro Beretta di Gardone V.T. (BS) in quanto i materiali in provvista sono di pr[redacted]azione e fabbricazione esclusiva [redacted] Società suddetta e coperti da brevetto di cui la stessa è titolare.

Eventuali info[redacted] sulla provvista potranno essere richieste, entro [redacted] giorni dalla pubblicazione del presente avviso, a questa Direzione Generale, Via XX Settembre 123/A - 00187 Roma - 2ª Divisione (Tel. 06 47.35.45.78) dalle ore 8.30 alle ore 13.30 dal lunedì al venerdì.

IL DIRETTORE GENERALE
gen. C. A. Ghino Andreani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI

[redacted] *immobili con incanto*

Si rende noto che nel fallimento n. 413/94 [redacted] O.B. Srl curatore dott. Francesco Janna Bio
G.D. dott. Massimo Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27.10.1995 alle ore 9.15 del seguente bene in Torino, c.so Regina Margherita n. 138.

LOTTO UNICO: Ente immobiliare composto da piano interrato, seminterrato, terreno, primo e secondo.

Prezzo base: L. 1.600.000.000. Aumenti minimi: L. 15.000.000. Deposito per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 24.10.1995 [redacted] assegno circolare non trasferibile, intestato al Tesoriere Provinciale PP.TT. di Torino col concorso del contribuire, bisogno emesso in Torino o provincia.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in [redacted] cellerie Fallimentari - via del Carmine 12 - Torino.

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Piera Rella

IL TERZO MERCATO

Banco San Geminiano e San Prospero 132000; Banca San Paolo di Brescia 3600-3630; Cassa Risparmio di Bologna 21900-22100; Banca Nazionale delle Comunicazioni 1400; Nordfinanz Assicurazioni 420-430; Sasib privilegiata 8000; Obblig. Popolare di Cremona 124, Obblig. Popolare di Bergamo 96,20-96,30, Obblig. Sai risparmio 100.
WARRANT: Popolare di Bergamo 400-415; Gemina 68,50-69,50; Gim 130; Sifir 94/99 350; Banco di Napoli 280; Siffi 95/99 170; Cbm Plast 99 8-9; Cbm Plast 95 2-2,90; Sai risparmio 410-440

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 463,58 (-0,09%); Bruxelles (Bel-20) 1476,49 (-0,16%); Francoft. (Dax) 2263,42 (+0,18%); Hong Kong (Hang Seng) 9132,64 (+2,07%); Londra (Ft-se 100) 3515,90 (-0,40%); Madrid (Generale) 315,65 (-0,08%); Parigi (Cac 40) 1957,42 (-0,30%); Sydney (Generale) 2161,60 (-0,12%); Tokyo (Nikkei) 17731,98 (-0,51%); Zurigo (Swiss Market) 2896,80 (-0,13%); New York (Dow Jones) 4584,85 (-0,77%).

QUOTAZIONI BOT

Rendimento lordo	Scad.	Prezzo	Lordo
10-08-95	9	99,824	6,908
23-08-95	22	99,644	6,906
30-08-95	29	99,539	6,908
30-11-95	91	97,464	9,808
28-12-95	120	96,954	9,108
31-01-96	154	96,167	9,108
29-02-96	183	95,527	9,108
29-03-96	211	94,914	9,208
30-04-96	243	94,094	9,208
31-05-96	274	93,448	9,208
28-06-96	302	92,773	9,308
31-07-96	335	92,026	9,308

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10 000	10 125
Cal	10 250	10 375
Uni	10 000	10 125
Sei	10 000	10 125
1 Settem	10 000	10 125
2 Settem	10 000	10 125
1 Mese	10 125	10 250
2 mesi	10 125	10 250
3 mesi	10 250	10 375
6 mesi	10 375	10 500
9 mesi	10 500	10 625
12 mesi	10 625	10 750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

Agrimercato Bond	10883	10900
Agrimercato Monetario	10750	10767
Agrimercato Reddito	10708	10726
Agrimercato Trading	10000	10000
Agrimercato Valutario	10000	10000
Agrimonetario	17452	17541
Agrinavigare	20720	20819
Arcobaleno	17452	17541
Arcobaleno Azionario	15209	15282
Arcobaleno Bilanciato	16109	16194
Arca Az. Americhe	17127	17402
Arca Az. Europa	34 171	34 727
Arca Az. Italia	17452	17541
Arca Bond	17452	17541
Arca Mm	16700	16881
Arca Rr	13965	13911
Arca Tesoreria	10858	10859
Arcobaleno	12369	12419
Azimut	15267	15297
Bancoposta	23502	23779
Bipiemme Azionario	13904	13986
Bipiemme Bilanciato	10733	10814
Bipiemme Obbligazionario	13518	13596
Bipiemme Monetario	10629	10697
Bipiemme Liquidità	12383	12443
Capitalgest	19883	19947
Capitalgest Bilanciato	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario	10000	10000
Capitalgest Monetario	10000	10000
Capitalgest Valutario	10000	10000
Capitalgest Azionario	10000	10000
Capitalgest Internazionale	10000	10000
Capitalgest Risparmio	10000	10000
Capitalgest Reddito	10000	10000
Capitalgest Crescita	10000	10000
Capitalgest Sviluppo	10000	10000
Capitalgest Rendita	10000	10000
Capitalgest Valore	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Internazionale	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Europa	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Dollaro	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Yen	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Marco	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Sterlina	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Ecu	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Franco Francese	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Franco Svizzero	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Peseta	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Lira	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Corona Danese	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Corona Norvegese	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Corona Svedese	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Dollaro Australiano	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Dollaro Canadese	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Dollaro Neozelandese	10000	10000
Capitalgest Obbligazionario Fiorino Olandese

ARTE

La sapienza di lavorare il legno con maestria.

POVERA

In uno stile che affascina per semplicità.

La maestria di abili artigiani nel dare vita a mobili belli e funzionali: questa è l'**Arte Povera**, con tutta la concretezza che viene dai migliori legni, come il pioppo, il noce o il ciliegio. Venite a scoprirla nel Centro Arte Povera di **SASSONE**, potrete scegliere in un'ampia selezione di ambienti, dove classico e moderno vengono esaltati dalla "ricchezza" dell'Arte Povera.

SASSONE
INTERLOOK
ARREDAMENTI

APERTO TUTTO AGOSTO

In Via Val Pellice, 106 (s.p. 161) a S. SECONDO DI PINEROLO (TO) Tel. 0121 - 50.11.50

TORINO PINEROLO S.SECONDO SASSONE BRICHERASIO T.PELLICE

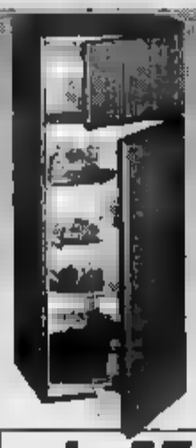
Gallenca

GRUPPO EJ

FRIGORIFERI

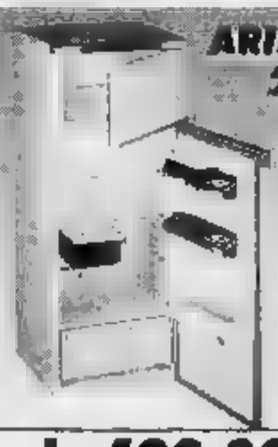
IGNIS 140lt
Frigo tavolo bianco ecologico
L. 269.000

INDESIT 225lt
Mod. GR 2260.W1
Doppia porta bianco ecologico
L. 459.000
ACC. 139.000 + 4 RATE DI L. 80.000



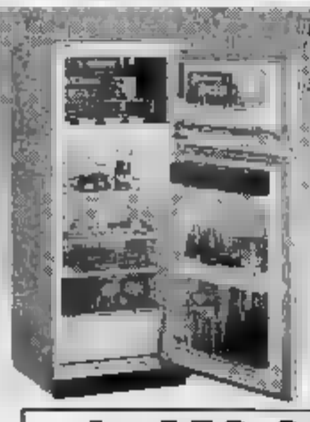
ATLANTIC 245lt
Mod. FD 2250 TE
Teck doppia porta ecologico
L. 579.000
ACC. 179.000 + 4 RATE DI L. 100.000

CANDY 230lt
Doppia porta bianco ecologico
L. 459.000
ACC. 139.000 + 4 RATE DI L. 80.000

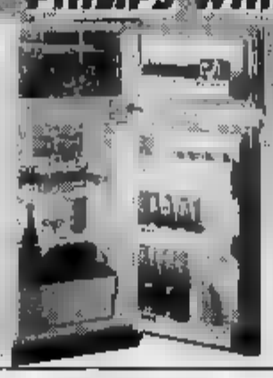


ARISTON 230lt
Doppia porta bianco ecologico
L. 499.000
ACC. 199.000 + 4 RATE DI L. 80.000

REX 230lt
Mod. RFG 255
Doppia porta bianco ecologico
NOVITÀ

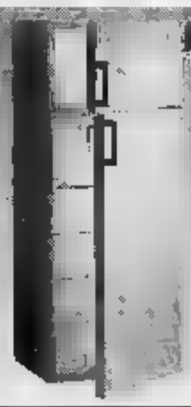


IGNIS 250lt
Mod. DP 25
Doppia porta bianco ecologico
L. 459.000
ACC. 139.000 + 4 RATE DI L. 80.000



PHILIPS WHIRPOOL 250lt
Mod. 762
Doppia porta bianco ecologico
NOVITÀ

BOSCH 240lt
Mod. KSV 2402
Doppia porta bianco ecologico
L. 590.000
ACC. 190.000 + 4 RATE DI L. 100.000



ELECTROLUX 230lt
Mod. ER2321 D
Doppia porta ecologico 4 stelle sbrinamento automatico superisolato
5 ANNI DI GARANZIA
L. 599.000
ACC. 119.000 + 6 RATE DI L. 80.000

SAN GIORGIO 250lt
Mod. GIOTTO
Doppia porta madreperla ecologico
L. 649.000
ACC. 169.000 + 6 RATE DI L. 80.000

ATLANTIC 280lt
Mod. FD 2280 E
Teck doppia porta bianca ecologico
L. 590.000
ACC. 110.000 + 6 RATE DI L. 80.000

ELECTROLUX 280lt
Mod. ER 2821 D
Doppia porta bianco ecologico sbrinamento automatico superisolato
5 ANNI DI GARANZIA
L. 759.000
ACC. 159.000 + 6 RATE DI L. 100.000

SAN GIORGIO 350lt
Mod. GIOTTO 635
(112lt cong. + 238lt frigo)
Due motori colore madreperla
L. 1.219.000
ACC. 219.000 + 10 RATE DI L. 100.000

BOSCH 310lt
(88lt cong. + 222lt frigo)
Due motori bianca
L. 988.000
ACC. 268.000 + 6 RATE DI L. 120.000

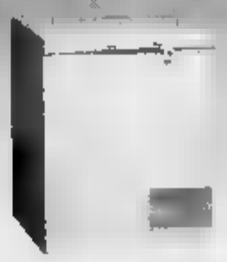
ELECTROLUX 327lt
Mod. ER 3500 B
(87lt cong. + 240lt frigo)
Due motori
5 ANNI DI GARANZIA
NOVITÀ

CONGELATORI

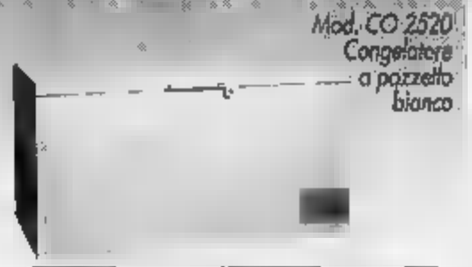
ATLANTIC 108lt
Mod. CO 2113
Congelatore a pozzo bianco
PREZZO AFFARE

CASTOR 110lt
Mod. CO 120
Congelatore a pozzo bianco
L. 359.000
ACC. 119.000 + 4 RATE DI L. 60.000

CANDY 215lt
Mod. CCO 220 ECO
Congelatore a pozzo bianco
PREZZO AFFARE



ATLANTIC 180lt
Mod. CO 2180
Congelatore a pozzo bianco
L. 510.000
ACC. 119.000 + 4 RATE DI L. 100.000



ATLANTIC 520lt
Mod. CO 2520
Congelatore a pozzetto bianco
L. 859.000
ACC. 139.000 + 6 RATE DI L. 120.000

ELECTROLUX 200lt
Mod. EU 2108
Congelatore verticale ecologico superisolato
5 ANNI DI GARANZIA
L. 949.000
ACC. 149.000 + 8 RATE DI L. 100.000

Accende la voglia di risparmio

Grazie ai comodi PAGAMENTI RATEALI ad INTERESSI ZERO!*

Gallenca

TORINO VIA L. DONATO, 44 C TEL. 4373366 Ric. Aut.
TORINO P.ZZA STATUTO 22 TEL 480245-480845
CHIERI CENTRO COMMERCIALE "IL GIALDO" TEL 9471185

L. 459.000
ACC. 139.000 + 4 RATE DI L.

* SALVO APPROVAZIONE BANCARIA. PRESENTANDO L'ULTIMA BUSTA PAGA ED UN DOCUMENTO VALIDO. TAN ... TAEG ...%

PREZZI IVA COMPRESA VALIDI SALVO ERRORI E O. OMISSIONI. FOTOGRAFIE ED ILLUSTRAZIONI SONO PURAMENTE ESEMPLIFICATIVE DEL ...

SIGNORI, FIATO VALLIANI

ROMA. Non preoccupano le condizioni di Signori (foto), dopo il leggero infortunio rimediato nell'amichevole di Terni. Oggi l'attaccante laziale si allenerà con i compagni. Già assorbito il colpo ricevuto alla caviglia destra. Il cannoniere sarà certamente in campo domenica contro il Piacenza.

ARBITRI IN RITIRO A COVERCIANO

FIRENZE. Arbitri in conclave, da oggi, a Coverciano. Subito in programma i test atletici: chi non è in forma starà fermo. Per domani è prevista la lezione tecnica di Casarin (foto), sabato arriverà Matarrese, con Lombardo. Le designazioni per domenica (serie A e B) saranno rese note soltanto domani

OGGI IN TV

7,00 Sportscentiv	Tele+2	18,15 Sportsera	Raidue
8,00 Fitness	Tele+2	18,30 Fupricampo, baseball	Tele+2
10,00 Coast to coast	Tele+2	19,00 Motori. Rally Nevada	Tele+2
12,00 Golf. Volvo Tour (r)	Tele+2	19,30 Telesport, notiziario	Tele+2
12,45 Studio Sport	Italia 1	19,45 Sportime	Tele+2
13,00 Memories di vela (r)	Tele+2	19,50 Studio sport	Italia 1
13,30 Tmc sport	Tmc	[redacted] dello sport, tennis	Tele+
14,00 Mountainbike (r)	Tele+2	20,30 Tg1 Sport	Raiuno
14,30 Coast to coast	Tele+2	22,45 Ciclismo. Trofeo dello scalatore	Italia 1
15,30 Golf. Volvo German Open	Tele+2	23,00 Nuoto. Vienna, campionati europei	Tmc
15,55 Nuoto. Vienna, campionati europei	Raidue	23,30 Motori. Mondiale motocross 250	Tele+2
16,05 Nuoto. Vienna, campionati europei	Tmc	24,00 Fuoricampo, baseball (r)	Tele+2
17,30 Memories di canottaggio	Tele+2	0,30 Stagioni dello sport, [redacted] (r)	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Giovedì 24 Agosto 1995 25

-3

Campionato: il ko di St-Etienne ribadisce i problemi di Baggio e Savicevic

Milan, è suonato l'allarme

Sfogo di Rossi: non credono più in me

MILANELLO
DAL NOSTRO INVIATO

Il Milan torento:a St-Etienne. In ritiro alle Bermuda, Berlusconi e Galliani [redacted] stati informati e non hanno gradito. D'accordo, il calcio d'agosto va preso [redacted] le pinze. Liegi, Bayern, Benfica e i francesi avevano più benzina. E martedì mancavano, per [redacted] motivo o per l'altro, Panucci, Maldini, Costacurta, Desailly.

Però attenzione: a tre giorni dal pronti-via, non è solo que[redacted] di piombo nelle gambe. «Dio mio quanti problemi: [redacted] in ritardo», mormora [redacted] dg Braida. «Ci manca [redacted] furore agonistico», precisa Albertini, uscito per precauzione (contratturina) all'alba del crollo, ma recuperabile. «Se [redacted] ci [redacted] aiuta, addio», butta lì Branio. «Non c'eravamo proprio», disserta Boban, «il tridente? Per fortuna, non mi riguarda». Baggio si precipita in camera [redacted] poi vola a Monaco, dallo sponsor. Simone e Savicevic [redacted] hanno voglia di parlare. Lentini è nero. Weah ha il ginocchio sinistro tutto fasciato: due giorni di riposo, e qualche ombra sul suo recupero per Padova, dove, al novan[redacted] per cento, mancherà Maldini, stirato. Al suo posto non è escluso [redacted] che giochi Francesco Coco, classe 1977, bel fisico e gradevole personalità, il migliore [redacted] Ielpo a Weah] a St-Etienne.

Tutti - chi più chi meno - evitano [redacted] impugnare il tridente. Lo strumento scotta. [redacted] Codino, impiegato al centro, e il Genio [redacted] indietro, il primo più del secondo. La diagnosi è [redacted] Capello, l'unico ottimista: «Tranne quei due, siamo a dieci minuti di fiato dal top». Davvero? Davvero. Giocheranno [redacted] Padova? «Matematico. E sentirete che musica».

[redacted] ieri, in compenso, c'è un nuovo mugugnante. Sebastiano [redacted]. [redacted] preso [redacted] panchina di martedì come un affronto. Si sarebbe addirittura rifiutato di [redacted] urare nella ripresa. Povero Ielpo: viene impiegato una tantum e si deve pure sorbire l'intemerata del titolare.

Rossi, che ne patisce l'ombra, sorride, amaro: «Sono altri i giocatori che sanno quanto e quando devono giocare. Non io». Un lungo sfogo, il suo. «Le batoste fanno male sempre, anche in agosto. Viste le nostre prestazioni, non possiamo che migliorare. Perplessità? Tante. Ma non sul conto della difesa. I crucci riguardano l'impostazione. Faccia[redacted] che non dobbiamo fare. Questione [redacted] forma, di testa».

Perché non ha giocato martedì? Ci siamo. «Non lo so. E que[redacted] saperlo mi dà fastidio. A luglio, mi avevano detto di fare il bravo, di non dare di fuori se qualche volta mi fosse toccata la panca. Mah. Discorsi [redacted]. Io sto bene. Sarà anche un modo per stimolarmi, ma a 31 anni penso, credo, che non siano questi gli stimoli giusti». Occhio, adesso, alla sciabolata. «Dicono che bisogna crescere. Non devono crescere solo i giocatori». Destinatario, Capello. Chiede uno: e se [redacted] promosso Ielpo? Risposta, sofferm[redacted]: «Potrei audormenes». Domenica gioca? «Per la [redacted] volta da quando ho preso il posto di Antonioli, non lo so. Domandatelo a Capello. A St-Etienne avrei giocato volentieri ma poi, visto il risultato...». Non le pare che il tridente sia un lusso, almeno oggi? «E' uno schema nuovo. Dobbiamo sforzarci, tutti. Neppure un allenatore bravissimo [redacted] il nostro può insegnarci a sostenerlo. Tocca a noi».

Rossi esterna adagio. Sembra quasi che detti le sue memorie: «Devo sempre dimostrare qualcosa. Sono sempre sotto esame. Se Rossi p[redacted], il Milan vince. Ho [redacted] dir [redacted] di [redacted]. Vorrei onorarlo». Per parlare così, non può non aver intercettato dei messaggi mirati. Gli rimproverano, dopo la convocazione [redacted] Nazionale, di essersi seduto. «Qualcosa è cambiato, barcolla. Intorno a me avverto meno fiducia. Ripeto, non sono uno dei giocatori ai quali il mister dice tu giochi il primo tempo e tu [redacted] secondo (come Baggio, per esempio). Quando firmo[redacted], a maggio, avevo i primi sintomi. Non chiedetemi quali. Non chiudetemi come. Forse fu una sensazione sbagliata. Ma insomma».

[redacted] manca solo il lettino dello psicanalista. [redacted] Milan dal 1990, portato dall'Arrigo, Seba il pescatore, Seba il bullo, mani in faccia agli avversari, ginocchia puntate sugli stomi altrui (fino a ieri, oggi meno), [redacted] scopre ballerino. «Al Milan è sempre così. Il portiere Amaro: «Non basta parare 2 rigori alla Juve?» Capello: «A Padova un'altra musica»

Per Baggio (sopra con Weah) un solo tiro in porta su azione. In alto, [redacted]

TUTTE LE SPINE ROSSONERE

[redacted] Capello è in scadenza di contratto, avverte sfiducia. Teme che Berlusconi e Galliani facciano la corte a Sacchi

[redacted] Lentini non parla con l'allenatore, Simone è in silenzio stampa dall'inizio della stagione, Boban e Di Canio mugugnano. Da ieri anche Rossi.

[redacted] A Maldini (sicuramente alla coscia destra, niente Padova) si è aggiunto Weah (distorsione [redacted] ginocchio sinistro con interessamen[redacted] del legamento), in forte dubbio per domenica.

SCHEMI Il tridente [redacted] ingrana. Baggio e Savicevic sono in ritardo di condizione. L'attacco segna poco: in cinque partite (2-1 Liegi, 0-0 Bayern, 1-2 Benfica, 0-0 Juve, 1-2 St-Etienne), solo due gol su [redacted] (Weah) più un rigore di Albertini e un'autorete. Baggio non [redacted] mai tirato in porta su [redacted].

[redacted] Gambe imballate da [redacted] preparazione molto [redacted].

[redacted] Fra gennaio e febbraio, Weah sarà in Sud Africa [redacted] la Liberia per la Coppa d'Africa. Il Milan rischia di perderlo per un [redacted] e non esiste [redacted] sostituto [redacted] ruolo.

[redacted] gode della par condicio. Viceversa, qualche volta sarebbe [redacted] sigliabile scandagliare altri fondali». Per Capello, la gratitudine nel calcio non esiste. «Ha ragione. E' un mondo cattivo». Per favore, Seba. Insisto: «Nazionale, record d'imbattibilità: non mi sono mai sentito arrivato. Al massi[redacted] mi sarò rilassato [redacted] po', un attimo. Lo scorso campionato, non ho commesso che un [redacted]: col Napoli, a San Siro, [redacted] cerco, né devo prendermi, rivincite. Parare due rigori alla Juve, [redacted] venerdì, evidentemente non basta più».

Rossi dorme tranquillo. A Padova gioca. Capello sospira: cresceranno mai, questi «bambini». Alle Bermuda, più terra terra, [redacted] accontenterebbero che [redacted] il Milan. I tifosi sono perplessi. Capello sfida gli infedeli: «Sì, Baggio e Savicevic saranno grossi problemi. Per gli altri».

[redacted] Baccantini

Il Codino

«Sì, è vero sto faticando»

MONACO DI BAVIERA. Riccoli insieme, Roberto Baggio, Gianluca Vialli. In Baviera, precettati dallo sponsor. E poco più in là, su altri «schermi», Roberto Bettega. Che [redacted], e quanti gorilla, intorno al Codi[redacted] e al Palato. Vialli: «Ti lascio lo scudetto ma mi prendo la Coppa dei Campioni, ci stai?». Baggio: «Con [redacted] no». E poi, ancora Raffaello: «Sì, [redacted] indietro. Ma niente paura. E' fra due mesi che bisogna giudicare il Milan e il sottoscritto, [redacted] adesso». Intanto, gli abbonamenti hanno toccato quota 42.781, per 21 miliardi d'incasso.

Calcio e guerra

LE BOMBE LONTANE DA SPALATO

Dove si giocherà Croazia-Italia, in programma a Spalato l'8 ottobre? L'Uefa ha rinviato a fine [redacted] la decisione. Matarrese (nella doppia veste di presidente Figc e vicepresidente dell'organismo europeo) insiste per cambiare sede: [redacted] di sicurezza. Campana appoggia l'idea «ma tocca al giocatori dare un parere vincolante». Il segretario croato Pavlovic respinge sdegnato l'ipotesi. L'Uefa però ha già spostato Croazia-Estonia. Il 3 settembre si giocherà a Zagabria, non a Spalato; il giorno prima le Under 21 si affronteranno a Fiume anziché a Makarska. Un'indicazione chiara dell'aria che tira.

Il presidente Matarrese ha ragione. Spalato è città pericolosissima. Intanto per il traffico: la strada che dall'aeroporto conduce verso il centro di questi tempi è battuta da automezzi dell'Onu, soprattutto fuoristrada [redacted] rappresentanza che rendono problematica una guida sicura. Se invece si sceglie il più pittoresco itinerario di Kastela, il rischio-guerra può concretizzarsi dietro ogni curva sotto forma di bagnanti che attraversano la strada a piedi, e a tratti rendono la situazione incontrollabile.

Un secondo rischio da valutare con attenzione è quello della sistemazione alberghiera. Quasi tutte le strutture turistiche sono ancora piene di profughi e il solo albergo disponibile, lo «Split», è appena a quattro stelle. Quindici giorni fa è stato giudicato confortevole dagli emissari di una squadra turca, ma per una Nazionale è diverso. Ci sono antichi rifugiati delle Krajine che ancora della zona dei bungalows occhieggiano verso le stanze dei clienti e poi la piscina è molto piccola, profonda appena un metro e 60, con rischi di seri danni per chi provasse a tuffarvisi.

Niente da fare, Spalato è davvero troppo rischioso, lasciatevelo dire da uno che ha trascorso gli ultimi mesi tra Bosnia e Croazia e ad ogni rientro da Sarajevo doveva fare i conti con le mostruosità della costa: le tenute di certi turisti tedeschi, per dire, e i prezzi dei ristoranti. Per valutare tutti gli aspetti del complesso rapporto tra guerra e calcio, mi permetto comunque di suggerire un'occhiata alla carta geografica. Potrebbe darsi che dopo l'offensiva-lampo dei primi di agosto (non so se la Federcalcio ha presente: quella grazie alla quale le Krajine sono tornate alla Croazia) i rifugiati siano già tornati a casa loro, e a Spalato oltre più confortevoli sistemazioni siano dunque possibili. Poiché, sapete, si dovrebbe considerare che dalle Krajine i serbi e le loro batterie di missili se ne sono andati. Fino a un mese fa era ancora possibile, in teoria, che un serbacchione delle montagne pensasse di influire su un incontro di calcio a colpi di missili terra-terra: da Spalato le batterie distavano un'ottantina di chilometri, da Zagabria meno di cinquanta. E' vero anche che il 26 di giugno, proprio nel bellissimo stadio spalatino ad assistere all'incontro decisivo per lo scudetto fra Hajduk e Osijek c'erano 40 mila persone, ma si trattava di un manipolo d'imprudenti.

Per farla breve: adesso dalla costa la guerra dista 150 chilometri, in Dalmazia la gente fa i bagni e i timori della nostra Federcalcio non fanno che ottenerci l'ironia dei croati. Se poi il risultato fosse quello di spostare anche il nostro incontro a Zagabria (cioè più vicino alla Slavonia, quella sì in situazione pericolosa) avremmo ottenuto un bel record: ai primi di maggio, quando le Krajine esistevano ancora, su Zagabria caddero sei missili. Su Spalato da quattro anni non è caduta neanche una pietra.

Giuseppe Zaccaria

Un peccato di distrazione, così i campioni giudicano il passo falso di Bologna

Juventus, una notte di vacanza

Lippi: troppi cambi nel finale? I test sono necessari

TORINO. Bologna canta, alla Juve piove. Stavolta, però, non soltanto elogi. La sconfitta di martedì, incredibile ma facile da spiegare, calamita briciole [redacted] critiche. Ma come, si chiede il popolo, quattro gol [redacted] in poco più di 25' e da una squadra di B [redacted] forse troppi? Ed è possibile che i freschi campioni d'Italia, in vantaggio di due reti, si facciano bucare tre volte nel finale? Lippi e la sua truppa aprono l'ombrello e si riparano. Di recente, lo hanno fatto per [redacted] l'inflazione di complimenti, da [redacted] prova di grossa umiltà. Ora per difendersi.

Lippi parla [redacted] la delicatezza di chi toglie la stagnola ad un cioccolatino [redacted] sporcarsi le dita: «Forse ho cambiato troppo nel finale. Lo stop di Bologna è la testimonianza che quando non si è a posto, non si completa e si perdono certi collegamenti, si può inciampare. I test vanno comunque fatti anche a costo di rimetterci...». E' logico che il tecnico proceda con esperimenti (o rotazioni, fate voi), perché questa è l'ultima fase valida per aggiornamenti professionali, anche su se stessi. «Esperimenti - precisa Marcello - che si possano scontare anche contro una squadra di B, soprattutto se ben [redacted] in campo. E [redacted] molli [redacted] istante paghi. La sconfitta [redacted] ha però nulla di allarmante! Ora guardiamo avanti, alla Cremonese. Sono globalmente soddisfatto, mi accorgo via via che la Juve sta tornando quella della scorsa stagione, lo ha confermato martedì, salvo che nel finale. "Vecchia" Juve anche [redacted] negativo, perché pure l'anno [redacted] talvolta non siamo stati impeccabili nella concentrazione».

Il professor Ventrone [redacted] in sintonia, è ovvio. E parla [redacted] effi[redacted] semplicità: «Mai giudicare la bellezza [redacted] la funzionalità di una barca durante il varo. E poi viva la sosta per la Nazionale, ci permetterà di smaltire i carichi». Aspettiamo dunque che [redacted] barca vada [redacted] prenda il largo. Un giudizio sul tonfo telsineo lo esprime anche Vialli (forti dubbi sussistono sul suo impiego domenica). E lo [redacted] con astuzia volpina: «Ma quali preoccupazioni? Sarete mica matti a dare valore assoluto a una sconfitta nata come tutti sapete o avete visto (ultimi dieci minuti, avvicendamenti [redacted] capogiro, deconcentrazione annessa, gol di Olivares in fuorigioco, ndr). Comunque, uno schiaffo alla vigilia dell'inizio del campionato potrebbe essere salutare. Metterci sul chi vive. Punto e basta. Comunque nessu[redacted] di [redacted] ha mai fatto sogni da imbattibile, [redacted] siamo dei fenomeni. Insomma, realismo ci vuole in [redacted] circostanza, nel bene [redacted] nel male. L'allenatore sa come interpretare gli impegni, trovare [redacted] condizione richiede determinate rotazioni. Vedremo domenica che aria tira». Una minaccia? Certo, [redacted] alla Cremo[redacted].

Ravanelli non manca mai nella lista dei firmatari di qualche documento speciale. Stavolta sotto il microscopio c'è un 4-2. E lui [redacted] prende con le pinze e con il [redacted]go di chi in pectore [redacted] sente leader, dopo Vialli. «Chi ha occhi per vedere si è accorto che nel primo tempo [redacted] Bologna [redacted] Juve era la stessa di sempre, aggressiva, determinata, volitiva. Poi sono affiorate stanchezze e [redacted] varie che ci faranno riflettere...». Un ricorso storico: la Juve di Boniperti, Charles e Sivori, il 28 agosto [redacted] '57 giocò un'amichevole [redacted] Bologna e fu bastonata 6-1. Dopodiché vinse [redacted] scudetto alla grande. Penna bianca ride di gusto e [redacted] spalluce. Taco, [redacted] silenzio scaramantico il suo.

Un po' di cronaca: si è rivisto Lombardo con tanto di stampelle. La convalescenza continua. Jugovic ha sempre il braccio ingessato («Mi condiziona, non mi permette di recuperare palloni», dice quasi [redacted] rabbia) [redacted] è utilizzabile, come Vierchowod e Sousa, assenti [redacted] Bologna. Rientrano nei ranghi pure Paruzzi (martedì, durante il riscaldamento, si è prodotto un piccolo taglio al piede destro) [redacted] Tacchinardi, under 21. Del Piero è in forte dubbio, ieri [redacted] in Under (uno dei 4 gol al Kuwait) si [redacted] procurato una lieve contrattura muscolare. Oggi supremo di più. Anche attorno a Vialli i dubbi [redacted] forti: «Non sono a posto, faccio un lavoro differenziato da tempo. Non è una [redacted] [redacted] ma una rottura di scatole sì. Speriamo per domenica». E' solo speranza [redacted] sua? Il mosaico, comunque, si ricompone lentamente.

Angelo Caroli

Del Piero: per una distrazione muscolare è in[redacted]b la sua presenza domenica

JUVE [redacted] LEGATE FINO AL 2000

[redacted] La Basic Italia, col marchio Robe [redacted] Kappa, resterà sponsor tecnico della Juventus fino al Duemila. E' [redacted] siglato un accordo, tra l'amministratore delegato bianconero Giraudo [redacted] presidente dell'azien[redacted] torinese Boglione, che prolunga il precedente rapporto di esclusiva (in scadenza nel '97). Numerose le offerte giunte in Piazza Crimea, ma - dopo qualche spiacevole risvolto legale - è tornata una perfetta sintonia tra la Juventus e l'azienda fornitrice. Un'operazione lanciata nel futuro, che comporta un investimento [redacted] 40 miliardi; sono inoltre previsti speciali incentivi in caso di vittorie. «La Juve per noi è molto importante - spiega Boglione -; l'impegno è oneroso ma il [redacted]to a cui oggi ci rivolgiamo ha necessità [redacted] forti testimonial internazionali. La Juve è conosciuta ovunque. [redacted] si vede il prodotto, ci mettiamo in [redacted] anche noi».

-3

Ultime amichevoli: vince a Vercelli (2-1) la squadra di Sonetti, fatica a Monza quella di Bianchi

Toro, serata turca

Hakan, gol da applausi e una partita da protagonista
Per i granata incompleti va a segno anche Maltagliati

VERCELLI
DAL NOSTRO INVIATO

Dodici [illegible] fa il Toro aveva vinto qui, a Vercelli, 3-1 contro la Pro. Adesso, a [illegible] giorni dal campionato, per l'ultimo test, è tornato nella terra del riso e delle zanzare e ha battuto le «bianche casacche» 2-1: gol di Hakan e, per i padroni di casa, sorprendente pareggio dell'ex juventino Ragagnin, poi, nella ripresa, al 10', incornata di Maltagliati.

Al di [illegible] del punteggio, che in queste partite ha valore sempre relativo, c'è da dire che la Sonetti band non ha entusiasmato: qua e là bagl[illegible] di gioco, [illegible] la manovra non è ancora fluida, il centrocampo lascia ancora a desiderare. Certo, bisogna considerare che mancava Cristallini [illegible] purtroppo per il Toro mancherà quasi certamente anche a Firenze), ma pure la Pro, un avversario che milita nella C2, ha ribadito le lacune granata in mezzo [illegible] campo. Sonetti [illegible] schierato in questo zona Bacci e Sogliano dietro Pele fornai Cozza è definitivamente bocciato per la sua inconsistenza d'incontrista) ma ben presto, per dare un minimo d'ordine, di idee e di supporto alla fantasia di Abodi, Nedone dirottava Sogliano sulla fascia, [illegible] centrando Angloma. E, il francese ha dato ragione alla scelta dell'allenatore, dal suo piede sono partiti, spesso dopo dialoghi in rapidità con Pelé, passaggi intelligenti. Sen lo sa Hakan che proprio da un cross [illegible] Jocelyn è andato in rete.

Tra le note positive: H[illegible], Milanese dirompente quando scatta in progressione sulla sinistra, Pelé sempre divertente [illegible] qualche volta anche un po' gigione. In evidenza anche Binto, e ciò è emblematico della torinista prestazione tutt'altro che [illegible] tanto: quando il portiere si fa notare contro [illegible] rivale di tre categorie inferiore significa che qualcosa, o molto, non gira [illegible] cora a dovere. Proprio in conclusione, [illegible] custode della rete granata ha salvato il risultato respingendo a pugni chiusi un gran tiro su punizione del solito Ragagnin. Bisogna comunque ricordare che, in precedenza, i granata, dopo il valzer di sostituzioni, erano stati a lungo padroni del gioco e avevano sfiorato un palo di volto il gol con Poglia e Milanese.

Hakan stella della serata, abbiamo detto. Si muove bene, scatta almeno [illegible] volte per un passaggio che, però, non arriva quasi mai. Dimostra d'essere bravo nel cercare gli spazi liberi, sia sulla destra che sulla sinistra e in due occasioni scatena battimani frenetici di una folla, una folla amica, già innamorata e pronta all'ovazione anche [illegible] l'azione del beniamino è normale.

Dicevamo degli applausi al nuovo idolo granata. Sono una cascata quando l'attaccante, servito da Anglonna, di testa gira la palla verso la porta. Portiere battuto, [illegible] conclusione esce d'un soffio. Era il 18': otto minuti più tardi, Bacci smista bene sull'accorrente Milanese che dal fondo crossa: il turco, ribadendo che di testa ci sa fare eccome, salta, [illegible] su, una spanna sopra tutto il mucchio d'avversari e batte Randazzo.

Bel gol, peccato che l'ex bomber [illegible] Galatasaray [illegible] possa disporre di numerosi assist volanti, perché il [illegible] colpo di testa, favorito già dall'alta statura e corroborato da un ottimo «stacco», è arma preziosa e efficace.

L'indisponibilità di Rizzitelli (a Firenze però il capitano [illegible] dovrebbe esserci) ha permesso di sperimentare il tandem Hakan-Dionigi: com'è logico, tutta da perfezionare l'intesa tra i due, l'agilità e l'intelligenza tattica del turco potrebbe comunque sposarsi bene [illegible] potenza [illegible] storello di scuola Milan. Dionigi è l'immagine della lotta, dà [illegible] prende colpi, non porge mai l'altra guancia, nel primo tempo è stato protagonista anche di un acceso e plateale diverbio con il vercellese Storgato, la vecchia volpe della serie A (Juve, Lazio, Verona) venuto a chiudere la carriera guidando la gloriosa Pro.

Claudio Giacchino

FIORENTINA

Rui Costa il migliore

AREZZO. La Fiorentina batte (2-0) l'Arezzo [illegible] una rete di Batistuta e una di Rui Costa nel giro di due minuti (15' e 17'). Per l'argentino si tratta del primo gol ufficiale della stagione italiana. Il migliore è stato comunque Rui Costa, il quale ha accoppiato fantasia a praticità, come dimostra la firma messa al risultato. Ranieri ha sperimentato con successo («Sono soddisfatto») il tandem Batistuta-Banchelli che confermerà nell'impegnativa partita casalinga contro il Torino di Sonetti. I due si [illegible] cercati spesso, ma [illegible] sendo due punte «centrali» hanno dovuto muoversi sovente e fare la forbice per evitare «scontri» pericolosi in area. I problemi della Fiorentina sono a questo punto tutti legati al settore difensivo, visto che a Ranieri mancheranno, oltre agli squalificati Amoruso e Padalino, Carnasciali che continua ad [illegible] persistenti dolori alla schiena e Cois fermo ai box da tempo. (a. r.)

Roberto Carlos. Il nuovo difensore brasiliano dell'Inter, alla prova nell'amichevole che i nerazzurri hanno pareggiato 2-2 a Monza, non [illegible] potuto offrire che [illegible] spunti

Inter, un piccolo pari

Roberto Carlos nel buio

MONZA. Lo stato maggiore dell'Inter, con Moratti in testa, ieri a Monza ha benedetto l'esordio dell'ultimo arrivato, Roberto Carlos. Il brasiliano è stato utilizzato nella posizione preferita di terzino sinistro [illegible] ha subito appagato gli estimatori [illegible] assist-lampo che Genz ha concretizzato. Dopodiché, solita Inter che denunciava improvvise amnesie [illegible] che pensava di rovinare la festa al nuovo arrivato incassando al 7' [illegible] gol del pari: cross di Macchi dalla zona presidiata da Roberto Carlos, Cavicchia anticipava Paganin segnando.

La partita è finita comunque [illegible]-2, [illegible] le altre firme di Pedroni (autogol) e Dell'Anno (punizione) nel secondo tempo, quando abbiamo assistito a un'altra partita, con l'Inter tutta rimpastata e che è riuscita a regalare [illegible] vantaggio al Monza: al 38' Pedroni per antici[illegible] Cavicchia ha fatto «desso» pu[illegible] il proprio portiere. Dell'Anno acciuffava subito il pari con botta nel sette su punizione. Il Monza avrebbe potuto vincere se avesse sfruttato meglio una punizione nell'area piccola concessa perché Landucci bloccava [illegible] le mani un retropassaggio di Pedroni. Asta ha sparato sulla barriera disposta sulla linea di porta. Insomma, tanto buio. Si è concluso così l'ultimo test di avvicinamento al campionato. A San Siro domenica c'è il Vicenza di Guidolin che a Monza ha studiato l'avversario. Per i nerazzurri [illegible] passo avanti rispetto a Udine, ma troppo poco per cancellare i dubbi che accompagnano il lavoro [illegible] preparazione. «Colpa del duro allenamento del mattino», spiegano i dirigenti. Perciò Bianchi nei due tempi ha schierato due formazioni completamente diverse, tranne il libero [illegible] che ha disputato 90'.

Attorno a Roberto Carlos difesa a 5 con Fresi (libero), Festa e Paganin centrali e Zanetti a destra. Poi solito centrocampo [illegible] Ince fra Orlandini e Berti e Carbone al fianco di Ganz. Ma senza schemi e idee è difficile fare spettacolo e gol. Nonostante il grande impegno di Ganz, alla 5ª re[illegible] in 7 partite. Visti i soliti spunti individuali, qualche inserimento di Ince, numeri tecnici di Carbone che come seconda punta rende meno che [illegible] rifinitore. Anche Roberto Carlos è sparito quasi subito [illegible] scena: colpa dei compagni che lo [illegible] poco, e il brasiliano stesso deve trovare un minimo di intesa. Oltre al [illegible] vincente, ha mostrato una lungo gittato nella rimessa laterale e un tiro fortissimo, ma anche poca propensione a difendere.

Nei suoi paraggi i monzesi hanno trovato la via aperta per arrivare senza ostacoli vicino a Pagliuca. Troppo presto per giudicarlo, però, è a Milano da soli sei giorni e ha nelle gambe [illegible] allenamenti. Moratti è fiducioso per la sua Inter e ribadisce stima a Bianchi: «L'Inter è migliorata rispetto a Udine. E' difficile essere soddisfatti, ma aspettiamo per preoccuparci. Bianchi continui a lavorare tranquillo e sereno. Non ha pensato né contattato altri allenatori».

Nino Sormani

Monza: Castellazzi (1' st Locatelli), Macchi, Radice, Saini, Finetti (18' st Sanfratello), Rossi, Asta, Giorgio, Hervitin (1' st Ghelleri, Erba (20' st Petronel, Cavicchia. All. Boldini
Inter: Pagliuca (1' st Landucci), Festa (1' st Bergamil, Paganin (1' st Cinetti), Berti (1' st Manicone), Zanetti (1' [illegible] Pedroni), Fresi, R. Carlos (1' st Cantofanti), Orlandini (1' st Bianchi). Ince (1' st Dell'Anno), Ganz (1' st Ramberti, Carbone (1' st Fontolan). All. Bianchi
Arbitro: Fausel.
Reti: 1' pt Ganz, 7' Cavicchia, 38' st Pedroni (autogol), [illegible] Dell'Anno.
Note: ammoniti nessuno, espulsi nessuno. Spettatori 8000 circa.

DAL CAMPO ALLA TV

L'ultima parata in ottobre a Perugia con Platini contro Zico

Tacconi: addio, cari robot

«Lascio un ambiente senza fantasia»

VOLEVA imitare Dino Zoff, il suo grande maestro, giocando [illegible] a quarant'anni, ma è felice di smettere a trentotto. Stefano Tacconi, dopo aver chiuso la lunghissima carriera pochi [illegible] si fa nel Genoa, ha annunciato ieri che darà l'addio [illegible] al calcio il prossimo 11 ottobre, allo stadio Curi di Perugia, a pochi chilometri da quel campo in terra battuta di Ponte Felcino dove cominciò a «parare la Luna». Avrà al fianco Platini e i campioni della Juve '83-'86 nella quale vinse tutto, contro il Resto del Mondo dell'epoca, capitanato da Zico.

Capitan Fracassa, che calcio lascia?

«Un calcio-business, senza valori umani, un'azienda nella quale non c'è più libertà di parola ed è vietato sbagliare. Che ci sto a fare in un calcio nel quale non mi identifico? Lo lascio con allegria. Anzi, ai miei ex colleghi dico: ragazzi, adesso sono cavoli vostri».

Sia sincero, non ha rimpianti?

«Nessuno, perché ho guadagnato molto, [illegible] sono tolto ogni soddisfazione anche a livello di risultati e ho avuto [illegible] fortuna di appartenere ad una generazione fantasista, praticando uno sport che amavo e che tutti amavano, profondamente. Non so se questi sentimenti, [illegible] gli stessi valori esistono ancora. E' un mondo pieno di polemiche, un lavoro come un altro, sicuramente meglio pagato ma senza divertimento».

Non le sembra di esagerare? In fondo, Zenga, il suo vecchio rivale, [illegible] ancora lì, al suo posto...

«Di recente mi aveva cercato il Coventry, squadra di serie A inglese, ma mi offriva un contratto sulla parola. Non era una cosa seria. Zenga fa bene a continua[illegible]. E' più giovane di tre anni. Non invidio Walter. A Genova ci vedevamo qualche volta, ci tenevamo in contatto fra amici e fra uomini veri».

Nessun crede alle vostre spalle?

«Non so se ci sono. Per carità, i numeri uno bravi non mancano, ma sono robotizzati, senza quel pizzico di follia che il ruolo richiede. Manca [illegible] spavalderia. Il personaggio è... morto»

Eppure Sebastiano Rossi, proprio ieri, ha fatto chiasso al Milan perché teme che Pelpo gli soffi il posto. Amor di polemica o mancanza di carattere?

«L'atteggiamento di Rossi, uno che ha dimostrato d'avere personalità, è strano. Chi è [illegible] di sé [illegible] teme nessuno».

Quando era capitano della Juve e rincalzo [illegible] lusso di Zenga in Nazionale, diceva che voleva diventare un esempio per i giovani. C'è riuscito?

«Penso di sì. Ogni tanto mi capita di leggere in qualche intervista che un collega dice di somigliarmi. Mi fa piacere, anzi ne sono orgoglioso».

Da qualche settimana l'erede ce l'ha davvero e [illegible] chiama Andrea. Lei [illegible] diventato papà ed ha fissato [illegible] sua residenza sulla collina di Pino Torinese. [illegible] è riavvicinato alla Juve?

«Quando andai via da Torino avevo già deciso di tornarci nel dopo calcio. Con la Juve sono in buoni rapporti, ma ognuno va per la sua strada. Chissà, un giorno potremmo incontrarci».

Intanto da domenica farà l'opinionista a «Pressing». Sarà il dabbro di Perugia» o cederà al fair-play?

«L'etichetta di opinionista non mi piace. Più giusta la definizione di ospite, che offre ai telespettatori la sua esperienza. Sarò il solito Tacconi, senza peli sulla lingua e senza... multe. Spero non me le commini Raimondo Vianello. Per dire quello che pensavo ne ho pagate tante al punto che mio padre ha detto che, con tutti quei soldi, avrebbe potuto vivere di rendita. Ovviamente, non mi tirerò indietro se ci sarà da criticare la Juve, la squadra che m'è rimasta nel cuore. E, sia ben chiaro, non perché lavoro per [illegible] Fininvest».

La Signora in bianconero rivincerà lo scudetto?

«Ha acquistato il meglio ed è più forte anche se ha bisogno di un'ala sinistra che compensi la notevole fatica di Di Livio sulla destra. Sarà di nuovo il Parma l'anti-Juve. Il Milan [illegible] il problema della convivenza fra Baggio e Savicevic. Per Capello la soluzione più intelligente [illegible] quella di utilizzarli un filotto di campionato ciascuno. Ma non so se i due fantasisti sono disposti ad accettare».

Lei vuole essere lo Sgarbi del calcio. E Montecitorio, non la tenta più?

«Mi sarebbe piaciuto ma, poiché giocavo, non è stato possibile. Ora sono libero e un "grillo parlante" come me può fare comodo anche in politica».

Bruno Bernardi

Stefano Tacconi, 38 anni: per l'addio avrà accanto i vecchi compagni [illegible] Juve

Terni, laziale fermato

Per tremila tifosi quest'anno stadio vietato

ROMA. Incidenti la scorsa notte a Terni, dopo l'amichevole [illegible] la Lazio (2-6). Ferito (prognosi una settimana) un tifoso della Ternana, un laziale denunciato [illegible] piede libero per lesioni personali, danneggiamento e discriminazione razziale: ha infatti anche esibito una bandiera [illegible] fascio littorio. Segnalato alla questura di Roma, non potrà tornare a Terni per tre anni. Non è una notizia [illegible] sottovalutare, alla vigilia del campiona[illegible]. Proprio ieri sono stati [illegible] noti i dati contenuti nella ricerca «Calcio: ultimo stadio» [illegible] Maurizio Marinelli, direttore del centro nazionale studi e ricerche sulla polizia. Il bilancio della violenza negli stadi nelle ultime 9 stagioni regi[illegible] in media 170 arresti all'anno, 800 denunciati, [illegible] 6000 feriti (di cui 3634 delle forze dell'ordine) e tre morti. In 25 anni, per il pallone sono [illegible] 47 italiani (400 in tutto il mondo). Lo stadio sarà vietato, quest'anno, a 3121 tifosi italiani diffidati dalle questure.

PARMA

Ecco la tessera-laser

Carta di credito per andare alla partita

PARMA. Da domenica [illegible] settembre, in occasione dell'incontro casalingo con l'Inter, i 20 mila abbonati del Par[illegible] accederanno allo stadio utilizzando la laser card, una tessera formato carta di credito, che contiene tutti i dati anagrafici del possessore. Il sistema è inedito in Italia [illegible] in Europa. Evita possibili contraffazioni [illegible], in caso di smarrimento, consente l'annullamento della scheda rendendo [illegible] l'utilizzo da parte di terzi. Presto la laser card [illegible] estesa (forse alla quarta partita interna del Parma) anche ai normali biglietti. Oltre a disciplinare l'ingresso dei tifosi (anche quelli ospiti) il sist[illegible] diventerà uno strumento di schedatura? Il presidente Fedraneschi: «No, vogliamo solamente conoscere meglio chi entra allo stadio e fornirgli più servizi». Indubbio il risparmio economico: meno maschere agli ingressi e la possibilità di rinnovare elettronicamente l'abbonamento per gli anni a seguire.

Monselice, buona idea

Chi si abbona [illegible] in omaggio vacanza [illegible]

PADOVA. Una vacanza esotica, abbinata alle p[illegible]rtite casalinghe della squadra di calcio. E' la singolare offerta della polisportiva Monselice, (promozione) per [illegible] campagna abbonamenti. Il costo della «polisportiva card», ha spiegato il presidente Solvan, è [illegible] complessivo 300 mila lire. Per questa cifra, oltre [illegible] posto in tribuna, gli abbonati avranno diritto ad un soggiorno gratuito per quattro persone (due adulti e due minori) in un residence a cinque stelle. [illegible] può scegliere tra Kenya, Egitto, Canarie, Baleari, Santo Domingo e Grecia, in qualsiasi periodo dell'anno. Solo il costo [illegible] biglietto aereo sarà a spese dei viaggiatori. L'abbonamento darà inoltre diritto a [illegible] in sei [illegible]rcati commerciali convenzionati. La «card» sarà inviata a tutti i cittadini di Monselice «per far sentire la polisportiva come [illegible] qualcosa di loro» [illegible] per [illegible] valida dovrà, naturalmente, [illegible] vistata dopo il versamento della quota associativa.

SPORT FLASH

Calcio: [illegible] Amburgo [illegible] illecito

BONN. L'ex portiere della nazionale tedesca Stein ha rivelato che nell'87 (ora all'Amburgo) qualcuno del Kaiserslautern tentò di corromperlo. «Ne discutemmo [illegible] i compagni, tutti rigettammo l'offerta» L'Amburgo vinse 4-0. Il resto è comunque prescritto.

Heysel, Germania batte Belgio 2-1

BRUXELLES. La Germania ha battuto per 2-1 il Belgio nella amichevole disputatasi al nuovo stadio Heysel di Bruxelles: reti [illegible] Moeller, Goossens e Bobic. Molti skinheads, [illegible] stati arrestati (con coltelli, stupefacenti [illegible] biglietti falsi) dalla polizia. Erano al seguito della Nazionale nello stadio dove dieci anni [illegible] morirono numerosi tifosi italiani.

Eurocoppe: già fuori l'Anderlecht

Qualche vittima illustre nelle ultime gare di ritorno dei turni eliminatori delle Eurocoppe. Fuori l'Anderlecht ad opera del Ferencvaros, si sono qualificate in Champions League Glasgow Rangers, Rosenborg, Steaua Bucarest e Grasshoppers.

[illegible] e Fifa [illegible] guerra

GINEVRA. L'Uefa vuole rifondare l'ordine mondiale del calcio e sottrarre potere alla Fifa. E' quanto si legge in un documento firmato da Lennart Johansson, presidente dell'Uefa. Più potere alle confederazioni e meno politica nei rapporti. Il presidente della Fifa, Havelange, non ha gradito. Non sarà pace. Sarà guerra.

Ciclismo: 1° Colagè nel Trofeo scalatore

Stefano Colagè ha vinto ieri [illegible] Santuario di Valmala (Cuneo) la 1ª tappa della 9ª edizione del Trofeo dello scalatore. Colagè ha preceduto i compagni di fuga Caruso e Pellicioli; 4° Puttini. Oggi si [illegible] da Sampeyre [illegible] Pian Muné.

Si ritira Guido Bontempi

BRESCIA. Dopo 15 anni di gare (e 79 vittorie) Guido Bontempi si ritira. Diventerà uomo immagine della Gewiss Ballan, la squadra per cui il campione bresciano ha gareggiato negli ultimi due anni.

Atletica, [illegible] May 4ª [illegible] Rovereto

ROVERETO. Applausi per Fiona May, però solo quarta al meeting di Rovereto con 6,52 in lungo (1ª la Ucchedda 6,66); non bene L. Oliosi nei 400 ostacoli (49"65) dove ha vinto Moiste in 48"03.

SCOOP
Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.
[illegible]
Solero
DA ALGIDA

Europei: record di Pankratov e tonfo della Van Almsick

Doppio bronzo in piscina

Sacchi e la 4×200, lampi azzurri

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Agli Europei di nuoto finalmente è svanito il sortilegio di cui sembrava vittima la squadra azzurra. Dopo tre medaglie mancate di un soffio, ieri i nostri nuotatori hanno fatto sventolare due volte il tricolore. Luca Sacchi, come aveva promesso, ha centrato il bronzo nei 400 misti, imitato poco dopo dalla staffetta nella 4×200 sl. Una giornata memorabile per i cinque azzurri saliti sul podio, ma ugualmente indimenticabile per altri due protagonisti - nel bene e nel male - delle gare di ieri. Alludiamo al russo Denis Pankratov, che ha dominato i 100 delfino stabilendo il nuovo record mondiale, e alla walkiria Franziska Van Almsick, che in mattinata si è fatta buttare fuori per soli 5 centesimi dalla finale dei 200 sl e poi ha dominato la finale B con un tempo inferiore di quasi 3" (il a quello della vincitrice dell'oro, l'altra tedesca Kielgass.

Per una volta meritano un encomio tutti i nuotatori azzurri, che hanno saputo mantenere le promesse della vigilia nelle prime due gare in cui avevano speranze di podio. Ha cominciato Sacchi. Dopo essersi qualificato per la finale con il 3° tempo dietro al favoritissimo finlandese Sievinen ma davanti al moldavo Mariniuk e all'altro azzurro Battistelli, il capitano degli azzurri in finale ha limitato i danni nella prima frazione a farfalla (era 7° ai 50 metri, ma già 4° ai 100), quindi si è sempre mantenuto in zona podio, cedendo infine di poco l'argento al polacco Malinsky. Buon sesto Battistelli. «Ho un solo rammarico - ha poi detto Sacchi - e cioè aver perso il 2° posto da Malinsky, che è entrato in finale con l'ultimo tempo e per un solo centesimo».

Se il bronzo di Sacchi era tutto sommato atteso, quello della staffetta era una speranza al confine con l'illusione. L'inedito e improvvisato quartetto azzurro riassume tre generazioni di nuotatori: Emanuele Idini, 25enne romano, faceva già parte della 4×200 giunta terza ai Mondiali di Perth '91; Emanuele Merisi, 23enne bergamasco, e Pier Maria Siciliano, 21enne catanese, rappresentano due punti fermi della nostra Nazionale; infine Massimiliano Rosolino, 17enne napoletano, è l'ultimo arrivato: considerato il nuovo Lamberti, di recente ha conquistato tre medaglie d'oro agli Europei junior di Ginevra.

I quattro azzurri poco prima della gara sono stati protagonisti di un curioso episodio con Alberto Castagnetti, responsabile tecnico della Nazionale: volevano giocarsi tutte le carte schierando subito in avvio di staffetta i più esperti Siciliano e Idini, sperando poi di tenere nel finale con Rosolino e Merisi. «L'ordine dei cambi lo decido io» ha urlato Castagnetti. Così ha cominciato Rosolino, che ha concluso bene la sua frazione al 3° posto, quella di Siciliano ha portato l'Italia al comando, cedendo il testimone a Merisi, che è però retrocesso in 4ª posizione per la contemporanea presenza in acqua di quattro atleti (lui crawl (lui invece è un dorsista) quali Pyshnenko e Spanneberg. E' toccato così a Idini riportare gli azzurri in zona medaglie, e il romano l'ha fatto in modo perfetto, raggiungendo e battendo per il bronzo il russo Pankratov, che tre quarti d'ora prima aveva fatto il record mondiale dei 100 farfalla.

«Questa medaglia - hanno voluto precisare gli azzurri - è anche di Alessandro Berti (che nelle batterie della mattina aveva sostituito Merisi, ndr) e di Massimo Trevisan, che avrebbe dovuto essere qui con noi. Ma è stato fermato per la seconda volta dai medici (come già prima dei Mondiali di Perth '91) per problemi di cuore».

In attesa di Popov, che debutta oggi nei 100 sl, e fra gli altri a bassi della Van Almsick, questi Europei saranno comunque ricordati per il fantastico record di Pankratov, biondone russo protagonista dell'annata. Il suo 52"32 sui 100 farfalla demolisce il 52"84 di un nome illustre del firmamento natatorio: lo statunitense Pablo Morales, che aveva stabilito questo record nell'86. Era il più vecchio primato mondiale maschile. E si che Pankratov preferisce i 200 farfalla, nei quali in giugno a Canet aveva tolto il mondiale all'altro americano Stewart.

Giorgio Viberti

Il russo Denis Pankratov con 52"32 nei 100 farfalla ha battuto il record mondiale più vecchio del nuoto, che apparteneva al campione americano Morales (52"84 nell'86)

PALLANUOTO: PARI FRA **IL SETTEBELLO E LA CROAZIA**

Gran fondo (25 km masch.): 1. Wandratsch (Ger) 5h 11'35"3, 2. Akatiev (Rus) a 2'13"5, 3. Lecat (Fra) a 2'40"1, 8. Rubaudo a 7'43"6, 6. Taraboi a 10'32"7, 13. Gagliotti a 17'3"47. **Nuoto. 100 farfalla M:** 1. Pankratov (Rus) 52"32 (record mondiale, precedente 52"84 di Morales, Usa, il 23/6/86), 2. Silantiev (Ukr) 53"37, 3. Szukala (Pol) 53"45, 11. Laera 54"33, 12. Oriana 54"95; **200 sl F:** Kinigass (Ger) 2'00"56, 2. Nilsson (Sve) 2'01"35, 3. Jacobsen (Dan) 2'01"52; **400 misti M:** 1. Sievinen (Fin) 4'14"75, 2. Malinsky (Pol) 4'18"32, 8. Sacchi 4'18"82, 6. Battistelli 4'22"83; **200 rana F:** 1. Beque (Bel) 2'27"66, 2. Bondarenko (Ukr) 2'30"50, 3. Peczak (Pol) 2'30"59, 13. Dalla Valle 2'34"69, 18. Manzotti 2'36"56. **4×200 sl M:** 1. Germania (Keller, Lampe, Spannaberg, Zesner) 7'18"22, 2. Svezia (Wallin, Holmertz, Froelander, Eliasson) 7'19"85, 8. Italia (Rosolino, Siciliano, Merisi, Idini) 7'20"95. **Tuffi. Finale 10 m masch:** 1. Timoshinin (Rus) 573,83, 2. Hempel (Ger) 562,46, 3. Soutin (Rus) 548,84. **Pallanuoto.** Maschile (quarti): Italia-Croazia 8-8 (azzurri in semifinale contro Germania); femminile (quarti): Italia-Gran Bretagna 17-6 (azzurre in semifinale contro Grecia).
Oggi. Nuoto: Ore 9,30 (batterie) e 16 (finali): 400 sl F, 100 sl M, 100 dorso F (Vigarani,), 200 dor- M (Merisi, Battistelli), 4×100 sl F. Speranze azzurre di medaglie con Merisi e Vigarani.

Il dopo-Tyson

Un anno di stop al manager?

MEXICO CITY. «Un intervento stupido e inopportuno». Così la Wbc (Worl boxing council) ha bollato l'azione di Vinny Vecchione, intervenuto dopo 5 secondi a levare McNeeley dalle grinfie di Tyson. «La Wbc disapprova l'intervento del manager e ritiene che debba ricevere una severa punizione», è detto nel comunicato che raccomanda una squalifica di almeno un anno per Vecchione.

Intanto si sta muovendo perché il prossimo avversario di «King Kong» risulti più credibile. Don King ha ribadito che sarà molto probabilmente Buster Mathis, quarto nella classifica Ibf e con un curriculum di 31 vittorie in altrettanti incontri, a sfidare Tyson il 4 novembre, sempre a Las Vegas. King ha definito Mathis «la nostra prima scelta». Ma il capoallenatore di Tyson, Bright, considera Mathis avversario troppo ostico: «Picchia forte. Potrebbe essere un pericolo per Mike». Non è comunque esclusa l'ipotesi di un futuro incontro Tyson-Foreman.

Don King è tornato sul match di sabato. «Tyson vuole che tutti lo sappiate - ha detto - si sente molto deluso per come è andato l'incontro. Certo, nessuno pensava che McNeeley potesse vincere. Il match è stato solo un'occasione per vedere Tyson, questo era lo scopo». King ha anche precisato che per compensare in qualche modo la semi-farsa di sabato abbasserà le tariffe televisive del combattimento contro Mathis. Chi, e posteriori almeno, ha rimediato una discreta figura è stato proprio l'outsider McNeeley. Don King lo ha pubblicamente elogiato per il coraggio dimostrato nel buttarsi a testa bassa contro Tyson, e ha assicurato che gli procurerà altri match.

Canottaggio

Mondiali: Abbagnale avanti

TAMPERE. Non si potrà accusare la Federcanottaggio di avere creduto nel numero degli atleti portati a Tampere per i Mondiali '95. Nelle semifinali odierne concorrono tredici nostri armi, e cioè: doppio, quattro senza, singolo, quattro di coppia, due senza e otto fra i seniores; le ragazze del due di coppia; fra i pesi leggeri il due singolo maschile e femminile, quattro senza, quattro di coppia, doppio donne. Finalisti sono già il due con, il quattro con, l'otto pesi leggeri. I primi due armi citati sono stati cancellati dal programma olimpico, ma la Fisa continua a inserirli in quello mondiale. I nostri Sartori e De Stabile, partiti con modesti propositi, hanno fatto bene. Quanto ai due Abbagnale, che di questa barca fecero strumento di gloria, sono stati inseriti ora nell'otto. E ieri hanno superato i recuperi, che abbiamo seguito con il fiato sospeso. Ora speriamo che questa barca così amata, sulla quale vogano i due fratelloni di Castellammare, riesca con un buon piazzamento a conquistare un posto per Atlanta.

L'Italia, numero di semifinalisti, è all'altezza degli squadroni tedesco e britannico. Purtroppo l'entusiasmo nel gruppo azzurro è stato raffreddato dalla sconfitta del doppio Pesi Leggeri formato da Esposito-Crispi, campioni del mondo in carica. Preso da violenti attacchi di lombosciatalgia, il vecchio leone Ciccio, vincitore di ben nove titoli mondiali, non è riuscito a superare il recupero. Lo strano regolamento di selezione per i Giochi Olimpici offre però ancora una prova di appello il prossimo giugno, quando si spera che Esposito abbia recuperato in pieno. Oggi dunque, grandi semifinali. **[d. m.]**

Ai distratti diciamo che le malattie metaboliche uccidono i bambini.

A ricordiamo che è possibile salvarli.

Le malattie metaboliche.
Sono genetiche molto gravi e curabili se diagnosticate e affrontate in tempo con una cura specifica.
A provocarle è l'assenza o carenza degli enzimi che producono energia per l'organismo. Si verificano in una gravidanza su 2500 ogni gravidanza, se entrambi i genitori ne sono portatori sani.
Colpiscono i bambini.
Si manifestano nei primi giorni o nei primi mesi di vita. Possono provocare la prematura scomparsa del bambino, oppure comporre gravi handicap irreversibili causando disagi gravi e gravissimi spesso irrimediabili.
Come si curano.
La vita dei bambini affetti da malattie metaboliche è legata a cure costose la loro sopravvivenza dipende dall'assistenza nei centri specializzati, purtroppo ancora pochi in Italia.
Adesso c'è Cometa.
Cometa, coordinamento associazioni malattie metaboliche ereditarie, riunisce i malati e i loro familiari promuovendo il riconoscimento giuridico di nuove patologie incoraggia inoltre la ricerca medica affinché sviluppi programmi di prevenzione per l'approntamento di terapie idonee e tempestive.
Se non siete distratti aiutate Cometa.
Telefonate al numero 063993111

Cometa

coordinamento associazioni malattie metaboliche ereditarie

Insieme, per bambini e bella vita.

00144 Roma
Viale Egeo, 52
Tel. 06 3993111
Fax 06 3993218

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefono 534.914

Libreria internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica: 6-12

ISPO '95 - MONACO, 24 AGOSTO 1995

THE WALL STREET JOURNAL EUROPE.

SPORTS

Italy Dominates Top of EuroTable Final Forty

Dutch Champion Ajax Amsterdam Captures No. 2 Position

FINAL EUROTABLE

SECONDI A NESSUNO.

Secondo la classifica EuroTable pubblicata su The Wall Street Journal Europe il 24/08/1995, la Juventus F.C. è il Club N. 1 in Europa.

Abbiamo il piacere di annunciare il nuovo contratto esclusivo di licenza e sponsorizzazione con la Juventus F.C. fino all'anno 2000.

Kappa PEOPLE ON THE MOVE

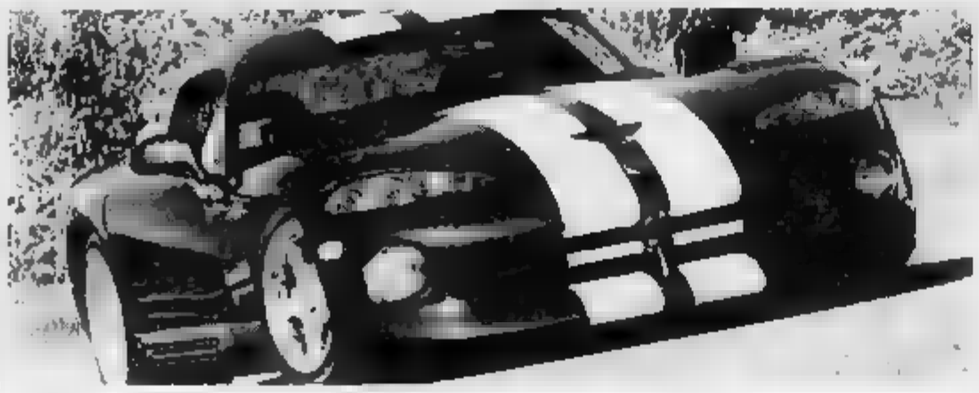
STATI UNITI

TRA PISTA PARCHEGGI E BUNGALOW

In California celebrato il mito dell'auto e dell'Italian Style con Giugiaro

La Woodstock dei motori

Con Viper la Chrysler s'esalta



La Chrysler Viper RT/10, entrata in produzione nel '92, è stata venduta in soli 6 mila esemplari. Sopra, Giorgio Giugiaro protagonista della celebrazione californiana

PEBBLE BEACH
DAL NOSTRO INVIATO

La Woodstock dei motori è qui, in California, nella fascinosa penisola di Monterey, fra Pebble Beach e Carmel, con una puntata nel vicino circuito di Laguna Seca. Campi di golf, le onde lunghe del Pacifico, ville e scoiattoli, alberghi da 1200 dollari a notte e motorhomes giganteschi, auto di ieri, di oggi: mai viste insieme tante Rolls-Royce e Ferrari.

La Woodstock è tre giorni che mescola passione e business, come capita spesso negli Usa: una serie di gare per vetture storiche, un raffinato concorso di eleganza che si tiene dal 1950, con l'appendice di aste miliardarie in bianchissime tende (battute, tra l'altro, 13 Silver Ghost per un valore complessivo di oltre 4 milioni di dollari), un tributo allo stile italiano con Giorgio Giugiaro ospite d'onore, l'Iso Rivolta in passerella, e - gli affari sono affari - il lancio dell'edizione 1996 della Viper, la muscolosa sportiva con cui la Chrysler è entrata nel mondo delle gran turismo avendo l'ambizione, un po' sfrontata, di creare prima o poi un mito come quello del Cavallino. C'è profumo di lusso e rispetto per l'automobile, specie per quella europea: Laguna Seca, che l'anno scorso aveva visto il trionfo della Ferrari, ha tributato stavolta un grande omaggio alla Lotus. Ma in giro si vedevano stupendi pezzi di museo di tutte le marche, comprese un gruppo di monoposto di Formula 1 degli Anni 60-80, tra cui la 312 T2 di Niki Lauda in piena del mondo. Due cifre: macchine per un valore tra i 100 e i 200 miliardi di lire, 100 mila spettatori arrivati da ogni angolo degli States, un giro di affari di alcuni milioni di dollari, in parte destinati a opere di beneficenza. «E' un ambiente stupendo - dice con un filo di stupore Giugiaro -, ho visto qui un amore per le auto e lo stile italiano davvero incredibili».

Il concorso di eleganza dedicato al made in Italy, organizzato sul green di uno dei campi da golf per cui la «Spanish Bay» è famosa, era una parata di Alfa Romeo, De Tomaso, Ferrari, Lamborghini, Maserati. Ma non solo: faceva tenerezza 600 giallo squillante la targa originale Parma 77675.

Giugiaro, che aveva radunato una quindicina di vetture da lui disegnate, portando dall'Italia la Caliì, la Nazca e la Bugatti, è stato bersagliato di mille domande. «Penso - afferma - che lo stile italiano sia per il nostro Paese un patrimonio prezioso e che l'opera di recupero dei suoi valori tradizionali possa essere un'arma in più per i nuovi modelli che produciamo. Una fonte di ispirazione che nessun altro possiede».

Per il designer torinese anche un momento d'emozione. «Pensate, ho rivisto qui un prototipo Ferrari del 1960 che avevo disegnato per Bertone e che era finito in mano a un industriale genovese. Era stato esposto al Salone di Torino, allora, e poi ne avevo perso le tracce».

Ma Giugiaro è pronto a riconoscere anche la validità del lavoro altrui. «Quella Viper - afferma - mi piace. Vederla per strada fa effetto: è piena di grinta e di potenza». Parole che hanno fatto piacere a Bob Lutz, il boss della Chrysler, ammiratore delle auto italiane e della Ferrari in particolare.

«Quanto ha realizzato Enzo Ferrari - dice - è eccezionale. La storia e la tradizione di Maranello sono uniche. Ma non per nulla abbiamo voluto presentare le nuove Viper qui, dove l'anno scorso la Ferrari ha lanciato la 456 GT e la F355 per gli Usa. Noi vorremmo con questa vettura, che è ai suoi primi passi, creare un qualcosa di simile. Per ora ci accontentiamo di svilupparla e di migliorarla e siamo contenti perché simbolizza efficacemente la via americana alle gran turismo sportive». Certo, la strada è lunga e audace, ma non si può dire che alla Chrysler, la più vivace ed europea delle tre grandi di Detroit, manchino impegno e passione. Ad esempio, è nato tutto un mondo intorno alla Viper, tra cui un club di appassionati proprietari che si è ritrovato a Pebble Beach per una festa tutta americana, compresi i banchetti per la vendita di accessori (22 mila dollari per un set di preparazione capace di portare la potenza a 640 Cv).

Le Viper in circolazione sono ancora poche: dal '92 (la vettura fu presentata al Salone di Detroit '89 è prototipo) a oggi ne sono state vendute 6 mila, di cui circa 400 in Europa (30-40 in Italia). La nuova versione di questo spyder, che sembra aver fatto una cura di body building e che è l'unica vettura americana ancora prodotta a Detroit, ha ora 415 Cv (15 in più), gli scarichi posti al centro della coda (e non più sulle fiancate) e un diverso assetto delle sospensioni anteriori. Il motore, un poderoso 10 cilindri di 8 litri, è di una elasticità e progressività sensazionali.

Ora la Viper è disponibile anche con tettuccio rigido. Il prezzo, per noi europei, è incredibilmente contenuto: appena 58 mila dollari. Tre soli i colori: nero, bianco e rosso (con ruote gialle e lo stemmino di una vipera sulle fiancate che ricorda, animali a parte, quello di un certo Cavallino...). Nessun vuol dire la velocità, non è fine negli Usa dove i limiti sono una cosa seria, ma in Europa sarà illimitata, elettronicamente, a 250 l'ora, sull'esempio dei modelli tedeschi ad alte prestazioni. E nella primavera prossima partirà anche la produzione del coupé GTS, dipinto in blu, con larghe strisce argentee. Sarà più potente (450 Cv) e costoso (70 mila dollari, più o meno). In totale, i piani di produzione della Viper dovrebbero aggirarsi sulle 3000-4000 unità annue.

Briciole per questo Paese dove si costruiscono milioni di auto, ma la Viper è un simbolo, che sarà rinforzato da un coupé specialissimo, il GTSR, destinato ai clienti piloti (parteciperà alle 24 ore di Daytona e Le Mans, 525 Cv, 200 mila dollari, da 5 a 30-40 pezzi nei 12 mesi a seconda delle richieste) e ai collezionisti, poiché non è omologabile per circolare sulle strade normali. Un sogno americano per entrare a pieno diritto in questo Woodstock dei motori gremito di favolose auto nate nella vecchia Europa.

Michele Fenu

E' importante regolare bene il sedile

La posizione corretta aiuta a guidare sicuri

Braccia e gambe non vanno troppo tese Attenti a come si impugna il volante

Come stai seduto al volante? La domanda coglie tanti alla sprovvista, pochi sanno dare una risposta precisa. Eppure proprio dalla buona posizione di guida dipende il grado di affaticamento e, di conseguenza, la sicurezza. Vediamo dunque quali sono le manovre corrette e necessarie prima di cominciare un viaggio.

Tutte le auto hanno ormai il sedile regolabile: variabili la distanza dal volante e l'inclinazione dello schienale. Inoltre troviamo con sempre maggior frequenza anche la regolazione del volante sia per quanto riguarda l'altezza sia come distanza dal cruscotto; ed è ormai possibile anche controllare l'altezza del sedile e la regolazione lombare dello schienale. Il poggiatesta si può sistemare all'altezza ideale e, a volte, è dotato di inclinazione variabile.

Il buon guidatore si vede quando, salito su una vettura non sua, non perde immediatamente ma passa alcuni minuti a mettere a punto la posizione di guida. La prima cosa da fare quando ci si siede al volante è verificare la distanza ottimale dai pedali, per poterli azionare col minimo sforzo. Come calcolarla? In posizione di riposo (cioè con la gamba piegata normalmente) il piede deve poggiare con leggera pressione sul pedale; e quando si schiacciano a fondo freno o frizione la gamba non deve essere del tutto tesa. La regolazione ideale richiede dunque qualche spostamento del sedile, fino a trovare l'equilibrio giusto.

Poi si regola lo schienale per arrivare alla posizione più comoda: né sdraiati, né troppo diritti. Si tratta di adeguare l'inclinazione del busto ad una doppia esigenza: si deve poter guardare al di sopra del volante, impugnandolo con le braccia parzialmente piegate e le mani in corrispondenza delle ore dieci (la sinistra) e due (la destra) sull'ideale quadrante di un orologio. La guida a braccia tese era di rigore sulle auto da corsa trenta e quarant'anni fa, ma oggi è ritenuta scomoda e sconsigliata.

Qui entra in gioco la regolazione dell'altezza del volante e del sedile: non tutte le auto la consentono, così è e vedere persone di statura inferiore alla media che guidano letteralmente aggrappate al volante, senza tuttavia arrivare ad una altezza che consenta loro di vedere in modo ottimale la strada. In questo c'è nulla di male a procurarsi un cuscino di spessore e durezza adeguati, che porti l'occhio del guidatore essere di qualche centimetro più alto del bordo superiore del volante.

Quando il sedile è dotato di regolazioni molto complete, esiste la possibilità di variarne separatamente l'altezza nella parte anteriore e posteriore, nonché la lunghezza sotto al ginocchio: in questo caso conviene addirittura verificare la regolazione due volte, al momento di partire e poi dopo un periodo di guida (almeno mezz'ora). Serve per capire se esiste una soluzione migliore di quella impostata inizialmente.

Se il viaggio è molto lungo, ed è caso tipico il ritorno dalle vacanze, si può ridurre la fatica cambiando posizione dopo un paio d'ore, in modo da consentire ai muscoli delle braccia e delle gambe di assumere una diversa tensione.

Nel corso dei lunghi viaggi vale sempre la regola delle soste, anche brevi, per compiere l'assuefazione alla fatica. Ultimo capitolo, il poggiatesta: deve avere il bordo superiore all'altezza degli occhi e non toccare la testa in posizione normale di guida, restando ad un palo di centimetri di distanza.

Gianni Rogliatti

SPAZIO APERTO

Gli uffici di corso Vittorio Emanuele 72 (piano terzo) a TORINO, via Roma 80 via Mameli 29 1 85291, MILANO, via G Cantoni 29, t 864701 ALBA, c.so M Coppino 9, t 462110, ALESSANDRIA, via Vochieri 80 t 342642 342544 AOSTA, località Amerique 95 Quart t 765620 ASTI, via Aurora Zucca 3 t 32722 BARI, via Abbazia 16/5 t 5485111 BIELLA, viale Roma 5 t 28332 BOLOGNA, via Amendola 13 t 356982 e p. BRA, via Verdi 2 t 431029 CAGLIARI, via Palestrina 24, t 305256 CASALE MONFERRATO, via Roma di Appiano 3 t 452154 CATANIA, corso Sicilia 35 t 321120 CATANZARO, via M Greco 28 t 724841-725120 COSENZA, via Monte Santo 24 t 70523 CUNEO, via Grandis 11 t 691611 693639 FIRENZE, v.le Matteotti 5e t 561150 573588 GENOVA, via G.B Cerisola 14 t 4 40184 562950 GOZZANO, via Cavour 12 t 0321 3830 IMPERIA, via Bonfante 1 t 213511 270378 LECCE, piazzetta Della Madonna 8 t 50828 MESSINA, via U Bonino 15 t 2 655 NAPOLI, via Caracciolo 17 t 656142 765567 NOVARA, via Cavour 17 t 33341 PADOVA, via Gattamelata 108 t 875224 8073 PALERMO, via Lincoln 18 t 6173300 REGGIO CALABRIA, via Tre Pasquale 12 t 24420 24470 ROMA, via Cristoforo Colombo 15 t 4825984 4825904 4821469 SANREMO, via Gioberti 47 t 501550 501450 SAVONA, p.zza Mameli 3 t 816 t 810102 VERCELLI, via Duchessa Jolanda 29 t 53754 62592 (ufficio preposto alla consegna delle Pubblikompass S.p.A., Ditte o Enti interessati a inviare la loro offerta di lavoro per corrispondenza possono scrivere a Pubblikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo del le inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per cassa o a mezzo c/c postale. Esso risulta dal prodotto del numero di righe richiesto (i per le tariffe delle Rubriche con l'asterisco della proposta per la Rubrica) per l'importo della riga di 36 caratteri.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A. AFFIDASI quarantenne collaudata e seria si occupa di legge (anche penale) divorzi ecc Tel 011 437 940

FINANZIAMENTI urgenti anche per aziende in difficoltà. Tel nuovo numero 0432 202 327

ATTIVITA' COMMERCIALI

I AZIENDE VENDITA

bar tabaccaio storico vendesi causa trasferimento estero Telefonare allo 0119 077 383

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AZIENDA assume personale motivato da inserire in cantiere lavoro. Si richiede automunito. Telefonare al 0119 6081

CERCASI ragazzo/a volenteroso per pizzeria in zona Lingotto. Telefonare allo 011 19 ore pasti.

IMPIEGATI

AZIENDA operante Nord Italia seleziona per Trento (zona limitrofa) e Genova uno o più impiegati commerciali pubblicitari per vendita via mezzo 22 anni. Telefonare (ore 10/13) allo 045 890 0x/y

LAVORI VARI E PART TIME

ASPIRANTI procurano da subito lavoro medio pubblicità telefonicamente. Telefonare allo 011 437 940

RICERCASI assistente montaggio mobili conoscenza vantaggiosa. Telefonare al 011 3030

ASFERMATA società marketing e comunicazioni offre a venditori emittenti buona preparata di guadagno e carriera. Tel 0125 54 673 - 0336 726 188

AZIENDA leader nazionale estende procacciatori per vendita diretta porta a porta. Tel. 011 351 378.

LAVORO DOMANDE

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

30ENNE offresi come cameriera o commessa, volenterosa, esperienza, libera subito. Telefonare 997 3026

IMPIEGATI

DIPLOMATA 5 anno esperienza prima nota Mikum pratica uso PC dalle mezzanotte alle tre anche part time Tel 624 416

MOBILITA' impiegata 30enne conoscenza clienti banche gestione franchising miglior francese automunita Tel 473 0144

RAGIONIERE multiservizi con esperienza impresa commerciale cerca impiego anche part time Tel 739 2316

SEGRETARIA cerca impiego anche part-time. Esperienza quinquennale ufficio estero, rapporti con clientela, inglese, francese, spagnolo. Tel 011 226 0457

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

CONIUGI 40enni referenziati offresi per custodia villa e tenuta di gentiluomo in zona Moncalieri e Trofarello. Tel 304 4932 0368 638 537

SIGNORA media età offresi a signora sola per compagnia e aiuto nelle pulizie casa Collina. Tel 335 6204

LAVORI

SIGNORA referenziata offresi assistenza anziani/ostica a persone non autosufficienti Tel 318.0137

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO

A. 561.2 Grazioso ingresso camera livello cucinino bagno bello stabile ampia ristrutturata

A. NORDEGIL 561 2760 5 Pisa vicinissimo stabile alloggi liberi salone 2 camere cucina bagni (140 mq) (chiamo poi)

A. SERIM 562 9801 libero centralissimo via Monte di Pietà signorile 2 ingressi salone 2 camere servizi

A. SERIM 562 9801 libero via Stupinigi Autos signorile ampio 2 camere livello cucina bagno, 185 ristrutturato poi box

A. SERIM 562 9801 libero via Madama Cristina stabile d'epoca 3 camere cucina bagno termoautonomo L. 220 mensili

563 libero zona Valentino libero via Nizza - via Pelico signorile ampio 2 camere livello cucinino bagno

AFFARE soleggiato palazzo Nuovo con panoramica ristrutturato a metà/fine bilocale con balcone. Corsa Cairoli 439 952

BIMAR adiacenze via Teppati ingresso cucina living bagno ristrutturato L. 110 mila Tel 011 43 591

BIMAR Parella libero signorile ingresso soggiorno 2 camere cucina ristrutturato 110 mila Tel. 011 43 591.

BIMAR Statuto ingresso camera libero cucina bagno ristrutturato libero L. 110 mila Tel 011 43 591

BIMAR via Venaria ingresso soggiorno 4 camere livello cucina 3 servizi terrazzo posti auto Tel 011 43 591

FIMINTER IMMOBILI S. Rita via Barletta piano alto soggiorno cucina 2 camere 2 bagni L. 330 milioni Tel 517.0021

FIMINTER IMMOBILI via Assarotti ingresso 3 camere cucina bagno box auto libero L. 360 milioni Tel 517 0021

FIMINTER IMMOBILI via S. Massimo 2 camere cucina bagni tutto rifatto ristrutturato L. 119 milioni Tel 517 0021

LIBERI corso Matteotti L. 95 milioni bilocali a mansardati nuovi balconi ascensore al piano Tel 0336 460 455 - 562 8487

LIBERO corso Tassoni L. 160 milioni ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno Tel. 0336 460 455 - 562 8487

LIBERO piazza Carlo Felice a L. 90 milioni camere livello cucinino bagno tutto nuovo. Tel. 0336 460 455 - 562 8487.

LIBERO piazza Statuto ristrutturato piano 1° soggiorno living 2 camere cucina bagni no 747 729

LIBERO 5 Piano a L. 180 milioni ristrutturato 2 camere cucina bagno 2 due. Tel 0336 460 455 011 562 8487

MADONNA DI CAMPAGNA in tranquilla palazzina 1 camera livello cucinino bagno Carmagnola 539 902

TORINO PROVINCIA

A Venaria alloggi a ville a schiera ultimate da L. 253 milioni con box giardino vendite Tel 0336 460 455 - 011 562 8487

BARDONECCHIA bonjo vecchio stabile monolocale condizioni speciali tel 011 817 7047 0337 208 031

Occasione ingresso camera molto cucinino nuovo ampio libero ascensore affare Tel 011 43 591

Bilocale affare ingresso salone 2 camere livello servizi soffitta giardino box lavatoio Tel 011 43 591

BIMAR Progetto Souchores salone camino cucinino 3 camere ristrutturato L. 175 milioni Tel 011 43 591

BIMAR Revel ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno signorile in palazzina in fase di ultimazione vendesi box Tel 011 43 591.

BIMAR Salice signorili nuovi ingresso soggiorno camera angolo cottura bagno box mutuo permesso Tel. 011 43-591

CIAVENO impresa vende ristrutturando villa a schiera soggiorno, cucina, 2 camere, lavanderia, garage Tel. 011 937.7295

MONCALIERI loano in palazzina signorile soggiorno 3 camere cucina 2 bagni giardino privato box Bimar 562 9801

MONCALIERI via Sestriere libero cucinino soggiorno balcone camera libero garage termoautonomo Manuelo 0124 43 081

OULX centrale nel verde impresa vende soleggiati alloggi con box L. 140 milioni e mutuo Tel 747 670 - 0338 705 135

OULX ristrutturato vendesi nuovi alloggi pronta consegna con giardino e mansarda Arc Eurale Sestriere Tel. 0122 831 904

OULX posizione panoramica a soleggiata e chalet nuova costruzione finiture quasi ultimate rifinita vendesi alloggi da 4 a 7 locali Tel 011 561 1127 - 0122 831 941

PINO in collina villa ammirata sul verde appartamento (mq 80 circa) giardino privato posto auto Carignano 659 962

VILLETTA a Gassino 240 mq totali libera 4 lati soleggiata posizione tranquilla giardino privato vendo Tel 060 9428

LIGURIA

impresa vende 100 mq mare ultimi appartamenti climatizzati posti auto privati Tel 0119 671 674

CERIALE 600 mt spiaggia monolocali ampio vista mare con terrazzo arredato L 130 mq (n 11) 0182 931 041

DIANO MARINA (Evigno) impresa vende in complesso con piscina e tennis bilocali da L. 110 milioni. Chiamo! Imbarco, splendida vista mare 019 075

MARINA 200 mt mare bella la vista mare giardino a L 260 mq 0184 448 072

LA LIGURE IMMOBILIARE vende in Loano alloggi in residenza vista mare giardino posto auto box. Tel 019 018

LOANO splendida ristrutturazione terminata soli 15 alloggi servizi Bilocali da L. 249 milioni Impresa Costa 019 025 601

SANREMO appartamenti in costruzione vista mare vicinanze spiagge e centro da L. 90 milioni Sagne 0184 950 317

SARDEGNA! Baia dei Delfini Arsena numerosissima residence vista mare quarta fronte costruzione sardo alloggio con giardino soleggiato posto barca Affari L. 60 disponibili. Prima consegna Telefonare 035 318 566

COSTA AZZURRA

A. NIZZA 350 mt mare nuovi monolocali vista panoramica da L. 79 milioni Rate personalizzate. Informa 011 593.782.

ARROCCATO su Cap d'Antibes mare 2 camere cucina terrazzo vista golfo, parcheggio bilocale completamente arredato 590 mila. Telefonare allo 035 320.770

MENTONE a 50 mt passeggiata mare bilocale 40 mq ristrutturato L. 125 milioni Tel 0184 860 457 577.041

MENTONE in piccola palazzina d'epoca 500 mt mare ristrutturato ultimi passeggio 011 817 7687

MENTONE - ST. TROPEZ

mare/bi/trilocali prezzi a partire da L. 80 milioni. Kalimmobil 011 771.1580 - 0336 300.438.

mt mare appartamento vista terrazza ristrutturato L 232 milioni (Bailgest) 0184 448 072

NIZZA Ponte mare 20 mt spiagge nuovi monolocali splendida grande terrazze vista mare Tel 011 817 7687

VILLEFRANCHE 300 mt mare bellissima palazzina splendidi nuovi bilocali con terrazzo vista mare Tel 011 817.7687

ESTERO

MONDINEVRO costruzione in corso vicino piste alloggi di varie metrature balconi a partire da L. 150 milioni Immobilia numero verde 1670 422

IMMOBILIARE ACQUISTO

CITTA'

RAPIDAMENTE vendiamo ogni tipo di immobile Torino Cintura di richiesta nella nostra carica dal Bimar 43 591

TORINO PROVINCIA

ACQUISTASI Torino vicinanze (max 40 km) casa padronale da ristrutturare (minimo 350 mq) con minimo ettaro (minimo 30000 mq) possibilità pozzo, vicinanze piscine servizi S.I.V.I. 0335 404.715

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI in Torino alloggi vuoti o arredati stabili signorili da mq 35 a mq 300 Tel 593 961

011 751 844 abita Monte Cucco signorile 3 camere cucina doppi servizi parquet L mensile

BORGHETTO settembre affitto appartamento quadrifoglio L 390 000, mese L 550 000 Agenzia Edilvenere 0182 970 396

LOCALI UFFICI

AFFITTASI locali adatti a vendita ed esposizione di mq 650 circa con possibilità di ulteriore collegato in serrito in piccolo centro commerciale già operativo con discount ortofrutta e macelleria adatto a 100 mq vendita tempestivo Orbassano di fronte centro Fiat Tel. 901 3935

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

INGEGNERE cerca alloggio ristrutturato piccole dimensioni in Torino o limitrofe massime referenze Tel 205 2187 pasti

in affitto ufficio arredamento per autoscuola ubicato vicinanze Lingotto Fiat Nuovo Palazzo Congressi rapide Bimar 43 591

AUTOVEICOLI

AUTOTORTONA propone vetture di ogni tipo massima valutazione permuta Corso Tortona 8 tel 011 817 1043 - 089 684.

VIAGGI E VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ASSO Hotel Magnin ** 10 mt mare camere servizi telefono scelta menu agosto 70 mila settembre L. 60.55 mila pensione L. 40 mila Tel

ALASSIO Hotel 9 Lucia *** 0182 640.734 Unica mare scelta menu buffet colazione giardino buffet veranda bambini L. 58/72 mila

ALBERGO Club Continental **** Rarissimo centralissimo fronte mare, camere climatizzate, telefono, bagni, piscina, spiaggia privata animazione, biciclette libere, buffet antipasto, passeggiata, giardini. Telefonare allo 0541 391.360, settembre offertissime bambini

ATTENZIONE! Occasionalissima settembre pensione completa L. 65 mila bambino incluso 5 Mayer Mare Hotel Napoleon cordialità coccoli spiaggia tavola Agostini-Talenghi Telefonare allo 0541 346 304

CATTOLICA Hotel Quisisana 0541 961 773 tranquillo ottima scelta menu colazione buffet Fine agosto L. 50 mila, settembre L. 44 mila 3° 4° persona 50%

CATTOLICA Hotel Grand Pascia *** tel. 0541 963 410. 50 metri mare piscina idromassaggio parcheggio camere servizi balcone TV scelta menu speciale mezzanine dal 20 agosto L. 75 mila settembre L. 55 mila complessivo

CATTOLICA Hotel Grand Pascia *** tel 0541 968.080, direttamente sulla spiaggia, piscina pallatennis tennis parco, bimbi, palestra, camere servizi balcone, TV, scelta menu, specialità mezzanine, dal 20 agosto L. 90 mila 95 mila, settembre L. 75 mila complessivo

CATTOLICA Hotel Ines *** tel 0541 954 775 fax 950 382, moderno vicino mare, ampia piscina, idromassaggio, parcheggio custodito, scelta menu cene pesce colazione buffet camere servizi balconi telefono cassaforte, 21 - 31.8 L. 62 mila settembre L. 50 mila con piscina, sconto bambini fino 50%

CATTOLICA Hotel Londoni *** tel 0541 961 593 fax 963 259 direttamente mare, moderno piscina, garage, parcheggio cucina curata da proprietari, scelta menu specialità pesce, colazione buffet Agosto L. 60 mila, settembre L. 50 mila

DIANO MARINA Hotel Due Torri 0183 495 178 a 50 mt mare scelte menu frat tamento familiari, sconti bambini

MARINA Hotel Matisse *** 0183 495 545 camere con balcone vista mare, grande giardino con piscina, parking privato Disponibilità dal 26/08.

Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare servizi, scelta menu Pierre speciale

DIANO Hotel Silvano *** a mt 50 spiaggia privata piscina, camere con tutti comfort, ottima cucina Sconto bambini Tel 0183 403 014

FINALE LIGURE Albergo Regina 50 mt mare, camere TV recentemente scelta menu buffets L. 65 mila 100 L. 58 mila. Telefonare allo 019 692.529

FINALE LIGURE pensione Gianni tutte camere con servizi ottima cucina L. 48 mila pensione completa Tel 019 600791

(Bike Fiamma) Fiamma ***. Tel 0721 400 305 400 757 Sul mare climatizzato, piscina, camere TV, bigo, telefono, Halleanne parco carnico, specialità marinara, nuovo buffet, antipasti, gala danzanti, posto particolarissimo interpellateci

RESIDENCE per anziani propone soggiorni di lunga o breve permanenza garantito ogni tipo di assistenza per non autosufficienti Tel 0141 906 182

RICCIONE Hotel Excelsior Telefonare allo 0541 6 direttamente centrale, parcheggio privato, cucina buffet, pochi menu Settembre L. 47 mila/L 50 mila.

RIMINI Bellevue Hotel Simpathy Telefonare allo 0541 370 904, viceversa mare, piscina, giardino ombroso, parcheggio, cucina romagnola, scelta menu buffet Fine agosto L. 50 mila, settembre L. 41 mila

Anna Telefonare 0541 380 044 sul mare, vasc piscina, ricca scelta menu, colazione buffet, parcheggio custodito Settembre L. 45/50 mila.

RIMINI Hotel Europarlon *** Telefonare allo 0541 382.378, 50 mt mare, piscina, giardino, solarium, parcheggio, colazione buffet, scelta menu Offertissime fine agosto L. 53 mila, settembre L. 44 mila

RIMINI Hotel Faraday *** telefonare 0541 382.329 sulla passeggiata fronte mare moderno, camere TV, ampio parcheggio, garage, scelta menu, specialità marinara, colazione buffet Dal 20 agosto L. 66/78 mila, settembre L. 48/54 mila.

RIMINI Hotel Orlando *** superiore. Tel 0541 385 447 fronte mare, piscina, camere TV, animazione ricca scelta menu antipasti, crudità, pasticceria Fine agosto L. 66 mila, settembre L. 47/54 mila

RIMINI Marebello Hotel Nevada Telefonare allo 0541 373.312 moderno, vicinissimo mare, scelta menu, buffet, parcheggio Fine agosto L. 49 mila, settembre L. 41 mila, sconti famiglie.

RIMINI marina centro Hotel Adelphi ** Telefonare 0541 390 924 vicino mare, parcheggio garage, posti auto, cena buffet, menu cucina romagnola Set tembre L. 40 mila

RIMINI marina centro Hotel Concorde *** Tel. 0541 29 982 vicino mare, giardino, camere TV, telefono, parcheggio ricca scelta menu, serate buffet, colazione buffet Fine agosto settembre 7 giorni pensione completa L. 320 mila Offertissime bambini

RIMINI Miramare Hotel Golden *** Tel 0541 375 345 sul mare, piscina panoramica, camere TV, ricca scelta menu, buffet antipasti colazione buffet Agosto settembre L. 48/54 mila specialissimi sconti famiglie

RIMINI Torrepedrera Hotel Gambrinus Tel. 0541 720 136 sul mare, camere servizi, balconi sala TV, parcheggio, ape cucina pesce ultima disponibilità agosto L. 50 mila settembre L. 44 mila 500.

RIVAZZURRA Vicenza Pensione Nuova via Torino 22 Telefonare allo 0541 vicino mare menu a scelta Agosto L. 40 mila, settembre L. 30 mila

SANREMO alberga tranquillo centralissimo tettuccio L. 40 mila 55 mila pensione Tel 0184 506 924

S. BARTOLOMEO MARE residence con piscina tennis parcheggio, alloggi appartamenti vacanze Tel 0183 400 208

VIAREGGIO mt mare pensione attigua per vacanze camere con bagno, cucina Dal 26/8 L. 25 mila Tel 0584 61.098

MATRIMONIALI

CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & La del gruppo nazionale nell'assoluta serietà. Artuzzo, inviteremo Via Giuseppe Giusti 3, angolo corso Vittorio, Torino Telefonare allo 011 561 1055. Aperto sabato

40ENNE colto, simpatico, bella presenza cerca scopo matrimonio donna ottimo carattere carina, sensibile max 45enne. Scrivere Pubblikompass 5036 Torino

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C 354 630 acquista ora argenteria monete gioielli massima serietà corso Peschiera 183)

Per la pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass

10125 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.21

Al Lingotto fra cinque giorni il debutto delle nuove Fiat

Bravo e Brava, pronti al via

Dopo la Punto altra sfida all'Europa

Anche per il (a lato quello di Bravo airbag) il Centro Stile Fiat ha adottato soluzioni modernissime; tutti i comandi si possono raggiungere comodamente

TORINO. Il «count-down» è già partito. Tra cinque giorni, martedì 29, Bravo e Brava saliranno in passerella nel centro espositivo del Lingotto per presentate da Paolo Cantarella al media di mezzo mondo. Una «anteprima» che in Fiat Auto, come già accadde due anni fa per la Punto, attendono con serena fiducia anche con un po' di trepidazione. Si può essere sperimentati fin che si vuole, ma quello debutto è sempre un momento emozionante.

Con una differenza, rispetto alla Punto: la compatta, nata anch'essa nella Torino di fine agosto, segnava una svolta con il passato, modello che doveva cretamente dimostrare come fosse cambiato in Fiat il modo di pensa- progettare e costruire un'auto. Ora, alle spalle Bravo e Brava c'è una realtà consolidata, che spazia da una modernissima gestione dell'azienda a filosofia industriale proiettata verso l'Europa e i mondiali in via di sviluppo (ecco il Progetto 178 o «world car».

E ci sono, naturalmente, i risultati di questa nuova Fiat: una valanga di nuovi modelli usciti questi anni sotto le bandiere Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Innocenti; il successo degli stessi, con la Punto in pole position (oltre un milione di unità prodotte); il ritorno in settori di mercato (spider, coupé) lasciati in ombra; l'approdo in altri emergenti (monovolume); la crescita in Europa (quasi il 5%); la ripresa in termini economici e finanziari; l'apertura di rapporti e servizi innovativi con la clientela.

Insomma, Bravo e Brava stanno per salire alla ribalta e cominciare la loro avventura (debutto al pubblico in occasione del Salone di Francoforte il 14 settembre, subito dopo via alla commercializzazione in Italia e in Europa) in un periodo di grande fervore per Fiat Auto. Ma nessuno s'illude: il compito delle due gemelle rimane lo stesso impegnativo.

Per almeno tre buoni motivi:
1) la sfida tra i costruttori, specie in tempi di mercati così magri (e quello italiano, purtroppo, è in prima fila), diventa ancora più vivace e dura;
2) il settore della berlina media (segmento C) è uno di quelli fondamentali in Europa (nel '94 tre milioni e mezzo di vendite, pari al 30% del volume totale, 350 mila nel nostro Paese);
3) B & B, sviluppate con gli stessi metodi della Punto, devono ripeterne il concetto ispiratore, ovvero stabilire nuovi standard d'eccellenza nell'ambito della loro categoria, dove si cimentano tutti i più importanti costruttori europei (ma anche giapponesi e americani) e dimostrarsi poco «medie» e molto «super».

«Guai a perdere la concentrazione, in un attimo in questo re ti ritrovi indietro» ama mandare Cantarella alla sua squadra. E così Bravo e Brava, progettate ancor più rapidamente della Punto (32 mesi contro 36), sono state seguite, con un'attenzione e una cura quasi maniacali, puntando a un obiettivo molto preciso: auto europee per solidità, sicurezza, rispetto dell'ambiente, ma con spirito italiano per stile, creatività, piacere della guida.

Con ulteriore sfida, se vogliamo: perché non nasca un solo modello con tante versioni, come si fa di solito, ma da una base comune l'anno scaturire due auto differenti per personalità e tipo impiego: una berlina a due volumi e porte dalle dimensioni compatte, brillante e sportiva; Brava: una vettura a due volumi e mezzo e 5 porte ancor più spaziosa e abitabile, dinamica e funzionale.

Nel mirino c'è un settore vitale: quello delle auto di classe media

Di fianco, le gemelle Fiat dalle linee arrotondate e armoniche. Fra le caratteristiche di Brava (5 porte, due volumi e mezzo) l'originale disegno della fanaleria posteriore. In basso, la due volumi Bravo

E c'è un ulteriore «musa» che merita attenzione. Non soltanto entra in scena originale, innovativo progetto, ed si accompagna una gamma di motori plurivalvole interamente nuova, realizzata nello straordinario impianto di Pratola Serra. Doppio esordio, quindi, e chi segue le vicende dell'auto sa quanto costoso e importante l'arrivo nuova generazione di propulsori.

Via, allora, a Bravo e Brava. E sullo sfondo Torino e la festa del colore, elemento che in B & B giocherà un ruolo particolare. La città, l'industria, l'auto: cocktail che ha portato fortuna alla Punto che giusto non cambiarlo adesso. **[m. fe.]**

LE

Bravo e Brava sono berline a trazione anteriore disegnate dal Centro Stile Fiat. Cinque posti, cambio a 5 rapporti, sospensioni a ruote indipendenti. Struttura a elevata rigidezza torsionale, airbag, impianto antincendio. Le motorizzazioni sono a benzina (quattro, tutte plurivalvole, a 4/5 cilindri) e a gasolio (due, una aspirata e l'altra sovralimentata) da 1400 a due litri, con potenze da 64 a 147 Cv. Le vetture saranno prodotte nell'impianto di Cassino, ristrutturato secondo i moderni principi della «fabbrica integrata».

CURIOSITA'

Tante piccole marche nel mercato mondiale

Vuoi la limousine? Cercala in America

Che numero: 35.385.826. Tante sono auto costruite mondo durante il 1994 (fonte Oica). Il 96,23%, per l'esattezza 34.053.364 unità, di «grandi produttori». Cioè di quei 22 gruppi industriali - dal colosso General Motors, che ha firmato qualcosa come 5,486 milioni vetture (più 2,549 milioni di veicoli industriali e), alla piccola coreana Daewoo (circa 403 mila mezzi) - i marchi sono diffusi nel mondo.

C'è, però, un altro milione e 332.462 auto che, marchi blasonati a parte, viene prodotto da Case, come dire? esotiche, di cui in Italia si è mai sentito parlare. Stati Uniti, Gran Bretagna e India sono, con probabilità, i Paesi nei quali fioriscono in gran numero non soltanto i mini-assemblatori e i produttori in serie limitate, ma pure i cosiddetti replicanti, quelli che ricostruiscono e clonano fascinosi modelli del passato. Anche Argentina, Iran, Sud Africa e qualche Paese dell'Est riservano sorprese interessanti.

Negli Usa, Big Three a parte, operano una quarantina di piccole aziende. In prima fila la Am General Corporation, che produce il gigantesco fuoristrada militare Hummer cui è disponibile anche serie civile, dotata di ogni comfort ma offerta a prezzi proibitivi. Sempre nel settore dei veicoli speciali spicca la O'Gara-Hess Eisenhardt, specializzata nella blindatura delle grandi limousine (è il primo costruttore a livello mondiale): da Harry Truman in poi tutti i presidenti sono spostati su berline di O'Gara, che non è soltanto il fornitore della Casa Bianca, ma anche di numerosi Capi Stato. Dalle linee di montaggio di Fairfield (Ohio) '94 sono uscite oltre 150 auto superlusso e 160 veicoli di scorta, per più a trazione integrale.

Se poi cercate una lunghissima limousine, come quelle film americani, sia essa una Cadillac Fleetwood una Lincoln Town Car, potete rivolgervi alla American Custom Coachworks di Beverly Hills: può realizzare qualsiasi trasformazione possibile e immaginabile. Come la Super Stretch, lunga metri e dotata di due Tv con videoregistratori, un paio di lussuosi divani, bar e un esclusivo «angolo di conversazione».

Ci sono poi supersportive come Callaway, derivate dalle Chevrolet Camaro e Corvette, o vetture Old Fashion, che evocano i bei tempi andati. Anche se - almeno per noi europei - le più significative arrivano dalle repliche, spesso molto ben realizzate. E' il caso delle perfette riproduzioni delle indimenticabili Mercedes 300 SL ad ala di gabbiano delle curate dalla Classic International, delle Mercedes SSK, Austin Healey e Cobra della Classic Roadster, delle Porsche 356 e MG TD (queste ultime, forse un po' troppo approssimative) della CMC. Per non parlare delle «coupes» auto di volta (tipo Lola T70 e McLaren Mk IV, con meccanica Chevrolet e carrozzeria in plastica) della Marauder.

Anche in Inghilterra i microcostruttori hanno radici assai profonde: sono una settantina le aziende che realizzano artigianalmente, spesso in esemplari quasi unici, automobili incredibili. Comprese le repliche della Lancia Stratos realizzate da Hawkridge utilizzando il V6 Dino d'origine 4 cilindri 2 litri Lancia. O quelle, un po' meno curate, di Carson, che sulle «proprie» Stratos oltre al V6 Dino propone in alternativa V6 Alfa, un V8 Ferrari tre litri, e perfino l'Honda V6 della Legend.

Per 15 mila sterline (circa lioni di lire) si può acquistare da Chesil una splendida replica della Porsche Speedster 365 (anche in coupé) motori da 70, e 110 Cv. Altre repliche delle Porsche da competizione vengono realizzate - partendo dal pianale di un Maggiolino Vw - dalla GP Project, mentre la HMC ripropone la fascinosa Austin Healey motorizzandola col grosso V8 Rover.

Al di là delle repliche, ci sono poi sportive artigianali, tipicamente britanniche, firmate da produttori come Bristol, Eagle (in scatola di montaggio), GTM, Marcos, Marlin, Onyx (piccolo cabrio con mec- Fiat e Lancia, che utilizzano motori italiani da 750 a 1.600 cc, fino alla Firecat con un 1.372 cc derivato dalla Uno Turbo e potenziato a 150 Cv). Ultima è YKC.

Grazie ai bassi costi, l'India sta affiancando alla produzione di modelli che venivano costruiti in Europa alcuni decenni fa (la Premier realizza e vende vetture sono sostanzialmente vecchie Fiat 1.100 D o la 124 berlina, mentre l'Hindustan Ambassador è Morris Oxford 1.800 degli Anni 50, costruita a Calcutta) quella di auto più moderne come l'Opel Astra. Sono già una dozzina i marchi indiani in attività: nomi quasi nasciuti Bajaj Tempo, Eicher-Vw, Frazer-Nash Peerless, Jaya, Mahindra, Maruti, Sipani, Tata e VFJ. Un cocktail che marchi antichi e moderne joint-venture, ma che in concreto ha significato, nel '94, oltre 200 mila auto nate sulla riva del Gange...

Giulio Mangano

Bmw all'attacco, a Francoforte debutterà anche la nuova 5

Serie 7, ecco la «piccolina»

La 728i a 6 cilindri costa 95 milioni

La 728i, con motore 6 cilindri 2,8 litri, sarà sul mercato da settembre

MONACO. L'offensiva della Bmw si allarga. Una vera pioggia di novità, tutte di grande prestigio, delinea strategia della casa di Monaco che è quella di rafforzare le proprie posizioni sui mercati mondiali. Al prossimo Salone di Francoforte (14-24 settembre) sarà presentata l'ultima generazione della Serie 5, risposta del Gruppo bavarese alla Classe E della Mercedes; sempre tembre sarà lanciata l'inedita 728i della Serie 7 al top della produzione (anche versione lunga 728iL), con motore 6 cilindri di 2.8 litri: entro l'anno sarà la volta del roadster Z3, prodotto nello stabilimento americano Spartanburg, nella Carolina Sud, con il quale la Bmw punta alla conquista di nuovi acquirenti.

Presentata ieri a Monaco, la più «piccola» della Serie 7 (detto in senso affettuoso, perché in realtà è identica alle altre) si affianca ai modelli di cilindrata maggiore 730i, 740i e 8 cilindri e 750i a 12 cilindri, rispettivamente di 3.0, 4.0 e 5.4 litri.

In una prova sulle strade della Baviera abbiamo potuto constatare come la 728i non perda il mordente delle ammiraglie Bmw, pur con motorizzazione inferiore. Il robusto e potente propulsore di 2.793 cc a 24 valvole, interamente in alluminio, sviluppa infatti una potenza di 193 Cv a 5.300 giri, contro i dell'otto cilindri 3 litri, con un'accelerazione da 0 a 100 km/h di secondi (8,3), una velocità 227 km/h (235) e una coppia massima di 280 Nm 3.950 giri (290 a 4.500 giri).

Differenze irrilevanti che non si percepiscono nulla guida sempre estremamente piacevole. La 728i è elastica, silenziosa e di elevato confort. Altri pregi questa aristocratica vetture sono la frenata potente e progressiva (dischi sulle ruote con quelli anteriori ventilati), la manovrabilità nonostante le dimensioni lunga 4,984 e 5,124 nella versione L, larga 1,862 e alta 1,435), la prontezza nel rispondere alle sollecitazioni, la perfetta tenuta di strada: il retrotreno si ispira a quello della supersportiva 850 Csi.

Notevole la riduzione dei consumi rispetto a quelli del litri cilindri, conseguente ancora minore inquinamento. Secondo i dati forniti dalla Casa sono, nella media Ece, di 8,9 litri carburante per 100 km, contro 10,8.

Esteticamente la soltanto per monogramma applicato nella parte posteriore, l'equipaggiamento di serie è lo stesso, completo, fra l'altro, del doppio airbag, dell'Abs, dell'antifurto con chiave elettronica e del climatizzatore automatico. Inoltre può essere montato, a richiesta, il computer di bordo di nuova concezione, come sulle altre versioni. Oltre alle funzioni di controllo, può seguire i programmi televisivi o condurre a destinazione con un sofisticato sistema di navigazione.

Nel nostro Paese - ha detto Gabriele Falco, presidente della Bmw Italia - la 728i arriverà a fine settembre e costerà, chiavi in mano, milioni di lire «un prezzo che, in rapporto alla classe della vettura, è decisamente competitivo». Falco prevede di vendere in Italia più di mille vetture della Serie 7 e altrettante nel 1996 «quantitativo che potrebbe essere ben maggiore se la realtà del nostro mercato fosse diversa». «Per vari motivi congeniti e contingenti - ha aggiunto - il segmento delle ammiraglie e delle berline di lusso, in cui Bmw primeggia con la Serie 7, risulta estremamente penalizzato. Ben diversa la situazione in Germania e in altri importanti Paesi, dove il mercato risulta sostanzialmente suddiviso in modo equo nei segmenti nei quali la nostra Casa è presente con prodotti specifici». Ed ha ricordato come «nella fascia alta del mercato, la Serie 7 riveste un'importanza notevole per l'elevato livello d'immagine e per gli innovativi contenuti tecnologici».

I tecnici Bmw hanno ricordato che la motorizzazione di accesso alle ammiraglie della Casa è stata, negli anni Sessanta e Settanta, di 2.500 cc con 150 Cv di potenza, con produzione di quasi 95.000 esemplari. 1977 al 1986 oltre 130.000 unità della prima generazione della Serie 7 con le sigle 728 e 728i sono state realizzate con il motore di 2.8 litri, inizialmente con potenza di 170 Cv, saliti poi a 184.

Inoltre hanno fatto notare come le motorizzazioni a 6 cilindri abbiano rappresentato la base del successo anche per la seconda generazione della Serie 7: 81.000 degli oltre 98.000 esemplari di 730i, complessivamente prodotti nello stabilimento di Dingolfing, erano a sei cilindri con cilindrata di tre litri e potenza di 188 Cv.

Renzo Villare

CREDITO

OPZIONI PER TUTTI I GUSTI

Il sistema finanziario è evoluto: oggi «Formula» offre al cliente una vettura sempre nuova

Compie settant'anni la vendita rateale

La Sava nacque nel 1925 per favorire gli acquirenti della «509»

PATTI chiari, interessi zero, agevolati, leasing, rateazione a sei mesi, supervalutazione dell'usato: chi non ha soldi oggi può comunque comprare un'auto. Usufruendo degli incentivi e delle numerose agevolazioni che il mercato propone. Le Case fanno a gara per offrire al potenziale cliente un finanziamento personalizzato. E' la formula ideale per invogliare all'acquisto.

Ma c'è chi già settant'anni aveva intuito l'efficacia di queste formula: la Sava (Società Anonima per la Vendita di Autoveicoli) nacque nel 1925, contemporaneamente alla Fiat «509», proprio per favorire l'acquisto della prima utilitaria prodotta dalla Casa torinese. Quell'idea costruire una piccola vettura per la motorizzazione massa, e proporne l'acquisto dilazionando il pagamento tramite finanziamento, si rivelò un eccezionale successo. Il binomio Fiat-Sava (funzionò egregiamente. In 4 anni (fino al 1929) vennero venduti mila esemplari della «509», cifre Guinness se rapportate al periodo pionieristico. Il prezzo lievitò dalle 16 mila iniziali alle 25 mila lire, delle ultime «509» consegnate.

Sava è e si è ingigantita, negli anni, fino a diventare la più importante società finanziaria (tra quelle non bancarie) operante Italia. Oggi fa parte del gruppo Fidis, capo-settore dei servizi finanziari Fiat. Sono contemporaneamente evolute anche le formule.

Quelle moderne contemplano ogni forma di opzione, dal classico acquisto rateale al leasing, dal full-leasing (locazione più servizi manutenzione e assicurativi) al noleggio (renting): soltanto lo scorso anno sono stati oltre mila i veicoli finanziati.

L'ultima frontiera del operativo Sava (17 sedi periferiche con una rete collegata capillarmente, per preventivi e conteggi, in tempo reale col «on line» si chiama «Formula». Risponde all'esigenza psicologica del cliente moderno, il quale avverte la necessità di non acquistare soltanto possesso della vettura, ma di garantirsi contemporaneamente serie servizi accessori personalizzati (compreso la sicurezza del ritiro dell'usato).

Il finanziamento «Formula» della Sava è ora tutti i marchi del gruppo Fiat e merita un approfondimento.

Chi vi aderisce, può disporre di un'auto nuova ogni due anni, coperta da garanzia completa Top Assistance, ed ha grosso vantaggio di non doversi più preoccupare al del cambio di vettura: perché quella usata viene automaticamente ritirata dalla stessa struttura che glie l'ha fornita. Il tutto, a non è poco, senza che il cliente si debba impegnare economicamente per l'intero valore.

Funzionamento semplice, procedure snelle. Vediamole. Al momento dell'acquisto viene stabilito, d'accordo con il Concessionario, l'anticipo da versare, che varia un minimo del 25% a un massimo del del prezzo chiavi in mano. Durante i due di gestione del contratto, il cliente paga 23 canoni mensili (ridotti, rispetto ai normali finanziamenti), più una maxi rata finale che corrisponde al 50% dell'importo totale. In ogni caso viene garantito al momento della restituzione un consistente e prefissato valore dell'usato (per una Lancia k, ad esempio, è pari al 50%).

Così, al termine dei due anni, si può scegliere se tenere definitivamente la vettura (pagando la maxi rata), se sostituirla con un'altra analoga o un diverso modello della stessa marca, se invece restituirla semplicemente, senza pagare nulla (salvo eventuali danni) se non si sono superati i 50 mila km previsti dal contratto. In pratica è una formula-uso che può trasformarsi in formula-proprietà. Tra i tanti vantaggi, la possibilità di viaggiare sempre vettura nuova, coperta da garanzia completa, mantenendo la facoltà di variare modello. E sempre con un esborso finanziario limitato. Per le aziende che dispongono di un parco-auto, SavaRent ha inoltre studiato il sistema «Chorus», che ha il pregio di occuparsi direttamente della gestione del servizio.

E' cambiato molto, in settant'anni. Ma una cosa è rimasta invariata: quella filosofia di vendita rate» che ha permesso a una gran fetta d'Italia il lusso di motorizzarsi.

Piero Bianco

Parte l'estate.
PARTITE SU UNA NUOVA FIAT.

PUNTO 55 S
CON AIRBAG E FIAT CODE
L. 16.900.000

L. 2.500.000
VALUTAZIONE VOSTRO USATO *

L. 14.400.000

OPPURE
10 milioni in 20 mesi a interessi zero

La vostra vecchia auto vale 2.5 MILIONI *per passare a una nuova* FIAT PUNTO

Si avvicinano le vacanze ■ tutti sono pronti ■ partire, tranne la vostra vecchia auto che è un po' troppo vecchia per affrontare un'altra estate. E allora, cambiatela con una nuova Fiat. Non c'è momento migliore. Perché fino al 31 agosto, in cambio della vostra vecchia auto, Fiat vi offre due milioni e mezzo per passare a una nuova Fiat Punto, l'auto che ha riscosso in tutto ▮ mondo grandissimi successi, oppure due milioni ■ scegliete una Panda o una Cinquecento. Se invece la vostra auto non è così vecchia, è comunque ▮ momento di una Fiat nuova. L'estate Fiat vi riserva ■■ super valutazione oppure straordinarie offerte finanziarie: 10 milioni per Punto, 7 per Panda o Cinquecento, da restituire in 20 mesi a interessi zero. Parte l'estate. Quale occasione migliore per partire su una nuova Fiat?

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

* *Con più di dieci anni.*

Esempio di finanziamento a tasso 0% Versione Punto 55S 3P Prezzo chiavi in mano: L. 16.550.000 Quota contanti: L. 6.550.000 Importo da finanziare: L. 10.000.000 Numero rate: 20 Importo rata mensile: L. 500.000 Scadenza prima rata: 45 gg. Spese pratica: L. 250.000 T.A.N.: 0% T.A.E.: 2,9% Offerta non cumulabile con altre offerte, in corso o di una altra formula, riservata SAVA, valida fino al 31/8/1995 sulle vetture disponibili in rete, salvo approvazione. ■■■ Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da Sava, consultare i fogli informativi pubblicati a termini di legge.

È UNA PROPOSTA DI:

AUTOCAGNO
CORSO VERCELLI, 168
10155 TORINO
TEL. 011/2426900-10

AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA, 341
10142 TORINO
TEL. 011/4030361-157-222-330

AUTOINGROS
VIA LANZO, 42
10071 BORGARO TORINESE
TEL. 011/4500150

F.LLI GOTTA
CORSO VALDOCCO, 15/17/19
10122 TORNO
TEL. 011/5211451-2-3-4

MELLANO & GRIFFA
STRADA PIOSSASCO, 40
10043 ORBASSANO
TEL. 011/9002287

MOLINAR
VIALE ROMA, 1
10078 VENARIA
TEL. 011/495222-72

ORECCHIA & SCAVARDA
VIA ORBETELLO, 123
10148 TORINO
TEL. 011/2264800

PROGETTO
VIA NIZZA, 187
10100 TORINO
TEL. 011/6633040

TORINO AUTO
CORSO UNIONE SOVIETICA, 85
10134 TORINO
TEL. 011/3198024-08-16

V.A.R.T.
CORSO SUSA, 22 - 10098 RIVOLI
TEL. 011/9587288-9586331

SUCCURSALE FIAT TORINO
CORSO BRAMANTE, 21
10134 TORINO
TEL. 011/6842111-254-347

FIAT

PROGETTO
Corso
TORINO
CORSO REGINA MARGHERITA, 21
TEL. (011) 885400
AGOSTO APERTI

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 24 Agosto 1995 PAGINA 31
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Corso
CIRIÈ (TO)
VIA DANTE, 16
TEL. (011) 9207777
APERTI

Un piano di recupero del Comune: presentate 44 proposte pubbliche e private

Così cambierà volto la periferia

Partono i progetti-pilota per tre quartieri

Non solo il centro storico. Adesso anche la periferia della città è oggetto dei progetti di recupero voluti dal Comune. Tre aree, due nella zona Nord della città e una in quella Sud, vedranno radicalmente cambiato il proprio volto. I programmi di recupero urbano interessano le case ex Iacp di via Artom, via Ivrea e corso Grosseto - e gli agglomerati sorti intorno ad essi - e saranno finanziati con i soldi del programma regionale di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata. Spesa: 400 miliardi.

In pratica, per la prima volta, si applica in Piemonte il cosiddetto «modello francese», quello che prevede il coinvolgimento di una serie di soggetti pubblici e privati nel recupero sociale e territoriale di limitate porzioni della città. In Comune sono arrivati 44 progetti presentati da proprietari di fabbricati e di terreni delle aree interessate, da associazioni culturali e sportive, da parrocchie, dalla Lega delle Cooperative, dal Politecnico soprattutto per la zona di via Artom, da alcuni costruttori, dal Comitato Olimpico Nazionale. Toccherà alla Finpiemonte, con cui la città ha stipulato una convenzione che prevede una spesa complessiva di 650 milioni, coordinarli predisponendo anche progetti di fattibilità stralcio e piani di simulazione che tengano conto delle diverse fonti di finanziamento e di delimitare gli ambiti di intervento con una logica il più possibile integrata anche con i programmi predisposti dai soggetti pubblici interessati». Un lavoro complesso, dato la diversità dei contributi privati: alcuni già molto dettagliati altri, invece, con indicazioni di una disponibilità generica a collaborare, altri ancora in contrasto con le norme fissate dal Piano Regolatore. La scelta della Finpiemonte è stata motivata, nella delibera presentata dagli assessori Viano e Corsico, dal carattere innovativo contenuto «nei Programmi di Recupero Urbano» e dal «necessario coinvolgimento dei soggetti privati» e con il «coordinamento delle diverse esigenze sociali». La Finpiemonte infatti avrà anche il compito di «contribuire all'attuazione di strategie per accogliere i bisogni delle classi più e emarginate rendendo possibile la messa a disposizione di alloggi da parte dei privati».

Maurizio Tropeano

IN PRIMO PIANO

«La mia vita sotto scorta»

Il commissario straordinario Paolo Corradini racconta il suo primo bilancio alla guida dell'Agenzia territoriale per la casa (Atc, ex Iacp). I conti in rosso: dopo anni di deficit crescente la gestione è in pari. Ma dal passato rimangono 325 pesantissimi miliardi di debito verso le banche: 70 milioni al giorno di oneri finanziari. E' la piaga lasciata dal virus «mangia-mangia» di cui era malato il palazzone di corso Dante, dove si gestiscono 35 mila alloggi. «Potrei essere morto - dice -. Ero arrivato da sette mesi quando mi hanno sparato. Un anno fa. Tre colpi calibro 38 special, una rosa piccola così. Per uccidermi». La vita, per lui e famiglia, è cambiata. Ha per ombra un agente, vive continuamente sotto scorta dopo l'attentato del 4 luglio '94 davanti al suo ufficio. **L. Borghesan A PAG. 33**

INVESTIMENTO 400 MILIARDI

Sarà realizzato anche un sottopasso

In via Artom arrivano sport e Experimenta

L'investimento più sostanzioso, 179,5 miliardi di lire, verrà destinato al recupero della zona intorno a via Artom, all'estrema periferia Sud della città. Nei progetti indicati dalla delibera comunale si parla di ridisegnare la viabilità del quartiere a partire dalla realizzazione del sottopasso di via Artom e dalla costruzione di parcheggi pubblici. Poi è prevista la realizzazione di un Polo scientifico e il probabile spostamento di Experimenta vicino agli spazi occupati dal Cnr e la cessione di aree all'Università di Torino. Interventi anche nella zona dell'ex aeroporto Gino Lisa, dove il Comitato Olimpico nazionale e il Cus vorrebbero l'ampliamento del centro sportivo già esistente. Si punta alla riqualificazione degli impianti sportivi e delle aree verdi del parco Colonnetti e delle sponde del Sangone: si prevede anche il prolungamento della pista ciclabile che corre sulle rive del Po fino al torrente Sangone. Infine le case - sarà possibile sfruttare l'attivazione delle opportunità di edificazione previste dal Piano Regolatore, che permetterà la costruzione di alloggi in locazione e la ristrutturazione-sostituzione del patrimonio di edilizia popolare e le strutture pubbliche a partire dalla scuola Pavese, per cui è prevista una riconversione parziale in grado di garantire lo sviluppo di attività legate al recupero sociale e la formazione professionale.

Più servizi in corso Grosseto

Negozi e artigiani sulle «torri»

Il programma di recupero urbano di corso Grosseto comporta una spesa complessiva di 175 miliardi di lire, centoquindici dei quali sono oggetto della richiesta di finanziamento avanzato alla Regione Piemonte. Due le zone interessate ai lavori: le «torri» all'angolo con via Sansovino, in codice M 37, e i vecchi alloggi Iacp compresi nel quadrilatero tra via Sospello, via Chiesa della Salute e Via Bibiana, anche in codice E 16. E' previsto il ridisegno urbanistico dell'area di proprietà dell'Agenzia Territoriale della Casa e delle zone circostanti con l'inserimento di attività artigianali e commerciali negli ampi spazi sotto i colonnati. Per tutte e due le aree, poi, sono in programma il riqualificazione edilizia e il completamento degli edifici di proprietà dell'Atc.

Anche in questi due grossi circondari alla periferia Nord della città si prevede la riconversione parziale di alcune strutture pubbliche, anche se ancora da definire la loro destinazione finale. In origine, infatti, il Comune aveva studiato la costituzione di un polo scolastico per la formazione e l'orientamento professionale, ma associazioni e abitanti del quartiere premono per la localizzazione di un liceo scientifico.

Nelle foto, da sin., via Artom, corso Grosseto e via Ivrea

Verrà spostato il campo nomadi

Un altro lungo Stura e parcheggi interrati

Molto probabilmente la riqualificazione della zona compresa tra via Ivrea e le sponde della Stura sarà il «laboratorio sperimentale» per verificare le possibilità della collaborazione tra pubblico e privato per il recupero urbano di alcune zone della città. Il programma realizzato dal Comune prevede una spesa complessiva di quarantacinque miliardi di lire. Molteplici gli interventi previsti. Si parte dalla viabilità, con il prolungamento di lungo Stura Lazio e la realizzazione di parcheggi interrati che serviranno gli abitanti delle palazzine ex Atc. Si prosegue con la riqualificazione edilizia degli edifici dell'Agenzia Territoriale della Casa e con l'acquisto di nuovi stabili da destinare ad alloggi popolari. Cambieranno volto anche le sponde del torrente Stura dove saranno costruite strutture per lo svago, la ricreazione e lo sport. Nei progetti comunali è previsto lo spostamento del campo nomadi, la cui presenza ha provocato forti tensioni e le proteste dei residenti. Alcune strutture pubbliche della zona saranno poi ristrutturate e riconvertite. Ma forse il progetto voluto dall'amministrazione potrebbe essere ampliato. Il Comune infatti, anche in seguito a richieste e segnalazioni pervenute in via Milano, si sta valutando l'opportunità di estendere l'intervento di riqualificazione alla vicina Falchera.

DETENUTI

Due liberi

Con la legge sulle manette

Soltanto due detenuti sono tornati in libertà ieri grazie alle norme sulla custodia cautelare. La legge sulle manette ha creato sconquassi a Torino. Problemi invece per la registrazione degli interrogatori: in procura non è ancora arrivata nulla. **N. Pistrapinto A PAG. 32**

MONTAGNA

Proposta

La baita «supermarket»

In occasione del festival dei mestieri della montagna che s'inaugura a Pinerolo sabato, la Provincia annuncia l'intenzione di farsi promotrice di un'iniziativa di legge per combattere la disoccupazione che uccide la montagna creando baite «supermarket». **E. Bacarosi A PAG. 35**

LA GIUNTA

Regione

Enti inutili «Taglieremo»

In Regione è in arrivo la scure su consulte, enti, organismi inutili, superati, talvolta dimenticati. «Adesso bisogna voltare pagina», dice l'avvocato Majorino, vicepresidente della giunta: dal 4 agosto si sta occupando del problema.

M. Sanglorgio A PAG.

INDAGINE

Arrestati

Dall'omicidio alla droga

Indagando sull'omicidio di Nicola Prete, ucciso a Villardora nel '94, i carabinieri del Nucleo operativo hanno scoperto un traffico di droga organizzato dal nipote della vittima e dal . I militari hanno sequestrato droga per oltre mezzo chilo. **A. Conti A PAG. 32**

MODI E MODI

LA STORIA DI COPIA

Un torinese ne ha già raccolte più di duecento: «Le più rare possono valere fino a due milioni»

Un nuovo mercato per le tessere di partito

Caccia dei collezionisti al fascio di Salò o alla falce e martello

VOGLIO la tessera della Repubblica Sociale Italiana», detto nel '44 aveva il senso che tutti conosciamo. Identica richiesta, mezzo secolo dopo, suona qualcosa che sfiora il «cult» (si dice così), oltre la soglia di una delle tante porte che costellano la roccaforte un poco maniacale del collezionismo minuto, quello che sta ai margini del grande antiquariato, ma senz'altro al di sopra della rigatteria sciatta sciorinata a montagne nei tanti mercatini di stagione.

C'è caccia aperta ai documenti di un passato prossimo che si affaccia prepotente e provocatorio. E' caduta Craxi una certa idea di socialismo? Ebbene, nel centenario del partito le tessere secolari e semi-secolari - in copertina i disegni liberty del lavoratore che spezza le catene dello schiavitù e che tende la mano al gesto di solidarietà che unisce il proletariato nella lotta, valgono lire.

Due tessere da collezione: a sin. del Pnf e sopra del sindacato

«Anche un paio di milioni» dice Giovanni Benso, eccellente raccoglitore di Torino di questi reperti, ma in primis, collezionista da sempre, approdato al commercio all'età della pensione dopo anni trascorsi come imprenditore, guarda caso, nel settore cartario. A 60 anni si è chiesto cosa poteva fare da grande e si è inventato l'Intercard che ha sede in Valfrè 4 e vende cartoline, manifesti e roba varia, compreso le tessere di partito o di associazione, per corrispondenza. Non solo?

Tra le mani oggi ha circa duecento di varia umanità e quindi di varia storia: se ne intende anche, e dice che il maggior concorrente è a Milano, il quale ha, tra l'altro, anche pubblicato di recente un catalogo in materia.

Dica, Benso, quanto vale una tessera del Pnf? «Non molto, ne sono state distrutte tante dopo la caduta del fascismo, e su milioni di iscritti.... Più rare quelle della Rsi. Rarissime quelle dei partigiani. Quasi introvabili quelle dei garibaldini combattenti in Francia: valgono da mille lire in su». Poi quelle delle organizzazioni sindacali e tanti «pezzi» recenti: tessere della Uil, della Cisnal, del Sida (sindacato italiano dell'automobile, fondato nel '50) valutate da poche decine di migliaia di lire a mezzo milione. Conta anche il «tesserato» è un nome più o meno illustre. Non molto tempo fa quella del 1919 rilasciata dal Partito Popolare a Giovanni Gronchi venne pagata da un collezionista 600 mila lire. Non sappiamo ancora quanto vale quella di Buttiglione: decideranno i posteri.

Si intravedono in mezzo a questi rettangoli di carta variopinta stralci di storia, memorie, sofferenze, lacerazioni. L'associazionismo, di qualsiasi genere, si sa, ha avuto mille vicende alterne e ad ogni mutazione ha coniato nuove etichette tradotte in tessere, simboli inchiostrati, timbri, distintivi. Un immenso materiale cartaceo segna i percorsi anche minimi di un secolo che ha visto sorgere partiti, sindacati, corporazioni, associazioni «rosse», «nere», «bianche», «verdi» a stabilire una appartenenza a volte imposta, a volte pericolosa, spesso compromissoria.

La storia corre su fili che gli esperti ignorano, ma che i collezionisti conoscono e valutano, magari soltanto a colpi di assegni o di biglietti di banca. **[p. p. b.]**

SALDI
APERTO AGOSTO
Schenone
SCONTI dal 20% al 60%
Le migliori marche
SCHENONE SPORT
Via Madama Cristina 66 Tel. 011/659.8778

Nuove norme: ma non arrivano le macchine per registrare gli interrogatori

Custodia cautelare, riforma per due

Sono i detenuti che usciranno dalle Vallette

Soltanto due detenuti sono tornati in libertà ieri grazie alle nuove norme sulla custodia cautelare. «E uno di questi già agli arresti domiciliari» spiega il direttore delle Vallette, Vincenzo Castoria. La legge sulle «manette difficili», come qualcuno l'ha definita, non ha creato sconquassi a Torino. Si è parlato nei giorni scorsi di una conquista esaltante dell'avvocatura e dei cultori del garantismo, di un giorno di lutto per la magistratura e di festa per corruttori e delinquenti. Niente di tutto questo. Il clima, alla procura della Repubblica, non sembra proprio quello di chi si ritrova all'improvviso con le spuntate: «Cambia qualcosa, ma non è certo una rivoluzione» spiega il procuratore aggiunto Maurizio Laudi. Gli fa eco dal fronte degli avvocati Tom Servetto: «Macché vittoria. E' un timido segnale di inversione di tendenza, non incide significativamente sulla disciplina vigente. E' un contentino ai cultori del garantismo. Sono stati codificati principi che erano già nella prassi».

Vediamo le novità. Da oggi l'interrogatorio dell'indagato deve essere «documentato con mezzi di riproduzione fonografica o audiovisiva». E' il tasto più dolente per la procura. Pare che il ministero abbia stanziato 80 miliardi per dotare le procure degli strumenti necessari.

«Ma a noi non è arrivato nulla - si lamenta Laudi -. Oggi abbiamo usato un vecchio registratore in dotazione all'ufficio. Ma quando torneranno in servizio tutti i colleghi saranno problemi. In media si fanno una decina di interrogatori al giorno. Come li registriamo? Sarà necessario ricorrere a qualche perito esterno, come prevede la legge». In effetti la procura torinese si è mossa. Il procuratore capo Francesco Marzachì ha scritto al ministero per segnalare la carenza di registratori: da Roma nessuna risposta.

C'è un po' di amarezza in procura sullo spirito della legge «ispirato ad un atteggiamento di sospetto nei confronti dei pubblici ministeri, accusati, a torto, di aver fatto uso indebito della carcerazione». Ma niente di più. Certo, la nuova legge esclude l'arresto dei pm che mente o tace davanti al pm e questo non piace in via Tasso, ma nessuno si preoccupa più di tanto: Per l'avvocato Tom Servetto è la novità più importante della riforma: «Si evita una possibile coazione del pm che nel timore di subire conseguenze potrebbe essere portato a dire cose non corrette. Soprattutto una persona catturata, pur di uscire, è portata a dire cose non proprio puntuali». L'indagato deve essere interrogato prima dal gip. Servetto: «Sarà un vantaggio? Chissà». Laudi: «Prima il pm poteva valutare in tempi rapidi l'attendibilità dell'indagato e non mandarlo neppure in carcere. Ora in cella si finisce anche solo per pochi giorni. Il tempo necessario al gip per chiarire la posizione della persona». Alcune «novità» della riforma erano già nella prassi. Come la possibilità per chi ottiene gli arresti domiciliari di andare a casa senza la scorta. Nei casi meno gravi molti magistrati lo permettevano da tempo. Anche la norma che alza a 4 anni il limite per l'arresto non ha grossa rilevanza. L'avvocato Servetto: «Non cambia sostanzialmente nulla. Anche perché per i reati puniti oltre i tre anni sono consentiti gli arresti domiciliari». Una curiosità: non può essere disposta la misura cautelare in casa del padre se vi è prole di età inferiore a 3 anni e la madre è deceduta o impossibilitata ad assistere i figli. Prima tale diritto spettava soltanto alla madre.

Nino Pietropinto

E uno dei carcerati aveva già ottenuto gli arresti in casa
Giudici e avvocati sono d'accordo «Cambia qualcosa non è rivoluzione»

Il procuratore aggiunto presso il tribunale **Maurizio Laudi**

Sono in arrivo nuove denunce

La lettera dell'ambasciata italiana a Lagos avverte dei pericoli che chi cerca di fare soldi con i traffici in Nigeria può incontrare. Grandi rischi e la probabilità di rimetterci tutti i quattrini

Truffe targate Nigeria spuntano i benefattori

Ultimo trucco: l'eredità di un magnate «Per averla dovete versare una tassa»

Il fax dell'ambasciata Italia di Lagos è firmato da Stefano Delak, capo sezione commerciale: «Le truffe, in Nigeria, sono in agguato ovunque. Con i sistemi illustrati l'altro giorno da *La Stampa*, ma anche con stratagemmi sempre nuovi. Se un imprenditore vuol fare affari quaggiù, prima ci contatti. L'ambasciata è aperta 24 ore su 24». E, a conferma di quanto ci fa sapere il nostro funzionario, arrivano anche due nuove incredibili testimonianze: quella di una imprenditrice di Leini che si è vista offrire milioni di dollari imbrattati da ripulire e quella di una congregazione religiosa dell'Alessandrino a cui è stato annunciato un ingente lascito da parte di un abbiente commerciante di Lagos. In entrambi i casi c'era in agguato la truffa.

Alla ditta di Leini scrive un Musa Alhajì Ahidjo che si presenta come un «assistant controller» della dogana presso l'aeroporto internazionale di Lagos. Il signor Ahidjo racconta di essere venuto in possesso di tre scatoloni pieni di ritagli di carta sporchissimi (sulle modalità del ritrovamento c'è un mistero nel romanzo per far intuire legami con un finanziamento occulto durante le ultime elezioni nigeriane). Solo dopo una serie di accertamenti, il doganiere scopre che quei ritagli di carta sono banconote americane da 100 dollari, completamente macchiate di inchiostro. E cosa fa? Si rivolge alla ditta di Leini (che vende componenti elettronici) per proporre la «smacchiatura» di 48.000.000 di dollari (una settantina di miliardi di lire). L'ipotesi di contratto prevede il 60% degli utili al doganiere, il 30% alla ditta italiana, il 5% per un programma di investimenti comune, un altro 5% per le spese. «E' una storia incredibile - commentano all'ambasciata italiana - eppure qualcuno, ogni tanto, ci casca lo stesso». Non comunque l'imprenditrice piemontese, che si è fatta una bella risata ed ha telefonato a *La Stampa*.

Per qualche verso più insidiosa, invece, la storiella del lascito del magnate nigeriano. La congregazione religiosa che ha sede in provincia di Alessandria, riceve una lettera. E' di un sedicente notaio di Lagos che annuncia un'eredità: «Mister Boughman, un facoltoso possidente locale, si è ricordato del bene che avete fatto in Nigeria e prima di morire, vi ha lasciato una somma pari a circa 1 milioni di lire. Contattatemi per l'incasso. C'è solo da sbrigare qualche formalità». La madre superiora della congregazione religiosa telefona a Lagos e viene informata che le somma le sarà immediatamente versata dopo il pagamento della tassa di successione, pari al 10% dell'importo, 1 milioni. Una telefonata di chiarimento, che [illegible] alla ambasciata, svenla un palese tentativo di rapina. «Capita infatti spesso - spiegano ancora dalla nostra ambasciata - che persone indotte con i motivi più svariati a presentarsi a Lagos con grosse somme in contanti, siano poi rapinate, con aggressioni che sovente costano, oltre alla perdita del denaro, anche lesioni personali».

E il ricorso alle autorità nigeriane? E' possibile ma prevede rischi, compreso quello di finire in qualche poco accogliente carcere locale: «Poiché chi arriva in Nigeria con quelle somme - spiegano all'ambasciata - spesso pensa di compiere un affare al limite della legale non denuncia alla dogana il suo ingresso nel Paese con il denaro che ha effettivamente nella borsa. E quando si trova a dover fronteggiare la perdita, per truffa o rapina, ecco che si ritrova più delle volte con le manette ai polsi. Rendendo anche difficile l'intervento della nostra ambasciata».

E il codice penale nigeriano? «L'articolo 419 prevede una pena per tali reati, ma è certo che non si conoscono casi di nigeriani condannati per frodi, né alcun episodio di restituzione del maltolto».

Il numero dell'ambasciata italiana in Nigeria è 00234-1-2621046. Una telefonata può salvarvi da una brutta avventura.

Angelo Conti

DROGA & MISFATTI

Catturato al casello Torino-Piacenza: in auto aveva oltre mezzo chilo di «polvere»

Eroina spa, l'azienda di famiglia

Preso l'ultimo dei Lo Prete

Droga, una tradizione per la famiglia Lo Prete. Giuseppe, 47 anni, è stato il maggior fornitore di eroina di Mirafiori, sino al suo arresto, tre anni fa. Il suo posto è stato successivamente occupato dal fratello Nicola, 37 anni, ucciso a revolverate in un prato di Villardora nel luglio '94. Più recentemente le redini del traffico sono state assunte dal nipote Davide Di Forti, 24 anni, Piossasco, via Torino 57, recentemente catturato dai carabinieri con 520 grammi di eroina purissima. «Era l'ultimo maschio della famiglia rimasto a piede libero - spiegano i militari -, e continuava gli affari avviati dagli zii». Con lui è finito in manette un incensurato, Nicola Mingirulli, 30 anni, arredatore, Piossasco, via Massimo D'Azeglio 11. Era il «compare» del Di Forti e lo scortava nelle consegne di stupefacente.

Il sequestro di eroina e la cattura del tandem Di Forti-Mingirulli è avvenuto al casello di Santena della Torino-Piacenza. I due giovani erano partiti a bordo di un'Audi fiammante diretti a Bologna, dove avrebbero contattato uno spacciatore locale. Lo stupefacente era stato occultato con cura, in un sacchetto sistemato in un condotto di aerazione dell'impianto di condizionamento. I due arrestati, da malviventi consumati, hanno cominciato ad accusarsi l'un l'altro. Una tattica che può anche premiare, ma che al momento non è servita per evitare la prigione.

Il sequestro, i carabinieri del Nucleo Operativo di Torino sono arrivati indagando sulla morte di Nicola Lo Prete, un personaggio vicino al mondo della droga ma anche a quello dei grandi colpi ai furgoni portavalori (era amico di Ugo Skrl, la guardia giurata fuggita con più di un miliardo). E risultava inoltre impelagato in complesse e piccanti relazioni amorose.

La figura del nipote Davide è stata oggetto di accurati controlli: molto vicino all'ucciso, anche perché lavorava con lui nella carrozzeria Nilo di via Buenos Aires, era stato denunciato (nel marzo '93) dai carabinieri della compagnia Mirafiori perché coinvolto in un traffico d'armi nonché arrestato dalla Criminalpol (nel novembre dello stesso anno) perché risultato un fiancheggiatore di Mario Ursini, l'indiscusso boss della 'ndrangheta a Torino.

Recentemente Di Forti conduceva una dispendiosissima vita in locali notturni e birrerie della cintura. Dal gennaio scorso ad oggi, il giovane risulta essere stato coinvolto in scorribande, risse ed episodi di violenza, a testimonianza di frequentazioni molto pericolose. I carabinieri lo tenevano d'occhio e sono entrati in azione quando hanno avuto la certezza di un «carico».

[a. com.]

Una scena dell'omicidio di Nicola Lo Prete e, da destra, Davide Di Forti, nipote della vittima, e Nicola Mingirulli.

Dopo Giuseppe (arrestato) e Nicola (ucciso) il traffico nel quartiere era passato a Davide

BOLLETTINO METEO

Giovedì 24 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse a carattere temporalesco. Venti deboli multi-orari. Temperature in lieve diminuzione. Visibilità buona.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	26,1
MINIMA	17,3
UMIDITA' (ore 14)	55%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	3,5 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	54,2 mm
MEDIA (1913-1988)	68,8

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA	25,7	MINIMA	17,2
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

[illegible] del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	32,5	3 agosto 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 19[illegible]

[illegible] ANNO

MASSIMA	31,8	MINIMA	22,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 41 minuti tramonta alle ore 20 e 22 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 4 e 56 minuti, tramonta alle ore 19 e 7 minuti

- Primo quarto 4 agosto ore 5
- Luna piena 10 agosto ore 20
- Ultimo quarto 18 agosto ore 5
- Luna nuova 26 agosto ore 7

MERCURIO: passa dalla costellazione del Leone in quella della Vergine

VENERE: tramonta e sorge in contemporanea con il Sole

MARTE: è a 297 milioni di km dalla Terra

GIOVE: inosservabile come la stella più lumi nosa della luce terrea

SATURNO: occorre un centinaio di ingrandimenti per vederlo come la Luna

IL FENOMENO di 24 agosto 1563 l'astronomo danese Tycho Brahe osservò una spettacolare congiunzione Saturno-Giove. I due astri vennero fondersi in uno solo.

Specchio dei tempi

«Ossessionati dall'idea di tornare a casa nostra!» - «La Banca del latte non dovrebbe conservare questo prezioso alimento?» - «Quel sorriso di gioia che si è spento» - «Un nido di calabroni nel cortile»

Un lettore ci scrive:

«Nel 1981 mi sono sposato, lavoro in banca, mia moglie è impiegata. Eravamo giovani, pieni di entusiasmo, con simpatie di sinistra e amavamo la nostra città. Nel 1986 impegnando tutti i nostri risparmi e contraendo un mutuo quindicennale acquistammo un alloggio in via Goito dove ora abitiamo. Il quartiere non era dei più eleganti, ma noi eravamo molto orgogliosi della nostra casa. Facciamo progetti per la nostra prima figlia nata nell'83.

«Nell'87 nacque il secondo figlio e mia moglie dovette lasciare il lavoro, ma con il mio stipendio tiravamo avanti senza largheggiare. Ma gradatamente la nostra vita cambiò. Il quartiere si andava popolando di africani e le strade divennero sempre più pericolose. Mia moglie ha paura a rimanere sola in casa e più ancora a uscire.

«Spaccio di droga e prostituzione sono ormai ovunque. Dal 1992 c'è un rapido e definitivo degrado. La mia bambina più grande torna a casa sconvolta per le scene a cui assiste in strada. Dato che rimangono solo più di mutuo abbiamo tentato di vendere il nostro alloggio, ma ci è stato offerto un terzo del suo valore. Io e mia moglie siamo disperati. In questi giorni abbiamo fatto qualche giorno di campagna ospiti di uno zio e siamo ossessionati dall'idea di tornare nella nostra casa. Non avrei mai pensato di dover odiare la città dove sono nato. Scusate il mio sfogo, ma non so davvero cosa fare».

Segue la firma

Due lettori ci scrivono:

«Siamo i genitori di due gemellini, Alessandro e Adriana, nati prematuramente alla 32ª settimana e ricoverati nel "Centro neonati a rischio" del Regina Margherita.

«Una piccola premessa al fatto che vogliamo denunciare: la Banca del latte è un reparto dell'Oirm presso cui i genitori dei bambini nati prematuri depositano il latte materno che viene congelato, conservato e messo successivamente a disposizione dei bambini richiedenti del reparto presso cui sono ricoverati; per tutto il periodo della degenza dei nostri bimbi c/o il reparto Cur (più di un mese), abbiamo portato giornalmente il nostro latte materno alla suddetta banca.

«Il 19 luglio Alessandro veniva dimesso ed una settimana dopo Adriana; durante questa settimana per ben tre volte ci eravamo informati presso la Banca del latte se quello avanzante ci sarebbe stato restituito ed inoltre se fosse possibile lasciare temporaneamente, presso di loro, anche dopo le dimissioni della seconda gemellina, il latte già consegnato e congelato. La risposta è sempre stata affermativa. Il latte viene conservato in appositi cestelli e alle dimissioni di Adriana ce n'erano ancora 48 boccetti. Dopo alcuni giorni scopriamo che il nostro latte non c'è più! La responsabile della banca ci comunica di aver buttato il latte perché non ricorda di averne parlato con noi. Neanche una parola di scusa, una beffa verso tutto quello che abbiamo comportato di stress per accumularlo.

«Ma alla Banca del latte non dovrebbero sapere quanto è prezioso e delicato il latte materno?».

Giuseppe Barbieri
e Patrizia Piarulli

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Scriviamo per ricordare don Piero Garrino a tutti quelli che hanno avuto, magari senza saperlo, la grande fortuna di conoscerlo. Ci ha lasciato nel giorno di S. Lorenzo, se ne è andato improvvisamente, verso quel mondo che ci stava appena insegnando a capire meglio.

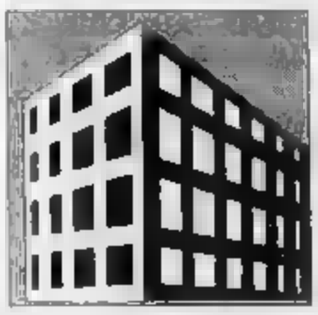
«E' difficile rassegnarsi all'idea di non sentirlo più parlare con tanta calma e saggezza; di non sentirlo più adirarsi per le ingiustizie e le stupidità di questo mondo. Com'è difficile rassegnarsi al pensiero di non vederlo più sorridere mentre ci spiegava che i veri drammi non erano i nostri».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Il 6 agosto, dopo aver ripetutamente cercato con metodi empirici di liberare una nido di calabroni il cortile interno della mia casa in S. Giovanni di Villafranco Piemonte, colpita anche dal fatto che gli stessi avevano punto un nostro affittuario, ho telefonato ai Vigili del fuoco di Pinerolo, i quali mi hanno comunicato di aver ricevuto ordine non effettuare alcun intervento del tipo richiesto se non all'interno di abitazioni; mi è stato aggiunto che, per quanto le zone esterne alla casa, la competenza è della Usl. Ma all'Usl di Pinerolo hanno detto di non saperne nulla. E che secondo loro non esisteva alcuna ordinanza di genere. Risultato pratico: mi sono dovuto rivolgere ad una ditta privata!».

Paola Prunas Tola



Il regno di Bengodi alle Case popolari: per otto anni non ha versato una lira

Inquilino d'oro, non pagava l'affitto

Sfrattato, aveva beni per 700 milioni

Era il regno di Bengodi per certi «furbi» inquilini delle case popolari. «C'era chi in 10 anni di morosità - denuncia il commissario straordinario dell'Atc, Paolo Corradini - non aveva mai visto una carta bollata che lo invitava a pagare. C'è chi ha raggiunto 65 milioni (un record!) di debito verso l'istituto». Tutte le pratiche dovevano essere firmate dal presidente. Come ci fosse facoltà di scelta: questo lo sfratto, e questo no.

Così si è arrivati a situazioni paradossali. Troppe. Come quella dell'ex inquilino Giorgio Roncon. Non pagava il canone dall'87 per l'alloggio di corso Allamano 60. Aveva raggiunto 8 milioni di debito nei confronti dell'Atc. E si è scoperto che aveva avuto cinque auto intestate, tra cui una Tempra e una Cherokee, e un bell'appartamento a Casalette. Si calcola abbia beni per 700 milioni.

Roncon ha dovuto lasciare la casa popolare di Torino, ad aprile, e ha iniziato a rimborsare il dovuto. Prima rata: 18 milioni. Roncon si giustifica: «E' stato un errore. Avevo mandato la disdetta nel '92, ma nessuno mi aveva risposto. Non avevo i soldi per pagare. Oggi lo sto facendo».

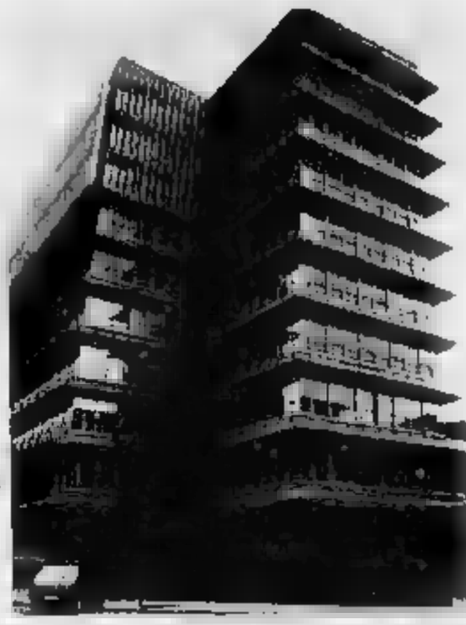
E 8 milioni deve dare il signor Orlando Morello, di Rivoli, sfrattato da via Pasubio 53, ma lui non si è ancora individuato il posto di lavoro.

«Non bisogna arrivare a cifre di questo genere - dice Corradini -, diversamente più difficili da recuperare». Certo che chi deve quei soldi, sarà tentato di non pagare o magari acquistarsi un altro appartamento, intestandolo a un familiare»

«Contro i furbi nessuna pietà» sentenzia il commissario. Ma sarà duro. L'ufficio legale non è adeguato. Ha quattro dipendenti per diecimila pratiche e ogni giorno affrontano la processione di inquilini che lamentano di non farcela.

«Comunque non lasceremo più transitare tanto tempo per il dottor Corradini. La cura si fa con medicine normali. Lo sfratto è diventato automatico, e sono saliti dai 9 del '92 ai 13 del '93, ai 60 del '94, ai 100 del '95 e il recupero crediti progressi ha raggiunto i 12 miliardi.

E per i casi di indigenza? «Ci sono morosi incolpevoli. Come i "redditi zero" - ammette Corradini -. Deve intervenire il Comune. Conviene pagare una quota per la casa popolare e sostenere poi le spese di albergo per non lasciare una famiglia in strada?». Con Usl e assistenti sociali si può controllare chi è veramente povero. (l. bor.)



La sede dell'Atc (ex Iacp) nel palazzo di corso Dante

PERSONAGGIO

IL MIRACOLO DELL'EX IACP

Paolo Corradini
A fianco: dopo l'attentato

Un anno fa l'attentato, 3 colpi di calibro 38 special
«Ora il bilancio è in pareggio e per i morosi c'è il giudice»

«La mia vita sotto scorta contro i mangia-mangia»

IO potrei essere morto. Ero arrivato da sette mesi quando mi hanno sparato. Un anno fa. Tre colpi calibro 38 special, una rosa piccola così. Per uccidermi». Il commissario straordinario Paolo Corradini racconta il suo primo bilancio alla guida dell'Agenzia territoriale per la casa (Atc, ex Iacp). I conti tornano: dopo anni di deficit crescente la gestione è in pari. Del passato rimangono 325 pesantissimi miliardi di debito verso le banche: 70 milioni al giorno di oneri finanziari. E' la piaga lasciata dal virus «mangia-mangia» di cui era malato il palazzone di corso Dante, dove si gestiscono 35 mila alloggi.

Flash back. 4 luglio '94, ore 19: Corradini esce dall'ufficio, sale sulla sua Renault, l'auto è avvicinata da una Uno grigia con due uomini, uno spiana il revolver, il commissario si butta sul sedile a fianco, il killer spara ad altezza d'uomo: due proiettili finiscono sul sedile, uno lo ferisce all'addome e si conficca nella portiera opposta. Una penna stilografica ha deviato la traiettoria. Lo ha salvato. Da quel giorno Corradini è scortato. Notte e giorno.

La vita, per lui e famiglia, è cambiata. Ha per ombra un agente. Mentre le indagini stanno cercando di far luce su tutte le responsabilità, tentativo di omicidio compreso, il commissario, il vice Carlo Pannuzzo e due sub commissari, Filippo Dantamaro e Gaetano Massaro, hanno portato avanti il risanamento dell'Atc ponendo paletti di non ritorno al passato. Quello che qualcuno voleva proseguisse.

Corradini l'aveva capito appena entrato negli uffici di corso Dante che c'era da rimettere mano dal piano terra fino al nono. «Il portinaio dell'Atc vendeva i giornali e la guardia Mondialpol faceva il lavoro del portinaio. Un pessimo biglietto da visita» ricorda.

«La legalità si vede dalle piccole cose. Telefonavano gli inquilini e il centralinista rispondeva "Sece". Ma come "Sece"? Deve dire agli assegnatari come fossero amici». Il commissario spiegò anche come bisogna rispondere. «Fare bene l'ordinario è diventato rivoluzionario». Una lezione non ancora tutti accettata. In una lettera ha scritto: «Resistono condizioni di vischiosità al cambiamento in particolare nel quadro dirigenziale».

Il ricambio è una esigenza-base. Lo Iacp degli Anni d'oro (sic!) aveva 340 dipendenti, oggi sono 260, il commissario ne vorrebbe 20 in più, e tutti dirigenti tecnici. All'Atc, istituto che si occupa di case, c'è un solo dirigente tecnico!

Tutti i lavori venivano dati all'esterno. L'architetto Savoino, pluriarrestato, ha fatto la parte del leone e ora lo sta spiegando ai giudici. Urgono tecnici per fare progetti, seguire i lavori, e la Regione nicchia. «C'è poca consapevolezza dello stato in cui è questo ente. Con un apparato interno si può risparmiare anche sulle opere».

Dai 50 miliardi di debiti dell'83 si è arrivati a 325. Un quarto del patrimonio Atc serve a garantire i creditori, l'ipoteca arriva a metà la liquidazione è inevitabile. I commissari sono approdati in corso Dante in seguito all'arresto (gennaio '93) dell'allora presidente Iacp, Mario Pimioni. L'ente non avrebbe resistito ad altre amministrazioni allegre. Ai vertici c'erano stati politici di varia natura, portaborse, anche un ex pizzaiolo

Il primo obiettivo era il riequilibrio d'esercizio. Cercato ricette semplici, come fanno i privati. Per i morosi, ad esempio: si manda l'ingiunzione, lo sfratto, si ipotecano eventuali beni, stipendi, finché pagano. «Tutti i morosi avranno l'azione legale sul gobbo».

Dalle maggiori entrate derivanti dagli inquilini (il canone è stato adeguato, di legge, del 40%) alle minori spese per i lavori di manutenzione. Costano venti miliardi l'anno. Venivano aggiudicati senza gara, senza informalizzare l'iter delle opere (oggi invece i dati vengono aggiornati su terminali). I commissari hanno voluto un'asta pubblica a patti chiari, facendosi nemici. Cinque consorzi di imprese hanno offerto il 15% di ribasso, garantiscono 8 mila interventi l'anno. Gli inquilini contribuiranno alle spese per la manutenzione interna. Le caldaiette potevano essere sostituite più volte, pagavo l'Atc. «Con gli inquilini ho ripristinato regole che ogni privato applica».

Così, la gestione '94 è in pari. Ma i 325 miliardi del passato pesano come macigni. «In un triennio si possono ripianare. Con le vendite. Ho a scelta inquilini: volete comprare l'alloggio? Il 30% ha mostrato interesse. Si tratta di 60 miliardi, e se venisse confermata la percentuale di adesione per le altre 18 mila case...».

Corradini anticipa l'ultima domanda: «Lo faccio per amore dello Stato, forse per sfida verso i miei valori». Sorride. Ha festeggiato il primo sopravvissuto. Un bell'anno, anche per l'Atc.

Luciano Borghesan

Pilota pinerolese

Aereo in Somaliland Arrestato

Un pinerolese, Guido Sgarovatto, 33 anni, pilota di un piccolo aereo da turismo, è stato fermato ieri mattina all'aeroporto di Hargesia dalle autorità dell'autoproclamata repubblica del Somaliland. L'accusa è di aver violato lo spazio aereo del Somaliland e di interrogatorio illegale. Il giovane, originario di San Pietro Val Lemina - in via Pavese 11 abita il fratello Fernando -, da circa un anno si è trasferito in Kenya dove lavora come pilota di aerei da turismo.

La famiglia Sgarovatto - conosciuta a Pinerolo, dove mamma Evanda è maestra in pensione ed il padre Giuseppe ex tassista -, in vacanza ad Acqui Terme, si è messa subito in viaggio per tornare a casa. «Ho saputo la notizia ieri a mezzogiorno dal ministero degli Esteri - spiega il fratello del pilota - siamo in contatto con l'unità di crisi internazionale di Roma e speriamo che tutto si risolva nelle prossime ore. Mio fratello, che in passato ha lavorato all'estero come camionista, da alcuni anni aveva deciso di fare il pilota, negli Stati Uniti ha preso il brevetto e dopo aver tentato di lavorare in Australia è riuscito ad avere un ingaggio con una società kenyota»

L'aereo che Sgarovatto stava pilotando era stato noleggiato dall'ambasciata svedese di Nairobi cui compito di portare nel Somaliland tre somali espulsi da Paesi scandinavi. Il piccolo aereo da turismo aveva fatto prima tappa a Berbera, dov'era sceso uno dei somali e successivamente era ripartito alla volta di Hargesia. Sul velivolo c'erano ancora, oltre ai due somali espulsi, il diplomatico svedese Michael Glass e quello norvegese Nordgrand Oyfvind, due guardie del corpo ed il copilota francese. Il Somaliland è quella parte della regione somala nordoccidentale che una volta sotto il dominio coloniale britannico ha proclamato, nel maggio del '91, la propria indipendenza. L'autoproclamata repubblica, il cui presidente è Mohammed Egal, capo dai forti connotati islamici, non è riconosciuto dall'Italia e dalle altre comunità internazionali. «Stiamo - continua il fratello del pilota - che in questo momento sono in corso delle trattative con un rappresentante del programma alimentare mondiale. Speriamo che tutto vada a finire bene». (a. gia.)

Un primo studio ha consentito di individuare i pesi che il Piemonte sopporta da anni

Regione, il regno degli enti inutili

L'assessore Majorino: troppi, dobbiamo tagliare

Arriva la mappa su consulte, enti, organismi inutili, superati, talvolta dimenticati. «Daremo una bella sforbiciata», aveva promesso il presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, dopo la denuncia del professor Quaglieni, direttore del «Pannunzio», pubblicata il 18 agosto su «La Stampa». Ha scritto Quaglieni: «La Regione nel 1978 istituì una Consulta sulle attività culturali che, in 17 anni, non si è mai riunita». Un caso isolato? Pare di no.

Alcuni esempi: una legge regionale dell'aprile '90 ha dato avallo al Comitato promotore per il monumento alla leva alpina nel Comune di Condove; un'altro del '91 ha creato una Commissione «consultale» (sic!) per le attività di orientamento musicale. Esiste un Centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente (Cesmeo) che nello Statuto prevede la partecipazione di due rappresentanti della Regione. E via elencando (come si vede nella tabella) per almeno un'altra decina di organismi, consulte e consorzi.

Del problema si sta occupando il vicepresidente della giunta regionale Gaetano Majorino. Preciso: «La pur utile segnalazione arrivata dal Pannunzio ha sfondato la classica porta aperta. Stiamo lavorando dal 4 agosto su un carnet di organismi che contiene oltre trecento nomi e sigle. Un lavoro non facile, che tuttavia speriamo di concludere tra la fine di ottobre e la prima metà di novembre».

Rami secchi, enti superati. L'operazione «potatura» non è nuova. Precedenti amministrazioni avevano fatto altrettanto, sopprimendo l'Esap, un Ente per lo sviluppo agricolo considerato «obsoleto». Stessa sorte toccata alla «Consusa», società per l'Interporto che, conclusa l'opera, non aveva più ragione di esistere, anche se è stata cancellata dal «librone» delle nomine regionali. Sparite pure la Stef, nata per studiare i problemi tecnici del traforo del Frejus, e l'Itaca, società per l'integrazione telematica dell'Alto Novarese. Altri organismi, come l'Agenzia per l'Innovazione, sono decollati.

«Adesso, comunque, bisogna voltare pagina», dice l'avvocato Majorino, che nella giunta-Ghigo, oltre ad essere vicepresidente, è assessore al Legale. Ed è soprattutto per dare corpo a quest'ultimo incarico che si è messo a scartabellare i volumi degli enti e delle leggi emanate dalla Regione dal 1970 (anno d'istituzione) ad oggi.

«E' mia intenzione - dice - sfoltire non solo il settore degli organismi superati nel tempo, ma anche le leggi obsolete, diventate inutili, difficili da consultare anche per il disordine nel quale si trovano». Di qui l'idea di articolare il copioso dossier delle leggi Piemonte in più «testi unici» che comprenderanno settori come Agricoltura, Sanità, Lavoro, Assistenza, Industria, Cultura, Giovani, Sport e Turismo. Ognuno un «libro». Per consentire ai piemontesi di orientarsi nelle norme, indicazioni, divieti, doveri e diritti che oggi sono «tutti insieme, rinfusa». Una necessità - chiariscono in Piazza Castello - dimostrata dalle miriade di interrogativi posti in questi giorni dagli alluvionati che dovrebbero ricevere sovvenzioni e aiuti dal fondo nazionale di solidarietà».

Parola d'ordine: «Semplificare». Un lavoro «complesso», sul quale Majorino vuole impegnare una commissione mista, formata da funzionari regionali ed esperti esterni che, stando alle previsioni, in 18-20 mesi dovrebbero portare i risultati acquisiti in giunta. «A quel punto - afferma l'assessore - la Regione diverrà davvero trasparente».

Giuseppe Sergiorgio

I RAMI **SECCHI**

1. Istituto sperimentale per la viticoltura di Conegliano Veneto
2. Istituto sperimentale per la cerealicoltura di Roma
3. Comitato misto paritetico Regione-autorità
4. Centro piemontese di studi africani (Capa)
5. Centro di ricerche e scavi di Torino per il Medio Oriente e l'Asia
6. Fondazione-istituto per l'interscambio scientifico
7. Centro piemontese di studi sul Medio ed Estremo Oriente (Cesmeo)
8. Consulta regionale per i beni e le attività culturali
9. Commissione consultale per le attività di orientamento musicale
10. Centro studi e ricerche storiche sull'architettura militare

Gaetano Majorino, (Alleanza nazionale) vicepresidente della giunta regionale e responsabile del settore legale

Vagoni all'amianto

Fs: eravamo pronti a sostituirli

Dopo l'esposto presentato in Procura dall'imprenditore Sergio Tolfa, ecco la replica delle Ferrovie dello Stato sulla vicenda delle tre carrozze destinate a diventare ristorante, ma risultate inutilizzabili in quanto coibentate con amianto.

Secondo le Ferrovie, «il ritardo nella consegna del materiale acquistato da Tolfa è dovuto all'estremo scrupolo nella gestione del materiale che può presentare tracce di amianto». Inoltre, «abbiamo preso accordi con Tolfa per fornirgli carrozze alternative a quelle scelte in precedenza. Per quanto riguarda il vagone parcheggiato a Lanzo che presentava amianto nelle condutture del freno, avevamo assicurato che sarebbe stato bonificato a spese delle Ferrovie; il bagagliaio invece, che è situato a Cairo ed è già stato bonificato, risulta inamovibile perché la linea ferroviaria è ancora interrotta a causa dell'alluvione. Infine, la carrozza che si trova a Novara e che reca il contrassegno "amianto": un fax avevamo fatto sapere all'acquirente che questa poteva essere sostituita con un'altra già bonificata».

«E' l'annosa storia della vicenda amianto», commenta il procuratore aggiunto Guariniello, che ha ricevuto l'esposto di Tolfa. Il magistrato intende acquisire copia dei contratti per verificare eventuali violazioni alla legge del '92 che ha messo al bando l'amianto e che vieta la commercializzazione di manufatti «contaminati».

INDIRIZZI UTILI

COIFFEURE ANTONIETTA (via Lagrange 19
SILVANA STILE acconciature uomo-donna solarium, aperto agosto 9-13 per appuntamento tel. 580 7947
BABY (corso Vercelli) bimbi sconti 50% via De Sanctis 15 (p.za Massaua).
ERBORISTERIA MESSEGUE v. Mazzini 46. Cosmetici con erbe officinali
FIORISTA v. F. Carle 28, tel. 591.859.
OTTICO TATONI occhiali (anti corrosivo in bevanda) prezzo c. Tortona, t. 817 727
AUTOFFICINA AI-BOX (uso i servizi) corso Francia 169, t. 776 7611
AUTORIPARAZIONI e lavaggio Centocuoia v. Nizza 177/d Lingotto, tel. 696.7920
GOMME corso Matteotti 49, tel.
GOMME c. Moncalieri 204, tel. 661 4647
ELETTRICISTA URGENTE tel. 869 3839

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS

Via Roma 80
Via Maranco 32
tel. 55.211

CARTA DA PARATI
Aperti per turno a Torino:
• corso Giulio Cesare 56
• via Sesia 38
• corso Vercelli 91
In agosto... vendita promozionale!
in pronta consegna
aff.com. luglio 95

Emozioni in alta quota.
Dal 18 Luglio
LE ALPI DI MESSNER
7 videocassette + ogni martedì in edicola

Il volontariato a Comune e Regione: aiutateci

Anziani in villeggiatura «Chi ci trova una casa?»

Per Teresa Marinoni, 87 anni, è stata la prima volta. La prima volta in vacanza per 11 giorni filati via come un lampo. Una meraviglia [illegible] per Anna Turco, 94 anni, che se l'è energicamente conquistata: «Ormai è ric[illegible] a Bra e ci sta bene, ma alla nostra vacanza non rinuncia. Per lei è una provvista di [illegible] sufficiente per tutto l'inverno».

Suor Lucia lo racconta [illegible] dendo sotto i platani del suo Istituto vincenziano, nel silenzio di vicolo Fontanello. Da otto anni, ogni estate, si trasforma in operatore turistico organizzando un pizzico di villeggiatura per i «suoi» anziani: un'ottantina gli habitués, 20 quelli che hanno approfittato della trasferta nel Saluzzese, al «Villaggio dell'Amicizia» di Ceretto vicino a Costigliole: [illegible] mila lire la diaria per ciascun ospite. Compreso qualcuno che viene accolto anche [illegible] non ce la fa «perché dove si mangia in 20 [illegible] può mangiare in 21».

Accanto a suor Lucia, un gruppo di giovani volontari capeggiati da Massimino e Daniela, che non ha ancora compito vent'anni ed è la mascotte della compagnia. E' sempre della partita, Daniela: prima a Moretta, poi a Traves, ora a Ceretto. E ogni sabato in via Fontanella, dove i vecchi amici [illegible] Centro Vincenziano si ritrovano tutto il resto dell'anno, rinfocolando l'amicizia e scongiurando la solitudine.

Tra i più assidui Giovan Battista Muzio di 85 anni e Angela Maggiolo che, sotto lo sguardo materno di [illegible] Lucia, si sono «messi insieme» per esorcizzare il vuoto della rispettiva vedovanza. Un'estate d'oro per Giovan Battista, ex cameriere [illegible] migliori alberghi di Torino e Sestriere. Ha prestato servizio al pranzo di ferragosto del Servizio Emergenza Anziani, gira in bicicletta, conduce sottobraccio le coetanee meno arzille all'appuntamento di rito ogni sabato in vicolo Fontanella.

E ha alle spalle una vacanza da far invidia.

«Con Daniela e gli altri ragazzi abbiamo riso tanto, riso sempre. Siamo riusciti a far divertire persino i vecchi di un pensionato di Scarnafigi che siamo andati a trovare. Non vedono mai nessuno, avevano il viso basso. Ma alla fine ridevano con noi fino ad avere le lacrime agli occhi».

L'unica [illegible] non stupirsi è Daniela. «Ho imparato che il male più grave della vecchiaia è sentirsi inutili, incapaci [illegible] meritare l'attenzione altrui. Non è vero che i vecchi pretendono tanto. La verità è che la maggior parte di loro vorrebbe continuare a dare come ha [illegible] per tutta la vita. Giovan Battista, [illegible] esempio, non sta fermo un attimo. Sempre pronto a servire gli altri, o guai a frenarlo».

Anche se ricevere piace a tutti. Compresa Luisa Massura, che con rossore adolescente minimizza gli anni benissimo portati. «Suor Lucia è venuta a farmi un'iniezione e [illegible] l'ho mollata più, anche [illegible] giorni di vacanza che avrei voluto non finissero mai. Sono sola e malandata, mi tengono compagnia gli impegni qui alla San Vincenzo e in parrocchia, oltre a qualche lavoro di cucito per il Terzo Mondo. Poi, quando [illegible] peggio, tiro fuori il mio salvagente. Non so da che parte girarmi? E lo corro da suor Lucia».

Da suor Lucia che accoglie, conforta e continua a sperare. «Sogno di poter concedere ai miei vecchi amici [illegible] sede definitiva di vacanza, modesta e tranquilla. Possibilmente a mezza montagna, per respirare meglio. La cerco da anni, spero che Comune o Regione mi diano una mano». Sarebbe un piccolo miracolo, e tanto vale sperare in grande. «In zona abbiamo diversi stabili semideserti o abbandonati. Vorrei che in questo e negli altri quartieri di Torino si inaugurassero apposite strutture per i residenti più anziani. Per accudirli e farli star bene insieme, almeno saltuariamente. Come durante le nostre ferie a Ceretto».

Luisella Re

Sotto [illegible] Martinelli
Qui a fianco
Giovan Battista [illegible]
e Angela Maggiolo

Ottanta nonni in cerca di una dimora stabile «Ci sono tanti edifici vuoti, uno lo diano a noi»

Sequestrati orologi e gioielli

Operazione della Guardia di Finanza. Quello di Caselle è il più importante quantitativo d'oro mai sequestrato all'aeroporto

Contrabbando d'oro sventato a Caselle

La Guardia di finanza blocca una somala
Aveva una valigia piena di oggetti preziosi

L'Iva [illegible] paga anche all'aeroporto, ma i somali non lo sanno. Anina M., 42 anni, nativa di Mogadiscio, ma residente a Roma, è stata bloccata a Caselle mentre cercava di introdurre nel nostro Paese 3,2 chilogrammi d'oro. L'importazione di metalli preziosi in Italia non è proibita, ma la signora Anina avrebbe dovuto denunciare le sue intenzioni alla dogana e pagare appunto il 19% di Iva, cioè una ventina di milioni.

L'episodio si è verificato l'altro giorno a Caselle, in coincidenza [illegible] un volo Swissair in arrivo da Zurigo. Una signora somala si è presentata al varco doganale con una grossa valigia [illegible]. Le Fiamme Gialle, insospettite dal suo incedere titubante e dalla circospezione con la quale si muoveva, l'hanno invitata ad aprirla e, sotto gli abiti, hanno trovato un contenitore con oggetti d'oro. Più nel dettaglio cinque orologi da pol[illegible] [illegible] massa in oro, 20 anelli molti dei quali corredati da pietre preziose, cinque parure in oro. Tutto il materiale è stato sequestrato per contrabbando e periziato (per un valore stimato di 129 milioni). La donna ha protestato, affermando di non conoscere le [illegible] italiane, che l'obbligavano a denunciare quell'oro.

Le indagini della Guardia di Finanza hanno comunque permesso di accertare che la donna era in arrivo [illegible] Italia (diretta a Roma) dopo una sosta negli Emirati Arabi, dove aveva probabilmente ritirato orologi e gioielli, forse per conto di qualche altra persona, risultando la somala di modesta condizione economica.

Secondo la Guardia di Finanza si tratta del più importante quantitativo d'oro mai sequestrato all'aeroporto di Caselle. La signora somala potrà tornarne in possesso non appena pagata l'Iva [illegible] la relativa multa. L'attende anche un procedimento penale per il resto di contrabbando.

BIANCA & NERA

SAN MAURO

Rubati in un capannone capi d'abbigliamento

Abiti per 70 milioni [illegible] stati rubati da [illegible] capannone a San Mauro. I ladri hanno caricato i capi di abbigliamento a bordo di un furgone Fiat Daily e sono fuggiti. Il furto è stato denunciato da Mauro Scanavino di Roletto, titolare della Fashin Transport.

PROSTITUTE

«Lavoravano» a Biella ma risiedono a Torino

Sorpresa dopo una retata di prostitute effettuata dai carabinieri di Biella: quasi tutte le 80 ragazze africane controllate risultavano infatti domiciliate a Torino. Otto di loro sono state denunciate per inosservanza al provvedimento di espulsione, in 12 hanno invece ricevuto il decreto di espulsione semplice. Tutte le altre [illegible] schedate e fotosegnalate: risultano provenire [illegible] Nigeria, Ghana, Camerun, Liberia.

[illegible] PELLICE

Il rifugio Jervis ricorda un martire valdese

Il rifugio Jervis, al pian del Nel, non è dedicato a «un giovane cattolico partigiano di cui è iniziato il processo di beatificazione» ma all'ingegnere napoletano Willy Jervis, di credo [illegible] di famiglia valdese, che fu torturato e ucciso dai tedeschi nel '44. Lo precisa il moderatore della Tavola Valdese Gianni Rostand, riferendosi alla recente escursione al rifugio del vescovo Bettazzi.

[illegible]

L'obiettivo presenta i mercatini antiquari

Dal 26 al 30 agosto, nella chiesa sconsacrata di Santa Maria degli Angeli, via Torino 72 a Chivasso, si terrà la mostra fotografica «Tant'era tanto antico», foto dei mercatini dell'antiquariato in Piemonte, a cura dell'associazione culturale «Timephoto».

DAL 24 AGOSTO

ALLA COOP VOLA IN ALTO LA CONVENIENZA!

ECCO ALCUNI ESEMPI:

Riso Gallo Integrale kg 1 (al kg L. 3.900)	1 confezione 4.650	[illegible] 9.300
Olio extravergine di oliva Verdi Colline cl 75 (al litro L. 7.510)	1 bottiglia 8.450	3 bottiglie 16.900
Vitello tonnato Montana - g 270 (al kg L. 17.778)	[illegible] 7.200	3 confezioni 14.400
Bagnoschiuma Felce Azzurra Paglieri ml 500 (al litro L. 8.200)	1 confezione 6.150	3 confezioni 12.300
Acqua frizzante S. Bernardo - litri 1,5 (al litro L. 440)	[illegible] 990	3 bottiglie 1.980
Nettare Derby gusti vari - x 3 pz. ml 600 (al litro L. 1.540)	[illegible] 1.390	3 confezioni 2.780
Bibite S. Pelleg[illegible] gusti vari - litri 1,5 (al litro L. 769)	[illegible] 1.730	3 bottiglie 3.460
Rosato [illegible] Tavernello litri 1,5 (al litro L. 1.600)	[illegible] 3.600	[illegible] 7.200
Mozzarella S. Lucia Galbani - busto g 125 (al kg L. 11.892)	[illegible] 2.230	[illegible] 4.460
Parmigiano Reggiano Stik Parmareggio conf. g 125 (al kg L. 37.200)	1 confezione 5.100	3 confezioni 10.200
Yogurt Vitasnella Danone - gusti vari x 2 pz. g 250 (al kg L. 6.027)	[illegible] 2.260	3 confezioni 4.520
Vaschetta gelato Bertona - gusti assortiti g 500 (al kg L. 8.000)	1 confezione 4.500	3 confezioni 9.000

DAL 24 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE
decine di articoli per la scuola
a prezzi strabilianti [illegible] grandi offerte
con sconti fino al 50%

COM. SINO. 07.08.95

SUPERMERCATI coop Novacoop

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI . RIASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. SALVO ESAURIMENTO [illegible]

La Provincia si farà promotrice di un'iniziativa di legge come sta già accadendo in Francia

Supermarket in alta quota

«L'occupazione in montagna rivivrà»

Andare in una sperduta valle di montagna e trovare in una borgata - apparentemente abbandonata - una casetta in pietra e legno dove c'è tutto: dal minimarket alla rivendita tabacchi, dal bar alla trattoria, dall'ufficio postale al posto di telefono pubblico al minialbergo, al servizio taxi, ventiquattro ore su ventiquattro per dodici mesi all'anno. E' lo scenario prossimo venturo che gli amministratori provinciali si augurano possa concretizzarsi. E' la figura del montanaro del Duemila, liberato dai famigerati lacci e lacciuoli burocratico-fiscali, restituito a quella dignità che ha sempre interiormente posseduto, ma che quasi sempre gli è stata incomprensibilmente negata.

Si parla tanto di industria, di terziario avanzato e si trascura un settore che in Piemonte e - in particolare - in provincia di Torino potrebbe trovare nuovi impulsi per fornire nuova occupazione e dare una risposta «diversa» a chi cerca lavoro e motivi di soddisfazione nella propria vita. Ed è in questa prospettiva che si inquadra l'iniziativa della Provincia che ha una parte attiva nell'organizzazione della seconda edizione del festival dei mestieri della montagna in programma a Pinerolo dal 26 agosto al 3 settembre all'Expo-Fenulli nell'ambito della tradizionale rassegna dell'artigianato del Pinerolese (la prima edizione si è tenuta l'anno scorso a Chambéry, in Francia).

Professione montanaro è uno slogan, ma è anche l'obiettivo che gli organizzatori (insieme con la Provincia hanno dato il proprio contributo l'associazione degli amministratori montani francesi, le comunità montane italiane, la Regione, la Camera di commercio di Torino, il Comune di Pinerolo e l'associazione Pinerolo Sì) si pongono.

Marco Camoletto, assessore provinciale al Lavoro: «In montagna ci sono tante attività diverse tra di loro che non possono dare un reddito sufficiente. Noi ora ci faremo promotori di un'iniziativa legislativa che consenta di mantenere un esercizio commerciale con più funzioni superando i compartimenti stagni che regolano fiscalità, contributi, oneri sociali. In Francia c'è una proposta di legge orientata in questo senso: offrire a chi vive in montagna la possibilità di svolgere diverse attività nell'arco dell'anno, a seconda delle stagioni, senza dover fare i conti, ad esempio, con la fiscalità burocratica. Le Poste potrebbero dare alcune concessioni ai privati, come succede in Inghilterra, per le necessità immediate».

L'attività agrituristica, per esempio, può offrire alcune vie di uscita a chi è senza lavoro. Secondo calcoli in proiezione 30 nuovi posti di lavoro in montagna varrebbero quanto 300 posti in un'area industriale. La provincia di Torino è toccata in maniera diretta da questo problema perché il 40 per cento del suo territorio è montano e perché 147 Comuni su 315 sono classificati montani. Il lancio della «professione montanaro» servirebbe anche al recupero ambientale di alcune zone ora abbandonate con conseguenze determinanti per la salvaguardia dell'ambiente e per prevenire le alluvioni.

Enzo Bacarani

«A32» bloccata

Il camion viaggiava contromano

Un incidente ha bloccato per diverse ore l'autostrada del Frejus nel tratto Borgone-Chianocco. Un Tir condotto dal francese André Janon, 62 anni, il Sabato, si è infilato contromano sulla «A32» allo svincolo di Chianocco e, dopo aver percorso circa sei chilometri, si è fermato sulla piazzuola di Borgone per tentare un'inversione di marcia. Nel compiere la manovra è rimasto incastrato nel guard-rail, bloccando l'intera carreggiata autostradale. L'ingombro stradale provocato dal mezzo ha costretto il personale della Sitaf a chiudere il tratto autostradale in salita da Borgone-Chianocco dalle 6 alle 8,30.

L'incidente è stato segnalato da un automobilista di passaggio alla centrale della Polstrada di Torino con un telefono cellulare e sul posto è intervenuta la polizia stradale di Susa e il personale addetto al controllo dell'autostrada.

Un'autogrù dell'Aci ha tentato di sbloccare il mezzo, ma nonostante ogni tentativo il Tir sembrava ancorato alla protezione in ferro. Una squadra speciale, attrezzata con fiamma ossidrica, è riuscita a liberare il veicolo dopo alcune ore di lavoro. Gli agenti hanno ritirato la patente al camionista francese per percorso contromano e denunciato all'autorità giudiziaria.

La legge per questo reato prevede la sospensione della patente per un periodo da 6 a 24 mesi, oltre un'ammenda stabilita dal pretore che può raggiungere anche i 5 milioni. Secondo la polizia stradale era impossibile sbagliare le direzioni di marcia all'ingresso di Chianocco.

I divieti di accesso sono segnalati con vistosi cartelli e basterebbe un po' di attenzione per evitare gravi inconvenienti. Eppure, anche se segnalate nel migliore dei modi, le rampe creano qualche problema e lo dimostra il fatto che il primo automobilista ora è schiantatosi perché viaggiava contromano. Il camionista ha fatto lo stesso errore. Il responsabile della Polstrada di Susa si è incontrato con i dirigenti della Sitaf per vedere di trovare una soluzione al problema e nuove misure di sicurezza. Una delle proposte avanzate è di aggiungere nuovi segnali e di disegnare sul manto stradale un enorme divieto di accesso.

La preoccupazione per l'ingresso di Chianocco rimane e nonostante l'impegno per far rispettare anche le semplici norme del codice stradale da parte di polizia, addetti e carabinieri, può degli incidenti e danni irreparabili. A proposito la polizia lancia un appello a tutti gli utenti autostradali della A32: «Gli automobilisti devono viaggiare pensando alla strada, distrazioni, rispettare scrupolosamente i segnali, i limiti di velocità ed evitare assolutamente retromarce e inversioni».

[g. mar.]

La Val d'Ala perde il veterinario

Era diretto al rifugio di Longimala ed è spirato salendo una mulattiera

Un alpeggio in montagna e l'assessore provinciale **Marco Camoletto**
Accanto il veterinario **Giorgio Fornelli**, 48 anni morto in Val d'Ala

Quel sentiero Giorgio Fornelli l'aveva percorso centinaia di volte con il passo veloce del veterinario, abituato a fare di chi deve portare aiuto in qualche baita sperduta. Ieri, in compagnia di un suo amico, sarebbe stata una semplice gita, di quelle che amava fare con i ragazzi del Cai della sezione di Ivrea. Invece tutto è finito intorno alle 10,30, quando l'uomo si è accasciato sulla mulattiera che porta verso il rifugio agrituristico di Longimala, al di là del torrente Stura, in Val d'Ala. E' morto pochi istanti dopo. I soccorsi sono partiti immediatamente, sul posto sono arrivati gli uomini del soccorso alpino, i volontari della croce rossa ed i carabinieri di Ceres, ma non c'è stato più nulla da fare ed i medici del 118 non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. Giorgio Fornelli, che aveva 45 anni ed abitava con la famiglia nella frazione Pubine di Viù, da oltre 15 anni svolgeva l'attività di veterinario, prima come condotto del paese, poi come dipendente dell'Usl 6. Ieri, aveva lasciato che la moglie Maria Teresa Fava e la figlia Michela di 14 anni raggiungessero Pian Belfè con la seggiovia lusiene ed un amico, ex sindaco di Ala di Stura, Giuseppe Alasonatti. Lui si sarebbe aggregato a loro in secondo tempo, prima voleva vedere i cavalli chiusi nel recinto dell'agriturismo di Longimala, una delle sue grandi passioni. Oltre al lavoro era molto impegnato nel campo sociale. Conosciuto per la sua disponibilità, da due anni era segretario e membro attivo del rinato coro Stellina di Viù ed era accompagnatore giovanile del Cai. «Abbiamo perso un grande amico» dicono ancora increduli i suoi colleghi rimasti nell'ufficio di Lanzo.

[g. già.]

Tragedia a Bari dove hanno perso la vita coppia di Trofarello e cognato

Sorpasso azzardato, quattro morti

Famiglia distrutta al ritorno dalle vacanze

Luigi Cianci, 53 anni ha perso la vita assieme alla moglie Maria (a sinistra)
La figlia Franca 20 anni è rimasta ferita

L'auto ha invaso la corsia opposta Feriti la figlia e un ragazzo di quindici anni

Quattro morti e due feriti. Una famiglia distrutta per un sorpasso azzardato. Secondo gli accertamenti compiuti dalla polizia sarebbe stata proprio l'imprudenza a causare lo scontro frontale accaduto in Puglia, a pochi chilometri da Bari, in cui hanno perso la vita Luigi Cianci, 53 anni, la moglie Maria Di Gioia, di 52, entrambi operai e residenti a Trofarello in via Torino 48.

Con loro viaggiavano la figlia Franca, 20 anni, che si è salvata ed è ora ricoverata al Policlinico di Bari; il fratello di Luigi, Angelo Domenico, 51 anni, anche lui deceduto dopo il tremendo impatto; e Salvatore Cannone, 18 anni, Torino, via Cumiana 45, ricoverato nell'ospedale pugliese. Nell'incidente ha perso la vita anche il conducente dell'altra vettura, Alessandro Monterisi, 20 anni, di Bari.

Secondo la ricostruzione della polizia, la Seat Malaga su cui viaggiava la famiglia Cianci, sulla statale 96 verso Bari, all'altezza di Modugno ha invaso la corsia opposta per un sorpasso e si è scontrata frontalmente con una Golf, dopo aver urtato un furgone.

Luigi Cianci e la moglie lavoravano entrambi come operai alla «Altissimo», ditta che produce fari per automobili, nello stabilimento di Trofarello. Si erano sposati ed erano venuti a vivere nel Torinese dal 1969. Nel 1975 era nata Franca, l'unica figlia, che proprio quest'anno ha conseguito il diploma di ragioneria in un istituto di Moncalieri. Padre, madre e figlia erano partiti il 7 agosto con la loro berlina, per andare a trascorrere le vacanze in Puglia, a Corato, dove vivono i parenti di Luigi.

«Li abbiamo visti caricare i bagagli e partire - dicono i vicini ancora increduli -. Un'imprudenza? Eppure Luigi non era il tipo da fare sciocchezze in auto. Ora come farà quella ragazza da sola?».

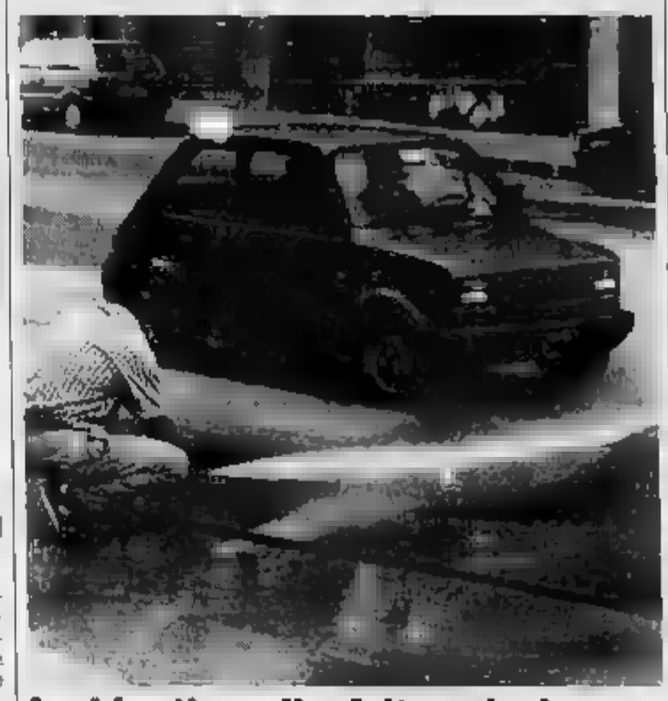
A Trofarello, nel condominio su due piani di via Torino 48, tutti gli inquilini piangono i coniugi Cianci. «Hanno sempre lavorato insieme, gente tranquilla, con mille progetti per la figlia», commentavano ieri sulle scale.

E tra loro c'era chi ricordava la tragedia della famiglia Dessì di Trofarello: quattro figli, anche loro di ritorno dalle vacanze in Puglia, persero i genitori in un incidente sull'autostrada. A Trofarello vivono anche quattro sorelle e un fratello di Maria Di Gioia, che ieri si sono precipitati a Bari.

Per la figlia Franca, i medici hanno previsto trenta giorni di guarigione: ha riportato varie fratture, la più grave alla scapola. Fuori pericolo anche Salvatore Cannone, che viaggiava con la famiglia Cianci: dovrebbe guarire in venti giorni.

Giacomo Bramardo

VIA REISS ROMOLI



Incidenti per l'asfalto scivoloso

Qualche incidente e tante polemiche ieri mattina all'incrocio di via Reiss Romoli con corso Vercelli. Oggetto della protesta: la sabbia gettata dagli operai sull'asfalto appena steso. «In due ore ci sono stati ben due tamponamenti - si lamentava Francesco Moreo, 38 anni -, le auto che arrivavano giù dalla discesa non riuscivano a frenare». Ribattono i responsabili comunali: «Non esiste altro sistema per fare asciugare il catrame. Ma non ci sarebbero stati incidenti se quelle auto fossero andate ai 50 all'ora come dice il codice».

IL CASO

UN GRAZIE DALLA CITTA'

Oltre duemila ore di lavoro gratis, distribuiti migliaia di volantini e opuscoli

Con i volontari boom di visitatori

Nei 18 «Musei aperti» incremento del 42 per cento

Fiorenzo Alfieri assessore comunale ai Sistemi educativi

I visitatori ai 18 «Musei Aperti» d'agosto in città sono aumentati in media del 42 per cento rispetto l'anno scorso: 41.350 presenze, dall'1 al 20 del mese, contro le 29.042 unità dell'anno scorso. I dati sono stati resi noti dall'assessore comunale ai Sistemi Educativi Fiorenzo Alfieri e da Antonello Angeleri, assessore regionale al Turismo.

Hanno ricordato con gratitudine il lavoro condotto dai circa 130 giovani «Volontari per Torino», che hanno reclamizzato l'offerta museale torinese. Hanno lavorato gratis per 2160 ore, distribuito 60 mila volantini, 1200 opuscoli e altrettante locandine. Sono stati compilati anche 1500 questionari, proposti ai cittadini per le vie del centro, più altri 300 a chi usciva dai musei. Le risposte di 103 persone interrogate all'Armeria Reale, al Museo del Risorgimento, alla Galleria d'Arte Moderna e al Museo dell'Automobile hanno accertato che il 67 per cento dei visitatori aveva fatto ingresso al museo per la prima volta. Gli stranieri erano il 6 per cento, i torinesi il 36, gli altri piemontesi il 38, gli italiani il 22. Tutti unanimi, come si legge nella tabella allegata, a chiedere più informazione.

«Gli utenti - spiega Luigi Dimini, a nome dei giovani volontari - vorrebbero che in Torino fossero più chiare le indicazioni per raggiungere i musei. Chiedono anche informazioni da esporre sugli edifici storici, uniformità d'orari di visita, biglietti cumulativi, più pubblicità riguardo agevolazioni per giovani e anziani, disponibilità di bar, parcheggi e percorsi per disabili nelle sedi museali». Angeleri ha già qualche risposta: «Stiamo per varare un "pass" turistico utile in più musei».

«Le idee raccolte da quei giovani ci hanno premiato» gongola Daniele Jallà, direttore amministrativo dei Musei Civici. L'operazione «Musei Aperti» costerà a Regione e Comune appena 227 milioni. Poco spesa e improvvisazione hanno reso molto. Quali successi si potrebbero ottenere con più preparazione? Tenendo conto che musei come quelli dell'Artiglieria (con visitel), dell'Automobile (2950), di Scienze Naturali (1088) e il Castello di Rivoli (2501) hanno avuto successo grazie al richiamo delle loro stesse manifestazioni.

Alfieri, fiero dei volontari civici, cita l'esempio di Barcellona: «Leggili hanno mobilitato i giovani per i servizi d'accoglienza 4 anni prima delle Olimpiadi. In cambio i ragazzi hanno ricevuto tanta formazione». E a Torino? «Abbiamo improvvisato tutto a metà giugno - ammette la coordinatrice Elena Ortolani - anche il reclutamento, fatto tramite volantini e annunci emittenti private. Attendevamo 50 volontari, ne sono giunti 130». Quante e quali formazione hanno ricevuto? «Un'infarinatura di 8 ore, ma li abbiamo portati a visitare tutti i musei». Perché non è stato chiesto aiuto ai volontari già formati dalle associazioni «Amici» dei musei? «Volevamo rivolgerci ai giovani senza intermediazioni - dice Alfieri -, anche se a Barcellona questo ha creato polemiche». «E' bene investire sui giovanissimi - nota ancora Angeleri -. Apposta il Provveditorato agli studi organizzerà nelle scuole medie informazioni di "cultura dell'accoglienza", un'ora la settimana».

Intanto il prossimo 8 settembre i 130 volontari già attivi andranno a rapporto dal sindaco. Alfieri vuole ottimizzare il loro impiego nei servizi della «Biennale dei giovani artisti», nel 1997. E per l'estensione delle Sindone del 1998 e il Giubileo dell'Anno 2000? Si sta già pianificando con la tempestiva previdenza di Barcellona l'accoglienza che Torino offrirà ai pellegrini? Alfieri è cauto: «No, per ora non vedo piani. Non so nemmeno se allora ci saremo ancora ad amministrare».

Maurizio Lupo

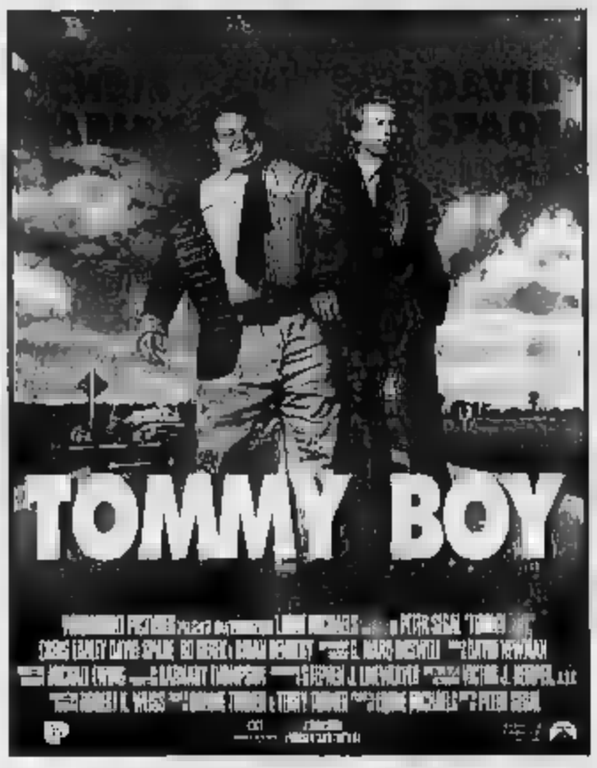
Via Ventimiglia

«Non chiudete la sezione vigili»

«Non eliminate la sezione dei vigili di via Ventimiglia». E' il senso dell'interrogazione presentata dai consiglieri Paolo Chiavarino e Mauro Battuello sulla prossima riduzione del numero delle sezioni territoriali dei civich. Una decisione già annunciata dal comandante del Corpo, Vincenzo Manna, all'inizio di luglio. I due consiglieri chiedono che i vigili rimangano in Nizza-Millefonti (abitata da circa mila cittadini), che vengano trasferiti nell'edificio comunale di via Biglieri, che «attualmente versa in stato di degrado e di abbandono vergognoso». Sottolineano che, a causa della ferrovia, il quartiere risulta isolato dalla sede circoscrizionale più vicina, quella Corsica, difficile da raggiungere soprattutto coi mezzi pubblici. Tra le altre sezioni per cui è prevista la chiusura, c'è quella di Regina Margherita 100 (Vanchiglia).

DOMANI AL **DORIA**

REGALATEVI 2 ORE DI GRANDI RISATE



DOMANI AL **LUX**

DOMANI AL **VITTORIA**

GRANDE INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE CINEMATOGRAFICA '95-'96 CON UN FILM COMICO E INTELLIGENTE.

RIDERETE COME MAI PRIMA D'ORA!

INIZIA ALLA GRANDE LA TUA STAGIONE CINEMATOGRAFICA

DOMANI

OLIMPIA E **STUDIO RITZ**

DAGLI AUTORI DI PULP FICTION E LE IENE

QUENTIN TARANTINO

killing Zoe

UN FILM DI ROGER AVARY

PER L'INIZIO DELLA NUOVA STAGIONE CINEMATOGRAFICA LA **MIKADO** *HA SCELTO DA DOMANI DUE FILM DI GRANDE E ORIGINALE SUGGESTIONE*

AL **CENTRALE**

Rachel ha solo 16 anni ed è incinta. Cerca conforto in un confessionale e rivela il suo segreto. Ma dopo tanti anni...

Un thriller che nasce dalla costola di un altro thriller: «IO CONFESSO» di A. Hitchcock.

«Un ottimo esordio che merita sentiti plausi» - (M. Fus... - Corriere della Sera)

AL **MASSIMO 1**

«Film di un regista che conosce e racconta l'essere umano con rara sensibilità» (Le Monde)

«Film francese dell'anno», il più grande successo al Festival Cinema Giovani Torino '95 ci fa rivivere la stagione della vita più ricca di turbamenti e di emozioni.

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa
20123 Milano
Via Carducci 29
(02)
Torino
C.so M. D'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA

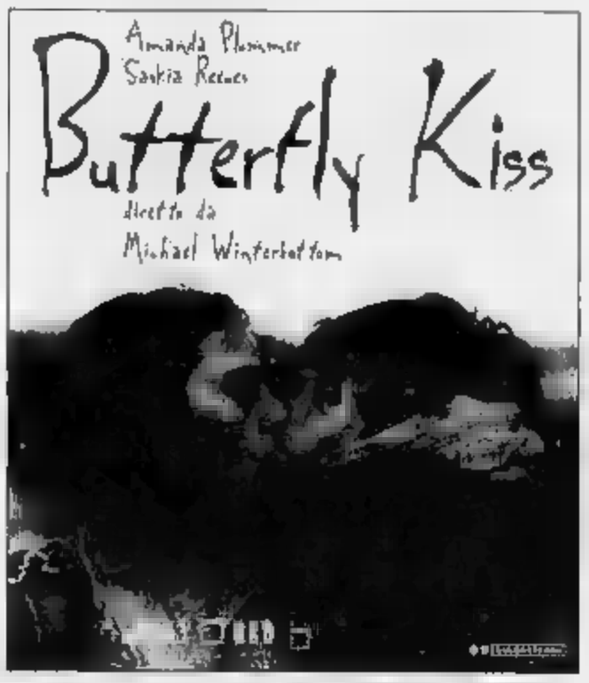
via 80 e
TORINO

DOMANI **AMBROSIO**

Il film che ha sconvolto i Festival di Berlino e Taormina

«Provocatorio come "Thelma e Louise", due amiche lesbiche e assassine fanno venire i brividi» (Corriere della Sera)

«Un film coraggioso e bellissimo» (Daily Mail)



La colonna include **BJORK-P.J. HARVEY** il nuovo singolo del «**THE CRANBERRIES**»

LA STAMPA

ogni sabato

tuttolibri

settimanale attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

DOMANI

radio 200

DAI CARAIBI PASSIONE E VOGLIA DI VIVERE.

di darnell martin

DOMANI

PREMIO DEL PUBBLICO AL SUN DANCE FESTIVAL

Guardia Forestale con trappole requisite

STOP ALLE TRAPPOLE

Immagini da medioevo: un pettirosso intrappolato con le zampe spezzate e il sequestro di un centinaio di trappole.

Insieme alle Guardie Forestali abbiamo eseguito 500.000 sequestri tra trappole e reti. Crudeltà? Peggio: in un ristorante del Nord Italia abbiamo fatto confiscare 1000 pettirossi pronti da cucinare e servire con "polenta e osei".

Dire basta non basta. Iscriviti alla LIPU e firma la petizione di protesta: dai la parola alle azioni.

Noi non facciamo solo denunce e sequestri. La LIPU investe tutto, tempo e soldi, in azioni concrete. Come il ritorno della Cicogna Bianca, i mille rapaci curati ogni anno, le Oasi e i Centri della LIPU.

Se anni davvero vivere la Natura, unisciti a noi.

Io sottoscritto

il via

località CAP

Dimostro la mia assoluta disapprovazione contro il crudele bracconaggio dei pettirossi e di tutti gli altri piccoli uccelli e chiedo fermamente maggior intervento delle autorità competenti.

firma

Spedire a: LIPU - V.lo S.Tiburzio, 5 - 43100 Parma

LIPU BirdLife INTERNATIONAL

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Orari apertura al pubblico

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18 - Sabato: 9-12,30

Nei Comuni del Canavese e delle Valli di Lanzo gli stanziamenti più cospicui

Post-alluvione, «boccata di miliardi»

Verranno riparati ponti, acquedotti ed edifici pubblici
Oggi in Regione conferenza dei servizi sulla ricostruzione

Ci sono voluti quasi due anni, ma, per gli amministratori ed i funzionari dei Comuni colpiti dall'alluvione del settembre del 1993, i 133 miliardi dirottati sul Piemonte in questi giorni sono vera boccata d'ossigeno. Il finanziamento (a totale carico dello Stato) fa parte dei mille miliardi stanziati lo scorso giugno in base alla modifica della legge 471 per il piano di interventi alle opere pubbliche danneggiate. «Lo sforzo maggiore - spiega l'ingegner Piero Telesco, responsabile regionale dell'assetto idrogeologico - è stato quello di convincere il governo a non accollare l'onere del 50% ai Comuni trasferendo tutto a carico dello Stato». «In questo modo - continua - i soldi sono immediatamente spendibili per la ricostruzione ma anche per le opere di prevenzione».

Alla Provincia di Torino, colpita con particolare intensità nel Canavese e nelle Valli di Lanzo, è stato destinato il [illegible] per cento, circa 76 miliardi e 4[illegible] milioni. La maggior parte saranno spesi per la ricostruzione [illegible] ponti e la ristrutturazione di edifici pubblici. La somma più cospicua, oltre 42 miliardi, è stata assegnata alle Valli di Lanzo. E ben [illegible] di questi per la risistemazione [illegible] torrente Stura e dei suoi affluenti. «Il progetto riguarda la Stura delle tre valli, Val di Viù, Val d'Ala e Val Grande fino [illegible] Comune di Cafasse - precisa il presidente della comunità montana Sergio Geninatti Togli - ed è il risultato di uno studio che [illegible] 150 milioni». Otto miliardi saranno invece impiegati per la sistemazione dell'acquedotto generale danneggiato dalla frana che travolse il centro di Pessinetto. «Le nostre richieste sono state soddisfatte in larga misura - precisa Geninatti Togli - l'unico neo rimane [illegible] linea ferroviaria Torino-Ceres. I tempi di costruzione del ponte di Pessinetto sembra si siano ulteriormente allungati e vadano oltre la fine di settembre». Nei 25 Comuni del Canavese oltre [illegible] miliardi e mezzo serviranno per portare a termine i lavori a Valprato Soana, Ronco, Pont e Locana. «Aspettavamo da tempo questi soldi, abbiamo terminato quasi tutte le opere finanziate - dice Albino Bellino, presidente uscente della comunità [illegible] Valli Orco e Soana ed ex sindaco di Locana - argineture dei torrenti, ripristino delle strade e dell'acquedotto, con questi ulteriori fondi potremo completare [illegible] quadro di interventi programmato e cominciare [illegible] recupero ambientale».

[illegible] stamane in Regione si terrà la conferenza dei servizi sulla ricostruzione post-alluvione alla presenza del sottosegretario alla Protezione Civile Franco Barbieri. Vi parteciperanno il vice-presidente della Giunta Gaetano Majorino e l'assessore all'Ambiente Ugo Cavallera. Poi Barbieri incontrerà i sindaci dei [illegible] colpiti.

Gianni Giacomino

Da sinistra, **Albino Bellino**, presidente uscente della comunità Orco e Soana, **Sergio Geninatti Togli**, a capo della comunità [illegible] Valli di Lanzo. Foto grande un'immagine dell'alluvione del settembre 1993

Il Magistrato del Po ci ripensa

Riaperti i termini per la pulizia dei fiumi

Ventuno interventi di sistemazione degli alvei dei fiumi Orco, Dora e Stura e Chiusella, cancellati dall'Autorità di bacino - il braccio politico del Magistrato del Po - saranno reinseriti nel calendario dei «lavori urgenti». La Prefettura [illegible] Torino ha, infatti, riaperto i termini per aggiungere un trentina di opere che dovranno essere completate entro la fine dell'anno. Una decisione adottata dopo l'alzata di scudi di una quindicina di sindaci della Provincia di Torino che avevano visto il loro Comune depennato dall'elenco ufficiale dei lavori, inviato all'inizio di agosto in Regione. La presa di posizione, polemica e condita dalla minaccia di dimissioni (in blocco di sindaci e giunte, era dettata dalla [illegible] mare al più presto - e possibilmente prima delle piogge autunnali - il letto di fiumi che durante le alluvioni del settembre '93 e novembre '94 hanno provocato gravi danni al territorio.

«Un primo elenco dei lavori necessari - spiega il senatore federalista Bruno Matteja - è già stato stilato in collaborazione [illegible] il responsabile del Magistrato del Po. Nel giro di poche settimane dovremmo avere la certezza del loro definitivo inserimento nel calendario lavori». I centri interessati sono in tutto 21, suddivisi tra Dora Baltea (Carema, Settimo Vittone, Quincinetto, Moncrivello e Crescentino); Orco (Lusigliè, Foglizzo, San Benigno, Montanaro, Chivasso e Cuorgnè), Stura (Cafasse, Nole, Villanova, Caselle, Borgaro e Torino) e Chiusella (Romano, Pavone e Colleretto). Costo complessivo dei lavori - quasi [illegible] di disalveo e [illegible] calibratura [illegible] corrispondenza degli attraversamenti dei centri abitati - oltre cinque miliardi.

Decisamente soddisfatti per questo primo passo gli amministratori locali. «Per far sentire le nostre ragioni - dicono i sindaci - abbiamo dovuto alzare la voce. Eppure non si poteva più aspettare. I segni dell'alluvione '93 sono ancora ben visibili, compresa l'enorme quantità di pietre e massi, accumulata al centro dei corsi d'acqua».

[L. pol.]

Pont Canavese

Rissa e botte fra assessore e impresario

[illegible] qualche parola grossa, tra due persone che si conoscono da anni e si considerano amici. Poi sono arrivate le botte: a l'accesso diverbio tra un assessore comunale e un impresario edile finisce in una querela, compilata davanti al brigadiere [illegible] carabinieri.

E' successo lunedì scorso, a Pont Canavese. Protagonisti della vicenda sono Vincenzo Lechiara, componente della giunta attualmente guidata da Gianfranco Boetto con delega ai lavori pubblici, e Rosario Larose, giovane imprenditore edile del paese. E' stato quest'ultimo, tre giorni fa, a varcare il cancello della caserma di Pont, per querelare l'assessore. E tutto per un lavoro da [illegible] mila lire.

«Lechiara - spiega il muratore - [illegible] chiesto se, per favore, gli facevo uno scavo nel cimitero: era il 9 agosto, il personale del Comune scarseggiava e avrebbe dovuto esserci [illegible] sepoltura. Io ho eseguito il lavoro, servendomi di una piccola pala meccanica; ma quando ho poi chiesto di essere pagato, 200 [illegible] lire, lui si è rifiutato, dicendo che era un favore che gli aveva fatto».

Lunedì scorso l'ennesima discussione, iniziata per strada, si è conclusa nel comando dei vigili urbani. «Prima mi ha minacciato - dice ancora Larose -, poi mi ha spinto contro il muro [illegible] maniera violenta. A quel punto ho reagito, e ci siamo azzuffati».

L'assessore [illegible] i toni. «Non è successo niente di grave - afferma -. Certo, è stata una discussione piuttosto animata, sono volate parole grosse e poi qualche spintone. Ma è stato solo un attimo di tensione, causato da un malinteso per quel lavoro al cimitero». Interviene anche il sindaco Boetto: «Non c'è alcun problema - [illegible] -. La vicenda l'avevamo chiarita subito e Larose ha già ricevuto i [illegible] soldi».

BIANCA E [illegible]

Nomadi multati per permessi irregolari

Irregolarità nei permessi di soggiorno [illegible] campo nomadi di Tetti Rolle a Moncalieri: lo hanno constatate ieri mattina i carabinieri della stazione di corso Savona 19, nel corso di un controllo. Sono piovute contravvenzioni anche per irregolarità sulle tasse di circolazione di automobili e roulotte

Tentano estorsione Arrestati a [illegible]

Due leccesi residenti a Carmagnola, Antonio Marasco, 31 anni, e Cosimo Malatesta, 42, sono stati arrestati dai carabinieri di Biella mentre tentavano di estorcere denaro a un antiquario di Pollone. Sono stati colti in flagrante mentre ritiravano dall' antiquario una busta con sette milioni di lire. Avrebbero preteso il de[illegible] per non denunciarlo per il possesso di due ribaltine del '700 (in tutto 18 milioni) rubate da Marasco e Malatesta e, secondo i due, ricettate dall'antiquario.

Sindaco scrive a Chirac contro il Superphenix

Il sindaco di Robassomero, Donato Adduci, ha inviato una lettera al presidente francese Jacques Chirac, per protestare contro la riattivazione del generatore Superphenix, che costituirebbe un pericolo per le popolazioni del Piemonte.

Vandali danneggiano una decina di balmetti

Sconosciuti hanno danneggiato l'altra notte una decina di balmetti di Borgofranco, le tipiche cantine naturali ricavate nella roccia morenica del massiccio del Mombarone. Secondo quanto riferito dai carabinieri, gli sconosciuti hanno distrutto tutto quello che si trovava all'interno delle cavità.

Invasione d'insetti nelle case di via Gavazza, l'Usl non [illegible] più che fare

A Ciriè la fossa delle zanzare

Un acquitrino al posto del centro commerciale

«Via Gavazza è diventato uno schifo, scrivetelo pure» Regina Pagura, pensionata di [illegible] anni, che abita al numero 29 non ce la fa più. Ha appena finito di ripulire le stanze di casa invase di continuo da centinaia di insetti. «Inutile - dice disperata - ne [illegible] sempre, si attaccano alle tende, ai muri, al soffitto, tutta colpa dell'acquitrino che in primavera si forma davanti alla nostra via».

Più che una pozza maleodorante è un vero laghetto. Sono le fondamenta del mega-centro commerciale 4C, l'edificio da 40 miliardi che dovrebbe sorgere [illegible] corso Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa. Più di 7 mila metri quadrati [illegible] superficie che da aprile a novembre si riempiono di una decina di centimetri d'acqua piovana. «Da tre anni è la stessa storia - continua la pensionata -, [illegible] soffro anche di asma, quest'estate [illegible] costretta a dormire con le finestre chiuse, finché non mi [illegible] trasferita da mia sorella». «Questi insetti non sono zanzare, non mordono nemmeno [illegible] - Ddt - sbottano Natalina Deagostini, casalinga di 55 anni e [illegible] marito Giovanni Richiardi - sono 21 anni che abitiamo qui, non [illegible] andarcene proprio adesso».

Regina Pagura, pensionata, protesta per la presenza delle zanzare

Il calvario per la decina di famiglie che hanno già presentato esposto [illegible] Comune [illegible] all'ufficio d'igiene dell'Usl 6 è cominciato nel maggio del 1993, quando il sindaco Ezio Geniale ordinò la chiusura del cantiere per irregolarità nei permessi edilizi. E da aprile, per ordine del sostituto procuratore Carlo Barbieri, tutte le pratiche sono finite sui tavoli della magistratura.

«Abbiamo fatto due sopralluoghi - spiega il vicesindaco Giuseppe Scaglione - è acqua piovana, le pompe [illegible] riescono ad aspirarla, l'unica soluzione, assurda, sarebbe praticare buchi nel cemento». «L'ufficio d'igiene dell'Usl [illegible] - precisa il dottor Vincenzo Tripoli, coadiutore sanitario - non ha servizio di disinfestazione, non saprei che fare».

[g. gia.]

Sono dell'ex Fidom

Bruino, autocisterna perde per [illegible] liquidi tossici

Stava trasportando liquidi tossico-nocivi dal deposito della [illegible] Fidom [illegible] Piossasco verso la Francia, a Rognac [illegible] Fos sur Mer, una zona industriale di Marsiglia, quando da una botola dell'autocisterna lasciata incautamente aperta si è verificata una fuoriuscita di liquidi. Venti-trenta litri di veleni sono finiti sull'asfalto anneborbando di colpo l'aria circostante. L'incidente [illegible] avvenuto verso le 11 [illegible] ieri mattina sul territorio [illegible] comune di Bruino, all'incrocio tra [illegible] provinciale per Avigliana e [illegible] bretella che porta a Piossasco. Sul posto sono dovuti intervenire i vigili del fuoco [illegible] Torino e i tecnici dell'Usl di Collegno. I liquidi sono penetrati rapidamente nell'asfalto rendendo più difficile l'opera [illegible] bonifica degli addetti. L'intervento di risanamento si è concluso verso le 14,30 del pomeriggio. Il fatto è stato denunciato alla procura presso la pretura di Torino.

In banca e farmacia

[illegible] all'autore di due rapine nel Pinerolese

Arrestato dagli agenti della polizia stradale di Pinerolo il presunto autore di due rapine [illegible] avvenute l'11 agosto a Pinasca e San Germano Chisone. L'arrestato è Silvio Pignataro Aniello, 23 anni, residente a Torino, via San Paolo 13 bis. Il giovane, che da poco ha terminato un periodo di disintossicazione presso la comunità Arco di Torino, sarebbe stato riconosciuto attraverso alcune foto segnaletiche mostrate agli impiegati della Banca Sella. Armato di un taglierino [illegible] giovane [illegible] era fatto consegnare dal cassiere [illegible] milioni. Secondo gli inquirenti poco dopo la rapina in banca sarebbe entrato nella farmacia di Giliola Bertorello, in via San Bernardino 1 a Pinasca e questa volta con in mano una siringa sporca di sangue si era fatto consegnare 2 milioni. Questa mattina il giovane verrà interrogato dal gip del tribunale [illegible] Pinerolo Vincenzo Papillo.

A Valdellatorre

Coro di proteste per la chiusura della provinciale

Protesta in paese per l'ordinanza emessa dal sindaco, Ennio Bava, che prevede la chiusura, fino a domenica sera, della provinciale che attraversa il paese. Il provvedimento, si legge nell'ordinanza, è [illegible] preso per permettere i lavori di rifacimento della rete fognaria. Ma in un primo tempo la chiusura [illegible] [illegible] Monte Lera era prevista solo [illegible] 7,30 alle 18,30, da ieri [illegible] una nuova ordinanza [illegible] divieto [illegible] transito è stato [illegible] anche alle [illegible] notturne. La decisione è stata presa per motivi di sicurezza viaria.

«E' assurdo il divieto serale - afferma Antonietta Latino, titolare del ristorante Pitrolt - le strade alternative, indicate con delle scritte a pennarello [illegible] un cartoncino, sono delle [illegible] piste forestali aperte nei boschi che ricoprono la montagna. Altro percorso che ci rimane è il guado nel torrente Costernone». I timori degli abitanti [illegible] zona sono quelli che i lavori si protraggano ancora per diversi giorni.

[illegible] «Gianfranco Sadini»

LA STAMPA
VI INVITA AD ANDARE
AL MARE
CON UN ALTRO
QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE:
SE LA VOSTRA META
È LA ROMAGNA,
LA PROVINCIA DI PESCARA
O QUELLA DI TERAMO,
CON LA STAMPA AVRETE
ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE
AD UN PREZZO
DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, [illegible] tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Romagna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

* Corriere di Romagna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno o una serata da trascorrere con gli amici

Estate in città

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili cui rivolgersi in caso di emergenza

RISTORANTI *APERTI*

ZONA CENTRO

Brick, via Gioberti 4, telefono 562.73.91, **Al Dragone**, via Pomba 4, telefono 812.27.81; **Alla Mole**, via Verdi 10, telefono 817.47.80, **Al Primo Piano**, via Po 20, telefono 817.21.80, **24**, via Montebello 24, telefono 812.29.81; **Balbo**, via A. Doria 11, telefono 812.55.56; **Boleè**, via Accademia Albertina 5, telefono 817.81.43, **Bribisai**, corso S. Marino 9, telefono 562.02.80, **Brek**, via Carlo Felice 10, telefono 534.556; **Burgertime**, via Amendola 5, telefono 562.19.12, **Caval 'd Brons**, piazza S. Carlo 157, telefono 562.74.83, **Da Giovanni**, via Gioberti 24, telefono 842, **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812.20.90; **Da Ignazio**, via 1, telefono 534.068; **Da Mauro**, v. Vittoria 21, telefono 817.06.04, **Della Rocca**, via Della Rocca 22/b, telefono 888.533; **Dock Milano**, via Cernaia 46, telefono 538.089; **Due Lampioni**, via Carlo Alberto 45, telefono 817.93.80, **Mondì**, via Saluzzo 3, telefono 669.20.56, **Gianfaldoni**, via Pastrengo 2, telefono 517.5041; **Il Blu**, via Saccardi 15/b, telefono 545.550, **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 45, telefono 812.61.19, **Il ristorante dei mercanti**, via dei Mercanti 6, telefono 561 39.70; **L'Articioc**, v. XX Settembre 1, telefono 582.32.42; **La Caravella**, via Vasco 2, telefono 839.51.05; **La Fila**, via Amedeo II, telefono 1, **L'Agrifoglio**, via Accademia Albertina 38, telefono 837.064; **La Locanda dell'Oca**, via Lagrange 22/a, telefono 537 914, **La Magnolia**, via Mercantini 6, telefono 531.029, **La Palma**, Principe Eugenio 4, telefono 431.08.16, **La Pergola Rosa**, via XX Settembre 16, telefono 537.562, **La Smarrita**, via Battisti 17, telefono 817.76.79, **L'Osio**, Borghi Vel, via Tasso 7, telefono 436.48.43; **Lullaby**, via XX Settembre 6, telefono 531 024; **Marinella**, via Verdi 33, telefono 817.43.24; **Mellow**, Siccardi 15, telefono 562.12.62, **Mari piatto**, via Passalacqua 4, telefono 537.378; **McDonald's**, piazza Castello 59, telefono 542 542, **Nuovo Marino**, via Mazzini 25, telefono 817 18 31; **Nuovo Regio**, Maistello 117, telefono 562 17.70, **Osteria n. 1**, via Garibaldi 59, telefono 561.10.28; **Pam Pam**, corso Vittorio Emanuele II 45, telefono 655.437, **Paprika**, via Piana 1, telefono 812.21.33, **Pastarito**, via Parini 9, telefono 543 578; **Perbacco**, via Mazzini 31, telefono 882.110, **Pizzarito**, corso Matteotti 3, telefono 533.065; **Plinio**, corso S. Martino 10, telefono 540.384; **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817 35.00, **Seven**, via Andrea Doria 4, telefono , **Solferino**, Solferino II, telefono 53.58 51; **Statuto**, piazza Statuto 17, telefono 54 04 , **Taverna Fiorentina**, Palazzo di Città 6/bis, telefono 53.72 89, **Torino 1**, via Lagrange 43, telefono 542 126

:

Du Cheng, via XX Settembre 62, telefono 537.375, **Fu Hua**, via Belgioia 24, telefono 562.0174; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517.61 54, **Mister Hu**, via Mercanti , telefono 537 171, **Cesare**, via Battisti 19, telefono 812 71 74

VALENTINO

Il vecchio nostalgico, via Saluzzo 17, tel 650.68.89, **Andirivieni**, piazza Nizza 77, tel 657.393, **Appennino Piacentino**, via Nizza , tel 669.84.26; **Chalet del Valentino**, viale Virgilio 25, tel 668.97.77; **Del Chianti**, via Saluzzo , tele fono 650.58.18, **Il Filo**, Marconi, v. Pr. Tommaso 2, tel , **Del Mare**, via Galliari 25, tel. 668.78.57, **Franza**, via Ormea 1, tel 650.80.58; **Il Giaguaro**, piazza Pallanza, alle , Baveno, alle 21.20 da Belgirate, Arona la crociera notturna sul lago musica dal vivo e ballo a bordo sulla motonave «Verbania». L'arrivo è previsto tre ore dopo la partenza. Per informazioni si può rivolgere all'Azienda di promozione turistica del Lago Maggiore (tel. 0323/30150)

Nizza, telefono 669.89.35; **Imbarco Peroslno**, viale Virgilio 53, telefono 657.362; **La Creperie**, via Saluzzo 77/a, telefono 650 76.10; **La Fiegrea**, corso Massimo 114, telefono 696 38.74; **La magione Tau**, corso Bramante 81, telefono 596.48.72; **La Pace**, via Galliari 22, telefono 650.53.23; **La Secrestia**, via Giacosa 2/b, telefono 655.455; **La Scaletta**, via Giulia 27, telefono 655.763; **L'Idroveleante**, viale Virgilio 105, tel 669.76.02; **Milleguati**, corso Bramante 25, tel. 319.92.00; **Ogliastra**, via Galliari 5, telefono 669.90.06, **Pasta e basta**, via Cristina 116, tel 696.33.42; **Raffaello**, Raffaello II, telefono 650.51.68; **Urbani**, via Saluzzo 8, 669.95.17

CINESI:

Cheng Du, via Saluzzo 3, telefono 669.87.40; **Kata Radja**, corso Bramante 53, telefono 696.34.61; **Portafortuna**, via Ormea 101, telefono 669.28.83, **Take Away**, via M. Cristina 32/d, telefono 669.24.16; **Tiensin**, corso Dante 62, telefono 573 810; **La Pagoda**, via II, telefono

CROCETTA

SECONDO

Aladino, via Morosini 4, telefono 546.368, **Il Pittore**, Cameriana 8, telefono 532.724; **Il 58**, via Secondo , telefono 505.556; **Luculiano**, Assletta 5, telefono 535.723; **Marco Polo**, via Polo 38, telefono 500.096; **Pigafetta**, via Pigafetta 14, telefono 595.680; **Tre colonne**, Rosselli 1, telefono 318.52.20; **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, telefono 591.210; **Vecchia Lanterna**, Re Umberto 21, telefono 537.047

CINESI:

Giulio Cesare, corso G. Ferraris 144, telefono 318 51 03

Antica Osteria Borgo, Barge 15, telefono 447 27 97; **Ciak**, v. Di Nanni 92, telefono 447.68.66, **I Forchettoni**, S. Paolo 52, telefono 385 51 53, **Il Pappagallo**, via Braccini 57, telefono 334 936; **La Lambada**, Monginevro 29, telefono 38.94.61, **Nuova Costanza**, via Chiomonte 21, telefono 383.51.85, **Pastarito**, via Fréjus 12, telefono 433.40.49, **Silvano**, via Monginevro , telefono 335 28.51, **Silvestro**, corso Trapani 110, telefono 332.648, **Stenu**, Peschiera 166, telefono 385.317.

CINESI:

Bambù, corso Peschiera 187, telefono 385 24.84; **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, telefono 386.810; **Terra d'Oriente**, via Monginevro 194, telefono 705.815; **La Rosa**, via Vigone 30, telefono 447.4343; **King Hua**, corso Racconigi 30, telefono 331 957.

CIRIÈ - CIT TURIN POZZO STRADA

Al solito posto, v. Asiago 53, telefono 411.49.45; **Domus**, corso Lecce 53, telefono 771.09.21; **Europa**, via Stellio 22, telefono 386.095; **I bassolti**, via Selli 2, telefono 433.22.13; **La Stalla**, via Issiglio 20, telefono 385.51 15; **L'Osteria del Borgo**, via Borgo 15, telefono 447.27.97; **Mignon**, via Boggiani 6/a, telefono ; **Miró**, corso Monte Grappa 110, telefono 771 00.31; **Mito**, via De Sanctis 88, telefono 770.67.35, **Nobel**, corso Montecucco , telefono 724 **Passatempo**, corso Francia 318, telefono 779.33.30, **Quattrosoldi**, corso Castelfidardo 7, telefono 562.12.90, **Tu e Io**, via Adamello 43, telefono 403.0219

CINESI:

Hang Zhou, corso Francia 278, telefono 779.0997; **Fa**, Inghilterra 29, telefono 447.29.52; **Ying Bin**, corso Francia 456, telefono 710.301; **Zheng Yang**, Principi d'Acaja 91, telefono 447.64 22

M. - T

Al Sarcaiolo, largo D. Chiesa 45, telefono 273.30.78, **Don Chisciotte**, corso G. Cesare 132, telefono 281.311; **Ciau Turin**, corso G. Cesare 174, telefono 205.07.48; **Ciclope**, str. Cuorgnè 112, telefono 282.20.58; **Dei Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280.461, **Da Zi Teresa**, corso Monte Grappa 29, telefono 75.82.77, **Da Silvio**, strada San Mauro 223, telefono 273.53.56; **Da Pietro**, corso Vigevano 4, telefono 248 12.85; **Del Colonnello**, corso Vercelli 21, telefono 28 03.86; **Del Buongustaio**, Taranto 14, telefono 246.32.84; **Grillo**, via Cuneo 8, telefono 852.167; **Delle Alpi**, via Sagantini 15, telefono 733.085; **Falco Rosso**, str. Settimo , telefono 200.545; **Il Leone**, via Valdellatorre 120, telefono 733.442; **Il Mirto**, corso Vigevano 52, telefono 85 04.83; **Il Rusticone**, corso G. Cesare , telefono , **Ippocampo**, corso Novara 5, telefono 857 155; **Karaoke**, via Foligno 89, telefono 212.025; **La Bella Italia**, via Valperlengo 206, telefono 739.95.55; **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226 20.96; **La Pergola**, via Mondrone 9, telefono 280.626; **Vecchia Lanterna**, corso Vercelli 9, 850.346; **Lo Fuorimano**, via Vittorio 92, telefono **Lo Scoglio**, Oxilia 38, telefono 246.40.10; **Squalo**, corso G. Cesare 83, telefono 851.438; **L'estricaro**, corso Toscana 95, telefono 455.94.00; **Mannini**, via Lanzo 43, telefono 226 47.60, **Mezza**, corso G. Cesare 53, telefono 851.430; **Osteria Valgranda**, str. Lanzo 88, telefono 226.44.20; **Fogu**, via Mariorelli 5, telefono 852.049; **Nirvana Pub**, via Saorgio, telefono 221.60.29; **Nuova Cosmic**, Vercelli 8, telefono 850.346; **Paradise**, largo Borgaro 42, telefono 253.585; **Rosas**, via Stradella 211, telefono 221.69.01; **Vecchio Aratro**, Potenza 167, telefono 731.671; **Vittoriano**, Grosseto 81, telefono 216 84.13.

:

Fiume Giallo, corso G. Cesare 61, telefono 850.472, **Mei Li Hua**, largo Toscana , telefono 216.17.35; **Thailandia**, via Monterosa 125, telefono 242.86.40.

- VALDOCCO VANCHIGLIA

Alba, via 2, telefono 817.15.79, **Al Pramzan**, via Belmesco 5, telefono 859.323; **Campus**, via Torino 2, telefono 835 143; **Del Ventaglio**, via Vanchiglia 16, telefono 812.42.58; **Il Bolognese**, corso Reg. Margherita 22, telefono 817.13.05; **Ibrace**, via Napione 28, telefono 812.36.78, **Lydia**, corso Regina Margherita , telefono 521.33.32; **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 8, telefono 521.22.69; **Taverna degli Artisti**, via Rossini 14, telefono 812.42.96; **Trattoria Piemontese**, via Napione 45, telefono 812.27.14; **Ristorantino**, Belgio 26, telefono 837 332; **Una più uno**, corso Belgio 114, telefono 898.04.98.

CINESI:

Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 888.064; **Nanchino**, corso Becc 2, telefono 521.4060; **Oriente**, via Vanchiglia 18, telefono 882.711; **Tefy**, corso Belgio 26, telefono 837.332.

M. PILONE - VAL

Accademia, corso Casale 276, telefono 899.61.00; **Alberoni**, corso Moncalieri 288, telefono 661.54.33; **A la maranda sinsira**, piazza Hermada 12, telefono 819.06.13, **Bastian Contrario**, str. Moncalvo 102, telefono 696.83.86; **Bellavista**, str. Comunale S. Margherita 163, telefono 819.51.28, **Birilli**, str. Val S. Martino 6, telefono 819.05.67, **Cafasso**, str. Val Salice 178, 660.14.96; **Ciacci**, Chieri 48, telefono 898.02.50; **Cit Cavorsi**, str. ai Ronchi 14, telefono 661.28.48, **Ciacolon**, viale XXV Aprile 11, telefono 66 10.911; **Cucco**, corso Casale 89, telefono 819.55.36; **Da Lanfranco**, corso Moncalieri 216, telefono 681.36.49; **Fontana dei Francesi**, strada Pecetto 123, telefono 881.03.97; **Garden**, Salice , telefono 660.39.43; **Giudice**, str. Val Salice 78, telefono 660.20.20; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, telefono 681.01.00; **Il Pavia**, viale Thovez 80, telefono 660.20.60; **Italia**, str. Funicolare Superga 45, telefono .39; **La Beccaccia**, str. del Colle 14, telefono 881.04.85; **Cloche**, strada Traforo Pino 106, telefono 899.42.13 (solo cena); **La Contea**, corso O. 132, telefono 819.05.59; **Locanda Mongreno**, str. Mongreno 50, telefono 898.04.17; **La Dentera**, Casale 321, telefono 898.71.06; **La Griglia**, str. dei Ronchi 84, telefono 661 29.20; **La Vigna**, corso Sicilia 12, telefono 661 21 11, **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10, telefono 819.05.41; **Parco Michelotti**, Casale 93, telefono 819.53.95; **Pappamondo**, via Sabaudia 21, telefono 861 14.24; **Ponte Sassi**, piazza Pasini 3, telefono 898.03.71; **Saltincielo**, str. Funicolare Superga 3, telefono 898.08.35; **Tremonti**, corso Casale 209/A, telefono 899.02.71; **Trattoria del Peso**, piazza Gran Madre 6, telefono 819.00.83; **Villa Sonia**, strada Val Pattonera 138, telefono 661.46.26.

CINESI:

La Giunca, corso Moncalieri , telefono 660.47.70; **della seta**, corso Casale 160, telefono 819.05.57.

S. DONATO - CITTÀ

Al Centro, via Balbis 11, telefono ; **Al Covone**, via 41, telefono 437.62.55; **Alla Grupla**, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51; **Au Lapin Agile**, via Ghemme 4/bis, telefono 749.61.24; **Beautiful**, corso Principe Oddone 80, telefono 436.24.08, **Gigi**, via Salbertrand 74, telefono 749.38.16; **del Corso**, Regina Margherita 252, telefono 480.665; **La Mermilla**, v. Donato 20, telefono 458.882; **L'Osteria del Capricorno**, via Ceva 41, telefono 473.32.17, **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, telefono 749.53.22; **Pro**, str. Ghiaccaia 78, telefono 734.341.

CINESI:

Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140; **Drago d'Oro**, corso Umbria 20, telefono 484.065; **Li Du**, via San Donato 7, telefono 457 717

S. RITA - LINGOTTO

Al Fojot, corso Orbassano 460, telefono 311.10.25; **Al Grissin**, Foggia, via Tunisi 50, telefono 319.61.15; **Gasta**, Unità d'Italia 69/a, tel 67.04.94; **giardino**, via G. Reni 171, telefono 311.40.72; **Cantapizza**, via Sparo 16, telefono 318.08.65; **Ceccodè**, corso Tazzoli 88, telefono 309.64.76; **Delfino Blu**, Orbassano 277, telefono 311.50.80; **Entremetier**, via Nizza 216, telefono 667.05.03; **Il Criso**, piazza Bozzolo 8, telefono 683.70.17; **Il Pomodoro**, Caprera 25, telefono 351.572; **Impetia**, U. Sovietica 445, telefono 34.20.13; **Capricciosa**, via Genova 13, telefono 696.50.00; **Fresca**, via Ventimiglia 152, telefono 696.53.11, **La Goulette**, via Passo Buole 58/b, telefono 618.23.63; **La Pignatella**, via Guido Reni 125, telefono 309.85 51; **La Lupa**, via Tepice 6, telefono 698.33.55; **La Sangria**, via Carlo del Prete 72, telefono 317.55 73; **Litbao**, corso U. Sovietica 359, telefono 813.772; **London**, via Tripoli 38, telefono 324.12 84, , via nova 83, telefono 664.71.01; **Quadrifoglio**, Bene Vagienna 22, telefono 35.26.20; **Risto City**, corso Siracusa 200, telefono 309.01.53; **Vico Equense**, Genova 99, telefono 863.03 41.

CINESI:

Jing, Bengasi 15, telefono . **Jour Nuit**, Sarpi telefono 317.6454; **Hua Dou Cheng**, U. Sovietica 355, telefono 612.760, **Mi-Hao**, corso Lepanto 4, telefono 319.76.22

Giovani ad Avigliana, immagini per favole, ceramiche e il Pannunzio

Tavolozza di concorsi per artisti

Poeti e pittori: tutte le occasioni di fine estate

Maghi di tavolozza e pennelli, poeti estrosi e creativi di ogni arte. alcuni concorsi riservati a giovani artisti a Torino e in provincia.

Scade domani il primo concorso di arti visive «P'Arte. Segni per la valle», organizzato dalla città di Avigliana (nella foto il manifesto dell'iniziativa) e riservato a chi ha un'età compresa fra i 18 e i 34 anni. Le opere devono essere consegnate o spedite alla Biblioteca Civica, in piazza Conte Rosso ad Avigliana, allegato il coupon controfirmato e ritirato in biblioteca. La premiazione avverrà l'8 settembre. Al primo classificato milione di lire, il secondo mezzo milione, al terzo 250 mila lire (Per informazioni tel 011/93.05.94).

Devono pervenire l'11, il 12 e il 13 settembre le opere che partecipano all'undicesima edizione di «Una favola al Castello». Il concorso è diviso in tre sezioni: letteraria, figurativa e musicale. Per la sezione figurativo «Le immagini della favola» è sufficiente presentare un'opera di formato massimo per 70 cartoncino. Le opere devono pervenire alla segreteria del premio «Una favola al Castello» nei giorni sopra indicati con orario 10-12 e 16-18, in corso Francia 27, 10138 Torino.

C'è tempo sino alla fine del 1995 per partecipare al concorso nazionale «Torino, prima capitale d'Italia», aperto a pittori, scultori, ceramisti italiani e non. Le opere devono pervenire alla galleria «La Peonia», via Boucheron 15 bis, tel 011/54.75.30. Per informazioni 011/415.05.00.

Scade il 20 gennaio 1995 il termine per il concorso letterario Pannunzio. Si articola in quattro sezioni: poesia, narrativa, giornalismo e critica, di lavori riguardanti la cultura del Novecento. Si può partecipare a tutte le sezioni, ai primi tre classificati andranno le tradizionali medaglie dei «Dioscuri di Palazzo Reale». La quota di partecipazione è mila lire. Informazioni al Centro Pannunzio, via Vicq 10, 10128 Torino (tel. 011/812.30.23).

Francesca Rosso

APPUNTAMENTI *QUI E LA'*

Cinema

Questa sera nel «Cortile di via Stradella» (via Stradella 192) alle ore e anche al «Forum Reale» (Giardini Reali, viale dei Partigiani) la serie «Il e un'evasione» verrà proiettato alle 21 «Speed» di Jean De Bont con Keanu Reeves e Dennis Hopper. Autentico concentrato di adrenalina in un autobus cittadino lanciato a folle velocità perché minato da psicopatico. Alle il film di John Carpenter 1981 sospeso fra violenza esplicita e mistero «1997 fuga da New York». Il biglietto d'ingresso costa 7 mila

All'Arena Metropolis (Torino Esposizioni viale Bolardo 24) alle 21.30 l'attesa anteprima «Power Rangers» di B. Spiderman. Alle 23.30 «Totò diabolicus» la regia di Steno

Giorni

Appuntamento alle 21 il ballo il palchetto a «Incontri d'estate» (piazza Solferino)

Alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, tel 011/660.00.55) serata lunsing insalate e dolci afrodisiaci. Alle 22 concerto del gruppo «Le stelle arabe» e danza del ventre Dina

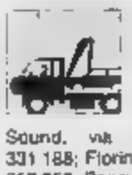
Alla «Cavallerizza» (viale delle Carrozze, corso San Maurizio angolo via Rossini) giochi, libri e musica

Al «Concrocalido» (parco Colletta) alle 21 «Parole in gioco» a cura della libreria Campus, alle 22,30 «May Day Softrock Duo» mezzanotte funky dance

Crociera notturna

Parte stasera alle 20.30 da Verbania

ELETTRAUTO



Bachiorini, via Pier Paolo Veronese 334, tel 220 07 31; Panto, corso Orbassano 300, tel. 311.3679; Mister Sound, via Cervechia , tel 331 188; Florino, via Cigna 138, tel 852 363; Passuello, via Brandizzo 4, tel 247.81.60, Celmotto, strada Traforo Pino 2, tel 898.09.26, Valle, via Tenivelli 3, tel 437.59.60 Gramigna, via Brandizzo 39, 85.91.62, Quaranta, via Genino 20, tel 748.241

GOMMISTI

Daluiso, Borgomanero tel 751.607; Sommelier, corso Sommeiller 17, tel 502.906; Puntogomme, via Massan , tel 226 63.38; via Bibiana 70, 215 16 36; Tecnogomme, corso Moncalieri 204, tel. 661.46 47.

ESCURSIONI

Mole Antonelliana: via Montebello 20, tel. 817 04.96 Orario ascensore tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 19 (ultima salita alle 18,40) Biglietto 5 mila

Sassi-Superga: piazza G. Modena, 898.02 11. Il trenino a cremagliera e fermo lavori; sua sostituzione servizio con pullman linea 79 Orario: tutti i dalle alle con partenza ogni ora, ritorno Superga ogni ora dalle 9,30 alle 20,30 Biglietto andata e ritorno 4 mila

Battelli sul Po: Murazzi, tel 888.010 Orari dal lunedì al sabato, partenze dai Murazzi : 16,15; 17,45; 18; 21,30; 22,45 Domenica e festivi partenze anche 10,30; 15,30; 16,45; 18,15 Tariffe. Murazzi-Italia '61: 5 mila, sabato e domenica 7 mila. Murazzi-Moncalieri 7 mila, sabato e domenica 10 mila. (Venerdì ore 20,30 possibilità cena a su prenotazione)

(anche per l'estero)

Via Consolata 10, tel. 575 45.58, Mughetti 12 (chiuso mercoledì), 733.623; corso Racconigi , tel. 386 208, via Millelire 36 (chiuso mer tel 505.98.22; Vercelli 15, 248.46 58. Aperti la chiusi sabato e domenica

(autosoccorso)

Alfa Romeo 1678-30067, **Audi** 1678-27066; **Autobianchi** 1678-16016; **Bmw** 1678-41054, **Chrysler** 1678-24060, **Citroen** 1678-50019; **Daihatsu** 1678-55195; **Ferrari** 0536-929111, **Fiat** 1678-15015; **Ford** 1678-11013, **Honda** 1678-30078; **Hyundai** 02-380581, **Innocenti** 02-93581515; **Jaguar** 1670-16005; **Lada** 02-55301929; **Lancia** 1678-16016; **Land Rover** 1678-05050; **Maserati** 059-230101, 5042992, **Mercedes** 1678-61063; **Mitsubishi** 1678-68047, **Nissan** 1678-63003, **Opel** 63; **Peugeot** 1678-33034, **Porsche** 1678-27192, **Renault** 1678-20077; **Rover** 1678-31048, 1678-05091; **Seat** 1678-01162, **Skoda** 1670-18049, **Suzuki** 0471-818444, **Toyota** 1670-11555; **Volkswagen** 1678-27088, **Volvo** 1678-36013

AEREI

Torino - Aeroporto Caselle: partenze via Sacchi angolo via Assietta: 5,45, 6,15, 6,45, 7,15, 7,45, 8,15, 9, 9,45, 10,30, 11,15, 12, 12,45, 13,30, 14,15, 15, 15,45, 16,30, 17, 17,30, 18, 18,30, 19, 19,30, 20, 20,30, 21, 21,30, 22, 22,30. Fermata a Porta Susa dopo 8 minuti. Arrivo all'aeroporto dopo 40 minuti di partenza.

Informazioni voli: 5676 361/2.

Voli nazionali *(alcuni)*:

Torino-Alghero: tutti i giorni p. 7,15 a. 10,10.

Torino-Cagliari: tutti i giorni p. 15 a. 16,20

Torino-Catania: tutti i giorni p. 11,10 a. 13,55.

Torino-Napoli: tutti i giorni p. 11,10 a. 12,30.

Torino-Olbia: tutti i giorni p. 18,10 a. 19,15.

Torino-Palermo: tutti i giorni p. 15 a. 17,45

Torino-Pescara: p. 19,15 a. 20,30, sabato e domenica.

Torino-Roma: tutti i giorni partenze ore 7,05, 7,15, 10,30, 14,25, 18,40, 20,20 arrivo dopo 65 minuti.

Voli internazionali *(alcuni)*:

Torino-Amsterdam: p. 15,20 a. 18, no domenica

Torino-Francoforte: tutti i giorni 7,05 a. 8,30

Torino-Ginevra: tutti i giorni p. 9 a. 11,15.

Torino-Londra: tutti i giorni 17,10 a. 18; p. 18 a. 18,55.

Torino-Parigi: tutti i giorni 7,10 a. 8,30; p. 15,50 a. 17,05.

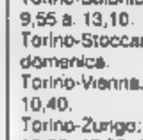
Torino-Salonicco: i giorni 9,55 a. 13,10.

Torino-Stoccarda: p. 6,30 a. 7,30, no domenica.

Torino-Vienna: tutti i giorni 8,30 a. 10,40.

Torino-Zurigo: tutti i giorni 9,10, 13,25, 17,30, 21, 21,55; dopo minuti

Torino - Malpensa: partenza a. Inghilterra 7,15, a. 9,15, partenza 10, a. 12.



Colletta: via Ragazzoni 5/7, tel. 284.626. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 8 mila, ridotto mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì

Sempione: v. Gottardo 10, tel. 205 02.56. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il mercoledì.

Stadio Comunale: corso Galileo Ferraris 294, tel. 357.550. Orario: riale 12-19, festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto mila; 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Vasche per tuffi e per bambini.

Franzoj: via Franzoj 2/c, 723.090. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì.

Lombardia: corso Lombardia 95, 738.00.09. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 160 persone.

Parri: via Tiziano 41, tel. 883.52.62. Orario: 12,30-14,30. Tariffe: 5 mila, ridotto 4 mila. Chiusa sabato e domenica e festivi. Capienza 160 persone.

Pellerina: Appio Claudio 106, tel 744.038. Orario: feriale 12-19, festivo 12,30-18,30 (ingresso anticipato 10-12 5 mila). Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 1200 persone.

PISCINE ALL'APERTO

Pino Torinese: Valle Miglioretti 28, tel. 811.10.12. Orario: 10-18,30, lunedì 11,30-18,30. Tariffe: 20 mila, ridotto 15 mila.

a: Udo, tel Orario: 10-19. Tariffe: feriale 13 mila, ridotto mila, festivi 16 mila, ridotto 14 mila

Miradolo: S. Secondo di Pinerolo, via Pinerolo 60, tel. 0121 / 74.152. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19. Tariffe: feriali 15 mila; sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila.

Cantalupa: Jolly, Ligiard 5, tel. 0121 / 352.340. Orario: tutti i giorni 10,30 alle 19. Tariffe: feriali 14 mila, ridotto 8 mila; festivi 16 mila, ridotto mila.

SERVIZI *IN CITTA'*

SCONTO 33% FINO AL 9.9

Ecco alcuni esempi:

Sottilette Kraft
(Conf. 20 pezzi) g 400

3 LIRE 3.560
Invece di L. 5.340 (Al Kg L. 8.900)

Prosciutto Crudo Vismara g 200

L. 9.540
Invece di L. 14.320 (Al Kg L. 47.700)

Wurstel Wuoi Citterio
(Conf. 8 pezzi) g 120

L. 1.070
Invece di L. 1.610 (Al Kg L. 8.917)

Orzobimbo macinato g 500

L. 1.990
Invece di L. 2.990 (Al Kg L. 3.980)

The Lipton Earl Grey English Breakfast g 40

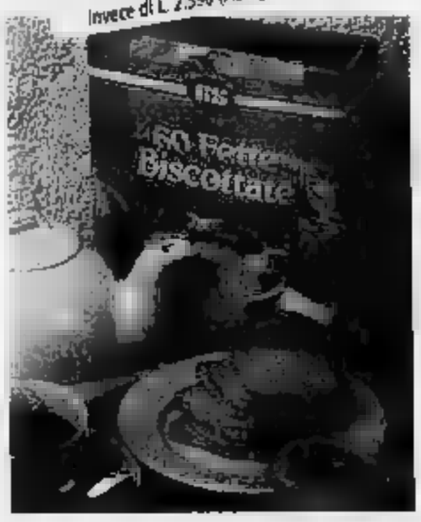
L. 1.980
Invece di L. 2.980 (Al Kg L. 49.500)

Frollini GS (gusti assortiti) Kg 1

L. 1.980
Invece di L. 2.980

Fette Biscottate
(Conf. 60 pezzi) g 485

1 LIRE 1.720
Invece di L. 2.590 (Al Kg L. 3.547)



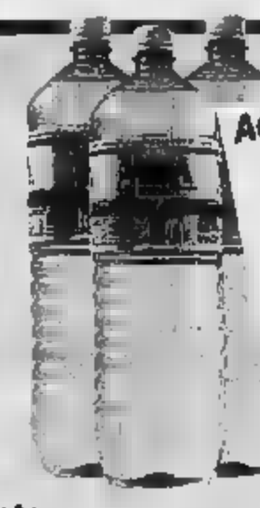
Corn Flakes GS g 375

L. 1.920
Invece di L. 2.890 (Al Kg L. 5.120)

E TANTISSIMI 3x2

Yogurt Vitasnella
gusti assortiti
(Conf. 2 pezzi da g 125 cad.)
1 pezzo L. 2.260
3 PEZZI 4 LIRE 4.520
Invece di L. 6.780 (Al Kg L. 6.027)

Latte Polenghi
Intero UHT ml 500
1 pezzo L. 1.190
3 PEZZI L. 2.380
Invece di L. 3.570 (Al Litro L. 1.587)



Acqua Vera naturale
Litri 2
1 pezzo L. 990
3 PEZZI 1 LIRE 1.980
Invece di L. 2.970 (Al Litro L. 330)

Caffè macinato g 250
1 pezzo L. 4.390
3 PEZZI L. 8.780
Invece di L. 13.170 (Al Kg L. 11.707)

Cappelletti / Buitoni g 250
1 pezzo L. 4.480
3 PEZZI L. 8.960
Invece di L. 13.440 (Al Kg L. 11.947)

Bibite Schweppes Pompelmo / Limone cc 1500
1 pezzo L. 1.990
3 PEZZI L. 3.980
Invece di L. 5.970 (Al Litro L. 885)

Birra Peroni
(Conf. 2 lattine da cc 330 cad.)
1 pezzo L. 1.880
3 PEZZI 3 LIRE 3.760
Invece di L. 5.640 (Al Litro L. 1.899)

Soff Cartacamomilla
(Conf. 8 rotoli)
1 pezzo L. 5.790
3 PEZZI L. 11.580
Invece di L. 17.370

Olio Extravergine Bruschetta Chelazzi cc 750
1 LIRE 6.390
Invece di L. 9.390 (Al Litro L. 8.520)

Carne in GS
(Conf. 2 pezzi g 215 cad.)
L. 3.960
di L. 5.940 (Al Kg L. 9.210)

Valpolicella Classico DOC Sartori cc 750
L. 2.980
Invece di L. 4.480 (Al Litro L. 3.974)

La Cremeria Motta
(gusti assortiti) g 500
L. 4.190
Invece di L. Kg L. 8.380)

Shampoo Mantovani ml 300
L. 2.940
Invece di L. 4.390 (Al Litro L. 9.800)

Super Soap Creme lanolina ml 300
L. 2.670
Invece di L. 3.990 (Al Litro L. 8.900)

Bagnolatte Nidra ml 500
L. 4.390
Invece di L. 6.590 (Al Litro L. 8.780)

Ammorbidente GS Litri 4
L. 4.280
Invece di L. 6.390 (Al Litro L. 1.070)

Dinamo 3 Ultra
g 2200
7 LIRE 7.690
Invece di L. 11.590 (Al Kg L. 3.496)

Offerte valide nei supermercati dove sono presenti i predetti prezzolistini, ad esaurimento dei pezzi esposti. Le foto, come le merci, non hanno valore contrattuale.
I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, dovuti a modifiche alle leggi fiscali.

GS SUPERMERCATI CONTI

Tutto il buono, con cura.

RITROVI

BEVERLY HILLS Santhià 0161-935.248. Ore 21 Isolo Luchi Stala.
CHALET tel. 888.9777. Ore 15,30 e 21.
CLUB 84: 15,30 Franco Orsini, Il-salo doc by Silvio Sinotto.
DU PARC «LA 521.5276. Ore 21 , Torino, vista dalla terrazza... è più bella.
LE ROI Nuovo un'oasi la città Ore 21.
PATIO+INVIDIA 561.4841. Ore 22,30.

PATIO + INVIDIA
SERA ORE 22,30
SABATO E DOMENICA
GIT 16/19
Prenotazioni tel.

CHE CINEMA, AL CINEMA!

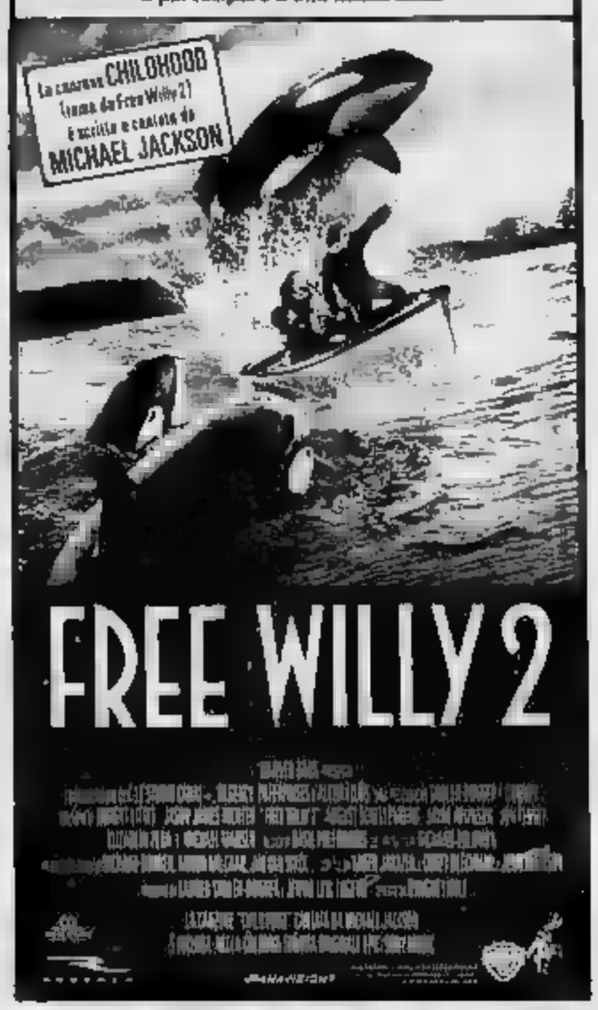
DOMANI AI CINEMA
IDEAL E CRISTALLO

DOMANI AL **ROMANO**
RECORD DI INCASSI IN INGHILTERRA E FRANCIA ARRIVA IN ITALIA IL PRIMO INDIMENTICABILE FILM DELLA STAGIONE

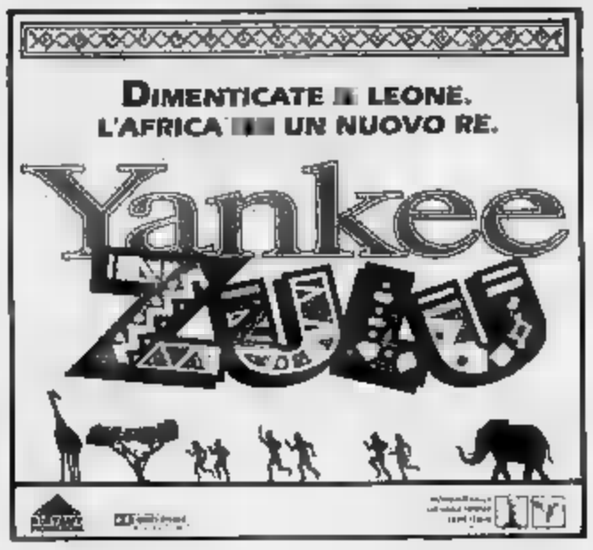
UNA COMMEDIA DIABOLICA E IRONICA

DOMANI AL **REPOSI**

Torna l'avventura. Torna il divertimento. Torna Willy.
Questa volta portato con sè tutta la famiglia
per incontrare un vecchio amico...
e partecipare a una



DOMANI ALL'**AMBROSIO**



DOMANI AL **CAPITOL**

OGGI AL CHARLIE CHAPLIN 2

Per tutti i giovani che non sanno e per tutti quelli che hanno dimenticato

DOMANI **grand'eliseo** INAUGURAZIONE

DOMANI **eliseo** INAUGURAZIONE

«Un film che unisce autenticità e immaginazione, dramma e commedia. Un'atmosfera magica e compat- un ROAD-MOVIE da non perdere...».
(NEW YORK TIMES)

Al cinema si va qualsiasi trascurare impegni

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55
Prefettura 55.891
Vigili urbani 29091
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678-07 091
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 683 76.37
Pronto dentistico, Molinette, (20-23)

Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.83.111. (Maurizano
AMBULANZE
118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71.27
INFERMIERI
Aaidi 54.04.69
Aair 956.93.31
619.18.20
Alpes 0337.22.94.60
Aldasoro 53.01.56

Asido 33.13.01
Assisi. Infermi 839.76.25
Aidal 50.23.96 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
Aras 0337.220.250
Ass. inf. torin.
771.89.30 - 771.60.47
242.19.04.
bianca 683.19.02
Piccole 660.32.63
437.17.30 - 437.17.98
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66
539.271

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Sportiva Disabili 31.72.550
S.O.S. 669.25.55/650.7031
Tel. Azzurro
(091) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri (Ascal, 53.39.82.
La Tenda (Acc. stranieri)
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.68
Amnesty Int., 741.27.02
Informagay 43.65.000

Gruppo Abele 814.27.11
Agedo 521.11.16
Apice (epilessia) 31.80.623
Ahapeca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Mov. consum. 252.54.57
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo AIDS 43.64.749
Città Insieme,
S.O.S. Vita 1678-13 000
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pomeriggio e mar-gio-sab mattina.
d'Argento (anziani) 1678-68.116

MUNICIPIO 442.11.11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
Inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00
ANIMALI
Canile munic. 282.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 282.09.97
Lega difesa cane 282.09.02
Usl, serv. vet.
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.00.55

TRASPORTI ATM
Ascensore Mole
Battello sul Po 888.010
Ristoram 57841
Tren. Superga
AEROPORTI
Caselle 56.76.361
Terminal 433.25.25
Milano 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuove: Belgio 4, Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; no 8; Fiochetto 23; Farnocchi 38; Nizza 193; Napione 31; Derna 236/c; C. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36. p.
Agip, p. S. da Gorizia; **Ip.** c. Giulio Cesare 220, c. l.go Palermo, str. Altessano ; **Api,** Vercelli-ponte Stura, c. Giulio Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele 125. **Moncalieri.** Trieste.
EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

A PROPOSITO DI Commedia drammatica. Tre storie dalle storie molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire ai rispettivi Con Whoopi Goldberg, Mary Parker, Drew Barrymore. **[Ambrosio 3]**

TERRIBILMENTE COMPLICATA. Commedia Hugh Grant nei panni di un regista co e gay. Liverpool, Anni Cinquanta (Georgina Cates), adolescente scatenata, guadagna il posto di assistente di direzione in una piccola compagnia locale. Si inchiano i guai. **[Centrale]**

CLERKS - COMMESSI. Commedia. Film rivelazione del 1994, girato in bianco e nero in una ventina di giorni in un piccolo emporio di una cittadina del New Jersey, un costo di 40 milioni, dall'ex commesso Kevin Smith, di 23 anni. storia di un giorno «come un altro» in negozio, per due amici con pochissima voglia di faticare. Il pensiero-base: il cliente ha mai ragione. Si nde. **[Empire]**

WEEKEND. Grottesco. Del regista Michael tratto dal di Helen Zahavi (pubblicato in Italia da Guanda). la sceneggiatura dal film. Lia Williams, attrice inglese di , è la protagonista: una giovane fimi- e spaurita Ella un giorno si accorge -non potesse più- e diventa una «giustiziera notte» che uccide barbaramente gli uomini che la molestano. **[Ambrosio]**

DON JUAN DEMARCO. Commedia. Un bellissimo cappa e spada e con una maschera nera sugli occhi è in bilico su un cornicione a metri d'altezza. Stanco di sedurre donne stupende, vuol farla finita. La polizia di New York invia sul posto una squadra di specialisti, tra cui Michler, una psichiatra prossima alla pensione. Johnny Depp si crede l'incarnazione del leggendario seduttore Giovanni, il medico è Brando. Tra i due nascerà uno strano rapporto. Il giovane farà ricordare al vecchio alcune cose -dimenticate-, come il senso della poesia della vita, l'amore, la bellezza. **[Kong]**

ECLISSE LETALE. Thriller. Sono il corpo speciale duriissima polizia di Los Angeles , invulnerabili, e soprattutto assetati di sangue. Ma all'eclisse . Di Hickox, e Patsy Kensit. **[Nazionale 2]**

FORREST GUMP. Commedia. Hanks scemo geniale, attraversa la Storia con poche ma chiare idee: «vincere». **[Lilliput]**

IL DI NOTTE. Thriller. Vincitore del Fantasfestival, il film racconta di un giovane studente raggranellare un po' il lavoro di guardiano notturno in un ospedale, nella parte dove vengono tenuti i cadaveri. Ben presto però si accorge che le cose, nell'edificio, non vanno come dovrebbero. Il mistero si infittisce quando muore la salma di una prostituta uccisa da un maniaco serial killer, che toglie lo scalpo alle vittime. **[Ambrosio 1]**

LEON. Azione. Il killer Léon (Jean Reno) incontra Matilde, una ragazzina scampata al massacro famiglia da parte di un gruppo di delinquenti tra cui c'è anche qualche agente dell'Fbi. Lui l'aiuta a vendicarsi. **[King]**

LA MACCHINE. Horror. Un ruolo da «cattivo» per Depardieu nel film Dupeyron tratto dal romanzo di René Belletto. Marc è psichiatra affascinato da suo paziente, Zito, criminale psicopatico che ha l'abitudine di recare il suo coltello nel ventre delle donne incontrate. Su di lui sperimenta una macchina che trasferisce la psiche di un individuo all'altro. Si scambieranno i nascondono equivoci e dolore per tutti. **[Etoile]**

NEMICI D'INFANZIA. 1944. Roma occupata. Magni in un film sul parte autobiografico. L'adolescenza di un ragazzino segnata dalla guerra. Hill cast Carpenteri. **[Chaplin 2]**

MATRIMONI E UN FUNERALE. Commedia. Lo strano rapporto che s'instaura tra Hugh Grant (chiacchieratissimo divo del momento) e l'allascinante Andie McDowell che s'incontrano con frequenza ai matrimoni dei loro amici. **[Chaplin 1]**

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo di Michael Crichton, un che ha fatto parlare di sé. Michael Douglas di un dirigente serio e onesto, che viene accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore. Ma in realtà la molestatrice è lei, e sotto c'è una trama. **[Olimpia 2]**

L'UST. Spielberg nel suo capolavoro pluripremiato agli Oscar 1993, in bianco e . La storia vera dell'industriale Oscar Schindler, interpretato dall'attore irlandese Liam Neeson, che, grazie alla copertura della sua attività, riuscì a salvare dai nazisti più di mille ebrei del ghetto di Cracovia. **[Fiamma]**

RE NERO. Ad Harlem, (Snipes) ha intelligenza per dar la scalata al traffico della droga. Ora è stanco, vorrebbe lasciarsene fuori, ma non è facile: la guerra tra bande per la conquista del potere sarà inesorabile. **[Reposi]**

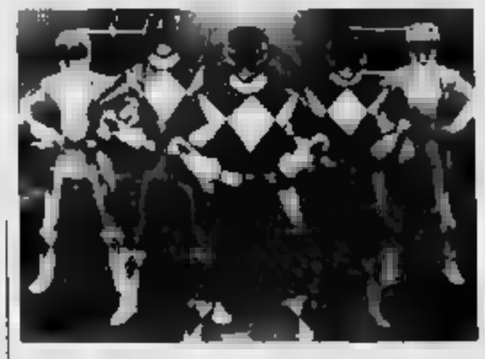
LA Commedia. Daniele Luchetti racconta il marasma della scuola, che coinvolge ragazzi e insegnanti. Protagonisti uno scalcagnato istituto che rischia la chiusura, Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio e Anna Galiena. Dagli scritti di Starnone. **[Olimpia 1]**

L'ULTIMO Western. Mickey Rourke protagonista. Impersona un reduce della guerra civile che, dopo aver perso la famiglia e le proprietà, si macchia e diventa il capo di una banda di sette malviventi con cui organizza una rapina alla banca di una piccola West. Con il malloppo, il gruppo comincia una lunga e talvolta fuga verso il Messico. Di Murphy. **[Nazionale 1]**

Anteprima del film di Spicer stasera all'Arena Metropolis del Valentino

«Power Rangers», dalla tv al cinema

I sei ragazzi mutanti, tra polemica e successo



I «Power Rangers» televisivi hanno fatto discutere sociologi e educatori di tutta Europa

Si preannuncia come uno dei più attesi della nuova stagione cinematografica il film in anteprima stasera all'Arena Metropolis al parco del Valentino: «Power Rangers».

Dopo aver conquistato il pubblico televisivo internazionale divenendo in breve tempo un fenomeno (non sono mancate le polemiche, in alcuni Paesi la messa in onda è stata addirittura vietata per la presunta violenza di immagini e vicende), i «teenagers mutanti» in perenne lotta contro i sempre insidiosi mostri spaziali si accingono a portare al cinema anche i genitori dei piccoli e fedeli spettatori dello schermo casalingo.

Nel film diretto dall'ex regista tv americano Bryan Spicer, i sei power rangers si oppongono all'organizzazione criminale guidata dal naturalmente perfido Ivan Ooze. L'impresa si annuncia a dir poco ardua e gli intrepidi adolescenti decidono di conseguenza di ricorrere al «Grande Potere» che apprendono dalle lezioni del saggio maestro guerriero Ninjetti. La battaglia le forze del male sarà poi come sempre strenua e ricca di sorprese.

Uscito nelle sale americane a metà luglio, «Power Rangers» è stato accolto con il previsto clamore dai ragazzini d'oltreoceano. Ricchi affari, com'era lecito attendersi, anche per il merchandising, che ha affiancato il lancio sul mercato del film prodotto dalla Fox: gadget, costumi, bambolotti, figurine, adesivi sono entrati in molte case degli Stati Uniti. Nel cast figurano Paul Freeman, Jason Narvey e Paul Schrer.

La proiezione, tempo permettendo, incomincia alle 21,30, biglietti d'ingresso a «prima visione» a 10 mila lire. La serata all'Arena Metropolis (viale Boiardo 24) propone inoltre alle 23,30 il divertente «Totò diabolicus» di Steno con prosegue il ciclo di film dedicato al calerrimo comico nostrano.

Successi americani nelle oltre sedi della settimana «True lies» con Arnold Schwarzenegger e Jamie Lee Curtis domani e il fantascientico «Stargate» interpretato Kurt Russell e James Spader sabato. In questi casi, gli spettacoli sono alle 21,3; ingressi a settemila lire.

Daniele Cavalla

PRIME VISIONI

ADUA 200 c. Cesare 67 Tel. Chiuso per ferie

EDEN 400 c. Giulio Cesare 67 Tel. 656.521 Chiuso per ferie

piazza Sollerino 2. telefono 562 3800. Riposo.

AMBROSIO I c. V. Emanuele 82, tel 547.007 **Il guardiano di notte**, di D. Bomerito con N. Dan 1h 50' Ana 16; 18,10; 20,20; Viet. Ri. Ingr.

AMBROSIO MULTISALA 2 T. 547.007. Corso Vittorio Emanuele. **Dirty weekend**, di M. Winner con I. Williams Usa '94 1h 35' V. M. 18 Ana cond. 16,30; 18,30; 22,30 Ingr. 10.000

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007 Corso Vitt. Emanuele 52. **A proposito di donne**, di M. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker Usa '94, 2h. Arlì cond. Or.: 16; 18,10. 20,20; 22,30 Ingr. 10.000.

ARLECCHINO corso Sommeiller 28 581.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.

via San Balmazzo 24. 540.60 Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

CENTRALE v. C. Alberto 27 Tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di M. Newell con H. Grant, N. V. '94 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr.

C. 1 via Galliari 32/E. Telefono 436.0723 **Quattro matrimoni e un funerale**, regia M. Newell con H. Grant, N. V. '94 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr.

C. CHAPLIN 2 via Galliari 32/E. Telefono **Nemici d'infanzia**, di Luigi Magni, con Renato Carpentieri. N. V. Italia 1h 50' .: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Ingr.

via Goito 5. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

DORA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

ELISEO piazza Sabotino. Telefono 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU piazza Sabotino Tel. 447.5241. Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO p.za Sabotino Tel. 447.5241 Chiuso per ferie

p. N. Veneto 5. T. 817.1642 di K. Smith con J. Anderson, L. Spinner. Viet. min. Usa '94 1h 35' Or.: 16,30, 18,30, 20,30; Ingr. 10.000, 7000

EMBA 1 c. Moncalieri 241, t. 661.5447. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto

EMBA 2 c. Moncalieri T. 661.5447 Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto

ETOILE v. Bezzi, ang. a Roma. T. 530.353 **La machine**, di F. Dupeyron con G. Depardieu, N. Fra '94, 1h 45'. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40, 22,30 Ingr. 10.000

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. Chiuso per ferie.

corso Trapani 385.209. **Schindler's List**, di S. Spielberg con Liam Neeson. Usa '93, 3h 15'. .: 14,30; 18; 21,30. Ingr. 10.000.

IDEAL corso Beccaria 4, Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

IDRO via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Don Juan deMarco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Usa 37' Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr.; Aiace

via XX Settembre Tel. 537.100. **Forrest Gump**, di Robert Zemeckis con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise. Usa '94. 2h 20' Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingr. 10.000

Galleria Subalpina Tel. Chiuso per ferie.

via Acqui 8 Tel. 819.0150 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

VITTORIA via Roma 336. Telefono 562.1789. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

ALTRE VISIONI

ARNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612 136. Riposo.

CHIOSE via Nizza 58, telefono 668.7865. Chiusura estiva

FRENCOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.2312. Chiuso per ferie

LANTERI c. Cesare 50, telefono 284 134. Chiusura estiva. Riapertura il 16 settembre

Cardi- Massaia 167, telefono 257.881. Riposo

MOVIE via Sacchino angolo via Varrone, telefono 296.5313. **Sotto il segno del pericolo**, regia P. Noyce con H. Ford, W. Ore 22

VALDOCCO v. Salerno 12. 522.4279 Riposo

MUSEO DEL CINEMA

v. Montebello 8, telefono Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

TRE via Montebello 8, telefono Tram 15. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

LUCI ROSSE

via Sacchi 18 Telefono 562 1293 **Party molto particolare**, con Rossana Doll. Ap. ore 14,30; ultimo 22,30

PUSSICAT corso Principe Oddone 31 Telefono 484.621 **Meeting erotico scenaleglato alle persone impressionabili**. apertura 15, ultimo 22.30

HOLLYWOOD s. Regina Margherita Tel 521.23.65 **Vergini corpi fremenli** con Ginger Lynn, Paul Thomas. stop dalle 10 - ult. 24

via P. Tommaso 5 655.334 **Menù erotico al sexy restaurant**, con Woman, J. P. Armand. Apertura ore 10,30; ultimo ore 22,30.

largo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74 **Orescopo d'amore**, con Kelly O'Dell e Raven. Apertura ore 15; ultimo ore 22,30

via Principe Tommaso 6. Telefono 650.54.70. **Voglia di ... d'occhiale**, con Sabrina Dawn, Charli-. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA corso R. Margherita 129. Telefono436.20.92 **Sogni bestialmente erotici**. Ap. ore 12, ultimo 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 467.765 **Pelle su pelle di velluto**. Ap. 16; ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Telefono 666.3617. **Barbarella in orge e passioni private**.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86. Telefono 749.2907. **Blaze Bikinero**. Ap. ore 15, ult. 22,30.

RECENSIONI DELLA SETTIMANA

di Lietta Tornabuoni

Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni va in vacanza. Ritornerà alla ripresa della prossima stagione cinematografica a settembre. Ricordiamo ai nostri che il numero telefonico sarà stesso.

144 660919 (per 992 di rete e fisso)

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562 33.13. Chiuso per ferie. Riapertura segreteria giovedì 31 agosto dalle ore 9.30 alle 16.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: pom.: **Il re Leone**; sera: **A proposito di**

DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CEBA NESE
SAN EUSEBIO pom. **Pollicino**; se **La vita è modo mio**

CHIERI
SPLENDOR: riposo

CINECITTA': riposo
MODERNO: riposo

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA UNO: chiuso per ferie
REGINA BLUE: riposo
: chiusura estiva

CUORGNE'
MARGHERITA Quattro matrimoni e un funerale
PERONA: Il re Leone

AVE
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

IVREA
il gattopardo
BOARO: Tommy Boy
POLITEAMA: riposo

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

MONTANARO
VITTORIA: Sovrasocializzazione carnale

PIANEZZA
TI D'ESTATE IN PANCRAZIO: Le specialiste

PINEROLO
HOLLYWOOD: riposo
MULTISALA ITALIA L'ultimo fuorilegge

PARCO SALVEMINI: Il corvo

RIVOLI
BAYONARA: pom.: **La storia infinita 3**; sera: **Nell**

SESTRIERE
FRATEVE: Il re Leone

SETTIMO TORINESE
PETRARCA: chiuso per ferie

SUSA
CENTISO: Ace Ventura l'acchiappanimali

TORRE PELLICE
: 20,30 **Asterix conquista l'America**; ore 22,10: **Léon**

VALPERGA
AMBRA: Tommy Boy

VINOVO
S. riposo

TEATRI

TEATRO REGIO La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18.30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/9/95, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Informazioni tel. 8815 241/242

PICCOLO REGIO Riposo. Per tutte le informazioni sulle attività del Teatro Regio Servizio Attività (ore 9-16) Tel 8815 383/210/209

Corso Giulio Cesare 67, telefono 248.22.76 - 248.78.71. Da settembre inizio campagna abbonamenti stagione 1995-96

ALFA TEATRO Via Casalborgone 16/1. Telefono 819.35.29. Campagna abbonamenti stagione «Poker d'Assi». Sono aperte le prenotazioni agli abbonamenti che prevedono 6 spettacoli a scelta tra sei operette, nove opere liriche, musical, die. Costo abbonamento L. 120.000. Per informazioni 819.3529

ALFIERI TEATRO Via Cherasco dalla Salute 77 telefono 210.985. Oggi spettacoli **Varietà** vivo con le famose pornostar **Eva, Erika, Cristalle**. Ingresso vietato minori anni 18. Orario feriali 16. Orario spettacoli 17,30, 22,30

P.za Solferino 4, tel **Nora all'inchiesta**. 12 grandi spettacoli in abbonamento. Grande Rosso Blu Giovane. da lun. a sab. ore 9-13 e 15-19. Dal 1/9 tutti i giorni orario continuato dalle

Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per informazioni Teatro Dell'Angolo 482 343 - 489 676. Fax 473.3102

DEL Nizza 280. Riposo

CARIGNANO. P.za Carignano 6. Riposo

Via M. Cristina 73, telefono 669.80.04. Campagna abbonamenti 1995-'96. Abbon. «Arcobaleno»: 7 spettacoli a posto fisso. Abbon. a «Mille - Cabaret»: 8 spettacoli a posto fisso. Vendita classi. Botteghino ore 10-13 e 15-19. Telefono 669 8034 - 650 5195.

CIRIO C. Moncalieri 241, tel. 661.64.47. Chiuso per ferie fino al 25 agosto. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal

GARIBALDI TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Dal 7/10, ore 15, per bambini: Le marionette Lupi in **La spada nella roccia**, di F. Lupi Vai

«G. VERDI» Orchestra Filarmonica di Torino. **Stagione Sinfonica**. Rinnovo abbonamento per la prossima stagione fino al 8 luglio. Inizio vendita nuovi abbonamenti dall'11 luglio. Informazioni: telefono (011) 78.53 -

JUVARRA Via Juvara 15, telefono 532 087. Riposo

FAEBOLI Piazza S. Giulia 2 bis, telefono 812.23.12. Stagione Teatrale L'invito del carteliino Il Celebrazioni della nascita e della morte di Leopoldo Trieste. E' aperta la campagna abbonamenti

TEATRO NUOVO. Corso M. d'Azeglio 17, telefono 655.552. **Corso estivo di Teatro** 15/9 al 15/9. Con Maria Elena Fernandez e Lia Pianciullo. Inizio orario consueto escluso prefestivi e festivi

TEATRO ARNELLI. V. Paolo Sarpi 111. Dal 29 settembre al 14 Assemblea presenta **Il rosario sull'asfalto**. Con Gisela Bein. Regia Renzo Sicco. Musiche Vittorio Nocenzi e Alice. Intero L. 20.000 L. 15.000 e 8 spettacoli L. Informazioni al 437.6230

MACARIO. Via S. Teresa 10, tel. 561.36.94 - 561.30.95. Riposo. Da settembre informazioni per la campagna stagione 1995/96

TEATRO. C. Mediterraneo 92/8, t. 581.91.57.

DI TORINO. Piazza Massaua 9, telefono 779.58.63. Compagnia di Teatro di Torino. Stage estivi luglio-agosto Torino-Acqui Terme-Finale Ligure; classico: Bellezza, Calderini, Furno, Martel, Piano, Proichnova; contemporaneo: McClanes; Longari, Marasigan, Campbell. Prenotazioni e informazioni (011) 473.0189.

TEATRO DEGLI ULLMI. Via S. Martino 18, Moncalieri, tel. 645.274. Stagione 95/96 rassegna di teatro Nascondigli V: è aperta la campagna a partire 20/9. Informazioni 645.274.

V 1, Moncalieri

Via Frejus 29/A, Grugliasco, tel. 403.53.97 - 447.70.71. Riposo.

ZONA CASTALIA. Corso S. Filippo v. M. Vittoria 7. Dal 5 al 9 settembre. Rassegna Nazionale Band Emergenti. Ingresso L. 5000.

LOCALI DI TEATRANZA. via Palazzo di Città 9, Moncalieri. Stagione teatrale '95/96 **Piccoli Fuochi**: di piccoli spazi a prenotarsi per piani. Al tel. per un po' tutti: rassegna scuole materne, elementari, medie inferiori e . **Per uomo solo**: rassegna per attori monologanti. Per inf. tel. 011/545.740.

GIORNI D'ESTATE

MOVITI POSITIVO. Dalle ore 9 alle ore 1 animazione: **Sport, laboratori, musica, teatro e danza.**

LA CAVALLERIZZA. Ore 21 music bar; **Mostri, Libri, Musica.**

INCONTRI D'ESTATE. Ore 21 ballo: **Salsa e paichetta.**

ARENA METROPOLIS. Ore 21,30 cinema in anteprima. **Power Rangers**, regia B. Spicer. Ingr. 10.000. Ore 23,30 **Totò Diabolicus**, di Steno. Ing. 7000 rid. 5000

CORTILE STRADELLA. Via Stradella 192, tel. 210.985 - 290.071. Ore 22 cinema: **Speed**, regia di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock.

FORTINI REALE. Ore 21 cinema: **Speed**, di Jean De Bont (Usa, '94), **1997 Fuga da New York**, di John Carpenter (Usa, '81)

CONTROCAMPO. Ore 22,30 Cover rock: **May Day duo.**

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI: Via Giolitti 36, telefono 432 3080. Riposo.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE* 17,40 Quincy, poliziesco; 18,30 Vacanze . istruzioni per l'uso, rubrica; 19,25 Tg 4; 20,30 Diagnosi, talk-show di medicina. 22,30 Tg 4; 2 Orchestra compilation, rubrica; 3 Tg 4

TELESTARS. 18,30 d'amore, telenovela; 20 Tg 9; 20,30 Vagone letto per assassini, film tv; 22,30 I Forti di Forte Coraggio, con.; 23 con vai, attualità, 23,50 nel light show, varietà. 0,45 Astro, oroscopo; 0,50 Il calabrone verde, telefilm. 1,20 Ivanhoe, telefilm

VIDEOGRUPPO. 19,45 20 Adam 12, telefilm; 20,30 La valle delle bambole, film tv; 22,30 Videonotizie; 24 Mtv Video; 0,30 Videonotizie; 1 Mtv speciale

TELECITY. 19 Week end italiano, attualità; 19,30 Soldato Benjamin, sit. com.; 20,05 L'uomo tigre, cartoni; 20,30 Film; 22,30 Max Headroom, telefilm; 23,30 Salto nel buio, telefilm, 0,50 Astro, oroscopo; 1 F.B.I., telefilm

PRIMANTENNA SUPERSIX. 19 Telefilm; 19,45 Tg 21,30 Telefilm; 22,45 Telefilm; 23,45 Tg notte; 0,15 Film

QUARTA RETE TV. 18 Il cucciolo, cartoni animati; 18,30 Fantasilandia, 19,30 4; 20,15 Il Salvagente; 20,30 Pro Vercelli-Torino, partita, 22,30 Vizi privati; 0,15 Eroticia; 0,45 Fast and Ten, telefilm; 1,45 Match music

19 19,30 Raccontando il mondo, documentario, 20,20 Telenews; 20,30 Tg con cancro, attualità. 21,30 The running Kid (Una vita in fuga), film, 22,20 Telenews, 24 Royal Casinò, 1,30 Super Zap

DOEON 17 Dalla; 17,15 Tg rosa; 17,45 Rosa tv, rotocalco; 19,30 Tg rosa bench; 20 Baci in prima pagina, telefilm. 20,30 Se ti piace... vai, film; 23,45 Odeon regioni, show

RETE 9 TAI. 19,25 Domus centrosuno, 19,30 Il regionale; 20,25 Telegiornale locale 20,40 Casablanca, film; 23 Telegiornale locale; 23,30 Documentario

TELECAMPIONE 21,30 Azzurro quotidiano: «Mamma, i turchi», 22 Business 22,15 Comuni 2000, rubrica; 22,45 Terzo grado; 23 Emporio tv

G.R.P.: 18,15 G.R.P. monitor; 19,45 Dal Paradiso, 20,30 La donna della montagna, film; 22 Edgar Wallace, telefilm. 23 G.R.P. monitor; 0,30 Il mago di Oz, 2 Edgar Wallace, telefilm

CANAVESE 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela, 21 Film; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno

TELEGUBALPINA di Salomone, speciale Telesu. 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animati; Casablanca, film; 23 Il Regionale. 23,30 Documentario

RETE 8 20,40 22,40 Informazione, 23 Conviene far l'amore, 23,40 Informazione, 0,24 Vacanze Istruzione per l'uso; 0,15 l'amore, varietà; 1,30 Informazione

Telegiornale; 12,30 E.. state in compagnia, 16,30 18,30 speciale, 19 sale, agricoltura; 19,30 E.. state in compagnia

RETE 21 NETWORK. 19 Tg 21; 19,30 Telenovela, 20,30 Telefilm, 23,30 Tg 21; 24 Notturno

TELE ALPI 16 Crazy dance, musicale; 18,30 Vicki il vichingo, cartone, 17 Lucy, telenovela; 17,30 I prigionieri del tempo, telefilm. 20,30 Cicloma; 21,10 Calcio e dintorni

TREFFE 8. 13 Crazy dance, musicale; 19,40 Tg rosa; 20,15 Tg 9; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi

TELE VOX: 20,15 Videogiornale; 20,35 Di tutto un po'; 21,10 L'immortale, ; 23,40 Videogiornale; 0,05 Consulenza finanziaria; 1,30 Cristianesimo oggi

SESTA RETE 16 Telefilm; 17 Cartoni animati; 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 19,30 Tg delle vacanze, attualità; 20,30 Il caso Paradine, film, 23,30 Super Zap; 1 La lampada di Aladino

TELETIME: 19,20 Time; 19,45 I gialli di Edgar Wallace, telefilm; Documentario; 20,45 Platon il musicalino, film; 22,30 Tg Time. 23 Trasmissione d'informazione

: 17 Rassegna film; 18,45 Tg ; 20 Cartoons cartoons, cartoni animati, 20,30 Il caso è chiuso, film; 22,30 Vizi privati; 23,30 Auto d'oggi

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI d'estate. Per informazioni e prenotazioni 167 225.566.

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Molleo 1, telefono 562 4431) da lunedì a sabato 9-14, domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889) il giovedì 14.30-19.30, altri giorni 9-14

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12; 15-18. Chiuso venerdì

(piazza Castello 191, tel. 543.855) Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30

BORGO (telefono 669 9372). dal lunedì alla domenica 8-20.

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.30) Orario martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra: «La civiltà del legno», fino al 31 dicembre. «La Venaria Reale ritrovata», permanente

16 (viale Settimo Severo 63, telefono 660.3739). Da martedì a venerdì 16-24, sabato e festivi 24, domenica 10-20. «Carlovisione» di meraviglie. Le tecniche del cinema».

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): da alle domeniche 9-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440) da martedì a domenica dalle ore 9 alle (domenica visita guidata ore 9,45-12) Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 817.20.80): Orario ascensore 9-18,40 ultima salita; lunedì chiuso

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli), telefono 956 18.92. Per visite su appuntamento tel. 562.09.16.

DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666) Tutti i giorni 10-18,30. Lunedì chiuso. Mostra: «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 3/9. Mostra «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 30/9.

D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 956.7256). Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingresso ai minori di anni 18. Fino al 17/9 «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino all'1/10. Orario: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Chiuso lunedì.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251) orario 9-19 dal martedì al sabato. Chiuso lunedì. Domenica visite guidate dalle ore 15,30

MUSEO CIVICO DI - ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541 557) dal martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO (via Accademia Scienze 6, telefono .7776): martedì e giovedì 9-19; mercoledì, venerdì, e festivi 9-14, lunedì chiuso.

MUSEO DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2837) da martedì a venerdì 10-13,30 15,30-23, lo e domenica 10-20, lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mostra (domenica, venerdì mercoledì)

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da e venerdì 8,30-19,15.

MUSEO NAZ. DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147). Feriale ore 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. ore 10 guidata gratuita.

MUSEO Teatro Giandoja (via Santa Teresa 5, 530.238) lunedì a venerdì 15-18.

MUSEO PIETRO (via F. Gonzaga 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.62): da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-. Lunedì chiuso. «Anfibia & Lichen»: Mostre dalle collezioni invisibili 1995». Fino al 15/10

PALAZZINA DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220) 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì.

PALAZZO (telefono 436.1455). Orario: 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE DELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Orario: dal martedì alla domenica 10-13; 15-19. Lunedì chiuso.

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

BENETTON

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
31
TORINO - C.so G.Cesare
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
RIVOLI - C.so Francia
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA
BRA (CN)

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
31
TORINO
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO 165
MONCALIERI - Tenivelli 13
VENARIA
RIVOLI - C.so Francia 100/A
CARMAGNOLA - Via
C.so Piave 8

INTERVISTA

LE CONFESSIONI DEL «PATRON»

«La reginetta ideale? Purtroppo non è ancora venuta fuori»

«Io, beato tra le donne»

«Ecco i miei 35 anni di Miss Italia»

«E anche le giurie mi hanno deluso»

A destra, Sofia Loren nell'edizione del 1947. Sopra, Enzo Mirigliani con la miss squalificata perché incinta. A sinistra, Sandrelli, che rappresentò la Toscana. Alberto Tomba, presidente della giuria

«Arrivavano timide e impacciate Ora nascono già top model Per venire da me Tomba salterà gli allenamenti»

DAL INVIATO

«Un po' bugiarda e un po' furbacchiona ma certo bellissima. Mi fa tenerezza, col suo pancino mi fa tenerezza anche il marito, che la segue dovunque». Nella vita di Enzo Mirigliani, patron di Miss Italia, è l'ennesima ragazza immagine del concorso: però incinta sei mesi. Questa non era mai successa. Tutta pubblicità, comunque. Katia Giovannini esibirà il suo «pancino» come ospite d'onore il 2 settembre, in diretta Raiuno, quando si eleggerà la più bella d'Italia. «Aveva partecipato - spiega Mirigliani - a tre selezioni in Toscana, due fa: era inciuta di quattro mesi, si vedeva niente. Adesso si è ripresentata se niente fosse: mentito, tanta la voglia di arrivare a Salsomaggiore, mi ha detto».

Mirigliani è in albergo a Porretta Terme, impegnato nelle semifinali. Le aspiranti Miss sono 135 e debbono scendere a 60 nel palco fatidico dell'ultima sera, con il presentatore giuggiolone Frizzi, arriveranno soltanto in 24. Ragazze numerate: in 35 anni, da quando sta al comando di Miss Italia, davanti agli occhi del patron sono sfilate in ogni edizione 180 Miss, per un totale di 6300.

La era mai successa una cosa così, una candidata incinta?

«Pasticci con le mamme sono successi sempre, anche quando di non si parlava. Eleonora Rossi Drago per esempio, mentì ma aveva una figlia. Stava per diventare Miss Italia e confessò. Questa sua figlia vive a Palermo in un castello, ha sposato un siciliano ricchissimo. A quell'epoca, però, nel '40, io non c'ero, c'era Dino Villani che creò il concorso chiamandolo "5 mila per un sorriso", per conto dei Visconti di Modrone che producevano dentifricio. Si era in piena guerra, le Miss corrispondevano con i soldati al fronte. Con Villani lavoravano Orio Vergani e Zavattini».

La sua prima Signorina Italia?

«Fu nel '59. Marisa Jossa, napoletana. Un caso unico: pensi che anche la figlia, Roberta Capua, che ora lavora a Canale 5, è stata Miss Italia, nel 1986»

Non potendo vantare nel carnet le Bosé, le Loren, le Lollobrigida, di chi va fiera?

«Alba Parietti è stata una mia candidata: l'avevo scelta fra sessanta concorrenti in un albergo romano per mandarla a Miss Universo. Era il '79. Aveva 17 anni e conservo ancora la foto di allora: non era come la Bellina, ma non esplosiva come adesso. Però, il mattino mi porta la notizia che sta bene e con mille scuse lascia perdere. In realtà, c'era un problema: suo padre non poteva accompagnarla. Però già allora ci sapeva fare con i media, uscì tutti i giornali».

Era aggressiva la star di quest'anno Anna Falchi, eletta Miss Cinema 5 anni fa?

«Tutt'altro. Sembrava timidissima. C'era Costanzo presidente di giuria, quella volta. Sono andato anche a ricontrollare le foto di allora: tutti dicono che s'è rifatta ma io non ci credo, appariva così com'è. Poi posso vantare Maria Grazia Cucinotta, terza arrivata nell'87, quando scoppiò il caso di Mirko Vlnla: anche lì, si scoprì che aveva un bambino e ha dovuto rifare il concorso. Cucinotta arrivò seconda».

Perché non mai, la Cucinotta?

«Questione d'interpretazione delle giurie. Lei è veramente bella, la tipica siciliana: non potevi perdere un'altra. Oggi le ragazze sono tutte uguali. Non c'è più una bellezza mediterranea, la Cucinotta invece lo è autenticamente».

Come dev'essere la Miss Italia?

«La mia Miss Italia non è mai venuta fuori. Quando arriverà, la metterò su un macchinone all'americana, la polizia dietro. La mia Miss dovrebbe avere quel che ha la Cucinotta: questa bellezza vera della faccia, e poi essere ben fatta. Io però non mi sono mai impicciato con i giudizi della giuria: spesso rimango deluso non ho detto una parola. Salvo così la mia carriera».

L'anno scorso il è sembrato un po' spento...

«No, anzi. Al secondo posto, col nuovo regolamento, si piazzò Beatrice Bocci che ha una figlia di 4 anni. Sostituirà Valeria Marini nello spettacolo dedicato a Fellini. Dal '93, poi, la quarta classificata Diana Rolla è contesa da tutti i settimanali: anche per lei come per la Cucinotta potrei affittare un macchinone».

Che rapporto ha avuto con queste 6300 ragazze che le sono sfilate davanti?

«Di amicizia. Poco tempo fa in via Condotti ho incontrato Anna Zamboni: era stata eletta nel '68 e adesso a 43 anni sfila ancora per Valentino ed è di una bellezza incredibile. Frizzi mi ha chiesto di portarla a Salsomaggiore».

Valeria Marini è stata fra le ?

«Ha confessato di aver partecipato una volta, però non ha detto altro. Magari è andata male. Ha corso anche Stefania Sandrelli, per la Toscana perché viveva a Viareggio: s'era piazzata bene. Ombretta Colli, poi, è stata la seconda Miss Cinema nel 1960, prima di diventare femminista».

Com'erano le Miss degli Anni Sessanta?

«Stefania è simpaticissima. Ombretta, simpatica non direi: forse si sentiva già . Molto tempo dopo, nell'82, anche Federica Moro ha mostrato di avere la puzzina sotto il naso».

E i drammi, mai successi?

«Ad Annie Papa, Miss Cinema nel '75 e fidanzata di Sgarbi, cadde a un certo punto il reggiseno: la stampa ne parlò per un paio di mesi e dovetti sospenderla. Lei diceva che era successo perché non l'aveva allacciato bene. ricordo che Costanzo la invitò a "Bontà loro". Quello di Italia è comunque un gioco e tale deve rimanere: questo sono le ragazze del porta accanto, com'erano nel '69. ricordo le prime edizioni, quando arrivavano con la valigia legata con lo spago».

Come sono cambiate le ragazze in questi 30 anni?

«All'inizio, arrivavano che erano alte 1,65 e sembrava una cosa spropositata. La maggior parte lavorava. Sartine, operaie. Oggi l'altezza media è 1,77 senza tacchi, e sono tutte studentesse. Erano timide, impacciate, ora nascono già indossatrici e top model: a vederle camminare uno si chiede: sarà la tv?».

Da dove vengono?

«Molti pensano che partecipino quelle del Sud perché cercano lavoro. Invece Sud solo il 30 per cento, il resto viene dal Nord, soprattutto Veneto, Friuli, Lombardia».

La Miss che più ha amato?

«Debbo celebrare 50 anni di nozze: sono ancora in famiglia nonostante il mio lavoro. Professionalmente, molte volte mi commuovevano le ragazze del Sud che volevano evadere a Roma. Una è diventata principessa Ruspoli, si chiama Maria Pia Giancaro».

Avete scelto presidente Alberto Tomba, l'ex della miss Martina Colombari. E' una trovata pubblicitaria?

«Il suo nome è uscito da un sondaggio fatto al Nord e al Sud fra i giovani. Per presente, ha rinviato gli allenamenti di cinque giorni. Ma a proposito delle mie ragazze, Martina è una ragazza splendida e dolcissima. Immaginavo che volesse continuare a studiare. Invece ha deciso di cercare il successo. E' una ragazza a posto, però».

Marinella Venegoni

«ALBA, ANNA, FEDERICA E MARTINA: **LE HO CONOSCIUTE**

Alba Parietti

«Quando l'ho conosciuta aveva diciassette anni. Conservo ancora la foto di allora: non era la vediamo adesso. Bellina, si può dire certo che fosse esplosiva. Aggressiva? Quello sì. E già allora ci sapeva fare con i giornali».

Anna Falchi

«Cinque fa fu eletta Miss Cinema. Sembrava timidissima. C'era Costanzo presidente di giuria, quella volta. Sono andato anche a ricontrollare le foto di allora: tutti dicono che s'è rifatta io ci credo, appariva così com'è».

Martina Colombari

«Martina è una ragazza splendida, davvero dolcissima. Però mi ha sorpreso. Immaginavo volesse continuare a studiare, anche perché ha un padre gelosissimo. Invece ha preferito cercare il successo: ma, credetemi, è ragazza a posto».

Federica Moro

«Era l'82, il ricordo che ho Federica è quello di una ragazza che aveva, come dire, la puzza sotto il . Anche Ombretta Colli, molto tempo prima, non si era dimostrata simpatica. Era il 1960, forse perché si sentiva più bella».

IN

Il Papa al Gemelli dall'infermiera

CITTA' DEL VATICANO. Papa Wojtyla, dopo l'udienza generale, si è recato ieri al Gemelli per suor Ausilia, la religiosa Maria Bambina che è stata la sua infermiera durante tutti i ricoveri al policlinico. Fin dall'attentato del 1981, allora caposala della clinica chirurgica, suor Ausilia ha curato il Pontefice lasciandogli un buon ricordo, tanto che Giovanni Paolo II l'ha citata pubblicamente durante la recita dell'Angelus del 13 agosto come esempio di dedizione. [Ansa]

S'ammazza la madre di un giovane suicida

MILANO. Non ha retto al dolore per il suicidio del figlio e, a sua volta, si è tolta la vita. Anna Lisa Borsetto, 40 anni, di Muggiò (Milano), si è impiccata nel solaio della villetta di via Montegrappa. A trovare il corpo della donna ormai senza vita, è stato il marito, Stefano Arosio. La coppia, nel gennaio di quest'anno aveva perso l'unico figlio, un quindicenne suicidatosi per amore. [Ansa]

Bimba 5 anni denuncia

ROMA. Una bambina di cinque anni sarebbe stata molestata e forse violentata ieri mattina a Roma, nella zona di Bocce, da sconosciuto che l'avrebbe avvicinata nell'androne di casa. A denunciare la vicenda, di cui si occupa la squadra mobile della questura, sono stati i genitori della piccola, che hanno ascoltato allibiti il racconto e poi si sono lanciati fuori di casa nel tentativo, vano, di rintracciare lo sconosciuto lestofante. [Ansa]

uccisi Un altro arresto

SASSARI. Un'altra persona è stata arrestata dai carabinieri nell'ambito delle indagini sulla sparatoria di Chilivani, in cui sono stati uccisi due carabinieri e complice dei banditi. Poco prima delle 14 i carabinieri hanno fermato Giovanni Palmas, di 40 anni, originario di Romana (Sassari) ma residente a Ozieri, fratello di Graziano, il bandito che si sarebbe suicidato presso di Padru poche ore dopo l'agguato. [Ansa]

Chiude la sorella in uno sgabuzzino

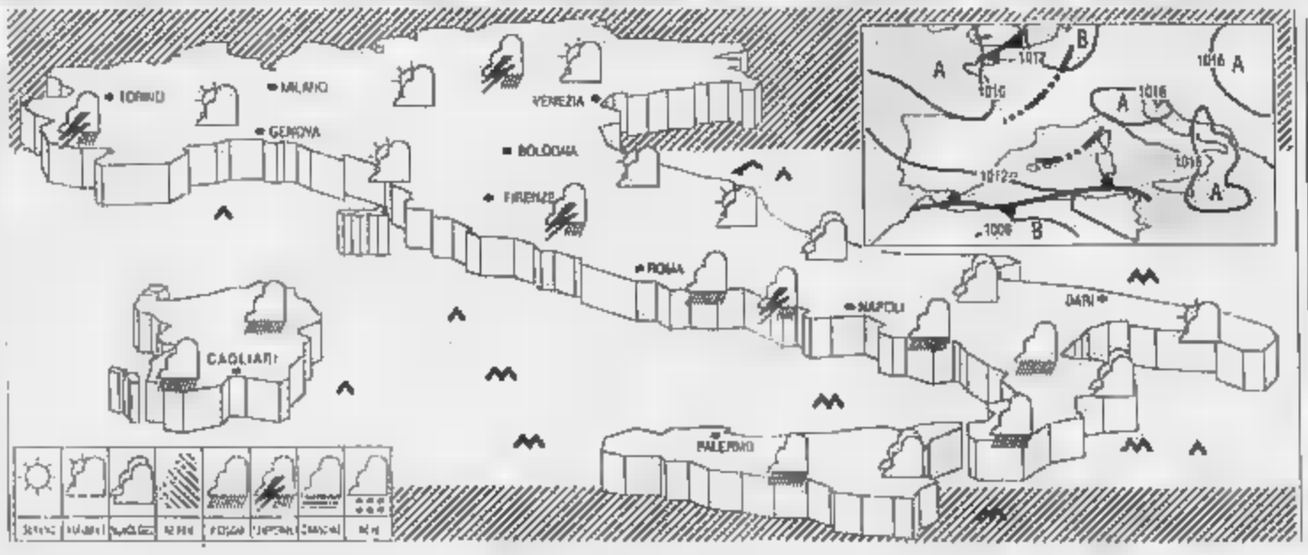
ROMA. «Dava fastidio ai vicini»: così Giuseppa Santigli, 62 anni, ha giustificato, davanti ai carabinieri, la abitudine di rinchiudere sorella Maria di 67 anni, malata di mente, in uno sgabuzzino senza finestre, tre metri per tre, con porta con le sbarre. Era una sorta di «prigione domestica», all'interno della quale i militari hanno trovato una brandina, cati- e una sedia. E' avvenuta in una villa Anagni, nel Frusinate. [Ansa]

Punto da una vespa è in fin di vita

SONDRIO. Ha dovuto essere ricoverato nel reparto di rianimazione in seguito a choc anafilattico un turista punto da un insetto, probabilmente una vespa, Valtellina. Armando Gabellari di 61 anni, di Bergamo è stato punto da un insetto, probabilmente una vespa, ed è stato immediatamente colpito da choc anafilattico. Le condizioni dell'uomo subito apparse gravi moglie che era in sua compagnia e ad altri turisti che si trovavano in zona. E' stato ricoverato in rianimazione. [Ansa]

IL TEMPO

SITUAZIONE: Il Mediterraneo centro-occidentale è interessato da infiltrazioni di aria instabile con formazioni nuvolose che lambiranno ed interesseranno l'Italia.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-meridionali cielo molto nuvoloso con piogge diffuse e locali temporali, ad iniziare dai versanti occidentali e in estensione a quelli orientali. Sul resto dell'Italia cielo irregolarmente nuvoloso con nuvolosità in aumento nelle centrali giornata, associata isolati porali
TEMPERATURE: in lieve aumento su tutte le regioni.
VENTI: ovunque deboli meridionali, tendenti a da Nord- regioni settentrionali e sulla Sardegna.
MARI: generalmente poco ; localmente quelli meridionali e quelli intorno alla Sardegna
PREVISIONI PER DOMANI: sulle regioni settentrionali e sulla Sardegna cielo poco nuvoloso con locali addensamenti dai pomeriggi assai precipitazioni anche temporalesche. Sulle rimanenti cielo nuvoloso precipitazioni anche intense.



CITTA' ITALIANE

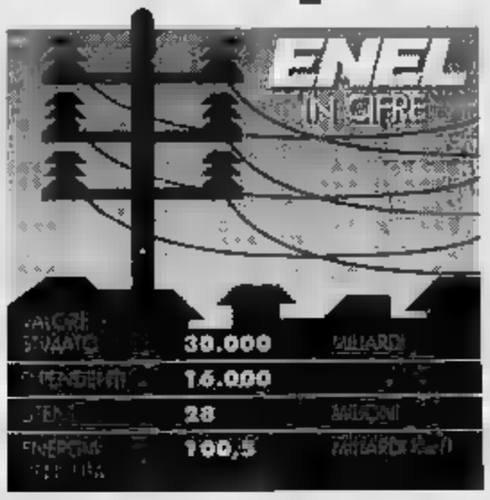
	min	max		min	max		min	max
Bolzano	14	26	Firenze	17	29	Bari	17	27
Verona	15	25	Pisa	17	28	Napoli	19	30
Trieste	21	26	Ancona	19	26	Potenza	15	29
Venezia	19	28	Perugia	16	27	S.M. Leuca	20	27
Milano	18	29	Pescara	18	28	R. Calabria	22	29
Torino	17	26	L'Aquila	10	25	Palermo	23	28
Cuneo	15	23	Roma Urbe	18	28	Catania	19	32
Genova	21	28	Roma Ciamp.	17	28	Alghero	19	30
Bologna	20	28	Campobasso	15	28	Cagliari	20	29

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	15	23	variabile	Lisbona	24	31	sereno
Atene	21	32	variabile	Londra	16	26	variabile
Bangkok	24	31	nuvoloso	Los Angeles	19	29	sereno
Berlino	16	31	variabile	Madrid	16	30	nuvoloso
Bruxelles	20	32	sereno	Montreal	11	21	sereno
Bucarest	14	30	sereno	Mosca	11	18	sereno
Budapest	16	30	variabile	New York	18	28	sereno
Buenos Aires	7	21	variabile	Parigi	19	28	variabile
Copenaghen	15	24	variabile	Pechino	22	29	nuvoloso
Dublino	10	21	nuvoloso	Praga	15	25	sereno
Francoforte	np	np	np	Rio de Janeiro	17	30	variabile
Gerusalemme	19	29	sereno	Sofia	14	25	sereno
Ginevra	17	28	variabile	Sydney	11	20	sereno
Helsinki	12	26	sereno	Tokyo	25	31	sereno
Johannesburg	4	16	sereno	Varsavia	13	28	variabile
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	18	28	sereno

Cessioni, il responsabile dell'Industria risponde al commissario Ue per la concorrenza

Clò: caro Van Miert sbagli Sull'Enel l'Europa è con me



«Amato non ha capito Il monopolio finirà ma non faremo mai gli errori inglesi»

Il ministro dell'Industria Alberto [illegible]
A fianco il commissario Karel Van Miert

ROMA. E lui passa all'attacco. Criticato da Bruxelles, Alberto [illegible]: «L'Europa è d'accordo [illegible] mia». Il ministro dell'Industria parla [illegible] riassetto del settore elettrico, promessa della privatizzazione dell'Enel.

E respinge [illegible] critiche [illegible] commissario comunitario alla concorrenza Karel Van Miert che sulla «Stampa» ha aggiunto il suo no al piano del ministro, dopo quello di Giuliano Amato, presidente dell'Antitrust. In questa intervista, Clò spiega dove, secondo lui, sbagliano Van Miert e Amato.

Come fa, ministro, a dire che l'Europa sta con lei?

«Lo stesso Van Miert dice [illegible] parla[illegible] a titolo personale. Fra l'altro condivido alcune sue affermazioni. Ma temo che sia male informato sulle intenzioni dell'Italia. Per l'Enel, il governo ha accettato un innovativo ordine del giorno della Camera».

Ma per Van Miert rimarrà il monopolio dell'elettricità.

«Non si passerà da un monopolio pubblico a uno privato».

Come è possibile, lasciando intera l'Enel?

«Il monopolio finirà. La forza di un sistema elettrico deriva [illegible] controllo della produzione di energia in parte libera in Italia dal 1991. Così già possono operare altri soggetti, fra cui Edison, Falck, Ilva, più numerosi [illegible] in Gran Bretagna dove ci sarebbe molta concorrenza. Con il mio piano [illegible] liberalizzazione sarà totale».

Ma per Van Miert e Amato l'Enel resta predominante se non viene spaccata in tre (produzione, trasmissione e distribuzione).

«In base al mio piano, non sarà l'Enel a controllare il settore. La generazione [illegible] energia sarà consentit[illegible] a chiunque. Resteranno condizioni all'ingresso di [illegible] operatori, ma solo per garantire l'interesse collettivo. [illegible] oggi [illegible] 100 chilowatt venduti, [illegible]5 sono prodotti dall'Enel, 15 importati e [illegible] prodotti da [illegible]. Con gli investimenti previsti l'Enel scenderà [illegible] 80%».

Chi garantirà che ci sarà vera concorrenza?

«Per poter costruire [illegible] nuovo centrale [illegible] indetta un'asta. [illegible] In vincerà chi sarà [illegible] grado [illegible] produrre a [illegible] costo, rispettando vincoli per la sicurezza [illegible] per l'ambiente. Ecco perché dico che alcuni rilievi [illegible] Van Miert e Amato nei miei confronti sono privi di riferimenti corretti».

Ma per loro non basta la libertà di produrre: l'Enel condizionerà trasmissione e distribuzione?

«Non sarà l'Enel a stabilire chi potrà lavorare e chi [illegible]. Né a indire le gare per le [illegible] centrali. In nessun altro Paese già operano aziende elettriche straniere: in Italia sono presenti la francese Edf, l'americana Mission e la belga Tractabel. Questa è vera innovazione».

In che [illegible] vera?

«La Gran Bretagna ha liberalizzato, [illegible] ha meno operatori dell'Italia. Sarebbe opportuno chiedere a tutti i Paesi europei condizioni di reciprocità per lavorare [illegible] frontiere. Non accetto quindi che Van Miert parli di monopolio italiano. I comportamenti virtuosi vanno chiesti a tutti i Paesi».

E il rischio che l'Enel condizioni il mercato?

«I nuovi operatori potranno [illegible] cedere l'energia elettrica all'Enel, [illegible] direttamente ai grandi consumatori (cioè le aziende) o a [illegible] distributori [illegible] le municipalizzate che [illegible] la quota di mercato (oggi pari all'8%) [illegible] privatizzate, efficienti e solide».

Van Miert, però, non vuole limiti per la concorrenza.

«Il fallimento dell'esperienza inglese ci dice molto: è scesa la qua[illegible], [illegible] salite le tariffe. Ho [illegible] sul tavolo, uno studio della Luiss: l'elettricità si paga [illegible] più nelle zo[illegible] inglesi più povere, le spese per la ricerca sono state dimezzate».

E' lui a bocciare [illegible] Miert?

«Io però apprezzo anche alcune sue dichiarazioni. E' lui a ricordarci la delicatezza del settore, dicendo che vanno garantiti gli approvvigionamenti [illegible] elettricità, una buona distribuzione, [illegible] crescita [illegible] qualità, [illegible] possibilità [illegible] pianificare».

E le sue garanzie?

«Nel mio documento, che sarà esa[illegible] [illegible] comitato dei ministri per le privatizzazioni, delineo il modello dell'acquirente [illegible]. Tutti i produttori cedono l'energia a un soggetto (cioè l'Enel) che la rivende [illegible] parità di condizioni al sistema distributivo».

Per Van Miert così si perpetua il monopolio.

«Questo modello è stato accettato anche da Francia, Grecia, Spagna, Irlanda [illegible] Belgio. E consente di assicurare il servizio sul lungo periodo. L'idea dell'acquirente [illegible] è recepita nella direttiva comunitaria che la Spagna (presidente di turno dell'Unione europea) sta mettendo a punto. Ed è già stata indicata a giugno dal Consiglio dei ministri comunitario».

Ma Van Miert dice che l'Europa [illegible] [illegible] con lei.

«E lo [illegible] sorpreso [illegible] sua affermazione. Il modello alternativo è quello inglese: opera chiunque vuole e il mercato determina le condizioni. Ma mi chiedo: chi garantirebbe il rispetto dei [illegible]li ambientali?».

Allora pensa a [illegible] liberalizzazione con vincoli?

«Bisogna conciliare la concorrenza [illegible] l'interesse collettivo, facendo carico a un soggetto come l'Enel di determinati obblighi per la [illegible] [illegible] per la [illegible]».

Roberto Ippolito

Il ministro presenterà a settembre un disegno [illegible] legge, già pronta la bozza

«Niente nozze Stet-Fininvest»

Gambino impone lo stop a fusioni e patti azionari

ROMA. Niente confetti. La Stet e la Fininvest non possono sposarsi. Ad avere qualcosa da ridire sull'eventuale matrimonio è Agostino Gambino, ministro [illegible] Poste. Il [illegible] [illegible] contenuto nella bozza del disegno di legge per [illegible] liberalizzazione delle telecomunicazioni che Gambino sta limando. Il ministro conta di proporlo in Consiglio dei ministri a settembre.

A ipotizzare un patto con la Stet, la finanziaria Iri per [illegible] telecomunicazioni guidata da Ernesto Pascale, è stato ad aprile lo stesso Silvio Berlusconi, [illegible] presidente del Consiglio e padrone della Fininvest. La bozza di Gambino è categorica nel disporre «il divieto» di scambi di azioni, [illegible] di partecipazioni o fusioni. Qualora il disegno di legge venisse approvato dal Consiglio dei ministri e poi dalle camere, [illegible] titolare di rete di telecomunicazioni nazionale potrebbe fornire servizi tv. E nessu[illegible] stazione tv potrebbe gestire telecomunicazioni.

L'obiettivo è evitare il rischio del «grande fratello», un'eccessiva concentrazione di potere in un campo molto delicato. Tv e telecomunicazioni devono restare due affari distinti. Pre l'altro, sempre in base alla bozza soggetta a possibili [illegible] i programmi radiotelevisivi via cavo potranno essere distribuiti solo a livello locale.

Con il disegno di legge Gambi[illegible] intende disciplinare l'intera materia della multimedialità (l'intreccio tra telefono, tv e computer), oltre a sancire la liberalizzazione delle telecomunic[illegible]ni che il mi[illegible] vorrebbe realizzare anticipando i tempi dell'Unione Europea. La Telecom Italia verrebbe compensata per la perdita dell'esclusiva con la riduzione del canone di concessione pagato allo Stato. Nella bozza del disegno di legge è prevista anche la liberalizzazione [illegible] programmi radio-tv via satellite. [r. ipp.]

Lo dice Fantozzi

«I tabacchi resteranno allo Stato»

ROMA. Non c'è pace per [illegible] fu[illegible]. Mentre l'Associazione Fuma[illegible] minaccia lo sciopero dei consumi al grido di «basta con le discriminazioni», [illegible] [illegible] vanno meglio sul fronte delle tabaccherie.

Ieri pomeriggio si [illegible] tenuta un'inedita serrata di protesta della categoria e solo una [illegible] del ministero delle Finanze, in serata, ha placato gli animi. Ma il giallo e la tensione restano.

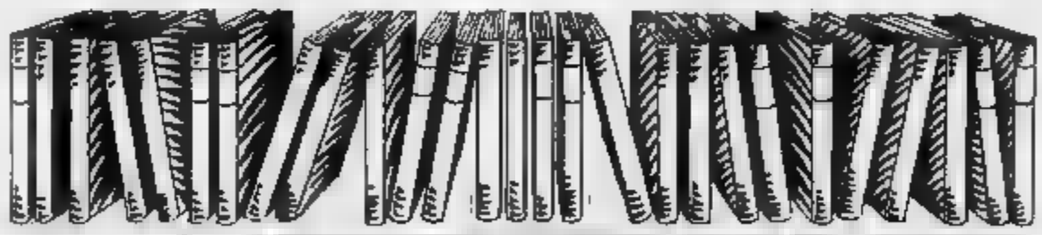
In giornata era stata diffuse, da una lunga nota dell'agenzia di stampa Ansa, la notizia che una bozza di disegno di legge prevede la fine [illegible] monopolio di Stato nel [illegible] del tabacco [illegible] mezzanotte del 31 dicembre del [illegible]. La nota parlava anche «dell'immediata trasformazione dell'amministrazione autonoma dei monopoli di Stato in [illegible] (società per azioni) e una maggiorazione delle imposte di consumo a scapito del[illegible] quale pagata [illegible] fornitore (cioè agli stessi monopoli e alla Philip Morris, per la quale l'Italia produ[illegible] sigaretta su licenza)».

Immediata la reazione della Federazione Italiana Tabaccai (Fit) che paventano [illegible] crovine econo[illegible] di gran parte di 60 [illegible] aziende a conduzione familiare (tabaccherie e magazzini generi di monopolio) e la disoccupazione per circa 200 [illegible] persone». I tabac[illegible]ai, quindi, si preparano a contrastare l'impianto [illegible] provvedimento, chiedono il «mantenimento [illegible] monopolio» e ricordano che «la [illegible] [illegible] monopolio non è richiesta dall'Unione Europea». Inoltre aprire il mercato interno alla piena concorrenza - secondo la Fit - renderebbe «impossibile il controllo sul divieto [illegible] vendita [illegible] minori».

In [illegible] comunque è arrivata [illegible] [illegible] quanto rassicurante smentita [illegible] ministero delle Fi[illegible] che in un comunicato ha precisato: «L'abolizione del monopolio sulle vendite [illegible] tabacchi non solo [illegible] è prevista in nessu[illegible] dei testi informali predisposti ma è un'ipotesi che non è neppure mai stata presa in considerazione. Quanto agli altri profili [illegible] riforma si precisa che trattasi di ipotesi da approfondire con le categorie interessate dall'eventuale provvedimento». [a. vlg.]

Isabella Castiglioni [illegible]

C'è sempre da guadagnarci a leggere molto.



COLLEZIONI COMPLETE E FORTI SPECIALI

TERZA PAGINA

Narratori:
I 4 volumi [illegible]
P. Levi, G. Ceronetti,
M. Rigoni Stern e G. Arpino
a L. [illegible]

Storia e Società:
Gli 8 volumi di
G. Vattimo, L. Firpo,
G. Spadolini, L. Gallino,
[illegible] L. Salvadori,
[illegible] Galante Garrone,
S. Romano e E. [illegible]
a L. 140.000

Documenti del nostro tempo:
I 4 volumi di
M. Mila, T. Regge,
S. Moscati e F. Colombo
a L. 60.000

[illegible]
26 [illegible] a L. [illegible]

[illegible]
Gli 8 volumi di
I. Lattes Coifmann,
P. Bianucci, [illegible]
A. Zullini, [illegible] Aichelburg,
T. Regge, P. Scaruffi e
E. Vissiberghi
a L. 160.000

TUTTOCINEMA
I 3 volumi di G. Rondolino,
S. Reggiani e M. Grono
a L. [illegible]

L'intera collezione di [illegible] volumi è [illegible] a L. [illegible]

Adesso più che mai, gli appassionati della lettura hanno l'imbarazzo della scelta. "I libri de La Stampa" vi offrono infatti quattro collane straordinarie a prezzi straordinari.

Dedicata a chi ama le collezioni d'autore, *Terza pagina:* una raccolta di riflessioni da assaporare con calma, firmata da alcuni dei più illustri collaboratori de "La Stampa".

Vi entusiasma l'informazione scientifica? Per voi *Tuttoscienze:* una collezione di pagine scritte con il linguaggio immediato e chiaro del quotidiano, frutto della collaborazione di importanti scienziati e autorevoli ricercatori.

Se poi desiderate unire il rigore scientifico al piacere della lettura, non perdetevi la collana di novità per fare conoscenza con la scienza: *Argomenti di scienze,* otto volumi realizzati da grandi studiosi e divulgatori.

Amate leggere il cinema con la stessa passione con cui siete soliti guardarlo? Ecco *Tuttocinema:* una collezione di scritti e recensioni [illegible] alcuni dei maggiori esperti di storia e critica del cinema.

I LIBRI DE LA STAMPA

Le collezioni a prezzi speciali devono essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Edizioni librarie", via Marenco 32, 10126 Torino.

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

ANNUNCIO DEDICATO AD UN AGENTE IMMOBILIARE LUNGIMIRANTE

Chi dorme non piglia pesci

(nè, tantomeno, vende case per le vacanze)

Grandi opportunità invece per chi aderisce al network Real! Nuovi modelli operativi e forti supporti di marketing per affrontare le richieste di una nicchia di mercato che difficilmente trova in un'agenzia ciò che cerca, la giusta casa per le vacanze con un vantaggioso rapporto qualità prezzo.
Partecipare al network Real significa infatti contare sin dal primo giorno su un ampio ventaglio di proposte immobiliari, sia in Italia che all'estero, scelte sulla base di un'esperienza ventennale, ma soprattutto raggiungere in tempi rapidi una precisa identità professionale in un settore praticamente privo di concorrenza, con piena libertà di azione sui prodotti "locali", spesso interessanti per i

FRANCHISING Real CASEVACANZA

clienti delle grandi città. Per saperne di più chiamateci o compilate il coupon; nell'incontro che seguirà vi parleremo in dettaglio della nostra filosofia aziendale, dei comuni obiettivi di vendita, degli impegni che reciprocamente andranno assunti e, soprattutto, della qualità dei prodotti del nostro magazzino e del profitto che ne potrete ricavare. Se oggi deciderete di affiliarvi potrete immediatamente contare su mandati di vendita in Costa Azzurra (Mentone, Roquebrune, Nizza, Antibes, Golfe Juan, Cannes), sulle Alpi Francesi (Val d'Isère, Valmorel, Combloux-Megève-St. Gervais), in Sardegna (San Teodoro), in Val d'Aosta (La Salle).

Spett.le Real Italia Srl, Via Mazzini 297, 16031 Bogliasco (GE)
Ho letto il vostro annuncio su La Stampa. Desidero fissare ▬ appuntamento per ricevere informazioni dettagliate sulla vostra iniziativa di franchising immobiliare.

NOME..... COGNOME .....
INDIRIZZO .....
CAP..... CITTÀ .....
TELEFONO ..... DALLE ORE..... ALLE ORE.....
FAX .....
TITOLARE DI AGENZIA [SI] [NO] AGENTE IMMOBILIARE [SI] [NO]

REAL ITALIA SRL, VIA MAZZINI 297, 16031 BOGLIASCO (GE). TEL. (010) 347.10.52 - FAX (010) 374.93.65

Ai Comuni del Canavese e delle Valli di Lanzo gli stanziamenti più cospicui

Post-alluvione, «boccata di miliardi»

Verranno riparati ponti, acquedotti ed edifici pubblici
Oggi in Regione conferenza dei servizi sulla ricostruzione

Ci sono voluti quasi due anni, ma, per gli amministratori ed i funzionari dei Comuni colpiti dall'alluvione del settembre del 1993, i miliardi dirottati sul Piemonte in questi giorni sono una boccata d'ossigeno. Il finanziamento (a totale carico dello Stato) fa parte dei mille miliardi stanziati lo scorso giugno in base alla modifica della legge 471 per il piano di interventi alle opere pubbliche danneggiate. «Lo sforzo maggiore - spiega l'ingegner Piero Talesco, responsabile regionale dell'assetto idrogeologico - è stato quello di convincere il governo a sobbarcarsi l'onere del 50% ai Comuni trasferendo tutto a carico dello Stato». «In questo modo - continua - i soldi sono immediatamente spendibili per la ricostruzione anche per le opere di prevenzione».

Alla Provincia di Torino, colpita in particolare intensità Canavese e nelle Valli di Lanzo, è stato destinato il 75 per cento, circa 76 miliardi e 500 milioni. La maggior parte saranno spesi per la ricostruzione di ponti e la ristrutturazione di edifici pubblici. La somma più cospicua, oltre 42 miliardi, è stata assegnata alle Valli di Lanzo. E ben 20 di questi per la risistemazione del torrente Stura e dei suoi affluenti. «Il progetto riguarda lo Stura delle tre valli, Val di Viù, Val d'Ala e Val Grande fino al Comune di Cafasse - precisa il presidente della comunità montana Sergio Geninatti Togli - ed è il risultato di uno studio che è costato 150 milioni». Otto miliardi saranno invece impiegati per la sistemazione dell'acquedotto generale danneggiato dalla frana che travolse il centro di Pessinetto. «Le nostre richieste sono state soddisfatte in larga misura - precisa Geninatti Togli - l'unico neo rimane la linea ferroviaria Torino-Ceres. I tempi di costruzione del ponte di Pessinetto sembra

Da sinistra, Albino Bellino, presidente della comunità Orco e Soana. Sergio Geninatti Togli, a capo comunità Valli di Lanzo. Foto grande un'immagine dell'alluvione del settembre 1993

si siano ulteriormente allungati e vadano oltre la fine di settembre». Nei Comuni del Canavese oltre 15 miliardi e mezzo serviranno per portare a termine i lavori a Valprato Soana, Ronco, Pont e Locana. «Aspettavamo da tempo questi soldi, abbiamo terminato quasi tutte le opere finanziate - dice Albino Bellino, presidente uscente della comunità montana Valli Orco e Soana ed ex sindaco di Locana - arginatura dei torrenti, ripristino strade e dell'acquedotto, con questi ulteriori fondi potremo completare il quadro di interventi programmato e cominciare con il recupero ambientale».

E stamane in Regione si terrà la conferenza dei servizi sulla ricostruzione post-alluvione alla presenza del sottosegretario alla Protezione Civile Franco Barbieri. Vi parteciperanno il vice-presidente della Giunta Gaetano Majorino e l'assessore all'Ambiente Ugo Cavaliere. Poi Barbieri incontrerà i sindaci dei colpiti.

Gianni Giacomino

Il Magistrato del Po ci ripensa

Riaperti i termini per la pulizia dei fiumi

Ventuno interventi di sistemazione degli alvei dei fiumi Orco, Dora e Stura e Chiusella, cancellati dall'Autorità di bacino - il braccio politico del Magistrato del Po - saranno reinseriti nel calendario dei «lavori urgenti». La Prefettura di Torino ha, infatti, riaperto i termini per aggiungere un trentino di opere che dovranno essere completate entro la fine dell'anno. Una decisione adottata dopo l'ultima di sedi di una quindicina di sindaci della Provincia di Torino che avevano visto il loro Comune depennato dall'elenco ufficiale dei lavori, inviato all'inizio di agosto in Regione. La presa di posizione, polemica e condita dalla minaccia di dimissioni in blocco di giunta e consiglio, era dettata dalla necessità di sistemare il più presto - e possibilmente prima delle piene autunnali - il letto dei fiumi che durante le alluvioni del settembre '93 e novembre '94 hanno provocato gravi danni al territorio.

«Un primo elenco dei lavori necessari - spiega il senatore federalista Bruno Matteja - è già stato stilato in collaborazione con il responsabile del Magistrato del Po. Nel giro di poche settimane dovremmo avere la certezza del loro definitivo inserimento nel calendario lavori». I centri interessati sono in tutto 21, suddivisi tra Dora Baltea (Carema, Settimo Vittone, Quincinetto, Moncrivello e Crescentino); Orco (Lusigliè, Foglizzo, San Benigno, Montanaro, Chivasso e Cuorgnè); Stura (Cafasse, Nole, Villanova, Caselle, Borgaro e Torino) e Chiusella (Romano, Pavone e Colleretto). Costo complessivo dei lavori - quasi tutti di disalveo e ricalibratura in corrispondenza degli attraversamenti dei centri abitati - oltre cinque miliardi.

Decisamente soddisfatti per questo primo passo gli amministratori locali. «Per far sentire le nostre ragioni - dicono i sindaci - abbiamo dovuto alzare la voce. Eppure non si poteva più aspettare. I segni dell'alluvione '93 sono ancora ben visibili, compresa l'enorme quantità di pietre e massi accumulata al centro dei corsi d'acqua». **[l. pol.]**

Pont Canavese

Rissa e botte fra assessore e impresario

Prima qualche parola grossa, tra due persone che si conoscono da anni e si considerano amici. Poi sono arrivate le botte: e l'acceso diverbio tra un assessore comunale e un impresario edile finisce in una querela, compilata davanti al brigadiere dei carabinieri.

E' successo lunedì scorso, a Pont Canavese. Protagonisti della vicenda sono Vincenzo Lechiara, componente della giunta attualmente guidata da Gianfranco Boetto con delega ai lavori pubblici, e Rosario Lerose, giovane impresario edile del paese. E' stato quest'ultimo, tre giorni fa, a varcare il cancello della caserma di Pont, per querelare l'assessore. E tutto per un lavoro da 200 mila lire.

«Lechiara - spiega il muratore - mi aveva chiesto se, per favore, gli facevo uno scavo nel cimitero: era il 9 agosto, il personale del Comune scarseggiava e avrebbe dovuto esserci una sepoltura. Io ho eseguito il lavoro, servendomi di una piccola pala meccanica; ma quando ho poi chiesto di essere pagato, 200 mila lire, lui si è rifiutato, dicendo che era un favore che gli avevo fatto».

Lunedì l'ennesima discussione, iniziata per strada, si è conclusa nel comando dei vigili urbani. «Prima mi ha minacciato - dice ancora Lerose -, poi mi ha spinto il muro in maniera violenta. A quel punto ho reagito, e ci siamo azzuffati».

L'assessore è stato: «Non è successo niente di grave - afferma -. Certo, è stata una discussione piuttosto animata, sono volate parole grosse e poi qualche spintone, c'è stato solo un attimo di tensione, causato da un malinteso per quel lavoro al cimitero». Interviene anche il sindaco Boetto: «Non c'è alcun problema - assicura -. La vicenda l'avevamo chiarita subito e Lerose ha già ricevuto i suoi soldi».

IN BREVE

BORGOFRANCO

Vandali all'opera: una decina di balmetti

Sconosciuti hanno danneggiato l'altra notte una decina di balmetti di Borgofranco, le tipiche cantine naturali ricavate nella roccia morenica del massiccio del Mombarone. Secondo quanto riferito dai carabinieri, gli sconosciuti hanno distrutto tutto quello che si trovava all'interno delle cavità e hanno cercato di intaccare la struttura stessa dei balmetti. In alcuni casi sarebbe stato anche ostruito il famoso canale che collega le cantine naturali con l'esterno, portando nelle viscere della terra le correnti d'aria, dette «ore», che mantengono all'interno i balmetti umidità e temperatura costanti.

STRAMBINO

Torna libero giovane denunciato dai genitori

E' tornato in libertà Armando Poma, 22 anni, di Strambino, arrestato la scorsa settimana dai carabinieri dopo che i genitori lo avevano denunciato per maltrattamenti. Il vicepretore onorario di Ivrea, Terrando, ha accolto l'istanza dell'avvocato difensore Franco Ecclesia. Poma, al quale già a gennaio era stato imposto il divieto di dimora nella casa dei genitori, dovrà però trovarsi al più presto un'altra abitazione.

IVREA

Identificata la donna sepolta in riva alla Dora

La donna trovata assassinata e sepolta in riva alla Dora, il 6 giugno scorso, è Nadia Carlino, 42 anni, di Ivrea, ultima residenza in piazza di Città 21. Ci sono voluti oltre due mesi per accertare l'identità del cadavere, scoperto quando ora già avanzato stato di decomposizione. Ieri il pm Fornaco ha dato il nullaosta per la sepoltura; i funerali si svolgono oggi, alle 9, al cimitero di Ivrea. A chiarire ogni sospetto sono state le perizie dei medici legali.

E' agli arresti domiciliari, ma prima dovrà sottoporsi a esami in ospedale

A casa l'accoltellatore di Irma

Ivrea, aveva ferito l'amica durante una festa

Ha ottenuto gli arresti domiciliari - ma non potrà tornare subito a casa - Luca Giovanetto, 20 anni, il giovane che il 3 giugno scorso accoltellò una sua amica, Irma Pagliari di 19 anni, durante una festa nella casa della ragazza.

Il giudice per le indagini preliminari Antonio De Marchi, su istanza dei difensori di Giovanetto, avvocati Ferdinando Ferraro e Giorgio Oberto, ha concesso gli arresti domiciliari, ma ha stabilito che il giovane, accusato di tentato omicidio, dovrà trascorrere alcuni giorni in ospedale, dove sarà sottoposto ad una serie di esami clinici per accertare il suo stato di salute psichico.

L'aggressione era avvenuta durante la festa di promozione, preparata da Irma nella casa dei genitori, alla periferia di Ivrea, in via dei Chiodi 14. Giovanetto aveva accoltellato la ragazza davanti a tutti, senza un motivo apparente: all'addome, alla braccia, alla schiena. Poi era fuggito, aveva rubato due auto, massacrato di botte una giovane mamma e la sua figlioletta, preso a pugni un ragazzo e un uomo. Un'esplosione di follia, che si era conclusa quando un agente di polizia è riuscito ad ammanettarlo. Lui si è giustificato dicendo di aver fumato dell'hashish assieme agli altri amici.

A Luca Giovanetto, 20 anni, sono stati concessi gli arresti domiciliari

I suoi avvocati avevano parlato di un «mix esplosivo di tensione per gli esami, alcol e stupefacenti. Una bomba che lo ha privato temporaneamente di ogni capacità intellettiva». Gli amici avevano testimoniato che sì, quel giorno Luca era molto strano: «E' andato improvvisamente fuori di testa. Prima voleva strozzare la sua ragazza. Poi ci ha detto che sentiva delle voci. A un rimbrotto di Irma, se l'è presa con lei. Era trasformato, aveva gli occhi fuori dalle orbite, faceva paura».

Ivrea, dai carabinieri

Preso grossista dello spaccio di cocaina

Non gli hanno trovato neppure un grammo di droga, né addosso né in casa o sull'auto. Ma i riscontri e i molti indizi, raccolti dai carabinieri del nucleo operativo di Ivrea, sono stati sufficienti per convincere il gip Del Marchi a firmare l'ordinanza di custodia cautelare in carcere e a fargli scattare le manette ai polsi. Matteo Forgione, 32 anni, originario di Sinopoli (Reggio Calabria), residente a Salerano in via Cavour 33, è stato arrestato martedì, all'alba, dai militari del capitano Casale. Ieri mattina, assistito dal suo difensore, l'avvocato Paolo Campanale, è stato a lungo interrogato dal gip supplente Marino. Secondo gli inquirenti, Forgione era il «grossista» degli spacciatori [illegible], che si rivolgevano a lui per avere la droga da smerciare poi ai tossicodipendenti della zona. Un giro nel quale potrebbero essere coinvolti diversi esponenti della cosiddetta «Ivrea-bene»: ricchi di mezza età e rampolli di buona famiglia.

DOVE & QUANDO

[illegible] In occasione del centenario di fondazione della locale banda musicale, si esibiscono alle 21, nella piazza di Bresso, le bande di Lugnacco e Pecco-Issiglio. Nel salone pluriuso di piazza Sclopis, invece, è aperta la mostra di immagini storiche della formazione musicale bressana.

[illegible] Partono domani, a Vistrorio, i festeggiamenti per il patrono del paese San Bartolomeo. Alle 19,30 in piazza apre il padiglione gastronomico, e alle 20,30 è la volta del banco di beneficenza. Alle 21 si balla con la discoteca mobile di Radio Alfa. Ingresso libero.

DEL FUNGO. San Colombano Belmonte ospita, da domani a lunedì, la sesta edizione della Sagra del Fungo. Dalle apertura del padiglione gastronomico e gara di pinacola. Sabato, alle 21, serata musicale con la discoteca Gran Paradiso, seguito da uno spettacolo di strip-tease. Durante i festeggiamenti funzionerà servizio ristoro a funghi e altre specialità.

AMICI DELLA [illegible]EA. L'associazione «La bottega dell'incontro» sta preparando l'ottava edizione di «Montmartre a Ivrea», esposizione di dipinti amatoriali nei giardini di Cavour. L'appuntamento per chi intende partecipare è nei suddetti giardini alle 10 di sabato 2 settembre. Chi lo desidera può lavorare sul posto. Quote di partecipazione: 25 mila lire per la prima opera, 5 mila per ciascuna delle successive. Dal 3 al 9 settembre le opere partecipanti saranno esposte in Santa Maria e Santa Croce.

FOTOGRAFICO. C'è tempo fino al 14 settembre per iscriversi al concorso per diapositivo lanciato dal Gsr Olivetti. Cinque le sezioni: paesaggio, reportage, ritratto e figura, macrofotografia, il movimento. Regolamento e modulo di partecipazione richiesti alla sede di via Montenavale 1 (convento) a Ivrea durante gli orari degli «incontri sociali» il giovedì.

LA STAMPA
VI INVITA AD ANDARE
AL MARE
CON UN ALTRO
QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE:
SE LA VOSTRA META
È LA ROMAGNA,
LA PROVINCIA DI PESCARA
O QUELLA DI TERAMO,
CON LA STAMPA AVRETE
ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE
AD UN PREZZO
DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Ravenna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

* Corriere di Ravenna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì

PRIME VISIONI

Academy Hall
via Stamira 5 — CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 4423.7778

Admiral — **La morte e la fanciulla**
piazza Verbano 5 — *di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa-Fra/Ingh. '95)* — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino. N. V. 1h 45' **Drammatico**
Tel. 854.11.95
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Adriano — **Pulp fiction**
piazza Cavour 22 — *di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93)* — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati al «pulp magazines», la rivista da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes. V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**
Tel. 321.1896
Or.: 17/19,40/22,30
Ingr. 10.000

Alcazar — **Butterfly Kiss**
via M. Del Val 14
Tel. 588.0099
Or.: 16,30-18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ambassade
[illegible] Agiati 57 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Arlston — **Killing Zoe**
via Cicerone 19
Tel. 321 259
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Augustus 1 — **La vita sessuale dei belgi**
c. V. Emanuele 203 Tel. [illegible]. Or.: 17,30/19,10 20,50/22,30. Aria condiz. — *di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94)* — La formazione di un intellettuale dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zia strambe, e una precoce illuminazione per il cinema. V. M. 14 1h 23' **Grottesco**
Ingr. 10.000

Augustus 2 — **Mrs. Parker e il circolo vizioso**
corso Vit. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Aria condiz. — *di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94)* — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 dà vita con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin [illegible] New York. N. V. 2h 05' **Biografico**
Or.: 17,45/20,05/22,30
Ingr. 10.000

Barberini 1 — **Quattro matrimoni e un funerale**
piazza Barberini 52 — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55'
Tel. 482.7707
Or.: 17,40/20,05/22.30
Ingr. [illegible]

Barberini 2 — **L'ultimo fuorilegge**
piazza Barberini 52 — *di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95)* Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' **Western**
Tel. 482.7707
Or.: 16,10/20,15/22.30
Ingr. 10.000

Barberini 3 — **La bella vita**
piazza Barberini 52 — *di P. Virzì, con C. Bigagli, S. Ferilli, M. Ghini (Ita '94)* — Un operaio in un'acciaieria toscana in crisi rischia di perdere insieme al lavoro anche la moglie, innamorata dell'intrattenitore di una tv locale. N. V. 1h 35' **Commedia**
Tel. 482.7707.
Or.: 16,10/20,15/22,30
Ingr. 10.000

Capranichetta — **Il confessionale**
piazza Montecitorio 125
Tel. 679.6957
Or.: [illegible].50/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Ciak 1
via Cassia 694 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 3328.1607. Aria cond.

Ciak 2
via Cassia 694 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 3328.1607. Aria cond.

Del Piccoli
viale delle Provincie 15 — Ore 17/18,30 **La sedia del** [illegible]
Tel. 855.3465
Ingr. 7000-10.000 — Ore 20,30/22,30 **Insalata russa**

Eden — **L'anno prossimo vado a letto al** [illegible]
piazza Cola di Rienzo 74 — *di A. Orlando, con A. Orlando, R. Memphis, N. Diberti (Ita. '95)* — Capodanno da incubo per due amici, l'uno lasciato dalla donna, l'altro costretto a seguirla in [illegible] notte che finirà in baita di arrivederci amici. N. V. 1h 35'
Tel. 3618.2449. Or.: 16,[illegible] 18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]

Empire — **La scuola**
viale R. Margherita 29 — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio* [illegible]. 95] — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**
Tel. 841.7719
Or.: 16,15/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Etoile — **Un'avventura terribilmente complicata**
piazza in Lucina 41 — *di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Ingh/it. '94)* — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**
Tel. 687.61 25. Aria cond.
Or.: 16/20,15/22.30
Ingr. 10.[illegible]

Europa
corso Italia 107 — DOMANI RIAPERTURA
Tel. 4424.9760

Excelsior 1
Via B. Vergine Carmelo 2 — DOMANI RIAPERTURA
Tel. 529.2296

Excelsior 2 — **Killing** [illegible]
Via B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.2296
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000

Excelsior 3 — **Lisbon Story**
Via B. Vergine Carmelo 2 — *di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94)* — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso della sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. [illegible] 45'
Tel. [illegible]
Lire 10.000

Farnese
Campo de' Fiori 56 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 656.4395

Fiamma [illegible] — **Butterfly Kiss**
via Bissolati 47
Tel. 482.7100
Or.: 16,10/20,20/22,30
Ingr. 10.000

Fiamma Due — **Forrest Gump**
via Bissolati 47 — *di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, E. Sinise (Usa '94)* — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a piede e stringe, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22'
Tel. 482.7100
Or.: 17/19,50/22,30
Ingr. 10.000

Garden
viale Trastevere 246 — DOMANI RIAPERTURA
Tel. 581.2848

Giulello
via Nomentana 43 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 4425.0299

Giulio Cesare — **Il guardiano di notte**
SALA UNO. Tel. 3972.0795 — *di O. Bornedal, con N. Waldau, S. Grasbol, K. Bechis (Dan. '95)* — Il guardiano di un obitorio accetta una serie di [illegible] da un amico: il gioco al «collega» è una catena di delitti. Vincitore del Fantafestival '95. V. M. 14 1h 50' **Thriller**
via G. Cesare 259
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000

Giulio Cesare — **L'amore molesto**
SALA DUE. Tel. 3972.0795 — *di M. Martone, con A. Boraluto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante. N. V. 1h 40' **Drammatico**
via G. Cesare 259
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000

Giulio [illegible] — **L'ultimo fuorilegge**
SALA TRE. Tel. [illegible] — [illegible] *Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95)* Un reduce dalla guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' **Western**
via G. Cesare 259
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000

Golden
via Taranto 36 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 7049.6602

Greenwich [illegible] **1** — **Lisbon Story**
via Bodoni 59 — *di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port. '94)* — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso della sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. [illegible] 45' **Lirico**
Tel. 574.5825
Or.: 18,30/20,30/22,30
Lire 10.000

Greenwich Sala 2 — **Nemici d'infanzia**
via Bodoni 59 — *di L. Magni, con P. Murano, N. Rossi, R. Carpentieri (Ita. '95)* — Roma '44, due fratelli divisi: uno aiuta un militante clandestino del Gap, l'altro serve nella X Mas. Dal romanzo di Magni N. V. 1h 50'
Tel. 574.5825.
Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire 10.000

Greenwich Sala 3 — **Come due coccodrilli**
via Bodoni 59 — *di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94)* — Un quarantenne di successo torna nella sua città per [illegible] di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. [illegible] V. 1h 35'
Tel. 574.5825
Or.: 16,30/20,30/22,30
Lire 10.000

Gregory
via Gregorio VII 180 — DOMANI RIAPERTURA
Tel. 636.0600

Holiday — **Killing Zoe**
largo B. Marcello 1
Tel. 854.8326
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Induno
via G. Induno 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 581.2495

Intrastevere
vicolo Moroni 3/A — **SALA 1: Clerks.** Or.: 18,30/20,30/22,30 **SALA 2: Le iene.** Or.: 18/20,15/22,30 **SALA 3:** Prossima apertura.
Tel. 588.4230
Ingr. [illegible]

King
via Fogliano 37 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 8520.5732

Madison 1
via Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 541.7986

Madison 2
[illegible] Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 541.7986

Madison 3
via Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA
[illegible]

Madison 4
via Chiabrera 121 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 541.7986

Maestoso Sala 1 — **Tommy Boy**
via Appia Nuova [illegible] — *di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Dana (Usa '95)* — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, [illegible] prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a tenerla? N. V. 1h 40'
Tel. 786.086
Or.: 17,15/20/2[illegible]
Ingr. 10.000

Maestoso Sala 2 — **Splatters**
via Appia Nuova 176 — *di P. Jackson, con T. Baima, D. Penalver, E. Moody (Usa '94)* — Pupazzi animati e personaggi demenziali che si scatenano dando luogo a orori e manie, colpendo soprattutto alla testa... N. V. 1h 50'
Tel. 786.086
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000

Maestoso Sala 3 — **Dirty week-end**
via Appia Nuova 176 — *di M. Winner con L. Williams, D. McCallum, R. Sewell (Usa '94)* — Una giovane donna è perseguitata da minacce e telefonate oscene. [illegible] indovina la convince a vendicarsi [illegible] gli insulti e le pesanti avances. V. M. 18 1h 35' **Thriller**
Tel. 786.086
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000

Maestoso Sala 4 — **La maschera**
via Appia Nuova 176 — *di P. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Blanchon (Fra. '94)* — Un medico inventa una macchina che trasferisce le psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Bellocq. V.M. 14 1h 45' **Fantathriller**
Tel. 786.086
Or.: 17,15/20/22,30
Ingr. 10.000

Mignon
via Viterbo 11 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Nuovo Sacher A. — **A proposito di donne**
largo Ascianghi 1 — *di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94)* — Tre donne attraversano insieme un viaggio per conciliare i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h **Drammatico**
Tel 581 8116
Ore 21,30
Ingr. 10.000

Nuovo Sacher B. — **La scuola**
via M. Gaeta 112 — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gallena, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**
Tel. 7049.6588. Aria cond.
Or.: 18,15/20,20/22.30
Ingr. 10.000

Pasquino
vicolo del Piede 19 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 580.3622

Quirinale
via Nazionale — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 486.2853

Quirinetta
via Minghetti 4 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 679.0012
Or.: 17,45/20,05/22,30

Reale — [illegible]
piazza Sonnino 7
Tel. 581.0234
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Rialto — **Sostiene Pereira**
via IV Novembre 156 — *di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Braschi (Ita./Fra. '95)* — Un vecchio e stanco giornalista incontra due antifascisti e scopre il dovere di combattere la dittatura di Sa[illegible] dell'abuccheri. N. V. 1h 50'
Tel. 679.0763
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Ritz
viale Somalia 109 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 8620.5683

Rivoli — **Blue sky**
via Lombardia 23 — *di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '87)* — In una [illegible]/Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40'
Tel. 488.0563
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Roma (ex Esperia) — **Il quarto comandamento - Little Odessa**
piazza Sidney Sonnino 37 — *di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94)* — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 36'
Tel. 581.28.84. Or.: 17,15 19,15/20,45/22,30
Ingr. 10.000 — **Drammatico**

Rouge et Noir — **The Mask**
via Salaria 31 — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfiorda il boss. N. V. [illegible] **Comico**
Tel. 855.4305. Or.: 18,30 20,30/22,30. Aria cond.
Ingr. 10.000

Royal — **Solo la forza**
via E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549. Aria cond.
Or.: 16,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Savoy sala 1
via Bergamo 23 — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 8530.0948

Savoy sala 2
via Bergamo 17/25 — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 8530.0948

Ulisse
via Tiburtina 374 — IMMINENTE APERTURA
Tel. 435.33.744

Universal
via Bari 18 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 705.00.333. **Film per adulti**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.38. **Rivista Sex con la Venere Bianca e film per adulti.**
MODERNO p. della Repubblica 44, [illegible]. **Film per adulti.** [illegible].: 15,30; 16,30; 21,30. Ingresso 6000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. 485.0285. **Film per adulti.** Ingresso 6000.
MOULIN ROUGE v. D. M. Corbino 23, tel. 556.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 4000.
ODEON piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingr. 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Or.: 15; 23. Ingr. 6000.
[illegible] v. P. delle Vigne 4, t. 6600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11-22,30. Ingr. 8000.
TIFFANY v. Depretis 11, t. 482.390. **Film per adulti.** Or.: [illegible],30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. [illegible] **sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

[illegible] **D'ESSAI** via Redi 1/a, tel. 440.2719. Chiuso per restauro.
AVILA corso Italia 37, tel. 841.6082
CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Chiusura estiva.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.45.44. Or.: 16; 18. Ingr. 5000.
ORIONE via Tortona, tel. 770.088.80. Ingr. [illegible].
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. 7808641. Or.: [illegible].
[illegible] **D'ESSAI** v. Emanuele 40, tel. 495.7782. Chiusura estiva.
TRIONFO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **Il fuggitivo.** Or.: 20,30; 22,30. Ing. 6000
BELLI CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, tel. 588.4875.

TEATRI

ASS. CULT. [illegible] **DELL'ANTE** piazza Vittorio Veneto (Tolfa). Il C.D.A. apre le iscrizioni al coro Spirituel Gospel St. John's Singers per l'anno accademico 1995/96. Per informazioni rivolgersi presso la sede dell'Associazione o telefono 99.64.223.

[illegible] via Flaminia 118, telefono 32.34.890. Gli uffici [illegible] l'Accademia Filarmonica Romana e il botteghino del Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 al 3/9 compresi. Le vendite degli abbonamenti riprendono il 4/9.

ALFELLINI. Riposo.

ANFITRIONE via S. Saba 24, telefono 57.50.827. Riposo.

[illegible] **DEL** [illegible] Passeggiata del Gianicolo, [illegible] 57.50.827. Martedì [illegible] 21.15 Cooperativa La Plautina presenta la commedia musicale: **Pupo e pupa** [illegible] G. Feydeau; regia S. Ammirata, con Sergio Ammirata, [illegible]zza Parisi, S. Bennato, V. Polic, F. Santelli, M. Fiora.

[illegible] Napoleone III 4/F, telefono 44.66.869. Riposo.

[illegible] **TEATRO DI ROMA** largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Dal [illegible] al [illegible] agosto chiusura del botteghino che riaprirà il 21 agosto.

[illegible] via [illegible] il Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.

[illegible]GOT TEATRO via Natale il Grande 21, telefono 58.66.111. Riposo.

[illegible] **FESTIVAL.** Cortile Chiesa S. Teodoro al Palatino 7. Protezione [illegible] 10-12 telefono 678.6824. Riposo.

EUREKA 98 TEATRO DI LIBERA Palazzo dei Congressi E.U.R., telefono 592.11.02. Riposo.

CORO [illegible] **NO** viale della Scimia 1/b, telefono 687.5952. Audizioni per coristi e giovani coristi a partire del mese di settembre. Maestro del coro Theo Loosli. Per informazioni telefono 687.5952/6880.5837.

DEI COCCI via Galvani 69, telefono [illegible] 578.3502. Riposo.

[illegible] **SATIRI** Sala Grande via Grottapinta 18, telefono 687.7058. Riposo.

[illegible] **FOYER** via Grottapinta 18, telefono 68.71.639. Riposo.

DELLA [illegible] via del Teatro Marcello 4, telefono [illegible], Riposo.

[illegible] **VI** [illegible] Mortaro 22 (L. Chigi), telefono 679.5130. Riposo.

[illegible] **LE MUSE** via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Riposo.

[illegible] **PERONI** via Speroni 13, telefono 411.22.87. Riposo.

ETI TEATRO [illegible] via M. Minghetti 1, telefono 679.4585. Riposo.

ETI TEATRO VALLE via del Teatro Valle 23; telefono 68.80.3794. Riposo.

[illegible] via S. Stefano [illegible] Cacco 15, telefono 67.96.496. Riposo.

FONDAZIONE [illegible] **LE ARTE E CULTURA** via XX Settembre 3, telefono 48.90.40.29. Riposo.

GIARD[illegible] **DELLA FILARMONICA** via Flaminia 118, telefono 320.79.85. Riposo.

GIARDINO [illegible] **DEGLI ARANCI** via Santa Sabina (Aventino), telefono 57.47.468. Ore 21 **Romani de Roma n. 2 (All'osteria)** con Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia, musiche di P. Gatti e A. Zanga. Prenotazioni ai tavoli telefono 397.39.709.

IL VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo.

MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3834. Compagnia Nazionale Italiana Danza Classica presenta «Settembre in Musica», Stagione Lirica e di Balletto: **Romeo e Giulietta - La gazza ladra - Tosca - La traviata - Rigoletto - Giselle.** Informazioni orario 11-13 17-21. Sono in vendita i biglietti.

OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 39.62.635.

[illegible] [illegible] **(La Pineta)** viale della Vittoria - telefono 582.1384. Ore 21,15 Compagnia I Gabbiani nella commedia musicale **L'affare Kubiski** di Fodor e Laketos, con L. Prato, F. La Scala, P. Loreti, Cl[illegible] di Maggio, regia E. Milioni.

ROSSINI piazza [illegible] Chiaia 21, telefono 6880.27.70. Sono iniziate le prenotazioni per lo spettacolo **Er mistero immaginario** di A. Alfieri con A. Alfieri e R. Merlino, in scena dal 19 ottobre 1995.

VITTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 57.40.170.

[illegible] **A DI ROMA.** Spettacoli in Piazza di Siena (Villa Borghese). Ore 21, **Rigoletto.** Gilda: Giusy Devinu, Rigoletto: Giorgio Zancanaro, Duca: Vincenzo Ombuena; regia: Ivan Stefanutti, direttore: Paolo Carignani.

IL TACCUINO

[illegible] - A **Villa Borghese** (piazza di Siena), ore 21, penultima replica dell'opera verdiana «Rigoletto», con Eldar Aliev, Paolo Coni, Giusy Devinu. Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Paolo Carignani, [illegible] Ivan Stefanutti.

[illegible] Ultima settimana [illegible] spettacoli a Terracina per [illegible] Festival del Teatro Italiano. Alle 21,15, area **Tempio di Giove Anxur,** «Seppellitemi [illegible] fornetti», testo, interpretazione e regia di Antonio Rezza e Flavia Mastrella.

LIVE - Il gruppo Barbonna e **Ensemble** (via Boccea 690, ore 22). [illegible] (via di Monte Testaccio 39), Alan Sorranti. **Villa Mercede,** Maurizio Rota e Nicola Di Staso Ensemble. **Parco Resistenza** (piazza Albania), cabaret con Antonello Liegi in «Paura». [illegible] musicale anche a **Villa Ada** (via di Ponte Salario), per la manifestazione «Roma incontra il mondo». Casalotti, Yes Brasil. **Cineporto,** l'orchestra Salsa Mayor.

JAZZ - Nuovo appuntamento a **Villa Celimontana** (via della Navicella), dove per «Jazz [illegible] Images» si esibisce Enzo Scoppa e Cicci Santucci Quintetto. Inizio ore 22. Insieme al sassofonista Scoppa [illegible] Santucci alla tromba, [illegible] Stefano Sabatini al piano, Amedeo Ariano alle batteria e Francesco Puglisi al contrabbasso.

MASCHERINO - [illegible] schermo grande, ore 21, «Prima della pioggia» di Milcho Manchevsky, con Gregoire Colin, «Sole ingannatore» di Nikita Mikhalkov, con Oleg Menchikov, e «Insalata russa» di Youri Mamina, [illegible] Agnes Soral. Schermo piccolo, dalle 21,30, «La città si difende» e «Le presidentesse» di Pietro Ge[illegible], [illegible] Gina Lollobrigida, Silvana Pampanini, Ave Ninchi.

MUSICA - Doppio appuntamento al [illegible] **di Marcello** per il Tempietto. Nella prima parte Akiko Kusano al pianoforte esegue pezzi di Chopin mentre nella seconda parte insieme al tenore Masaya Kitauchi e [illegible] baritono Tadataka Ishida vengono proposte arie di Tosti, De Curtis, Venza. Ingresso in via del Teatro Marcello 44, inizio alle 21. Sempre alle 21, **Chiostro del** [illegible] (Arco della Pace 5), il violoncellista Matteo Scarpelli insieme a Angela Vadalà al pianoforte in arie di Beethoven, Chopin, Margola.

LETTURA - Concerto del trio Di Paola - Parlato - Kungyi nei giardini di **Castel S. Angelo,** [illegible] 21, per «Invito alla lettura». Alle 22,30, per «I giovedì dell'autore», incontro [illegible] David Grieco che parla del suo libro *Primo Greganti*. Chiusura con danza e ritmi brasiliani a cura [illegible] Luciano Cesare Santini.

[illegible] - **Villa Mercede** (via Tiburtina 113), [illegible] 21, «Nelly» di Michael Apted, con Jodie Foster e Liam Neeson. [illegible] **Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «A proposito di donne» di H. Ross e ancora «Nelly». Per [illegible] (via Cambellotti 11), ore 21, «La bella vita» di Paolo Virzì, con Claudio Bigagli e Sabrina Ferilli. Al termine «Sostiene Pereira» di Roberto Faenza, con Marcello Mastroianni, Nicoletta Braschi. Ingresso gratuito. **Cineporto,** Ponte Milvio, 21,15, «Ed Wood» di Tim Burton, «Buon compleanno mr.Grapes» di L.Hallstrom.

[m. pr.]

MILANO

CINEMA

[illegible] corso Vitt. Emanuele 30, tel. 78[illegible]6. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9, tel. 659.7732. **Les roseaux sauvages - L'eté** [illegible] (1ª vis.), con E. Bouchez, F. Gorny, G. Morel. Regia A. Techiné. Or.: 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 10.000.
APOLLO Galleria De Cristoforis 2, tel. [illegible]. **La machine**, [illegible] G. Depardieu, N. Baye. Regia F. Dupeyron. V.M. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].
ARCOBALENO Via Tunisia 11, [illegible] **Le ali della libertà**, con T. Robbins, M. Freeman. [illegible].: 20; 22,30. Ingresso 10.000.
[illegible] [illegible] del [illegible] 1, tel. 7602.3806. **Don Juan DeMarco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Regia J. Levon. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000
[illegible] via S. Pietro all'Orto 9, tel. [illegible]. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II, tel. 7600 0229. Chiusura estiva.
[illegible] MULTISALA 1 corso Garibaldi 99, tel. [illegible]. **Pulp fiction**, con J. Travolta, [illegible]. Thurman, B. Willis. Regia Q. Tarantino. V. M. 18. Or.: 19,10; 22,10. Ingr. 12.000.
BRERA MULTISALA 2 c.so [illegible] 99, tel. 29[illegible]80. **5 gradi di separazione**, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland. Or.: 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
CAVOUR piazza Cavour 3, tel. 659.5779. Chiusura estiva.
COLOSSEO MULTISALA Sala ALLEN via[illegible] Monte Nero 84, tel. 5990.1361. **No smoking**, con S. Azema, P. Arditi. Or.: 19,50; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] [illegible] [illegible] **CHAPLIN** viale Monte Nero [illegible] tel. [illegible]. **Come due coccodrilli**, con F. Bentivoglio, G. Giannini, V. Gobbi. Regia [illegible] Campiotti. Or.: 20,20; 22,30 Ingr. 12.000.
COLOSSEO MULTISALA [illegible] [illegible] **SCONTI** viale Monte [illegible] [illegible] tel. [illegible]. **Il guardiano di notte**, con N. Waldus, S. Graabol. V.M. 14. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. 12.000.
[illegible] largo Corsia dei [illegible] 9, tel. 7602.0721. Chiusura estiva.
CORSO Galleria [illegible] Corso, tel. [illegible]. [illegible] **Inorfiegge**, con M. Rourke, [illegible]. Davis, T. Levine. Or.: 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000.
ELISEO [illegible] Torino 61, tel. 689.2752. Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria [illegible] Corso 4, tel. 7600.2354 **Pulp fiction.** V. 18. Or.: 19,10; 22,10. Ingresso 10.000.
MAESTOSO corso Lodi 39, tel. 551.6438. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni [illegible], tel. 7602.0650. Chiusura estiva.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele [illegible], tel. 7602.0818. Chiusura estiva.
METROPOL via Piave [illegible], tel. 799.913. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria del Corso 4, tel. 760.223. **Killing Zoe** (1ª visione), con E. Stoltz, J. Delpy, J. H. Anglade. V.M. [illegible]. Or.: 20,15; 22,30. Ingr. [illegible].
NUOVO ARTI via Mascagni 8, tel. 7602.0048. Chiusura estiva.
[illegible] **ORCHIDEA** via Torraggio 3, tel. [illegible]. [illegible] **matrimoni e un funerale**, con H. Grant, [illegible] Mac Dowell. Or.: 18; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 1 via Santa Radegonda 8, tel. 874.547. **Il guardiano [illegible] notte**, N. Waldus, S. [illegible] V. M. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 2 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Sotto il segno del pericolo**, H. Ford, W. Dafoe, A. Archer. Regia P. Noyce. Or.: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 3 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Spietters - Gli schizzacervelli**, con T. Balma, D. Penalver, [illegible]. Moody. V.M. 14. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible] Ingresso 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 4 via S. Radegonda 8, tel. 874 547. **Blue sky**, J. Lange, T. [illegible] Jones, P. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; [illegible]. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 5 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. [illegible] **giusta causa**, S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw. V.M. 14. Or.: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 6 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Virus letale**, D. Hoffman, R. Russo, M. Freeman. Regia W. Petersen. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 7 via S. Radegonda 8, [illegible] 874.547. **Forrest [illegible]p**, T. Hanks, G. Sinise. Regia R. Zemeckis. Or.: 14,30; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 8 via S. Radegonda 8, tel. 874.547. **Dirty weekend - Sporco weekend**, con L. Williams. M. Kelly. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 9 via [illegible]. Radegonda 8, tel. 874.547. **Rivelazioni**, M. Douglas, D. Moore, [illegible]. Sutherland. Regia B. Levinson V. M. 14. Or.: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingr. 10.000.
ODEON 5 MULTISALA Sala 10 via S. Radegonda 8, [illegible] 874.547. **A proposito di donne**, W. Goldberg, M. L. Parker, D. Berrymore. Or.: 15,10; 17,05; 20,05; 22,35. Ingr. 10.000.
ORFEO via C. Zugna 50, tel. 6940.3039. Chiusura estiva.
[illegible] c. Vittorio Emanuele 28, tel. 760.207.57. **L'anno prossimo... vado a letto alle dieci**, con C. Genini, V. Mastandrea. [illegible] Cupisti. Or.: 15; [illegible] 16,40; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible].
PLINIUS via Abruzzi 28, tel. 2953.1103. Chiusura estiva.
PRESIDENT largo Augusto 1, tel. 7602.2190. **Le ali della libertà**, con T. [illegible] M. Freeman. Regia F. [illegible]. Or.: 17,15; 19,50; [illegible]. Ingr. 12.000.
SAN CARLO c.so Magenta/ang. M. Gandolfo, tel. 48 13 442. Chiusura estiva.
[illegible] viale Gran Sasso 28, [illegible]. 238.5124. Chiusura estiva.
[illegible] corso Buenos Aires 39, tel. 2951.3143. Chiusura estiva.
VIP via Torino 21, tel. 8646.3[illegible]. **Nemici d'infanzia**, con P. Murano, G. Tarallo, R. Carpentieri. Or.: 17,50; 20,10; [illegible]. Ingresso 10.000.

TEATRI

SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
ANGELI[illegible] piazza S. Angelo 2, telefono 655.1712. Riposo.
[illegible] [illegible] Conservatorio 12, telefono [illegible]. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 637.5698. Fine stagione.
CARCANO corso [illegible] Porta Romana 63, telefono 5518.1377. Fine stagione.
[illegible] via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
CRT SALONE via U. Dini 7, telefono 8951.2220. Riposo.
DELLA 14ª via Oglio 12, telefono 55.21.13.00. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659. Riposo.
FRANCO [illegible] via [illegible] Lombardo 14, telefono 545.7174. Fine stagione.
LIRICO via Larga 14, telefono 72.33.32.22. [illegible] stagione.
[illegible] c.so Magenta 24, telefono 8645.4545. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni 40, telefono 7600.0231. Fine stagione.
NAZIONALE piazza Piemonte 12, telefono 48.00.77.00. Fine stagione.
[illegible] piazza San Babila 37, tel. 7600.0086. Fine stagione.
[illegible] [illegible] Olmetto [illegible], tel. 875.185. Dalle 17,30 alle 19,30 lezioni aperte alla scuola di [illegible]zione.
OUT-OFF via Dupré 4, [illegible]. 3926.2282. Riposo.
PALALIDO Piazzale Stuparich. Per informazioni telefonare 583.158.96 - 716.791. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 72.333.222. Fine stagione.
PICCOLO [illegible] STUDIO via Rivoli 6, tel. 72.33.32.22. Fine stagione.
TEATRO SAN BABILA [illegible] Venezia 2, tel. 7600.2985. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile, tel. [illegible]7. Fine stagione.
SOCIETA' UMANITARIA Via Daverio, 7 tel. 55.18.72.42. Riposo.
TDI ELFO via Ciro Menotti 11, tel. 716.791. Fine stagione.
TDI PORTA ROMANA c.so di Porta Romana 124, tel. 5831.5896. Fine stagione.
TEATRO ARIBERTO via D. Crespi 9, telefono 83.22.580. Fine stagione.
TEATRO DELLE ERBE via Mercato 3, tel. 864.649.88. Riposo.
[illegible] **DEL SOLE** via San Elmbardo 2, tel. [illegible]6. Riposo.
TEATRO DELLE MARIONETTE via degli Olivetani 3, tel. 4696550. Fine stagione.
[illegible] [illegible] piazza Greco, tel. 657.0696. Riposo.
TEATRO [illegible] corso XXII Marzo 23/15, tel. 738.6268. Riposo.
[illegible] **LIBERO** via Savona 10, telefono 832.3126. Fine stagione.
[illegible] **ROSETUM** via Pisanello 1, tel. [illegible]. Riposo.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.1685. Fine stagione.
[illegible] **SIMONETTA** via Stilicone 36, tel. 61.36.123. Ore 23 [illegible] **no La Noce**, pianoforte.

LOCALI

[illegible] [illegible] [illegible]ELLO piazza Greco. Tel [illegible]. Chiusura estiva.
BODEGUITA DEL MEDIO via Col di Lana 3. Tel. 8940.0560. Cucina cubana.
CA' BIANCA CLUB via Lodovico il Moro 117. Tel. 8912.5777. Riposo.
CAFE' TEATRO NOBEL via Ascanio Sforza 81. Tel. 895.11745. Chiusura estiva.
DISCOTECA IPOTESI AMERICA LATINA p. XXIV Maggio. Tel. 58.102.766. Musica latinoamericana.
GRILLO PARLANTE LIVE MUSIC Alzaia Naviglio Grande 35. [illegible] 8940.9321. Chiusura estiva.
MILANO IN via del Messaggio 45/3. Telefono 845.4731. Chiusura estiva.
NONSOLOMUSICA via Orties 62. Telefono [illegible]. Chiusura estiva.
TANGRAM via Pezzotti 58. Telefono 8950.1007. Chiusura estiva.
TEATRINO largo Corsia dei Servi 3. Telefono 7602.3716. Ore 18; 21,30; [illegible] Sexy show.
SABOR TROPICAL via Molino delle Armi 18. Riposo.
[illegible] via A. Sforza 49. Telefono 8940.2874. **Lewis Blues Band** blues.
CAFE' CHANTANT in p.zza Duomo (per inf. 48.19.982). **Tijani Group**, musica sudamericana, [illegible], rock e classici italiani.
CAFE' CHANTANT piazza Carducci Monza (Milano). Riposo.
DUOMO CENTER piazza Duomo a fianco dell'Arengario (per inf. tel. numero 48.19.982). **Effetti personali**, Cristiana Di Stefano e Marco Luni, jazz. 20/21 agosto: **Touch and Run**, Stefania Aggio voce e Andrea Pollone.
[illegible] [illegible] **MIX ESTATE** [illegible] San Babila angolo corso Vittorio Emanuele (per informazioni 481.0962). **Creole Trio**, musica jazz.
LAS NOCHES DE CUBA (Parco dell'ippodromo di San Siro - Pazzale dello Sport, 85. Tel. 0337/32.71.14. Ore 22-1 suoni e danze dell'isola dei Caraibi con Tony Menendez e la sua compagnia.

ARENE ESTIVE

ARIANTEO Rotonda della Besana, via Besana 12, tel. 550.156.46. Lire 9000. Ore 21,45 **Quattro matrimoni e un funerale**, con H. Grant, A. MacDowell. Regia M. Newell.
[illegible] [illegible] Piazzetta Reale, tel. [illegible]. L. 5000 - tessera 1000, riduzione [illegible]. Ore 21,30 **L'arpa birmana**, con S. Yasui, R. Minori. Regia K. Ichikawa.

D'ESSAI

[illegible] [illegible] Arioso 16, telefono [illegible]. Chiusura estiva.
[illegible] 1 via Torino 30. Tel. [illegible]. **La scuola.** Ore 20,10; 22,30. [illegible].
CENTRALE 2 via Torino 30. Telefono 87.48.26. **L'amore molesto.** Ore 20,10; 22,30. L. 8000.
CIAK via Sangallo 33. Tel. 78.11.00.93. Riposo.
CINETECA ITALIANA - [illegible] M. BELTRAHDE via Oxilia [illegible]. Telefono 288.205.92. Chiusura estiva.

TEATRI

DE AMICIS via Carmagnola 15. Telefono 58.45.27.16. Rassegna: «Spike Lee [illegible] nero a Hollywood». **Lola Darling.** Or.: 18; 20; 22. L. 5000 + tessera.
[illegible] via Savona 57. T[illegible] 48.95.102. L. 7000. Ore 20,15; 22,30. Rassegna «La natura ambigua dell'amore» **Farinelli - voce regina.**
[illegible] [illegible] Palestrina 7. Telefono 87.02.700. Chiusura estiva.
SANLORENZO corso [illegible] Porta Ticinese 45. Lire 6000. Chiusura estiva.
[illegible] via Pacinotti 6. Telefono 3921.04.83. **Lisbon story.** Or.: 20,15; 22,15. L. 7000.
SOCIETA' UMANIT[illegible] via Navario 7. Telefono 55.18.72.42. Riposo.
AUDITORIUM DON BOSCO via M. G[illegible] [illegible]. Telefono 60 30.42. Chiusura estiva.
CINETECA MUSEO DEL CINEMA PALAZZO DUGNANI v. Manin 2/a. Telefono 65.54.977. Chiusura estiva.

LUCI ROSSE

[illegible]Y vadì Monzi 101. Lire 10.000. **Dura... e grosso come piace a lei - Meglio di una donna.** V. M. 18.
AMBRA via Cittumno angolo via Padova, telefono 28.82.28.10. L. 10.000. Ap. ore 14,30. **Amori hard tra vicini - Sesso di gruppo per gay.**
ANG[illegible] Monza 79. L. 10.000. Ap. ore 13. **Desiderio vizioso di una persona ingorda - La matrice - Anal lesbo della marchesa.**
ASTOR [illegible] Buenos Aires [illegible]. Lire [illegible] Apertura ore 13. **Sodomia feminile.**
ASTORIA viale Monlenero 55. Lire 10.000. Apertura ore 10,30. **Maggiorata orale - Desideri bestiali e voluttuosi.**
ATLAS via Sansovino 3. L. 10.000. **Gioco di coppia.** V. M. 18.
[illegible] **PUSSYCAT** via P. Sarpi 6. L. [illegible]. Apertura ore 10,30. **Il fiore del piacere - Marathon.**
[illegible] v.lo Pramuda 40. Telefono 79.84.78. Lire 12.000. Ap. ore 15. **Amplessi bestiali.**
CITTANOVA via Giambellino 153. Chiusura estiva.
DIAMANTE via F. Filzi 5. Apertura ore 14,30. Lire 12.000. **Giada superdrago** [illegible].
[illegible]TI [illegible]. da [illegible] 13. [illegible]. **Le labbra di Marilin.**
EMBASSY via Fatà di Bruno 5. Lire 10.000. **Doppio tuco la calore - Il piacere dappertutto.**
HERMES via C. Da Sesto 5. Lire 10.000. Ap. ore 15. **Sexy varietà + film.**
LORETO v. Defedde 19. L. 10.000. Ap. 15. **Capricci anali.**
MAGENTA via R. [illegible]. L. 10.000. **Diritto a godere.**
PERLA via degli [illegible]8 18. Lire [illegible]. **Sesso a tutto gas - Animal sex.**
ROXY corso Lodi 128. Lire 12.000. Vietato ai minori di anni 18. Apertura 14,20, [illegible] [illegible] **battesimo - Trophic** [illegible]d anal
ZODIACO via Padova 179. Apertura ore 14. Lire 10.000. **Super bestie precolini di forza - La donna ingorda di uccelloni anche neri.** Vietato ai minori di anni 18.

Dal 6 al 27 settembre tournée con Traviata, Falstaff, Requiem e Romeo e Giulietta

Scala, prova generale per Tokyo

Il direttore Riccardo Muti farà la parte del leone

MILANO. Le vacanze per i complessi scaligeri sono già terminate. Iniziano infatti in questi giorni le prove per la tournée a Tokyo che si svolgerà dal 6 al 27 settembre. In cartellone due opere, [illegible] balletto e la «Messa da requiem» di Verdi, [illegible] fiore all'occhiello per ogni sortita della Scala all'estero.

Ma Verdi farà la parte del leone nell'intero ciclo, a richiesta degli stessi organizzatori nipponici. In cartellone figurano infatti anche «La traviata» e «Falstaff», [illegible] direzione [illegible] Riccardo Muti che dirigerà anche [illegible] «Requiem». Sono capisaldi del repertorio scaligero di questi ultimi anni; più recente «Traviata», di qualche anno ormai il «Falstaff» in versione «padana» di Giorgio Strehler.

Per il balletto la scelta è caduta sulla [illegible] addormentata nel bosco» per la coreografia e regia di Rudolf Nureyev con scene e costumi di Franca Squarciapino. Artisti ospiti Alessandra Ferri e Manuel Legris. Saranno gli stessi interpreti che riapriranno il teatro, il [illegible] ottobre, con la ripresa di «Romeo e Giulietta» di Prokofiev-MacMillan nella stagione autunnale. [illegible] ricordare anche che, in scambio nella prossima primavera, il Tokyo Ballet verrà alla Scala, con una serie di capolavori di Balanchine, Béjart e Kylian.

Tiziana Fabbricini

Le sei recite di «Traviata» che inaugureranno la tournée, dal 6 [illegible] settembre, sono molto attese al teatro NHK [illegible] Tokyo. Con la direzione di Muti e la regia [illegible] Liliana Cavani, ormai collaudatissima a Milano, ne sarà nuovamente protagonista Tiziana Fabbricini che dà [illegible] personaggio di Violetta, che sembrava ormai inaccessibile alla Scala nel ricordo [illegible] mitica interpretazione della Callas, ha fatto il suo cavallo [illegible] battaglia. Accanto a lei, nei vari cast, figureranno Paolo Coni, Vincenzo La Scola, Ramon Vargas e Juan Pons. Quest'ultimo baritono spagnolo sarà nuovamente protagonista del «Falstaff» che andrà in scena il 24 e 27 settembre. L'ultimo capolavoro di Verdi si varrà delle [illegible] costumi di Ezio Frigerio ambientati, come abbiamo detto, più che nella campagna inglese in quella padana dal tipico colore dei luoghi verdiani della «bassa» parmense. Cascine [illegible] osterie ove sembra uscire il profumo del lambrusco più che della birra [illegible] del whisky. Tra gli interpreti principali, accanto a Pons, figurano Daniela [illegible], Bernadette Manca Di Nissa, Monica Bacelli, Ramon Vargas [illegible] Roberto Frontali.

Ancora nella medesima [illegible] bientazione teatrale, verranno ospitate le due [illegible] del «Requiem» il 15 e 17 settembre. Agli ordini di Muti sono il soprano Michèle Crider, il mezzosoprano Luciana D'Intino, il tenore Vincenzo La Scola e il basso Miguel Angel Zapater. Direttore del coro Roberto Gabbiani.

Luigi Rossi

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

UDINE

ARISTON via Aquileia, t. 504.464 - 297.497. **L'anno prossimo vado a letto alle 10.** Orario: 18; 20; 22.
CAPITOL via Volontari Libertà, telefono 454.286 - 297.[illegible]. Riapertura domani con **Free Willy 2.**
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefo[illegible] 504.240 - 297.497. **L'incantesimo del lago.** [illegible]: 18; 20; 22.
[illegible] [illegible] Cada, telefono [illegible] - 297.497. Riapertura domani [illegible] **Mister Destiny.**
FERROV. D'ESSAI. Riposo.
ODEON via Gorghi, telefono 501 761 - 297.497. **Virus letale.** Or.: 19,45; 22.
[illegible] **DEL TORSO. Speed.** Ore 21.

TEATRI

ARISTON via Gassi 14, telefono 354.222. **Il cliente.** Ore 21.
EXCELSIOR via Muratti 2, telefono [illegible] Riposo.
[illegible] viale [illegible] Settembre 35, telefono 56.24.24 Chiuso per ferie.
MIGNON via XX Settembre 37, telefono 636.495 **Luce** [illegible].
NAZIONALE 1 via XX Settembre 30, telefono 635.163. **L'incantesimo del lago.** Orario: 16,30; [illegible] 20,15; 22,15.
[illegible] **2** via [illegible] Settembre 30, telefono 635.163. **Cowgirl - Il nuovo sesso.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
[illegible] **3** via XX Settembre 30, telefono 635.163. **La notte del fuggitivo.** Orario: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 via XX Settembre [illegible] telefono 635.163. **Amata immortale.** Orario: 16; 18; 20,05; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti 2, telefono 767.300. Riposo.

MESTRE

AGORA' MIGNON via Carducci, tel. 780.834. Domani **Tommy Boy.**
[illegible] corso del Popolo. **Il guardiano** [illegible] [illegible] Orario: 20,15; 22,15.
[illegible]60 [illegible] [illegible] Popolo 30, telefono 986 722. Anteprima **Carrington.** Orario 20; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Semaglia 12, telefono 538.1655. Riposo. Domani **Carogne.**
[illegible] piazza Ferretto, telefo[illegible] [illegible]. Domani **Butterfly Kiss.**
PALAZZO 1 via Palazzo 31, telefono 971.444. **Ed Wood.** Orario: 20; 22,15.
PALAZZO 2 via Palazzo 31, telefo[illegible] 971.444. **Pulp fiction.** Orario: 19,30; 22,15.
ARENA p.zza Mercato Maghera. **Wolf.** [illegible] 21,15.

TEATRI

ITALIA corso Peschiere Vecchie 35, tel. 323.807. **Il proposito di donne.** Orario: 18; 20; 22,15.
DO[illegible] [illegible] P[illegible]6 176, telefono 543.492. Chiuso per ferie.
PALLADIO via Verdi 6, telefono [illegible]20. **Il corvo.** Orario: 17,30; 19; 20,30; 22,15.
[illegible] strada Filippini 5, telefono 321.909. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 17,30; 19,50; 22,15.

GORIZIA

CORSO corso Italia 16, telefono 530.320. **Whore 2.** Apertura ore [illegible].
VITTORIA piazza Vittoria 41, telefo[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Orario: 20; 22,15.

VERONA

[illegible] via Oberdan 13, telefono [illegible] [illegible] **mask.** Orario: [illegible]: 20,20; 22,15.
CORALLO via Quattro Spade 19, telefono 595.990. Riapertura sabato con **Tommy Boy.**
FIUME via Cera, telefono 8002.050. **La [illegible]a.** Orario: [illegible] 20,10; 22,15.
FILARMONICO via Roma 3, telefo[illegible] **Il corvo.** Apertura ore 17,30, ultimo 22,15.
MARCONI via Mazzini 15, telefono 594 708 **Forrest Gump.** Orario: ap. 17.
NUO[illegible] piazza Viviani 10, telefono 800.6100. **Léon.** Or.: 18; 20; 22,15.
[illegible] [illegible] Sabotino 2, [illegible] fono 913591. [illegible] [illegible] [illegible] **Kevin.** Orario: 18; 20,10; 22,15.
RIVOLI piazza Bra, telefono 590.855. **Sotto il segno del pericolo.** Apertura ore 17.

[illegible]

[illegible] Giardini Salvi, telefono 544.146. [illegible] **mask.** Orario: 17; 18,45; 20,30; 22,15
CORSO corso Fogazzaro, telefono 321.920. **Forrest Gump.** Apertura ore 17.

ROVIGO

[illegible] a [illegible] Popolo [illegible], telefono [illegible]. Riposo. [illegible] **L'ultimo fuorilegge.**
ODEON ARENA via Manzoni 18, [illegible] telefono 24.837. Domani anteprima **Carrington.** Ore 20; 22.

TREVISO

CORSO tel. [illegible] **The mask.** Orario: 20,15; [illegible].
EDISON vicolo XX Settembre 43, telefono 542.330. Domani **Il terrore dalla sesta luna.**
EDERA piazza Martiri di Belfiore, telefono 300.224. **Once were warriors.** Orario: 20; 22,15.
PIAZZA S. PARISIO. La carica del 101. Ore 21,15.
[illegible] largo Albinia, telefono 542.624. **Luce rossa.** Apertura [illegible] 16,30.
HESPERIA piazza Crispi 9, telefono 542.207. **Luce rossa.** Apertura ore 16,30
[illegible] **EDERA** piazza Martiri [illegible] [illegible] 2, telefono 300.224. **No smoking.** Orario: 19,30; 22.

VENEZIA

ACCADEMIA Dorsoduro 1019, telefono 528.7706. Chiuso per ferie.
CENTRALE San Marco 1659, telefono [illegible]. Domani **Free Willy 2.**
OLIMPIA D'ESSAI San Marco 1094, telefono 520.5439. **Prestazione straordinaria.** Orario: 17; 19; 21,15.
[illegible] San Marco 617, telefono [illegible]. **L'uomo ombra.** [illegible] rio: 16,30; 18,20; 20,10; 22.
ROSSINI San Marco 3988, telefono [illegible]. Riapertura venerdì con **Butterfly** [illegible]
[illegible] **S. ANGELO. Stargate.** Ore 21.

TEATRI

CHIESA [illegible] [illegible] [illegible] **PIETA'.** Sabato [illegible] ore 21, S. [illegible] al flauto, F. Reggio al fagotto, [illegible] Witsch all'arpa, musiche di Händ[illegible] Vivaldi, Marcello (inf. [illegible] 523.10.96).
[illegible] **DI CASTELLO.** Domenica 27 ore 21 **La fiaba** [illegible] di Carlo Goldoni.
MU[illegible] (Portogruaro). Rassegna musicale a Portogruaro. Oggi ore 18 **Massimiliano Genot** al pianoforte, musiche di Bach-Busoni, Wagner, Liszt, Verdi (ingr. libero).
[illegible] **SOCIALE (Portogruaro). [illegible] a Portogruaro.** Domani [illegible] 21 «Prega capitale europea della musica», dirige Pavel Vernikov, musiche di Janacek, Dvorak, Martinu.
CHIESA PARROCC[illegible]IALE (Portovecchio). **Estate musicale a Portogruaro.**
[illegible] [illegible] **APPIANI.** [illegible] 2 settembre ore 21, spett. [illegible] [illegible] **Benigni**; prevendita presso: Discolandia, 23 Dischi, Ricordi.
ARENA ROMANA. Venerdì [illegible] tembre ore 21 Alessandro Bergonzoni in **La cucina nel frattempo.**
PIAZZA DEI SIGNORI. 7, 8, 9 settembre ore 18,30 e 21,30 **Suonastrada,** musicisti [illegible] strada.
BANALE COLONIA ESTIVA. 30/8 [illegible] 22. **Concerto jazz: Steve Coleman (alto sax), Bunky Green (alto sax), Joe Lovano (sax tenore), Craig Handy (sax tenore), Kenny Davis (basso acustico), Ralph Peterson (batteria);** prev.: [illegible] Office.
TEATRO DEL PARCO MAGNOLIA (Abano Terme). Giovedì 31 [illegible] 21 **Carmen,** coreografie di Amedeo Amodio, Aterballetto (informazioni tel. 049-8699055).
[illegible] [illegible] **DEI SIGNORI.** Sabato [illegible] ore 18,45, sesta rass. inter. [illegible] folklore; lun. 28 ore 21,15, **La vedova allegra** di F. Lehár; martedì [illegible] ore [illegible] **Fiorella Mannoia** in concerto (inf. tel. 0422-56.600/542.330).
[illegible] [illegible] **PARISIO.** Giovedì 31 ore 21 [illegible] **Guzzanti e David Riondino**; venerdì 1/9 ore 21 **Claudio Bisio**; sabato 2/9 [illegible] **Handel**; domenica [illegible] ore 21 [illegible] [illegible]
PIAZZA SANT'ANDREA. Oggi ore 21,15 **Brake Drum Percussion** (ingresso libero).
TEATRO COMUNALE, Autunno Musicale Trevigiano 1995: 20 settembre [illegible] [illegible] **dal serraglio,** [illegible] Mozart, dirige [illegible] Pesko.
[illegible] «73º Festival arenano»; domani [illegible] 21 **Aida,** di Giuseppe Verdi, dirige Nello Santi. 27 agosto ore 21 **Carmen,** di Georges Bizet; oggi ore [illegible] **Turandot,** di Giacomo Puccini, dirige Daniel Oren.
[illegible] **ROMANO** (049 650.089). Oggi [illegible] 21 **La tempesta** di Shakespeare con Giauco [illegible] e [illegible] berto Sturno (per informazioni telefonare 045/590.086).

VICENZA

TEATRO ALL'APERTO CIMBERLE-FERRARI (Bassano del Grappa). Operastate Festival: domani ore 21 conc. di [illegible] africana, tradizionale e moderna (inf. [illegible]. 0424/524214 - 521850).

TRIESTE

ON [illegible] - GRIGNANO. Domenica 27 [illegible] [illegible] **Aldo, Giacomo e Giovanni: spettacolo con i tre co**[illegible] di [illegible] **dire gol»** (informa[illegible] [illegible] 040/44.955).
[illegible]
CASTELLO DI [illegible] (Teatro Tenda) Alpe Adria Puppet Festival: mercoledì 6 [illegible] ore 19,30 **Il principe povero,** compagnia «Fabbrica [illegible] desiderio».
CORTILE DEI LANZI. Alpe Adria Puppet Festival: mercoledì [illegible] settembre ore 21 **Charta,** comp. Arc[illegible] di M. Schuster (Francia).

UDINE

PIAZZA [illegible]. [illegible] [illegible] ore 21 [illegible] di [illegible] zin[illegible]
PIAZZA 1 MAGGIO, merc. 30/8 ore 21 [illegible] **Benigni.**
ARENA ALPE ADRIA (Lignano). Sabato [illegible] ore 21 **After Hours** [illegible] **concerto.**

TEATRI

PALERMO

... autonomo)**:** tel. (0... 60.53.111.
TEATRO DEI PUPI: Teatrino via Bara ... 95, tel. 323.400-681.5707.

CATANIA

PICCOLO ... via F. Ciccaglione 28, ... 447.603.

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. ... 13. Chiuso lun. Conv. ticket restaurant. Tel. 095 ...

MESSINA

ASSOCIAZIONE ENTE TEATRO DI MESSINA «Stagione 1994-95 di musica lirica, sinfonica e di balletto. OPERA E BALLETTO». ... (novità assolute) ... M. ..., M. Sollima, A. Nidi. Coproduz.: Ente T. di Messina Ente T. Valli ... Reggio Emilia. Per informazioni telefonare allo 090-345.233.
ENTE TEATRO DI MESSINA: La Traviata di Giuseppe Verdi, con K. Cassello, S. Fischella, ... Antonucci; di... musicale ... M. Guidarini, regia di L. Codignola. Per inf. ... (090) ...
... Concerto dell'Orchestra Sinfonica Siciliana e del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti ... G. Ferro. Musiche di Ravel e Orff. Oggi ... Teatro Antico alle 21. ... telefonare ... 0942/21.142.

TAORMINA ARTE: L'acqua e ... pietra di G. Battezzato e M. M. ..., regia di M. M. Blandini. Oggi ... Palazzo dei Congressi alle 21. Per informazioni ... 0942/21. ...

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: La carica dei 101
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Priscilla la regina del deserto

PALERMO

...
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Intervista col vampiro
TERRASINI
... di ... a fuori ...
... RE: La scuola
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Pulp fiction
...
ARENA KENNEDY: Forrest Gump
PORTICELLO
... Pagemaster - Maverick

RAGUSA

DONNA LUCATA
... MAZZINI: Vento di passioni
SCOGLITTI
GOLDEN ... Forrest Gump

MESSINA

...
AR... ...AR: ... e d'ombra
LETOJANNI
ARENA BIONDO: Rivoluzioni
ARENA SAVIO: ... de...

IL ...

PALAZZOLO - Un classico di Luigi Pirandello, «Uno, nessuno e centomila» a Palazzolo Acreide (Siracusa), ... Greco, 21.30, ... Flavio Bucci, Enrica Rosso. Versione e regia di Marco Mattolini.
... - Allo **Studio Co...** di Capo d'Orlando (Messina), 21.30, concerto dei nuovi 883 di Max Pezzali. Per l'agosto Orlandino prosegue la rassegna «A tutto riso». Al campo dei Pini, 21.30, cabaret con Gianni Nanfo.
... - Nuovo programma del Kirov Ballet del Teatro Marlinsky al ... ore 21). «Galà concerto» ... coreografie di Eifman, Petipa, Fokin, danzano Uliana Lopatkina, Faruk Ruzimatov e il Corpo di Ballo.
NOTO - Due appuntamenti a Noto (Siracusa). **Centro storico,** «Caffè con... con i musicisti della Coop. ... Clementi mentre in piazza ... brani italiani eseguiti dal complesso «Gli Amanti». Inizi alle 21.
... - Proposta teatrale a Nicolosi (Catania), dove al parco comunale **Ansalsi,** ore 21, in compagnia Teatro della Città di Catania mette in ... «Gatta ... cova» di A. Russo Giusti.
... - Due appuntamenti per «Palermo di scena». **Ville Trabia,** ... 18, l'associazione Teatro delle Beffe sullo spettacolo per ragazzi «Loris e la ... valigia magica». Biblioteca **Comunale,** ore 21, concerto del Modern Music Quartet ... pezzi ... Benny Goodman. A **Cefalù,** Villa Comunale, ... 22, Jimmy Owens Quartet.
... - Si inaugura a ... **Congressi,** ore 21.30, «Taormina Ridens», rassegna ... fino al 27 agosto ha in cartellone spettacoli di teatro comico. Prime protagoniste Sabina Guzzanti e Anna Meacci.
... - Intenso il programma del XV Festival Internazionale Jazz «Rumori Mediterranei - Mari mossi» a Roccella Jonica (Reggio Calabria). Al cinema-teatro **Golden,** 16.45, Luca Ferini parla di «Porgy and Bess: numerologia, simboli e cultura ebraica» e alle 19 concerto del trio formato da Jean-Paul Celea e Bruno Chevillon al contrab... e Dominique Pifarely al violino. ... **al Castello,** ore 21, rilettura di alcune pagine ... Frank Zappa con la Tankio Band diretta da Riccardo Fassi. Segue l'esibizione del quartetto acustico di Louis Sclvis con ... organico composto da Chevillon, Pifarely e il chitarrista Marc Ducret. Inf. 0964/844.73. [m. pr.]

TAORMINA

Sabina, per ridere (e ... solo)

Sabina G...ti (nella foto) inaugura ... Anna Meacci «Taormina ridens». La cabarettista, che ha alle spalle ... solida preparazione teatrale, è diventata famosa grazie alle numerose apparizioni ... tv. Ha partecipato ai programmi di Raitre, «La tivù delle ragazze», «Avanzi», «Tunnel» e quest'anno è stata all'ultimo Sanremo ... ... «Troppo sole» cantata ... David Riondino. L'appuntamento è questa sera al Palazzo dei Congressi ... Taormina, alle 21.30.

ARENE

CATANIA

Adua — v. S. Nicolò al Borgo — **Piccole donne** — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Argentina — v. Venezia, 10 — Tel. (095) 313.576 — Or.: 20,45/22,45 — **... ingannatore** — di N. Mikhalkov, con N. Mikhalkov, O. Menchikov, I. Dapkunaite (Rus./Fra. '94) - ... 1936, durante le Grandi Purghe di Stalin: un rivoluzionario storico si confronta con un ex controrivoluzionario diventato poliziotto per ... N. V. 2h 10' **Drammatico**

Capitol — via Vicenza 10 — Tel. 506.471 — **La giusta ...sa** — di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw ... '94) — Un ex avvocato liberal rispolvera un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach. V. M. 14 1h 36' **Thriller**

Corsaro — v. S. Nicolò al Borgo — Or.: 20,30/22,30 — **La all ...la libertà** — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intraprende cercare una relazione ...ssa. ... romanzo di King. M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Miramare — s. Messina 335 — ... — **Stargate** — ... Emmerich, con K. ..., J. Spader, J. Oerlacoin (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vince un portone che lo conduce in un mondo antico a para... V. 2h 05' **Fantarcheologia**

PALERMO

Aurora — v. T. Natale 117 — Tel. 533.182 — Or.: 21-23 — **Frankenstein di Mary Shelley** — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Una scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

Odeon — Mondello — Ore 21. ... Rich — Ore 23: **Assassini nati**

Favorita — v.le Resurrezione 10 — Tel. 671.02.80 — Or.: 21/23; fest. 15/22,30 — **The ...** — di B. ..., con J. Goodman, R. Moreno, E. Perkins (Usa '94) - - Ricchezze in vista per gli Antenniti: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

La Sirenetta — Valdesi - Mondello — ...: 21,15' — **Quattro matrimoni e un funerale** — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e ..., che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

AGRIGENTO

Sciascia — v. Lungomare 22 — S. Leone — Tel. 0922/412.181 — **D'amore e ombra** — di B. Napier, con J. Connelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg./Spa. '94) — Nel Cile di Pinochet l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' **Dramm.**

MESSINA

... — 5.5. 113 km 12,200 — Tel. 090/325.103 — Or.: 20,30/22,40 — **L'amore ...** — di M. Martone, con A. Bonalino, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal ... manzo della Ferrante. N. V. 1h 40' ...

Savio — Via Frumentario — Tel. 090/711.809 — Or.: 20,35/22,45 — **Léon** — di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia eseguendolo anche a co... N. V. 1h 45' **Avventuroso**

RAGUSA

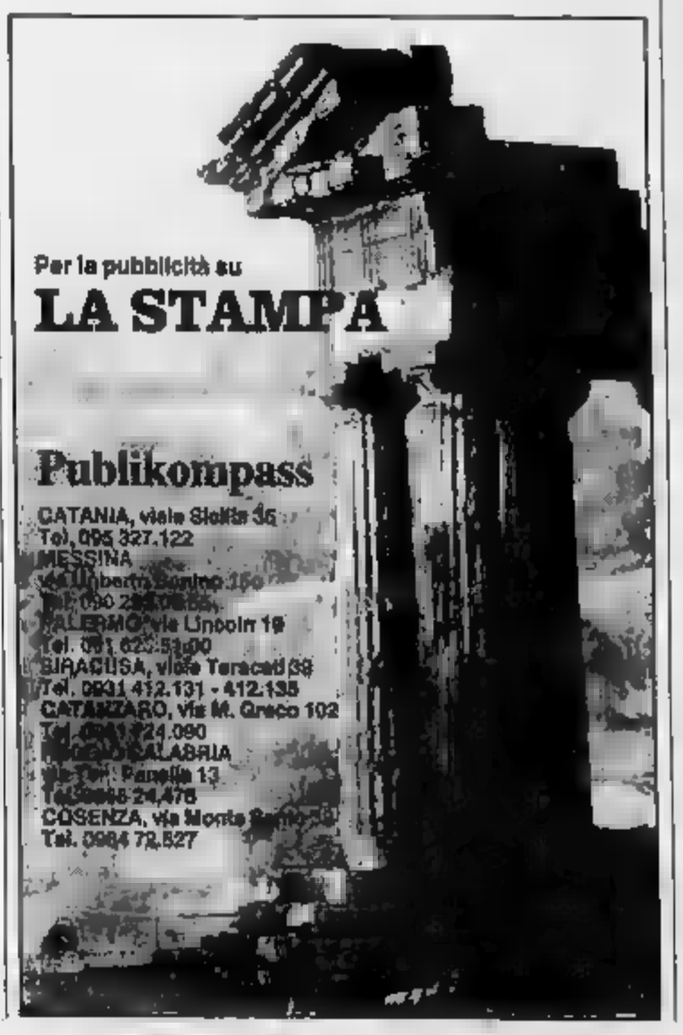
... — **Il corvo** — v. Nuova 7 - Cabuzzo — Fraz. S. Croce Camerina — Or.: 20,30/22,40 — di A. Proyas, con B. Lee, E. Hutton, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

CALTANISSETTA

Impero — piazza Garibaldi, a Riesi — Or.: 20,30/22,40 — CHIUSO

TRAPANI

... — Via ... San Rocco 1 — Erice — ... APERTURA



PRIME VISIONI IN ...

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 39 — Tel. 637.602 — CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

... — v. Gioberti 9 — Tel. ... — **Omicidio ... vuoto** — di J. Badham, con W. Snipes, G. Busey, Y. Butler (Usa '94) — Un agente di polizia, per vendicare la morte del fratello, si mette sulle tracce di una banda di stuntmen paracadutisti dediti al crimine ed alla ...gia. N. V. 1h 40' **Thriller**

CATANIA

... — v. ... degli Abruzzi 9 — Tel. 373.760 Cineclub — CHIUSURA ESTIVA

Capitol — v. Vicenza ... — Tel. 566.471 — ...: 16,30/22,30 — **Viaggio ... Inghilterra** — di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. ... (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amore ... lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Graham. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Corsaro — v. ... Nicolò al Borgo 46 — ... 502.690 — Or.: 16/22,30 — **Creature del cielo** — di P. Jackson, con M. Lynskey, K. Winslet, ... Peirse (Nuova Zel. '94) — Spinte da una forte fantasia, due quindicenni amiche e amanti arrivano a commettere un delitto. Da un fatto di cronaca degli Anni 50. V. M. 14. 1h 40' **Dramm.**

Ocean — v. Filippo Corridoni ... — Tel. 328.334 — CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. ... — p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903 — CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora — v. XXVII Luglio 70 — ... — CHIUSURA ESTIVA

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 188 — Tel. 329.245 — ... STAGIONALE

Ariston — v. Pirandello 5 — Tel. 625.85.47 — CHIUSO

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12 — Tel. 302.151. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ing. 10.000 — **Quattro matrimoni e un funerale** — ... M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K.S. ... (GB, '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' ...

Aurora — ... Tommaso Natale 177 — Tel. 033.122: Cineclub — Or.: 20,30/22,30 — **Wolf** — ... Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94) — Un direttore ..., dopo un incidente in una notte di luna piena, diventa lupo ... Il lato piacevole dell'essere «bestia». V. M. 14 2h 04' ...

Iglea Lido — v. Amm. Rizzo 13 — Tel. 546.551. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30 — Ingr. 1... — **Farinelli** — di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico nei saloni di mezza Europa. N. V. 1h 40' **Storico**

Nazionalino — via ... Amari 186 — ... — CHIUSURA STAGIONALE

RAGUSA

La Licata — v.le Tenente Lena 10 — Tel. 621.062 — CHIUSURA ESTIVA

SIRACUSA

Golden — v. Eschilo 12 — Tel. 61.146 — **... sky** — di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91) — In una ... dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare ... N. V. 1h 40' **Drammatico**

TRAPANI

Arlecchino — v. Marconi ... — ... — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Masciari — p. La Pera — Tel. 726.390 — Rassegna cinema ...

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22 — **... e storie** — di S. Baldoni, con I. Marescotti, S. Cohen, M. Valentini (Ita. '94) — Un padre e una figlia su un treno: l'uomo, usando come spunto le persone dello scompartimento, inventa storie tragicomiche, molto surreali. M. V. 1h 50' ...

Citrigno 2 — v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22 — **Film per ...**

Isonzo — v.le Isonzo 16 — Tel. 27.695

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita — Tel. 26.650 — CHIUSURA ESTIVA

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59 — Tel. ... — **... in P...** — di J. Ivory, con N. Nolte, G. Scacchi, T. Newton (Usa '95) — Il soggiorno a Parigi dal 1788 all'89, come ..., di Jefferson, futuro presidente Usa, tra venti di rivoluzione e voglia d'amore. N. V. 2h 5' **Storico**

Comunale — c. Mazzini — Tel. 23.952 — CHIUSO

Odeon — v. Vittorio ... — Tel. 898.168 — CHIUSO

... — v. S. Caterina 163 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 8000; rid. 6000 — **... trappola** — di J. F. Lawton, con C. Lambert, J. Lone, J. Chen (Giap. '94) — In Giappone un uomo d'affari, testimone dell'omicidio di una donna, deve difendersi da una banda criminale di ninja. Lo aiuta un samurai. V. 18. 1h 50' ...

Moderno — c. Garibaldi 356 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 6000 — **Film per adulti**

... **Pergola** — ... **terribilmente complicata** — di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Cates (Inghilt. '94) — Liverpool, 1956: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di una compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' Comm.

VIBO VALENTIA

... — CHIUSURA ESTIVA

Valentini — v. D'Alessandria — Tel. 41.183 — CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 301.378

Ariston
Via Deledda 46 — CHIUSO PER FERIE

Capitol
Via Roma 187 — OGGI RIPOSO
Tel. 651.389
Or. 16,30/18,30/20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Marina — **Lo specialista**
(All'aperto)
Viale Poetto
Ore 21,30. L. 5000/3000
Rass. Cinema sotto le stelle
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi sfida un'attraente bionda a mettere in atto la propria vendetta contro spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

Scuola Materna — **Farinelli, voce regina**
(All'aperto)
Via Milano -
Ore 21,30. L.
Rass. Cinema sotto la Luna
di G. Corbiau, con S. Dionisi, E. Lo Verso, J. Krabbe (Fra. Ita. Bel. '94) — La storia di Carlo Broschi, detto Farinelli, il cantore evirato settecentesco più amato dal pubblico e dai sovrani di mezza Europa N. V. 1h 40' — Storico

Nuovo Olympia
Via Roma, 91 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 669.059

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 1a — OGGI RIPOSO
Tel. 212.020
Ore 16; 18; 20; 22

NUORO

Grazie
Via Manzoni 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 38.075
(arena all'aperto)
Ore 21,30. L. 4000

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 291.273

Moderno
Umberto I 16 — CHIUSO PER FERIE
Tel. 235.147

Quattro Colonne
CHIUSO PER FERIE

TEATRI

CAGLIARI

T.
Tel. 341.322 — OGGI RIPOSO
Via La Palma
Ore 21. Lire 5000

Via — OGGI RIPOSO
Tel. Ore 21
Lire 20/18/15/12/10.000

Pubblici — **Solo mani**
Viale Regina Elena — Rassegna «Burattini ai giardini». Compagnia del Drago Rosso
Ore 18,30-19,30
Lire 5000

Jazzino
(All'aperto) — OGGI
Fiera, Viale Diaz
Ore 23. Lire 10.000

Sant'Eulalia — **Jefferson in Paris**
Arena all'aperto
Via Collegio 2.
Or. 21,30. 6000/5000/4000
di James Ivory, con Nick Nolte, Greta Scacchi, T. Newton (Usa '95). N. V. 2h 5'

SASSARI

Sassari — **Il cliente**
corso Scuola Media 2
Corso R. Margherita
Ore 21,30. L.
di Joel Schumacher, con Tommy Lee Jones, Susan Sarandon, M. E. Parker (Usa . N. V. 2h

Il Ferroviario — **Miseria e nobiltà**
Piazza Stazione
Ore 21,30. L. 5000
(spazio all'aperto)
Compagnia Nuovo Sipario

QUARTU

«Farinelli», voce regina disperata

un'opera fastosa e teatrale la storia vera (seppur romanzata) del famoso cantante castrato del Settecento Farinelli. Nel film di Gérard Corbiau, Stefano Dionisi è Farinelli e Enrico Lo Verso fratello Riccardo.

IL VACCINO

Musica

Due appuntamenti su tutti: a il concerto di Ron (alle 22 nell'anfiteatro del Chia Laguna, non si paga biglietto), a Olbia c'è Piero Marras, che presenta in tour il nuovo album, «Tumbus» (alle 21,30 in piazza Crispi). Il pianista Michele Spiga è a Sinnai (ore 21, alla pinacoteca). A Posada prima serata del «Disc Project», il concorso jazz organizzato dal Centro di cultura popolare. Un solista e sei gruppi che hanno superato la prima selezione si contendono l'opportunità di re- cd con la Splash Records, che si occuperà anche della a livello nazionale. Stasera sul palco i cagliaritani Pitch Band e due formazioni sassaresi, l'Ea Group e il trio Squintu-Paba-Baldinu.

Chiese e altri

Quattro concerti che diventano un'occasione per riscoprire qualche angolo della vecchia Cagliari. La breve rassegna «Echi lontani» organizzata Cogitur inviterà musicisti e spettatori nella cripta di Santa Restituta, nel chiostro Liceo artistico e nella chiesa di Santa Chiara. Dal agosto all'8 settembre il programma propone la Nova Schola Gregoriana diretta da Alberto Turco; recital del tenore Giuseppe Picciau (con Valerio Carta e Stefano Rachel al pianoforte) dedicato alle «Musiche d'intrattenimento Cagliari Risorgimento e Unità d'Italia»; il Barocco europeo l'ensemble Tragicomedia diretto da Stephen Stubbs; brani del Settecento italiano e tedesco eseguiti dal Trio Ve (Euri- Di Felice al fl arcocco, Luca De Marchi v ncello e Alessandra Madde vicembalo).

Cinema d'estate

Sylvester Stallone o Nick Nolte? Una vendetta esplosiva e la missione francese del futuro presidente americano? A Cagliari «Lo specialista» all'Arena di Marina Piccola, «Jefferson in Paris» di Ivory al Sant'Eulalia. A Quartu «Farinelli - Voce regina», il film Corbiau che ha corso per l'Oscar, senza fortuna. A Pula c'è «Vento di passioni» e a Castiadas «Nell», con Jodie Foster vulnerabile creatura della foresta. Sia Villasimius che hanno scelto per oggi «The », commedia con attori in ed ossa nota dal celebre cartoon. A Sassari «Il cliente», un rischioso per l'avvocato Susan Sarandon.

Oggi in

Nel piazzale Ferroviario la compagnia Nuovo Sipario '78 ripropone «Miseria e nobiltà», adattamento in vernacolo firmato da Pierangelo San- A Cagliari per la rassegna «Burattini ai giardini» è arrivata da Genova la Compagnia Drago con lo spettacolo «Solo mani». (m. m.)

TV PRIVATE

Videolina

6,45 **Flashcinema**
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»** prima edizione: politica, cronaca, economia, spettacolo, sport, una edizione ogni mezz'ora
15 — **Bazaar,** proposte commerciali
16 — **Junior tv,** cartoni animati
19 — **Tgs «telegiornale sardo»** edizione della sera: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, una edizione ogni
21 — **First and ten,** telefilm
21,30 **Capo Rebel,** telefilm
22,30 **Bikini Beach party**
23 — **Tgs «telegiornale sardo»** edizione della notte: una edizione ogni mezz'ora
1 — **Flashcinema**
1,10 **Commerciale**
1,40 **Evviva la libertà,** film
3,10 **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

con Michelori
19 — **Rubrica**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale** (replica)
20,30 **Diagnosi,** rubrica medica
22,30 **Telegiornale**
23,30 **Mezzaggarla**

Sassari

8,30 **Il mercatino di Telegi**
11,30
13,30 **Cinemondo**
14 — **Telegiornotizia** (non stop)
15,30 **Telefilm**
21 — **Redazionale Zanino Auto**
21,15 **Primopiano,** conduce in studio A. Sarais
22 — **Cinemondo**
22,30 **Documentario**
23 — **Telegiornotizia**
24 **Redazionale Venere**
2 —

Cinquestelle

7 — **Prima informazione,** 15 minuti
9 — animati
Cartoni
10 — **Televendite**
12 — **Videoclassic**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale** (replica)
15 — **Telev**
16,15 **Dalle 9 alle 5,** telefilm
17,15 **Tutta la verità,** rubrica
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 **Vacanze... per Tizio,**

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre,** animati
8 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
8,30 **Tv market** proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Superamici,** cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin,** telefilm
14,30 **Falcon Crest,** telefilm
15,30 **Maghi d'Italia**
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **FBI,** telefilm
18,30 **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
19 — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin,** telefilm

20 — **Uomo Tigre,** cartoni animati
20,30 **Serupoli...,** miniserie
Max Headroom, telefilm
23,30 **Salto nel buio,** telefilm
24 —
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra,** notiziario

Sardegna Due

7,30
8,45
12,30 **Ironside,** telefilm
13,30 **Attenti al cuoco,** rubrica
14 — **Crazy device**
Sardegna Due news
15 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia,** rubrica
17,15 **Tg rosa beach,** informazione leggera
18 — **Rosa tv presenta Mariana,** novela
19 — **Sardegna Due news**
19,30 **Tg rosa beach**

20 — **Bacl in prima** telefilm
20,30 **Se ti piace... vai,** film, con G. Hamilton ('59)
22,30 **Sardegna Due news,** notiziario
23 — **Film**
1,15 **Sardegna Due news**

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55
13 — **Zoom**
Cartoni animati
14 — **Sport regionale**
15,30 **Tv shop,**
17,15 telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionali**
— **La signorina Andrea,**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
Identità bruciata, miniserie
22,00 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** telefilm

Sardegna 1

8,30 **Sardegna giornale,** notiziario
9 — **Angie Girl,** animati
9,30 **Televen**
13,15 **Per la** rubrica
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,45 **Match music,** rubrica musicale
15,15

19 — **Match music,** rubrica musicale
19,30 **Per la strada,** rubrica
20,20 **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **Costruisci il tuo castello,** giochi
21,30 **Twilight zone,** telefilm
22,30 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Young nourse,** film
0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
1 — **Match music,** rubrica musicale
1,30 **Ponzio Pilato,** film
— — **Sardegna giornale,**
3,15 **Slammer Girl,** film
4,45 **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **Future Hunter,** film

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Gabriella Guglielmi Sapriglio

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana "Tuttocinema". Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenstejn di Gianni Rondolino: una raccolta 50 scritti, opera dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de "La Stampa".

Davanti allo schermo, Cinema italiano 1931-43 Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su "La Stampa" da un illustre scrittore critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera propria storia del cinema italiano il fascismo, una vivace storia del costume della cultura del tempo.

Casa Ejzenstejn, pp. XIV-194, con 58 illustrazioni nel , L. *Cinema chissà*, pp. XIV-232, L. 22.000
Davanti allo schermo, pp. XX-236, 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto sconto del 20% sui singoli volumi "Tuttocinema" e potranno acquistarli presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono vendute al prezzo speciale di L. 45.000 e potranno essere richieste contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio "Progetti Editoriali", via Marenco 32, 10126 Torino.

I classici de LA STAMPA

DAL 24 AGOSTO

ALLA COOP VOLA IN ALTO LA CONVENIENZA!

ECCO ALCUNI ESEMPI:

RISO GALLO INTEGRO kg 1 (al kg L. 3.100)	1 CONFEZIONE 4.650	3 CONFEZIONI 9.300
BAGNOSCHIUMA FELCE AZZURRA PAGLIERI ml 500 (al litro L. 8.200)	1 CONFEZIONE 6.150	2 CONFEZIONI 12.300
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA VERDI COLLINE cl 75 (al litro L. 7.510)	1 BOTTIGLIA 8.450	2 BOTTIGLIE 16.900
ACQUA FRIZZANTE S. BERNARDO - litri 1,5 (al litro L. 660)	1 BOTTIGLIA 990	3 BOTTIGLIE 1.980
VITELLO TONNATO MONTANA - g 270 (al kg L. 17.778)	1 CONFEZIONE 7.200	3 CONFEZIONI 14.400
NETTARE DERBY gusti vari - x 3 pz. ml 600 (al litro L. 1.540)	1 CONFEZIONE 1.390	2 CONFEZIONI 2.780
BIBITE S. PELLEGRINO gusti vari - litri 1,5 (al litro L. 769)	1 BOTTIGLIA 1.730	2 BOTTIGLIE 3.460
ROSATO SALENTO TAVERNELLO litri 1,5 (al litro L. 1.600)	1 BOTTIGLIA 3.600	3 BOTTIGLIE 7.200
MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI - busta g 125 (al kg L. 11.893)	1 CONFEZIONE 2.230	2 CONFEZIONI 4.460
PARMIGIANO STIK PARMAREGGIO conf. g 125 (al kg L. 27.200)	1 CONFEZIONE 5.100	2 CONFEZIONI 10.200
YOGURT VITASNELLA DANONE - gusti vari x 2 pz. g 250 (al kg L. 6.027)	1 CONFEZIONE 2.260	2 CONFEZIONI 4.520
VASCHETTA GELATO BERTONA - gusti assortiti g 500 (al kg L. 6.000)	1 CONFEZIONE 4.500	2 CONFEZIONI 9.000

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI RIBASSI O MODIFICHE ORDINATE ALLE LEGGI FISCALI. SALVO ESAURIMENTO SCORTE

DAL 24 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE
decine di articoli per la scuola
a prezzi strabilianti e grandi offerte
con sconti fino al 50%

COM. SIND. 07.08.95

SUPERMERCATI coop
Novacoop

arsal
ARGENTERIE SACCO
DAL 1915 IN
VIA DALMAZZI 44, TEL. 0131.226655
ANCHE LE CASE AMANO INGIOIELLARSI

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Ristorante Orazio
aperto tutto agosto
P.ZZA GHERZI 5 - TEL. 0131 741138
LU MONFERRATO (Alessandria)

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Contestate le proposte di concordato a ditte e imprenditori danneggiati

Gli alluvionati contro il Fisco

Il presidente Confartigianato: «E' vergogna». L'Ascom: «Invece di darci aiuti, ci chiedono soldi». E c'è pure chi propone la restituzione in massa delle lettere al ministero delle Finanze

ALESSANDRIA. «E' una proposta . Chiedere dei soldi alle imprese alluvionate, al limite della sopravvivenza e della pazienza, è una vergogna». E' durissimo Valerio Bellero, presidente provinciale della Libera artigiani-Confartigianato. Nel mirino è la proposta di concordato fiscale recapitata in questi giorni dal ministero delle Finanze anche a centinaia di artigiani, commercianti e imprenditori alluvionati.

Nel palazzo degli uffici finanziari si fa notare che la proposta di concordato viene indirizzata a tutti coloro che potrebbero necessità di risolvere ogni loro pendenza con il Fisco per gli anni dal 1987 al '93. E che a questa operazione non si poteva distinguere chi è alluvionato e chi no.

Nelle di categoria, però, l'arrivo dei plichi è visto una beffa. Commenta Cesarino Fissore, presidente dell'Ascom: «Chiediamo aiuto e ci arriva invece la richiesta di versare soldi il concordato». Aggiunge Flavio Arlenghi, direttore della Confartigianato: «In un momento in cui l'Artigiancassa, dopo aver aver rito il plafond di 25 miliardi assegnatole, ha dovuto sospendere l'erogazione del contributo in capitale e per la con- dei finanziamenti, e mentre perdurano le difficoltà e le lentezze burocratiche, la proposta di concordato ha il sapore di una provocazione».

E a provocazione gli artigiani reagiscono con provocazione. «Nel nostro territorio - sottolinea Bellero - tutte le aziende sono state coinvolte dall'alluvione e, anche se non direttamente colpite, stanno subendo le conseguenze dei ritardi nell'erogazione delle somme dovute alle imprese che i privati. In questa situazione di disagio e di rabbia non si deve escludere che una marea di contribuenti rispedisca al mittente il malloppo che rispecchia l'inefficienza dello Stato con la dicitura "Abbiamo già dato, ora tocca a voi e fate presto, perché vogliamo ricominciare a lavorare per in futuro ancora contribuenti italiani"».

Amaro il commento di chi invece dei mutui si è visto arrivare una richiesta di pagamento: «Lo Stato si dimostra insensibile. Invece di curare le ferite, si infierisce agitando il coltello nella piaga».

Mauro

Non si placa la protesta. L'invio delle alluvionate della proposta di concordato fiscale è vista una beffa. «In questa situazione di disagio e di rabbia - dice - non si deve escludere che una marea di contribuenti rispedisca al mittente il malloppo che rispecchia l'inefficienza dello Stato»

Protezione civile in proprio

Agli Orti nasce un'associazione perché non si ripeta la tragedia

I cittadini si mobilitano. Il Tanaro nelle vicinanze del Orti

ALESSANDRIA. E' nato «Orti sicuro». E' un gruppo di volontari per protezione civile, ha per il momento la sede in locali della parrocchia, in via Della Cappelletta , e i promotori chiedono agli altri abitanti del quartiere di aiutarli a crescere.

«Dalla solidarietà è "Orti sicuro" - dicono -, dai volontari più o meno organizzati giunti il novembre '94 e i giorni cessivi abbiamo avuto una lezione che non dimenticheremo. "Orti sicuro" nasce anche per questo, per non dimenticare i volti, i gesti meravigliosi di giorni».

Una cosa deve chiara: il gruppo non si propone l'obiettivo risolvere i problemi degli alluvionati, vuole carè di prevenire i problemi futuri, nella malaugurata ipotesi dovessero ripresentarsi.

«Cercheremo di sapere - spiegano a "Orti sicuro" -, con l'appoggio di tutti, che quanto è possibile fare per la nostra sicurezza venga effettivamente realizzato. Non vogliamo più sentire parlare fax non letti, di dighe aperte o di elicotteri che si portano via. Vogliamo solo una protezione civile che ci protegga davvero».

E sono disposti, le loro forze e la loro volontà, a fare il possibile e il necessario per questa sicurezza, offrendo il loro lavoro di volontari: «Il 6 novembre il Tanaro ha messo in evidenza le nostre debolezze, dopo quei terribili giorni, memori di quanto successo, un gruppo di persone si è riunito per di fare qualcosa perché evento come quello ci trovi così indifesi».

Questo è «Orti sicuro», un'associazione che si propone promuovere e svolgere attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in di calamità naturali, catastrofi o altri eventi similari. Nonché di formazione in questo settore, con particolare riguardo al monitoraggio dei fiumi e alla sensibilizzazione della popolazione rione Orti.

«Per realizzare questi obiettivi - dicono i promotori - c'è bisogno del contributo di persone disponibili a impegnare un poco del loro tempo libero per un fine comune che interessa tutti . E ricordano che «Orti sicuro» nasce nel luogo più colpito, soprattutto dal fiume, ma «potrà essere il campanello d'allarme per tutta la città, un punto di riferimento utile a tutti».

Inutile ricordare che qualsiasi attività prestata dagli ciati sotto forma di volontariato, a titolo gratuito e unicamente a scopo di solidarietà.

Franco Marchiaro

IL DAL MINISTRO

E oggi summit a Torino

prefetto Gallitto (foto ministro Coronas, vista della manifestazione di martedì. Oggi la conferenza dei servizi: le richieste a Barberi. A PAGINA 37

CAMPIONATO ALLE PORTE

L'infermeria si svuota

Mister Motta ha recuperato tutti i giocatori in vista della partita col Montevarchi. Saranno in campo anche Avallone e Damiani (nella foto). A PAGINA 39

Il caso della ragazzina molestata dal professionista: abbordata in piazza XX Settembre

Novi, sfuggita al maniaco in centro

La giovane è riuscita a nascondersi in un portone. Altri casi di donne aggredite a violentate: sono quattro finora le segnalazioni, ma i carabinieri sono sempre riusciti ad individuare gli aggressori

NOVI LIGURE. E' adescata in piazza XX Settembre, e inseguita in via Raggio e in Marenco la minorenne, 14 anni, che ha denunciato ai carabinieri il tentativo di corruzione parte di un uomo, che le ha offerto denaro per convincerla ad avere un rapporto sessuale con lui. La giovane ha fornito preciso identikit dell'individuo che l'ha molestata, e i militari hanno deferito alla procura di Alessandria noto professionista, G. F., di anni che verrà interrogato nei prossimi giorni (l'inchiesta è condotta dal sostituto procuratore Marcello Maresca). La vicenda presenta molti lati oscuri: si sa soltanto che la ragazzina stava passeggiando domenica pomeriggio nella centralissima piazza, a pochi metri dalla sede della Croce Rossa di Novi. Uno sconosciuto a bordo di un'auto si è avvicinato e le ha fatto qualche complimento. Poi, l'ha invitata a salire sulla vettura e a fare un giro per la città. La minorenne ha subito rifiutato, ma l'uomo non ha desistito e ha tentato di corrompere la giovane somma di denaro. Ha fatto pesanti avances, e l'ha molestata, ma la ragazza si è divincolata e si è rifugiata nell'atrio di palazzo.

Una volta a la ragazzina ha raccontato la brutta avventura ai genitori, che l'hanno convinta a sporgere denuncia. In meno di un'ora i carabinieri del nucleo operativo sono risaliti al presunto autore della tentata corruzione, e lo hanno denunciato. L'episodio dell'altro giorno ha alimentato nuovi timori tra le novesi. In questi mesi, sono stati diversi gli agguati ma i carabinieri sono sempre riusciti a individuare gli aggressori. Era accaduto la prima volta in piazza del Maneggio: due ragazze erano state rapinate da un individuo che aveva anche usato violenza su di loro. Per quel fatto, è stato arrestato Aldo Bisio, di Capriata: tuttora in carcere ad Alessandria. Era poi finito nei guai per atti osceni in viale Saffi un giovane di 21, di Basio, che secondo l'accusa si sarebbe sfilato i pantaloni davanti a alcune ragazze nella «passeggiata» di Novi e avrebbe tentato qualche avance. Il fatto più grave è però accaduto a maggio, sul greto dello Scrivia: una donna di 47 anni è stata aggredita mentre portava a spasso il cane. Il presunto aggressore è stato identificato.

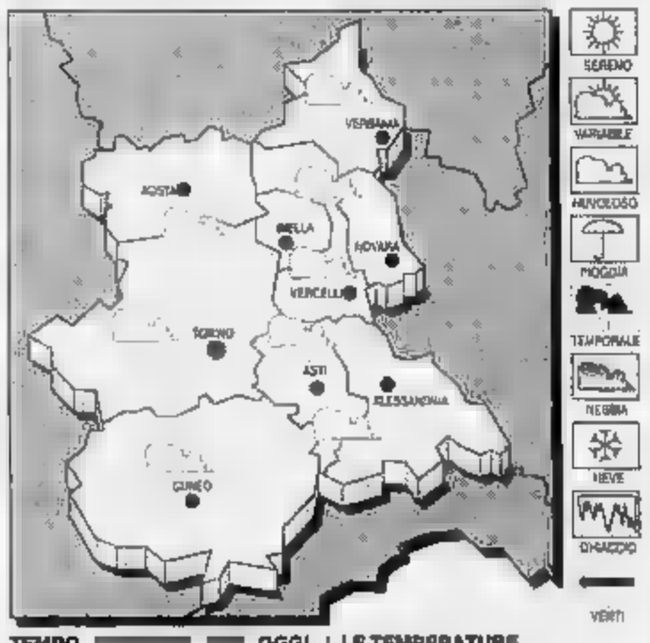
Massimo Delfino

PROSTITUZIONE

Le portavano sulla statale

NOVI. Un genovese e due cittadini domiciliati nel capoluogo ligure e denunciati dai carabinieri del nucleo operativo per favoreggiamento della prostituzione. Sono finiti nei guai Giovanni P., 29 anni, Mihai C. e Marian C., di 25 e 24 anni, gli ultimi due originari di Bucarest. Ogni sera, i tre portavano alla Barbellotta due ragazze genovesi, Fulvia C. e Daniela B., di 26 e 22 anni. Ma i militari erano a conoscenza delle loro mosse e l'altra sera li hanno colti in flagrante. Durante dei servizi di prevenzione lungo la statale dei Giovi, si sono appostati all'altezza del distributore benzina «Tamoil». Verso le 23, hanno bloccato due auto sospette, di cui era appena scese le «lucciole». Hanno subito identificato i conducenti, nei confronti dei quali è scattata la denuncia a piede libero. Per le prostitute fatto emesso il foglio di via. **[m. d.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con nuvolosità in aumento nelle ore centrali della giornata.

TEMPERATURA. In aumento.

Deboli meridionali.

DEL TEMPO. Cielo poco nuvoloso locali addensamenti a locali temporali.

LE TEMPERATURE
IERI AD
Max: 27; min: 16; media: 22

UN ANNO FA
Max: 32; min: 16; media: 24

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 26,8; Asti ; Aosta 22; Cuneo 27; Novara 24; Vercelli .

Un ladro moranese

«Topo» d'albergo la della

CASALE. Una settimana fa era stato denunciato a piede libero per aver tentato rubare al di- «Tam» di Oltreponte. L'altro giorno il monferrino Mauro Santelli, anni, di Morano, gione Pobietto, è dalla polizia per un furto compiuto nell'albergo «Botte d'oro» in via Paleologi. E' rimasto una notte in camera di sicurezza; poi, dopo il processo per direttissima in ha patteggiato sei mesi reclusione e mila lire di multa, con la condizionale. A dare l'allarme sul «113» era stato il titolare dell'albergo, Francesco Fava. A lui si rivolto Santelli chiedendo di poter usufruire dei servizi igienici. Non vedendolo tornare, l'albergatore ha chiamato la polizia. Il giovane è stato colto in flagranza dagli agenti mentre cercava allontanarsi dalla camera «19» dove aveva rubato tre anelli spillo d'oro per un valore di tre milioni mezzo. Il bottino è stato restituito al proprietario, il cameriere Francesco Chiesa di Casale. **[s. m.]**

Una vita burrascosa

Morto «Paulin» l'antiquario di Coniolo

CASALE. E' morto in ospedale, dove era stato ricoverato alcuni giorni per co renale, l'antiquario monferrino Paolo Ansaldi. Aveva 47 anni e viveva sempre alla cascina Colombera Coniolo, una vecchia struzione che «Paulin» - così era conosciuto - aveva sistemato e arredato in modo molto originale. Aveva passato burra-: conosciuto per suo carattere estroverso lo aveva spesso guai.

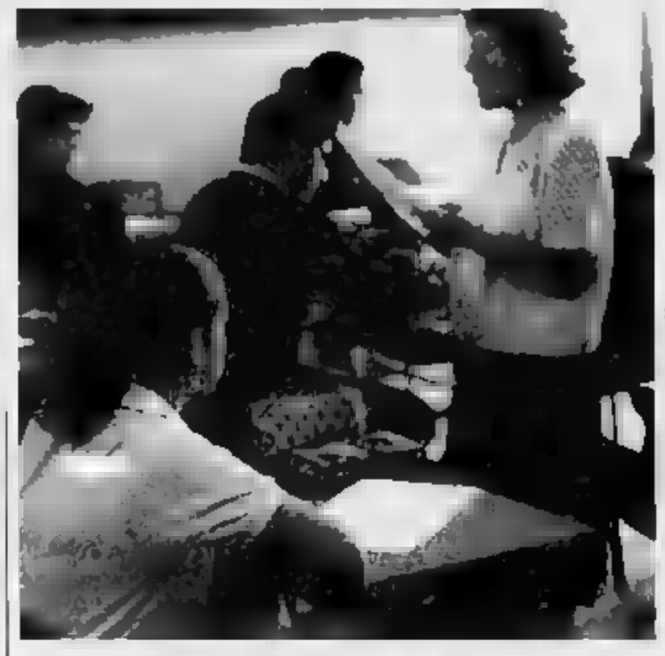
Aveva scontato, tra l'altro, alcuni anni in prigione perché coinvolto in una delle rapine compiute all'ufficio postale via Trevigi, questa giugno '69. Aveva proposto ad compagno di cella, scarcerato prima di lui, di abitare alla cascina Colombera, questi l'aveva trasformato in centro smistamento della droga. All'uscita prigione Ansaldi, era tornato alla attività antiquario, assiduo frequentatore del mercatino mensile al «Pavia». **[s. m.]**

SABATO 26 AGOSTO
IL MAYERLING SI TRASFORMA
Mayerling
NASCE IL DISCO PUB
CON 4 PISTE DI TENDENZA
DI CUI UNA FLOREALE E UNA GIREVOLE.
E POI TANTISSIME NOVITA' PER UNA
NUOVA AVVENTURA...

Partono le lezioni per i promossi con riserva: ogni scuola fa per sé

«Blitz» sui corsi di recupero

Arriva un ispettore ministeriale per coordinarli. «Ci si affida alla buona volontà dei docenti». Solo in alcuni istituti il via al 1° settembre. Lunedì summit in provveditorato



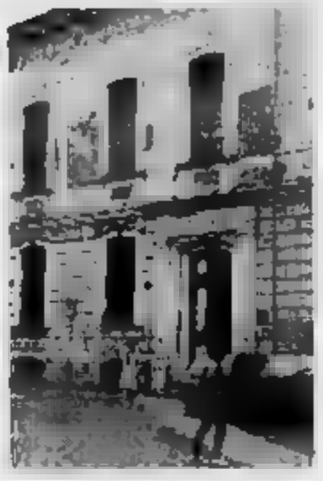
Insegnante in classe. Abolito gli esami di riparazione, i corsi di recupero sono una novità Ma c'è incertezza sull'organizzazione così il provveditorato organizzerà una «task force»

ALESSANDRIA. Corsi di recupero affidati alla «buona volontà» degli insegnanti. In alcuni istituti le lezioni per gli scampati al «fu» esame di riparazione e promossi con riserva, inizieranno già dai primi di settembre, in altri invece ancora non si sa come e quando verranno organizzati: si attende la delibera del collegio docenti che si riunisce il primo settembre.

All'istituto magistrale «Saluzzo» i corsi di recupero partiranno il 4 settembre e per una settimana si terranno lezioni di matematica e latino «E' una scelta del preside e degli insegnanti» spiega Antonio Moreno ispettore ministeriale che sarà in città lunedì prossimo proprio per l'organizzazione dei corsi, e aggiunge: «Non si possono costringere i docenti a fare ore di lezione prima dell'inizio regolare delle lezioni. Non esiste questa opportunità dal punto di vista contrattuale».

Alle magistrali poi si proseguirà la seconda settimana con lezioni di tutte le materie. Al classico «Plana» invece dal primo settembre recuperi di tutte le materie. Anche al «Volta» sono state organizzati i corsi di recupero, ma si attende il ritorno del preside dalle ferie e la ratifica ufficiale del collegio docenti per dare il via alle lezioni.

Paralleli all'orario così detto «curriculare» i corsi di recupero all'istituto per geometri «Nervi» si tratta di avviare corsie preferenziali per i ragazzi promossi con riserva.



Le lezioni ai promossi con riserva

«Purtroppo il contratto non premia il lavoro in più che dovrebbe fare per i corsi di recupero - aggiunge Moreno -, si deve considerare che la didattica in questi casi è diversa e più complessa. Si deve entrare nella logica dei corsi di didattica breve ed essenziale come nelle scuole di recupero anni. Ci vorrebbe l'istituzione del premio di produttività».

Lunedì quindi riunione dei capi d'istituto in Provveditorato per studiare l'avviamento dei corsi. [a. m.]

I SUPPLENTI DELLE ELEMENTARI

Continua la pubblicazione delle graduatorie provinciali definitive, rese note dal Provveditorato, per le supplenze nelle elementari e materne per il triennio '95-'98. Sono oltre 1700 i docenti in elenco

Dal 681° al 895° posto in graduatoria. Damiana Schiavi, 22 (Alessandria); Fiorella Segato, 21,5 (Al); Anna Conforti, 21,5 (Casale); Michela Petrilli, 21,5 (Valenza - Casale); Margherita Negri, 21,5 (Casale); Giuseppina Stracuzzi, 21,5 (Casale); Tiziana Nesti, 21,5 (Al); Daniela Bonazzo, 21,5 (Al); Barbara Lolla, 21,5 (Tortona); Chiara Gaballo, 21,5 (Al); Marina Mamberti, 21,5 (Al); Filomena Lombardi, 21,5 (Serravalle - Gavi); Rossella Alfonsina Cambiaso, 21,5 (Serravalle - Arquata); Daniela Ponte, 21,5 (Acqui - Novi); Valentina Scabbiolo, 21,5 (Arquata - Novi); Ombretta Capelletti, 21,5 (Novi - Viguzzolo); Katia Soffiati, 21,5 (Al - Felizzano); Laura Suriano, 21,5 (Valenza - Tortona); Ada Fullone, 21 (Casale); Gabriella Paganelli, 21 (Gavi - Novi); Maddalena Merola, 21 (Al); Silvia Guaico, 21 (Tortona - Valenza); Maura Murgia, 20,5 (Al); Lidia Rapetti, 20,5 (Acqui); Gabriella Formaggio, 20,5 (Casale); Marcella Farina, 20,5 (Valenza); Bruna Siri, 20,5 (Ovada); Maria Marubito, 20,5 (Al), Laura Valentini, 20,5 (Casale); Valeria Sabbione, 20,5 (Novi); Donatella Peroso, 20,5 (Valenza); Clara Bisio, 20,5 (Serravalle - Novi); Chiara Muratori, 20,5 (Tortona); Chiara Cassola, 20,5 (Al - Valenza); Valeria Moccagatta, 20,5 (Ovada - Spigno); Donatella Fortunato, 20,5 (Al); Maurizia Ardizzoni, 20,5 (Acqui); Daniela Tiarella, 20,5 (Valenza-Tortona); Mary Diurso, 20,5 (Al); Chiara Pestarino, 20,5 (Ovada - Gavi); Margherita Carosio, 20,5 (Ovada); Sabina Goia, 20,5 (Tortona); Stefania Loffredo, 20,5 (Al); Pina Daniela Lo Truglio, 20,5 (Al).

Ivana Adelaide Saracano, 20 (Acqui); Rosa Canepa, 20 (Casale); Giovanna Sardi, 20 (Cassine - Acqui); Piera Miglietta, (Casale); Patrizia Odino, 20 (Gavi - Arquata); Concetta Biondi, 20 (Al); Brunella Mirabelli, 20 (Valenza); Flavia Maria Giovine, (Acqui - Cassine); Roberta Infante, 20 (Vignale - Al); Cristina Merlo, 20 (Ovada); Mirca Ricaldone, 20 (Ozzano - Cerrina); Cristina Oddone, 20 (Al); Alice Lemonnier, (Cerrina - Ozzano); Patrizia Carrea, 20 (Gavi - Novi); Bruna Franco, (Novi - Serravalle); Barbara Ricaldone, 20 (Casale - Valenza); Claudia Destro, (Al); Alberto Defrancisci, (Vignale - Casale); Daniela Milanese, 20 (Al); Santa Rosabella, 20 (Al); Cinzia Barbetti, 20 (Al); Maria Angelina Biancardo, 19,5 (Casale).

Marica Magni, 19,5 (Viguzzolo - Tortona); Angela Trinchero, 19,5 (Acqui), Maria Teresa Lutzu, 19,5 (Ozzano - Casale); Marta Vescovo, 19,5 (Al); Luciana Gregori, 19,5 (Valenza); Rita Palombo, 19,5 (Arquata - Serravalle); Paola Cucchi, 19,5 (Tortona); Alessandro Pola, 19,5 (Ovada); Alessandra Negro, 19,5 (Ovada); Silvia Rolla, 19,5 (Ovada - Novi); Tiziana Piccione, 19,5 (Castellazzo - Acqui); Paola Goggi, 19,5 (Al - Valenza); Roberta Guastalli, 19,5 (Castellazzo - Sale), Simona Bagnasco, 19,5 (Novi); Alessia Alberici, 19,5 (Al); Stefania Patrucco, 19,5 (Cerrina - Vignale); Ilaria Badano, 19,5 (Spigno - Acqui); Maria Cristina Amato, 19,5 (Al).

Elisa Casorini, 19,5 (Tortona - Arquata); Vanina Milanese, 19,5 (Al); Stefano Nozzoli, 19,5 (Al); Cinzia Mazzero, 19,5 (Casale); Amanda Francone, 19,5 (Viguzzolo - Tortona); Sara Angeleri, 19,5 (Al); Paola Iorio, 19,5 (Al); Elena Moretti, 19,5 (Al); Daria Morano, 19,5 (Vignale - Casale); Marianna Ierace, 19 (Al); Maria Anna Romairone, 19 (Ovada); Claudia Guerra, 19 (Al); Giuliana Maria Reva, (Al); Angela Maria Guencio, 19 (Novi); Rosella Giordani, 19 (Al); Claretta Barbieri, 19 (Ovada - Novi); Paola Caccia bue, 19 (Al - Valenza), Mauro Amisano, 19 (Valenza - Ozzanol; Maria Adele Bovari, 19 (Tortona - Al).

Stefania Gaistaldi, 19 (Novi); Patrizia Maria Perretti, 19 (Al); Barbara Rivabella, 19 (Tortona); Romea Padoan, 19 (Casale); Lorella Boccadoro, 19 (Al); Mosè Belviso, 19 (Casale - Cerrina); Enrica Scarso, 18,5 (Ovada); Lucia Rossi, 18,5 (Al); Valeria Tavella, 18,5 (Felizzano - Valenza); Elena Ursino, 18,5 (Tortona - Valenza); Cristiana Rasoira, 18,5 (Acqui); Nunzia Doganiero, 18,5 (Al); Giuseppina Pelle, 18,5 (Al); Raffaella Carano, 18,5 (Novi - Serravalle)

Annunziata Chinigò, 18,5 (Casale - Cerrina); Rossella Parodi, 18,5 (Ovada); Stella Borgoglio, 18,5 (Castellazzo); Roberta Angeleri, 18,5 (Tortona); Ornella Bocca, 18,5 (Al); Carla Berta, 18,5 (Al - Acqui); Laura Torti, 18,5 (Tortona - Al); Cristina Raccone, 18,5 (Tortona - Viguzzolo); Flora Cavanna, 18,5 (Ovada); Katia Borri, 18,5 (Valenza - Al); Simona Rita Faggi, 18,5 (Castellazzo - Felizzano); Simona Corazza, 18,5 (Tortona); Maria Immacolata Biasi, 18,5 (Al - Novi), Anna Maria Pogano, 18,5 (Arquata - Novi); Stefania Tibaldi, 18,5 (Serravalle - Valenza); Rosanna Crini, 18,5 (Ovada); Francesca Ferrari, 18,5 (Al); Barbara Munaro, 18,5 (Al); Maria Luisa D'Ambrosi, 18,5 (Al); Patrizia Fasano, 18,5 (Cerrina - Ozzano); Maria Grazia Savini, 18,5 (Casale).

Barbara Pagella, 18,5 (Al - Castellazzo); Laura Passerone, 18,5 (Casale); Fauzia Mercante, 18,5 (Felizzano - Vignale); Annarita Benzo, 18,5 (Serravalle - Novi); Barbara Prati, 18,5 (Al - Arquata); Anna Giacobbe, 18,5 (Arquata - Novi); Elisabetta Raiteri, 18,5 (Al - Novi), Rizio Rosolen, 18,5 (Casale); Ilde Buffa, 18,5 (Castellazzo - Cassine); Livia Passerone, 18,5 (Casale); Paola Chiambretto, 18,5 (Al); Lisa Torre, 18,5 (Al); Giovanna Iovinella, 18,5 (Novi - Al); Lauretta Licopoli, 18,5 (Valenza - Al); Marinella Borasio, 18,5 (Al); Livia Novelli, 18,5 (Casale); Ilaria Moretti, 18,5 (Viguzzolo - Tortona); Carmela Vitale, 18,5 (Castellazzo - Felizzano)

Wanda Parodi, 18,5 (Ovada); Cristina Sorlini, 18,5 (Tortona); Daniela Riposio, 18,5 (Al); Michela Montanari, 18,5 (Tortona - Sale), Annalisa Lombardi, 18,5 (Serravalle - Gavi); Adriana Martino, 18,5 (Al); Silvia Capra, 18,5 (Al); Marilisa Aretusi, 18,50 (Castellazzo - Al); Anna Pelliccioni, 18,5 (Al), Rosanna Piantadosi, 18 (Tortona - Viguzzolo); Rosa Giuseppina Guaraglia, 18 (Ovada - Gavi); Lorenza Giovanna Lucchini, 18 (Acqui - Cassine); Piera Botto, 18 (Acqui - Cassine); Teresa Rosiello, 18 (Novi - Al); Stefania Milano, 18 (Acqui); Anna Treffiletti, 18 (Al); Mariagabriella Alberto, 18 (Novi); Rita Carnevale Carlino, 18 (Novi); Manuela Albano, 18 (Arquata - Tortona); Franca Gotta, 18 (Al); Sara Bonini, 18 (Valenza - Tortona).

Maria Cristina Cavalloro, 18 (Arquata - Serravalle); Carmela Basile, 18 (Al); Isabella Guastamacchia, 18 (Ovada); Giovanni Parente, 18 (Al); Francesca Anna Vizzaccaro, 18 (Al); Antonella Gagliostro, 18 (Serravalle - Arquata); Rita Rolando, 18 (Al); Giuseppina Gaino, (Al); Enrica Mantelli, 18 (Al); Clorinda Perin, 18 (Casale); Elisabetta Tegaldo, 18 (Novi); Rosanna Di Loreto, (Viguzzolo - Tortona); Enza Maria Laura Del nero, 18 (Al); Luigia Soarato, 18 (Al); Silvia Remotti, 18 (Castellazzo); Grazia Icardi, 18 (Ovada); Tiziana Di Primo, 18 (Al)

Teresa Vincenza Tedesco, 18 (Casale); Francesca Trunzo, 18 (Al); Gelsomina Rossi, 18 (Ovada); Paola Brovero, 18 (Al); Piergrangela Cartosegna, 18 (Valenza - Casale); Maria Teresa Zanutto, 18 (Felizzano - Al); Annamaria Nicorelli, 18 (Novi); Paola Bassi, 18 (Al); Grazia Augusto Territo, 18 (Acqui - Cassine); Anna Frison, 18 (Casale); Valeria Gatti, 18 (Cassine - Castellazzo); Gerarda Suriano, 18 (Valenza - Casale); Andrea Moroni, 18 (Al); Maria Teresa Simonelli, 18 (Tortona - Valenza); Patrizia Montesi, 18 (Al); Enrica Corcoruto, 18 (Casale), Maria Cristina Porta, 18 (Valenza).

Lucia Cosimi, 18 (Al); Pier Paolo Bianchi, (Al); Monica Armano, (Viguzzolo - Tortona); Virginia Avino, 18 (Valenza - Tortona), Andrea Travaglio, 18 (Felizzano - Vignale); Loredana Bronella, 18 (Al); Claudio Olivieri, 18 (Ovada); Mariarita Obinu, (Novi); Adriana Perna, 18 (Al); Luisa Gravina, 18 (Novi); Claudia Garofalo, 18 (Al); Magda Pinna, (Gavi - Tortona); Nicoletta Ravazzotti, 18 (Valenza); Raffaella Caielli, (Arquata - Serravalle); Loredana Castiglione, 18 (Al); Amelia Ricchiuto, 18 (Ovada - Acqui); Paola Adele Giacchero, 18 (Acqui - Ovada); Rosa Mary Franzo, 18 (Al - Castellazzo).

Doriana Gilardelli, 18 (Al), Cinzia Casale, 18 (Novi); Lucia Timpano, 18 (Al - Novi); Cristina Caffarone, 18 (Viguzzolo - Tortona); Simona Pagano, (Ovada - Novi); Erika Patrucco, 18 (Casale); Marco Robutti, 18 (Al - Felizzano); Maria Abbondante, (Al), Laura Marson, 18 (Novi); Alessandra Marchelli, (Novi); Fortunato Tornatola, 18 (Valenza); Lucrezia Balistreri, 18 (Al); Giovanni Barbuto, 18 (Acqui - Spigno); Anna Pellati, 18 (Castellazzo - Al).

Katia Novarese, 18 (Valenza); Metin Tassel, 18 (Casale); Cinzia Rebora, 18 (Serravalle - Arquata); Marisa Rizzo, 18 (Al); Debora Bonanno, 18 (Al); Renza Baiardi, 18 (Valenza); Roberta Quirino, 18 (Cerrina - Ozzano); Caterina Pitisano, 18 (Al); Barbara Maso, 18 (Novi - Arquata); Sonia Pavido, 18 (Casale - Vignale); Sabrina Plana, 18 (Al); Patrizia Quirino, 18 (Ozzano - Cerrina); Vittoria Prato, 18 (Novi); Marcella Lorie, 18 (Al); Maria Ronieri, (Al); Daniela Macciò, 18 (Novi); Tiziana Callegari, (Valenza - Tortona).

Nadia Borella, 18 (Acqui); Angelina Cozzolino, 18 (Casale); Maria Stefania Ferraris, 18 (Novi - Arquata); Cristina Pastorino, 17,5 (Acqui - Cassine); Laura Gallina, 17,5 (Valenza); Pasquina Pacilli, 17,5 (Tortona - Al); Daniela Micali, 17,5 (Casale); Roberta Ferrando, 17,5 (Ovada); Monica Anesa, 17,5 (Novi - Serravalle); Nadia Bellan, 17,5 (Al); Lucia Garrone, 17,5 (Casale); Valentina Fabbri, 17,5 (Tortona - Vignale); Mariachiara Rosa Balza, 17,5 (Al - Novi); Elisabetta Gilardenghi, 17,5 (Al); Alessandra Iberite, 17,5 (Casale); Giulia Milanese, 17,5 (Valenza); Tiziana Moscatiello, 17,5 (Tortona); Mariacristina Massocco, 17,5 (Al); Marina Alice, 17,5 (Gavi - Arquata).

Luigina Megna, 17,5 (Valenza); Mariaelena Zen, 17,5 (Al - Valenza); Gloria Zanbianchi, 17,5 (Tortona); Elena Emanuela Pagnini, 17,5 (Tortona - Valenza); Lucia Conti, 17,5 (Sale - Tortona); Daniela Nessi, 17,5 (Al); Enrica Maria Ricci, 17,5 (Al), Stefania Raspino, 17,5 (Al); Chiara Burrone, 17,5 (Al); Giorgia Micaela Albertazzi, 17,5 (Al); Manuela Fochi, 17,5 (Valenza); Emanuela Cibobeno, 17,5 (Al), Simona Pacchinotti, 17,5 (Al - Felizzano); Margherita Marinello, 17,5 (Novi); Bruna Cavaliere, 17 (Al - Valenza); Raffaella Caniggia, 17 (Al); Rosa Pasqualina Testa, 17 (Al); Silvia Carturan, 17 (Al); Stefania Garlando, 17 (Valenza); Simona Laura Benzi, 16,5 (Vignale - Felizzano); Giuseppina Stornini, 16,5 (Castellazzo - Al).

Maria Teresa Demagistri, 16,5 (Valenza - Ozzano); Marilena Visconti, 16,5 (Viguzzolo), Stella Anna Aida Bruzzese, 16,5 (Al); Lodovico Poggio, 16,5 (Acqui - Spigno); Simonetta Traverso, 16,5 (Tortona); Olga Oddone, 16,5 (Ovada); Mariangela Cellotto, 16,5 (Arquata - Serravalle); Monica Gavazza, 16,5 (Novi); Daniela Spinoglio, 16,5 (Casale); Laura Rivera, 16,5 (Al); Emanuela Poggio, 16,5 (Viguzzolo - Tortona); Monica Sciame, 16,5 (Al), Simona Biorci, 16,5 (Al); Raffaella Campi, 16,5 (Serravalle - Novi); Stefania Paiano, 16,5 (Al - Castellazzo). *(continua)*

E divieto di sosta per un mese anche in via Cardinal Massaia

Domani corso Virginia Marini sarà chiuso per lavori Amag

ALESSANDRIA. Scattano in questi giorni divieti per gli automobilisti in alcune vie del centro. Da domani a lunedì sarà infatti chiuso al traffico il tratto di corso Virginia Marini e le vie Vochieri e Palestro.

Lo comunica il comando vigili, precisando che l'interruzione della viabilità è necessaria da lavori dell'Amag. L'indicazione che viene fornita a coloro che in questi giorni devono raggiungere corso Marini e quella di seguire il tragitto attraverso spalto Borgoglio e via Palestro. Probabilmente, dopo le 20 sarà possibile immettersi regolarmente in corso Marini: i divieti dovrebbero tornare operanti nella prima mattinata.

Dal 28 agosto, invece (sempre su richiesta dell'Amag) in corso Virginia Marini sarà vietata la sosta per 30 giorni tra via Palestro e via Morbelli. Il divieto di sosta è operante già da oggi, e fino al 4 settembre, in via Cardinal Massaia, tra spalto Borgoglio e via Gramsci. In questi giorni, l'Amag sta provvedendo al rifacimento degli allacciamenti dei palazzi che costeggiano le vie dove sono previste limitazioni della viabilità. «Le condotte dell'acqua e del gas sono già sostituite a luglio» spiega l'ingegner Procchio, della municipalizzata alessandrina «Saranno installate le nuove prese - prosegue - seguiranno le operazioni di disinfezione delle tubature e le relative analisi dell'acqua da parte del laboratorio. Nella prima settimana di settembre il nuovo impianto sarà completato». Altri lavori sono in corso tra spalto Rovereto e viale Teresa Michel, mentre in via Inviziati e via Volturno le nuove prese e tubature sono già state collocate. [b. v.]

L'AMIU

«Non toccate i cassonetti»

ALESSANDRIA. «Guai a chi sposta i cassonetti»: il monito arriva dai vigili urbani, che si apprestano a elevare sanzioni per divieto di sosta a chi parcheggia negli spazi riservati ai contenitori dell'Amiu. Il parcheggio, si sa, è sempre più difficile in centro: molti hanno trovato il modo di arrangiarsi, utilizzando i cassonetti come pezzi di un puzzle. Capita di vederne alcuni, dove non esiste marciapiede, collocati a ridosso del muro. Altri vengono sistemati di traverso, mentre qualcuno non esita addirittura a rovesciarli pur di crearsi un varco per il posteggio. Ovviamente queste soluzioni non vanno per niente a genio agli operatori dell'Amiu, costretti ad operazioni più lunghe e difficoltose per ribaltare la spazzatura nell'automezzo adibito alla raccolta. Ora, però, si cambia registro: forse con l'assillo della contravvenzione i cassonetti resteranno al loro posto. [b. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Amministratori lucrano sull'Enel»

Una legge del 9 dicembre '91 (n. 447) prevede che tutti gli impianti di illuminazione interna e servizi dei condomini, devono essere adeguati a particolari norme di sicurezza. I fabbricati nuovi vengono predisposti in osservanza a tali norme, diversamente stanno le cose nelle esistenti.

Questa legge, molto ambigua e poco dettagliata, si presta a lucrose interpretazioni di amministratori ed elettricisti, che gonfiano preventivi e lavori più del necessario, traendone profitti.

Il punto 8 di questa legge in sintesi stabilisce che si considerano comunque «adeguati» gli impianti preesistenti, a condizione che siano protetti da contatti accidentali o con materiale isolante o con un semplice «salvavita». Al contrario, in molti vengono rifatti completamente gli impianti con plafoniere, tubazioni esterne e altro materiale osceno che contrasta l'estetica e l'architettura specialmente dei vecchi palazzi.

Nei grandi condomini in affitto, il proprietario fa lo scarica barile riversando le dovute spese sugli inquilini, i quali non possono fare altro che pagare ed in fretta. Diversamente avviene tra i piccoli proprietari, ove qualcuno insospettito, comincia a leggersi bene detta legge e a spulciare i cavilli. Ne scaturiscono liti e discussioni tra condomini e amministratori.

Mi chiedo: qual è l'autorità che stabilisce come devono essere fatti i lavori? Ci troviamo forse innanzi ad una delle tante speculazioni che vengono fatte sulla pelle del cittadino, o meglio su chi ha lavorato una vita per farsi una casa?

Diego Foschi
Casale Monferrato

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di 30 righe dattiloscritte, firmare in modo leggibile e indicare sempre il proprio indirizzo e recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255
Acqui T.: Croce Rossa Croce Bianca 323.333
Arquata S.: Croce Verde 536.430
Bassiluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926 641
Borgo S. Martino: Cri 429 629.
Bosco Marengo: Assp 270 027
Cabella L.: Croce Verde 99 282
Cassine: Croce Rossa 714.433.
Casale M.to: Croce Rossa 462.266; Croce Verde 453 310
Castellazzo B.: Assp 270 027
Castelnuovo B.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943 630.
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642 263.
Novi L.: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80.420.
Panzano: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.060.
S. Sebastiano C.: Cri 786 666.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811 333.
Valenza: Avis 924 060
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67 300
Villalvernia: Croce Verde 0337-248207
Voghera: Croce Rossa 45.666.

DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, la farmacia Osimo del dr. Pistarino, corso Roma (251.207). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e orologio su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: Caponnetto, corso Bagni 65 (322.556).
Casale M.to: Bramerio, piazza Mazzini 2 (452.220)
Novi Ligure: Ospedale, viale Saffi 50 (29 94)
Ovada: Moderna, via Carlo 165 (80 346)
Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (862 830).
Valenza: Rezaki, via Cavour 68 (941 308)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537, **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61, **Tortona:** 865.227, **Valenza:** 946.641

MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; 434.111, 0337/248 8201; **Castellazzo B.:** 270 027; **Castelnuovo B.:** 656.763, **Cerrina:** 943 423, **Felizzano:** 791.616, **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777, **S. Sebastiano C.:** 786.209; **Serravalle S.:** 636.129, **Tortona:** **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

TORTONA

NATI. Francesca Farruano, Filippo Giuseppe Rota, Valeria Piera Stambazzi, Francesco Calabano, Rachele Ruzzene, Noemi Repetto, Marta Soave, Sara Boulaghzalaie, Ilenia Serafina Tascone, Edoardo Cossedu.

SPOSERANNO. Diego Morgavi, impiegato, con Marta Fretta, impiegata; Augusto Cavaliere, imprenditore, con Giovanna Cecchini, impiegata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Per gli investimento riguardanti il miglioramento dei servizi relativi alla scuola materna, il Comune di **Valenza** ha speso 8 milioni in più del previsto. La variazione di bilancio è stata approvata dal Consiglio comunale.

L'assessorato ai Lavori pubblici ha appena concluso i lavori di sistemazione del tratto di strada San Martino in frazione Roncaglia di **Casale**. E' il piccolo corso d'acqua che ha allagato alcune strade della frazione durante un temporale nel mese di luglio.

E' aperta la gara per ottenere l'appalto per il terzo lotto dei lavori di ristrutturazione e recupero funzionale di Palazzo Delleplane, future sede del municipio di **Novi**. L'importo a base d'asta è di 442 milioni.

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONE

Edifici militari in mostra

Per il campo di lavoro organizzato dall'Associazione per la pace, oggi prosegue dalle 15 alle 18,30 l'attività dei partecipanti incaricati di censire gli edifici militari in disuso, per la realizzazione di una mostra e di un audiovisivo. Alle 21 continua la raccolta di materiali utili alle iniziative pacifiste. [b. v.]

INFORMAGIOVANI

Domani riapre a Casale

Riapre domani, venerdì, l'Informagiovani di via Cavour a Casale chiuso dai primi giorni di agosto per ferie. [t. f.]

AMIANTO

Come sostituire l'eternit

C'è tempo fino ad inizio settembre per presentare le domande per ottenere i finanziamenti previsti dal Comune di Casale per chi sostituisce i tetti di eternit. Sono previste 4 mila lire per ogni metro quadrato di materiale sostituito fino ad un massimo di quattro milioni. Informazioni allo 0142/444311. [t. f.]

FOTOGRAFIA

Il Cifa per «L'uomo, la città e...»

Scadono il primo settembre i termini per iscriversi al corso fotografico «L'uomo, la città e...» indetto dall'Agesci, il gruppo scout di Alessandria. Le opere, insieme con la quota d'iscrizione (5 mila per gli under 12, 15 mila per gli adulti), vanno consegnate a Foto Patto, in spalto Marengo 1 o alla tabaccheria Bruna Teresa di via Vochieri 74. Premiazione nel pomeriggio del 3 settembre nella sede del Cifa, in via Venezia 7. [b. v.]

CORSO

Progettazione e designer orafi

A Valenza è stato attivato un corso di progettazione orafa e rappresentazione a colori di gioielli, molto utile per chi vuole diventare designer e crescere la propria professionalità. Per informazioni, telefonare allo 0336/28.70.48. [r. c.]

Ieri, nell'Ovadese, messo a segno l'ennesimo colpo: 4 milioni il bottino

Allarme per le rapine in Posta

Dodici assalti in meno di tre mesi. Alla direzione provinciale: «Possiamo solo aumentare le difese: ad esempio con banconi antiproiettile». E in alcuni casi si cercano nuove sedi

I carabinieri hanno deciso di rafforzare la sorveglianza agli uffici postali dopo che ignoti malviventi hanno rapinato per la seconda volta in un mese la sede di Belforte

ALESSANDRIA. Dodici rapine in meno di tre mesi, di cui due a Ricaldone, a pochi giorni l'una dall'altra, e l'ultima ieri a Belforte, già preso di mira a luglio. E' allarme in provincia per gli assalti agli uffici postali.

La cronaca di quest'estate è significativa. Si comincia il 4 giugno, a Gnocchetto di Ovada: un giovane armato di siringa porta via poche centinaia di migliaia di lire. Il 13 giugno un uomo armato di pistola, a volto coperto deruba l'ufficio di Valleglolitti Villamiroglio, Val Cerrina: bottino oltre 5 milioni; due settimane prima erano state rapinate le Poste di Cantavenna di Gabiano. Il 17 giugno il terzo assalto, 6 milioni, a Pozzo di Odalengo Grande, già attaccato tre volte, l'ultima due anni fa. L'autore viene catturato il giorno dopo, il 18 giugno - è in carcerato in permesso - ma la rapine continuano.

Il 23 giugno due individui a volto scoperto rapinano le Poste di Volpedo: 39 milioni; il giorno dopo un giovane col volto coperto da una calza di nylon, ripulisce, minacciando l'impiegata con una siringa, l'ufficio Villanova: Oltre 21 milioni il bottino. A Terruggia un bandito solitario colpisce sabato 9 luglio, a volto mascherato, prendendo sei milioni. Venerdì 13 luglio le poste di Mornese sono prese di mira da un giovane che porta via una decina di milioni.

L'11 agosto l'assalto alla Posta di Montaldeo, Val Cerrina: tre i rapinatori, 4 milioni il bottino. L'ufficio era già stato «visitato» il 18 aprile. Sabato scorso un uomo rubò 3 milioni all'ufficio postale di Ricaldone. L'assalto è stato ripetuto martedì: stavolta i banditi sono 2, l'«incasso» 10 milioni. Ieri l'ultimo episodio, nell'Ovadese.

Che fare? Il problema era già stato posto, all'inizio del mese, dal consigliere provinciale casalese, Cristiano Bussolo al direttore delle Poste provinciali, Gaetano Interlandi. Ora, in ferie il titolare, il vice direttore Mario Sacco ribadisce: «Non possiamo fare molto - spiega - se non aumentare le difese degli uffici con banconi antiproiettile e antisfondamento. E tuttavia anche questo non è facile, perché a volte le sedi sono piccole o inadeguate». Il prossimo trasferimento a Carrosio, in Val Lemme, dove ci sono state nove rapine in 5 anni.

Carla Reschia

A Belforte erano in due

Dopo aver sottratto l'incasso sono fuggiti su un'auto rubata

BELFORTE. Rapina-bis anche all'ufficio postale di Belforte. Un mese fa, il 22 luglio, era stato un bandito solitario, «armato» di una siringa, ieri hanno agito in coppia: uno dei due impugnava una pistola.

E' successo verso le 10; il titolare, Giuseppe Gandini, 39 anni, di Predosa, era solo quando due uomini hanno fatto irruzione a viso scoperto e minacciando di sparare, si sono fatti consegnare circa 4 milioni. Evidentemente pensavano a un bottino più consistente e hanno rovistato qua e là, ma hanno dovuto accontentarsi.

L'ufficio è al piano terreno del palazzo comunale, sulla provinciale che attraversa l'abitato e i due in fuga hanno fatto presto a raggiungere l'auto, una «Fiat Uno» bianca, rubata ieri a Campoligure, e che è stata poi ritrovata nei pressi del cimitero.

Qui probabilmente c'era un'altra automezzo a loro disposizione e da quel punto strategico i rapinatori in pochi minuti hanno avuto la possibilità di dileguarsi sull'autostrada o sulla statale, facendo perdere ogni traccia.

I carabinieri non escludono possa trattarsi della stessa banda che l'altro ieri ha portato a termine il colpo a Ricaldone, il secondo in meno di una settimana.

Dopo le ripetute rapine degli ultimi mesi - oltre a quella di Belforte, ricordiamo, Molare, Gnocchetto, Tagliolo, Mornese, per restare nell'Ovadese - i militi dell'Arma hanno deciso di attivare un servizio di vigilanza, sorvegliando costantemente questi uffici, facile preda dei malviventi.

La presenza dei carabinieri dovrebbe servire anche ai cittadini per fornire immediatamente indicazioni anche sui ladri che, soprattutto nei mesi estivi prendono di mira le abitazioni incustodite, come è avvenuto recentemente a Tagliolo.

[r. bo.]

Le poste di Ricaldone, prese di mira dai rapinatori per due volte nel giro di una A breve gli uffici trasferiti in una nuova sede dotata di moderni sistemi antirapina, ma intanto in paese la gente ha paura

A Ricaldone

Paura in paese dopo il «bis»

RICALDONE. C'è un senso paura in paese dopo le due rapine consecutive, messe a segno in meno di una settimana, ai danni dell'ufficio postale.

«Sono molto disagio per quello che è successo - osserva un'anziana pensionata - perché cose di questo genere non erano mai accadute a Ricaldone da quando sono nata. Non capisco come i malviventi abbiano potuto colpire due volte: dopo la primo rapina avrebbero dovuto prendere dei provvedimenti».

«L'altro ieri - racconta un agricoltore - ho visto un elicottero che girava sopra i vigneti. Pensavo che fosse quello del verdetano, non, poi, quando sono tornato a casa, mia moglie mi ha detto che avevano nuovamente rapinato l'ufficio postale e che i carabinieri stavano cercando con quel mezzo i banditi in fuga».

«Sono sconcertato per gli avvenimenti di quest'ultima settimana - commenta il sindaco di Ricaldone, Celestino Icardi - soprattutto perché l'ufficio postale del paese, fino alla scorsa settimana, non era stato mai rapinato. In paese c'è allarme e un senso diffuso di insicurezza».

«Fortunatamente - prosegue il sindaco - in tempi brevi dovrebbe entrare in funzione il nuovo ufficio postale, che si trova a poca distanza da quello attuale e che sarà dotato dall'amministrazione postale di sofisticati sistemi antirapina. La sicurezza dell'ufficio postale del paese ci sta molto a cuore, e perciò, come amministrazione, abbiamo seguito costantemente le pratiche per l'acquisizione del terreno da parte delle Poste, che hanno deciso di dotare Ricaldone di questa nuova struttura».

«La nostra speranza - conclude Celestino Icardi - è che la serie di rapine si concluda qui. Ricaldone è sempre stato un paese molto tranquillo, vorremo che tornasse ad esserlo».

[. f.]

IN BREVE

FUBINE

Nuova filiale della Carige in centro

Si apre la nuova della Banca Carige in paese. La filiale è in corso Roma 10. Alle 17 di domani è prevista la d'inaugurazione. **[cr. ro.]**

PONZANO

Fulmine colpisce vecchio pino nel Castello

Un fulmine ha colpito un vecchio pino nel parco del castello di Ponzano. Il conte Giorgio Cavaliero ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Casale che hanno provveduto ad abbattere la pianta pericolante. **[s. m.]**

CASCINAGROSSA

Principio di incendio al bar Acli

Principio d'incendio ieri pomeriggio nel Circolo Acli di piazza S. Rocco, annesso alla parrocchia di Cascinagrossa. Un mozzicone di sigaretta, probabilmente originato le fiamme, che hanno distrutto alcune suppellettili. Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Alessandria ha permesso di scongiurare ogni pericolo. I danni sono limitati. **[r. c.]**

S'incendia la cappa in un'alloggio in corso Bagni

Principio d'incendio in un alloggio di corso Bagni ad Acqui Terme. Martedì sera nell'abitazione di Luciano Scazzola, concessionario dell'Olivetti, che si trova in un condominio al numero è scattato l'allarme, sul posto, sono intervenuti i Vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. A prendere fuoco, il tubo di scarico della cappa di aspirazione della cucina. **[g. l. f.]**

Denunciato per furto volte in settimana

I carabinieri nucleo operativo hanno denunciato per furto d'auto il novese V.L., 32 anni. L'uomo era già finito nei guai la scorsa settimana per lo stesso reato. **[m. d.]**

I problemi e le priorità del sindaco di Tortona dopo tre mesi di lavoro della giunta

Balossino: i miei primi 100 giorni

L'opposizone accusa: «Idee poco chiare su cosa fare subito». Per il primo cittadino al primo posto c'è l'occupazione. Poi servizi sociali e culturali. «E subito la sistemazione del Parco del Castello»

Marco Balossino, sindaco di Tortona

Il Parco del Castello. La giunta pensa ad rapida si dell'area verde

TORTONA. Per il sindaco Marco Balossino è vicinissima una scadenza che, nell'arco di un mandato quinquennale può anche apparire poca cosa, ma che comunque è importante. I primi giorni di governo significano infatti che ormai l'impatto con i problemi da affrontare è avvenuto.

«In questi cento giorni dobbiamo inserire anche il mese di agosto, quando tradizionalmente l'attività politico amministrativa è "chiusa per ferie", anche se la giunta si è regolarmente riunita, ogni settimana» dice Balossino.

«Dirai comunque che questo breve periodo - aggiunge il primo cittadino - è stato utile a me ed agli assessori per darci modo di mettere a fuoco parecchi problemi di cui eravamo certamente a conoscenza, ma dei quali per altro non sapevamo ancora bene lo spessore e la dimensione».

Dall'opposizione - e in special modo da Forza Italia - è spesso arrivata in questo periodo l'accusa a sindaco e giunta di non avere ancora le idee chiare sulle priorità riguardo i problemi da affrontare.

«Infatti di priorità non abbiamo mai parlato, neppure in campagna elettorale - dice Balossino -. Però è questione di serietà e di correttezza, perché prima volevamo vedere i conti, ragionare sulle cifre che il bilancio comunale ci proponeva: dopodichè, a ragion veduta, cominceremo a stabilire nel concreto quello che si potrà e non si potrà fare».

Proprio l'elaborazione del bilancio per l'anno prossimo, il più importante documento politico amministrativo del Comune, sarà il primo impegno su cui si cimenteranno gli amministratori tortonesi fin dai prossimi giorni.

Sembra comunque che Marco Balossino un'idea su quali siano i problemi della città da affrontare subito ormai l'abbia. In sintesi: occorre portare avanti la sistemazione della rete fognaria e c'è da risolvere l'annoso problema dei parcheggi, che influisce direttamente sulla difficoltosa vivibilità nel centro tortonese.

Punto focale del programma quello di fare di Tortona città a misura d'uomo e questo significa anche servizi sociali e culturali. C'è l'assistenza domiciliare integrata da realizzare ed i distretti sociosanitari da istituire: si tratta di impegni gravosi perché Tortona ed i Comuni del circondario si trovano alle prese con una Unità sanitaria cui attualmente mancano i referenti politici e pesante è l'incertezza sul futuro degli attuali dirigenti tecnici, alla luce delle recenti pronunce del Tar e dei conseguenti provvedimenti della Regione. Insomma, un Usl «a tempo», legata all'ordinaria amministrazione più che ai progetti.

C'è anche il problema del verde, che ha una funzione sociale [«Il Parco del Castello - dice il sindaco - sistemato nel più breve tempo possibile»), ma è soprattutto la mancanza dei posti di lavoro a preoccupare: «Attendiamo con speranza che la Cee approvi i progetti che abbiamo presentato - aggiunge Balossino - ma cercheremo di non perdere nessuna occasione, per quanto ci compete, di creare nuove occasioni per l'occupazioni».

E per i servizi culturali? Si fa un gran parlare di spostare in idonei locali dell'ex caserma Passalacqua (che sarà sicuramente acquistata) Biblioteca civica, il Museo Romano e la Pinacoteca. «Il problema - precisa però Balossino - non è tanto quello di spostare questi servizi quanto di farli funzionare a dovere».

Tutto però, anche per qui come per tutto il resto, bisognerà attendere il responso che daranno le cifre del bilancio. Su questo Marco Balossino non transige: nessun passo più lungo della gamba. **[e. pir.]**

Un boato scosse il paese e la gigantesca frana si abbatté su Borgo Castello: ci furono 10 morti

Quando la montagna seppellì Grondona

Da oggi mostra di fotografie per ricordare la tragedia del '34

Una foto subito dopo il disastro. Il monte sopra Grondona e la frana sul paese

GRONDONA. A distanza di 61 anni, il paese ricorda la sciagura 11 aprile '34 quando una frana si abbatté sulle case del borgo Castello causando la morte di 10 persone ed il ferimento di altre due. Lo fa dedicando a quella tragedia una sezione della mostra di fotografie, organizzata dai ragazzi di «Progetto Giovani», con il patrocinio del Comune, intitolata «Grondona, ieri e oggi». Si racconterà la storia del paese e delle frazioni, dagli inizi del secolo a oggi. Resterà aperta da domani fino a domenica, nei locali del centro sportivo «Garrone».

mostra saranno esposte circa un migliaio di fotografie: tutte fornite da abitanti del Comune. Si potrà osservare come la vita in valle Spinti è cambiata nel corso di un secolo e si potrà rivivere con la forza suggestiva delle foto in bianco e nero i terribili giorni di lutto e dolore e della ricostruzione che seguirono al disastro della frana. Un boato scosse il paese la notte del 12 aprile '34, intorno alle 23. La vetta del monte che sovrastava l'abitato di Grondona e sul quale dominava il castello del paese, si spaccò in due e la parte ad Est precipitò, con un fronte di 200 metri, sulle case del borgo che in linea retta distavano un centinaio di metri dalla cima del monte. La sciagura, a detta ancora oggi di alcuni anziani, fu preannunciata da rumori sordi. L'enorme massa di detriti si abbatté su una quindicina di case: cinque furono completamente rase al suolo, altre dieci vennero gravemente lesionate. Le vittime furono sorprese nel sonno e morirono nel crollo delle abitazioni. Nelle ore successive si lavorò senza risparmio per recuperare le salme e venne avviata l'opera di ricostruzione.

Massimo Putzu

Ovada, si riparla della proposta Croce Verde

Il telesoccorso è caro «Intervenga il Comune»

OVADA. Nella prossima riunione Consiglio comunale sarà riproposto il problema del «Telesoccorso», dopo un'interrogazione del consigliere Luigi Cortella, che propone di riprendere il discorso la Croce Verde Ovadese, che già due anni fa aveva prospettato una soluzione.

Attualmente è possibilità di avere questo assicurata da «Telesarenità» di Alessandria, ma gli utenti sono solo 3 di Ovada e 2 di Silvano d'Orba, compresa la Casa di Riposo. Evidentemente, il servizio privato ha un costo, per molti anziani ed invalidi, inaccessibile e quindi non può avere una larga diffusione. La intenzioni della Croce Verde ben diverse: coinvolgere tutti i ed attivare un servizio autonomo il cui di installazione, in base al progetto Sip, era di 80 milioni, reperibili da contributi di banche ed altri enti. Mentre la gestione avrebbe avuto un costo annuo di circa 100 mila lire per ogni utente.

La Verde aveva proposto di mettere a disposizione l'apparecchiatura ad ogni utente, mentre ai comuni sarebbe rimasto il carico della spesa del canone telefonico. L'assistito, quindi, anche se in precarie condizioni economiche, avrebbe in pratica beneficiato gratis del servizio.

«Il progetto non andò avanti - precisano alla Croce Verde - perché le amministrazioni non recepirono il nostro messaggio ad una convocazione, dei 16 comuni della zona, solo 2 furono presenti».

Ora Cortella nel riproporre il problema suggerisce di riprendere il discorso, con Ovada che assuma la funzione di capofila nei confronti degli altri comuni, condizione indispensabile, per affrontare in modo concreto il problema. **[r. bo.]**

Il Comune utilizzerà guardie ecologiche per la sorveglianza del territorio

Casale vara i vigili volontari

La polizia municipale ha pochi agenti: per i controlli su ambiente e salvaguardia della natura si conta di ricorrere a personale specializzato. Altrove accade già da tempo

CASALE. Utilizzare le guardie ecologiche volontarie con compiti di salvaguardia del territorio e dell'ambiente, da affiancare alle altre forze di polizia, da sempre con problemi di organico. E' una delle proposte del Noc, il Nucleo delle guardie ecologiche della Provincia, coordinato da Claudio Martinotti. Ed è una proposta che pare stia per concretizzarsi su iniziativa del Comune.

Spiega Martinotti: «La giurisprudenza da tempo ci attribuisce la qualifica di polizia giudiziaria, anche se la Regione l'ha appena prevista nell'ambito della riorganizzazione delle guardie ecologiche». Diversa la situazione altrove, dove le guardie ecologiche volontarie (considerate in Piemonte guardie giurate particolari con i poteri da pubblici ufficiali) compiono servizi di ordine pubblico. Chiarisce Martinotti: «A Milano, ad esempio, le guardie ecologiche saranno utilizzate nel servizio di controllo diurno di parchi e giardini, affiancate alla polizia municipale, e in provincia di La Spezia coadiuveranno gli agenti nel controllo sui pubblici esercizi».

In effetti quello della mancanza di agenti di polizia municipale è un problema annoso nel Casalese. E, almeno nella vigilanza ambientale, le guardie ecologiche, con la loro notevole preparazione in materia, potrebbero svolgere un ruolo importante per le comunità.

A salvaguardia dell'ambiente. Le guardie ecologiche volontarie vedranno valorizzato il loro ruolo al Comune. Nella foto una discarica abusiva alle porte di Casale

«E' un ruolo che concretizzeremo meglio nei mesi prossimi, anche in rapporto al nuovo piano di protezione civile della città - osserva il sindaco Riccardo Coppo - Ma è chiaro che crediamo in questa possibilità, a cui stiamo pensando da tempo. Il volontariato specializzato e preparato andrà impiegato in compiti di protezione civile e difesa del territorio. Non in attività ordinarie e continuative, che spettano ai corpi già esistenti, e nemmeno in compiti generali e troppo vaghi. Pensiamo a impegni ben precisi, specifici, con precise competenze da cui deriva una precisa responsabilità». I volontari saranno molto importanti per integrare i servizi pubblici in modo da garantire una sempre maggiore efficienza alla pubblica amministrazione, nonostante le carenze di personale che il contraddistinguono. Saranno compiti che affideremo naturalmente ai volontari più preparati e qualificati, in grado di fare scelte anche impegnative nell'ambito del servizio».

E' in pieno accordo Martinotti, «anche se - sottolinea - è importante che in ogni caso sia contemporaneamente potenziata la polizia municipale».

Tino Ferrarotti

La situazione

In servizio sono solo 31

CASALE. Quello del potenziamento della polizia municipale è un problema che il Comune affronterà presto. Già nei prossimi mesi nuovi agenti entreranno in servizio. La nuova pianta organica infatti prevede 43 posti, ma ne sono occupati solo 31. Tra questi, però, ci sono anche ufficiali e addetti a servizi diversi, come quelli della notificazione o del controllo al mercato ortofrutticolo. I rimanenti vigili prestano servizio suddivisi in tre turni, due fissi giornalieri e uno terzo, a giorni alterni, di notte dalle 19 all'una.

«E' chiaro però che le assunzioni, anche nell'ambito della polizia municipale, non possono essere fatte tutte contemporaneamente. Anche per non aumentare eccessivamente le uscite del Comune, si creerebbe in quel caso una situazione che comporterebbe un aumento delle tasse a carico dei cittadini. Né è possibile fare indiscriminatamente uso di ore di lavoro straordinario» commenta il sindaco Riccardo Coppo. [t. f.]

Acqui, invito del Coreco per il caso «Nuove Terme»

Approderà in procura la delibera contestata

ACQUI. E' ancora polemica per la delibera sulle «Nuove Terme». Dopo gli esposti presentati il 28 luglio al Coreco e al prefetto dai consiglieri Eliana Barabino (lista civica per Acqui) e Adriano Icardi (Rc), è giunta la risposta del Comitato regionale di controllo, che invita a rivolgersi alla magistratura.

La delibera contestata riguardava una modifica al piano regolatore per quanto concerne il vincolo d'uso delle «Nuove Terme» l'obiettivo era di impedire un utilizzo diverso da quello attuale). Sulla delibera proposta dalla minoranza mancava il parere di legittimità dei funzionari comunali. La seduta di Consiglio era stata momentaneamente sospesa e i funzionari avevano espresso il parere, negativo. La delibera fu bocciata, mentre passò quella analoga proposta dalla maggioranza.

Il Coreco sottolinea di non riscontrare vizi di legittimità della delibera approvata in Consiglio e esaminata dal Comitato prima dell'arrivo degli esposti. Proprio alla luce degli esposti, però, il Coreco, rilevando possibili irregolarità amministrative, ha invitato gli estensori a rivolgersi ai magistrati entro 20 giorni. In caso contrario provvederà il Comitato.

Nell'esposto Barabino e Icardi facevano presente che «il voto sulla delibera di minoranza può essere stato pesantemente condizionato dai pareri di legittimità negativi espressi affrettatamente dai funzionari durante la sospensione del Consiglio e che sono opposti ai pareri formulati dagli stessi uffici sulla delibera, votata nel Consiglio il 18 aprile». Inoltre, nell'esposto dei consiglieri di minoranza è scritto che la delibera inviata al Coreco «non è quella votata in Consiglio comunale», perché è priva di una frase.

«Ieri mattina sono andato con altri consiglieri di minoranza alla procura della Repubblica per presentare un ulteriore esposto - dice Barabino -. Mi è stato consigliato di attendere che sia il Coreco a inviare gli atti, come specificato nella lettera inviataci». [g. l. f.]

Eliana Barabino, consigliere comunale

IN BREVE

CASALE

Il saluto della città al vescovo Carlo Cavalla

La giunta di Casale ha promosso una festa commiato in municipio per il Carlo Cavalla, terrà il 2 settembre, alle 11, in municipio. «Sarà il saluto di tutta la città» anticipa il sindaco Coppo. [t. f.]

CASALE

Cane cade nel fossato i vigili del fuoco salvano

I vigili fuoco di Casale hanno salvato un cane che era finito nel fossato Castello. L'allarme è stato dato da alcuni passanti. [s. m.]

MONCALVO

Si presentano le stagioni teatro e musica

Oggi alle 18, in municipio, saranno presentate «Moncalvo musica 1995» e la stagione di teatro in dialetto; entrambe sono organizzate dal Comune e dal centro civico «Montanari». Cinque i concerti di «Moncalvo musica», in settembre, con i gruppi Ebony Trio, Only Brass, Haste Madrigalis, Open Quartet e l'organista Daniela Pallanzo. La stagione di teatro sarà a ottobre e novembre. [bru. m.]

A Rosignano contestata la convenzione con Cella Monte

Lite sull'asilo in trasferta

La minoranza consiliare: «Noi sborsiamo i soldi, i benefici vanno all'altro paese». Il sindaco: «Sono polemiche strumentali, per noi è un vero affare»

ROSIGNANO. Continua la polemica attorno alla scuola materna di Rosignano, che dal prossimo anno sarà trasferita a Cella Monte. Il piano del Comune è stato discusso dal Consiglio tra le proteste della minoranza.

Il problema è noto: la materna di Rosignano, l'ex asilo Bonelli, è inagibile e costerebbe troppo rimetterlo in sesto. Così è stata decisa una convenzione con Cella Monte. Si prevede la ristrutturazione, per 250 milioni, dell'edificio che ospitava fino a qualche anno fa la materna a Cella Monte. La convenzione prevede che una settantina di milioni li paghi il Comune di Rosignano, che si farebbe carico anche della mensa e del personale. Per contro, Cella Monte dovrebbe spendere una ventina di milioni per l'edificio e contribuirebbe per il riscaldamento.

E' una soluzione a cui si oppone decisamente la minoranza: «I benefici andranno soprattutto a favore di Cella Monte, che avrà un edificio ristrutturato, pagato per la maggior parte da Rosignano. E i 70 milioni annui

Luigi Patrucco, sindaco di Rosignano

manterranno, se non si otterrà anche un finanziamento regionale. Ma Rosignano non ha nulla in cambio. Perché non è nemmeno previsto dalla convenzione che nei prossimi anni i bambini di Cella Monte continuino a venire a Rosignano per frequentare la elementare e la media. Sia chiaro, non siamo contrari a una convenzione con altri paesi. Ma si doveva fare più correttamente».

Il sindaco Luigi Patrucco però è determinato: «Continuano le polemiche strumentali su questo problema. La convenzione si potrà anche perfezionare, ma sia chiaro che Rosignano fa un vero investimento con questo progetto. Perché fa il primo passo per realizzare un bacino di utenza che permetterà il mantenimento delle scuole. Poi si evitano di spendere più di 420 milioni, il minimo per sistemare l'asilo Bonelli. Per noi, quindi, non è uno svantaggio, anzi. Si dovrebbe ringraziare Cella Monte per aver messo a disposizione di quella che è la scuola materna statale di Rosignano un edificio immerso in un parco verde, soleggiato, in una posizione bellissima. Se poi in futuro avremo centinaia di milioni per costruire un nuovo edificio scolastico a Rosignano, ci potremo pensare. Ma attualmente la soluzione ideale è quella che abbiamo prospettato». [t. f.]

Nata a Viarigi, ora abitava nell'Astigiano

Un'altra vittima del mesotelioma

CASALE. La permanenza a Casale per quindici anni, dove ha lavorato come impiegata nella ditta «Comet» nel quartiere del Valentino, è stata fatale per Paola Gamba, a 55 anni per mesotelioma pleurico. E' deceduta all'ospedale «Santo Spirito», assistita dal marito Angelo Collino, titolare di una fornace a Portacomaro, dal figlio Luigi, 28 anni, studente alla facoltà di farmacia, dal fratello della donna che abita a Viarigi e dalla sorella che ha un negozio in piazza Francesco a Casale.

Paola Gamba era nata a Viarigi: dal '51 al '65 aveva vissuto a Casale, dove ha studiato e lavorato prima di sposarsi. «Non aveva mai avuto niente a che fare con l'Eternit - spiega una cugina che abita a Tleineto - I medici, tuttavia, sarebbero propensi a ritenere la malattia sia stata contratta in quel periodo con una lunga incubazione».

I primi sintomi sono comparsi nel novembre scorso. All'ospedale di Asti la donna è stata curata dapprima per la pleurite. Successivamente la paziente era trasferita all'ospedale «San Luigi» di Torino dove è stato diagnosticato il mesotelioma. A giugno il ricovero al «Santo Spirito». Spiega la parente: «Non voleva arrendersi al male. Lottava anche quando ne aveva meno voglia. Si sforzava di camminare lungo i corridoi dell'ospedale e di mangiare perché era convinta che questo l'avrebbe aiutata a guarire». «I medici dicono che si tratta di una malattia lunga, ma ne vorro fuori» ripeteva.

La donna è stata sepolta nella tomba di famiglia a Portacomaro, dove viveva. La notizia ha destato commozione. La famiglia aveva già avuto motivi di grave preoccupazione per un incidente in cui era stato coinvolto, qualche tempo fa, il figlio Luigi, addirittura rimasto in coma per molto tempo. La diagnosi sulla malattia della madre è arrivata proprio quando lo studente era appena uscito da quella terribile esperienza. [s. m.]

Angoscia per un bimbo creduto disperso

Strada per Valenza scontro fra 4 auto

CASALE. Per oltre mezz'ora, l'altra notte, vigili del fuoco, poliziotti e volontari della Croce Rossa hanno cercato disperatamente nelle carcasse di tre auto coinvolte in un incidente stradale sulla Casale - Valenza e nella campagna circostante un bambino che si temeva fosse rimasto imprigionato tra le lamiere, oppure sbalzato fuori dall'abitacolo di una vettura.

Una donna, ferita e in stato di choc, prima di essere trasferita all'ospedale Santo Spirito invocava piangendo il nome del figlio Denni. Una giovane, vicino a lei, cercava di rincuorarla: «Non c'è Denni, non è qui». Ma la donna continuava a insistere; i soccorritori hanno battuto palmo a palmo la zona circostante l'incrocio tra Santa Maria del Tempio e Cascine Rossi per escludere che il bambino fosse rimasto coinvolto nello scontro.

L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte, mentre stava piovendo a dirotto. Il casalese Paolo Stefano, 37 anni, abitante in Orba, proveniente da Cascine Rossi a bordo di una «Citroen bx», non è riuscito a frenare all'incrocio. La vettura si è proiettata al centro della strada mentre da Casale stava arrivando la «Regata» guidata da Maria Zito, 38 anni, di Rosignano, cascina Merli, che aveva a bordo Elisabetta Tursi, 18, di Casale, via Marchino. La «Regata», dopo aver cozzato contro la «Citroen» è finita in un campo. Subito dopo, contro l'auto di Stefano è piombata la «Tigra» del monferrino Daniele Guimmi, 21 anni, di Ticineto, via Battisti, che aveva a bordo Livia Roggero, 18, di Casale, via Comello. La vettura è finita in un fossato adiacente.

Sola la «Citroen» è rimasta al centro della strada e ha preso fuoco. Il traffico è stato a lungo interrotto e complessa è stata le operazioni di soccorso a causa del maltempo. Paolo Stefano guarirà in 15 giorni. Ferita Antonella Bussi che viaggiava con lui: trauma cranico. Ne avrà per 15 giorni Livia Roggero e si rimetterà in poco più di una settimana Maria Zito. [s. m.]

I progetti dell'amministrazione comunale raccolti dal nuovo piano regolatore in fase di elaborazione

Nel futuro di Cocconato alberghi e un parco

Previsti altri 100 posti letto e un museo all'aperto nel centro storico

COCCONATO. Il futuro prepara per il paese una serie di cambiamenti, e la promessa di un museo delle contadinerie all'aperto. Lo annuncia il sindaco Claudio Casaleggio, anticipando alcune parti del nuovo piano regolatore attualmente in fase di ultimazione e diverse proposte legate ad un'immagine di Cocconato che si rinnova.

Il lavoro relativo al prg (quello precedente risale a una ventina di anni fa) viene elaborato al computer sfruttando le innovative tecniche adottate dalla Regione in materia di programmazione urbanistica. Recentemente gli amministratori hanno preso visione della bozza definitiva, in autunno dovrebbe approdare in Consiglio.

Il piano urbanistico prevede la possibilità di realizzare nuovi insediamenti alberghieri. «Naturalmente - rassicura Casaleggio - niente di faraonico, bensì strutture che consentano la permanenza dei turisti anche per diversi giorni. Prevediamo un centinaio di posti letto». Al momento sono disponibili quelli dell'unico albergo, il Cannon d'oro (9 camere e sei mini alloggi). Viene inoltre presa in esame la creazione di parcheggi. «Tenendo conto - continua il sindaco - che Cocconato sorge sopra una collina e più di tanto non si potrà fare».

Una proposta significativa riguarda il centro. Ipotizza la chiusura di via Roma alle auto e la costituzione di una sorta di museo delle contadinerie all'aperto. La proposta è stata affrontata una prima volta insieme ai commercianti, per eventuali «aggiustamenti» di comune accordo. «Vorremmo punteggiare il percorso - aggiunge il sindaco - con testimonianze delle arti e mestieri di un tempo. Il tragitto sarebbe inoltre arricchito da documenti e fotografie d'epoca». Non mancano spunti per le zone periferiche. «Nel prg - conclude Casaleggio - è stata riservata un'attenzione particolare all'area protetta da costituire tra i Comuni di Aramengo e Brozzolo. Un progetto per percorsi a piedi e in bicicletta, escursionismo, soste attrezzate».

Tutto in previsione di migliore un numero sempre maggiore di turisti. Le occasioni per arrivare in paese saranno più intense dal 2 settembre (inizio delle manifestazioni che culmineranno con il palio degli asini il 24/09). Domenica si tocca alla prima mostra-mercato del libro piemontese, organizzata dal Comune in collaborazione con la Società piemontese di archeologia e Belle Arti. Domani scade il termine per le iscrizioni (in Comune allo 0141/907.007). La mostra sarà aperta dalle 9 alle 18 in via Roma.

Manuela Tallano

Il centro di Cocconato

PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Piazza Libertà, 17 - Telefono 0131-3041 - Fax 0131-55675
Avviso di gara d'appalto
Questa Provincia intende appaltare mediante numero 2 (due) distinte gare licitazioni private ai sensi dell'art. 21 - comma 1 - della Legge 109/94, come modificato dal D.L. n. 101 del 3/04/1995 convertito in legge 2/06/1995 n. 216:
1) Lavori di adeguamento alle normative antincendio di fabbricati scolastici provinciali - opere murarie ed affini (Categoria A.N.C. 2)
Importo a base di gara L. 799.046.600
2) Lavori di ristrutturazione della copertura dell'ufficio tecnico nel palazzo della Provincia - opere murarie ed affini. (categoria A.N.C. 2).
Importo a base di gara L. 511.918.500
Le domande di invito, redatte in carta legale e in lingua italiana, dovranno contenere - a pena di esclusione - dichiarazione resa ai sensi dell'art. 20 della Legge n. 15 4/01/1968 (sottoscrizione autenticata da un notaio o ufficiale di anagrafe attestante:
1) l'insussistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 18 del d.lgs. 406/91 e affini; il comma 7 della Legge 109/94 come modificato dal D.L. 101/95 convertito in Legge 2/06/1995 n. 216
2) l'iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori alla categoria richiesta
Le stesse dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 11 settembre 1995 all'Ufficio Protocollo Generale della Provincia e indirizzate a: Provincia di Alessandria - Settore Amministrativo Appalti e Lavori Pubblici - p.zza della Libertà 28 - Alessandria
I bandi in copia integrale sono reperibili presso l'Ufficio Amministrativo Appalti e Lavori Pubblici di questa Provincia al quale possono essere richieste ulteriori informazioni (tel. 0131 304255) e sono stati pubblicati agli Albi Pretori della Provincia e del Comune di Alessandria e trasmessi all'U.E. della Regione Piemonte.
Le penalità dirette non vincolano l'Amministrazione.
Alessandria, 4 agosto 1995
IL SEGRETARIO GENERALE SUPPLENTE dott. Lucio
IL PRESIDENTE dott. Fabrizio Palenzona

Symbol
QUESTA SERA
I RAGAZZI DEL SOLE
GIOVEDI' 31 AGOSTO
TONIA TODISCO
S. S. ASTI VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 952.132

Appuntamenti LA STAMPA | ogni martedì tuttocome | ogni mercoledì tuttoscienze | ogni venerdì tuttodove

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Dure prese di posizione contro il Fisco, mentre si avvicina la manifestazione di protesta del 29 agosto

Cresce la rabbia degli alluvionati

Gallitto «a rapporto» dal ministro Coronas

ALESSANDRIA. Si avvicina il 29 agosto, giorno della manifestazione di protesta che i Comitati alluvionati del Piemonte hanno deciso di organizzare ad Alessandria: così l'altro ieri il prefetto Gallitto è stato «a rapporto» dal ministro degli Interni, Coronas.

Gallitto minimizza («Come prefetto e soprattutto come responsabile dell'Unità di ricostruzione, ho spesso contatti diretti col ministro), ma certo la protesta di martedì - con tutti i problemi di ordine pubblico che comporta - non dev'essere stata assente dal colloquio. «Il ministro ha sempre seguito molto da vicino le vicende delle zone alluvionate - aggiunge il prefetto -, comunque non dimentichiamo che le province interessate sono ben 22».

Di più non dice. Certo già oggi potrebbe avere altro da riferire a Roma. Infatti a Torino stamane si riunisce la conferenza dei servizi, presente il sottosegretario Barberi, che poi, fra oggi pomeriggio e domani, visiterà le zone alluvionate (nell'Alessandrino dovrebbe arrivare domani). Ci saranno rappresentanti della Regione, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane colpite dall'alluvione. E poi Anas, Magispo e le associazioni di categoria.

Non ci sarà il presidente regionale Enzo Ghigo, «ma - spiega l'assessore ad Ambiente e Territorio, Cavallera, che con il vicepresidente Majorino guiderà la delegazione piemontese - siamo una squadra ben affiatata e abbiamo lavorato finora, anche ad agosto, in piena armonia. Ghigo sarà invece di sicuro ad Alessandria martedì».

La conferenza dei servizi deve effettuare una verifica sullo stato di avanzamento della ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione e su quanto si sta facendo lungo i fiumi. Al rappresentante del governo verranno certamente esposti i problemi relativi al risarcimento dei danni ai privati per la ricostruzione delle case e quelli, ancora più gravi, degli imprenditori che faticano ad ottenere i finanziamenti agevolati previsti dalla legge a favore delle aree colpite dalla piena.

A questo proposito l'ultima dura presa di posizione delle associazioni di categoria riguarda il Fisco. «E' oscena la proposta di concordato alle imprese alluvionate in cui si chiede il pagamento di maggiori imposte per gli anni dall'87 al '93» tuona il presidente della Libera artigiani, Valerio Bellero. E minaccia: «Una marea di contribuenti potrebbe rispedire il tutto al mittente con la dicitura: "Abbiamo già dato"».

Così oggi i rappresentanti di artigiani e commercianti chiederanno a Barberi «l'esenzione delle tasse [illegible] quest'anno e del prossimo per le aziende alluvionate - dice Annito Sartirana, presidente della Cna di Alessandria - e la dispensa dall'adempiere entro novembre agli obblighi della nuova legge sulla sicurezza degli impianti, che prevede di adeguare i macchinari alle rigide norme Cee, con costi elevatissimi».

Si parlerà anche, essendo il professor Barberi responsabile della Protezione civile, delle opere che, a parte quelle iniziate in questi giorni per alcuni interventi di disalveo, sono indispensabili per portare veramente in sicurezza i fiumi piemontesi. Entro settembre l'autorità di bacino del Po ha assicurato che sarà pronto, nell'ambito del «P45», il piano per il Tanaro, senza cui il Magispo non può operare. [r. al.]

Una delle numerose manifestazioni di protesta degli alluvionati contro i ritardi della pubblica amministrazione

Il Mediocredito accusa

Ritardi nei finanziamenti? «La colpa è delle banche»

Si riunisce oggi a Roma, al Mediocredito Centrale, il comitato incaricato di esaminare le richieste di finanziamento agevolato da parte di ditte e imprese alluvionate. Dopo il «multone» del Mediocredito, le pratiche saranno restituite agli istituti bancari, che erogheranno i finanziamenti garantiti dallo Stato.

Il Mediocredito era stato chiamato in causa dagli alluvionati per la lentezza con cui vengono esaminate le pratiche. Un'accusa che però viene respinta: «Il comitato si riunisce ogni settimana e sono davvero poche le richieste che restano da evadere: non molte che le riceviamo dalle banche, le prendiamo in esame il termine massimo di questo passaggio è di 10 giorni».

Nel mirino, dunque, tornano le banche, che gli alluvionati da tempo accusano con veemenza di rallentare la concessione dei finanziamenti agevolati e, soprattutto, di non accontentarsi delle garanzie offerte dallo Stato. Nel loro «dossier» preparato in vista della manifestazione del 29 agosto, i Comitati degli alluvionati a riprova citano anche una circolare dell'Abi (l'Associazione bancaria italiana) del 25 luglio. Replicano all'Abi: «Ma quella è solo una circolare tecnica, esplicativa della nuova normativa: non dà direttive "politiche" circa la concessione dei fidi».

L'Associazione rilancia però anche una recente dichiarazione del suo direttore, Giuseppe Zadra: «L'Abi ha sollecitato l'intero sistema bancario a continuare nell'azione di ulteriore accelerazione delle procedure. L'attuale normativa, pur seguendo un passo avanti, non consente ancora di raggiungere compiutamente l'obiettivo. C'è infatti la necessità di affinare ancora la normativa per assicurare la massima agilità operativa e per velocizzare la [illegible] sione dei finanziamenti a tasso agevolato». [m. fa.]

La diga della paura

«Minaccia» una frazione di Carrù

Clavesana, una delle località più colpite dal disastro del novembre scorso

CARRU'. Che le dighe siano stat[illegible] la causa della tragica alluvione del [illegible] e 6 novembre è soltant[illegible] una «leggenda»: ma per le dodici famiglie della piccola frazione Reculata, quello sbarramento sul Tanaro a poche centinaia di metri dalle loro ca[illegible] è diventato un incubo.

«Quella chiusa ci ha portato danni» dice Franco Ferrua, promotore del Comitato alluvionat[illegible] della frazione, un carrucese che ha vissuto [illegible] lungo a Torino. «Guardi qua - incalza puntando il dito su una carta del corso del Tanaro -. Il giorno dell'alluvione le paratie di questo stabilimento per la produzione di energia elettrica hanno bloccato il flusso delle acque, fermando anche tronchi e detriti: [illegible] il fiume non [illegible] potuto defluire regolarmente ed è passato di qua: da un lato ha allagato la nostra frazione, dall'altro ha cambiato tutto il suo corso causando morte [illegible] distruzione [illegible] Clavesana».

A Clavesana il Tanaro è usci[illegible] dal suo letto, arrivando [illegible] zone che di solito [illegible] distanti anche centinaia di metri dal corso d'acqua: molti paesi erano convinti che lo sbarramento avesse responsabilità nel disastro. [illegible] Comitato della frazione Reculata ora vuole chiarezza anche perché è «vittima» di fin troppi equivoci nel dopo alluvione. Le case delle dodici famiglie sono state gravemente danneggiate dall'inondazione del Tanaro, ma quando si è trattato di fare i sopralluoghi sono state considerate parte del Comune di Clavesana. Così Carrù non è entrato nell'elenco [illegible] paesi alluvionati e per la frazione Reculata non sono arrivati gli aiuti sperati.

«Siamo già stati beffati abbastanza - aggiunge Ferrua - e almeno sulla questione diga vogliam[illegible] chiarezza [illegible] giustizia. Per questo abbiamo inviato la documentazione al procuratore della Repubblica di Cuneo. In passato la produzione di energia elettrica garantiva lavoro alle centinaia di dipendenti del cotonificio; oggi gli addetti sono due e quanto prodotto viene ceduto all'Enel».

I componenti del Comitato alluvionale propongono la loro soluzione: «Non chiediamo l'eliminazione della diga e paratoie mobili, ma soltanto che venga costruito un canale sul lato destro in modo da garantire alle acque in piena di sfogarsi senza danneggiare le nostre case o quelle di Clavesana. In questo modo si potrebbe dormire più tranquilli». [l. f.]

Serrata anche [illegible] Canelli

«Contiamo sull'adesione dei venditori ambulanti»

CANELLI. «La nostra ultima occasione. O ci ascolteranno oppure piomberemo nell'oblio». Bruno Fantozzi, farmacista e leader del comitato alluvionati canellesi, non ammette mezzi termini. Nella riunione svoltasi martedì sera nei locali della parrocchia di Santa Chia[illegible], Fantozzi ha invitato i canellesi ad aderire alla manifestazione di protesta che si svolgerà martedì [illegible] agosto [illegible] Alessandria. Come negli altri centri colpiti dall'alluvione, anche nella capitale dello spumante martedì prossimo è previsto la serrata di tre ore per tutte le attività commerciali, banche e supermercati compresi. «Mi auguro che tutti, anche i non alluvionati, vorranno aderire» dice Bruno Fantozzi. E in merito alla chiusura degli esercizi [illegible] mercial[illegible] a Canelli [illegible] dovrà affrontare [illegible] problema in più, quello rappresentanto dagli ambulanti che partecipano al mercato settimanale che si tiene il martedì. «Abbiamo deciso di telefonare a tutti gli ambulanti per invitarli ad aderire alla se[illegible] - dice il sindaco Oscar Bielli -. Di più non potevamo fare. Molti ambulanti arrivano da fuori provincia e non sono stati toccati dall'alluvione. Tuttavia contiamo sulla loro sensibilità».

Intanto da oggi il Comune ha predisposto nel centro città uno sportello «volante» dove è possibile prenotare il posto sull'autobus che porterà gli alluvionati canellesi alla manifestazione di Alessandria. «Possono aderire tutti, anche i privati che oltre al 30 per cento già ricevuto, si vedranno liquidare non il [illegible] [illegible] danni dichiarati, ma solo un altro acconto del 22» fanno sapere i responsabili del comitato alluvionati. E ad Alessandria ci sarà anche una delegazione del Comune guidata dal sindaco Bielli. [fi. l.]

LA STAMPA

VI INVITA AD ANDARE AL MARE CON UN ALTRO QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE: SE LA VOSTRA META È LA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI PESCARA O QUELLA DI TERAMO, CON LA STAMPA AVRETE ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE AD UN PREZZO DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni angolo del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto [illegible] spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Romagna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

* Corriere di Romagna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

A Conzano si prepara un settembre di spettacoli

Una festa tutta «blu»

Dedicata al colore del cielo italiano, la manifestazione propone musica, teatro e arte nella cornice delle colline del Monferrato

CONZANO. Ha un sapore tutto italiano la manifestazione «Colline in festa» che il laboratorio artistico «La casa della luna azzurra» ha organizzato per Conzano.

L'iniziativa, alla seconda edizione, è stata presentata nei giorni scorsi e si terrà nei due primi fine settimana di settembre. Quest'anno la festa avrà come colore dominante il blu «dell'immenso cielo italiano». «Blu» è anche il titolo del balletto che la casalese Vanessa Marinario, del laboratorio «Arabesque», ha interpretato, su coreografia di Nadia Pisano, nata da un'idea di Paolo Zavattaro.

«Colline in festa» si inaugurerà sabato 9 settembre alle 17 con un momento musicale della violoncellista casalese Erika Patrucco, mentre a Villa Vidua verrà aperta la mostra fotografica di Luciano Gasperotto. Alle 21 nella sala incontri, Enrico Repetti presenterà un video dedicato a Pollizza da Volpedo.

Molto interesse c'è intorno allo svolgimento delle antiche attività artigianali presentate dalla nota Associazione di Borgo. Alle 15, nel parco giochi di San Maurizio, la compagnia casalese «Magico Teatro» (Piero Carrara, Claudio Castelli, Angioletta Deambrogio) presenterà lo spettacolo di pupazzi «Molly». Alle 18, nella chiesa dei Batù, il trio «Citharoedis» (Alberto Delle Piane, Fabio Togna, Davide Vicentini) terrà un concerto sotto la torre.

Giorgio Parodi e Paolo Zavattaro organizzano la manifestazione

Sabato 9, alle 15 da piazza Australia partirà una passeggiata guidata da Gianni e Nicoletta per i sentieri monferrini. Alle 21, il «Camper del cinema» riporterà in piazza la tradizione del film. Sarà proiettato «Il postino» di Troisi.

Domenica 10, infine, per tutta la giornata ci saranno bancarelle di prodotti naturali, curiose e di artigianato. Inoltre sono attesi madonnari da tutta Italia che eseguiranno le loro opere su strade e marciapiedi. Alle 11 è atteso l'incontro con l'ospite della manifestazione: lo scrittore Franco Piccinelli, che racconta storie e curiosità di un mondo che va scomparendo.

Alle 18, la banda musicale di Fubine proporrà un repertorio di brani popolari. Infine, alle 21, in piazza Australia, il pianista di un vecchio camion «La casa della luna azzurra» presenterà il recital «Paesaggi italiani». Sono liriche del Novecento interpretate da Giorgio Parodi e Paolo Zavattaro, con la partecipazione del musicista Massimiliano Limonetti. [e. m.]

Un concerto questa sera ad Acqui

Organo e flauto all'Addolorata

ACQUI. La bellissima e preziosa basilica di San Pietro, in città maggiormente nota come l'Addolorata, ospita questa un'altra tappa della stagione concertistica dedicata alla riscoperta degli antichi organi delle chiese di Acqui.

A fare da guida alla riappropriazione del centro storico e delle sue opere d'arte da parte della cittadinanza e dei turisti, stavolta sono Nicoletta Barsottelli, all'organo e Gianpiero Pierini, al flauto.

Dalle 21,15 i due giovani musicisti presenteranno un repertorio strumentale dedicato soprattutto alle melodie settecentesche.

Protagonista l'organo della chiesa, collocato nell'abside, uno strumento di grande pregio che fu costruito da Giovanni Agati di Pistoia nel 1831 ed ora è stato completamente restaurato.

La rassegna, che si intreccia con quella dedicata agli antichi organi in ambito provinciale, si concluderà sabato 9 settembre nella cattedrale dell'Assunta, con un concerto abbinato al convegno di studi sulla figura di San Guido, vescovo e signore di Acqui.

Protagonista sarà la nota organista alessandrina Letizia Remiti, docente al conservatorio «Vivaldi», accompagnata dal complesso musicale Ensemble 1492, che proporrà un repertorio interamente dedicato alla musica quattrocentesca. [e. re.]

Ad Ovada

Vanno in scena i burattini

OVADA. Il programma dell'«Agosto ovadese» propone una serata dedicata ai burattini: l'appuntamento è alle 21, nel giardino della scuola di «Rebora».

In il «Teatro del Drago» di Ravenna che presenterà «Il grande trionfo di Fagiolino, pastore guerriero». E' una compagnia che trae origine dalla lunga attività professionale della famiglia Monticelli, che ha iniziato a dedicarsi ai burattini sin dai primi dell'800. Attualmente i fratelli Mauro ed Andrea sono i fedeli continuatori, per la quinta generazione, di quest'arte.

Il lavoro della compagnia ravennate si sviluppa su due piani distinti: ricerca e tradizione. Il «Teatro Drago» ha preso parte a tournée all'estero e a festival di settore ha registrato spettacoli televisivi in Italia e all'estero, collezionando numerosi premi, fra cui, l'anno scorso, il prestigioso «Fauno d'oro», «per l'eccellente qualità artistica e il recupero della tradizione». [r. bo.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0131)

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 22 — Lire 7000 posto unico
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' —

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000
Fino alla follia
di D. Kurys, con B. Dafle, A. Parillaud (Fra. '94) — Un complesso rapporto d'amore, invidia, passa tra due sorelle in cui la maggiore cerca periodicamente di disturbare la vita quotidiana e affettiva della minore. N. V. 1h 40' Dramm.

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,20 — L. 10.000/8000
sull'orlo una crisi nervi
di A. Capone, con C. Kolf, P. Amendola, V. Crocitti (Ita. '94) — Quattro amici, una partita a poker, i discorsi sui loro problemi con le donne. Per sollevarsi il morale telefonano a una provocante ragazza... N. V. 1h 45' Commedia

Corso — Tel. — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Free Willy II

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30' — Lire 9000 posto unico
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112
CHIUSO PER FERIE

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20,10/22,25 — Lire 10.000 posto unico
Il terrore sesta luna

ACQUI TERME — (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — Lire 9000/8000
OGGI CHIUSO

CASALE M. Vittoria — Tel (0142) 452.291
CHIUSO PER FERIE

Cova Adagio — Tel. (0142) 452.061 — Or.: 21,45 — Lire 7000 posto unico
Generazioni
di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94) — Vecchio e nuovo equipaggio, dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo micidiale nemico. N. V. 1h 58' Fantascienza

Moderno — (0142) 452.810 — Or.: 20/22,30 — Lire 10.000/7000
Cowgirl - Il nuovo sesso
di G. Van Sant, con U. Thurman, J. Hurt, K. Reeves (Usa '93) — Vita un'autostoppista dai pollici posanti e per una banda di ragazze che con un bizzarro stratagemma stupiranno un ranch. N. V. 1h 36' Grottesco

NIZZA M. Aurora — (0141) 701.459
CHIUSO

Lux — 702 786
CHIUSO PER FERIE

Tel. 701.490
CHIUSO FERIE

Verdi — Tel. 701.459
CHIUSO PER FERIE

NOVI L. Moderno — (0143) 75.290 — Or.: 20/22 — Lire 10.000/8000
Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia. Insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' Avventuroso

OVADA Ex Parco P. — Tel. (0143) 81.411 — Or.: 21,30 — Lire 9000/8000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, (Usa '94) — Un americano dell'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

Villa Caffarena — Tel. 0143/62.896 — Or.: 21,15 — Lire 7000 posto unico
Don Juan DeMarco maestro d'amore
di J. Leven, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway (Usa '94) — Un reduce del passato triste, per sopravvivere, inventa di essere il discendente di Don Giovanni. Una psicoanalista lo prende in cura. N. V. 1h 37' Sentimentale

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Pacchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

VALENZA Arena Carducci — Tel. 952.679 — Or.: 21,30 — Lire 7000 posto unico
Il toro
di C. Mazzacurati, con D. Abantuono, R. Citran, M. Messeri (Ita. '94) — Un lavoratore licenziato ruba un toro da monta prezzosissimo, lo carica su un camion e parte per l'Ungheria col sogno di rivenderlo. N. V. 1h 43' Commedia

VOGHERA Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000 posto unico
The Mangler - La macchina infernale
di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Meinor (Usa '94) — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England. Il mistero ruota intorno a una vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' Horror

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 148 06 0019 (lire 952 al minuto + Iva)

GIORNO E NOTTE

CONCERTO
Riccardo Fogli a Gremiasco

Concerto acustico di Riccardo Fogli, accompagnato dal chitarrista Roby Faccini, stasera alle 21,30 al centro sportivo di Gremiasco. [b. v.]

CABARET
Perosino fa satira in piscina

Cabaret a «Le Piscine» di San Salvatore: alle 22,30 è in programma un recital di Claudio Perosino, il cabarettista astigiano noto per le sue apparizioni in tv con Gigi Sabani e Maurizio Costanzo. [b. v.]

SAGRE E FESTE
Gastronomia, giochi e danze

Ad Arquato, nella piazza del mercato nuovo, prosegue la festa dell'Unità con tombola, ballo liscio e rock. Il ristorante offre specialità alla brace. A Pontecurone prosegue la «festa rossa» di Liberazione all'ex fornace Pas, con serate danzanti e specialità gastronomiche. Agnolotti e musica a Valle San Bartolomeo. Revival con l'orchestra dalle 21 in piazza a Ponzano. A Silvano d'Orba prende il via al campo sportivo la festa dell'Unità. Al pomeriggio gare di calcio, tamburello pallone elastico. Alla sera si cena con specialità piemontesi e liguri e si danza con l'orchestra. A Castelferro si conclude la sagra dei salamini d'asino. A Rocca Grimalda specialità della festa gastronomica, che comincia stasera, è la «farbuieira», un piatto a base di lasagne e fagioli. Danze con gli Hoola Hop. [r. al.]

IN MOSTRA
L'arte è a palazzo Callori

Si inaugura oggi alle 16 a palazzo Callori di Vignale la mostra di pittura e scultura di Tino Tricorri e Matteo Puccio. [t. f.]

A IN
Canzoni d'amore a Carpeneto

La stagione musicale estiva di Carpeneto si conclude stasera in piazza del Municipio con «D'amore non si muore ma...canzoni di ogni tempo e luogo», con la cantante Floriana D'Andrea. [r. bo.]

LA RIBALTA

Paolo «Red», dj d'annata vuole divertire e divertirsi

NON ha più i capelli lunghi e ricci che lo facevano assomigliare a Hucknall, leader del Simply Red, ma il dj astigiano Paolo Rocco è per tutti «Paolo Red». E ricorda quando, una serata ad Alba, l'emergente Fiorello l'additò pubblicamente, dicendo: «Questo sembra pettinato con bomba a mano». Ha superato la trentina da un pezzo, ma Paolo Red è passione per il è rimasta inalterata: quest'anno ha provato la nuova esperienza della videodiscoteca, girando nell'Alessandrino e nell'Astigiano con il Music System.

«E' un fenomeno, quello delle videodiscoteche mobili, che non cessa di stupire - dice Paolo -. Almeno in casi il Music System dell'amico Beppe Benso. Chi ha fatto il deejay penserà alle mille volte in cui ha dovuto caversela con impianti sgangherati, dai mille difetti. Qui, invece, si lavora con precisione cronometrica.

E Paolo, che ricorda il suo esordio in consolle una sera di quasi 20 anni fa - ad Alba, in un club che teneva sì e no 100 persone - ammette di divertirsi a vedere migliaia di giovani che affollano la pista. «Non mi piace mettere dischi per pochi intimi - dice -; per questo oggi il mio genere è il commerciale, al massimo underground non troppo difficile.»

«D'accordo - prosegue -, le mie preferenze vanno al genere "house" canuto, al "garage", ma mi rendo conto che non è da tutti».

Paolo Red è un «casinaro»: gli piace lavorare da solo, ma se si trova in coppia si scompone. Piuttosto lascio mixer e piatti e collego, e si sbizzarrisce al microfono: «Senza sparare troppo - dice -, perchè è abbastanza facile scivolare nel cattivo gusto e illudersi di essere spiritosi, quando magari non lo si è affatto».

Una cosa è certa: Paolo, che pure di giorno ha un'altra attività, non ha affatto perso la carica degli esordi. «Mi piace trasmettere allegria, entusiasmo - dice -. Odio lo "stordimento discoteca" e altrettanto chi lo diffonde. E poi, sarà banale, ma mi piace proporre un'immagine positiva del deejay. Uno che alla sera lavora per divertire gli altri, ma si diverte a sua volta. Altrimenti, spiegatemi voi che gusto c'è?». [b. v.]

Il deejay astigiano Paolo Rocco

PRIME VISIONI A TORINO

350 corso G 57. Chiuso per ferie
corso Cesare Chiuso per ferie
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 362.3809 Riposo
MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, telefono 547.007. Sala 1 **Il guardiano di notte** Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30 Ana cond Vet 14 Sala 2 **Dirty Weekend.** Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30 Sala 3 **A proposito di donne** Orario: 15; 18.10;
ARLECCHINO corso Sommeiller tel. 551.7160 Chiuso per ferie Riapertura 1 settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 24 Chiuso per ferie Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27 tel. 540.119 **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant 16; 18.10; 20.20; 22.30 Aria cond
C. CHAPLIN 1 via Gandhi 32/b, telefono 436.0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario: 15.45; 18; 20.15; 22.30
C. 2 via Garibaldi 32/e, 436.0723 **Nemici d** 16.15; 18.20; 20.25; 22.30
CRISTALLO via Gorlo 5.1 650.7100 Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9 Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE piazza Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Chiuso per ferie
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** Vet. non 14 Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241 Chiuso per ferie Riapertura venerdì 25
ERBA 2 c. Moncalieri 241 Chiuso per ferie
ETOILE via D. Buozzi angolo via Roma. **La macchina** V.M. 14 Or.: 15.30; 17.15; 18.55; 20.45; 22.30.
FARO - Fo.30, tel. 817.30.23 Ferie.
FIAMMA c.so Trapani 57 **Schindler's List** Or.: 16.00; 18; 21.30
IDEAL corso Beccaria 4 Chiuso per ferie Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21 Tel. 812.5956 Mon. di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman. Ap. Aveto Ore 16.30; 18.30; 20.30, 22,30
KONG via S. Teresa 5 Telefono 534.514 **Don Juan deMarco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
LILLIPUT v. XX Settembre T **Forrest Gump** Or. 15; 17.30; 20; 22.30
MAR Gap San Federico Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO v. Montebello 6 Riapertura 25 agosto
NAZIONALE 1 via Pomba 7 Tel. 812.4173. **L'ultimo harlequin** Or. 16.15 18.20, 22.30 Aria condizionata
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclisse** Or.: 16; 18.10 20.20, 22.30 Vet. non 18. Aria condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532 **La scuola.** Or. 15.45 18 20.15, 22.30 Aria cond.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Riviazioni.** 16; 17.30, 20; 22.30 V. 14. Aria
REPOSI via XX 15, tel. 531.400 **Scacco al re nero** 15.45; 18, 20.15; 22.30
ROMANO Gal. Subalpino 562.0145 Chiuso per ferie
STUDIO RITZ via Acqui 2 Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Chiuso per ferie Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18,30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, dal 6 settembre la campagna per il rinnovo degli abbonamenti e fuori orario esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino (tel. 5815 241/242
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 5447. Chiuso per ferie dal 25/8. Campagna 1995/96 dal 10 settembre

LE TV PRIVATE

Telecupola
17,40 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi**, talk-show medicina
22,30 **Tg 4**
2 — **Orchestra compilation**, rubrica

Telestar
18,30 **Tormenta d'amore**, telenovela
20 - **Tg 9**
20,30 **Vacanze intelligenti**, film
22,30 **I Forti di Forte Coraggio**
23 - **Amichevolmente... con voi**
29,50 **The red lighi show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **Il calabrone verde**, telefilm
1,20 **Ivanhoe**, telefilm

Videogruppo
19,45
Adam 12, telefilm
20,30 **La valle delle bambole**, film tv
22,30
24 —
0,30 **Videonotizie**
1 — **Mtv speciale**

Telecity
19 - **Week end italiano**, attualità
19,30 **Soldato Benjamin**, sit.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Film**
22,30 **Max Headroom**, telefilm
23,30 **Sotto il buio**, telefilm
0,50 **Astro**, oroscopo
1 — **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
23,45 **Telefilm**
0,15
2 — **Bucia** con...

Quarta Tv
— **Il cucciolo**, cartoni animati
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il Salvagente**
20,30 **Pro Vercelli-Torino**, partita
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **First and Ten**, telefilm
1,45 **Match music**

Quinta Rete
19 — **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg della vacanza**, attualità
21,30 **The running klé (Una vita in fuga)**, film
24 — **Royal**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
17,15 **Tg rosa beach**, striscia quotidiana
17,45 **Rosa tv**, rotocalco femminile
19,30 **Tg rosa beach**, striscia quotidiana
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
Se il piace... var. film
23,45 **Odeon regioni**,

9 Tai
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Casablanca**, film
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
21,30 **Azzurro quotidiano: «Mamma, il tumore»**, documentario
— **Business news**
23,15 **Comuni 2000**, rubrica
22,45 **Terzo grado**
23 - **Emporio**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **La donna delle montagne**, film
22 - **Edgar Wallace**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **Il mago di Oz**, film
2 — **Edgar**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
- **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Casablanca**, film
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Il Piemonte
20,40 **Film**
23 — **Conviene far bene l'amore**
Informazione
0,24 **Vacanze istruzione per l'uso**
0,15 **Conviene far bene**

Telegranda
12,30 **E... state in compagnia**
16,30 **Film**
18 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale.**
19,30 **E... state in compagnia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Domenica parte il campionato e la «rosa» torna completa. Solo un'incognita: Ferrarese

Grigi, tutto pronto per la grande sfida

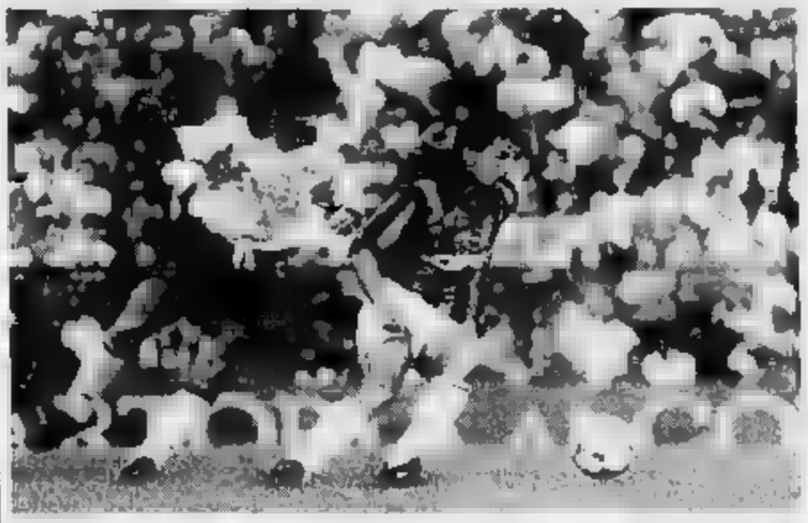
Motta: «L'obiettivo è di fare punti per la classifica»

ALESSANDRIA. E [illegible], sotto con il campionato. Alle spalle l'incoraggiante serie di amichevoli d'agosto e la gara di andata di Coppa Italia a Vercelli, i grigi si tuffano nel clima del torneo di [illegible] serie, il quinto consecutivo per il club presieduto dallo [illegible] nuno da Gino Amisano. Ciò rappresenta [illegible] dato positivo: dallo sdoppiamento della serie C, in C1 e C2, disposto dalla Lega di Firenze a partire dalla stagione '78-79, l'Alessandria non ha mai disputato così tanti campionati di seguito in C1. Infatti per ben otto stagioni, la società di via Gentilini ha dovuto conoscere l'«inferno» della C2.

Per domenica è in programma la trasferta contro il neo promosso Montevarchi. «Non fa differenza la stesura delle giornate di calendario - dice mister Gianfranco Motta -. Dobbiamo affrontare in successione tutti gli avversari. Rilevo soltanto che la compagine toscana è molto compatta e temibile, soprattutto quando gioca di fronte al proprio pubblico. Ma sappiamo che ci attende un cammino in salita. Proviamo ad innestare subito le marce giuste e a raccogliere punti preziosi per la classifica».

L'allenatore è confortato dalle condizioni dei giocatori a disposizione. Per il debutto in Toscana, l'infermeria è quasi vuota. L'unico giocatore [illegible] indisponibile è il difensore Maurizio Ferrarese, che a Vercelli ha riportato un duro colpo alla stessa caviglia già oggetto di particolari attenzioni nell'amichevole disputata il [illegible] luglio al «Moccagatta» con il Milan.

«Fino a sabato mattina - aggiunge Motta -, non sarà possibile sciogliere la [illegible] circa la [illegible] disponibilità. Ferrarese attualmente fa un po' fatica a correre e pertanto è necessario rimandare ogni decisione alla vigilia del match, dopo avere sentito il medico sociale».



Domenica sarà in squadra anche il centrocampista Salvatore Avallone (nella foto impegnato a contrastare Baggio nell'amichevole con il Milan), che si era infortunato il 10 agosto nell'incontro con la Ramp

Del tutto a posto, invece, il centrocampista Salvatore Avallone e l'attaccante Alessandro Damiani. Il primo, infortunatosi nell'amichevole del 10 agosto con il Genoa, si [illegible] allenando regolarmente, così come Damiani, anch'egli assente domenica nella prima di Coppa a Vercelli, a causa di una forte botta rimediata contro la Sampdoria.

Dal punto di vista sanitario, in buone condizioni anche l'interno Manuel Vivani, dopo la disavventura occorsagli al setto nasale ai primi di agosto nell'incontro [illegible] Voghera. Notizie confortanti per il terzino Peter Livon, convalescente da [illegible] malanno fisico.

Oggi pomeriggio, intanto, sul campo della Michelin a Spinetta Marengo, partitella di metà settimana a ranghi contrapposti: i componenti la rosa di prima squadra saranno integrati da alcuni giovani della Berretti, squadra allenata da Antonio Colombo.

Roberto Gelato

Gli orafi [illegible] amichevole

La Valenzana va a S. Sebastiano e la Fulvius gioca a Castelnuovo

VALENZA. Amichevole [illegible] infrasettimanale per la Valenzana, che sfrutta il vuoto concesso dall'affermazione in Coppa Italia per disputare una partita sul campo di San Sebastiano Curone, con il Pontecurone. La formazione del presidente Luigi Di Marco si è molto rinforzata e costituirà un test importante per gli orafi, in vista del secondo decisivo incontro di domenica con l'Asti. «Gli avversari hanno un attacco bomba, con Falzone, capocannoniere dell'Eccellenza, e Nordi, che ha primeggiato in serie D segnando 16 gol - fa notare il ds Ezio Maggi - dovremo fare molta attenzione a chiudere gli spazi».

Intanto, oggi (alle 20,30) mister Antonio Simoniello collaudera le condizioni di Carmelo Schiavone, da circa una settimana a riposo per una tendinite «Il diciannovenne Matteo Bruno e Moncalvieri l'ha sostituito molto bene, ma Carmelo è [illegible] uno dei punti di forza della squadra e contro i galletti sparo ci sia - dice mister Simoniello - Rivedrò all'opera anche Alessandro Fea, che si è aggregato a noi da pochi giorni». Il giocatore sembrava destinato ad appendere le scarpe al chiodo, per frequentare l'università a Milano. «Ora ha optato per Pavia e sarà ancora con noi - spiega il presidente Alberto Omodeo -, costituirà il solito punto di riferimento sulla fascia sinistra».

Pare tramontata l'ipotesi di acquistare un attaccante. «Ho convinto il presidente a lasciar perdere - aggiunge Simoniello -, nessuna squadra gioca a 3 punte e mi sento già coperto con Perziano e Valeri. Per di più, in attacco il giovane Perinati sembra destinato ad un ruolo da protagonista». Il tecnico chiederebbe quindi ai patron di ingaggiare un centrocampista. Di nomi per ora, non ne circolano.

Debutta anche l'altra compagine cittadina, la Fulvius, che quest'anno cercherà il riscatto in Promozione, agli ordini del nuovo mister Attilio Fait. I «cugini» si sono rinforzati soprattutto in attacco, con l'inserimento della punta più «fisica» della Valenzana, Francesco Dadda e il marcatore principe del Castellazzo, Massimo Taglietti. Non dovrebbero quindi faticare con la nuova regola dei 3 punti per ciascuna vittoria. Il stasera la Fulvius apre la sua stagione a Castelnuovo Scrivia, contro la formazione locale di prima categoria, allenata da Enrico Talpo (ore 20,30).

Rodolfo Castellaro

Carmelo Schiavone della Valenzana

SPORT FLASH

CALCIO ECCELLENZA

Casale in campo [illegible] Caltignago Petrucci schiera Deriggi

Amichevole importante per il rinnovato Casale di mister Nicola Petrucci, che oggi (ore 20,30) gioca a Caltignago, con un'avversaria di rango, quest' [illegible] inserita nel girone A di Eccellenza. Il tecnico ne approfitterà per provare le condizioni [illegible] quisto Deriggi. [r. c.]

RUGBY

Non ha il settore giovanile niente promozione al Novi

E' ufficiale: la Federazione ha revocato al Novi Rugby la promozione in C1 ottenuta sul campo a maggio, perché il club non è dotato di settore giovanile. Analoga decisione nei confronti di altre tre squadre, Fiorenzuola, Valsesia e Sulmona. Il Novi si iscriverà regolarmente alla C2. [m. d.]

PALLAVOLO

La Bertolotti dal Derthona alla Plastipol Ovada

Primo «colpo» sul mercato per la Plastipol Ovada (C2 femminile). Il club pallavolistico ha acquistato dal Derthona la giovane schiacciatrice Katia Bertolotti, classe '76. La società sta trattando anche l'ingaggio [illegible] Oriana Arduino, [illegible] B2 nelle file del Mondo Alba. [m. d.]

ANPI SPORT

Bicicletta, giovani valenzani campioni in villeggiatura

Perle in bicicletta: è quanto hanno fatto i Giovanissimi dell'Anpi sport Valenza, che hanno corso nelle località [illegible] villeggiatura. Più bravi di tutti [illegible] piemontese piemontese Michela Massocchi (G1), che ha vinto a Castagnole Lanze; a Rainio (L'Aquila) e Centobuchi (Ascoli Piceno). Anche il fratello Francesco (G3) ha avuto l'oro a Rainio mentre i fratelli Marco (G4) e Matteo Depetris (G6) hanno stravinto tutti a Bolani (La Spezia) e ha [illegible] conquistato la piazza d'onore a Barbara (Ancona). [r. c.]

CALCIO PROMOZIONE

Ritiro «scaramantico» a Fabbrica per il Castellazzo

Anche quest'anno si è rinnovato il tradizionale ritiro di metà agosto [illegible] Castellazzo Bormida (milita nel campionato di Promozione) a Fabbrica Curone. La squadra del presidente Testa da anni fa tappa la prima domenica dopo Ferragosto [illegible] «La Pieve». Pare che il ritiro abbia assunto anche un significato scaramantico: da quando si è iniziato questa tradizione, la squadra non è mai stata retrocessa. [r. al.]

Può entrare tra i primi 400 al mondo

Beraldo ora tenta il salto fra i «top»

E' un momento davvero positivo per due tennisti alessandrini, impegnati in questi giorni in gare di rilievo, che potrebbero arricchire il loro «palmarès» stagionale.

La prima menzione spetta [illegible] diritto a Fabio Beraldo, di classifica B1, che punta a entrare nei primi [illegible] giocatori del [illegible] Un obiettivo che potrebbe realizzare prestissimo (attualmente viaggia intorno al 450° posto), se otterrà un buon risultato nel «master» di Monerbio.

Nello [illegible] fine settimana Fabio si è aggiudicato a Pavia la terza tappa del circuito satellite lombardo, battendo in tre [illegible] quel Filippo Messori che era stato protagonista delle prime due prove. Ora, a Monerbio, Messori è testa di serie numero uno, mentre a Beraldo è toccata la numero tre: ieri, in serata, il battesimo nel «master» contro il B2 Montenet. In caso di successo, il prossimo avversario di Fabio [illegible] probabilmente Fernandez, un cileno dall'ottimo [illegible]. «Con lui ho perso due settimane fa a Varese - dice Fabio -, ma non è un marziano: se gioco come so, posso batterlo».

Dopo Monerbio, Beraldo disputerà le qualificazioni al torneo da 50 mila dollari di Merano: poi la sua scelta potrebbe cadere sui tornei di Budapest (100 mila dollari) e di Napoli (75 mila) oppure sul satellite francese, che però lo impegnerebbe per tutto settembre. In ogni caso, per l'alessandrino sembra dovvero la stagione delle rivincite: quest'anno ha già superato altri 20 pari categoria, con una percentuale [illegible] successi rispetto alle gare disputate vicina al 75 per cento.

Anche per Andrea Pesce, di classifica C1, il 1995 ha riservato soddisfazioni, con 4 successi, tra cui la prestigiosa «Racchetta d'Oro» del Cral «La Stampa». Ai campionati italiani di C, in corso al Tc Loano, è partito con il piede giusto superando 6-1, 7-6 il padovano Mandarà e successivamente il toscano Ruggeri per 6-2, 6-3. Ora affronterà il vincitore del match tra Loioli e Borromeli. [b. v.]

ECCELLENZA

Stasera a Cabella

Nel Libarna esordisce Crivelli

SERRAVALLE. Primo test amichevole per il Libarna, che gioca oggi (alle 20,30) sul campo [illegible] Cabella. Mister Agnesi non potrà disporre del centravanti Bizzarro: convalescente da un infortunio, dovrà restare ancora [illegible] mese lontano dai terreni [illegible] gioco. E' incerto anche l'impiego del portiere titolare Cravera e del fluidificante Bordini, che hanno cominciato solo lunedì la preparazione nel ritiro di Stazzano. Tra i pali, ci sarà dunque il neo-acquisto Crivelli (classe '74), che il club serravallese ha ingaggiato giorni fa.

Crivelli è [illegible] prodotto del vivaio della Sampdoria e in allenamento [illegible] dimostrato ottime doti tecniche. I tifosi vedranno per la prima volta all'opera anche il terzino Ferrari, prelevato dall'Ovada, il fantasista Molinari (ex Casale, Novese e Carrosio) e il tornante Macchiavello, che proviene dalla Rivaroleso.

Il Libarna sarà in campo anche sabato, a Ovada, e il 31 contro il Carrosio. Il 3 settembre, esordio casalingo in Coppa Italia, [illegible] l'Acqui. [m. d.]

TINO CENTRO MODA
Str. [illegible] - Molino dei Torti
[illegible] SCRIVIA (AL)

E' APERTO PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO
TORINO - Via S.Secondo 49
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
BRA (CN) - Via Pollenzo

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO - C.so G.Cesare
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venario 7
MONCALIERI - Via Tenivelli
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
CHIERI - Via Balbo 3
BRA

ALESSANDRIA corso Borsalino

ESSELUNGA®

DAL 24 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE

SCONTO 50% SU OLTRE 75 ARTICOLI

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta all'uovo Esselunga
tagliatelle, fettuccine, tagliolini o paglia e fieno
250 g Lire 1990 sconto 50% Lire 995

Farina 00 di grano Nutron
1 kg Lire 1090 sconto 50% Lire 545

Panna cucina
a lunga conservazione
Lire 1360 sconto 50% 680 litro

Pasta di semola di grano duro Pagani
sconto Lire 990

Tortellini Pagani
500 g Lire 3380 sconto Lire 1695

I SughiLeggeri Star
pomodoro e verdure, pomodoro e olive o pomodoro e carne
400 g Lire 2990 sconto 50% Lire 1495
L. 3737 al kg

di Liebig
gusto ricco
220 g Lire 3140 sconto 50% Lire 1570
L. 7136 al kg

Olio di mais Carapelli
1 litro Lire 3290 sconto 50% Lire 1645

Tomato Ketchup Del Monte
normale o piccante
340 g Lire 2590 sconto 50% Lire 1295
L. 3808 al kg

Sugo Casa Star
690 g Lire 1990 sconto Lire 995
L. 1442 al kg

Maia dolce Cirio
1820 sconto 50% Lire 810
L. 2642 al kg

San Severo D.O.C.
rosso, bianco o rosato
75 cl Lire 3290 sconto 50% Lire 1645

Terre Scaligere
Soave o Valpolicella
Lire 3980 sconto 50% Lire 1990

D.O.C.
Trebbiano o Sangiovese
Lire 4490 sconto 50% Lire 2245

Camomilla Sogni d'oro
132 g 3790 50% 1895
L.

Porcellino Invernizzi
kg Lire 25900 sconto 50% Lire 12900

wurstel Wip Selezioni
g 1380 sconto 50% 690
L. 5750 al kg

Ricotta fresca
250 g Lire 1580 sconto 50% Lire 790

integrali
330 g Lire 2740 sconto 50% Lire 1370
L. al kg

Crostini Krisprolls
200 g Lire 2140 sconto 50% Lire 1070
L. 5350 al kg

2 Spinacine Aia
cotolette di pollo e tacchino con spinaci
200 g Lire 2860 sconto 50% Lire 1430
L. 7150 al kg

Acqua minerale naturale
sconto 50% Lire 330

Birra Spügen
3 bottiglie
Lire 2580 sconto 50% Lire 1290
L. 1303 al

Caramelle Ambrosoli
erbe, frizzanti, caffè, frutti, o balsamiche
g 1940 sconto 50% Lire 970
L. 6466 al kg

Ice Tea Lipton
alla pesca o
1 litro Lire 1580 sconto 50% Lire 790

Il yogurt Silhouette Yoplait
350 g Lire 1820 50% Lire 910

4 yogurt Yoplait
con pezzi di frutta o con frutta e cereali
500 g Lire 3190 sconto 50% Lire 1590

Lanza lavatrice Ecoricarica
3,5 kg Lire 9980 sconto 50% 4990

Cartafritty Rollopack
fogli maxi Lire 2990 sconto 50% Lire 1440

Baysan casa
1000 ml Lire 2960 sconto 50% Lire 1490

Scala Piatti concentrato
750 ml Lire 1980 sconto 50% Lire 990

FINCAD ESAURIMENTO SCORTE
EFFETT. COMUN. ART. 6 L. 19-3-1980 N° 80

I NOSTRI
CARTA ESSELUNGA®
PER UN PAGAMENTO PIÙ COMODO DELLA SPESA
•FATTURA FISCALE
IMMEDIATAMENTE

le videocassette di

tuttodove

I GRANDI ITINERARI DEL PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA IN COMPAGNIA DI BRUNO GAMBAROTTA.

6 CERVINO E MONTE ROSA

Il Monte Rosa scalato per la prima volta nel 1801, divenne meta affascinante anche per la regina Margherita, che ne rimase colpita al punto di affrontare i rischi e le fatiche dei suoi oltre quattromila metri.
Considerato uno dei gruppi montani più alti e più belli delle Alpi (il secondo d'Europa), il complesso rappresenta uno dei richiami invernali più frequentati per le sue piste da sci, mentre l'estate è preferito da alpinisti e amanti di escursioni ■ passeggiate solitarie.

Grande patrimonio per la storia della montagna, si anima in ogni stagione grazie alla vivace presenza dei walser, ■■■ popolazione di origine germanica arrivata in queste valli alcuni secoli fa. Con le sue tipiche abitazioni in legno e gli oggetti d'uso quotidiano alimenta il folklore montano tra Piemonte e Valle d'Aosta. Infine, stagliato contro il cielo, si erge maestoso e ardito il Cervino, capitolo fondamentale dell'alpinismo ■ simbolo stesso della montagna. Una collana che vi farà sognare in poltrona, suggerendovi idee, percorsi, possibilità per i vostri viaggi. Le videocassette rappresentano la normale evoluzione ed integrazione in video dell'inserto "Tutto Dove" proponendo gli aspetti turistici e culturali meno noti di importanti itinerari del Piemonte, Liguria ■ Valle d'Aosta, attraverso filmati che possono essere in realtà appunti di viaggio con un'impronta "live" particolarmente originale. Una guida illustrata in abbinamento ad un bellissimo poster vi consentirà di scegliere l'itinerario che riterrete più opportuno. Vi guiderà alla scoperta delle località più interessanti, del folklore, della gastronomia, con segnalazione di ristoranti, botteghe ed indirizzi dei produttori di genuini prodotti locali. Il Cervino e Monte Rosa vi aspettano! Affrontate con noi questo esaltante viaggio alla riscoperta delle mete da riscoprire.

TENNES MAIA

Le videocassette di Tutto Dove sono disponibili presso tutte le edicole del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta; per le altre regioni compilare il seguente coupon.

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: Editrice LA ■■■■■
"Le Videocassette di Tutto Dove" Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro. Desidero ricevere in contrassegno il seguente nominativo ed indirizzo al ■■■■ di £. 24.900 la videocassetta "CERVINO E ■■■■■ ROSA"

Nome .....
Cognome .....
Via ..... N. .....
C.A.P. ..... Città ..... Prov. .....

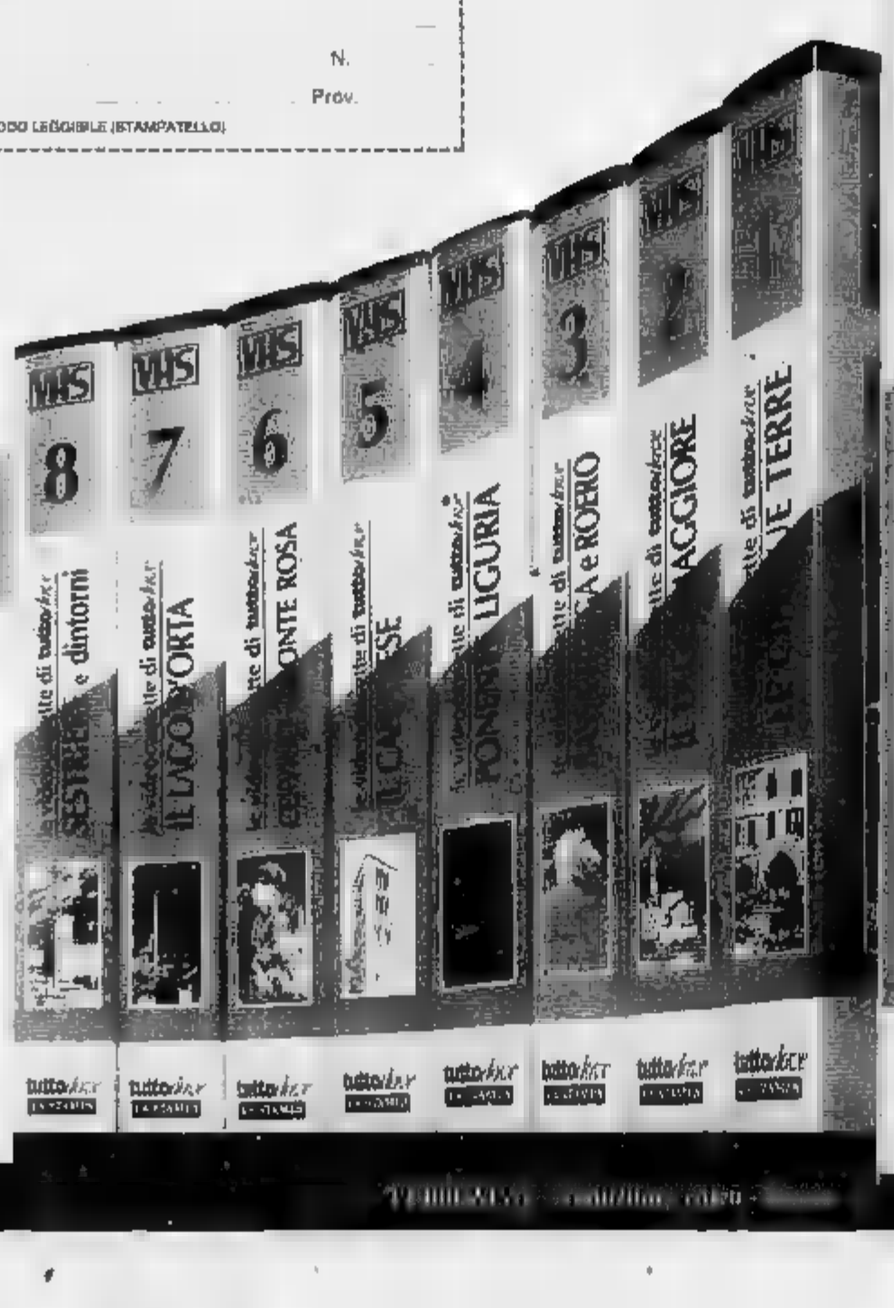
COMPILARE IL COUPON SCRIVENDO IN MODO LEGGIBILE (STAMPATELLO)

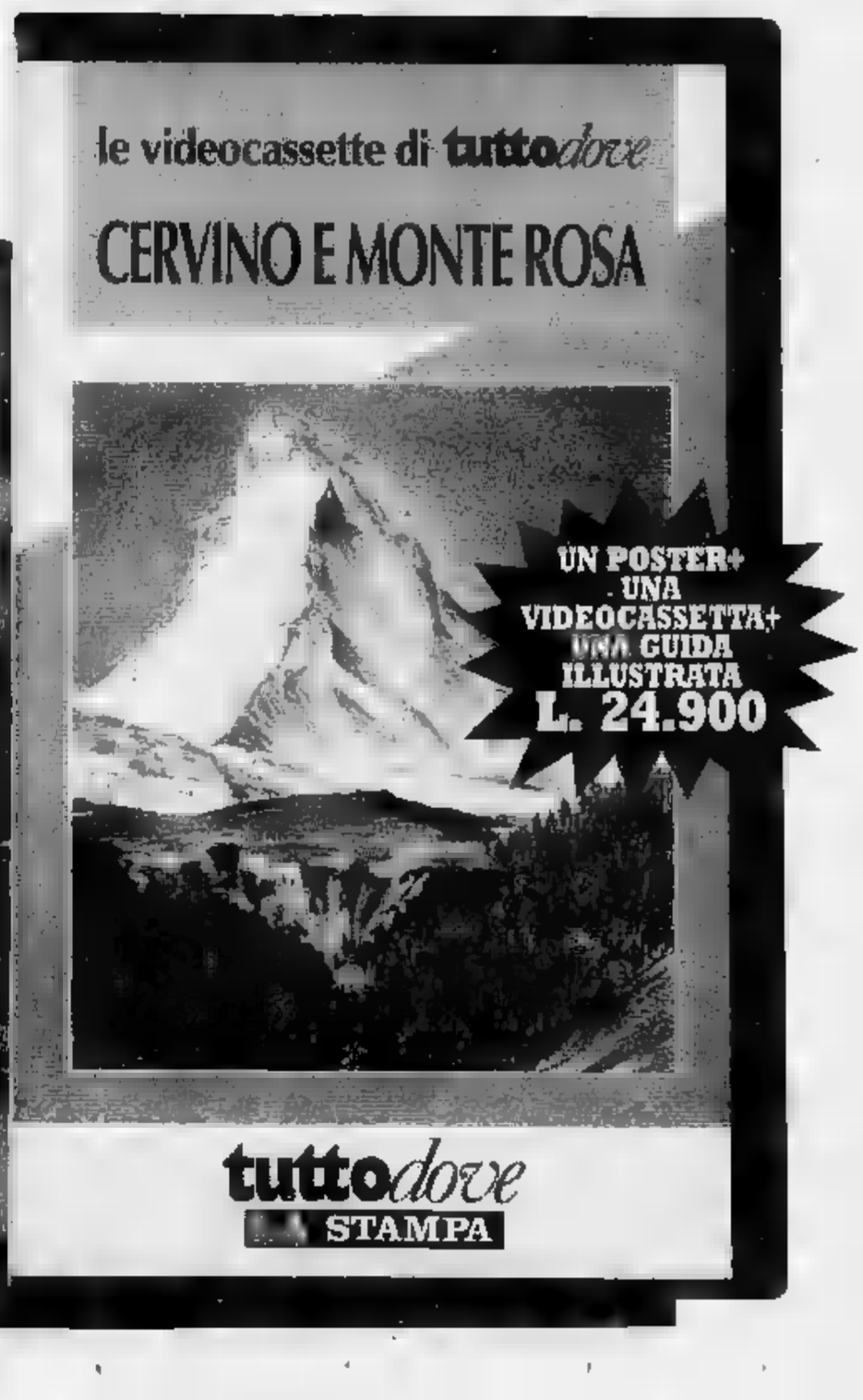
① * LE CINQUE TERRE
② * IL LAGO MAGGIORE
③ * BASSA LANGA ■ ROERO
④ * PONENTE LIGURIA
⑤ * IL CANAVESE
⑥ * CERVINO E MONTE ROSA
⑦ IL LAGO D'ORTA
⑧ SESTRIERE e dintorni

* GIÀ IN VENDITA NELLE EDICOLE

È in edicola la sesta videocassetta

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL ■■■■■■■ CON GLI HOME-VIDEO DI **tuttodove**





MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.486

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

I [illegible]
STAGIONI VALDOSTANE
ESPOSTI AL MUSEO
Aperto tutti i giorni
[illegible] 9-19 continuato

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Pil valdostano sotto la media italiana

E' una regione poco produttiva

AOSTA. Liguria e Valle d'Aosta sono le «palle al piedo» dell'Italia Settentrionale. Secondo lo studio dell'Unioncamere, affidato all'Istituto Tagliacarne, la variazione del valore aggiunto nel biennio 1993/1994 in Valle d'Aosta è cresciuta meno della media nazionale.

Il Pil (prodotto interno lordo) italiano ha registrato un +1,9 per cento. In Valle d'Aosta la crescita è stata dell'1,8. Disaggregando i dati emerge, ancora una volta, un'Italia a due velocità: il Nord che viaggia a una media del +2,7 per cento e il Sud fermo allo 0,9. Poi bisogna tener conto del +1,6 dell'Italia Centrale e del -0,1 dell'Insulare. Liguria e Valle d'Aosta sono i fanalini di coda del Nord con un +1,8. Superate le realtà come Marche (+2,3), Abruzzo e Puglia (+2,1) che tirano l'economia del Centro-Sud. In testa alla graduatoria c'è il Piemonte (+3,5), seguito dal Veneto e dal Trentino Alto Adige (+3). La più povera è la Calabria con un decremento del 2,6 per cento.

Il presidente dell'Unioncamere, Danilo Longhi, dice: «La crescita del Nord, e in particolare del Piemonte, è legata ai buoni risultati dell'industria manifatturiera e dei servizi vendibili che hanno trascinato le esportazioni. Forse il Centro-Sud ha risentito dell'interruzione dell'intervento straordinario garantito per lunghi anni dal Governo, al quale bisogna aggiungere una stagione agricola negativa e la crisi delle costruzioni. Quest'ultima ha interessato anche il Nord, ma in modo più contenuto: -3,9 per cento la crescita dell'Italia Settentrionale e -6,2 quella Meridionale».

In Valle la crisi dell'edilizia ha colpito forte. Durante il 1994 le [illegible] sono calate del 12 per cento. L'Associazione valdostana Industriali è ancora più pessimista e indica un -43 per [illegible] nel comparto delle opere pubbliche da abbinarsi al depauperamento delle potenzialità operative dell'assessorato ai Lavori Pubblici per il contemporaneo pensionamento dei funzionari più qualificati in materia di gare di appalto. Può essere una spiegazione, ma non l'unica delle difficoltà [illegible] la quale la Valle insegue il passo delle altre regioni del Nord.

Altre risposte vengono dall'esame della relazione annuale della Banca d'Italia sull'andamento dell'economia valdostana. Introducendo il quadro economico, il documento dice: «Nonostante la favorevole evoluzione, permangono fattori di crisi in alcuni settori del sistema produttivo locale, collegati a carenze di ordine strutturale e congiunturale». Cercando i motivi di questi momenti di «frena», si trova una prima spiegazione: «Permangono debolezze di fondo riconducibili alla scarsa propensione degli operatori locali alla cooperazione e, di conseguenza, alla difficoltà di coordinamento delle diverse politiche di marketing». Il riferimento è al settore turistico che, pur avendo toccato risultati positivi, paga questi [illegible] di fondo. Ecco poi un'altra risposta: «Il commercio ha mostrato una crescita contenuta, sia in termini di volume d'affari (+1,58) che di clientela».

A livello industriale la produzione [illegible] ha mantenuto trend in [illegible] stazionari con alcune difficoltà per il settore dolciario-alimentare. «Stato di crisi anche per il settore grafico-industriale da collegare alle difficoltà del mercato e all'impennata del costo della carta. Negativo anche il [illegible] sviluppo del comparto manifatturiero (-1,34 per cento) riconducibile a un'alta mortalità del 7,14 per cento delle imprese».

Gli effetti della marcia più veloce si fa sentire anche sul reddito pro capite e sull'occupazione.

Reddito. La media nazionale è pari a [illegible] milioni e 400 mila lire. Nel Mezzogiorno è di 16 milioni e 500 mila. Al Centro Nord è di [illegible] 30 milioni. La Lombardia si conferma regione più ricca con una media pro capite di 32 milioni e mezzo, precedendo proprio la Valle d'Aosta con 31 milioni. Curiosa la mappa dei depositi. In Italia esistono 21.975 plurimiliardari. Al primo posto c'è ancora una volta la Lombardia con 7279 conti miliardari. In Valle d'Aosta i «Paperon de' Paperoni» sono 74, con 152 miliardi depositati. I clienti con depositi tra 250 milioni e mezzo miliardo sono 331, mentre salgono a [illegible] mila 794 i correntisti [illegible] depositi fino a 50 milioni.

Occupazione. Il tasso di disoccupazione nazionale è passato dal 10,2 per cento del 1993 all'11,3 del '94. La Calabria cede l'ultimo posto (20,3 per [illegible] l'anno) alla Sicilia (22 per cento). La Valle è la regione [illegible] il più basso indice di disoccupazione (5,5), ma [illegible] una crescita di quasi un punto percentuale rispetto all'anno scorso.

Enzo Blessent

Challand-St-Anselme, la vicenda del capannone usato per le manifestazioni

Avviso di garanzia al sindaco

Il primo cittadino è «indagato» dalla procura della pretura per «aver firmato le autorizzazioni per un locale sprovvisto di abitabilità [illegible] senza i requisiti necessari nell'ambito della sicurezza»

Il capannone in lamiera ritenuto non idoneo a ospitare manifestazioni

CHALLAND-ST-ANSELME. Sotto inchiesta il sindaco di Challand-St-Anselme Giovanni Bonin. Il primo cittadino è «indagato» dalla procura della pretura di Aosta per la vicenda del tanto discusso «capannone», struttura in lamiera sprovvista, secondo magistratura e commissione di vigilanza, di adeguati sistemi di sicurezza e abitabilità.

Era nell'aria, il provvedimento della procura. Dopo tante polemiche, con lettere tra sindaco e capogruppo della minoranza Giovanni Voulaz, E' stato quest'ultimo a segnalare alla procura la presunta inagibilità del «capannone», in cui Pro loco e Comune hanno organizzato manifestazioni del [illegible] calendario estivo. E un autorevole [illegible] all'agibilità della struttura era arrivato anche dalla commissione di vigilanza: carenza dell'impianto elettrico per la «messa a terra», mancanza di uscite di sicurezza, carenza di servizi igienici. Abbastanza per far scattare i provvedimenti della magistratura. Il sindaco è finito [illegible] guai per il «disciplinare» con cui ha autorizzato l'uso del capannone.

Il sindaco Giovanni Bonin

L'altro giorno i carabinieri hanno messo i sigilli giudiziari alla struttura in lamiera. E ora il sostituto procuratore della pretura di Aosta, Fabrizio Celenza, ha «indagato» il sindaco di Challand-Saint-Anselme Giovanni Bonin. Al primo cittadino è stato indirizzato un avviso di garanzia per violazione dell'articolo 221 del testo unico sulle norme sanitarie e dell'articolo [illegible] relativo alle sicurezza dei locali pubblici. «E' stato il sindaco ad [illegible] firmato tutte le autorizzazioni per un locale sprovvisto di abitabilità e senza i requisiti necessari nell'ambito della sicurezza» è la motivazione del provvedimento.

Giovanni Bonin non sembra preoccupato. Arrabbiato? «Macché arrabbiato - dice il sindaco -, sono contentissimo. Hanno sequestrato il "capannone"? Benissimo, hanno fatto una cosa giusta. Basta camminare per il paese per capire chi ha voluto tutto questo». (s. ser.)

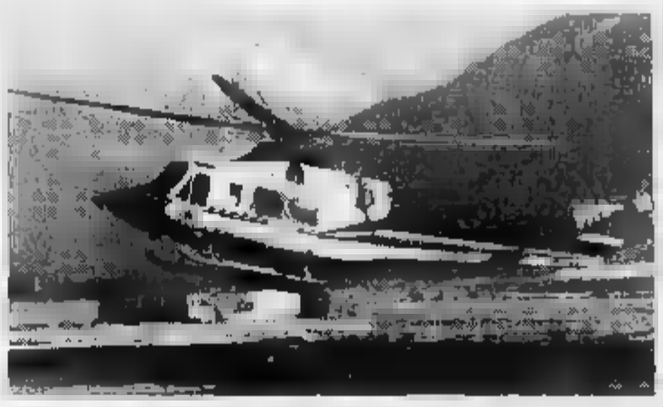
St-Rhémy en Bosses, incidente [illegible] un operaio della Forestale

Ferito dall'albero tagliato

L'uomo aveva appena abbattuto una pianta. Il tronco è rimbalzato e lo ha colpito in faccia. E' stato soccorso con l'elicottero della Protezione civile

ST-RHEMY EN BOSSES. Colpito in faccia da [illegible] tronco, un operaio [illegible] cantieri del Servizio Forestazione è stato [illegible] ieri mattina dall'elicottero della Protezione civile [illegible] Aosta. Emilio Letey, 32 anni, di Saint-Oyen, ha riportato un trauma cranico e gravi ferite al volto. Ma non è in pericolo di vita, è stato ricoverato nel reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Aosta.

L'incidente [illegible] accaduto ieri intorno alle 10 nel bosco [illegible] La Fioraz, una grande [illegible] verde a circa duemila metri di quota, di fronte all'abitato [illegible] Saint-Rhemy en Bosses, nell'alta valle del Gran San Bernardo. Emilio Letey in questo periodo è impegnato, come operaio, nel Servizio Forestazione dell'assessorato regionale all'Agricoltura, che ha tra le [illegible] competenze anche la pulizia dei boschi, un'attività oggi quasi dimenticata in Valle, ma fondamentale per mantenere attivo e intatto l'ecosistema del bosco.

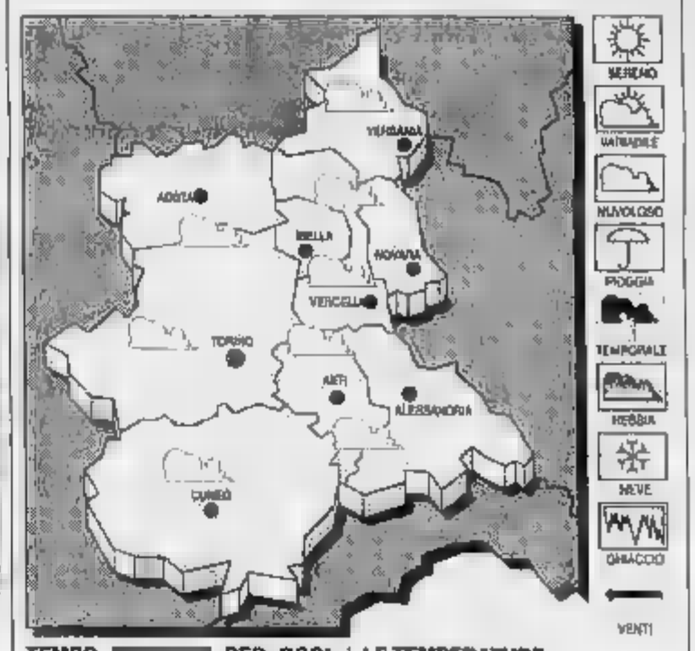


L'elicottero della Protezione civile ieri è stato usato per soccorrere un operaio

Emilio Letey, con altri colleghi, era impegnato nel taglio [illegible] una pianta. Da [illegible] prima ricostruzione dell'accaduto sembra che il tronco appena tagliato da Letey sia rimbalzato, colpendo in pieno viso l'operaio.

Un agente del Corpo forestale ha dato l'allarme via radio. Sul posto è intervenuto l'elicottero della Protezione civile, con le guide Valerio Bologna e Lucio Trucco e il medico Carlo Valtorato. L'operaio ferito è stato recuperato con il verricello e trasferito all'ospedale di Aosta.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con nuvolosità in aumento nelle ore centrali della giornata.

[illegible] in aumento.

VENTI. Deboli meridionali.

TENDENZA [illegible] TEMPO. Cielo poco nuvoloso [illegible] locali addensamenti associati a locali temporali.

LE TEMPERATURE IERI AD AOSTA
Max: 22; min: 15; media: [illegible]

UN ANNO [illegible]
[illegible]: 30; min: 16; media: 22

TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 26,8; Alessandria 27; Asti 26; Cuneo 27; Novara 24; Vercelli 24.

In palio tra i gruppi musicali della Valle un posto «dietro le quinte» del concerto del 7 settembre

Un giorno da «rock star» con i Litfiba

Le iscrizioni al concorso sono aperte. Selezioni tra una settimana

I «Litfiba» considerati da tempo il migliore e più famoso gruppo rock italiano

AOSTA. Un giorno da protagonisti, un giorno da «divi» della musica, per vedere come si prepara un grande concerto, [illegible] fanno [illegible] «star» del palcoscenico, cosa dicono, [illegible] chi [illegible] arrabbiano [illegible] come funziona il grande [illegible] del rock. L'idea di far vivere qualche [illegible] un gruppo di musicisti valdostani fianco a fianco con i «Litfiba» è stata della Promoval dei fratelli Claudio e Vincenzo Cali, in collaborazione con i gestori del «Duit» di piazza Vuillermin az e della «Compagnia dei motori» di piazza Arco d'Augusto. Due locali e una società che da [illegible] pre puntano alle novità, alla fantasia, all'estro nell'ambito degli spettacoli di ogni genere. [illegible] stavolta hanno approfittato dell'arrivo, in tournée, di quello che è considerato da tempo il migliore e più famoso gruppo rock italiano: i «Litfiba» di Piero Pelù, leader carismatico e cantante della formazione. Il loro rock «maledetto» attirerà all'arena Croix Noire, il 7 settembre, migliaia di gi[illegible]. Per questo i fratelli Cali e i gestori dei due locali [illegible] è [illegible] l'idea: far vedere a un gruppo di musicisti locali il concerto «dietro le quinte», fin dal primo pomeriggio del 7 settembre. Sarà seguita tutta la preparazione, [illegible] manager e musicisti, dell'evento musicale dell'anno per la Valle, anche questo organizzato dalla Promoval.

Ma come sceglieranno i musicisti che trascorreranno un giorno da «rockstar»? Semplice, con un [illegible] musicale. Le iscrizioni sono aperte, la selezione si svolgerà al «Duit» e alla «Compagnia dei motori» mercoledì, giovedì e venerdì prossimi. «Live for Litfiba» è il titolo del concorso, riservato ai gruppi valdostani. «Credo che possa [illegible] un'iniziativa interessante per chi è nel settore musicale. I vincitori del [illegible] potranno fare un vero e proprio stage con il management dei Litfiba, seguendo la preparazione di un grande concerto». (s. ser.)

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

ASSESSORATO AL TURISMO, SPORT E BENI CULTURALI
Servizio Beni Architettonici
Sede: piazza Narbonne, 3 - 11100 Aosta

Estratto di avviso [illegible] licitazione privata

Gara d'appalto ai sensi dell'Art. 1 lettera e) [illegible] legge 02.02.1973, n. 14.
Comune di La Salle.
Oggetto: ristrutturazione del fabbricato denominato "Casa Grassy" (intervento F.R.I.C).
Importo dei lavori a [illegible] d'asta L. 910.000.000 (novecentodiecimilioni).
- Categoria richiesta ANC [illegible] per un importo minimo di L. 1.500.000.000 (unmiliardocinquecentomilioni).
Tempo utile per l'ultimazione dei lavori 500 giorni naturali e consecutivi (cinquecento).
La richiesta d'invito, in bollo, corredata da un certificato valido [illegible] iscrizione all'ANC o fotocopia autenticata o dichiarazione sostitutiva autenticata a norma di legge 04.01.1968, n. 15 e successive modificazioni (non necessaria [illegible] già depositata) dovranno pervenire entro [illegible] 17 [illegible] giorno 05 del mese di settembre [illegible] questo Assessorato e dovranno contenere la dichiarazione di impegno [illegible] non partecipare alla licitazione unitamente [illegible] imprese collegate.
P[illegible] maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria Tecnica della Sovrinten[illegible] [illegible] Beni Culturali.
Responsabile [illegible] procedimento: arch. Perinetti R.

L'ASSESSORE
Gino Agnesod

Finora in Comune è arrivata soltanto una cinquantina di osservazioni

Poche critiche al Piano regolatore

La dirigente Graziella Benzoni: «Ma ci aspettiamo "la corsa" dei cittadini negli ultimi giorni» Continua intanto l'iniziativa della «Stampa» per porre quesiti al progettista Alex Fubini

AOSTA. Mancano meno di due settimane al momento in cui scadranno i termini per presentare osservazioni al Piano regolatore della città capoluogo. L'ora «X» è fissata per le 17 del 4 settembre. Fino allora, oltre all'ufficio urbanistico del Comune preposto ad accettare le osservazioni, a disposizione dei cittadini aostani per proporre quesiti e avere risposte dall'architetto che ha preparato il Piano, ci sono anche le pagine de «La Stampa». Basta indirizzare il quesito a porre il problema alla redazione aostana di via Jean de la Pierre 3.

Dal 5 settembre il Piano regolatore comincerà un viaggio burocratico che dovrà portare il documento, approvato nell'ultima seduta consiliare della passata legislatura, a diventare uno strumento urbanistico operativo. Il primo atto spetterà agli uffici urbanistici comunali, che dovranno esaminare le osservazioni proposte dai cittadini e quelle che eventualmente predisporrà la giunta comunale, per permettere al Piano regolatore di tornare all'esame del Consiglio comunale. Dopo questo primo atto, il documento destinato a disegnare l'Aosta del Duemila, potrà viaggiare verso il palazzo regionale per essere sottoposto prima all'esame della Coreco (Commissione regionale di controllo), poi degli assessorati competenti.

I cittadini hanno tempo fino alle 17 del 4 settembre per portare in municipio le proprie opinioni

A sinistra l'assessore Guido Piovano. A destra il [illegible] Aosta

Il travagliato cammino del Piano regolatore cittadino, iniziato ormai da quasi 10 anni e attraversato sempre da contestazioni e polemiche, è quindi tutt'altro che concluso. Anzi. Il progetto predisposto dall'architetto Alessandro Fubini e dallo staff che con l'urbanista ha costituito «l'ufficio di Piano» subirà sicuramente delle modificazioni. Alcune anche sostanziali. «Per ora - dice l'architetto Graziella Benzoni, dirigente del settore gestione del territorio - c'è stata la corsa dei cittadini a presentare osservazioni. Siamo ricevuto una cinquantina di segnalazioni».

Ma, aggiunge il dirigente, «aspettiamo l'ondata di questi giorni». Dopo di che, dice Graziella Benzoni, «gli uffici saranno impegnati a istruire ogni pratica legata a ogni osservazione perché il Consiglio comunale possa esaminare il Piano alla luce di quanto esposto dai cittadini e anche di quanto sicuramente la giunta comunale vorrà modificare del progetto che ha ricevuto dalla passata amministrazione». Per ora i punti del Piano che più hanno sollecitato osservazioni sono state «la viabilità e la scarsa possibilità di edificare nelle frazioni e nella collinare, scelta questa - dice il dirigente - che ha colpito anche chi era alle soglie della edilizia o magari aveva già pagato gli oneri di urbanizzazione».

Qualche preoccupazione, dice ancora il dirigente, «ha sollevato la questione della possibile istituzione di passaggi pedonali in zone "private" del centro storico, mentre qualcuno ha accepito sulle scelte fatto per la di grande trasformazione».

Delle possibili della giunta parla Guido Piovano, assessore al Territorio: «Siamo fortemente impegnati a discutere le modificazioni da apportare al Piano. Sicuramente rivedremo qualcosa nelle decisioni assunte per l'edificabilità sia nelle frazioni sia nelle zone collinari. Riesamineremo anche le scelte in materia di viabilità, di ristrutturazione del centro storico e di utilizzo dell'ex area Cogne, sulla quale crediamo che l'amministrazione regionale, nuova proprietaria dell'area, avrà certamente qualcosa da dire».

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

AOSTA

Due servizi della Consulta per le attività culturali

Per iniziativa della Consulta comunale per le attività culturali, sono attivi, nella sede dell'ente in via Xavier de Maistre 9, due sportelli informativi per cittadini e turisti. Un primo sportello fornisce informazioni su servizio civile e obiezione di coscienza. Gli operatori della Consulta, dalle 9 alle 12 e dalle 14,15 alle 18 (sabato dalle 10 alle 12) sono a disposizione per dare ogni tipo di consulenza e supporto e per fornire una guida informativa. Finora di questo servizio hanno usufruito 150 giovani. Il secondo sportello mette a disposizione gratuitamente 5 depliant che fanno parte della collana artistica «Aosta: 5000 anni di storia». Il materiale, realizzato dal centro studi De Tillier e dall'Arci, presenta: Aosta preistorica, Aosta e la cinta romana, Aosta medievale, Aosta moderna, Aosta contemporanea ed Aosta e i suoi angoli sconosciuti.

I preparativi per la «Fete des campagnards»

E' in programma domenica a Quart Villefranche, per l'organizzazione della Comunità montana Monte Emilius, la 22ª edizione della «Fete des campagnards». Il programma prevede, oltre al pranzo all'hotel Kennedy, un'esposizione di prodotti tipici, l'esibizione di gruppi folcloristici e la premiazione dei «campagnards».

GRESSONEY-LA-TRINITE'

Il Consiglio comunale nomina le commissioni

E' convocato per domani sera alle 21 il Consiglio comunale. Argomento principale della seduta la nomina di numerose commissioni comunali. All'ordine del giorno anche la fissazione di criteri e direttive per la nomina di rappresentanti comunali in enti vari.

AOSTA

Borse di studio per assistenti italiani all'estero

E' stata indetta dal ministero della Pubblica Istruzione una selezione per borse di studio destinate ad assistenti di lingua italiana all'estero. Le borse di studio sono state offerte dall'Austria (12), dal Belgio (5) dalla Francia (109), dalla Gran Bretagna (20), dalla Germania (27) dalla Spagna (10) e dall'Irlanda (2). Gli interessati possono ottenere informazioni dettagliate rivolgendosi ai servizi scolastici dell'assessorato regionale della Pubblica Istruzione.

VALPELLINE

Due manifestazioni dell'Apt del Gran San Bernardo

Organizzati dall'Azienda di promozione turistica del Gran San Bernardo sono in programma domani due appuntamenti: a Valpelline, alle 15, è previsto nel pomeriggio, in piazza, di giochi e animazione per bambini. Al palatenda di Etroubles domani sera alle 21 sarà di scena Bruno Gambarotta.

ASSISTENZA

CONVENZIONE MANCANTE

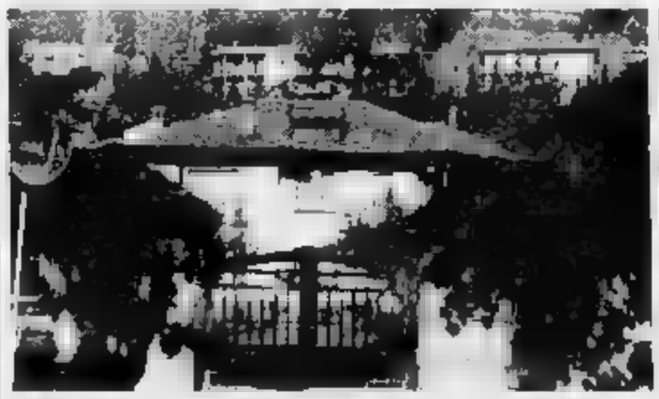
E' stato sospeso il servizio di recupero per gli alcoldipendenti

Chiusa la comunità «Demos»

La vicenda si trascinava da mesi. Licenziati i 4 operatori. I responsabili della struttura denunciano l'«inspiegabile disinteresse della Regione»

AOSTA. E' finita con il licenziamento dei 4 operatori e la chiusura dei cancelli la tormentata vicenda della comunità «Demos», la struttura di via Saint-Martin de Corléans istituita per la riabilitazione degli alcoldipendenti. Un epilogo quasi scontato che ha visto i responsabili di questo centro, Caterina Vigna e Ivo Gerbaz, costretti a prendere un provvedimento che, mesi, tentavano di scongiurare. «L'impossibilità - dichiarano - di continuare in una situazione caratterizzata dalla più assoluta incertezza ha determinato questa scelta dolorosa, l'unica possibile dopo 9 di promesse istituzionali».

L'assenza della con l'Unità sanitaria locale e il perdurare di una rilevante precarietà economica hanno portato alla chiusura dell'unico centro, in Valle, riservato al recupero degli alcolisti. Questo progetto, quindi, approvato dal ministero della Sanità e concesso dalla Regione Valle d'Aosta in comodato per 10 anni finalità terapeutico-sociali, non può realizzarsi «per l'inspiegabile disinteresse delle autorità regionali competenti» dicono i responsabili di «Demos».



Villa Berzi ad Aosta ospitava il centro per il recupero degli alcoldipendenti

«Gli amministratori sono riusciti a porre fine all' "agonia" della Comunità nel modo più scontato - dice Loredana De Rosa, operatrice, specializzata in alcologia -. Dopo un lungo periodo di attività senza stipendio, ci arrendiamo alla dura evidenza con molto rammarico».

E' incomprensibile, secondo l'opinione degli operatori, l'atteggiamento dei politici sostenitori, dapprima, del progetto e, poi, principali fautori della sua conclusione. Situazione che potrebbe sfociare ora in una forma di protesta, stando alle intenzioni dell'équipe di «Demos», «un'azione - dicono - adeguata informare la gente in termini corretti e veritieri del problema».

La sola opportunità di finanziare l'attività del centro data dal pagamento di una quota da parte degli ospiti in grado di sostenere una spesa giornaliera di 160 mila lire (pari a circa 4 milioni e 800 mila lire al mese). Per gli alcoldipendenti con limitate disponibilità economiche la porta della solidarietà è stata sbarrata dalla burocrazia e dall'indifferenza delle istituzioni.

In Valle, dove la percentuale di persone dedite all'alcol è fra le più alte d'Italia, esiste una valido riferimento alternativo al ricovero ospedaliero. «Demos» rappresentava la speranza vicina a casa per gli ospiti e per i loro famigliari, chiamati a collaborare nella gestione della fase del recupero.

Sandra Lucchini

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna in piscina gratis

Prosegue l'iniziativa estiva dal titolo «Un tuffo al giorno», promossa de La Stampa in accordo con i gestori delle piscine della regione. Anche oggi pubblichiamo una fotografia di bagnanti. A chi si riconoscerà e presenterà, entro una settimana, copia del giornale alla cassa dell'impianto sportivo, verrà offerto un ingresso gratuito. La foto di oggi è stata scattata nella piscina coperta di Aosta

REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

sono un lettore stravagante

Sulla lettera pubblicata su *La Stampa* il 15 agosto dal signor Francesco Framarin di Quart desidero sapere che cosa intende per lettore stravagante. Intanto non permetto a nessuno di usare titoli di alcun genere nei miei confronti. In Valle d'Aosta sarebbe ora che gente si decidesse a cambiare atteggiamento magari con qualche corso serale! In questo contesto vi è la brutta abitudine a etichettare e criticare in modo assiduo, interferendo addirittura sull'ambiente di lavoro e la vita sociale in genere. Queste persone con mentalità ottusa e provinciale non aiutano di certo l'ambiente e i rapporti sociali. La ferrovia in Valle d'Aosta è sempre stata poco utilizzata dai valdostani, penalizzando i trasporti locali. Sicuramente i buoni della benzina la causa principale, la mia opinione dovrebbero essere eliminati. I circa 30 miliardi che verrebbero utilizzati per questo progetto (metropolitana Sarre-Quart) potrebbero invece essere utilizzati per prolungare l'attuale tratto da Pré-Saint-Didier a Dolonne (Courmayeur), valorizzando per il turismo. Perché solo con un discorso turistico si può migliorare questa linea turistica. Concludo con una frase letta su un libro di storia della Valle d'Aosta scritta dall'abate Amato Gorret nel 1877: «La ferrovia da Ivrea ad Aosta sarà la migliore grammatica della lingua italiana per la nostra Valle». Fortunatamente, ritengo che questo personaggio sia da considerarsi stravagante!

Giancarlo Bertuna, Aosta

Quella strada piena di buche

Vorrei segnalare a chi competenza che sarebbe opportuno rifare la strada in regione Borgnalle, dove c'è il nuovo centro commerciale. Questa strada è infatti in uno pietoso: è stretta ed è zeppa di buche. Vorrei segnalare il pessimo stato (incomprensibile per un'area costruita nuova) delle zone verdi, un brutto biglietto da visita per turisti e cittadini.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238238/300458
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 255/304.290
Percorribilità strade: 303 754/35.855
Soccorso alpino 34 983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Ca* (0165) 551 564/551.586; *Centro Emergenza* 304.450/304.451
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: *Volontari* (0165) 846 320
Montjovet: *Volontaires de secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.580
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Mocca, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro minuti chiamata)
Distr. 7: *Arvier-Saint-André*
Distr. 8-9:
Distr. 10: *Champoluc*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. 14: *Grassoney-Saint-Jean*

[illegible]

Domenica 27 agosto 1995

Aosta: Fina, via Clavalité; Monterosa, via Paravera; Esso, corso Ivrea; Agip, Chambéry; IP, via Parigi; Fina, via St-Martin de Corléans
Arnad: Fina; **Châtillon:** Agip; **Donnas:** IP; **Fénis:** Fina (Arsena); **Gressan:** Fina; **Hône:** Tamoil, **Pollein:** Fina; **La Salle:** IP, **Pont-St-Martin:** IP; **Quart:** Esso (S.S. 26); **Sarre:** Agip; **St-Christophe:** IP, **St-Vincent:** Montesbell; **Verrès:** IP

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262250
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 51360/51357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 2711
Polizia stradale: (0165) 361545

STATO CIVILE

Nati. Matteo Carere; Andrea Cimarutti.

PONT-SAINT-MARTIN

Nati. Chiara Rastello.
Si sposeranno. Victor Vallomy con Adriana Donato; Giuseppe Cosoino Sabrina Blasi.
Morti. Ercole Ravello, 75 anni, pensionato, Pont-Saint-Martin; Emilia Yon, 75 , casalinga, Pont-Saint-Martin

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Aosta. Scade il 15 settembre il termine per consegnare all'assessorato regionale dell'Agricoltura le domande per ottenere i premi comunitari per il mantenimento delle vacche nutrici. Le aziende richiedenti saranno obbligate a detenere, nei 6 mesi successivi alla presentazione delle domande, un numero di vacche nutrici pari a quello per il quale è stato richiesto il premio ed a tenere aggiornato il registro di stalla.
Aosta. Fino a mercoledì presentano denuncie di esemplari di testuggini terrestri servizio «Cites» Corpo forestale valdostano, all'assessorato regionale Agricoltura, alle stazioni forestali oppure spedite con raccomandata e ricevuta di ritorno, al «Corpo forestale - Cites - via Carducci 5 - 00187 Roma».

GLI APPUNTAMENTI

NUS

Il film di «In-giustizia»

Il palcoscenico dell'ex area Cpa di Nus ospita oggi alle 20,45 la proiezione del film «Notti selvagge», nell'ambito della rassegna «In-giustizia» organizzata dall'associazione giovanile «Inusuali».

COGNE

Spettacolo teatrale

Il giardino dell'ex hôtel Grivola ospita oggi alle 21 uno spettacolo teatrale intitolato: «Il brutto anatroccolo» del Teatro Evento di Vignola (Modena).

VALGRISENCHE

Animazione per bambini

«Pronti, Via...» è il titolo dei giochi e delle attività di animazione per bambini in programma questa mattina in paese.

[illegible]

L'«Espace Mont-Blanc»

Il giardino dell'ex hôtel Ange ospita oggi alle ore 17,30 una tavola rotonda dedicata all'«Espace Mont-Blanc», alla quale parteciperanno autorità regionali e transfrontaliere.

SAINT-VINCENT

Tè musicale

Il salone delle ospita oggi alle ore 16 un «tè musicale».

CHAMPORCHER

Giochi per i più piccoli

Il parco giochi ospita oggi alle 15 attività di animazione per bambini.

[illegible]

Un museo di fisarmoniche

L'ex scuola di Lillaz ospita fino a mercoledì il «Piccolo museo della fisarmonica», dall'organetto diatonico alla moderna fisarmonica. Orario: tutti i giorni dalle 15 alle 19.

CHAMPORCHER

Esposizione dedicata ai «rosier»

La biblioteca comunale ospita fino a sabato mostra intitolata: «Pietre antiche dei rosier di Champorcher e altri luoghi». E' aperta dalle 15 alle 18.

Grido d'allarme delle forze dell'ordine impegnate nella lotta alla droga

«Da soli contro gli spacciatori»

La squadra Narcotici: «Ormai i cittadini non ci aiutano più, non ci segnalano più le persone sospette. Al massimo ci arriva qualche biglietto anonimo con segnata la targa di un'auto»

AOSTA. Un biglietto giallo, una scritta a biro che indica un'auto e una targa. Il messaggio è stato lasciato sul sedile dell'auto di un agente delle «narcotici». «Ormai segnalano i sospetti soltanto così - dice la polizia -, non c'è più collaborazione, i cittadini non chiamano più. E questo aiuta gli spacciatori».

Fino a due anni fa, di telefonate agli uffici della «narcotici» ne arrivavano tante. Mamme preoccupate, anziane che vedevano movimenti sospetti. Adesso, adesso l'unico aiuto può arrivare da un biglietto anonimo posato su un sedile. E mentre oggi i famigliari piangeranno per l'ultima volta Robertino Donetti Dontin, secondo morto per overdose quest'anno in Valle, la polizia è alla ricerca dello spacciatore che ha venduto la dose mortale al giovane di Roisan. Ma è una ricerca difficile, in un ambiente in continua evoluzione e ostile.

Si abbassa fino ai 13 anni l'età in cui comincia il consumo di stupefacenti. Aosta è ancora il centro del traffico, ma situazioni difficili ci sono a Pont-St-Martin, Verrès, Châtillon, Nus. Ci sono in giro tantissime pastiglie, tanti locali a rischio, da controllare - dicono alla "narcotici" -. E poi per i "tossici" uscire dalla dipendenza è anche e soprattutto un problema di testa. Quando i figli escono dalle comunità, i genitori danno loro di nuovo qualche soldo, convinti che tutto sia finito. Nulla di più sbagliato. In Valle è piccola, in un modo o in un altro ti ritrovi nel "giro" di prima».

E le overdose? «Non è droga tagliata male, è l'organismo che, dopo aver sopportato per molto tempo massicce dosi di eroina e in seguito ad un periodo di disintossicazione, non regge più le dosi di prima. Per questo muore». Scende l'età in cui si consuma droga, aumentano i tossicomani. E tutto, o quasi, il mercato dell'eroina è in mano agli extracomunitari. Li arrestano, stanno in carcere qualche settimana, poi sono di nuovo in giro per Aosta.

«Purtroppo i provvedimenti di espulsione non sono così semplici da attuare - spiega il capo della squadra mobile Antonio Graziani -, devono essere notificati, e sono 15 giorni di tempo per il ricorso, bisogna accertarsi che ci sia l'aereo per il rimpatrio, il biglietto pagato e via dicendo. Lunghe procedure che impacciano». Il ricambio continuo di extracomunitari dalle città del Nord garantisce regolari rifornimenti di eroina. E la gente non telefona più, ormai ha fatto l'abitudine a vedere lo smercio in strada.

Stefano Sergi

OVERDOSE

Autopsia per Dontin

La procura del tribunale di Aosta ha ordinato l'autopsia sul corpo di Robertino Donetti Dontin, 26 anni, di Roisan, trovato morto per overdose martedì mattina in una strada sterrata di località La Chapelle. Gli esperti dell'Istituto di medicina legale faranno questa mattina l'esame autoptico. Solo dopo gli esiti delle analisi sarà possibile stabilire con certezza la causa della morte di Robertino. Stroncato da una dose di droga «tagliata» male oppure ucciso perché il fisico, dopo il periodo di disintossicazione a cui si era sottoposto, non era più abituato a una qualsiasi quantità di eroina? La squadra «narcotici» sembra più propensa per la seconda ipotesi. E intanto questo pomeriggio, con molta probabilità, si svolgeranno i funerali di Robertino, alle 15 nella chiesa di Verrayes, paese d'origine della famiglia del giovane. Il corteo funebre partirà alle 14 dalla camera mortuaria dell'ospedale di Aosta.

Due giovani denunciati per 6 piante di marijuana

AOSTA. Per il sequestro della «mini-piantagione» di marijuana i carabinieri del nucleo radiomobile di Aosta hanno denunciato Marco Rizzotto, 28 anni di Aosta. Le piante, alte quasi due metri, erano state trovate in un terreno incolto dietro la sua abitazione a Saint-Christophe.

Il giovane era stato fermato sabato scorso in piazza Narbonne dai carabinieri e portato in caserma. Con lui c'era Massimo Forte, 22 anni, abitante ad Aosta. In caserma i due ragazzi sono stati perquisiti. E' stata controllata anche l'auto sulla quale era Forte, ma non è stato trovato nulla.

Rizzotto aveva in tasca trenta grammi di marijuana. Entrambi sono stati denunciati a piede libero per detenzione di sostanza stupefacente.

Massimo Forte, assistito dall'avvocato Edoardo Valente, si difende dalle accuse: «Sabato sera passavo in auto in piazza Narbonne. Rizzotto era su un ciclomotore. Ci conosciamo da poco, lui mi ha fermato e ci siamo messi a parlare. In quel momento sono arrivati i carabinieri. Non centro nulla con questa storia».

GLI ITINERARI

Il «castello» naturale dei Becchi di Fana

Il territorio del Comune di Quart offre molte possibilità escursionistiche nel gruppo montuoso che culmina sulla Becca di Viou. In questo articolato sistema di cime e valloni si nascondono pascoli e si aprono valichi che danno accesso alla Valpelline, dove nel Medio Evo la signoria di Quart vantava molti possedimenti. Se osservati dal fondovalle della Dora Baltea questi rilievi hanno apparenza brulla e poco invitante e non lasciano indovinare la loro complessa orografia, solo dopo aver superato il ripido zoccolo basale si scoprono i più ameni pascoli e campi e dissèminati di ridenti villaggi dove la tranquillità non è ancora rotta da massicci flussi turistici.

La zona di Trois Villes è dominata dalla Croce di Fana, cima di 2212 metri ammantata di foreste di larici e con ottimo belvedere sull'Emilius, sulla Tersiva e sulla conca di Aosta. Qui inoltre si scopre la solitaria Combe Dache, il vallone che sale al colle di St-Barthélemy e immette nella conca di Verdona, percorsa da un'antica via di transito della signoria di Quart. Valorizzati e promossi, questi percorsi potrebbero incrementare il turismo di una zona che ha le carte in regola per soddisfare quanti desiderano restare lontani dalle grandi arterie di traffico e amano il contatto con una realtà montanara e molti caratteri autentici.

Il percorso della Croce di Fana prende avvio nel villaggio di Fontoil, posto a 1426 metri di quota in un ripiano raggiunto da una carrozzabile scorrevole, una di caratteristiche alpine, che inizia alle porte di Aosta in località Villair. Di lì, dopo aver oltrepassato l'abitato di Avisod, dove si apre un'inaspettata visione sul Monte Bianco, e l'albergo Faroma, si giunge infine al villaggio di Fontoil.

Quindi si continua a piedi sul tracciato della strada agricola e giunti a un bivio, si prosegue sulla diramazione che prende quota in un vallencello, per poi proseguire a mezza costa nel bosco della Combe Dache. La piccola strada tocca le case di Prolé a 1505 metri, quindi sfiora la baita di Doyan a 1570 metri per salire successivamente a un bivio a circa 1700 metri di quota. Lì si prosegue a sinistra, per continuare quasi orizzontalmente fino alla baita di La Nouva a 1727 metri. Si entra poi nel bosco e si raggiunge un terrazzo della dorsale proveniente dalla Croce di Fana. Di qui una ripida pista si alza nel bosco che presenta tratti ripidi alternati a brevi ripiani. La vegetazione si mantiene alquanto fitta fino sotto la sommità, quindi si dirada. Il sentiero non lascia dubbi sull'itinerario da seguire e così con un ultimo strappo si perviene alla croce che dà il nome a questa panoramica elevazione, sovrastata dal turrito castello naturale costituito dai Becchi di Fana.

L'escursione proposta presenta alcuna difficoltà e richiede non più di due ore e mezzo per la salita. Dalla sommità è ancora possibile proseguire sulla dorsale verso T'saat à l'Etsano fino a incontrare il sentiero di balconata proveniente dall'alpe di Viou.

Pietro Giglio

A La Salle organizzata dall'Associazione forestale

Una serata dedicata alla difesa dei boschi

Un bosco dell'Alta Valle «attaccato» nei primi Anni 90 dalla Lymantria monacha

LA SALLE. Una serata per esaminare gli «aspetti fitosanitari dei boschi della Valle d'Aosta» e parlare di «gestione forma di prevenzione». L'ha organizzata per domani, alle 21, nella sala Consiglio comunale di La Salle, l'Associazione forestale della Valle d'Aosta. Sono previsti interventi di Alberto Cerise, dirigente del Servizio regionale Forestazione e Risorse naturali, di Flavio Vertui, vice dirigente dello stesso Servizio, e Bruno Fassi ex direttore dell'Ipla, Istituto piante da legno e ambiente, di Torino.

Tra i problemi che vanno affrontati, quelli dovuti alla presenza di parassiti che provocano danni alle foreste della regione. Tra i più tristemente conosciuti il «Lymantria monacha», lepidottero responsabile del deperimento di vaste estensioni di boschi dall'inizio degli Anni 90, ma che è ormai quasi scomparso dalle foreste della Valle. Presente, invece, in tutta la regione l'«Ips Typographus», un coleottero scolitide che agendo sotto la corteccia provoca il disseccamento delle piante. Il fenomeno si è verificato in vaste estensioni di abete soprattutto in Alta Valle, da Courmayeur a La Salle, dove il parassita è ancora molto diffuso, e nei boschi del Period di Introd e del Pilco di Arvier, dove però è in fase di regresso. In regresso anche il «Tomicus Piniperda» e il «Tomicus Minor», altri coleotteri scolitidi molto estesi in Valle dal 1990 al 1992 e responsabili di un grosso attacco ai boschi di pino silvestre nelle zone di Brusson e Saint-Denis.

Tra i parassiti più dannosi anche il lepidottero «Thaumetopea Pityocampa» e l'imenottero «Acantolyda» (quest'ultimo, il cui ciclo vitale è triennale, attacca il pino silvestre).

Dal 1990 al 1994 sono in Valle d'Aosta gli ettari di bosco interessati all'attacco di parassiti particolarmente dannosi sono stati 4069, per un totale di circa 135 mila piante (85.000 metri cubi circa di legname) che hanno dovuto essere abbattute dal personale del Servizio Forestazione.

Ma nell'incontro di domani si parlerà anche di gestione e prevenzione da altri rischi che possono compromettere lo «stato di buona salute» dei boschi. Tra questi le abbondanti nevicate che in passato hanno provocato gravi danni per la presenza di alberi tagliati male.

(b. m.)

PONT-SAINT-MARTIN

Ricordato il tragico bombardamento del '44

Il suono della sirena dell'ex Ilssa Viola, ora sistemata sul tetto della caserma della Polizia stradale, ha ricordato ieri alle 17.30 alla gente di Pont-Saint-Martin i 133 morti del 23 agosto 1944, uccisi dal bombardamento di aerei alleati che rasero al suolo il paese, lasciando una scia di sangue innocente. Superstiti, parenti delle vittime e amministratori comunali si sono ritrovati al cimitero per la messa del 51° anniversario della strage.

Si apre oggi la 26ª edizione della sagra di questa specialità

Arnad festeggia il lardo

Per quattro giorni ci saranno stand gastronomici, danze, sport popolari mostre fotografiche. Anche un torneo di calcio internazionale per esordienti

Il manifesto che pubblicizza la 26ª edizione della Festa del lardo di Arnad

ARNAD. Era già nei piatti di quasi 500 anni fa, ora è diventato un prodotto ricercato e festeggiato. Da oggi, per il 26° anno consecutivo, Arnad festeggia il «suo» lardo. Da giorni gli organizzatori del «Comitato Lo doll» stanno preparando i caratteristici stand enogastronomici, per la festa tutta dedicata alla specialità del piccolo centro della Bassa Valle. E fino a domenica il lardo sarà protagonista. Non ci sono quantità industriali, perché lo producono secondo le vecchie lavorazioni, con maiali allevati a castagne e patate, e a mongimi. E così il gusto cambia, diventa inconfondibile e fa del lardo di Arnad un alimento ricercatissimo sulle tavole dei buongustai.

Per la festa, che proseguirà fino a domenica, ci saranno tre, forse quattro quintali di lardo, non di più. Ad Arnad ci sono circa maiali, dalla schiena di ognuno si ricavano 25-30 chili di lardo, che deve essere compatto, alto 3 centimetri. Lo vendono in tutta Italia e anche all'estero, ora è stato avviato le procedure per ottenere la certificazione di «origine controllata». E per la festa, ci sarà una caratteristica disposizione degli «stands», tutti in legno, suddivisi secondo i prodotti esposti.

A «tirare le fila» dell'organizzazione ci sono i cinque componenti del «Comitato Lo doll»: il presidente Lorenzo Borettaz, il segretario Mauro Challancin e poi Ivo Joly, Franco Bonel e Pierpaolo Challancin. Tutti impegnati a far sì che questa sera, ore 19, sia tutto pronto per la 26ª edizione della «Fêtta don lârd». Danze, sport popolari, mostre fotografiche, un torneo di calcio internazionale per la categoria esordienti, ma soprattutto tante specialità enogastronomiche. Ci saranno 15 stand, dove si troveranno, oltre al lardo, bibite, pane nero, fontina, toma, minestre d'orzo, frittelle, vini Doc, coniglio e polenta, minestra di castagne, patate e salignon, polenta grassa, «bignets» (frittelle), miele, salame. E nel ristorante allestito alla festa si potranno gustare anche piatti tipici burro e castagne, bollito salato, torta di castagne, cotechini, tutto «innaffiato» dal Doc Arnad-Montjovet. Oggi alle (e tutte le sere fino a domenica) saranno aperti gli «stands», alle 21,30 ci sarà la discoteca mobile «Midnight express». Domani alle 21 è in programma una rappresentazione teatrale della locale «Compagni dou Beufet», sabato gare di palet e danze con l'orchestra «Strada del sole», mentre domenica dalle 10,30 cominceranno le degustazioni nelle «casette» di legno. Nel pomeriggio ci sarà una dimostrazione di vecchi mestieri, poi gran finale l'orchestra «Niki Parisi».

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA, ASSESSORATO DEL TURISMO, SPORT E BENI CULTURALI

XXX FESTIVAL INTERNAZIONALE DI CONCERTI PER ORGANO

agosto 1995

Aosta: Cattedrale - ore 21.00

PAL PETZ - ISTVAN PALOTAJ - trombe

MASSIMO NOSETTI - organo

Musiche di: Franceschini, Donati, Lemare, Langlais, Bossi, Nosetti, Andriessen e Canciani.

Ai Comuni del Canavese e delle Valli di Lanzo gli stanziamenti più cospicui

Post-alluvione, «boccata di miliardi»

Verranno riparati ponti, acquedotti ed edifici pubblici
Oggi in Regione conferenza dei servizi sulla ricostruzione

Ci sono voluti quasi due anni, ma, per gli amministratori ed i funzionari dei Comuni colpiti dall'alluvione del settembre del 1993, i 133 miliardi dirottati sul Piemonte in questi giorni sono una vera boccata d'ossigeno. Il finanziamento (a totale carico dello Stato) fa parte dei mille miliardi stanziati lo scorso giugno in base alla modifica della legge 471 per il piano di interventi alle opere pubbliche danneggiate. «Lo sforzo maggiore - spiega l'ingegner Piero Talesco, responsabile regionale dell'assetto idrogeologico - è stato quello di convincere il governo a non accollare l'onere dei 48 Comuni trasferendo tutto a carico dello Stato». «In questo modo - continua - i soldi sono immediatamente spendibili per la ricostruzione ma anche per le opere di prevenzione».

Alla Provincia di Torino, colpita con particolare intensità nel Canavese e nelle Valli di Lanzo, è stato destinato il 58 per cento, circa 76 miliardi e 400 milioni. La maggior parte saranno spesi per la ricostruzione di ponti e la ristrutturazione di edifici pubblici. La somma più cospicua, oltre 42 miliardi, è stata assegnata alle Valli di Lanzo. E ben 20 di questi per la risistemazione del torrente Stura e dei suoi affluenti. «Il progetto riguarda lo Stura delle tre valli, Val di Viù, Val d'Ala e Val Grande fino al Comune di Cafasse - precisa il presidente della comunità montana Sergio Geninatti Togli - ed è il risultato di uno studio che è costato 150 milioni». Otto miliardi saranno invece impiegati per la sistemazione dell'acquedotto generale danneggiato dalla frana che travolse il centro di Pessinetto. «Le nostre richieste sono state soddisfatte in larga misura - precisa Geninatti Togli - l'unico neo rimane la linea ferroviaria Torino-Ceres. I tempi di costruzione del ponte di Pessinetto sembra si siano ulteriormente allungati e vadano oltre la fine di settembre». Nei 25 Comuni del Canavese altri 15 miliardi e mezzo serviranno per portare a termine i lavori a Valperga, Sparone, Ronco, Pont e Locana. «Aspettavamo da tempo questi soldi, abbiamo terminato quasi tutte le opere finanziate - dice Albino Mollino, presidente uscente della comunità montana Valli Orco e Soana ed ex sindaco di Locana - ora ginnastica dei torrenti, ripristino delle strade e dell'acquedotto, con questi ulteriori fondi potremo completare il quadro di interventi programmato e cominciare il recupero ambientale».

E stamane in Regione si terrà la conferenza dei servizi sulla ricostruzione post-alluvione alla presenza del sottosegretario alla Protezione Civile Franco Barbieri. Vi parteciperanno il vice-presidente della Giunta Gaetano Majorino e l'assessore all'Ambiente Ugo Cavallera. Poi Barbieri incontrerà i sindaci dei comuni colpiti.

Gianni Giacomino

Da sinistra, **Albino [illegible]**, presidente uscente della comunità Orco e Soana, **Sergio Geninatti Togli**, a capo della comunità delle Valli di Lanzo. Foto grande un'immagine dell'alluvione del settembre 1993

Il Magistrato del Po ci ripensa

Riaperti i termini per la pulizia dei fiumi

Ventuno interventi di sistemazione degli alvei dei fiumi Orco, Dora e Stura e Chiusella, cancellati dall'Autorità di bacino - il braccio politico del Magistrato del Po - saranno reinseriti nel calendario dei lavori urgenti». La Prefettura di Torino ha, infatti, riaperto i termini per aggiungere un trentina di opere che dovranno essere completate entro la fine dell'anno. Una decisione adottata dopo l'ulcata di scudi di una quindicina di sindaci della Provincia di Torino che avevano visto il loro Comune depennato dall'elenco ufficiale dei lavori, inviato all'inizio di agosto in Regione. La presa di posizione, polemica e condita dalla minaccia di dimissioni in blocco di sindaci e giunte, era dettata dalla necessità di sistemare al più presto - e possibilmente prima delle piogge autunnali - il letto di fiumi che durante le alluvioni del settembre '93 e novembre '94 hanno provocato gravi danni al territorio.

«Un primo elenco dei lavori necessari - spiega il senatore federalista Bruno Matteja - è già stato stilato in collaborazione con il responsabile del Magistrato del Po. Nel giro di poche settimane dovremmo avere la certezza del loro definitivo inserimento nel calendario lavori». I centri interessati sono in tutto 21, suddivisi tra Dora Baltea (Carema, Settimo Vittone, Chiaverano, Montalenghe e Crescentino); Orco (Lusigliè, Foglizzo, San Benigno, Montanaro, Chivasso e Cuorgnè); Stura (Cafasse, Nole, Villanova, Caselle, Borgaro e Torino) e Chiusella (Romano, Favone e Colleretto). Costo complessivo dei lavori - quasi tutti di disalveo e ricalibrature in corrispondenza degli attraversamenti dei centri abitati - oltre cinque miliardi.

Decisamente soddisfatti per questo primo passo gli amministratori locali. «Per far sentire le nostre ragioni - dicono i sindaci - abbiamo dovuto alzare la voce. Eppure non si poteva più aspettare. I segni dell'alluvione '93 sono ben visibili, compresa l'enorme quantità di pietre e massi, accumulata al centro dei corsi d'acqua».

Pont Canavese

Rissa e botte fra assessore e impresario

Prima qualche parola grossa, tra due persone che si conoscono da anni e si considerano amici. Poi sono arrivate le botte: e l'acceso diverbio tra un assessore comunale e un impresario edile è finisce in una querela, compilata davanti al brigadiere dei carabinieri.

E' successo lunedì scorso, a Pont Canavese. Protagonisti della vicenda Vincenzo Lechiara, componente della giunta attualmente guidata da Gianfranco Bosetto e delega ai lavori pubblici, e Rosario Lerose, giovane impresario edile del paese. E' stato quest'ultimo, tre giorni fa, a varcare il cancello della caserma di Pont, per querelare l'assessore. E tutto per un lavoro da 200 mila lire.

«Lechiara - spiega il muratore - mi aveva chiesto se, per favore, gli facevo uno scavo al cimitero; era il 9 agosto, il personale del Comune scarseggiava e avrebbe dovuto esserci una sepoltura. Io ho eseguito il lavoro, servendomi di una piccola pala meccanica, ma quando ho poi chiesto di essere pagato, 200 mila lire, lui si è rifiutato, dicendo che era un favore che gli avevo fatto».

Lunedì scorso l'ennesima discussione, iniziata per strada, si è conclusa nel comando dei vigili urbani. «Prima mi ha minacciato - dice ancora Lerose -, poi mi ha spinto contro il muro in maniera violenta. A quel punto ho reagito, e siamo azzuffati».

L'assessore smorza i toni. «Non è successo niente di grave - afferma -. Certo, è stata una discussione piuttosto animata, sono volate parole grosse e poi qualche spintone. Ma è stato solo un attimo di tensione, causato da un malinteso per quel lavoro al cimitero». Interviene anche il sindaco Bosetto: «Non c'è alcun problema - assicura -. La vicenda l'avevamo chiarita subito e Lerose ha ricevuto i suoi soldi».

BORGOFRANCO

Vandali danneggiano una decina di balmetti

Sconosciuti hanno danneggiato l'altra notte una decina di balmetti di Borgofranco, le tipiche cantine naturali ricavate nella roccia morenica del massiccio del Mombarone. Secondo quanto riferito dai carabinieri, gli sconosciuti hanno distrutto tutto quello che si trovava all'interno delle cavità e hanno cercato di intaccare la struttura stessa dei balmetti. In alcuni casi sarebbe stato anche ostruito il famoso canale che collega le cantine naturali con l'esterno, portando nelle viscere della terra le correnti d'aria, dette «ore», che mantengono all'interno dei balmetti umidità e temperatura costanti.

[illegible]

Torna libera giovane denunciato dai genitori

E' tornato in libertà Armando Poma, 22 anni, di Strambino, arrestato la scorsa settimana dai carabinieri dopo che i genitori lo avevano denunciato per maltrattamenti. Il vicepretore onorario di Ivrea, Terrando, ha accolto l'istanza dell'avvocato difensore Franco Ecclesia. Poma, al quale già a gennaio era stato imposto il divieto di dimora nella casa dei genitori, dovrà però trovarsi al più presto un'altra abitazione.

IVREA

Identificata la donna sepolta in riva alla Dora

La donna trovata assassinata e sepolta in riva alla Dora, il 18 giugno scorso, è Nadia Carlino, 42 anni, di Ivrea, ultima residenza in piazza di Città 21. Ci sono voluti oltre due mesi per accertare l'identità del cadavere, scoperto quando era già in avanzato stato di decomposizione. Ieri il pm Fornace ha dato il nullaosta per la sepoltura; i funerali si svolgono oggi, alle 9, al cimitero di Ivrea. A chiarire ogni sospetto sono state le perizie dei medici legali.

E' agli arresti domiciliari, ma prima dovrà sottoporsi a esami in ospedale

A casa l'accoltellatore di Irma

Ivrea, aveva ferito l'amica durante una festa

Ha ottenuto gli arresti domiciliari - non potrà tornare subito a casa - Luca Giovanetto, 20 anni, il giovane che il 30 giugno scorso accoltellò una sua amica, Irma Pagliari di 19 anni, durante una festa nella casa dalla ragazza.

Il giudice per le indagini preliminari Antonio De Marchi, su istanza dei difensori di Giovanetto, avvocati Ferdinando Ferrero e Giorgio Oberto, ha concesso gli arresti domiciliari, ma ha stabilito che il giovane, accusato di tentato omicidio, dovrà trascorrere alcuni giorni in ospedale, dove sarà sottoposto ad una serie di esami clinici per accertare il suo stato di salute psichico.

L'aggressione era avvenuta durante la festa di promozione, preparata da Irma nella casa dei genitori, alla periferia di Ivrea, in via dei Chiodi 14. Giovanetto aveva accoltellato la ragazza davanti a tutti, senza un motivo apparente: all'addome, alle braccia, alla schiena. Poi era fuggito, aveva rubato due auto, massacrato di botte una giovane mamma e la sua figlioletta, preso a pugni un ragazzo e un uomo. Un'esplosione di follia, che si era conclusa solo quando un agente di polizia è riuscito ad ammanettarlo. Lui si era giustificato dicendo di aver fumato dell'hashish assieme agli altri amici.

I suoi avvocati avevano parlato di un «mix esplosivo di tensione per gli esami, alcol e stupefacenti. Una 'bomba' che lo ha privato temporaneamente di ogni capacità intellettiva». Gli amici avevano testimoniato che sì, quel giorno Luca era molto strano: «E' andato improvvisamente fuori di testa. Prima voleva strozzare la sua ragazza. Poi ci ha detto che sentiva delle voci. A un rimbrotto di Irma, se l'è presa con lei. Era trasformato, aveva gli occhi fuori dalle orbite, ci faceva paura».

Luca Giovanetto, 20 anni, sono stati concessi gli arresti domiciliari

Ivrea, dai carabinieri

Preso grossista dello spaccio di [illegible]

Non gli hanno trovato neppure un grammo di droga, né addosso né in casa o sull'auto. Ma i riscontri e i molti indizi, raccolti dai carabinieri del nucleo operativo di Ivrea, sono stati sufficienti per convincere il gip De Marchi a firmare l'ordinanza di custodia cautelare in carcere e a fargli scattare le manette ai polsi. Matteo Forgione, 32 anni, originario di Sinopoli (Reggio Calabria), residente a Salerano in via Cavour 33, è stato arrestato martedì, all'alba, dai militari del capitano Casale. Ieri mattina, assistito dal suo difensore, l'avvocato Paolo Campanale, è stato a lungo interrogato dal gip supplente Marino. Secondo gli inquirenti, Forgione era il «grossista» degli spacciatori canavesani, che si rivolgevano a lui per avere la cocaina da smerciare ai tossicodipendenti della zona. Un giro nel quale potrebbero essere coinvolti diversi esponenti della cosiddetta «Ivrea-bene»: ricchi di mezza età e rampolli di buona famiglia.

DOVE & QUANDO

CONCERTI [illegible]. In occasione del centenario di fondazione della locale banda musicale, si esibiscono alle 21, nella piazza di Brosso, le bande di Baguacco e Pecco-Issiglio. Nel salone pluriuso di piazza Sclopis, invece, è aperta la mostra di immagini storiche della formazione musicale brossese.

FESTA [illegible]. Partono domani, a Vistrorio, i festeggiamenti per il patrono del paese San Bartolomeo. Alle 19,30 in piazza apre il padiglione gastronomico; e alle 20,30 è la volta del banco di beneficenza. Alle 21 si balla con la discoteca mobile di Radio Alfa. Ingresso libero.

SAGRA DEL FUNGO. San Colombano Belmonte ospita, da domani a lunedì, la sesta edizione della Sagra del Fungo. Dalle 20 apertura del padiglione gastronomico e gara di pinacola. Sabato, alle 21, serata musicale con la discoteca Gran Paradiso, seguita da uno spettacolo di strip-tease. Durante i festeggiamenti funzionerà un servizio ristoro con funghi e altre specialità.

AMICI [illegible]. L'associazione «La bottega dell'incontro» sta preparando l'ottava edizione di «Montmartre a Ivrea», esposizione di dipinti amatoriali nei giardini di corso Cavour. L'appuntamento per chi intende partecipare è nei suddetti giardini alle 10 di sabato 2 settembre. Chi lo desidera può lavorare sul posto. Quote di partecipazione: 25 mila lire per la prima opera, 5 mila per ciascuna delle successive. Dal 3 al 9 settembre le opere partecipanti saranno esposte in Santa Maria e Santa Croce.

[illegible] FOTOGRAFICO. C'è tempo fino al 14 settembre per iscriversi al concorso per diapositive lanciato dal Gsr Olivetti. Cinque le sezioni: paesaggio, reportage, ritratto e figura, macrofotografia, il movimento. Regolamento e modulo di partecipazione vanno richiesti alla sede di via Montenavale 1 (convento) a Ivrea durante gli orari degli «Incontri sociali» del giovedì.

LA STAMPA
VI INVITA AD ANDARE
AL MARE
CON UN ALTRO
QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE:
SE LA VOSTRA META
È LA ROMAGNA,
LA PROVINCIA DI PESCARA
O QUELLA DI TERAMO,
CON LA STAMPA AVRETE
ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE
AD UN PREZZO
DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tutte notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Romagna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

ALLUVIONI

NUOVI MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Dure prese di posizione contro il Fisco, mentre si avvicina la manifestazione di protesta del 29 agosto

Cresce la rabbia degli alluvionati

Gallitto «a rapporto» dal ministro Coronas

ALESSANDRIA. Si il 29 agosto, giorno della manifestazione di protesta che i Comitati alluvionati del Piemonte hanno deciso di organizzare ad Alessandria: l'altro ieri il prefetto Gallitto è stato «a rapporto» dal ministro degli Interni, Coronas.

Gallitto mi («Come prefetto e soprattutto come responsabile dell'Unità di ricostruzione, ho spesso contatti diretti col ministro»), ma certo la protesta martedì - con tutti i problemi di ordine pubblico che comporta - non dev'essere stata assente dal colloquio. «Il ministro ha sempre seguito molto da vicino le vicende delle zone alluvionate - aggiunge il prefetto -, que non dimentichiamo che le province interessate ben 22».

Di più non dice. Certo già oggi potrebbe avere altro da riferire a Roma. Infatti a Torino stamane si riunisce la conferenza dei servizi, presente il sottosegretario Barberi, che poi, fra oggi pomeriggio e domani, visiterà le zone alluvionate (nell'Alessandrino dovrebbe arrivare domani). Ci saranno rappresentanti della Regione, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane colpite dall'alluvione. E poi Anas, Magistrato e le associazioni di categoria.

Non ci sarà il presidente regionale Enzo Ghigo, ma - spiega l'assessore ad Ambiente e Territorio, Cavallera, che con il vicepresidente Majorino guiderà la delegazione piemontese - siamo squadra ben affiatata e abbiamo lavorato finora, anche ad agosto, in piena armonia. Ghigo sarà invece di sicuro ad Alessandria martedì».

La conferenza dei servizi de effettuare una verifica sullo stato di avanzamento della ricostruzione delle opere che danneggiate dall'alluvione e su quanto si facendo lungo i fiumi. Ai rappresentante del governo verranno certamente esposti i problemi relativi al risarcimento dei danni ai privati per la ricostruzione delle case o quelli, ancora più gravi, degli imprenditori che faticano ad ottenere i finanziamenti agevolati previsti dalla legge a favore delle colpite dalla piena.

A questo proposito l'ultima dura presa di posizione delle associazioni di categoria riguarda il Fisco. «E' ora» la proposta di concordato alle imprese alluvionate in cui si chiede il pagamento di maggiori imposte per gli anni dall'87 al '93» tuono il presidente della Libero artigiani, Valerio Bellero. E minaccia: «Una marea contribuenti potrebbe rispedire il tutto al mittente con la dicitura: "Abbiamo già dato"».

Così oggi i rappresentanti di artigiani e commercianti chiederanno a Barberi «l'esenzione delle tasse quest'anno e del prossimo per le aziende alluvionate - dice Annito Sartirana, presidente della Cna di Alessandria - e la dispensa dall'adempiere entro novembre agli obblighi della nuova legge sulla sicurezza degli impianti, che prevede adeguare i macchinari alle rigide norme Cee. costi elevatissimi».

Si parlerà anche, essendo il professor Barberi responsabile della Protezione civile, delle opere che, a parte quelle iniziate in questi giorni per alcuni interventi di disalveo, sono indispensabili portare velocemente in sicurezza i fiumi piemontesi. Entro settembre l'autorità di bacino del Po assicurato che pronto, nell'ambito del «P45», il piano per il Tanaro, senza cui il Magistrato non può operare. [r. al.]

Una delle numerose manifestazioni di protesta degli alluvionati contro i ritardi della pubblica amministrazione

Il Mediocredito accusa

Ritardi nei finanziamenti? «La colpa è delle banche»

si riunisce oggi a Roma, al Mediocredito Centrale, il comitato incaricato di esaminare le richieste di finanziamento agevolato da parte di ditte o imprese alluvionate. Dopo «anulla osta» del Mediocredito, le pratiche saranno restituite agli istituti bancari, che erogheranno i finanziamenti garantiti dallo Stato.

Il Mediocredito era stato chiamato in causa dagli alluvionati per la lentezza con cui vengono esaminate le pratiche. Un'accusa che però viene respinta: «Il comitato si riunisce ogni settimana e sono davvero poche le richieste che restano da evadere: non mano che le riceviamo dalle banche, le prendiamo in esame. Il termine massimo di questo passaggio è di 10 giorni».

mirino, dunque, tornano le banche, che gli alluvionati da tempo accusano con veemenza di rallentare la concessione dei finanziamenti agevolati e, soprattutto, di non accontentarsi delle garanzie offerte dallo Stato. Nel loro «dossier» preparato in vista della manifestazione del 29 agosto, i Comitati degli alluvionati a riprova citano anche una circolare dell'Abi (l'Associazione bancaria italiana) del 26 luglio. Replicano all'Abi: «Ma quella è solo una circolare tecnica, esplicativa della nuova normativa; non dà direttive "politiche" circa la concessione del fido».

L'Associazione rilancia però anche una recente dichiarazione del suo direttore, Giuseppe Zadra: «L'Abi ha sollecitato l'intero sistema bancario a continuare nell'azione di ulteriore accelerazione delle procedure. L'attuale normativa, pur avanzando un passo avanti, non consente ancora di raggiungere compiutamente l'obiettivo. C'è infatti la necessità di affinare ancora la normativa per assicurare la massima agilità operativa e per velocizzare la concessione dei finanziamenti a tasso agevolato». [m. fa.]

La diga della paura

«Minaccia» una frazione di Carrù

Clavesana, una delle località più colpite dal disastro del novembre scorso

CARRU'. Che le dighe siano state la dalla tragica alluvione del 5 e 6 novembre è soltanto una «leggenda»: ma per le dodici famiglie della piccola frazione Reculata, quello sbarramento sul Tanaro poche centinaia di metri dalle loro case è diventato un incubo.

«Quella chiusa ci ha portato danni» dice Franco Ferrua, promotore del Comitato alluvionati della frazione, che ha vissuto a lungo a Torino. «Guardi qua - incalza puntando il dito su una carta del corso del Tanaro -. Il giorno dell'alluvione paratie di questo stabilimento per la produzione di energia elettrica hanno bloccato il flusso delle acque, fermando anche tronchi e detriti: così il fiume non ha potuto defluire regolarmente ed passato di qua: un lato ha allagato la nostra frazione, dall'altro ha cambiato tutto il suo corso causando morte e distruzione a Clavesana».

A Clavesana il Tanaro è uscito dal lato, arrivando in zone che di solito sono distanti anche centinaia di metri dal corso d'acqua: molti paesi erano convinti che lo sbarramento avesse responsabilità nel disastro. Il Comitato della frazione Reculata ora vuole chiarezza anche perché è «vittima» di fin troppi equivoci nel dopo alluvione. Le delle dodici famiglie sono state gravemente danneggiate dall'inondazione del Tanaro, ma quando si è trattato di fare i sopralluoghi sono considerate parte del Comune di Clavesana. Così Carrù non è entrato nell'elenco dei paesi alluvionati e per la frazione Reculata non sono arrivati gli aiuti sperati.

«Siamo già stati beffati abbastanza - aggiunge Ferrua - e almeno sulla questione diga vogliamo chiarezza e giustizia. Per questo abbiamo inviato la documentazione procuratore della Repubblica di Cuneo. In passato la produzione di energia elettrica garantiva lavoro alle centinaia di dipendenti del cotonificio; gli addetti sono due e quanto prodotto viene caduto all'Enel».

I componenti del Comitato alluvionale propongono la loro soluzione: «Non chiediamo l'eliminazione della diga e paratoie mobili, soltanto che venga costruito un canale sul lato destro modo da garantire alle acque in piena di sfogare senza danneggiare le nostre case e quelle di Clavesana. In questo modo si potrebbe dormire più tranquilli». [l. f.]

Serrata anche a Canelli

«Contiamo sull'adesione dei venditori ambulanti»

CANELLI. «La nostra ultima occasione. O ci ascolteranno oppure piomberemo nell'abisso». Bruno Fantozzi, farmacista e leader del comitato alluvionati canellesi, non ammette mezzi termini. Nella riunione svoltasi martedì sera nei locali della parrocchia di Santa Chiara, Fantozzi ha invitato i canellesi ad aderire alla manifestazione di protesta che si svolgerà martedì 29 agosto ad Alessandria. Come negli altri centri colpiti dall'alluvione, anche nella capitale dello spumante martedì prossimo è prevista la serrata di tre ore per tutte le attività commerciali, banche e supermercati compresi. «Mi auguro che tutti, anche i non alluvionati, aderire» dice Bruno Fantozzi. E' in merito alla chiusura degli esercizi commerciali a Canelli si dovrà affrontare un problema in più, quello rappresentato dagli ambulanti che partecipano al mercato settimanale che si tiene il martedì. «Abbiamo deciso di telefonare a tutti gli ambulanti per invitarli ad aderire alla serrata - dice il sindaco Oscar Bielli -. più non potevamo fare. Molti ambulanti arrivano da fuori provincia e non sono stati toccati dall'alluvione. Tuttavia contiamo sulla loro sensibilità».

Intanto da oggi il Comune ha predisposto nel centro città uno sportello «volante» dove è possibile prenotare il posto sull'autobus che porterà gli alluvionati canellesi alla manifestazione di Alessandria. «Possono aderire tutti, anche i privati che oltre al 30 per cento già ricevuto, si vedranno liquidare i danni dichiarati, ma solo un altro acconto del 22» fanno sapere i responsabili del comitato alluvionati. Alessandria ci sarà anche una delegazione del Comune guidata dal sindaco Bielli. [g. l.]

"Argomenti di scienze".

La formula giusta per capire.

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza.

Oggi è possibile con i primi otto volumi di "Argomenti di scienze", la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Dopo il grande successo ottenuto in libreria da Isabella Lattes Coifmann, *L'intelligenza degli animali*; Piero Bianucci, *Piccolo, grande, vivo*; Enrico Stella, *Elogio dell'insetto*; Aldo Zullini, *I giochi della natura*; Ulrico di Aichelburg, *Batteri e virus*; Tullio Regge, *Gli eredi di Prometeo*; Piero Scaruffi, *La fabbrica del pensiero*; è in arrivo un'altra opera indispensabile per fare conoscenza con la scienza.

Storie di scimmie di Elisabetta Visalberghi rappresenta un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere criticamente questi animali e così apprendere qualcosa in più di se stesso. Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un'insigne ricercatrice e divulgatrice che collabora con le maggiori università italiane e americane.

L'intelligenza degli animali, pp. VIII-152 con 80 figure nel testo, L. 25.000 • *Piccolo, grande, vivo*, pp. X-198, L. 25.000
Elogio dell'insetto, pp. XIV-214 con 65 tt a colori, L. 30.000 • *I giochi della natura*, pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000
Batteri e virus, pp. VIII-192, L. 28.000 • *Gli eredi di Prometeo. L'energia del futuro*, pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000
La fabbrica del pensiero, pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000 • *Storie di scimmie*, pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

LIBRI DE LA STAMPA

L'intera raccolta di "Argomenti di scienze" è in vendita al prezzo speciale di L. 180.000
Gli abbonati a "La Stampa" hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alla difesa di "Argomenti di scienze" direttamente a domicilio può richiederla compilando il tagliando di "La Stampa - Offerte speciali" via Marenco 32 - 10126 Torino

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

St-Vincent, appuntamento con la musica tradizionale

Tre «big» in concerto

Stasera sul palcoscenico di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto Giancarlo Bianchedi, Luis De Jyaryot e Maura Susanna, insieme

SAINT-VINCENT. Due cantautori e una cantautrice, amici e compagni di avventure musicali, che si ritrovano sul palcoscenico di piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Giancarlo Bianchedi, Luis De Jyaryot, Maura Susanna, insieme come accade di rado, davanti al pubblico. Un concerto da non perdere, per gli appassionati di musica tradizionale e per chi segue con particolare interesse lo gesto dei cantautori. Una voce mai prepotente abbastanza, Maura Susanna, un cantautore che ha scritto pagine bellissime della musica popolare valdostana, Luis De Jyaryot e un altro cantautore dalla grande esperienza artistica, Giancarlo Bianchedi, arrivato proprio in questi giorni al suo quarto album. Tutti e tre, questa sera, alle 21, saranno in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. E sarà un'ottima occasione per ascoltare artisti che, inseriti in circuiti commerciali, calcherebbero con molte probabilità ben altri palcoscenici.

Ma non saranno solo loro, i protagonisti. Con De Jyaryot suonerà, come nelle migliori occasioni, l'amico Claudio Mantovani, pianista e compositore di gran classe, insegnante al Conservatorio di Torino. Non un «accompagnatore» qualunque, quindi. E con Maura Susanna ci sarà Beppe Barbera alle tastiere, jazzista dalla lunga esperienza, «veterano» del palcoscenico. Bianchedi farà coppia con Emanuele Ruocco, giovane chitarrista che promette bene. «Un'occasione per incontrarci, non capita molto spesso» dice Maura Susanna. La cantautrice di Saint-Vincent proporrà brani (tratti dal suo ultimo album, «Il viaggio», bellissimo percorso musicale dedicato a Nicholas Green che racchiude testi di Bianchedi, De Jyaryot, Mario Pogliotti e di Enrico Thiébot. Quest'ultimo scrisse «L'acqua alla sorgente», ultimo brano del Cd di Maura Susanna, splendida poesia in musica. E questa sera sarà l'occasione di presentare anche l'ultimo lavoro di Giancarlo Bianchedi, che dopo tre musicassette sta finendo di incidere il suo primo compact disc, intitolato: «Diario». Per il cantautore di Châtillon, il Cd arriva dopo «Passo dopo passo», «Giancarlo Bianchedi» e «Maschere». In «Diario» sono raccolti i «pezzi» di maggior successo scritti da Bianchedi ma anche 4 brani inediti: «Diario», «Angelo Mio», «Ma quante facce ha questo amore» e «Tu come stai». Il cantautore propone anche nuovi ritmi, dal reggae accattivante di «Angelo mio» all'acid jazz-rapswing di «Tu come stai». Nessun nuovo disco invece per Luis De Jyaryot, anche se il bagaglio artistico, vero «poesie in musica», lo pone da sempre tra i migliori rappresentanti di musica «etnica» valdostana. E forse un giorno anche un secondo album. (s. ser.)

A Torgnon

I «suggestivi» Demoé

La pioggia li aveva fermati all'antivigilia di Ferragosto, questa sera ci riprovano. I «Demoé Percussions Ensemble» saranno oggi alle 21 sul palcoscenico allestito in piazzale Sirt di Torgnon per un concerto sofisticato e inusuale per il pubblico valdostano. Il gruppo di percussionisti, diretto da Daniele Vinais e già salito più volte alla ribalta in prestigiose manifestazioni artistiche, proporrà la «circolarità del suono» attraverso l'esecuzione, tra gli altri brani in programma, di «Persephassa» del compositore greco Iannis Xenakis. I percussionisti si disporranno, con i loro strumenti, in cerchio attorno al pubblico. Ne uscirà un'esecuzione molto coinvolgente, un effetto «circolare» del suono. Per i «Demoé» la ricerca artistica e musicale è una nota costante della loro attività. Pochi mesi fa avevano proposto, con gran successo, uno spettacolo dove luci e musica si mescolavano in un'atmosfera suggestiva.

Domani concerto di organo e trombe

L'organista Massimo Nosetti suonerà domani sera nella Cattedrale di Aosta

Nosetti suona in Cattedrale

AOSTA. Il XXX Festival internazionale di concerti per organo si conclude domani sera alla Cattedrale della città di Aosta. Protagonista dell'ultimo appuntamento della rassegna sarà nuovamente l'organo creato da Carlo Vegezzi-Bossi di Torino, nel 1902. Un organo numerato dalla fabbrica 1095, che si compone di quasi tremila canne.

Tre i musicisti che si esibiranno domani per la serata finale del Festival. La manifestazione quest'anno, per il trentennale, ha offerto al pubblico dodici concerti e un master class di interpretazione organistica su «La tradizione spagnola nell'ambito della letteratura organistica europea», che si è svolto in varie località della Valle e che è stato curato da Montserrat Torrent Serra.

All'organo della Cattedrale di Aosta domani ci sarà Massimo Nosetti. L'organista accompagnerà i due trombettisti Pal Petz e Istvan Palotaj.

Il programma del concerto, che offre una formazione insolita (organo e due trombe), sarà basato su una produzione poco nota al pubblico, ma per la quale si possono sottolineare interessanti effetti timbrici.

Musica italiana barocca in apertura. Una Sonata in re maggiore, per due trombe e organo, composta nella seconda metà del Seicento da Petronio Franceschini, violoncellista e compositore, che fu maestro di cappella all'arciconfraternita di Santa Maria della morte. Di seguito musica contemporanea, con la Combinazione per due trombe e organo di Guido Donati.

Il trio presenterà poi pagine dei primi del Novecento, scritte da Edwin Lemare. Di Lemare verrà presentata la «Fantasia da concerto», mentre del compositore e organista francese Jean Langlais verrà eseguita la «Pastorale e rondò per due trombe e organo».

Il secondo brano dell'ultima parte del concerto è la «Fantasy on two southern hymns» di Massimo Nosetti. Ultime due pagine in programma per il concerto: la «Toccata per organo» dell'olandese Hendik Andriessen e la «Sonata concertante» del compositore italiano contemporaneo Giovanni Canciani. (sa. b.)

FILM AL CINEMA

AOSTA
Tel. (0165) 35.656
Cr.: 20/22
Lire 10.000
Pronti a morire
di S. Raimi, con S. Stone, G. Hackman, L. Di Caprio (Usa '95) — Torneo di duelli in una cittadina del West: vi partecipa una pistolera con un forte desiderio di vendetta. N. V. 1h 50' Western
Arena T. Romano
Cr.: 21,30
OGGI CHIUSO

Tel. 948.473
L. 13.000
16 Power Rangers
Ore 20, 22 Viva San Isidro

CHARVENSOD Sant'Anna
Tel. (0125)
Cr.:
L. 10.000
Una moglie per papà
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lloda, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' Comm.

COGNE Gran Paradiso
Tel. (0165) 841.208
Cr. 17/20/22
L. 10.000
Lezioni di anatomia
di R. Benjamin, con M. Gadith, E. Hamo, M. F. Carter (Usa) — Tre dodicenni, «in missione» per vedere una donna nuda, finiscono con lo scovare la moglie ideale per il loro papà rimasto vedovo. N. V. 1h 40' Commedia

Monte Bianco
Tel. (0165) 841.208
Cr.: 17/20/22
L. 10.000
Il Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) – La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della N. V. 30' Cartoni Animati

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Boaro
Tel. 641.490
Cr.:
L. 10.000
Fermoposta Tinto

Tel. (0125) 641.571
Cr.: 20,30/22,10

LA STAMPA
Emozioni in alta quota.
Dal 18 Luglio
LE ALPI DI MESSNER
7 [illegible] — [illegible]
ogni martedì in «[illegible]»

OGGI E NOTTE

VALTOURNENCHE
Quintetto di ottoni in concerto

La palatenda di piazzale Chaloz ospita oggi alle 21 un concerto del quintetto di ottoni «Magic Brass Quintett», ultimo appuntamento della rassegna itinerante «Musikestate».

COURMAYEUR
Liscio e spaghetti all'«Abat Jour»

La discoteca «Abat Jour» propone oggi, dalle 22,30 alle 0,45, ballo liscio con l'orchestra «Trio per caso».

Seguirà una spaghettata per tutti e un «revival» discografico con musiche dagli anni Sessanta a oggi.

[illegible]
Jazz-rock al Teatro romano

Nell'ambito di «Arte e musica» oggi alle 21 ci sarà al Teatro romano la rassegna «jazz-rock» con «Barfly e Frizzy & Mancini»

[illegible]
Cantanti per una sera

La piazza Vittorio Emanuele ospita oggi alle 21 il karaoke.

TV FRANCOFONE

In serata, alle 20,05 Tsr propone *«Les soldats de Dieu»*, un reportage della serie *«Temps présent»*, realizzato da Daniel Leconte. Il filmato mette a fatto la cronaca avvenuto nell'estate del 1994, quando un gruppo di turisti spagnoli fu ferito da alcuni terroristi in un albergo di Marrakech.

Ancora il Marocco di scena, alle 20,50, questa volta su **France 2**, in occasione di un documentario della serie *«Des trains pas comme les autres»*.

Alle 22,35 **France 2** prosegue con *«Le [illegible] du hibou»* (Francia, 1987, 105'), un film di Claude Chabrol, con Christophe Malavoy e Mathilda May. E' la storia di Robert Forestier, disegnatore industriale separato dalla moglie, che vive un'esistenza solitaria, da cui lo solleva unicamente la visione di Juliette, una sua giovane e bella vicina. Un giorno Robert la avvicina e la donna se ne innamora, decidendo di rompere col precedente fidanzato. Questi, geloso fino alla follia, provoca Robert per farsi aggredire. Poi scompare misteriosamente. Il disegnatore, sospettato di omicidio, viene arrestato dalla polizia.

Ultimo appuntamento stasera per «Festenal»

A Verrès musica bretone con il quartetto «Skolvan»

Il quartetto bretone «Skolvan» suonerà stasera a Verrès per la chiusura del «Festenal»

VERRES. Ultimo appuntamento, questa sera in piazza a Verrès, con la rassegna di musica etnica europea «Festenal», arrivata ormai alla 19ª edizione. Sul palcoscenico salirà il gruppo «Skolvan», quartetto bretone formatosi in occasione delle «feston-noz», tradizionali appuntamenti festaioli di paesi e villaggi. Gli «Skolvan» decisero un giorno di trasmettere su disco quanto avevano proposto per anni nelle manifestazioni folcloristiche. La loro ascesa è culminata, nel '94, con la proclamazione del loro ultimo album «Swing» miglior Lp di Francia e Portogallo nell'ambito della musica tradizionale. (s. ser.)

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628

13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592

13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 05 0810 (lire 852 al minuto + iva)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 250 corso Regina Margherita Cesare [illegible], telefono 855.521 Chiuso per ferie
ADUA 400 corso [illegible] 67 telefono 858.521 Chiuso per ferie
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA corso [illegible] numero 52 telefono 547.007 [illegible] Il guru [illegible] di [illegible] Orario: 16; 18.10; 20,20; 22.30. Ann. cond. [illegible] 14. Sala 2: **Dirty Weekend.** Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Sala 3: **A proposito di donne** Orario: 16; 18.10; 20.20; 22.30
ARLECCHINO corso [illegible] tel. 561.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1° Settembre
[illegible] via San Bernardo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Silvio Alberto 27 / tel. 540.119. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Nowell con Hugh Grant. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Ana cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0773. **Quattro matrimoni e un funerale** [illegible]. 15,45; 16; 20.15; 22.30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0773. **Meraviglie d'infanzia.** Orario: 16.15; 18.20; 20,25; 22,30
CRISTALLO via Gorizia 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
ELISEO GRANDE p.zza Solferino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Solferino. Chiuso per ferie
ELISEO ROSSO p.zza Solferino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks.** Vari: mar. 14. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **La macchina** V.M. 14. Or.: 15.30; 17.15; 18.55; 20.40; 22.30
FARO v. Po 30; tel. 817.33.23. Ferie [illegible] c.so Trapani 57. **Schindler's** [illegible] Or. 14.30; 18; 21.30
IDEAL corso Brescia 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Leon**, di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman. O [illegible] Ore 15.30; 18,30; 20,30; 22.30
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan deMarco**, con M. Brando, J. [illegible], F. Dunaway. Or.: 16,30; 18.30; 20.30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 16 bis. T. 537.100. **Forrest Gump.** Or.: 15; 17.30; 20; 22.30
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. [illegible] 812.4173. **L'ultimo inseguito.** Or. [illegible]: 18,20; 20.20; 22.30. Ana condizionata
NAZIONALE 2 via [illegible] 7. **Eclissi** [illegible]. 16; 18.10; 20,20; 22.30. Vet. mer. 16. Ana condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola,** [illegible]. 15.45; 18; 20.15; 22,30. Ana condiz.
[illegible] 2 via Arsenale [illegible], tel. 532.448. **Rivelazioni.** Or. 15; 17.30; 20; 22.30. V. 14. Ana condizionata
REPOSI via [illegible] Settembre 15, tel. 531.400. **Scacco al re nero** Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22.30
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Arcivescovado 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma [illegible]. Chiuso per [illegible]. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 16.30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino al 6 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Info: tel. 8815.241/242
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5647. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamenti stagione [illegible].

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14, 19,30, 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **La fenêtre**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **La Clilanda**
14,30 **A voix haute**

Suisse Romande
9,40 **Terrorisme: l'ire**
10,35 **Le voyage des gourmets**
11,10 **Les lacs de l'amour**
12,15 **Le miracle de l'amour**
12,45 **TJ-Flash**
12,55 **Les femmes de sable**
13,25 **Chapeau melon e bottes de cuir**
14,15 **Fame**
15 — **De l'or et des hauts**
16,35 **Fais-moi peur**
17 **Robin des Bois**
17,40 **[illegible] à Malibu**
19,30 **TJ-soir**
[illegible]05 Temps présent
21 — **Julie Lescaut**
22,30 **Le retour de la série noire**

[illegible] Supersix
[illegible]. 18,15; 24 **Cronache regionali**

[illegible] 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informazioni**

Tele Alpi
12,40; 19; 22,15; 0,15 **Alpilive,** rotocalco
[illegible] **I cavalieri del cielo,** film
15,30 **Lucy,** telefilm
16— **Cantatalia,** programma musicale
17 — **Vichi e vichingo,** cartoni animati
17,30 **Alle soglie dell'estinzione**
19,20 **The old one,** telefilm
20,30 **L'albero delle mele,** telefilm
22,35 **Tsd,** programma musicale

Rete St-Vincent Cinquestelle
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
16,15 **Startandia,** cartoni animati
16,15 **Dance Television,** musicale
16,45 **Piacere Italia,** rubrica di cucina
19,25 **Telenews,** notiziario nazionale
[illegible] **Cleghorsi,** rubrica medica

101 [illegible] Valle d'Aosta
8; 11,30; 15 **101 news**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12, 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box,** dischi a richiesta
18,30 [illegible] **Valdôtain,** [illegible] valdostano
19,30 **101 notte italiana**

Radio Reporter
8 — **Buongiorno con R. R.**
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and Information**
12 — **Intorno con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **La musica di Luca Attuel**

Top [illegible]
8 — **Mattino Tir**
[illegible] **Corrado Margueritaz**
10; 12; 17 **News and Information**
11,20 **Luca** [illegible]
15,10 **Pomeriggio Tir**
[illegible] **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
[illegible] **Music Line**

[illegible]
8 — [illegible] **Giorno**
9 — **Musica** [illegible]
10,15 **Radio Club nostalgia**
11,30 **384610, la tua musica preferita**
12 — **Disco Club**
15 — **Hit club parade**
17 - **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 - **Le più belle musiche**

Radio Monte Bianco
[illegible] **Golden Gala Anni 60**
7,30; 9,15; 15,15 **Annunci di Aladino**
9; 10; 12; 15, 16; 17 **Il globo,** notiziario
9,30 **100% di grandi successi**
11,30; 18,30, 16,30; 17,30 [illegible] **Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night waltz**

[illegible] Stereo Italiavera
[illegible]; [illegible]; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio St-Vincent
7; 9,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattino**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rev Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Radio Montecrosa
7, 9, 11; 13; 16; 20 **Cor news**
8,13 **Gran risveglio dal Mirot**
8,32 **3 per te,** dischi a [illegible]
11,45 **La cassaforte,** gioco a premi
14,15; 14,35 **Top 40**
20,10 **Falsh con Fiorella**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalle non tempestive comunicazioni dei [illegible] delle emittenti**

Ciclismo, tutto pronto per la corsa che quest'anno partirà dalla Francia

Giro della Valle senza confini

Il via verrà dato lunedì da Les Contamines. Poi i corridori andranno in Svizzera. Quindi le quattro tappe decisive tra Aosta ■ Saint-Vincent. La conclusione della gara sarà il 4 settembre

AOSTA. Tutto è pronto per il trentaduesimo Giro ciclistico internazionale a tappe per dilettanti della Valle d'Aosta-Haute Savoie-Mont Blanc. La manifestazione mette in palio il secondo Gran Premio Istituto bancario San Paolo di Torino e il Memorial Diego Pellegrini (per ricordare il corridore lombardo morto in questa corsa nella discesa del Col San Carlo a Morgex nel 1993). Il via verrà dato lunedì a Les Contamines in Francia, quindi si sarà lo ■nfinamento in Svizzera e la chiusura, dopo sei tappe e un cronoprologo a squadre, a Saint-Vincent il 4 settembre.

La corsa è valida anche per la graduatoria annuale per dilettanti Oscar della Gazzetta dello Sport e Prestigio Bicisport. «La novità di quest'anno - sottolinea il patron della Società ciclistica valdostana Nino Ramires - sono rappresentate da un arrivo di tappa in salita in terra svizzera a Champoussin, molto impegnativa, e dal cronoprologo a squadre a cui dovranno partecipare tutti i cinque corridori di ogni squadra e non più tre su cinque come in passato; il tempo verrà preso sul quarto concorrente».

A livello di macchina organizzativo ■■■ è già ben oliato da ■■■ lunga esperienza. Accanto a Ramires opereranno a guidare ■■■ carovane di ■■■ persone il vicepresidente Lucien Viérin, l'amministratore Raymond Jans, il direttore di organizzazione Vieri Bassano, i condirettori Giovanni Sabbadini e Massimo Gemme, l'addetto stampa Pierangelo Sasso, il responsabile delle pubbliche relazioni e rappresentante federale Maggiorino Ferraro, l'addetto alla giuria Emilio Gianotti, l'addetto alla logistica Gino Bruno, i medici Renato Giglietti e Antonio Castelli, la segreteria coordinata da Piera Massano, Bruno Ferro, Giuseppe Romano, Mario Bonom, Augusto Cretaz e Lidio Viérin, autisti, collaboratori in tutti i settori e uno staff francese guidato da Jean Yves Voisin. La giuria internazionale sarà presieduta dal belga Omloop.

Il patron ■■■ Giro Nino Ramires

Al leader della classifica generale andrà ogni giorno la maglia biancorossonera della San Paolo, ai giovani andrà la maglia San Paolo France, per il gran premio della montagna la maglia Sest Sovauto, per la classifica a punti la maglia Itm Selle San Marco, per il primo straniero il Gran Premio Casinò de la Vallée, per la prima squadra il Gran Premio Regione Autonoma Valle d'Aosta. La medaglia d'oro Diego Pellegrini andrà al vincitore del Giro. Ci sono poi riconoscimenti con dotazioni della Cotrao, dell'Unione Europea, del Conseil du Leman, del Conseil général de l'Haute Savoie e degli Hotel Zerbion di Torgnon e La Grolla di Antey.

Alla corsa dovrebbero partecipare tra i 150 e i 160 corridori con 2 formazioni valdostane in gara e 2 sostani che correranno sulle strade di casa, Massimiliano Krattar e Diego Prot. Dopo il cronoprologo a squadre di Les Contamines, sono in programma le tappe Les Contamines-Six Fer de Cheval ■ Francia, Six-Champoussin in Svizzera, Aosta-Ozein, Aymavilles-Ollomont, Valpelline-Valtournenche e Antey-St-André-St-Vincent. Premiazione finale nel municipio della cittadina termale. [r. s.]

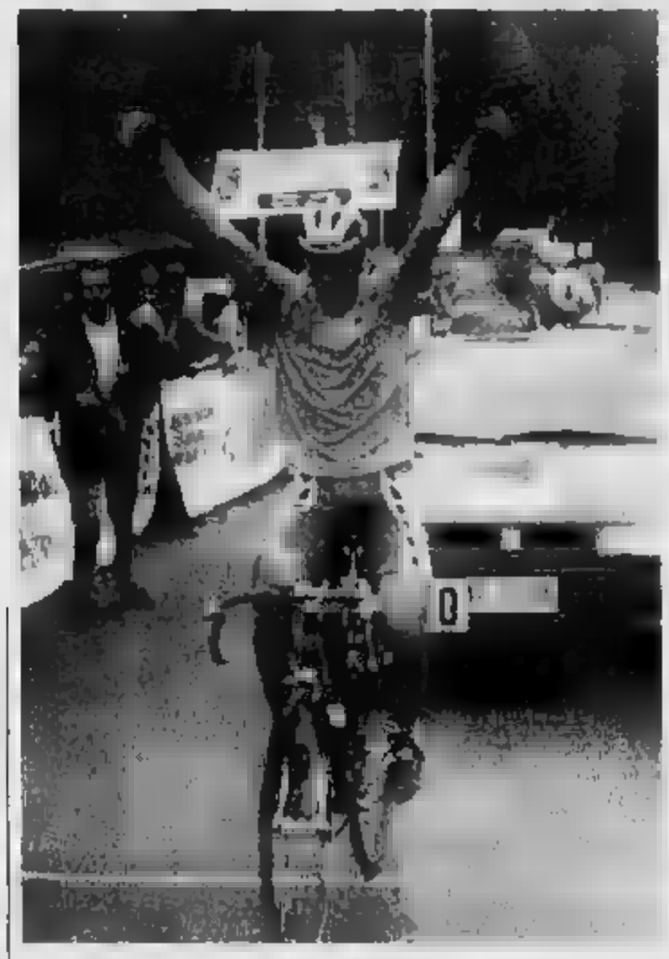
Dieci le squadre straniere

Al via ci saranno anche due atleti di casa: Kratter e Prot

AOSTA. Saranno 150 o 160 i protagonisti del 32° Giro della Valle d'Aosta? La Spagna e la Svezia hanno dato forfait all'ultima ora, ma a tenere sulle spine Ramires e compagni sono l'Olanda e la Repubblica Ceca che ■■■ hanno ancora ufficializzato ■ loro partecipazione. Le squadre sicure ■■■ 30, di cui 10 straniere. La Francia avrà 4 squadre, tra cui una nazionale comprendente tre ottimi scalatori che puntano a imitare Philippot quali vincitori transalpini della corsa; due saranno le squadre svizzere; molte ■ quotate sono anche la Russia, la Moldavia, la Grecia e il Belgio che porteranno la squadra che proseguirà poi per ■ Mondiale di Duitama in Colombia a ottobre.

Tra l'altro ■ casa belga non ci sarà più la squadra di ■■rljik di Walter Coucke che ogni anno «invadeva» il quartier generale dell'Hotel Florian: è stato sostituito, per volontà della federazione, dalla Nazionale. Diciotto sono le squadre provenienti da tutta la penisola con quasi tutti i migliori dilettanti italiani: mancheranno i protagonisti del Giro baby Di Grande e Fincato, sicuro azzurro è Savoldelli, sotto inchiesta per sospetti di doping ci sono Poser e numerosi altri corridori di grido. ■ via ci saranno Frigo (se sarà risolta la querelle tra le due squadre professionistiche con cui ha firmato) e Mazzoleni (se non sarà azzurro) del gruppo Cosmos Gmg e Paultex Vellutex di Locatelli, poi Della Bianca, Pedroni e forse Tartaglia (campione italiano già passato alla Gewiss Ballani dell'Addax Podenzano; Fois, Faustini e Dante della Caldirola; Figueras della Zalf Fior.

In casa valdostana ci saranno in gara ■ corridori del Nus Fénis (direttori sportivi Gianni Nagliato e Pierluigi Ziggiotto e presidente Albino Voyat) ■ 5 per ■ Centro Sportivo Lys (direttore sportivo Franco Tessiore e presidente Ermanno Viola).



■■■ Pistore ha vinto l'ultimo Giro della Valle d'Aosta per dilettanti

Due saranno gli ostacoli in gara con il Nus Fénis: il già esperto Massimiliano Krattar e il debuttante al Giro Diego Prot che da poco hanno lasciato l'attività amatoriale per diventare dilettanti come i loro compagni di avventura torinesi Riccardo Nagliato ■ Giorgio Palmo, già presenti al Giro ■■■ Stefano Scardetto che è l'unico a fare il dilettante sin da inizio stagione. I fratelli Fausto e Francesco Tessiore, Valentino Giuliano, Davide Marchioggiano e Gianluca Beduzzi, tutti canavesani, rappresenteranno invece il glorioso Centro Sportivo Lys ■ Pont-Saint-Martin senza particolari ambizioni. [r. s.]

PODISMO

E' stata disputata l'11ª edizione del Tor da Granta Prosusion a Challand-St-Anselme

Arioli sempre più vicino al titolo

Ha vinto l'ossolano Renato Badini davanti a Paulo Coda. Al terzo posto si è piazzato l'atleta del Monterosa che così consolida la prima posizione nella classifica assoluta del campionato valdostano

CHALLAND-ST-ANSELME. Un nome nuovo sale alla ribalta del campionato valdostano di marise è più vincendo l'11ª edizione del Tor da Granta Prosusion sui 12 km di Challand-St-Anselme. E' l'ossolano del gruppo sportivo Genzianella ■ Domodossola Renato Badini, uno dei migliori podisti piemontesi al suo esordio in Valle, capace di avvicinare di 1'37" il record stabilito lo scorso anno da Mauro Fogu.

Badini ha preceduto, dopo 51'20" di gara, di 29" Paolo Coda degli Alpini Pollone, di 1'20" Romano Arioli del Monterosa (3° e primo dei valdostani, sempre più vicino al titolo valdostano assoluto), di 3'19" lo «skyrunner» Ettore Champrétavy del Monterosa e di 3'28" il lombardo del Geas Paolo Colombo con posto tra i primi dieci per Remo Garino, Carlo Chabod, Massimo Junod, Loris Vuillen e Marco Morello tra i 131 protagonisti (9 a livello non competitivo). In campo femminile tripletta per il Lloyd Adriatico con prima Silvia Fenoglio e a seguire Simona Casazza e Silvana Simoni; 5° e 1ª valdostana Liliana Molotto dell'Avis Grassan. Tra le juniores ha vinto Gloriana Pellissier del Monterosa e tra gli juniores ancora Fabio Cianciana dello Zerbion sul compagno Alex Chabod e Gino Cugnach del Pont Donnas.

Remo Garino, primo tra gli amatori

Carlo Chabod ha vinto tra i veterani

Nelle categorie maggiori tra gli atleti Badini ha preceduto Coda e Arioli, negli amatori Remo Garino dell'Avis Grassan ha preceduto Loris Vuillen e l'astigiano Cesare Chiabrera, tra i veterani Carlo Chabod della Sant'Orso Vallée d'Aoste ha preceduto Marco Morello e Renzo Giogio Bosonetto, tra i pionieri vittoria in volata per Mario Casu della Sant'Orso Vallée d'Aoste su Enri■ Sanna con terzo Mario Bocache.

Mauro Viérin dell'Avis Grassan ha preceduto Dario Accotto e Dominique Henriet, sono stati i primi tre ■■■ non Fidal. Si è così ripresentata la questione che vede ■ chi ■■■ è tesserato essere privilegiato con l'assegnazione di premi ogni ga■■ (ormai ne avranno una collezione) ■ con palesi incentivi in coppe o premi per non tesserarsi. A chi vuole appartenere alla grande famiglia (mille persone) dell'atletica valdostana non resta che partecipare alla non competitive, come fanno molti turisti che vogliono correre in compagnia e ■■■ rincontrare la coppa e la grolla di giornata, quasi garantita.

A livello giovanile a vincere ■■■ stati l'allievo Daniele Perotto, i cadetti Dario Nicco e Jo■■■e Nuvillod, i ragazzi Andrea Dufour e Michela ■■■, gli esordienti Alex Arioli e Cristina Vuillermin e i cuccioli Erik Gaspard e Deborah Visacchi.

Tra le società vittoria per il Monterosa ■ campo maschile, per il Lloyd tra le donne e per l'Avis Pont-Saint-Martin tra i giovani. [r. s.]

HOCKEY

Squadre Under 20

Le amichevoli tra [illegible] e Francia

COURMAYEUR. Il bilancio dei due incontri di hockey fra la nazionale italiana Under 20 e la corrispettive compagine francese è stato favorevole per i transalpini. Sei a tre a favore dei francesi nella partita ■ andata di lunedì e tre pari nel ritorno ■ martedì sera. Buono il livello tecnico e pubblico numeroso, circa 1500 spettatori per ogni incontro. Lunedì il primo tempo era finito 3 a 1 per la Francia, nel secondo l'Italia era arrivata al pareggio ■ a 3), poi hanno prevalso i francesi, più fortunati nell[illegible]. Per l'Italia ■■■ andati a segno Timpone, Goetsch e Lochi. Nel ritorno Lochi è stato autore di una doppietta, ■ terza rete è stata di De Mio.

L'Under 20, che in dicembre parteciperà ai Mondiali in Polonia, ha concluso ieri il periodo di allenamento; in serata è arrivata a Courmayeur la nazionale femminile che si fermerà in ritiro ■■■ decina di giorni. Per il ■■■ agosto è previsto un incontro con la nazionale femminile francese. [g. l. m.]

TENNIS

Categoria C

Franchini [illegible] il torneo del Bel Air

GRESSAN. Si è concluso sui campi del tennis club «Bel Air» di Gressan il torneo nazionale per giocatori di categoria C. Ha vinto il torinese Francesco Franchini (categoria C3) dell'Indoor club davanti al concittadino Emanuele Martinez dello Sporting club La Stampa. Da segnalare l'ottima prova del valdostano Laurent Bondaz, sconfitto in semifinale dal vincitore Franchini per 6/7, 7/5, 7/6. In campo femminile ha vinto la ■■■ Annalisa Daria (C3) davanti alla torinese Silvia Rovere (C2) ■■■ Il punteggio di 6/3, 6/1. La Rovere in semifinale ha battuto la promessa di ■■■ Nathalie Viérin con il punteggio di 7/5, 6/3. Nel doppio si è imposta la coppia formata da due giocatori di Ivrea, Ferreria-Bellino, che in finale hanno battuto (6/2, 6/4) il duo composto dall'aostano Crumaschi e dal cesenate Matarazzo. Sempre al «Bel Air» è in ■■■ un torneo per giocatori Nc a livello nazionale. Le teste di ■■■ sono Dosio, Paonessa, Modafferi e Miele. [b. bas.]

Campionato

Verthuy in testa alla classifica

FENIS. Luigino Verthuy di Chambave è a un passo dal successo nel campionato di boule valdôtaine. Dopo 5 prove e prima della gara individuale conclusiva di sabato a Fénis, Verthuy ha ■■■ punti; possono ancora raggiungerlo o superarlo solo Danilo Foletto di Aosta ■■■ 35 punti, il canavesano Germano Quacchia con 34, l'aostano Mario Tricca con 33 e il sindaco di Chambave, Pierino Grivon, con ■■■. In corsa solo per il podio Remo Boncod di Chambave, Carletto Désandré di Quart (presente in solo 4 gare) ed Enri■■ Théodule di Nus. Nelle singole prove hanno vinto Piero Moro, Pierino Grivon e Giuseppe Vincenzi. Carletto Désandré e Roberto Voyat, Danilo Foletto e Severino Chabloz, Mario Tricca e Germano Quacchia, Rober■■ Macori. Verthuy è stato molto regolare ottenendo 8 punti nella prima e nella ses■■ prova, 6 punti in tre prove e 4 punti in ■■■ prova. Al vincitore andrà il 3° trofeo Banca di Credito Cooperativo di Fénis, Nus e St-Marcel. [r. s.]

PERSONAGGIO

IL «RAVANELLI» ROSSONERO

I tifosi dell'Aosta calcio hanno «scoperto» il grande temperamento del nuovo centravanti

«Sono Igor Zaniolo, detto "il matto"»

L'attaccante: «In coppia con Fermanelli faremo trenta reti»

AOSTA. E' bastato un gol a farlo già diventare il beniamino dei tifosi. La rete che ha portato in vantaggio l'Aosta nel derby di andata di Coppa Italia contro il Saint-Vincent/Châtillon ha lanciato Igor Zaniolo in vetta alla hit-parade dei ■■■ giocatori arrivati in rossonero. Non è stata comunque soltanto la rete a esaltare le doti dell'attaccante, che ha dato vita a grandi duelli con i difensori termali.

«Sono felice per l'accoglienza del pubblico - dice Zaniolo -, però non mi pare di a■■■ disputato una grande partita. Il duro lavoro svolto negli allenamenti si ■ sentire, ■■■ sarà utilissimo nella stagione. Per il momento ■■■ ho ancora raggiunto il ■■ per ■■■ della forma. Mi manca soprattutto ■ giusto ritmo, così come ai miei compagni».

Igor Zaniolo contrastato da due giocatori del Saint-Vincent Châtillon durante la partita ■ domenica

Ventidue anni, ma con esperienze già di tutto rispetto (esor■■ nelle squadre giovanili della Sampdoria fino a raggiungere la squadra Primavera, poi il passaggio in C1 all'Alessandria e lo scorso anno a Crevalcore), Zaniolo ha rinunciato a diverse proposte di club professionistici (Imola, Torres e Triestina) per approdare ad Aosta.

«Tutti speravamo nel ripescaggio - sottolinea il centravanti -, ma in serie D siamo soltanto ■ passaggio, perché già nella prossima stagione saremo nuovamente ai nastri di partenza della C2. Ho ■■■ Aosta perché ho la massima stima di Mazzola, di Mongardi e di Donati e perché la società ha predisposto ■ programma di rilancio di tutto rispetto».

Nel finale del primo tempo del derby ha chiesto la sostituzione.

«Ero nervoso perché c'erano continue incomprensioni con l'arbitro. Avrei preferito uscire per evitare guai, ma Fermanelli mi ha convinto a proseguire l'incontro. Non c'è stata alcuna polemica ■■■ il ■■■ marcatore: Cavaglieri si è battuto ■■■ grande agonismo, ma ■■■ ■■■ entrare con cattiveria. ■ volta mi lascio ■■■■■ dal temperamento, non per niente sovente mi definiscono "il matto"».

Dopo anni di ■■■ prolificità, l'Aosta sembra aver trovato un tandem d'attacco in grado di garantire gol a volontà.

«L'affiatamento con Fermanelli è ottimale, visto che ci conosciamo da tempo e che abbiamo già giocato assieme. ■ e Claudio possiamo mettere a segno almeno 30 reti in campionato. Sono felice ■ aver esordito con un gol perché per un attaccante andare ■ segno serve sempre per il morale. Era importante cominciare la stagione in modo positivo. Il successo sul Saint-Vincent/Châtillon ■ di buon auspicio».

«Siamo decisi a vincere il campionato. La squadra è quadrata in tutti i reparti. Il problema maggiore sarà quello ■ riuscire a calarsi nella realtà della serie D. Bisogna lasciare da parte i fronzoli e badare al sodo per lasciarsi tutti alle spalle. I tifosi mi hanno paragonato a Ravanelli? Li ringrazio e spero di ricambiarli con le stesse soddisfazioni che Penna Bianca garantisce alla Juventus».

Oggi l'Aosta disputerà un'amichevole a Ivrea (inizio ■■■ 18.30) contro gli sperduti allenati da Beppe Brucato.

Sigfrido Beneyton

FORD - OPEL
COMMISSIONARIO IN VALLE D'AOSTA
DIVITAUTO
Via Monte Vodice, 13 - AOSTA - Tel. 0165/43.278

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO - [illegible]
TORINO - C.so G.Cesare [illegible]6/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - [illegible] Venaria
MONCALIERI -

RIVOLI -
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Garibaldi 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO - C.so [illegible]
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 168/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria
[illegible] - Via Tenivelli 12

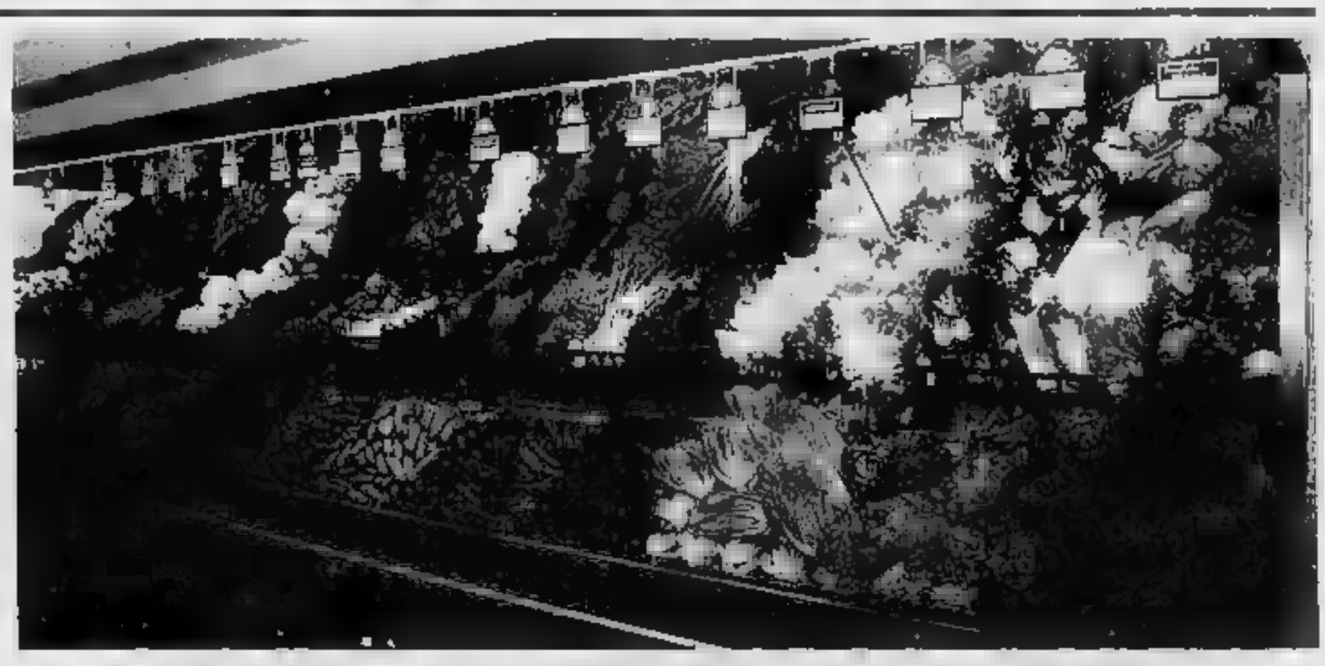
RIVOLI -
NICHELINO - Via Torino 28
[illegible] C.so Torino 120
[illegible] - Via Garibaldi 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

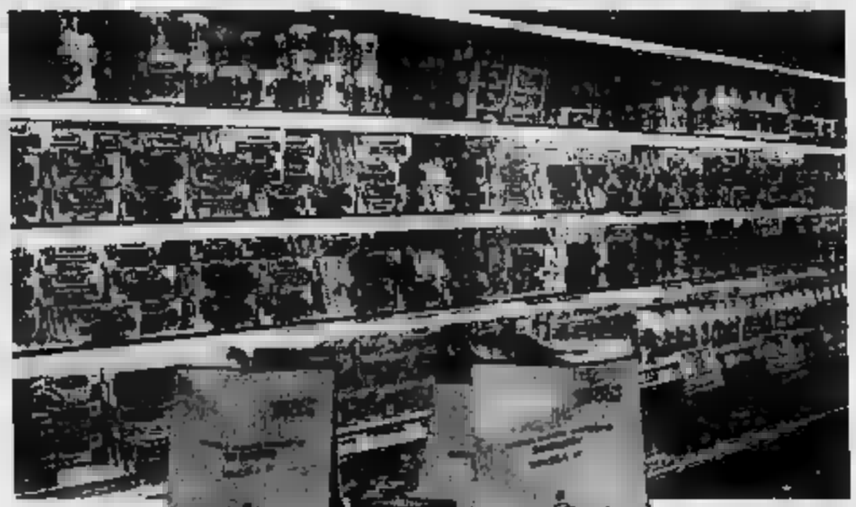
GAZZETTA GROS CIDAC

UNA SIMPATIA CHE CONVIENE

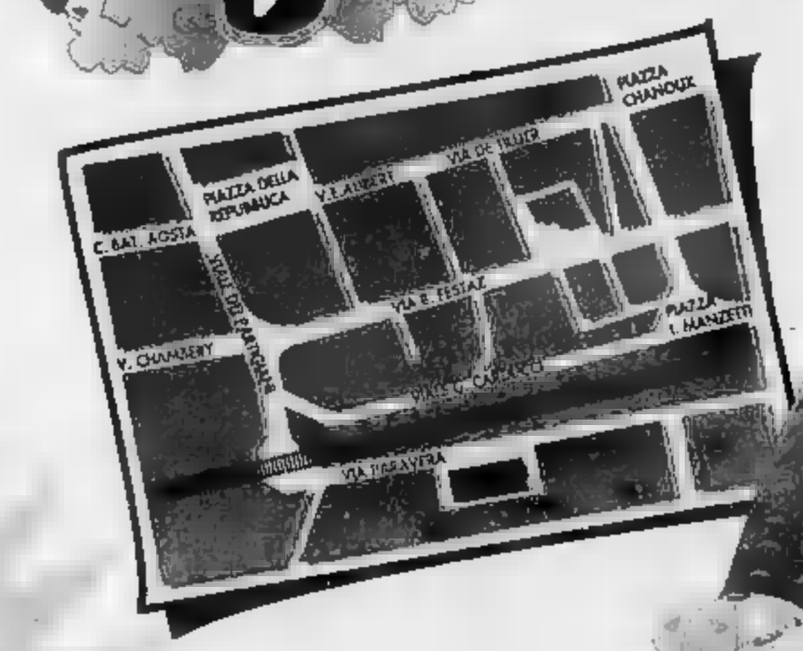
IPERMERCATO GROS CIDAC - Aosta - Via Paravera, 4 (vicino alla telecabina Aosta Pila) Tel. 0165-237611

Voglia di SCEGLIERE il MEGLIO





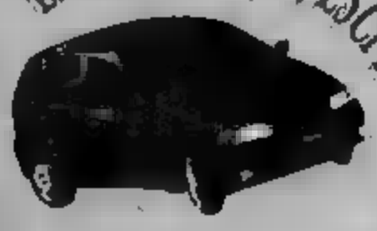
Gros Cidac vi invita alla prova. Gros Cidac vi propone 34.000 prodotti. Sì, 34.000 prodotti convenienti: **Alimentari, Fresco, Abbigliamento, Casa, Fai da te, Giocattoli, e i prodotti tipici valdostani segnalati.**



■ lunedì 24 luglio sino a fine agosto
■ aperti tutti i giorni
■ lunedì al sabato:
8,30/12,15 -14,00/18,45

GRAN CONCORSO GROS CIDAC

ENTRI IN CIDAC, ESCI IN PUNTO



ipermercato **GROS CIDAC**

DAL 24 AGOSTO

ALLA COOP VOLA IN ALTO LA CONVENIENZA!

ECCO ALCUNI [illegible]

RISO GALLO INTEGRO kg 1 (al kg L. 3.100)	1 [illegible] 4.650	3 CONFEZIONI 9.300	
BAGNOSCHIUMA FELCE AZZURRA PAGLIERI ml 500 (al litro L. 8.200)	1 CONFEZIONE 6.150	II CONFEZIONI 12.300	
OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA VERDI COLLINE cl 75 (al litro L. 7.510)	I [illegible] 8.450	3 [illegible] 16.900	
ACQUA FRIZZANTE S. [illegible] - litri 1,5 (al litro L. 440)	1 BOTTIGLIA 990	II BOTTIGLIE 1.980	
VITELLO TONNATO MONTANA - g 270 (al kg L. 17.778)	1 [illegible] 7.200	II [illegible] 14.400	
NETTARE DERBY gusti vari - x 3 pz. ml 600 (al litro L. 1.540)	I [illegible] 1.390	II [illegible] 2.780	

DAL 24 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE
decine di articoli per la scuola
a prezzi strabilianti e grandi offerte
con sconti fino al 50%

COM. SIND. 07.08.95

BIBITE S. PELLEGRINO gusti vari - litri 1,5 (al litro L. 769)	I [illegible] 1.730	3 [illegible] 3.460
ROSATO SALENTO TAVERNELLO litri 1,5 (al litro L. 1.600)	1 BOTTIGLIA 3.600	3 BOTTIGLIE 7.200
MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI - busta g 125 (al kg L. 11.893)	1 [illegible] 2.230	II [illegible] 4.460
PARMIGIANO [illegible] STIK PARMAREGGIO conf. g 125 (al kg L. 27.200)	I [illegible] 5.100	II CONFEZIONI 10.200
YOGURT VITASNELLA DANONE - gusti vari 2 pz. g 250 (al kg L. 6.027)	1 CONFEZIONE 2.260	II CONFEZIONI 4.520
VASCHETTA GELATO BERTONA - gusti assortiti g 500 (al kg L. 6.000)	1 CONFEZIONE 4.500	II CONFEZIONI 9.000

I [illegible] POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO [illegible] EVENTUALI ERRORI [illegible] RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. SALVO ESAURIMENTO SCORTE

SUPERMERCATI coop
Novacoop

pubblicità
LA STAMPA
PK
publikompass
Sig. BELLÉ
Agente Publikompass
Via Aniilla Zecca 3
Tel. (0141) 592.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Giovedì 24 Agosto 1995 n. 33
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Stamane a Torino e poi ad Asti l'incontro col sottosegretario Barberi

Gli alluvionati: «Adesso Dini ci deve dire cos'ha deciso»

Il sindaco Alberto Bianchino con l'imprenditore Flavio Valenzano a cui sono stati appaltati i lavori di ripulitura dell'alveo del Tanaro da San Carlo a Varigile

ASTI. Toccherà anche Asti il veloce «tour» nelle zone alluvionate che terrà nel pomeriggio il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. Alle 16 è previsto un sopralluogo al frutteto ortofrutticolo, che fu devastato, con danni per miliardi, dall'inondazione del 6 novembre. E' stato lo stesso Barberi a chiedere di poter visitare alcune realtà che ancora oggi, passati dieci mesi, sono in difficoltà e presentano pesanti segni dell'alluvione.

Ad Asti il sottosegretario arriverà dopo che a Torino avrà presieduto la Conferenza dei servizi che sarà allargata alla partecipazione dei sindaci, dei presidenti delle Province e delle Camere di e del Coordinamento degli alluvionati.

Non è escluso che Barberi arrivi all'incontro presentando un nuovo decreto che accoglie in gran parte le richieste che i sindaci avevano presentato a luglio al presidente del Consiglio Lamberto Dini. Oltre alla in sicurezza dei fiumi (Dini aveva garantito che i lavori sarebbero terminati per l'autunno: ma a tutt'oggi devono ancora cominciare), c'è attesa per un provvedimento che porti dal 22,5 al 40 per cento il secondo acconto sul rimborso dei danni ai privati.

Nei giorni scorsi, a proposito proprio del secondo acconto, il prefetto Gallitto a capo dell'Unità di ricostruzione, in un'intervista aveva dichiarato: «Basta che i Comuni facciano richiesta e i soldi». Ma dall'Ufficio ricostruzione di Asti dicono che per il momento è tutto fermo: «Aspettiamo anche di capire come va pagato il secono acconto, perché fino a ieri sembrava che dovesse essere del 40%, adesso pare sia del 22,5%». Si è comunque deciso che per gli immobili si darà un acconto, mentre per i beni mobili è probabile che si arriverà subito al saldo definitivo.

L'Ufficio sta ora provvedendo anche al saldo delle auto andate distrutte mentre era per partire il rimborso delle spese (dietro presentazione fatture e per un valore non superiore al valore di mercato) di chi ha fatto riparare l'auto. «In un primo tempo ci erano giunte domande per circa 5 mila mezzi - dicono all'Ufficio - poi una successiva scrematura (molte auto non erano di residenti in città, oltre un migliaio di domande riguardavano motocicli, e infine c'è chi ha venduto l'auto, ndr) ha portato le pratiche rimborsabili a 2 mila».

Intanto si va definendo la manifestazione del 29 ad Alessandria. In riunione che si è svolta martedì sera nel capoluogo alessandrino, è prevalsa un'impostazione più «morbida»: con ogni probabilità saranno evitati i blocchi ferroviari e stradali. Asti è previsto la partenza di almeno alluvionati a cui si aggiungeranno quelli dell'Albese e degli altri comuni della provincia. Proseguiranno lungo la statale a passo d'uomo. [f. la.]

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

Il sottosegretario Franco Barberi

Interviene il sindaco

«Ecco quello che resta da fare per dare sicurezza alla città»

ASTI. La «provocazione» arrivata da un abitante borgo Tanaro: «Visto che il Magispo ritarda nel dare attuazione alle sacrosante richieste riguardanti la costruzione di adeguati argini, perché non provvede il Comune, magari con sacchetti di sabbia?» è in sostanza domanda rivolta in una lettera aperta al sindaco Bianchino, Ugo Dezzani, «tanarino», noto soprattutto animatore radiofonico e da novembre, suo malgrado, nel lungo elenco degli alluvionati.

Nella lettera pubblicata da «La Stampa», Dezzani, paventa una possibile «solitudine» del sindaco nella battaglia del dopo alluvione.

Ora arriva la risposta di Bianchino che nella sua sostanza tranquillizzante. «E' stato indubbiamente grande - scrive sindaco - lo sforzo che abbiamo dovuto fare per affrontare tutte le conseguenze negative dell'alluvione, ma incominciamo ad intravvedere i primi risultati».

Bianchino elenca gli interventi in corso, a partire dal nuovo Piano di Protezione civile, «anche se consapevoli che l'alluvione è evento che va ben oltre competenza del sindaco».

Secondo sindaco, la situazione dei fiumi è migliorata rispetto al 5 novembre: «Sono state ripristinate le rotte dell'arginatura e si è provveduto alla ricalibratura del Borbore e del Tavalle della confluenza col Borbore stesso».

Ma i problemi restano: «Mancano i argini - sottolinea Bianchino - che da aprile Comune ha segnalato come necessità e che gli Organi competenti, Autorità di Bacino Magistrato Po, hanno rinviato ad un intervento non immediato».

A proposito della proposta di argini «fai-da-te» avanzata da Dezzani, sindaco replica: «Il Comune può intervenire direttamente sul fiume, può solo sollecitare, come sta facendo, indicando a suo giudizio le urgenze. E' peraltro cronaca di questi giorni il prossimo avvio da parte del Magistrato del Po nella zona di Variglie: poiché sarà un intervento utile, ma non risolutivo, Comune di Asti ha ribadito all'Autorità di Bacino gli interventi che ritiene prioritari, tra arginatura della sponda sinistra del Borbore. L'impegno è di insistere tale richieste fino all'ottenimento».

La conclusione: «Fortunatamente l'Amministrazione comunale non è sola in queste occasioni. La Regione, la Provincia, i sindaci degli altri Comuni alluvionati, i Comitati costituiscono un valido aiuto per far sentire più forte nostra (la manifestazione del 29 agosto sarà un'ottima occasione) ed ottenere, spero, risultati concreti e presto».

Trafugati reperti dal cantiere di scavo del castello

Ladri «archeologi» sul colle di Annone

CASTELLO D'ANNONE. Nonostante non esista più da decenni, è sotto gli occhi di tutti gli astigiani da anni, essendo il simbolo di Asti teatro. Ciò che resta dell'antico insediamento del castello di Annone da 9 anni è oggetto di scavi archeologici, alla ricerca di testimonianze sul passato dell'Astigiano. E nel week end qualcuno ha avuto l'idea di visitare abusivamente cantiere, portandosi via come «souvenir» una cinquantina di frammenti di oggetti in ceramica danneggiando gli scavi.

La sparizione è stata denunciata ai carabinieri di Annone (una segnalazione è giunta anche allo speciale reparto per i beni artistici dell'Arma) dal responsabile del cantiere, l'archeologo parmense Simone Occhi, 24 anni, e dalla direttrice dei lavori Marica Venturino, della Sovrintendenza ai beni archeologici del Piemonte.

«Il fastidio maggiore è dato dai danni agli scavi - indica il sindaco Alessandro Valenzano, immediatamente messo al corrente del fatto - I frammenti rubati non hanno valore commerciale, sebbene siano molto importanti dal punto di vista storico-documentale. Oltre al periodo in cui il castello in funzione, si possono trovare reperti dei periodi paleolitico e neolitico».

Nascosto alla vista dal passo della vegetazione, il cantiere difeso da un cancello e dalle asperità naturali della collina. Tutt'intorno sorgono villette e altre costruzioni. «Per evitare il ripetersi fatti del genere - aggiunge sindaco - chiesto ai carabinieri di dedicare un giro di pattugliamento anche al cantiere».

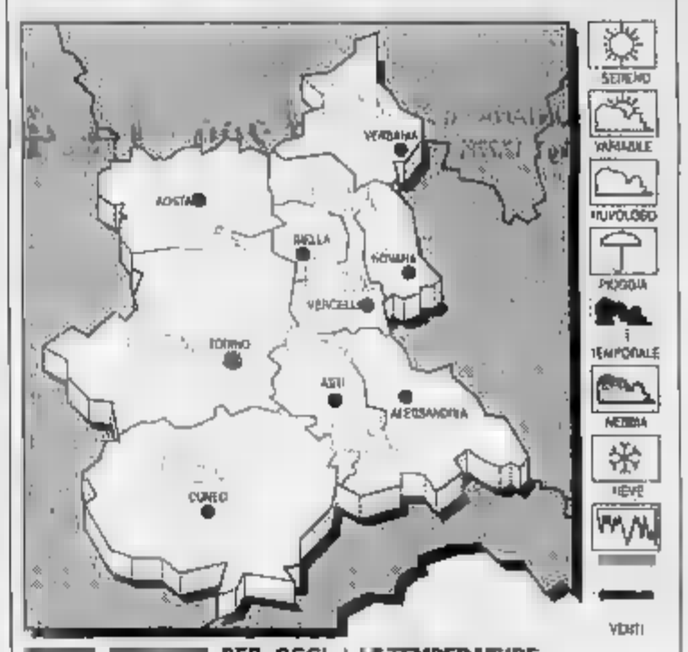
A intermittenza gli scavi vengono ripresi e procedono per alcuni mesi. Quando giungono i finanziamenti dal ministero per i Beni culturali, la Sovrintendenza bandisce appalto. Lo scorso i lavori andati avanti fino a pochi giorni prima dell'alluvione che aveva devastato paese.

Quest'anno le attività riprese subito dopo Ferragosto. Una decina di giovani studiosi è affaccendata con scalpellini e piccoli attrezzi in trincee recintate da nastri zebrati.

Negli anni scorsi gli studiosi di storia locale avevano lanciato un appello per evitare la perdita di un importante documento del passato, che rischiava di essere cancellato dalla moderna edilizia. [c. f. c.]

Il colle su cui sorgeva il castello di Annone, dove si svolgono scavi archeologici

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso, con nuvolosità in aumento nelle ore centrali della giornata.

In

VENTI. meridionali

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo poco nuvoloso con locali addensamenti associati a locali temporali.

LE TEMPERATURE
IERI AD ASTI
: 25; min: 16; media: 22

ANNO FA
Max: 33; min: 23; media:

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28,8; Alessandria 27; Aosta Cuneo 27; Novara 24; Vercelli 24.

SVINCOLO DI CORSO ALESSANDRIA

Autocisterna si rovescia sulla tangenziale

Attimi di paura ieri intorno alle 14 sullo svincolo della tangenziale in corso Alessandria. Sulla rampa d'accesso alla statale verso Alessandria, un camion cisterna Fiat 180 (nella foto) ha perso controllo, ha sbandato e sfondato il guard-rail, per poi finire fuori strada; gli alberi hanno impedito che il veicolo, fortunatamente vuoto, rotolasse lungo la scarpata. Il conducente, Silvano Pedretti («Pedro» per gli amici «chi») di Sesto ed Uniti (Cremona), se l'è cavata con graffi, contusioni e grosso spavento. L'uomo aveva appena consegnato un carico glicerina in un'azienda astigiana e si apprestava a rientrare a Cremona. Il traffico stato deviato per un paio d'ore. recuperare il intervenuti i vigili del fuoco di Asti.

Era agli arresti domiciliari

Non si deve lavorare

ASTI. Aveva promesso di sottoporsi a un programma di recupero contro la tossicodipendenza, ottenendo così gli arresti domiciliari. Non avendo però avviato il programma previsto, il magistrato ha deciso di revocare il provvedimento, rispedendo giovane in carcere.

Protagonista Roberto Raviola, 29 anni, Portacomaro, accusato di aver allestito un'officina nella casa della nonna a Valgera, dove smontava automobili rubate, destinando i pezzi al mercato clandestino dei ricambi. Dopo una fuga rocambolesca, Raviola era stato catturato.

Aveva poi chiesto di seguire un programma per disintossicarsi al centro Sert di Asti, senza però mantenere la promessa. Per questo, mentre era in questura per un'altra pratica, è giunto agli agenti il provvedimento di custodia cautelare nei suoi confronti. Dagli uffici di corso XXV Aprile è passato direttamente a Quarto. (r. s.)

Coppa Italia: è finita sull'1-1 la partita contro il Moncalieri

L'Asti pareggia e perde Falzone

L'attaccante espulso salterà la gara con la Valenzana

Marco Bucciol in azione ieri nella partita di Coppa Italia contro il Moncalieri

ASTI. Nel primo incontro ufficiale, valido per la Coppa Italia, l'Asti ha pareggiato 1-1 contro il Moncalieri. La sfida si giocata ieri pomeriggio allo stadio Comunale davanti a spettatori.

I galletti si sono portati in vantaggio per primi con una punizione al 42' di Enrico Porrino. Il pareggio degli ospiti è stato di Formato all'80' su calcio rigore causato Danzè per un fallo ai danni Milani.

I biancorossi hanno giocato per 70' in dieci a causa dell'espulsione di Beppe Falzone, che colpito involontariamente con gomitata il centrocampista del Moncalieri Santangelo. Al pronto il giocatore ricevuto due punti di sutura all'arcata sopracigliare. E' stato poi subito dimesso.

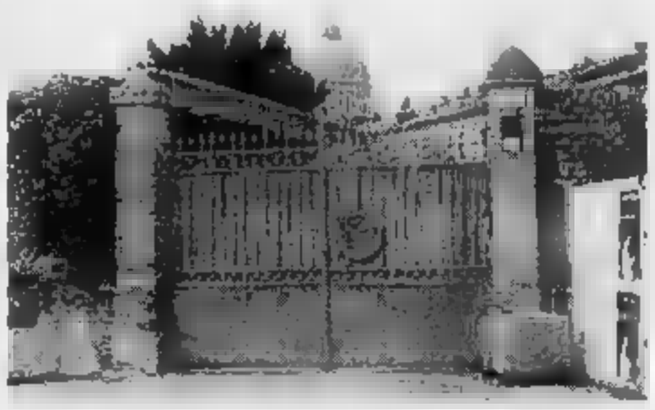
Domenica l'Asti affronterà in trasferta (ore 16,30) la Valenzana, nell'ultima partita girone eliminatorio. Biasi e compagni dovranno assolutamente vincere per passare il turno.

SERVIZI A PAGINA 39

Iniziativa sperimentale del Comune contro il degrado per tre aree verdi cittadine

I parchi di Asti saranno adottati

Giardini pubblici, area del Lungotanaro e Bosco dei partigiani saranno affidati ad associazioni Impegnati Wwf, Greenpeace, Lipu, Rangers e altri volontari. Verranno aperti nuovi chioschi



Le serre comunali da piazza San Giuseppe (nella foto) andranno in corso Savona

ASTI. Tre aree verdi cittadine (giardini pubblici di [illegible] alla Vittoria, parco Lungotanaro e Bosco dei partigiani) saranno «adottate» da cooperative di la[illegible] e associazioni ambientali[illegible] astigiane

Il Comune affiderà loro, in via sperimentale, la gestione e manutenzione dei tre spazi, che saranno valorizzati (tra i problemi che da tempo li attanagliano maggiormente c'è quello della dispersione delle siringhe). L'intervento rientra nel progetto sulla riqualificazione del settore Aree verdi che negli ultimi mesi ha impegnato tre assessori della giunta Binachino: Augusta Mazzarulli (Lavori pubblici), Mario Debenedetti (Servizi sociali, Impianti sportivi), Claudio Caron (Annona).

Quest'ultimo segnala: «L'affidamento gestionale dei tre parchi consentirà [illegible] Comune di potersi concentrare [illegible] maggiore attenzione sul resto dei giardini cittadini». Un problema non [illegible] poco: Asti possiede un esteso patrimonio di verde che i 17 giardinieri delle Aree verdi (l'organico è [illegible] tempo sottodimensionato) [illegible] riescono a curare come dovrebbero. «L'operazione - conferma Caron - mira a raggiungere uno standard qualitativo più elevato dell'attuale».

Segnala l'amministratore: «Nella scelta delle cooperative di lavoro da impiegare nella manutenzione dei tre parchi prescelti sarà data la preferenza a quelle presiedute da botanici o altre figure specializzate». Riguardo alle associazioni ambientaliste (terranno, [illegible] l'altro, visite guidate), una prima ipotesi [illegible] a punto dal Comune prevede di impegnare al Bosco dei partigiani [illegible] Wwf. L'associazione conosce bene l'area: in passato ne ha censito alberi e arbusti.

«La nostra - sottolinea Vittorio Fiore, esponente del Wwf - è una competenza professionale acquisita c[illegible] l'esperienza. Per il Wwf è un ulteriore segnale di presenza sul territorio, dopo l'accordo concluso con il Comune per la gestione di Villa Paolina». Accanto agli attivisti del Panda ci saranno probabilmente anche i volontari dell'Aza (gestiscono il [illegible]nile di San Marzanotto).

Dei giardini pubblici dovrebbero invece occuparsi Greenpeace, Lipu e una cooperativa legata [illegible] Gruppo Abele di Torino. Del parco Lungotanaro, infine, i Rangers (prestano già servizio di vigilanza da qualche tempo) e [illegible] Gruppo anziani che gestisce il vicino circolo Lungotanaro. Al Bosco dei partigiani e al Lungotanaro [illegible] Comune prevede l'apertura di chioschi (già presenti ai giardini pubblici) per garantire il servizio ristoro.

Laura Nosenzo

Carcerati giardinieri

Un progetto per dare lavoro ai detenuti in semilibertà

ASTI. Dall'inizio del prossimo anno il servizio Aree verdi del Comune lascerà la sede di piaz[illegible] San Giuseppe, a poca distanza dal Casermone, per trasferirsi in alcuni capannoni privati di corso Savona adiacenti allo svincolo della tangenziale.

L'intervento è stato deciso dal Comune nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'intero settore. Tra le maggiori novità: il servizio, diretto da Antonio Scaramozzino, non produrrà più piante e fiori, che saranno fornite da un gruppo di detenuti del [illegible] di Quarto impegnati in uno stage di vivaismo (l'iniziativa è in corso da un paio di anni).

Sarà una convenzione tra Comune e Centro di formazione professionale piemontese (è riconosciuto dalla Regione e da tempo si occupa di formazione professionale in carcere) a regolare l'iniziativa.

Una delle ipotesi più proba[illegible] è che [illegible] ricavato della vendita delle piante serva a finanziare nuovi corsi di formazione e alcune «borse [illegible] studio» per consentire [illegible] detenuti in semilibertà di lavorare in cooperative sociali incaricate dal Comune di seguire la manutenzione di alcune aree verdi cittadine (a partire da giardini pubblici, parco Lungotanaro e Bosco dei partigiani, che saranno «adottati» da coop di lavoro e gruppi ambientalisti).

L'iniziativa è commentata con favore da Pietro Ruffo, direttore del carcere, che tuttavia non abbandona l'abitudine alla cautela: «Ogni nuova ipotesi sulla possibilità di lavoro - ricorda - crea grandi aspettative noi detenuti: mi auguro davvero che il progetto per impiegare una parte di essi nella produzione delle piante e nella manutenzione delle aree verdi comunali diventi presto realtà».

Attualmente sono impegnati nello stage sul vivaismo una decina di reclusi su un totale di circa 300.

(L. n.)

Si riunisce la Consulta

Apertura posticipata della caccia?

ASTI. Una prima bozza del calendario venatorio per il '95/'96, sarà discussa lunedì prossimo in Provincia.

Questo ed altri attesi argomenti faranno parte del dibattito interno alla Consulta per la caccia (recentemente rinnovata), che si riunirà per la prima volta dopo le elezioni amministrative.

In particolare si parlerà della definizione delle giornate in cui è possibile esercitare l'attività venatoria e dell'ipotesi [illegible] una apertura posticipata (di solito l'inizio della stagione è fissato per la terza domenica di settembre).

Sarà trattato anche il tema della caccia al cinghiale, animale che [illegible] il suo incontrollato sviluppo sul territorio, nel '95 ha già causato gravi danni alle colture [illegible] molte zone della provincia (soprattutto in Langa e in alcune zone del Nord Astigiano) e della possibile nuova regolamentazione per le squadre di caccia al cinghiale ed alla volpe.

A settembre

Soggiorni marini per [illegible]

ASTI. Continuano le iniziative dell'amministrazione comunale dedicate alla Terza età. Sono infatti ancora aperte le iscrizioni ai turni autunnali dei soggiorni climatici per anziani, organizzati dal Comune [illegible] Asti

In settembre si effettueranno tre turni di soggiorno in località della Liguria: il primo ad Alassio ed i successivi a Diano Marina, in alberghi selezionati dai Servizi sociali.

Per poter partecipare ai [illegible]ggiorni, - informa una nota dell'Ufficio stampa del Comune - occorre aver compiuto i sessant'anni di età [illegible] produrre, al momento della prenotazione, copia della dichiarazione dei redditi e l'eventuale ultima bolletta di affitto (il costo dei soggiorni è infatti parzialmente coperto dall'intervento finanziario del Comune, in misura variabile in rapporto al reddito).

Per le iscrizioni e per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio Servizi Sociali del Comune, in corso Alfieri 350 (palazzo Ottolenghi, tel. 399.405).

Stasera alle Ferriere

Gipo Farassino apre la festa della Lega

Gipo Farassino parlamentare europeo, aprirà stasera la festa della Lega Nord astigiana

ASTI. L'europarlamentare Gipo Farassino, capogruppo in Consiglio regionale, inaugurerà stasera, al parco delle ex Ferriere Ercole, la festa provinciale della Lega Nord.

Il simbolico taglio del nastro si avrà alle 21,15, quando il leader del Carroccio piemontese terrà un breve intervento sui principali problemi nazionali.

La festa (alle 19,30 si aprirà il ristorante) continuerà alle 22 con una gara di ballo liscio. La manifestazione del Carroccio proseguirà fino a domenica. Domani, alle 21.15, si terrà il comizio dell'ex ministro Giancarlo Pagliarini, chiamato a sostituire Bossi.

(l. n.)

Sfida stasera in piazza

Scacchi «viventi» a Bubbio

BUBBIO. Il paragone illustre è [illegible] Marostica, ma stasera nel cuore della Val Bormida astigiana non ci si farà troppo caso. L'appuntamento è in piazza del Municipio dove è in programma una partita di scacchi «animata». La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione turistica di Castelnuovo Bormida e avrà [illegible] protagonisti i giocatori di Bubbio e quelli del paese alessandrino. Vere «statue» della serata, saranno però i giovanissimi scacchi viventi in costumi medievali: i bambini, vestiti da regine, fanti e torri, a ogni mossa si sposteranno su una [illegible] scacchiera.

Spettacolo di sicuro effetto, reso più suggestivo da musiche medievali, e pochi passi dal suggestivo centro storico.

Gli organizzatori di Castelnuovo Bormida hanno già maturato una decennale esperienza [illegible] partite «animate» sia nel loro paese, [illegible] in manifestazioni folkloristiche [illegible] Alba, Acqui e Torino.

[e. co.]

GIANTI DI PALIO

Da oggi biglietteria aperta e continua il «totofantini»

[illegible] oggi è aperta la biglietteria all'agenzia Acitour di via Cesare Battisti

I biglietti del Palio [illegible] in vendita, [illegible] oggi, all'agenzia Acitour in via Cesare Battisti [illegible] (telefono 0141/355.524, fax 355.475). I prezzi sono: 100 mila lire per [illegible] tribuna centrale coperta; 80 mila lire in curva (Solaro e Roero); 50 mila lire nei rettilinei (Malabaila e Catena); [illegible] mila lire nel parterre.

Per il Palio degli sbandieratori (sabato 16 settembre alle 17), il costo è di 10 mila lire.

Fantini e cavalli. Il mosaico degli ingaggi è quasi completo: alcuni rioni astigiani hanno risolto [illegible] questione alla luce dei risultati del Palio di Siena di agosto. E' successo a San Secondo e San Silvestro. Cattedrale deve ancora decidere. Spiega Claudio Ratti, il rettore: «Renderemo ufficiale il nome del fantino in [illegible] conferenza che terremo [illegible] 5 settembre. Ci sono contatti con Naldi». Pare che San Silvestro abbia chiuso [illegible] Sebastiano Deledda.

San Secondo, invece, si affiderà alla scuderia di Lazzaro Beligni «Giove», cavallante toscano di esperienza ed [illegible] fantino [illegible] Palii corsi.

Il rettore dei biancorossi Enzo Bertolino conferma, anche se non svela il nome del fantino: «E' stato un incontro piacevole che ci ha aperto molte possibilità - ha detto -. Ma l'accordo non [illegible] definito». Della Toscana, voci di scuderia, darebbero per certo però l'ingaggio per il Santo di Guido Tomasucci, «Bonito da Silva», «protetto» di Lazzaro.

San Paolo, invece, ha puntato [illegible] Alessandro Chiti, battezzato nel Palio di Si[illegible] [illegible] luglio dalla contrada del «Bruco».

La vigilia si presenta interessante e non è escluso che la corsa di settembre possa premiare un outsider. Sono dinque, almeno finora, le monte astigiane [illegible] cure: Roberto Ferrari per San Pietro, Tiziano Raffaro per [illegible] Damiano, l'argentino «naturalizzato» astigiano Martin Ballesteros per Vistosto, Mario Cotti [illegible] per Moncalvo, mentre Andrea Povero è ancora [illegible] ingaggio dopo le voci che lo davano a Canelli.

Tra i forestieri dovrebbero esserci Luigi Bruschelli per Nizza (su Torbiera, finalista [illegible] Legnano nel '95, e Queen's Victor) [illegible] Massimo Donatini [illegible] Balbichieri su Mighty Dragon. Conferma per Stefano Lobina su Over the sun a Santa Caterina (scuderia Pegoraro), mentre San Marzanotto ha chiuso con Massimo Coghe «Massimino». Montechiaro potrebbe affidarsi [illegible] Luigi Mureddu «Pollicino» e Castell'Alfero a Paolino.

Confermate le accoppiate San Rocco-Bandini (scuderia White and Green), Santa Maria Nuova Pes (il fresco vincitore di Siena montera fotso Cristal Jack, il cavallo di Bastiano) e Torretta-De Pau (Zlata Huza).

Dopo l'annuncio [illegible] Fabrizio Gonella a Tanaro, pare si[illegible] sorti problemi con [illegible] fantino. Il rione, che correrà con un caval[illegible] di Spiga «Spingarda», potrebbe cambiare la monta, puntando sul toscano Pinna.

Canelli. «No, al Palio di Asti, se non aiutano non possiamo andarci»: Giancarlo Benedetti, rettore, avrebbe deciso di non partecipare alla manifestazio[illegible]. «Come si fa? - dice -. Il Co[illegible] [illegible] soldi. Non voglio fare una figuraccia». E pensare che, prima delle vacanze, tutto sembrava risolto. Il rettore aveva perfino sbandierato il nome del fantino, l'ignaro Andrea Povero che aveva smentito. «Avevo parlato con [illegible] suo procuratore» spiega ora Giancarlo Benedetti.

Corsa a San Carlo. Domenica sulla pista di San Carlo si disputerà il Gran Palio d'Estate, Trofeo rione Cattedrale. Le iscrizioni [illegible] ricevono fino alle 15 di venerdì presso [illegible] studio Lindo di [illegible] Pascoli 21 (telefono 532.024). Inizio alle 17.

Daniela Cotto

LETTERE AL GIORNALE

Per l'Ortofrutticolo è [illegible] problema d'orari

I meno giovani ricorderanno come la nostra provincia era conosciuta per gli ortaggi di Asti e della Motta, e non solo, sino agli inizi degli anni '70 mandavamo in tutta Italia i nostri prodotti. Convergevano su Asti compratori provenienti [illegible] Vercellese, dall'Albese, dal Casalese e dal Torinese. Il declino inizio con la diminuzione degli addetti, con la comparsa sul mercato di prodotti provenienti da altre zone italiane ed estere climaticamente più fortunate.

A causa di ciò visto che i produttori locali non trovavano più da vendere i loro prodotti, coloro che avevano aziende di [illegible] certa consistenza iniziarono a conferire i loro prodotti sul mercato di Torino.

Conseguentemente mentre questi ultimi continuano a crescere il nostro ortomercato continua a perdere sia operatori agricoli che commerciali.

Ciò succede anche perché i titolari degli stands che hanno sede all'interno si accaparrano i prodotti più interessanti prima dell'inizio delle contrattazioni, lasciando a chi arriva [illegible] fuori solo ciò che il mercato ha in eccedenza. E' questa la causa principale del decadimento dell'ortomercato di Asti. E' un problema cronico che fa [illegible] che chi arriva da fuori alle 8 del mattino (ora ufficiale dell'inizio delle contrattazioni) non trova più quei prodotti che in quel momento i consumatori richiedono di più sulle bancarelle dei mercati, nei negozi e nei supermercati.

Sarebbe meglio che le cassette dei produttori fossero divise nettamente da quelle dei commercianti, come succede al mercato di Ivrea. La questione dell'orario di apertura è una questione che si trascina da anni, sembra che si voglia tutelare l'interesse di pochi a discapito di un'intera categoria di lavoratori: gli agricoltori astigiani.

Giuliano Cesari, Movimento difesa del cittadino, Asti

25 mila camion lungo il Tanaro?

A proposito di interventi sul Tanaro, calcolatrice in mano, faccio due calcoli. Apprendo che secondo i calcoli del Magistrato del Po eliminare i due isolotti in località San Carlo verrà dire spostare circa 300 mila metri cubi di ghiaia.

Allora: un camion medio porta circa 12 metri cubi. 300.000 diviso 12 dà, se non sbaglio, 25 mila, ovvero 25 mila camion che vanno su e giù per quelle «belle» stradine del Tanaro. Per quanti [illegible] possano viaggiare [illegible] un giorno (facciamo 100?), vuol dire 250 giorni, grosso modo 8 mesi. Campa cavallo...

Un'altra curiosità: dove va a finire tutta questa ghiaia? Si dice che in parte verrà messa sulla sponda: a «naso» (non [illegible] [illegible] tecnico) credo che con la pri[illegible] [illegible]ggia un po' forte o una piena, quella ghiaia [illegible] la ritroviamo tutta in Tanaro. Chi mi può dire [illegible] questi calcoli sono giusti?

lettera firmata

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - [illegible] Asti, oppure via fax, al numero 0141 - 530224. La lunghezza [illegible] deve superare [illegible] 30 righe, possibilmente dattiloscritte, e devono [illegible] firmate e corredate di recapito telefonico.

NUMERI UTILI

[illegible]

CROCE VERDE
Asti 593.345
Nizza 726.090
Castagnole Lanze 878 [illegible]
[illegible]
Montemagno [illegible]

CROCE ROSSA
[illegible] 417.741
Canelli 824 222
Castello d'Annone 401.356
Castelnuovo D.B. 011/9875.486
Cocconato 907.503, 907 602
Costigliole 966 779
Monastero Bormida 0144/88 290
Moncalvo 92.13.13
Montegrosso 953.175
San Damiano [illegible]
Villafranca 943 777-943.081
Villanova 948.445, 948 555

[illegible] DI TURNO

Asti [illegible]. oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **San Pietro**, corso Alessandria 51, tel. [illegible]074 con orario dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Nuova**, corso Savona 138, tel. 530.263.
Canelli: Gioli, via XX Settembre 1
Moncalvo: Ottino, via Cavallo [illegible]: Merli, via C Alberto 44

[illegible]

Asti 353.558
Calliano [illegible].444
[illegible] 832.525
Castelnuovo [illegible]. 011/987.6468
Cocconato 907.503
Costigliole 961.414
Monastero [illegible]. 88.048
Moncalvo 917 444
Montechiaro 999.788
Montemagno 63.283
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo 408 160
San Damiano 975.910
Villafranca 943 644
Villanova 948.555

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti 530 186
[illegible] 0144/8103
Canelli [illegible]
Castagnole Lanze 878.161
Castelnuovo D.B. 011/987.6152
Costigliole 966.096
Moncalvo 917 100
Montegrosso 953.095
Nizza 721.823
San Damiano 975[illegible]
Villanova 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti. Questura 418.111
Stradale: Asti 212.358
Nizza 721.704
[illegible] A21. 0131/361.268

GLI APPUNTAMENTI

ASTI E [illegible]

Incontro sul problema fognature

Il Consiglio di circoscrizione di San Marzanotto-Valle Tanaro tornerà a occuparsi stamane di un problema già oggetto di discussione nei mesi scorsi: quello relativo alla carenza di fognature nel territorio confinante con Azzano. L'argomento sarà affrontato stamane, alle 9, a palazzo Ottolenghi con gli amministratori di Asti e Azzano. Il Consiglio di circoscrizione è stato appositamente convocato dal presidente Carlo Sabbione.

ASTI

Un bando per le [illegible] popolari

La giunta comunale di Asti, ha approvato l'emissione di un bando di concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di nuova costruzione [illegible] per quelli che [illegible] renderanno disponibili del biennio di durata del [illegible]. Chi è interessato [illegible] partecipare, deve presentare domanda presso l'ufficio Cassa del Comune di Asti [illegible] corso Alfieri 350 (tel. 399.423) entro il 29 settembre.

[illegible]

Oggi Informagiovani aperto

Tre punti Informagiovani resteranno aperti oggi in provincia. Al mattino funzionerà quello di Castelnuovo Don Bosco (9-12), nel pomeriggio quelli di Moncalvo e Villafranca (15-17). Il servizio fornisce gratuitamente informazioni sulle possibilità di lavoro, l'aggiornamento e la qualificazione professionale.

CASTELNUOVO D. BOSCO

Iscrizioni per viaggio enologico

«Viaggio in Champagne» è la proposta dell'agenzia di viaggi specializzata «Italian Wine Travels» di Castelnuovo Don Bosco. La trasferta che, attraverso la terra del Beaujolais porterà prima in Borgogna e quindi nelle aziende produttrici più famose dello Champagne, si svolgerà dal 28 agosto al 1° settembre. La partenza avverrà da Asti. La quota di partecipazione pro capite è di 900 mila lire. Ulteriori informazioni si ricevono telefonando al 992.70.28 (prefisso 011).

Nel Canellese preoccupa la presenza massiccia di lavoratori macedoni

«Caporali» tra i vigneti?

Denuncia l'assessore Zamboni: «C'è il sospetto che alcuni imprenditori locali utilizzino manodopera irregolare nei cantieri e nei campi». Blitz dei vigili al campo sportivo trasformato in dormitorio

CANELLI. Martedì, di buon mattino, il «blitz» dei vigili urbani li ha sorpresi ancora nei sacchi a pelo e avvolti in coperte, distesi su giacigli di fortuna sulle gradinate dello stadio.

Erano una decina, tutti di nazionalità macedone: da qualche tempo hanno trasformato il campo sportivo in improvvisato dormitorio.

Dopo il controllo dei documenti sono stati invitati ad andarsene.

Una storia «vecchia» quella dei cittadini che dalla Macedonia giungono nell'Astigiano in Langa in vista della vendemmia. Li chiamano i «forzati del filare». Sono centinaia, qualcuno dice migliaia. Arrivano dai sobborghi della capitale Skopie o dalle campagne, su vecchi autobus messi a disposizione da improbabili agenzie turistiche che organizzano viaggi a rovane di pullman.

Dopo un viaggio di quaranta ore (per via della guerra gli autobus debbono aggirare i Balcani o tentare il passaggio dall'Albania, via mare, risalendo poi la penisola) i macedoni di tutte le età si riversano nelle piazze e nei bar delle città e dei paesi della valle Belbo e delle Langhe. Lo scopo è trovare un ingaggio per la vendemmia e portare a casa un salario (di solito dalle 500 mila al milione di lire) che permetta di vivere bene in patria, almeno per qualche mese.

E' da qualche anno che i «forzati del filare» fanno la spola dalla Macedonia al Piemonte. L'anno scorso i torpedoni registrarono il tutto esaurito. Si disse che erano almeno tremila gli slavi «calati» nel Piemonte per la vendemmia.

Ora però le cose sembrano cambiate. Da qualche mese, ben prima della vedemmia di settembre, il numero di cittadini stranieri provenienti dalla Macedonia ha subito un aumento che comincia a preoccupare le amministrazioni comunali.

Il primo allarme lo ha lanciato proprio all'inizio di agosto l'assessore del Comune di Canelli Mauro Zamboni. «Ho visto personalmente i 'letti' di fortuna che i macedoni usano per dormire sulle gradinate dello stadio cittadino - racconta Zamboni -. Scavalcano il cancello del campo sportivo e vanno a dormire sugli spalti. Una situazione insostenibile. Per questo ne ho parlato in Giunta e ho chiesto l'intervento della polizia municipale».

Secondo i dati forniti dai vigili sarebbero circa duecento i cittadini della ex Jugoslavia «ufficialmente» residenti in città. Ma l'emergenza slavi non finisce qui. L'assessore Zamboni riferisce di un «mercato delle braccia» che avrebbe come oggetto proprio i macedoni. «Gruppi di stranieri stazionano al mattino nelle piazze e nei bar cittadini - dice Zamboni -. Qualcuno sale su furgoncini e auto e torna solo a sera. Il sospetto - continua l'assessore - è che alcuni imprenditori locali utilizzino gli slavi per lavori in 'nero', nell'edilizia o in agricoltura. Ingaggi saltuari, magari solo per qualche giorno, sottopagati».

E su quest'ultimo sospetto si allunga anche l'ombra inquietante del «caporalato». L'ipotesi che personaggi senza scrupoli, slavi che italiani, controllino il mercato delle braccia dei macedoni esiste già da qualche tempo anche se proprio loro, i macedoni, negano con vigore: «Sono venuto qui per lavorare e non permetto a nessuno di guadagnare sul mio lavoro» dice Anton, 30 anni, che abita in una cittadina vicino alla capitale Skopie.

Ma da Santo Stefano Belbo, pure presa d'assalto dai lavoratori macedoni, arrivano indiscrezioni di segno opposto e c'è anche chi ricorda che un paio d'anni fa un italiano fu sorpreso a offrire il lavoro di macedoni in cambio di una percentuale. Minacciato di denuncia da alcuni contadini il «caporale», allora, si defilò. Ma la sensazione è che il fenomeno sia in crescita.

Filippo Larganà

ISTRIA PER LA BOSNIA

Invito della Provincia ai sindaci

Aiuti astigiani alla Bosnia: l'ultima gara di solidarietà è promossa dalla Provincia, che ha attivato un conto corrente bancario (n° 2000/3). Gli interessati potranno fare il versamento in ogni agenzia o filiale della Cassa di risparmio di Asti del capoluogo o della provincia. Gli aiuti saranno inviati nell'ex Jugoslavia attraverso la Croce Rossa astigiana. L'iniziativa è stata presentata ieri dall'assessore all'Assistenza, Piera Accornero, e dal presidente della Croce rossa, Carlangelo Moro. Per «dare l'esempio» e innalzare la somma da destinare alla Bosnia, è giunta Goria è intenzionata a invitare i consiglieri dei 120 Comuni della Provincia a devolvere il gettone di presenza relativo ai lavori di una seduta. «Renderemo trasparente l'iniziativa - ha annunciato l'assessore Accornero - tenendo costantemente informati i sottoscrittori sulla destinazione finale dei fondi. In futuro, hanno spiegato i consiglieri Angelo Motta e Salvino Razzano («Grappolo»), la Provincia si gemellerà con un'area della Bosnia (potrebbe comprendere più comuni) da sostenere anche a guerra terminata per avviare la ricostruzione. La prossima settimana, intanto, la Croce rossa astigiana promuoverà una raccolta di viveri, indumenti invernali, stufe a cucine a legna da inviare, prima dell'inverno, alle popolazioni dell'ex Jugoslavia.

[b. n.]

L'assessore provinciale Piera Accornero e il presidente della Croce Rossa Carlangelo Moro

IL SECONDO PAESE

«Abbiamo trovato il mare sulle colline di Cassinasco»

Il mio cognome è impronunciabile per i più, tradotto in italiano, significa «bruciasedie». Non c'è male per me che il battesimo del fuoco l'ha avuto appena dopo acquistato la casa la campagna, tra boschi e vigneti. E' successo cinque anni fa.

Dopo aver preso possesso della casa a Cassinasco, dove ora abito con mia moglie Giuditta, una notte è scoppiato un incendio. Noi eravamo dentro e ci siamo presi un grosso spavento.

Eravamo usciti dal posto, e confesso di aver temuto che qualcuno mi volesse male. Per fortuna le fiamme ci hanno voluti i pompieri. Anche i vicini sono arrivati e ho capito che quello era gente per bene. Passata la paura, il posto ci piaceva così tanto che abbiamo deciso di restare. Per qualche anno ci siamo venuti solo in estate o nei lunghi ponti settimanali. Da un anno e mezzo viviamo qui, come residenti fissi.

Io sono di Zurigo e faccio lo scultore, Giuditta studia pianoforte e canta. Volevamo trovare casa in un luogo vicino ad una scuola di musica, per facilitare i suoi studi e mia moglie. A Genova abbiamo trovato la maestra Marta De Vecchis. La grande città comporta problemi. Così ci siamo messi a cercare nell'entroterra e a forza di arretrare rispetto al mare ci siamo ritrovati a Cassinasco. Qui il mare c'è, ma è fatto di colline.

Giuditta canta nel coro teatrale di Alessandria, diretto dal maestro Bosio. Da qui ci può arrivare agevolmente in meno di un'ora di macchina.

Ho un amico a Monastero Bormida, anche lui svizzero e fa il pittore. Si chiama Valentin Arens e ogni tanto ci incontriamo per discutere del nostro lavoro.

Qui adesso stiamo bene. La gente si chiama «Cascina Valbone», si trova in regione Poma. Il mio vicino, Donato, ha le capre e i maiali. Ogni tanto compro da lui il formaggio e il salame, e col vino della zona si possono fare memorabili merende.

Ho scoperto che da queste parti ogni famiglia ha la sua storia, fatta di intere generazioni, che sono nate, vissute e morte senza aver visto com'è fatto il mondo.

La mia casa è a metà di un costone: durante la guerra ha visto passare soldati tedeschi e partigiani. E' circondata da alberi e guarda nella valle. Nel periodo delle nebbie sembra che al posto della valle ci sia davvero il mare.

Nel nostro cortile passano molti tipi di animali, lepri, fagiani, c'è anche la volpe. Ho fatto una scultura intitolata «La casa degli insetti» e l'ho installata in cortile a disposizione. Di notte si sente il cinghiale.

Mi piace pensare che tutti i rumori che ascolto di notte siano dovuti alla presenza di gnomi, folletti, elfi. Mi hanno parlato delle «masche», strane creature che tirano colpi maligni. A me piace far finta di crederci.

In paese andiamo a fare qualche compera. La gente mi è affabile, parla volentieri. Ogni tanto vado al «Maltese», sulla piazza di Cassinasco, a bere qualcosa e ad ascoltare musica.

In giro ho la possibilità di trovare molto materiale per le mie sculture: legno, pezzi di attrezzi agricoli, ma anche i colori naturali che uso quando dipingo. Sulla collina ci sono una decina di famiglie ed ho molti amici.

Quando torno a Zurigo, porto sempre prodotti di Cassinasco, sono diventato una sorta di «ambasciatore» in Svizzera.

Balthasar Brennenstuhl, svizzero scultore, con la moglie Giuditta nella casa tra i vigneti di Cassinasco

CHI E'

Scultore della natura

Balthasar Brennenstuhl è nato a Zurigo 39 anni fa. Ha un fratello e due sorelle che vivono in Svizzera. Suo padre è architetto, la madre insegnante. Ha studiato in diverse scuole d'arte a Zurigo, Strasburgo e a Parigi, dove ha soggiornato a lungo, perfezionando il suo stile, che si richiama all'arte astratta. Conosce bene la lingua italiana.

E' sposato con Giuditta, anche lei svizzera. Da un anno e mezzo è residente a Cassinasco, dove ha anche lo studio e lavora. Ha esposto in Svizzera, Francia, Stati Uniti, Spagna e Italia.

L'incendio della sua casa, quando era appena arrivato a Cassinasco, gli ha ispirato un lavoro artistico, che sta mettendo a punto con due amici: ci sarà un testo, un commento musicale e un gruppo di sue sculture.

Brennenstuhl a Cassinasco si è ormai ambientato ed ha molti amici. Ha un progetto: quello di far vivere al suo studio una vita «pubblica», nel senso che lo considera libero ai visitatori che vogliono conoscere la sua arte. Numerosi sono gli amici svizzeri che vengono a trovarlo: «Apprezzano il paesaggio - dice - Ma ancor più il vino che si produce da queste colline. Quando tornano in Svizzera portano sempre con loro barbera e moscato».

[a. b.]

Festa alla casa di riposo di Moncalvo

Nonna Giovanna arriva al secolo

MONCALVO. Festa con cento candeline per Giovanna Casalone, nata a Moncalvo il 24 agosto del 1895. Nonna Giovanna abita nella casa di riposo «Gavello». Vi si è trasferita nella primavera dell'85, dopo una vita trascorsa a Torino, con il marito Alfonso Romagnolo, morto da diversi anni. Nel capoluogo piemontese risiede ancora il figlio Enrico.

Il questi giorni il centenario è a letto: ha accusato qualche acciacco e, come dice lei, che in fatto di buona salute la sa lunga, «è meglio riguardarsi». Per ora i festeggiamenti sono rinviati. «A gennaio mi sarà ripresa le preparo una grande torta di buon compleanno», dicono le ragazze dell'istituto.

Fino a tre settimane fa, nonna Giovanna scendeva nel salone, per pranzare con tutti gli altri ospiti della casa di riposo. «E' sempre stata, e lo è tuttora, una signora dinamica e dall'intelligenza vivace», dicono gli amici del Gavello. E' un'appassionata delle carte: tutti i giorni si cimenta con qualche partita a scopa o a briscola. Ogni mattina ha l'appuntamento fisso con le notizie della radio; segue con molta attenzione quelle politiche. Il gennaio, Moncalvo festeggerà un'altra centenaria, Giovanna Argenta Audano.

[bru. m.]

Giovanna Casalone compie 100 anni

Agriturismo

Montegrosso «Villa Benzi» fa rivivere

MONTEGROSSO. Il caso dell'agriturismo «Villa Benzi» continua a far discutere: il proprietario Antonio Laserri pare intenzionato a ricorrere contro l'ordinanza con cui il Comune ha limitato l'uso della piscina e della pista di ballo.

Laserri frattempo ha presentato in municipio una domanda per ottenere il permesso di organizzare una festa con danze per domani sera.

«La piscina e l'annesso bar - precisa l'intraprendente ingegnere che di recente ha acquistato il complesso di Bricco Monti - restano aperti per i clienti dell'agriturismo e secondo la legge periodicamente è possibile organizzare intrattenimenti. Spero di avere il permesso per la festa di domani».

Nei giorni scorsi i carabinieri avevano denunciato Laserri, perchè a loro avviso l'attività di discoteca (con ragazze immagine) e ballo, non rientra nelle normali attività consentite dalla legge sull'agriturismo.

[c. ca.]

NOTIZIE IN BREVE

PORTACOMARO

Festa patronale con banda e diapositive storiche

Proseguono a Portacomaro i festeggiamenti patronali di san Bartolomeo. Stamane alle 11, messa solenne dedicata al patrono; al termine si esibirà la banda musicale di Portacomaro diretta da Italo Durando. In serata, con inizio alle 21, nel salone comunale, saranno proiettate diapositive dedicate al «Come eravamo» del paese.

[bru. m.]

Un'onorificenza a Rita Levi Montalcini

Con votazione unanime è stato approvato a Ferrere lunedì scorso in Consiglio comunale la delibera di intenti per conferire un'onorificenza al premio Nobel Rita Levi Montalcini. La ricercatrice ha soggiornato per lungo tempo in paese: lo zio materno Emanuele Levi ha inoltre ricoperto incarichi importanti nella vita sociale e politica del paese. Attualmente sono in corso contatti con la biologa per conoscere la sua disponibilità a recarsi a Ferrere per la cerimonia.

[m. t.]

Esposte le graduatorie dei supplenti alle superiori

Il provveditorato agli Studi comunica che da oggi sono disponibili le graduatorie delle supplenze per gli insegnanti di scuola secondaria superiore. Si interrompe un'attesa durata settimane, causata dall'elaboratore elettronico del ministero a Monteporzio a Roma. Era stato lo stesso provveditorato, nei giorni scorsi, a dare notizia del prolungarsi del disagio.

[m. t.]

Vandali in azione in due vigne

Episodio di vandalismo in due vigne di Rocchetta Tanaro. Due agricoltori hanno denunciato la distruzione di centinaia di viti sulle loro proprietà. Giuseppe Zuccarino, 49 anni, abitante in regione Tuglina, lamenta la distruzione di 300 piante. Un centinaio di viti sono state gravemente danneggiate anche nella vigna di Giuseppe Bologna, 25 anni.

[r. s.]

MONTECHIARO D'ASTI
24 - 25 - 26 - 27 AGOSTO 1995
5ª FESTA DEL VINO E DELLA BIRRA
STAND ENOGASTRONOMICO - POSTI A SEDERE IN CASO DI PIOGGIA
E TANTA MUSICA E COLORI CON DOPPIA DISCOTECA - 2 PISTE
VIDEODISCOTECA - SUPERSOUND

Il Comune utilizzerà guardie ecologiche per la sorveglianza del territorio

Casale vara i vigili volontari

La polizia municipale ha pochi agenti: per i controlli su ambiente e salvaguardia della natura si conta di ricorrere a personale specializzato. Altrove accade già da tempo

CASALE. Utilizzare le guardie ecologiche volontarie con compiti di salvaguardia del territorio e dell'ambiente, da affiancare alle altre forze di polizia, da sempre con problemi di organico. E' una delle proposte del Noc, il Nucleo delle guardie ecologiche della Provincia, coordinato da Claudio Martinotti. Ed è una proposta che pare vicina a concretizzarsi su iniziativa del Comune.

Spiega Martinotti: «La giurisprudenza da tempo ci attribuisce la qualifica di polizia giudiziaria, anche se la Regione non l'ha ancora prevista nell'ambito della riorganizzazione del servizio delle guardie ecologiche». Diversa la situazione altrove, dove le guardie ecologiche volontarie (considerate in Piemonte guardie giurate particolari con i poteri da pubblici ufficiali) compiono servizi di ordine pubblico. Chiarisce Martinotti: «A Milano, ad esempio, le guardie ecologiche saranno utilizzate nel servizio di controllo diurno di parchi e giardini, affiancate alla polizia municipale, e in provincia di La Spezia coadiuveranno gli agenti nel controllo sui pubblici esercizi».

In effetti quello della mancanza di agenti di polizia municipale è un problema annoso nel Casalese. E, almeno nella vigilanza ambientale, le guardie ecologiche, con la loro notevole preparazione in materia, potrebbero svolgere un ruolo importante per la comunità.

A salvaguardia dell'ambiente. Le guardie ecologiche volontarie vedranno valorizzato il loro ruolo dal Comune. Nella foto una discarica abusiva alle porte di Casale

«E' un ruolo che concretizzeremo meglio nei mesi prossimi, anche in rapporto al nuovo piano di protezione civile della città - osserva il sindaco Riccardo Coppo - Ma è chiaro che crediamo in questa possibilità, a cui stiamo pensando da tempo. Il volontariato specializzato e preparato andrà impiegato in compiti di protezione civile e difesa del territorio. Non in attività ordinarie e continuative, che spettano ai corpi più esistenti, e nemmeno a compiti generali e troppo vaghi. Pensiamo a impegni ben precisi, specifici, con precisa competenza da cui derivi una precisa responsabilità. I volontari sono molto importanti per integrare i servizi pubblici in modo da garantire una sempre maggiore efficienza alla pubblica amministrazione, nonostante le carenze di personale che li contraddistinguono. Saranno compiti che affideremo naturalmente ai volontari più preparati e qualificati, in grado di fare scelte anche impegnative nell'ambito del servizio».

E' in pieno accordo Martinotti, «anche se - sottolinea - è importante che in ogni caso sia contemporaneamente potenziata la polizia municipale»

Tino Ferrarotti

La situazione

In servizio sono solo 31

CASALE. Quello potenziamento della polizia municipale è un problema che il Comune affronterà presto. Già nei prossimi mesi nuovi agenti entreranno in servizio. La nuova pianta organica infatti prevede 43 posti, ma ne sono occupati solo 31. Tra questi, però, ci sono anche ufficiali e addetti ai servizi diversi, come quelli della notificazione o del controllo al mercato ortofrutticolo. I rimanenti vigili prestano servizio suddivisi in tre turni, due fissi giornalieri e un terzo, a giorni alterni, di notte dalle 19 all'una.

«E' chiaro però che le assunzioni, anche nell'ambito della polizia municipale, non possono essere fatte tutte contemporaneamente. Anche per non aumentare eccessivamente la spesa del Comune: si creerebbe in quel caso una situazione che comporterebbe un aumento delle tasse a carico dei cittadini. Né è possibile fare indiscriminatamente uso di ore di lavoro straordinario» commenta il sindaco Riccardo Coppo. [t. f.]

Acqui, invito del Coreco per il caso «Nuove Terme»

Approderà in procura la delibera contestata

ACQUI. E' ancora polemica per la delibera sulle «Nuove Terme». Dopo gli esposti presentati il 28 luglio al Coreco e al prefetto dai consiglieri Eliana Barabino (lista civica per Acqui) e Adriano Icardi (Rc), è giunta la risposta del Comitato regionale di controllo. Che invita a rivolgersi alla magistratura.

La delibera contestata riguardava una modifica al piano regolatore per quanto concerne il vincolo d'uso della «Nuove Terme» (l'obiettivo era di impedire un utilizzo diverso da quello attuale). Sulla delibera proposta dalla minoranza mancava il parere di legittimità dei funzionari comunali. La seduta di Consiglio era stata momentaneamente sospesa e i funzionari avevano espresso il parere negativo. La delibera fu bocciata, mentre passò quella analoga proposta dalla maggioranza.

Il Coreco sottolinea di aver riscontrare vizi di legittimità della delibera approvata in Consiglio e esaminata dal Comitato prima dell'arrivo degli esposti. Proprio alla luce degli esposti, però, il Coreco, rilevando possibili irregolarità non amministrative, ha invitato gli estensori a rivolgersi ai magistrati entro 20 giorni. In caso contrario provvederà il Comitato.

Nell'esposto Barabino e Icardi facevano presente che «il voto sulla delibera di minoranza può essere stato pesantemente condizionato dai pareri di legittimità negativi espressi riservatamente dai funzionari durante la sospensione del Consiglio e che sono opposti ai pareri formulati dagli stessi uffici sulla delibera, votata nel Consiglio il 18 aprile». Inoltre, nell'esposto dei consiglieri di minoranza è scritto che la delibera inviata al Coreco «non è quella votata in Consiglio comunale», perché è priva di una frase.

«Ieri mattina sono andata con altri consiglieri di minoranza alla procura della Repubblica per presentare un ulteriore esposto - dice Barabino -. Ma mi è stato consigliato di attendere che il Coreco e inviare gli atti, come specificato nella lettera inviatami». [g. l. f.]

Eliana Barabino, consigliere comunale

IN BREVI

Il saluto della città al vescovo Carlo Cavalla

La giunta di Casale ha promosso una festa di commiato in municipio per il vescovo Carlo Cavalla. Si terrà il 5 settembre, alle 11, in municipio. «Sarà il saluto di tutta la città» anticipa il sindaco Coppo. [t. f.]

Cane cade nel fossato i vigili del fuoco lo salvano

I vigili del fuoco di Casale hanno salvato un cane che era finito nel fossato del Castello. L'allarme era stato dato da alcuni passanti. [s. m.]

Si presentano le stagioni di teatro e musica

Oggi alle 18, in municipio, saranno presentate «Moncalvo musica 1995» e la stagione di teatro in dialetto, entrambe nate organizzate dal Comune e dal centro civico «Montanaro». Cinque i concerti di «Monalvo musica», in settembre, con i gruppi Ebony Trio, Only Brass, Hasta Madrigalis, Open Quartet e l'organista Daniela Pallanza. La stagione di teatro sarà a ottobre e novembre. [bru. m.]

A Rosignano contestata la convenzione con Cella Monte

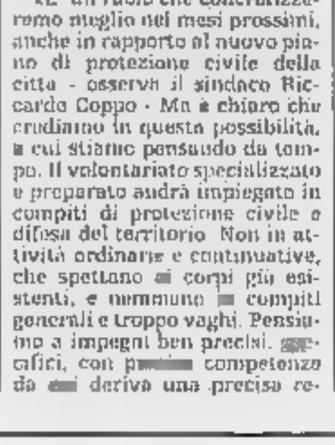
Lite sull'asilo in trasferta

La minoranza consiliare: «Noi sborsiamo i soldi, i benefici vanno all'altro paese». Il sindaco: «Sono polemiche strumentali, per noi è un vero affare»

ROSIGNANO. Continua la polemica attorno alla scuola materna di Rosignano, che dal prossimo anno sarà trasferita a Cella Monte. Il piano del Comune è stato discusso dal Consiglio tra le proteste della minoranza.

Il problema è noto: la materna di Rosignano, l'ex asilo Bonelli, è inagibile e costerebbe troppo rimetterlo in sesto. Così è stata decisa una convenzione con Cella Monte che prevede la ristrutturazione, per 250 milioni, dell'edificio che ospitava fino a qualche anno fa la materna a Cella Monte. La convenzione prevede che una settantina di milioni li paghi il Comune di Rosignano, che si farebbe carico anche della mensa e del personale. Per contro, Cella Monte dovrebbe spendere una ventina di milioni per l'edificio e contribuirebbe per il riscaldamento.

E' una soluzione a cui si oppone decisamente la minoranza. «I benefici andranno soprattutto a favore di Cella Monte, che avrà un edificio ristrutturato, pagato per la maggior parte da Rosignano. E i 70 milioni aumenteranno, se non si otterrà anche un finanziamento regionale. Ma Rosignano non ha nulla in cambio. Perché non è nemmeno prevista dalla convenzione che nei prossimi anni i bambini di Cella Monte continuino a venire a Rosignano per frequentare la elementare e la media. Sia chiaro, non siamo contrari a una convenzione con altri paesi. Ma si doveva fare più correttamente».



Luigi Patrucco, sindaco di Rosignano

Il sindaco Luigi Patrucco però è determinato: «Continuano le polemiche strumentali su questo problema. La convenzione potrà anche perfezionare, ma sia chiaro che Rosignano fa un vero investimento con questo progetto. Perché fa il primo passo per realizzare un bacino di utenza che permetterà il mantenimento delle scuole. Poi si evitano di spendere più di 420 milioni. Il costo minimo per sistemare l'asilo Bonelli. Per noi, quindi, non è uno svantaggio, anzi. Si dovrebbe ringraziare Cella Monte per aver messo a disposizione di quella che sarà la scuola materna statale di Rosignano un edificio immerso in un parco verde, soleggiato, in una posizione bellissima. Se poi in futuro avremo centinaia di milioni per costruire un edificio scolastico a Rosignano, ci potremo pensare. Ma attualmente la soluzione ideale è quella che abbiamo prospettato». [t. f.]

Nata a Viarigi, ora abitava nell'Astigiano

Un'altra vittima del mesotelioma

CASALE. La permanenza a Casale per quindici anni, dove ha lavorato come impiegata nella ditta «Comet» nel quartiere del Valentino, è stata fatale per Paola Gamba, morta a 55 anni per mesotelioma pleurico. E' deceduta all'ospedale «Santo Spirito», assistita dal marito Angelo Collino, titolare di una farmacia a Portacomaro, dal figlio Luigi, 23 anni, studente alla facoltà di farmacia, dal fratello della donna che abita a Viarigi e dalla sorella che ha un negozio in piazza San Francesco a Casale.

Paola Gamba era nata a Viarigi, dal '51 al '65 aveva vissuto a Casale, dove ha studiato e lavorato prima di sposarsi. «Non aveva mai avuto niente a che fare con l'Eternit - spiega una cugina che abita a Ticineto - I medici, tuttavia, sarebbero propensi a ritenere la malattia sia stata contratta in quel periodo con una lunga incubazione».

I primi sintomi sono comparsi nel novembre scorso. All'ospedale di Asti la donna è stata curata dapprima per la pleurite. Successivamente la paziente era stata trasferita all'ospedale «San Luigi» di Torino dove è stato diagnosticato il mesotelioma. A giugno il ricovero al «Santo Spirito». Spiega la parente: «Non voleva arrendersi al male. Lottava anche quando ne aveva meno voglia. Si sforzava di camminare lungo i corridoi dell'ospedale o di mangiare perché era convinta che questo l'avrebbe aiutata a guarire». «I medici dicono che si tratta di una malattia lunga, ma ne verrò fuori» ripeteva.

La donna è stata sepolta nella tomba di famiglia a Portacomaro, dove viveva. La notizia ha destato commozione. La famiglia aveva già avuto motivi di grave preoccupazione per un incidente in cui era stato coinvolto, qualche tempo fa, il figlio Luigi, addirittura rimasto in coma per molto tempo. La diagnosi sulla malattia della madre è arrivata proprio quando lo studente era appena uscito da quella terribile esperienza. [s. m.]

Angoscia per un bimbo creduto disperso

Strada per Valenza scontro fra 4 auto

CASALE. Per oltre mezz'ora, l'altra notte, vigili del fuoco, poliziotti e volontari della Croce Rossa hanno cercato disperatamente nelle carcasse di tre auto coinvolte in un incidente stradale sulla Casale - Valenza e nella campagna circostante un bambino che si temeva fosse rimasto imprigionato tra le lamiere, oppure sbalzato fuori dall'abitacolo di una vettura.

Una donna, ferita e in stato di choc, prima di essere trasferita all'ospedale Santo Spirito invocava piangendo il nome del figlio Danni. Una giovane, vicino a lei, cercava di rincuorarla: «Non c'è Danni, non è qui». Ma la donna continuava a insistere: i soccorritori hanno battuto palmo a palmo la zona circostante l'incrocio tra Santa Maria del Tempio e Cascina Rossi per escludere che il bambino fosse rimasto coinvolto nello scontro.

L'incidente è avvenuto poco prima della mezzanotte, mentre stava piovendo a dirotto. Il casalese Paolo Stefano, 37 anni, abitante in via Orba, proveniente da Cascina Rossi a bordo di una «Citroen bx», non è riuscito a frenare all'incrocio. La vettura si è proiettata al centro della strada mentre da Casale stava arrivando la «Regata» guidata da Maria Zito, 38 anni, di Rosignano, cascina Merli, che aveva a bordo Elisabetta Tursi, 10, di Casale, via Marchino. La «Regata», dopo aver cozzato contro la «Citroen» è finita in un campo. Subito dopo, contro l'auto di Stefano è piombata la «Tigra» del monferrino Daniele Guimini, 21 anni, di Ticineto, via Battisti, che aveva a bordo Livia Roggero, 18, di Casale, via Comello. La vettura è finita in un fossato adiacente.

Solo la «Citroen» è rimasta al centro della strada e ha preso fuoco. Il traffico è stato a lungo interrotto e complesse sono state le operazioni di soccorso a causa del maltempo. Paolo Stefano guarirà in 40 giorni. Ferita Antonella Bussi che viaggiava con lui: trauma cranico. Ne avrà per 15 giorni Livia Roggero e si rimetterà in poco più di una settimana Maria Zito. [s. m.]

I progetti dell'amministrazione comunale raccolti dal nuovo piano regolatore in fase di elaborazione

Nel futuro di Cocconato alberghi e un parco

Previsti altri 100 posti letto e un museo all'aperto nel centro storico

Il centro di Cocconato

COCCONATO. Il futuro prepara per il paese una serie di cambiamenti, e la promessa di un museo delle contadinerie all'aperto. Lo annuncia il sindaco Claudio Casaleggio, anticipando alcune parti del nuovo piano regolatore attualmente in fase di ultimazione e diverse proposte legate ad un'immagine di Cocconato che si rinnova.

Il lavoro relativo al prg (quello precedente risale a una ventina di anni fa) viene elaborato al computer sfruttando le innovative tecniche adottate dalla Regione in materia di programmazione urbanistica. Recentemente gli amministratori hanno preso visione della bozza definitiva, in autunno dovrebbe approdare in Consiglio.

Il piano urbanistico prevede la possibilità di realizzare nuovi insediamenti alberghieri. «Naturalmente - rassicura Casaleggio - niente di faraonico, bensì strutture che consentano la permanenza dei turisti anche per diversi giorni. Prevediamo un centinaio di posti letto». Al momento sono disponibili quelli dell'unico albergo, il Cannon d'oro, 8 camere e sei mini alloggi. Viene inoltre presa in esame la creazione di parcheggi. «Tenendo conto - continua il sindaco - che Cocconato sorge sopra una collina e più di tanto non si potrà fare».

Una proposta significativa riguarda il centro. Si ipotizza la chiusura di via Roma alle auto e la costituzione di una sorta di museo delle contadinerie all'aperto. La proposta è stata affrontata una prima volta insieme ai commercianti, per eventuali «aggiustamenti» di comune accordo. «Vorremmo punteggiare il percorso - aggiunge il sindaco - con testimonianze delle arti e mestieri di un tempo. Il tragitto sarebbe inoltre arricchito da documenti e fotografie d'epoca». Non mancano spunti per le zone periferiche. «Nel prg - conclude Casaleggio - è stata riservata un'attenzione particolare all'area protetta da costituire con i Comuni di Aramengo e Brozzolo. Un progetto per percorsi a piedi e in bicicletta, escursionismo, soste attrezzate».

Tutto in previsione di accogliere un numero sempre maggiore di turisti. Le occasioni per arrivare in paese saranno più intense dal 2 settembre (inizio delle manifestazioni che culmineranno con il palio degli asini il 24/09). Domenica 3 tocca alla prima mostra-mercato del libro piemontese, organizzata dal Comune in collaborazione con la Società piemontese di archeologia e Belle Arti. Domani scade il termine per le iscrizioni (in Comune allo 0141/907.007). La mostra sarà aperta dalle 9 alle 18 in via Roma.

Manuela Tafano

Symbol
QUESTA SERA
I RAGAZZI DEL SOLE
GIOVEDI' 31 AGOSTO
TONIA TODISCO
S. S. ASTI VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

Appuntamenti con LA STAMPA
ogni martedì tuttocome
ogni mercoledì
ogni venerdì tuttodove

PIEMONTE

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Dure prese di posizione contro il Fisco, mentre si avvicina la manifestazione di protesta del 29 agosto

Cresce la rabbia degli alluvionati

Gallitto «a rapporto» dal ministro Coronas

ALESSANDRIA. Si avvicina il 29 agosto, giorno della manifestazione di protesta che i Comitati alluvionati del Piemonte hanno deciso di organizzare ad Alessandria: così l'altro ieri il prefetto Gallitto è stato «a rapporto» dal ministro degli Interni, Coronas.

Gallitto minimizza («Come prefetto e soprattutto come responsabile dell'Unità di ricostruzione, ho spesso contatti diretti coi ministri»), ma certo la protesta di martedì - con tutti i problemi di ordine pubblico che comporta - non dev'essere stata assente dal colloquio. Il ministro ha sempre seguito molto da vicino le vicende delle zone alluvionate - aggiunge il prefetto -, comunque non dimentichiamo che le province interessate sono ben 22».

Di più non dice. Certo già oggi potrebbe avere altro da riferire a Roma. Infatti a Torino stamane si riunisce la conferenza dei servizi, presente il sottosegretario Barberi, che poi, fra oggi pomeriggio e domani, visiterà le zone alluvionate (nell'Alessandrino dovrebbe arrivare domani). Ci saranno rappresentanti della Regione, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane colpite dall'alluvione. E poi Anas, Magispo e le associazioni di categoria.

Non ci sarà il presidente regionale Enzo Ghigo, «ma - spiega l'assessore ad Ambiente e Territorio, Cavaliera, che con il vicepresidente Majorino guiderà la delegazione piemontese - siamo una squadra ben affiatata e abbiamo lavorato finora, anche ad agosto, in piena armonia. Ghigo sarà invece di sicuro ad Alessandria martedì».

La conferenza dei servizi deve effettuare una verifica sullo stato di avanzamento della ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione e su quanto si sta facendo lungo i fiumi. Al rappresentante del governo verranno certamente esposti i problemi relativi al risarcimento dei danni ai privati per la ricostruzione delle case e quelli, ancora più gravi, degli imprenditori che faticano ad ottenere i finanziamenti agevolati previsti dalla legge a favore delle aree colpite dalla piena.

A questo proposito l'ultima dura presa di posizione delle associazioni di categoria riguarda il Fisco. «E' oscena la proposta di concordato alle imprese alluvionate in cui si chiede il pagamento di maggiori imposte per gli anni dall'87 al '93» tuona il presidente della Libera artigiani, Valerio Bellero. E minaccia: «Una marea di contribuenti potrebbe rispedire il tutto al mittente con la dicitura: "Abbiamo già dato"».

Così oggi i rappresentanti di artigiani e commercianti chiederanno a Barberi «l'esenzione delle tasse di quest'anno e del prossimo per le aziende alluvionate - dice Annito Sartirana, presidente della Cna di Alessandria - e la dispensa dall'adempiere entro novembre agli obblighi della nuova legge sulla sicurezza degli impianti, che prevede di adeguare i macchinari alle rigide norme Cee, con costi elevatissimi».

Si parlerà anche, ovviamente, il professor Barberi responsabile della Protezione civile, delle opere che, a parte quelle iniziate in questi giorni per alcuni interventi di disalveo, sono indispensabili per portare veramente in sicurezza i fiumi piemontesi. Entro settembre l'autorità di bacino del Po ha assicurato che sarà pronto, nell'ambito del «P45», il piano per il Tanaro, senza cui il Magispo non può operare. **[r. al.]**

Una delle numerose manifestazioni di protesta degli alluvionati contro i ritardi della pubblica amministrazione

Il Mediocredito accusa

Ritardi nei finanziamenti? «La colpa è delle banche»

Si riunisce oggi a Roma, al Mediocredito Centrale, il comitato incaricato di esaminare le richieste di finanziamento agevolato da parte di ditte e imprese alluvionate. Dopo il «nulla osta» del Mediocredito, le pratiche saranno restituite agli istituti bancari, che erogheranno i finanziamenti garantiti dallo Stato.

Il Mediocredito era stato chiamato in causa dagli alluvionati per la lentezza con cui vengono esaminate le pratiche. Un'accusa che però viene respinta: «Il comitato si riunisce ogni settimana e sono davvero poche le richieste che restano da evadere: man mano che le riceviamo dalle banche, le prendiamo in esame. Il termine massimo di questo passaggio è di 10 giorni».

Nel mirino, dunque, tornano le banche, che gli alluvionati da tempo accusano con veemenza di rallentare la concessione dei finanziamenti agevolati e, soprattutto, di non accontentarsi delle garanzie offerte dallo Stato. Nel loro «dossier» preparato in vista della manifestazione del 29 agosto, i Comitati degli alluvionati a riprova citano anche una circolare dell'Abi (l'Associazione bancaria italiana) del 26 luglio. Replicano all'Abi: «Ma quella è solo una circolare tecnica, esplicativa della nuova normativa; non dà direttive "politiche" circa la concessione dei fidi».

L'Associazione rilancia però anche una recente dichiarazione del suo direttore, Giuseppe Zadra: «L'Abi ha sollecitato l'intero sistema bancario a continuare nell'azione di ulteriore accelerazione delle procedure. L'attuale normativa, pur segnando un passo avanti, non consente ancora di raggiungere completamente l'obiettivo. C'è infatti la necessità di affinare ancora la normativa per assicurare la massima agilità operativa e per velocizzare la concessione dei finanziamenti a tasso agevolato». **[m. fa.]**

La diga della paura

«Minaccia» una frazione di Carrù

Clavesana, una delle località più colpite dal disastro del novembre scorso

CARRU'. Che le dighe siano state la causa della tragica alluvione del 6 novembre è soltanto una «leggenda»: ma per le dodici famiglie della piccola frazione Reculata, quello sbarramento sul Tanaro a poche centinaia di metri dalle loro case è diventato un incubo.

«Quella chiusa ci ha portato danni» dice Franco Ferrua, promotore del Comitato alluvionati della frazione, un ca[illegible] che ha vissuto a lungo a Torino. «Guardi [illegible] - incalza puntando il dito su una carta del corso del Tanaro -. Il giorno dell'alluvione le paratie di questo stabilimento per la produzione di energia elettrica hanno bloccato il flusso delle acque, fermando anche tronchi e detriti: così il fiume non ha potuto defluire regolarmente ed è passato di qua: da un lato ha allagato la [illegible] frazione, dall'altro ha cambiato tutto il [illegible] corso causando morte e distruzione a Clavesana».

A Clavesana il Tanaro è uscito dal suo letto, arrivando in zone che di solito sono distanti anche centinaia di metri dal corso d'acqua: molti paesi sono convinti che lo sbarramento avesse responsabilità nel disastro. Il Comitato della frazione Reculata ora vuole chiarezza anche perché è «vittima» di fin troppi equivoci nel dopo alluvione. Le case delle dodici famiglie sono state gravemente danneggiate dall'inondazione del Tanaro, ma quando si è trattato di fare i sopralluoghi sono state considerate parte del Comune di Clavesana. Così Carrù non è entrato nell'elenco dei paesi alluvionati e per la frazione Reculata non sono arrivati gli aiuti sperati.

«Siamo già stati beffati abbastanza - aggiunge Ferrua - e almeno sulla questione diga vogliamo chiarezza e giustizia. Per questo abbiamo inviato la documentazione al procuratore della Repubblica di Cuneo. In passato la produzione di energia elettrica garantiva lavoro alle centinaia di dipendenti del cotonificio; oggi gli addetti sono due e quanto prodotto viene ceduto all'Enel».

I componenti del Comitato alluvionale propongono la loro soluzione: «Non chiediamo l'eliminazione delle diga e paratoie mobili, ma soltanto che venga costruito un canale sul lato destro in modo da garantire alle acque in piena di sfogarsi senza danneggiare le nostre case e quelle di Clavesana. In questo modo si potrebbe dormire più tranquilli». **[l. f.]**

Serrata anche a Canelli

«Contiamo sull'adesione dei venditori ambulanti»

CANELLI. «La nostra ultima occasione. O ci ascolteranno oppure pioveremo nell'oblio». Bruno Fantozzi, farmacista e leader del comitato alluvionati canellesi, non ammette mezzi termini. Nella riunione svoltosi martedì sera nei locali della parrocchia di Santa Chiara, Fantozzi ha invitato i canellesi ad aderire alla manifestazione di protesta che si svolgerà martedì 29 agosto ad Alessandria. Come negli altri centri colpiti dall'alluvione, anche nella capitale dello spumante martedì prossimo è prevista la serrata di tre ore per tutte le attività commerciali, banche e supermercati compresi. «Mi auguro che tutti, anche i non alluvionati, vorranno aderire» dice Bruno Fantozzi. E in merito alla chiusura degli esercizi commerciali a Canelli si dovrà affrontare un problema in più, quello rappresentato dagli ambulanti che partecipano al mercato settimanale che si tiene il martedì. «Abbiamo deciso di telefonare a tutti gli ambulanti per invitarli ad aderire alla serrata - dice il sindaco Oscar Bielli -. Di più non potevamo fare. Molti ambulanti arrivano da fuori provincia e non sono stati toccati dall'alluvione. Tuttavia contiamo sulla loro sensibilità».

Intanto da oggi il Comune ha predisposto nel centro città uno sportello «volante» dove è possibile prenotare il posto sull'autobus che porterà gli alluvionati canellesi alla manifestazione di Alessandria. «Possono aderire tutti, anche i privati che oltre al 30 per cento già ricevuto, si vedranno liquidare non il [illegible] dei danni dichiarati, ma solo un altro [illegible] del [illegible] fanno sapere i responsabili del comitato alluvionati. E ad Alessandria ci sarà anche una delegazione del Comune guidata dal sindaco Bielli. **[fl. l.]**

LA STAMPA
VI INVITA AD ANDARE
AL MARE
CON UN ALTRO
QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE:
SE LA VOSTRA META
È LA ROMAGNA,
LA PROVINCIA DI PESCARA
O QUELLA DI TERAMO,
CON LA STAMPA AVRETE
ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE
AD UN PREZZO
DAVVERO SPECIALE.

Andare in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Ravenna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

* Corriere di Ravenna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Cinque appuntamenti nell'Astigiano con grandi nomi della musica leggera

Si accende l'estate del rock

A Castagnole Lanze sabato tornano a suonare i «Nomadi», il 30 ci saranno i «Litfiba» Enrico Ruggeri a Calliano il 2 settembre. Edoardo Bennato ■ Little Tony ■ San Damiano

Notti di mezz'estate con il rock d'autore. L'Astigiano si prepara ad accogliere alcuni tra i più importanti personaggi della musica leggera italiana, dal veterano Little Tony alle nuove leve.

Castagnole Lanze. Due ■ certi di rilievo per i tradizionali festeggiamenti di San Bartolomeo. S'inizierà sabato: alle 21,30 è previsto il consueto appuntamento con i «Nomadi». Quest'anno si celebrerà la ventesima apparizione del complesso in paese, occasione che ha il sapore degli eventi storici. Per l'occasione si svolgerà il quarto raduno regionale dei fans club del gruppo. Il biglietto unico costerà 23 mila lire.

L'altro appuntamento sarà con i «cattivi» del rock italiano, i «Litfiba», che saliranno sul palco di pia■ San Bartolomeo mercoledì 30 alle 21,30. Per lo■ il biglietto costerà ■ mila lire.

Le prevendite sono già aperte e si svolgono ad Asti: Walter Foto, corso Alfieri 308, tel. 353.153, a Canelli: Mior Sport, corso Libertà 4, 823.985; a Nizza: Elettronica Igm corso Asti 152, 726.216; a San Damiano: Nonsolofoto Signoriello, corso Roma 51, 975.167; a Castagnole Lanze: tabaccheria Sterpone, via F.lli Vicari 3, 878.198; ■bacchera Di Palma, piazza Marconi 20, 95■.

Domenica 27 intermezzo con musicisti astigiani: alle 21,30 suoneranno i «Comitiva Brambilla», Gigi Cilumbriello, «Cattivo Esempio», gli albesi Stefano Cornaglia e «Modolidita» e i «Gang». Ingresso libero.

Sopra, i Litfiba il 30 agosto a Castagnole Lanze. Accanto da sinistra, Edoardo Bennato e Little Tony protagonisti a San Damiano

Calliano. Enrico Ruggeri torna a distanza di quattro anni dal suo applauditissimo con■■ astigiano. A Calliano arriverà sabato 2 settembre, alle 21,30, per presentare il suo tour «Cuori solitari». Ruggeri farà tappa in paese grazie alla presenza nella sua band della callianese Andrea Mirò (al secolo Roberta Moglioni). La ■irò, dopo due esperienze co■■ cantante solista a Sanremo, nel gruppo ■ Ruggeri svolge ■ ruolo di vocalist e chitarrista. Il costo del biglietto d'ingresso è di 20 mila lire. Per informazioni telefonare al 928.150.

San Damiano. La musica di uno tra i cantautori italiani più famosi è quella di un «sempreverde del rock» sa■■ la proposta della Pro loco per la festa patronale che s'inizierà il 4 settembre e si concluderà l'11.

Venerdì 8 si esibirà Edoardo Bennato, che sarà accompagnato dal ■■■ Quartet. I biglietti costano ■■ mila lire per i primi posti, 25 mila gli altri, tutti garantiti a sedere.

Sabato 9, dopo il ■■■■■ registrato a Viale qualche giorno ■■, torna nell'Astigiano Little Tony. Per ascoltarlo ■i pagherà 13 mila lire (posto unico).

Entrambi i concerti si terranno in piazza Alfieri a partire dalle 21,30.

Le prevendite per entrambe le esibizioni si tengono ad Asti: Walter Foto, ■■■ Alfieri 308, tel. 353.153; Orizzonte Musica piazza Statuto ■■, 595.335; a Canelli: Mior Sport, corso Libertà ■, 823.985; a Moncalvo: Quaderno a quadretti, piazza Carlo Alberto 7, 917:324; a Niz■■: Elettronica Igm ■■■■ Asti 152, 726.216; a San Damiano: Idea Sport via Roma ■■, 971.244; Edicola Rattazzi piazza Libertà 1; Nonsolofoto, cor■■ Roma 51, 975.167; a Villanova: Mattaucci via De Amicis 22, 948:484. [r. s.]

Enrico Ruggeri andrà a Calliano

FESTE D'ESTATE

Il complesso «Comitiva Brambilla» stasera in concerto nel parco di Valfenera

VALFENERA

Suona la «Comitiva Brambilla»

Stasera, alle 21,30, a Valfenera prosegue la festa patronale con il concerto nel parco del complesso folk-rock astigiano «Comitiva Brambilla». Ingressi 10 mila lire (consumazione compresa).

MOMBARUZZO

Decolla la ■■■ a Bazzana

Da oggi a sab■■ 2 settembre, feste patronali in frazione Bazzana di Mombaruzzo. Alle 19 sarà inaugurata una mostra di vetri artistici realizzati da Bruno Chiarlo ed una esp■■■■■ne di pittura dal titolo «Bazzana e le sue colline». Alle 20 cena con spaghetti «ai sughi vari» e danze con Disco Explosion di «Radio Vallebelbo».

MOMBERCELLI

Commedia brillante in cascina

Stasera la festa di Mombercelli proporrà nel cortile della cascina della Pro loco, in via Boglolo ■■, uno spettacolo teatrale con la Compagnia di Settime.

Sarà rappresentata la commedia brillante in tre atti di Carlo Vonezio «L'antenato». Ingresso libe■■.

■■■■■

■■■ giovane «Supersound»

Prosegue la festa patronale in onore di San Bernardo a Montechiaro. Da st■■■ a domenica ■■■te dedicate ai giovani con ■ discoteca «Supersound». Si balla dalle 21.

VINCHIO

«Tira Tardi» protagonisti

Ultimo giorno, stasera, della festa a Vinchio. Alle 21,30 i «Tira Tardi» presenteranno «L'inedito par forza».

■■■■■

Filmato sul raduno degli alpini

Prosegue la festa patronale di San Bartolomeo a Bruno: stasera, dopo ■ cena, saranno proiettati filmati sul raduno alpini svoltosi a maggio ad Asti.

ASTI

«Cinema cinema» al Collegio

«Cinema cinema», in svolgimento nel cortile del Collegio, proporrà stasera «Sotto il segno del pericolo» di Philip Noico. La proiezione s'inizierà alla 22. Biglietti: 6 mila lire. Domani «The Flintstones».

■■■■■

Sulla terrazza canta Patrizia

Patrizia e la sua orchestra si esibiranno stasera, alle 22, sulla terrazza di Rubella. Ingressi: 10 mila lire.

Domani tocchera al «Continenthals».

SAN MARZANOTTO

Gare sportive al circolo

I festeggiamenti ■ San Marzanotto, ospitati nel riparto circolo sportivo «Brusco», proseguiranno stasera con ■ svolgimento delle varie gare a carte, tennis e bocce.

■■ MARTINO ■■■■

«Radio Uno By Night» e pizza

La discoteca mobile «Radio Uno By Night» sarà al lavoro, stasera, a San Martino Alfieri. Si ballerà alle 21. Pizza in distribuzione.

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux — CHIUSO PER ■■■■
Tel. 594.147

Politeama
■■. 530.096 — CHIUSO PER ■■■■

Ritz
■■. 530.088 — ■■■■ PER FERIE

Nuovo Splendor
Tel. 595.040 — CHIUSO PER FERIE

■■■■ ■■ CollegioSotto il segno del pericolo
Tel. 355.723 — di P. Noyce, con H. Ford, W. ■■■■, B. Archer ■■■ '94)
Ore 22 — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo
Lire 6000 — Usa. Da Tom Clancy. ■. V. 2h 22 — **Spionaggio**

Don Bosco
■■. 410.858 — CHIUSO PER FERIE

■■■■■■
Balbo — CHIUSO
Tel. ■■■.589
■■■■ 5000/7000

■■■■■
Aurora — CHIUSO PER FERIE
Tel. 701.459

Lux
■■■ ■■■■■ — ■■■■■ PER FERIE

Sociale
Tel. 701.496 — CHIUSO ■■■ ■■■■

Verdi
Tel. 701.459 — ■■■■■ PER FERIE

SAN DAMIANO
Cristallo — CHIUSO PER FERIE
Tel. 975.124

Lux
Tel. 975.016 — CHIUSO ■■■ ■■■■

Splendor
Tel. ■■■■ — CHIUSO PER FERIE

per la pubblicità su
LA STAMPA

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

15100 ALESSANDRIA
sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa
Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

14100 ASTI
sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa
Via Antico Zecca 3 Tel. 0141/592.222

PK
publikompass

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 68 0610
(lire 952 al minuto + iva)

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67 telefono 856 521 Chiuso per lavori.
ADUA 400 corso G. Cesare 67 telefono 856 521 Chiuso per lavori.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562 3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52 telefono 547 007. Sala 1 **Il guardiano di notte** Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30. Aria condizionata. Sala 2 **Dirty Weekend.** Orario 16.30, 18.30, 20.30. Sala 3 **A proposito di donne** Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22 tel. 581 7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.
CAPITOL via San Domenico 24. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540 110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Nemici d'infanzia.** Orario 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.
CRISTALLO via Cavour 5, 1 650 7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Giannone 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU piazza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza M. Venezia 5. **Clerks** Vietato minori 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via G. Buzzi angolo via Roma. **La macchina** V.M. 14. Or. 15.30, 17.15, 18.55, 20.40, 22.30.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Ferie.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Schindler's List** Or. 14.30, 18, 21.30.
IDEAL ■■■ Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
■■■ via Po 21, ■■. ■■2 5966. **Léon**, di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Dis. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
KONG via S. Teresa 5, Telefono 534 614. **Don Juan deMarco** con M. Brando e Depp. Dolby Sy. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, t. 537 109. **Forrest Gump** Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812 4173. **L'ultimo harem.** Dr. 16.15, 18.20, 20.25, 22.30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclipse totale.** Dr. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Vietato minori 18. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532 448. **La scuola.** Dr. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Rivelazioni.** Dr. 15, 17.30, 20, 22.30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 18, tel. 531 400. **Scacco al re nero.** Dr. 15.45, 18, 20.15, 22.30.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562 9145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Accolti 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 305. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO ■■■■■ La biglietteria è aperta dalle 13 alle 19.30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso fino al 5 settembre la campagna per il rinnovo degli abbonamenti, a turni, disponibili esclusivamente presso le agenzie della Banca CRT Cassa di Risparmio di Torino (tel. 66 55 351 242).
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661 5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamento stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole

17,40 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,25 **Tg 4**
20,30 **Diagnosi ■■■**-show di ■■■■■■
22,30 **Tg 4**
2 **Orchestra compilation**, rubrica

Telestar

18,30 **Tormento d'amore**, telenovela
■■ - **Tg 1**
■■■■ **Vagone letto per assassini**, film
22,30 **I Forti di Forte Coraggio**
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red light show**, varietà
0,45 **Astro**, rubrica
0,50 **Il calabrone verde**, telefilm
1,20 **Ivanhoe**, telefilm

Videogruppo

19,45 **Videonotizie**
20 - **Adam 12**, telefilm
20,30 **La valle delle bambole**, film tv
22,30 **Videonotizie**
24 **Nite Vision**
0,30 **Videonotizie**
1 **Mtv speciale**

Telecity

19 - **Week end italiano**, attualità
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Film**
22,30 **Max Headroom**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, rubrica
1 **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix

19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**
2 - **Buona notte con...**

Quarta ■■■ Tv

18 - **Il cucciolo**, cartoni animati
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il Salvagente**
20,30 **Pro Vercelli-Torino**, partita
22,30 **Vizi privati**
■■■ **Erotika**
0,45 ■■■ **and Ten**, telefilm
1,45 **Match music**

■■■ ■■■

19 — **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il ■■■■■**
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **The running Kid (Una vita in fuga)**, ■■■
24 - **Royal Casino**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon

17,15 **Tg rosa beach**, striscia quotidiana
17,45 **Rosa tv**, rotocalco ■■■■■■■■■■
19,30 **Tg rosa beach**, striscia quotidiana
20 — **Baci in prima pagina**, telefilm
20,30 **Se ti piace... vai**, film
23,45 **Odeon regioni**, show

Rete 8 Tal

19,30 **Il regionale**
■■■■ **Telegiornale locale**
■■■■ ■■■■■■■■, film
23 - **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione

21,30 ■■■■■ quotidiano: «Mamma, ti furerà», documentario
22 — **Business news**
22,15 **Comuni ■■■■**, rubrica
22,45 **Terzo grado**
23 - **Emporio tv**

G.R.P.

19,15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **La donna della montagna**, film
22 **Edgar Wallace**, telefilm
23 - **G.R.P. monitor**
0,30 **Il mago di Oz**, film
2 **Edgar Wallace**, telefilm

Rete Canavese

19,30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Film**
22,45 **Canavese notizie**
■■ **Notturno**

Telesubalpina

19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Casablanca**, film
23 - **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20,40 **Film**
23 - **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze istruzione per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**

Telegranda

12,30 **E... state in compagnia**
■■■■ **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**, agricoltura
19,30 **E... state in compagnia**

* **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla■■■ tempestiva comunicazione ■■■■ ■■■■■.**

Coppa Italia: i galletti fermati sull'1-1 al Comunale contro il Moncalieri

Pareggio d'esordio per l'Asti

Enrico Porrino segna, Falzone espulso

ASTI. Comincia [illegible] 1-1 l'avventura in Coppa Italia dell'Asti. I galletti hanno pareggiato infatti ieri pomeriggio in casa contro il Moncalieri.

Una partita vera, contraddistinta dall'espulsione di Beppe Falzone e dal gioco duro dei torinesi: un prologo in vista del campionato che comincia tra dieci giorni (le due squadre torneranno ad affrontarsi nella seconda giornata, sempre al Comunale astigiano).

Duecentocinquanta gli spettatori che hanno assistito al battesimo agonistico ufficiale della neopromossa compagine biancorossa. Assenti nelle file astigiane Restivo (squalificato), Schiavone (infortunato) ed il [illegible] acquisto Nardi, ancora a corto [illegible] preparazione (era in tribuna). I tifosi hanno potuto ammirare in azione i nuovi arrivi D'Anzè ed i fratelli Enrico ed Aldo Porrino.

Il gol dell'Asti porta proprio la firma di Enrico Porrino, che ha calciato al 42' [illegible] magistrale punizione da 25 metri, [illegible] cato all'angolino. I galletti [illegible] quel momento erano [illegible] dieci per l'espulsione di Falzone, avvenuta al 20' per una gomitata involontaria durante un'azione di gioco al centrocampista del Moncalieri Santangelo (ferita all'arcata sopracciliare: due punti di sutura).

E' destino che tra Asti e Moncalieri finisca sempre [illegible] pronta [illegible]: tre anni fa, sempre in Coppa Italia (le due squadre giocavano allora in Eccellenza), Restivo si ruppe tibia e perone. Ieri, è toccato a Santangelo. Dalla panchina il tecnico del Moncalieri Giuseppe Mosso inveiva contro l'attaccante astigiano, ma è stato trattenuto dai [illegible] giocatori. L'arbitro a quel punto ha deciso di mandare anzitempo negli spogliatoi il centroavanti (che salterà dunque la partita con la Valenzana) ed il mister torinese.

La formazione dell'Asti scesa in campo ieri. Da sinistra in alto: Basso, Farello, [illegible] Danzè, Cacciola, [illegible]. Accosciati: Enrico Porrino, Falzone, [illegible] Porrino, Succiol, Bochicchio

[illegible] Falzone, tutto il peso dell'attacco è stato assunto da Porrino, che ha dimostrato di ossersi integrato a perfezione negli schemi dell'undici di Bochicchio.

Il Moncalieri si è buttato in avanti alla ricerca del pari. Come nelle sfide-spareggio di giugno con il Russi è solito in cattedra Biasi, che ha compiuto alcuni interventi miracolosi su Milani e Malabaila. E quando il «portierino» non ha potuto metterci una pezza ci ha [illegible] pensato i legni della porta: al 50' infatti due girate al volo [illegible] motivo di Barison e Milani hanno incocciato il palo. Ma il gol è arrivato all'80': Milani penetra di prepotenza in area, Danzè lo mette giù e l'arbitro assegna [illegible] penalty. Batte l'ex juventino Formato, che realizza l'1-1.

Asti: Biasi; Farello (78' Gamba), Danzè; Cacciola, Basso (82' Faro), Succiol; Nastasi, Bochicchio jr., Falzone, A. Porrino, E. Porrino (65' Incardona).

Enzo Armando

A Valenza

La vittoria sarà d'obbligo

ASTI. [illegible] fa difficile dopo questo pareggio il cammino dell'Asti [illegible] Coppa Italia. Adesso [illegible] compagine allenata da Bochicchio dovrà battere la Valenzana per qualificarsi. La partita si giocherà domenica alle 16,30 sul campo di Valenza.

Agli orali, che hanno superato domenica scorsa il Moncalieri in trasferta per 1-0, sarebbe sufficiente anche un risultato di parità per passare il turno.

Sconfiggere gli alessandrini sul loro terreno non sarà impresa facile: oltretutto mancheranno Falzone [illegible] Restivo squalificati. Potrebbe però esordire Omar Nardi, attaccante proveniente dal Nizzamillefonti, che formerebbe un'inedita coppia d'attacco per i colori astigiani [illegible] Enrico Porrino.

La Valenzana, che ha i suoi punti di forza nel portiere Merlone, nel centrocampista Valeri e nella punta Perziano, milita nel girone di D che comprende squadre lombarde e sarde.

(e. a.)

SPORTFLASH

PODISMO

A Castelnuovo Belbo dominio [illegible] Franco Cipolla

La pioggia non ha bloccato i cento appassionati di podismo che hanno dato vita martedì sera a Castelnuovo Don Bosco alla gara competitiva (6 km e 800 metri), organizzato dalla società Cral Inps con il Comune di Castelnuovo Belbo. Ha vinto Franco Cipolla (Brancaleone). Tra gli AM 20-30-35 successo di Fabio Borin (Alfieri) e tra gli AM 50 di Gianfranco Dal Ben (Brancaleone). Nelle donne [illegible] 20-30 dominio [illegible] Margherita Grosso (Brancaleone) e di Angela Coratti negli AM 35 (Avis). La Brancaleone ha vinto [illegible] classifica per la società più numerosa. **[m. t.]**

[illegible]

Da Bubbio oggi prima tappa del «Comunità Montane»

Prima tappa oggi della sesta edizione del Giro ciclistico delle Comunità Montane (termina domenica). La corsa è organizzata dal Comitato provinciale Acsi di Asti e dal Consorzio Sviluppo Valle Bormida. Quattro, le tappe. Oggi, partenza e arrivo a Bubbio attraversando Quartino di Loazzolo, Cessole, Vesime, S. Giorgio Scarampi, bivio Olmo Gentile, bivio Serole, Bric Puschera, bivio Spigno, frazione Rocchetta, Spigno, piana Montechiaro d'Acqui, Bistagno, bivio Sessame e Monastero Bormida per 56 chilometri. Partenza alle 15,30. Domani, la seconda frazione a Montaldo Bormida. **[ca. l.]**

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Il Don Bosco in ritiro ad Acceglio (Cuneo)

Anche il Don Bosco va in ritiro. Oggi i gialloblù partono per Acceglio (Cuneo) dove resteranno fino a lunedì. A disposizione dell'allenatore Massimo Tirone ci saranno anche i nuovi arrivati: Luca Ottaviani, difensore (Alpiast), Andrea De Rosa (Moncalvese), Dello Elvis (albanese, [illegible] Napoli Club) e Franco Vairo (Rocchetta) centrocampisti, Alberto Ghera (Alpiast), attaccante. Il Don Bosco [illegible] dirà il 30 agosto a Montechiaro in un torneo benefico. Il campionato inizia il 24 settembre. La squadra disputerà [illegible] gare interne di campionato al Comunale in alternanza [illegible] l'Asti). Il torneo di Prima comincerà il 24 settembre. **[r. s. a.]**

PALLONE ELASTICO

Castelletto Molina, parte il «Carlo Thea»

Oggi alle 16,30 allo sferisterio di Castelletto Molina si disputerà la prima edizione del Memorial «Carlo Thea». In campo anche i campioni Muratore e Bertola. **[e. ca.]**

[illegible]

Bruno, sabato e domenica il torneo di doppio

Sabato e domenica a Bruno, nell'ambito dei festeggiamenti patronali di San Bartolomeo, [illegible] disputerà il torneo di doppio di tennis «Erredue sport». S'inizierà alle 16 sui campi comunali. **[e. ca.]**

BRIGLIE SCIOLTE

Alla Cascina del parroco di Serravalle si impara la «monta» all'americana

Franca e Nicola Avarelli nel loro maneggio «Cascina del parroco» a strada Vadareglio con il cavallo appaloosa Wild Wind

ASTI. All'azienda agricola «Cascina del parroco» [illegible] strada Vadareglio, subito dopo Serravalle, ci si arriva dopo tre chilometri di strada sterrata tra boschi [illegible] vigneti, a metà collina.

Nell'azienda si allevano, si domano, si addestrano cavalli, si fa scuola di equitazione e si organizzano escursioni brevi e trekking che durano più giorni.

Titolare è Nicola Avarelli, 43 anni, di origine calabrese, che ha ereditato dal [illegible] la passione per i cavalli. L'azienda l'ha costituita cinque anni fa, proveniente da Torino, dove gestiva in società [illegible] scuderia ippica «Jolly club», in strada Savonara.

A condiuvare Nicola c'è la moglie Franca ed il figlio Marco, perito agrario e prossima matricola alla facoltà di veterinaria. Ci sono anché quattro [illegible]ni bastardini che «irreggi[illegible]tano» i cavalli dopo il pascolo e li guidano ai box.

Una volta la proprietà era della Curia di Asti: da ciò deriva il nome della cascina, che i nuovi proprietari hanno voluto mantenere.

«Abbiamo la pista che 'frolliamo' due volte la settimana per renderla soffice, che si sviluppa per quattro chilometri - spiega Avarelli - Tutta sulla nostra proprietà interamente cintata, per garantire la massima sicurezza».

[illegible] «tondino», il recinto circolare di 16 metri di diametro che ricorda lo steccato per i rodei americani, vengono domati o addestrati i cavalli, non soltanto alla sella, [illegible] alle varie discipline per soddisfare le esigenze dei clienti: «western pleasure» (passo-trotto-galoppo), «cutting» cattura del vitello, «reining» e lo spettacolare «barrel racing», una specie di ginkana tra vecchi barili.

«Prima di organizzare escursioni [illegible] trekking di lunga durata, andiamo, [illegible] figlio ed io, a provare i percorsi - dice Nicola Avarelli - L'anno scorso, in [illegible] giorni, siamo arrivati ad Albissola Marina attraversando le Langhe. Abbiamo dormito in tenda [illegible] cucinato con il fornello da campo».

[illegible] maggioranza dei clienti vuole imparare la monta all'americana: è più comoda, si ha una sola mano impegnata nella briglia ed è [illegible] alla [illegible] formazione del nostro territorio che non permette lunghe e veloci galoppate. Ma c'è anche chi [illegible] quella «all'inglese»: specialmente per chi vuole dedicarsi all'agonismo sulle piste.

Tra gli stalloni c'è Tibor, un discendente del mitico Ribot, di cui porta [illegible] nome anagrammato e Wild Wind, un magnifico «appaloosa» dal manto maculato.

Tra i programmi, c'è anche quello [illegible] arrivare ad offrire il servizio di agriturismo.

Armando Brignolo

NEL RANCH

Il regno degli appaloosa

Titolare della scuderia-azienda agricola «Cascina del parroco», st[illegible] Vadareglio in località Serravalle, telefono 294.548, è Nicola Avarelli. L'attività si svolge su un'area di circa 80 mila metri quadrati, dove si trovano, oltre all'edificio principale, 10 box e 4 «poste», un «tondino», l'arena per l'addestramento e due rettangoli per lezioni, ed una pista. Ci sono 18 cavalli, molti dei quali nati alla «Cascina», tra stalloni, fattrici e puledri. Gli stalloni sono di razze diverse: purosangue ed appaloosa. C'è anche un «quarter horse», una razza «americana» dallo spunto micidiale sulla distanza del quarto di miglio. La doma dei puledri costa un milione il primo mese, 800 mila il seguente, pensione compresa. Il prezzo del corso è di 300 mila lire e si svolge in dieci lezioni individuali. Andare a cavallo pagando a ore costa dalle 20 alle 25 mila. **(a. b.)**

Tamburello

Cunico polemico «Boicottati dalla Fipt»

CUNICO. «Ci sentiamo presi in giro e boicottati. Sono convinto che in Fipt ce l'abbiano con noi piemontesi», si sfoga Bruno Ceron, presidente del Cunico di tamburello. La squadra astigiana, che quest'anno ha militato nel campionato di serie B Fipt, è stata sconfitta sabato scorso nello spareggio che valeva [illegible] posto nei play-off promozione.

Ceron si riferisce proprio a quella partita, giocata sul campo «neutro» di Castiglione delle Stiviere (Mantova) contro il quintetto bergamasco di Castelli Calepio; gli astigiani sono stati battuti con il risultato di 13-5. «Ad [illegible] sinceri quello sferisterio non era del tutto neutro. E' praticamente una gocoin d'acqua con quello [illegible] Calepio: [illegible] mi spiace pensarlo, [illegible] sono convinto che sia stato scelto proprio per questo motivo», accusa il dirigente.

La società del Cunico, nei giorni precedenti all'incontro, aveva chiesto ufficialmente alla Fipt di giocare lo spareggio in un altro sferisterio. Erano stati segnalati quelli di Bonate Sotto e di Filago, entrambi in provincia di Bergamo.

«Non pretendevamo certo di restare in Piemonte. Semplicemente avevamo chiesto di giocare in un campo un po' più vicino a noi. Invece, siamo stati costretti a fare più di duecento chilometri, contro i cinquanta dei nostri avversari e questo disagio, in una partita così importante ha un grosso peso», incalza Ceron.

«Inoltre - insiste - i dirigenti astigiani della Fipt ci avevano assicurato che la nostra richiesta era stata presa in considerazione: Bonate Sotto andava benissimo». La commissione tecnica della federazione avrebbe, poi, cambiato idea, comunicando la decisione alla società del Cunico solo la sera precedente lo spareggio.

Nella polemica interviene anche il consigliere nazionale Fipt, l'astigiano Paolo Luzi, che si schiera dalla parte del Cunico. «Anche noi [illegible] federazione provinciale abbiamo saputo all'ultimo che l'accordo sullo sferisterio di Bonate era saltato. Il nostro presidente Rosso ha protestato vivacemente, [illegible] invano». Incalza Luzi: «Come al solito in Fipt [illegible] sono figli e figliastri». L'accordo era stato preso a Cremolino, tra il presidente nazionale Crosato, Rosso, Beni della commissione tecnica ed i dirigenti del Cunico.

(bru. m.)

premio grinzane cavour

Scrivere i colori.

Il Premio Grinzane Cavour e "La Stampa", in collaborazione con Toro Assicurazioni, promuovono il concorso *Scrivere i colori*, in occasione del convegno internazionale "I colori della vita", organizzato dalla Città di Torino e dalla Fiat, che si terrà a Torino il 27 e 28 agosto al Lingotto. L'iniziativa *Scrivere i colori*, rivolta a giovani e adulti, si propone di stimolare la creatività [illegible] un tema vasto e con molti richiami al mondo artistico e letterario, invitando i partecipanti a esprimere sentimenti, esperienze, emozioni legate ai colori della vita, intesi anche in senso metaforico.

I lavori potranno essere poesie o brevi racconti, e non dovranno superare le 30 righe dattiloscritte (60 battute per riga). Dovranno essere inviati entro il 22 agosto, via posta o via fax, alla Segreteria del Premio Grinzane Cavour, via Montebello 21, 10124 Torino, fax: 011/817.26.80, tel. 011/812.68.47.
Una giuria presieduta da Giuseppe Pontiggia e composta da Francesco Biamonti, Lorenzo Mondo, Ugo Nespolo e Francesca Sanvitale, avrà il compito di giudicare i lavori e di scegliere i tre vincitori.

I tre testi migliori verranno pubblicati su "La Stampa" e gli autori vinceranno [illegible] viaggi culturali per due persone, della durata di [illegible] settimana: a Parigi ("I colori di Picasso"), Amsterdam ("I colori di Van Gogh"), Barcellona ("I colori di Miró").

La premiazione [illegible] domenica 10 settembre 1995, in Piazza Vittorio Veneto, a Torino, nell'am[illegible] della [illegible] conclusiva delle manifestazioni "I colori della vita". I tre vincitori prenderanno parte alla serata, che verrà teletrasmessa in diretta su RAIUNO.

"Scrivere i colori" è un'iniziativa che si accorda con i compiti istituzionali del Grinzane Cavour: diffondere la cultura stimolando il gusto per la scrittura e offrendo spazi all'espressione della creatività e al multiforme mondo dell'immaginario.

LA STAMPA
TORO

G.A. Cerutti - Torino

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

(TESTO)

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta. ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so [illegible]
TORINO -
TORINO - C
TORINO - C Or[illegible]o 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
[illegible] Trieste 7
[illegible] C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
[illegible]
CHIERI
BRA
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 30 linee - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO [illegible] 31
TORINO -
[illegible] C.so
[illegible] C.so Orbassano 165
[illegible] 49
TORINO [illegible] 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - [illegible] Trento 7
[illegible] 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so
CARMAGNOLA - Via Garibaldina 2
[illegible] - Via Pollenzo

DAL 24 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE

ALLA COOP DI BRA
LA CONVENIENZA È...DI CASA!

Dal 24 agosto al 30 settembre, il Reparto Elettrodomestici del supermercato Coop di Bra, ti aspetta con proposte di grande interesse. Ecco alcuni esempi:

CONGELATORE A [illegible]
capacità totale 138 litri **349.000**

CONGELATORE A POZZO [illegible] 4220
capacità 220 litri **389.000**

CONGELATORE [illegible]
CON CASSETTI [illegible] BIANCA VF-25
capacità 200 litri **419.000**

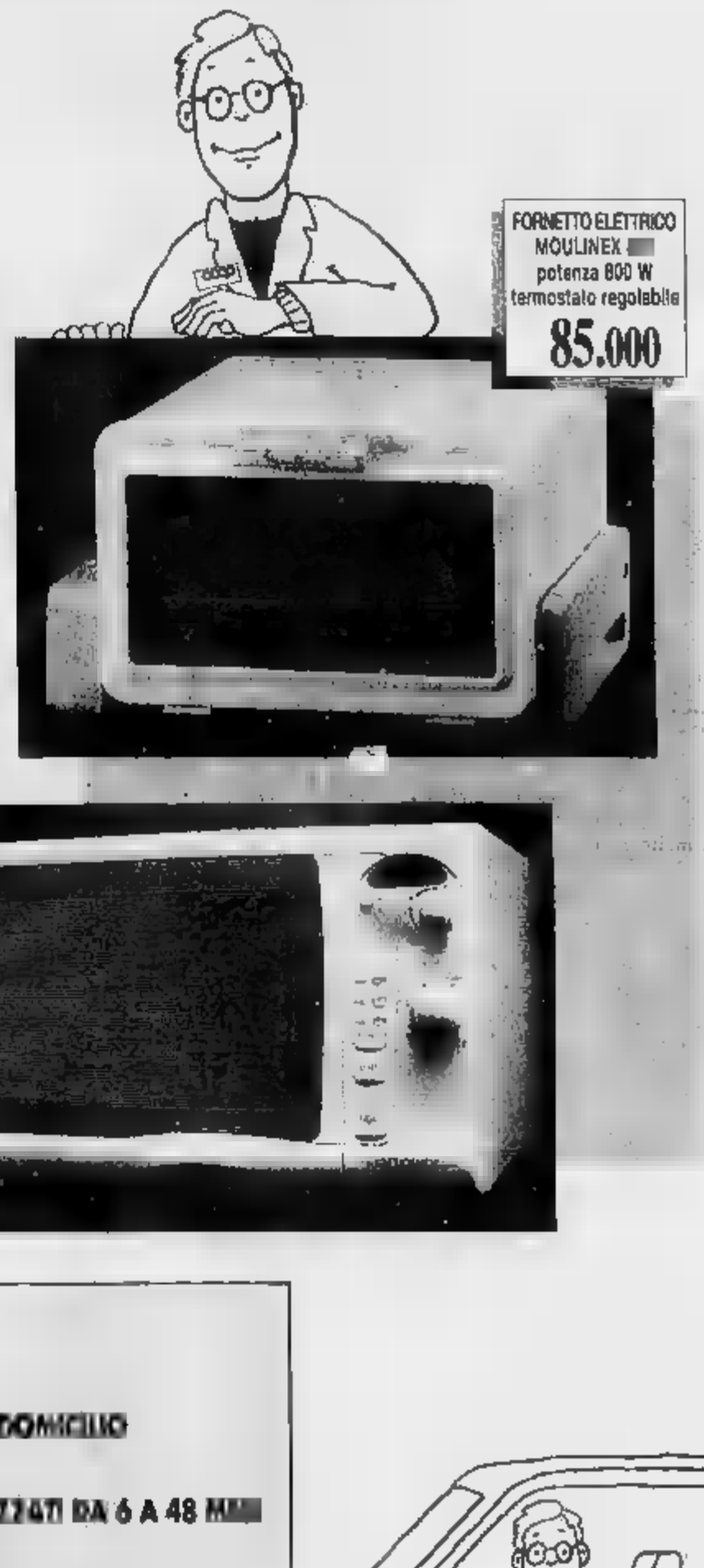
FRIGORIFERO 2 MOTORI
[illegible] CA 415
39 capacità - 360 litri
669.000

PORTADIAPOSITIVE
2x50 **2.900**

3x2 COMPRI 3 PAGHI 2
SCONTO 33%
ALLE CASSE

	1 pz.	3 pz.
CUSTODIA PER VIDEOCASSETTE	900	1.800

CON SINDACO DEL 07/08/95 SALVO ESAURIMENTO SCORTE



FORNETTO ELETTRICO
MOULINEX [illegible]
potenza 800 W
termostato regolabile
85.000

[illegible] MICROONDE
MOULINEX Y-51
potenza 900 W
scongelamento automatico
239.000

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI ERRORI - RIMASTO O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI - SALVO ESAURIMENTO SCORTE

Speciale scuola

FLOPPY DISK 3.5 DS-HD GOLD TECH	8.900
CALCOLATRICE PROGRAMMABILE CASIO FX 3900 [illegible] cifre - 189 funzioni	59.000
CALCOLATRICE GRAFICA CASIO FX 6300 12 cifre - 282 funzioni	85.000
CALCOLATRICE CON STAMPANTE CASIO HR 8 10 cifre	55.000
CALCOLATRICE MY MAGIC DIARY CASIO C 300	129.000
MACCHINA DA SCRIVERE ETP 510 OLIVETTI	229.000
MACCHINA DA SCRIVERE ETP [illegible] OLIVETTI	339.000

- ASSISTENZA QUALIFICATA
- [illegible] E INSTALLAZIONE A DOMICILIO
- PAGAMENTI [illegible] PERSONALIZZATI DA 6 A 48 MESI
- PAGAMENTO CON BANCOMAT E CARTE DI CREDITO
- SERVIZIO [illegible]% SODDISFATTI
- LISTE NOZZE

Centro Commerciale coop

Bra - Via Brizio 62

ORARIO DEL CENTRO
LUNEDÌ
mattino chiuso/pomeriggio 14,30 - 19,30
DA MARTEDÌ A SABATO
8,30 - 19,30 orario continuato

dami.to.
Caffè Espresso
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

AS
Alba Sistemi
è
FOTOCOPIATRICI
Panasonic
D'ALBA - 0172/478.754

Giovedì 24 Agosto 1995 nr. 33
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

I paesi colpiti dal maltempo vogliono contributi per la «calamità naturale»

Grandine, accuse alla Regione

Il Piemonte sarebbe intenzionato a non istruire la pratica dei centri cuneesi da inviare a Roma
Decisione entro la prossima settimana. In Langa 30 Comuni associati per avanzare le richieste

Le grandinate hanno causato gravi danni ai vigneti: ora gli agricoltori sono preoccupati per le piogge persistenti

CUNEO. Sconcerto, ma anche preoccupazione per il futuro di migliaia di aziende agricole, ha suscitato nella «Granda» la notizia che la Regione, dopo le disastrose grandinate dell'8 agosto, non intende avviare la pratica per lo «stato di calamità naturale», la sola che consentirebbe di ottenere aiuti dallo Stato. Una decisione definitiva sarà presa dalla Giunta la prossima settimana.

La bufera che l'8 agosto, in pochi minuti, ha distrutto raccolti e annullato il lavoro dei coltivatori, ha colpito a macchia di leopardo un po' tutto il territorio provinciale, dalla pianura buschese alla Langa. I danni non sono stati ancora calcolati ufficialmente ma sono sicuramente di molti miliardi. Commento Angelo Rosso, sindaco di Busca, comune tra i più danneggiati: «Sono oltre mille le aziende che hanno perso i raccolti estivi, soprattutto pesche e mele. Il municipio si è subito attivato segnalando alla prefettura e alla Regione le proporzioni del disastro: la legge statale prevede che, per avere gli aiuti, le aziende devono avere subito danni globali per almeno il 35 per cento della produzione, ebbene gli agricoltori buschesi colpiti risentano tutti purtroppo nella stessa. L'amministrazione comunale assicura i danneggiati dalla grandine che continuerà a battersi perchè sia fatto loro giustizia, e si attiverà perchè la Regione mandi al più presto a Roma la domanda di riconoscimento di calamità naturale».

Nella Langa, dove dopo le grandinate dell'8 agosto i viticoltori erano già preoccupati anche per le persistenti piogge, i sindaci dei trenta Comuni raggiunti dal nubifragio hanno all'esame un'azione comune per ottenere per gli agricoltori che hanno perso ben più del 35 per cento delle coltivazioni gli aiuti statali previsti dalla legge. Spiega Carlo Giachino, sindaco di Serralunga d'Alba, uno dei paesi più colpiti dalla grandine: «Abbiamo stime come Sorano, Cerreta, Francia e anche Fontanafredda dove la vendemmia sarà inferiore del 60-70 in qualche caso anche del cento per cento. Il danno è enorme perchè la grandine ha distrutto i grappoli dei nebbioli per il Barolo e si ripercuoterà anche per il prossimo anno. Per fortuna abbiamo avuto molte altre zone, in maggioranza, risparmiate dalla bufera. Chi ha perso tutto o quasi deve però essere aiutato e noi faremo tutto il possibile perchè non siano dimenticati».

Ad Arguello la grandine ha colpito duramente una fascia di terreno lunga 8 chilometri e larga 500 metri. Si sono persi i raccolti delle nocciole, dei fagioli bianchi e di altre colture pregiate. Il sindaco Silvano Borgna assicura «che dopo avere tempestivamente segnalato l'entità dei danni non accetteremo che la Regione non si impegni a ottenere il riconoscimento di calamità naturale. Poiché sono molti i paesi nella nostra situazione e gli altri sindaci coordineremo l'azione». A Castiglione Falletto e a Barolo i danni complessivi sono inferiori al 30 per cento, ma ci sono aziende che hanno perso quasi tutto.

Gianni De

NOVE MESI DOPO L'ALLUVIONE
DESIUM-RUMMIT-ATTUITI

Roma, il superprefetto Gallitto è stato a rapporto dal ministro

Dopo l'incontro col ministro dell'Interno Corunas (s'è anche discusso della protesta di martedì ad Alessandria), il superprefetto Gallitto oggi a Palazzo Lascaris di Torino per la conferenza dei servizi col sottosegretario Barberi. Gli artigiani chiederanno l'esonero da tasse e la dispensa dalle nuove norme di Desium.

SERVIZI A PAGINA 37

In ritardo gli aiuti della Cee

Alla montagna spettano 10 miliardi

CUNEO. C'è molto malumore nelle vallate per il mancato pagamento delle indennità compensative per l'annata 1994-'95 mentre il prossimo 15 ottobre scade il presentazione delle domande per l'anno 1995-1998. Negli oltre 150 Comuni montani le aziende agricole interessate sono oltre 3 mila e il contributo complessivo supera i 10 miliardi di lire.

Spiega Livio Meinero, il funzionario della Coldiretti che si occupa del problema: «L'indennità è pagata dalla Cee tramite la Regione. Gli interessati hanno presentato l'anno scorso le domande che finora non si risultano essere state ancora istruite. Abbiamo sollecitato il pagamento, ma dalla Regione non abbiamo ricevuto segnali positivi».

Il ritardo, che priva di un piccolo aiuto finanziario i coltivatori diretti che operano in montagna, è provocato da una interpretazione restrittiva di una norma Cee. In sostanza, la Regione rifiuta di pagare l'indennità compensativa (poche centinaia di migliaia di lire) ai montanari pensionati anche se continuano a versare i contributi previdenziali. Dice Livio Minero: «In montagna sono pochi i giovani, e si privano del diritto gli anziani, i beneficiari Cee vengono annullati. Abbiamo chiesto alla Regione di rivedere la norma e applicarla in modo estensivo. Siamo in attesa di risposta».

I sindacati degli agricoltori contestano la Regione che non vuole assegnare il contributo compensativo della Cee agli anziani già in pensione ma solo ai giovani montanari

[g. d. m.]

Caraglio, i genitori erano usciti e la ragazza non aveva le chiavi

E' grave la quindicenne caduta per entrare in casa dalla finestra

CARAGLIO. I genitori erano andati alla festa patronale in frazione. La figlia, una studentessa quindicenne di Caraglio, Paola Perotti, ha tentato di rientrare nella sua abitazione di Giugno 6 arrampicandosi a ringhiera. E' caduta sulla tettoia di un capannone. Immediatamente soccorsa, è stata trasportata al Pronto soccorso del «Santa Croce» di Cuneo, dove è ricoverata nel reparto di Neurochirurgia, in prognosi riservata.

Il fatto è avvenuto l'altra sera, poco dopo le venti. La dinamica non è ancora chiara ed è al vaglio dei carabinieri. La quindicenne sarebbe uscita di casa senza le chiavi. Al rientro ha trovato la porta chiusa. I genitori erano già partiti per una serata di festa. Così ha pensato di arrampicarsi fino al secondo piano passando dalla finestra. Superata una ringhiera alta circa un metro, voleva raggiungere il terrazzo, ma è scivolata, cadendo sulla copertura in «Eternit» di un capannone adiacente alla sua abitazione.

A dare l'allarme sono stati alcuni residenti, che hanno chiesto l'intervento dei volontari della Croce Rossa, dei carabinieri della stazione di Caraglio e dei vigili del fuoco. Paola Perotti è stata trasportata all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. I medici del Pronto soccorso, accertate le gravi condizioni della ragazza (politrauma, lesioni e fratture), ne hanno disposto il trasferimento in Neurochirurgia.

[r. c.]

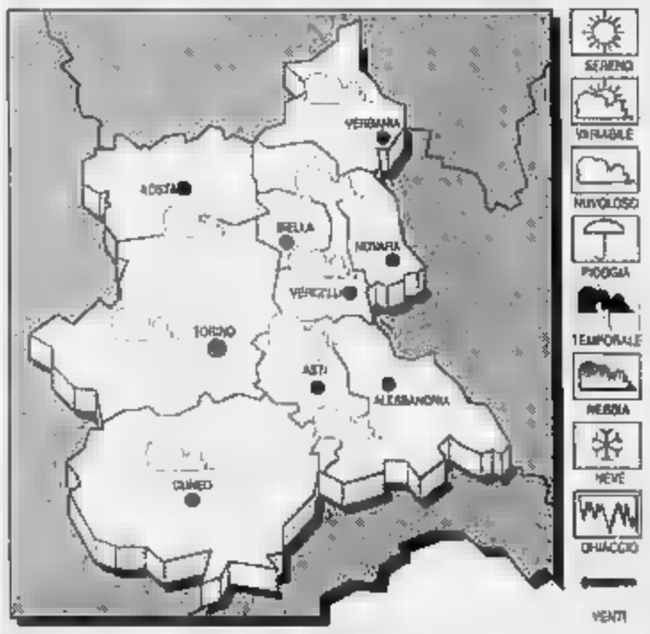
FOSSANO

Migliora il sacerdote al Cto

Stanno migliorando le condizioni di don Enrico Gattino, 61 anni, insegnante di Storia e Filosofia (in pensione dallo scorso anno), da 15 giorni ricoverato al Cto di Torino per un incidente avvenuto nel cortile della sua abitazione, in via S. Michele, dove ha sede l'«Editrice Esperienze», di cui il sacerdote è amministratore. Don Gattino stava cercando di bruciare l'erba raccolta nel giardino, quando una fiammata lo ha avvolto provocandogli ustioni di 2° e 3° grado sulle gambe e sulle braccia. L'intervento dell'Elisoccorso ha consentito il trasporto tempestivo al «Cto» di Torino. «Ha sofferto molto, ma ora le sue condizioni stanno migliorando», dicono i parenti. In un primo tempo le condizioni del sacerdote avevano destato preoccupazione; ora i sanitari hanno sciolto la prognosi. Don Enrico Gattino è molto conosciuto in provincia per l'attività di insegnante e per il suo impegno sociale.

[l. s.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PER OGGI. Cielo nuvoloso, con nuvolosità in aumento nelle ore centrali della giornata.

In aumento.

VENTI. Deboli meridionali.

DEL Cielo nuvoloso con locali addensamenti associati a locali temporali.

LE T
IERI CUNEO-LEVALDIGI
Max: 27; min: 16; media: 20

: 29; min: 18; media: 23

IN
Torino 26; Alessandria 27; Asti 26; Aosta 22; Novara 24; Vercelli 24.

Fino a metà ottobre nella città del marchesato ci saranno i tradizionali appuntamenti culturali, sportivi e folcloristici

A Saluzzo il «Settembre '95» comincia già domenica

Gare d'auto e bocce, poi l'incontro nazionale di chitarra per «Piemonte in Musica»

SALUZZO. E' al nastro di partenza il «Settembre Saluzzese», il tradizionale appuntamento che comprende manifestazioni di ogni genere, allestite in occasione dei festeggiamenti patronali di San Chiaffredo. Il calendario delle manifestazioni si apre a fine agosto per concludersi in ottobre. Le iniziative sono allestite o coordinate dall'ente manifestazioni «Pro Saluzzo». Il «Settembre» si apre domenica 27 agosto con una gara provinciale a bocce e una gara di campionato di auto «Off Road». Dal 1° agosto al 3 settembre, avrà luogo «Chitarrissima '95», secondo incontro chitarristico nazionale, organizzato dal circolo «Suzuky» ed inserito nel circuito di «Piemonte in Musica». Sabato 2 settembre s'inaugura al Foro Boario, in piazza d'Armi, la mostra della meccanica agricola».

«Al momento - dice Bruno Rossi, presidente della Pro Saluzzo - sono 155 le ditte partecipanti». La rassegna proseguirà il 3 ed il 4. Domenica 3, festa patronale e lunedì 4, giorno di fiera, si terrà la 23ª mostra regionale dei bovini di razza frisona. Sempre il 4, alle 21, in piazza Risorgimento, serata con il complesso bandistico «Città di Saluzzo» e gli Sbandieratori di San Martino. Martedì 5, alle 21,30, spettacolo pirotecnico e venerdì 8 alle 21, nell'ex-caserma «Musso», concerto dell'orchestra «Bruni» di Cuneo.

Domenica 10 è in calendario la 18ª rassegna di arti figurative e il premio «Matteo Olivero». L'affascinante borgo antico della città è il «teatro» di una serie di manifestazioni che si svolgono dal 9 al 17, il titolo: «Centro storico in festa tra passato e presente». Il 9, alle 21, in piazza Castello, è previsto il rientro del Palio di San Martino e pomeriggio del 17 è in programma la Rievocazione Storica (annullata a giugno a causa della pioggia), il 13 in piazza Santa Maria, alle 21, si terrà una serata di danze occitane con il gruppo «Abourasqui» e il 15, in piazza San Nicola, è previsto uno spettacolo teatrale.

Le iniziative sono allestite dal Comitato «Città Vecchia», dal Gruppo Storico del Saluzzese e dal Comitato di San Martino. Dal 16 al 1° ottobre, nella ex-caserma «Musso» è allestita la 57ª mostra nazionale di antiquariato, artigianato e arredamento.

Il 16 ed 17 settembre, sempre alla «Musso», avrà luogo l'esposizione bilaterale di filatelia fra Piemonte e Savoia. Sempre il 16, nell'ex-caserma, prende il via la mostra «Martin Mystere». Il 17 è in programma, a partire dal mattino, il tradizionale Palio degli Asini, organizzato dal borgo San Martino.

Il 14 e il 15 ottobre, nell'ex-caserma «Musso», si terrà una sfilata di moda a abbinato il concorso per l'elezione di Miss Saluzzo.

[g. ne.]

La «Rievocazione storica» annullata a giugno per pioggia si terrà il 13 settembre

Appello dell'assessore ai Lavori pubblici che invita i cuneesi a collaborare con il Comune

«Aiutateci a tenere puliti i giardini»

Il municipio recluta volontari per bagnare le aiuole, tinteggiare le cancellate delle scuole e sistemare i giochi nei cortili delle Materne, sorvegliare le aree frequentate dai bambini. L'esempio della Madonnina sul «Soleri»

CUNEO. «Signori Cuneesi, la città è di tutti. Il Comune ha bisogno di volontari per alcuni lavori. Adottate un marciapiede, un'aiuola o un giardino. Ci sono molte aree che l'amministrazione, da sola, non riesce a tenere pulite e hanno bisogno di cura».

L'appello è dell'assessore ai Lavori pubblici Cino Rossi. Vuole reclutare volontari, che, muniti di rastrello, forbici e guanti si rendano disponibili per tenere in ordine una «fetta» di verde della città.

«Da settimane - spiega Rossi - stiamo pensando a questa iniziativa. L'altro giorno, su "La Stampa", ho letto che alcuni abitanti si sono candidati a garantire la pulizia della piazzetta sul viadotto Soleri, dove c'è la statua della Madonnina e la piastra in pietra con l'indicazione delle montagne intorno al capoluogo. Invito la gente volenterosa a farsi avanti. E' sufficiente chiamare gli uffici di via Roma, 0171/4441».

Precisa l'assessore: «Sempre per i giardini, i cittadini potrebbero innaffiare i nuovi alberi. C'è una richiesta in particolare: l'area fra via Ghedini e via don Minzoni. Il materiale potrebbe essere fornito direttamente dal Comune. Spesso è difficile pensare di spendere soldi per acquistare piante, se poi non si ha la certezza, a causa della carenza di personale, di bagnarle in modo continuo e adeguato».

Alcuni abitanti si sono candidati per togliere l'erba dallo spiazzo sul ponte Nuovo

Rossi chiede aiuto non soltanto per il verde: «In alcuni sopralluoghi - dice l'assessore - ho notato che ci sono cancellate da ritinteggiare, marciapiedi con erbacce. Non vogliamo che il volontario si sostituisca al dipendente comunale. Non saranno affidati lavori pericolosi e di dimensioni "industriali". A Ventimiglia questo servizio funziona da tempo: gli addetti che si occupano di varie mansioni, sono muniti di contrassegno. C'è poi un importante lavoro che riguarda la sorveglianza dei parchi per evitare pericoli ai bambini o rimproverare chi continua ad abbandonare cartaccia per terra e sull'erba. Oltre alle cancellate nelle scuole del capoluogo e delle frazioni si potrebbe anche pensare a creare gruppi di genitori e familiari dei ragazzi, disposti a fare piccolo bricolage, come pitturare i giochi e potare la siepe». [g. p. m.]

Piazze a Boves

Al servizio degli abitanti

Riceviamo da una lettrice di Boves - e volentieri pubblichiamo - un intervento sul possibile utilizzo della piazza cittadina

OGNI paese, ogni città ha una piazza o strada che costituisce punto di riferimento, luogo di ritrovo e appuntamenti. Spesso la piazza è circondata dal nucleo storico della città e quindi assume anche importanza da questo punto di vista, in particolare se conserva emergenze artistiche o vestigia storiche. Il «centro» si potrebbe definire il cuore di una città, è un po' come uno scrigno che racchiude memorie di secoli e secoli ed anche per questo merita tutto il nostro rispetto.

Ho osservato che oggi la piazza, in talune città, ha quasi perso questa funzione sociale e sta rispondendo sempre più ad esigenze di parcheggi e di transito per i veicoli o di svincolo per traffico di vario tipo. Mi tornano alla mente i ricordi di alcune città del Centro Italia e della Provenza dove la piazza è davvero l'anima, è luogo di incontro, di vivaci discussioni tra i pensionati, di chiacchiere per le massaie, di gioco per i bambini... è uno spazio vivo, come un grande cortile.

Ammirando con il nuovo «look» di piazza dell'Olmo a Boves (dove peraltro vivo) mi sono chiesta se avrebbe potuto migliorare a quello piazza... Alla domanda è seguita una conseguenziale risposta: è possibile ma solo ad alcune condizioni, prima fra tutte quella di limitare (o eliminare) i parcheggi per le auto e regolamentare il traffico consentendo alla popolazione e agli eventuali turisti di usufruirne appieno in quanto spazio comune.

Al riguardo, ciò che mi apre uno spiraglio di speranza, è che non soltanto in regioni dove si registra un notevole flusso turistico, ma anche in zone non così rinomate da questo punto di vista, sono state allestite in diverse città piazze o strade con traffico limitato o isole pedonali. Senza andare troppo lontano cito a mio esempio Canelli, Alba, Verzuolo, Limone e periodicamente Entracque, Mondovì e Saluzzo.

Le possibilità sono tante che a Boves si potrebbero andare dalle soluzioni più estreme come l'isola pedonale in tutto il centro storico ad altre intermedie di chiusura al traffico in determinate ore della giornata o periodi dell'anno, oppure all'individuazione di «aree pedonali» su un lato delle piazze principali e nel Ricetto, permettendo sull'altro lato il transito dei veicoli ed eventuali parcheggi.

Tiziana Barbero

Dove rivolgersi

C'è l'ufficio del cittadino

CUNEO. Quali lavori si possono fare? Dove ci si deve risolvere per dare la propria disponibilità? Quanto tempo si deve garantire? Per rendersi disponibili ad aiutare il Comune è sufficiente rivolgersi all'ufficio relazioni con il cittadino. Lo sportello è al primo piano del palazzo municipale, in via Roma 28, 0171/444226. E' aperto tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

«In città - precisano in municipio - già esistono forme di collaborazione con gruppi di volontari. Ad esempio ci sono società sportive che gestiscono campi sportivi e aree di frazioni e quartieri. Manca però una forma di volontariato meno settorializzato. I cuneesi potranno fare proposte per lavori e piccoli interventi. Coinvolgendo la gente, sicuramente, si crea una maggiore responsabilità per le aree di fronte alle proprie case, per le quali troppo spesso ci si lamenta e poi si fa poco o nulla per evitare sporcizia e degrado». [r. a.]

Una mini-guida alle manifestazioni

Nelle valli cuneesi tra sagre e fiere

Continuano nei paesi della pianura e delle vallate le manifestazioni e le sagre di paese.

BEINETTE. Sabato, alle 15, all'oratorio, giochi e intrattenimenti per i bambini. Alle 21, spettacolo teatrale con la compagnia del «Melarancio».

BOVES. Stasera, alle 21, in piazza Italia, il complesso degli «Abouraqui» presenta un programma di musiche e danze occitane e moderne; la serata, ingresso libero e offerta dagli esercenti delle piazze cittadine. Si disputa domani presso all'Associazione petanque bovesana di via Borgo San Dalmazzo, la finale della prima edizione del torneo «Fungo d'oro» a coppie sorteggiate. Sugli stessi campi, con inizio alle 20,30, sabato 26, domenica 27 e lunedì 28 (nel pomeriggio) si svolgeranno gare per «Lui e lei», a coppie fisse e sorteggiate. Per gli amanti della fotografia, venerdì 25 e lunedì 28, il circolo «l'Otturatore» presenta, nell'auditorium Borelli, la mostra collettiva «Fotovetrina». All'istituto musicale in piazza Borelli, il Circolo mineralogico bovesano ha organizzato un mostra di minerali.

CENTALLO. Il 1° settembre prenderà il via l'XI sagra di settembre del fagiolo e del peperone. Il primo appuntamento ha come sede un luogo insolito: il piazzale della stazione ferroviaria. Il comitato del paese ha organizzato uno spettacolo con Paolo Ghigo e «Gio&Gio». Tema della serata è «FE.SOS., respirazione artificiale per una stazione in agonia, serata di musica e vita per dimostrare che per andare avanti non bisogna fermarsi».

CHIUSA PESIO. Sabato alle 21, nella zona verde, serata finale del «Palio delle gias».

CORTEMILIA. Prosegue la 41ª Sagra della nocciola. Stasera, alle 21, spettacolo teatrale con la compagnia di Sinio, che proporrà una recita tratta da Cechov. L'incasso della rappresentazione sarà devoluto agli alluvionati. Sabato sera sfilata di moda e domenica sfilata di carri. Durante la sagra è possibile visitare la mostra «Dalla vite all'acquavite», allestita nell'ex chiesa di San Francesco. L'esposizione raccoglie vecchi attrezzi usati dai vitivinicoltori della zona, esposti con il loro nome italiano e quello dialettale.

FOSSANO. Sabato, alle 11, in piazza d'Armi, sarà inaugurata la XX edizione della Grande fiera d'estate. La rassegna commerciale ospita mille stand e 400 espositori provenienti da Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Toscana e dalla Costa Azzurra. L'orario dell'apertura della fiera è nei feriali dalle 18 alle 24, al sabato dalle 16 alle 24 e nei festivi dalle 14,30 alle 24. Filo conduttore della rassegna sarà «Cuneo, la provincia delle emozioni». Sempre a Cuneo, in frazione Borgo San Giuseppe, ha preso il via la festa della Madonnina. Domenica alle 14 gioco al punto per uomini e donne, ruota della fortuna, stima dei fagioli e del grande gioco del porcellino. Alle 15,30 «Prezzemolo e le donne 'd na vira». Alle 18 dimostrazione di deltaplani e alle 21 serata danzante.

DOGLIANI. Dal 24 al 27 agosto feste nelle frazioni di San Luigi e di Casale. A San Luigi l'appuntamento centrale è la sagra gastronomica di domenica 27. Stasera e domani serata disco e il torneo di beach volley; sabato toccherà al liscio. La festa campestre di San Luigi si concluderà lunedì con una cena all'aperto. A Casale, borgata tra Dogliani e Belvedere Langhe, il fine settimana propone la festa di San Colombano, con mostre di pittura, scultura e fotografia. Sabato verranno premiati il contadino e la contadina dell'anno e domenica pomeriggio convegno sulla poesia dialettale.

ENTRACQUE. Stasera, alle 20,30, al centro anziani, gara a tre sette. Sabato mostra di vecchie serrature «Chiavure d'na vira». Domenica al Real Park sfida per «Il bimbo più bello».

LIMONE. Domani, alle 21, è in programma un saggio conclusivo del corso di danza. Sabato ballo liscio con orchestra.

SAMBUCO. Per la festa di San Giuliano domani alle 21, gara a scala 40 con premi in natura. Sabato (alle 21) serata danzante con il duo «Gli amici».

VERNANTE. Oggi, alle 14,30 gara a petanque per i soci del centro anziani (premi in oro). Domenica festino alla cappella di San Bartolomeo dei Folchi. [r. c.]

Centro regionale

Nuovi corsi per donne e disoccupati

CUNEO. Il Centro di formazione professionale della Regione ha organizzato uno stock di corsi che saranno attivati dall'autunno. Nel settore dell'artigianato prenderà il via un seminario biennale per operatore dell'abbigliamento che prepara alla confezione di capi di vestiario su misura secondo la tecnica della sartoria artigianale. E' destinato a donne che abbiano assolto l'obbligo scolastico.

Gli altri seminari riguardano il terziario (durata 400-600 ore): operatore di personal computer, automazione d'ufficio e contabilità, utilizzo di pacchetti applicativi, inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro con mansioni impiegatizie di donne di diverse età.

C'è poi un corso di gestione aziendale (per ragionieri e diplomati in istituti per il commercio). Gli altri seminari: turistici, commercio internazionale, tecnico amministrativo di imprese edile. I corsi sono riservati a disoccupati. Per informazioni 0171/696780. [r. a.]

DRONERO

Indetto dal Comune

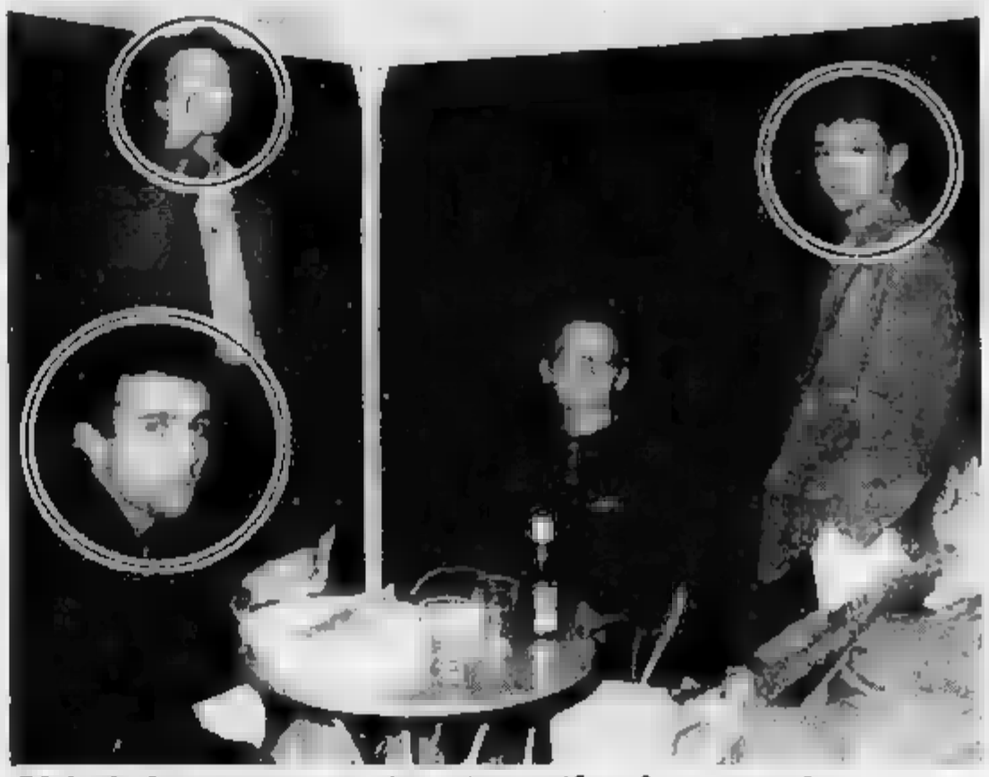
Censimento fra i gruppi di volontari

DRONERO. Si è iniziato il censimento delle associazioni di volontariato, operanti sul territorio comunale. «E' un'importante iniziativa - spiega Gabriella Codolini, consigliere comunale con delega al volontariato -. Vogliamo fare una mappa delle forze disponibili. Il censimento riguarda le associazioni del "pronto intervento" quali vigili del fuoco, Croce Rossa, squadre antincendi boschivi, sia i gruppi che operano nel sociale. Sarà creato un organismo di coordinamento».

Nella settimana scorsa, nella sala Conciliatura del Municipio è svolta una prima riunione di rappresentanti di alcune associazioni. A inizio settembre il Comune distribuirà anche questionari per facilitare la raccolta dei dati.

«Sarebbe interessante capire - spiega Gabriella Codolini - anche quanti sono i droneresi impegnati in associazioni di volontariato con sede in altre città. Il fine per organizzare una rete di collegamento e di promozione con altre realtà». [c. g.]

NUVOLARI LIBERA TRIBU'



Chi si riconosce entrerà gratis al concerto

Prosegue l'iniziativa La Stampa-Nuvolari Libera Tribù, al parco della Gioventù di Cuneo. Ogni giorno pubblichiamo una foto dove sono evidenziati con un cerchio alcuni spettatori. Chi si riconosce, presentandosi alla cassa con la copia del giornale, entrerà gratis al concerto degli «Africa Unite», in programma il primo settembre. Stasera (con ingresso libero) spettacolo della «Paolo Bonfanti band»

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

S. Magno era un soldato o legionario?

A Castelmagno c'è un problema: San Magno era un monaco o un soldato? La popolazione, da quando esiste il paese, è sempre stata convinta che fosse un legionario della legione Tebea; ma, ahimé, adesso si dice che fosse un monaco tedesco. I soci dell'antichissima «Baja» locale trovano difficoltà a capire perché, san Magno, di punto in bianco, debba diventare un monaco tedesco. Eppure i martiri della mitica legione risalgono alla prima cristianizzazione delle nostre valli. Oggi, chissà per quale disegno delle autorità ecclesiastiche, si preferisce un oscuro monaco alla solare tradizione dei militari venuti dall'Egitto e condannati per la loro fede, anteposta alle spade. Affiora il sospetto che appaiano ancora oggi troppo ribelli.

A questo punto è lecito ricordare che le più belle e antiche chiese della nostra provincia commemorano i martiri della legione Tebea. Come non citare San Costanzo al monte e il sottostante Villar? L'una, tra le più antiche d'Italia, risale addirittura all'età longobarda; l'altra con mirabili affreschi è successiva, ma non per questo più trascurabile. Di affreschi, poi, è un trionfo a San Pietro e Bastia o anche in San Maurizio di Roccaforte, mirabile chiesetta romanica. C'è poi Argello, sulle Langhe, con la sua chiesetta a pianta greca dedicata a un altro martire di quella benedetta legione che ebbe il torto (oggi sembra così di preferire lo stock di Cristo alle aquile dell'imperatore.

Una delle nostre più belle tradizioni non dove essere sconveniente; penso invece che debba essere valorizzata come un prezioso patrimonio culturale.

Guido Araldo, Cuneo

La rotonda di corso Gramsci

Tempo fa l'amministrazione comunale aveva promesso di modificare la rotonda di corso Gramsci che invece continua ad essere troppo stretta (non frena a sufficienza la velocità degli automobilisti) e troppo alta.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

NUMERI UTILI

Cuneo: 68.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Alba/Bra Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836, **Borgo:** 346.262, **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.658; **Caraglio:** 61.063; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; 92.132, **Mondovì:** 552.256, **Monforte d'Alba:** 787.313, **Monticello:** 64.019; **Moretta:** 911.010; **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.386; **Paesana:** 84.254; **Pamparato:** 339.555; **Racconigi:** 84 644, **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.868; **Sommariva del Bosco:** 561.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 968.120.

Guardia medica

A **Cuneo** oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia Comunale 3, via Cavallo 7, tel. 492.592. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.
Alba: De Giacomi, corso Langhe 60, tel. 44.04.58
Bra: Dalmasso, via Emanuele 195, tel. 412.167
Fossano: Rosondo, via Roma 1, tel. 60.544
Mondovì: Allegro, piazza Maggiore 5, tel. 42.448
Saluzzo: San Martino, corso Piemonte 8, tel. 42.242
Savigliano: Peschetta, piazza Santarosa 66, tel. 71.29.78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-233.568/9
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 599.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

112, 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333, **Ceva:** 71.003; 695.210, **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85 **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333.

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222
Ceva: 71.182
Saluzzo: 42.116
Da autostrada TO-SV: (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 606.246.

STATO CIVILE

MONDOVI'

NATI. Sode Michela (Carrù); Nappo Maicol (Mondovì), Filippo (Ormea)

MORTI. Canova Ivona Maddalena vedova Ravello, 78 anni (residente a Garessio), pensionata, Margherita vedova Sartoris, 73 anni, di Dogliani, pensionata; Bottero Franco 62 anni, Roccaforte Mondovì, pensionato; De Maria Giovanni, 81 anni, Torino, pensionato; Torrente Giovan Maria, 54 anni, Serralunga, pensionato; Conta Delfina vedova Peirano, 90 anni, Mondovì, pensionata.

Di

NIO. Perucca Antonino, operaio (residente a Bene Vagienna), con Scandra Silvia, impiegata (residente a Mondovì); Battistel Giovanni, operaio (residente a Magliano Alpi), con Cozzo Silvia, parrucchiera (residente a Mondovì); Delfino Roberto, operaio (residente a Roccaforte Mondovì), con Peirano Emanuela, infermiera professionale (residente a Mondovì); Rossi Robis, operaio (residente a Vicoforte), con Nascimento Efisio casalinga (residente a Marica Ceará, Brasile); Moscarini Fabrizio, operaio (residente a Mondovì), Letizia, impiegata (residente a Lisio); Tacchini Bruno, operaio (residente a San Michele Mondovì), con Rebaudengo Patrizia, (residente a San Michele Mondovì); Gasco Elio, artigiano (Mondovì), con Somà Manuela, operaia (Roccaforte Mondovì).

SALUZZO

NATI. Erika (residente a Sampeyre); Es Sanbi Badreddine (residente a Saluzzo); Capellino Cristian (residente a Saluzzo); Mussetto Daniele (residente a Saluzzo); Domenghi Paola (residente a Saluzzo); Margaria Giorgia (Paesana); Giulia (Revello); Bergia Giulia (Casalgrasso); Principe Edoardo (Manta).

MORTI. Fiesia Adelina, 91 anni, Saluzzo, pensionata; Marango Virginio, 60 anni, Savigliano, agricoltore; Peracchia Domenica vedova Borghino, 90 anni, Sanfront, pensionata; Gallano Domenica vedova Beltrando, 67 anni, Revello, pensionata; Brosulo Severino, 86 anni, Sanfront), pensionato; Rebufatti Lucia in Carino, 70 anni, Costigliole Saluzzo, casalinga; Luigi, 78 anni, Polonghera, pensionato.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Pittano ringrazia gli amici ed i colleghi per la dimostrazione di affetto per la scomparsa del padre

prof. Giuseppe Pittano

— Cuneo, 23 agosto 1995

APPUNTAMENTI

VALDIERI

Escursione al lago Sella

Il Parco Alpi Marittime organizza domenica una gita al lago del Sella con partenza alle 8,30 dalle Poste di Sant'Anna. Informazioni allo 0171/97397.

Mercatino delle pulci

Sabato (ore 8-19), in contrada Mondovì a Cuneo, si svolgerà un mercatino delle pulci.

C'è la commissione Patrimonio

Giovedì prossimo, alle 18, in Comune si riunirà la commissione Patrimonio. Si discuterà la nomina del vice presidente.

«I luoghi dell'acqua»

Continua, fino al 3 settembre, nella sala di via Mazzini, la mostra di fotografie «I luoghi dell'acqua» di Michele Pellegrino. L'orario è 9-12 e 15,30-19.

[g. p. m.]

Un'interrogazione della minoranza suscita vivaci polemiche ■ Mondovì

«Spariti i mattoni del macello»

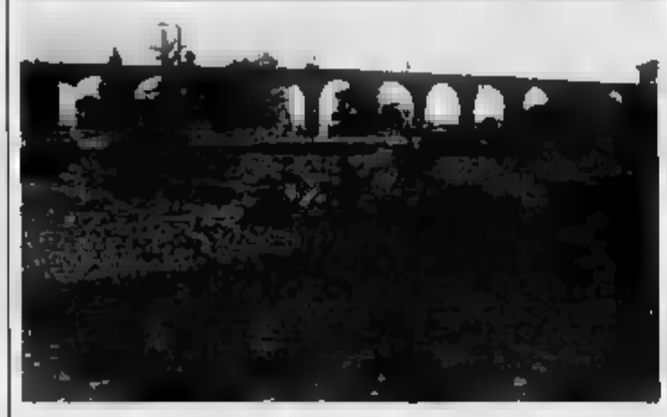
Dopo la demolizione sarebbero scomparse anche cisterne in rame e grate di ferro battuto
Il sindaco Vaschetti: «Si tratta della parte di abbattimento che non riguarda questa giunta»

MONDOVI'. «Dove ■■ finiti i mattoni ■■ mattatoio da poco demolito?». A chiedersalo ■ Antonio Viglione, candidato a sindaco sconfitto al ballottaggio nelle ultime elezioni ■■■ stra, consigliere d'opposizione.

«Con l'abbattimento delle tettoie - dice l'avvocato dell'Unione ■ centro - s'è aperta la piazza e i monregalesei hanno scoperto che i vecchi ■■■ non c'erano più. Voglio chiedere al sindaco se so che fine hanno fatto, anche perché il valore di mercato è di ■■■ lire l'uno, ■■■ che potrebbe essere impiegata per risistemare qualche vecchio edificio a Mondovì».

Da una rapida inchiesta fra chi frequentava abitualmente l'area, emerge che sarebbero sparite anche due cisterne ■ rame, le grate in ferro battuto delle finestre e i ganci, sempre in ferro battuto, utilizzati per gli animali. E' probabile che tutto sia finito in qualche discarica, ma ■■■ è escluso che gli oggetti, di proprietà del Comune di Mondovì, siano stati impiegati magari nella ristrutturazione di qualche ■■■■.

Sul banco degli imputati, però, non c'è il Comune. ■ ■■■ daco Riccardo Vaschetti respinge ogni addebito ■■■ perché la vicenda sia risolta, ma perché ■■■ riguarda la sua amministrazione. «Noi ci siamo occupati soltanto della tettoia di "Eternit" - dice il primo cittadino di Mondovì -. L'abbattimento del complesso del vecchio macello era iniziato da tempo e ■ è concluso recentemente soltanto per problemi con l'Usl. Quindi ■■■ abbiamo niente a che fare ■■■ i mattoni: quando abbiamo preso in ■■■■ la pratica non c'erano già più. Comunque quelli ripuliti vengano venduti a mille lire l'uno. Nel ■■■ del mattatoio il valore commerciale sarebbe stato diverso».



Qui sotto, la piazza del mattatoio a Mondovì prima e dopo l'abbattimento della struttura

Il problema, comunque, rimane. E' ■■■ vicenda della quale i monregalesi vorrebbero sapere di più. «Non si accusa nessuno di furto - conclude l'avvocato Antonio Viglione -, ma ■ vuole chiarezza perché con i beni che ■■■ di proprietà del Comune non bisogna scherzare. Fanno parte del patrimonio di tutti i monregalesi».

Mentre s'indaga» sulla destinazione dei mattoni ■ degli arredi mancanti dall'ex mattatoio, stanno continuando i la■■■ per la sistemazione di quanto resta della struttura: Sul piazzale dove il grande edificio sorgeva, verranno sistemati i banchi del mercato in un progetto di ristrutturazione dell'appuntamento del sabato. Lungo la settimana ci sarà invece ■■ parcheggio, posti auto che saranno utilizzati soprattutto da studenti, docenti e impiegati della sezione monregalese del Politecnico che hanno difficoltà a lasciare l'auto in via Cottolengo. L'unico edificio rimasto in piedi ospiterà invece alcune strutture: magari una sala contrattazioni a servizio del mercato.

■■■ Ferrua

A Savigliano nuova apparecchiatura nell'ospedale

Un microscopio speciale per i trapianti di cornee

SAVIGLIANO. La divisione di Oculistica dell'ospedale «Santissima Annunziata» ha un nuovo importante strumento per l'analisi della cornea. E' un microscopio «endoteliale Tomei» che la Regione ha assegnato al centro saviglianese, guidato dal primario Guido Caramello, all'avanguardia nel campo dei trapianti di cornea.

Il particolare microscopio serve per rilevare e misurare le cellule a livello di ciascun millimetro quadrato di cornea, per poter stabilire con ■ massima precisione ■ questa sia più o ■■■ vitale. «Ogni cornea quando nasce - spiegano alla divisione di Oculistica - ha un certo numero ■ cellule: inizialmente ■■■ circa quattromila, che scendono ■ milleciquecento durante la vita».

La possibilità di analizzare con maggiore precisione il numero di cellule all'interno delle cornee, permetterà di eseguire trapianti più mirati ■ sicuri, scartando gli organi che non garantiscono ■ necessaria durata nel tempo.

L'ospedale ■ Savigliano è il quarto centro in Piemonte, l'unico nella provincia di Cuneo a essere dotato di questa particolare apparecchiatura: gli altri sono l'Oftalmico di Torino e gli ospedali di Ivrea e Novara. «E' un riconoscimento - commenta il dottor Caramello - per l'attività che viene svolta nel nostro ospedale».

La divisione di Oculistica ■■ viglianese è da anni all'avanguardia nell'applicazione delle più moderne tecniche chirurgiche, a testimonianza di come anche la sanità pubblica sia in grado di garantire al paziente un servizio assolutamente di prim'ordine. «E' la conferma - sottolinea Caramello - che anche i centri pubblici possono raggiungere risultati tecnici elevatissimi se funzionano disponibilità e collaborazione fra il personale medico, quello infermieristico ■ l'amministrazione». [p. b.]

Il primario Guido Caramello

Pronto soccorso

Ceva ha diritto ■ più personale

CEVA. La relazione della Regione sui carichi ■ lavoro che i vari presidi e reparti ospedalie■ sopportano dimostra che, in base alle normali prestazioni e alla mole di interventi del pronto soccorso, l'ospedale di regione San Bernardino avrebbe diritto a un ampliamento dell'organico.

Il documento, non ancora ufficiale, dovrebbe venire divulgato nei prossimi giorni, insieme a una circolare dell'assesso■ regionale alla Sanità, riguardante proprio i problemi delle piante organiche. Un passaggio molto atteso a Ceva, perché da questo dipende il potenziamento del pronto soccorso.

«Se maturerà come ci auguriamo, l'ampliamento dell'organico secondo quanto indicato nella relazione sui carichi di lavoro - spiega il dottor Ignazio Aimo, primario di Chirurgia -, potremo davvero potenziare il pronto intervento. La convalida di quanto ci è stato anticipato dovrebbe venire a giorni».

A occuparsi del riordino del Pronto ■■■ sarà la dotto■■■ Maria Perino, aiuto di Chirurgia, che non è nuova a questa esperienza.

«Per ora il nuovo impegno della Perino è solo ■■■ - precisa Aimo - perché la ■■■ presenza è necessaria in reparto fino a che non sarà integrato l'organico. La sua indicazione per l'incarico, formulato da tutti i medici di guardia, è riporta■■ in ■■■ libera dell'allora direttore generale, Gregorio Barbieri».

Il conferimento dell'incarico e l'inizio della riorganizzazione dei servizi metterebbero definitivamente a tacere ■ voci ■■ ridimensionamento del Pronto soccorso divenute sempre più consistenti soprattutto dopo l'accorpamento delle Usl di Mondovì e Ceva. La riduzione del personale aveva addirittura fatto ipotizzare, in modo provocatorio, la chiusura notturna del servizio, che ■■■ ora possibile gestire al meglio.

«Ci battiamo da sempre perché l'organico sia ampliato, unica strada per poter dare energie al servizio d'emergenza senza penalizzare gli altri ■■■ parti - conclude Aimo -. Ho buone ragioni per credere che le anticipazioni dalla Regione siano fondate e convalidate entro breve. Così Maria Perino potrà occuparsi in modo reale, e non solo virtuale, del suo nuovo compito».

«Per poter parlare di programmi e servizi - dice ■ Perino - aspettiamo di poter incominciare a lavorare concretamente».

Paola Scola

DALLA REGIONE

MONREGALESE

Autostrada «Torino-Savona», C ■a scrive a Dini

Il deputato Raffaele Costa ha scritto al presidente del Consiglio Lamberto Dini per sottolineare i problemi della viabilità nella «Granda», ■■■ soprattutto per sollecitare provvedimenti sul raddoppio totale dell'autostrada «Torino-Savona». «Occorrono i soldi per il tratto Mondovì-Fossano - dice l'ex ministro della Sanità - e l'unica soluzione sarebbe inserire un finanziamento di 450 miliardi, anche in più esercizi, nella legge finanziaria che il governo ■■■ predisponendo ■ proprio su questo argomento mi sono già in■■■■■ con il ragioniere dello Stato». [l. f.]

■■ ■■■■■

Incontro sulle ■■■■ mappe del Dolcetto

Stasera, alle 20, nel Salotto del Dolcetto allestito in municipio, per ■ festa ■■■ «Bon vin», ■ parlerà della nuova mappa del dolcetto. «Ogni zona avrà la ■■■ piccola denominazione - spiega il vicesindaco Domenico Milano -: un'indicazione in più sull'etichetta. La nostra idea è un convegno illustrativo ■■■ Giancarlo Montaldo, direttore del Consorzio di tutela dei vini di Alba sulle regole che guideranno le produzioni di ■■■ doc. Abbiamo invitato i produttori e le cantine sociali di Clavesana e Dogliani». [l. f.]

DRONERO

Dirigente industriale stroncato ■■ tumore

Oggi, alle 10, nella chiesa parrocchiale, ■ svolgono i funerali ■ Sergio Damiano, 53 anni, dirigente industriale della «Giordano poultry plast» ■ Caraglio, stroncato da ■■■ tumore. La salma ■■■ tumulata nel cimitero ■ Scarnafigi. [c. g.]

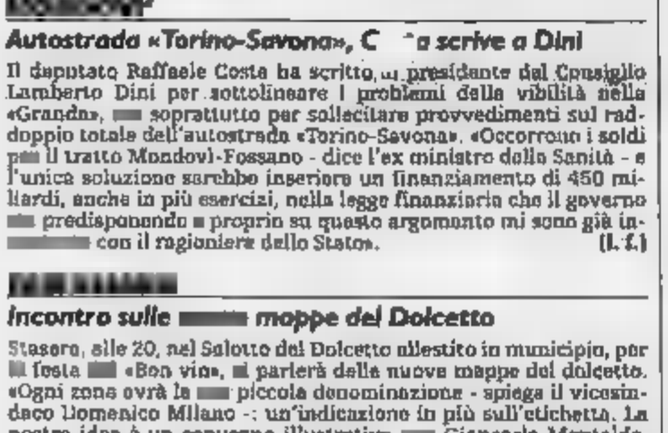
■■■■■■■

Assemblea per le ■■■ ■■■ Magistrali

E' convocato per domani, alle 10, il Consiglio d'istituto delle Magistrali «Giacomo Solari»: esaminerà la situazione sulle scolastiche in vista della prossima apertura dell'anno scolastico. [g. no.]

■■■■■■■

■ concorso ippico «rivoluziona» la viabilità



Da oggi l'organizzazione del secondo concorso ippico nazionale (che prenderà il via alle 9 di domani) rivoluziona la viabilità nel rione Altipiano. Per ospitare box, campi di gara, ristorante e tutte le strutture ■■■■■■ a cavalli e cavalieri, ■■■■■ istituiti divieti ■ transito e di sosta nelle vie Leopardi, Manzoni, Carducci, Piemonte e corso Alpi. [l. f.]

CUNEO

Si presenta la nuova varietà ■ pesche nettarine

Gianfranco Latino (in rappresentanza della Regione) e Silvio Pellegrino (Asprofrut) presentano domani, alle 10, ai frutticoltori nell'azienda sperimentale di Spinetta, la nuova varietà di pesche ■■■ tarine «Max». [g. d. m.]

SA■■■■■■■

Il Comune sistema due ■■■■ professionali

Interventi di manutenzione, da parte ■■■ Comune, per gli istituti professionali «Marconi» e «Cravetta». In particolare, per il «Cravetta», ■■■■■■ ■■■■■ nuove aule. [p. b.]

Fossano, il Comune ha avviato un'indagine per decidere le nuove tasse di smaltimento

Novanta famiglie peseranno i rifiuti

Per 15 giorni dovranno dividere plastica, carta, vetro dalla restante immondizia e compilare schede ■■■ le diverse quantità. I risultati ■ settembre. Non si pagherà più in base alla dimensione delle case

FOSSANO. Quanta immondizia ■ produce nelle case ■■■ fossanesi? Pare che nessuno lo sappia, neanche con approssimazione, tant'è che ■ tassa rifiuti viene pagata ■■ rapporto alla superficie dell'alloggio anziché alla loro quantità, fatto che ■■■ scita le proteste ■ chi ha ■ casa grande, ma non per questo riempie il cassonetto.

Un decreto legislativo del '93 ha ■■■■■ di mettere ordine in materia, ma fino a ora la sua applicazione è stata rinviata. «Se non interverranno fatti nuovi, a partire ■■■ prossimo ■■■■ i Comuni saranno obbligati ad applicare la ■■■■■ normativa, e quindi a determinare ■ tassa rifiuti in base ■■■ quantità di immondizia prodotta, oltre che alla superficie dell'abitazione e ■ costo dello smaltimento», ■■■■ l'assessore al Bilancio del comune di Fossano, Enzo Paglialonga, che, primo in provincia (e ■■■■ anche in Regione) ha avviato un'indagine per ■■■ bilire quanti rifiuti ■ producono nelle case.

«Le famiglie non ■■■■ tutte uguali - prosegue l'assessore - e naturalmente ■ produzione di rifiuti varia in rapporto ai componenti. Per ottenere un dato medio attendibile abbiamo definito un campione rappresentativo della distribuzione dei "nuclei" fossanesi: il 24 per cento "singles", il 27 per cento con due componenti, il 23 per cento con tre, il 19 per cento ■■■ 4, e ■■■ vin, f■■■ alle famiglie ■■■ più di sei componenti».

Nella scelta dei nominativi (una novantina, più alcune «riserve») l'Ufficio Tasse ha cercato di tener conto di tutte le variabili che possono influire sulla produzione di rifiuti, inserendo famiglie residenti sia in ■■■■ sia in frazione, con pre■■■■ di anziani e di giovani, ■■■ figli grandi e piccoli.

«I nuclei familiari interpellati hanno dimostrato grande disponibilità - dice l'assessore - riteniamo che svolgeranno con scrupolo questo nuovo compito».

I cittadini che collaborano all'indagine ■ ■■■■ impegnati a pesare per due settimane (anche non consecutive) i rifiuti prodotti, suddivisi in carta, plastica, vetro e la restante immondizia. I dati delle pesate vengono riportati su una scheda ■ rilevazione consegnata dal Comune, in cui devono essere indicati anche una serie di altri dati (superficie o composizione ■■■ nucleo familiare).

La raccolta normale e differenziata dei rifiuti è curata dalla ditta «Almeri»

La scheda deve essere riconsegnata entro ■ 15 settembre; l'elaborazione ■■■ dati consentirà all'Ufficio Tasse di calcolare il «coefficiente di produttività» che, insieme ■ dato della superficie dell'alloggio e al costo dello smaltimento concorrerà alla formazione della nuova tassa rifiuti.

Luigina Ambrogio

Non piacciono i cassonetti

SAVIGLIANO. «I ■■■■ cassonetti dei rifiuti sono troppo alti e l'accesso è difficile per le perso■■ anziane che vogliono riporre i sacchetti. Erano meglio i cassonetti più piccoli».

La singolare contestazione proviene da un gruppo di anziani residenti ■■■ centro storico saviglianese, che hanno intenzione■■■ di chiedere alla ditta appaltatrice del servizio di raccolta rifiuti ■ spostare i cassoni più nuovi, quelli con il coperchio celeste, e di sostituirli con i vecchi gialli e verdi.

«Sono più facili da utilizzare - dicono -: questi nuovi richiedono una notevole forza per aprire ■ coperchio e spesso ■ persone anziane non sono ■■ grado di farlo. Inoltre sono anche molto più ingombranti, tengono troppo posto nelle strade». [p. b.]

Ripartono i «Lunedì micologici» con conferenze, consulenze gratuite e ricerche scientifiche

A Boves per ■■■■■■■ funghi buoni ■ velenosi

Pioggia e umidità favoriscono la nascita dei porcini nelle valli

■■■■■■ I continui temporali e l'elevata umidità contribuiscono in questi giorni a far nascere i funghi. Discrete quantità di porcini sono stati trovati negli ulti■■■ giorni nelle ■■■■ pedemontane, soprattutto nelle valli Gesso, Vermenagna, Pesio, Colla, Stura, Tanaro, Mongia ■ Cordaglia.

I prezzi dei funghi restano elevati per la stagione: dalle 30 alle 50 mila lire il chilo per i porcini, fino a ■■■ mila lire per i «ceali» o «ovuli buoni», 15 mila lire per la qualità di minor pregio. Per quanti credono nell'influsso delle fasi lunari il periodo migliore per la nascita dei funghi dovrebbe ■■■■■■ tra la ■■■ di questa e l'inizio della prossima settimana ■■■ l'arrivo della «luna nuova».

E ■■■ la ■■■ di agosto si iniziano ■■■■■■ ■ rassegne micologiche. ■ Boves è stato organiz■■■■ un ■■■■ calendario di appuntamenti. Dal 4 settembre e per tutti i lunedì fino al termine di ottobre, ■ svolgeranno serate «dedicate allo studio e alla determinazione dei funghi freschi».

Gli incontri ■ svolgeranno nella sede del «Gruppo micologico bovesano» in piazza Borelli 6, ■■■■■■ alle 20,30. Il 4 settembre, dopo la proiezione di diapositive, il micologo spagnolo Anton Patino Reguerin terrà una relazione su «funghi e piante psicotropiche dalle culture degli Atzechi e dei Maya ai giorni nostri».

«Prima e dopo questa e le successive conferenze - spiegano i volontari del Gruppo micologico bovesano - sarà a disposizione un servizio di consulenza gratuita. Chi è interessato può portare un campione di funghi raccolti che verranno esaminati e determinati in seduta collettiva di studio».

■■r informazioni sulle serate è possibile telefonare allo 0171 357028 o allo 0171 634607. [g. mar.]

Secondo la tradizione la fase lunare ideale per i porcini inizia a fine settimana

A Bra continua il dibattito sull'estensione dei parcheggi a pagamento

Zona blu, automobilisti divisi

Un operaio: «Perché chi deve raggiungere il centro con la vettura deve pagare il posteggio?». Altri sostengono che i parcometri sono una scelta inevitabile: «Così si userà di più la bici»

discutere la notevole estensione della cosiddetta blu», che tra poche settimane triplicherà i parcheggi a pagamento. Agli oltre cento posti via Principi, via Vittorio Emanuele e vicino al municipio, ne saranno aggiunti altri 250. Secondo la recente delibe- giunta, la strisce blu compariranno anche su una parte di piazza Carlo Alberto, sull'as- via Audisio-via Pollenzo e lungo l'asse corso Garibaldi.

Come fra i commercianti, anche fra gli utenti c'è chi dice favorevole e chi contesta l'estensione dei parcometri. «Sono decisamente contrario - sostiene Claudio Rattalino, operaio l'Arpa laminati -. Le persone che devono raggiungere il centro in auto, devono poter parcheggiare senza servirsi obbligatoriamente del posteggio e pagamento».

«E' una scelta inevitabile, che dopo le grandi città sta coinvolgendo anche i medi e i piccoli centri», è l'opinione di Emanuele Forzinetti, insegnante Lettere al liceo scientifico e opinionista del «Corriere di Alba e Bra». Aggiunge: «C'è troppa gente che usa l'auto anche per fare poche centinaia di metri. Forse, dovendo pagare il posteggio, useranno po' di più le gambe, oppure la bicicletta».

Giacomo Conterno, agente di commercio, si sposta spesso in auto per motivi di lavoro: mezza piazza Carlo Alberto di-

sin. l'arbitro Gianfranco Vergnano e il geometra Patrizia Salpietro. Sotto (da sin.) l'agente di commercio Giacomo Conterno e Claudio Rattalino

venterà "blu" l'altra metà verrà subito occupata fin dalle primissime ore del mattino, negando così il "ricambio" sario per soddisfare esigenze di tutti». C'è chi, come Mino Aquila, dipendente «Rolfo», non dispone, dove abita, di garage e presto in corso Garibaldi, tra zona disco e blu, dovrà sempre tenere d'occhio l'orologio. «Io e i miei vicini - spiega - dovremo trovare una soluzione, chiedendo magari una riduzione sulle tariffe di posteggio».

Patrizia Salpietro, geometra, decisamente c al progetto: «Penso soprattutto ai miei colleghi che vengono da fuori Bra e che già faticano, nelle intorno al municipio, a trovare parcheggio senza dover perdere i volta mezz'ora».

Enzo Graglia, impiegato all'Abet laminati, favorevole all'estensione «che finalmente eviterà il monopolio del par-». Giovanni Franco, dipendente Fs: «Mi sembra che il cittadino paghi e sufficienza. Vuol dire che anche posteggiare diventerà un lusso». Gianfranco Vergnano, impiegato e arbitro di basket: «Serviranno a regolamentare la situazione-parcheggi, anche triplicarli mi sembra un po' eccessivo».

Tutti d'accordo, invece, sulla proposta lanciata dal vicesindaco Bruno Campi di sostituire le "macchinette" - troppo spesso fuori - con un sistema di riscossione diretta da affidare a una cooperativa di disoccupati.

Renato Arduino

Chiesto il rinvio del progetto, replica dei promotori

An (per ora) dice «no» alla Provincia Alba-Bra

ALBA. La sezione di Alleanza nazionale solleva dubbi sull'istituzione della Provincia Alba-Bra. Il segretario albese Mario Bocchio ha diffuso ieri un documento nel quale si esprimono perplessità sulla creazione del nuovo ente e lunedì, giorno in cui il Consiglio provinciale affronterà l'argomento, i rappresentanti di An presenteranno un ordine del giorno. «Il nostro partito ha sollevato in più occasioni questo problema, sostenendo che non c'era alcuna pregiudiziale in merito - spiega Bocchio - ma, nell'attuale situazione nazionale e locale, non è opportuno per motivi politici, istituzionali, finanziari e sociali puntare sulla divisione della provincia. Il nostro obiettivo deve il miglioramento dei servizi nell'area Langhe-Roero e la realizzazione del decentramento amministrativo».

Nell'ordine del giorno di An si sottolinea che «il Cuneese ha una popolazione dirodata e le "sette sorelle" con il loro hinterland, pur avendo una loro individualità, trovano espressione e saldatura attraverso la Provincia intera: più debolezze non farebbero una forza». Inoltre, An ritiene che «le spese di impianto della nuova Provincia comprometterebbero per 3-4 anni il suo avviamento in termini di costi, di servizi generali e tecnici, con gravi contraccolpi operativi della Provincia preesistente, che deve garantire, in proporzione al territorio e alla popolazione trasferiti, personale, beni, strumenti operativi risorse finanziarie».

Il direttore dei commercianti albesi Giancarlo Drocco, esponente comitato promotore della nuova Provincia, replica: «Attualmente lavorano già in Provincia o in strutture provinciali circa 150 persone provenienti dall'Albese e per il nuovo ne servirebbero poco più di . la Provincia assumesse già oggi gente di questa zona, avrebbe in futuro il personale da trasferire. Inoltre, gli studi realizzati dimostrano non ci saranno aggiuntivi. La Provincia servirà per un governo del territorio più efficiente e vicino ai cittadini».

Drocco ribadisce anche la necessità di snellire la Provincia, esibendo alcune cifre relative alle dimensioni della «Granda», che ha un'estensione territoriale e un numero di Comuni maggiore (250 contro 235) della Regione Liguria.

Corrado Olocco

Si riaccende il dibattito sull'istituzione della Provincia (FOTOLOCCO)

IN BREVE

ALBA

Assemblea per preparare la protesta a Alessandria

Stasera, alle 21, al comitato albese alluvione '94, in piazza del Duomo, si svolgerà un'assemblea per preparare manifestazione di martedì a Alessandria. L'incontro servirà a fare il punto sulla situazione nell'Albese e in città e organizzare il viaggio in pullman per Alessandria. Il comitato albese ha invitato i sindaci della a partecipare alla mobilitazione con gonfalone del paese e fascia tricolore. [c. o.]

BERGOLO

Fondi a due associazioni in memoria di Armida Pozzi

In memoria della moglie del sindaco di Bergolo, Armida Pozzi, scomparsa un fa, stati raccolti, attraverso sottoscrizione, 8 milioni e 350 mila. La somma è stata devoluta dal marito Romano Vola al Comitato Piemonte e Valle d'Aosta dell'Associazione per la ricerca sul cancro e alla sezione albese dell'Andos (Associazione nazionale donne operate al seno). Il primo anniversario della scomparsa della signora Vola sarà celebrato domenica a Bergolo, alle 10, con una messa di suffragio e ringraziamento per le persone che hanno aderito alla raccolta di fondi. [c. o.]

BRA

Via ai lavori di recupero della piazza Giolitti

Via libera dal Comune al primo lotto di lavori per la ristrutturazione e il recupero di piazza Giolitti. Nell'ex Foro boario sarà allestita un'area da adibire a parcheggio e un'altra a verde pubblico. La spesa preventivata ammonta a 700 milioni di lire [r. a.]

MOCCAGATTA

Sfilata di carri allegorici alla festa di San Giusto

Proseguono fino a domenica i festeggiamenti per San Giusto. Oggi serata dedicata alla musica country e al cabaret; sabato, dalle 21, sfilata dei carri allegorici. Domenica in programma pedalata fra le rocche, la mostra cinofila e il concerto della Banda del Roero. [r. a.]

BRA

L'«Estate ragazzi» con film e incontri

Prenderà il via lunedì prossimo la seconda fase dell'«Estate ragazzi», organizzata dal Comune. Oltre alle gite e agli svaghi sportivi sono in programma spettacoli cinematografici e incontri culturali. [r. a.]

DISCOTECA IL CUBO
BORGO SAN DALMAZZO
Tel. 269.478
QUESTA SERA
VAI COL LISCIO
SI BALLA
CON LA MELODIA
PROPOSTA DA
NORBERTO E MIRKO
Locale con aria condizionata

Symbol
QUESTA SERA
I RAGAZZI DEL SOLE
GIOVEDI' 31 AGOSTO
TONIA TODISCO
S.S. ASTI
VIGLIANO D'ASTI
TELEF. 0141 952.132

ARENA
Caraglio
NOTTE AL ALL'ARENA
questa sera
MUSIC SELECTOR:
Hot tropic with D.J
LA REVIVAL:
from master disco D.J. CUKY
L.J. MORGAN animation by CRISTINE
TEMPIO DEL LISCIO:
orchestra spettacolo
"ROSE ROSSE"

Per la pubblicità
LA STAMPA
PK publikompass
Dip. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa
11 - 12100 Cuneo
Tel. 0171 609 939 - 539 832

Nuvolari
alpitour
Bis
Concerti
Bar
Pizzeria
Mercatini
Beach Volley
Yoga
Ginnastica
libera tribù
dal 16 giugno
Parco della gioventù Cuneo INGRESSO GRATUITO
CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO
BANCA REGIONALE EUROPEA
LA

La mente umana, tra filosofia e computer.

Dalla collana "Argomenti di scienza", ecco il nuovo volume *La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale* di Piero Scaruffi. Dalla filosofia alla psicologia alla scienza del computer, un viaggio appassionante nella mente umana alla scoperta dei deliranti meccanismi che originano e regolano la coscienza e l'intelligenza.
Un'avvincente raccolta di teorie e riflessioni firmata da un insigne matematico, ricercatore e divulgatore che collabora con le maggiori università italiane e americane.

Piero Scaruffi, *La fabbrica del pensiero*, pp. XVI - 188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

I LIBRI DE LA STAMPA
I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA I 5 LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

ALLUVIONI

NOVE MESI TRA RITARDI E BOLLETTE

Dure prese di posizione contro il Fisco, mentre si avvicina la manifestazione di protesta del 29 agosto

Cresce la rabbia degli alluvionati

Gallitto «a rapporto» dal ministro Coronas

ALESSANDRIA. Si avvicina il 29 agosto, giorno della manifestazione di protesta che i Comitati alluvionati del Piemonte hanno deciso di organizzare ad Alessandria: l'altro ieri il prefetto Gallitto è stato «a rapporto» dal ministro degli Interni, Coronas.

Gallitto minimizza («Come prefetto e soprattutto come responsabile dell'Unità di ricostruzione, ho spesso contatti diretti col ministro»), ma certo la protesta di martedì - con tutti i problemi di ordine pubblico che comporta - non dev'essere stata assente al colloquio. «Il ministro ha sempre seguito molto da vicino le vicende delle alluvionate - aggiunge il prefetto -, comunque non dimentichiamo che le province interessate sono ben 22».

Di più non dice. Certo già oggi potrebbe avere altro da riferire a Roma. Infatti a Torino stamane si riunisce la conferenza dei servizi, presente il sottosegretario Barberi, che poi, fra oggi pomeriggio e domani, visiterà le zone alluvionate (nell'Alessandrino dovrebbe arrivare domani). Ci saranno rappresentanti della Regione, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane colpite dall'alluvione. E poi Anas, Magispo e le associazioni di categoria.

Non ci sarà il presidente regionale Enzo Ghigo, «ma - spiega l'assessore ad Ambiente e Territorio, Cavallera, che è il vicepresidente Majorino guiderà la delegazione piemontese - è una squadra ben affiatata e abbiamo lavorato finora, anche ad agosto, in piena armonia. Ghigo sarà di sicuro ad Alessandria martedì».

La conferenza dei servizi deve effettuare una verifica sullo stato di avanzamento della ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione e su quanto si sta facendo lungo i fiumi. Al rappresentante del governo verranno certamente esposti i problemi relativi al risarcimento dei danni ai privati per la ricostruzione delle case e quelli, ancora più gravi, degli imprenditori che faticano ad ottenere i finanziamenti agevolati previsti dalla legge a favore delle aree colpite dalla piena.

A questo proposito l'ultima dura presa di posizione delle associazioni di categoria riguardo il Fisco. «E' oscena la proposta di concordato alle imprese alluvionate in cui si chiede il pagamento di maggiori imposte per gli anni dall'87 al '93» tuona il presidente della Libera artigiani, Valerio Bellero. E minaccia: «Una marea di contribuenti potrebbe rispedire il tutto al mittente con la dicitura: "Abbiamo già dato"».

Così oggi i rappresentanti di artigiani e commercianti chiederanno a Barberi l'esenzione delle quest'anno e dal prossimo per le aziende alluvionate - dice Annito Sartirana, presidente della C Alessandria - e la dispensa dall'adempiere entro novembre agli obblighi della nuova legge sulla sicurezza degli impianti, che prevede di adeguare i macchinari alle rigide norme Cee, con elevatissimi».

Si parlerà anche, essendo il professor Barberi responsabile della Protezione civile, delle opere che, a parte quelle iniziate in questi giorni per alcuni interventi di disalveo, sono indispensabili per portare veramente sicurezza i fiumi piemontesi. Entro settembre l'autorità di bacino del Po ha assicurato che sarà pronto, nell'ambito del «P45», il piano per il Tanaro, cui il Magispo non può operare. [r. al.]

Una delle numerose manifestazioni di protesta degli alluvionati contro i ritardi della pubblica amministrazione

Il Mediocredito accusa

Ritardi nei finanziamenti? «La colpa è delle banche»

Si riunisce oggi a Roma, al Mediocredito Centrale, il comitato incaricato di esaminare le richieste di finanziamento agevolato da parte di ditte e imprese alluvionate. Dopo il «nulla osta» del Mediocredito, le pratiche saranno restituite agli istituti bancari, che erogheranno i finanziamenti garantiti dallo Stato.

Il Mediocredito era stato chiamato in causa dagli alluvionati per la lentezza con cui vengono esaminate le pratiche. Un'accusa che però viene respinta: «Il comitato si riunisce ogni settimana e sono davvero poche le richieste che restano da ovadere: non mano che le riceviamo dalle banche, le prendiamo in esame. Il termine massimo di questo passaggio è di 10 giorni».

Nel mirino, dunque, tornano le banche, che gli alluvionati da tempo accusano con veemenza di rallentare la concessione dei finanziamenti agevolati e, soprattutto, di accontentarsi delle garanzie offerte dallo Stato. Nel loro «dossier» preparato in vista della manifestazione del agosto, i Comitati degli alluvionati a riprova citano anche una circolare dell'Abi (l'Associazione bancaria italiana) del 26 luglio. Replicano all'Abi: «Ma quella è solo una circolare tecnica, esplicativa delle nuove normative: non dà direttive "politiche" circa la concessione dei fidi».

L'Associazione rilancia però anche una recente dichiarazione del suo direttore, Giuseppe Zadra: «L'Abi ha sollecitato l'intero sistema bancario a continuare nell'azione di ulteriore accelerazione delle procedure. L'attuale normativa, pur segnando un passo avanti, non consente ancora di raggiungere compiutamente l'obiettivo. C'è infatti la necessità di affinare a la normativa per assicurare la massima agilità operativa e per velocizzare la concessione dei finanziamenti a tasso agevolato». [m. fa.]

La diga della paura

«Minaccia» una frazione di Carrù

Clavesana, delle località più colpite dal disastro del novembre

CARRU'. Che le dighe siano state la causa della tragica alluvione del 5 e 6 novembre è soltanto una «leggenda»: ma per le dodici famiglie della piccola frazione Reculata, quello sbarramento sul Tanaro a poche centinaia di metri dalle loro case è diventato un incubo.

«Quello chiuso ci ha portato danni» dice Franco Ferrua, presidente del Comitato alluvionati della frazione, un carrucese che ha vissuto a lungo a Torino. «Guardi qua - incalza puntando il dito su una carta del corso del Tanaro -. Il giorno dell'alluvione le paratie di questo stabilimento per la produzione di energia elettrica hanno bloccato il flusso delle acque, fermando anche tronchi e detriti: così il fiume ha potuto defluire regolarmente ed è passato di qua: da un lato ha allagato la nostra frazione, dall'altro ha cambiato tutto il corso causando morte e distruzione a Clavesana».

A Clavesana il Tanaro è uscito dal letto, arrivando in zone che di solito sono distanti anche centinaia di metri dal corso d'acqua: molti paesi erano convinti che lo sbarramento avesse responsabilità nel disastro. Il Comitato della frazione Reculata ora vuole chiarezza anche perché è «vittima» di fin troppi equivoci nel dopo alluvione. Le case delle dodici famiglie sono state gravemente danneggiate dall'inondazione del Tanaro, ma quando si è trattato di fare i sopralluoghi sono state considerate parte del Comune di Clavesana. Così Carrù non è entrato nell'elenco dei paesi alluvionati e per la frazione Reculata non sono arrivati gli aiuti sperati.

«Siamo già stati beffati abbastanza - aggiunge Ferrua - e almeno sulla questione diga vogliamo chiarezza e giustizia. Per questo abbiamo inviato la documentazione al procuratore della Repubblica di Cuneo. In passato la produzione di energia elettrica garantiva lavoro alle centinaia di dipendenti del cotonificio; oggi gli addetti sono due e quanto prodotto ceduto all'Enel».

I componenti del Comitato alluvionale propongono la loro soluzione: «Non chiediamo l'eliminazione della diga a paratoie mobili, ma soltanto che venga costruito un canale sul lato destro in modo da garantire alle acque in piena di sfogarsi senza danneggiare le nostre case o quelle di Clavesana. In questo modo si potrebbe dormire più tranquilli». [l. f.]

Serrata anche a Canelli

«Contiamo sull'adesione dei venditori ambulanti»

CANELLI. «La nostra ultima occasione. O ci ascolteranno oppure piomberemo nell'oblio». Bruno Fantozzi, farmacista e leader del comitato alluvionati canellesi, non ammette mezzi termini. Nella riunione svoltasi martedì nei locali della parrocchia di Santa Chiara, Fantozzi ha invitato i canellesi ad aderire alla manifestazione di protesta che si svolgerà martedì 29 agosto ad Alessandria. Come negli altri centri colpiti dall'alluvione, anche nella capitale dello spumante martedì prossimo è prevista la serrata di tre ore per tutte le attività commerciali, banche e supermercati compresi. «Mi auguro che tutti, anche i non alluvionati, vorranno aderire» dice Bruno Fantozzi. E in merito alla chiusura degli esercizi commerciali a Canelli si dovrà affrontare un problema in più, quello rappresentato dagli ambulanti che partecipano al mercato settimanale che si tiene il martedì. «Abbiamo deciso di telefonare a tutti gli ambulanti per invitarli ad aderire alla serrata - dice il sindaco Oscar Bielli -. Di più non potevamo fare. Molti ambulanti arrivano da fuori provincia e non sono stati toccati dall'alluvione. Tuttavia contiamo sulla loro sensibilità».

Intanto da oggi il Comune ha predisposto nel centro città uno sportello «volante» dove è possibile prenotare il posto sull'autobus che porterà gli alluvionati canellesi alla manifestazione di Alessandria. «Possono aderire tutti, anche i privati che oltre il 30 per cento già ricevuto, si vedranno liquidare non il 40% dei danni dichiarati, ma solo un altro acconto del 22» fanno sapere i responsabili del comitato alluvionati. E ad Alessandria ci sarà anche una delegazione del Comune guidata dal sindaco Bielli. [fi. l.]

LA STAMPA VI INVITA AD ANDARE AL MARE CON UN ALTRO QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE: SE LA VOSTRA META È LA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI PESCARA O QUELLA DI TERAMO, CON LA STAMPA AVRETE ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE AD UN PREZZO DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Rimini
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

* Corriere di Romagna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Domani ultimo appuntamento con la rassegna «Cuneo sotto le stelle»

Swing & soda band nel Parco

Sul palcoscenico diciotto elementi appassionati della musica Anni Quaranta. Il gruppo spazierà dai successi di Glenn Miller al Dixieland e ai ritmi sudamericani fino al rock

CUNEO. Dopo due mesi di spettacoli la rassegna «Cuneo sotto le stelle» chiude domani i battenti con il concerto della «Swing & soda band», in programma, alle 21.15, nel Parco della Resistenza.

Diciotto elementi, appassionati della musica degli Anni Quaranta, ricostruiscono la classica big band americana del tempo: quattro trombe, tre tromboni e cinque sassofoni, a cui si aggiunge la vocalist Lorella Leone.

Già lo scorso anno la formazione amatoriale aveva animato l'estate del capoluogo, proprio nel parco, davanti a centinaia di persone, tenendo banco per oltre due ore con un concerto che è anche spettacolo. Con ironia, ma anche con notevole professionalità Marco Serra, Danilo Tonelli, Guido Orsi, Massimo Cagnassi, Giancarlo Cornate, Gianpaolo Delorba, Elio Fenoglio, Fabio Mattiauda, Giorgio Eula, Gilberto Piumatto, Alessio Dogliani, Piercarlo Camper, Gianfranco Re, Gianni Cellario, Giulio Boglietti, Corrado Leone, Andrea Candela e Diego Marabotto, avevano aperto la rassegna estiva. Ora la chiudono con la stessa «verve», proponendo al pubblico un ampio repertorio di brani che spaziano dal classico swing alla Glenn Miller «In the mood» «American patrol» ai più grandi successi della musica leggera di tutti i tempi «Summertime», «The ladies is a tramp» «Night and day», dal Dixieland ai ritmi Sudamericani fino al rock dei Pink Floyd.

Il gruppo si diverte riproponendo questo viaggio musicale senza età e le canzoni, più di ieri che di oggi, sono ravvivate dall'allegria che pervade la «Swing & soda band», mentre Lorella Leone si muove con disinvoltura sul palco, facendosi applaudire per la bella e calda voce.

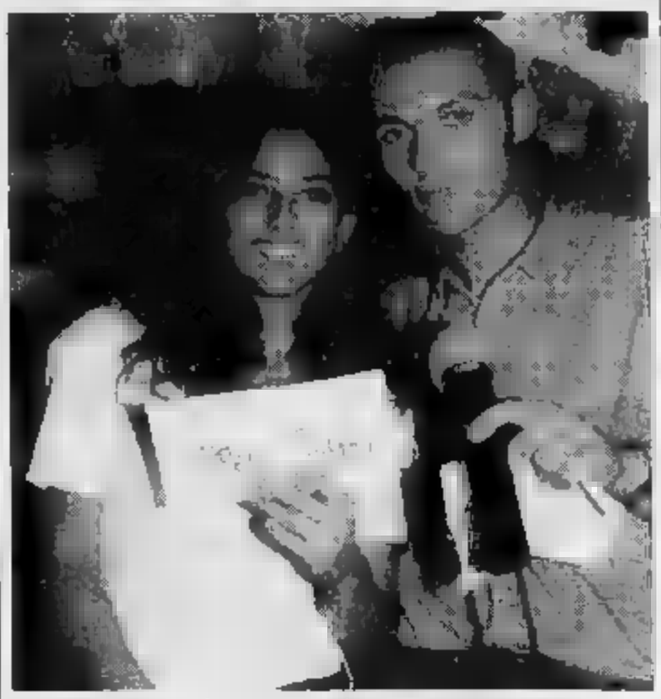
La band è giunta al quinto anno di attività, esibendosi prevalentemente in provincia. Un affezionato pubblico segue il gruppo nei suoi spettacoli. A settembre gli «Swing & soda band» saranno impegnati a Dogliani, Mondovì e Villanova Mondovì.

L'ingresso al concerto è libero.

Gli appuntamenti con «Cuneo sotto le stelle», erano iniziati il 4 luglio, diversi gli spettacoli di intrattenimento, dal cabaret alla commedia, concerti spirituali, gruppi folk, cori polifonici, folk dilettale e tanti altri ancora, per divertire giovani, vecchi e bambini. Nel cortile dell'ex convitto civico quest'anno, per la prima volta, sono state proiettate anche molte pellicole di importanti registi. «Cuneo sotto le stelle», è un appuntamento che l'Amministrazione comunale ha voluto regalare a tutti coloro che sono rimasti fedeli alla città.

Vanna Pescatori

LIMONE



Le Miss elette alla «Lanterna»

Si chiama Michela Rozzi, ha anni e vive a Savona la vincitrice del titolo di Miss Lanterna. La manifestazione, svoltasi l'altra sera nell'omonima discoteca di Limone Piemonte, ha visto al secondo posto Karline Carline, 17 anni, di Saint-Tropez, e al terzo Silvia Di Francesco (17) di Sanremo. Il titolo di Miss Simpatia è andato a Monica Penco Inella (foto Reporters di Cuneo), anni, di Genova

Nell'anfiteatro

Borgo offre la Fanfara Taurinense

SAN DALMAZZO. Stasera l'anfiteatro del Monserrato ospiterà (dalle 21) il concerto più atteso e amato dai cittadini: quello della Fanfara Brigata Alpina Taurinense. Istituita nel dopoguerra, in seno alla Brigata alpina Taurinense, la Fanfara è conosciuta in tutto il mondo. Formata da 45 militari di leva, è diretta da circa vent'anni dal Bonesio.

Oltre all'attività musicale - precisano in caserma - i componenti della Fanfara sono impegnati anche negli addestramenti di «routine», spostandosi quindi quando è necessario anche all'estero l'esercito.

Stasera la Fanfara proporrà come sempre un ampio repertorio, spaziando tra brani jazz e da camera, militari e musiche d'a. Circa due ore molto suggestivo grazie anche alla bella cornice dell'anfiteatro. In armonia con la tradizione piemontese al termine del concerto verrà preparata una grande polentata.

Per le persone che vogliono raggiungere la collina in pullman, l'appuntamento è alle 20,30 in piazza Martiri. Il trasporto (andata e ritorno) è gratuito.

L'ultimo appuntamento con la rassegna estiva di Borgo San Dalmazzo è domenica prossima tanta musica e una gigantesca tavolata che si allestirà da piazza Martiri a Garibaldi dove si potrà cenare spendendo poco. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso (Tel. 692.935) — CHIUSO PER FERIE

Fiamma (...) — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Italia (Tel. ...) — CHIUSO PER FERIE

Don Bosco (Or.: 21, L. 6000) — OGGI RIPOSO

ALBA

Eden (...) — CHIUSO PER FERIE

Moretta — CHIUSURA ESTIVA

All'Aperto (Or.: 21, Ingresso 3500) — OGGI RIPOSO

BARGE

Comunale (Tel. 348.901, Or.: 21.15, Mar. 20/21.30 fest. 21.15) — **Quattro ... e un funerale** di M. ..., con H. Grant, A. MacDowall, K. S. Thomas (GB, '94). La storia di ... amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro ... e un funerale. N. V. 1h 55. **Commedia**

B. S. DALMAZZO

Moderno (Tel. 262.211) — OGGI RIPOSO

BRA

Impero (Tel. 412.017) — CHIUSO PER FERIE

Vittoria (Tel. 412.771) — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO

Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CENTALLO

Nuovo Lux — ... PER FERIE

CHERASCO

Galateri (Tel. 488.324, fest. 17/20/22, Lun riposo) — OGGI RIPOSO

DRONERO

Iris (Tel. 915.393, Or.: 20.30-22.30, fest. 20.30-22.30) — **The Mask** di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Vos (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, rubata il cuore alla figlia di un gangster e sfiorata il boss. N. V. 1h 30'. **Comico**

FOSSANO

Politeama (Tel. 62.407) — CHIUSO PER ...

GARESSIO

Excelsior (Or.: 21.15, ...) — **D'amore e ombra** di B. Kaplan, con J. Connelly, A. Bancroft, S. Sarandon (Arg.-Spa '94). ... Cile de Pinochet, ... ha un oppositore dei regimi e una reporter si innamora con lo sfondo della dittatura. Dal libro della filanda. N. V. 1h 45'. **Dramm.**

LIMONE

Lux (Tel. ... 534, Lire 10.000) — **Il re Leone** — Genio per ...

MONDOVI'

... Sala 1 (Tel. ...) — CHIUSO PER FERIE

Bertola Sala 2 (Tel. 47.388) — CHIUSO PER FERIE

ORMEA

Ariston (Tel. 391.311, Or.: 21.15, Lire 8000) — **La leggenda di Zanna** ...

ROBILANTE

Roby (Or.: fer. 21, sab. e fest. 20/22, L. 7000) — **Un padre in prestito** di C. Menges, con W. Hurt, C. Cleaney, J. Horrocks (G.B. '94) — Un ingegnere adotta un undicenne cresciuto in orfanotrofio e figlio di un carcerato. Il loro rapporto viene turbato dal ritorno del padre naturale. N. V. 1h 45. **Dramm.**

SALUZZO

Civico (Tel. 43.758, Or. 20/22, L. 10.000/8000) — **Pagemaster** di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca, tra meccanismi, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20. **Fantastico**

Italia (Tel. 42.606, Lire 10.000/8000) — **Il delta di Venere** di Z. Arrp, con A. Englund, C. Meredyth, B. De Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais. Nar. V. M. 18 1h 40'. **Dramma Erotico**

SAMPEYRE

Edelweiss (Or.: 21 (spett. unico)) — OGGI RIPOSO

S. DAC. ROBURENT

Roburent (Or.: 20.30/22.30) — **L'incantesimo del lago**

SAVIGLIANO

Aurora (Tel. 712.957) — **La carica dei 101** di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25'. **Cartoni animati**

Prende il via stasera la prima edizione «Disco Bar» per la Sagra dell'uva

La sfida canora è a Costigliole

I più bravi accederanno alla finale di sabato

COSTIGLIOLE SALUZZO. Con una gara canora prende il via stasera la «Sagra dell'uva». L'appuntamento è alle 21 nel cortile del Comune con la 1ª edizione di «Disco Bar»; la finale si svolgerà sabato sera. In pallo e weekend a Rimini.

I cantanti saranno accompagnati dalla musica del duo Maurilio e Dario. Stasera saliranno per primi sul palco, Marco Isaia, Nadia e Fabio con «We are the champions»; Alda Serravalle «Un altro amore no». Simona Bastonero «Rivoglio la mia vita»; Marco Boglione «Mmm, Mmm, Mmm»; Chiara Sarotto «La canzone del sole»; Ilario Verano «Notte di Natale»; Azzurra «Boom Boom»; Laura Monge «Gente come noi»; Matteo «Amore bello». Elio Rinaudo «Il bandito e il campione». Elisa Estienne «Fuoco», Corrado Bastonero «La storia tra le dita»; Beatrice «Don't Chain my heart»; Fabio Zanzotto «Chi sarà di»; Bica «Quello che le donne non dico»; Deianira Carrus «C'è fuoco»; Sabrina Scavuzzo «I will always love you». Domani: Stefania Damosso, Monica Estienne, Simona e Corrado, Cristina Cumiglio, Mirella Piscitello, Carla Bertaina, Tony Richard, Mariella, Laura Viola, Luisa, Nadia Monge, Luca Moro, Marco Russino, Laura Pengue, Nadia Olivero, Stefania, Isabel. [n. o.]

DEMONTE

Stasera «La voce d'oro»

Protagonisti i bambini stasera al Palatenda per uno spettacolo che prenderà il via alle 21,30. E' in programma «La d'oro»: i ragazzini di Demonte e delle frazioni si esibiranno cantando i motivi tradizionali e orecchiabili. Alla serata parteciperà Marco Destro, direttamente da Canale 5, interprete di famose sigle di cartoni animati (Power Ranger). Il prossimo appuntamento delle manifestazioni estive a Demonte è previsto domenica con la festa del margaro che si terrà nel vallone dell'Arma (rifugio Carbonetto, gias Cavera). Giovedì 31 agosto, sempre al Palatenda si esibiranno i «Farinei d'la brigna». Sabato 2 settembre è stata organizzata una gita a Gardaland. Il 15 il Palatenda ospiterà il concerto de «I Trelli». Grande attesa inoltre per il 16 settembre: a Demonte arriverà Enrico Ruggeri. Domenica 17 l'estate demontese si chiuderà con musiche e balli occitani proposti dal «Lou Dolfin». [g. p. m.]

NEMICO E NOTTE

BOVES

Musica occitana

Stasera, alle 21, in piazza Italia, danze occitane con gli «Abouresquie», proporranno musica tradizionale di ieri e di oggi.

POCAPAGLIA

Canti popolari

Serata di canto popolare, ore 21, al campo sportivo con le «Voci del Roero», interverrà il cabarettista «Pino Milano».

CENTALLO

Cover dei «Nirvana»

Al club texano El Loco, stasera 21... si esibirà la band dei «Pleasure Dome», eseguiranno cover dei Nirvana, Ac-Dc e Metallica. Ingresso con tessera.

...

Festa della birra

Da stasera alle 21 festival della birra. Al campo sportivo di via Fiume, spettacolo musicale con i «Kindom». Presenteranno musiche dei cartoni animati, tra cui «Occhi di tigre», «L'Ape Maja», «Mazinga».

...

«Figli di Guttuso»

Alle birreria «The Jesters», alle 22, si esibirà il gruppo i «Figli di Guttuso».

NEIVE

Cabaret con Vincent

Stasera, 22, al Bricco di Neive, alla «Squola alimentare», il cabarettista Vincent, proporrà canzoni e monologhi trasgressivi e demenziali.

LIMONE

Pizza party

A «La Lanterna», pizza e focaccia party, da mezzanotte in poi a tutti i clienti, verranno serviti piatti caldi, offerti da «Pizza In» di via Roma. Ingresso libero.

...

Gli Arzigo

Al «First Lady», stasera, ore 21,30 festa della birra cruda gli «Arzigo». La band, formata da Danilo Carena, Ezio Castellino, Valter Monge e Marco Falco, eseguirà brani rock.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 ... G. Cesare ... 856 521. Chiuso per ferie

ADUA 400 ... G. ... telefono 856 521. Chiuso per ferie

ALFIERI p. Solferino 2 tel. ... Riposo **MULTISALA** ... Vittorio Emanuele II, 52 telefono 547 007. *Sala 1* **Il guardiano di** ... Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30. *Sala cond.* Tel. 14. *Sala 2* **Dirty Weekend.** Orario: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. *Sala 3* **A proposito di donne** Orario: 16, ..., 20.20, 22.30

...INO corso Sommeiller 22 tel. 561 7190. Chiuso per ferie. Riapertura 7 settembre

CAPITOL via San Domenico 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

CENTRALE via Carlo Alberto 27. Tel. 540 110 **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Nichols con Hugh Grant. ... 16; 18.10, 20.20; 22.30. Aria cond.

C. CHAPLIN 1 via ... 32/e, telefono 436 0723 **Quattro matrimoni e un funerale** Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30

C. CHAPLIN 2 via Gaudenzio 32/e, telefono 436 0123. **Nemici d'infanzia.** Orario: 16.15, 18.20, 20.25, 22.30

CRISTALLO via Gatto 5. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Chiuso per ferie

ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.

EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clarke.** Vari. mn 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

ERBA 1 ... Chiuso per ferie. Riapertura veneziti 25 agosto.

ERBA 2 c. Moncalieri ... Chiuso per ferie

ETOILE via G. Buozzi angolo via Roma. **Le macchie** V.M. 14. Or.: 15.30, 17.15, 18.55, 20.40, 22.30

FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. Ferie

FIAMMA c.so Trapani 57. **Schindler's List** Or. 14.30, 18, 21.30

IDEAL corso Becceria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon** di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, N. Aiello. Ore 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

KONG via B. Telesio 5. Telefono 334 614 **Juan deMarit** ... M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537 180. **Forrest Gump** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30

LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie ... fino al 25 agosto

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto

NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173 **L'ultimo spietato.** ...: 16.15; 18.20; 20.20, 22.30. Aria condizionata

NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclisse letale.** Or. 15, 16.10, ... Aria condizionata

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola.** Or.: 15.45, ...8; 20.15; 22.30. Aria condizionata

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivoluzione!.** Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. V. M. ... Aria condizionata

... via XII Settembre 15, tel. 531 400. **Scacco al re nero** ... 15.45; 18; 20.15

... Gal. Subalpina. Tel. 562 0145. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ ... Acqui 8. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

VITTORIA via Roma 230. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è ... dalle 13 alle 18.30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in ... fino all'8 ... la campagna per il rinnovo degli abbonamenti a turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Info tel. 8815 241 242.

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.

ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. ... Chiuso per ferie fino al 25-8. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 18 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole

17.40 **Quincy**, telefilm poliziesco
18.30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19.25 **Tg 4**
20.30 **Diagnosi**, talk-show di medicina
22.30 **Tg 4**
2 — **Orchestra compilation**, rubrica

Telestar

18.30 **Tormenta d'amore**, telenovela
20 - **Tg 5**
20.30 **Vacanze lotte per assassini**, film
22.30 **I Forti di Forte Coraggio**
... - **Amichevolmente... con voi**
23.50 **The red light show**, varietà
... **Astro**, oroscopo
0.50 **Il calabrone verde**, telefilm
1.20 **Ivanhoe**, telefilm

Videogruppo

19.45 **Videofino**...
20 — **Adam 12**, telefilm
20.30 **La valle delle bambole**, film tv
22.30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
0.30 **Videonotizie**
1 — **Mtv speciale**

Telecity

19 — **Week end italiano**, attualità
19.30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
... **L'uomo tigre**, cartoni
20.30 **Film**
22.30 **Max Headroom**, telefilm
23.30 ... nel buio, telefilm
... **Astro**, ...
1 — **F.B.I.**, telefilm

Primantenna Supersix

19 - **Telefilm**
19.45 **Tg sera**
21.30 **Telefilm**
22.45 **Telefilm**
23.45 **Tg** ...
0.15 **Film**
2 — **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv

16 — **Il cucciolo**, cartoni animati
18.30 **Fantasilandia**, telefilm
19.30 **Tg 4**
20.15 **Il Salvagente**
20.30 **Pro Vercelli-Torino**, partita
22.30 **Vizi privati**
0.15 **Erotika**
0.45 **First and Ten**, telefilm
1.45 **Matchmaker**

Quinta Rete

19 **Quinta rete news**
19.30 **Raccontando il mondo**
20.20 **Telenews**
20.30 **Tg della vacanza**, attualità
21.20 **The running Kid (Una vita in fuga)**, film
24 - **Royal Casino**
1.30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon

17.15 **Tg rosa beach**, rubrica quotidiana
17.45 **Rosa tv**, rotocalco femminile
18.30 **Tg rosa bea...** rubrica quotidiana
20 **Basi in prima pagina**, telefilm
20.30 **Se il piace... vai**, film
23.45 **Odeon regioni**, show

Rete Il Tai

19.30 **Il regionale**
20.25 **Telegiornale locale**
20.40 **Casablanca**, film
23 **Telegiornale locale**
23.30 **Documentario**

Telecampione

21.30 **Azzurro quotidiano: «Mamma, il turchi»**, documentario
22 - **Business news**
22.15 **Comuni 2000**, rubrica
22.45 **Terzo grado**
... **porto tv**

G.R.P.

18.15 **G.R.P. monitor**
19.45 **Evil Paradise**, telenovela
20.30 **La donna dalla montagna**, film
22 - **Edgar Wallace**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**
0.30 **Il mago di Oz**, film
2 — **Edgar Wallace**, telefilm

Rete Canavese

18.30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Film**
22.45 **Canavese notizie**
24 - **Notturno**

Telesubalpina

18.30 **Il regionale**
20 - **Cartoni animati**
20.30 ..., film
... **Il Regionale**
23.30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte

20.40 **Film**
23 **Conviene far bene l'amore**
23.40 **Informazione**
0.24 **Vacanza istruzione per l'uso**
0.15 **Conviene far bene l'amore**

Telegranda

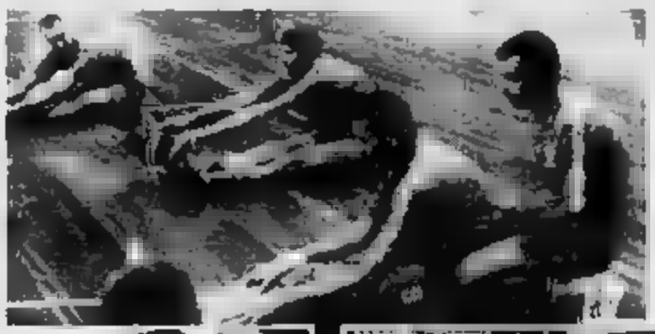
12.30 **E... state in compagnia**
18.30 **Film**
18.30 **Dimensione speciale**
19 - **Telegiornale**, agricoltura
19.30 **E... state in compagnia**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati non tempestiva comunicazione emittenti.**

Attesa per l'amichevole di mercoledì 30 ■ Villanova Mondovì col Lecce Pen

«L'Alpitour più forte di sempre»

Il presidente Bruno Fontana entusiasta della nuova squadra con Rafa Pascual e Vladi Grbic
«Modena ■ Treviso ci sono ancora superiori, ma non partiamo sconfitti: possiamo stupire»



■ presidente dell'Alpitour-Traco [illegible] Fontana e alcune fasi [illegible] preparazione [illegible] cuneesi al Palazzetto di San Rocco
(FOTOGRAFIANO LINO MORO)

CUNEO. «Questa è l'Alpitour più forte di sempre. Parola [illegible] presidente». Bruno Fontana, il [illegible] numero [illegible] dell'Alpitour-Traco, scommette sulla squadra nata dall'ultimo mercato estivo. «Patron» dei tempi in cui la serie [illegible] non era ancora realtà, deve sempre tenersi [illegible] metà strada tra la figura del presidente e quella [illegible] tifoso. Così dopo la frase [illegible] effetto [illegible] le mani avanti: «Intendiamoci: Treviso e Modena ci sono ancora superiori. Abbiamo avvicinato molto [illegible] emiliani campioni d'Italia, un po' meno i veneti di Montali: ma non partiamo battuti e siamo pronti a stupire».

Al gruppo che sta lavorando [illegible] l'allenatore Silvano Prandi mancano ancora i due «colpi» dell'estate. Il presidente li ha conosciuti e così li racconta ai tifosi: «Tecnicamente [illegible] vedranno al Palazzetto. Come carattere [illegible] hanno entrambi grandi ambizioni, ma [illegible] modo diverso. Rafa Pascual ha scelto Cuneo per crescere con l'aiuto [illegible] professore, Vladi ha l'orgoglio [illegible] essere un grande talento, il [illegible] mero uno, e lo dimostrerà sul campo».

Bruno Fontana [illegible] conosce [illegible] bene i giocatori per instaurare [illegible] loro un rapporto che [illegible] solo di lavoro. Confessa [illegible] gli atleti che gli sono rimasti maggiormente nel [illegible] sono Blain e Ganev. «Ovviamente non prendo [illegible] considerazione quelli di quest'anno - dice - [illegible] che [illegible] uno lo voglio citare. E' Paolo Bertek, facciamo tutti il tifo per lui: ha doti eccezionali e non si arrende ai guai fisici che ha avuto, deve diventare [illegible] grande, ha il carattere giusto per farcela».

Essere presidenti dell'Alpitour a Cuneo significa essere fermati per strada dai tifosi che vogliono sapere tutto della squadra: «Da [illegible] accade sempre nei negozi, [illegible] bar, in banca. E anche al [illegible] [illegible] un gruppo [illegible] tifosi che [illegible] ha inseguito [illegible] Alassio, mentre ogni mattina in spiaggia si teneva un vertice [illegible] i bagnini sulle vicende del volley nazionale [illegible] internazionale».

L'Alpitour-Traco punterà [illegible] successo [illegible] tre fronti campionato, Coppa [illegible] [illegible] Coppa Europea. [illegible] il presidente che cosa sogna?. «Vorrei vedere [illegible] campionato entusiasmante, da vivere al Palazzetto [illegible] tanti tifosi. Sono [illegible] che quest'anno ogni partita sarà appassionante, fino all'ultimo punto». E la palla che concluderà la stagione dei cuneesi potrebbe anche essere giocata nella finale scudetto.

Intanto il primo incontro con i tifosi è previsto per mercoledì [illegible] a Villanova Mondovì dove [illegible] squadra con Galli, Lucchetta e [illegible] Giorgi affronterà il Cus Torino Lecce Pen. [l. f.]

Ciclismo, oggi via da Sampeyre

C'è la scalata al Pian Munè

VALMALA. Primo vincitore è stato [illegible] pubblico. Nella tappa inaugurale [illegible] del «Trofeo dello scalatore» gli appassionati di ciclismo della «Granda» [illegible] si sono [illegible] stretti intorno ai «big» delle salite che davanti al ct azzurro Alfredo Martini [illegible] a Francesco Moser hanno dato spettacolo, concludendo la frazione [illegible] oltre mezz'ora d'anticipo rispetto alla tabella prevista. «Tutto esaurito» di tifosi alla partenza da Saluzzo, sulla Colletta di Rossana (dov'era posto il Gran premio della montagna), nei paesi toccati dalla [illegible] e i sui 1379 metri del traguardo al Santuario di Valmala, dove la pioggia ha atteso l'arrivo della carovana prima di scatenarsi.

Il [illegible] è andato a Stefano Colagè, che ha preceduto Caruso di 3" e - tutti sgranati - Pellicioli, Puttini e Bolli. [illegible] trentatreenne di Canino (Viterbo), della «Zg Mobili-Selle Italia», è stato il protagonista della tappa.

Con altri ventotto compagni (Dal Sie, Daddi, Laddomada, Borgheresi, Forconi, Pierdomenico, Artunghi, Rossi, Mantovani, Cembali, Bubrik (primo al Giro di Lombardia), Belli, Conti, Ballerini, Calzolari, Nardello, Tafi, Palitano, Fina, Petito, Poli, Shefer, Outschakov, Pellicioli, Pistore, Puttini, Caruso e Pagnin) ha promosso la fuga decisiva che, dopo appena 6 km, ha spaccato il gruppo, in ritardo di oltre 8'. Colagè è passato primo sulla Colletta di Rossana e ha fatto sua la corsa in 2h 44' 54"1 grazie a uno scatto a 4 km dal traguardo. Prima di lui, senza fortuna, ai piedi della salita avevano provato a «evadere» Poli, Borgheresi, Pellicioli, Shefer e Caruso.

Colagè, primo al Santuario di Valmala

Oggi si replica con la Sampeyre-Pian Munè di Paesana di 126 km. Partenza alle 11,10. L'arrivo ai 1512 metri è previsto tra le 14,23 e le 14,46. L'ultimo strappo è di 12,7 km. [illegible] passa, fra gli altri punti, sul Colle di Isasca (verso le 12), a Saluzzo (12,1) e 13,16), Savigliano e Monasterolo (12,55) e Barge e sulla Colletta (intorno alle 14). [l. t.]

VENERDÌ SPORT

PESCA

Vinadio, ■ San Bernolfo gara di tiro [illegible] armi rigate

Scatta domani (fino [illegible] domenica) nella frazione di Vinadio [illegible] primo trofeo [illegible] Bernolfo, gara di tiro con [illegible] rigate [illegible] 200 metri. In gara tre categorie: [illegible] serie (il vincitore [illegible] in premio l'abbattimento di un muflone offerto dalla concessionaria Ford Dalla Valle di Cuneo), elaborate (in palio una carabina Sabattil e open (il primo [illegible] aggiudicherà un soggiorno [illegible] pensione completa al rifugio Sabarnui [illegible] San Bernolfo. Gli organizzatori hanno previsto severe norme di sicurezza. [r. s.]

[illegible]

La Nazionale femminile in visita [illegible] «Monti»

Durante il ritiro [illegible] domenica 27 al 10 settembre a Villanova Mondovì, la Nazionale azzurra femminile della discesa libera di sci farà tappa al negozio «Monti sport» di San Rocco Castagnaretta. La visita è prevista intorno alle 17 di venerdì primo settembre. [r. s.]

BASKET

Sono aperte [illegible] iscrizioni [illegible] torneo Stefano Macagno

Torna [illegible] Peveragno [illegible] trofeo [illegible] basket «Fabrizio Maccagno», giunto alla terza edizione. Le iscrizioni sono già aperte. L'appuntamento organizzato [illegible] alcuni amici del giovane deceduto nel '91 [illegible] svolgerà con collaborazione di Comune e Pro loco. Per [illegible] adesioni (limitate ad atleti fino alla Promozione) [illegible] può telefonare al caffè «La saletta» 0171-339.324. [l. f.]

TENNIS

Fino [illegible] 15 settembre sfide per nc [illegible] Mondovì

Scatta martedì [illegible] sui campi di corso Europa a Mondovì [illegible] primi [illegible] Acli [illegible] a coppie fisse. Adesioni [illegible] [illegible] 11 di sabato ai circoli Acli e al telefono 0174-552.481. [r. s.]

IRONBIKE

Desderi vince ■ Sambuco ■ resta al comando

Grazie al successo [illegible] ieri da Rocca la Meja [illegible] Sambuco, Danilo Desderi (Vigili del fuoco Cuneo) resta leader dell'«Ironbike» '95. In Val Stura ha preceduto Diego Balzan e Gianluca Giordano. Fra le coppie si sono imposti Lopes-Giorda [illegible] vetta alla classifica) su Minestrini-Milleri e Quercioli-Galluzzi. Ilaria Cheata è giunta prima fra le donne, davanti a Marcellina Bossi (prima in classifica) e [illegible] Cerati. Oggi quarta tappa, da Sambuco a Limone. [r. s.]

PALLONE

Stasera alle 21 si giocano le gare d'andata, ritorni nel weekend

Gli spareggi-qualificazione per i quarti [illegible] finale della B

ALBA. [illegible] giocano stasera gli incontri d'andata degli spareggi di qualificazione ai quarti di finale del campionato di serie [illegible] di pallone elastico. Dopo il [illegible] cupero di Monticello vinto dall'Albagrafica (Gili-Corino) sulla Manghese (Oschiri-Pavese) per 11-5, s'è definita la griglia delle formazioni partecipanti [illegible] «play-off».

Tutte le sfide d'andata si disputano alle 21. Gli gare in programma sono: Albagrafica Monticello (Gili)-Imperiese (Trinchieri); Ricca d'Alba (Milano)-Amici del Castello (Olivieri); Bormidese (Navoni)-Manghese (Oschiri) [illegible] Maglianese (Dogliotti II)-Rialtese (Berla). Le partite [illegible] ritorno di giocheranno sabato e domenica; in caso [illegible] una vittoria per parte si dovrà giocare uno spareggio sul campo delle meglio classificata nella prima [illegible] (Albagrafica, Ricca, Rialto e Bormida).

Per i quarti [illegible] finale si erano già qualificate direttamente [illegible] termine della prima fase la Spec Cengio (Suffia) [illegible] Pro Pieve (Novara) nel girone ligure; [illegible] Cortemilliese (Muratore) e l'Astor Ceva (Isoardi) in quello piemontese. A queste squadre, al termine degli spareggi, [illegible] aggiungeranno altre quattro che si contenderanno, dopo una serie di confronti a eliminazione diretta, le due promozioni in serie A.

In [illegible] pronostico per la qualificazione [illegible] quarti dovrebbe essere agevole il compito di Gili dell'Albagrafica opposto alla modesta Imperiese, mentre dovranno faticare di più per passare il turno Milano, Dogliotti II [illegible] Oschiri che [illegible] avranno vita facile con le formazioni liguri che sono emerse dalla prima fase. [a. s.]

PALLAVOLO

Duelli a Caraglio e Alba

Per la terz'ultima giornata della «poule» salvezza della serie A stasera alle 21 [illegible] giocano gli incontri di Caraglio tra la Banca di Credito Cooperativo (Arrigo e «Dodo» Rosso) e la Doglianese Olio Meriggio (Terreno-Vacchetta), [illegible] di Alba tra [illegible] Bogliano Albese (Papone-Balocco) [illegible] [illegible] Taggese (Pirero-Aicardi). Riposa il Crazy Boy (Tonello-Ghibaudo). I pronostici sono nettamente favorevoli [illegible] Rosso e Pirero che proseguono il duello a distanza per la vittoria nel girone [illegible] e la qualificazione agli spareggi per le semifinali. Terreno e Papone, dopo l'ultimo turno, sono già matematicamente retrocessi. Salvo imprevisti, Rosso e Pirero dovrebbero giocarsi nello scontro diretto dell'ultima giornata [illegible] Taggia la qualificazione. Rosso ha 18 punti, contro i 17 di Pirero, ma deve ancora riposare. Rosso rimarrà fermo sabato, mentre Pirero sarà impegnato in un confronto delicato a San Rocco Bernezzo contro Tonello. [a. s.]

ALLA «5 PILONI»

Carmagnola prima [illegible] le società

La «Jumbo sport» Carmagnola [illegible] vinto [illegible] trofeo Banca di Credito Cooperativo Bene Vagienna riservato alle società meglio classificate della «5 Piloni»: seguono Sanfrant e Fossano. La Podistica Buschese s'è aggiudicata il trofeo Piemonte Imballaggi per il più alto [illegible] d'atleti su Invicta Roata Chiusani e Val Varaita. Fra i più applauditi il saluzzese Roberto Delsoglio (foto), primo negli Allievi

GOLF

«Pioppi» [illegible] «S. Croce»

Le classifiche dell'Interclub [illegible] Cuneo [illegible]

CUNEO. S'è conclusa con un grande successo [illegible] festa del golf Interclub promossa dai circoli «I Pioppi» [illegible] Madonna dell'Olmo e «Santa Croce» in frazione Mellana di Boves. La prima edizione era a formula [illegible] anche stableford, 4 palle la migliore, due categorie. Chiusura in allegria con la cena dell'amicizia.

E' stata intensa la sfida per la prima categoria (da hcp 0 a 18). Dopo [illegible] giorni di gare s'è imposta [illegible] squadra composta [illegible] Roberto Isaia e Giacomo Melano con 85 punti, seguita dai giovani Paolo Bossi [illegible] Eugenia Toninetti [illegible] 80. Il miglior risultato lordo sui «greens» è stato quello di Luca Rebaldo e Maura Giubbilei: 58 punti.

[illegible] seconda categoria (da hcp 19 a 28-34) hanno vinto, con [illegible] punti, Claudio Malabocchia e Franco Righetti; secondo premio netto agli Juniores Paolo Malabocchia e Alberto Prandoni, 79 punti. [r. s.]

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
[redacted]
TORINO
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO [redacted]
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
[redacted] Trento 7
RIVOLI [redacted] Francia [redacted]
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI [redacted] Balbo [redacted]
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) [redacted]

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO [redacted]
TORINO [redacted]
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
[redacted] Tenivelli 13
[redacted] Trento 7
RIVOLI - C.so Francia [redacted]
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO [redacted]
CARMAGNOLA - Via [redacted] 2
CHIERI - Via Balbo 3
[redacted]

LA CITTA' DEI TELEFONI

ROADSTAR 809
Autonomia in attesa 11 ore
98 numeri in memoria

£. 519.000

MITSUBISHI MT9
Autonomia in [illegible]
[illegible] numeri in memoria
Peso 240 gr.

£. 529.000

NOVITA'

OKI TRILLY 2
Autonomia in attesa 14 ore
65 numeri in memoria

LA NOVITA' OKI

£. 598.000

SAMSUNG SH 710
Autonomia in attesa 23 [illegible]
99 numeri in memoria - 2 batterie in dotazione - Sottilissimo

£. 659.000

NOVITA'

MOTOROLA FLARE
Autonomia in attesa 12 ore
10 numeri in memoria

£. 699.000

NEC P7
Autonomia in attesa 40 ore
99 numeri in memoria
Peso 210 gr.

£. 789.000

NOVITA'

ALCATEL FLY
Autonomia in attesa 15 ore
99 numeri in memoria - Display a 3 righe

£. 790.000

MARTIN DAWES MD 200
Autonomia in attesa 15 ore
199 numeri in memoria - Presa antenna esterna

£. 899.000

ALCATEL MOBY
Autonomia in attesa 14 ore
80 numeri in memoria
2 batterie - Peso 190 gr.

£. 929.000

MOTOROLA ELITE
Autonomia in attesa 12 ore
99 numeri in [illegible]
Anche [illegible] segreteria telefonica

con Vibracall incorporato

CON I GSM MARVIN L'ESTERO È GRATIS!

GRATIS!
Fino al [illegible] sulle tariffe [illegible] ed [illegible] il contributo di attivazione [illegible]

GRATIS!
Fino al [illegible] i primi [illegible]

GRATIS!
[illegible] gamenti [illegible] ta do[illegible]

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

ALCATEL GSM 9109 HD
Autonomia in attesa 15 ore
100 numeri in memoria - 2 antenne in dotazione - Potenza 2 watt

£. 699.000

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

NOKIA 2110 GSM SIP
Autonomia in attesa [illegible] ore
99 numeri in memoria alfa numeriche

£. 1.299.000

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

ERICSSON EH 337 GSM
Autonomia in attesa 15 ore
100 numeri in memoria alfa numerici

£. 1.578.000

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

SONY CDM X 100 GSM
Autonomia in attesa [illegible] ore
100 numeri in memoria alfa numeriche - Il più stretto

£. 1.579.000

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

MOTOROLA 8200 GSM
Autonomia in attesa 12 ore
100 numeri in [illegible] memoria alfa [illegible] - Vibracall incorporato
2 batterie

con Vibracall incorporato

MOTOROLA *PERSONAL PHONE*

Autonomia in attesa 12 ore - 10 numeri in memoria - Incredibilmente maneggevole, dal design esclusivo. Personal Phone Motorola è il primo telefono cellulare veramente accessibile a tutti.

£. 289.000 IVA COMPRESA

PER COMUNICARE IN ITALIA E ALL'ESTERO

MOTOROLA GSM 7500

Sistema GSM - Autonomia in attesa 12 ore
100 numeri in memoria

NOVITA' IN ANTEPRIMA

[illegible] IN PIEMONTE

[illegible] - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so [illegible] Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via [illegible] Secondo [illegible]
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
[illegible] - Via Balbo 11
BRA (CN) - Via Polenzo [illegible]
[illegible] (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin

sede: Piazza Lagrange - Torino - n°. 011/56.24.033 (30 [illegible] r.a.)

NEGOZI [illegible] PHOTO [illegible] PHOTO IN [illegible]

[illegible] - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
[illegible] - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - [illegible] S.Secondo 49
[illegible] - [illegible]
[illegible] - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
[illegible] - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Polenzo 10
ALBA (CN) - C.so Piave 6

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Giovedì 24 Agosto 1995 cv 33
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

E' TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUR CONTROL gestione sicurezza la centrale operativa di televigilanza controlla i Vostri beni

Agibilità: proroga per il Ferraris?

Ore di suspense per lo stadio

L'assessore allo sport Alessandro Guala è sicuro che il ministero concederà una proroga per il «Ferraris»

GENOVA. Apertura con suspence. A tre giorni dall'inizio del campionato il «Ferraris» è ancora, inesorabilmente, fuori legge. Se il ministero dell'Interno accoglierà l'istanza del Comune, prorogando la deroga che consente l'ingresso allo stadio nonostante la mancanza dell'agibilità, i tifosi sampdoriani potrebbero mancare l'appuntamento con la loro squadra. E' stato una settimana di incontri febbrili, a Tursi, fra sindaco, assessore allo sport, rappresentanti della questura e prefettura per fare il punto della situazione e preparare l'istanza da spedire all' ufficio del ministro Brancaccio.

Il futuro delle gare genovesi è appeso ad una firma seguendo un copione che ormai si ripete da tempo. Martedì da Roma arrivano segnali non proprio rassicuranti su una eventuale, ennesima autorizzazione, ma ieri l'assessore comunale Alessandro Guala era ottimista: «Il sindaco prenderà contatti con il capo di gabinetto del ministero e siamo sicuri che verrà accolta la nostra richiesta».

Ricostruito in occasione dei Mondiali, il «Ferraris» è circondato su tre lati da una serie di costruzioni, quindi non risponde alle nuove normative e «prescrizioni» previste per gli stadi realizzati nel '90. Negli ultimi quattro anni, di fronte alla minaccia del blocco delle manifestazioni sportive, c'era stato un balletto di autorizzazioni temporanee strappate alla diretta responsabilità del sindaco.

«Il problema è irrisolvibile - ha aggiunto ieri Guala - perchè per ottenere l'agibilità bisognerebbe costruire un sistema di recinzioni che ingabbia una parte intera del quartiere e questo ha creato sempre contestazioni».

Dopo la morte del tifoso genoano Vincenzo Spagnolo, nel febbraio scorso il problema della sicurezza del «Ferraris» si ripropose con maggiore drammaticità. Una circolare del ministero, che prorogava ancora una volta la prima deroga alla mancanza delle misure idonee, salvò il campionato, ma impose al Comune di realizzare, prima dell'inizio della successiva stagione calcistica, un progetto definitivo: recinzioni mobili intorno alla struttura

Nei cinque mesi successivi i tre studi presentati dagli uffici tecnici del Comune si arenarono fra i diversi passaggi indispensabili per avere il via libera per l'agibilità. L'ultima bocciatura risale al giugno scorso quando la Commissione impianti sportivi del Coni (Cis) accettò le riserve già avanzate dalla Commissione provinciale di vigilanza (Cpv).

I tecnici del Comune furono costretti a ripartire da zero, per la quarta volta e con una consapevolezza: anche se la proposta fosse stata accettata, non c'era più tempo per aprire i cantieri. La legge Merloni, infatti, impone che per le opere pubbliche si proceda alla gara di appalto e non alla trattativa privata.

Mariacristina Cambri

Continua la protesta del quartiere dove dovrebbe sorgere il campo zingari

Nomadi, Quarto va dal prefetto

Una colletta per autofinanziare le spese legali e una raccolta di provviste per i profughi dell'ex Jugoslavia
La gente presidia ancora la strada che porta all'area prescelta. Chiesto un nuovo incontro con il sindaco

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

La protesta anti-nomadi continua. Gli abitanti di Quarto Alto hanno deciso di passare al contrattacco: una colletta per autofinanziare le spese legali. Il sindaco Adriano Sansa ha confermato la determinazione di insediare il campo nomadi nel quartiere. Ieri una delegazione del comitato spontaneo di Quarto Alto è stata ricevuta dal prefetto Antonio Di Giovine. Gianni Prola, da poco nominato portavoce del comitato, spiega: «Tutti ci chiedono dove mettere i nomadi? Noi rispondiamo che nel rispetto delle normative europee Ceo bisogna utilizzare i miliardi ottenuti per organizzare campi nomadi nella massima igienicità in modo da consentire una vita decorosa ai nomadi, lontani dai centri abitati per non stravolgere le millenarie tradizioni del popolo nomade che mal sopporta l'inserimento in tessuti urbani. Questo permetterebbe a loro di rispettare le antiche tradizioni, e ai cittadini genovesi di evitare pericoli di incendi a due passi dalle proprie case».

A parole è facile, nella pratica un po' meno: «Comprendiamo che la Liguria per la sua conformazione presenta maggiori difficoltà per individuare aree lontano dai centri abitati, ma siamo certi che i tecnici del Comune riusciranno a consigliare in modo adeguato il sindaco Sansa».

Il comitato non perde tempo. In queste ore hanno lanciato un appello ai personaggi famosi genovesi o liguri nel campo della scienza, cultura e spettacolo» a partecipare alla solita riunione serale delle 21 per dare il loro contributo alla causa. Aggiungono: «Garantiamo la massima sicurezza e il rispetto di ogni singola persona che si presenterà». Sotto accusa per il blocco stradale dei giorni scorsi e per le proteste anti-nomadi, gli abitanti replicano: «Stiamo organizzando un servizio d'ordine del comitato scelto tra le persone che hanno dimostrato maggiore senso di equilibrio. Saranno contraddistinto da una fascia bianca con simbolo del Comune (confezionato artigianalmente dalle donne del quartiere) per garantire in qualunque momento ce ne fosse bisogno il massimo rispetto di una civile protesta nella massima legalità».

Un'immagine dei giorni scorsi: a Quarto Alto la protesta è sempre vivissima

Il comitato ha pronto anche un invito per il primo cittadino: «Vogliamo che intervenga ad un incontro con i cittadini affinchè senta dalla viva voce degli stessi le motivazioni delle loro lamentele». Sul ruolo delle forze dell'ordine: «Ci dispiace constatare uno spreco di forze dell'ordine per la difesa di tre servizi igienici - le uniche strutture allestite nell'area - quando la loro presenza sarebbe più utile nel resto della città».

Infine, per rispondere alle accuse razziali: «La Cri ci ha ringraziato per la raccolta dei generi di prima necessità per i veri profughi dell'ex Jugoslavia. Nella piazzetta del quartiere sono stati accumulati 200 chili di generi alimentari sorvegliati da un presidio continuo».

Paola Cavaliere

Aveva chiesto di non tornare al S. Martino

Arresti domiciliari per un malato di Aids

GENOVA. Malato di Aids, aveva chiesto al giudice di essere trasferito in carcere piuttosto che stare in una corsia d'ospedale. E ieri mattina il pretore Donatella Aschero ha fatto ancora di più. Ha concesso all'imputato, uno spagnolo trentaduenne, Juan Carlos, da tempo residente a Genova, quattro mesi di arresti domiciliari nella sua abitazione del centro storico con la possibilità di uscire di casa un'ora e mezza al giorno per andare a curarsi al San Martino.

L'accusa nei suoi confronti era quella di evasione perché si era allontanato il giorno di Ferragosto dal reparto infettivi, dove stava scontando gli arresti domiciliari per una condanna a tre mesi per furto. Poi, il 20 agosto scorso si era presentato ai carabinieri dicendo che voleva tornare in cella piuttosto che stare al San Martino.

Neppure il difensore Claudio Cattani, che ieri mattino è riuscito a parlare per il suo assistito gli arresti domiciliari in casa, aveva saputo spiegarsi il motivo di tanta ostinazione nel tornare dietro le sbarre. Juan Carlos non ha detto o ha soltanto ripetuto più volte al magistrato: «Mandatemi a casa oppure a Marassi, ma non a San Martino».

Fra tanti casi di malati di Aids che per legge possono essere incarcerati, quello di Juan Carlos è apparso al magistrato del tutto controcorrente. Per fortuna, in pretura ha prevalso il buon senso e una soluzione è stata trovata in pochi minuti dopo che il pretore aveva ricevuto la cartella clinica dello spagnolo. Accusa e difesa si sono messe d'accordo sul patteggiamento quantificato in quattro mesi di reclusione poichè all'imputato sono state concesse le attenuanti generiche. Non gli è stata riconosciuta, invece, l'attenuante di essersi costituito dopo l'evasione da San Martino perché il codice prevede che l'imputato per ottenere questo beneficio debba presentarsi in carcere e non dai carabinieri. **(a. l.)**

Molti pazienti hanno sintomi di pneumopatia da Legionella

Sestri, allarme polmonite

In 20 giorni all'ospedale della delegazione segnalati 67 casi: troppi per la media stagionale. Negativi i controlli sulla rete idrica, tocca alle case dei malati

GENOVA. Emergenza a Sestri Ponente: in 20 giorni nell'ospedale di zona sono stati verificati 67 casi di broncopolmonite.

Un po' troppi per essere archiviati come ordinaria amministrazione estiva e dalla direzione sanitaria dell'ospedale «Padre Micone» sono arrivate agli uffici della Usl 3 una serie di segnalazioni: per il momento la diagnosi è «broncopolmonite atipica con spiccata leucocitosi».

Gli specialisti dell'istituto di igiene dell'università di Genova e gli analisti del laboratorio centrale di San Martino stanno compiendo tutti gli accertamenti necessari per verificare la natura di questa patologia. La presenza in alcuni pazienti di sintomi comuni (febbre alta, lesioni ai muscoli striati, rari casi di leggera delirio) accreditano l'ipotesi di una «pneumopatia da legionella».

Si tratta di una patologia che presenta un quadro clinico impegnativo, fortunatamente non è il caso degli episodi che si sono verificati a Genova» aggiungono alla direzione sanitaria della Usl 3 e specificano che la maggior parte dei malati sono anziani.

Mali di stagione: emergenza a Sestri

Ci vorranno alcuni giorni prima di poter stabilire le cause di questa rapida e significativa diffusione. La patologia sembra molto sensibile al trattamento antibiotico e questo ne dimostrerebbe l'origine batterica. «Non è il caso di fare allarmismi - ha spiegato Carola Sinacolo, responsabile del pronto soccorso del «Micone» - perchè il decorso è molto breve e basta una semplice terapia antibiotica per risolvere il problema. Possiamo definirla una broncopolmonite similinfluenzale e i casi stanno già diminuendo».

I tecnici del presidio multizonale di prevenzione stanno effettuando rilevamenti sulla rete idrica dell'acquedotto: non è escluso che il batterio della Legionella si sia annidato nei tubi grazie al minore consumo del periodo estivo e alle alte temperature di un paio di settimane fa.

Una prima indagine ha dato esito negativo e ora l'attenzione si è spostata nelle condutture interne delle case di chi ha contratto la malattia. **(m. c. c.)**

TRIBUNALE

Palazzo di Giustizia si adegua alle sulla custodia

L'entrata in vigore delle nuova norme sulla custodia cautelare ha fatto insorgere anche al Palazzo di Giustizia genovese numerosi problemi, soprattutto riguardo alle attrezzature per la registrazione degli interrogatori degli imputati detenuti. In tutta fretta, l'altra sera, funzionari della Procura hanno acquistato cinque magnetofoni perché fossero pronti per la mattina successiva. **(a. l.)**

RESTAURO

La Provincia finanzia il rifacimento della Certosa

La Provincia finanzierà il restauro del tempietto del chiostro inferiore di S. Bartolomeo della Certosa, a Rivarolo. Lo stanziamento ammonta a 44 milioni. **(p. c.)**

CENTRO

Aggredito agente durante servizio nel storico

La notte scorsa nel centro storico un agente è stato aggredito da un gruppo di extracomunitari mentre controllava i documenti. I connazionali sono arrivati a dargli manforte. L'agente ha dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso. **(p. c.)**

DROGA

Dichiara minorenne per evitare l'arresto

La polizia ha arrestato un marocchino con tre grammi di eroina. Il giovane è stato sorpreso in via alla Scuole Pie. Agli agenti ha detto di essere minorenne, ma lo ha smascherato l'esame ai raggi x». Dovrebbe avere almeno 20 anni. **(p. c.)**

SESTRI

Minaccia il barista che lo prende a legnate

Tentata rapina in un bar di via Rolando. Bernardo Pecoraro, di 27 anni, residente in via Cristoforo, armato di punteruolo ha minacciato il titolare del bar, che però ha reagito con una mazza di legno e lo ha messo in fuga. Pochi metri oltre è stato bloccato dai carabinieri. **(p. c.)**

SAGRA

«Festa del bastardino» per cani abbandonati

Si svolgerà sabato 5 agosto a Uscio, presso il campo sportivo, la Festa del bastardino. Per le iscrizioni. Saranno premiati 10 cani fantasia e 5 cani di razza. La manifestazione è organizzata dalla Lega nazionale per la difesa del cane. **(p. c.)**

L'AUTO COSTA DI PIU'

Intanto il Comune ha sospeso due tassisti accusati di comportamenti scorretti con la clientela

Tursi ha deciso: da settembre taxi più cari

La corsa minima passa da 7 a 8 mila lire, il notturno a 4 mila

GENOVA. Le previsioni della vigilia sono rispettate: l'amministrazione comunale ha deciso, con delibera di giunta, di aumentare il costo delle corse dei taxi. Il Comune ha ceduto alle pressioni dei tassisti, i quali affermano di guadagnare troppo poco. Ma non è detto che con le nuove tariffe la situazione sia destinata a migliorare: i cittadini, già vessati dai continui aumenti del costo della vita, potrebbero impiegare ancora meno l'auto pubblica.

Sta di fatto che dal 1° settembre il prezzo «minimo» d'una corsa è fissato in 8 mila lire, mille di più della tariffa precedente. Il tassametro, al momento della partenza scatterà da lire 58[illegible], con scatti di 1300 lire al chilometro e di 100 lire ogni 77 metri. Il supplemento notturno sarà di 4 mila lire; 4 mila lire anche il supplemento festivo. I due supplementi, però, non sono cumulabili. Per gli altri supplementi sono previste: mille lire per ogni bagaglio, mille lire per ogni animale, mille lire oltre la seconda persona, duemila lire per le corse effettuate da e per il porto, 4 mila lire invece per le corse da e per l'aeroporto Cristoforo Colombo. La tariffa chilometrica extra-urbana è di 2400 lire al chilometro.

La decisione del Comune non mancherà di suscitare polemiche, considerato il piccolo «scandalo» avvenuto nelle scorse settimane, in margine alle sospensioni di tassisti che si sono comportati in modo scorretto. «Proprio questa mattina - ha detto l'assessore Alessandro Longhi - abbiamo firmato due delibere di sospensione della licenza a due genovesi: nel primo caso per dieci giorni, nel secondo per cinque giorni». La punizione più blanda è toccata a un conduttore che aveva occultato con dei giornali il tassametro; la prima, più severa, è stata applicata a un collega che aveva fatto pagare la tariffa d'una corsa (dalla stazione marittima a Principe) a ciascuno dei quattro viaggiatori della corsa, quadruplicando l'incasso.

Una recente manifestazione di protesta dei tassisti genovesi

Longhi ha detto che occorrerà forse studiare un impiego più proficuo dei taxi: forse in sostituzione dei bus soppressi nelle ore notturne e in certe corse in zone isolate oppure, anche per la città, mini-bus circolanti, applicando una tariffa convenzionata con il Comune o con l'Amt. Comunque c'è molta attesa per quel che riguarda l'esito dell'aumento tariffario, decisamente impopolare, dopo l'aumento analogo dei bus.

Tra le delibere di ieri, la giunta ha deciso di riorganizzare la depurazione dei corsi d'acqua di Sestri Ponente, alla luce del cattivo funzionamento del depuratore che dovrebbe rendere meno tossico il «percolato» che esce da Scarpino, in modo che non si inquinino i corsi del rio Cassinelle e del rio Bianchetta. Sono previsti anche altri interventi di condotta a mare, sempre a fini di incanalare le fogne, a Nervi. Sul piano degli impianti sportivi, l'assessore Guala, ha reso noto la convenzione con la società «Multedo 1930» per la gestione della piscina, di 2 campi da tennis, di un campo di calcetto e di 4 campi da bocce. Sarà realizzato al Lagaccio un campo da hockey.

Paolo Lingua

Sorpresi a Castelletto

Gemelli «terribili» spacciavano hashish a coetanei

GENOVA. Hashish per «Genova bene». Due fratelli gemelli di Castelletto sono stati sorpresi a spacciare droga in una strada del quartiere residenziale. Si tratta di Giampiero e Fabrizio Galliano, di 22 anni, abitanti in via Monti. Una pattuglia dei carabinieri li ha bloccati in via Villa. Giampiero aveva addosso, nascosti tra gli indumenti, 14 grammi di hashish. E' stato sequestrato il quantitativo appena ceduto ad un coetaneo, circa 5 grammi. I due ragazzi sono stati sopposti a fermo di polizia giudiziaria. Negli ultimi mesi sono aumentati gli arresti per detenzione e spaccio di hashish. Lo stupefacente, catalogato tra le cosiddette «droghe leggere», ha ripreso a circolare tra i giovanissimi. I consumatori infatti sono per lo più studenti. Il prezzo della dose è alla loro portata: meno di 50 mila lire si procura una discreta riserva. Con gli anni diventa sempre più frequente il passaggio agli altri tipi di droga. **(p. c.)**

[illegible] UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO 24 AGOSTO GENOVA
Europa: corso Europa 676
[illegible] corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

[illegible]ANO
[illegible] via Marconi 300

SORI
via Cairoli 18, tel. 700.632.

RECCO
Berti: piazzale Europa 1, tel. 74.015.

CAMOGLI
Ariola: via della Repubblica 97, tel. 771.069.

S. MARGHERITA
Internazionale: piazza Martiri 2, telefono 287.189.

RAPALLO
S. Anna: via Mameli 316, telefono 57.024.

ZOAGLI
Vallara: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

CHIAVARI E LAVAGNA
Ri: via Piacenza 231, telefono 307.798

SESTRI LEVANTE
Garrino: via XXV Aprile 84, telefono 41.131

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 58, telefono 49.232.

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.951; **Camogli** 770.205, **Recco:** 74.234, **Santa Margherita Ligure:** 287.018, **Rapallo:** 50.433, **Chiavari:** 322.422, 309.855; **Cogorno:** 384.620, **Lavagna:** 309.947, **Sestri Levante:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.366; **Sori:** 700 917.

OSPEDALI

S. Martino: 35 351; **Galliera:** 58.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941, **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediat.): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.955. **Recco:** 74.102, **Santa Margherita:** 283 811; **Rapallo:** 50 231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354 022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542 776.
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 80.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410-32 91
Borzonasca: telefono 340 239,
Santo Stefano d'Aveto: telefono 98 129
Cicagna: telefono 92 147.
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 99 972 114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313 851
Sestri Levante: 1 41 384 - 480.655 - 47 751
Rapallo: telefono 54 509 - 51.306 - 54 508

FERROVIE

Genova: tel. 284 051 **Camogli:** 771 137; [illegible] 78 134 **Santa Margherita:** 286 630, **Rapallo:** 50.347, **Zoagli:** 259 556; **Chiavari:** 300.000, 309.587, 302 151; **Sestri Ligure:** 41.620, 41 050, **Riva Trigoso:** 42.388; **Cogoleto:** 9181 755; **Moneglia:** 49 705

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, **Bolzaneto**, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Cogoleto, Voltri **Mercoledì.** Piazza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Cogoleto, Voltri, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri P., Certosa, p. L. Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi 2696, **Recco:** 74032, **Camogli:** 771143, **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287998 **Rapallo:** 55858 54474, 50048, 55868, 55969 50317, 50647, **Zoagli:** 259385; **Chiavari:** 308284, 305522, **Lavagna:** 392096, 3831522, **Sestri Levante:** 41277, 41278; **Sori:** 700396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26 74 51
Santa Margherita: telefono 28 70 20.

CORPO FORESTALE

Genova: 566801-560429-586553
Cesarea Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340 016
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible] SPETTACOLO

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — CHIUSO PER FERIE FINO AL 4 SETTEMBRE
Tel. 589.329 - 581.697

Parchi di Nervi — **La scuola**
Ore 21,30 — *di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Gifuni, F. Bentivoglio (Ita. '95)* — Uno spaccato della scuola italiana con i desideri, amarezze, studenti somari e leggiadri, insegnanti che si arrabbiano e altri che resistono. N. V. 1h 45' — **Tragicomico**
Lire 9000/7000

Pol. Genovese — CHIUSO PER FERIE
Tel. 839.35.89

T. della Tosse — **Storie [illegible] santi, [illegible] diavoli...**
[illegible] Margherita vita Duazzo
Tel. 247.97.93
Ore 21
Lire 20.000/15.000

Piccolo Teatro — CHIUSURA ESTIVA
di Campopisano
Tel. 282.483

Teatro Garage — **[illegible] d'agosto**
Sala Diana, Via Imperiale
Tel. 510.731
Ore 21,30 Lire 20.000

P.zza S. Matteo — **Delle cose del Doda in S. Matteo.** Testi di V. Faggi, G. C. Rapini, E. Bono. Con V. Valeruz, A. Nicolini, V. Berti, M. Bracco, G. Cimi, R. Croci, A. Neora, M. Nicolia. Scene di G. Panizi, regia di D. Arghini per Associazione Lunaria. Fino al 31/8. Dalle 20, ale [illegible] (costo lire 5000) ai monumenti della piazza.
Tel. 5[illegible]
Ore 21
Lire 10.000

CINEMA

Ariston 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

Ariston 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

Augustus — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 566.810

Corallo 1 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 31 AGOSTO
Tel. 586.419
Or.: lunsh 20.30/22.30
Lire 10.000
sab. dom. 12.000; mar. 7000

Corallo 2 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 31 AGOSTO
[illegible] 586.419
Or.: 20.20[illegible]
Lire 10.000
sab. dom. 12.000; mar. 7000

[illegible] — CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 561 891

Nettuno — **L'amore molesto**
Ore 20.30/22,30 — *di M. Martone, con A. Bonasito, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — **Drammatico**
Lire 8000/6000

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 362.8298

Olimpia — CHIUSURA ESTIVA
[illegible] 581.415

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.849

Palazzo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 565.512

Universale — **La macchina**
Palazzo [illegible] Spettacolo — *di F. Dupeyron, con G. Depardieu, N. Baye, D. Boutron (Fra '94)* - Un medico inventa una macchina che trasferisce le psiche da una persona all'altra. Con terribili conseguenze. Dal libro di Bellotto. V.M. 14 1h 45' — **Fantathriller**
Sala 1, T. 502.451
[illegible]
Lire [illegible]

Universale — **L'ultimo fuorilegge**
Palazzo dello Spettacolo — *di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95)* Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' — **Western**
Sala 2, T. 582.451
Ore 20,30/22,30
Lire 10.000/7000

Universale — **Quattro matrimoni e un funerale**
Palazzo dello Spettacolo — *di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K.S. Thomas (GB '94)* — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — **Commedia**
Sala 3, T. 582.451
Ore 20,30/22,30
Lire 10.000/7000

[illegible]
Tel. 582.137 — [illegible] ESTIVA

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.836; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale** 1 e 2 tel. [illegible], **Chiabrera** tel. 251.565; **Cristallo** tel. 299.967, **Dionisio** tel. 566.518; **Eldorado** tel. 845.7943; **Smeraldo** tel 201.919.

CINECLUB — **Amici del cinema** — CHIUSURA ESTIVA FINO AL 23 AGOSTO
Tel. 413.838

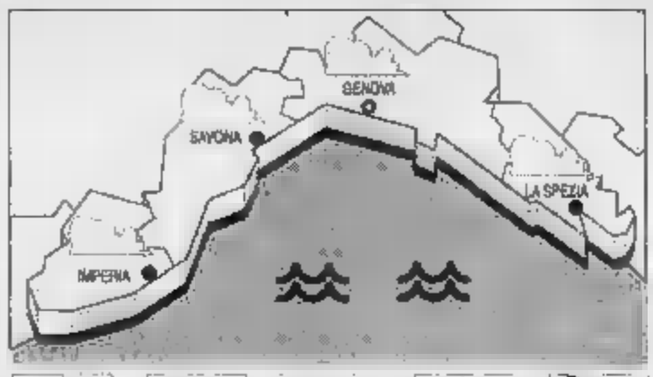
Carignano d'essai — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 570.23.45

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 219.768

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.936

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 314.141

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Al largo e nell'entroterra possibili isolati temporali nel pomeriggio, con colpi di vento e brevi rovesci, vento moderato con [illegible] rinforzi, mare [illegible] temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** prevalenza di schiarite soprattutto nel pomeriggio.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. [illegible] mare 25 °C, umidità 65%, vento Est 15-25 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (stazionaria).

[illegible]		
Genova	max 27	min 21
Savona	max 27	min 21
[illegible]	max 26	min 20

UN ANNO FA A [illegible]
Max: **28**; min: [illegible]; temp. mare **26**.

Il **Sole** sorge alle 6,41 e tramonta alle 20,18. La **Luna** si leva alle 4,56 e cala alle 19,03 (fase calante).

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 880.069

Nickelodeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

Cineforum — CHIUSURA ESTIVA
Tel. [illegible]

PEGLI — **Generazioni**
Eden-Peglicinema — *di D. Carson, con P. Stewart, W. Shatner, W. Goldberg (Usa '94)* — Vecchio e nuovo equipaggio, a bordo dell'Enterprise, affrontano nella settima avventura di Star Trek un nuovo minaccioso nemico. N. V. 1h 58' — **Fantascienza**
Tel. 695.1200
[illegible] 000

CAMPI — **Cinema parrocchiale** — OGGI RIPOSO
Tel. 937.930
Ore 21,15
Lire 6000/4000

SESTRI P. — **Teatro Verdi** — OGGI RIPOSO
Tel. 671.263
Ore 21
Lire 10.000/7000

NERVI — **S. Siro** — OGGI RIPOSO
Tel. 334.778
Ore 20,30/22,30
Lire 6000

ARENZANO — **Il fiume della paura**
Arena Italia — *di C. Nelson, con M. Sharp, K. Bacon, D. Smithson (Usa '94)* — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di malviventi che cerca di sfuggire alla polizia. N. V. 1h 52' — **Thriller**
Tel. 645.1234
Ore 21,15
Lire 8000/6000

S. MARGHERITA — **L'incantesimo del lago**
Centrale
Tel. 286.033
Ore 16/17.35/19,10/20.45 22,10. Lire 10.000

RAPALLO — **Power Rangers**
Augustus
Tel. 61.951
Ore 20,25/22,20
[illegible]

CHIAVARI — **Stargate**
[illegible]
Tel. [illegible]
Ore 16, ult. 22,30 — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**
Lire 10.000

Mignon — **La carica dei 101**
Tel. [illegible] — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* - Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**
Ore 16,15, ult. 22,30
Lire 10.000

SESTRI LEV. — **Stargate**
Ariston — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa [illegible])* - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**
Tel. [illegible] 505
Ore 21,30
Lire 9000

Colombo — **L'incantesimo del lago**
Tel. 64.62.63
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000/5000

Ritz — **Una moglie per papà**
Tel. 646.427 — *J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lloyd, T. Majorino (Usa '94)* - La vita di un giovane vedovo e della sua bambina viene piacevolmente sconvolta dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nuova. N. V. 1h 45' — **Comm.**
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/8000/4000

ALBENGA — **Stargate**
Ambra — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**
Tel. 51.418
Or.: 20,30/22,30

Astor — **Rivelazioni**
Tel. 50.997 — *di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94)* — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capa, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — **Drammatico**
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/5000

BORGHETTO — **Thumbelina - Pollicina**
Vittoria — *di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Anderson (Usa '94)* - Le avventure - brillo, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — **Cartoni animati**
Or.: 21,30
Lire 6000/4000

BORGIO V. — **Bad Boys**
Astra
Or.: 21,30
Lire 8000/6000

CELLE LIGURE — **Vento di passioni**
Arena Piani — *di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Dutton (Usa '94)* — Negli inizi del '900, in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' — **Sceneg.**
Or.: 21,10/22,50
Lire 6000/8000

FINALE LIGURE — **Piccole donne**
Ondina — *Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)* — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — **Comm.**
Tel. 682.200
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000

Arena Ondina — **La storia infinita 3**
Or.: 21/23
Lire [illegible]

LAIGUEGLIA — **The Mask**
Corallo — *di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, P. Jeni (Usa '94)* — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba e cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — **Comico**
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000

LOANO — **Il terrore della sesta luna**
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 9000/6000

Giardino del Principe — **Le ali della libertà**
Or.: [illegible] — *di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, [illegible] Pitt (Usa '94)* — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia la carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — **Drammatico**
[illegible]

LOANO — **Il re Leone**
Or.: 21 — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '[illegible])* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**
Lire 6000/5000

King — **Stargate**
Or.: 21 — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**
L. 6000/5000

LOANO — **La carica dei 101**
Ariston — *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia [illegible]. N. V. 1h 25' — **Cartoni animati**
Or.: 21,30
L. 6000/5000

Astro — **Le ali della libertà**
Or.: 21,30 — *di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94)* — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia la carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — **Drammatico**
Lire 6000/5000

VARIGOTTI — **Sotto il segno del pericolo**
Roma — *di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, [illegible] Archer (Usa '94)* — Cocaia spietata al boss della droga: la vista è in mano al numero 2 della Cia o a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — **Spionaggio**
Tel. 87.248
Or.: 21
L. 7000/4000

IMPERIA

Centrale — **Lisbon Story**
Tel. 63.871 (segr. tel.) — *di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger.-Port '94)* — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa esplorazione di Lisbona. N. V. 1h 45' — **Lirico**
Or.: 20,10/22,30. Prenotazione cinema L. 7000, rid. L. 5000

A. DIT[illegible] — **Il re Leone**
Capitol — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — **Cartoni Animati**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000

[illegible] (estivo) — **Piccole donne**
Ore 21,15 — *di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94)* - La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — **Comm.**
Lire 6000

BORDIGHERA — **Nightmare - Nuovo incubo**
Olimpia — *di W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94)* — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, ritorna come protagonista di un film sul suo apparsanguinolento e sempre nuovi orror. N. V. 1h 55' — **Horror**
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/6000

[illegible] — **L'amore molesto**
Garibaldi (estivo) — *di M. Martone, con A. Bonasito, A. Luca, [illegible] Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — **Drammatico**
Via Siena. Ore 21,20
Lire 7000, rid. 4000

DOLCEACQUA — **L'amore molesto**
Cristallo — *di M. Martone, con A. Bonasito, A. Luca, G. Cajafa (Ita. '95)* — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' — **Drammatico**
Ore 21,15
Lire 6000, rid. 5000

DIANO MARINA — **Il re Leone**
Dianese — *di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94)* — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h [illegible] — **Cartoni Animati**
Or.: 20,30/22,30
L. 8000, rid. 6000

S. BARTOLOMEO — Ore 21: **Cowgirl il nuovo sesso**
Smeraldo (estivo) — Ore 22.30: **Dracula di Bram Stoker**
Lire 7000, rid. 4000

[illegible] — **Tommy Boy**
Ariston — *di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Gerut (Usa '95)* — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' — **Commedia**
Or.: 15,30 / ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000

Ariston Ritz — **Bad boys**
Tel. 507.070
Or.: 15,30, ult. 22,30
L. 10.000/rid. 8000

Sanremese — **Il mio amico zampaleste**
Or.: 15,30; ult. 22,30 — *di F. Amurri, con H. Kotal, M. Rogers, T. Birch (Usa '94)* — Una bambina si innamora di una simpatica scimmietta che ha trovato per caso... e che forse è scappata da un barbaro saltimbanco. N. V. 1h 34' — **Commedia**
Mercoledì cinema L. 7000

Orfeo — **Intervista col vampiro**
Tel. 62.330 — *di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94)* — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita normale senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice V. M. 14. 2h 02' — **Drammatico**
Or.: lu 15,30, ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000

SAVONA

Diana 1 — **L'ultimo fuorilegge**
Tel. 825.714 — *di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95)* Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' — **Western**
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/7000

Diana 2 — **Stargate**
Tel. 825.714 — *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* - Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — **Fantarcheologia**
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/7000

Diana 3 — **Whore 2**
Tel. 825.714 — *di A. Kolnik, con A. Kolnik, M. Suchinatsa, M. Nelson (Usa '94)* — Uno scrittore si mescola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa. V.M. 18 1h 40' — **Drammatico**
Or.: 20.30/22,30
L. 10.000/7000

Jolly — **Film a luci rosse**
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
L. 9000/6000/5000

ALBISOLA — **A proposito di donne**
Arena Don Bosco — *di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94)* - Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids. N. V. 2h — **Drammatico**
Or.: 21,15
Lire 7000/4000

La condotta fognaria si è rotta: vent'anni fa i lavori furono eseguiti male

Recco rimborsa i turisti delusi

Divieto di balneazione, foce del torrente inquinata e proteste: nella cittadina l'estate si chiude nel segno della polemica. E il Comune corre ai ripari: piscina gratis per tutti, aiuti agli operatori

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Recco sta affondando, se non è già affondata, in una pozza d'acqua dove galleggiano escrementi (umani) e papere. Ai margini di questo stagno maleodorante, che fa brutta mostra di sé lungo l'ultimo tratto del torrente che attraversa la città, tra il nuovo ponte pedonale e la foce e due stabilimenti balneari, c'è innanzitutto la protesta di abitanti e operatori turistici.

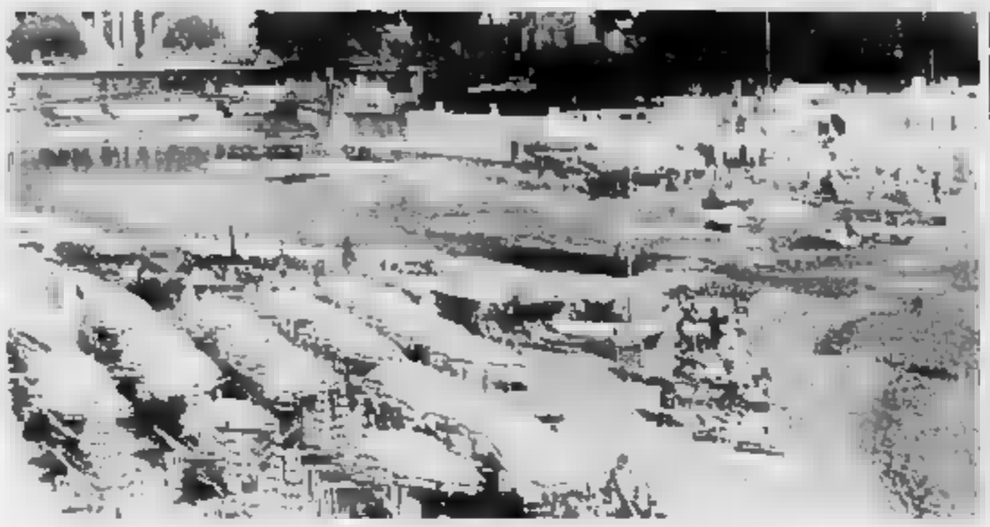
Poi, c'è una giunta che deve decidere come liberarsi di quest'acqua immonda; c'è un'amministrazione che è alle prese con la posa errata di una condotta fognaria e infine c'è un sindaco che è stato chiamato dai gestori balneari a rifondere i danni provocati dalla fuoriuscita di liquami non prevista.

A chiudere, il divieto di balneazione, che [illegible] in vigore - è ufficiale - sino a settembre. Ecco un viaggio in un fine [illegible] andato a catafascio. Un ultima cosa, prima di incominciare: ci sarà bisogno anche dei pompieri.

Il prologo c'è [illegible] qualche giorno prima di Ferragosto. Il 12 i portavoce di Goletta Verde, l'ecoimbarcazione di Legambiente che testa la qualità del mare che bagna le coste italiane, sparano a zero su Recco.

Il [illegible] prelievo ha registrato la concentrazione, proprio davanti alla foce del torrente Recco, di 30 mila coliformi fecali. Apriti cielo! Proteste, polemiche, timori. Il sindaco Mariolina Dieno, però, mantiene la calma. [illegible] mette in dubbio i dati della Goletta, dice che d'acqua di Recco fa schifo». E annuncia un evitato tuffarsi.

Il divieto di balneazione, però, non fa seguito alle promesse, perché i proclami dell'ecoimbarcazione [illegible] sono ufficiali». E' l'Usl che [illegible] l'ultima unica parola. Pazienza, poi, che l'attesa degli esiti dei prelievi e delle analisi degli ispettori sanitari duri abitualmente una quindicina di giorni.



La foce del torrente Recco, trasformata in una fogna a cielo aperto: fine stagione con polemiche (Bolla)

Attenzione, però: di mezzo c'è il «ponte» di Ferragosto. Vuoi mettere, sfoderare un divieto di balneazione proprio nei giorni più caldi, dal punto di vista del ritorno commerciale, dell'estate? Piuttosto impopolare.

Il 17 agosto, però, segue il fattaccio. Il Comune informa che la condotta fognaria che passa sotto la passeggiata, che collega depuratore alla pompa, si è rotta. Il che si è spezzata, per giunta, in un secondo punto durante l'operazione post-aggiustamento, quando è stata la volta di rallacciarla alla rete.

Scatta il divieto di balneazione. I vigili urbani, sulla spiaggia, fischiano per un po' a tutti coloro che non lo rispettano.

Ieri, 23 ag[illegible]. In acqua, proprio davanti alla foce del torrente, c'è qualche bambino che sguazza allegramente laddove vige il divieto. I vigili non ci sono, le mamme nicchiano.

In pausa, invece, è guerra. Per quella maledetta pozza maleodorante. Gli occupanti delle case che si affacciano sul lungo fiume [illegible] incavolati neri, stanno raccogliendo firme. C'è chi ha affittato per un mese, due [illegible] un appartamento con finestre, da [illegible] certo giorno in poi, sulla fogna.

Negli stabilimenti balneari, l'umore generale non cambia. Renzo Massone, dei Bagni Ermina: «Gli scarichi fognari hanno imbrattato tutto. Ho dovuto [illegible]ture via le passatoie e chissà [illegible] mi aspetta quando smonterò le cabine. Senza contare i clienti persi, il bar che non ha più lavorato. Domenica scorsa, poi, ho acquistato interi blocchetti di biglietti d'ingresso alla piscina comunale, per permettere alla mia clientela di fare un bagno». Notizia di ieri: il Comune ha aperto a tutti la piscina, dalle 12 alle 17 di ogni giorno.

Il problema, adesso, è duplice: cosa fare e come rimediare a quanto successo. Affrontiamo il primo aspetto, quello della pozza nel letto del fiume colma di escrementi. Aspirare tutto con pompe oppure aprire il lembo di spiaggia che ostruisce la foce e far defluire tutto in mare? Spiega il sindaco: «L'Amga ci ha detto che le pompe aspirerebbero sino a un [illegible] punto. I tecnici del Comune sostengono invece che ce la si può fare. Stiamo decidendo il da farsi».

Ma lei cosa ne pensa? «L'Usl ci ha detto che la prossima analisi la effettuerà a settembre. Quindi, il divieto alla balneazione rimane fino al suo okay. Con le nostre analisi abbiamo visto che in tre giorni il mare si ripulisce: dovendo attendere sino a settembre per la revoca del divieto, allora tanto vale aprire la foce e far defluire tutta quella porcheria in mare. Con l'aiuto dei vigili del fuoco, però: ci vogliono pompe ndotte e pulire il greto, che noi né l'Amga possediamo».

Rimane il problema dei danni subiti dagli operatori e dai privati in genere. «Non credo che potremo rimborsare il turista che ha affittato la casa. Abbiamo invece chiesto ai gestori degli stabilimenti balneari di presentarci una richiesta di rimborso [illegible] la quantificazione perizieta dei danni subiti. Rimborseremo anche i biglietti d'ingresso alla piscina acquistati dagli operatori per i loro clienti». E forse, anche i conti di cabine non pagate da turisti che hanno lasciato Recco in anticipo.

Ultimo problema: come ho fatto a rompersi la condotta? Il sindaco: «Dieci, vent'anni fa è stata posata su un piano di pietre, anziché di sabbia, come era previsto dal contratto d'appalto. Risaliremo ai responsabili».

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

[illegible]

Cercatore di funghi trovato morto a Rovegno

Un cercatore di funghi, Giuseppe Risari, 75 anni, di Milano, è stato trovato morto ieri nei boschi di Rovegno, in località Piano della Taverna. L'uomo era scomparso dalla sera precedente. Le ricerche sono state condotte dai carabinieri di Chiavari, Rovegno, Torriglia con l'ausilio di elicotteri decollati da Torino. (f. p.)

S. [illegible]

Black-out dell'Enel per colpa d'un fulmine

Un fulmine si è abbattuto ieri mattina a S. Margherita, in via Giovo, contro una centralina dell'Enel. L'incendio sviluppatosi è stato spento dai vigili del fuoco di Rapallo con quasi un'ora di lavoro. Durante l'operazione il traffico ha subito una interruzione. (f. p.)

[illegible] LEVANTE

Mutui per 1400 milioni per strade e fognature

E' stato convocato per lunedì prossimo, alle 21, il Consiglio comunale, in discussione due mutui, di [illegible] e 800 milioni, per lavori di sistemazione di via del Petronio e per la realizzazione di [illegible] tratto di rete fognaria lungo la sponda destra del torrente Gromolo. (f. p.)

CULTURA

Incontri all'Excelsior per «Pittore dell'anno»

Incontri nell'ambito della [illegible]stra del concorso di pittore dell'anno», aperta al Grand Hotel Excelsior e in cui espongono i rapallesi Bagnasco, padre del sindaco, e l'oriundo José Miguel Bellini. Oggi alle 18 appuntamento con la pittrice Nene Martelli, sabato stessa [illegible] con Giuseppe Marotta. (f. p.)

CHIAVARI

Piccioni «invadenti» Una protesta in Consiglio

Lotta dura contro i piccioni. Dopo Rapallo, adesso tocca a Chiavari. A chiedere un intervento della giunta per porre fine all'invasione di questi volatili è stato, con una interpellanza, il consigliere comunale d'opposizione Giuseppe Gabriele. (f. p.)

PORTOFINO

Umorismo al Teatrino con il Trio Zanzibar

Prosegue la stagione di prosa del teatrino di Portofino. Do[illegible] [illegible] alle 22,30 «prima» della pièce «Pioppo, Batrace, Cigno» col Trio Zanzibar, tratto dagli scritti umoristici di Marcello Marchesi, Giovanni [illegible]sca, Vittorio Metz e Vito Molinari. (f. p.)

SESTRI LEVANTE

Incidente in via Nazionale Ferito un «vespista»

Incidente stradale, ieri, nel trat[illegible] di [illegible] Nazionale che prosegue per S. Vittoria. Un sessantenne di Sestri, Albino Marenco, è stato investito mentre guidava la sua Vespa da un'auto che procedeva in contromano. L'uomo [illegible] sbattuto sul bordo del marciapiede procurandosi una contusione alla spina dorsale. (f. p.)

Parla il titolare dell'ufficio devastato

Incendio di Sestri «Volevano soldi»

SESTRI LEVANTE. Un presunto tentativo [illegible] estorsione dietro l'incendio degli uffici della «Effepi Professionale Srl», società [illegible] consulenze aziendale con se[illegible] [illegible] via Fico 32 a Sestri. A parlarne, il rappresentante legale della stessa società, Natalino Lavaggi, procuratore [illegible] borsa.

Dice quest'ultimo: «Ho segnalato ai carabinieri che in questi ultimi giorni [illegible] nello stesso giorno dell'incendio ho ricevuto al[illegible] telefonate minatorie. Mi è stato chiesto denaro, senza motivo. Io ho rifiutato: mi è stato detto che l'avrei pagata cara». Lavaggi ha invece smentito l'ipotesi, emersa in un primo tempo, di [illegible] atto compiuto da clienti scontenti.

Il professionista ha anche fornito ai carabinieri il [illegible] [illegible] uomo, un genovese, sul quale cadrebbero i suoi sospetti. «I militori mi hanno detto [illegible] fornito una [illegible] descrizione: l'ho fatto. Guarda caso questo identikit combacerebbe [illegible] [illegible] descrizione di un [illegible] che alcuni testimoni oculari avrebbero visto [illegible] via Fico, al momento dell'incendio, allontanarsi dallo stabile che ospita gli uffici della Effepi».

Lavaggi, inoltre, ha detto che i danni subiti ammonterebbero a un centinaio di milioni, ma che nel rogo non sarebbero andati in fumo i libri contabili custoditi dalla società Effepi. «Sono bruciati soltanto quelli dell'affittuario che divide [illegible] locale con [illegible] nostra società». L'Effepi, altra precisazione, sarebbe assicurata, mentre non lo sarebbe invece il [illegible] affittuario.

L'ipotesi dell'estorsione non è stata esclusa dai carabinieri della Compagnia [illegible] Sestri Levante, ma nemmeno confermata. «Stiamo indagando», è l'unica risposta. Per ora il genovese sospettato da Lavaggi non è stato interrogato: si attendono segnali dalla Procura. Ha detto, in merito, an[illegible] il procuratore di borsa: «Durante i colloqui telefonici mi sono state avanzate richieste tipo: "Per fine mese fammi un assegno di due milioni". Io ho chiesto perché, lui mi ha detto che altrimenti me l'avrebbe fatta pagare cara». (f. p.)

«Sbagliato il periodo (meglio giugno?) e l'ipotesi di coinvolgere tutta la Riviera»

Polemica sul festival che non c'è

Fa già discutere, molto, il progetto di una rassegna internazionale di cinema da tenersi nel Tigullio Passalacqua, vicepresidente dei gestori: «Buona idea, ma tutta da ragionare, per non fare errori»

S. MARGHERITA. Discussioni nel Tigullio. E' da fare o no un Festival dei festival? Ovvero una rassegna cinematografica a seguire i più importanti [illegible] internazionali dei film, da Cannes a Venezia, da Locarno a Berlino?

L'idea è stata lanciata sabato scorso da Portofino. Si tratterebbe della presentazione delle migliori produzioni in concorso ai quattro festival, selezionate dai critici italiani, più di una vetrina delle case di distribuzione. E naturalmente, di incontri mondano-culturali con attori, registi, autori, produttori, esperti.

A beneficiarne, l'intero comprensorio. Periodo previsto: [illegible] cavallo tra settembre e ottobre, con «coda» tutto l'anno.

Ieri si è levata da S. Margherita una voce autorevole, quella di Lorenzo Passalacqua, vicepresidente dell'Anec. Nessuna polemica, ma la volontà di entrare nel concreto.

«Si può fare tutto finché si parla di idee. Occorre, però, anche scendere sul pratico. E questo, non per frenare i buoni propositi, ma per renderli più possibili», ha giustificato così il [illegible] intervento.

Villa Durazzo a S. Margherita dovrebbe ospitare il Festival del cinema

E allora, via alla discussione. «Non ha senso dilatare per tutt[illegible] l'anno una siffatta [illegible]ifestazione, anche perché [illegible] andrebbe a coincidere con la programmazione commerciale delle sale esistenti. Inoltre, si farebbe perdere peso all'evento, anche dal punto di vista del ritorno turistico: meglio [illegible]trato in un periodo limitato, ricco di ospiti importanti, di manifestazioni collaterali».

Continua Passalacqua: «Ritengo anche poco opportuno dilatare la manifestazione a livello territoriale. Avere un Gianni[illegible] a Sestri e un Mastroianni [illegible] Portofino fa [illegible] effetto che averli entrambi nello stesso luogo». Quale sarebbe [illegible] periodo migliore? «Ritengo giugno, che rimane tra i festival di Cannes e Venezia. Prolungherebbe [illegible] stagione cinematografica, permetterebbe di presentare vere anteprime, coinvolgerebbe maggiormente le imprese turistiche locali».

Dove fare [illegible] festival? «Si de[illegible] creare strutture ad hoc. Penso ai teatri naturali di Villa Durazzo a [illegible] S. Margherita e [illegible] Parco Tigullio a Rapallo, per esempio, più rassegne collaterali nelle sale esistenti».

Passalacqua parla anche di una necessaria collaborazione [illegible] l'Agis-Anec, col Gruppo critici cinematografici ligure e di un'apertura sul premio «Un regista sull'onda» di S. Michele di Pagana, che ha debuttato quest'estate. (f. p.)

Presentata ieri l'undicesima edizione della rassegna fieristica che dall'anno prossimo avrà [illegible] di zecca

Torna «Expofontanabuona»: il Levante si presenta

Dal 26 agosto al 3 settembre una vetrina su artigianato, commercio e agricoltura

GENOVA. Si apre il 26 agosto l'undicesima edizione dell'Expo Fontanabuona, tradizionale appuntamento di fine estate (chiuderà i battenti il 3 settembre) che ravviva l'entroterra del Levante genovese.

La Fiera Campionaria si svolgerà, come sempre a Calvari, nel complesso sportivo, a fianco dell'area dove sorgerà, a partire dalla prossima primavera, la nuova struttura fieristica che costerà 8 miliardi e 700 milioni, fondi cui hanno contribuito la Comunità Europea e la Regione Liguria.

La nuova sede, che a detta degli organizzatori è il simbolo della vitalità dell'iniziativa che entra nel secondo decennio di esistenza, coprirà ben 6 mila metri quadrati. La massima soddisfazione per la buona salute della rassegna della Fontanabuona è stata espressa dal presidente della Regione Giancarlo Mori che inaugurerà sabato prossimo l'Expo oltre che dai responsabili della società Promotigullio, il presidente Francesco Bruzzo e l'amministratore delegato Orlando Celle.

Della Promotigullio fanno parte, [illegible] soci, la Provincia, la Camera [illegible] Commercio, la Comunità Montana della Fontanabuona e della Val Petronio, dodici amministrazioni comunali, più [illegible] soggetti privati, operatori economici, tra i quali la Banca Nazionale dell'Agricoltura. La manifestazione è in crescendo: [illegible] stand quest'anno sono grosso modo [illegible] centinaia in rappresentanza di altrettanti espositori.

Quali sono gli aspetti più interessanti? Dicono gli organizzatori: «Si propone, sull'esperienza degli anni precedenti, una terna: c'è, in primo luogo, la parte riguardante l'ardesia. Gli artigiani, accanto ai tradizionali soprammobili, vasi e lastre per tavoli, questa volta insistono sulle sculture, sui gioielli, [illegible] prodotti di ardesia e legno. In secondo luogo, c'è l'altro protagonista che è, appunto, il legno. Ci sono stands dove esperti mobilieri hanno addirittura ricostruito gli interni di intere case. Infine, in terzo luogo, ci sono i prodotti della terra, dall'orto e del giardino».

Expofontanabuona si prepara a bissare il successo della scorsa edizione

In questa terza, [illegible] categoria rientrano le produzioni peculiari del Genovesato e [illegible] tutta [illegible] Liguria: olio, vino, miele, formaggi, funghi, ortaggi, conserve, dolci e liquori. Ci sarà un settore dedicato esclusivamente alle piante aromatiche sia destinate [illegible] cucina, sia quelle officinali.

Tra le iniziative collaterali si prevedono [illegible] rassegna esauriente dei vini prodotti in provincia di Genova, un'esposi[illegible] floricola, alcuni stands dedicati alla gioielleria, con la ricostruzione in sede espositivi di due laboratori artigianali [illegible] lavorazione «immediata». I visitatori [illegible] allietati da interessanti proposte gastronomiche, offerte da 14 titolari di altrettanti [illegible] del Chiavarese, i quali faranno a gara nel presentare i piatti caratteristici della zona.

[illegible] programma si prevedono dibattiti, convegni e tavole rotonde di carattere economico e produttivo. (p. l.)

Oggi festa per l'Anfas, il 30 progetto Bosnia

Rapallo, due iniziative contro guerra e handicap

RAPALLO. Iniziative di solidarietà. Oggi a Rapallo un cono gelato sarà il «testimone» della locale [illegible] Anffas. A fine mese, la sera del 30, sempre a Rapallo si getteranno le basi per un programma di aiuti alle popolazioni dell'ex Yugoslavia.

L'appuntamento di oggi è per le 17 (fino alle 24) al Chiosco della musica, sul lungomare Vittorio Veneto. [illegible] sezione Anffas Tigullio Ovest di Rapallo, con la collaborazione della Federazione italiana cuochi sezione di Genova e con l'appoggio del Comune, organizza la manifestazione intitolata «Il gelato della solidarietà», in favore dei ragazzi disabili psichici dell'Anffas locale.

A tutti verrà offerto un [illegible] gustoso cono gelato, che testimonierà la volontà di aprirsi all'esterno della locale istituto. Inoltre, sotto la volta del Chio[illegible] della musica sarà possibile ammirare i lavori artistici eseguiti durante l'anno dai ragazzi seguiti dall'Anffas. Un giorno di festa, dunque, ma anche di riflessione sul significato [illegible] solidarietà.

Sempre a Rapallo, la sera del 30 agosto, alle 21 presso la Casa della gioventù [illegible] via Lamarmora, si svolgerà un incontro dai contenuti umanitari molto [illegible] portanti.

Verrà illustrato infatti un progetto di [illegible] in favore [illegible] popolazioni dell'ex Yugoslavia, che [illegible] concretizzerà [illegible] un lato con raccolta e spedizione di elementi [illegible] prima necessità e da [illegible] altro [illegible] un programma di ospitalità e di vero e proprio affidamento di bambini provenienti [illegible] Mostar e da altre città martoriate dalla guerra civile che sta dilaniando le popolazioni oltre Adriatico.

All'incontro [illegible] [illegible] invitati amministratori, associazioni e anche le famiglie interessate all'ipotesi [illegible] affidamento. (f. p.)

SAGOR®
COSTA AZZURRA

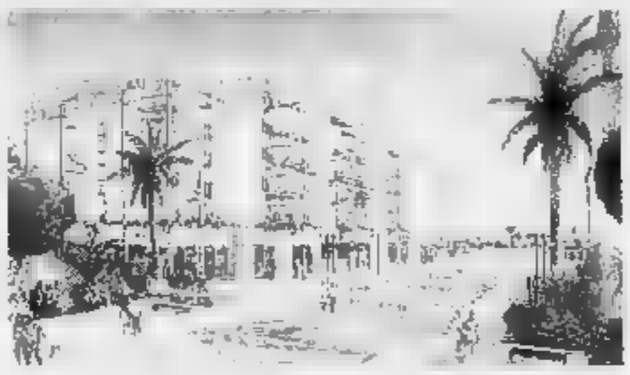
L'UNICO INVESTIMENTO CHE VI GARANTISCE UN BEL POSTO AL SOLE

Nizza

Situato a meno di 50 mt. dalla Promenade des Anglais e dalle spiagge, a pochi passi dalla Rue de France, piena di animazione ed eleganti negozi, e vicino a tutti i servizi indispensabili per una breve vacanza o un lungo soggiorno: l'Ufficio Postale, Ospedale, Centro Commerciale, numerose Banche e ristoranti, centri sportivi e ricreativi per chi non vuole solo il mare. **Ultimi due appartamenti** studiati per offrire il massimo comfort: ampie terrazze soleggiate, pavimenti in ceramica di prima scelta, portoncini di ingresso blindati, riscaldamento autonomo, finiture di pregio, a **prezzi imbattibili Fr. F. 345.000.**
Possibilità posti auto e garage. **"PRONTA CONSEGNA"**

Golfe Juan

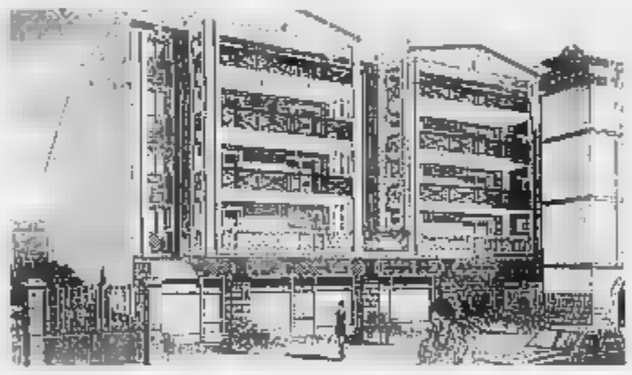
Piccolo residence situato nel cuore della città, a pochi passi da tutto quello che potete desiderare per trascorrere una piacevole e divertente vacanza o un rilassante soggiorno. Nelle immediate vicinanze avete a Vostra disposizione stupende spiagge di sabbia fine, un porto turistico fra i meglio attrezzati della Costa Azzurra, negozi e boutiques per i Vostri acquisti. Gli appartamenti sono curati in ogni minimo dettaglio, dotati di ampie e luminose terrazze vista mare e di box auto. Consegna 4° trimestre '95
Tutto questo a partire da Lire 65 milioni.
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: Tel. 0033-93.63.21.54 "APERTO AGOSTO"



Juan les Pins

Residence immerso in un parco di 50.000 mq, una vera oasi di tranquillità lontana dai rumori del traffico, ma vicina a tutto ciò che può farvi meglio apprezzare la vostra vacanza, come le spiagge, a soli 300 mt. a cui si arriva per mezzo di un comodo sottopasso. Le auto utilizzano un accesso diretto ai garages. Tra i giardini fioriti e le ampie passeggiate ornate da fresche fontane, lo shopping è rilassante: proprio sotto casa potete trovare tutti i negozi, dagli alimentari, alla boutique. Anche i servizi sono a portata di mano: impianti sportivi, trasporti, ecc. Gli appartamenti, di varie metrature, sono elegantemente rifiniti e dotati di ampie vetrate e balconi.

Prezzi eccezionali:
Monolocali a 350.000 Fr. F.
Bilocali a 490.000 Fr. F.
Trilocali a 600.000 Fr. F.



Cannes

Acquistare un appartamento a Cannes significa investire su una città vincente, in primo piano da oltre un secolo. Dal residence si accede al centro di Cannes: pochi isolati lo separano dalla Croisette e dai punti in cui la vita commerciale e mondana della città è più intensa. Il residence, di piacevole aspetto architettonico, è molto curato nei particolari, anche in quelli meno evidenti che si apprezzano però nel tempo. Il riscaldamento è individuale, le pareti sono provviste di un efficace isolamento termoacustico. Ideali come seconda casa per tipologia, grazie alla loro posizione questi appartamenti sono perfetti anche come residenza principale: se ne può quindi considerare l'acquisto finalizzato all'affitto, con la possibilità di realizzare un'interessante ritorno economico dell'investimento.
Eccezionale opportunità valida fino a fine agosto, prima dell'inizio lavori:
Monolocali da Lire 97.000.000
Bilocali con ampia terrazza da Lire 158.000.000
UFFICIO VENDITE: Tel. 0033-93.68.40.78
"APERTO AGOSTO"

UFFICI APERTI TUTTI I GIORNI DURANTE IL MESE DI AGOSTO

Piccolo o grande che sia, un appartamento prestigioso, con rifiniture accurate, splendidamente inserito nelle più belle località della Riviera Francese, è un investimento tutto da godere: ci andate in vacanza quando volete, Vi garantisce un'alta rendita locativa e si rivaluta nel tempo.
Ma solo le migliori opportunità del settore immobiliare turistico diventano proposte SAGOR, perchè le selezioniamo, con serietà e professionalità, tra le offerte dei costruttori più affidabili che meglio coniugano qualità e prezzo. Per questo siamo in grado di consigliarVi la soluzione più adatta alle Vostre esigenze, assistendoVi in modo chiaro e concreto all'acquisto.
Le pratiche di finanziamento istituite presso i nostri uffici permettono pagamenti dilazionati e l'erogazione di mutui a tassi fissi. La garanzia di primari istituti bancari assicura sempre e comunque il completamento e la consegna dell'immobile, eliminando ogni rischio finanziario per l'acquirente.

NESSUNA PROVVIGIONE SARÀ RICHIESTA

SAGOR®

PRESTIGIO, COMFORT ■ REDDITIVITÀ

MENTONE - 115, Route De Sospel
Tel. 0033/92.10.32.41-Fax 0033/92.10.05.54

Ottimismo dalle statistiche aggiornate dei quattro comprensori del Savonese

Turismo, un luglio da ricordare

I dati dell'Azienda di promozione parlano di una lieve crescita delle presenze negli alberghi
Aumentano gli ospiti stranieri mentre gli italiani arrivano di meno ma si fermano di più

ALASSIO. Gli albergatori non si possono proprio lamentare. A leggere le statistiche sulle presenze turistiche alberghiere, infatti, anche il mese di luglio non è andato male. Certo, ci sono stati meno italiani ma la loro vacanza è stato più lunga del previsto, non il fine settimana ma un soggiorno vero e proprio. E dove gli italiani sono stati meno fedeli, nell'Alassino, ci hanno pensato gli stranieri a raddrizzare i conti. Alla fine arrivi e presenze, in tutta la provincia, si chiudono in attivo rispetto al luglio dello scorso anno. L'aumento delle giornate di vacanza è del 2,72 per cento mentre quello degli arrivi è positivo solo matematico 0,05 in più, vale a dire poco meno di 400 persone.

Gli stranieri, anche a luglio, sono arrivati con percentuali che variano dal meno 2,8 per cento del Savonese al più 12,5 del Finalese in tutti e quattro gli ambiti turistici provinciali. Nel Lonnese e nel Savonese c'è il segno più anche negli italiani. A livello numerico le presenze globali sono di un milione e 300 mila 89 presenze contro il milione e 265 mila 603 giorni del luglio 1994. La media delle giornate di presenza supera i 10 giorni a persona, una statistica che conferma il ritorno del turismo da soggiorno contro quello del «mordi e fuggi». A contribuire al successo delle presenze straniere sono stati i turisti dell'Est, quelli austriaci, i finlandesi. In flessione, invece, i tedeschi e gli olandesi.

Secondo le statistiche dell'Azienda di promozione turistica del Savonese anche negli esercizi extralberghieri (campeggi, residences, villaggi) c'è stato un aumento di presenze in tutti i comprensori tranne che nel Finalese. E le previsioni per fine agosto e settembre sono ancora migliori per alberghi e strutture ricettive. Ad esclusione delle seconde case che, invece, hanno registrato un notevole calo.

Stefano Pezzini

Gli ultimi dati statistici sul turismo savonese dicono che gli ospiti aumentano

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Dieci ettari di bosco bruciati dall'incendio

Ha ripreso martedì notte a bruciare la zona boschiva nei pressi della frazione andorese di Conna. Sul posto sono intervenuti tre squadre di Vigili del fuoco di Albenga che hanno lavorato tutta la notte fino alle dieci di ieri mattina per domare le fiamme di origine doloso. Sono oltre dieci gli ettari di bosco bruciati in due giorni dal rogo. [r. sr.]

FINALE

Discariche abusive, un'inchiesta della Forestale

Discariche abusive di materiali inerti sono state individuate dagli uomini della Guardia Forestale nell'entroterra albenganese. Si attende ora che la magistratura notifichi le ordinanze di sequestro dei depositi a cielo aperto per procedere ad una loro bonifica totale. [r. sr.]

FINALE

Prostitute allontanate dai Vigili urbani dall'Aurelia

Una ventina di prostitute sono state allontanate martedì notte dai vigili urbani di Ceriale. Le operazioni contro la prostituzione da parte della polizia municipale stanno intensificandosi per cercare di togliere dall'Aurelia le tante ragazze, soprattutto slave, che si prostituiscono. [m. br.]

PIETRA L.

Aumentano i furti in ville e appartamenti

Ladri in azione negli appartamenti di Pietra e Borgio Verezzi. Negli ultimi giorni sono stati «visitati» una decina di alloggi e villette. I ladri, probabilmente tossicodipendenti e nomadi, si sono impossessati soprattutto di gioielli e soldi in contanti lasciando nelle case argenteria e apparati stereofonici. Un segnale che si tratta di «dilettanti». [a. r.]

QUELLI CHE IL CALCIO...

Per i divieti antibikini ora Avogadro va da Fazio

ALASSIO QUELLI che il calcio diventa un caso politico in Riviera. Domenica prossima, per parlare dell'estate dei divieti tra un gol e l'altro, la redazione della popolare trasmissione condotta da Fabio Fazio, ha invitato il sindaco di Alassio Alberto Avogadro che, da due anni, riesce a portare il nome della sua città (e a fare così promozione gratuita) a forza di ordinanze per contenere spericolatezze e maleducazione. Avogadro è uno degli uomini di punta della Lega nord ligure così come, sino a poco tempo fa, era un uomo di spicco del Carroccio Andrea Guglieri, senatore e sindaco di Diano Marina. Dopo l'uscita dal Polo delle Libertà della Lega Guglieri ha lasciato Bossi fondando, con altri fuoriusciti, la Lif, Lega italiana federalista. Un «tradimento» che Avogadro, rimasto fedele a Bossi, non ha gradito.

Guglieri questa estate ha conquistato, al pari di Avogadro, le prime pagine dei giornali con le sue ordinanze di divieto. Una, quella sul divieto di mettere il bikini alle donne brutte, ha fatto il giro del mondo. «Era solo una provocazione promozionale, un modo per fare parlare di Diano Marina. A bilancio non ci sono molti soldi per la pubblicità, in questo modo abbiamo "incassato" immagine per altre un miliardo», ha confessato candidamente il sindaco-senatore. Ovvio che «duelli del calcio» abbiano invitato anche lui.

Avogadro ospite domenica di Fazio

Tra i due sindaci rivieraschi, però, sono scintille ogni volta che uno parla dell'altro. Avogadro, alla finale di Miss Muretto, è stato «punzecchiato» con una domanda su Guglieri. «Le mie ordinanze di divieto non sono nate per fare pubblicità. Sono una cosa seria per migliorare il turismo e i risultati, dopo due anni, mi danno ragione. Ma non vorrei paragonare Alassio, che come amministrazione gioca in serie A, a Diano Marina, con un sindaco da promozione. Di più non fatemi dire che non vorrei essere denunciato». Un'antipatia reciproca al punto che Guglieri aveva, in un primo momento, risposto di no all'invito della redazione di Fazio per non incontrare il suo collega alassino. Poi ci ha ripensato e ha detto di sì ma dettando alcune condizioni. La prima, fondamentale, è che sia messo distante da Avogadro. Se scontro ci sarà, insomma, che i due contendenti siano lontani. La seconda richiesta, per non tradire la voglia di promozione, riguarda una manifestazione di paracadutismo, in memoria di Massimo Cittolesi, che si svolge domenica a Diano Marina e che sarà citata in diretta durante la trasmissione.

A separare Guglieri e Avogadro ci saranno ospiti di Rivello, l'ex allenatore del Genoa Franco Scoglio, la pornodiva Petra e il cantante degli Anni '60 (con un'esperienza di bagnino a Rimini) Piero Focaccio oltre a tutti i personaggi della trasmissione. Tutti uniti per cercare di stemperare le inevitabili tensioni che dalla Liguria dei divieti si trasferiranno nella trasmissione di Rai Tre. Anche se lontani (per quanto si possa essere lontani in uno studio televisivo), infatti, i due sindaci difficilmente riusciranno a trattenere la polemica, sino ad oggi solo a distanza, di fine estate. [s. p.]

Tra gli espositori ceramisti e artigiani

Anche 30 savonesi alla fiera di Cuneo

SAVONA. Trenta imprenditori savonesi alla conquista della «Provincia Granda». Da sabato una delegazione di aziende savonesi esporrà negli stand dell'importante fiera di Cuneo nell'ambito del settore dedicato alle «Alpi del Mare». La Camera di commercio ha curato l'allestimento di uno spazio attrezzato per illustrare le varie vocazioni dell'economia savonese. L'inaugurazione è prevista per sabato mattina alle 11 e l'orario di apertura al pubblico (sabato dalle 15 alle 24, domenica dalle 14,30 alla mezzanotte e venerdì la fiera sarà aperta dalle 18,30 alle 24. Queste le ditte presenti alla Fiera di Cuneo: Antico frantoio di Albenga, Mobilificio Balneis di Celle, Augusto Besio di Savona, Bottega della nonna di Savona, Sara Cavalli restauro di Savona, Ceramiche Ernan di Albisola Superiore, Iva Costa ceramiche di Savona, Leonardo Ercolano ceramiche di Savona, Mario Gaggero ceramiche di Albisola, Biscottificio Giordano di Varazze, I Vetri di Sandro Bormioli di Altare, Il laboratorio di Azha e Luca di Savona, Il Vetro è arte di Savona, La mela di Bassanello mobili di Savona, Pasticceria Balzola di Alassio, Bartolomeo Rebagliati impianti elettrici di Savona, Walter Errando ceramica di Savona, Fratelli Rebelle fiori di Quiliano, Scuola comunale di ceramica di Albisola, Stero più video di Savona, Tecno 2 Luci di Albisola Superiore, Viticoltori ingauni di Ortovero. Nello stand verranno reclamizzate le bellezze turistiche della provincia anche le potenzialità agricole: dalla floricoltura alle esportazione di fiori in vaso, dagli ortaggi ai fiori. Fra le specialità alimentari la Camera di commercio sottolinea la produzione di olio extravergine, i numerosi vini pregiati di Albenga, Finale e Quiliano, i pesto di verdure sott'olio. Sempre in campo alimentare figurano chinotti, biscotti, baci di Alassio, amaretti e canestrelli del Sassellese. Nel ramo dell'artigianato figurano inoltre lavorazione di legno, ferro, pietra e vetro. [e. b.]

In S. Paolo centinaia di giovani hanno partecipato al funerale del ragazzo suicida

Michel: una folla per dirgli addio

Distrutte dal dolore si sono trovate vicine la madre e la matrigna del sedicenne. Le parole del sacerdote
«Ci vuole rispetto, pietà, nessun processo, molta speranza. Era un adolescente che chiedeva soltanto amore»

SAVONA. Le due madri di Michel s'incontrano al primo banco della chiesa di San Paolo, davanti alla bara del figlio suicida: sedici anni, un disagio sepolto dietro un viso troppo serio. E la scelta di morire - alle 13,30 di domenica - con un volo dal quinto piano di casa in via Serao. Piangono vicine, le due madri di Michel Pescio, di fronte al sacerdote il giorno del funerale: Patrizia Surano, che gli ha dato la vita, Marisa Zunino che ha sposato il padre del ragazzo, e due anni fa ha accettato anche i misteri di quest'adolescente dolce e troppo timido. Sono le 10 di ieri. C'è una folla di ragazzi sul sagrato della chiesa, in via Giusti. Don Gianni Baseci lascia capire che non avrebbe mai voluto indossarli questi paramenti viola. Ma ora ha molto da dire, per il fragile Michel.

«E' una morte che non possiamo accettare, che dobbiamo comprendere - inizia l'omelia, nel silenzio di quattrocento persone -. Ci vuole rispetto, pietà, nessun processo, molta speranza. E se c'è una colpa, vada a questo mondo distratto, impregnato di egoismo. Sappiamo che il gesto disperato di Michel non è stato che una richiesta di amore, di comprensione, di dialogo».

Michel Pescio aveva 16 anni, si è ucciso domenica lanciandosi dal quinto piano

Piegato dal dolore, Carlo Pescio - il padre di Michel - non ha più lacrime. Lascia la chiesa dietro la bara portata a spalla, scompare per primo tra le lo la continuità di ragazzi, compagni di scuola, amici di Michel. Sono le 11. Sono passati tre giorni da quel salto maledetto nel vuoto.

Si parlava di amicizie «sconvenienti» e ritardi scolari, a tavola, la domenica del suicidio. La famiglia Pescio vive una tensione banale, almeno così sembra, quando il padre rimprovera al ragazzo certe compagnie, certi rientri del sabato ora tarda. C'è torino rubato al sensibile Michel, dieci giorni prima, al centro della discussione. Il tono si fa aspro, ma non è un litigio.

Nessuno saprà mai dire cosa accade nella mente del sedicenne. Il ragazzo si alza senza una parola, si allontana in fretta dalla tavola apparecchiata, corre verso un'altra stanza, salo su casaspanca, salta con uno slancio deciso. Solo due suoni tragedia. La voce del padre: «Michel, Michel!». Il tonfo sordo del corpo magro sull'asfalto del cortile. «S'indaga, ora s'indaga in diversi fronti», rivela il giudice Landolfi. Un improbabile uso di droghe, torture psicologiche di alcuni amici, ipotesi come fantasmi dopo il funerale. Mentre Michel se ne va. [m. p.]

La guardia a un'insegnante: «Lei ha ragione ma ho fatto "solo" dieci multe»

Loano, polemica sui divieti di sosta

Vigili troppo «fiscali», automobilisti esasperati

LOANO. Parcheggi che, improvvisamente, diventano da liberi a sosta limitata, multe elevate per un ritardo di pochi minuti rispetto all'orario di scadenza del disco e, soprattutto, vigili urbani che hanno la direttiva ben precisa di multare il più possibile: succede a Loano dove, da qualche settimana, le multe per divieto di sosta sono diventate il terrore di turisti e residenti. Multe salate, da 54 mila lire, che non guardano in faccia nessuno e che portano nelle casse comunali decine di milioni. Ma che, alla fine, esasperano i turisti al punto che molti hanno deciso di mettere fine anticipatamente alla vacanza.

Alle multe, ovviamente, sfuggono i residenti. Aurelia Marra, insegnante, pochi giorni fa ha avuto la disavventura di lasciare la sua auto parcheggiata davanti al cancello delle suore dell'Immacolata. «Una sosta di pochi minuti, il tempo di consegnare un pacco e andare via. Quando sono uscita, però, sul parabrezza c'era la multa. Ho cercato il vigile che me l'aveva elevata e, alle 13 al comando, l'ho trovato. Quasi sorridendo mi ha detto che avevo ragione dal punto di vista della giustificazione ma che poteva levarmela. Quella mattina, infatti, aveva fatto "solo" 10 multe. Mi viene il sospetto che i vigili, che nel complesso sono educati e corretti, abbiano ricevuto delle direttive per multare gli automobilisti. Un fatto che sta esasperando loanesi e turisti, spiega l'insegnante.

Sotto accusa, però, ci sono solo le multe ma anche i continui cambi di destinazione di piazze e strade. Ieri mattina, ad esempio, in piazza delle Caselle compaiti cartelli che limitano la sosta a minuti. Sino a martedì, però, la piazza era a parcheggio libero. Molti automobilisti, abituati a lasciare in piazza l'auto, non hanno fatto caso ai cartelli di divieto che, per altro non erano stati pubblicizzati. Inutile dire che dopo pochi minuti tutti i parabrezza delle auto parcheggiate erano il foglietto che li invitava a pagare le canoniche 54 mila lire per divieto di sosta in quanto parcheggiate disco orario. «Una situazione che rischia di danneggiare inevitabilmente il turismo. Inutile chiedersi perchè la gente va via e non viene quando, a mezzanotte, vengono fatte multe auto di turisti che si fermano, senza per altro intralciare, per mangiare un gelato sul lungomare. Gli episodi di questo tipo sono stati tantissimi questa estate e non credo facciano bene all'immagine e all'economia cittadina che mai come quest'anno avrebbe invece avuto bisogno di aiuto», conclude Aurelia Marra. [s. p.]

Cresce la polemica tra gli amministratori comunali che hanno chiesto una serie di incontri

«Sì al parco del Beigua ma lo gestiremo noi»

Undici sindaci di due province uniti per modificare la legge regionale

Il presidente della Provincia Garassini

VARAZZE. «Il patrimonio del Beigua è stato finora tutelato da non scritte ma profondamente radicate nella coscienza di intere generazioni di montanari che mal sopportano lezioni di ecologia provenienti burocrati o da ambientalisti dell'ultima ora. Per questo motivo gli enti della futura "Comunità del Parco" chiedono di poter continuare ad amministrare i loro territori sulla base di una legge regionale che sia espressione autentica di quella tradizione di rispetto per la natura che ha tutelato per decine di anni i boschi del Beigua dalla speculazione e dall'invadenza della metropoli».

Con queste parole i sindaci degli undici Comuni delle Province di Savona e Genova che si affacciano sul Parco del Beigua hanno evidenziato l'attenzione degli enti locali alle normative che dovranno regolamentare l'area protetta e tutelare le popolazioni residenti. In un recente incontro a Cogoleto i sindaci hanno anche approvato un documento, inviato al presidente della Provincia di Savona, Alessandro Garassini, in vista dell'incontro di settembre con l'assessore regionale Egidio Banti e il presidente della giunta, Giancarlo Mori, ai quali verrà chiesta una sostanziale modifica della legge istitutiva del Parco che, nello spirito della riforma delle autonomie locali e delle norme per lo sviluppo della montagna assegni ai Comuni il ruolo di guida nella costituzione e nel governo dell'Ente. «Siamo d'accordo sulla promozione e l'istituzione di un parco che evidenzi i valori naturalistico-ambientali dell'area, introducendo gli opportuni vincoli, purchè assuma il carattere di "parco attivo" e sia occasione di sviluppo economico del territorio e di migliori condizioni di vita delle popolazioni residenti - affermano i sindaci -. Ma una "politica di parco" così intesa, reale e costruttiva, si realizza solo attraverso un'attenta e costante ricerca del consenso che si può perseguire solo col contributo delle amministrazioni comunali che espressione diretta dei cittadini».

Secondo i sindaci del parco del Beigua, un altro importante ruolo dovrà essere assegnato alle Comunità Montane che da anni operano in favore delle popolazioni dell'entroterra e hanno acquisito esperienze e competenze. Per questa ragione, i sindaci chiedono a viva forza che gli enti citati siano rappresentati nell'organismo di gestione del parco modificando legge «calata dall'alto», che allo stato attuale inciderebbe fortemente sul territorio, ma senza prevedere un reale confronto con i Comuni e le genti che vi sono coinvolte. [a. s.]

liguria estate

LA STAMPA 24 Agosto 1995 SETTIMANA 38

RECCO, CABARET A TAVOLA

RECCO. Gran finale, all'insegna della comicità e della cucina ligure, domani sera, alle 20,30, alla Manuelina di Recco dove è in programma l'ultimo appuntamento della rassegna «Cabaret sul Cabaret». Con le specialità gastronomiche del «patron» Gianni Carbone andranno in scena il cabarettista Roby Carletta, il musicista folk Gino Menestrello e la cantante Stella Rinaldi. La «scaletta» della serata comprende musica, canzoni della tradizione popolare italiana (Stella Rinaldi girerà fra i tavoli come i vecchi «postoggiatori» romani e napoletani), ballate popolari in genovese e, naturalmente, una raffica di gags e rivisitazioni «goviane» presentate da Roby Carletta, tornato in piena forma da una serie di spettacoli a bordo delle navi da crociera. Curata da Enza Nalbone, la serata avrà inizio ai bordi della piscina della «Vela» e proseguirà all'interno del noto tempio gastronomico recchelino. [m. b.]

Chiude la stagione dello Sporting

Paul Anka, il mito della seduzione

MONTECARLO. Gran finale di stagione allo Sporting Club di Monte Carlo con Paul Anka. L'appuntamento è da domani a domenica nella prestigiosa cornice delle Salle des Etoiles. Tre serate molto attese dal pubblico per chiudere in bellezza l'estate musicale del Principato che ha offerto un calendario ricco di artisti di primo piano e si prepara ad un bilancio stagionale più che soddisfacente. Domani tradizionale serata di gala dalle ore 21 con cena, spettacolo e fuochi d'artificio a 320 mila lire per persona, tutto compreso, mentre sabato e domenica si paga 240 mila lire. Per chi desidera invece assistere solamente allo show, a partire dalle 22.30, il prezzo è di 130 mila lire circa con consumazione.

Paul Anka torna a Montecarlo con i suoi più grandi successi. Il pubblico attende con impazienza per ripercorrere con il celebre artista momenti indimenticabili della storia delle [illegible]. «Diana», «Put your head on my shoulder» e «You are my destiny» sono alcune delle oltre ottocento canzoni che Paul Anka ha firmato con la sua voce inconfondibile ed originale. Sono gli «evergreens», i sempreverdi, successi che passano attraverso il tempo senza risentire dei cambiamenti delle mode e per questo piacciono anche ai giovani.

Premiato con i prestigiosi Grammy Awards, Paul Anka vanta anche la nomina di Cavaliere delle Arti che proprio la Francia gli ha voluto attribuire quest'anno durante il tradizionale gala, per rendere omaggio alla sua straordinaria longevità artistica e per gli oltre 100 milioni di dischi venduti nel corso della sua lunga carriera.

Prestigiose le sue collaborazioni con artisti del calibro di Michael Jackson, Barbara Streisand, Tom Jones e Frank Sinatra. Presente anche con iniziative benefiche legate all'album «For your children» del 1991 i cui diritti sono stati versati a favore dell'Associazione World Vision che si occupa dell'infanzia. Durante i tre concerti allo Sporting Paul Anka presenterà anche alcune nuove canzoni tratte dal nuovo disco «After all» in distribuzione in questo periodo.

Elton John, Liza Minnelli, Dionne Warwick, Harry Connick Junior, Joe Cocker sono alcuni degli artisti che hanno dato lustro alla stagione '95 dello Sporting Club. Dopo Paul Anka sarà lo show «Ciné-Revue» a chiudere il programma dell'estate.

Un ottimo spettacolo dedicato ai cento anni del cinema con splendide ballerine in topless, quattro cantanti ed attrazioni internazionali che andrà in scena ogni sera sino al 9 settembre. Prezzi: 130 mila lire con cena, oppure 65 mila lire con consumazione.

Andrea Munari

Paul Anka da domani a Montecarlo

CARA RIVIERA TI SCRIVO Albergatore senza fairplay ■ Varigotti fa partire in anticipo una famiglia

Andora non dimentica i camperisti

E c'è chi si lamenta per il mare sporco ad Alassio

ALBERGHI più simili a caserme che a strutture ricettive, interventi urbanistici che [illegible] sempre vanno in direzione dello sviluppo turistico, mare che spesso [illegible] è nelle migliori condizioni igieniche, almeno sotto il profilo della «visibilità»: sono questi i principali mugugni espressi dai lettori ed affidati a «Cara Riviera» questa settimana. [illegible] ci [illegible] solo lamentele. Qualcuno, infatti, ha scritto per fare i complimenti per aver attrezzato un'area per i camper, altri perché in quasi tutta la costa le città sono più pulite che in passato. Lamentele e plausi possono essere segnalati ogni settimana scrivendo o telefonando alle redazioni liguri de La Stampa. Ecco gli indirizzi: Savona, piazza Marconi 3/6, telefono 019 802081; Imperia, via Alfieri 16, telefono 0183 7911; Sanremo, via Gioberti 47, telefono 0184 503003; Albenga, piazza del Popolo [illegible], telefono 0182 543365; Genova, [illegible] Varese 2, telefono 010 565716.

A Varigotti un albergatore ha scontentato una famiglia di turisti che ha deciso di partire in anticipo. La lamentela riguarda gli orari troppo rigidi dei pasti e qualche «piccineria» poco elegante

ALBERGHI. Una famiglia di turisti in vacanza in un albergo a Varigotti è rimasta insoddisfatta. E scrive: «La pensione [illegible] pieta, a persona, era di oltre [illegible] mila lire. Sin qui niente da dire. La lamentela riguarda gli orari da caserma, con nessuna tolleranza [illegible] per i clienti che volevano pranzare [illegible] po' più tardi. Quello che ha fatto traboccare il vaso, però, facendoci decidere per una partenza anticipata, è stato un episodio che denota la mancanza di professionalità e cortesia dell'albergatore. A cena mio figlio non aveva molta fame e ha chiesto di avere, anziché i piatti previsti, un semplice panino imbottito. Il panino è stato portato, ma mi è stato addebitato come extra. Se si vuole fare turismo [illegible] la Liguria ha decisamente ancora poco da sperare».

CAMPER. Da Andora una lettera di ringraziamento all'amministrazione comunale di un gruppo di camperisti piemontesi: «Scriviamo per dire che finalmente, durante il ponte di Ferragosto, un Comune ha cercato di venire incontro alle esigenze dei camperisti mettendo a disposizione un'area libera e attrezzata. Una decisione controtendenza rispetto a tante città che ostacolano questo tipo di turismo».

URBANISTICA. Da Dolceacqua [illegible] protesta, con tanto di lettera aperta al sindaco, di un gruppo di residenti e turisti. Si lamentano per la decisione di costruire un depuratore municipale. «Siamo tutti consapevoli e favorevoli alla depurazione delle acque, [illegible] mancherebbe, [illegible] quello che non capiamo è la decisione dell'amministrazione di costruire un depuratore solo per Dolceacqua. Questo quando basterebbe collegare le condutture a Valle[illegible] o a Camporosso senza trasformare una zona a cinquecento metri dalle case di Dolceacqua in latrina».

MARE. Da Alassio un'altra lamentela per il mare sporco: «Anche quest'anno, per la misura minore degli anni scorsi, il mare nelle ore pomeridiane diventa una fognatura a cielo aperto. Possibile che non si possa intervenire, [illegible] inverno, per evitare questo problema che ad ogni estate rovina una delle zone più belle della Riviera?», si chiede Angelo Marchi, fiorentino.

Stefano Pezzini

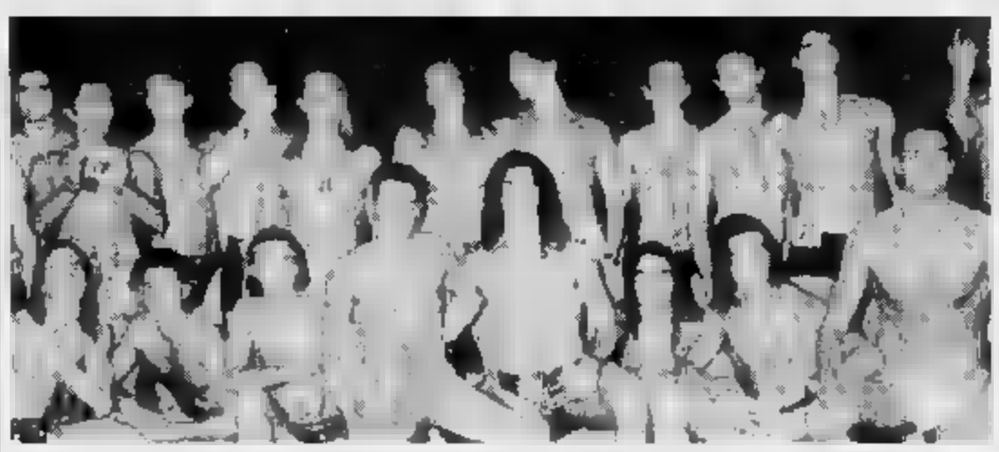
Rappresenterà la Riviera alla finale di domani e di sabato in programma al «Pala Alassio»

E' di Loano il più bello della Liguria

Emanuele Cagnino, 18 anni, si è aggiudicato la selezione regionale a Ospedaletti. A sceglierlo è stata anche la nuova Miss Muretto, Manuela Stotter. Per la finale una giuria femminile «a sorpresa»

OSPEDALETTI. E' un ragazzo di Loano «il più bello della Liguria». Il giovane che rappresenterà la Riviera alla finale nazionale del concorso «Il più bello d'Italia» in programma domani sera e sabato al «Pala Alassio», appuntamento di intrattenimento legato alla bellezza e alle sfilate. Il «bello» si chiama Emanuele Cagnino, ha 18 anni e ha conquistato l'ambita fascia nel corso della selezione regionale che si è svolta l'altra sera sul piazzale a Mare di Ospedaletti. E il «sirenetto» loanese ha avuto [illegible] incoraggiante portafortuna: è stato premiato infatti dalla «Miss Muretto '95», Manuela Stotter, sua coetanea, di Castelletto Uzzone in provincia di Cuneo, presidente di una giuria tutta al femminile chiamata a pronunciarsi in merito alla bellezza e alle qualità dei 24 pretendenti.

Ma la «pattuglia» che rappresenterà la Liguria alla finale de «Il più bello d'Italia» non è composta soltanto da Emanuele Cagnino, che [illegible] affiancato da altri [illegible] modelli. Si tratta di Marco Vassallo, 18 anni, di Savona «Il più bello per il Cinema»; Raffaele Colombo, 21 anni, di Finale, «Il più bello per la Tv»; Maurizio Esposito, 21 anni, di Alassio, «Il più elegante»; Claudio Rocca, [illegible] anni, di Pietra Ligure, «Il più simpatico», Roberto Micale, 18 anni, di Finale, «Bellissimo della Liguria»; Giovanni Perlungher, 21 anni, di Loano, «Il talento della Liguria»; Adriano Viglierchio, 20 anni, di Albisola, «Uomo ideale». Tutti, oltre a sfilare davanti alla graziosa giurata, hanno dato prova delle loro doti, cimentandosi in esibizioni canore, in performances di culturismo, nel balletto. Ad Ospedaletti non sono mancati momenti di divertimento con la fascia di «Uomo ideale» assegnata anche al sindaco Flavio Parrini.



I finalisti della selezione regionale [illegible] concorso. A destra, Maurizio Esposito, 21 [illegible] di Alassio, «Il più elegante»

Intanto, il conto alla rovescia per la finale nazionale è ormai agli scaccioli. Anche per l'estate '95 gli organizzatori, i fratelli Fasano della «Pusilanimità», hanno convocato ad Alassio una lunga serie di ospiti: attori, attrici, personaggi del cinema e della televisione. Al «Pala Alassio» è atteso per domani e sabato (a partire dalle 21,30) una giuria «a sorpresa», momento di mondanità ed eleganza per il battesimo del «Più bello d'Italia»

[illegible] Gavino

Per i lettori de La Stampa uno sconto speciale da 5 a 10 mila lire

Gite di [illegible] estate in catamarano

Nuove e suggestive escursioni sul «Città di Savona»

SAVONA. Nuove escursioni, sul catamarano Città di Savona. Anche oggi l'imbarcazione da turismo salperà per una serie di viaggi suggestivi. Ai lettori de La Stampa è garantito uno sconto di 5 mila lire, che salgono a 10 mila al martedì e al venerdì.

Il programma. Lunedì, Portofino: da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, in scelta varia tra Portofino e Cinque Terre: da Varazze (8), Celle (8,15), Sa[illegible] (8,30), Spotorno (8,50), Noli [illegible], Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattino, Isola di Bergeggi: da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Isola Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). [m. p.]

GIOVEDI' 24 AGOSTO 1995

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 5 mila lire (solo adulti) sul prezzo del biglietto presentandolo alle agenzie viaggi convenzionate

Lo sconto è di L. 10.000 per le escursioni del martedì e del venerdì alle Cinque Terre.

LOANO: L'Astronave (tel. 66.60.87)
SPOTORNO: Riviera Travel Service (tel. 74.51.82)
[illegible] Ivaldi (tel. 82.05.19)
Verdazzurro (tel. 82.13.60)
Videf (tel. 83.86.388)
VARAZZE: Grippini (tel. 93.46.50)

Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sono valide le fotocopie. Ai lunedì utilizzare il tagliando della domenica

Stasera c'è il soprano giapponese Matsumoto

Otto [illegible] di grande musica con la Sinfonica di Sanremo

SANREMO. L'orchestra sinfonica di Sanremo è protagonista di una [illegible]ée di otto concerti in Riviera che concluderà l'attività estiva in vista della partenza per Belgio e Olanda dove si esibirà in una serie di spettacoli per poi approdare, ad ottobre, alla registrazione di un compact-disc. La «prima» è in programma stasera all'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia, in corso Imperatrice a Sanremo. L'anfiteatro immerso nel verde tropicale del giardino matuziano vede l'orchestra affidata alla direzione del maestro Massimiliano Caldi impegnato in una serie di brani lirici eseguiti dal soprano giapponese Miwako Matsumoto.

Il concerto, con inizio alle 21,15, ha un programma particolarmente ricco che si alterna tra celebri brani d'opera e sinfonie strumentali a cominciare da «Il Maestro di Cappella» di Domenico Cimarosa, e «Le Nozze di Figaro» di Amadeus Mozart, per arrivare a «La Traviata» di Giuseppe Verdi, alla «Carmen» di George Bizet, ad «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea, al «Faust» di Charles Gounod e a «La cambiale di matrimonio» di Gioacchino Rossini. Insomma, una scaletta decisamente interessante in grado di accontentare i palati degli amatori e quelli dei critici più appassionati.

La tournée interesserà le province di Imperia, Savona e Cuneo. Queste le date: il [illegible] agosto a Ormea nel teatro della «Società Operaia», il 27 nuovamente all'auditorium «Alfano» di Sanremo, il 28 all'auditorium «Simonetta» di Alassio, il 29 al Molo delle Tartarughe di Diano Marina, il 30 in piazza della Concordia ad Albisola, il primo settembre a Caldirodi (frazione di Sanremo), e il 2 settembre nell'oratorio di Sant'Antonio di Varigotti. [g. ga.]

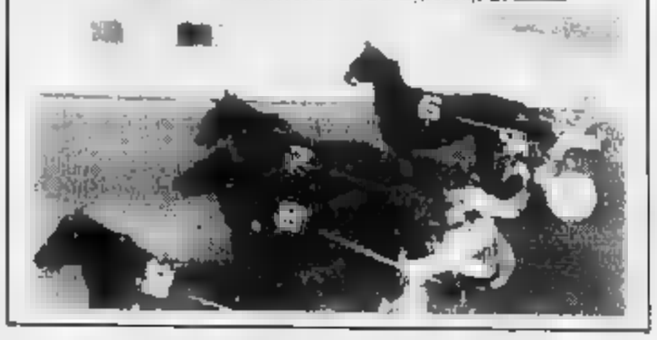
IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga
collegamento [illegible] Aurelia Bis

[illegible] CAVALLI GIOVEDI' 24 AGOSTO ORE 20,30
Servizio Ristorante Bar dalle ore 19,30

Premi: RISTORANTE ALBERGO NINO - Finale; PAMPARINO VIVAI E PIANTE - Finale; TENDE SOLE MALACARNE - Pietra; PASTIFICIO MONGELSO - Pietra; OSTERIA "DU CUNFOGU" - Pietra; [illegible] IMMOBILIARE VECCHIO BORGO - Borghetto; MOBILI MARINO MODDONE - Borghetto; SUPERCAR VEICOLI NUOVI E USATI - Andora; CARTOLERIA BIOLETTO - Andora.
Pronostico offerto da: CANTINE CALLERI - Albenga.

INGRESSO: UOMINI L. 8000 DONNE L. [illegible]



Doppio incontro con la prosa a Villa Durazzo e sul sagrato di S. Matteo

Serata Greenpeace in corso Italia

Appuntamento al music-club «Makò»: in omaggio i biglietti del concerto di Gianna Nannini Recital dei Camaleonti al bar Biancaneve di Rapallo, i White Singers Blues al Bagoon di Sestri

Molti, anche questa sera, gli appuntamenti teatrali e musicali, dalla Tosse a Santa Margherita ai Doria a San Matteo, a Genova, al concerto dei Camaleonti a Rapallo. Vediamoli.

[illegible] In attesa dell'«Internet Show Live» di sabato sera, alle 21,30, nel Porto Antico di Genova, con scambio di messaggi da tutto il mondo, stasera musica d'ascolto.

BORGO D'AUTORE. Concerto dei [illegible] Wine, alle 21, alle Nagge, a Rapallo.

CANTAUTORI. Concerto di Claudio Pastorino e Settimo Benedetto Sardo, alle 21,30, a Camporonone.

[illegible]O'. Festa in [illegible] di Greenpeace, alle [illegible], al music-club di corso Italia, [illegible] danze, cena e molte sorprese. ristorante aperto dalle 20. A tutti i partecipanti biglietto-invito per il [illegible]certo di Gianna Nannini del 5 settembre, a Genova, in cui la cantante si collegherà via radio con il «Rainbow Warrior» alla foce a Mururoa.

BAGOON. Concerto della band «White Singers Blues», alle 22,30, nel music-pub di Sestri Levante. Il gruppo è formato da Cristiano Salvestrini, Gianluca Festinese, Luca Canfora, Paolo Lazzari, Veronica Famà, Cristina Garau e Mariangela Castelli.

ROSE[illegible] Il cinema all'aperto di Villa Grimaldi, a Nervi, presenta questa sera, alle 21,30, il film «La scuola», di Daniele Luchetti, con Silvio Orlando, Anna Galiena, Fabrizio Bentivoglio.

Anna Galiana è nel cast di «La scuola»

NETTUNO. Pellicola italiana anche all'arena estiva di Parco Fassolo, a Genova, che alle 21,30, presenta il film «L'amore molesto», con Anna Bonaiuto, Angela Luce, Gianni Cajafa, per la regia di Mario Martone.

TEAT[illegible] Proseguono, [illegible] 21, a Villa Durazzo, a Santa Margherita, le repliche dello spettacolo del Teatro della Tosse «Storie [illegible] santi, di diavoli, di vergini [illegible] arcangeli». Regia di Tonino Conte, scene di Emanuele Luzzati. Ingresso lire 20 mila.

TEATRO/2. In scena, alle 21, sul sagrato della Chiesa di San Matteo, a Genova, lo spettacolo «Delle cose del Doria». Regia di Daniela Ardini. Ingresso lire 10 mila.

ANNI SESSANTA. Concerto dei Camaleonti, alle 22, al bar gelateria Biancaneve, sul lungomare di Rapallo, penultimo appuntamento della rassegna estiva dedicata alle canzoni degli Anni Sessanta.

COVINO. Salsa, merengue, meneito, e altri ritmi sudamericani, alle 23, al Covino [illegible] Santa Margherita, [illegible] Augusto Martelli e la [illegible] orchestra.

ULTIMA [illegible] Discobar e happening delle torte in faccia, alle 22,30, a San Michele di Pagana. Ingr[illegible] libero.

SPORTING. Serata «Cinquesacchi», alle 23,30, nel locale di corso [illegible]lia, a Genova, con i [illegible] Jury Galligani e Marzio Blasi. Ingresso lire 5 mila.

PISCINA DEI CASTELLI. Serata latino-americana, alle 23, nella discoteca di Sestri Levante.

RAPA NUI. Musica e danza, alle 23,30, nella discoteca [illegible] Marina Piccola, ad arenzano, con i dj Smirnoff e Claudio De Andreis. Ingresso lire 5 mila.

[illegible] Serata [illegible] cabaret con «I Soggetti Smarriti», alle 22, al ristorante bar Puppo, a Pegli. [m. b.]

S. Stefano, addio all'estate

Val d'Aveto: giochi per i turisti Beach-volley in spiaggia a Sori

«Gelato della solidarietà» sul lungomare [illegible] Rapallo, biblioteca sulla spiaggia a Cogoleto, mostre e curiosità nell'agenda di oggi.

CHIAVARI. Escursione naturalistica a Sant'Andrea di Rovereto, in località Madonnetta.

LIEVI. Festa di San Bartolomeo nei boschi, con stand gastronomici e ballo all'aperto [illegible] orchestra.

SANTO [illegible] Proseguono oggi le manifestazioni per i villeggianti nel centro della Val d'Aveto con la festa di fine estate. Festa di San Bartolomeo a Rezzoaglio.

SONASSOLA. Mostra del pittore Alberto Cavalieri nell'oratorio di Sant'Erasmo.

[illegible] Marmi verdi in mostra, presso gli uffici della Iat, a Monterosso, in una mo[illegible] della scultrice Giovanna Zattera.

SORI. Torneo di beach volley sulla spiaggia.

COGOLETO. In funzione a Cogoleto la «Biblioteca in spiaggia», promossa dal Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova, [illegible] prestito gratuito di volumi. I titoli più richiesti sono «Va' dove ti porta il cuore», di Susanna Tamaro, [illegible] mondo di Sofia», di Jostein Gaader e «Passaggio in ombra», di Marisaturesa Di Lascia.

RAPALLO. Al Tigullio Royal, rassegna di falsi d'arte. Al grand hotel Excelsior è aperta la mostra dedicata al Pittore dell'anno assegnato al compianto Claudio Costa. Esposte anche opere di Franco Bagnasco, Agenore Fabbri, Luigi Salvi, Valentino Vago. Al Centro d'arte Mercurio, al Porto Carlo Riva, collettiva di grandi [illegible] d'arte moderna. All'Istituto San Benedetto, mostra afroasiatica di artigianato e oggettistica, aperta dalle [illegible] alle 12 e dalle 15,30 alle 20. Alle 17, «Gelato della solidarietà» sul lun[illegible]are, promosso dall'Anffas.

[illegible]TREBBIA. Feste patronali di San Bartolomeo a Rondanina e a Casoni. [m. b.]

VITA DI SPIAGGIA

Conversazione in [illegible]zza al mare

A Portofino il mare si vive soprattutto a bordo dei grandi yacht, dei filanti scafi a vela, [illegible] sui più semplici gozzi in legno o gommoni. Ieri l'obiettivo di Alfredo Barni ha rubato questo [illegible]mento [illegible] quiete davanti a calata Marconi. Due chiacchiere, da [illegible] bordo all'altro.

Nuovi appuntamenti di «Rosso di Sera»: organizza il Louisiana

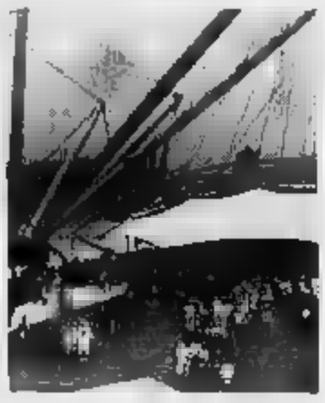
Jazz Doc sulla Nave Italia

Nel Porto Antico torna la musica di New Orleans [illegible] i Mississippi Minstrels di Armando Corso. La rassegna si conclude lunedì con il Dani Lamberti Group

GENOVA. Torna il Jazz, domani sera, alla Nave Italia dell'Expo genovese, con la rassegna del Louisiana «Rosso di Sera», cominciata ai primi di agosto con il complesso [illegible] Fausto Rossi, proseguita poi con il Louisiana Jazz Quartet e con Riccardo Zegna e la vocalist e pianista Danila Satragno. Domani [illegible] alle 21, «Rosso di Sera Jazz» offrirà agli appassionati un concerto dei «Mississipi Minstrels», un ensemble molto amato dal pubblico genovese e guidato dal pianista e direttore del coro Armando Corso.

I «Mississipi Minstrels», con i loro strumenti e le loro voci promettono uno spettacolo molto intenso, una sorta di viaggio alle radici del jazz come pochi sanno compiere.

[illegible] bella rassegna jazz della Nave Italia, utile anche a ricordare agli appassionati di musica afro-americana che, pur senza una sede stabile, il Louisiana non [illegible] affatto morto, si concluderà lunedì [illegible] con un concerto [illegible] «Dani Lamberti Jazz Group». Un complesso formato da Dani Lamberti (sax tenore e baritono, arrangiamenti), Fran[illegible] Astuti (sax tenore e soprano), Marco Ratti (sax [illegible] e contralto), Alex Armonino (chitarra), Stefano Ferrero (contrabbasso), Rodolfo Cervetto (batteria).



Jazz nel Porto Antico

Il gruppo si ispira alle concezioni musicali delle grandi formazioni americane, [illegible] Quincy Jones, Oliver Nelson e Gerry Mulligan, i solisti prediligono la scuola post-boppistica e le [illegible] [illegible].

Come Armando Corso, Dani Lamberti [illegible] un musicista [illegible]lto seguito dagli amici del jazz. L'inizio della sua attività risale [illegible] 1958, quando cominciò a dar vita a varie formazioni jazz di orie[illegible] moderno. Agli inizi degli Anni 70 allestì una big-band con la quale proseguì l'attività concertistica per quattro anni. Dani Lamberti ha fatto anche l'arrangiatore in trasmissioni radio curate da Adriano Mazzoletti, ospite del [illegible] Festival del Jazz tradizionale [illegible] [illegible] Paradiso. Tutti i [illegible] della rassegna «Rosso di sera Jazz» sono a in[illegible] libero.

Dopo questa iniziativa, il Louisiana Jazz Club [illegible] Genova farà [illegible] punto della situazione per quanto riguarda [illegible] ricerca della nuova [illegible] [illegible] dovrà ospitare [illegible] [illegible] stagione di musica ancora avvolta da trop[illegible] incertezze. [m. b.]

IL BILANCIO

GRAN FINALE SUL LUNGOMARE

Trionfo di «Un palco sul mare»: cinquemila spettatori per Aldo, Giovanni [illegible] Giacomo

Rapallo, festa con gli inventori del Cabarock

Dopo i «bulgari», domani arrivano i «Belli fulminati nel bosco»

RAPALLO. Dopo il trionfo del trio «bulgaro» [illegible] Aldo, Giovanni e Giacomo, che martedì sera ha richiamato in passeggiata oltre cinquemila persone, la rasse[illegible]na «Un Palco sul mare» si prepara al gran finale [illegible] domani sera.

Quella con i tre comici lanciati dalla trasmissione televisiva «Mai dire gol» è stata una serata memorabile che ha confermato la popolarità di Tafazzi e di tutti gli altri personaggi inventati dal gruppo di comici, ospite fisso anche del Circo di Paolo Rossi, nel tour della scorsa primavera.

Per salutare il pubblico della manifestazione, l'organizzazione del promoter e «bravo presentatore» Max Garbarino ha chiamato in riviera la band dei «Belli fulminati nel Bosco».

Il nome del gruppo non dirà forse molto alla stragrande maggioranza degli appassionati di musica, ma andatelo a fare ai cultori del genere demenziale e le biografie saranno interminabili. Con l'aiuto dei «pierres» del «Palco» ve ne offriamo una [illegible]ta.

I «Belli fulminati nel bosco» esponenti del genere «demenziale» sono protagonisti del gran finale di «Un palco sul mare» a Rapallo

I «Belli fulminati nel Bosco» hanno inventato, nientemeno, il cosiddetto «Cabarock», una specialissima fusione di musica, g[illegible] verbali e visive che ha fatto [illegible] questi nove musicisti [illegible] tutta Italia una delle band più interessanti e «alternative» del momento.

I «Belli fulminati nel [illegible] sono nati artisticamente al festival di Sanscemo nel 1991. Tornati alla manifestazione torinese (che ha «laureato», fra gli altri, Marco Carena e Dario Vergassola) nel 1992 e nel 1993, sono stati poi finalisti al «Sanre[illegible] Famosi», a fianco di Laura Pausini.

Con il concerto dei «Belli fulminati nel Bosco», la rassegna «Un Palco sul Mare» presenterà, domani sera, anche la finalissima del Festival [illegible] Caba[illegible] tutto dedicato ai giovani emergenti.

I vincitori saranno tre, scelti dalla giuria nel [illegible] delle diverse serate che hanno visto in scena, fra gli altri, «I Soggetti Smarriti», Claudio Perosino, Janki, Claudio Lauretta, Nauro Delfri, Sonia Grassi & Katia Beni, Eddie e Max.

Con il Festival del Cabarat, Rapallo punta a riprendere il discorso [illegible] un genere di spettacolo che circa una ventina di anni fa, all'auditorium delle Clarisse, si guadagnò un importante passaporto per la scena nazionale, basti ricordare il successo travolgente di Gaspa[illegible] e Zuzzurro.

Prossimamente, le Clarisse, completamente ristrutturate, riprenderanno a ospitare serate teatrali ed [illegible] molto probabile che [illegible] Comune voglia tornare a patrocinare una rassegna di cabaret che scopra e lanci [illegible] artisti.

Vedremo se bilanci e Finanziaria consentiranno alla civica amministrazione di varare una iniziativa dalle indubbie potenzialità e ricadute anche in campo televisivo e, quindi, turistico.

La serata finale di «Un Palco sul Mare» avrà inizio, come sempre, alle 21,30. L'ingresso è libero. [m. b.]

per la pubblicità su LA STAMPA

20123 MILANO Via Carducci 29 Tel. 02/86.470
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
12051 ALBA PUBLIALBA Agente Publikompass spa C.so M. Coppino 9 Tel. 0173/442.110 (2 linee r.a.) - Fax 0173/442130
15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544
11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628
28024 GOZZANO PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Via Cervino 13
14100 ASTI sig. PAOLO BEL[illegible] Agente Publikompass spa Via Antico Zecco 3 Tel. 0141/592.222
13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.
12042 [illegible] PUBLIALBA Agente Publikompass spa Via Verdi 7 Tel. 0172/431.003
12100 CUNEO sig. SILVANO BODINO Agente Publikompass spa Via S. Grandis 11 Tel. 0171/630.832-699.939
28100 NOVARA PUBLITIME srl Agente Publikompass spa Corso Cavour 13 Tel. 0321/33.341 (2 linee r.a.)
13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592
16121 GENOVA Via C.R. Ceccardi 1/14 Tel. 010/540.184-592.560
18100 IMPERIA Via Bonfante 1 Tel. 0183/273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. 0184/501.555
17100 SAVONA Piazza Marconi 3/6 - 3/5 Tel. 019/811.182

PK publikompass

Vorrei risparmiare senza mezze misure.

Dal 24 Agosto
al 2 Settembre
in tutti i supermercati
della Coop Liguria c'è
qualcosa che aumenta:
la convenienza.
Ecco alcuni esempi.

sconto 20%

BISCOTTI FROLLINI COOP
gr. 350
anziché 1.790 (L. 4.086 il kg.) **1.430**

BIRRA PERONI MASTRO AZZURRO - cl 66
anziché 1.690 (L. 2.045 il lt.) **1.350**

CAFFÈ ESPRESSO SEGAFREDO
gr. 250
anziché 4.990 (L. 15.960 il kg.) **3.990**

OMO PRESTO LAVATRICE
liquido - lt. 3
anziché 10.900 (L. 2.907 il lt.) **8.720**

DETERSIVO LIQUIDO SVELTO MICRO - cl. 50
anziché 2.740 (L. 4.380 il lt.) **2.190**

TONNO RIOMARE
in olio di oliva - gr. 80×4
anziché 4.440 (L. 11.094 il kg.) **3.550**

CARNE IN GELATINA MANZOTIN
gr. 90×4
anziché 4.740 (L. 10.528 il kg.) **3.790**

DOLCIFICANTE DIETOR
50 bustine - gr. 62
anziché 3.440 (L. 44.355 il kg.) **2.750**

MOZZARELLA A CUBETTI LAT-BRI
gr. 200
anziché 3.150 (L. 12.600 il kg.) **2.520**

BEVANDA NESQUIK
ml. 200×3
anziché 2.940 (L. 3.917 il lt.) **2.350**

sconto 30%

RISO PARBOILED ORO SCOTTI
kg. 1
anziché 3.840 **2.690**

PASTA INTEGRALE DEL VERDE
gr. 500
anziché 1.990 (L. 2.780 il kg.) **1.390**

BIBITE IN LATTINA S. PELLEGRINO
cl. 33
anziché 640 (L. 1.364 il lt.) **450**

SUCCHI DI FRUTTA DEL MONTE
in brik - lt. 1
anziché 2.440 **1.710**

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA PREZIOSO E DELICATO
cl. 75
anziché 8.940 (L. 8.347 il lt.) **6.260**

CARTA IGIENICA SCALA
10 rotoli
anziché 4.590 **3.210**

DETERSIVO PER LAVATRICE LANZA
kg. 4
anziché 11.490 (L. 2.010 il kg.) **8.040**

MINESTRONE DI CEREALI VALLE DEGLI ORTI
gr. 450
anziché 3.400 (L. 5.289 il kg.) **2.380**

LATTE PARZIALE FORMA CANDIA
ml. 500×4
anziché 4.750 (L. 1.665 il lt.) **3.330**

YOGURT ALLA FRUTTA ALA
gr. 125 × 2
anziché 1.380 (L. 3.880 il kg.) **970**

CERTOSINO GALBANI
gr. 170
anziché 2.750 (L. 11.353 il kg.) **1.930**

VASCHETTE DI MISTO INSALATINA
gr. 500
anziché 4.500 (L. 6.300 il kg.) **3.150**

sconto 40%

PASTA DI SEMOLA REY
gr. 500
anziché 1.290 (L. 1.540 il kg.) **770**

SACCHETTI SELLO ZIPLOC
1,5 o 3 litri
anziché 2.990 **1.790**

ACQUA NATURALE EVIAN
lt. 1,5
anziché 890 (L. 353 il lt.) **530**

SHAMPOO ULTRA DOLCE DI GARNIER
ml. 250
anziché 3.290 (L. 7.880 il lt.) **1.970**

CAFFÈ SAO
sapore intenso - gr. 250×2
anziché 7.340 (L. 8.800 il kg.) **4.400**

GIOPPINI BUITONI
normali - gr. 250
anziché 1.990 (L. 4.760 il kg.) **1.190**

PASSATA DEL MONTE
gr. 700
anziché 1.940 (L. 1.657 il kg.) **1.160**

DOCCIA SCHIUMA SPORTLINE VIDAL
ml. 250
anziché 3.990 (L. 9.560 il lt.) **2.390**

VINO DOLCETTO D'ALBA TDV
cl. 75
anziché 5.890 (L. 4.707 il lt.) **3.530**

PROSCIUTTO COTTO IN BUSTA PARMAMEC
gr. 80
anziché 4.750 (L. 35.625 il kg.) **2.850**

GNOCCHI DI PATATE GAR
kg. 1
anziché 4.220 **2.530**

MOZZARELLA MOZARY
gr. 125
anziché 1.950 (L. 9.360 il kg.) **1.170**

coop
OGGI

coop
LA COOP SEI TU.

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE

Pallanuoto: benché totalmente rinnovata, agli Europei la Nazionale vola

L'Italia è ad un passo dal podio nuova magia del «santone» Rudic

Radko Rudic, Commissario tecnico di una Nazionale che non finisce di stupire

Risvegliamoci dal sogno. Oppure no, continuiamo a fantasticare fino a domenica. Perché qualunque sarà l'esito della semifinale di domani, l'Italia della pallanuoto giocherà ancora due partite: domani e poi sabato la finale di consolazione per il terzo e quarto posto, oppure domenica la finalissima per l'aggiudicazione del titolo europeo. Siamo i campioni uscenti di Sheffield '93, ma con una formazione rivoluzionata.

E Ratko Rudic, negli ultimi mesi criticato, anche pesantemente, per la rinuncia a tanti campioni mondiali e olimpici, ancora una volta sembra aver visto giusto: quattro «senatori» di sicuro affidamento (Attolico, Bovo, Silipo e Pomilio, non a caso tutti decisivi nelle partite giocate finora), due a lungo «riserve» dei titolari (Roberto Calcaterra, già due medaglie d'oro agli Europei '93 e ai Mondiali dello scorso anno, ma sempre all'ombra di Max Ferretti; Paolo Palmonelli, a Sheffield utilizzato come provvisoria sostituzione del povero Caldarella), ed a completare il cocktail un gruppo di giovani di belle speranze, alcuni al primo appuntamento di rilievo, altri con alle spalle scarsissima esperienza ad alto livello.

Insomma, un rischio. Poi quella capacità del selezionatore di non responsabilizzare eccessivamente il gruppo. «Il vero obiettivo sono le Olimpiadi del '96, ovvero le qualificazioni del prossimo ad Atlanta. Gli Europei servono come preparazione», questo il ritornello più amato da Rudic. Fortuna che l'Italia è in fase di «preparazione», altrimenti avrebbe già archiviato la quinta viennese...

Dall'altra parte, a controbilanciare l'entusiasmo per il cammino percorso finora, vi sono coloro che obiettano: è un Campionato europeo di basso livello tecnico, nessuna Nazionale ha dimostrato di poter presentare qualcosa di nuovo, la pallanuoto spumeggiante e singoli in grado di dettar legge. E l'eliminazione della Spagna di Manuel Estiarte potrebbe venire a sostegno di questa seconda tesi. Ma è altresì facile ribaltare la situazione: se la Spagna, negli ultimi appuntamenti di vertice sempre seconda alle spalle degli azzurri, è stata eliminata, significa che qualcosa «dietro» si muove, che nuove realtà si stanno presentando alla ribalta del panorama europeo. Due posizioni legittime, a seconda di chi vuol sempre vedere bianco (anche quando è nero) o viceversa. Rudic ha sempre difeso a spada tratta le sue scelte, non ha mai colpevolizzato (almeno pubblicamente) il singolo, ha sempre cercato di dividere meriti (tanti) e demeriti (quasi assenti) fra tutti i quindici della «rosa». Quindici, mentre tredici sono quelli che possono essere inseriti nella lista gara: anche in questo capitolo, che potrebbe sembrare secondario, Rudic si è distinto. Quando tanti giocatori si equivalgono, forse accomodare due in tribuna non è facile: spiegare la scelta, motivare il perché. Non si può parlare di vero turn-over, gli insostituibili ci sono: soltanto undici hanno sempre «evitato» la tribuna, mentre le coppie Bencivenga-Giustolisi e Temellini-Ghibellini si sono alternate tra vasca e tribuna.

Rudic ha trovato il «sette» base, sarebbe assurdo soltanto sfiorare minimamente sfiorati dal dubbio che un tecnico del suo calibro non avesse le idee chiare su questo punto. Però qual qualcosa in più, il quid, il «ballone» ricco a metterlo: non parlategli di riserve, altrimenti si arrabbia. Uguali responsabilità, uguali soddisfazioni: ricetta semplice, quando si dispone di una personalità marcata. E nessuno osi obiettare, come sono lontani i tempi delle polemiche (fra Porzio e compagnia contro il Commissario tecnico...

Ultima annotazione sugli arbitri, e su questo tema Rudic, pur cercando di non esagerare, è stato pungente: insufficienti, troppo rispetto per la pallanuoto fisica, a discapito della tecnica e del gioco. I migliori si sono dimostrati finora i nostri Grilli e Petronilli: per uno di loro due (ma perché non sperare, forzando i regolamenti e gli accomodamenti, nella coppia?) una finale è assicurata. A dirigere la partita in cui sarà presente l'Italia, quindi l'augurio è che il canoglino o al romano tocchi quella per il terzo posto...

Giancarlo Scartozzoni

NUOTO DI FONDO

Il ritorno di Monica Olmi

Maledetti occhialini! Il bronzo è sfumato per un inconveniente tecnico, un problema «di vista» accusato alla partenza, e che ha costretto Monica Olmi a partire per la 25 km di fondo con qualche minuto di ritardo. Una rea[illegible]e rabbiosa, di carattere, ma inutile: la rincorsa dell'ex specialista della vasca si è conclusa col 4° posto, a 6' dal bronzo. «Non è detto che sarei riuscita a salire sul podio, ma avrei faticato meno, restando nel gruppetto delle più forti. Ero ovviamente molto nervosa, è saltata in parte pure la concentrazione necessaria per una gara così faticosa. E ho dovuto fare uno sforzo supplementare per recuperare i minuti persi in partenza».

La spezzina è amareggiata, pur avendo ottenuto un risultato di valore, la quarta piazza europea. La classica «medaglia di legno», unica soddisfazione l'esser stata la migliore delle azzurre: molto dietro, le compagne Quagliarini (nona con 7' di ritardo dalla Olmi) e Audano (11a a 10'). «Una vera disdetta, non c'è controprova, ma senza quella partenza in ritardo... Comunque puntavo ad entrare tra le prime otto, o almeno questo obiettivo è centrato».

[g. s.]

Sovesta giocando ad altissimo livello

Le ragazze

E' un crescendo da medaglia

La «rovina» della squadra femminile si chiama Ratko Rudic. Senza le imprese della Nazionale maschile, per una volta il misconosciuto settore della pallanuoto rosa avrebbe gli onori della ribalta. Alle ragazze del «settebello di cipria» non importa ed anzi sostengono, quando gli orari degli allenamenti e delle gare lo permettono, con un tifo infernale i colleghi. E sono anche ammiratrici del carismatico allenatore dalle molteplici nazionalità, di nascita serbo-croata ed ora naturalizzato italiano.

Lo stesso tecnico, il [illegible] Pierluigi Formiconi, (Lazio e Pro Recco maschili nel suo curriculum), non fa mistero di essersi ispirato ai metodi di preparazione e agli schemi di Rudic per portare in alto le ragazze. I risultati non possono ancora esser paragonati a quelli del team maschile, ma la parità potrebbe esser raggiunta in brevissimo tempo. Dopo il 4° posto agli Europei di Sheffield '93, i Mondiali di Roma hanno rivelato il nuovo corso italico: un bronzo «storico» ma anche ingiusto perché nel torneo del settembre '94 la squadra di Formiconi fu inferiore solo all'Ungheria poi vincitrice del titolo.

Ma l'impressione, guardando i risultati dei tornei di preparazione e dei tornei eliminatori a Vienna, è che questo piccolo gap sia stato colmato, che l'Italia sia pronta per l'oro. Le azzurre stanno crescendo a vista d'occhio, e hanno sbagliato finale la gara con l'Olanda. Ma proprio nel giorno in cui hanno giocato peggio, Malato e compagne hanno tirato fuori la grinta e si sono salvate con grande mestiere. Come Rudic insegna, anche Formiconi bronzola e si dice insoddisfatto, ma intanto malissimo che vada l'Italia sarà quarta.

E del team la rivelazione Stefania Luriucci continua ad essere un punto fermo: 3 gol alla Svizzera all'esordio, uno alla Francia nella prima partita, 2 pesantissimi nel drammatico 9-9 con l'Olanda.

[d. s.]

Buon 2-2 in casa del Savona, deciderà la sfida col Pontedecimo

Coppa, Di Marco e Rapetti tengono in corsa la Sestrese

SAVONA. Finalmente il Savona. La Sestrese strappa a Quilinno un 2-2 che la tiene in corsa per la qualificazione in Coppa Italia ed esclude i biancoblù, ma i ritorni di Sbravati e Di Capito, in extremis di Patric Panucci (ha firmato poco prima di scendere in campo), restituiscono a Ferraro un undici almeno simile a quello della stagione scorsa: gli mancano, e si sente, Pilleddu e Carrea, ma si comincia a prendere quota.

Certo, davanti serve almeno un innesto. Ieri i panni del bomber li ha vestiti un formidabile Sbravati (doppietta di testa), ma occorre guardare al di là degli exploit dell'ex genoano. Il Savona ha giocato un primo tempo (chiuso sul 2-1) ottimo, poi nella ripresa ha sofferto la maggior preparazione e grinta degli uomini di Ghilino, capaci di recuperare due volte, e alcune decisioni arbitrali avverse (nel pur non scandaloso arbitro, Panzio di Vercelli.

La difesa biancoblù, specie nel primo tempo, è parsa comunque già ben registrata: ha preso un gol pressoché inevitabile (botta da lontano di Di Marco), ma il reparto pare aver bisogno di grandi correttivi. Certo, va protetto: ieri Sbravati è stato chiamato a «spingere» più in avanti e non poteva ergersi a pilone davanti alla retroguardia come l'anno scorso. E' la mancanza di punte di ruolo (ma Rinlfo non è affatto dispiacciuto), del resto, a spingere ad esperimenti di questo tipo.

Paolo Viviani, portiere del Savona

Cronaca. Il Savona parte bene a cerca la porta genovese al 10' con Sole e al 13' con Villa. Al 20' ci prova dal limite Sbravati, il quale 5' dopo «timbra»: corner di Valentino, Michele salta più alto di tutti e mette in rete. La Sestrese reagisce. Di Marco al 31' solo davanti a Viviani spara alto e si fa perdonare due minuti più tardi inventando una micidiale, imprendibile conclusione dalla distanza.

Subito raggiunto, il Savona non si sta: è al 41' dalla destra, Villa corregge di testa verso Sbravati, che da pochi passi firma di testa la sua doppietta. Nella ripresa, come detto, la preparazione atletica e l'ottimale dei biancoblù concede più spazi agli ospiti. Al 47' Jurman spreca da buona posizione facendosi ribattere il tiro da Sole, e al 65' c'è il 2-2: Mieli lancia Rapetti, il quale in sospetto fuorigioco batte Viviani. Finisce così, anche se all'89' per poco Villa non arriva alla deviazione vincente su cross del solito Sbravati.

[r. p.]

Furibonda reazione del numero uno bianconero alle voci che parlano di un club in grave crisi

Lavagnese «calunniata», Scatizzi reagisce

Il presidente: «Noi in difficoltà economiche? Sono solo fandonie»

Il bomber Menari resta alla Lavagnese

LAVAGNA. Aldo Scatizzi è stufo; non della Lavagnese, della quale è e resterà per la seconda stagione consecutiva il presidente, ma delle chiacchiere, quasi tutte malevole, che si fanno sulla sua società. «In questi ultimi giorni circolano voci sulla nostra presunta crisi. Un po' le leggo, un po' mi sono giunte all'orecchio ai bagni estivi. Non potremmo pagare i giocatori acquistati, non avremmo soldi per tirare avanti, addirittura i nostri tesserati starebbero preparando una specie di sciopero se non verranno saldate le pendenze della stagione scorsa... Ce n'è a sufficienza perché anche uno tranquillo come me perda le staffe».

E guida la controffensiva, per il momento solo dialettica: «La Lavagnese, che un anno fa quando si chiamava ancora Lavagna, salvammo dalla cancellazione perché non c'era nessuno che pagasse l'iscrizione all'Eccellenza, ha 17 giocatori sotto contratto, 11 sono di sua proprietà, 3 in comproprietà, 2 in prestito. Gli unici 4 della '95-'96 il cui cartellino mi appartiene sono Baldi, Rossini, Antonpaoli e Lupo. Non abbiamo lo sponsor ma abbiamo un nuovo vicepresidente, Giampaolo Belvedere, due nuovi consiglieri, Righi e La Manna, un nuovo tecnico, Alessandro Quagliaroli. Avendo tenuto tutti i giocatori più forti e avendo acquistato grossi nomi puntiamo a un campionato di vertice. Non ci nascondiamo, una rosa quella a disposizione di Quagliaroli fare un pensierino al primato è automatico».

Venerdì alla presentazione della squadra, molte conferme e qualche sorpresa: «Non c'era Podestà che è rimasto alla Pegliese, in compenso c'era un altro giocatore proveniente da Pegli, il libero Bonino. Per ora si allena con noi, poi vedremo. Sicuramente del Lavagna il portiere Antonpaoli dallo Spezia, il difensore Carrea dal Savona, i centrocampisti Lupo dalla Pegliese, Marzoli dalla Ponente e Bruzzo dal Derthona. Di più non potevamo fare».

Prima dell'inizio del campionato è però possibile qualche ritocco: «Ci sono offerte da parte di club 'pro' per Carrea e Guidi. Il difensore è stato richiesto dal Trani, il centrocampista dalla Sestrese: non è certo io a negar loro la possibilità di salire di categoria. Però entrambi sono del Lavagna, cercheremo di accontentarli, sempre che l'offerta che sia adeguata». La società ha rinunciato all'idea di «triangolare» in una serata con Entella e Sestri: «Abbiamo troppo poco allenamento nelle gambe per una prova così impegnativa». Ed allora stasera Entella e Sestri si affrontano in un'amichevole «normale», a Chiavari alle 20,30.

[d. s.]

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

MARVISSIMA

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so [illegible] 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via [illegible]
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardesana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - [illegible] 166/A
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
VENARIA - Via Trento 7
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - [illegible]
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

VACANZE SERENE CON Tecnoalarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Giovedì 24 Agosto 1995 n. 33

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

E TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUROCONTROL gestione sicurezza la centrale operativa di televigilanza controlla i Vostri beni

Da gennaio 87 mila tonnellate di merce

Porto di Imperia boom di traffici

IMPERIA. I traffici del porto commerciale di Imperia sono in netta ripresa. Lo conferma la statistica elaborata dalla Compagnia dei lavoratori portuali Lodovico Maresca che ha reso note le cifre del rilancio. Un dato emerge su tutti: nei primi sei mesi dell'anno sono già 87 mila le tonnellate di merce che sono passate attraverso lo scalo imperiese. Se dovesse continuare così fino a dicembre, i risultati sarebbero davvero eccellenti soprattutto se si considerano i movimenti degli anni appena trascorsi, buoni ma non esaltanti. Nel 1991, per esempio, le tonnellate di prodotti caricati e sbarcati sono state 131.500. Nel '92 116.000. L'anno successivo 117 mila. Il boom è stato nel 94: 141 mila.

Indipendentemente da come andrà quest'anno, anche il dato parziale sui traffici rappresenta una boccata d'ossigeno per l'economia imperiese, negli ultimi anni sempre più asfittica, che vede ogni settore di importanza come quello dei traffici commerciali andare se non proprio a gonfie vele, almeno con il vento in poppa.

A confermare il buono stato di salute del porto anche la grande varietà della merce movimentata. Sulla banchina sono transitate partite di olio vegetale, grano, macchinari, magnesite, persino tombini, di quelli che si usano per le strade. Tutto, o quasi «made in Russia», a parte le derrate alimentari.

Se entriamo nel dettaglio, almeno per quanto riguarda la merce di quest'anno. Dalle navi che da gennaio hanno attraccato in Calata Cuneo, sono state sbarcate 37 mila tonnellate di olio d'oliva; 32 mila, invece, quelle relative al grano, tutto destinato all'Agnesi. E ancora: dall'ex Unione Sovietica sono arrivate 11.500 tonnellate di tombini in ghisa e «tondoni» di acciaio speciale. «Un traffico questo - dice con rammarico Valdimiro Calcagno, presidente della Compagnia Maresca - che potrebbe essere incrementato se lo spazio disponibile in banchina fosse maggiore». Ma non è finita. Dalle stive di un cargo cinese è rispuntata la magnesite, solo mille tonnellate, che serve per aggiustare gli altiforni. Interviene ancora Calcagno: «Un peccato che il quantitativo sia minimo: i 93 le tonnellate di magnesite erano state 15 mila, ma ora i carichi sono stati dirottati a Genova. Un danno per noi molto grosso».

Infine, sono state imbarcate 1500 tonnellate di fusti d'olio e 5000 di tubi in ghisa e cemento che servono per la rete idrica di alcune città africane. Un traffico questo «rubato» alla Francia. E in tema di novità c'è da segnalare un nuovo movimento, anche questo in arrivo dalla Russia: guard-rail. Per ora ne sono arrivate 2 mila tonnellate. A settembre ne sono attese altre tre mila.

In netta ripresa i traffici commerciali del porto di Imperia già

87 mila tonnellate di prodotti

Giulio Geluardi

Nasce il Comitato, via alla raccolta fondi: «Un legale tutelerà la categoria»

«Noi, condannati al ruolo di vitelloni» i bagnini della Riviera sono in rivolta

SANREMO. «Non siamo vitelloni da spiaggia, siamo gente che lavora sodo ed ogni estate salviamo molte vite umane».

I bagnini della Riviera non ci stanno più ad essere etichettati, da media troppo disinvolti a caccia di traballanti scoop, solo eterni «cacciatori di vichinghe», torelli sempre pronti, a disposizione delle turiste, bellone muscolosi «usa e getta».

I più intraprendenti hanno deciso di passare al contrattacco, chiamare a raccolta l'intera «categoria dei bagnini di salvataggio d'Italia» ed affidare «la tutela il rispetto della loro professionalità» ad un avvocato. La goccia che ha fatto traboccare il classico vaso è stata l'ennesima raffica di articoli che definiscono i bagnini «semidallati», capaci solo a spalmare creme alle bagnanti. E' stato anche detto di un fantomatico ambulante napoletano che in Riviera starebbe vendendo «bagnini gonfiabili». Bambolotti di gomma da sistemare sulle postazioni in riva al mare, al posto dei bagnini veri «troppo impegnati a conquistare topless e bikini» invece che vegliare sull'incolumità dei villeggianti.

I bagnini di salvataggio di Sanremo da sinistra Antonio Borro, Vincenzo Flavi detto «Flavio», Paolo Semeria e lo scrittore corinese Mario Ruberi (foto satta)

Davvero troppo per i bagnini della Riviera che, pur non negando che da sempre il loro lavoro favorisce conoscenze femminili, si sono decisi a «dare battaglia». Dalle parole ai fatti il passo è breve. «L'autodifesa», come la definiscono i diretti interessati, è semplice: ogni bagnino è chiamato a versare un «contributo volontario» di 10 mila lire. Una sottoscrizione in piena regola tra tutti i bagnini del Ponente, dalla Regione e, probabilmente, di tutta Italia, per spogare tutte le spese legali al fine di tutelare, in ogni sede, il buon nome e la professionalità dei bagnini di salvataggio. E avanzeranno soldi andranno alla Croce Rossa Italiana».

A Sanremo il primo Comitato è sorto ai «Bagni Nettuno», all'Imperatrice, uno stabilimento balneare «storico» per la vita turistica di Sanremo, di proprietà di Pino La Bozzetta. I bagnini Paolo Semeria, Antonio Borro, Giancarlo Gioccia, confortati dallo scrittore piemontese Mario Ruberi, sono tra i più convinti sostenitori della crociata. «Certa gente, certa stampa italiana e soprattutto straniera - dicono - non può sempre generalizzare. Deve smetterla di ricordarsi di noi solo quando si parla di 'sesso sotto l'ombrellone' ed altre banalità. Il bagnino di salvataggio è soprattutto un lavoratore serio, un professionista preparato, capace di salvare la gente in difficoltà in mare. Non c'è giorno che non salviamo qualcuno. Il resto è folclore». Vincenzo Flavi, conosciuto come «Flavio», bagnino all'Ippocampo, fornisce una testimonianza diretta: «Faccio questo mestiere da 37 anni. Ho salvato da morte certa almeno una dozzina di bagnanti. Un'altra trentina li ho tolti da brutte situazioni».

Altri Comitati stanno per sorgere ad Arma, Bordighera, Ventimiglia, Imperia. Apripista è il Comitato di Loano, formato dai bagnini Marcello, Claudio, Antonio e Davide dei bagni Nadia, Continental e Doria.

Roberto Basso

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO Al largo e nell'entroterra possibili isolati temporali nel pomeriggio, con colpi di vento e brevi rovesci, vento moderato con locali rinforzi, mare mosso, temperatura stazionaria. **Tendenza per domani:** prevalenza di schiarite soprattutto nel pomeriggio.

DI Temp. del mare 25°C, umidità 65%, Est 15-25 km/h, mare mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1015 mb (stazionaria).

DI

Genova	max **27**	min **21**
Savona	max **27**	min **21**
Imperia	max **26**	min **20**

UN ANNO FA

Max: **28**; min: **24**; temp. mare **26**.

Il **Sole** sorge alle 6,41 e tramonta alle 20,18. La **Luna** si leva alle 4,55 e cala alle 19,03 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Meteo Mursia di Portofino.

Fazio e i divieti d'estate

Guglieri a «Quelli che il calcio»

DAL NOSTRO

I bikini proibiti di Diano approdano, in diretta, a Raitre. E, incredibilmente, in una trasmissione sportiva. Domenica pomeriggio nella prima puntata stagionale di «Quelli del calcio», tra gli ospiti di Fabio Fazio - accanto a Roberto Vecchioni, alla pornostar Petra, all'allenatore Franco Scoglio, al cantante degli Anni Sessanta Piero Focaccio - ci sarà anche il senatore Andrea Guglieri, sindaco di Diano Marina. Tra un gol e l'altro, tra una polemica e l'altra, tra battuta e l'altra, potrà raccontare ancora una volta, dopo averne parlato a televisioni e giornali di tutto il mondo, la sua «sparata ferragostana» che ha consentito a Diano di godere di una pubblicità gratuita senza precedenti. Dirà, in pratica, che il clamoroso bluff dell'ordinanza mai firmata sull'autorizzazione a circolare in città solo per le donne particolarmente formose «era in fondo un omaggio alla bellezza».

Guglieri ha accettato di partecipare alla diretta Tv a una condizione: quella di essere sistemato in sala «molto distante» dal collega di Alassio ed compagno di partito, Roberto Avogadro, un altro sindaco che è balzato agli onori della cronaca per i suoi divieti estivi. Non vuole in città uomini a dorso nudo e scalzi e donne in bikini.

Andrea Guglieri domenica va in onda

Dice Guglieri: «Il motivo della mia inderogabile richiesta è chiaro e comprensibile. Avogadro continua a provocarmi e non voglio dover raccogliere le offese. E' giunto a dire che Alassio è una città di serie A mentre Diano rimane in Promozione. Se tutto ciò fosse vero bisognerebbe anche aggiungere che la serie A Alassio non ce l'ha certo portata lui».

Il sindaco Guglieri ha anche condizionato la sua presenza in studio alla possibilità di salutare i paracadutisti che si lanceranno su Diano proprio domenica pomeriggio, per il «Trofeo Massimo Cintolesi». Aggiunge il sindaco: «Saluterò in diretta i paracadutisti e in particolare la famiglia di Massimo, l'indimenticato pará perito tragicamente anni fa durante un lancio sul campo di aviazione di Villanova d'Albenga». A Diano gli effetti delle presunte proibizioni continuano. Ieri sulle spiagge erano segnalate le cineprese della Paramount di Hollywood.

Angelo Basso

LIGURIA ESTATE
GLI APPUNTAMENTI

A Montecarlo c'è Paul Anka

Attesa nel Principato per l'appuntamento che chiude la stagione delle star. Scelta la pattuglia di candidati al titolo di «Bello d'Italia».

PAG. 35 e 39

Sanremo Hotel Londra

Salone dei Congressi - ***ore 21.00***

Ultimi giorni **Asta di Antiquariato**

ORGANIZZATA: dalla GALLERIA COSE D'ALTRI TEMPI s.a.s.

di Languzzi Dino & C. - Sanremo - tel. 0184 666.755

con la consulenza straordinaria del sig. Vincenzo Marcandoro

Duro colpo per la Sanità imperiese: sono molti i pazienti già assistiti

Nas in azione, clinica «sospesa»

La Regione ha temporaneamente revocato la convenzione fra l'Usl e la casa di cura S. Anna «Irregolarità amministrative». Attesi i sopralluoghi e le relazioni dell'Ufficio di igiene

SANREMO. Un rapporto dei Nas, il nucleo anti sofisticazio- dei carabinieri, un sollecito della Regione e delibera di sospensione datata 3 agosto '95. Questo, l'iter della pratica che ha portato alla fine, temporanea, del rapporto tra l'Usl Imperiese e la clinica S. Anna, una delle strutture private del Ponente che da anni, con il convenzionamento, riveste un ruolo determinante per i servizi di cardiologia, radiologia, terapia radiante e fisioterapia. «La Regione - spiega il direttore generale dell'Usl Luciano Grasso - ci aveva interpellato un mese fa per procedere ad un controllo completo del rapporto di convenzionamento». E il risultato? «Sono emersi dei problemi - continua Grasso - in particolare riguardo al mancato rispetto della normativa regionale che regola l'autorizzazione sanitaria».

Secondo l'Usl, che ha deliberato la sospensione del zionamento in questi giorni, direttive della Regione impartì dopo l'ispezione dei carabinieri non potevano portare che alla risoluzione temporanea del convenzionamento. Gli effetti immediati del provvedimento si faranno sentire soprattutto per gli utenti che, non potendo più contare sulla clinica, do- attenere alle procedure della sanità pubblica. Il rischio maggiore è quindi quello che si possa arrivare a lunghi tempi di attesa per le prestazioni che prima si potevano ottenere rivolgendosi alla clinica S.Anna.

Sospesa la convenzione con l'Usl per la clinica Sant'Anna di Imperia

La direzione dell'Usl non si sbilancia sul presunto «risparmio» legato alla fine del convenzionamento ma quanto accaduto dovrebbe incider un bilancio che da due anni fa sempre più . Il fatturato mensile, condo l'amministrazione, si aggirerebbe in media intorno ai 25 milioni.

Ma per la clinica «Sant'Anna» la rintitivazione del convenzionamento non è un'impresa impossibile. L'unico atto rio è ottenere l'autorizzazione sanitaria che deve essere rilasciata proprio dall'Usl. Per questo motivo l'ufficio d'Igiene di Imperia dovrà procedere ad una serie di sopralluoghi e presentare poi relazione all'autorità competente. Se tutto sarà a posto la domanda di convenzionamento verrà inoltrata prima al sindaco e poi alla giunta Regionale. In caso contrario verranno segnalati alla direzione della clinica gli interventi necessari per ottenere rilascio dell'autorizzazione.

Giulio Gavino

«Ora ricorreremo al Tar»

La direzione risponde all'Usl «Non vogliono farci lavorare»

IMPERIA. «Contro provvedimento dell'Usl ricorremo al Tar ed eventualmente chiederemo i danni derivanti dalla sospensione della nostra attività che, fra l'altro, è fonte di lavoro sicuro per una sessantina di dipendenti»: questa la reazione di Carmelo Leto, amministratore unico della «Casa di cura S. Anna. spa», contro la decisione dell'Usl. Secondo Leto il provvedimento non ha alcun fondamento se non nella volontà di rendere impossibile l'attività della di cura: «Abbiamo sempre adempiuto, fin dal 1968, a tutte le formalità sostanziali e formali che ci sono state chieste dall'Usl, Camera di Commercio e dalla Regione tanto è vero che sempre, ed in questi tempi, l'Usl ci ha regolarmente pagato le prestazioni fatte in convenzione».

Un altro lato in denza da Leto si riferisce al lato umano e pratico della questione: «Il provvedimento, oltre a mettere in pericolo decine di posti di lavoro, danneggia l'intera cittadinanza che si vede privata di quattro servizi ospedalieri essenziali come la fisioterapia, cardiologia, radiologia, laboratorio di analisi».

«Al limite questo provvedimento ingiustificato può portare i responsabili alla denuncia per omissione forzata di assistenza», conclude.

Da non trascurare, infine, i riflessi cittadini fronte ad una situazione che ha già visto Imperia privata della sede dell'Unità sanitaria locale, trasferita di recente a Bussana.

Ricorda Leto: «La S. Anna è stata realizzata a suo tempo per volontà e con finanziamento imperiese e rappresenta un patrimonio di tutta la città che non deve essere distrutto: cogliereno questo per chiarire definitivamente diritto al lavoro che, se mai, va potenziato e non ostacolato».

Bruno Viano

DALLA CITTA'

CONSIGLIO

In discussione il nuovo piano regolatore di Diano

Sarà convocato per i primi giorni di settembre l'atteso Consiglio comunale che dovrà discutere e adottare il nuovo piano regolatore generale di Diano Marina. Lo strumento urbanistico è tuttora in visione nell'atrio del primo piano del Municipio. In questi giorni l'afflusso di residenti e turisti interessati alla verifica delle scelte de..l'amministrazione è stato consistente. [a. b.]

Giochi in spiaggia, grande successo

Tiro alla fune, corsa nei sacchi, gara dei castelli di sabbia, competizione a chi mangia più velocemente un chilo di anguria e altre divertenti trovate hanno avuto anche quest'anno un grande successo sulla spiaggia di Diano Marina. Ai giochi estivi disputati sulla sabbia degli stabilimenti comunali hanno partecipato circa 150 turisti Organizzatori, negli anni scorsi due volontari: Michele Di Nunzo e Pellegrino Donato. La vittoria è andata alla squadra gialla composta Valentino Tuffariello, Fabio Pellegrino, Anna Ferrarotti, Diego Bodda e da Sabrina Di Nunzio. [a. b.]

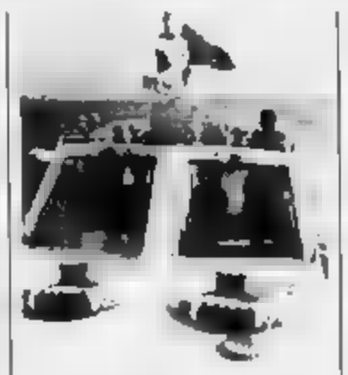
Un confronto dopo la rapina al minimarket

Nuovi accertamenti legati alla rapina al minimarket di corso Roma, a San Bartolomeo al mare, in cui sono stati portati via due milioni ed è stata sfregiata la titolare del negozio. Al comando dei carabinieri di Imperia si è tenuto un confronto all'americana fra l'esercente e alcune persone ritenute sospette. L'esito è però stato negativo. [m. v.]

Mobilitazione generale e apprensione sulle spiagge del Ponente

«Arriva una tromba d'aria» ma era solo un falso allarme

IMPERIA. Mobilitazione generale, ieri pomeriggio, in tutto il Ponente per la segnalazione di una tromba d'aria in arrivo dalla vicina Costa Azzurra. L'allarme, che si è rivelato un clamoroso «bluff», è stato lanciato da Ventimiglia, da una stazione chiamata «Linea Blu», ed è stato ripreso dalla prefettura che ha immediatamente allertato le forze dell'odine e l'apparato della Protezione civile facendo scattare una serie di dispositivi per proteggere la località del litorale. Motovedette delle Capitanerie hanno fatto rientrare in porto le imbarcazioni dei diportisti, i vigili urbani hanno avvisato del pericolo i commercianti del lungomare, decine di uomini si mobilitati per far sgomberare le spiagge e salvaguardare i bagnanti, le squadre dei Vigili del fuoco hanno chiamate di soccorso. Insomma, un falso allarme in piena regola, con altoparlanti attivati anche sulle passeggiate, che fortunatamente non ha generato il panico tra la popolazione che ha comunque permesso un check-up completo dei dispositivi d'emergenza in provincia di Imperia.


Le motovedette hanno battuto la costa

La tromba d'aria attesa per il tardo pomeriggio non si è fatta vedere, sulla Riviera non è sceso nemmeno un po' di pioggia. «E' vero - dicono gli esperti - che in Costa Azzurra negli altri centri del Ponente. Lettera firmata, Sanremo

avuti forti temporali e qualche maregglata ma le trombe marine sono alimentate da venti intorno agli 80 nodi, più di 100 km/h. Niente del genere è stato segnalato» L'osservatorio «Meteocost» di Portosole ha fatto di più: «Una serie di dati matematici elaborati sulla presenza delle trombe marine a Saint Tropez ha rivelato che si stavano caso mai allontanando dalla zona in direzione della Corsica». E l'allarme, ieri, è stato esteso anche al Savonese.

Ora, la prefettura ha aperto un'indagine per accertare chi ha fatto scattare l'emergenza e attraverso quali apparecchiature si è arrivati a diffondere il bollettino. una cosa è certa: dopo nubifragio autunno le autorità sembrano decise a fare tutto il necessario per proteggere la popolazione dalla violenza degli agenti atmosferici. Fortuna, però, che ieri l'allarme per la tromba d'aria ha trovato alcun riscontro dagli osservatori accreditati dal ministero e per la navigazione. [g. ga.]

In onda troppo tardi i concerti alla Tv

Sono pensionato che abita a Imperia e vorrei segnalare un problema che riguarda l'ora in cui vengono trasmessi i delle bande delle Forze armate. Per gente come me, che ha vissuto il periodo della guerra e certe cose le sente in maniera particolare, queste manifestazioni sono più interessanti di tanti programmi frivoli. Venerdì, su Rai 3, il concerto della banda della Marina militare andrà in onda alle 5 passate. Perché così tardi? In questo modo praticamente nessuno riuscirà a vederlo.

Lo stesso vale per l'esibizione della banda della Guardia Finanza, in programma domenica. In questi giorni, si succedono vari concerti, tutti ad ore molto tarde, a notte fonda o poco prima dell'alba. Sarebbe stato meglio anticipare l'orario per permettere a chi vuole di assistere allo spettacolo. D'altra parte, non esistono soltanto i giochi a quiz.

Lettera firmata, Imperia

Imperia: nuova inchiesta sul Corpo di polizia municipale

«I vigili sono sfruttati»

Sollecitata un'indagine amministrativa dai sindacati. «Il comandante costringe gli agenti a prolungare i turni». Ore pagate come straordinario?

IMPERIA. Nuova nubi sul Comando polizia municipale. capo degli agenti imperiesi, Federico Boglioli, già querelato dal suo vice Piero Di Meo per presunti abusi d'ufficio, è al centro di un'indagine amministrativa voluta dai sindacati. Secondo Cgil, Cisl e Uil, Boglioli «avrebbe obbligato i suoi subalterni a rimanere ben oltre il normale turno di lavoro, facendoli stare anche un'ora in più - ogni giorno - in ufficio». Le organizzazioni di categoria, raccolte le lamentele del personale, hanno avanzato al Comune una richiesta ufficiale di accertamenti (fatta al vice sindaco Ileana Baldanzi). Se le accuse corrispondono alla realtà si vuole sapere se le ore extra siano state inserite in busta paga come straordinario.

L'inchiesta in Comune, su cui, come sempre quando si parla di questioni interne, Boglioli non ha voluto esprimere commenti, si affianca a quella della Procura. L'ex comandante Piero Di Meo ha denunciato il suo superiore perché, è scritto nel documento, «questi voleva che pagassi di tasca mia una rimborso di intervento del carro attrezzi ritenuto illegittimo dalla Prefettura». Nell'esposto era contestato un altro fatto: dopo che Di Meo è diventato segretario Cisl di categoria, gli è stato chiesto di «riconsegnare distintivo e pistola».

Ci sono intanto altri problemi: due agenti che avevano chiesto trasferimento perchè non riuscivano a sopportare la dura disciplina imposta dai vertici, sono stati destinati ad altro incarico. Ora sono distaccati in Comune (uno è all'ufficio Economato) e più nella sede di via Sportone. [m. v.]

COSTA D'ONEGLIA

Proteste per le multe

Le multe fatte dai vigili alle auto in sosta a Costa d'Oneglia, che non hanno risparmiato nemmeno il parroco, sono diventate materia di un'interrogazione che il consigliere di An Bruno Santini ha presentato al sindaco. Dice Santini: «L'atto di per è legittimo e doveroso, ma risulta ingiusto e gravatorio nei confronti dei residenti: l'esigenza di parcheggiare in zona di divieto non deriva dalla volontà degli abitanti di violare deliberatamente dello strada, ma dall'assoluta mancanza di spazi destinati alla sosta. L'inerzia mostrata fino a oggi dal Comune incide sulla capacità di sviluppo del borgo. Quali provvedimenti si intendono adottare?» Proteste per le contravvenzioni si erano avute anche a Ferragosto al Primo. I vigili si erano scatenati, multando decine di macchine lasciate sul Lungomare. Tutti gli altri parcheggi erano pieni, ma gli agenti non hanno voluto sentire ragioni. [m. v.]

Giovane di Pieve

Atti osceni sulla nipote Oggi l'udienza

PIEVE DI TECO. Drammatica udienza preliminare oggi a Imperia. Davanti al gip del Tribunale, Laura Russo, comparirà Giampaolo Capodiferro, 28 anni, abitante a Pieve di Teco in via Madonna dalla Ripa, arrestato a metà luglio perché accusato di aver compiuto atti di libidine sulla nipotina di soli otto anni. La bambina, che si era confidata dopo mille tentennamenti ai genitori, almeno non aveva subito violenza sessuale. Capodiferro era finito in manette dopo una lunga e delicata inchiesta condotta dal sostituto procuratore Bruno Novella.

E' probabile che il legale di Capodiferro, Marcello Ferrari, decida di ricorrere al giudizio abbreviato. Questo eviterebbe all'accusato, che si trova tuttoin isolamento nel carcere d'Imperia, di affrontare un dibattimento. La verrebbe trattata al momento, e sulla base degli elementi già raccolti, i giudici, data la gravità delle accuse, hanno dato parere negativo sulla possibilità di un ricorso al patteggiamento. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

A Sanremo i negozi rimangano aperti

Sono una turista torinese arrivata a Sanremo, per il secondo anno di seguito, e vorrei segnalare un «andazzo» che non gradisco proprio. Mi riferisco alla chiusura serale dei negozi, una vera «crudeltà» per chi trascorre le giornata al mare e vorrebbe il tardo pomeriggio e sera liberi per poter fare shopping. Credo sia assurdo, per città turistica come Sanremo, non offrire ai suoi ospiti un servizio importante.

L'idea dell'isola pedonale in via Matteotti è splendida e permette di ricavare una nuova passeggiata in pieno centro, ma è resa sterile dall'inspiegabile «serrata» dei commercianti. In realtà, ho notato che qualche esercente volenteroso c'è: restano, purtroppo, casi isolati.

E poi, a Sanremo, c'è ancora qualcuno che si lamenta perché i la sera vanno in Costa Azzurra

In onda troppo tardi i concerti alla Tv

Sono pensionato che abita a Imperia e vorrei segnalare un problema che riguarda l'ora in cui vengono trasmessi i delle bande delle Forze armate. Per gente come me, che ha vissuto il periodo della guerra e certe cose le sente in maniera particolare, queste manifestazioni sono più interessanti di tanti programmi frivoli. Venerdì, su Rai 3, il concerto della banda della Marina militare andrà in onda alle 5 passate. Perché così tardi? In questo modo praticamente nessuno riuscirà a vederlo.

Lo stesso vale per l'esibizione della banda della Guardia Finanza, in programma domenica. In questi giorni, si succedono vari concerti, tutti ad ore molto tarde, a notte fonda o poco prima dell'alba. Sarebbe stato meglio anticipare l'orario per permettere a chi vuole di assistere allo spettacolo. D'altra parte, non esistono soltanto i giochi a quiz.

Lettera firmata, Imperia

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: telefono (0183) 280.777; **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 262 525 - 295 455; **Camporosso:** telefono 28.191; **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405 353; **Diano Marina:** telefono 494.112; **Dolceacqua:** telefono 208 878; **Ospedaletti:** telefono 505.050; **Pieve di Teco:** telefono 35 377; **Pontedassio:** telefono 279.700; **Pornassio:** telefono 325 132; **Riva Ligure:** telefono 485 754; **S. Stefano al Mare:** telefono Sanremo: telefono 505.050; di Taggia: telefono 41.444; **Ventimiglia:** telefono 250 722.

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono (0183)

E DI TURNO

Farmacie chi mantiene la reperibilità in provincia.

Imperia: *Capovilla*, piazza Dante 33, tel.

Bordighera - Vallecrosia: *Zanmarchi*, Colonnello Aprosio 163, telefono 294 319.

Camporosso: *Manessoro*, via Vittorio Emanuele 92, tel. 28.191.

Cervo - San Bartolomeo: Sant Aurelia, tel.

Marina: *Guglielmi*, corso Roma 83, tel 495 095

Dolceacqua: *Barboni*, via Provinciale, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 109/ , telefono 669 015.

di Teco: *Cappi*, Panzoni 70. 36.208

Ligure: *Nuvoloni*, p. Biaio 42, tel 485.754

Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, telefono 488.882.

Sanremo: *Panizzi*, via Palazzo 58, tel 570.071.

Arma di Taggia: *Zagonov*, Taggoso, tel. 475 139.

Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28, tel. 351 300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5381 2751 **Costarainera:** 91.524

RDIA **Imperia soccorso:** (0183) 290.777 **Sanremo:** tel. 500.300 **Guardia medica montana:** tel 408.100 **Bordighera:** telefono 2751 **Ventimiglia:** telefono 2751 **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, telefono (0183) 299.908.

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel 115. **Imperia:** tel. 20.224. **Sanremo:** tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel 357.473

STATO CIVILE

23 AGOSTO

MORTI. A Imperia: Bianca Dei (80 anni).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Capitaneria porto imperiese emesso un'ordinanza che regolamenta le disposizioni sul noleggio dei natanti da diporto. Non è richiesta nessuna autorizzazione per noleggiate pattini, pole, sandolini, mosconi, tavole a vela, scooter acquatici o natanti a vela con una superficie velica non superiore a 4 metri quadrati. Chi intende questo servizio nel circondario marittimo di Imperia, che va da Cervo a San Lorenzo, è comunque tenuto a comunicare per iscritto Capitaneria di porto, prima dell'inizio della stagione balneare, il numero di natanti destinati al noleggio o alla locazione, oltre al tipo e alle caratteristiche degli stessi. Su di loro deve essere affissa una targa che riporta il numero delle persone trasportabili ed il nome del noleggiatore o del locatore. L'utilizzo di aree demaniali marittime per la sosta e l'ormeggio di unità da diporto, adibite a locazione noleggio, presuppone concessione o autorizzazione. Chi non rispetterà l'ordinanza, se il fatto non si configurerà come reato e al di là delle responsabilità civili o penali, sarà perseguito in base all'articolo 1164 del Codice della navigazione.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Un incontro terra brigasca

Il 3 settembre, l'associazione «A Vastera» propone un incontro in terra brigasca», che si a Piaggia. Parteciperanno anche numerosi imperiesi che abitano nella zona tra Liguria e Piemonte. [e. f.]

Vernissage in libreria

«Opere carta e due cassette» è il tema della mostra di Roberto Anfossi allestita nelle sale della «Piccola Libreria» di via Escoffier. Il vernissage è in programma alle 18. [g. ga.]

VENTIMIGLIA

Un viaggio nella preistoria

Apertura continuata, dalle 9 alle 19, per il museo dei «Balzi Rossi». Eccezionale la teca con la triplice sepoltura dell'«Uomo di Cro-Magnon». [g. ga.]

SANREMO

Corsi estivi di lingua

Il «British Institute» di via Matteotti presenta una serie di stage in francese, inglese e tedesco. Per informazioni contattare lo 0184/50.80.70. [g. ga.]

DIANO MARINA

I tappeti in mostra

Fino al 27, il Palazzo del Parco di Diano ospita una mostra di tappeti persiani, capolavori delle migliori scuole 700 ad oggi. Il pubblico è accolto dalle 10 alle 23. [e. f.]

IMPERIA

Una gita in Val Tanarello

Domenica, la Cooperativa «Liguria da scoprire» di Imperia organizza una gita in Val Tanarello, in risuonano «echi di Provenza. La partenza sarà alle 7 da piazza Dante. Per partecipare, si può chiamare il 272.759. [e. f.]

MENDATICA

Conferenza sul biocentrismo

All'albergo del Redentore di Monesi, frazione Mendatica, proseguono le conferenze sulla bioetica del prof. Menico Torchio. Domani, alle 17.30, si parlerà del «Biocentrismo quale via di salvezza per la specie umana». [e. f.]

Un'offerta anomala blocca l'appalto per le scogliere di protezione delle spiagge

Lavori per il lungomare: uno stop

La ditta che si è aggiudicata l'opera ha proposto un ribasso del 52% mentre le altre imprese hanno presentato offerte al rialzo, fino al 104%. Il costo previsto dal Comune era di 2 miliardi 400 milioni

SANREMO. A rischio la scogliera di protezione del Lungomare delle Nazioni. L'inizio dei lavori per la realizzazione della barriera che dovrebbe assicurare il ripascimento delle spiagge del centro e una totale salvaguardia del litorale, è stato rinviato per l'esito poco chiaro della gara d'appalto. Ora l'intervento rischia di slittare pregiudicando il completamento dell'opera prima dell'inizio della prossima stagione estiva, con danni gravissimo per il turismo.

Al momento di aprire le buste delle diciassette ditte italiane che avevano partecipato alla gara d'appalto, il Comune si è accorto che l'andamento delle offerte era particolarmente anomalo: si andava da un rialzo del 104% sulla base d'asta ad un ribasso del 52%. Un divario del 156 %, troppo elevato, anomalo per dire assurdo. E la ditta di La Spezie che si era aggiudicata i lavori ha dovuto fermarsi. Il Comune ha iniziato la procedura prevista in caso di offerte anomale ed ha chiesto chiarimenti. I vertici dell'Ufficio tecnico vogliono capire come, a fronte di una base d'asta di 2 miliardi e 400 milioni, l'impresa ligure abbia potuto proporre un'offerta, tutto compreso, di 1 miliardo e duecento milioni, mentre la stragrande maggioranza delle altre ditte aveva-

Le vecchie scogliere del lungomare

no presentato offerte al rialzo. Una addirittura, chiesto 5 miliardi per intervenire.

In attesa dei chiarimenti della ditta di La Spezia, la procedura è stata sospesa. «Prima dovremo valutare le loro considerazioni, poi procederemo con l'appalto» affermano a Palazzo Bellevue. E spiegano: «Se l'offerta verrà ritenuta non valida, esamineremo quelle che seguono».

L'inizio dei lavori era previsto per i primi giorni di settembre. Tre scogliere a cento metri dalla riva, leggermente diagonali rispetto al litorale, avrebbero dovuto proteggere gli stabilimenti balneari e assicurare un forte ripascimento delle spiagge. Esattamente è stato fatto in passato ad Arma di Taggia dove oggi c'è una tale abbondanza di sabbia, da poterla cedere alle altre città della Riviera in crisi gli arenili.

Il progetto ha avuto un iter travagliato. Prima se ne è occupata la giunta Canessa. Poi i commissari subentrati ai politici. Infine l'amministrazione della Lega nord. L'assessore ai Lavori pubblici, Stefano Puppo, la primavera, aveva completato l'iter ottenendo tutti i permessi e facendo decollare la gara d'appalto.

Le ditte invitate erano state 37. Soltanto 17, però, avevano presentato le loro offerte. Con un ventaglio di cifre non rispondente al reale trend del mercato: da un aumento del 104 per cento ad un ribasso massimo del 52 per cento. Come dire che una ditta aveva chiesto 5 miliardi per completare l'opera mentre quella che si è aggiudicata l'appalto si è detta disposta a realizzare le tre scogliere per un miliardo e 200 milioni.

Se la situazione si sbloccherà entro fine di settembre, le scogliere potranno essere completate prima della primavera. Diversamente se ne parlerà in piena stagione estiva.

Gian Piero Moretti

Gemellaggio

Giapponesi in visita

SANREMO. Sono arrivati accompagnati dal provveditore agli studi di Hamatsu, una giapponese «gemellata» con Sanremo. E subito, i quindici ragazzi nipponici sono stati ricevuti dal commissario straordinario Piccolo, che, ieri mattina, ha offerto loro un rinfresco. Sono studenti con la passione per il calcio, selezionati per il viaggio premio nella città dei fiori, che ha stretto un vincolo di amicizia con Hamamatsu. Tutto è cominciato due anni fa, quando i giapponesi hanno cominciato ad interessarsi del Festival. Poi, una delegazione sanremese ha partecipato all'inaugurazione del Palazzo della musica di Hamamatsu. E ora, in visita a Sanremo degli studenti calciatori, organizzata da Mario Fassola, dirigente della Carlin's, e Gian Maria Tinelli, ex delegato allo Sport. Dopo uno stage al «Comunale» sotto la guida di Eugenio Bersellini e una serie di incontri, la delegazione ripartirà domani. [g. mi.]

AURELIA BLOCCATA

Scontro frontale, due feriti

Incidente frontale ieri mattina in corso Mazzini, sull'Aurelia, dove intorno alle 7,15 si sono scontrate la «Citroen Bx» condotta da Vittorio Romeo, 25 anni, di Taggia e la «Peugeot 205» con alla guida un cittadino extracomunitario, Enkelso Beshop, 28 anni, marocchino. Entrambi sono stati ricoverati in ospedale: Romeo con un grave politrauma e Beshop con una complicata frattura al bacino. Nella foto di Manrico Gatti la scena dell'incidente che ha reso necessario il senso unico alternato sullo statale [g. ga.]

DALLA CITTA'

DROGA

Arrestato giovane canadese per detenzione di hashish

Un manovale di origine canadese, Davide Hegjes Jamie, 26 anni, abitante in via Galilei 462 a Sanremo è stato arrestato l'altra sera dai carabinieri del Reparto Operativo di Imperia. Il giovane, sorpreso in atteggiamento sospetto sulla frequentatissima passeggiata Imperatrice, è stato fermato e nel corso della perquisizione i militari lo hanno trovato in possesso di 62 grammi di hashish. L'udienza di convalida davanti al gip è prevista per questa mattina. [g. ga.]

CONTRABBANDO

Più servizi di polizia presso gli uffici postali

Controlli supplementari di polizia davanti agli uffici postali. E' stata l'amministrazione delle Pt a chiedere al commissariato di via del Castillo una presenza maggiore degli agenti in borghese da impegnare nei servizi antirapina e antiscippo. I servizi sono mirati a tutelare gli utenti in occasione del pagamento di pensioni e stipendi. [g. ga.]

RIVA LIGURE

Oltre venti milioni di danni causati da «Save the Planet»

I coltivatori di Riva Ligure danneggiati in seguito alla festa «Save the Planet» del 14 agosto scorso attendono il risarcimento dei danni da parte dell'assicurazione degli organizzatori. La pratica per il risarcimento, per un totale di più venti milioni, non ha ancora visto il sopralluogo da parte dei periti e in alcune campagne già iniziati gli interventi per le nuove colture. [g. ga.]

TAGGIA

Comunale per trovare due muratori qualificati

Il comune di Taggia cerca due muratori qualificati per un contratto di due mesi. Le richieste dovranno pervenire entro il 31 agosto presso l'ufficio circoscrizionale del Lavoro di Sanremo. I requisiti necessari sono la patente B, la licenza media e un'età compresa tra i 18 e i 40 anni. [g. ga.]

LUTTO

Stamane alle 9,30 i funerali della professoressa Ginatta

E' previsto per questa mattina alle 9,30 il rito funebre civile per Giuseppina «Nuccia» Ginatta, presidente della Croce Bianca, deceduta l'altro giorno per un male incurabile. Partecipano al lutto della famiglia i volontari della pubblica assistenza Aniello, Massimo, Gianfranco ed Emiliano. [g. ga.]

IL CASO

LE REGOLE CALPESTATE

Intreccio di amicizie e favoritismi: sotto accusa medici, commercianti e impiegati

Tesserini sanitari, chiusa l'inchiesta

Fissata l'udienza preliminare per 35 imputati

SANREMO. Un sorprendente intreccio di amicizie, favoritismi e protezioni politiche. Un perverso meccanismo per aggirare le norme, agevolare parenti e raccomandati, anche a scapito della salute dei cittadini. E' il quadro a tinte fosche che emerge dall'inchiesta sui libretti sanitari «facili», giunta al capolinea dopo oltre un anno di accertamenti. Il pm Paolo Calleri, che ha condotto la delicata indagine (sostenuta dalle verifiche della polizia), ha chiesto il rinvio a giudizio per 35 persone. Medici, impiegati Usl, commercianti, ristoratori, politici che avrebbero sistematicamente violato la legge per favorire interessi privati. Tra i beneficiati, anche un pizzaiolo con l'epatite virale. Il gip Bracco ha fissato l'udienza preliminare per il 15 marzo prossimo.

Il caso era esploso nell'aprile '94, con l'arresto del capo dei vigili sanitari, Giovanni Veruggio, 60 anni, e di un'impiegata dell'Ufficio igiene, Palmira Tomasini, di 47. Sono i due personaggi chiave della vicenda.

Veruggio è accusato di interessi privati in atti d'ufficio, falso ideologico, peculato e abuso. In particolare, avrebbe favorito tre commercianti di funghi rediggendo «certificati di regolarità dei prodotti senza ispezionarli» e firmando un verbale di distruzione di merce deteriorata (70 kg) «senza procedere effettivamente alla sua distruzione» (caso analogo per la società Mac 2). Inoltre, in concorso con la dottoressa Angela Campagnoli, avrebbe attestato falsamente che i locali del bar Ciri's e le attrezzature erano conformi alle norme». Stessa accusa anche per i controlli eseguiti alla Dolciaria Sanremese (ma con la dottoressa Judith Torok), al centro di un esposto per emissione di fumo e odori. E nelle verifiche condotte al laboratorio Sanremo Gelati, Veruggio avrebbe omesso di segnalare irregolarità, come nei controlli all'azienda di Vincenzo Longo. In più, secondo l'accusa, ha consentito al nipote e alla sorella di non pagare il ticket per il certificato d'idoneità per la patente di guida.

La Tomasini, addetta all'ufficio tessere sanitarie, avrebbe invece agevolato parecchi esercenti rilasciando i tesserini «senza che gli stessi effettuassero i prescritti esami medici e pagassero il relativo ticket». L'impiegata si sarebbe poi fatta «datare falsamente» una ricetta dal dott. Giovanni Ghersi per non pagare l'intero prezzo di un farmaco costoso (truffa all'Usl), e avrebbe ricompensato con ostriche e champagne il vigile Carlo Carbonetto che le aveva tolto una multa di 100 mila lire.

Per i libretti sanitari finiti nei guai anche il dottor Francesco Stea, responsabile dell'Ufficio igiene di Ospedaletti, le impiegate Lidia Palombo, Iva Baratta e Valeria Boeri, l'ex presidente della Sgt e dell'Aamale, Napoleone Cavaliere, e Teodato Rago, ex membro del comitato di gestione dell'Usl. Questi ultimi avrebbero svolto un ruolo da intermediari.

Gianni Micaletto

Migliaia di documenti sequestrati all'Usl

GLI ACCUSATI

Ecco l'elenco completo

Molti i noti fra i 35 imputati. Medici e impiegati dell'Usl, anche tanti titolari di attività commerciali. Ecco l'elenco completo: oltre a Veruggio e alla Tomasini, Renato Compagnucci, 63 anni, Giocomino Ferrua (49), Marco Manara (25), Sirio Giordano (59), Napoleone Cavaliere (70), Teodato Rago (64), Riccardo Galliano (60), Antonio Bruno (50), Quartilla Lanteri (47), Angela Campagnoli (36), Judith Torok (48), Franco Priola (51), Vincenzo Longo (55), Giovanni Maccagno (69), Elena Veruggio (31), Angelo Veruggio (66), Carlo Carbonetto (63), Francesco Stea (51), Tiziana Rovati (52), Fabio Compagnucci (24), Paolo Novella (24), Caterina Morini (24), Laura Tomasini (22), Giovanni Ghersi (48), Gino Pagliuca Moretti (53), Massimiliano Poltrinieri (23), Roberta Poltrinieri (44), Maurizio Palombo (28), Carlo Palombo (54), Iva Baratta (30), Gabriella Baratta (31), Valeria Boeri (42) e Monella Montalto (43). [g. mi.]

Rubato un motorino

Due amici dal giudice per un furto

SANREMO. Il furto di un ciclomotore sta rendendo difficile l'amicizia tra due giovani sanremesi che in occasione dell'estate avevano deciso di prestarsi a vicenda lo scooter. Il ladro, entrato in azione l'altra notte, ha rubato infatti il motorino in possesso di uno dei due facendo in modo che il derubato chiedesse all'amico la restituzione del suo ciclomotore che di fatto gli era stato prestato per il cambio incrociato. Ovvio, in risposta negativa del ragazzo che si è visto rubare il motorino che aveva prestato all'amico e che quindi chiede un risarcimento o quantomeno di poter continuare ad utilizzare il mezzo dell'altro fino a quando non verrà rintracciato lo scooter rubato.

Le accuse incrociate sono venute alla luce nei giorni scorsi in commissariato, davanti agli agenti, e soltanto il tempestivo ritrovamento del ciclomotore rubato o una causa in pretura potrà risolvere la vicenda. Ma qualcuno ha già consigliato ai due ragazzi il ricorso al Giudice di Pace. [g. ga.]

Le salme del dentista e del figlio trentenne sono state tumulate nella tomba di famiglia al cimitero di Taggia

Arma ha salutato per l'ultima volta Elio e Angelo

Commozione all'omelia del parroco don Daniele: «Vite dedicate agli altri»

ARMA. Una vastissima folla commossa, fatta di amici, parenti, semplici conoscenti, villeggianti colpiti dalla tragedia, si è stretta attorno alle salme del dentista Elio Bagnasco, 61 anni, e del figlio Angelo, di 30, per dare loro l'estremo ed affettuoso saluto. Alle 16,30, nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe, in Arma, don Daniele ha iniziato il rito religioso, seguito da centinaia e centinaia di persone. In chiesa c'era tutta Arma, c'era tutta Taggia.

Dietro i due feretri Bianca Rosa, la moglie e la madre distrutta dal dolore. Quattro anni fa aveva già conosciuto questo strazio con la morte del secondogenito, il figlio Riccardo, 24 anni, studente universitario. Domenico scorso il destino le ha strappato, in un incidente stradale tra Loreto e Creppo, gli ultimi due famigliari: il marito ed il primogenito. Dal terribile volo, in un burrone profondo 130 metri, si è salvato solo uno dei due figli che erano sulla jeep.

Molti hanno pianto alla lettura dei salmi del profeta Isaia quando don Daniele, predicando il Vangelo di Matteo, ha ricordato a tutti che «ognuno vive per se stesso». Il parroco ha ricordato a tutti come proprio Elio Bagnasco «vivesse per gli altri, operasse per gli altri, si prodigasse per i più bisognosi», fosse al servizio di chi ne aveva bisogno. Con slancio, con gratitudine. Le particolari condizioni di malattia del figlio Angelo avevano temprato la famiglia Bagnasco. Sempre ricordando il Vangelo don Daniele ha detto: «il fratello Elio ha messo in atto le parole di Dio: a chi aveva sete ha dato da bere, a chi aveva fame ha dato da mangiare, aiuto a chi aveva bisogno di aiuto. Sempre. Per lui e per Angelo sono aperte le porte del paradiso».

Roberto Basso

Le due bare, coperte di fiori, portate nella Parrocchia affollata di gente commossa, autorità, associazioni di volontariato

Non è neppure iniziata la programmazione

In ritardo nelle superiori tutti i corsi di recupero

SANREMO. Sono circa duecento gli studenti delle scuole medie superiori della città dei fiori che, dopo l'eliminazione degli esami di riparazione, attendono l'inizio dei corsi di recupero. Momenti scolastici che nelle intenzioni del ministero della Pubblica Istruzione dovrebbero permettere quell'aggiornamento necessario per colmare le lacune dimostrate in occasione degli scrutini di giugno. Negli istituti sanremesi la pianificazione dei corsi procede però a rilento. Esclusa qualche eccezione, le lezioni che dovrebbero iniziare la prossima settimana sono state ancora programmate e tutti potranno tornare in aula lunedì 4 settembre come previsto. A complicare il calendario c'è l'incertezza sull'inizio del nuovo anno scolastico (11 o 18 settembre?) e una circolare ministeriale trasmessa a tutte le scuole superiori nella quale è precisato che «dal primo all'11 settembre deve avere luogo la programmazione dei corsi di recupero».

Al liceo «Saccheri» l'interpretazione è letterale. «Inizieremo probabilmente l'11, quando si sarà deciso come procedere alle lezioni». Al «Colombo», che riunisce aspiranti ragionieri e geometri, il clima è più che incerto. «Stiamo attendendo ancora la designazione del nuovo preside - comunicano dalla segreteria. Sarà il capo dell'istituto a decidere date e programmi». Incertezze anche all'Ipc e all'Ipsia dove si aspettano disposizioni dalla sede centrale di Imperia. Insomma, gli studenti che dovevano ritornare in anticipo a scuola per i corsi di recupero rischiano di trovarsi sui banchi di scuola per un intensivo tutt'altro che programmato e pianificato. La «riforma» che ha abolito gli esami di riparazioni parte a rilento. [g. ga.]

SAGOR®
COSTA AZZURRA

L'UNICO INVESTIMENTO CHE VI GARANTISCE UN BEL POSTO AL SOLE

Nizza

Situato a meno di 50 mt. dalla Promenade des Anglais e dalle spiagge, a pochi passi dalla Rue de France, piena di animazione ed eleganti negozi, e vicino a tutti i servizi indispensabili per una breve vacanza o un lungo soggiorno: Ufficio Postale, Ospedale, Centro Commerciale, numerose Banche e ristoranti, centri sportivi e ricreativi per chi non vuole solo il mare. **Ultimi due appartamenti** studiati per offrire il massimo comfort: ampie terrazze soleggiate, pavimenti in ceramica di prima scelta, portoncini di ingresso blindati, riscaldamento autonomo, finiture di pregio, i prezzi imbattibili **Fr. F. 345.000.**
Possibilità posti auto e garages. **"PRONTA CONSEGNA"**

Golfe Juan

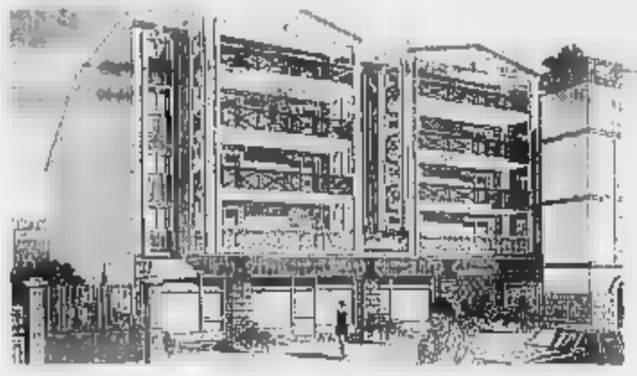
Piccolo residence situato nel cuore della città, a pochi passi da tutto quello che potete desiderare per trascorrere una piacevole e divertente vacanza o un rilassante soggiorno. Nelle immediate vicinanze avete a Vostra disposizione stupende spiagge di sabbia fine, un porto turistico fra i meglio attrezzati della Costa Azzurra, negozi e boutiques per i Vostri acquisti. Gli appartamenti sono curati in ogni minimo dettaglio, dotati di ampie e luminose terrazze vista mare e di box auto. Consegna 4° trimestre '95
Tutto questo a partire da Lire 65 milioni.
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: Tel. 0033-93.63.21.54 "APERTO AGOSTO"

Juan les Pins

Residence immerso in un parco di 50.000 mq, una vera oasi di tranquillità lontana dai rumori del traffico, ma vicino a tutto ciò che può farvi meglio apprezzare la vostra vacanza, come le spiagge, a soli 300 mt. a cui si arriva per mezzo di un comodo sottopasso. Le auto utilizzano un accesso diretto ai garages. Tra i giardini fioriti e le ampie passeggiate ornate da fresche fontane. Lo shopping è rilassante: proprio sotto casa potete trovare tutti i negozi, dagli alimentari, alla boutique. Anche i servizi sono a portata di mano: impianti sportivi, trasporti, ecc. Gli appartamenti, di varie metrature, sono elegantemente rifiniti e dotati di ampie vetrate e balconi.

Prezzi eccezionali:

Monolocali	a 350.000 Fr. F.
Bilocali	a 490.000 Fr. F.
Trilocali	a 600.000 Fr. F.



Cannes

Acquistare un appartamento a Cannes significa investire su una città vincente, in primo piano da oltre un secolo. Dal residence si accede al centro di Cannes: pochi isolati lo separano dalla Croisette e dai ponti in cui la vita commerciale e mondana della città è più intensa. Il residence, di piacevole aspetto architettonico, è molto curato nei particolari, anche in quelli meno evidenti che si apprezzano però nel tempo. Il riscaldamento è individuale, le pareti sono provviste di un efficace isolamento termoacustico. Ideali come seconda casa per tipologia, grande sulla loro posizione questi appartamenti sono perfetti anche come residenza principale: se ne può quindi considerare l'acquisto finalizzato all'affitto, con la possibilità di realizzare un'interessante ritorno economico dell'investimento.
Eccezionale opportunità valida fino a fine agosto, prima dell'inizio lavori:
Monolocali da Lire 97.000.000
Bilocali con ampia terrazza da Lire 158.000.000
UFFICIO VENDITE: Tel. 0033-93.68.40.78
"APERTO AGOSTO"

UFFICI APERTI TUTTI I GIORNI DURANTE IL MESE DI AGOSTO

Piccolo o grande che sia, un appartamento prestigioso, con rifiniture accurate, splendidamente inserito nelle più belle località della Riviera Francese, è un investimento tutto da godere: ci andate in vacanza quando volete. Vi garantisce un'alta rendita locativa e si rivaluta nel tempo.
Ma solo le migliori opportunità del settore immobiliare turistico diventano proposte SAGOR, perchè le selezioniamo, con serietà e professionalità, tra le offerte dei costruttori più affidabili che meglio coniugano qualità e prezzo. Per questo siamo in grado di consigliarVi la soluzione più adatta alle Vostre esigenze, assistendoVi in modo chiaro e concreto all'acquisto.
Le pratiche di finanziamento istituite presso i nostri uffici permettono pagamenti dilazionati e l'erogazione di mutui a tassi fissi. La garanzia di primari istituti bancari assicura sempre e comunque il completamento e la consegna dell'immobile, eliminando ogni rischio finanziario per l'acquirente.

NESSUNA PROVVIGIONE SARÀ RICHIESTA

SAGOR®

PRESTIGIO, COMFORT & REDDITIVITÀ

MENTONE - 115, Route De Sospel
Tel. 0033/92.10.32.41-Fax 0033/92.10.05.54

Nuova proposta per Ventimiglia

Corsi universitari all'Annunziata?

VENTIMIGLIA. Forte dell'Annunziata, Latte e Collasgarba: sono gli oggetti di tre interpellanze indirizzate al sindaco Claudio Berlengiero, che sollevano altrettanti casi da affrontare in Consiglio comunale.

Forte dell'Annunziata. La struttura di via Verdi deve passare di proprietà al Comune di Ventimiglia per farlo diventare sede di corsi universitari. Lo ha proposto il consigliere Lorenzo Viale, chiedendo che vengano attivate le procedure progettuali con il partner del «Progetto Nicomede» e con la società per azioni del Polo universitario di Imperia. Il consigliere chiede che la questione venga affrontata nel corso del prossimo Consiglio comunale: «Il Comune di Ventimiglia è socio di questa Spa, inoltre è in fase di stesura il "Progetto Nicomede" che prevede anche iniziative di cooperazione universitaria tra le Università di Genova, Nizza e Torino. Questo progetto prevede corsi universitari decentrati sul territorio delle provincie di Imperia-Cuneo e Nizza, e il Comune di Ventimiglia ha sottoscritto l'adesione al progetto transfrontaliero di cooperazione universitaria».

Viale sostiene che Ventimiglia ha le possibilità di essere sede di corsi universitari, da localizzarsi nel complesso immobiliare del Forte dell'Annunziata, sede del Museo civico «G. Rossi», al primo piano.

Latte. Secondo l'ex consigliere Luigi Lorenzi, la viabilità nella frazione Latte è peggiorata: «La drammatica situazione è stata più volte sollevata e mai risolta dalle amministrazioni degli ultimi 15 anni, e adesso va degenerando. Non è stato realizzato un parcheggio per almeno 100 auto, manca un normale servizio di vigilanza da parte dei vigili e una regolamentazione per il carico e scarico delle merci. Inoltre, il rilascio di illegittima licenza di supermercato ad un incrocio stradale senza parcheggio peggiora il tutto: il supermercato è sprovvisto delle normali norme di sicurezza per la clientela e per i dipendenti». Lorenzi chiede di sospendere la licenza.

Collasgarba. A seguito dell'incendio della pineta nella zona tra le Maule e Collasgarba, il consigliere Ernesto Fresca Fantoni chiede che l'amministrazione si impegni per una riforestazione e per dare un polmone verde intorno alla frazione.

«Occorre investire in verde pubblico anche per le aree degradate delle frazioni, per il potenziamento di uomini e mezzi della Squadra antincendio e per il controllo estivo del territorio comunale per la prevenzione incendi».

Chiede inoltre che si attui la legge regionale che obbliga i Comuni a mettere a dimora un albero per ogni nuovo residente.

Daniela Borghi

Polemiche ■ Dolceacqua sulle strategie da adottare per la pulizia delle acque

Depuratore: no degli abitanti

Si spacca la comunità sul progetto di un impianto in zona San Rocco. Per i residenti sarebbero maggiori i disagi che non i vantaggi. Favorevole invece al progetto la Comunità montana

DOLCEACQUA. Depuratore in zona San Rocco: il progetto continua ad infiammare l'estate del paese dei Doria. Gli interventi - come le proteste - si sprecano: da una parte il comitato di «cittadini contro il depuratore», che contesta in mezzi termini l'impianto. Dall'altra la Comunità montana Intemelia, la quale ritiene che senza il depuratore non si risolveranno mai i problemi dell'ambiente. C'è da registrare pure un intervento del sindaco di Vallecrosia: in una lettera ribadisce «la sua disponibilità ad accogliere nel suo impianto i liquami di Dolceacqua» e sottolinea «di non parteggiare per nessuno schieramento politico».

«Seicento metri di rifiuti organici: questo sarà il biglietto da visita di Dolceacqua nei prossimi anni. Una latrina a livello industriale è la folle proposta dell'Amministrazione, da costruirsi sulla porta di casa, ad appena 500 metri dal paese»; la lettera aperta indirizzata all'Amministrazione lesina i toni aspri. I cittadini temono che dalla vasca aperta (9 metri di altezza per 22 di diametro), dove confluiranno i liquami di Dolceacqua, Isolabona e Rocchetta, escano odori pestilenziali. Viene contestato anche il compostaggio dei fanghi, che, secondo i residenti, «porterà alla formazione di un'oasi ideale per ogni sorta di insetti e animali vari». Considerano inoltre «generiche ed ambigue le attenuanti al progetto», e vogliono avere spiegazioni dal sindaco in merito alle «contraddizioni delle scelte di politica ambientale del Comune: prima tutti favorevoli per l'allaccio a Vallecrosia, adesso tutti favorevoli alla costruzione di un proprio depuratore. Perchè?». Le risposte arrivano dal presidente della Comunità montana, Fausto Marchetti: «La nostra scelta metteva la parola fine ad anni di incertezze e di ricerca di soluzioni concrete per la pulitura delle acque, in particolare del Comune di Dolceacqua, che dopo numerose sollecitazioni non riusciva a sottoscrivere la convenzione ed avere così garantita la autorizzazione a collegarsi al depuratore di Vallecrosia». E aggiunge: «Oggi ci fa piacere che l'impianto di Vallecrosia sia in grado di ricevere le acque nere di Dolceacqua entro fine anno, e che tornerà a garantire un'ottima depurazione. Non abbiamo intenzione di realizzare a tutti i costi un depuratore, ma ci siamo posti anche nella Val Nervia la questione dalla tutela dell'ambiente. E' un fatto importante che Dolceacqua si sia assunta l'onere di affrontare il problema del risanamento delle acque della bassa Val Nervia». Secondo Marchetti sarebbe certamente più facile e conveniente, per Dolceacqua, preferire l'allaccio al depuratore di Vallecrosia, «ma così facendo non si risolvono i gravi problemi ambientali a monte dell'abitato». Il sindaco di Vallecrosia, infatti, ha riconfermato che può ricevere le acque di Dolceacqua, ma non quelle di Isolabona e Rocchetta. La Comunità montana propone quindi la realizzazione di un collettore fognario che vada dai due paesi fino a Dolceacqua. Qui sarà realizzato il depuratore al servizio dei tre centri limitrofi. Marchetti è comunque disponibile a confrontare le possibili soluzioni. Passa anche attraverso un'analisi comparata di costi e benefici ambientali, e attraverso il dialogo, la scelta migliore.

[d. bo.]

Dolceacqua: guerra per il depuratore

GIARDINI A BORDIGHERA

Nuovo spazio verde per i bimbi

Gradita sorpresa per i piccoli turisti in vacanza a Bordighera: i giardini di via Pelloux, all'angolo tra corso Italia e corso Europa, sono finalmente ultimati e possono accogliere bambini e mamme. Piacevole l'aspetto, con un'aiuola curata e ricca di colore, arricchito dal cancelletto basso che anticipa il vialetto in discesa verso il piccolo parco. Nella foto di Maurico Gatti si può notare il nuovo «look» dell'area attrezzata con giochi. **[d. bo.]**

Rubate due imbarcazioni le denunce ai carabinieri

Due piccole imbarcazioni sono state rubate ieri a Ventimiglia. I natanti si trovavano nell'area per l'approdo allestita dal Comune sulla spiaggia: qualcuno le ha portate via, probabilmente prendendo il largo dal litorale. Sono stati gli stessi proprietari ad accorgersi della scomparsa dei natanti. Hanno sporto denuncia contro ignoti ai carabinieri.

VENTIMIGLIA

Aveva scatenato una rissa è ricoverato in ospedale

Lunedì 4 settembre, in pretura a Ventimiglia, sarà processato il marocchino di 37 anni, accusato di aver dato il via a una rissa l'altra sera, mentre si trovava nelle vicinanze dello stabilimento balneare «Bagni San Giuseppe» assieme a due connazionali. Il giovane, dopo esser stato accompagnato in questura dagli agenti del commissariato cittadino, ha sferrato calci e pugni nella cella di sicurezza, procurandosi diverse contusioni. L'uomo è stato ricoverato dall'ospedale di Bordighera: la prognosi è di otto giorni.

VILLE

Incendio di sterpaglie e forse di un mozzicone

Un'incendio di sterpaglie si è sviluppato, ieri notte, intorno all'una, in località Ville a Ventimiglia. A chiamare i vigili del fuoco è stato un abitante della zona. Fortunatamente non si sono registrati danni a cose e nessuno è rimasto ferito, ma il rogo ha distrutto oltre duemila metri quadrati di bosco. L'ipotesi per ora più accreditata è quella dello sconsiderato gesto di qualche passante, che avrebbe gettato un mozzicone di sigaretta tra la vegetazione secca. E qui si sarebbe poi sviluppato l'incendio.

Droga, giovane in overdose è salvato due volte

Un ragazzo di 25 anni residente a Ventimiglia è stato soccorso per due volte l'altra sera dagli agenti del commissariato perchè trovato in overdose di eroina. Il primo intervento è avvenuto alle 20 in via Cabagni Baccini. Il giovane era disteso sul terreno e all'apparenza non dava segni di vita. Venti minuti più tardi, è stato nuovamente trovato accasciato sull'asfalto, all'angolo tra via Dante e via Roma: gli agenti di polizia lo hanno accompagnato all'ospedale di Bordighera, da dove è stato dimesso poco dopo.

Commercio senza pace nel Ponente: nuovo caso ■ Ventimiglia

Scarse le adesioni alla festa così salta lo shopping serale

VENTIMIGLIA. Le locandine la annunciavano da alcuni giorni. Però l'unica «Notte Mercantilia» dell'anno è stata annullata all'ultimo momento. Sabato sera - quindi - in occasione della festa patronale, non si svolgerà l'attesa vendita serale nella città di confine. Il motivo di questo improvviso dietro-front degli organizzatori? Lo scarso coinvolgimento dei diretti interessati: i commercianti.

Dopo le polemiche tra negozianti e ambulanti che hanno caratterizzato l'estate - l'ultimo tormentone a Ospedaletti dove sono entrati in contrasto l'«Aio» del presidente Raffaele Iula, curatore de «i negozi in piazza», e gli ambulanti, che hanno partecipato alla manifestazione anche dopo la disdetta degli organizzatori - adesso torna alla ribalta il commercio di Ventimiglia. Per sabato, in occasione delle festività di San Secondo, un gruppo di commercianti ha proposto una serata di vendita: l'unica di tutta l'estate. Era tutto pronto, o quasi. Ieri, pressappoco, è arrivata la doccia del forfait. «La manifestazione commerciale non si potrà svolgere: i negozianti che avevano aderito erano troppo pochi - spiega Giorgio Folli, per la Confcommercio -. La notizia mi è stata riferita da colleghi: quest'anno non mi sono impegnato personalmente dell'organizzazione. Forse è meglio così; 'Le notti di Mercantilia' non potevano durare un giorno solo ed essere concentrate a fine stagione. Si sarebbe rovinata una manifestazione che, negli anni scorsi, ha invece ottenuto un buon successo». Quest'anno i commercianti di Ventimiglia non sono riusciti a varare il calendario delle vendite serali: per tutta la stagione i negozi sono rimasti chiusi dopo le 19,30, con inevitabili ripercussioni sul turismo. La disponibilità degli animatori della ZetaBi, peraltro, non è bastata per far nascere nei negozianti la voglia di investire sulle vendite serali.

Conclude Folli, leggermente amareggiato: «Mi ero ripromesso di ripetere l'iniziativa di 'Mercantilia', ma mi hanno un po' boicottato. E allora ho preferito lasciar perdere. Ribadisco, però, che se dovevano esserci delle vendite serali, dovevano svolgersi prima ancora degli svariati 'desbaratu' che si sono tenuti nell'estremo Ponente».

[d. bo.]

Ancora polemica sui negozi aperti

Direttore della compagnia «du Teatru Ventemigliusu» dal '46

Un premio a Sismondini

Sabato alle 12 riceverà il riconoscimento «San Segundin d'Argentu» 1995 Messa nella cattedrale della città alta officiata da monsignor Barabino

VENTIMIGLIA. Pierino Sismondini, direttore della compagnia «du Teatru Ventemigliusu» dal 1946, sabato, alle 12, riceverà il premio «San Segundin d'Argentu» 1995. Dopo la messa nella cattedrale della città alta, alla presenza del vescovo monsignor Giacomo Barabino, il ventimigliese sarà premiato per la sua attività a favore della città di confine. «Ringrazio in particolare il comitato 'Pro centro storico' di Ventimiglia che mi ha scelto per questo grande riconoscimento che ha pensato di assegnarmi - commenta il premiato - Per me è molto importante la premiazione nella cattedrale della città alta: per me è un po' come tornare nella casa materna».

«Negli Anni quaranta ho abitato a Ventimiglia alta e in cattedrale andavamo a cantare le messe con Don Angelo Colleoni», ricorda Pierino Sismondini.

Sismondini, che nella sua carriera ha rappresentato circa trenta commedie, tutte ripetute più volte, e che ammette di non avere più la memoria di ferro della giovinezza per ricordare i titoli delle commedie, è molto emozionato per il premio che ogni anno viene conferito ad un cittadino che si è particolarmente distinto nel campo del lavoro, della carriera, dell'arte e delle attività sociali.

Il premio, che è patrocinato dal Comune di Ventimiglia, consiste in un'artistica riproduzione argentea del busto di San Secondo (opera di Massimo Parodi), accompagnata da una pergamena. Presidente del comitato «Pro Centro storico» è Luisa Viale.

[d. bo.]

VENTIMIGLIA

Piante rare nel Forte

Da domani fino a domenica il Forte dell'Annunziata ospita la 1a mostra mercato delle piante rare, esposizione di piante da collezionismo, cactacee, succulente, caudiciformi, euphorbie rare e pelargoni. L'associazione «Ventimiglia Sviluppo» vuole offrire una vetrina d'esposizione delle piante rare, scoprendo i loro segreti e la loro eleganza. Operatori e collezionisti, provenienti da tutta Europa, esporranno i migliori esemplari, sulla terrazza a vista mare della Fortezza dell'Annunziata, a pochi metri dal centro storico. La manifestazione è organizzata dai «Vivai Cactus Mania», i giardini botanici Hanbury e l'Università di Genova. E' prevista la partecipazione degli scultori D'Orsi e Catellani. Il gruppo filatelico del Dopolavoro ferroviario ha creato un annullo filatelico speciale che si terrà nell'atrio della stazione di Ventimiglia e durante la mostra, con vendita di cartoline e buste personalizzate. **[d.bo.]**

Una gita nell'alta Valle Roja tra antichi edifici e bellezze naturali: ecco come arrivarci

Lassù a Saorge, dove «osano» le aquile

Case antiche abbracciate fra loro in un equilibrio quasi impossibile

Un suggestivo scorcio della Valle Roja

SAORGE. Visto da Levante, dall'interessante Santuario di N.S. dei Miracoli con i suoi purtroppo sbiaditi affreschi del '500, il villaggio di Saorge presenta un aspetto quasi allucinante: quando il sole lo illumina finalmente le case sembrano precipitare in basso, appaiono come abbarbicate allo strapiombo che conduce agli orridi del fiume Roja.

Siamo nell'alta valle del Roja; a Saorge si giunge con una difficile deviazione dalla strada strappata alle rocce che da Airole porta a Tenda e in Piemonte. Il piccolo paese è la prova di quanto la difficoltà e la paure possono portare l'uomo a sfidare se stesso e la natura. Le case, tutte in pietra, costituiscono un raro esempio di «urbanistica acrobatica»; sono strette e appoggiate tra di loro, collegate da vicoli ripidi, scalette, ponticelli, fino a raggiungere in qualche caso i dieci livelli.

In alto sorge la Chiesa parrocchiale di San Salvatore. E' barocca, costruita sulle rovine della precedente distrutta nel 1466 da un incendio che bruciò l'intero paese. Saorge faceva allora parte dei domini dei Grimaldi-Lascaris che da qui controllavano la via del sale per il Piemonte.

Da Saorge, sfidando gli spettacolari orridi di Bergue e Paganin, si giunge a Briga per poi eventualmente proseguire per San Dalmazzo e Tenda. A Briga la Collegiata di San Martino, romanico-lombarda, XVI secolo, è un autentico museo di arte ligure-provenzale con i suoi polittici, in particolare quello della Natività attribuito a Ludovico Brea. Troppo nota, per essere ancora illustrata, la non lontana Cappella di Nostra Signora delle Fontane, la «Cappella Sistina dei poveri», con la toccante serie di affreschi del 1492 di Giovanni Canavesio di Jean Balaison.

Nella lunga storia di Tenda, già sotto dominio Lascaris prima, dei Savoia poi, passata alla Francia nel 1947, rimangono soltanto i resti delle mura del castello e il caratteristico complesso delle vecchie case in pietra rannicchiate sotto un costone ai bordi del Roja. Interessanti portali in pietra si possono osservare lungo le stradine interne. Di particolare valore la Collegiata di N.D. dell'Ascensione, XVI secolo, una sintesi di stile lombardo-romanico, gotico e rinascimentale. Il portale d'ingresso è costituito da due colonne doriche sorrette da due leoni, con il simbolo dell'Ascensione in alto. Chi non teme un breve passeggiata in salita può visitare il caratteristico cimitero in alto, strappato alle rocce proprio sotto le rovine del castello che domina il paesaggio.

Bruno Viano

UNA DELLE PIU' BELLE COSTE DEL MEDITERRANEO

Costa Blanca (Alicante) Spagna

- Ville individuali da Lire 138.000.000
- Appartamenti
- Villette a schiera
- Diversi tipi di case: terreno 1000 mq. 3 camere, 2 bagni, salotto, sala da pranzo, cucina, terrazza, piscina, da Lire 248.000.000 circa.
- Case lussuosissime vicino al campo da golf, tennis, equitazione, porto, spiaggia ecc.

SIETE IN VACANZA APPROFITTATENE

Per informazioni:

Tel. fax 0041-21-729.73.79

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

liguria estate

LA STAMPA 24 Agosto 1995 XV LIGURIA 38

RECCO, CABARET A TAVOLA

RECCO. Gran finale, all'insegna della comicità e della cucina ligure, domani sera, alle 20,30, alla Manuelina ■ Recco dove è in programma l'ultimo appuntamento della rassegna «Cabaret sul Cabaret». Con ■ specialità gastronomiche del «patron» Gianni Carbone andranno ■ ■■■■ ■ cabarettista Roby Carletto, il musicista folk Gino Monostrello e la cantante Stella Rinaldi. La «scaletta» della serata comprende musica, canzoni della tradizione popolare italiana (Stella Rinaldi girerà fra i tavoli come i vecchi «posteggiatori» romani e napoletani), ballate popolari in genovese e, naturalmente, una raffica di gags e rivisitazioni «gaviane» presentate da Roby Carletto, tornato ■ piena forma da una serie di spettacoli a bordo delle navi da crociera. Curata da Enza Nalbone, la serata avrà inizio ai bordi della piscina della «Vela» e proseguirà all'interno del noto tempio gastronomico recchelino. **[m. b.]**

Chiude la stagione dello Sporting

Paul Anka, il mito della seduzione

MONACO. Gran finale ■ stagione allo Sporting Club di Monte Carlo con Paul Anka. L'appuntamento è da domani a domenica nella prestigiosa cornice della Salle des Etoiles. Tre serate molto attese dal pubblico per chiudere in bellezza l'estate musicale ■■ Principato che ha offerto un calendario ricco di artisti di primo piano e ■ prepara ad un bilancio stagionale più che soddisfacente. Domani tradizionale serata di gala dalle ore 21 con cena, spettacolo e fuochi d'artificio a 320 mila lire per persona, tutto compreso, mentre sabato e domenica si paga 240 mila lire. Per chi desidera invece assistere solamente allo show, a partire dalle ■■■ 22.30, il prezzo è di 130 mila lire circa ■■■ consumazione.

Paul Anka torna a Montecarlo con i suoi più grandi ■■■■ si. Il pubblico attende con impazienza per ripercorrere con il celebre artista momenti indimenticabili della storia della musica. «Diana», «Put your head on my shoulder» e «You are my destiny» sono alcune delle oltre ottocento canzoni che Paul Anka ha firmato con la sua voce inconfondibile ed originale. Sono gli «evergreen», i sempreverdi, successi che passano attraverso il tempo senza risentire dei cambiamenti delle mode e per questo piacciono anche ai giovani.

Premiato con i prestigiosi Grammy Awards, Paul Anka vanta anche la nomina di Cavaliere delle Arti che proprio in Francia gli ha voluto attribuire quest'anno durante il tradizionale galà, per rendere omaggio alla sua straordinaria longevità artistica e per gli oltre 100 milioni di dischi venduti ni■■■■ della ■a lung■■■■■.

Prestigiose le sue collaborazioni con artisti del calibro di Michael Jackson, Barbara Streisand, Tom Jones e Frank Sinatra. Presente anche con iniziative benefiche legate all'album «For your children» del 1991 i cui diritti ■■■ stati versati a favore dell'Associazione World Vision che si occupa dell'infanzia. Durante i tre concerti allo Sporting Paul Anka presenterà anche alcune nuove canzoni tratte dal nuovo disco «After all» in distribuzione in questo periodo.

Elton John, Liza ■■■nelli, Dionne Warwick, Harry Connick Junior, Joe Cocker sono alcuni degli artisti che hanno dato lustro alla stagione '95 dello Sporting Club. Dopo Paul Anka sarà lo show «Ciné-Revue» a chiudere il programma

Paul Anka da domani a Montecarlo

dell'estate.

Un ottimo spettacolo dedicato ai cento anni del cinema con splendide ballerine in topless, quattro cantanti ed attrazioni internazionali e che andrà in ■■■■ ogni sera sino al 9 settembre. Prezzi: 130 mila lire con cena, oppure 65 mila lire ■■■ consumazione.

Andrea Munari

CARA RIVIERA TI SCRIVO Albergatore senza fairplay a Varigotti fa partire in anticipo una famiglia

Andora non dimentica i camperisti

E c'è chi si lamenta per il mare sporco ad Alassio

ALBERGHI più simili a caserme che a strutture ricettive, interventi urbanistici che non sempre ■■■no in direzione dello sviluppo turistico, mare che spesso non è nelle migliori condizioni igieniche, almeno sotto il profilo della «visibilità»: sono questi i principali mugugni espressi ■■ lettori ed affidati a «Cara Riviera» questa settimana. Ma non ci sono solo lamentele. Qualcuno, infatti, ha scritto per fare i complimenti per aver attrezzato un'area per i camper, altri perché in quasi tutta la costa le città sono più pulite che in passato. Lamentele e plausi possono essere segnalati ogni settimana scrivendo o telefonando alle redazioni liguri de La Stampa. Ecco gli indirizzi: Savona piazza Marconi 3/6, telefono 019 802081; Imperia, via Alfieri 10, telefono ■■■ 7911; Sanremo, via Gioberti 47, telefono 0184 503003; Albenga, piazza del Popolo ■■, telefono 0182 543356; Genova, via Varese 2, telefono 010 565716.

A Varigotti un albergatore ha scontentato una famiglia di turisti che ha deciso di partire in anticipo. La lamentela riguarda ■ ■■■ troppo rigidi dei pasti e qualche «piccineria» poco elegante

ALBERGHI. Una famiglia di turisti in vacanza in un albergo a Varigotti è rimasta insoddisfatta. E scrive: «La pensione completa, a persona, era di oltre 100 mila lire. Sin qui niente da dire. La lamentela riguarda gli orari da caserma, con nessuna tolleranza per i clienti che volevano pranzare un po' più tardi. Quello che ha fatto traboccare il vaso, però, facendoci decidere per una partenza anticipata, è stato un episodio che denota la mancanza di professionalità e cortesia dell'albergatore. A cena mio figlio non aveva molta fame e ha chiesto di avere, anziché i piatti previsti, un semplice panino imbottito. Il panino è stato portato, ma mi è stato addebitato come extra. Se ■ vuole fare turismo così la Liguria ha decisamente ■■■■ poco da sperare».

CAMPER. Da Andora una lettera di ringraziamento all'amministrazione comunale ■ un gruppo di camperisti piemontesi: «Scriviamo per dire che finalmente, durante il ponte di Ferragosto, un Comune ha cercato di venire incontro alle esigenze dei ■■■ peristi mettendo ■ disposizione un'area libera e attrezzata. Una decisione controtendenza rispetto a tante città che ostacolano questo tipo di turismo».

URBANISTICA. Da Dolceacqua ■ protesta, con tanto di lettera aperta ■ sindaco, di un gruppo di residenti e turisti. Si lamentano per la decisione di costruire un depuratore municipale. «Siamo tutti consapevoli e favorevoli alla depurazione delle acque, ■ mancherebbe, ma quello che non capiamo è la decisione dell'amministrazione ■ costruire ■■ depuratore solo per Dolceacqua. Questo quando basterebbe collegare le condutture a Valle■■■■ a Camporosso senza trasformare una zona ■ cinquecento metri dalle case di Dolceacqua in latrina».

MARE. Da Alassio un'altra lamentela per il mare sporco: «Anche quest'anno, pur in ■■■■ minore degli anni scorsi, il mare nelle ore pomeridiane diventa una fognatura a cielo aperto. Possibile che ■■ si possa intervenire, ■■ inverno, per evitare questo problema che ad ogni estate rovina una delle zone più belle della Riviera?», si chiede Angelo Marchi, fiorentino.

Stefano Pezzini

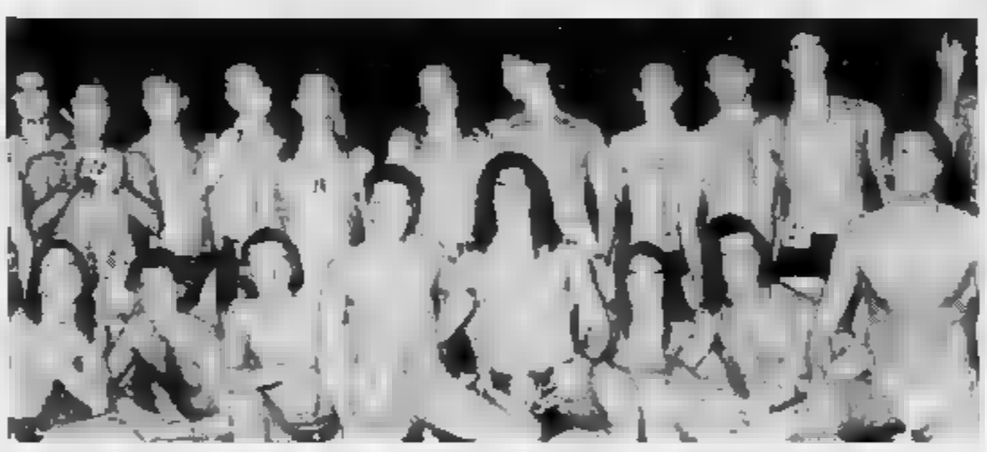
Rappresenterà la Riviera alla finale di domani e di sabato in programma al «Pala Alassio»

E' di Loano il più bello della Liguria

Emanuele Cagnino, 18 anni, si è aggiudicato la selezione regionale a Ospedaletti. A sceglierlo è stata anche la nuova Miss Muretto, Manuela Stötter. Per la finale una giuria femminile «a sorpresa»

OSPEDALETTI. E' un ragazzo di Loano «il più bello della Liguria», il giovane che rappresenterà la Riviera alla finale nazionale del concorso «Il più bello d'Italia» in programma domani sera e sabato al «Pala Alassio», ennesimo momento di intrattenimento legato alla bellezza e alle sfilate. Il «bello» si chiama Emanuele Cagnino, ha 18 anni e ha conquistato l'ambita fascia nel corso della selezione regionale che si è svolta l'altra sera sul piazzale a Mare di Ospedaletti. E ■ «stranetto» loanese ha avuto un incoraggiante portafortuna: è stato premiato infatti dalla «Miss Muretto '95», Manuela Stotter, sua coetanea, di Castelletto Uzzone in provincia di Cuneo, presidente di una giuria tutta al femminile chiamata a pronunciarsi in merito alla bellezza e alle qualità dei 24 pretendenti.

Ma la «pattuglia» che rappresenterà la Liguria alla finale ■ «Il più bello d'Italia» ■■■ è composta soltanto da Emanuele Cagnino, che ■■■ affiancato da altri sette modelli. Si tratta di Marco Vassallo, 18 anni, di Savona «Il più bello per il Cinema», Raffaele Colombo, 21 anni, di Finale, «Il più bello per la Tv»; Maurizio Esposito, 21 anni, di Alassio, «Il più elegante»; «Claudio Rocca, ■■ anni, di Pietra Ligure, «Il più simpatico», Roberto Micale, 18 anni, di Finale, «Bellissimo della Liguria»; Giovanni Perlungher, 21 anni, di Loano, «Il talento della Liguria»; Adriano Viglierchio, ■■ anni, di Albisola, «Uomo ideale». Tutti, oltre a sfilare davanti alle graziose giurate, hanno dato prova delle loro doti, cimentandosi in esibizioni canore, in performances di culturismo, nel balletto. Ad Ospedaletti non sono mancati momenti di divertimento con la fascia di «Uomo ideale» assegnata anche al sindaco Flavio Parrini.



I finalisti della selezione regionale del concorso. A destra, Maurizio Esposito, 21 anni di Alassio, «il più elegante»

Intanto, il conto alla rovescia per la finale nazionale è ormai agli spiccioli. Anche per l'estate '95 gli organizzatori, i fratelli Fasano della «Pusilanti», hanno convocato ad Alassio una lunga serie ■ ospiti: attori, attrici, personaggi del cinema e della televisione. Al «Pala Alassio» è attesa per domani ■ sabato la partire dalle 21,30] una giuria «a sorpresa», momento di mondanità ed eleganza per ■ battesimo del «Più bello d'Italia».

Giulio Gavino

Per i lettori de La Stampa uno sconto speciale da 5 a 10 mila lire

Gite di mezza estate in catamarano

Nuove e suggestive escursioni sul «Città di Savona»

SAVONA. Nuove escursioni, sul catamarano Città di Savona. Anche oggi l'imbarcazione da turismo salperà per una serie di viaggi suggestivi. Ai lettori de La Stampa è garantito uno sconto di 5 mila lire, che sale a 10 mila al martedì e al venerdì.

Il programma. Lunedì, Portofino: da Loano (ore 8.30), Noli (8,50), Spotorno ■■. Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì. Cinque Terre: da Loano (8). Noli (8,20). Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domeni■■, la scelta varia tra Portofino e Cinque Terre: da Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9). Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isola di Bergeggi: da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Isola Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). **[m. p.]**

GIOVEDI' 24 ■■■■ 1995

CATAMARANO CITTA' DI ■AVONA

Questo tagliando dà diritto a uno sconto di 5 mila lire (solo adulti) sul prezzo del biglietto presentandolo alle agenzie viaggi convenzionate

Lo sconto è di L. 10.000 per le escursioni del martedì e del■■■erdì alle Cinque Terre.

LOANO: L'Astronave *(tel. 66.60.87)*
SPOTORNO: Riviera Travel Service *(tel. 74.51.82)*
SAVONA: Ivaldi *(tel. 82.05.19)*
Verdazzurro *(tel. 82.13.60)*
Videf *(tel. 83.86.398)*
VARAZZE: Grippini *(tel. 93.46.50)*

Utilizzare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione. ■■■■no valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare il tagliando della domenica

Stasera c'è il soprano giapponese Matsumoto

Otto serate di grande ■■■■ con la Sinfonica di Sanremo

SANREMO. L'orchestra sinfonica di Sanremo è protagonista ■ una tournee di ot■■ concerti in Riviera che conclude l'attività estiva in vista della partenza per Belgio e Olanda dove si esibirà in una serie di spettacoli per poi approdare, ad ottobre, alla registrazione di un compact-disc. Lo «prima» è in programma stasera all'auditorium «Alfano» ■ parco Marsaglia, in corso Imperatrice a Sanremo. L'anfiteatro immerso ■■ verde tropicale del giardino matuziano vede l'orchestra affidata alla direzione del maestro Massimiliano Caldi impegnata in una serie di brani lirici eseguiti dal soprano giapponese Miwako Matsumoto.

Il concerto, con inizio alle 21,15, ha un programma particolarmente ■■■■ che si alterna tra celebri brani d'opera e sinfonie strumentali a cominciare da «Il Maestro di Cappella» di Domenico Cimarosa, e «Le Nozze ■■ di Figaro» di Amadeus Mozart, ■■■ arrivare a «La Traviata» di Giuseppe Verdi, alla «Carmen» di George Bizet, ad «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea, al «Faust» di Charles Gounod e a «La cambiale di matrimonio» di Gioacchino Rossini. Insomma, ■■■ scaletta decisamente interessante in grado di accontentare i palati degli amatori e quelli dei critici più appassionati.

La tournée interesserà le province di Imperia, Savona e Cu■■■. Queste le date: il 26 agosto a Ormea nel teatro della «Società Operaia», il 27 nuovamente ■ all'auditorium «Alfano» di Sanremo, il ■ all'auditorium «Simonetti» di Alassio, il 29 al Molo delle Tartarughe di Diano Marina, ■ 30 in piazza della Concordia ad Albisola, il primo settembre a Coldirodi (frazione di Sanremo), e il 2 settembre nell'oratorio di Sant'Antonio di Varigotti. **[g. ga.]**

IPPODROMO DEI FIORI

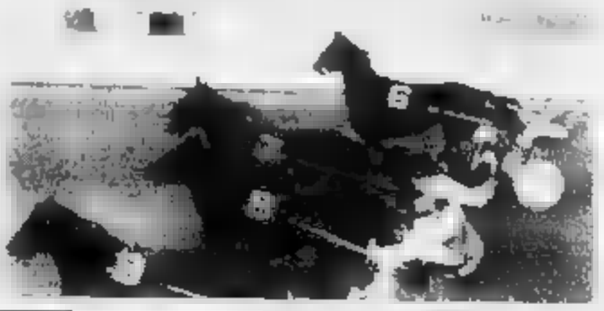
Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscita casello autostrada Albenga
collegamento con Aurelia Bis

CORSE CAVALLI GIOVEDI' 24 AGOSTO ORE 20,30
Servizio Ristorante Bar dalle ore 19,30

Premi: **RISTORANTE ALBERGO NINO** - Finale; **PAMPARINO VIVAI E PIANTE** - Finale; **TENDE SOLE MALACARNE** - Pietra; **PASTIFICIO MONGELSO** - Pietra; **OSTERIA 'DU CUNFOGU'** - Pietra; **AGENZIA IMMOBILIA■ VECCHIO BORGO** - Borghetto; **MOBILI MARINO MODDONE** - Borghetto; **SUPERCAR VEICOLI NUOVI E USATI** - Andora; **CARTOLERIA BIOLETTO** - Andora

Pronostico offerto da **CANTINE CALLERI** - Albenga.

INGRESSO: UOMINI L. 8000 DONNE L. 5000



Gli appuntamenti in Riviera: dal Merengue del Moac ai concerti di Cervo

Miss maglietta bagnata a Imperia

I «Casino Royal» a S. Bartolomeo. Tatuaggi a go go all'Odeon di Sanremo. Al casinò continuano le serate con l'orchestra di Johnny Sax. Karaoke al Pascià e discoteca in riva al mare a Ospedaletti con Stereo 103

Musica dal vivo, party nelle discoteche e musica classica. Il panorama del divertimento serale in Riviera è quindi ricco di sfaccettature.

CAMPO SPORTIVO. Lo stadio di San Bartolomeo al Mare ospita stasera, dalle 22, il concerto dei «Casinò Royal». Il gruppo, uno dei fenomeni più interessanti del rock italiano, paladino del «crossover», si esibisce nell'ambito della rassegna promossa dal centro sociale «Babilonia» e del collettivo «Sabbalzo».

PIAZZETTA DANTE. Nuovo appuntamento con i «Break Concerti» di Cervo. Alle 21,45 il palcoscenico del centro storico presenta il concerto del duo pianistico composto da Emanuele Bassi e Mauro Minguzzi.

Il locale di via Generale Ardoino, a Diano Marina, presenta una serie di nuovissimi cocktail compresa il «cocktail del pirata», e animazione musicale.

TAMURE'. Appuntamento con la bellezza e il fascino alla discoteca di Borgo Prino dove dalle 22 debutta la singolare sfilata che permetterà di designare «Miss Maglietta Bagnata '95». Alla consolle il mitico «Gabriel» e il dj «Storti-nito».

ODEON. La discoteca di via Matteotti a Sanremo presenta una serata dal titolo «Rob Art Tattoo». Per tutta la sera sarà possibile farsi fare dei tatuaggi su ogni parte del corpo. L'animazione alla consolle è affidata a «Snoopy dj».

Al Tamurè miss maglietta bagnata

ARISTON. Ultimo giorno, nel teatro sanremese, per il film «Tommy Boy», rivelazione della nuova stagione cinematografica.

Il «Roof Garden» presenta la musica internazionale della «Johnny Sax Orchestra» e i balletti conturbanti delle ballerine del «Celebration Dancers».

MOAC '95. Animazione latino-americana nello spazio-spettacolo della «Mostra mercato dell'Artigianato». Il complesso folcloristico si esibisce dalle 21 alle 23,30 con ritmi merengue, salsa, samba e altro ancora.

La ludoteca di salita San Bernardo, a Sanremo, presenta una nuovissima serie di giochi di società. «Caccia al Ladro» a «Category», dalle ultime versioni di «Trivial Pursuit» e «Matti Mattoni».

Il locale di corso Inglesi a Sanremo, a pochi passi dal casinò, presenta una nuova serata con il karaoke. L'animazione e il pinto bar sono affidati a Gianni Cajazzo.

PIAZZALE A MARE. A Ospedaletti arriva stasera la discoteca itinerante «Stars'n'dance» di «Radio Stereo 103». L'animazione, a partire dalle 21,30 fino all'una di notte è affidata a Stefano Pollini e al dj Marco Pavarelli. Ingresso e prima consumazione 8 mila lire.

CLUB. Il pub di Vallebona, dalle 22, presenta il concerto dal vivo della band «Eritros».

RISERVA. Il pub di Castelnuovo, sulle alture di Ventimiglia, presenta giochi di società e le ultime compilation del karaoke che comprendono i grandi successi del Festival di Sanremo. E' inoltre possibile cimentarsi, condizioni metereologiche permettendo, in un bagno notturno in piscina.

(g. ga.)

Il mercatino della Val Roja

Bancarelle a Olivetta S. Michele Mostra nel castello di Apricale

Mostre e mercatini nell'entroterra sono fra le iniziative in programma oggi nel Ponente. A Diano Marina, continua il divertimento con la moto d'acqua.

DIANO Alla locanda «Amici del Conte» di frazione Koncagli a tutti i giovani autori è riservato un particolare spazio. Su una parete si possono esporre lavori di pittura, grafica, fotografie e poesia.

SAN BARTOLO Nel centro storico si celebra la festa patronale. Stasera si terrà una processione e canterà la Corale Troubar Clair.

DIANO Ai bagni «Bianca» si noleggiano acquascooter. Dalle 9,30 alle sono messi a disposizione i «bolidi» della «Marina Jet», con una cilindrata di cc. Davanti alla spiaggia si trova un corridoio di partenza lungo 300 metri: in base alle norme di sicurezza. Per quindici minuti, si pagano 35 mila lire. I bagni Bianca gli unici assicurare questo servizio nel compransorio.

Alla galleria «Gente di Liguria», in piazza Garibaldi, espone il pittore Barbadirama. L'artista presenta una serie di «Papaveri», dedicata alla natura e ai colori del Ponente. Dalle 16 all'una resta aperta in Mostra mercato dell'artigianato: le bancarelle sono allestito nell'ex mercato dei fiori.

OLIVETTA SAN Alle 9, nel paese al confine la Francia si apre il mercatino della Val Roja e dei prodotti biologici. Saranno messi in vendita oggetti artigianali e specialità gastronomiche tipiche della zona.

Fino al 1° ottobre, il Castello della Lucertola ospita una mostra collettiva di pittura e scultura. Sono esposte opere di Enzo Cini e del figlio Jérôme Honorat Cini, oltre agli amici francesi Danièle Noël, pittrice di Saint-Paul-de-Vence, e Francois Bouché, scultore di Marsiglia. I lavori si potranno vedere il giorno. (e. f.)

VITA DI SPIAGGIA

Al Prino premiato il più «tonto»

Allo stabilimento balneare Prino Uno, nell'omonimo quartiere Porto Maurizio, viene la classifica del «Più scemo della spiaggia», in base alla quale, alla fine della stagione, verranno premiati gli ospiti più distratti o quelli che si segnalano per un comportamento al limite del bizzarro. Nella foto di Luca Lucia due bagnanti-goliardi che occupano i primi posti della graduatoria: Marco Angeloni e Danilo Giordano, che sembrano aver accettato simpaticamente il verdetto (m. v.)

Nuovo appuntamento di una rassegna che terminerà il 31

Voci d'Irlanda a Imperia

Alle 21 in piazza Sant'Antonio si esibirà la Coal Tattoo band di Sanremo che ha in programma ballate e canzoni dell'Isola Verde dal '600 ad oggi

IMPERIA. Un appuntamento con il folk irlandese alla Marina di Porto Maurizio: è la nuova proposta della rassegna bella piazza», che oggi vede in primo piano la Coal Tattoo band di Sanremo. Lo spettacolo inizio alle 21, in piazza Sant'Antonio. L'ingresso è libero.

La formazione è guidata da Giorgio D'Andrea (chitarra, banjo e vocel, che ha studiato in Inghilterra e negli Anni '60 ha vissuto un periodo «magico» per la musica. Gli altri componenti sono la cantante Suzanne Murphy D'Andrea, il violinista Benjamino Apicella e Freddy Colt, alias Fabio La Cola, al mandolino. Quest'ultimo è anche il direttore della Red cat jazz band, che predilige lo swing italiano. Willy Down-Beat suona inoltre il «bodhran», una percussione tradizionale.

Dall'inizio di giugno, la band ha tenuto concerti in varie piazze e nei locali della provincia. Il repertorio comprende canzoni e ballate della terra d'Irlanda: minatori e

Freddy Colt, della Tattoo band

dell'Isola di Smeraldo, canti d'amore di guerra, che vanno dal '600 ad oggi. Sono le stesse canzoni che vengono tramandate da importanti interpreti come i Chieftains e i Dubliners.

Fra i titoli, spicca «The rising of the moon», da poema di John Keegan Casey: è una canzone nata nel 1798 e legata a fatto storico. In scaletta figura «The town I loved so well» di Philip Coulter, autore di successi internazionali come «Puppet on a string». Il brano è legato alla drammatica attualità: descrive lo sconforto provato dall'autore tornando nella sua città e trovandola presidiata dall'esercito, con l'aria annebbiata dal gas lacrimogeno.

Altre canzoni tradizionali sono «The leaving of Liverpool», che parla di un problema molto sentito in Irlanda, quello dell'emigrazione, e «Spancil Hills». E ancora la ballata «Whiskey in the jar», «Raglan road», composta dal poeta Patrick Cavanagh.

Il concerto della Coal Tattoo band è il penultimo appuntamento del ciclo organizzato da Arcinova e Comune di Imperia, che si chiuderà il 31, con l'esibizione dei Fluxus al parcheggio del Prino. Anticipazioni sulle iniziative sono date ogni giorno a «Live», in onda alle 18,30 su Radio Stereo Imperia.

Enrico Ferrari

Ispirerà quadro di un noto pittore. In autunno una festa a Baveno

Modella per l'arte da Sanremo

Francesca Esposito «incoronata» al Kursaal

BORDIGHERA. E' Francesca Esposito, un'avvenente bruna di Sanremo, la «Modella per l'arte» premiata nella selezione locale del concorso che si è tenuta alla discoteca Kursaal di Bordighera. Nella foto è affiancata dalla cantante americana Silvia Colomen (a sinistra) e dall'indossatrice milanese Rossana Ellena. Francesca, che gestisce un bar assieme alla sorella, ha trionfato su altre 26 bellezze locali. E' quindi una delle protagoniste della manifestazione, approdata alla 19a edizione, che mette in palio il premio Andre Maurice: verrà abbinata a uno dei più autorevoli pittori italiani, che realizzerà un quadro ispirandosi a lei.

I festeggiamenti finali, ai quali parteciperanno tutte le reginette, si terranno ad ottobre al Lido Palace Hotel Baveno, sul Lago Maggiore, con il patrocinio della Regione Piemonte. (e. f.)

Francesca Esposito eletta «Modella per l'arte» alla selezione imperiese

Sabato e domenica

A San Bernardo la grande fiera del parapendio

MENDATICA. In Valle Arroscia si prepara la festa del parapendio, con la partecipazione campioni italiani e francesi. La manifestazione prenderà il via sabato, alle 10, a San Bernardo di Mendatica. Saranno presenti una trentina di piloti o chi ne farà richiesta potrà compiere lanci in «tandem» un istruttore: il servizio è gratuito e sarà assicurato da vari specialisti locali, che per tutto l'anno tengono lezioni. Il dislivello è di 600 metri. L'iniziativa, che proseguirà domenica, chiude grande gli appuntamenti estivi. E' prevista la presenza del pione italiano Pierandrea Patrucco, di Torino. La festa è organizzata dagli appassionati della zona, in collaborazione con il Comune e la Croce Rossa di Mendatica, oltre alla Comunità montana. Per informazioni ci si può rivolgere al responsabile Walter Gandolfo, all'Hotel San Bernardo. (e. f.)

In valle Nervia

«Sotto le stelle» Cena romantica (con camerieri)

PIGNA. Dopo l'itinerario gastronomico nei carrugi, Pigna presenta domani sera serata più sofisticata: «Sotto le stelle». Questa volta, infatti, non si tratta di una sagra, come ce ne tante in tutte le località della zona, ma una cena con camerieri che servono i tavoli un sottofondo di musica dal vivo. La serata si svolgerà in piazza, si tratterà di una specie di gala: per la prima volta un paese vuole appuntamento più ricercato, dove si possono gustare tranquillamente le specialità.

Il tutto prenderà il domani alle 21,30: in cartellone c'è anche la musica dell'orchestra 13 elementi Roddy Bobbio e il cabaret con la «Hanbury Hall». Il menù prevede, tra l'altro, prosciutto e melone, gnocchi con crema ai funghi e filetto alla piastra. Per informazioni telefonare al 281631 oppure 241219. (d. bo.)

SAVONA

ALASSIO Arena Don B
Or., 21,15
Lire 7000/4000
Proposito di donne
di R. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Berrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, il dramma dell'Aids. V. 2h
Drammatico

Colombo
Tel. 64.62.83
Or.: 20,30/22,30
Lire 10
L'incantesimo del lago

Ritz
Tel. 840.427
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000/4000
Una moglie per papà
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e delle sue bambine viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una intrigante e altrettanto governante nera. N. V. 1h 45'
Comm.

ALBENGA Ambra
51 418
Or.: 20,30/22,30
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidtz (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08'
Fantascienza

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
di Nervi: scuola. Ore 21,30.
Politeama Genovese: Oggi riposo.
Teatro della Tosse: (Santa Margherita). Storie di santi, di diavoli, di vergini, e di arcangeli. Ore 21. Lire 20.000/15.000
Piazza S. (tel. 592.838). Dal 24 agosto: Dalle case dei Doria in S. Matteo Testi di V. Faggi, G. C. Ragni, E. Regia D. Fino al 31 agosto. Dalle 20, visita guidata (costo lire 5000) ai monumenti della piazza. Ore 21, lire 10.000

Ariston 1: Oggi riposo
Ariston 2: Oggi riposo
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Oggi riposo
Corallo 2: Oggi riposo
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: L'amore molesto
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: La machine
Universale 2: L'ultimo lupo/Hugo
Universale 3: Quattro matrimoni ed un funerale
Verdi: Oggi riposo
Luci rosse: Abc, Alcapo, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Castello, Dionisio, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB
Amici del Cinema: Oggi riposo.
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Chiusura estiva.
Movie club: Chiusura estiva.
Chaplin: Oggi riposo.
Nickelodeon: Chiusura estiva.
Cineforum: Oggi riposo.

PEGLI
Eden - Pegliochema: Generazioni.

SESTRI PONENTE
Teatro Verdi: Oggi riposo.

NERVI
S. Siro: Oggi riposo.

BOLZANETO
Verdi: Oggi riposo.

ARENZANO
Arena Italia: Il fiume della paura.

SAVONA

ALASSIO Centrale
Tel. 63 871 (segr. tel.)
Or.: 20,10/22,30. Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
Lisbon Story
di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salgueiro (Ger., Por '94) — La nascita di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa per una misteriosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 46'
Lirico

AL DI TAGGIA Capitol
Tel. (0184) 43 449
20,30-22,30
Lire 6000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'
Cartoni Animati

Giardino (estivo)
Ore 21,15
Lire 6000
Piccole donne
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la bella Beth: quattro sorelle con i loro sogni, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05'
Comm.

BORDIGHERA Olimpia
Or.: 20,30/22,30
Lire 7000/6000
Nightmare - Nuovo incubo
W. Craven, con R. Englund, H. Langenkamp, M. Hughes (Usa '94) — Il diabolico Freddy Krueger, maniaco omicida, risorge come protagonista di un film sul suo epico sanguinoso ritorno e semina nuovi orrori. N. V. 1h 55'
Horror

CERVO Garibaldi (estivo)
Via Storta. Ore 21,30
Lire 7000, rid. 4000
L'amore molesto
di M. Martone, con A. Bonanno, A. Lucia, G. Cajafa (Ita '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo Ferrante N. V. 1h 40'
Dram

DOLCEACQUA Cristallo
Ore 21,15
Lire 6000; rid.
L'amore molesto
di M. Martone, con B. Bonanno, A. Lucia, G. Cajafa (Ita '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo Ferrante N. V. 1h 40'
Drammatico

DIANO MARINA Diana
Or.: 20,30/22,30
L. 8000; rid.
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è costretto a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30'
Cartoni Animati

(estivo)
Ore 21, Cowgirl il nuovo sesso
Ore 22,30: di Brian Stok
Lire 7000, rid.

SANREMO Ariston
: 15,30 / ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Tommy Boy
di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Dana (Usa '95) — Un giovane pasticcione, figlio di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della matrigna Bianca e family. N. V. 1h 40
Commedia

Ariston Ritz
Tel. 507.070
Or.: 15,30; 22,30
L. 10.000/rid.
Bad boys

Roof Sala uno
(0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Come coccodrilli
di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (Ita '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per il passato della sua famiglia remerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35'
Dramm.

Ariston Roof Sala due
Tel. (0184) 506.060
Or.: 15,30/ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Whore 2
di A. Kollek, con A. Kollek, M. Suchanska, M. Nelson (Usa '94) — Una scrittore si mascalza con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue intervistate viene uccisa. V. M. 18. 1h 40'

Ariston Roof Sala tre
Tel. (0184) 506.060
: 15,30/ult. 22,30
10.000/rid. 6000
Eclisse letale
di A. Hickox, con M. Van Peebles, P. Koniak (Usa '94) — Thriller a lutto. Il corpo speciale della dunsuma e spietata polizia di Los Angeles deve vedersela con ciò che accade durante una maledetta eclissi. V. M. 18 1h 45'
Thriller

Centrale A) Viaggio in Inghilterra
Or.: in 15,30; ult. 22,30
Promozione cinema lire 7000
di R. Attenborough, con A. Hopkins, D. Winger, J. Mazzello (Ingh./Usa '94) — La storia vera dell'incontro e dell'amicizia tra lo scrittore inglese cattolico C. S. Lewis e la poetessa americana Joy Gresham. N. V. 2h 10'
Drammatico

Tabarin (Sala
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Promozione cinema lire 7000
Peggio di così si muore
di M. Caserio, con C. Signoris, M. Grazia, R. De Palma (Ita. '95) — Una coppia trova una valigia piena di soldi, s'invola in un alloggio e si prepara in marzo ai guai. Brontolava al loro debutto cinematografico. N. V. 1h 35'
Tragicomico

Sanremese
Or.: 15,30; ult.
Mercoledì L. 7000
Il mio amico zampeleste
di F. Arnum, con H. Kesal, M. Rogers, T. Birch (Usa '94) — Una bambina si innamora di una simpatica scimmietta che ha trovato per caso... e che lassù è scappata da un burbero saltimbanco. N. V. 1h 34'
Commedia

Orfeo
Tel. 62.333
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Intervista col vampiro
di N. Jordan, con T. Cruise, B. Pitt, K. Dunst (Usa '94) — Un vampiro racconta a un giornalista la storia della sua iniziazione, della sua vita durata senza tempo e senza età. Dal romanzo di Anne Rice. V. M. 14. 2h 02'
Drammatico

VALLECROSIA Don Bosco
Ore 21,30
Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO Arena Don B
Or., 21,15
Lire 7000/4000
Il proposito di donne
di R. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Berrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, il dramma dell'Aids. V. 2h
Drammatico

Colombo
Tel. 64.62.83
Or.: 20,30/22,30
Lire 10
L'incantesimo del lago

Ritz
Tel. 840.427
: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000/4000
Una moglie per papà
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lotta, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e delle sue bambine viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una intrigante e altrettanto governante nera. N. V. 1h 45'
Comm.

ALBENGA Ambra
51 418
Or.: 20,30/22,30
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidtz (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo. N. V. 2h 08'
Fantascienza

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
di Nervi: scuola. Ore 21,30.
Politeama Genovese: Oggi riposo.
Teatro della Tosse: (Santa Margherita). Storie di santi, di diavoli, di vergini, e di arcangeli. Ore 21. Lire 20.000/15.000
Piazza S. (tel. 592.838). Dal 24 agosto: Dalle case dei Doria in S. Matteo Testi di V. Faggi, G. C. Ragni, E. Regia D. Fino al 31 agosto. Dalle 20, visita guidata (costo lire 5000) ai monumenti della piazza. Ore 21, lire 10.000

Ariston 1: Oggi riposo
Ariston 2: Oggi riposo
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Oggi riposo
Corallo 2: Oggi riposo
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: L'amore molesto
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: La machine
Universale 2: L'ultimo lupo/Hugo
Universale 3: Quattro matrimoni ed un funerale
Verdi: Oggi riposo
Luci rosse: Abc, Alcapo, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Castello, Dionisio, Eldorado, Smeraldo.

CINECLUB
Amici del Cinema: Oggi riposo.
Carignano: Oggi riposo.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumière: Chiusura estiva.
Movie club: Chiusura estiva.
Chaplin: Oggi riposo.
Nickelodeon: Chiusura estiva.
Cineforum: Oggi riposo.

PEGLI
Eden - Pegliochema: Generazioni.

SESTRI PONENTE
Teatro Verdi: Oggi riposo.

NERVI
S. Siro: Oggi riposo.

BOLZANETO
Verdi: Oggi riposo.

ARENZANO
Arena Italia: Il fiume della paura.

Vorrei risparmiare senza mezze misure.

Dal 24 Agosto
al 2 Settembre
in tutti i supermercati
della Coop Liguria c'è
qualcosa che aumenta:
la convenienza.
Ecco alcuni esempi.

sconto 20%

BISCOTTI FROLLINI COOP
gr. 350
anziché 1.790 (L. 4.086 il kg.) **1.430**

[illegible] NASTRO AZZURRO - cl 66
anziché 1.690 (L. 2.045 il lt.) **1.350**

CAFFÈ ESPRESSO SEGAFREDO
gr. 250
anziché 4.990 (L. 15.960 il kg.) **3.990**

BIO PRESTO LAVATRICE
liquido - lt. 3
anziché 10.900 (L. 2.907 il lt.) **8.720**

[illegible] LIQUIDO SVELTO MICRO - cl. [illegible]
anziché 2.740 (L. 4.380 il lt.) **2.190**

TONNO RIOMARE
in olio di oliva - gr. 80×4
anziché 4.440 (L. 11.094 il kg.) **3.550**

CARNE IN GELATINA MANZOTIN
gr. 90×4
anziché 4.740 (L. 10.528 il kg.) **3.790**

DOLCIFICANTE DIETOR
50 bustine - gr. 62
anziché 3.440 (L. 44.355 il kg.) **2.750**

MOZZARELLA A [illegible] LAT-BRI
gr. 200
anziché 3.150 (L. 12.600 il kg.) **2.520**

BEVANDA [illegible]
ml. 200×3
anziché 2.940 (L. 3.917 il lt.) **2.350**

sconto 30%

[illegible] PARBOILED ORO SCOTTI
kg. 1
anziché 3.840 **2.690**

PASTA INTEGRALE DEL [illegible]
gr. 500
anziché 1.990 (L. 2.780 il kg.) **1.390**

BIBITE IN LATTINA [illegible] PELLEGRINO
cl. [illegible]
anziché 640 (L. 1.364 il lt.) **450**

SUCCHI DI FRUTTA DEL [illegible]
in brik - lt. 1
anziché 2.440 **1.710**

OLIO EXTRAVERGINE [illegible] E DELICATO
cl. 75
anziché 8.940 (L. 8.347 il lt.) **6.260**

CARTA [illegible] SCALA
10 rotoli
anziché 4.590 **3.210**

DETERSIVO [illegible] LAVATRICE LANZA
kg. 4
anziché 11.490 (L. 2.010 il kg.) **8.040**

[illegible] DI CEREALI VALLE DEGLI ORTI
gr. 450
anziché 3.400 (L. 5.289 il kg.) **2.380**

LATTE [illegible]
ml. 500×4
anziché 4.750 (L. 1.665 il lt.) **3.330**

YOGURT ALLA FRUTTA ALA
gr. 125 × 2
anziché 1.380 (L. 3.880 il kg.) **970**

CERTOSINO GALBANI
gr. 1[illegible]
anziché 2.750 (L. 11.353 il kg.) **1.930**

[illegible] DI GELATO [illegible]
gr. [illegible]
anziché 4.500 (L. 6.300 il kg.) **3.150**

sconto 40%

[illegible] DI [illegible]
gr. [illegible]
anziché 1.290 (L. 1.540 il kg.) **770**

[illegible] GELO ZIPLOC
1,5 o 3 litri
anziché 2.990 **1.790**

[illegible]
lt. 1,5
anziché 890 (L. 353 il lt.) **530**

[illegible] DOLCE
[illegible]
ml. 250
anziché 3.290 (L. 7.880 il lt.) **1.970**

CAFFÈ SAO
sapore intenso - gr. 250×2
anziché 7.340 (L. 8.800 il kg.) **4.400**

GIOPPINI BUITONI
normali - gr. 250
anziché 1.990 (L. 4.760 il kg.) **1.190**

PASSATA DEL MONTE
gr. 700
anziché 1.940 (L. 1.657 il kg.) **1.160**

DOCCIA SCHIUMA [illegible] VIDAL
ml. 250
anziché 3.990 (L. 9.560 il lt.) **2.390**

[illegible] DOLCETTO D'ALBA TDV
cl. 75
anziché 5.890 (L. 4.707 il lt.) **3.530**

PROSCIUTTO COTTO IN BUSTA PARMAMEC
gr. 80
anziché 4.750 (L. 35.625 il kg.) **2.850**

GNOCCHI DI PATATE PÀF
kg. 1
anziché 4.220 **2.530**

[illegible]
gr. 125
anziché 1.950 (L. 9.360 il kg.) **1.170**

&
SCONTI

coop
LA COOP SEI [illegible] TU.

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE.

Motociclismo: anche il genovese Grasso alla Sei giorni internazionale di Jelenia Gora

Rossi, ultima «bandiera» dell'enduro

Il pilota sanremese capitano degli azzurri in Polonia

Rallismo

Maselli a caccia del Trofeo 500

SANREMO. Andrea Maselli, pilota sanremese, gareggia domenica sulle strade trentine nel 31° Rally delle Alpi Orientali, un rally che per lui è a tutto rischio: Maselli, impegnato nel Trofeo nazionale Cinquecento, il trofeo monomarca della più piccola delle vetture Fiat, può essere infatti proiettato verso un successo di grande prestigio, come può correre il rischio di perdere tutto.

Merito (e colpa) della seconda posizione che il pilota sanremese ricopre sia nella graduatoria assoluta, dove insegue a 30 punti il leader Luise che ne ha ventidue in più, sia nella classifica Under 23, dove con 60 punti, Maselli tallona il capolista Toti, imperiese, che di punti ha 68. Basta un nonnulla, o favore o a sfavore, per modificare radicalmente la situazione.

Per Maselli si avvicina il momento decisivo di una stagione che lo ha visto protagonista ad alto livello al Trofeo Cinquecento, kermesse che si disputa in parallelo ad altri rally, dove spesso le piccolissime vetture sfiorano tempi da brivido, ottenendo ridottissimi differenza rispetto alle vetture ufficiali nelle prove speciali.

Una stagione, però, che lo ha visto anche protagonista sfortunato, se si pensa alla sua uscita di strada al Rally dell'Asinara quando era secondo, o alla rottura di ben sei ammortizzatori nel Rally del Vulture. Una sfortuna che lo aveva già perseguitato nell'edizione 1994 del Rally di Sanremo, che tradizionalmente conclude il Trofeo Cinquecento, dove una sfortunata «speciale» gli è costato il primo posto assoluto.

Maselli gareggia per la Scuderia Mirabella 1000 Miglia di Brescia. Un esilio forzato perché sulla riviera di ponente, terra avara di sponsor, ha trovato nessuno che potesse sostenere l'onere, pesante, della sua partecipazione al Trofeo Cinquecento. Anzi, rischia di rimanere senza sponsor nei prossimi due rally, l'«Udine 2» e il «S. Marino», compromettendo, se così fosse, l'intera stagione.

Il grido di allarme lo ha lanciato il vecchio club di Maselli, la Scuderia dei Fiori di Sanremo: «Maselli è uno dei pochi piloti rimasti a portare avanti la ricca tradizione del rallismo sanremese - dicono i responsabili del team matuzzino -. Noi non siamo in grado di aiutarlo a gareggiare ad alto livello ed è un peccato che non sia messo in grado di fare attività di armi pari con gli avversari. Solo per fare un esempio, è costretto perfino a correre con gomme usate per limitare i costi...».

[b. m.]

SANREMO. Ci sarà anche un sanremese, Gian Marco Rossi, nella Nazionale di enduro che dal 17 al 22 settembre, a Jelenia Gora in Polonia, rappresenterà il nostro Paese alla «Sei giorni internazionale», vero e proprio campionato del mondo a squadre della specialità.

La presenza di Rossi è l'ultima traccia sanremese che rimane nella squadra azzurra. Rossi avrà un ruolo importante, in quanto capitano del team, ma sul piano agonistico sarà solo riserva: entrerà in gioco con la sua Tm solo se qualcuno del clan azzurro dovesse malauguratamente essere bloccato da un infortunio nei giorni di gara.

Ma in attesa di tempi migliori, la presenza di Rossi testimonia ancora una volta il valore della scuola di enduro matuzziana, seconda in Italia solo a quella lombarda, e che nel tempo ha regalato, soprattutto Pier Franco Muraglia e lo stesso Gian Marco Rossi (ex Moto club Sanremo, attualmente alle Fiamme Oro), titoli iridati e continentali all'enduro italiano e naturalmente sanremese.

Un'epoca d'oro che, almeno per il momento, sembra destinata a passare in archivio. L'abolizione, ad alto livello, della classe 80 cc. ha costretto Muraglia e Rossi a passare a classi a loro congeniali e, negli ultimi tempi, Sanremo che da sempre primeggiava nella più piccola delle categorie, ha dovuto segnare il passo. Anche il vivaio, alle spalle dei campioncini, sembra abbastanza vivace e ricco di promesse per sperare in un futuro nuovamente di.

In Polonia, comunque, nella squadra azzurra ci sarà un'altra fetta di Liguria con Giorgio Grasso che gareggerà nella 125 su Yamaha: una presenza che testimonia come l'atleta genovese, a lungo in forza al Sanremo, resti ormai da diverse stagioni ai massimi livelli. Altro ligure in gara sarà Giuseppe Gallino, impegnato nella 250 su Honda. Completeranno il team azzurro Passeri, Fellegara, Pollegrinelli e Nicoli. Una formazione che non ha evitato polemiche, proprio come si conviene quando si discute di Nazionale: l'esclusione di tutto il team Km, clamorosa se si pensa che alcuni ben tre campioni del mondo in carica come Sala, Rinaldi e Ferioli, è suscitato contrasti a non finire.

Un'altra presenza ligure sarà quella del Mc Contessa di Genova che sarà in gara a Jelenia Gora con la sua squadra. Il regolamento della «Sei Giornia», infatti, apre la gara anche a squadre di club. Qualche anno fa anche il Mc Sanremo vi aveva preso parte con una formazione. Altri tempi. Oggi le difficoltà economiche costringono a ridimensionare programmi e ambizioni. Ed è un peccato, quando queste situazioni toccano settori come l'enduro rivierasco, che era stato tra i pochi sport ad ottenere grandi risultati al di fuori dei confini regionali.

Bruno Monticone

Marco Rossi, esperto asso dell'enduro

MOTOCROSS

Brilla il Mc Imperia

IMPERIA. Giorgio Grasso, prossimo azzurro alla «Sei Giorni» di enduro in Polonia a settembre, si è imposto nella seconda prova del Campionato regionale di motocross svoltasi, nell'impianto di Giardinetti di Monte Gippon a Sassello, nell'entroterra savonese. Grasso, che gareggia per il club Trial David Piacenza, ha vinto la categoria nazionale 125 cc «aperta», su Yamaha, davanti al savonese Federico Brondi. La gara, che nonostante fosse prova di campionato regionale allineava soltanto venticinque piloti liguri su 85 iscritti (la maggior parte dei nostri specialisti l'ha infatti snobbata), ha visto il successo del Moto club Imperia nella classe promozionale cadetti 250 cc., con il giovane e promettente Alex Alassio, che ha preceduto Marco Rosciano del Moto club Polizia di Stato di Sanremo. Nelle altre classi, sono arrivati i successi di Marco Fantozzi (Mc Fossano) nella classe promozionale Juniores 125, di Daniele Sorbera (Mc Contessa Genova) nella promozionale Major 125, di Enrico Eco (Mc Corsico) nella «nazionale» 250, di Stefano Bisso nella promozionale Juniores 250, nella quale Enrico Molon del Moto club Imperia si è piazzato secondo posto, e di Roberto Ferri (Mc Cassanese) nella categoria promozionale Major 250. **[b. m.]**

Balon «super» e raccolta benefica

Dotta-Sciorella sfida del cuore

Sta ad Alba e Caraglio, due gare della terz'ultima giornata dei playout. La Taggese di Pirero affronta Alba la quadretta di Papone, già retrocesso in I. Pirero non deve perdere, Papone non mancherà di impegnarsi e l'orgoglio che ha sempre caratterizzato le sue prestazioni. Pronostico favorevole per i liguri. Anche a Caraglio, dove Arrigo Rosso ospita Terreno, il risultato dovrebbe essere scontato; Rosso è ancora in corsa per la prima piazza nei playout, Terreno è spacciato. Ieri sera a Dolcedo si sono affrontati Sciorella e Dogliotti, e a Cuneo Bellanti e Dotta. Un duello a distanza tra i leader dei playoff. E domenica a Spigno alle 17, sfida diretta: Sciorella vuol vincere per superare il rivale, Dotta non può concedere nulla avendo anche da giocare una gara in meno del rivale prima della fine del girone. Per i playout, sabato alle 21 a Dogliani Terreno-Papone, e a S. Rocco Tonello-Pirero.

In margine alla partita di Spigno tra Dotta e Sciorella sarà organizzata una raccolta di fondi per l'associazione che si impegna per la lotta contro il neuroblastoma, un tumore che colpisce bambini fra i 3 e i 5 anni. L'iniziativa è di Dotta: «Ero amico di Andrea Vacchia, un giovane fisioterapista di Cairo che il prossimo anno sarebbe diventato il mio massaggiatore. Purtroppo è morto in primavera in un incidente stradale e un mio paziente, Matteo, 5 anni, è stato colpito poco dopo da un neuroblastoma. Ho deciso di impegnarmi in ricordo di questo amico, per evitare che altri bimbi debbano subire la sorte di Matteo».

Per le 8 si giocano stasera la gare di andata degli ottavi. A Bormida, Navone ospita la Monghese, e l'Imperiese è di scena a Castellinaldo con l'Albagratica. Trasferta anche per gli Amici del Castello, a Ricca d'Alba, e per la Bistagnese impegnata a Magliano Alfieri. **[a. m.]**

Dotta ha lanciato la raccolta benefica

Un week-end di grande tennis tavolo a cura del Gstt Bordighera

Costantini e gli assi stranieri «star» al Memorial Lombardi

BORDIGHERA. Sarà una volta Massimo Costantini, anni, 500 presenze in Nazionale azzurra il big indiscusso alla 9a edizione del «Memorial Adriano Lombardi», torneo internazionale di tennis tavolo, organizzato dal Gstt Bordighera '48, in programma sabato e domenica nella Palestra Conieri.

Costantini ha già vinto due volte il torneo bordigotto, e quest'anno dovesse fare tris, eguaglierebbe il record di Silvio Pera, altro «grande» del ponginazionale, che a Bordighera ha vinto tre volte, più di ogni altro (ha vinto anche quattro volte il doppio). Ma Costantini non si limiterà a prendere parte al torneo: oggi e domani dirigerà uno stage di allenamento per gli atleti del Gstt Bordighera.

Il tabellone del «Lombardi» è ancora in allestimento, e gli organizzatori stanno attendendo l'ultimo conferma: tra queste quella di Giovanni Bisi, ex campione europeo giovanile, attualmente al Modena in A2, e quella del nazionale Menno Negrita, che per arrivare deve ancora superare qualche ostacolo burocratico. Sicura invece la presenza del cinese Wang-Tze-Huang, vincitore del torneo di doppio lo anno in coppia con Pero, e di diversi atleti francesi.

Sabato le gare inizieranno alle 13 con i tornei di doppio non classificati a categoria 4/5, di singolare non classificati e 4/5, di singolare Veterani over 40. Domenica, dalle 8,30, entreranno in scena i migliori con le gare di singolare giovanile, singolare Quarta categoria, doppio assoluto, singolare femminile e singolare assoluto. **[b. m.]**

DENTRO AL TORNEO

Un'aria internazionale

Il «Memorial Lombardi», intitolato al ricordo di Adriano Lombardi che fu, nel '48, uno dei fondatori, con i vari Giauni, Tortorella e Varrando, del Gstt Bordighera, uno dei sodalizi pongistici più anziani d'Italia, è il diretto erede del Torneo internazionale che negli Anni '70 caratterizzò le estati bordigotte. Era un grosso avvenimento, sempre aperto da un incontro amichevole tra la Nazionale e un avversario che cambiava ogni anno: Belgio, Olanda, Jugoslavia, Germania, Polonia, Austria, Svizzera, Spagna e Danimarca. Ragioni economiche han portato il Gstt Bordighera a ridimensionare la manifestazione limitando al «Lombardi» l'appuntamento estivo, ma la vocazione internazionale è rimasta. Basti pensare che essendo prevista la presenza del croato Dovorin Kvesic, gli organizzatori si stanno adoperando per un atleta serbo: un altro tentativo di fare del tennis tavolo un'occasione di pace. **[b. m.]**

Beach-volley: ultimo atto per una manifestazione che ha destato l'interesse degli appassionati

Fine settimana con il «King of the beach»

Gran finale per il torneo, sulla spiaggia della Fortezza di Arma

SA. Si decide, tra sabato e domenica, il «King of the beach-amateur tour 95», minicircuito provinciale di beach-volley a due prove. Sulla spiaggia comunale della Fortezza di Arma di Taggia - dove allestiti due campi da gioco (uno sarà dotato di tribune) - si svolgerà l'atto finale del circuito che comprendeva la prima tappa, svoltasi due settimane fa ai Bagni Italia di Sanremo e che ora vivrà il suo momento decisivo nel prossimo week-end ad Arma di Taggia.

Un torneo, seguito nella tappa matuziana da un pubblico numerosissimo, con formula 2×2 maschile e 1×1 misto. Ci saranno premi di tappa e punti validi per la graduatoria finale. Chi avrà fatto meglio di tutti, tra la tappa sanremese e la star finale, sarà proclamato «King of the beach '95» della manifestazione cui sono iscritte sedici coppie provenienti da tutta la provincia di Imperia (Diano Marina, Imperia, San Lorenzo al Mare, Arma di Taggia, Sanremo e Ventimiglia) e dalla provincia di Torino.

La prima tappa sanremese ora stata vinta da Riccardo Cugge e Simone Sandel un po' a sorpresa, in quanto entrambi provenivano dal girone dei ripescati; proceduto, nell'ordine, Davide Di Francesco e Matteo Varnier giocatori del Pgs Volley Arma, la coppia favorita formata da Claudio Scopinich (ex Volley Diano e Primavera Imperia) e Giannandrea Donati (ex Primavera Imperiale e, al quarto posto, Ivano Romagnone e Mirko Giaccone. Tra i partecipanti altri giocatori di volley come Luca Ferrari (Pgs Arma), che è anche organizzatore della manifestazione e Daniele Lombardi che ha militato nel Cus Genova in serie B.

La stagione del beach-volley prosegue intanto intensamente sulle spiagge dell'estrema riviera ponente. A Diano Marina concluderà questa sera, sulla spiaggia comunale attigua al Palavela, il «Trofeo Discoteca Er Cactus», torneo maschile 2×2 in notturna di beach-volley, iniziato martedì sera, cui prendono parte sedici coppie. La finalissima è in programma per le 23 di questa.

[b. m.]

PRIMI TURNI

Primi Tarello e la Taricco

E' Roberto Tarello il «king» del circuito «Plaindi Tour '95» concluso si ai Bagni Italia di Sanremo. Tarello, vincitore di 2 delle 4 tappe su cui era articolato il circuito e terzo nell'ultima prova a Sanremo, ha preceduto con 400 punti, Carlo Ferraro fermo a 300. Tra le ragazze è l'imperiese Anna Taricco ad essere «Queen '95» con 360 punti davanti a Diana Guion, anche lei imperiese, a.

La Taricco, in coppia col concittadino Sandro De Angeli, si era imposta nell'ultima tappa sanremese che seguiva le due prove svoltesi ad Imperia e quelle di S. Lorenzo, S. Bartolomeo e Arma. A Sanremo era in palio l'Alfa Parf Cup, open 2x2 misto, che i due hanno vinto prevalendo sulla coppia veneto-imperiese Zangrando-Guion. nono Vittorio Bertini, l'anno scorso A1 all'Alpitour, in gara Tino Bianchi. Per tutti i «beachers», appuntamento sabato e domenica ai Bagni U Nostromu di Sanremo Trofeo Pipo Beach. **[b. m.]**

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
[illegible] - C.so Orbassano 165
[illegible] - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Garibaldina 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - [illegible]
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria [illegible]
[illegible] - Via Tenivelli
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - [illegible]
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so [illegible]
CARMAGNOLA - Via Garibaldina 2
CHIERI - Via Balbo 3

VACANZE SERENE CON Tecnoallarm sistemi antifurto ad alta tecnologia

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

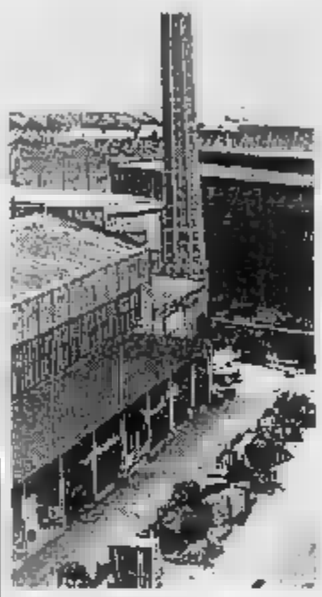
E TUTTO SOTTO CONTROLLO CON EUR CONTROL gestione sicurezza operativa di televigilanza controlla i Vostri beni

Giovedì 24 Agosto 1995 n. 33

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Parte il progetto di «Orsa 2000»

Un residence nell'ex Omsav



L'ex Omsav di Savona

SAVONA. Un residence piscina posto della vecchia palazzina Italsider. Si delinea il piano di Orsa 2000 per la zona della Terrazzetta. Intanto si stanno verificando importanti modifiche anche nel pacchetto azionario della società immobiliare di cui Campostano detiene oltre il 50 per cento.

Residence nell'ex Italsider. Il progetto verrà consegnato in Comune entro un mese ma ormai i dettagli di un'operazione immobiliare che si annuncia fra le più importanti dei prossimi dieci anni. Le aree superiori dell'Omsav ospiteranno un centro turistico e comunerciale di grandi ambizioni. Al posto della palazzina uffici dell'Omsav verranno realizzati un residence e due palazzi di quattro piani. La maggior parte delle aree ex Italsider verranno quindi destinate a scopo residenziale. Il centro turistico sarà completato da una piscina, un bowling, da una discoteca. La Camera di mercio ha annunciato inoltre l'intenzione di realizzare in questo area un centro congressi. Il piano verrà completato da negozi e botteghe artigiane legate soprattutto alla nautica. Le aree che si affacciano sul mare, invece, secondo il Piano territoriale di coordinamento restano ad uso industriale. Ammesso che si trovi un imprenditore disposto ad avviare una nuova attività.

Cambia l'assetto societario di Orsa 2000. Negli ultimi mesi intanto si è verificato un terremoto nell'assetto della società immobiliare. L'imprenditore portuale Paolo Campostano, rastrellando le quote dei dimissionari è riuscito ad aggiudicarsi oltre il 50 per cento delle quote. Aldo Dellepiane detiene ancora quasi il 30 per cento del capitale mentre le Cooperative (Ccpl e Ireos) detengono il restante per cento. Sono spariti invece dall'organigramma di Orsa 2000 Andrea De Filippi, Licio Claudio Lombardini e l'Ilva. In questi giorni è inoltre in corso una trattative fra le Cooperative e l'imprenditore Dellepiane. Le Coop pare siano intenzionate a conquistare le quote dell'imprenditore valbormidese raggiungendo almeno un 48 per cento parcheggiando azionario. Se l'operazione dovesse andare in porto, Orsa 00 avrebbe due soli padroni: Campostano e le Coop. La progressiva riduzione dei soci ha coinciso con una brusca accelerazione del progetto.

[e. b.]

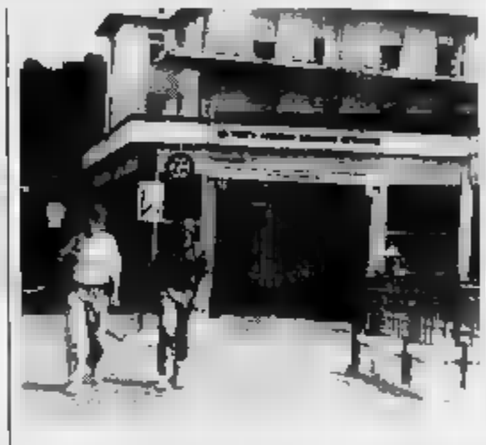
Pietra L., dilaga l'inchiesta su presunti abusi all'ospedale Santa Corona

«Protesi d'oro», 50 sotto accusa

Ora si indaga anche su medici e amministratori in diverse province liguri e nel Nord Italia
Il sospetto di episodi di corruzione si è aggiunto agli accertamenti sui primi sette indiziati

PIETRA L. Cinquanta nuovi indagati per il «caso Santa Corona». Un'autentica folla di medici e dipendenti Usl nel settore amministrativo sono entrati, negli ultimi giorni, nell'inchiesta del sostituto procuratore Alberto Landolfi sull'ospedale di Pietra Ligure. Le accuse ipotizzate: abuso d'ufficio e corruzione. Si tratta di indiziati che si aggiungono al gruppo ristretto dei primi sette, primo fra tutti Lorenzo Spotorno, primario del reparto di Artoprotesi, arrestato e poi scarcerato nei mesi scorsi per l'ipotesi di sione.

Nel mirino del magistrato savonese ora sarebbero finiti professionisti e impiegati raggiunti dagli accertamenti in un'area molto vasta: ospedale Santa Corona, altre strutture sanitarie liguri, ma anche diverse regioni del Nord Italia. Nuovi filoni, inoltre, si sarebbero aggiunti alle piste già note della vicenda giudiziaria. I particolari restano però segreti, in attesa dei primi interrogatori.



Torna la bufera giudiziaria sull'ospedale Santa Corona che da mesi è al centro di un'inchiesta avviata dal sostituto procuratore Landolfi

Le indagini sulle «protesi d'oro» duro dal settembre '94, da quando l'ex ministro della Sanità Raffaele Costa mette le mani sulle liste d'attesa per gli interventi al Santa Corona. I carabinieri del Nucleo antisofisticazioni di Genova fanno il resto. E' un sequestro monumentale di documenti consente al magistrato di lavorare due grandi interrogativi. Il primo: il professor Spotorno ha tratto vantaggi illeciti dalla diffusione delle protesi «Cis» per l'anca lui brevettate? Il secondo: c'è un meccanismo di liste d'attesa gonfiate, nel reparto di Artoprotesi dell'ospedale di Pietra, convogliare strutture private i pazienti in attesa d'intervento?

Seguono tre mesi di accertamenti «sott'acqua». E, a gennaio, i carabinieri raggiungono nel suo ufficio milanese Giorgio Curradini, presidente della società Protec dal '76 al '93, unico azionista e amministratore della Italpro, società che commercializza i tipi di protesi brevettati da Lorenzo Spotorno.

L'inchiesta avanza la a un ipotetico business internazionale, nel sottobosco degli interventi chirurgici. Accertamenti che si estendono agli ultimi dieci anni. Decine di persone «informate sui fatti» passano al vaglio del magistrato. Alla fine, per il professor Lo- Spotorno e per una decina di medici e amministratori dell'Usl spuntano le prime ipotesi di reati contro la pubblica amministrazione. Ancora nessuna informazione di garanzia, soltanto l'iscrizione al registro degli indagati. Ma la situazione, per amici e colleghi bianchi, alla fine di gennaio diventa più pesante.

Giorgio Curradini viene interrogato di nuovo. Davanti al giudice Landolfi il manager ammette rapporti che prima aveva negato. Il magistrato chiede la scarcerazione e il giudice per le indagini preliminari Giorgi non esita a concederla. E' l'inizio della bufera.

Michele Polcino

L'allarme sulle spiagge della Riviera, fuga dalla costa e panico tra turisti e residenti

«Arriva il tifone, chiudetevi in casa»

A Noli e Varigotti gli altoparlanti, su ordine dei carabinieri, hanno diffuso un messaggio da brivido
Ma era misura precauzionale: la tromba d'aria ha sfiorato la Costa Azzurra, davanti a St.-Tropez

SAVONA. Panico ieri pomeriggio sulle spiagge di tutta la provincia per l'annuncio di una tromba marina. Per fortuna si è trattato un falso allarme perchè il fenomeno si è verificato solo al largo della Costa Azzurra. Per i bagnanti che in questo periodo affollano le spiagge savonesi, invece, tutto è risolto con un grande spavento.

L'allarme era scattato ieri mattina, quando il ministero dell'Interno ha avvisato la Prefettura e la Capitaneria di porto dell'arrivo di una tromba marina proveniente dalle coste francesi. Poichè il bollettino meteorologico era particolarmente allarmante, il ministero dell'Interno ha vietato l'uscita delle imbarcazioni da diporto ma ha messo in guardia anche surfisti e bagnanti. Inoltre i titolari dei bagni marini sono stati invitati a chiudere gli ombrelloni. Le indicazioni del ministero erano puramente precauzionali e il fortunale è rimasto lontano dalle spiagge savonesi. Tuttavia l'allarme lanciato da Prefettura e Capitaneria a carabinieri ha finito per provocare il panico.

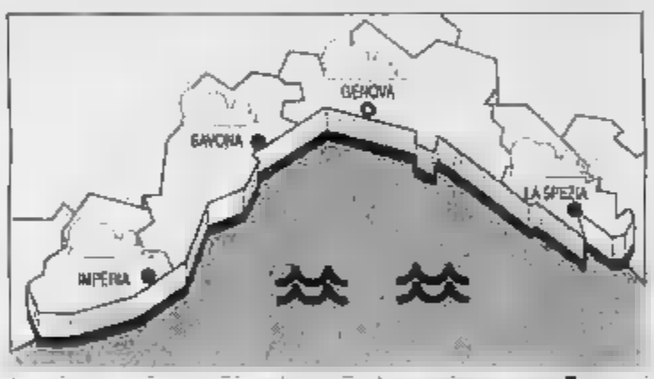
Specialmente in Riviera, fra Noli e Varigotti, i bagnanti hanno lasciato le spiagge precipitosamente. A Noli un'ambulanza della Croce Bianca circolava per il paese mettendo in guardia i turisti con l'altoparlante e la sirena. «Siamo stati avvisati dai carabinieri - spiegano alla Croce Bianca - che ci hanno pregato di avvisare la popolazione. Per fortuna è stata una precauzione che si è rivelata superflua». I centralini telefonici di Questura, carabinieri, Vigili del fuoco e Prefettura sono stati subissati di chiamate e solo a tarda sera si è ristabilito la calma. Sulle spiagge savonesi, comunque, i titolari dei bagni marini hanno interpretato l'allarme con maggior distacco. «Siamo stati avvisati ma prima di scatenare il panico fra i bagnanti ci pen due volte - sostiene Riccardo Borgo, sindaco di Bergeggi e presidente provinciale dell'associazione bagni marini -. Anche i bollettini meteo devono essere interpretati con prudenza. E' giusto comunque che il ministero dell'Interno abbia annunciato il potenziale pericolo». In città alcuni stabilimenti non hanno nemmeno ricevuto l'avviso: «Abbiamo sentito parlare della tromba marina ma nessuno ci ha avvisato - affermano ai bagni Nilo -. Del resto gli uragani di solito non danno preallarme». **[e. b.]**

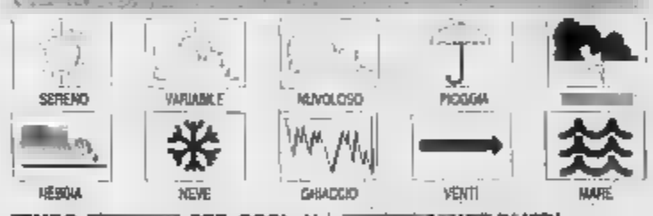
PIETRA L.

Incendio distrugge camion

Un camion che trasportava coperte e indumenti è andato completamente distrutto dalle fiamme martedì notte in viale della Repubblica a Pietra Ligure. L'automezzo, appartenente ad una ditta di Milano, era stato parcheggiato dall'autista (incensurato - senza nemici) che era andato a dormire in un albergo della zona. Sul posto sono intervenuti i Vigili del fuoco di Finale Ligure e i carabinieri di Albenga. Non è escluso che l'incendio sia di origine dolosa anche se l'ipotesi di un corto circuito non è stata ancora abbandonata. Potrebbe trat , più che di un attentato, di un gesto teppistico. Nelle ultime settimane, infatti, bande di vandali danneggiato e bruciato cassonetti della spazzatura e auto diverse cittadine della Riviera. Sarà la perizia dei Vigili del fuoco, comunque, a stabilire l'esatte origine della fiamme per il camion distrutto martedì sera a Pietra Ligure. **[s. p.]**

IL TEMPO IN LIGURIA





TEMPO PER OGGI. Al largo e nell'entroterra possibili isolati temporali nel pomeriggio, con colpi di vento e brevi rovesci, vento moderato locali dintorni, e , temperatura prevalenza schiarite pretutto nel pomeriggio.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 25 °C, umidità 85%, vento Est 15-25 km/h, mare cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica mb (stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 27	min 21
Savona	max 27	min 21
Imperia	max 28	min 20

UN ANNO FA A IMPERIA

: 28; min: 24; temp. mare 26.

Il 5,41 e tramonta alle 20,16. La si alle 4,56 e 19,03 (fase calante).

gentilmente dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Mursia di .

LINEA
Nuova Concessionaria Lancia Savona
Via Aleardi ang. Via Giusti
Tel. 019/826584
LANCIA
- Nuova prestigiosa gamma Lancia
- Sconti e supervalutazioni usato
- Incentivo 2 milioni su Y 10
- Rateazioni a tassi agevolati
- Consegne sollecite
- Assistenza accurata
LANCIA

L'assessore Tealdi: «Non abbiamo abbastanza fondi, deve intervenire il Comune»

Niente ponte, Lavagnola si ribella

Il progetto del 1988 aveva lo scopo di allontanare il traffico convulso dal centro del borgo antico Taramasso polemico: «Le procedure erano a buon punto, poi lo stop». A settembre un vertice

SAVONA. Il ponte di Lavagnola cancellato dalla burocrazia. Comune e Provincia si palleggiano la responsabilità per la realizzazione della struttura che era stata progettata nel 1988 per liberare dal traffico il centro abitato di Lavagnola. Ora gli abitanti del quartiere pretendono chiarimenti definitivo dal sindaco Gervasio e dal presidente della Provincia Garassini.

«Attendiamo una risposta concreta per risolvere un problema grave come quello della pericolosità di una strada che attraversa l'abito di Lavagnola - protestano il presidente della I Circoscrizione Marco Astegiano e il consigliere Pietro Taramasso -. Chiediamo che la vicenda del ponte venga discussa e chiarita in un incontro istituzionale fra gli enti locali interessati. Non accettiamo più giustificazioni surrettizie sulle competenze. Infatti riteniamo che prima di tutto Comune e Provincia debbano salvaguardare il borgo storico che merita attenzione e finanziamenti più di ogni altra zona della città».

A far scattare l'allarme alla I Circoscrizione è stato l'assessore ai Lavori pubblici della Provincia Paolo Tealdi che nei giorni scorsi ha annunciato l'incompetenza dell'Amministrazione di Palazzo Nervi sul ponte di Lavagnola. L'assessore Tealdi ha infatti spiegato che in seguito a una delibera adottata dal commissario prefettizio Norelli, il borgo di Lavagnola non rientra più nell'ambito territoriale della Provincia ma in quello del Comune di Savona. Con la delibera il commissario Norelli aveva infatti individuato i confini urbani di Savona quasi sino alle porte del Santuario. L'assessore Tealdi traendo spunto da questa delibera ha deciso di utilizzare per altri interventi le esigue disponibilità finanziarie: «Quest'anno in bilancio abbiamo 3 miliardi per i lavori pubblici. Se dovessimo spendere tutte le risorse a Lavagnola il resto della provincia resterebbe sguarnito. Inoltre spetta al Comune la competenza territoriale su Lavagnola».

Il consigliere Pietro Taramasso

Il presidente della I Circoscrizione e l'ingegner Taramasso, tuttavia, hanno in serbo altre argomentazioni: «Nel 1991 la Provincia aveva inviato alla Circoscrizione una lettera ufficiale in cui solo veniva confermata l'intenzione di realizzare il ponte si confermava lo svolgimento di gara d'appalto per l'affidamento dei lavori. L'anno successivo l'ufficio tecnico della Provincia ci ha confermato che la pratica sta procedendo speditamente e che l'iter per "eliminare strettoia pericolosa nell'abitato di Lavagnola" era a buon punto».

Nel frattempo sulla provincia di Savona è abbattuta l'alluvione per tre anni e i fondi sono stati stornati per il ripristino dei danni. Dopo aver stanziato inutilmente per alcuni anni gli abitanti di Lavagnola sono tornati alla carica ricordando al presidente della Provincia Garassini gli impegni assunti dai suoi predecessori. Ai primi di settembre è in programma un vertice fra Comune e Provincia. Uno dei due enti locali sarà costretto a inserire a bilancio la costruzione del ponte.

Ernesto Branca

Legino non vuole i palazzi

Secco no della Circoscrizione «Poco verde, troppo cemento»

SAVONA. Legino rifiuta i nuovi palazzi. La IV Circoscrizione ha respinto il progetto del Comune che prevede la costruzione di due edifici nell'area compresa fra lo stadio Bacigalupo e la chiesa di Legino. Naturalmente si tratta solo di un parere consultivo tuttavia non depone a favore il piano particolareggiato di iniziativa privata che il Comune ha avviato nelle scorse settimane.

Il piano di Legino, che prevede la costruzione di un insediamento in grado di ospitare oltre 200 persone, è stato duramente criticato da tutti i consiglieri, sotto diversi profili. «Il verde pubblico è esiguo e ritagliato a ridosso dei palazzi afferma il IV Circoscrizione -. I giardini che sono stati previsto sembrano un'area verde consominiale anziché uno spazio riservato ai servizi. Tutto ciò appare in contrasto con le leggi anche con il buonsenso. I parcheggi previsti sia sotto forma di box interrati, sia in superficie saranno esclusivo appannaggio dei nuovi abitanti».

La Circoscrizione ha criticato anche gli aspetti commerciali del nuovo progetto: «Sono previsti 770 metri quadrati di attività commerciali ma non è stato specificato se si tratti di negozi o piuttosto di un centro commerciale. Inoltre sugli oneri di urbanizzazione esiste un equivoco di fondo: i privati non realizzeranno in prima persona i campi da bocce e i parcheggi si limiteranno a versare un miliardo. Sarebbe molto meglio se il Comune esigesse dai costruttori la realizzazione degli interventi»

La Circoscrizione ha quindi respinto il progetto chiedendo in subordine una riduzione della volumetria, del numero dei piani e della superficie occupata, l'individuazione di un'area da destinare a verde pubblico attrezzato, la presentazione di un progetto che garantisca la connessione fra i nuovi insediamenti e il vecchio borgo di Legino.

[e. b.]

Rifondazione, interpellanza sulla centrale

Il consigliere di Rifondazione comunista Bruno Marengo ha presentato un'interpellanza sulla centrale Enel di Vado Ligure al presidente della Provincia Alessandro Garassini. Il consigliere Marengo ha sollecitato un intervento della Provincia per migliorare l'efficacia dei controlli sull'ambiente. **[e. b.]**

FURTO

Anziano borseggiato, caccia a una zingara

Caccia a una zingara colpevole di aver rubato l'intera pensione a un anziano in piazza Diaz. Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno partecipato ieri pomeriggio alla ricerche della nomade, che nella tarda serata era ancora introvabile. Vittima del borseggio all'uscita dell'ufficio postale, un ottantenne, derubato del portafoglio contenente 900 mila lire. **[m. p.]**

Donna anziana stroncata da un'emorragia cerebrale

Leonilda Cerruti, 87 anni, abitante in Costa dei Siri, è stata stroncata ieri mattina verso le 8 da una violenta emorragia cerebrale in casa del figlio. La salma dell'anziana, inutilmente soccorsa dai militi della Croce Verde che al loro arrivo hanno potuto far altro che constatarne il decesso, sarà tumulata nel cimitero de La Pace. Funerali domani alle 10 nella chiesa di San Nicolò. **[s. z.]**

Interpellanza di Ghione sul mercato di Pilalunga

Il consigliere comunale della Destra Tricolore Ugo Ghione ha presentato un'interpellanza al sindaco sulla vicenda del mercato di Pilalunga. Ghione ha invitato l'Amministrazione ad un accordo con i grossisti che a novembre pagano l'affitto. **[e. b.]**

SCUOLE

Cinquanta milioni per migliorare la sicurezza

Il Comune ha stanziato oltre 50 milioni per lavori di adeguamento alle norme di sicurezza per una decina di scuole. Fra gli edifici che verranno attrezzati secondo le nuove disposizioni di legge le elementari XXV Aprile e Calandrone, gli asili di via Molzo e via Crispi, le medie Corradini e Guido e le magistrali Rovere. **[e. b.]**

Spuntone di ferro vicino alla spiaggia

Gli operai dell'Ufficio tecnico del Comune ieri mattina hanno rimosso uno spuntone di ferro dalla spiaggia del Prolungamento a mare. L'intervento dell'Ufficio tecnico si è reso necessario perchè lo spuntone di ferro si trovava ma a pochi metri dalla riva **[e. b.]**

Richiesta a Celle

«Spostate il monumento ai caduti»

CELLE L. I cellesi iscritti alle associazioni d'Arma chiedono al sindaco lo spostamento del monumento ai caduti.

La richiesta è stata presentata dall'Ana, dall'Anmi e dall'associazione Mutilati e Invalidi di Guerra.

Sistemato sull'Aurelia dal 1927 nei pressi di una curva il monumento, secondo i militari, dovrebbe essere spostato in luogo più idoneo e accessibile agevolmente visto che, allo stato attuale, qualsiasi manifestazione commemorativa e di omaggio ai caduti blocca il traffico e a volte crea qualche inconveniente.

Gli iscritti alle associazioni dell'Arma, augurandosi che il sindaco Sergio Acquilino e la amministrazione mostrino sensibilità al problema, hanno anche chiesto il completamento dell'elenco dei caduti e l'aggiornamento delle lapidi riguardanti tutti i cittadini cellesi morti combattendo per la Patria a partire dal Risorgimento fino alla seconda guerra mondiale. **[a. z.]**

I primi a cadere nel mirino dell'Usl un ginecologo di Albenga e un oculista di Savona

Danni ai pazienti, pagano i medici

Rischiano di versare risarcimenti per centinaia di milioni, attesa per gli esiti delle inchieste giudiziarie Mario Vella nominato nuovo responsabile sanitario dell'ospedale San Paolo. Novità anche al S. Corona

SAVONA. L'Usl chiede il risarcimento ai medici che hanno provocato danni ai pazienti. Un ginecologo di Albenga e un oculista di Savona dovranno concorrere al pagamento dell'indennizzo richiesto dai malati. Intanto il direttore generale ridisegna la mappa del potere negli ospedali savonesi affidando la direzione sanitaria del San Paolo al dottor Mario Vella.

I medici citati in giudizio dall'Usl. Due medici della Seconda Usl rischiamo di pagare risarcimenti per centinaia di milioni. L'Usl li ha infatti citati in giudizio per recuperare parte delle somme che dovrà versare ai malati che sono stati danneggiati in seguito ad interventi effettuati negli ospedali di Albenga e Savona. Un ginecologo era stato chiamato in giudizio in seguito ai danni subiti da un bambino durante il parto. Un oculista invece dovrà rispondere della perdita dell'occhio di una paziente. In entrambi i casi le vicende giudiziarie non sono ancora terminate e quindi il Tribunale potrebbe anche assolvere l'Usl. Tuttavia dal momento che i danni si sono realmente verificati, l'Usl teme di dover rifondere centinaia di milioni di danni e quindi ha citato in giudizio anche i propri dipendenti. La Corte dei Conti obbliga infatti gli enti pubblici a chiedere il risarcimento ai propri funzionari qualora commettano errori gravi.

Mario Vella nuovo direttore sanitario del San Paolo. Mario Vella sarà il nuovo responsabile sanitario dell'ospedale di Savona. Questa mattina il direttore generale dell'Usl Roberto Cunco dovrebbe ufficializzare con una delibera l'incarico che era stato preannunciato nei giorni scorsi. Il dottor Vella è l'attuale direttore sanitario di Santa Corona e può vantare un curriculum fra i più prestigiosi della Seconda Usl. Al posto del dottor Vella al Santa Corona dovrebbe arrivare il medico di Sampierdarena. Alla direzione sanitaria di Albenga verrà invece nominato il dottor Vincenzo Furfaro, attuale responsabile dell'ospedale.

Ricorso al pretore. Un membro della guardia medica savonese ha presentato ricorso al pretore del lavoro. Il medico contesta il trasferimento al centralino del 118 ritenendo che queste mansioni non siano previste dal contratto di lavoro.

Pignoramento all'Usl. Un gruppo di medici valbormidesi ha chiesto il pignoramento del conto in banca dell'Usl in seguito a una sentenza del pretore che ha riconosciuto ai sanitari 700 milioni di arretrati. I medici secondo il giudice svolgevano mansioni superiori e quindi hanno accumulato indennità che l'Usl rifiuta per ora di pagare. **[e. b.]**

Zecche, ora è allarme

I veterinari a caccia di zecche. L'Usl ha disposto un'indagine per la diffusione di questi insetti che ogni anno in Italia provocano la morte di una decina di persone. Il fenomeno secondo l'Usl è in forte aumento. Basti pensare che nel 1993 erano state 78 le persone che si erano rivolte al Pronto soccorso mentre quest'anno da maggio ad agosto si sono già registrati oltre 200 casi. I veterinari dell'Usl hanno individuato cinque zone a rischio in cui vengono effettuati costanti. In particolare l'Usl ha puntato l'attenzione su alcune aree dell'Adelasia ma sono stati individuate colonie di zecche anche lungo le sponde del Letimbro. I veterinari dovranno catalogare i tipi di parassita presenti nelle varie zone del territorio e ipotizzare una strategia per combattere la diffusione del fenomeno. Secondo l'Usl l'aumento delle zecche sarebbe legato alla crescita delle colonie di caprioli e cinghiali. **[e. b.]**

A Porto Vado

Prostituta nella rete un impiegato

SAVONA. Ancora controlli anti-prostituzione. Dopo la denuncia di due protettori rumeni polizia e carabinieri hanno ripreso i controlli lungo l'Aurelia. Sono state bloccate numerose prostitute nigeriane e dell'Est. Con loro sono stati denunciati per atti osceni anche i clienti.

Tra loro, dopo che nei giorni scorsi era stato sorpreso anche un giovane commercialista, anche un impiegato di una banca del centro. L'uomo ha chiesto agli agenti di bloccare la denuncia ma non c'è stato nulla da fare.

Carabinieri e polizia vogliono stroncare la prostituzione sull'Aurelia, un fenomeno che ora coinvolge Albisola e la periferia di Vado, e che rischia di sfuggire di mano.

Molte delle prostitute bloccate nel comprensorio sono state «scacciate» da Albenga, capitale delle belle di notte. I controlli, comunque, riprenderanno nei prossimi giorni, con sempre maggiore intensità.

[m. nu.]

Mutuo ad Albissola

Mezzo miliardo per ripulire il Sansobbia

ALBISSOLA M. Mezzo miliardo per la pulizia e la bonifica dei ritani e del torrente Sansobbia.

Il Consiglio comunale di Albissola Marina si riunirà sabato alle 11, in seduta straordinaria d'urgenza, per deliberare l'assunzione di un mutuo con la cassa depositi e prestiti, a totale carico dello Stato, grazie al quale si potranno fare i lavori di pulizia del Sansobbia e dei torrenti, in vista della stagione autunnale, generalmente caratterizzata da piogge torrenziali e alluvioni.

Tra gli altri punti all'ordine del giorno: la nomina di una commissione consiliare consultiva riguardante i problemi della grande viabilità, il trasporto urbano e l'assetto del territorio, in vista delle decisioni riguardanti Aurelia Bis e metropolitana leggera.

Il sindaco Lino Ferrari invierà anche il parlamentino ad approvare un ordine del giorno di condanna della ripresa degli esperimenti nucleari.

[a. z.]

LETTERE AL GIORNALE

Albisola replica alle accuse

In riferimento alla lettera del sig. Stefano Doglio di Cuneo, pubblicata il giorno 18/8/1995, questa Associazione ritiene, a nome dei commercianti ed esercenti di Albissola Marina, respingere le affermazioni gratuite in essa contenute. Pur non potendo escludere che vi possano essere stati da parte di un singolo operatore comportamenti del sig. Doglio ritenuti discutibili o prezzi applicati dallo stesso considerati eccessivi, non ci è possibile prendere per «oro colato» quanto dallo stesso lamentato a meno che questo signore non voglia indicarci più dettagliatamente fatti e luoghi ove ciò si sia verificato ed in tal caso sarebbe nostra premura ed interesse intervenire, ovviamente nei limiti delle nostre competenze. Per quanto concerne specificamente il problema prezzi, premesso che si debba sempre valutare il rapporto qualità-prezzo, vi sono in Albissola Marina per le diverse tabelle merceologiche una pluralità di negozi in concorrenza tra loro e atti a soddisfare ogni esigenza ed ogni «tasca» e, nel settore alimentare, anche due punti vendita catene nazionali, quindi con gli stessi prezzi che il sig. Doglio trova a Cuneo. Comunque non possiamo accettare le generalizzazioni che servono soltanto per uno sterile lamento e sono offensive nei confronti di chi con professionalità, educazione e rispetto svolge onestamente il proprio lavoro. «Usurai» è una definizione un po' pesante, e come se noi, quando qualche concittadino del sig. Doglio passeggia per il centro: entra nei negozi e negli esercizi pubblici in costume da bagno ed a volte a piedi nudi ed anche peggio, fa il merendino nelle aiuole della passeggiata o nei giardini pubblici lasciandovi ovviamente cartacce ed altro, dassimo affermare che tutti i cuneesi sono incivili, maleducati e cafoni. Non ce ne voglia il sig. Doglio di Cuneo, ma spesso è troppo facile e comodo denigrare a mezzo stampa autodefinendosi turisti spennati. Possiamo altresì assicurare il sig. Doglio che il suolo pubblico viene da tutti regolarmente pagato, in alcuni casi anche quando non è dovuto.

Ascom, Albisola Marina

Quel tempio «assiro» che blocca il

Sicuramente l'Ipercoop di Corso Ricci, questo - lasciatemi esprimere in libertà un giudizio solo estetico e detto senza cattiveria - orrendo tempio al consumismo più sfrenato, in quel curioso stile assiro-babilonese, avrà pure benefici effetti sull'economia di una città in agonia. Ma mi domando: come è possibile che i Signori dell'Ipercoop occupino per mesi e mesi corso Ricci, creando disagi e pericoli (c'è stato un incidente gravissimo pochi giorni fa) su un'arteria fondamentale per la città che nessuno li solleciti a concludere in fretta i lavori? E il Comune che fa? Non sarà, per caso, che a Savona comandano sempre gli stessi, nonostante i vari «ribaltoni»?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/9, Savona. Per i fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono 118 per richiesta urgente ambulanze ad emergenza sanitaria.

Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza.

Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 680.231 (Croce Bianca)
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Cairo: 80.106-991.333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 20:
Canepari, via Monsenorio 48, telefono 829.949
Della Ferrera, corso Italia 153,
Fornaci, Veneto 126, tel.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle dalla farmacia *Della Ferrera*, Italia 153, telefono 827.202.
ALASSIO
Bonevia, corso Vittorio 3, tel.
ALBENGA
Vadino, via Piave 24, tel. 555599
ALBISOLA SUPERIORE
San Nicolò, via Turati 7, tel. 489910.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Biglieti 24, telefono 481.615
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, telef.
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, telefono 505.454.
Comunale, via Aurelia 146, tel. 501049
FINALE LIGURE
via Ghiglieri 8, 692670.
LOANO
Superiore, via dei Gazzi, telefono 667003.
MILLESIMO
Sanpoli, piazza Italia, telefono 566650
Ursino, corso Italia 48, telefono 748.236.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Bartali
VADO LIGURE
Scarzi, via Gramsci 62, tel. 880184.
VARAZZE
Maiocello 36, telefono 97280.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 dei lunedì)

Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. 827.777 (Noli e Borghetto)
Distretto di Albenga: 540.990 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. 824.444 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA 23
Michele Pucci.
MATRIMONI. Ovario e Laura Sordo. Giuseppe Lepore e Franca Duce.
MORTI. Daniela Castagna 32 anni, Alassio, via privata Bogliolo. Trasporto diretto questa mattina alle 10,45. Angela Mordinoff, 87 anni, Albisola Superiore. Trasporto questa mattina alle 9,45. Marco Pioppo, anni, Quiliano, località Castagnassa 1. Trasporto diretto questa mattina alle 8,45. Egidio Garbarino 78 anni, Albisola Superiore. Trasporto diretto stamane alle 10,45
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
Savona. L'ufficio provinciale del Lavoro rende noto che viene bandita una selezione per l'assunzione di un aiuto cuoca e di un cameriere qualificato di sala per l'Hotel Flora di Alassio. Per informazioni occorre rivolgersi al numero di telefono 0182/640338. La chiamata verrà effettuata alla sezione circoscrizionale per l'impiego di Albenga, in via Einaudi 21. Il Comune di Savona ha deciso di affidare all'agronomo Danilo Pollero l'incarico di organizzare il settore agricolo-forestale del Comune in vista di una modifica della pianta organica

APPUNTAMENTI

Sagra del tartufo a Santuario

Domani sera al ristorante «Trentadue» di Cimavalle al Santuario si svolgerà la sagra del tartufo. Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi al numero 879057. L'iniziativa proseguirà sabato e domenica. **[e. b.]**

SAVONA

A con Francesco Biamonti

Domani sera a cena con Francesco Biamonti. L'appuntamento è per le 20 ai bagni La Playa di via Nizza, dove verrà presentato il libro «Attesa sul mare». L'iniziativa è organizzata dalla libreria «Tuttilibri» nell'ambito della rassegna «A cena con l'autore». **[e. b.]**

VADO LIGURE

A San Genesio vino e melanzane

In frazione San Genesio di Vado Ligure domani si svolgerà la sagra della melanzana. Gli stand gastronomici saranno aperti dalle 19. **[e. b.]**

Ottimismo dalle statistiche aggiornate dei quattro comprensori del Savonese

Turismo, un luglio da ricordare

I dati dell'Azienda di promozione parlano di lieve crescita delle presenze negli alberghi
Aumentano gli ospiti stranieri mentre gli italiani arrivano di meno ma si fermano di più

ALASSIO. Gli albergatori non possono proprio lamentare. A leggere le statistiche sulle presenze turistiche alberghiere, infatti, anche il mese di luglio non è andato male. Certo, si sono stati meno italiani ma la loro vacanza è stata più lunga del previsto, non il fine settimana ma un soggiorno vero e proprio. E' dove gli italiani sono stati meno fedeli, come nell'Alassino, ci hanno pensato gli stranieri a raddrizzare i conti. Alla fine arrivi e presenze, in tutta la provincia, si chiudono in attivo rispetto al luglio dello scorso anno. L'aumento delle giornate di vacanza è del 2,72 per cento mentre quello degli arrivi è positivo solo matematico: 0,05 in più, vale a dire poco meno di 400 persone.

Gli stranieri, anche a luglio, sono arrivati con percentuali che variano dal meno 2,8 per cento del Savonese al più 12,5 del Finalese in tutti e quattro gli ambiti turistici provinciali. Nel Loanese e nel Savonese c'è il segno più anche negli arrivi italiani. A livello numerico le presenze globali sono di un milione e 300 mila 89 presenze contro il milione e 265 mila 603 giorni del luglio 1994. La media delle giornate di presenza supera i 10 giorni a persona, una statistica che conferma il ritorno del turismo da soggiorno contro quello del mordi e fuggi. A contribuire al successo delle presenze straniere sono stati i turisti dell'Est, quelli austriaci, i finlandesi. In flessione, invece, i tedeschi e gli olandesi.

Gli ultimi dati statistici sul turismo savonese dicono che gli ospiti aumentano

Secondo le statistiche dell'Azienda di promozione turistica del Savonese anche negli esercizi extralberghieri (campeggi, residences, villaggi) c'è stato un aumento di presenze in tutti i comprensori tranne che nel Finalese. E le previsioni per fine agosto e settembre sono ancora migliori per alberghi e strutture ricettive. Ad esclusione delle seconde case che, invece, hanno registrato notevole calo.

Stefano Pezzini

NOTIZIE FLASH

Dieci ettari di bosco bruciati dall'incendio

Ha ripreso martedì notte a bruciare la zona boschiva nei pressi della frazione andorese di Conna. Sul posto sono intervenuti tre squadre di Vigili del fuoco di Albenga che hanno lavorato tutta la notte fino alle dieci di ieri mattina per domare le fiamme di origine dolosa. Sono oltre dieci gli ettari di bosco bruciati in due giorni dal rogo. [r. sr.]

Discariche abusive, un'inchiesta Forestale

Discariche abusive di materiali inerti sono state individuate dagli uomini della Guardia Forestale nell'entroterra albenganese. Si attende ora che la magistratura notifichi le ordinanze di sequestro dei depositi a cielo aperto per procedere ad una loro bonifica totale. [r. sr.]

Prostitute allontanate dai Vigili urbani dall'Aurelia

Una ventina di prostitute sono state allontanate martedì notte dai vigili urbani di Ceriale. Le operazioni contro la prostituzione da parte della polizia municipale stanno intensificandosi per cercare di togliere dall'Aurelia le tante ragazze, soprattutto slave, che si prostituiscono. [m. br.]

PI L.

Aumentano i furti in ville e appartamenti

Ladri in azione negli appartamenti di Pietra e Borgio Verezzi. Negli ultimi giorni sono stati «visitati» una decina di alloggi e villette. I ladri, probabilmente tossicodipendenti e nomadi, si sono impossessati soprattutto di gioielli e soldi in contanti lasciando nelle case argenteria e apparati stereofonici. Un segnale che si tratta di «dilettanti». [a. r.]

QUELLI CHE IL CALCIO...

Per i divieti antibikini ora Avogadro va da Fazio

ALASSIO. QUELLI che il calcio» diverte un caso politico in Riviera. Domenica prossima, per parlare dell'estate dei divieti tra un gol e l'altro, la redazione della popolare trasmissione condotta da Fabio Fazio, ha invitato il sindaco di Alassio Roberto Avogadro che, da due anni, riesce a portare il nome della sua città (e a fare così promozione gratuita) a forza di ordinanze per contenere saccopelisti e maleducazione. Avogadro è uno degli esponenti di punta della Lega nord ligure così come, sino a poco tempo fa, era uomo di spicco del Carroccio Andrea Gualtieri, senatore e sindaco di Diano Marina. Dopo l'uscita dal Polo delle Libertà della Lega Gualtieri ha lasciato Bossi fondando, con altri fuoriusciti, la Lif, Lega italiana federalista. Un «tradimento» che Avogadro, rimasto fedele a Bossi, non ha gradito.

Gualtieri questa estate ha conquistato, al pari di Avogadro, le prime pagine dei giornali con le sue ordinanze di divieto. Una, quella sul divieto di mettere il bikini alle donne brutte, ha fatto il giro del mondo. «Era solo una provocazione promozionale, un modo per far parlare di Diano Marina. A bilancio mi sono molti soldi per la pubblicità, in questo modo abbiamo "incassato" immagine per oltre un miliardo», ha confessato candidamente il sindaco-senatore. Ovvio che «Quelli del calcio» abbiano invitato anche lui.

Avogadro ospite domenica di Fazio

Tra i due sindaci rivieraschi, però, sono scintille ogni volta che uno parla dell'altro. Avogadro, alla finale di Miss Muretto, è stato «punzecchiato» con una domanda su Gualtieri. «Le mie ordinanze di divieto non sono note per fare pubblicità. Sono una cosa seria per migliorare il turismo e i risultati, dopo due anni, mi danno ragione. Ma non vorrei paragonare Alassio, che come amministrazione gioca in serie A, a Diano Marina, con un sindaco da promozione. Di più non fatemi dire che non vorrei essere denunciato». Un'antipatia reciproca al punto che Gualtieri aveva, in un primo momento, risposto di sì all'invito della redazione di Fazio per non incontrare il suo collega alassino. Poi ci ha ripensato e ha detto di sì ma dettando alcune condizioni. La prima, fondamentale, è che sia messo distante da Avogadro. Se scontro ci sarà, insomma, che i due contendenti siano lontani. La seconda richiesta, per non tradire la voglia di promozione, riguarda una manifestazione di paracadutismo, in memoria di Massimo Cintolesi, che si svolge domenica a Diano Marina e che sarà citata in diretta durante la trasmissione.

A separare Gualtieri e Avogadro ci saranno ospiti di livello. L'ex allenatore del Genoa Franco Scoglio, la pornodiva Petra e il cantante degli Anni '60 Icon un'esperienza di bagnino a Rimini) Piero Focaccia oltre a tutti i personaggi della trasmissione. Tutti uniti per cercare di stemperare le inevitabili tensioni che dalla Liguria dei divieti si trasferiranno nella trasmissione di Rai Tre. Anche lontani (per quanto si possa essere lontani in uno studio televisivo), infatti, i due sindaci difficilmente riescono a trattenere la polemica, sino ad oggi solo a distanza, di fine estate. [s. p.]

Tra gli espositori ceramisti e artigiani

Anche 30 savonesi alla fiera di Cuneo

SAVONA. Trenta imprenditori savonesi alla conquista della «Provincia Granda». Da sabato una delegazione di aziende savonesi esporrà negli stand dell'importante fiera di Cuneo nell'ambito del settore dedicato alle «Alpi del Mare». La Camera di commercio ha curato l'allestimento di uno spazio attrezzato per illustrare le varie vocazioni dell'economia savonese. L'inaugurazione è prevista per sabato mattina alle 11 e l'orario di apertura al pubblico è sabato dalle alle 24, domenica dalle 14,30 alle 24 mentre da lunedì a venerdì la fiera resta aperta dalle 18,30 alle 24. Queste le ditte presenti alla Fiera di Cuneo: Antico frantoio di Albenga, Mobilificio Balneis di Celle, Augusto Bosio di Savona, Bottega della nonna di Savona, Sara Cavalli restauro di Savona, Ceramiche Ernan di Albisola Superiore, Iva Costa ceramiche di Savona, Leonardo Ercolano ceramiche di Savona, Maria Gaggero ceramiche di Albisola, Biscottificio Giordano di Varazze, I Velri di Sandro Bormioli di Altare, Il laboratorio di Azha e Luca Savona, Il Vetro è arte Savona, La mela Bassanello mobili di Savona, Pasticceria Balzola di Alassio, Bartolomeo Rebagliati impianti elettrici di Savona, Walter Morando ceramica di Savona, Fratelli Rebella fiori di Quiliano, Scuola comunale di ceramica di Albisola, Stero più video di Savona, Tecno 2 Luci di Albisola Superiore, Viticoltori ingauni di Ortovero. Nello stand verranno reclamizzate le bellezze turistiche della provincia ma anche le potenzialità agricole: dalla floricoltura alle esportazioni di fiori in vaso, dagli ortaggi ai fiori. Fra le specialità alimentari la Camera di commercio sottolinea la produzione di olio extravergine, i numerosi vini pregiati di Albenga, Finale e Quiliano, i patees di verdure sott'olio. Sempre in campo alimentare figurano chinotti, biscotti, baci di Alassio, amaretti e canestrelli del Sassellese. Nel ramo dell'artigianato figurano inoltre la lavorazione di legno, ferro, pietra e vetro. [o. b.]

In S. Paolo centinaia di giovani hanno partecipato al funerale del ragazzo suicida

Michel: una folla per dirgli addio

Distrutte dal dolore si sono trovate vicine la madre e la matrigna del sedicenne. Le parole del sacerdote
«Ci vuole rispetto, pietà, nessun processo, molta speranza. Era un adolescente che chiedeva soltanto amore»

SAVONA. Le due madri di Michel s'incontrano al primo banco della chiesa di San Paolo, davanti alla bara del figlio suicida: sedici anni, un disagio sepolto dietro un viso troppo serio. E la scelta di morire - alle 13,30 di domenica - con un volo dal quinto piano di casa in via Serao. Piangono vicine, le due madri di Michel Pescio, di fronte al sacerdote il giorno del funerale: Patrizia Surano, che gli ha dato la vita, Marisa Zunino che ha sposato il padre del ragazzo, e due anni fa ha accettato anche i misteri di quest'adolescente dolce e troppo timido. Sono le 10 di ieri. C'è una folla di ragazzi sul sagrato della chiesa, in via Giusti. Don Gianni Buseci lascia capire che non avrebbe mai voluto indossarli questi paramenti viola. Ora ha molto da dire, per il fragile Michel.

«E' una morte che non possiamo accettare, ma che dobbiamo comprendere - inizia l'omelia, nel silenzio di quattrocento persone -. Ci vuole rispetto, pietà, nessun processo, molta speranza. E se c'è una colpa, vada a questo mondo distratto, impregnato di egoismo. Sappiamo che il gesto disperato di Michel non è stato che una richiesta di amore, di comprensione, di dialogo».

Michel Pescio aveva 16 anni, si è ucciso domenica lanciandosi dal quinto piano

Piegato dal dolore, Carlo Pescio - il padre di Michel - non ha più lacrime. Lascia la chiesa dietro la bara portata a spalla, scompare per primo tra le centinaia di ragazzi, compagni di scuola, amici di Michel. Sono le 11. Sono passati tre giorni da quel salto maledetto nel vuoto.

Si parlava di amicizie «sconvenienti» e ritardi serali, a tavola, la domenica del suicidio. La famiglia Pescio vive una tensione banale, almeno così sembra, quando il padre rimprovera al ragazzo certe compagnie, certi rientri del sabato ad ora tarda. C'è anche un motorino rubato - sensibile Michel, dieci giorni prima, al centro della discussione. Il tono si fa aspro, ma non è un litigio.

Nessuno saprà mai dire cosa accade nella mente del sedicenne. Il ragazzo si alza senza una parola, si allontana in fretta dalla tavola apparecchiata, corre verso un'altra stanza, sale una cassapanca, salta con uno slancio deciso. Due suoni annunciano la tragedia. La voce del padre: «Michel, Michella». Il tonfo sordo del corpo magro sull'asfalto del cortile. «S'indaga, ora s'indaga su diversi fronti, rivela il giudice Landolfi. Un improbabile uso di droghe, torture psicologiche di alcuni amici, ipotesi come fantasmi dopo il funerale. Mentre Michel se ne va. [m. p.]

La guardia a un'insegnante: «Lei ha ragione ma ho fatto "solo" dieci multe»

Loano, polemica sui divieti di sosta

Vigili troppo «fiscali», automobilisti esasperati

LOANO. Parcheggi che, improvvisamente, diventano da liberi a sosta limitata, multe elevate per un ritardo di pochi minuti rispetto all'orario di scadenza del disco e, soprattutto, vigili urbani che hanno la direttiva ben precisa di multare il più possibile: succede a Loano dove, da qualche settimana, le multe per divieto di sosta sono diventate il terrore di turisti e residenti. Multe salate, da 54 mila lire, che non guardano in faccia nessuno e che portano nelle casse comunali decine di milioni. Ma che, alla fine, esasperano i turisti al punto che molti hanno deciso di mettere fine anticipatamente alla vacanza.

Alle multe, ovviamente, non sfuggono i residenti. Aurelia Marra, insegnante, pochi giorni fa ha avuto la disavventura di lasciare la sua auto parcheggiata davanti al cancello delle suore dell'Immacolata. «Una sosta di pochi minuti. Il tempo di consegnare un pacco e andare via. Quando sono uscita, però, sul parabrezza c'era la multa. Ho visto il vigile che l'aveva elevata e, alle 13 al comando, l'ho trovato. Quasi scusandosi mi ha detto che avevo ragione dal punto di vista della giustificazione ma che non poteva levarmela. Quella mattina, infatti, aveva fatto "solo" 10 multe. Mi viene il sospetto che i vigili, che nel complesso sono educati e corretti, abbiano ricevuto delle direttive per multare gli automobilisti. Il fatto che sta esasperando loanesi e turisti», spiega l'insegnante.

Sotto accusa, però, ci sono non le multe ma anche i continui cambi di destinazione di piazze e strade. Ieri mattina, ad esempio, in piazza delle Caselle sono comparsi cartelli che limitano la sosta a 30 minuti. Sino a martedì, però, la piazza era a parcheggio libero. Molti automobilisti, abituati a lasciare in piazza l'auto, non hanno fatto caso ai cartelli di divieto che, per altro non sono stati pubblicizzati. Inutile dire che dopo pochi minuti tutti i parabrezza delle auto parcheggiate avevano il foglietto che invitava a pagare canoniche mille lire per divieto di sosta in quanto parcheggiate senza disco orario. «Una situazione che rischia di danneggiare inevitabilmente il turismo. Inutile chiedersi perchè la gente va via e non torna quando, a mezzanotte, vengono fatte multe ad auto di turisti che si fermano, senza per altro intralciare, per mangiare un gelato sul lungomare. Gli episodi di questo tipo sono stati tantissimi questa estate e credo facciano bene all'immagine e all'economia cittadina che mai come quest'anno avrebbe invece avuto bisogno di aiuto», conclude Aurelia Marra. [s. p.]

Cresce la polemica sugli amministratori comunali che hanno chiesto una serie di incontri

«Sì al parco del Beigua ma lo gestiremo noi»

Undici sindaci di due province uniti per modificare la legge regionale

Il presidente della Provincia Garassini

VARAZZE. «Il patrimonio del Beigua è stato finora tutelato da norme non scritte ma profondamente radicate nella coscienza di intere generazioni di montanari che mal sopportano lezioni di ecologia provenienti da burocrati o da ambientalisti dell'ultima ora. Per questo motivo gli enti della futura "Comunità del Parco" chiedono di poter continuare ad amministrare i loro territori sulla base di una legge regionale che sia espressione autentica di quella tradizione di rispetto per la natura che ha tutelato per decine di anni i boschi del Beigua dalle speculazione e dall'invadenza della metropoli».

Con queste parole i sindaci degli undici Comuni delle Province di Savona e Genova che si affacciano sul Parco del Beigua hanno evidenziato l'attenzione degli enti locali alle normative che dovranno regolamentare l'area protetta e tutelare le popolazioni residenti. In un recente incontro a Cogoleto i sindaci hanno anche approvato un documento, inviato al presidente della Provincia di Savona, Alessandro Garassini, in vista dell'incontro di settembre con l'assessore regionale Egidio Banti e il presidente della giunta, Giancarlo Mori, ai quali verrà chiesta una sostanziale modifica della legge istitutiva del Parco che, nello spirito della riforma delle autonomie locali e delle nuove norme per lo sviluppo della montagna assegni ai Comuni il ruolo di guida nella costituzione e nel governo dell'Ente. «Siamo d'accordo sulla promozione e l'istituzione di un parco che valorizzi i valori naturalistico-ambientali dell'area, introducendo gli opportuni vincoli, purchè assuma il carattere di "parco attivo" e occasione di sviluppo economico del territorio e di migliori condizioni di vita delle popolazioni residenti - affermano i sindaci - Ma una "politica di parco" così inteso, reale e costruttiva, si realizza solo attraverso un'attenta e costante ricerca del consenso che si può perseguire solo col contributo delle amministrazioni comunali che sono espressione diretta dei cittadini».

Secondo i sindaci del parco del Beigua, un altro importante ruolo dovrà essere assegnato alle Comunità Montane che da anni operano in favore delle popolazioni dell'entroterra e hanno acquisito esperienze e competenze. Per questa ragione, i sindaci chiedono a viva forza che gli enti citati siano rappresentati nell'organismo di gestione del parco modificando una legge «calata dall'alto», che allo stato attuale inciderebbe fortemente sul territorio, ma senza prevedere un reale fronte con i Comuni e le genti che vi sono coinvolte. [a. z.]

SAGOR®
COSTA AZZURRA

L'UNICO INVESTIMENTO CHE VI GARANTISCE UN BEL POSTO AL SOLE

Nizza

Situato a meno di 50 mt. dalla Promenade des Anglais e dalle spiagge, a pochi passi dalla Rue de France, piena di [illegible] ed eleganti negozi, e vicino a tutti i servizi indispensabili per una breve vacanza o un lungo soggiorno: Ufficio Postale, Ospedale, Centro Commerciale, numerose Banche e ristoranti, centri sportivi e ricreativi per chi non vuole solo il mare, **Ultimi due appartamenti** studiati per offrire il massimo comfort: ampie terrazze soleggiate, pavimenti in ceramica di prima scelta, portoncini di ingresso blindati, riscaldamento autonomo, finiture di pregio, a **prezzi imbattibili Fr. F. 345.000.**
Possibilità posti auto e garages. **"PRONTA CONSEGNA"**

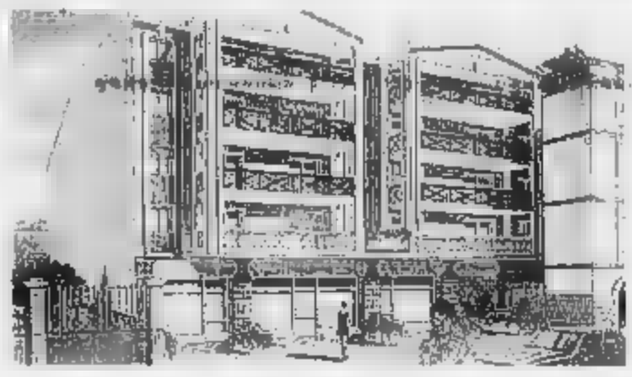
Golfe Juan

Piccolo residence situato nel cuore della città, a pochi passi da tutto quello che potete desiderare per trascorrere una piacevole e divertente vacanza o un rilassante soggiorno. Nelle immediate vicinanze avete a Vostra disposizione stupende spiagge di sabbia fine, un porto turistico fra i meglio attrezzati della Costa Azzurra, negozi e boutiques per i Vostri acquisti. Gli appartamenti sono curati in ogni minimo dettaglio, dotati di ampie e luminose terrazze vista mare e di box auto. Consegna 4° trimestre '95
Tutto questo a partire da Lire 65 milioni.
UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: Tel. 0033-93.63.21.54 "APERTO AGOSTO"

Juan les Pins

Residence immerso in un parco di 50.000 mq. una vera oasi di tranquillità lontana dai rumori del traffico, ma vicina a tutto ciò che può farvi meglio apprezzare la vostra vacanza, come le spiagge, a soli 300 mt. a cui si arriva per mezzi di un comodo sottopasso. Le auto utilizzano un accesso diretto ai garages. Tra i giardini fioriti e le ampie passeggiate ornate da fresche fontane, lo shopping è rilassante: proprio sotto casa potete trovare tutti i negozi, dagli alimentari, alla boutique. Anche i servizi sono a portata di mano: impianti sportivi, trasporti, ecc. Gli appartamenti, di varie metrature, sono elegantemente rifiniti e dotati di ampie vetrate e balconi

Prezzi eccezionali:	**Monolocali**	**a 350.000 Fr. F.**
	Bilocali	**a 490.000 Fr. F.**
	Trilocali	**a 600.000 Fr. F.**



Cannes

Acquistare un appartamento a Cannes significa investire su una città vincente, in primo piano da oltre un secolo. Dal residence si accede al centro di Cannes: pochi isolati lo separano dalla Croisette e dai punti in cui la vita commerciale e mondana della città è più intensa. Il residence, di piacevole aspetto architettonico, è molto curato nei particolari, anche in quelli meno evidenti che si apprezzano però nel tempo. Il riscaldamento è individuale, le pareti sono provviste di un efficace isolamento termoacustico. Ideali come seconda casa per tipologia, grazie alla loro posizione questi appartamenti sono perfetti anche come residenza principale: se ne può quindi considerare l'acquisto finalizzato all'affitto, con la possibilità di realizzare un'interessante ritorno economico dell'investimento.
Eccezionale opportunità valida fino a fine agosto, prima dell'inizio lavori:
Monolocali da Lire 97.000.000
Bilocali con ampia terrazza da Lire 158.000.000
UFFICIO VENDITE: Tel. 0033-93.68.40.78
"APERTO AGOSTO"

UFFICI APERTI TUTTI I GIORNI DURANTE IL MESE DI AGOSTO

Piccolo o grande che sia, un appartamento prestigioso, con rifiniture accurate, splendidamente inserito nelle più belle località della Riviera Francese, è un investimento tutto da godere: ci andate in vacanza quando volete. Vi garantisce un'alta rendita locativa e si rivaluta nel tempo.
Ma solo le migliori opportunità del settore immobiliare turistico diventano proposte SAGOR, perchè le selezioniamo, con serietà e professionalità, tra le offerte dei costruttori più affidabili che meglio coniugano qualità e prezzo. Per questo siamo in grado di consigliarVi la soluzione più adatta alle Vostre esigenze, assistendoVi in modo chiaro e concreto all'acquisto.
Le pratiche di finanziamento istituite presso i nostri uffici permettono pagamenti dilazionati e l'erogazione di mutui a tassi fissi. La garanzia di primari istituti bancari assicura sempre e comunque il completamento e la consegna dell'immobile, eliminando ogni rischio finanziario per l'acquirente.

NESSUNA PROVVIGIONE SARÀ RICHIESTA

SAGOR®

PRESTIGIO, COMFORT E REDDITIVITÀ

MENTONE - 115, Route De Sospel
Tel. 0033/92.10.32.41-Fax 0033/92.10.05.54

Laigueglia, Vincenzo Maglione è sotto accusa per due delibere del '90

Un «falso» per l'ex sindaco

Chiesto il rinvio a giudizio anche per tre assessori e due funzionari della vecchia giunta
Al centro del caso l'iter dei lavori di sbancamento nel progetto di una casa per anziani

LAIGUEGLIA. Lavori eseguiti nell'84, ma approvati dalla giunta comunale soltanto sei anni dopo. E' l'accusa che [illegible] approda alla richiesta di rinvio a giudizio dell'ex sindaco di Laigueglia, Vincenzo Maglione (53 anni), imputato [illegible] falso ideologico in [illegible] gli [illegible] assessori Giancarlo Lorenzetti (60), Tullio Cesca (72) e Angelo Garassino (53). Stessa ipotesi accusatoria e stessa richiesta di rinvio a giudizio, avanzata dal sostituto procuratore Alberto Landolfi, nei confronti di Paolo Maffredi (63 anni, segretario comunale) e Vin[illegible] Ardissone (66, ex responsabile dell'ufficio tecnico [illegible] munale).

E' l'ultimo atto [illegible] una fitta serie di accertamenti avviati negli [illegible] scorsi dalla Procura savonese su due documenti di giunta. Nel mirino degli inquirenti, le delibere numero 15 e 161 con le quali si approvavano - nel 1990 - i lavori di sbancamento nell'area della [illegible] albergo per anziani. Secondo il magistrato, gli interventi di scavo sarebbero già stati eseguiti nell'84 [illegible] spesa di tutto rispetto. Soltanto sei anni dopo la pratica sarebbe approdata al tavolo della giunta. Un'ipotesi respinta [illegible] decisione, fin dai primi passi dell'inchiesta, da parte degli indagati. Ora, spetta al giudice per le [illegible] dagini preliminari la decisione di un eventuale rinvio a giudizio [illegible] parte oppure di tutti gli imputati) o di un'archiviazione del caso.

L'ex sindaco Vincenzo Maglione e il sostituto procuratore Alberto Landolfi

Per l'ex sindaco di Laigueglia [illegible] soltanto l'ultimo capitolo di [illegible] [illegible] di disavventure nel campo minato dell'edilizia. Tanto da far parlare, nell'86, di una Watergate dell'imperturbabile Maglione. «Accuse immotivate, pettegolezzi, manovre di bassa politica», [illegible] stata la difesa del primo cittadino. Sta [illegible] fatto che la minoranza comunista aveva chiesto la [illegible] destituzione, in seguito alla denuncia presentata da un [illegible] sore nei confronti della moglie del sindaco, Ester Maglione, ritenuta responsabile [illegible] illeciti edilizi.

Ma la [illegible] bufera, nella difficile vita politica dell'ex sindaco, rimane la lottizzazione relativa alla ristrutturazione e all'ampliamento di palazzo Rosso: un edificio del 1780, rialzato di [illegible] piano e con un albergo incorporato. Si [illegible] ancora nell'88 quando la magistratura [illegible] giunge al rinvio a giudizio di Vincenzo Maglione per la lottizzazione abusiva che riguarda la riconversione parziale da hotel (il «Beau Séjour») in albergo residenziale.

Anche in quel caso, il primo cittadino di Laigueglia si difen[illegible] con tenacia. E' [illegible] [illegible] incidente di percorso, dopo i due processi [illegible] [illegible] febbraio '86. Nel primo, Maglione [illegible] esco con [illegible] condanna per [illegible] [illegible] netizzazione degli oneri di urbanizzazione. [illegible] secondo, [illegible] un'assoluzione, facendo volontario ricorso all'amnistia: si tratta, questa volta, degli [illegible] di Palazzo Rosso, conteggiati in 250 milioni quando - secondo il pretore - la somma avrebbe dovuto [illegible] più che doppia.

Si arriva così, tra successi e sconfitte, al [illegible]. Tre sindaci di Laigueglia, che si sono succeduti alla guida dell'amministrazione, sono raggiunti da altrettante informazioni di garanzia. Tra i nomi degli indagati compare anche quello di Vincenzo Maglione. Ed anche in questo caso l'ipotesi dell'accusa riguarda alcune pratiche edilizie.

Alla fine, restano le ombre lontane di piccole vicende giudiziarie. Niente a che vedere con gli scandali delle grandi opere pubbliche, esplosi più tardi nel Savonese. Ma rimane anche l'incubo delle lottizzazioni, nella Riviera [illegible] mattone selvaggio, da decenni [illegible] di conquista per le lottizzazioni. E' anche per questo che, di volta in volta, le iniziative dei giudici in materia di speculazioni hanno avuto l'effetto [illegible] [illegible] terremoto, a Laigueglia. [illegible] sono puntualmente trasformate in temibili «siluri» per l'amministrazione [illegible] turno. **[m. p.]**

Arrestata Maria Maletta, sequestrati 12 grammi di eroina

Blitz ad Altare, scoperta una centrale dello spaccio

ALTARE. Hanno bloccato un ragazzo [illegible] una dose [illegible] eroina poco dopo essere [illegible] dall'abitazione [illegible] Maria Maletta, 42 anni, residente a Altare in via 25 Aprile. Poi con uno stratagemma, senza destare sospetti, [illegible] riusciti a farsi aprire la p[illegible] dalla donna, da tempo nel mirino della [illegible]rze dell'ordine per l'andirivieni di visitatori che si recavano in via 25 Aprile. A quel punto è scattata la perquisizione dei carabinieri di Altare e Cairo, che ha permesso [illegible] scoprire 12 grammi di eroina nascosti [illegible] parte sul davanzale di una finestra, in parte sotto [illegible] materasso del letto. Maria Maletta è stata arrestata per detenzione e traffico [illegible] stupefacenti.

A piede libero è stato denun[illegible] per concorso negli stessi reati A. M., [illegible] anni, savonese, ma da qualche mese domiciliato a Altare. La donna, dopo gli accertamenti di rito, è stata trasferita ieri presso il [illegible] femminile [illegible] Pontedecimo. Il ragazzo fermato all'uscita dell'abitazione dell'arrestata [illegible] [illegible] segnalato alla prefettura come tossicodipendente, come del resto alcuni altri abituali clienti della centrale di spaccio che Maria Maletta, era riuscita a organizzare [illegible] Altare.

I carabinieri di Altare [illegible] Cairo da almeno due settimane tenevano sotto controllo l'abitazione di via [illegible] Aprile. Una vigilanza discreta e efficace, che ha permesso alla fine [illegible] conferma[illegible] il sospetto che alla donna facesse capo una organizzazione di spaccio di eroina e consentito di arrestare Maria Maletta e sequestrare un consistente quantitativo di droga. Dall'inizio del mese [illegible] state denunciate tre persone, effettuato un arresto e segnalati non meno [illegible] 20 giovani alla prefettura, a conferma dell'impegno dei carabinieri della Val Bormida nella lotta [illegible] consumatori e spacciatori di stupefacenti. **[e. m.]**

Controlli dei carabinieri

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Il circo di Barcellona da oggi a lunedì prossimo

Da oggi e fino a lunedì prossimo compreso è possibile assistere agli spettacoli del «Circo di Barcellona», che ha impiantato [illegible] tende nel piazzale OltreBormida di Cairo Montenotte. Gli spettacoli sono previste tutte le sere alle 21,30 e doppi il sabato e la domenica con una rappresentazione [illegible] pomeriggio [illegible] inizio alle 16,30. Costumi, musica e folklore spagnolo per un circo che anche recentemente [illegible] S[illegible] ha ottenuto notevoli consensi di pubblico e [illegible] critica. **[e. m.]**

CAIRO M.

Provinciale ancora chiusa per una frana a Pezzolo

Per alcuni giorni, causa una frana che deve essere rimossa nel comune di Pezzolo, resta chi[illegible] al traffico la Provinciale Cairo-Carretto-Cortemilia. La situazione della strada ha suscitato negli ultimi [illegible] numero[illegible] proteste. In Valle Uzzone, in seguito all'alluvione, molti tratti di strada sono stati gravemente danneggiati e i lavori per [illegible] ripristino [illegible] hanno proceduto a rilento, nonostante [illegible] sollecitazioni. **[e. m.]**

CAIRO M.

Per i nidi [illegible] calabroni intervengono i pompieri

Ancora una serie di interventi dei vigili del fuoco di Cairo per [illegible] rimozione di nidi di calabroni. Dall'inizio del [illegible] sono ormai decine le chiamate [illegible] questo genere giunte al centralino dei vigili [illegible] fuoco di Cairo. Numerose anche le persone che debbono essere curate [illegible] pronto soccorso dall'ospedale di [illegible]iro per punture di insetti o zecche. **[e. m.]**

MILLESIMO

Una gatta [illegible] tre micì abbandonata sulla strada

Ennesimo episodio [illegible] abbando[illegible] di [illegible]. Una gatta con tre micì è stata trovata [illegible] giorni [illegible] nei pressi di Millesimo. Ora sono ospitati dai volontari della Lega nazionale per la difesa del [illegible] i quali lanciano un appello per [illegible] un «padrone» anche a due bellissimi esemplari di pastore maremmano. **[l. b.]**

CENGIO

I lavori all'acquedotto traffico ancora rallentato

Ancora rallentamenti del traffico lungo la strada Statale che attraversa l'abitato [illegible] Cengio-Bormida per permettere [illegible] serie di interventi sulla rete idrica. Per regolamentare il [illegible] dei veicoli è stato installato [illegible] impianto semaforico che provoca appunto i rallentamenti. **[l. b.]**

Extracomunitari

Pattuglione dei carabinieri ad Albenga

ALBENGA. Pattuglione dei carabinieri di Albenga nella notte tra martedì e mercoledì. Oltre [illegible] identificare decine di extracomunitari non in regola [illegible] i permessi di soggiorno i carabinieri hanno fermato un gruppo di nordafricani [illegible] possesso [illegible] merce contraffatta e giravano [illegible] vicoli alla ricerca [illegible] clientela a cui vendere i loro prodotti. La merce è stata sequestrata e gli extracomunitari [illegible] stati denunciati per vendita abusiva. I carabinieri hanno ritirato borse, cinture e oggetti in pelle con marchio contraffatto (Louis Vitton, Prada, ecc.) oltre a riproduzioni di orologi di marca.

Altri pattuglionamenti [illegible] stati condotti dai carabinieri nel centro storico e nelle frazioni. I fermi di persona riguardano [illegible] extracomunitari (principalmente marocchini e algerini) non in regola con i permessi di soggiorno e sospettati di essere spacciatori di droga in piazza [illegible] Popolo. Nonostante i controlli [illegible] presenza dei nordafricani sta aumentando ad Albenga. **[m. br.]**

A Pietra e Finale

I ristoranti controllati dalla Finanza

PIETRA L. La Guardia di finanza ha condotto nei giorni scorsi una serie di controlli fiscali nei locali pubblici del Finalese. I finanzieri hanno visitato moltissimi bar, ristoranti [illegible] Pietra Ligure, Borghetto e Finale per verificare se esistevano delle [illegible] golarità. In linea [illegible] massima non sono state riscontrate situazioni fuori legge. Quasi tutti i locali hanno presentato registri in regola [illegible] non hanno ricevuto sanzioni da parte degli uomini della finanza. Le multe (anche se nessuno di grossa entità) sono invece fioccate per alcuni gestori [illegible] bar e ristoranti che non avevano registrato regolarmente i loro movimenti contabili e in alcuni negozi per [illegible] emissione di scontrini fiscali. I controlli [illegible] prossimi giorni verranno estesi anche alle cittadine limitrofe. A carico dei vigili urbani, invece, saranno fatte ispezioni nei negozi dell'intero ponente per verificare [illegible] rispetto della legge nelle vendite in saldo e nelle p[illegible] zioni di fine stagione affi[illegible] alla clientela. **[m. br.]**

Con 200 milioni

Restaurato il campanile di Murialdo

MURIALDO. Il campanile dell'antica chiesa parrocchiale S.Lorenzo di Murialdo, verrà restaurato. I lavori, il cui costo ammonta a 200 milioni, si inizieranno i primi giorni [illegible] settembre. L'opera si è resa necessaria, - come spiega il sindaco, Bruno Odella - dopo che lo scorso anno, in seguito [illegible] ad accurati sopralluoghi, il campanile, che insieme con la facciata della chiesa è monumento nazionale, era [illegible] dichiarato pericolante. L'edificio, infatti, venne realizzato tra il Trecento e Quattrocento [illegible] stile gotico-romanico ligure. L'interno, invece, venne rifatto nel Seicento in stile barocco. Sulla facciata [illegible] possono ammirare una scultura di S.Lorenzo in pietra arenaria, un affresco raffigurante [illegible] Madonna e il rosone decorato in mattoni [illegible] fasce bianche [illegible] rosse. Bellissimi, anche, gli affreschi nella sacrestia risalenti al Quattrocento. Interventi [illegible] restauro, inoltre, alla chiesa parrocchiale di Cosseria dove verrà rifatto il tetto e ridipinta la facciata. **[l. b.]**

Cairo, il sindaco consegnerà ai giudici altra documentazione

Ora riesplode il caso Mazzucca del Comune un nuovo dossier

[illegible] **M.** Il sindaco di Cairo Franca Belfiore ha [illegible] mese di tempo, a partire [illegible] ieri, per consegnare a Giorgio [illegible]sio atti e documenti relativi [illegible] vicenda della discarica della Mazzucca [illegible] [illegible] autorizzazioni che a suo tempo date per agevolare nella zona, [illegible] sotto sequestro, lo spostamento [illegible] Cav (Consorzio autotrasporti Val Bormida). E'stato lo stesso Bosio a consegnare la richiesta, in base alle norme di legge che garantiscono nei comuni la trasparenza degli atti.

Giorgio Bosio, professionista e perito del tribunale, nei mesi scorsi aveva presentato un espo[illegible] denuncia presso [illegible] Procura della Repubblica di Milano in [illegible] a alcuni aspetti della vicenda della Mazzucca. Il professionista è già stato interrogato e sarebbero [illegible] corso accertamenti e indagini [illegible] fatti da lui denunciati. Non intende commentare le ragioni della sua iniziativa. Ma conferma: «La richiesta di atti è integrativa e funzionale all'esposto che aveva presentato a suo tempo».

Non sarebbero da escludere in futuro nuovi e clamorosi sviluppi dell'inchiesta [illegible] corso. Bosio infatti chiede copia della conve[illegible] redatto dal comune [illegible] [illegible] altro documento nel quale si autorizza, [illegible] alla delibera numero 318 del 20 dicembre 1988 del consiglio comunale di Cairo, l'approvazione della variante al piano regolatore con cui veniva deciso [illegible] trasferimento [illegible] Cav su parte [illegible] terreni dell'ex Agrimont.

Il sindaco di Cairo, Franca Belfiore

Restano sconosciute le motivazioni [illegible] hanno indotto il professionista savonese a approfondire questo aspetto della vicenda e le sue possibili connessioni con [illegible] successivo caso della discarica abusiva scoperta alla Mazzucca [illegible] Cairo, pochi giorni prima che terminassero i la[illegible] e la zona venisse attrezzata per essere usata come parcheggio pubblico e per gli autotreni del Consorzio. I tanti misteri che ancora circondano il caso-Mazzucca da ieri hanno visto aggiungersi [illegible] altro tassello a una vicenda che dav[illegible] l'opinione pubblica da t[illegible]po attende trovi [illegible] soluzione.

Il problema, [illegible] ancora che per gli aspetti giudiziari, [illegible] la richiesta di rinvio a giudizio per abuso d'ufficio patrimoniale nei confronti dell'ex sindaco Costagneto, pare essere politico. **[e. m.]**

L'ha deciso [illegible] sindaco per rilanciare il centro

Le bancarelle [illegible] Cengio una volta alla [illegible]settimana

CENGIO. «Rivoluzione» nel mercato di Cengio. Dall'inizio del prossimo [illegible] il mercato [illegible] piazza [illegible]. Giuseppe a Bormida, avrà non più scadenza quindicinale, ma settimanale. Così come quello della Stazione che si terrà [illegible] venerdì.

[illegible] richiesta di modificare [illegible] regolamento [illegible] l'attività commerciale degli ambulanti era [illegible] stata avanzata a suo tempo dalla Polizia municipale per offrire [illegible] migliore [illegible] alla popolazione e, ora, il progetto sembra ormai in fase di ultimazione. «Oltre a migliorare [illegible] [illegible] - aggiunge il [illegible] daco, Sergio Gamba - la modifi[illegible] permetterà [illegible] rivitalizzare il mercato, poiché per numerosi ambulanti la scadenza quindicinale significa "perdere altre piazze"». Prosegue il sindaco: «Un progetto di [illegible] si [illegible] già parlato [illegible] passato e che ora l'amministrazione da me presieduta ha deciso di rilanciare.

Il sindaco Sergio Gamba ha spiegato le novità nel settore commerciale

Per realizzarlo, tuttavia, saranno necessari ancora alcuni mesi. Una proposta accolta con favore anche dagli operatori del[illegible] [illegible] che permetterà loro di dar nuova linfa ad un appuntamento che, in questi ultimi anni, è andato via via ridimensionandosi. Invariate, [illegible], le sedi dei due mercati che si terranno rispettivamente in piazza S. Giuseppe, che può contare su di un ampio parcheggio, e in via Gramsci. **[l. b.]**

Millesimo, danni sempre più gravi [illegible] coltivazioni

Emergenza per i cinghiali altro appello al prefetto

MILLESIMO. «Non è più un'emergenza, ma una situazione ormai intollerabile. Ho chiesto un incontro urgente con il Prefetto di Savona per verificare le iniziative da intraprendere e ho contatto il presidente dell'amministrazione provinciale Garassini». Claudio Goso, da pochi giorni presidente della Comunità Montana Alta Val Bormida, è preoccupato per le conti[illegible] segnalazioni di danni provocate dall'eccessivo numero di cinghiali nell'entroterra di Savona. Saranno Prefetto e Presidente della Provincia a dover decidere con lui un piano per fronteggiare la situazione.

Aggiunge Goso: «Il f[illegible] dei danni provocati dal troppo alto numero di cinghiali si [illegible] esteso anche fuori dalla Val Bormida. Segnalazioni di danni e campi distrutti mi sono pervenute anche da Giusvalla e altri paesi dell'entroterra di Varazze. A Bardineto alcuni contadini hanno più volte seminato campi [illegible] [illegible] e alla [illegible] hanno trovato [illegible] terreno rimosso [illegible] e i semi divorati dai selvatici. In molti casi ci troviamo di fronte a porcastri, incrocio tra cinghiale [illegible] [illegible] domestico, che non temono l'uomo e si avvicinano sempre più pericolosamente alle abitazioni [illegible] ai terreni coltivati».

Per Goso non [illegible] altre misure da attuare [illegible] di fuori di una campagna di abbattimenti selezionata verso le zone dove [illegible] presenza di cinghiali è più fitta. Conclude: «Non è possibile continuare a tollerare [illegible] situazione di questo genere. Anche gli interessi dei coltivatori, sempre più rari [illegible] anziani, vanno considerati [illegible] la stessa importanza che si dà al fenomeno in altre Provincie». La denuncia [illegible] Goso non lascia spazio a [illegible] luzioni alternative. Per i cinghiali ci sarà un'apertura della [illegible] antigipata. **[e. m.]**

Residence I MORELLI
La Tenda
Giovedì - [illegible] - [illegible] Domenica
GIOVEDI' 24
Serata DANZANTE con il TRIO. **Nando Lanteri** (voce solista e tromba), **Carlo Venturino** (fisarmonica) ed **Ettore Fratta** (fisarmonica). Musica folk, liscio, latino-americana e leggera internazionale.
VENERDI' 25
Serata DANZANTE con l'orchestra **EVERGREEN**
Musica dal vivo per ballare [illegible] un ampio repertorio di ritmi Anni '60, liscio, folk, sud-americani, cantautori nazionali ed internazionali
Pietra Ligure - Via Morelli, 46 - Tel. 019/612286 - Fax 615644

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

liguria estate

LA STAMPA 24 Agosto 1995 sport 38

RECCO, CABARET A TAVOLA

RECCO. Gran finale, all'insegna [illegible] comicità e della [illegible] ligure, domani sera, alle 20,30, allo Manuelina di Recco dove è in programma l'ultimo appuntamento della rassegna «Cabaret sul Cabaret». Con le specialità gastronomiche [illegible] «patron» Gianni Carbone andranno in scena il cabarettista Roby Carletta, il musicista folk Gino Menestrello e la cantante Stella Rinaldi. La «scaletta» della [illegible] comprende musica, canzoni della tradizione popolare italiana (Stella Rinaldi girerà fra i tavoli come i vecchi «posteggiatori» [illegible] e napoletani), ballate popolari in genovese e, naturalmente, [illegible] raffica di gags e rivisitazioni «goviane» presentate da Roby Carletta, tornato in piena forma [illegible] una serie di spettacoli a bordo delle navi da crociera. Curato da Enzo Malbone, la serata avrà inizio ai bordi della piscina della «Vela» e proseguirà all'interno del noto tempio gastronomico [illegible]chelino. [m. b.]

Chiude la stagione dello Sporting

Paul Anka, il mito della seduzione

Paul Anka da domani a Montecarlo

MONACO. Gran finale [illegible] stagione allo Sporting Club di Monte Carlo con Paul Anka. L'appuntamento è da domani a domenica nella prestigiosa cornice della Salle des Etoiles. Tre serate molto attese dal pubblico per chiudere in bellezza l'estate musicale del Principato che ha offerto un calendario ricco di artisti di primo piano e si prepara ad un bilancio stagionale più che soddisfacente. Domani tradizionale serata di gala dalle ore 21 con cena, spettacolo e fuochi d'artificio a 320 mila lire per persona, tutto compreso, mentre sabato e domenica si paga 240 mila lire. Per chi desidera invece assistere [illegible] solamente allo show, a partire dalle ore 22.30, il prezzo è di 130 mila lire circa con consumazione.

Paul Anka torna a Montecarlo con i suoi più grandi successi. [illegible] pubblico attende con impazienza per ripercorrere con il celebre artista momenti indimenticabili della storia della musica. «Diana», «Put your head on my shoulder» e «You are my destiny» sono alcune delle oltre ottocento canzoni che Paul Anka ha firmato con la [illegible] voce inconfondibile ed originale. Sono gli «evergreen», i sempreverdi, successi che pas[illegible] attraverso [illegible] tempo senza risentire dei cambiamenti delle mode e per questo piacciono anche ai giovani.

Premiato con i prestigiosi Grammy Awards, Paul Anka vanta anche [illegible] nomina di Cavaliere delle Arti che proprio [illegible] Francia gli ha voluto attribuire quest'anno durante il tradizionale galà, per rendere omaggio alla sua straordinaria longevità artistica e per gli oltre 100 milioni di dischi venduti nel [illegible] della sua lunga carriera.

Prestigiose le sue collaborazioni con artisti del calibro di Michael Jackson, Barbara Streisand, Tom Jones e Frank Sinatra. Presente anche con iniziative benefiche legate all'album «For your children» del 1991 i cui diritti sono stati versati a favore dell'Associazione World Vision che si occupa dell'infanzia. Durante i tre concerti allo Sporting Paul Anka presenterà anche alcune nuove canzoni tratte dal nuovo disco «After all» in distribuzione in questo periodo.

Elton John, Liza Minnelli, Dionne Warwick, Harry Connick Junior, Joe Cocker sono alcuni degli artisti che hanno dato lustro alla stagione '95 dello Sporting Club. Dopo Paul Anka sarà lo show «Ciné-Revue» a chiudere il programma dell'estate.

Andrea Munari

CARA RIVIERA TI SCRIVO Albergatore senza fairplay a Varigotti fa partire in anticipo una famiglia

Andora non dimentica i camperisti

E c'è chi si lamenta per il mare sporco ad Alassio

ALBERGHI più simili a [illegible]serme che a strutture ricettive, interventi urbanistici che non sempre vanno in direzione dello sviluppo turistico, mare che spesso non è nelle migliori condizioni igieniche, almeno sotto il profilo della «visibilità»: [illegible] questi i principali mugugni espressi dai lettori ed affidati a «Cara Riviera» questa settimana. Ma non ci sono solo lamentele. Qualcuno, infatti, ha scritto per fare i complimenti per aver attrezzato un'area per i camper, altri perché [illegible] quasi tutta la costa le città sono più pulite che [illegible] passato. Lamentele e plausi possono [illegible]re segnalati ogni settimana scrivendo o telefonando alle redazioni liguri de La Stampa. Ecco gli indirizzi: Savona, piazza Marconi 3/6, telefono 019 802081; Imperia, via Alfieri 10, telefono 0183 7911; Sanremo, via Gioberti 47, telefono 0184 503003; Albenga, piazza del Popolo 28, telefono 0182 543355; Genova, via Varese 2, telefono 010 565716.

A Varigotti un albergatore ha scontentato una famiglia di turisti che ha deciso di partire in anticipo. La lamentela riguarda gli orari troppo rigidi dei pasti e qualche «piccineria» poco elegante

ALBERGHI. Una famiglia di turisti in vacanza in [illegible] albergo a Varigotti è rimasta insoddisfatta. E scrive: «La pensione [illegible] pleta, a persona era [illegible] oltre 100 mila lire. Sin qui niente da dire. La lamentela riguarda gli orari da caserma, con nessuna tolleranza per i clienti che volevano pranzare [illegible] po' più tardi. Quello che ha fatto traboccare il vaso, però, facendoci decidere per una partenza anticipata, è stato un episodio che denota la mancanza di professionalità e cortesia [illegible] l'albergatore. A [illegible] mio figlio non aveva molto fame e ha chiesto di avere, anziché i piatti previsti, un semplice panino imbottito. Il panino è stato portato, ma mi è stato addebitato [illegible] extra. Se [illegible] vuole fare turismo così in Liguria ha decisamente ancora poco da sperare».

CAMPER. Da Andora [illegible] lettore di ringraziamento all'amministrazione comunale di un gruppo di camperisti piemontesi: «Scriviamo per dire che finalmente, durante il ponte di Ferragosto, un Comune ha cercato di venire incontro alle esigenze dei camperisti mettendo a disposizione un'area libera e attrezzata. Una decisione controtendenza rispetto a tante città che ostacolano questo tipo di turismo».

URBANISTICA. Da Dolceacqua la protesta, con tanto di lettera aperta al sindaco, di un gruppo di residenti e turisti. [illegible] lamentano per la decisione di costruire un depuratore municipale. «Siamo tutti consapevoli e favorevoli alla depurazione delle acque. [illegible] mancherebbe, [illegible] quello che [illegible] capiamo è la decisione dell'amministrazione di costruire un depuratore solo per Dolceacqua. Questo quando basterebbe collegare [illegible] condutture a Vallecrosia o a Camporosso senza trasformare una zona a cinquecento metri dalle case di Dolceacqua in latrina».

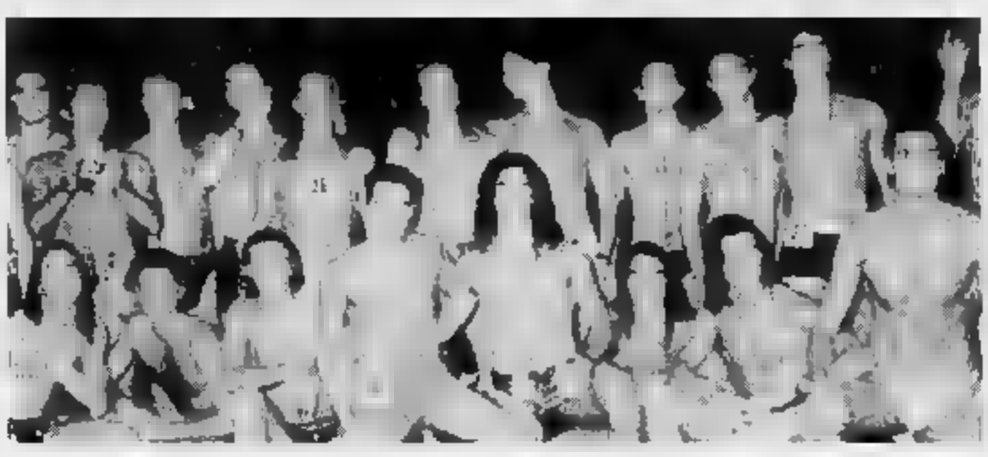
MARE. Da Alassio un'altra lamentela per il mare sporco: «Anche quest'anno, pur in misura minore degli anni scorsi, il mare nelle [illegible] pomeridiane diventa una fognatura a cielo aperto. Possibile che non si possa [illegible]venire, in inverno, per evitare questo problema che ad ogni estate rovina una delle zone più belle della Riviera?», si chiede Angelo Marchi, fiorentino.

Stefano Pezzini

Rappresenterà la Riviera alla finale di domani e di sabato in programma al «Pala Alassio»

E' di Loano il più bello della Liguria

Emanuele Cagnino, 18 anni, si è aggiudicato la selezione regionale a Ospedaletti. A sceglierlo è stata anche la nuova Miss Muretto, Manuela Stotter. Per la finale una giuria femminile «a sorpresa»



I finalisti della selezione regionale [illegible] concorso. A destra, Maurizio Esposito, 21 anni di Alassio, «il più elegante»

OSPEDALETTI. E' [illegible] ragazzo di Loano «il più bello della Liguria». Il giovane che rappresenterà la Riviera alla finale nazionale del concorso «Il più bello d'Italia» in programma domani sera e sabato al «Pala Alassio», ennesimo momento di intrattenimento legato alla bellezza e alle sfilate. Il «bello» si chiama Emanuele Cagnino, ha 18 [illegible] e [illegible] conquistato l'ambita fascia nel corso della selezione regionale che si è svolta l'altra [illegible] sul piazzale a Mare di Ospedaletti. [illegible] Il «sirenetto» loanese ha avuto un incoraggiante portafortuna: è stato premiato infatti dalla «Miss Muretto '95», Manuela Stotter, sua coetanea, di Castelletto Uzzone in provincia di Cuneo, presidente di una giuria tutta al femminile chiamata a pronunciarsi in merito alla bellezza e alle qualità dei 24 pretendenti.

Ma la «pattuglia» che rappresenterà la Liguria alla finale de «Il più bello d'Italia» non è composta soltanto da Emanuele Cagnino, che [illegible] affiancato da altri sette modelli. Si tratta di Marco Vassallo, 18 anni, di Savona «Il più bello per il Cinema»; Raffaele Colombo, 21 anni, [illegible] Finale, «Il più bello per la Tv»; Maurizio Esposito, 21 anni, [illegible] Alassio, «Il più elegante», «Claudio Rocco, 21 anni, di Pietra Ligure, «Il più simpatico», Roberto Micale, 18 anni, di Finale, «Bellissimo della Liguria»; Giovanni Perlunghar, 21 anni, di Loano, «Il talento della Liguria»; Adriano Viglierchio, 20 anni, di Albisola, «Uomo ideale». Tutti, oltre a sfilare davanti alla graziosa giurata, hanno data [illegible] prova delle loro doti, cimentandosi [illegible] esibizioni canore, [illegible] performances di culturismo, nel balletto. Ad Ospedaletti non sono mancati momenti [illegible] divertimento con la fascia [illegible] «Uomo ideale» assegnata anche al sindaco Flavio Parrini.

Intanto, [illegible] conto alla rovescia per la finale nazionale è ormai agli sgoccioli. Anche per l'estate '95 gli organizzatori, i fratelli Fasano della «Pusilanti», hanno convocato ad Alassio [illegible] lungo serie [illegible] ospiti: attori, attrici, personaggi del cinema [illegible] della televisione. Al «Pala Alassio» è attesa per domani e sabato (a partire dalle 21,30) una giuria «a sorpresa», momento [illegible] mondanità ed eleganza per il battesimo del «Più bello d'Italia».

Ottavio Gavino

Per i lettori de La Stampa uno sconto speciale da 5 a 10 mila lire

Gite di [illegible] estate in catamarano

Nuove e suggestive escursioni sul «Città di Savona»

SAVONA. Nuove escursioni, sul catamarano Città di Savona. Anche oggi l'imbarcazione da turismo salperà per una serie di viaggi suggestivi. Ai lettori de La Stampa è garantito uno sconto di 5 mila lire, che sale a 10 mila al martedì e al venerdì.

Il programma. Lunedì, Portofino, da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano (8), [illegible] (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, la scelta varia tra Portofino e Cinque Terre: da Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isola di Bergeggi: da Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato pomeriggio, Isola Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). [m. p.]

GIOVEDI' 24 AGOSTO 1995

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA

Questo tagliando [illegible]
a uno sconto di 5 mila lire (solo adulti) sul prezzo del biglietto presentandolo alla agenzia viaggi convenzionate

Lo sconto è di L. 10.000 per le escursioni del martedì e del venerdì alle Cinque Terre.

LOANO: L'Astronave *(tel. 65.60.87)*
SPOTORNO: Riviera Travel Service *(tel. 74.51.82)*
[illegible] **Ivaldi** *(tel. 82.05.19)*
Verdazzurro *(tel. 82.13.60)*
Vidal *(tel. 83.86.388)*
[illegible] **Grippini** *(tel. 93.46.50)*

Ubiquare il tagliando del giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non sarà valido la settimana successiva. Ai lunedì utilizzare il tagliando delle domeniche

Stasera c'è il soprano giapponese Matsumoto

Otto serate di grande musica con la Sinfonica di Sanremo

SANREMO. L'orchestra sinfonica di Sanremo è protagonista di una tournée di otto concerti in Riviera che conclude l'attività estiva in vista della partenza per Belgio e Olanda dove si esibirà in [illegible] serie di spettacoli per poi approdare, ad ottobre, alla registrazione [illegible] un compact-disc. La «prima» è in programma [illegible] all'auditorium «Alfano» di parco Marsaglia, in corso Imperatrice a Sanremo. L'anfiteatro immerso nel verde tropicale del giardino mauriziano vede l'orchestra affidata alla direzione del maestro Massimiliano Caldi impegnata in una serie di brani lirici eseguiti dal soprano giapponese Miwako Matsumoto.

Il concerto, con inizio alle 21,15, ha un programma particolarmente ricco che si alterna tra celebri brani d'opera e sinfonie strumentali a cominciare da «Il Maestro di Cappella» [illegible] Domenico Cimarosa, [illegible] «Le Nozze di Figaro» di Amadeus Mozart, per arrivare a «La Traviata» [illegible] di Giuseppe Verdi, alla «Carmen» di George Bizet, ad «Adriana Lecouvreur» di Francesco Cilea, al «Faust» di Charles Gounod e a «La cambiale di matrimonio» di Gioacchino Rossini. Insomma, una scaletta decisamente interessante in grado di accontentare i palati degli amatori e quelli dei critici più appassionati.

La tournée interesserà le province di Imperia, Savona e Cuneo. Queste le date: [illegible] 26 ago[illegible] a Ormea nel teatro della «Società Operaia», il 27 nuovamente all'auditorium «Alfano» di Sanremo, il 28 all'auditorium «Simonetti» [illegible] Alassio, il 29 al Molo delle Tartarughe di Diano Marina, il 30 in piazza della Concordia [illegible] Albisola, il primo settembre a Coldirodi (frazione [illegible] Sanremo), e il 2 settembre nell'oratorio di Sant'Antonio di Varigotti. [g. ga.]

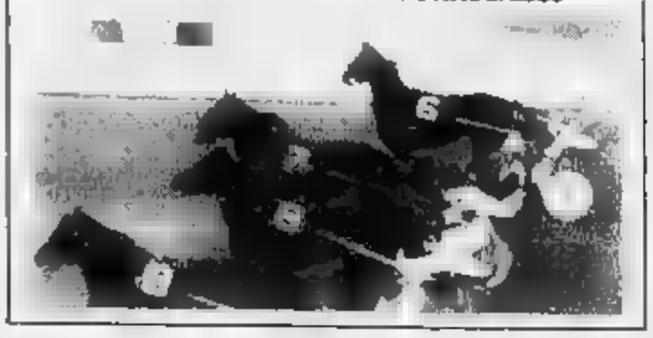
IPPODROMO DEI FIORI

Villanova d'Albenga - Telefono (0182) 580.641 - 582.666
Uscito casello autostrada Albenga
collegamento [illegible] Aurelia [illegible]

CORSE CAVALLI GIOVEDI' 24 AGOSTO [illegible] 20,30
Servizio Ristorante Bar dalle ore 19,30

Premi: **RISTORANTE ALBERGO** [illegible] - Finale; [illegible] **VIVAI** [illegible] **PIANTE** - Finale; **TENDE SOLE MALACARNE** - Pietra; **PASTIFICIO** [illegible] - Pietra; **OSTERIA "DU CUNFOGU"** - Pietra; **AGENZIA IMMOBILIARE VECCHIO BORGO** - Borghetto; **MOBILI MARINO MODDONE** - Borghetto; **SUPERCAR VEICOLI NUOVI** [illegible] **USATI** - Andora; **CARTOLERIA BIOLETTO** - Andora.
Pronostico offerto [illegible]: *CANTINE CALLERI* - Albenga.

INGRESSO: UOMINI L. 8000 DONNE L. [illegible]000



Tutte aperte le discoteche all'aperto della Riviera con musica live e classic

Roby Carletto fa ridere Andora

Cabaret questa sera al parco Inam, ad Alassio, all'«Hemingway», selezione di «Una voce per Sanremo» Jazz in piazza Archi Blu a Sassello, a Borgio il teatro di Rovigo, a Finale rappresentazione dialettale

il cabaret di Roby Carletta, il teatro a Borgio Verezzi e Finale Ligure, il jazz a Sassello e tanta, tanta musica nelle discoteche e nelle piazze della Riviera. Ecco il programma completo.

CABARET. Il cabarettista Roby Carletta è di scena questa [illegible] alle 21,30 all'ex parco Inam di Andora. Prima e dopo l'esibizione gara di karaoke [illegible] il pubblico.

LA SUERTE. Serata all'insegna della disco classic e [illegible] ciale con Edo dj nella discoteca di Laigueglia.

[illegible] Selezione per il concorso «Una voce per Sanre[illegible] nella discoteca sotto [illegible] Caffè Roma di Alassio.

[illegible] VELE. Nik Leder e la sua musica sono i protagonisti della serata organizzata alla discoteca sul mare tra Albenga e Alassio.

CORALE. Concerto della corale «Albenga canta» nella frazione di Lusignano alle 21.

[illegible]K OUT. Disco classic e commerciale nella discoteca di viale Martiri ad Albenga.

[illegible]. Serata di [illegible] disco classic, commerciale e underground [illegible] Viky dj questa sera nella discoteca all'aperto di Bastia d'Albenga.

DISCOTECA AL PARCO. «Ballando sotto le stelle» è il titolo della serata organizzata dalle 21,30 a Ceriale da Radio Onda Ligure in piazza Eroi della Resistenza.

Discoteche aperte in tutta la Riviera

AI POZZI. Underground, commerciale, revival dal vivo nella discoteca di via Silvio Amico a Loano.

MIMMO'S. Il noto showman si esibisce questa sera a Ranzi, frazione di Pietra Ligure, in un programma che prevede musica da discoteca commerciale e revival.

TEATRO. In piazza San Pietro a Borgio Verezzi teatro con la [illegible] Lemming di Rovigo.

[illegible]. Musica dal [illegible] nel locale di Borgio Verezzi con Gigi, Piero e Silvio dalle 21. Alle 22,30 unplugged music all'Acciughina's bar.

GOVI. Per la rassegna dialettale «Oltre Govi» va in scena questa [illegible] a Finale Ligure, nei chiostri di Santa Caterina, «Barba e Capelli», tre atti di Ugo Palmerini rappresentata dalla compagnia Don Bosco di Varazze.

[illegible] CLUB. Serata «Golden classics» nella discoteca [illegible] località San Bernardino a Finale Ligure.

[illegible] CLUB. Serata [illegible] animazioni musicali e sorprese nella discoteca di Finale Ligure.

[illegible] COVO. Underground e [illegible] marciale nella discoteca di capo San Donato a Finale Ligure.

JAZZ. Concerto jazz organizzato dai commercianti in piazza Rossello questa sera alle 21 ad Ellera, frazione di Albisola Superiore.

CORRIDA. «Lo spettacolo lo fai tu» è il titolo della manifestazione prevista per le [illegible] in piazza Archi Blu a Sassello. Sarà protagonista il pubblico che potrà esibirsi nel karaoke, barzelletta o arte varia.

LISCIO. [illegible] questa [illegible] a Cosseria festa di San Bartolomeo [illegible] ballo e animazioni dalle 21. Da venerdì saranno aperti anche gli stands gastronomici.

WOODOO. Underground e musica di tendenza nella discoteca [illegible] sulla passeggiata degli artisti ad Albisola Marina.

Augusto Remiudo

E' il giorno di San Bartolomeo

Fiere e sagre in onore del patrono A Ceriale aperte «Le Caravelle»

San Bartolomeo è il protagonista della giornata di oggi. Fiere, feste, serate danzanti sono [illegible] ganizzate in onore del santo patrono di tanti comuni del Savonese. [illegible] anche nelle altre città vengono organizzate sagre e appuntamenti per trascorrere una giornata decisamente divertente. Dal parco acquatico alle attrazioni per bambini ecco l'elenco completo degli appuntamenti in Riviera per la giornata di oggi.

CE[illegible]. Sono in funzione anche [illegible] le attrazioni del parco acquatico «Le Caravelle» composto [illegible] scivoli, piscine, toboga, fiumi rapidi e un divertente campo da calcio saponato.

BALESTRINO. «5 giorni a Balestrino», sagra gastronomica dalle 18 di questa sera tutti i giorni [illegible] i piatti tipici [illegible] paesani: ravioli con faraballà, coniglio, pecora in umido. Alle 21 ballo liscio con l'orchestra «Belle Epoques».

ZUCCARELLO. Festa di San Bartolomeo con premiazione del concorso fotografico «Vita a Zuccarello» e serata danzante organizzata dalla pro loco del paese della Val Neva.

P[illegible] L. Prosegue in piazza XX Settembre la seconda sagra organizzata da ristoratori e rosticcieri. In serata attrazioni con esibizione della palestra Eventi.

[illegible] Da oggi a domeni[illegible] viene organizzata la XXIII edizione della sagra del vino Buzzetto con degustazione di piatti tipici locali.

RIALTO. Prosegue la tradizionale cottura per la realizzazione del carbone abbinata alla tradizionale sagra con degustazione di specialità tipiche della zona.

OSIGLIA. Tradizionale festa di San Bartolomeo con ginkana ciclistica per bambini. In centro prosegue la manifestazione «Osiglia in fiore».

[illegible]. Fiera di San Bartolomeo [illegible] molte bancarelle di merci varie sulla passeggiata a mare. **[a. r.]**

AL CINEMA

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
L'ultima fuorilegge
di G. Murphy, con M. Rourke, Y. Deret, D. Quinn (Usa '95) Un reduce della guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. N. V. 1h 40' — Western

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: [illegible] — L. 10.000/7000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vince un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
Whore 2
di A. Kollek, con A. Kollek, M. Suchanicka, M. Nelson (Usa '94) — Uno scrittore si mascola con le prostitute newyorkesi per fare un reportage sul loro mondo e una delle sue interviste viene uccisa. V. M. 18. 1h 40' — [illegible]

Jolly — Tel. 850 570 — Or. 15/17.30/20.30/22.30 — L. 9000/8000/5000
Film a luci rosse

[illegible]
Arena Don Bosco — Or.: 21,15 — Lire 7000/4000
A proposito di donne
di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per conoscersi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità. Il dramma dell'Aids N. V. 2h — Drammatico

Colombo — Tel. 84 02 83 — Or. 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/5000
L'incantesimo del lago

Ritz — Tel. 840.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10.000/6000/4000
Una moglie per papà
di J. Nelson, con W. Goldberg, R. Lloyd, T. Majorino (Usa '94) — La vita di un giovane vedovo e delle sue bambine viene piacevolmente movimentata dall'arrivo di una frizzante e affettuosa governante nera. N. V. 1h 45' — Comm.

[illegible]
Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20.30/22.30
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vince un portale che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

Astor — Tel. 50.097 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' — Drammatico

[illegible]
Vittoria — Or.: 21,30 — Lire 6000/4000
Thumbelina - Pollicina
di D. Bluth, della Rabe di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - belle, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — Cartoni animati

[illegible]
Astra — Or.: 21,30 — Lire 8000/5000
Bad Boys

[illegible]
Arena Piani — Or.: 21,10/22,50 — Lire 8000/6000
Vento di passioni
di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) — Dagli inizi del '900, in un ranch del Montana, le saga di una famiglia tutta maschile, fino all'incontro con una giovane donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h[illegible]' — [illegible]

[illegible]
Ondina — Tel. 682.200 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/8000
Piccole donne
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — Le ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

Arena Ondina — Or.: 21/23 — Lire 10.000/6000
La storia infinita 3

Corallo — Or.: 20,30/22,30 — Lire 8000/5000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) - Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e sfronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

[illegible]
Loanese — Tel. [illegible] — Or.: 20,30/22,30 — Lire 9000/6000
Il terrore della sesta luna

Giardino del Principe — Or.: 21,30 — L. 8000/6000
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intraccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — [illegible]

[illegible]
Giardino — Or.: 21 — Lire 8000/6000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

King — Or.: 21 — L. 8000/6000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e vince un portale che li conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' — Fantarcheologia

[illegible]
Ariston — Or.: 21,30 — L. 8000/6000
La carica dei 101
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle [illegible] ture di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Astro — Or.: 21,30 — Lire 8000/5000
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intraccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' — Drammatico

[illegible]
Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21/22,40 — L. 12.000/8000
Pagemaster
di J. Johnston e M. Hurd, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) - Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20 — Fantastico

Verdi 2 — Tel. 97.249 — Or.: 21/22 — Lire 10.000/8000
True [illegible]
di J. Cameron, con A. Schwarzenegger, J. Lee Curtis, T. Arnold (Usa '94) — Un venditore di computer, considerato noioso e particolarmente [illegible] moglie, è in realtà un temerario superagente segreto N. V. 2h 20' — Comm. Avvent.

[illegible]
Roma — Tel. 97.249 — Or.: 21 — L. 7000/4000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, [illegible] Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

GENOVA

TEATRI

Parchi di Nervi: La scuola. Ore 21,30. Lire 9000/7000
Teatro della Tosse: Vitili Durazzo (S. Margherita). Storie di santi, di diavoli, di vergini, e di arcangeli. Ore 21. Lire 20/15.000
Piazza S. Matteo (tel. 562.638). Dal 24 agosto: Della cose del Doria in S. Matteo. Tesi di V. Faggi, G. C. Regni, E. [illegible] Regis D. Ardini. [illegible] al 31 agosto. Dalle 20, [illegible] guidata (costo lire 5000) [illegible] della piazza. Ore 21, Lire 10.000

CINEMA

Ariston 1: Oggi riposo
Ariston 2: Oggi riposo
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Oggi riposo
Corallo 2: Oggi riposo
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: L'amore molesto
Odeon: Oggi riposo
Olimpia: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Universale 1: La macchine
Universale 2: L'ultimo fuorilegge
Universale 3: Quattro matrimoni ed un funerale
Verdi: Oggi riposo
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo.

IMPERIA

Centrale: Lisbon Story

SANREMO

Ariston: Tommy Boy
Ariston Ritz: Bad boys
Ariston Roof Sala 1: Come du[illegible]
Ariston Roof Sala 2: Whore 2
Ariston Roof Sala 3: Colossi totali
Sanremese: Il mio amico Zampalesta
Centrale: Viaggio in Inghilterra
Orfeo: Intervista con il vampiro
Teberio: Peggio di così si muore

VITA DI SPIAGGIA

Albenga, gran festa ai bagni Italia

Ali Babà e i 40 ladroni [illegible] il tema che quest'anno ha accompagnato la grande festa dei Bagni Italia di Albenga svoltasi, come ormai tradizione, all'Oasi Abissino. Ad organizzarla l'intera spiaggia con, in particolare, il «Gruppo dei Bolognesi» con in testa Massimo Bagnoli. Durante la serata in costume è rimasta indimenticabile l'interpretazione di Antonio Feroleto nei panni di John Travolta [m. br.]

Ad Andora, Calice Ligure e Salea gli appuntamenti di fine estate

Sono già ai nastri di partenza le grandi sagre di settembre

ANDORA. Lo scorcio finale dell'estate è, tradizionalmente, dedicato [illegible] Riviera [illegible] grandi appuntamenti enogastronomici all'aperto. Sarà il clima, con la temperatura abbassata ma non ancora autunnale, la voglia di salutare tutti insieme l'estate [illegible] grandi rassegne di Salea, dedicata al Pigato e ai vini liguri, e Calice, dedicata più all'aspetto gastronomico, [illegible] da sempre meta di un numero enorme di persone, superiore alle centomila presenze. Quest'anno tra i due appuntamenti tradizionali si è inserita Andora che, con la Festa della birra, vuole diventare protagonista di fine stagione.

ANDORA. L'ultima arrivata apre gli appuntamenti settembrini il 31 di agosto nell'ex [illegible] Inam. Ad organizzare la festa della birra sono i ragazzi di «Andora A.» che quest'anno hanno animato le serate andoresi. Sino al 3 settembre nei giardini [illegible] sarà[illegible] dei gazebo con birre di ogni provenienza e piatti tipici tedeschi, dai wurstel ai crauti, dagli strudel alle torte [illegible] mele. Accanto a birra e gastronomia, attrazioni del calibro di Rocky Roberts, Descalzi Band (ex New Trolls), raduno [illegible] Harley Davidson, balli e fuliminati nel bosco.

Ad Andora dal 31 agosto è prevista la Festa della birra all'ex parco Inam

CALICE LIGURE. Grosse novità quest'anno nella tradizionale fiera mercato della Val Pora che si svolgerà dal 2 al 10 settembre. Ad organizzare la parte espositiva è la Pubblieffe di Pablo Fea (la stessa che organizza gli Expo di Andora e Cairo) che allestirà gli stands nell'area del campo sportivo eliminando, così, i problemi di viabilità. La parte gastronomica sarà come sempre curata dai ristoratori della vallata finalese, una garanzia di qualità e fantasia nella proposta dei piatti che spaziano da quelli della cucina ligure a quelli dei ricettori internazionali e della nouvelle cuisine. Ovviamente ogni sera [illegible] previste attrazioni e feste danzanti.

SALEA. La Rassegna del Pigato e degli altri vini Doc della Ri[illegible] Ligure di Ponente è arrivata quest'anno all'edizione numero [illegible]. Accanto alla gastronomia e all'enologia, dal 5 al 10 settembre, si svolgerà la consueta mostra [illegible] dell'artigianato e delle attrezzature [illegible]. Anche in questo ca[illegible] le serate sono piene di appuntamenti, [illegible] va dall'incontro enogastronomico con Edoardo Raspelli e Silvio Torre alle sera[illegible] danzanti [illegible] «Gli Audiences» e i «Made in Italy» sino all'elezione, in collaborazione con La Stampa, di «Ragazza Doc 1995». Il tutto nello splendido parco di Terra Coniglio, una pineta fresca e ombreggiata. **[a. p.]**

GIOVEDI' 24 AGOSTO 1995

SAVONA

di cinema con lo sconto

DIANA 1 - DIANA 2 - DIANA 3

Consegnando questo tagliando pubblicato dal martedì alla domenica, alla cassa dei [illegible] DIANA 1, DIANA 2, DIANA 3 di Savona avrete diritto a uno sconto di lire 3.000 sul prezzo del biglietto intero d'ingresso. Bisogna presentare allo [illegible] il tagliando pubblicato il giorno stesso. La data è in alto a sinistra. Non sono [illegible] fotocopie. L'offerta è valido fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Gastronomia in serata

La statua lignea del Maragliano in processione

ANDORA. Questa sera, a partire dalle 19, in località San Bartolomeo, avrà inizio [illegible] tradizionale banchetto sul campo per la «Festa di S. Bartolomeo». Stands gastronomici in funzione e specialità capra con i fagioli per tutti, oltre alle partecipazione della banda «Forzano» di Savona. L'appuntamento ha un significato prettamente religioso. Alle 20 nella chiesa di San Bartolomeo ci sarà una messa e, a seguire, la processione dei fedeli [illegible] la preziosa statua del santo. [illegible] tratta infatti di [illegible] scultura lignea fatta [illegible] un artista della scuola dello scultore genovese Anton Maria Maragliano. L'opera (del 1717), raffigura San Bartolomeo mentre viene scorticato vivo da due giudei. Lo stesso Maragliano ha compiuto decorazioni nelle chiese andoresi di San Teodoro e dell'Annunziata. Dalle [illegible] 17 è aperta [illegible] [illegible] di antiquariato. [m. br.]

Grande blues italiano

Fabio [illegible] [illegible] nel castello

BALESTRINO. Fabio Treves [illegible] Paolo Bonfanti domani sera si esibiranno a Balestrino per l'ul[illegible] concerto savonese della rassegna «Musica nei castelli». Un appuntamento blues organizzato dall'Associazione musicale Corolli [illegible] il patrocinio di Regione [illegible] Provincia. Fabio Tre[illegible] in venticinque anni [illegible] carriera ha collezionato dischi [illegible] concerti. Al 1978 risale il primo disco [illegible] [illegible] una big [illegible] fiati e tastiere. Come supporter vanta anche collaborazioni [illegible] Peter Tosh, Mingus, Little Steven, James Cotton, Frank Zappa. [illegible] Italia ha suonato con Mina, Cocciante, Bertoli, Branduardi e Finardi. Domani sera nella piazza antistante [illegible] [illegible]stello di Balestrino Treves in coppia con Paolo Bonfanti proporrà un concerto di rock-blues. Il biglietto d'ingresso sarà di 10 mila lire. In caso di maltempo il concerto si terrà nei locali della scuola. [e. b.]

Da domani in piazza

Vino e karaoke per la [illegible] del [illegible]

QUILIANO. La sagra del buzzetto diventa spettacolo. Per due week-end Quiliano, la patria del caratteristico vino bianco asprigno, ospiterà la sagra del buzzetto e decine di manifestazioni collaterali. La manifestazione prenderà il via domani e proseguirà sabato e domenica. Quest'anno inoltre la manifestazione verrà replicata la settimana successiva, dal 1° al [illegible] settembre. L'invito non riguarda solo gli espositori di vino ma anche artigiani, commercianti e imprenditori economici. La manifestazione si svolgerà a Quiliano in piazza Costituzione dove sono stati allestiti 30 box, una decina [illegible] pagode e un ristorante [illegible] 700 posti. La sagra del buzzetto propone inoltre spettacoli musicali. Domani sera alle 21 s'inizia con il karaoke organizzato da Radio Riviera Music mentre sabato, sempre alle 21, si terrà una serata danzante. [e. b.]

Vorrei risparmiare senza mezze misure.

Dal 24 Agosto
al 2 Settembre
in tutti i supermercati
della Coop Liguria c'è
qualcosa che aumenta:
la convenienza.
Ecco alcuni esempi.

sconto 20%

BISCOTTI FROLLINI COOP
gr. 350
anziché 1.790 *(L. 4.086 il kg.)* **1.430**

BIRRA PERONI NASTRO AZZURRO - cl 66
anziché 1.690 *(L. 2.045 il lt.)* **1.350**

CAFFÈ ESPRESSO SEGAFREDO
gr. 250
anziché 4.990 *(L. 15.960 il kg.)* **3.990**

BIO PULISTO LAVATRICE
liquido - lt. 1
anziché 10.900 *(L. 2.907 il lt.)* **8.720**

DETERSIVO LIQUIDO SVELTO MICRO - cl. 50
anziché 2.740 *(L. 4.380 il lt.)* **2.190**

TONNO RIOMARE
in olio di oliva - gr. 80×4
anziché 4.440 *(L. 11.094 il kg.)* **3.550**

CARNE IN GELATINA MANZOTIN
gr. 90×4
anziché 4.740 *(L. 10.528 il kg.)* **3.790**

DOLCIFICANTE DIETOR
30 bustine - gr. 62
anziché 3.440 *(L. 44.355 il kg.)* **2.750**

MOZZARELLA A CUBETTI LAT-BRI
gr. 200
anziché 3.150 *(L. 12.600 il kg.)* **2.520**

BEVANDA NESQUIK
ml. 200×3
anziché 2.940 *(L. 3.917 il lt.)* **2.350**

sconto 30%

RISO PARBOILED ORO SCOTTI
kg. 1
anziché 3.840 **2.690**

PASTA INTEGRALE DEL VERDE
gr. 500
anziché 1.990 *(L. 2.780 il kg.)* **1.390**

BIBITE IN LATTINA S. PELLEGRINO
cl. 33
anziché 640 *(L. 1.364 il lt.)* **450**

SUCCHI DI FRUTTA DEL MONTE
in brik - lt. 1
anziché 2.440 **1.710**

OLIO EXTRAVERGINE PREZIOSO E DELICATO
cl. 75
anziché 8.940 *(L. 8.347 il lt.)* **6.260**

CARTA IGIENICA REGINA
10 rotoli
anziché 4.590 **3.210**

DETERSIVO PER LAVATRICE LANZA
kg. 4
anziché 11.490 *(L. 2.010 il kg.)* **8.040**

MINESTRONE DI CEREALI VALLE DEGLI ORTI
gr. 450
anziché 3.400 *(L. 5.289 il kg.)* **2.380**

LATTE DRAN PANNA CAMPAGNA
ml. 500×4
anziché 4.750 *(L. 1.665 il lt.)* **3.330**

YOGURT ALLA FRUTTA ALA
gr. 125 × 2
anziché 1.380 *(L. 3.880 il kg.)* **970**

CERTOSINO GALBANI
gr. 170
anziché 2.750 *(L. 11.353 il kg.)* **1.930**

VASCHETTE DI GELATO BERTONA
gr. 500
anziché 4.500 *(L. 6.300 il kg.)* **3.150**

sconto 40%

PASTA DI SEMOLA REY
gr. 500
anziché 1.290 *(L. 1.540 il kg.)* **770**

SACCHETTI GELO ZIPLOC
1,5 o 3 litri
anziché 2.990 **1.790**

ACQUA NATURALE EVIAN
lt. 1,5
anziché 890 *(L. 353 il lt.)* **530**

SHAMPOO ULTRA DOLCE DI ELSEVE
ml. 400
anziché 3.290 *(L. 7.880 il lt.)* **1.970**

CAFFÈ SAO
sapore intenso - gr. 250×2
anziché 7.340 *(L. 8.800 il kg.)* **4.400**

GIOPPINI BUITONI
normali - gr. 250
anziché 1.990 *(L. 4.760 il kg.)* **1.190**

PASSATA DEL MONTE
gr. 700
anziché 1.940 *(L. 1.657 il kg.)* **1.160**

DOCCIA SCHIUMA SPORTLINE VIDAL
ml. 250
anziché 3.990 *(L. 9.560 il lt.)* **2.390**

VINO DOLCETTO D'ALBA DOC
cl. 75
anziché 5.890 *(L. 4.707 il lt.)* **3.530**

PROSCIUTTO COTTO IN BUSTA PARMAMEC
gr. 80
anziché 4.750 *(L. 35.625 il kg.)* **2.850**

GNOCCHI DI PATATE PAF
kg. 1
anziché 4.220 **2.530**

MOZZARELLA MOZARY
gr. 125
anziché 1.950 *(L. 9.360 il kg.)* **1.170**

coop
OGGI

coop
LA COOP SEI TU.

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE.

Pallanuoto: Petronelli, Angelini e Ghibellini in primo piano. «Ora può accadere di tutto»

E' da medaglia l'Italia «savonese»

Domani si gioca la semifinale agli Europei di Vienna

SAVONA. Da Sheffield, sono cambiati i personaggi non il condottiero: [illegible] infatti che il Nazionale-baby Ratko Rudic raggiunge nuovamente una semifinale di un Campionato europeo, e buone possibilità di finire anche sul podio.

Un risultato alla vigilia sperato sì, che ben pochi credevano davvero possibile. Anche questa è Nazionale che impone il proprio gioco contro qualsiasi avversario, non teme nessuno nonostante gran parte dei giocatori siano debuttanti per quanto riguarda una manifestazione a livello europeo.

E di questo gruppo che appare già vincente, fanno parte anche tre giocatori dell'Athena Savona: Paolo Petronelli, Alberto Angelini e Alberto Ghibellini. I primi due praticamente titolari mentre Ghibellini, sul cui capo incombe sempre la figura di papà Sandro, è stato utilizzato un po' col contagocce.

E proprio Paolo Petronelli, il più esperto dei savonesi con le sue quasi 100 presenze e il titolo europeo vinto due anni fa a Sheffield (ma in Inghilterra aveva praticamente giocato), cerca di analizzare questa prima parte del cammino europeo, in vista delle semifinali: «E' vero quello che dicono, siamo una squadra giovane formata in gran parte da giocatori che a questo livello non hanno mai giocato, eppure ci siamo comportati al meglio senza sfigurare, qualunque avversario avessimo di fronte. La mentalità di Rudic è vincente, e in questo periodo di preparazione ha convinto anche noi: non devi aver paura di chi hai di fronte, devi impostare il tuo gioco: solo così potrai vincere. E fino a questo momento, ci siamo riusciti, esprimendoci bene».

Ora però arrivano le partite pesanti, una squadra così «inesperta» saprà reggerle? Petronelli: «Questo è effettivamente il problema maggiore. Per questi incontri non ho paura tanto del valore tecnico dell'avversario, più che altro del fattore emotivo. Infatti anche nelle partite precedenti qualche errore di gioventù lo abbiamo ancora commesso, anche poi non ha influito sui risultati. Certo, in questi incontri il margine di errore si restringe».

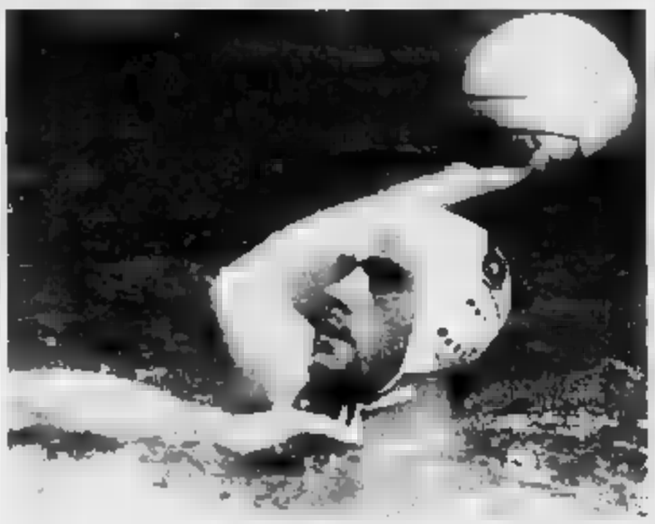
Ma arrivati a questo punto quali obiettivi si può prefiggere la Nazionale? Conclude Petronelli: «Adesso tutto è possibile. Possiamo arrivare quarti come vincere il titolo, anche la finale sarebbe davvero già un gran traguardo. Comunque vada, è già importante aver raggiunto la semifinale. E poi non dimentichiamo che per noi l'obiettivo primario rimangono le Olimpiadi del prossimo anno».

Alberto Ghibellini è invece quello che tra i savonesi ha giocato meno, ma questo non lo preoccupa più di tanto. L'importante è esserci: «A me va bene così, ho poco più di 10 presenze con la calottina azzurra, non posso certo pretendere di esser tra i titolari. Questo è veramente un bel gruppo, fuori e dentro la vasca, probabilmente è questo il segreto di successi così immediati. Abbiamo comunque ancora tanta strada da percorrere, dobbiamo cancellare certi errori difensivi dettati dall'inesperienza e che, in manifestazioni più importanti, potrebbero metterci in difficoltà. Certo, però, un gruppo così giovane può solo migliorare».

Conclude Ghibellini: «Gli obiettivi in questi Europei cerchiamo di non parlarne, per non aver poi delusioni se dovesse, d'ora in avanti, andare tutto storto. Sappiamo d'aver già fatto bene, e che possiamo continuare su questa strada, ma affermare che si punta al podio e il titolo sarebbe troppo».

E con questi tre Nazionali può stare più tranquilla anche l'Athena Savona, visto che nelle sue file giocano comunque due tra i difensori azzurri più forti, e un attaccante come Ghibellini, che ben presto saprà dimostrare per intero il proprio reale valore.

Massimo Novaro



Paolo Petronelli è diventato uno degli uomini-cardine nella difesa degli azzurri

Verso un'Olimpiade Serena

Intervista alla Bianchi, bronzo con la squadra di sincronizzato

Alla vigilia della trasferta per gli Europei di Vienna, aveva detto che l'obiettivo era ripetere il terzo posto di Sheffield.

E così è stato. La squadra azzurra di nuoto sincronizzato ha infatti bissato la medaglia di bronzo inglese, dimostrando ancora una volta di essere tra le migliori compagini al mondo: ed ora verrà Atlanta.

Serena Bianchi è raggiante, dopo questo traguardo: «Siamo riuscite a raggiungere l'obiettivo, e questo è molto importante perché significa che il nostro lavoro sta proseguendo sulla strada giusta. In questi mesi abbiamo peraltro già iniziato a lavorare per le Olimpiadi: questi sono quelli che punteremo negli Stati Uniti. Essersi piazzate terze vuol dire che abbiamo già raggiunto un livello discreto di amalgama e di sincronismo, anche per ben figurare tra undici mesi negli Usa, dovremo in pratica raggiungere la perfezione».

Adesso, dunque, l'obiettivo primario è Atlanta? La Bianchi: «Direi proprio di sì. Per questo, dopo un piccolo periodo di vacanza, ci ritroveremo tutte a Roma, dove passeremo gran parte del prossimo anno, proprio per preparare nei minimi dettagli la trasferta oltre oceano. Oltre a questi allenamenti nella capitale, faremo diversi stage in giro per l'Italia, anche per rivedere la famiglia e pensare agli studi (Serena sta studiando ingegneria meccanica, n.d.r.). Ci siamo qualificate al primo posto, e pensiamo che un duro lavoro si possa ancora migliorare».

L'ultima confidenza è sull'esercizio di Paola Celli nel «solo»: «Probabilmente la delusione più grande per questo gruppo è stato il mancato bronzo di Paola, una medaglia che la Celli meritava per quel che aveva dimostrato tra obbligatori e finale. Un vero peccato».

Ora Serena, dopo una faticata in vasca, si sta godendo un po' di giorni di riposo, sempre a Vienna con le compagne: soprattutto quando la Nazionale di Rudic è in vasca, le «sincronette» sono in gradinata a tifare. (m. no.)

Balon «super» e raccolta benefica

Dotta-Sciorella sfida del cuore

Stasera ad Alba e Caraglio, due gare della terz'ultima giornata dei playout. La Taggese di Pirero affronta ad Alba la quadretta di Papone, già retrocessa in B. Pirero non deve perdere, Papone non macherà di impegnarsi per l'orgoglio che ha sempre caratterizzato le sue prestazioni. Il pronostico è però ampiamente scontato per i liguri. Anche a Caraglio, dove Arrigo Rosso ospita Terreno, dovrebbe esserci un match a senso unico.

Rosso è ancora in corsa per la prima piazza nei playout, Terreno è spacciato. Ieri sera a Dolcedo si sono affrontati Sciorella e Doglioli, e a Cuneo Bellanti e Dotta. Un duello a distanza tra i leader dei playoff. E domenica a Spigno alle 17, sfida diretta: Sciorella vuol vincere per superare il rivale, Dotta non può concedersi nulla avendo anche da giocare una gara in meno del rivale prima della fine del girone. Per i playout, sabato alle 21 a Dogliani Terreno-Papone, e a S. Rocco Tonello-Pirero.

In margine alla partita di Spigno Dotta e Sciorella, da segnalare che sarà organizzata una raccolta di fondi per l'associazione che si impegna per la lotta contro il neuroblastoma, un tumore che colpisce bambini fra i 3 e i 5 anni. L'iniziativa è di Dotta: «Ero amico di Andrea Fracchia, un giovane fisioterapista di Cairo che il prossimo anno sarebbe diventato il mio massaggiatore. Purtroppo è morto in primavera un incidente stradale e un suo parente, Matteo, 8 anni, è stato ucciso poco dopo da un neuroblastoma. Ho deciso di impegnarmi in ricordo di questo amico, per evitare che altri bimbi debbano subire la sorte di Matteo».

Per la B si giocano stasera la gara di andata degli ottavi. A Bormida, Navone ospita la Manghese, e l'Imperiese è di scena a Castellinaldo con l'Albagrafica. Trasferta anche per gli Amici del Castello, a Ricca d'Alba, e per la Rialtese impegnato a Magliano Alfieri. (s. m.)

Dotta ha lanciato la raccolta benefica

Due a due ieri a Quiliano con la Sestrese per la Coppa Italia

Il Savona ripresenta Panucci e scopre Sbravati goleador

SAVONA. Finalmente a Savona. La Sestrese strappa a Quiliano un 2-2 che tiene in corsa per la qualificazione in Coppa Italia ed esclude i biancoblù, ma i ritorni di Sbravati e Di Capita, ed in extremis di Patric Panucci (ha firmato poco prima di scendere in campo), restituiscono a Ferraro un undici almeno simile a quello della stagione scorsa: gli mancano, e si sente, Pilleddu e Carrea, ma si comincia a prendere quota.

Certo, là davanti serve almeno un innesto. Ieri i panni del bomber li ha vestiti un formidabile Sbravati (doppietta di testa), ma occorre guardare al di là degli exploit dell'ex genoano. Il Savona ha giocato un primo tempo (chiuso sul 2-1) ottimo, poi nella ripresa ha sofferto la maggior preparazione e grinta degli uomini di Ghilino, capaci di recuperare due volte, e alcune decisioni arbitrali avverse del pur non scandaloso arbitro, l'onzio di Vercelli.

La difesa biancoblù, spacie nel primo tempo, è parsa comunque già ben registrata: ha preso un gol pressoché inevitabile (botta da lontano di Marco), ma il reparto pare aver bisogno di grandi correttivi. Certo, va protetto: ieri Sbravati è stato chiamato a «spingere» più in avanti e non poteva ergersi a pilone davanti alla retroguardia come l'anno scorso. E' la mancanza di punte di ruolo (ma Riolfo non è affatto dispiaciuto), del resto, a spingere ad esperimenti di questo tipo.

Paolo Viviani, portiere del Savona

Cronaca. Il Savona parte bene e passa in fil porta genovese al 10' con Sole e al 13' con Villa. Al 41' ci prova dal limite Sbravati, il quale 5' dopo «imbrea»: corner di Valentino, Michele salta più alto di tutti e mette in rete. La Sestrese reagisce, Di Marco al 31' solo davanti a Viviani spara alto ma si fa perdonare due minuti più tardi inventando una micidiale, imprendibile conclusione dalla distanza.

Subito raggiunto, il Savona non ci sta: così al 41' su cross dalla destra, Villa corregge di testa verso Sbravati, che da pochi passi firma ancora di testa la sua doppietta. Nella ripresa, come detto, la preparazione ancora non ottimale dei biancoblù concede più spazi agli ospiti. Al 47' Jurmon spreca da buona posizione facendosi ribattere il tiro da Sole, e al 55' c'è il 2-2: Mieli lancia Rapetti, il quale in sospetto fuorigioco Viviani. Finisce così, anche se all'89' per poco Villa non arriva alla deviazione vincente del solito Sbravati. [r. p.]

Per l'ippica continuano le riunioni di Villanova

Dopo il colpaccio di Paiù stasera sfida tra puledri

VILLANOVA D'ALBENGA. Proseguono, quasi senza respiro, le riunioni all'Ippodromo dei Fiori. Stasera, con inizio alle 20,30 come sempre, è in programma un nuovo, interessante convegno, che vedrà impegnati sulla pista ingauna 77 cavalli. La corsa al centro sarà un'autentica lotteria, con il pronostico diviso tra Rariaz, Rugiada di Sav e Rono, tutti reduci da buone prestazioni.

Nelle altre corse, comunque, molti i protagonisti da segnalare. Nella prima, in presenza di Sentenza Vol, abituata ad ottimi risultati nell'ippodromo ingauno, mentre nella seconda, ma il condizionale è d'obbligo, Tosto Del Sarto dovrebbe aver problemi. Nella terza pari opportunità sembrano godere il «vecchio» Ipseo Lb, Pastis D'Asti e Prado Ri.

Intanto martedì sera, nonostante il fondato timore degli organizzatori di una flessione di presenze dopo il Ferragosto, tribuna gremita per una riunione che è stata ricca di spunti interessanti. La copertina spetta al giornalista Mario Bruno, alla prima vittoria nella categoria «gentlemen», e alla doppia vittoria dell'allievo Davide Nuti, a cui l'ippodromo ingauno sta portando fortuna.

La prova di centro è andata al volitivo Paiù, che nonostante difficoltà durante il primo giro di pista, è riuscito nel finale ad affiancare la rivale Fanta Sol, battendola di misura. La corsa è stata d'alto contenuto spettacolare, e sottolineata dagli applausi del pubblico. «Doppio» in serata per Marino Lovera, che oltre a Paiù ha portato al successo Sofocle Ri. Nelle altre corse successi nitidi di Takiz con Giuseppe Guzzinati, e di Sharon Bi con Alessandro Meneghetti. Infine, vittorie in fotografia per Passatore e Scirocco Za. (g. o.)

Beach-volley: il Trofeo Sideout parla savonese

Garra e Bolognese, i re della pallavolo estiva

La lunga estate del beach-volley volge al termine. Nello scorso week-end si sono disputati nella nostra provincia due importanti appuntamenti, arricchiti da una qualificata partecipazione.

Trofeo Sideout. I bagni Miramare di Albissola hanno ospitato l'ultima tappa del «Trofeo Sideout», approdato alla quarta edizione. La manifestazione, che ha registrato un alto numero di partecipanti, ha registrato l'affermazione della coppia valbormidese Garra-Bolognese, che in un'appassionante finale si è imposta su Ferrua e Cuniberti. Il match è stato quanto mai combattuto (il punteggio è 15-11 testimonia solo in parte l'equilibrio tra le due forti coppie. Sul gradino più basso del podio sono saliti Oria-Galli, al quarto posto Siciliano Fant e Lorenzoni, due giocatori affermatisi nella pallavolo [illegible] gia. Ventiquattro le coppie che hanno partecipato alla finale, arrivata dopo le tappe di selezione. Oltre ai giocatori italiani, c'erano anche coppie provenienti da Svizzera e Francia. Numerosi infine i premi messi a disposizione dell'organizzazione, per il torneo diventato ormai un punto di riferimento del «beach» ligure.

Città di Finale. Anche il torneo organizzato ai Bagni Ondina, iniziato a giugno, si avvia alle ultime tappe. Lo scorso week-end è stata la volta del «Trofeo Gallo», riservato alle coppie maschili, che ha fatto registrare il successo della coppia lombardo-piemontese Daga-Pirello, sui piemontesi Caire-Caire. Ottimo il quarto posto dei finalesi Fusco e Trotta. Sabato e domenica prossimi sarà la volta del «Trofeo Foto Azais», riservato a coppie miste: le iscrizioni sono già aperte. (g. o.)

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

BERETTO

Marvissima é la nuova superfoto ■ qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

NEGOZI MARVIN
PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi ...
T... - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 18
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 20
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Garibaldina 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Palazzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin
LA CITTA' DELLE FOTO
sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN
PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra ...
TORINO - C.so ... 271
TORINO - C.so Orbassano ...
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 18
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via ... 20
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA ... rdinezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3 ...

DAL 24 AGOSTO

ALLA COOP VOLA IN ALTO LA CONVENIENZA!

ECCO ALCUNI

RISO GALLO kg 1 (al kg L. 3.100)	1 CONFEZIONE 4.650	3 9.300
BAGNOSCHIUMA FELCE AZZURRA PAGLIERI ml 500 (al litro L. 8.200)	1 CONFEZIONE 6.150	3 CONFEZIONI 12.300
OLIO EXTRAVERGINE OLIVA VERDI COLLINE cl 75 (al litro L. 7.510)	1 BOTTIGLIA 8.450	3 BOTTIGLIE 16.900
ACQUA S. BERNARDO - litri 1,5 (al litro L. 440)	1 BOTTIGLIA 990	3 BOTTIGLIE 1.980
VITELLO TONNATO MONTANA - g 270 (al kg L. 17.778)	1 CONFEZIONE 7.200	3 14.400
NETTARE DERBY gusti vari - x 3 pz. ml 600 (al litro L. 1.540)	1 1.390	2 2.780
BIBITE S. PELLEGRINO gusti vari - litri 1,5 (al litro L. 769)	1 BOTTIGLIA 1.730	2 BOTTIGLIE 3.460
ROSATO SALENTO litri 1,5 (al litro L. 1.600)	1 BOTTIGLIA 3.600	3 BOTTIGLIE 7.200
MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI - busta g 125 (al kg L. 11.893)	1 CONFEZIONE 2.230	3 CONFEZIONI 4.460
PARMIGIANO STIK PARMAREGGIO conf. g 125 (al kg L. 27.200)	1 5.100	2 10.200
YOGURT VITASNELLA DANONE - gusti vari x 2 pz. g 250 (al kg L. 6.027)	1 CONFEZIONE 2.260	3 4.520
VASCHETTA GELATO BERTONA - gusti assortiti g 500 (al kg L. 6.000)	1 4.500	3 CONFEZIONI 9.000

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI. RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. SALVO ESAURIMENTO SCORTE

DAL 24 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE
decine di articoli per la scuola
a prezzi strabilianti e grandi offerte
con sconti fino al 50%

COM. SIND. 07.08.95

SUPERMERCATI coop
Novacoop

dal 18 al 27 agosto
FESTA DELL'UVA FRAGOLA
UNO
Serate danzanti
Specialità gastronomiche locali
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Giovedì 24 Agosto 1995 n. 33
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FESTA DELL'UVA FRAGOLA
DOMANI 25 AGOSTO
GIANNI CONTE
GRANDIOSO SPETTACOLO PIROTECNICO

«Manette difficili» in vigore da ieri le nuove norme sulla custodia cautelare

Ma dove sono le apparecchiature?

A Novara e Verbania mancano i videoregistratori e il personale in grado di farli funzionare
Dieci indagati hanno presentato al gip richiesta di scarcerazione, sei sono già state rigettate

NOVARA. E' in vigore, ieri, la nuova legge sulla custodia cautelare. Era stata approvata, senza grandi clamori dopo le polemiche precedenti, da quasi tutti i gruppi parlamentari, all'inizio di agosto; altrettanto in sordina, in periodo feriale, ha trovato pratica applicazione.

Ma agli effetti pratici, cos'è cambiato, da ieri mattina, nei tribunali e nelle procure di Novara e Verbania? Nulla, o quasi, perchè la maggior parte dei magistrati si trovano ancora in ferie, così come gli avvocati, viene garantita una copertura ma l'attività giudiziaria non è ancora ripresa a pieno ritmo. Ci saranno dei problemi reali per l'applicazione pratica delle nuove disposizioni. Si pensi, per esempio, alle attrezzature di video registrazione indispensabili per gli interrogatori da parte di Pm e gip. Se a Novara sono carenti, a Verbania esistono proprio. D'altra parte lo stesso Ministero ha disposto solo adesso l'acquisto di queste attrezzature. Vuol dire che nel frattempo non si faranno interrogatori, oppure i giudici si rivolgeranno a periti esterni, quali aggravi di spese è facile immaginare? Ma anche se arrivassero gli apparecchi di video registrazione, chi sarebbe poi in grado di farli funzionare? Come si vede, siamo alle solite. Si fanno le leggi, magari anche dai buoni contenuti, ma poi la corretta applicazione diventa difficile.

«D'altra parte - ammette l'avvocato Gianni Correnti presentatore di un progetto di legge sulla custodia cautelare, nella passata legislatura, quand'era parlamentare del pds e riproso poi, nei contenuti essenziali, dalle nuove disposizioni - se non ci fossero stati, a suo tempo, gli abusi sulla custodia cautelare e una giurisprudenza interpretativa che ha stravolto le buone leggi, le disposizioni a garanzia dell'imputato erano già contenute nel codice».

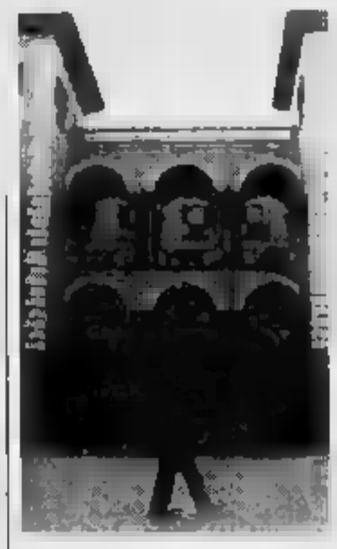
A sinistra l'avv. Gianni Correnti di Novara, già parlamentare del pds; a fianco, l'avv. Marco Ubertini di Arona

Ci risulta che a Novara la registrazione degli interrogatori è già avvenuta in occasione dell'inchiesta sulla Guardia di finanza «E' così - dice Correnti che difende alcuni imputati in quel procedimento - il procuratore Oggè ha utilizzato i nuovi mezzi. E' difficile dire invece se con le nuove disposizioni quegli imputati avrebbero evitato il carcere anche se l'accusa adesso deve dimostrare concretamente il pericolo per la genuinità delle prove da acquisire. Con la registrazione degli interrogatori si vuole anche evitare qualsiasi possibilità d'intimidire gli imputati anche se ciò può avvenire... a microfoni spenti».

Sono stati una decina gli indagati che ieri hanno presentato istanza di scarcerazione al gip Adele Starita, basandosi sui presupposti delle nuove disposizioni. Sei richieste sono già state rigettate.

Situazione ancora più pesante a Verbania. «Dove siamo in alto mare - sostiene il presidente del consiglio dell'ordine avv. Marco Ubertini - perchè le procure non dispongono dei nuovi mezzi. Almeno inizialmente sarà necessario nominare consulenti tecnici cui poi ci vorrà il personale per trascrivere i verbali. Si produrrà insomma una montagna di carta. Questa legge però recupera la presenza del difensore durante gli interrogatori e questo mi pare importante. Così com'è fondamentale, a mio avviso, la videoregistrazione dalla quale si possono desumere anche le sfumature e le impressioni degli interrogatori quali non possono emergere da un semplice verbale e sono invece importanti per le parti nel corso del dibattimento».

Renato Ambiel



A Montecrestese

Infarto uccide cercatore di funghi

DOMODOSSOLA. Funghi a iosa in Ossola dove da alcuni giorni i mercati riempiono i cestini dei cercatori. Ma l'affannosa ricerca di questi prodotti del sottobosco ha già causato il primo morto. E' successo ieri mattina a Montecrestese, poco distante dalla centrale di Cippata: un infarto ha stroncato un «milanese» lombardo.

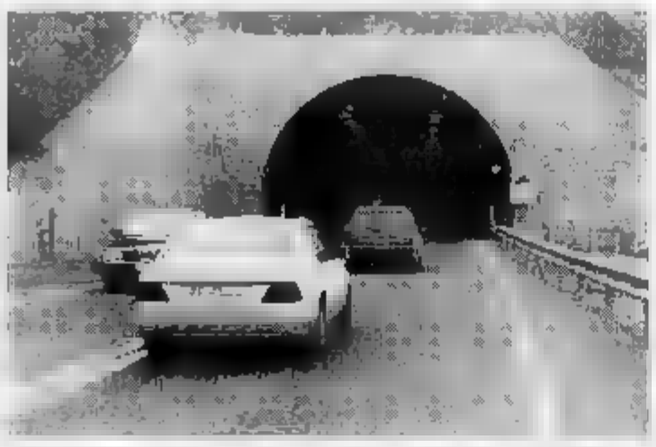
Rinaldo De Galeazzi, 69 anni, di Somma Lombarda, si era incamminato all'alba con un amico sulle alture di Montecrestese. I due cercatori di funghi avevano scelto la zona che si addentra in valle Agarina. Ad un tratto, l'amico ha sentito un gemito: poco distante Rinaldo De Galeazzi s'era accasciato al suolo. Immediatamente è scattato l'allarme. E' intervenuto l'elicottero del «118» che ha trasportato il pensionato varesino all'ospedale San Biagio di Domodossola. Purtroppo per Rinaldo De Galeazzi non c'era più nulla da fare: era stroncato da un infarto. **[re. ba.]**

Guasto l'impianto di ventilazione, interviene la polizia stradale

Chiusa la galleria di Omegna i gas di scarico sono eccessivi

OMEGNA. Rischia grosso la festa di San Vito: la galleria di Omegna - che due anni ha deviato il traffico pesante fuori dal centro della cittadina cusiana - è stata chiusa. La decisione l'ha presa la polizia stradale di Verbania. Motivo? Eccesso di gas all'interno del tunnel per il guasto dell'impianto di ventilazione. «All'interno era impossibile respirare - dicono gli agenti della Polstrada che si sono accorti del guasto - e non abbiamo avuto scelta: dopo avere avvertito il compartimento Anas di Torino e il comune di Omegna abbiamo deviato il traffico sul vecchio tracciato della provinciale, e cioè all'interno dell'abitato omegnese».

La chiusura della galleria è arrivata come un fulmine a ciel sereno per gli omegnesi impegnati con i festeggiamenti del Santo Patrono. C'è già aperto, in pieno centro, il banco di beneficienza e sono programmate le serate all'insegna dello spettacolo. «Ci auguriamo - dice il comandante dei vigili urbani Angelo Bardoglia - che l'impianto di aereazione venga riparato prima di domenica. In caso contrario sarebbe un vero disastro. Quella galleria era stato inaugurata due anni fa proprio in occasione dei festeggiamenti di San Vito e aveva sortito l'effetto di deviare fuori Omegna il grosso del traffico pesante». **[m. s.]**



La galleria di Omegna era stata inaugurata due anni fa proprio in questi giorni

Grave incidente nel Lago Maggiore davanti a Feriolo, coinvolta coppia di tedeschi

Turista ferito dall'elica del gommone

Il marito stava facendo sci nautico quando la moglie ha perso il controllo del natante, che ha iniziato a roteare. Alla scena hanno assistito numerose persone, è intervenuta la squadra nautica di salvamento

BAVENO. Spettacolare salvataggio, martedì, nel tardo pomeriggio, di due coniugi tedeschi, nelle acque del lago Maggiore, ad opera dei volontari della squadra nautica di salvamento.

Uta Musiol, 44 anni, ed il marito Werner Kurlemann, 55, residenti a Pdernborn in Germania, da circa una settimana in vacanza al campeggio «Conca d'Oro» tra Feriolo e Fondotoce, se la sono davvero vista brutta.

Lasciato il camping a metà del pomeriggio su di un gommone con motore fuoribordo i due si sono diretti verso il centro lago. Qui Werner Kurlemann ha calzato gli sci nautici facendosi trainare dal natante pilotato dalla moglie.

Uta Musiol - evidentemente non molto esperta di navigazione - ha perso il controllo dell'imbarcazione la quale, ormai impazzita, si è messa a roteare su se stessa e successivamente ha assunto una rotta a zig zag. L'uomo, dopo aver perso l'equilibrio è caduto in acqua ed è stato ferito alla gamba sinistra dall'elica del gommone.

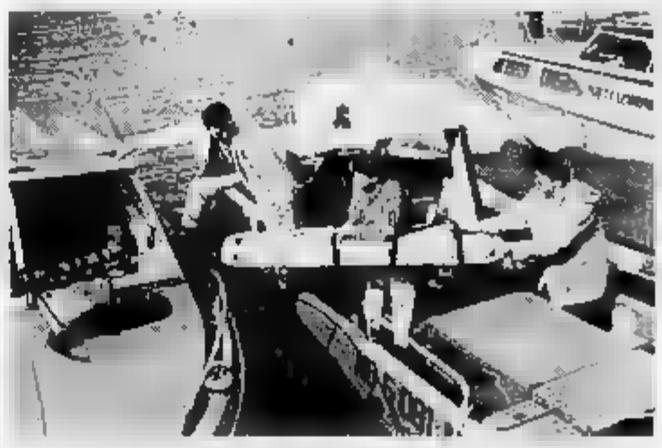
La scena è stata seguita, con raccapriccio, dalla riva da diverse persone che hanno immediatamente allertato i vigili del fuoco di Verbania. Questi si sono messi in contatto con alcuni volontari della squadra nautica che in quel momento transitavano con un'ambulanza sulla statale 33, nei pressi di Baveno.

Grazie a due operazioni parallele i volontari hanno raggiunto con una piccola imbarcazione il gommone impazzito. Sono saliti a bordo riportandolo in rotta e calmando la donna in preda al terrore.

Una seconda imbarcazione ha poi raccolto Werner Kurlemann che al primo momento appariva ferito.

Trasportato all'ospedale di Verbania con un'ambulanza della croce rossa è stato sottoposto alle prime cure ed i medici lo hanno giudicato guaribile in un mese.

Uta Musiol, in preda ad un leggero stato di choc è stata anche lei controllata dai medici che l'hanno trovata in buone condizioni. Una brutta avventura per i due coniugi tedeschi che poteva davvero trasformarsi in una tragedia se l'elica del gommone avesse colpito al capo o in altre parti vitali del corpo lo sfortunato turista. **[a.r.]**



La squadra di salvamento di Verbania è intervenuta ieri in soccorso dei turisti tedeschi

Più di duemila persone hanno partecipato ieri all'addio dei diciannovenni che si sono tolti la vita

I funerali dei due ragazzi di Gravellona Toce

Nel silenzio e con commozione il paese si è stretto alle famiglie

Un lungo corteo ha seguito i funerali di Luigi Astrua e Stefano Motta

GRAVELLONA TOCE. Oltre duemila persone hanno partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Stefano Motta e Luigi Astrua, 19 anni, che si sono suicidati l'altra notte nella frazione omegnese di Gattugno, con i gas di scarico della vettura di uno di loro.

Tutto il paese, ancora scosso dalla tragica fine dei due ragazzi, ha voluto accompagnarli nell'addio. Numerosi i giovani, amici di Stefano e Luigi, e i congiunti delle famiglie.

I funebri si sono mossi alle 14.30 dalle rispettive abitazioni delle famiglie Motta ed Astrua, in via Padulazzi e corso Sempione, e si sono poi riuniti sul corso stesso dirigendosi alla parrocchia di San Pietro Apostolo. Le bare, ricoperte di fiori bianchi e gialli e trasportate da due furgoni, sono poi state poste vicine all'interno della chiesa gremita. Altre centinaia di persone si sono soffermate sul sagrato.

A rendere omaggio a Stefano, che era in forza militare a Comeri, c'era un drappello di avieri del 53° Stormo mentre a dare l'estremo saluto a Luigi, che aveva fatto domanda per svolgere il servizio di leva nelle guardie carcerarie, è giunta da Verbania una rappresentanza delle guardie penitenziarie. Presente anche una delegazione della croce rossa di Gravellona Toce, con gagliardetto, in segno di reverente affetto nei confronti del padre di Stefano, Luciano, volontario nella locale sezione.

La cerimonia, celebrata dal parroco don Aldo Re, è stata seguita dai presenti con commozione e in silenzio. Nel dare l'addio ai due giovani amici, cresciuti insieme e anche nella morte cercata, il sacerdote ha sottolineato come l'amicizia sia un sentimento davvero raro ai giorni nostri e che, seppure in un momento doloroso, ci fa capire che è pur sempre un dono del Signore».

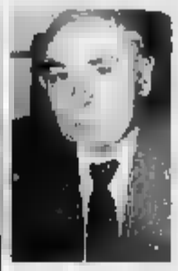
IL SERVIZIO A PAGINA

Ryan's
irish pub
RIAPERTURA
VENERDI' 25 AGOSTO
Via Morera, 2 - 28100 NOVARA
Telefono e fax 0321 / 39.98.12

Novara, imminenti le lezioni che sostituiscono gli esami di riparazione

In duemila ai corsi di recupero

In parecchi istituti le decisioni sulla gestione gli orari verranno prese solo il primo settembre
I dati per ciascuna scuola superiore del capoluogo, l'opinione di alcuni presidi e insegnanti



I presidi Luciano Baccalaro e D'Errico (a sinistra) studenti delle superiori di Novara

NOVARA. Corsi di recupero al via per oltre duemila studenti delle superiori, ma in parecchi istituti le decisioni sulla gestione, gli orari e l'articolazione dei corsi verranno prese soltanto il primo settembre, nel corso della prima riunione del collegio docenti.

Aboliti gli esami di riparazione gli istituti secondari si apprestano alla riapertura con i corsi di recupero per gli studenti che non sono riusciti a strappare la piena sufficienza a giugno in alcune materie ma che non avevano carenze così gravi da venire respinti.

I corsi dovranno essere frequentati dal 23 per cento degli alunni, una percentuale che sale decisamente per i primi due anni di corso e negli istituti professionali e tecnici-industriali. Gli studenti del Fauser che dovranno «ripassare» qualche materia sono 285, 162 quelli del liceo artistico, 95 gli alunni del classico, 109 al Ravizza, 266 al Nervi, 107 al Bernard, 98 alle magistrali, 50 del corso psicopedagogico e 63 dell'indirizzo linguistico; i corsi di recupero dovranno inoltre essere frequentati da studenti dell'Omar e 139 del Professionale Bellini.

Come verranno organizzati i corsi? Le risposte variano da istituto a istituto, ma ci sono almeno alcuni punti fermi: ogni scuola ha previsto una serie di corsi a partire dall'undici settembre e le lezioni saranno obbligatorie per gli studenti giudicati deboli lo scorso giugno e «salvati» proprio grazie ai corsi.

«Noi abbiamo già organizzato i corsi a luglio - dice il preside del Fauser, Paolo D'Errico - con gli studenti che hanno ricevuto degli insegnanti una serie di questionari, esercizi e testi su cui approfondire gli argomenti in cui hanno trovato difficoltà. I corsi inizieranno l'undici settembre e sono state previste quattordici ore per ogni disciplina come limite.

I corsi di ricupero hanno comunque suscitato reazioni molto contraddittorie fra i docenti ed i presidi: c'è chi non n'è dichiarato entusiasta, chi ha mostrato parecchie perplessità e chi invece li «boccia» preferendo il metodo degli esami di riparazione.

«Anche noi al Ballini organizzeremo questi corsi - dice il preside Luciano Baccalaro - non sarà per nulla semplice perché nel nostro istituto gli studenti che dovrebbero frequentarli sono praticamente la metà, e molti abitano fuori Novara. Fra l'altro il nostro istituto non ha ancora a disposizione tutti i docenti, senza contare che non sappiamo ancora chi dovrà tenere questi corsi, se i docenti saranno retribuiti ed in che misura».

All'Omar il calendario dei corsi è già stato stilato: «Si terranno dall'undici al quindici settembre - precisa il preside, il professor De Vito - e saranno svolti anche il pomeriggio».

Qual è l'opinione degli insegnanti? «Sono divisi: molti li considerano la naturale evoluzione dell'abolizione degli esami di riparazione e li accettano, altri invece sono del parere che siano inutili e rimpiangono le prove di settembre, perché pensano che questo ultimo, con la selezione, garantissero meglio la preparazione degli studenti».

Negli istituti che non hanno ancora predisposto il calendario dei corsi, l'appuntamento è per il primo settembre, data in cui sono stati convocati tutti i docenti. [m. g.]

Novara, la risposta dal vicesindaco

I dubbi di An e Ccd sulla tassa rifiuti

Il vicesindaco Sergio Albenga (a sinistra) e il capogruppo di An Gianni Mancuso che firma la lettera con i colleghi di Alleanza Nazionale e Ccd

NOVARA. L'aumento «improvviso» della tassa sulla raccolta dei rifiuti è una lettera spedita ai giornali pochi mesi fa nella quale si chiedeva trasparenza alla Giunta sugli atti amministrativi. Sono le promesse che i consiglieri comunali di Alleanza nazionale e del Centro cristiano democratico pongono per rivolgersi nuovamente al sindaco Sergio Merusi. Nella lettera di qualche tempo fa, viene precisato in una nota diffusa ieri, «chiedemmo chiarimenti sulla tassa dei rifiuti e sull'aumento, a nostro dire improvviso, che nel prossimo mese di settembre i nostri concittadini si vedranno recapitare. La giunta Merusi aveva aumentato del 100 per cento la tassa giustificando ciò con un aumento dei costi di trasporto presso altre discariche (Belnasco). Ci risulta però che tali trasporti abbiano ancora da venire e che, ad gennaio e oggi, i rifiuti siano stati regolarmente trasportati nella nostra tanto criticata discarica. Come si giustifica l'Amministrazione?». Si legge ancora nella nota: «Crediamo un fatto grave che un'amministrazione come quella leghista abbia potuto, in soli due anni di pseudo governo, riportarci alle condizioni Prima Repubblica tanto criticate. Si può e si deve amministrare sempre meglio». E ancora. «Chiediamo apertamente di rispondere al quesito posto a mezzo stampa. Il nostro gruppo ha posto analoga interrogazione scritta al sindaco». Merusi ieri era in ferie. Il vicesindaco Sergio Albenga, cui è stata girata la domanda, precisa: «L'aumento della tassa era stato deciso alla luce della situazione che allora si prospettava. In sede di bilancio, quando si potrà intervenire sulle tariffe, se risulterà possibile si opererà un ridimensionamento degli importi». [m. p. a]

DALLE CASE A «SVEGLIATI AGOSTO»

Festa per gli anziani assistiti

Un numeroso gruppo di anziani che vengono assistiti a domicilio ieri hanno trascorso la mattinata e il pomeriggio a «Svegliati Agosto», nel parco dell'istituto Donnino, accompagnati dalle assistenti sociali. Conversazioni, il pranzo, balli e allegria sono stati gli ingredienti della giornata. (foto Fiorini)

Il direttore generale delle Officine Grafiche De Agostini ricoverato a Borgomanero

Punto da un'ape, è in coma all'ospedale

Ha 57 anni ed è milanese. Era in vacanza sul Lago d'Orta e stava lavorando nel giardino quando un insetto l'ha colpito alla tempia. Si è sentito male poco dopo, un'allergia ha provocato il peggioramento

NOVARA. Il direttore generale delle Officine Grafiche De Agostini di Novara si trova ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale Santissima Trinità di Borgomanero in seguito alla puntura di un'ape.

Angelo Bellone, 57 anni, milanese, direttore generale della più nota azienda di Novara, sta lottando contro la morte al reparto di rianimazione dov'è stato ricoverato in seguito all'aggravamento delle sue condizioni.

Il dirigente industriale, sposato e padre di una bambina, all'inizio d'agosto si era recato con la famiglia sul lago d'Orta, nella zona di San Maurizio d'Opaglio: nella frazione di Alpiolo Bellone ha una casa, dove risiede nel periodo di ferie. Una zona tranquilla e senza pericoli.

Qui il dirigente si dedica anche alla cura del giardino ed è stato proprio questo la causa dell'incidente: una sera Angelo Bellone stava sistemando la siepe ed è stato punto alla tempia da un'ape.

La puntura ha provocato il per lui un lieve fastidio e niente di più, ma dopo un'ora l'imprenditore ha cominciato ad avvertire un forte malessere e la moglie, preoccupata, ha voluto portarlo al pronto soccorso dell'ospedale di Borgomanero.

I medici hanno praticato subito le cure del caso ma le condizioni del Bellone, allergico alle sostanze infettate dall'insetto, sono peggiorate ed è stato trasferito al reparto di rianimazione.

Attualmente il dirigente milanese si trova in prognosi riservata ed ha perso conoscenza; viene sottoposto periodicamente alla Tac e ad esami specialistici. La notizia ha suscitato grande preoccupazione negli ambienti delle Officine Grafiche e dell'Istituto De Agostini, dove Bellone gode di grande stima da parte dei dipendenti.

Un caro amico di Angelo Bellone è don Giacomo Bagnati, parroco dell'isola di San Giulio e di Alpiolo: «Siamo tutti molto preoccupati per le condizioni di Angelo, persona di rara sensibilità e discrezione. I medici dell'ospedale di Borgomanero hanno fatto e stanno facendo tutto il possibile, ma le sue condizioni sono attualmente molto precarie».

Don Giacomo fa alcune considerazioni: «Può sembrare incredibile che la puntura di un'ape possa provocare problemi così seri, ma in questo caso a determinare l'aggravamento è stato il fatto che la persona colpita era allergica». E conclude con un messaggio d'affetto: «In questo momento siamo tutti vicini ad Angelo ed alla famiglia perché possa riuscire a superare questo momento difficilissimo». [m. g.]

DI

Sos ai vigili del fuoco

Numero di interventi record per stanare vespe, api e calabroni: quest'estate i vigili del fuoco di Novara e i distaccamenti nelle due province effettuano in media 40 servizi al giorno per disinfestare appartamenti e case. In casi di sciami di api, i vigili del fuoco contattano un apicultore che provvede a prelevare gli insetti. Per agire contro vespe e calabroni vestono uno scafandro che protegge completamente dagli attacchi. Gli insetti vengono recuperati con una sostanza, la «cimina», e poi bruciati. I nidi hanno dimensioni varie. Quest'anno ne sono stati scoperti della grandezza di un pallone da calcio. Le vespe si annidano in particolare nei cassoni delle persiane, approfittando di mattoni forati e crepe. «Purtroppo - dicono al comando - gli insetti tengono a tornare dove hanno già trovato rifugio. Per questo è importante cementare subito i buchi. Dai nidi bisogna stare lontani e chiamarci subito». [c. m.]

IN BREVE

NOVARA

Raccolta della carta oggi a Lumellogno

Raccolta di carta a Lumellogno: è l'ultimo servizio programmato dalla Snu per il mese di agosto. I pacchi devono essere esposti davanti ai portoni delle 8. L'iniziativa proseguirà a settembre: venerdì 1 la raccolta sarà effettuata alla Bicocca e a Olengo. [c. m.]

PARONA

Senza esito le ricerche dell'ex portalettere

Ancora senza esito le ricerche di Mario Corsico, il portalettere in pensione di 65 anni che manca dalla sua abitazione a Parona da sabato. I vigili del fuoco hanno continuato anche ieri a scandagliare il canale Cavour, nel quale si teme possa essersi gettato. [c. br.]

PIEVE DEL CAIRO

Giovane macellaio si è tolta la vita

Il corpo senza vita di Maurizio Borello Salina, 24 anni, macellaio, è stato rinvenuto da un vicino di casa in un fienile nei pressi dell'abitazione dove l'operaio abitava con la moglie ed un figlio in tenera età. Il giovane era appeso con una fune ad una trave. [s.r.]

IL TACCUINO

LETTERE AL GIORNALE

Degrado delle strade di Borgomanero

Vorrei segnalare il degrado in cui sono cadute le strade del centro storico di Borgomanero. Chi ha la sventura di avventurarsi nelle strade da Terzo Mondo che si diramano dai quattro corsi lo fa a proprio rischio e pericolo. In bicicletta è come fare ciclocross, a piedi si rischia di inciampare in buche, ormai come crateri; i bimbi in carrozzella rischiano, se hanno appena mangiato, il rigurgito da mal di mare, per non pensare agli anziani che camminano contro i muri come ci fosse il coprifuoco. Mi piacerebbe che i nostri amministratori facessero quattro passi per vicolo Caneto, via Sanado, via Torraccia, dove peraltro abita il nostro sindaco che pare non si sia accorto di niente. Sono ormai decenni che non viene rifatto completamente il manto stradale, ma s'interviene solamente con rattoppi che durano fino al primo temporale.

Borgoinfiore è un'ottima iniziativa, ma oltre a tenere gli occhi alzati su balconi e terrazzi fioriti vi prego anche di guardare dove mettete i piedi!

Un'abitante del centro storico di Borgomanero

Nuova provincia non tutti d'accordo

Dopo molti anni di demagogia, l'on. Gianni Motetta, presidente dell'assemblea costituente della nuova Provincia del Verbano-Cusio-Ossola, è riuscito a coronare il sogno della sua vita: la nascita del nuovo ente. Non posso fare altro che complimentarmi con lui, perché è riuscito a costituire una provincia inutile, costosissima, che conta solo 160 mila abitanti e che è stata istituita contro la volontà popolare, come dimostrano i referendum svolti in alcuni Comuni.

Complimenti per essere riuscito a mascherare i motivi (solo politici) che hanno ispirato il suo operato e complimenti per avere spaccato il Cusio e avere provocato discordie in Ossola. Complimenti perché, dopo anni di lavoro per costituire una provincia «rossa», il 7 maggio sono andati al ballottaggio due ex democristiani.

Alessandro Giordani, Novara

«Sono denunciato»

Apprendo da «La Stampa» di martedì di essere stato denunciato per frode doganale dopo un trasporto di tessuti dalla Svizzera. Intendo precisare che il trasporto è avvenuto su richiesta di uno spedizioniere di Zurigo. Con il mezzo della ditta per la quale lavoro, ho effettuato il trasporto da Zurigo a Verona attraverso il valico del Monte Bianco e non del Brennero. In dogana a Verona sono stato offettivamente interrogato dalla Finanza di Milano ed ai militari ho riferito che si trattava del mio primo viaggio per quella ditta. Sapevo di trasportare magliette, avevo i documenti per Verona dove ho recapitato la merce allo spedizioniere «Fede-sped». Sono estraneo a qualsiasi operazione di contrabbando e non mi risulta di essere denunciato.

Roberto Casolo, Oleggio

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627.000; **Arona:** 0322 51.61; **Borgomanero:** 0322 843.083; **Domodossola:** 0324 46.500; **Gallarate:** 862.222; **Oleggio:** 93.500; **Omegna:** 0323 61.900-63.668; **Gravellona Toce** 0323 848559-865000; **Stresa:** 0323 33.360; **Trecate:** 777.900.

Verbania: 0323 405.000-556.000-55.61.61; **Baveno:** 0323 924222; **Margozzo:** 0323 80.705; **Orta:** 0322 911.900, **Grignasco:** 5.r.a 41.66.17; **Maurizio d' Opaglio:** 0322 96.74.58; **Lesa:** 0322 76.697; **Piedimulera:** 0324 83.188

GUARDIA

Novara: tel 62.60.00; **Arona:** 0322 51.61; **Borgomanero:** 0322 91.500; **Domodossola:** 0324 491 334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** 0323 68.61.11; **Stresa:** 0323 31 844; **Verbania (Pallanza):** 0323 541.318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno: *Fanchiotti*, via A. Costa, 1 tel. 61.23.82 con orario continuativo 8,45-20,15 (8,45-12,30 e 15,15-20,15 a batt. aperti; mentre dalle 12,30 alle 16,15 il servizio viene effettuato a batt. chiusi, con obb. di ricetta medica urg. e diritto addizionale di L. 3.000) a *Comunale*, via Beltrami, 3 tel. 47.32.20 con orario nott. 8,45-8,45 del giorno seguente (8,45-12,30 e 15,15-21,30 a batt. aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a batt. chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urg. e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda tutti i comuni della **Provincia**, le farmacie di turno, sarà attuata la reperibilità notturna, da chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio Castello: *Romano Bonazzi*, via Verrua, tel. 0322/53.130

Oleggio: *Paracchini*, via Verrua, 11 tel. 81.314

Mazzetti, via Alessandro Manzoni, 22 tel. 0322/94.

Bogogno: *Bonini Capocaci*, p. Municipio, tel. 0322/60.88.14

Verbania (Trobaso): *Sironi*, via De Notaris, 1 tel. 0323/57.15.54

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, tel. 0323/70.138

Oggebbio: *Azzurra Bonollo*, fr. Conte di Oggebbio, tel. 0323/48.150

Baveno (Feriolo): *Muratori*, via San Carlo, 7 tel.

Colazza: *Bensi* p. Milano, 8 tel. 0322/21.83.96

Franzosi, via Pisacane, 45

Varzo: *Folghera*, via Castelli, 49 tel. 0324/72.494

Druogno: *Fantone*, Chiesa, 1 tel. 0324/93.254

Calasca Castiglione: *Pesenti*, bg. Molini, 40 tel. 0324/81.

Toce: *Bernardini*, via Cornaggia 6 tel. 0323/84.00.77

Ameno: *De Marchi*, via Cavour, 1 tel. 0322/99.81.14

Ghemme: *Cassino*, Novara tel. 0163/84.02.43

STATO CIVILE

Angiolina (1915)

SI Stefano Bacchetta e Monica Bertinotti; Renzo Norbiato e

ILLEGIBILE Giuseppe Aprile e Laura Polenti; Marino Meringi e Raffaella Guanzi; Marco Rossi e Elena Migliorini.

GALLIATE

NATI. Andrea Falcone; Chiara Morra; Emanuela Avvignano.

MORTI. Antonio Panno (1915); Bernardino Trivi (1926).

SI SPOSERANNO. Calogero Dichiara, operaio tessile, con Edita Karaboja, pianista. Francesco Stamani, pensionato e Vittorina Peloso, casalinga; Massimo Bozzola, impiegato e Daniela Roga, impiegata; Giuseppe Bozzola, pensionato e Maria Carmela Longo, assistente tutelare; Ezio Fusi, impiegato e Rosa Comito, odontotecnico.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Nuovo parco per i pubblici esercizi cittadini a Borgomanero. Lo redigerà, dopo l'incarico conferitogli dalla giunta comunale, un milanese, Michele Rossi. [m. g.]

I Medici della Nefrologia partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della collega

dott.ssa Gaeta

— Novara, 23 agosto 1995.

APPUNTAMENTI

SAGRE

Patronale a Casalbeltrame

Nel programma estivo della Bassa c'è anche la patronale di Casalbeltrame, che s'inizia stasera. Dalle 21 al palasport è in programma una esibizione di arti marziali, curata da società sportive trecatesi. Si prosegue domani con una caccia al tesoro serale. [c. m.]

PRO LOCO

Belgirate, antichità mostra

Inaugurata lunedì, è in corso alla sede della Pro Loco di Belgirate «Arti e mestieri del belgiratesi», raccolta di antichi strumenti e oggetti. La rassegna si chiude domenica. [c. m.]

FESTE

Serata gastronomica a Gozzano

In regione Monterosso di Gozzano, continuano i festeggiamenti per l'imminente inaugurazione della nuova chiesa dedicata a Maria Madre di Tutti. Domani, serata gastronomica e festa e giochi con i ragazzi del Grest. [r. b.]

Il sindaco di Ghemme Alfredo Corazza propone una soluzione rivoluzionaria

«Rifiuti? Proviamo a congelarli»

La tecnologia «a freddo», brevettata a Firenze, scongiurerebbe l'allargamento dell'attuale discarica. Il primo cittadino ghemmese ne ha parlato l'altra sera in un dibattito pubblico

GHEMME. Il sindaco di Ghemme lancia il progetto di un sistema di trattamento dei rifiuti «a freddo» e ribadisce le accuse al Consorzio del Medio Novarese: «Che punta soltanto sull'ampliamento della discarica».

Biblioteca comunale stracolma l'altra sera a Ghemme, dove il sindaco Alfredo Corazza ha coordinato un dibattito pubblico sul problema dei rifiuti e sull'avvenire della discarica: l'amministrazione ghemmese aveva invitato tutte e 51 i sindaci dei Comuni che fanno parte del Consorzio del Medio Novarese, ma i primi cittadini presenti erano meno di un quinto. Corazza non ha risparmiato le critiche all'ente, accusato in sostanza di non cercare soluzioni alternative alla discarica.

La novità della serata è stato il progetto presentato dai tecnici della Siogas di trattamento «criogenico» dei rifiuti. Per la prima volta, dopo tante ipotesi di «trattamento a caldo», è stato proposto un impianto che in parole povere «congela» i rifiuti urbani portandoli a 40 gradi sotto zero mediante l'anidride carbonica. A questa temperatura i rifiuti vengono trasformati in «coriandoli», pezzi minuti che a loro volta sono sottoposti a dei «cicloni», dei turbini di aria compressa a pressione costante che producono l'uscita «differenziata» dei rifiuti.

La tecnologia «a freddo» è stata brevettata dalla Procogen a Firenze in collaborazione con la Sio Spa e la Pergine Spa; secondo quanto è stato dichiarato dai tecnici dell'azienda, l'impianto potrebbe essere avviato nel giro di un anno, potrebbe trattare 60 tonnellate di rifiuti al giorno e il costo del trattamento sarebbe dimezzato rispetto agli impianti tradizionali, dalle 450 alle 250 lire al chilo rispetto alle 400 richieste dalle altre tecnologie.

«Con questa proposta e con altre che illustreremo in altri incontri - ha detto Corazza - vogliamo dimostrare che l'alternativa alla discarica c'è, è concretamente realizzabile».

Tre sindaci dalle idee diverse sul problema-rifiuti: Bruno Brugo di Romagnano, Chinello di Borgolavezzaro e Alfredo Corazza di Ghemme che l'altra sera ha organizzato un dibattito pubblico nel quale ha illustrato il Consorzio del Medio Novarese

A difendere l'operato del Consorzio sono stati i sindaci di Cavaglio, Zoia, e di Borgolavezzaro, Chinello. Zoia ha affermato che l'ente sta lavorando per trovare alternative praticabili e per riuscire un giorno a chiudere la discarica, mentre Chinello ha ribadito che una discarica serve comunque, anche se ha dato atto che per la prima volta è stato presentato un progetto diverso dai soliti.

Sulla lunghezza d'onda di Corazza si è dichiarato il sindaco di Romagnano, Luciano Brugo, che si è dichiarato d'accordo col collega di Ghemme, ne ha apprezzato il comportamento e lo ha ringraziato per la proposta.

Gli interventi dei sindaci sono stati accompagnati spesso da quelli estemporanei del pubblico di Ghemme, che ha applaudito ogni volta che c'è stato un intervento favorevole alla chiusura della discarica ed ha protestato vivacemente quando qualche sindaco ha tentato di difendere l'operato del Consorzio.

Il consigliere provinciale dei Verdi, Luciano Bertinotti, ha sottolineato la necessità di uscire dall'ottica municipalistica e del Consorzio del Medio Novarese per dimensionare in ambito il problema a livello provinciale: «E' inutile avanzare proposte individuali, bisogna invece a questo punto fare applicare la legge regionale che richiede l'unificazione dei consorzi».

Corazza ha risposto che la legge regionale prevede l'unificazione per l'estate dell'anno prossimo, ma nel frattempo nessuno si dà da fare per riunire i Consorzi di Novara e del Medio Novarese.

Il sindaco di Ghemme ha ripreso anche il discorso giudiziario: ha ricordato che nell'inchiesta e nel processo sulla Tangentopoli dei rifiuti, la Procura della Repubblica di Verbania aveva chiesto esplicitamente che venisse attuato un controllo della discarica: «Non è stato fatto nulla di tutto questo, ed adesso chiederò che venga eseguito. Chiederò anche che si facciano indagini sull'altra discarica, che venne aperta negli anni Sessanta sul territorio di Ghemme, ai confini col Sesia».

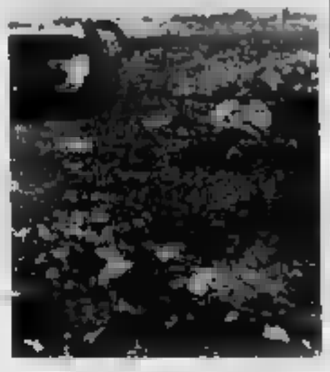
Corazza, come l'assessore provinciale all'Ambiente Mones, è anche in attesa dei risultati sul campioni della falda freatica richiesti all'Usl Gattinara: dai risultati dipenderà la sorte dell'impianto, perché il sindaco ha più volte ripetuto che se risulterà l'inquinamento non esiterà ad emettere un'ordinanza di chiusura

Marcello Giordani

I RAPPORTI

Tra enti e Thermoselect

Quali rapporti intercorrono fra la Thermoselect, l'amministrazione provinciale e quella comunale di Verbania? La domanda è al centro di due interrogazioni presentate dai consiglieri comunali verbanesi e della provincia del Verbano-Cusio-Ossola di Alleanza Nazionale, Rebecchi, Zacchera, Boldi e Dazzi. I consiglieri di An sottolineano che «mentre il forno consortile di Mergozzo, ristrutturato con decine di miliardi di fondi pubblici, è tuttora non funzionante, la Thermoselect opera con la collaborazione di ex dipendenti pubblici e dirigenti dell'ex Consorzio Basso Toce». «Chiediamo una relazione dettagliata sugli impianti esistenti, sull'impianto e sui controlli promessi, ma che non sappiamo se poi siano stati effettivamente attuati, e sollecitiamo un chiarimento anche a livello di strategia provinciale». Rebecchi e Zacchera hanno chiesto la convocazione del consiglio provinciale. [m. g.]



La discussa discarica di Ghemme

IN BREVE

BORGOMANERO

E' ancora all'obitorio la salma del giovane Nachit

Si trova ancora all'obitorio dell'ospedale di Borgomanero la salma di Nachit, il giovane marocchino annegato il 30 luglio nel lago d'Orta. Il Consolato ha chiesto una rettifica dell'atto di morte sul quale era stato scritto un cognome errato, e questo spiega il ritardo. Non appena saranno apportate le correzioni, la salma partirà per Casablanca. Un fratello di Nachit, che vive nel Vercellese, è in contatto con l'impresa Prelli di Borgomanero, che si era offerta di trasportare la salma all'aeroporto di Linate. [s. bot.]

TRECATE

Basta feste nell'area del campo sportivo

Stop alle feste nell'area del campo sportivo. Lo spazio verde, che negli anni scorsi aveva ospitato spettacoli e balli, non sarà più utilizzato. L'impianto è infatti sprovvisto del relativo collaudo, non sono rispettate le norme igieniche delle cucine e delle attrezzature. Molti residenti poi hanno protestato per il rumore. [c. m.]

NOVARA

Indagini sull'incendio appiccato nel cantiere

Continuano le indagini sull'incendio doloso che nella notte fra sabato e domenica ha distrutto due prefabbricati di un cantiere per la costruzione di alloggi per polizie e militari, nella zona di Via Monte San Gabriele. L'ipotesi: una vendetta in seguito a controlli eseguiti della polizia nel quartiere Rizzottaglia. [r. a.]

Trecate, a 15 giorni dall'incidente agli impianti Sarpom, orti ancora sotto osservazione

«Verdura inquinata? Sì, dalle auto»

Lo dice l'azienda che declina ogni responsabilità sul contenuto di sostanze nocive nell'insalata coltivata dopo la ricaduta oleosa su San Martino. Ma il sindaco preferisce attendere le analisi dell'Usl

TRECATE. «Signor sindaco, se i trecatesi non possono mangiare l'insalata, non è colpa nostra». La Sarpom declina ogni responsabilità sul contenuto di sostanze nocive nella verdura coltivata dopo la ricaduta oleosa. A due settimane dall'episodio di San Martino, l'insalata coltivata nella frazione è ancora bandita dalle tavole.

Mentre il sindaco di Trecate Giuseppe Magnaghi attende l'esito delle campionature eseguite dall'Unità Sanitaria su verdura a foglia larga, bieta e soprattutto insalata, la Sarpom ha presentato il risultato di un'indagine eseguita in parallelo ai tecnici del laboratorio dell'Usl 13.

Le conclusioni contenute nella lettera che l'azienda ha inviato ieri al sindaco: «Per quanto ci è stato permesso di capire - e leggi - nei vari campioni di insalata e vegetali a foglia larga prelevati in San Martino di Trecate si trovano fenantrene e derivati pesanti. Confermiamo che questi prodotti non sono ascrivibili all'emergenza operativa».

E' l'ingegnere Maurizio Gardolla, della direzione Sarpom, a fornire ulteriori spiegazioni: «Il fenantrene è una sostanza che si trova nell'ambiente caratterizzato dal traffico veicolare pesante. Non è una sostanza che è uscita durante la ricaduta. E' prodotta dai motori di trasporto». A questo punto il sindaco Magnaghi ha passato la parola all'Usl 13: «Ho trasmesso ai tecnici l'incartamento. Per fare un'ordinanza in cui si dica che la verdura è consumabile tranquillamente devo avere il parere dell'Unità Sanitaria. Il sindaco non può emettere un'ordinanza di consumo se non c'è il benestare di uno degli enti preposti».

Mentre la Sarpom si scagiona dalle accuse, i trecatesi sono divisi. C'è chi ha gettato l'insalata nella spazzatura e ha presentato richiesta di risarcimento danni all'azienda, e chi non teme contaminazioni di qualsiasi genere. E' il caso di Renato Carelli, che risiede a San Martino: «Io l'insalata la mangio. E queste analisi non fanno che confermare la mia esperienza di ex dipendente della Sarpom. E' un'azienda all'avanguardia per la sicurezza degli impianti. Ha speso miliardi nelle ricerche per migliorare le condizioni di lavoro e garantire l'incolumità, all'interno come all'esterno dell'azienda. Non bisogna confondere l'eruzione del Tr 24 con questo incidente. Semmai le analisi evidenziano come uno dei problemi da risolvere a San Martino sia il traffico pesante».

Cristina Meneghini

A Trecate, verdura bandita dalle tavole

LA LETTERA DELLA RAFFINERIA

Questa è la lettera redatta nei giorni scorsi dalla raffineria Sarpom di Trecate. Ricostruisce e spiega che cosa è accaduto due settimane fa:

«Intorno alle ore 00,30 del 7 agosto 1995 una contemporanea, totale interruzione di entrambe le linee elettriche Enel (Novara-/Magenta) che alimentano la Raffineria ha causato la fermata in emergenza di tutti gli impianti.

«La caduta di alcuni fulmini ha danneggiato il sistema computerizzato di gestione della rete elettrica interna fermando anche i nostri generatori ausiliari.

«Tale emergenza, dovuta ad eventi atmosferici del tutto eccezionali che hanno coinvolto le varie realtà industriali della zona, è stata immediatamente affrontata con le procedure previste in simili casi che hanno come obiettivo prioritario la sicurezza delle persone, dell'ambiente e degli impianti.

«Col ripristino dell'energia elettrica si è proceduto al progressivo riavviamento della Raffineria nel corso della stessa giornata. Per ulteriore misura di sicurezza e per il tempo strettamente necessario, le due fiaccole si sono trovate nella condizione di dovere bruciare idrocarburi vaporizzati in misura superiore a quella delle normali condizioni di marcia.

«Nella tarda serata del 7 agosto 1995 la situazione si è gradualmente normalizzata e gli impianti sono rientrati in servizio regolare.

«L'emergenza è stata completamente gestita dall'interno non essendo tra quelle considerate tali da fare scattare il piano esterno ed il conseguente allertamento delle autorità».

Presentando la scheda all'imbarco, biglietto scontato del 20%

Riprende «Notturno sul Lago» stasera si salpa da Verbania

ARONA. Torna la tradizionale crociera «Notturno sul lago». L'appuntamento è per questa sera. Come consuetudine, anche oggi pubblichiamo il nostro tagliando che consente uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto.

Basta ritagliare la scheda e presentarla agli sportelli della «Nlm» di tutto il bacino italiano del Lago Maggiore, ed eventualmente al personale a bordo della motonave «Verbania» all'imbarco per la crociera. Per questa sera, ecco gli orari dei vari imbarchi: Verbania Pallanza 20,30; Baveno 20,45; Stresa 21; Belgirate 21,20; Angera 21,50; Arona 22. Al ritorno, la motonave lascerà i passeggeri alle 23,30 a Verbania, alle 23,45 a Baveno, alle 24 a Stresa, a mezzanotte e 20 a Belgirate, a mezzanotte e 40 ad Angera e all'una a Arona. Ricordiamo che «Notturno sul Lago» è una crociera senza scalo con musica dal vivo e ballo a bordo al prezzo di 15 mila lire a persona (12 mila per i lettori della Stampa). [r. a.]

Per gli operai è scaduto il periodo di «cassa»

Gattico, alla «Mariovilla» 40 dipendenti in mobilità

GATTICO. Quaranta dipendenti della «Mariovilla» di Gattico, un'azienda specializzata nella lavorazione dell'oro e dei metalli preziosi, sono entrati in mobilità.

Per gli operai è infatti scaduto il periodo di cassa integrazione straordinaria, iniziato diciotto mesi fa: la ristrutturazione dell'azienda, acquisita dal gruppo Sipim, che fa capo ad una finanziaria olandese, non prevede l'altro loro riassunzione.

La nuova proprietà ha deciso di ridimensionare gli addetti portandoli a 66: una scelta che l'azienda specializzata nella lavorazione dell'oro ha motivato con l'intenzione di voler attuare una strategia di rilancio dello stabilimento, rilancio che però passa attraverso una riduzione del personale in esubero.

La Sipim, per il momento, ha soltanto affittato i capannoni di Gattico, secondo il sindacato è probabile che nei prossimi mesi si passi dall'affitto all'acquisto, a conferma della serietà delle intenzioni del gruppo.

Per i quaranta dipendenti in mobilità il futuro appare però molto incerto.

Anche perché nella zona esistono altre aziende che lavorano nel settore dei metalli preziosi: la Sipim potrebbe allora decidere per qualche nuova assunzione, ma soltanto fra qualche mese.

Quando, cioè, si saranno chiariti sia il quadro economico generale che la situazione del mercato dell'oro.

La crisi dell'azienda di Gattico si era iniziata nei primi mesi dell'anno scorso ed aveva portato all'avvio della cassa integrazione.

In seguito è subentrata proprio la Sipim ed ora la situazione sembra essersi assestata con la perdita però di quaranta posti di lavoro. [m. g.]

La «pianta» è stata predisposta dal segretario generale e «a costo zero»

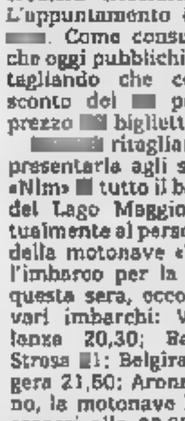
Accordo sull'organico del comune

Per Arona c'è un dipendente ogni 160 abitanti

ARONA. E' piuttosto laboriosa l'approvazione della nuova pianta organica del personale del Comune di Arona, predisposta dal segretario comunale, «a costo zero per il Comune». La proposta iniziale aveva suscitato perplessità e malumori tra il personale che è sceso in stato di agitazione.

Uno dei punti ritenuti inaccettabili è l'intendimento dell'amministrazione di eliminare i quarti livelli, sostituendoli con sesti livelli, per accedere ai quali è necessaria la laurea e il diploma, titoli di studio dei quali quasi tutti i dipendenti di quarto livello sono sprovvisti.

Costoro, pertanto, svolgano funzioni sostanzialmente superiori a quelle per cui inquadrati, si vedevano precluso l'accesso ai sesti livelli, ai quali giustamente potevano aspirare. Ma qui lo stato di agitazione e incontri coi sindacati che hanno portato al rinvio della discussione. Sull'argomento si è ritornati nella successiva seduta di consiglio.



L'assessore comunale Sergio Vallini illustra l'accordo raggiunto con i sindacati

L'assessore Sergio Vallini ha comunicato che i problemi sono stati risolti grazie ad un accordo con i sindacati che ha portato a ridefinire alcune qualifiche funzionali (qualche sesto livello è diventato quinto e così via).

La nuova pianta organica a regime sarà di 107 dipendenti, in linea con le principali regioni del Nord un dipendente ogni 160 abitanti. Dice il sindaco Roberto Barro: «Come giovani amministratori di Arona stiamo lavorando per una rinascita a tutti i livelli della nostra città. Gli sforzi fin qui prodotti stanno dando i primi tangibili risultati a circa un anno dal nostro insediamento».

L'attesa è concentrata su una serie di lavori pubblici sospesi da oltre un quinquennio: impianti sportivi, cimitero di Dagnente, ristrutturazione del palazzo comunale e dell'ex scuola materna di Liberazione. Per non parlare delle numerose cause pendenti al Tribunale di Verbania e alla Corte d'Appello di Torino. Fino agli interventi di risanamento dell'ex Cava Fogliotti, autentico «leit motiv» delle ultime stagioni politico-amministrative. [s. bot.]

Agricoltore di Cerano

Morto in ospedale era stato schiacciato dal suo trattore

CERANO. E' morto in ospedale a 20 giorni di ricovero per un infortunio sul lavoro. La vittima è Rocco Todaro, 67 anni, residente a Cerano in frazione Mimaplone. L'infortunio è accaduto lo scorso 6 agosto. Come ogni giorno l'agricoltore si stava recando nei suoi campi a bordo del trattore. Mentre percorreva una strada di campagna, all'improvviso il pesante mezzo si era ribaltato. L'uomo era stato sbalzato dal sedile e poi immobilizzato sotto il trattore.

Subito soccorso, era stato trasportato all'ospedale Maggiore di Novara. I medici avevano verificato la gravità delle sue condizioni e lo avevano ricoverato nel reparto di rianimazione, dove Todaro è poi morto. Sull'episodio sono indagati i carabinieri di Trecate. Un analogo infortunio a Cerano, sempre con conseguenze mortali, si era verificato a luglio. [c. m.]

Commozione e folla per l'ultimo saluto a Stefano e Luigi

«L'amicizia fra i due giovani un bene raro, dono di Dio»

GRAVELLONA TOCE. Si sono incontrati per l'ultima volta a pochi passi dalle loro abitazioni come hanno fatto tante volte, uscendo di casa dopo lo studio ed il lavoro, durante la loro breve vita. Le bare con le salme di Stefano Motta e Luigi Astrua, trasportate da due carri funebri, provenienti dalle abitazioni delle famiglie, rispettivamente in via Pedulazzi e corso Sempione, si sono incontrate per procedere poi appaiate, seguite da parenti ed amici, verso la chiesa di San Pietro Apostolo.

Così avevano scritto i due giovani in un biglietto lasciato ai loro genitori prima di compiere il tragico gesto: «Non è colpa di nessuno: è la nostra volontà. Vorremmo essere sepolti vicini». E così è stato. Amici da sempre, sin dalle scuole elementari e poi alle medie. Insieme anche nello svago e ad affrontare le prime preoccupazioni della vita. Gli studi, il lavoro e poi il servizio militare.

Stefano Motta era da circa cinque mesi in servizio di leva a Cuneo, all'autoreparto del 53° Stormo. E ieri pomeriggio i suoi commilitoni, tutti giovanissimi come lui, sono arrivati a portargli l'ultimo saluto; a suonargli, idealmente l'estremo Silenzio.

Luigi Astrua doveva partire tra non molto. Era stato a Roma per il concorso d'ingresso al corpo delle guardie penitenziarie e ieri una delegazione di agenti di Verbania lo ha salutato per l'ultima volta.

I familiari commossi han seguito le bare dei loro ragazzi (FOTOSERVIZIO G. DE SORDI)

Tutta Gravellona Toce ha seguito in silenzio, commossa ed ancora attonita per la sorte dei due giovani. Il corteo funebre. La chiesa gremita così come il sagrato: oltre duemila persone hanno preso parte al dolore delle famiglie Motta e Astrua, conosciute in città ed apprezzate per la loro rettitudine.

La cerimonia religiosa officiata dal parroco don Aldo ha raggiunto un momento di estrema commozione quando le parole del sacerdote hanno ricordato Stefano e Luigi.

«Siamo qui - ha detto don Aldo - perché sono questi due ragazzi a raccoglierci. Tutto questo Popolo di Dio è oggi riunito perché la morte di Stefano e Luigi fa sì che molti di noi si avvicinino al Santissimo. Mi rivolgo al papà ed alle mamme di questi due grandi amici - nella vita e nella morte - affinché anche questo momento di dolore sia considerato un dono del Signore. E' raro - ha concluso don Aldo - assistere, fino ad estreme tragiche decisioni, alla gelosa conservazione di un sentimento qual'è l'amicizia così come hanno fatto Stefano e Luigia.

Presenti alla cerimonia tantissimi ragazzi e ragazze. Mesti, molti a capo chino e con gli occhi lucidi di pianto, increduli per la sorte dei loro due amici con i quali sino a pochi giorni fa si incontravano al solito bar, alle feste campestri e qualche volta anche in discoteca.

Tra la folla anche una ragazza in abito nero, capelli biondi ed occhiali scuri. La ragazza che fino a qualche mese fa usciva con Luigi. Si erano lasciati. Dopo la cerimonia religiosa il corteo funebre è diretto al cimitero di Gravellona dove le due salme sono state tumulate in tombe adiacenti.

Intanto in città l'emozione è ancora alta. «Due bravi ragazzi - hanno detto tutte le persone avvicinate cronisti e giornalisti - non si capisce come abbiano potuto compiere una simile scelta». Lo stesso Luigino, titolare del bar Veneto, in corso Sempione, le cui dichiarazioni sono state erroneamente riportate l'altro ieri dal nostro giornale per un refuso, aveva detto: «Non credo che Luigi stesse male in famiglia anche perché lo conoscevo da anni così come i suoi genitori. Veniva qualche volta a bere il caffè e si capiva che era sereno».

Aristide Ronzoni

I due furgoni con le bare di Luigi e Stefano hanno percorso ieri il corso principale di Gravellona accompagnate da tutto il paese per raggiungere la chiesa parrocchiale. Qui sono state poste una accanto all'altra. Il parroco don Re ha avuto parole di conforto per le due famiglie duramente provate. Qui a fianco, **Stefano Motta** e **Luigi Astrua**

Nel '94 nati 470 bambini, è il record per la nuova provincia

Due soli pediatri al San Biagio parte l'appello per i rinforzi

DOMODOSSOLA. Pediatri cercansi. Scarseggiano in Ossola i medici che curano i bambini. Il reparto pediatria dell'ospedale San Biagio di Domodossola conta due soli medici pediatri mentre in Ossola la medicina pediatrica di base è servita da quattro medici. Pochi. Un quadro preoccupante se si pensa che in Ossola nascono più bambini che nelle altre zone del Verbano: nel '94 i nati sono stati 470 contro i 420 di Verbania e i 250 di Omegna.

I neogenitori che chiedono di scegliere il pediatra si sentono rispondere che non ci sono medici o disponibili: i quattro in servizio hanno ottenuto l'autorizzazione a sfondare il tetto degli 800 pazienti a testa ma oltre i 1000 non possono andare. Così centinaia di genitori sono costretti a pagare visite private per i loro piccoli.

Altrettanto grave è la situazione al San Biagio. In pediatria lavorano costantemente il dottor Corrado Cattrini e la dottoressa Lucia Azzoni. Per loro ferie, riposi domenicali e notturni sono un miraggio. Pure il personale infermieristico è ridotto all'osso.

Il dottor **Corrado Cattrini** è in servizio nel reparto di pediatria del San Biagio di Domodossola

I cinque medici del '92 (primario e 4 pediatri) sono oggi un sogno: da tre anni il reparto è gestito da due soli specialisti. Una situazione stressante che penalizza il reparto e costringe i medici ad interventi quotidiani di routine. «Dovremmo anche fare più prevenzione ma non ce la facciamo ad impostare un lavoro di questo tipo, essendo solo in due» rimarca il dottor Corrado Cattrini che ricorda come anche la chiusura dei consultori abbia di fatto smantellato strutture che facevano da filtro evitando che tutto gravasse sull'ospedale.

Oggi i piccoli malati arrivano in pediatria per cure che vanno dalle banali polmoniti alle ben più gravi forme di leucemia: «In due non possiamo fare miracoli - dice Cattrini -. Eppure il reparto funziona bene. Nel '94 i ricoveri sono stati 600, a questi vanno aggiunti i 724 day-hospital più la cura di 557 neonati e le 3 mila visite ambulatoriali. La pediatria domese, rispetto alle altre della zona, garantisce un notevole risparmio all'amministrazione. Qui la degenza media è di 3 giorni contro i 7 di Verbania e Omegna. Risparmio calcolato in 1500 giornate di degenza in meno».

«Basterebbe essere in quattro per riuscire a dare risposta ad ogni esigenza» afferma Cattrini che ricorda che la situazione è peggiorata quando la legge li ha obbligati a scegliere tra lavoro ospedaliero e libera professione.

(re. ba.)

Verbania. «La Chiesa verso il 2000» si inizia stasera alle 21 al Palasport

La Diocesi novarese a convegno

Per l'apertura c'è il cardinale di Milano Martini

VERBANIA. E' il cardinale di Milano, Carlo Maria Martini, ad introdurre stasera alle 21 al palazzetto dello sport di Intra i lavori del convegno pastorale della Diocesi novarese sul tema «La Chiesa verso il 2000». La prolusione d'eccezione vuole sottolineare il momento particolarmente significativo della vita di una Diocesi che si vuole impegnare nella redazione di un progetto pastorale-guida verso gli anni Duemila.

«Come fare oggi per essere fedeli al messaggio centrale del Vangelo? E come dovranno presentarsi e agire le comunità cristiane nei prossimi anni in una complessa e generalizzata situazione di «scristianizzazione» che è caratteristica dei nostri tempi? E' su questi interrogativi che si interrogano parrocchie ed operatori pastorali per predisporre il loro progetto. Ed è a tale riguardo che l'intervento del cardinale Martini proporrà spunti di riflessione e piste di lavoro. «La sua presenza - commenta don Giuseppe Cacciami, vicario del Vescovo per la zona del Verbano - non vuole essere un superficiale evento di massa né una notizia "scoop" per l'opinione pubblica. La presenza dell'arcivescovo di Milano si configura come un aiuto nella riflessione, nelle preghiera e nelle scelte pastorali che impegnano la nostra chiesa diocesana in anni di profondo cambiamento verso il terzo millennio. Ciò che intendiamo ribadire - aggiunge don Cacciami - è la radicalità dell'impegno dei cristiani nella evangelizzazione e nella testimonianza di carità, per rispondere alle attese di una società secolarizzata ma ancora aperta ai valori assoluti della fede».

I lavori del convegno pastorale vedranno impegnati da venerdì a domenica laici, sacerdoti, religiosi presso il collegio Santa Maria di Pallanza. Il programma, aperto dall'intervento del provicario generale della Diocesi di Torino, monsignor Franco Peradotto, comprende comunicazioni di esperti seguite da lavori di gruppo e da proposte operative; il coordinamento è affidato a monsignor Germano Zaccheo, vicario generale della Diocesi di Novara ed ora Vescovo di Casale.

«Tertio millennio adveniente» sarà il tema della tavola rotonda in programma sabato alle 9.30, con don Giannino Piana quale moderatore ed i relatori Franco Garelli e don Pietro Coda. Durante i lavori sono previste una visita alla tomba di Rosmini a Stresa e una a Madonna di Campagna a Pallanza. Il vescovo di Novara Renato Corti interverrà nella giornata di domenica, che vedrà alle 18 l'assemblea liturgica conclusiva nella chiesa di S.Leonardo a Pallanza.

(s.r.)

CITTA' DI OMEGNA
Provincia del Verbano-Cusio-Ossola
Progetto preliminare del piano regolatore
Il Sindaco informa che il Consiglio Comunale, con deliberazione n° 71 del 1/7/1995, ha adottato il Progetto Preliminare del nuovo Piano Regolatore Generale Comunale.
Esso è pubblicato all'Albo Pretorio per 30 giorni dal [illegible] agosto [illegible] settembre 1995 e contestualmente depositato presso gli Uffici Comunali di via De Angeli 109, dove è consultabile dalle ore 9 alle ore 12 di ogni giorno.
Nei successivi 30 giorni, fino al 16 ottobre 1995, chiunque può presentare osservazioni e proposte scritte nell'pubblico interesse.
Omegna, 17 agosto 1995
IL SINDACO
[illegible] Pi[illegible]

ALBERGO - RISTORANTE LAGO D'ORTA
cerca
CAMERIERE/A
Tel. 0330 86.84.85

GRAVELLONA TOCE
Zona residenziale, tranquilla,
VILLETTA
con terreno, rustica al tetto da ultimare, di mq 120 circa + ampio solaio. Autorimessa.
Lire 190.000.000.
TEL. [illegible]

Stabilimento produzione articoli tecnici cerca
PERSONA GIOVANE
titolo preferenziale diploma o attestato professionale.
Tel. 0322/91.70.94

LAGO D'ORTA
Località Brolo
vista lago,
CASA con terreno, rustica al tetto di mq 130 circa.
Posizione tranquilla e soleggiata.
TEL. 0323-866201

LICENZA BAR [illegible] IN VERBANIA
disponibile anche locale per attivazione esercizio - buona posizione in nuovo edificio - locazione 6 anni + 6.
Informazioni: Tel. 0323/404515

LAGO D'ORTA
Omegna
Fronte lago, soleggiatissimo
APPARTAMENTO
completamente rinnovato di ingresso, cucina abitabile, salone, bagno, guardaroba lavanderia, due camere letto. Ampi balconi. Cantina. Garage
TEL. 0323-866201

La TECNO ELEKTRA
CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche
[illegible] sede in
VERBANIA INTRA - Piazza Elli Bandiera
(ex Piazza Mercato)
OFFERTA ESTATE SICURA
e
FINO AL 15 SETTEMBRE OFFERTA RISPARMIO
FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per
AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE L. 1.250.000
AUTOMAZIONE CANCELLO A [illegible] ANTA L. 950.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE L. [illegible]
CANCELLO SCORREVOLE [illegible] mt. 4 L. 900.000
SISTEMA ANTIFURTO PER MONOLOCALE L. 550.000
SISTEMA ANTIFURTO PER BILOCALE L. 1.000.000
SISTEMA ANTIFURTO PER TRILOCALE L. 1.250.000
Per ulteriori informazioni
Tel. 0323 / 53866

PER UNA VITA IN DUE
L'INCONTRO
Istituto Matrimoniale dal 1980
Amicizia Convivenza Matrimoniale
NOVARA
VIA XX SETTEMBRE 18
Tel. 0321/30171

LA STAMPA
ogni sabato
tuttolibri
settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

ESPOSIZIONE ARTE CINA - GIAPPONE
La GALLERIA CHINA ANTIQUA
presenta
una delle più prestigiose collezioni mondiali di giada scolpita di tutte le varietà.
Inoltre corallo, lapislazzuli, turchese, avorio antico.
A visita disposizione [illegible] di fama internazionale per acquisti e personalizzazioni gratuite
GRAND HOTEL [illegible] STRESA
V. GARIBALDI 20
TEL. 0323/922.201
da venerdì 18 a domenica 27 agosto
Orario 10.30-13.00/18.00-23.00

Alluvionati

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Dure prese di posizione contro il Fisco, mentre si avvicina la manifestazione di protesta del 29 agosto

Cresce la rabbia degli alluvionati

Gallitto «a rapporto» dal ministro Coronas

ALESSANDRIA. Si avvicina il 29 agosto, giorno della manifestazione di protesta che i Comitati alluvionati del Piemonte hanno deciso di organizzare ad Alessandria: così l'altro ieri il prefetto Gallitto è stato «a rapporto» dal ministro degli Interni, Coronas.

Gallitto minimizza («Come prefetto e soprattutto come responsabile dell'Unità di ricostruzione, ho spesso contatti diretti col ministro»), ma certo la protesta di martedì - con tutti i problemi di ordine pubblico che comporta - dev'essere stata assente dal colloquio. «Il ministro ha sempre seguito molto da vicino le vicende delle alluvionate - aggiunge il prefetto -, comunque non dimentichiamo che le province interessate sono ben 22».

Di più non dice. Certo già oggi potrebbe avere altro da riferire a Roma. Infatti a Torino stamane si riunisce la conferenza dei servizi, presente il sottosegretario Barberi, che poi, fra oggi pomeriggio e domani, visiterà le zone alluvionate (nell'Alessandrino dovrebbe arrivare domani). Ci saranno rappresentanti della Regione, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane colpite dall'alluvione. E poi Anas, Magispo e le associazioni di categoria.

Non ci sarà il presidente regionale Enzo Ghigo, «ma - spiega l'assessore ad Ambiente e Territorio, Cavallera, che con il vicepresidente Majorino guiderà la delegazione piemontese - siamo una squadra ben affiatata e abbiamo lavorato finora, anche ad agosto, in piena armonia. Ghigo sarà invece di sicuro ad Alessandria martedì».

La conferenza dei servizi deve effettuare una verifica sullo stato di avanzamento delle ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione e su quanto si sta facendo lungo i fiumi. Al rappresentante del governo verranno certamente esposti i problemi relativi al risarcimento dei danni ai privati per la ricostruzione delle case e quelli, ancora più gravi, degli imprenditori che faticano ad ottenere i finanziamenti agevolati previsti dalla legge a favore delle aree colpite dalla piena.

A questo proposito l'ultima dura presa di posizione delle associazioni di categoria riguarda il Fisco. «E' oscena la proposta di concordato alle imprese alluvionate in cui si chiede il pagamento di maggiori imposte per gli anni dall'87 al '93» tuona il presidente della Libera artigiani, Valerio Bellero. E minaccia: «Una marea di contribuenti potrebbe rispedire il tutto al mittente con la dicitura: "Abbiamo già dato"».

Così oggi i rappresentanti di artigiani e commercianti chiederanno a Barberi «l'esenzione delle tasse di quest'anno e del prossimo per le aziende alluvionate - dice Annito Sartirana, presidente della Cna di Alessandria - e la dispensa dall'adempiere entro novembre agli obblighi della nuova legge sulla sicurezza degli impianti, che prevede di adeguare i macchinari alle rigide norme Cee, con costi elevatissimi».

Si parlerà anche, essendo il professor Barberi responsabile della Protezione civile, delle opere che, a parte quelle iniziate in questi giorni per alcuni interventi di disalveo, sono indispensabili per portare veramente in sicurezza i fiumi piemontesi. Entro settembre l'autorità di bacino del Po ha assicurato che sarà pronto, nell'ambito del «P45», il piano per il Tanaro, senza cui il Magispo non può operare. [r. al.]

Una delle numerose manifestazioni di protesta degli alluvionati contro i ritardi della pubblica amministrazione

Il Mediocredito accusato

Ritardi nei finanziamenti? «La colpa è delle banche»

Si riunisce oggi a Roma, al Mediocredito Centrale, il comitato incaricato di esaminare le richieste di finanziamento agevolato da parte di ditte e imprese alluvionate. Dopo il «nulla osta» del Mediocredito, le pratiche saranno restituite agli istituti bancari, che erogheranno i finanziamenti garantiti dallo Stato.

Il Mediocredito era stato chiamato in causa dagli alluvionati per la lentezza con cui vengono esaminate le pratiche. Un'accusa che però viene respinta: «Il comitato si riunisce ogni settimana e sono davvero poche le richieste che restano da evadere: man mano che le riceviamo dalle banche, le prendiamo in esame. Il termine massimo di questo passaggio è di 10 giorni».

Nel mirino, dunque, tornano le banche, che gli alluvionati da tempo accusano con veemenza di rallentare la concessione dei finanziamenti agevolati e, soprattutto, di non accontentarsi delle garanzie offerte dallo Stato. Nel loro «dossier» preparato in vista della manifestazione del 29 agosto, i Comitati degli alluvionati a riprova citano anche una circolare dell'Abi (l'Associazione bancaria italiana) del 26 luglio. Replicano all'Abi: «Ma quella è solo una circolare tecnica, esplicativa della nuova normativa: non dà direttive "politiche" circa la concessione dei fidi».

L'Associazione rilancia però anche una recente dichiarazione del suo direttore, Giuseppe Zadra: «L'Abi ha sollecitato l'intero sistema bancario a continuare nell'azione di ulteriore accelerazione delle procedure. L'attuale normativa, pur segnando un passo avanti, non consente ancora di raggiungere completamente l'obiettivo. C'è infatti la necessità di affinare ancora la normativa per assicurare la massima agilità operativa e per velocizzare la concessione dei finanziamenti a tasso agevolato». [m. fa.]

La diga della paura

«Minaccia» una frazione di Carrù

Clavesana, una delle località più colpite dal disastro del novembre scorso

CARRU'. Che le dighe siano state la causa della tragica alluvione del 5 e 6 novembre è soltanto una «leggenda»: ma per le dodici famiglie della piccola frazione Reculata, quello sbarramento sul Tanaro a poche centinaia di metri dalle loro case è diventato un incubo.

«Quella chiusa ci ha portato danni» dice Franco Ferrua, promotore del Comitato alluvionati della frazione, carrucese che ha vissuto a lungo a Torino; «Guardi qua - incalza puntando il dito sulla carta del corso del Tanaro -, il giorno dell'alluvione le paratie di questo stabilimento per la produzione di energia elettrica hanno bloccato il flusso delle acque, fermando anche tronchi e detriti: così il fiume non ha potuto defluire regolarmente ed è passato di qua: da un lato ha allagato la nostra frazione, dall'altro ha cambiato tutto il suo corso seminando morte e distruzione a Clavesana».

A Clavesana il Tanaro è uscito dal suo letto, arrivando in punti che di solito sono distanti anche centinaia di metri dal corso d'acqua: molti paesi erano convinti che lo sbarramento avesse responsabilità nel disastro. Il Comitato della frazione Reculato ora vuole chiarezza anche perché è «vittima» di fin troppi equivoci nel dopo alluvione. Le case delle dodici famiglie sono state gravemente danneggiate dall'inondazione del Tanaro, ma quando si è trattato di fare i sopralluoghi sono state considerate parte del Comune di Clavesana. Così Carrù non è entrato nell'elenco dei paesi alluvionati e per la frazione Reculata non sono arrivati gli aiuti sperati.

«Siamo già stati beffati abbastanza - aggiunge Ferrua - e almeno sulla questione diga vogliamo chiarezza e giustizia. Per questo abbiamo inviato la documentazione al procuratore della Repubblica di Cuneo. In passato la produzione di energia elettrica garantiva lavoro alle centinaia di dipendenti del cotonificio; oggi gli addetti sono due e quanto prodotto viene ceduto all'Enel».

I componenti del Comitato alluvionale propongono la loro soluzione: «Non chiediamo l'eliminazione della diga a paratie mobili, ma che venga costruito un canale sul lato destro in modo da garantire alle acque in piena di sfogare danneggiare le nostre e quelle di Clavesana. In questo modo si potrebbe dormire più tranquilli». [f. f.]

Serrata anche a Canelli

«Contiamo sull'adesione dei venditori ambulanti»

CANELLI. «La nostra ultima occasione. O ci ascolteranno oppure piomberemo nell'oblio». Bruno Fantozzi, farmacista e leader del comitato alluvionati canellesi, non mette mezzi termini. Nella riunione svoltasi martedì sera nei locali della parrocchia di Santa Chiara, Fantozzi ha invitato i canellesi ad aderire alla manifestazione di protesta che si svolgerà martedì 29 agosto ad Alessandria. Come negli altri centri colpiti dall'alluvione, anche nella capitale dello spumante martedì prossimo è prevista la serrata di tre ore per tutte le attività commerciali, banche e supermercati compresi. «Mi auguro che tutti, anche i non alluvionati, vorranno aderire» dice Bruno Fantozzi. E in merito alla chiusura degli esercizi commerciali a Canelli si dovrà affrontare un problema in più, quello rappresentato dagli ambulanti che partecipano al mercato settimanale che si tiene il martedì. «Abbiamo deciso di telefonare a tutti gli ambulanti per invitarli ad aderire alla serrata - dice il sindaco Oscar Bielli -. Di più non potevamo fare. Molti ambulanti arrivano da fuori provincia e non sono stati toccati dall'alluvione. Tuttavia contiamo sulla loro sensibilità».

Intanto già oggi il Comune ha predisposto nel centro città uno sportello «volante» dove è possibile prenotare il posto sull'autobus che porterà gli alluvionati canellesi alla manifestazione di Alessandria. «Possono aderire tutti, anche i privati che oltre al 50 per cento già ricevuto, vedranno liquidare non il 40% dei danni dichiarati, ma solo un altro acconto del 22» fanno sapere i responsabili del comitato alluvionati. E ad Alessandria ci sarà anche una delegazione del Comune guidata dal sindaco Bielli. [fl. l.]

LA STAMPA
VI INVITA AD ANDARE AL MARE CON UN ALTRO QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE: SE LA VOSTRA META È LA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI PESCARA O QUELLA DI TERAMO, CON LA STAMPA AVRETE ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE AD UN PREZZO DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Ravenna
Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

* Corriere di Ravenna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Stasera concerto in piazza Martiri, nel capoluogo

Un novarese nel jazz

E' il batterista Nicola Stranieri ad esibirsi con Paolo Paliaga, Ares Tavolazzi e Giulio Visibelli. Domani un altro appuntamento a Lesa

NOVARA. Nel quartetto jazz che si esibisce stasera in piazza Martiri, nell'ambito dell'Estate Novarese, merita un'attenzione particolare il giovane bassista: è Nicola Stranieri. Un po' di campanilismo non guasta perché è pur vero che nella formazione, in scena dalle 21.15, ci sono artisti prestigiosi del panorama jazz nazionale ma Stranieri gioca in casa (abita e insegna musica a Novara) e torna ad esibirsi dopo qualche anno nella sua città.

Il quartetto è composto, oltre che dal novarese, dal pianista varesino Paolo Paliaga, dal contrabbassista ferrarese Ares Tavolazzi e dal sassofonista e flautista senese Giulio Visibelli. Paliaga ha un lungo curriculum con collaborazioni di spicco: con il contrabbassista francese Marc Buronfosse, il chitarrista spagnolo Marco Quesada, negli Anni Ottanta con Stefano Colnaghi. Ha vissuto e lavorato per un certo periodo a Parigi.

Ares Tavolazzi è forse il nome più popolare dei quattro, noto al grande pubblico perché al fianco di Francesco Guccini nelle tournée e componente dei primi «Area» e l'indimenticabile Demetrio Stratos.

Stranieri ha studiato con Enrico Lucchini, Tullio De Piscopo, Peter Erskine, Terry Bozzio; ha suonato con il sassofonista americano Charles Ross; fra le collaborazioni, ricordiamo quelle con Palumbo, Mussolini, Basso, Sellani. Insegna batteria al Civico Istituto Musicale Brera a Novara e alla scuola di «Toscanini» di Alessandria.

Al trio composto da Stranieri, Tavolazzi e Paliaga (foto) si è aggiunto Visibelli

Fino a pochi mesi fa, questo era il trio: si è aggiunto di recente Giulio Visibelli, che quanto a curriculum si difende bene, è un professionista quotato nell'ambiente: ha inciso dischi con Palumbo, Gianni Coscia, i Lo Greco. Visibelli ha lavorato con il pianista americano Mal Waldron che sarà a Novara il 5 settembre, nella serata che concluderà il Festival Jazz, sempre inserito nell'Estate Novarese. In caso di maltempo l'appuntamento di stasera si svolgerà alla sala Borsa.

Ares Tavolazzi e Nicola Stranieri, con il pianista Bruno Cesselli, saranno di scena domani, venerdì, a Lesa, in piazza Gramsci, per un concerto voluto dall'Amministrazione comunale. S'inizia alle 21.

Maria Paola Arbeia

Questa sera

Concerto sull'organo di Gignese

GIGNESE. Per la rassegna musicale «Antichi organi da salvare» è in programma per stasera un concerto all'Oratorio San Rocco di Gignese. Protagonista sarà Luca Lovisolo, nativo di Torino ma novarese di adozione.

L'organo, costruito da Giuseppe Brunelli nel 1785, porta inciso due scritte: «Baveno» e «Casa Margaretis».

Un secolo e mezzo fa Gignese dipendeva infatti dalla parrocchia di Baveno e pare che il suo prevosto, don De Margaretis, avesse delle controversie con gli abitanti di Gignese per l'usufrutto di alcuni appezzamenti agricoli.

Forse per tali controversie avrebbe donato l'organo di sua proprietà alla chiesa di Gignese.

Lo strumento è stato restaurato nel 1990 dalla Bottega Organaria Dell'Orto e Lanzini di Arona.

La rassegna, che ha proposto in precedenza i concerti a Sillavengo, Borgolavezzaro, Nebbiuno, Bacano di Invorio, proseguirà domenica 27 a Lesa, nella chiesa di San Martino, con un concerto del tedesco Roland Muhr, e si concluderà a Dormelletto, venerdì 1° settembre, con un concerto che sarà tenuto nella chiesa di Santa Maria Assunta da Giusy Tunici e Francesco Tamiati, quest'ultimo prima tromba dell'orchestra della Radio Svizzera Italiana di Lugano.

[s. bat.]

Borgo, domani

«Castlerock» da Clapton a Presley

BORGOMANERO. Prosegue domani sera la rassegna musicale di «Borgomanero in festa», organizzata dall'assessorato comunale alla Cultura. Sul palcoscenico di piazza Martiri, alle 21, si esibirà il complesso dei Castlerock Blue Band, che presenterà un repertorio di rock e di blues con il meglio dei brani di Eric Clapton e dei Skynyrd ed una versione originalissima dei classici del leggendario Elvis Presley.

I Castlerock sono specializzati anche nella riproposta dei brani più celebri degli Anni Settanta, che sanno arrangiare in modo piacevole, un po' fuori dagli schemi e con ritmi coinvolgenti.

Il complesso è composto da Stefano Farinoli alla chitarra, Fabio Parula alla batteria, Lorenzo Poletti al basso e dai due figli dell'ex vicesindaco di Gozzano, il dottor Alberto Cravero, Matteo alla chitarra e Francesco, voce del gruppo.

Il concerto avrà inizio alle 21 e sarà gratuito: in caso di maltempo la manifestazione si svolgerà al Palazzetto dello Sport. Le iniziative di «Borgomanero in festa» proseguono anche a settembre, con due serate: venerdì 15 saranno di scena artisti spagnoli che proporranno uno spettacolo di musiche e danze gitane; sabato 16 settembre sarà la volta dell'Ars Cantus che terrà un concerto nella Collegiata di San Bartolomeo.

[m. g.]

NOVARA E PROVINCIA AL CINEMA

Capitol — OGGI RIPOSO
Tel. 625.608
Or.: 20,05/22,15

Araldo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 474.525

Ora non all'agenda Free Willy 2
Se piove al Faraggiana
Ore 21,15
L. 8000/6000

Eldorado — **Il terrore della luna**
Tel. 624.
Or.: 20,15/22,15
L. 10.000/8000

Vittoria — **L'ultimo fuorilegge**
Tel. 823.395
Or.: 20,25/22,15
L. 10.000/8000
di G. Murphy, con M. Rourke, K. David, D. Quinn (Usa '95) — Reduce dalla guerra civile, capo di una banda di malviventi, organizza una rapina in banca. Comincia una disperata fuga verso il Messico. V. 1h 40' — Western

S. Cuore
Tel. — CHIUSURA ESTIVA

CHIUSURA ESTIVA

All'sp. Med. Verga — **D'amore e ombra**
se piove al San Carlo
Inizio ore 21,30
L. 5000/5000
di S. Kaplan, con J. Cornelly, A. Banderas, S. Sandrelli (Arg.-Spa. '84) — Nel Cile di Pinochet, l'amore tra un oppositore del regime e una reporter si scontra con le atrocità della dittatura. Dal libro della Allende. N. V. 1h 45' — Dramm.

Vandoni — CHIUSURA

Moderno — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo — **La carica dei 101**
Tel. 61.741
: 20,15/22,15
L. 10.000/6000
di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Rielaborazione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata data perduta Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni

Piccolo
Tel. 61.741
Or.: 20,15; 22,15
L. 10.000-6000
di D. Fraiman, con S. J. Parker, G. — (Usa '94) — Una pubblicitaria, alla vigilia del matrimonio, si accorge che tutti i suoi parenti hanno relazioni adulterine, e è suo entusiasmo coniugale vacilla N. V. 1h 35' — Comm.

CHIUSURA ESTIVA
Tel. (0337) 244.384

Corso — CHIUSURA
Tel. 240.883

Cine 1 - 1
Tel. 242.046
Or.: 20,30/22,30
L.
OGGI RIPOSO

Cine 1 -
Or.:
L. 10.

Italia — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (0163) 540 201

Cine Teatro — CHIUSURA ESTIVA
Tel.

Cinema Sociale
Tel. 61.459

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

S. — CHIUSURA ESTIVA
71.417

All'sp. M. Cadorna — **Pretty Rich**
Pallanza, in caso di pioggia al Vip. Inizio ore 21,45
L. 7000/5000
di D. Petrie, con M. Cullin, J. Lemoyne, B. Hermann (Usa '94) — E' il bambino più ricco del mondo, unico erede di una fortuna, ma un perfido dirigente trama per portargli via denaro e potere. N. V. 1h 30' — Commedia

Vip — CHIUSURA ESTIVA
Inf. prezzi su segr.
Tel. 401.940

Sociale (Intra) — CHIUSURA ESTIVA
tel. 401.940

Sociale (Pall.) — **Tommy Boy**
Tel. 501.964
Or.: 20/22,15
L. 10.000
di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a trionfare? N. V. 1h 40'

TV PRIVATE

VIDEONOVARA: Videogiornale; 19,30 Tg Rosa; 20 Beany Cecil; Miniserie; 23 Videogiornale; 23 Spazi aperti; 23,30 Pescara è bello; 24 Video top. **VCO:** 19,30 Vco notizie, sportiva; 20 Cartoline, rubrica; Diagnosi, rubrica; notizie; 23 Alpha dimensione; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Un esercito di 13 bastardi, film; 22,30 News edizione notte; 24 Speciale news: Filo d'Arianna, 0,30 News ultima edizione

CHIEDETELO A LA STAMPA
... COSA MI DICE DI QUEL FILM le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 06 0610 (lire 952 al minuto + iva)

NOTTE GIOVANI

a cura di Marco Piatti

Ecco i Trinità

Appuntamento questa sera a «Molly Malones» di Nebbiuno con la musica rock proposta dal «Trinità». Si tratta di un gruppo emergente della musica giovane italiana. La serata avrà inizio alle ore 22,30.

Salsa e merengue

Salsa, merengue e samba. Questi balli e altre tipiche danze sudamericane stasera al «Byblos» di Arizzano. Dalle 22,30

KING ARTHUR'S

Si ride con Campagna

Serata dedicata al cabaret al «King Arthur's pub» di Ghemme. Di scena il simpatico e strampalato Pino Campagna. Appuntamento alle 22.

LA PLAYA

Danze sudamericane

Serata latino-americana alla discoteca «Playa» di Verbania. Animazione Tego e i suoi ragazzi e scuola di ballo alle . Ingresso gratuito.

ROYAL VICTORY

Covers coi Whispers

Rock italiano e internazionale al «Royal Victory pub» di Pàruzzaro. A proporre i covers più conosciute saranno i «Whispers», dalle 22,30.

CELEBRITA'

Nel segno della Vergine

«Sotto il segno della Vergine» questa sera alla discoteca «Celebrità» di Trecate. Tutti i nati sotto questo segno zodiacale avranno in omaggio gadgets e previsioni sul futuro. Si balla nel giardino estivo e tre piste tre generi musicali diversi. Dalle 23.

I «Tequilas Duo»

I «Tequilas Duo» ospiti della serata musicale in programma al «Les Brasseurs» di Vaprio d'Agogna. I brani eseguiti dai «Tequilas Duo» sono di genere italiano e non, dalle ore 22,30.

Domani a San Rocco cala il sipario sulla rassegna dedicata alla classica

L'ultimo concerto sulla terrazza

Orta saluta l'estate in musica con il Trio Eufonè

ORTA. Si conclude domani alle 21 la quarta edizione dei concerti sulla terrazza dell'Hotel San Rocco: suonerà il «Trio Eufonè» con la flautista Rosalba Montrucchio e Maura Allinta e il pianista Alessandro De Bei.

Si tratta di giovani esecutori presenti con successo in gare musicali di buon livello: la Montrucchio, docente al Conservatorio di Novara, vincitrice di importanti concorsi, applaudita concertista in Italia e all'estero, ha recentemente inciso per la Ariston alcuni dischi in duo col chitarrista Maurizio Preda. La Allinta, docente a Verbania, ha lavorato con Strehler al Piccolo Teatro di Milano e nella stagione concertistica al Museo Teatrale della Scala. Il pianista Alessandro De Bei, direttore artistico della stagione orteso, è noto per la qualificata attività negli studi di ricerca. Collabora con alcune riviste specializzate in musicologia e, recentemente, ha tradotto un importante saggio critico di Rainer in prossima uscita per le edizioni Ricordi.

Il trio Eufonè partecipa a importanti rassegne concertistiche internazionali

In programma musiche di Cesar Cui, Furstenau, Doppler e Friedrich Kuhlau del quale verrà eseguito il trio in sol maggiore op. 119. Ingresso, con degustazione, a 22 mila lire. E' consigliabile prenotare telefonando allo 0322-911.977. **[r. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. 67, telefono 521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare , . Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo
MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1 **Il guardiano di notte** Orario: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ana cond. Vist. 14. Sala 2. **Dirty Weekend.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; . Sala 3. **A proposito di donne** Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NO Bon 22 tel. 561.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto
CENTRALE via Carlo Alberto 27. 1 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30. Ana cond.
, **UN** 1 via 32/a. 438.0723. **Quattro matrimoni e un funerale** 15,45; 18; 20,15; 22,30
C. CHAPLIN via 435.0723. **Nemici d'infanzia.** Orario: 15,15, 18,20; 20,25; 22,30.
CRISTALLO via Gotto 5, t. 550.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Chiuso per ferie
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Chiuso per ferie
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks.** Vist. min. 14 Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via B. Buozzi angolo via P. **La macchina** V.M. 14 Or. 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30, tel. 817.30.23. Ferie.
MIA c.so Trapani 57. **Schindler's List.** Or.: 14,30; 18; 21,30
IDEAL corso Bec caria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
KING via Po 21. Tel. 813.5996. **Leon.** di Luc Besson, con Jean Reno, G. Or. 16,30, 18,30; 22,30
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan deMarco,** con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. **Forrest Gump.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25
ZIONALE 1 via P. II. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge.** Or.: 16,15; 18,20; 20,20; 22,30. Ana condizionata
NAZIONALE 2 via Pomba 7. Ed. 16; 18,10; 20,20; 22,30. Vist. min. 18 condizionata
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola.** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. lezioni. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. 14. condizionata
via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Scacco al re nero.** Or.: 15,45; 18; 20,15; .
ROMANO Gal. Subalpina, 562.0145. so per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. pertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 13 alle 18,30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti ai turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Info. tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre.

PRIME VISIONI A MILANO

corso Emanuele . Chiusura .
ANTEO via Milazzo 9 **Rossaux - L'età acerba.**
APOLLO Galleria De Cristoforis: **Le machine.** Orario: 20,30; .
via Arioste . Chiusura estiva.
Galleria Corso. **Don Juan deMarco.** Orario proiezioni: 18,30, 20,30; 22,30.
Galleria Corso. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele 11. Chiusura estiva.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO ALLEN via Monte Ne- 84 g. Orario proiezioni: 19,50; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Come due coccodrilli.** Orario: 20,20; 22,30. Lire 12.000.
VISCONTI via Monte Nero . **Il guardiano di notte.** Orario: 20,15; 22,30.
CORALLO 1 Sarvi. Chiusura e Galleria del Corso 2019. **L'ultimo fuorilegge.** : 18,30; 20,30; 22,30.
ELISEO via Torino 64. Chiusura estiva.
Galleria del Corso. **Pulp fiction.** Orario: 19,10; 22,10.
MAESTOSO Lodi . sura estiva.
MANZONI Manzoni 40. Chiusura estiva.
corso Vittorio Emanuele 24. Chiusura estiva.
via Piave 24. Chiusura estiva.
Galleria del Corso 4. **Killing Zoe.** Orario: 20,30; 22,30.
NUOVO ARTI Mascagni, 8. Chiusura estiva.
via Terraggio 3. **matrimoni e un funerale** Orario: 18; 20,20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa gonda 8. **Il guardiano notte** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingre .0.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 6. **Sotto il segno del pericolo.** Orario: 14,35; 17,05; 19,40; 22,30. Ingresso 12.000.
SALA 3 via Santa Radegonda . **Spietters - Gli ammazzacervelli.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via Radegonda . **Sky.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Le giuste cause.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
SALA 6 via Santa Radegonda . **Virus** lo. Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35.
ODEON SALA 7 via Santa gonda 8. **Forrest Gump.** Orario: 14,30; 17,05; 19,40; .
ODEON SALA 8 via Santa gonda 8. **Dirty - Sporco weekend.** Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 9 via Santa Radegonda . **Rivelazioni.** Orario: 15; 17,25; 19,55; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda 8. **A proposito di donne.** Orario: 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ORFEO via Zugna . Chiusura estiva.
corso Vittorio Emanuele 28. **Un pezzo 20.** Orario: 20,30; 22,30. Ingresso 12.
PLINIUS via Abruzzi, 28. Chiusura
largo Augusto 1. **Le** . Orario: 17,15; 19,50; 22,20. Ingresso lire 12.000.
via Pacinotti 6. Rassegna. **Lisbon story.** Orario: 20,15; 22,15.
SPLENDOR via Gran Sasso . Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires . Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SC piazza della Scala, telefono . Riposo Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo
ARBENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Fine stagione
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Fine stagione.
Venezia 2, telefono 7600.2885. Fine stagione.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Telefono 689.3659. Riposo.
TEATRO 1 via G. Ferrari 11, telefono 832.3156 - .1434.
OUT OFF via Dupré 4. Telefono 3926.2282. Riposo.
TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Fine stagione.
MANZONI via Manzoni , telefono 7600.0231. Fine stagione.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informazioni telefono . Fine stagione.
ÈTTO via Olmetto , telefono 67.51.85. Dalle 17,30 alle 18,30 iscrizioni aperte alla scuola di recitazione.
NUOVO piazza San Babila 37, tel. 7600.0088/87. Fine stagione.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 667.16.95. Fine stagione.

Esordio vittorioso in Coppa Italia per i novaresi guidati da Venturini

Sparta silura la Biellese: 2-0

Dopo il primo tempo sottotono, i bianchi sono usciti nella ripresa, spegnendo le velleità dell'undici di Bacchin con i gol di Paladin e Buzzetti. Domenica trasferta a Borgosesia

NOVARA. Una Sparta a due facce, nervosa e distratta nel primo tempo, concreta e spietata nella ripresa. L'uno-due firmato Paladin e Buzzetti basta e avanza per affondare la Biellese che subisce la ...legge del Comunale. Dopo il 2-0 incassato dal Novara (in amichevole) dieci giorni fa, adesso un 2-0 dall'altra squadra cittadina, nel secondo turno di Coppa Italia.

I lanieri di Bacchin escono dal torneo con un sol punto all'attivo. Avanza la Sparta, invece, e se riuscirà a portar via almeno un pareggio domenica dalla «polveriera» di Borgosesia, avrà centrato il primo risultato stagionale. Come anticipato, la Sparta è piaciuta, ma nella ripresa. Sospinti dalla vitalità di Albore, presente in ogni parto del campo, dalle vivacità del giovane Bufardeci e dalle veloci puntate a rete di Buzzetti, i novaresi hanno messo completamente a tacere la Biellese. «Francamente non mi aspettavo di veder la squadra giocare così bene dopo giorni di preparazione - commenta tra il sorpreso e il soddisfatto Francesco Tarantola - siamo sulla buona strada». Venturini, come consuetudine, indossa i panni del «pompiere»: «Il risultato fa piacere, c'è ancora molto da lavorare. Nel primo tempo eravamo troppo contratti, poi ci siamo sbloccati. Siamo al 60 per cento della condizione. Domenica a Borgosesia? Un altro palcoscenico importante sul quale teniamo a ben figurare. L'ho detto e lo ripeto, la Coppa ci serve solo per affinare la preparazione. Se vengono anche i risultati, meglio, danno morale».

La cronaca dell'incontro è limitata al secondo tempo. Nel primo, la Biellese si rende pericolosa in un paio d'occasioni, come al 41', quando Aliotta salva di piede il risultato su conclusione di Girelli. Poi la Sparta sale in cattedra. Al 4' tiro-cross di Albore alzato da Buda. Al 24' il gol di Paladin, che raccoglie un assist millimetrico di Albore e devia di testa nell'angolino. I lanieri si scuotono ma prestano il fianco al micidiale contropiede novarese: Buzzetti (a lo prova al 79' con Ariezzo a salvare sulla linea. Poi (82') l'ex bomber della Pro Patria conquista palla a centrocampo, s'invola, entra in area, fa sedere Buda e infila il 2-0.

Il centravanti **Lorenzo Buzzetti** ha realizzato il gol che ha affondato la Biellese

Marco Piatti

Sparta: Aliotta; Schirato, Di Loreto (Vermonti 46'); Paladin, Mauri, Lupi; Albore, Armanetti, Buzzetti (Toscano 85'), Aquilante (Stangalino 84'), Bufardeci.
Biellese: Buda; Gallipoli, Ariezzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Rossi (Koffi 65'), Boschetti (Ferrari 56'), Comi, Girelli (Bottigella 75'), Barison.
Arbitro: Giachero. **Reti:** 69' Paladin; Buzzetti.

SPORT FLASH

CALCIO

Vernissage di campionato Caltignaga-Casale

Anticipo di campionato questa sera per il Caltignaga. L'undici diretto da Paolo Ottina ospita il Casale, che milita nello stesso girone del campionato d'Eccellenza. L'appuntamento amichevole è alle 20,30 **[r. s.]**

RALLY

I novaresi Sacco e Pozzi gareggiano nel Friuli

Elisabetta Sacco e Francesco Pozzi, i piloti novaresi iscritti al Trofeo Fiat Cinquecento, scendono in gara sabato per la sesta tappa del rally delle Alpi Orientali, al via da Udine. Dopo 5 gare, si trovano al 3° posto delle rispettive classifiche. **[c. m.]**

TENNIS

Due giovani del Piazzano convocati nel «Piemonte»

Fabio Gallo e Andrea Hofer del Tc Piazzano sono stati convocati nella rappresentativa piemontese che a Cagliari disputerà un torneo internazionale giovanile, riservato a sette nazioni. **[c. m.]**

TENNIS

Si chiude a Verbania il circuito dell'Altiora

Termina sabato la terza edizione del circuito open di beach volley maschile e femminile, organizzato dalla Pallavolo Vco Altiora. La tappa conclusiva, con la 3x3 femminile, si tiene all'istituto Santa Maria di Verbania. **[c. m.]**

Questa sera un triangolare con Cureggio e Dufour

Esordio sotto i riflettori per il nuovo Borgomanero

BORGOMANERO. Il Borgomanero stringe i tempi e presenta i suoi «gioielli». Non sarà tutto oro colato, ma le novità non mancano. Al vertice, come presidente, è rimasto Marco Guidetti, ma è cambiato l'allenatore. Ricordate l'anno scorso? Prima Marco Giromini, poi Adelmo Paris e alla fine Rinaldo Pirocchini.

Adesso, il primo è alla Castellettese, il secondo in Svizzera, il terzo... latitante. Il Borgo ha interpellato Augusto Forzani e gli ha chiesto: «Te la senti di passare dalla giovanile alla prima squadra?». Forzani non ci ha pensato un attimo: «Eccomo che me la sento, datemi la squadra e vi porterò in paradiso». Forse non ha detto proprio così, però è un fatto che alla guida dei «rossoblù», ultimo anello di una fenomena serie di allenatori (da Torconi a Tajè, da Zanetti ad Erbetta), adesso c'è lui.

Vediamo, però, il quadro degli effettivi. Portieri: Pochetti (che rientra dalla Juve Domo) e Bacchetta (juniores). Difensori: Carrea, Borrini, Ciarcinzo, Diego Udovicich (il figlio del grande 'Nini' è stato acquistato dalla Castanese), Molinaro (Castellettese), Cotti (Sunese), Sella (Pro Vercelli).

Centrocampisti: Antonioli (Sunese), Bobico, Canni, Maffei, Romanulla, Scandurra, Amoriello, Iaci, Mellone (Juve Domo), Dighera (Pro Vercelli). Attaccanti: Andreolli, Colucci, Scarimbolo (Pro Vercelli), Margiotta (Gargallo).

Spiega il dirigente Moreno Zanetto: «Qualcuno di questi nomi è ancora in prova. Potrebbe restare, ma potrebbe anche andare...a. La società li sta seguendo e bisogna stare attenti, perchè è facile prender lucciole per lanterne. Credo anche che arriveranno altri giocatori. Confermo che Andreolli resterà al Borgo e sarà il nostro uomo forte».

Se ne sono invece andati definitivamente alcuni elementi molto noti come Cestari e Monzoni (al Caltignaga), Borgato e Sarti (alla Sunese), Garzonio (alla lombarda Castellana). Mentre altri quattro, non convocati per il raduno, sono in attesa di sistemazione: Selalino, Milani, Fiorese e Bizzarro.

Per quanto concerne le amichevoli, il Borgomanero debutta stasera in un triangolare con Dufour Varallo e Cureggio sul campo vecchio.

Il trasferirà quindi a Dormelletto per prender parte a un altro triangolare il 27, con Arona e Dormelletto, quindi l'esordio ufficiale stagionale in Coppa Italia contro la Cristinese (3 settembre), a Suno (10) e ad Oleggio (20). **[s. bott.]**

Il «figlio d'arte» **Diego Udovicich**

Nalin vuole l'oro europeo

NOVARA. A Novemesto con obiettivo la medaglia d'oro. S'inizia domani la nuova avventura di Maurizio Nalin, recordman dell'Ash De Agostini Novara, ai campionati Europei di pentathlon. Il campione del mondo in carica, nella rassegna continentale che si terrà nella Repubblica Ceca, cerca non solo un nuovo albo, ma anche di migliorare il primato mondiale che già gli appartiene.

L'«albatros», agli ultimi campionati italiani in Sicilia, è arrivato a un soffio dal muro dei 5 mila punti, fermandosi a quota 4958. Un tetto già raggiunto ai Mondiali di Berlino, un anno fa. A Novemesto, Maurizio tenterà di frantumare la «storica» barriera dei 5 mila punti. «Se il tempo tiene sono in grado di fare una buona gara - spiega, poco prima della partenza - l'obiettivo principale è di portare a casa l'oro. Da chi mi dovrò difendere? Dal veronese Misturini, da un concorrente ceko e da uno tedesco».

Si tratta dell'ultima gara importante della stagione e il novarese tiene particolarmente a chiudere in bellezza. Nalin, che nella vita è impiegato all'Autogrill Pavesi di Novara, ha rifiutato la preparazione nella palestra del «Quisquash», seguendo i carichi di lavoro che gli sono stati affidati da Giorgio Venturi, Guido Dannotti e Walter Trimboli **[m. p.]**

ABBIAMO CREATO L'UNIVERSITÀ

Il Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo ha i suoi primi laureati. Grazie all'impegno degli industriali della provincia di Varese e di docenti convinti del valore dell'iniziativa, quella che poteva sembrare un'impresa ambiziosa è diventata realtà. Lo sviluppo della conoscenza applicata è la ragione d'essere del LIUC che si propone di formare giovani imprenditori, dirigenti e professionisti che, grazie ad una cultura polivalente, sappiano gestire in modo innovativo l'impresa

FACOLTÀ DI ECONOMIA E DI INGEGNERIA

nella sua dimensione sociale. Il favorevole rapporto docenti studenti permette un'assistenza non disponibile in altre Università italiane. Questo garantisce un'alta serietà degli studi e offre agli iscritti maggiori possibilità di terminare il corso nei tempi previsti. L'assegnazione di borse di studio ordinarie e straordinarie rende accessibile il LIUC a tutti gli studenti meritevoli interessati ai propri corsi: laurea in Economia aziendale e diploma universitario in Ingegneria logistica

DIVENTANO IMPRESA

della produzione. Lo studio è integrato da stage presso aziende e notevoli sono le opportunità per scambi internazionali. Situato tra Varese e Milano, è facilmente accessibile. Il residence e le attrezzature per il tempo libero ne fanno il primo "campus" italiano.

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO -
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA -
RIVOLI - C.so Francia 100/A
Torino 28
ino 120
CARMAGNOLA - Via Garibaldina 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA
ALBA (CN) - C.so Piave 6

MARVIN PHOTO & PHOTO
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
VENARIA - Via Trento 7
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Garibaldina 2
Via 3
rollenza
ALBA (CN) - C.so Piave 6

ARTE

La sapienza di lavorare il legno con maestria.

POVERA

In uno stile che affascina per semplicità.

La maestria di abili artigiani nel dare vita a mobili belli e funzionali: questa è l'**Arte Povera**, con tutta la concretezza che viene dai migliori legni, come il pioppo, il noce o il ciliegio. Venite a scoprirla nel Centro Arte Povera di **SASSONE**, potrete scegliere in un'ampia selezione di ambienti, dove classico e moderno vengono esaltati dalla "ricchezza" dell'Arte Povera.

SASSONE
INTERLOOK
ARREDAMENTI

APERTO TUTTO AGOSTO

In Via Val Pellice, 106 (s.p. 161) a S. SECONDO DI PINEROLO (TO) Tel. 0121 - 50.11.50

TORINO PINEROLO T.PELLICE

DAL 24 AGOSTO

ALLA COOP VOLA IN ALTO LA CONVENIENZA!

ECCO ALCUNI ESEMPI

RISO GALLO INTEGRO kg 1 (al kg L. 3.100)	1 CONFEZIONE 4.650	II CONFEZIONI 9.300	
BAGNOSCHIUMA FELCE AZZURRA PAGLIERI ml [illegible] (al litro L. 8.200)	1 CONFEZIONE 6.150	II [illegible] 12.300	
OLIO [illegible] DI OLIVA VERDI COLLINE cl 75 (al litro L. 7.510)	1 BOTTIGLIA 8.450	3 BOTTIGLIE 16.900	
ACQUA [illegible] S. BERNARDO - litri 1,5 (al litro L. 660)	1 BOTTIGLIA 990	3 BOTTIGLIE 1.980	
VITELLO TONNATO [illegible] - g 270 (al kg L. 17.778)	1 [illegible] 7.200	3 [illegible] 14.400	
NETTARE [illegible] gusti vari - x 3 pz. ml 600 (al litro L. 1.560)	1 [illegible] 1.390	3 CONFEZIONI 2.780	
BIBITE S. [illegible] gusti vari - litri 1,5 (al litro L. 766)	1 BOTTIGLIA 1.730	II [illegible] 3.460	
ROSATO SALENTO TAVERNELLO [illegible] 1,5 (al litro L. 1.600)	1 BOTTIGLIA 3.600	3 BOTTIGLIE 7.200	
MOZZARELLA S. LUCIA GALBANI - busta g 125 (al kg L. 11.893)	1 CONFEZIONE 2.230	3 CONFEZIONI 4.460	
PARMIGIANO REGGIANO STIK PARMAREGGIO conf. g 125 (al kg L. 27.200)	1 [illegible] 5.100	3 CONFEZIONI 10.200	
YOGURT [illegible] DANONE - gusti vari x 2 pz. g 250 (al kg L. 6.027)	1 [illegible] 2.260	3 CONFEZIONI 4.520	
VASCHETTA GELATO BERTONA - gusti assortiti g 500 (al kg L. 6.000)	1 [illegible] 4.500	II CONFEZIONI 9.000	

I PREZZI POSSONO SUBIRE DELLE VARIAZIONI IN CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICHE ALLE LEGGI FISCALI. SALVO ESAURIMENTO SCORTE

DAL 24 AGOSTO AL 30 SETTEMBRE
decine di articoli per la scuola
a prezzi strabilianti e grandi offerte
con sconti fino al 50%

COM. SIND. 07.08.95

SUPERMERCATI coop
Novacoop

RISTORANTE PIZZERIA Motel Tucri
QUARONA SESIA
Via Roma, 13 - tel. 0163 431190
TUTTI I MARTEDÌ E GIOVEDÌ MUSICA DAL VIVO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Giovedì 24 Agosto 1995 n. 33
VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

RISTORANTE PIZZERIA
FraDolcino
SESIA
P.zza Stazione - 0163 51258
LUGLIO, AGOSTO
sempre aperti

A nove mesi dall'alluvione di novembre è quasi pronto il viadotto sul Po

Nuovo ponte per la Val Cerrina

Lo stanno costruendo i militari del Genio ■ sarà aperto a metà settembre. Saranno più facili i collegamenti tra Basso Vercellese ■ Alessandrino, in crisi dopo il crollo della strada a Chivasso

MURISENGO. Finalmente si fa sul ■■■ per ■ ponte che dovrà ricollegare le due sponde del Po, dopo che l'alluvione di novembre si era portato via quello ■ Chivasso. Da oltre ■■■ mesi i paesi della zona collinare della Val Cerrina e dell'Astigiano sono isolati da quelli della pianura vercellese e torinese. Per attraversare il fiume con gli automezzi occorrono lunghe deviazioni attraverso San Mauro, Settimo o Crescentino.

Settanta uomini del genio pontieri sono al l■■■ per riportare la situazione alla normalità. Il cantiere è in regione Abate di San Sebastiano Po, accanto alla statale 590. I militari lavorano con alacrità dal mattino alla sera, sotto il sole cocente o quando piove. Sono seguiti da 10 sottufficiali e dal colonnello Cavallini.

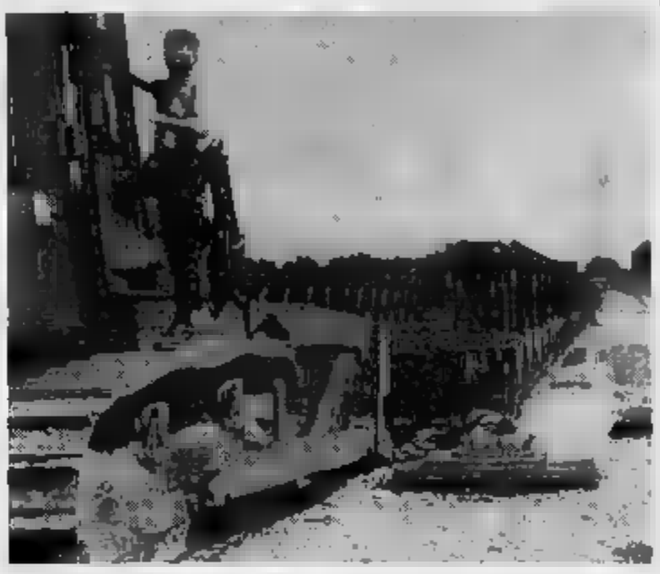
«Sono ragazzi di leva, provenienti da tutta Italia. Hanno compiuto qualche mese di preparazione e fanno del loro meglio - dice il colonnello -. Siamo in anticipo sul piano operativo, il ponte potrebbe essere agibile entro metà settembre. Le ■■■ture in ferro ■■■ tutte pronte e il loro montaggio procede regolarmente».

I lavori sono seguiti, per incarico dell'Anas, dal geometra Rainero della Provincia di Torino: «Dopo l'alluvione di novembre, purtroppo si è perso qualche ■■■ per decidere quale tipo di intervento attuare. Poi, dopo la grande dimostrazione popolare di marzo e la marcia su Torino, gli stanziamenti pubblici e i tempi di intervento sono stati accelerati. L'impresa incaricata delle strutture in ■ cemento ha avuto difficoltà nelle costruzione dei pilastri e delle spalle laterali a causa dell'ingrossamento del fiume, in più riprese, a maggio. Ma abbiamo recuperato, riportandoci sui tempi programmati: tutto sta procedendo in modo soddisfacente».

Aggiunge il geometra Rainero: «Abbiamo sempre condiviso le difficoltà della popolazione e fatto pressione per concedere ■ tempi rapidi l'appalto, ■■■nuto in due miliardi, e preparare le infrastrutture di collegamento».

In effetti, le due ampie strade ■ collegamento, alla statale 590 della Val Cerrina e a Saluggia, sulla sponda opposta, sono ormai pronte. E' confermata ■ doppia carreggiata sul ponte, che avrà 100 quintali di portata, ■■■ i limiti carrai ■ via di definizione. E' confermato ■■■ che ■ carattere provvisorio del■ struttura: in ferro, sarà smontabile dopo un periodo di circa due anni. Nel frattempo dovrebbe essere ricostruito l'antico ponte in muratura che porta direttamente a Chivasso.

Mario Giunipero


I militari del Genio sono al lavoro per costruire il nuovo ponte sul Po

Biella, vandali?

Danneggiate la Mercedes di Rossi

BIELLA. Brutta sorpresa ieri mattina per l'ex consigliere comunale e provinciale leghista Roberto Rossi: uscito per andare al lavoro, ■ trovato le sue due Mercedes parcheggiate sotto casa quasi distrutte a colpi di mazzuolo.

Le auto erano, come al solito, ferme in strada Barazzetto, nel quartiere Vandorno, dove Roberto Rossi risiede. Sono andati in frantumi tutti i cristalli e la carrozzeria ■■■ colpita in più punti, soprattutto nelle portiere. I danni ammontano a ■ svariati milioni.

All'ex consigliere, ora confluito nelle file del movimento federalista che si ispira a Cattaneo, non è rimasto altro che andare in commissariato a sporgere denuncia.

Gli agenti ritengono che possa trattarsi di una banda di teppisti. ■a ■■■ ■■■ esclusa qualsiasi altra ipotesi. Chiunque avesse visto qualcosa, è invitato alla polizia a testimoniare. **[r. b.]**

Sulla To-Mi

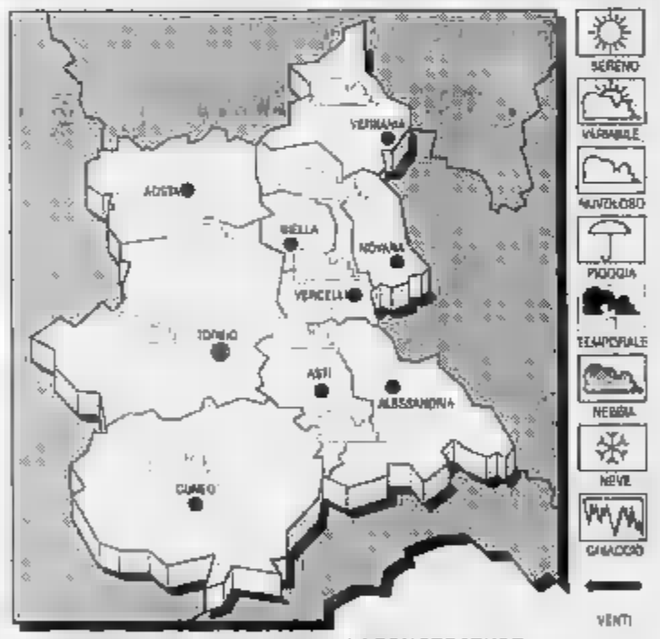
Donna muore nell'auto fuoristrada

GREGGIO. Mortale incidente ieri poco dopo le 14 sulla Torino-Milano con vittima una automobilista italo-francese, residente a Montigny Les Cormeilles. Si chiamava Elisabeth Bertin e aveva 40 anni. Con lei, a bordo di una Peugeot 305 viaggiavano ■ figlio Jeanpierre Monzi, 7 anni, e la madre Clara Boccato Bertin, 62 anni.

La vettura stava percorrendo la corsia per Torino della A4. Poco oltre Greggio, in prossimità del comando della polizia stradale, all'altezza dell'area di servizio di Villarbolt, per cause in■■■ di accertamento l'auto ■ sbandata ed è finita fuori strada. Vani sono stati i soccorsi prontamente intervenuti.

Elisabeth Bertin, infatti, è morta sul colpo per le gravi lesioni riportate nell'incidente. Feriti lievemente il figlio e Clara Boccato, entrambi ricoverati all'ospedale Sant'Andrea di Vercelli, dopo essere stati trasportati con un elicottero del 118. **[p. a. r.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



■■■■ **PREVISTO** ■■■ **OGGI.** Cielo irregolarmente nuvoloso, con nuvolosità in aumento nelle ore ■■■ tardi della giornata.

■■■■■■■■■■■■: In aumento.

VENTI. Deboli meridionali.

■■■■■■ ■■■ **TEMPO.** Cielo poco nuvoloso ■■■ locali addensamenti associati a locali temporali.

LE TEMPERATURE IERI A VERCELLI

■■■■ ■■■: min: **15**; media: ■■

■■■■■■■■■■■■

■■■■: **27**; min: **18**; media: ■■■

■■■■■■■■■■■■ ■ **PIEMONTE**

Torino **26,8**; Alessandria **27**; Asti **28**; Aosta ■■■; Cuneo **27**; Novara **24**.

Bagnasco in ferie, l'alloggio era vuoto

Vercelli, i ladri a casa del sindaco

VERCELLI. Un alloggio svaligiato dai ladri durante l'assen■■■ per ferie dei padroni di ■■■ non fa quasi più notizia. Neppure ■ Vercelli dove questa «piaga» estiva ha dimensioni tutto sommato modeste.

Diverso è il discorso quando i «topi» visitano l'appartamento del sindaco Gabriele Bagnasco che nel frattempo è in vacanza in Brasile (curiosamente lo stesso p■■■ scelto come ■■■ estiva dal forzista Roberto Rossi) e che ignaro di quanto è successo sta proseguendo il ■■■ lungo tour.

In realtà ■■■ sembra essere successo nulla di grave, anzi è quasi un colpo andato a ■■■ perchè nell'alloggio di via Asmara ■■ non c'era praticamente nulla di prezioso da rubare. Forse la prudenza ■ Bagnasco deriva dal fatto che poco prima di partire per ■ Sud America lo stesso sindaco aveva segnalato ai carabinieri il furto commesso in un alloggio vicino; memore di questa esperienza, ha avuto l'accortezza di ■■■ lasciare gli oggetti preziosi nella ■■■ incustodita.

Prima estate da sindaco per **Bagnasco** e primo dispiacere. Il suo alloggio è stato visitato dai ladri

Fuori città sia Bagnasco che ■ madre, ad avvertire i carabinieri sono stati i vicini che hanno trovato rotto il vetro di ■■■ finestra sul cortile. Solita tattica per il solito colpo, ma questa volta di notevole c'è solo l'identità del derubato e ■■■ l'entità del bottino. **[f. co.]**

Vercelli, preso al «Self» dal direttore che era ancora in ufficio

Si fa chiudere nell'ipermarket e tenta una rapina: arrestato

VERCELLI. Arrestato dall'equipaggio di una «Volante» Matteo Armiento, 19 anni, Santhià, via Quartiere 11: è accusa■■■ di tentata rapina ai danni dell'ipermercato «Self-fal da tas» sulla tangenziale di Vercelli.

La polizia sospetta che il gio■■■ abbia agito insieme con un complice che al momento non è ancora stato identificato.

Il fatto è avvenuto l'altro giorno, durante la pausa di mezzogiorno per il pranzo. Secondo la ricostruzione effettuata dal sovrintendente Aniello Gozzolino, che comandava la pattuglia delle «Volante» intervenuta, il giovane durante la mattinata era entrato nell'ipermercato e si ■■■ nascosto in uno sgabuzzino per attendere che alla pausa del pranzo il personale abbandonasse l'esercizio.

Quando il giovane si ■■■ reso conto che nell'ipermercato non c'era più alcuno, si ■■■ calato sul volto una calzamaglia per confondere l'impianto televisivo a circuito chiuso che evantualmente fosse in funzione e, uscito dallo sgabuzzino, si era avvicinato ad ■■■ delle casse tentando di forzarne il cassetto.

Matteo Armiento, ■ anni

I suoi tentativi avevano fatto scattare il sistema d'allarme ed attirato l'attenzione del direttore, Paolo Sellari, 52 anni, residente a Brugherio (Mi), che si ■■■ trattenuto in ufficio per controllare alcune fatture e chiudere i conti della mattinata. L'impiegato aveva fatto un rapido giro nell'esercizio ed aveva scoperto ■ giovane che, dopo essersi nuovamente nascosto nello sgabuzzino, ne era poi uscito per tentare ■ fuga.

Vedendo il direttore ■ giovane aveva estratto di tasca una pistola (risultata poi ■■■ semplice giocattolo, ma priva comunque ■■■ tappo rosso) e gli aveva intimato di consegnargli le chiavi della cassaforte e successivamente di farlo uscire.

■ direttore era riuscito a dare l'allarme al 113, e pochi minuti dopo la «Volante» era sul posto. ■■■tteo Armiento nel frattempo era fuggito, e gli agenti lo hanno bloccato nelle vicinanze del parcheggio. Alle casse del «Sel■■■ comunque ■ risultato un ammanco di circa un milione ■■■ contanti: la polizia ritiene che Armiento si sia fatto aiutare da un complice. **[w. ca.]**

Due torinesi arrestati a Pollone dai carabinieri, con i soldi appena consegnati dal commerciante

Truffano un antiquario e finiscono in cella

«Quei mobili ci sono stati rubati, paga o sono guai». Ma è falso

BIELLA. «Quelle due ribaltine del '700 sono nostre e ci sono state rubate. Se non sborsi 18 milioni, ti denunciamo per ricettazione».

Quando A. N., giovane antiquario di Pollone, si è trovato di fronte quei due tipi che lo minacciavano, ha finto di accettare. Poi è corso dai carabinieri di Biella che hanno preparato una trappola: 7 milioni ■ ■■■ in banconote da 100 mila lire firmate dal brigadiere Tindaro Gullo. Non appena la busta ■■■ i soldi è stata consegnata, i truffatori sono stati arrestati. Si tratta di Antonio Marasco, 31 anni, residente a Carmagnola in via Cappellino 10, e Cosimo Maletesta, 42 ■■■ni, abitante ■ Carmagnola in via Stramiano 12. Entrambi sono di origine leccese ed hanno una fedina penale tutt'altro che intonsa: i militari hanno riscontrato precedenti per associazione a delinquere, armi, rapina e furto. Ora sono accusati ■ truffa aggravata, ma non è escluso che il pm Federico Panichi trasformi l'imputazione ■■ quella più grave di estorsione.

I due arrestati: ■■■ ministra **Cosimo Maletesta** e **Antonio Marasco**

I due avvicinano l'antiquario per la prima volta un mese fa, ■■ occasione del tradizionale mercatino di Casale Monferra■■: «Lei ■■ oggetti che ci interessano, possiamo venirla a trovare in negozio?». Il giovane dà loro un biglietto e visita ■ qualche settimana dopo, ■ vede arrivare a Pollone.

Dopo un rapido giro in magazzino, Antonio Marasco e Cosimo Maletesta ■■■ allo scoperto, affermando che due preziosi pezzi, appunto ribaltine del '700, sono di loro proprietà.

«Abbiamo già fatto una denuncia per furto contro ignoti - esclamano -. Ma ■■ ■■■ ■ dai 18 milioni ti roviniamo. Oppure ci restituisci i mobili».

Il giovane p■■■ tempo. Qualche giorno dopo i due telefonano. Ma l'antiquario dice loro di non ■■■ tutto il denaro che chiedono. «Possiamo scendere a 12 milioni, non una lira di meno» è la risposta.

Ieri mattina l'incontro definitivo. L'appuntamento è per le 11. I due torinesi suonano alla porta del negozio di Pollone e il proprietario spiega di aver raccolto solo 7 milioni e mezzo: «E' tutto quello che possiedo in banca».

Antonio Marasco e Cosimo Maletesta accettano, uno di loro prende ■ busta e la intasca. ■■■ istante dopo i carabinieri, che hanno assistito alla sc■■■ nascosti in un sottoscala, li arrestano. **[d. p.]**

Siamo all'inizio dei sentieri della "Oasi Zegna" sulla panoramica Trivero-Bielmonte-Valle Cervo in un contesto di verde e di pace

VISITATE IL MUSEO DI ATTREZZI VALLIGIANI E SCI D'EPOCA
più di 150 pezzi esposti che ■■■■■■■■ ■ storia della ■■■■ valle e dello sci

CENTRO IPPICO

Scuola di equitazione ■ passeggiate sotto la guida dell'istruttore federale FRANCO CAPORALI

27 agosto
"Gi■■■ ■ cavallo" e "Corsa al saraceno"
Gioco ■ abilità del cavaliere nell'infilzare con il giavellotto il palmo della mano del saraceno

... spazio per giocare, passeggiate, percorso fitness, pallavolo, bocce, sci di fondo in notturna

Per informazioni: Ristorazione **STAVELLO** - tel. 015 75549

Fanno discutere gli sconti d'estate. Decolla solo in parte l'abbigliamento

Saldi, è un successo solo a metà

Sono moltissimi i negozianti che hanno proposto prezzi stracciati su marche «doc», sperando nel rilancio. Offerte superiori al 50 per cento, anche se ogni bilancio è rinviato a settembre

VERCELLI. Saldi di fine estate: un successo a metà. La stagione degli scontissimi, della merce venduta a prezzo di «vu' cumprà» e delle grandi offerte non fa sorridere troppo i commercianti vercellesi, alle prese con i primi bilanci. C'è chi, almeno in parte, è riuscito a riscattare un'annata di crisi, proponendo saldi superiori al 50 per cento su marche «doc»; per altri, invece, la gara all'offerta speciale — minigonne, abiti a bikini super-sexy, non ha dato l'esito sperato: «Un'annata lontana dagli affari d'oro di qualche stagione fa».

E dire che i negozi che hanno offerto alla clientela la tentazione degli scontissimi — stati numerosi: — Libertà a piazza Cavour, senza dimenticare boutique a punti vendita alle porte della città. Quel che è certo, comunque, è che la maggior parte dei commercianti preferisce — sbilanciarsi e rimanda ogni giudizio definitivo alla prima settimana di settembre, a pochi giorni dallo stop ufficiale delle offerte.

Rosalba Cè, dell'omonimo negozio di via Crispi, non nasconde la propria insoddisfazione: «La crisi per l'abbigliamento esiste: è un dato innegabile. Nonostante le offerte speciali, con sconti del 20-30 per cento, sarebbe azzardato dire che tutto è andato per il meglio. Anzi: ricordo che nella scorsa stagione i guadagni erano stati superiori».

Mugugna anche un altro negoziante del centro storico, che taglia —. «Sperare nei saldi è un'illusione in cui credono solo pochi: il negoziante ci guadagna quasi nulla e il cliente, il più delle volte, non — a trovare quello che cerca».

Da Gloria confezioni, invece, la proprietaria preferisce non lamentarsi: «Gli affari — andati benino: noi puntiamo soprattutto sull'abbigliamento da donna e la maggior parte degli articoli scontati è stata venduta» Un bilancio sul '95? «Non è stata — bella annata per il commercio, anche se ogni negoziante fa il possibile per esporre — merce migliore».

Da Valentino Trada — parla di «vendite personalizzate». Lì — Trada precisa: «I — sono sconti e non saldi: abbiamo sempre proposto offerte del 20%, come — chiedono i nostri clienti, e quest'anno possiamo parlare di bilancio parzialmente positivo». Da Cavonna, in corso Libertà, le offerte speciali sono andate decisamente bene Spiega la titolare: «L'unico neo è che qualcuno, con la scusa di rinnovare i locali, non rispetta — data d'inizio dei saldi e propone sconti in qualsiasi momento dell'anno. Questo a danno degli altri commercianti». **[g. mo.]**

E' tempo di bilanci per i commercianti vercellesi che, anche quest'anno, hanno promosso i saldi di fine stagione (foto Cerri)

Finte occasioni

Controlli più severi

VERCELLI. Attenti ai saldi truccati. Sono previsti controlli severi da parte dei vigili urbani per tutti coloro che non rispettano la chiusura ufficiale della stagione degli scontissimi.

Come ogni anno, infatti, sono molti i negozianti che puntano il dito contro chi, con la scusa del «rinnovo locali» o del «cessata attività», ne approfitta per proporre offerte speciali in ogni periodo: sia in inverno sia nei mesi più caldi. Negli scorsi anni anche gli operatori dell'Associazione commercianti della provincia fecero presente alcune regole da rispettare: «I saldi vanno fatti secondo il periodo stabilito dalla legge. Pena, una pesante sanzione».

C'è anche chi ricorre a listini colorati e scritte in grassetto sperando di attirare l'attenzione del cliente con sconti, che in realtà non sono tali. E in questi casi spesso — svendita proposta finisce — riguardare per lo più vecchie rimanenze di magazzino. **[g. bar.]**

VERCELLI FLASH

VERCELLI

Furto al «Continente», denunciate due donne

Denunciate dalla «Volante» una donna ed una ragazza minorenne: — Maria Rosa Del Regno, — anni, via Gioberti 1 e P. A., di 16 anni, entrambe residenti a Santhià. Sono accusate di furto: l'altro giorno erano state sorprese oltre — barriera delle casse dell'ipermercato «Continente» con merce non pagata per un valore — di — 160 mila lire. La sorveglianza interna le ha bloccate ed è scattata la denuncia. **[w. ca.]**

VERCELLI

Una bruttura da eliminare — più perdere tempo

Nella foto di Renato Greppi, ecco un'immagine eloquente di una bruttura in pieno centro città: sul marciapiede che costeggia il palazzo all'angolo tra via Marsala e via DSante cresce ormai una vegetazione tipo savana. La protesta dei vercellesi — ormai alta [come la «savana»] ma sembra che nessuno — a sbloccare la situazione perché, sull'edificio in questione, c'è — contenzioso tra il proprietario, di Schio, e il Comune proprio a proposito del progetto di restauro. Contenzioso che ha però portato all'incresciosa situazione attuale. **[d. b.]**

BORGOSESIA

Convocato per oggi, alle 14, il Consiglio comunale

Oggi pomeriggio, con inizio alle 14, si riunisce il Consiglio comunale. All'ordine del giorno è la rideterminazione degli organici, un argomento la cui discussione venne già avviata nella seduta del 30 giugno —. **[p. q.]**

Facoltà di Agraria

Uno svolo per chi ama le piante

VERCELLI. Per chi — le piante e le vuole difendere dagli «stress» della vita moderna è nato un nuovo corso di studi, della durata di tre anni, che prepara i futuri difensori del verde. La scuola, che terrà le proprie lezioni alla facoltà di Agraria di Torino e a Saluzzo, offre, alla fine del triennio, — diploma universitario «in difesa delle culture». I diplomati potranno trovare interessanti sbocchi professionali nelle aziende agrarie, nelle industrie agrochimiche, nelle biofabbriche e nelle cooperative di produttori.

— corso nasce per rispondere all'esigenza sempre più sentita di studiare programmi di difesa delle piante, nel rispetto dell'ambiente e della salute dei consumatori. Potranno iscriversi alla scuola gli studenti che hanno già conseguito — maturità. Al primo anno ne saranno ammessi venti, che frequenteranno le lezioni a Torino. Le domande dovranno arrivare alla segreteria della facoltà entro il 19 ottobre. **[d. b.]**

Da oggi la rassegna alla palestra Mazzini

Sagra della panissa 4 giorni di festa

VERCELLI. Ha un «sapore» particolare — Sagra della Pa— che, — oggi a domenica, terrà banco alla palestra Mazzini. La quinta edizione della fortunata rassegna indetta dal Comitato «Vecchia Porta Casale» (e patrocinato dal Comune) è infatti idealmente dedicata al ricordo di uno dei suoi padri fondatori, scomparso il — scorso: Mario Manolli. Era uno dei personaggi più amati di quella Porta Casale, cui Francesco Leale ha dedicato ispirate e commoventi pagine nel raffinato opuscolo della Sagra.

La manifestazione sarà inaugurata oggi alle — e, mezz'ora dopo, verrà aperta una ricca mostra d'arte, con alcuni tra i più bei nomi della pittura vercellese. Ed è sempre Leale a segnalare la personale di Daniela Fontanesi che si affiancherà alla collettiva. «Le sue vetrate artistiche - — — notissimo artista - sono una vera bellezza. Alla sagra esporrà anche vetri colorati dipinti a mano, legati a piombo e a ottone»

Mario Manolli

Sempre oggi, alle 19.30, si aprirà la cucina tipica (ovviamente a base di panissa); dalle 21.30 in poi, sfilata di moda e spettacolo musicale

Nei prossimi giorni saranno un po' queste — costanti, ma sono pure previste una gara podistica (domani alle 20), — torneo di bocce (sabato pomeriggio, — inizio alle 14) e un raduno di auto e — d'epoca (domenica). **[d. b.]**

Sono partiti i lavori alla ricerca di resti nell'arena costruita in epoca imperiale

Si scava per trovare l'anfiteatro

Con gli interventi, nella zona fra viale Rimembranza e corso De Rege, stanno riapparendo i corsi di pietre attorno agli spalti in cui sedevano gli spettatori. Il professor Bo: «Si tratta di reperti di valore»

VERCELLI. Si scava nella — dell'anfiteatro romano compresa tra via Massaua ed il primo tratto — viale Rimembranza e corso de Rege: — ne è accorto il prof. Pino Bo, che cinque anni fa proprio al tema dell'anfiteatro ha dedicato alcune pagine del suo volume «Vercelli dai Celti al cristianesimo».

I lavori sarebbero coordinati dalla dottoressa Spagnolo, la funzionaria della Soprintendenza regionale che — occupa di archeologia romana. Il prof. Bo, eludendo il rigoroso divieto di accesso, sarebbe riuscito comunque ad eseguire una rapida ricognizione nel cantiere.

— emerse finora - spiega lo studioso - le sostruzioni dell'anfiteatro e stanno riapparendo i corsi di pietre disposte a ventaglio attorno alla "cavea" — forma ellittica dell'anfiteatro. Tutti — che già a prima vista sembrano molto importanti, e che sarebbe bene venissero finalmente valorizzati».

L'esistenza — quella zona dei resti dell'anfiteatro romano di epoca imperiale è documentata da diversi testi: già nel 1560, quando il duca Emanuele Filiberto ordinò la costruzione della — cittadella, vi erano stati visti «i fondamenti di un amplissimo anfiteatro». Secondo studi di Vittorio Viale l'anfiteatro, la cui sagoma compare — — pianta delle fortificazioni, sarebbe attraversato dalla roggia Molinara che taglia in due il viale Rimembranza: nel 1928 vennero infatti scoperti due dei muri radiali eretti a sostegno delle volte sulle quali poggiavano le gradinate, e le testate sulle quali poggia la passerella che si vede da viale Rimembranza altro non sarebbero che tratti di muro del monumento.

Verso la metà degli Anni Ottanta i fratelli Dario e Daniela Goviglio, per incarico di un'impresa vercellese di costruzioni, avevano eseguito — sopralluogo nella zona e documentato fotograficamente resti di — e ciottoli visibili nelle fondamenta di alcuni edifici di via Agordat; infine, con una foto aerea a raggi infrarossi, erano riusciti a delineare l'ellisse dell'arena.

Sono partiti gli scavi nella zona dell'anfiteatro romano in viale Rimembranza (foto Cerri)

Basandosi su studi recenti, Bo ritiene che nell'anfiteatro di Vercelli — in quello di Ivrea le gradinate poggiassero su terrapieni contenuti — strutture contrafforiate, e — sempre ha sostenuto che «solo una seria campagna di scavi potrà consentire una parola definitiva sulla questione anfiteatro».

Conclude — studioso vercellese: «Spero di sbagliarmi, ma — quello che ho visto ho avuto l'impressione che le indagini archeologiche attualmente in corso nella zona dell'anfiteatro vengano eseguite un po' frettolosamente. Non vorrei che alla fine si decidesse di ricoprire tutto, come già è stato fatto al momento — costruire i palazzi all'angolo con via Massaua».

Walter Camurati

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Fango sui cacciatori e noi — stiamo»

La «Stampa» del 13 agosto riporta una lettera a firma — un illustre sconosciuto vercellese che, lanciate alcune illazioni contro i cacciatori di Sali Vercellese, i cacciatori tutti ed i pescatori, non abbe nemmeno il buon gusto di identificarsi

Forse non varrebbe neppure la pena di rispondere, visto l'insignificante contenuto, certo e che la delusione e l'amarezza che trapela dal menzionato articolo è tale e tanta da far capire come qualche trasformazione o costrizione venatoria o piscatoria abbia — dizionato l'illustre sconosciuto, tanto da portarlo a tentare di gettare fango su persone o gruppi che si presentano — i più rispettosi e disponibili a difendere l'ambiente e la natura.

Per giusta correttezza, però, vorrei far sapere che il gruppo dei cacciatori di Sali, che annovera anche dei residenti fuori paese iscritti a diverse associazioni venatorie, è tutt'oggi composto da persone tutte titolari di li— di caccia e porto di fucile in attualità e quindi necessariamente incensurate, non sicuramente dei bracconieri e magari nemmeno conoscitori delle pratiche di bracconaggio illustrate con tanta precisione da chi può solo essere, o essere stato cacciatore o pescatore cultore di storiche tradizioni.

Comunque, il gruppo cacciatori di Sali, allo sconosciuto amico, se cacciatore, comunica che la porta della sede sociale Federcaccia è aperta anche a Lui, almeno potrà direttamente verificare e magari ritrattare gli avventati esternati giudizi.

Non so se altrettanto magnanimamente si comporteranno le associazioni venatorie provinciali vercellesi, che, penso, si attiveranno in difesa dell'immagine della categoria dei cacciatori, citando per diffamazione l'illustre sconosciuto.

Francesco Dellarole
Presidente Federcaccia
Sali Vercellese

Le lettere, debitamente firmate, vanno indirizzate alle redazioni di Vercelli e di Biella de «La Stampa»

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.090 Croce Rossa; **Cigliano:** tel (0161) 44.600, **Gattinara:** — (0163) 832.690; **Santhià:** — (0161) 92 91; **Trino:** tel (0161) 801.465, —: tel (015) 20.100 - 20.101, **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** — (015) 922.123; **Varallo:** — (0163) 54.454; **Crescentino:** tel (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel (0163) 418.617

— SOCCORSO

Vercelli: S Andrea telefono (0161) —: ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245, **Santhià:** telefono (0161) 928.211, **Biella:** telefono (015) 350 33 13

— — TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-8 a battenti chiusi — chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonio Mantelli*, corso Randaccio 4 (Canadà), — 1144

A **Biella** — principale: *Farmacia Pedemonte della Dr.ssa Maria Agata* — solito, via Italia 73, tel. (015) 22 241, turno supplitario: *Farmacia San Paolo della Dr.ssa Giuliana Pozzo*, via Torino 99, tel (015) 849.50.22. Orario turno principale — farmacie: — 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. — altre ore le farmacie aperte su pre— di ricetta urgente

Per gli — Comuni della provincia, le farmacie svolgono — a reperibilità notturna, su chiamata dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ghemme: *Dr.ssa Zita Censaria*, via Novara —, tel (0163) 840.240

—e: *Dr — Cazzaniga*, — Matteotti 9, — (015) 768.229.

Varallo: *Dr. Stefano Bino*, piazza De Gasperi 4, tel. (0163) 51.294

Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capollaro —, tel (015) 472.460

Greglia: *Dr.ssa Franca Capellaro Zanoni*, via Provinciale —, tel (015) 63.188

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice delle Dr.sse Raffaella Pongiuppi Cianco*, via Gramsci 4/bis, tel. (015) 691.050.

Cossato: *Farmacia San Raffaele*, via Micconi 69/A, tel. (015) 94.158/ 980.356

—rcelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 88.384; **Biella:** telefono (015) 20.848/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono — (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655, **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) —

STATO CIVILE

VERCELLI

NATI. Matteo Serone, Miryam Signorelli, Giulia Pizzo, Marco Viola, Vittorio Tabbia, Sebastiano Cortella e Massimiliano Cortella, Edwige Danna, Alessio Zuccalà.

MORTI. Ezio Bertoldi, 72 anni, — sionato.

MATRIMONI. Antonio Lo Giudice, 26 anni, agente di commercio, — Cristina Grosso, 27 anni, vigilatrice d'infanzia; Roberto Iorioz, 27 —, rappresentante, — Cristina Daniela, 25 anni, operaia

BIOGLIO

MORTI. Remo Fossati, 63 anni, impiegato.

CANDELO

MORTI. Letizia Fabrello, 89 anni, pensionata; Mario Pòli, 69 anni, pensionato.

CAVAGLIA'

NATI. Luana Grasso.

— mancato all'affetto dei suoi cari il

— Vilmer Forzani

di anni 66

Ne danno il triste annuncio la moglie —, i figli **Enrico, Cristina** con **Renzo** e il piccolo **Luca** che tanto amava, i cognati **Vilma** ed **Enzo**, gli zii, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Candelo giovedì 24 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Pietro

— Biella, — agosto 1995

GLI APPUNTAMENTI

RADUNO

Camperisti a Vercelli

Il Camper club «L'Airone» e — sezione vercellese di camperisti «La Granda» organizzano — primo raduno in programma da venerdì 1 a domenica — settembre. L'iniziativa, dalle 18 in poi di venerdì 1 settembre vedrà l'accoglimento dei partecipanti nell'area del Centro anziani in corso Marconi a Vercelli. Il programma di sabato 2 settembre prevede un incontro al centro anziani, una visita guidata alla città, una visita all'azienda florovivaista «San Biagio» di Vercelli, una visita all'azienda risicola Tenuta Castello di Desana, cena con specialità tipiche e intrattenimenti a sorpresa. Domenica — programmato la celebrazione della Messa all'interno dell'area di sosta ed altre iniziative. Per informazioni ed adesioni telefonare ai numeri 0161.212.727, allo 0161. 561.15, o allo 0161.213.961.

MOSTRA

Le «Regionale» trinese

Fino a martedì — agosto si terrà al Teatro Civico — Trino la trentunesima edizione della Mostra regionale di pittura ed attività artistiche. L'orario di apertura al pubblico è dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 23 (con interruzione dalle 19 alle 20,30), nei giorni festivi e dalle 20,30 alle 23 durante i feriali.

—

Cravagliana, fra incanti e lotterie

La festa patronale di San Bartolomeo ad Ordrovago di Cravagliana si svolgerà all'oratorio sabato alle 15. Dopo la messa si terrà l'incanto delle offerte e l'estrazione dei numeri di una lotteria che vede come primo premio un televisore a colori.

CORSI

Specializzazioni professionali

L'Enaip, Ente Acli per l'istruzione professionale di Novara ha istituito una serie di corsi per l'anno scolastico 1995-96. Tra i corsi di base (biennali) ci saranno quelli per meccanico d'auto, per elettromeccanico e per grafico. Per informazioni ci si potrà rivolgere allo 0321. 626.075 o allo 0321.623.301.

Il provveditore dopo la sentenza del Tar: aspetto le direttive del ministero

«La presidenza a Brusnengo»

Giannone: «Ho chiesto a Roma di applicare la decisione del tribunale senza però rimettere in discussione tutto il resto del piano». E per le nomine è partita la corsa contro il tempo

VERCELLI. Le prime piogge e il sole sempre più malato ricordano alle migliaia di studenti della provincia che la scuola è «vicina». Il conto alla rovescia è già iniziato e gli uffici del provveditorato sono in fibrillazione. Tra l'11 e il 14 settembre tutti gli insegnanti dovrebbero salire in cattedra, ma le assegnazioni sono ben lontane dall'ok definitivo.

«Nonostante gli impiegati lavorino dal mattino fino a tarda sera - dice il provveditore Pier Giorgio Giannone - non posso garantire che le nomine siano ultimate nei tempi previsti. Ci stiamo impegnando tutti, compresi i presidi, che devo ringraziare per la loro disponibilità, ma davvero il super computer di Roma sta creando un po' di confusione».

L'autonomia e il decentramento così di moda non sembrano ancora «fare tendenza» in casa della Pubblica Istruzione. Le nomine degli insegnanti di tutt'Italia, centinaia di migliaia di nomi, devono venire snocciolati da un unico «cervellone» costato miliardi, ma spesso, e non a torto, in tilt.

Continua il provveditore: «Alcune graduatorie sono già state rifatte tre volte perché i dati "romani" non sono esatti». E nonostante le bizze del computer fra pochi giorni saranno pubblicati gli elenchi definitivi dei maestri in attesa di una supplenza, ed entro la fine di agosto i primi di settembre quelli delle medie. Dunque un inizio d'anno tranquillo? «Direi di sì - assicura il provveditore - visto che non si delineano grandi problemi all'orizzonte».

Neanche la presidenza «contesa» tra Brusnengo e Massazano crea qualche grattacapo? Dopo la sospensiva del Tar, che blocca il provvedimento del ministero, il capo d'istituto Lidia Pangaro, il sindaco di Brusnengo e non pochi insegnanti della scuola stanno aspettando con impazienza che il provveditore annunci il «dietro front» e restituisca la presidenza della media al centro biellese. Spiega con fermezza il provveditore: «Come la prima decisione di abolire gli uffici a Brusnengo è stata presa dal ministero, così sarà di nuovo lo stesso ministero a dettarmi le prossime disposizioni».

Quindi precisa: «Questa non è una mia battaglia personale contro qualcuno. Resto però convinto delle motivazioni che mi hanno spinto nei mesi scorsi a dare parere favorevole al piano di riordino della rete scolastica». Tra le ragioni nel documento conclusivo: il cambiamento di provincia di Brusnengo, la diminuzione in prospettiva degli alunni, la richiesta di pensionamento dello preside della media. «Non capisco - continua il provveditore - quali "gravi e irreparabili danni" abbia individuato il Tar per concedere la sospensiva: la scuola non veniva chiusa, il servizio non si interrompeva e il preside (che nel frattempo ha ritirato le dimissioni, ndr) trasferita a 10 chilometri di distanza». Conclude Pier Giorgio Giannone: «Ho chiesto all'avvocatura generale di appellarsi contro l'ordinanza e al ministero di riportare la presidenza a Brusnengo senza mettere in discussione tutto il piano. Ed ora aspetto indicazioni».

La presidenza della media Giovanni (nella foto l'ultima assemblea) resta a Brusnengo ma il provveditore ha chiesto al ministro di non tutto il piano che partiva dall'accorpamento sospeso dal Tar

A Biella

Le preiscrizioni per Ingegneria

BIELLA. Ultimi giorni per preiscriversi al diploma di ingegneria chimico-tessile e chimico-ambientale, due dei corsi universitari che partiranno a Città Studi nei prossimi mesi. Il Politecnico di Torino, da cui dipende anche la sede staccata di Biella, accoglierà infatti le domande di ammissione fino al primo settembre.

Le future «matricole», quindi, hanno poco più di sette di tempo per presentarsi in segreteria. Poi, il 4 settembre, cominciano i test attitudinali, che consentiranno di accedere al triennio di studi.

La prova si svolgerà il mattino alle 9, nel capoluogo piemontese: per tutti gli aspiranti ingegneri, questo è un passaggio obbligato. Senza superare l'esame infatti (ottenendo un punteggio sufficiente), non potrebbero essere ammessi al corso di diploma.

Nella segreteria di Città Studi sono a disposizione i questionari proposti dalla commissione negli anni passati: gli studenti, così, potranno farsi un'idea sui contenuti e sul livello di difficoltà del test, per prepararsi in vista dell'esame.

Sempre a Città Studi, invece, sono ancora aperte le iscrizioni alla Scuola di amministrazione aziendale. In questo caso, l'ultimo giorno utile per presentare la domanda è il 21 settembre. Il giorno seguente, poi (questa volta a Biella), si svolgerà la prova di idoneità. L'appuntamento è alle 9. La segreteria locale della Sda riapre i battenti lunedì prossimo: chi non potesse presentarsi di persona allo sportello dopo quella data, può comunque inviare la domanda d'iscrizione per posta (in corso Pella 10 a Biella), oppure con il fax (allo 015-8495666). E' inoltre attivo, in questi giorni, un servizio d'informazioni telefonico (in funzione dalle 8 alle 12,30), al quale ci si può rivolgere per avere chiarimenti (015-8492934 e 8491991).

Da ricordare, poi, che per giovedì 14 settembre, a Biella, la Sda ha organizzato una simulazione della prova di ammissione al corso per futuri «manager» (l'appuntamento è per le 16). Nella stessa giornata, infine, alle 18, è previsto anche un incontro di presentazione del biennio di studi, dedicato alle famiglie. [p. g.]

Ultimi giorni, a Città Studi, per iscriversi ai corsi biellesi di Ingegneria

LA STORIA

CHI AIUTÒ IL DIGGER JEDI?

Ora il veterano Brockel vuole ringraziare Tony e Maria, che lo accolsero durante l'ultima guerra

«Cerco i due santhiatesi che mi salvarono»

Appello dall'Australia del soldato fuggito dai campi di lavoro

VERCELLI. Fred Brockel, il veterano del 2/15th battaglione dei «Diggers» australiani che fu prigioniero nei campi di lavoro del Vercellese durante l'ultima guerra mondiale, è [illegible]. Da Toowoomba, nel Queensland (Australia), dove abita, risponde con fatica al telefono ed è ancora sorpreso che ci sia stato un così grande polverone attorno a questa sua vecchia storia che ha più di cinquant'anni ma che, sorprendentemente, non è stata mai dimenticata.

A chi gli ha offerto cibo e vestiti civili salvandolo da morte sicura e a chi lo ha aiutato a fuggire in Svizzera, lancia ancora una volta un messaggio di gratitudine: «Io dico grazie, grazie molto. Vorrei riabbracciarli tutti. Anche i loro parenti, se loro non [illegible] più». Biascica qualche parola in italiano. «Buongiorno», «Come va?». Frasi che aveva imparato allora, quando, dopo la cattura in Nord Africa fu «tradotto» in Italia, smistato come un pacco da un cascinale all'altro della grande pianura coltivata a riso, con le mansioni di un forzato, come tanti suoi compagni.

Rammenta la gente che aveva conosciuto con lui e gli altri prigionieri furono lasciati allo sbando del caos generale, dopo l'armistizio dell'8 settembre '43. Si erano nascosti nel fango dei rifugi costruiti con le loro stesse mani, in una campagna che cominciava a tingersi dei primi colori brulli della stagione fredda. Fu quello il periodo di crisi acuta, quando di notte loro bussavano alle porte dove sapevano che c'erano persone amiche pronte ad accoglierli con calore umano, spartendo con povera cena a base di polenta. «Incredibile - ha spesso spiegato Fred Brockel - se penso che eravamo "i nemici" e che ognuno di noi valeva, se ci [illegible] consegnati ai fascisti, quanto la paga di sei mesi del loro lavoro».

Con le poche frasi in italiano, gli ritornano in mente località che la memoria gli ha fatto deformare in «Robborello», «Columbarro», «Santia». L'azienda agricola di Robarello, in Colombara, Santhià...

L'ex «Digger» in tutti questi anni non è mai riuscito a mettersi in contatto con i suoi salvatori. Anche perchè tanti nomi, tanti volti, si sono ormai confusi nei ricordi. Perciò Fred Brockel, con l'amico David Sheath, giornalista a «The Chronicle» di Toowoomba, su suggerimento del Consolato italiano a Brisbane, ha lanciato un appello al nostro giornale.

Le parti mancanti del puzzle poco alla volta stanno emergendo come una stampa fotografica che affiora dallo sviluppo. Le testimonianze non sono mancate e continuano ad arrivare in redazione.

Le tracce dell'«ingegnere» e del «dottore» citati nei racconti del soldato australiano ci hanno riportato ad Ottorino Cerati e a Mario Baltezzati, attraverso la proprietaria della tenuta Robbarello, Laura Cerati. A ricordare la figura di «Gigi» che l'aveva aiutato a raggiungere la frontiera svizzera c'è stato anche Ezio Dell'Ora di Tronzano. Sara Cesano abitava a Viancino di Crova e a quel tempo suo padre era proprietario di un'osteria, dove, usciti tutti gli avventori e sprangate le porte, dava ospitalità a prigionieri australiani. Ha consegnato una piccola foto scattata sullo sfondo del locale in un momento di relativa calma: in essa ci sono anche due australiani, che potrebbe benissimo essere Fred. Le cugine Maria Mezzano e Valeria Varalda (ora una abita a Trino e l'altra a Tronzano) abitavano alla cascina Cristo, vicino alla Foglietta (abbiamo pubblicato una foto di prigionieri alla Foglietta) e sfamarono altri due «Diggers» a riso e latte. Dicono: «Chissà se Brockel li ha mai conosciuti: uno si chiamava Don e l'altro Nomen King: erano di Victoria...»

Le ricerche continuano. David Sheath ci ha inviato altri «tasselli» [illegible]: tre foto. Una è di Brockel in uniforme. «Le altre sono quelle di due fratelli, figli di un fattore di Santhià. Noi li chiamavamo Tony e Maria ma non erano nomi veri. Ho conservato queste foto tra le più [illegible] al mondo, dopo tante peripezie. And now, chi mi può dare loro notizie?» chiede l'ex prigioniero.

Toowoomba è lontana, ma una scheggia del suo cuore è rimasta qui, tra le risaie del Ver[illegible].

Giovanni Barberis

Da Toowoomba (in Australia) altri messaggi di **Fred Brockle** (qui sopra), il veterano dei «Diggers», prigioniero in Italia durante l'ultima guerra. L'ex soldato sta cercando i suoi salvatori che lo aiutarono. A sinistra **Tony** e **Maria**, 2 fratelli santhiatesi che ebbero una parte determinante nella sua evasione dai campi di lavoro

SANTHIA'

Domani l'apertura

Festa de l'Unità Via a 10 giorni di [illegible]

SANTHIA'. Musica, buona tavola e ballo liscio: da domani, in piazzale Kennedy, comincia la Festa de l'Unità, che si conclude il 3 settembre. L'inaugurazione è alle 19, con l'apertura del ristorante: poi alle [illegible], si danza sui ritmi latino-americani della discoteca mobile «Tendanthia» (che farà poi il bis giovedì 31). Il programma dei 10 giorni di festa è molto ricco: oltre alle gare di tennis, ciclismo e «scopagol», sono in calendario mostre cinofile (questa domenica), serate di musica folk (mercoledì 30, con il coro «Ciar d'la Valara»), un concerto della banda musicale (martedì 29) e una sfilata di d'epoca (domenica 3). Per gli del «liscio», il 1° settembre arriva Ricky Renna, mentre lo serata finale è affidata ai «Nuovi orizzonti». Da ricordare, poi, il tradizionale pranzo offerto agli anziani (sabato 2, a mezzogiorno). [g. bu.]

Farmaci e contanti

Furto in ospedale arrestati due fratelli

VARALLO. Due fratelli abitanti a Vanzone di Borgosesia, Luigi e Piero Frascotti di 24 e 23 anni, entrambi disoccupati, sono stati arrestati da una pattuglia di carabinieri subito dopo aver compiuto un furto.

Di fatto i due, tossicodipendenti, nel pronto soccorso dell'ospedale «Santissima Trinità» di Varallo avevano rubato del farmaco eccitante, oltre a poco denaro che era custodito nella borsetta di un'infermiera. L'allarme è stato immediato ed i carabinieri sono risaliti ai due giovani, grazie ad un mandato di perquisizione della loro casa.

E proprio nell'abitazione dei Frascotti, i carabinieri hanno recuperato anche un ricettario in bianco, che era stato sottratto a un medico di Borgosesia e con il quale avrebbero tentato di prescriversi prodotti farmaceutici analoghi agli stupefacenti. [p. q.]

Il presidente dell'Acquedotto Monferrato chiede controlli sui rifiuti nucleari stoccati a Saluggia

«Pericolose le scorie radioattive dell'Enea?»

«Abbiamo il diritto di sapere se creano rischi per l'ambiente»

MONCALVO. «Scriverò una lettera urgente al presidente della Regione e al sindaco di Saluggia chiedendo nuovamente ciò che in passato non ha avuto risposta: ci dicano quali scorie radioattive sono depositate al centro Enea, se sono pericolose per l'ambiente e la salute».

Aldo Quilico, presidente del Consorzio dei Comuni dell'acquedotto del Monferrato, chiede nuovi controlli sui rifiuti nucleari stoccati a poca distanza dai pozzi di captazione che alimentano ogni giorno mila abitanti delle province di Asti, Alessandria e Torino.

La questione, non nuova, è riesplosa nei giorni scorsi dopo che l'Arpa (Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente) ha segnalato che i 13 impianti per lo stoccaggio delle scorie radioattive (compreso quello di Saluggia) stanno riducendo i propri margini di sicurezza: le strutture, nate quasi tutte negli anni Sessanta, vanno ormai mostrando il segno dei tempi.

Il problema sarà discusso prossimamente anche in Consiglio regionale: al presidente Ezio Ghigo, Pino Chiezzi e Laura Simonetti (Rifondazione comunista) hanno chiesto se non ritenga incompatibile il sito di Saluggia, non lontano anche dal fiume Dora.

E intanto Quilico mostra uno spesso fascicolo di lettere, richieste di chiarimento e sollecitazioni inviate in questi anni in Regione e al Comune di Saluggia. «Al primo ente - ricorda - tocca il compito di ordinare e coordinare i controlli, mentre il sindaco di Saluggia, Franco Pozzi, riveste la carica di autorità sanitaria per il proprio paese. I nostri appelli del passato sono andati a vuoto: adesso invito nuovamente chi ha competenza a intervenire».

«In genere - aggiunge - per cose più banali le verifiche e puntualizzazioni si sprecano: vorremmo che sul problema delle scorie radioattive si mostrasse almeno lo stesso interesse».

Segnala Quilico: «Noi siamo i proprietari dei pozzi, ma il territorio tocca ad altri tenerlo sotto controllo. La Regione ha il potere e l'autorevolezza per chiamare in causa tutte le altre parti interessate». Il riferimento indiretto è ai responsabili del centro di stoccaggio Enea (finora, secondo i dati Arpa, nell'impianto sarebbero stati depositati 1500 metri cubi di rifiuti nucleari un livello di radioattività di 7091 Tera Berequel su una scala massima di 9900).

«In passato l'Enea - ricorda Quilico - ha sempre cercato di tranquillizzarci e si è detta disponibile a segnalare le tipologie di rifiuti stoccati: però non ha mai permesso a terzi di verificare direttamente la situazione. E' ora che si faccia chiarezza anche su questo».

Il presidente del Consorzio dei Comuni del Monferrato (sono 108 le amministrazioni municipali associate) tranquillizza le popolazioni sulla qualità dell'acqua fornita. «Viene controllata quotidianamente», sottolinea.

L'esigenza di ottenere maggiori garanzie sull'efficienza degli impianti di Saluggia risponde anche a prospettive di sviluppo per l'acquedotto del Monferrato. «Nei prossimi anni - spiega Quilico - potremmo essere chiamati a servire il Sud Astigiano, in particolare l'area di Nizza e Canelli, dove si sta registrando un progressivo impoverimento delle falde. Diventa perciò urgente conoscere l'esatta situazione ambientale dell'area di Saluggia».

Laura Nosenzo

Dopo le proteste per le brutture in centro, adesso la giunta corre ai ripari

Scatta l'operazione città pulita

Gli operai hanno cancellato graffiti e scritte sui muri delle case. Ed è pronto un piano di recupero dei monumenti: dalla fontana del Mosè alla statua di Sella. Diserbanti proibiti in piazza Duomo?

BIELLA. Nelle ultime settimane l'elenco delle lamentele dei cittadini si era allungato: scritte sui muri, colombi invadenti, monumenti sporchi. Ora l'amministrazione corre ai ripari, e annuncia una serie di iniziative per migliorare l'aspetto della città.

Graffiti. La bravate notturne a colpi di vernice spray sono un cruccio di Palazzo Oropa e dei proprietari delle case prese di mira dai vandali. La «graffitimania» ha raggiunto in questi ultimi tempi dimensioni notevoli: ne sanno qualcosa gli abitanti di via Crosa e via Dal Pozzo, sui cui palazzi si è scatenata la «banda dello spray». Ora gli operai del Comune hanno cercato di rimediare agli atti di vandalismo nel centro storico, ripulendo muri e cancellando scritte e disegni. Con la speranza che il lavoro non sia vanificato dall'ennesima ondata di vernice.

Colombi. Nota dolente, quella dei volatili che sporcano. In attesa di soluzioni diverse e compatibili con l'ambiente, la parola passa alle squadre di pulizia del Comune. Con una lettera inviata a La Stampa, alcuni lettori hanno chiesto l'intervento di Palazzo Oropa nella zona tra le vie Colombo e Gramsci: il marciapiedi è bersagliato dal guano dei volatili che sostano sui cornicioni dell'Upim. Il Comune ora fa sapere che ogni settimana il marciapiede viene pulito: sarebbe eventualmente compito dell'Upim provvedere a isolare i cornicioni del supermercato, per impedire la sosta ai colombi.

Dopo le proteste per le brutture sui muri del centro, il Comune è passato al contrattacco, facendo cancellare i «graffiti» e pronto a migliorare l'aspetto della città

PHOTOSTYLE

Piazza Duomo. Bella ma trascurata, sostengono alcuni cittadini: perchè ad esempio non intervenire radicalmente contro le erbacce che in alcuni punti ricoprono l'acciottolato? Dal Comune spiegano che la manutenzione ordinaria forzatamente si limita al taglio delle infestanti. E' impossibile usare diserbanti: c'è il rischio di uccidere i colombi (il problema dunque ritorna), sempre presenti in notevole quantità sulla piazza.

Monumenti. Il discorso sulla pulizia di statue e fontane parte nuovamente dalle magagne provocate dai colombi, per estendersi allo smog. Restiamo per un attimo in piazza Duomo: dire che la fontana del Mosè di sporco è un eufemismo. Rocce e pietre sono cosparsi di guano, l'acqua è putrida e lo stesso Mosè non è in migliori condizioni. Ma per un motivo o per l'altro, anche i restanti monumenti della città invocano attenzione. Palazzo Oropa fa sapere che è pronto un piano di pulizia che comprenderà, tra gli altri, la statua che ricorda Quintino Sella, la Fons Vitae e, naturalmente, il Mosè di piazza Duomo. **[r. b.]**

Provveditore

Istituito l'ufficio

BIELLA. Il ministero della Pubblica Istruzione aveva già annunciato la nomina del nuovo provveditore per la provincia di Biella (è Maria Antonietta Piccitto): ora è scattato anche la legge istitutiva degli uffici. Ma adesso che c'è il provveditore manca la sede, e in questi giorni Comune e Provincia si al lavoro per cercare una sistemazione adeguata.

La soluzione non è facile: per far spazio al provveditorato (e l'indispensabile attingere ad aule scolastiche, rimettendo in discussione equilibri precari.

Una delle ipotesi più accreditate vede il provveditorato ospite delle scuole medie del Villaggio La Marmora, che ora danno spazio alcune classi del «Vaglio Rubens». I geometri hanno però a disposizione nuovi locali (l'istituto di viale Macallè è infatti ampliato), e possono perciò lasciar spazio al provveditorato agli studi. **(p. g.)**

IN BREVE

SANTUARIO

A Oropa le celebrazioni per la Basilica vecchia

Proseguono a Oropa le celebrazioni per i settecento anni di consacrazione della vecchia basilica. Oggi è previsto l'intervento di monsignor Del Monte, vescovo emerito di Novara che alle 10 parlerà sul tema: «Maria, modello di risposta alla vocazione». Alle 15 conversazione tenuta da don Bessone su «Collegiali e Figlie di Maria ad Oropa». La giornata si concluderà alle 21 con un concerto del «La genzianella», diretto dal maestro Canova. **[p. g.]**

INCIDENTI

Pensionato travolto dalla propria auto

E' stato travolto dalla propria auto: è accaduto in Riva, vittima un pensionato di 79 anni. Giovanni Bolengo aveva parcheggiato la vettura in via Scaglia ed era sceso dall'abitacolo. Forse non aveva innestato bene la marcia e l'auto l'ha travolto. Ricoverato al «Maggiore» di Novara, ieri è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. **[p. g.]**

CONSIGLI

Convocato per mercoledì il Consiglio di Chiavazza

E' stato convocato per mercoledì prossimo il Consiglio del quartiere di Chiavazza, presieduto da Roberto Prato. Tra i punti all'ordine del giorno la richiesta d'apertura di una farmacia, l'incontro con l'assessore all'urbanistica per i problemi di regione Settorio e Casale, l'organizzazione della Festa d'autunno e del pelo dei rioni. **[g. co.]**

REGIONE

La Regione ringrazia per le borse di studio

L'assessore regionale alla sanità Antonio D'Ambrosio ha scritto ad Elvo Tempia, presidente del Fondo per la lotta ai tumori, ringraziandolo per la lodevole iniziativa intrapresa dall'ente: l'assegnazione di borse di studio per la ricerca oncologica. **[p. g.]**

MANIFESTAZIONI

A Vaglio sabato la «Festa di fine estate»

L'associazione «Vaglio cultura e sport» organizza per sabato la Festa di fine estate. L'appuntamento si terrà nella sede dell'associazione: in programma nel pomeriggio un torneo di pallavolo e cena alle 19. **[g. co.]**

SPORT

Un triangolare di calcio al La Marmora

Stasera alle 20,30 allo stadio La Marmora si svolgerà un triangolare di calcio, con la partecipazione delle squadre dell'Ua Biellese, della Cossatese e della Spolino. **[g. co.]**

Secondo i dati definitivi del blitz, dilaga il fenomeno della prostituzione in provincia

I carabinieri schedano 60 «lucciole»

Salta l'iniziativa di pubblicare le generalità dei clienti, per loro solo una denuncia. La maggioranza delle donne fermate sono di colore. Identificate anche due giovani greche: sono state immediatamente rilasciate

BIELLA. Sono salite a 60 le «lucciole» fermate e identificate nel recente blitz dei carabinieri, scattato per porre un freno al dilagare del fenomeno della prostituzione in provincia. Una decina sono state già trovate in possesso di un decreto di espulsione e quindi sono state denunciate. A ventina è stato invece notificato per la prima volta il provvedimento, tutte le altre sono state fotosegnalate.

La maggior parte delle donne finite nella rete delle forze dell'ordine sono di colore: nigeriane, ma anche ghanesi e somale. Ma i militari si sono trovati di fronte anche a giovani slave e greche. Nei confronti di queste ultime, appartenenti ad uno stato della Comunità europea, non è stato preso alcun provvedimento e sono state subito rimesse in libertà.

Buone notizie anche per i due clienti biellesi sorpresi in flagrante e denunciati a piede libero. L'intenzione della magistratura era infatti quella di sequestrare la loro auto e di far pubblicare le generalità sui giornali. Invece è stata scelta la strada della discrezione, limitando i guai alla segnalazione per atti osceni in luogo pubblico.

Nel blitz anti-lucciole sono stati impegnati più di 100 carabinieri

PHOTOSTYLE

All'operazione dei carabinieri hanno preso parte anche alcuni poliziotti del commissariato che hanno fornito assistenza logistica e la loro disponibilità in caso di perquisizioni. «Onestamente queste ragazze ci hanno fatto pena - ha commentato un'ispettrice -. La loro è una vita da schiave, oggetti in mano a delle vere associazioni a delinquere che le fanno arrivare in Italia solo per spedirle in strada. Purtroppo, nonostante i nostri sforzi e tanta comprensione, nessuno di loro ha collaborato e ha detto anche solo una parola in chi le sfruttava. Sicuramente il loro silenzio è dettato dalla paura, ma resta il fatto che il muro di omertà è impenetrabile».

Una volta arrivate in caserma, le ragazze sistemate nel cortile e poi identificate una a una. Terminate le pratiche burocratiche (anche i funzionari della prefettura si sono fermati al lavoro fino a tarda sera) sono state rimesse in libertà.

L'intenzione dei carabinieri è quella di ripetere simili controlli a tappeto con regolarità. Il blitz dell'altro giorno sono stati impegnate tutte le 14 stazioni della provincia, per complessivi 100 uomini dislocati in alcuni punti nevralgici, come ad esempio il casello di Carisio della «Torino-Milano». Infatti le «lucciole» di colore scendono a gruppi di dieci in bus autostradale, che collega il capoluogo piemontese a quello lombardo. **[d. p.]**

I candidati sono Paolo Gallana, Sergio Sassi e Luigi Spina

Ronzani lascia la segreteria il pds sceglie il successore

BIELLA. Sono cominciate le grandi manovre in casa pidiessina per la successione alla segreteria: come aveva confermato durante l'ultimo congresso di federazione, Ronzani passerà il testimone. «Con il primo di settembre convocherò il coordinamento del pds - spiega - e in quella sede discuteremo tempi e modi per arrivare in breve tempo alla nomina del nuovo segretario».

In breve tempo significa entro il mese di settembre: Ronzani non vuole dilatare ulteriormente il suo mandato e ha già pronta una terna di nomi dalla quale emergerà il segretario. Il successore verrà quasi sicuramente scelto tra Paolo Gallana, Sergio Sassi e Luigi Spina. Da escludere, salvo scelte dell'ultimo ora, le candidature esterne.

L'ex parlamentare della Quercia aveva già confermato la decisione di lasciare a settembre, ma l'intenzione di dimettersi responsabile della segreteria risale alla fine del '94, quando Ronzani aveva confidato ai suoi più stretti collaboratori l'esigenza di allentare l'impegno nel partito, lasciando spazio ad altri.

Ronzani lascia la segreteria

«Infatti avrei dovuto lasciare l'incarico nel gennaio scorso - precisa - ma proprio in quel periodo si cominciò a parlare delle elezioni amministrative, a preparare strategie e programmi onestamente non avrei potuto tirarmi indietro allora». Ronzani è rimasto per studiare programmi ed imbastire alleanze con l'area progressista e cattolica.

«Ora che il quadro politico locale è stabile, ma soprattutto rinnovato - dice ancora Ronzani - è giunto il momento di ritirarmi e affidare ad altri il compito di proseguire nell'impegno di segreteria. Va sottolineato inoltre l'aspetto del ricambio, un particolare trascurabile nella vita di un partito».

Che farà in seguito l'ex segretario della federazione biellese del pds? «Rimarrò comunque negli organi dirigenti della Quercia, poi mi occuperò del lavoro assicuratore», conclude.

Wilmer Ronzani non lo dice, ma il richiamo della competizione politica è ancora forte in lui e non è escluso che, libero dagli impegni di segreteria, riprenda gli «allenamenti» in vista delle prossime scadenze elettorali. **[r. b.]**

La holding di abbigliamento sportivo metterà in vendita nuove azioni

Aumento di capitale in vista per Fila A settembre si passa a 66 miliardi?

BIELLA. Sull'onda del successo, dopo aver chiuso l'ultimo trimestre con un utile netto di 19 miliardi, la Fila Holding si appresta a far parlare ancora una volta di sè. L'azienda biellese (specializzata in abbigliamento sportivo e soprattutto in calzature), e ormai leader a livello mondiale, ha fissato all'8 settembre la data della prossima assemblea degli azionisti.

All'ordine del giorno c'è l'aumento del capitale sociale, che dovrebbe passare dagli attuali miliardi e mezzo a 66 miliardi e 250 milioni. Tutto ciò si dovrebbe realizzare attraverso l'emissione sul mercato di sette milioni e mezzo di azioni, del valore nominale di 500 lire ciascuna. La proposta, ovviamente, sarà prima discussa; ed i tempi, le modalità e l'entità dell'aumento di capitale definiti solo alla fine della riunione.

Poche settimane fa, gli uffici finanziari del gruppo avevano annunciato la crescita record del fatturato e degli utili: un traguardo che va consolidando il della «effe» rosso-blu (al 30 di giugno si registrava un più 77 per cento). Dalla Fila sono infatti sponsorizzati i maggiori campioni sportivi dallo sci (Alberto Tomba) all'atletica, dal basket al tennis. Il nome dell'azienda biellese è ormai conosciuto in tutto il mondo: soprattutto in America, dove la holding ha numerose filiali, ed in Corea. **(p. g.)**

Alberto uno dei principali «testimonial» del marchio Fila nel mondo. L'azienda biellese si appresta ad il capitale sociale

Dal Fondo anti-tumori un appello al sindaco

«Subito Radioterapia all'ospedale vecchio»

BIELLA. «I malati di tumore non possono più attendere»: Elvo Tempia, presidente del Fondo, torna alla carica sul «caso» di Radioterapia, il reparto anticancro che da anni attende di essere aperto in città. La storia è antica: i finanziamenti per le apparecchiature (l'acceleratore lineare) sono pronti dal '92. Ma il problema è che non si sa dove il «bunker» per la radioterapia: al Degli Infermi o al futuro ospedale nuovo?

Tempia suggerisce la prima ipotesi, oltre a far presente che è giunto il momento «di prendere una decisione definitiva». Così ieri, dall'ex parlamentare e partito un appello al sindaco Gianluca Susta, che è anche presidente dell'assemblea dell'Usl. Al sindaco, Elvo Tempia chiede di convocare al più presto un incontro, per trovare una soluzione. Scrive il presidente del Fondo: «Se sarà possibile dare il via entro tempi brevi all'edificazione del nuovo ospedale, allora potrà essere costruito immediatamente un primo modulo per ospitare gli acceleratori lineari, Psichiatria e il reparto Malattie infettive». Ma se la Regione non darà garanzie sufficienti - aggiunge Tempia - allora è giocoforza costruire il bunker nel vecchio ospedale, limitando le spese al minimo indispensabile. Credo che in questo caso i costi giustificabili e approvabili. Ai malati di cancro non si può continuare a dire: "Aspettate che si costruisca il nuovo ospedale"...».

I biellesi colpiti da tumori, infatti, sono costretti a farsi curare nei grandi ospedali torinesi o milanesi, affrontando spese notevoli e lunghi viaggi. E proprio per questo, la chiusura della lettera, Elvo Tempia ricorda al sindaco che «rinviare ulteriormente la questione non è più possibile». **[g. bu.]**

PER UNA VITA IN DUE
L'INCONTRO
Istituto Matrimoniale del Vero
Amicizia Convivenza Matrimonio
NOVARA VIA XX SETTEMBRE 38 TEL. 0321 30715

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
SALODINI srl Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda, 20 - 13100 Vercelli
tel. (0161) 250.754 - 625.92 - fax 840.3325

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Dure prese di posizione contro il Fisco, mentre si avvicina la manifestazione di protesta del 29 agosto

Cresce la rabbia degli alluvionati

Gallitto «a rapporto» dal ministro Coronas

ALESSANDRIA. Si avvicina il 29 agosto, giorno della manifestazione di protesta che i Comitati alluvionati del Piemonte hanno deciso di organizzare ad Alessandria: così l'altro ieri il prefetto Gallitto è stato «a rapporto» dal ministro degli Interni, Coronas.

Gallitto minimizza («Come prefetto e soprattutto come responsabile dell'Unità di ricostruzione, ho spesso contatti diretti col ministro»), ma certo la protesta di martedì - con tutti i problemi di ordine pubblico che comporta - non dev'essere stata assente dal colloquio. «Il ministro ha sempre seguito molto da vicino le vicende delle zone alluvionate - aggiunge il prefetto -, comunque non dimentichiamo che le province interessate sono ben 22».

Di più non dice. Certo già oggi potrebbe avere altro da riferire a Roma. Infatti a Torino stamane si riunisce la conferenza dei servizi, presente il sottosegretario Barberi, che poi, fra oggi pomeriggio e domani, visiterà le zone alluvionate (nell'Alessandrino dovrebbe arrivare domani). Ci saranno rappresentanti della Regione, delle Province, dei Comuni, delle Comunità montane colpite dall'alluvione. E poi Anas, Magistrato e le associazioni di categoria.

Non ci sarà il presidente regionale Enzo Ghigo, «ma - spiega l'assessore ad Ambiente e Territorio, Cavallera, che con il vicepresidente Majorino guiderà la delegazione piemontese - siamo una squadra ben affiatata e abbiamo lavorato finora, anche ad agosto, in piena armonia. Ghigo sarà invece di sicuro ad Alessandria martedì».

La conferenza dei servizi deve effettuare una verifica sullo stato di avanzamento della ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate dall'alluvione e su quanto si sta facendo lungo i fiumi. Al rappresentante del governo verranno certamente esposti i problemi relativi al risarcimento dei danni ai privati per la ricostruzione delle case e quelli, spesso più gravi, degli imprenditori che faticano ad ottenere i finanziamenti agevolati previsti dalla legge a favore delle aree colpite dalla piena.

A questo proposito l'ultima dura presa di posizione delle associazioni di categoria riguarda il Fisco. «E' oscena la proposta di concordato alle imprese alluvionate in cui si chiede il pagamento di maggiori imposte per gli anni dall'87 al '93» tuona il presidente della Libera artigiani, Valerio Bellero. E minaccia: «Una marea di contribuenti potrebbe rispedire il tutto al mittente con la dicitura: "Abbiamo già dato"».

Così oggi i rappresentanti di artigiani e commercianti chiederanno a Barberi «l'esenzione delle tasse di quest'anno e del prossimo per le aziende alluvionate - dice Annito Sartirana, presidente della Cna di Alessandria - e la dispensa dall'adempiere entro novembre agli obblighi della nuova legge sulla sicurezza degli impianti, che prevede di adeguare i macchinari alle rigide norme Cee, con costi elevatissimi».

Si parlerà anche, essendo il professor Barberi responsabile della Protezione civile, delle opere che, a parte quelle iniziate in questi giorni per alcuni interventi di disalveo, sono indispensabili per portare veramente in sicurezza i fiumi piemontesi. Entro settembre l'autorità di bacino del Po ha assicurato che sarà pronto, nell'ambito del «Piano stralcio 45», il piano per il Tanaro, senza cui il Magistrato non può operare. [r. al.]

Una delle numerose manifestazioni di protesta degli alluvionati contro i ritardi della pubblica amministrazione

Il Mediocredito

Ritardi nei finanziamenti? «La colpa è delle banche»

Si riunisce oggi a Roma, al Mediocredito Centrale, il comitato incaricato di esaminare le richieste di finanziamento agevolato da parte di ditte e imprese alluvionate. Dopo il «nulla osta» del Mediocredito, le pratiche saranno restituite agli istituti bancari, che erogheranno i finanziamenti garantiti dallo Stato.

Il Mediocredito era stato chiamato in causa dagli alluvionati per la lentezza con cui vengono esaminate le pratiche. Un'accusa che però viene respinta: «Il comitato si riunisce ogni settimana e sono davvero poche le richieste che restano da evadere: man mano che le riceviamo dalle banche, le prendiamo in esame. Il termine massimo di questo passaggio è di 10 giorni».

Nel mirino, dunque, tornano le banche, che gli alluvionati da tempo accusano con veemenza di rallentare la concessione dei finanziamenti agevolati e, soprattutto, di non accontentarsi delle garanzie offerte dallo Stato. Nel loro «dossier» preparato in vista della manifestazione del 29 agosto, i Comitati degli alluvionati a riprova citano anche una circolare dell'Abi (l'Associazione bancaria italiana) del 5 luglio. Replicano all'Abi: «Ma quella è solo una circolare tecnica, esplicativa della nuova normativa: non dà direttive "politiche" circa la concessione dei fidi».

L'Associazione rilancia però anche una recente dichiarazione del suo direttore, Giuseppe Zadra: «L'Abi ha sollecitato l'intero sistema bancario a continuare nell'azione di ulteriore accelerazione delle procedure. L'attuale normativa, pur segnando un passo avanti, non consente ancora di raggiungere compiutamente l'obiettivo. C'è infatti la necessità di affinare ancora la normativa per assicurare la massima agilità operativa e per velocizzare la concessione dei finanziamenti a tasso agevolato». [m. fa.]

La diga della paura

«Minaccia» una frazione di Carrù

Clavesana, una delle località più colpite dal disastro del novembre scorso

CARRU'. Che le dighe siano state la causa della tragica alluvione del 5 e 6 novembre è soltanto una «leggenda»: ma per le dodici famiglie della piccola frazione Reculata, quello sbarramento sul Tanaro a poche centinaia di metri dalle loro case è diventato un incubo.

«Quella chiusa ci ha portato danni» dice Franco Ferrua, promotore del Comitato alluvionati della frazione, un carrucese che ha vissuto a lungo a Torino. «Guardi qua - incalza puntando il dito su una carta del corso del Tanaro -. Il giorno dell'alluvione le paratie di questo stabilimento per la produzione di energia elettrica hanno bloccato il flusso delle acque, fermando anche tronchi e detriti: così il fiume non ha potuto defluire regolarmente ed è passato di qua: da un lato ha allagato le nostre frazione, dall'altro ha cambiato tutto il suo corso causando morte e distruzione a Clavesana».

A Clavesana il Tanaro è uscito dal letto, arrivando in zone che di solito sono distanti anche centinaia di metri dal corso d'acqua: molti paesi erano convinti che lo sbarramento avesse responsabilità nel disastro. Il Comitato della frazione Reculata ora vuole chiarezza anche perché è «vittima» di fin troppi equivoci nel dopo alluvione. Le case delle dodici famiglie sono state gravemente danneggiate dall'inondazione del Tanaro, ma quando si è trattato di fare i sopralluoghi sono stato considerate parte del Comune di Clavesana. Così Carrù non è entrato nell'elenco dei paesi alluvionati e per la frazione Reculata non arrivati gli aiuti sperati.

«Siamo già stati beffati abbastanza - aggiunge Ferrua - e almeno sulla questione diga vogliamo chiarezza e giustizia. Per questo abbiamo inviato la documentazione al procuratore della Repubblica di Cuneo. In passato la produzione di energia elettrica garantiva lavoro alle centinaia di dipendenti del cotonificio; ora gli addetti sono due e quanto prodotto viene ceduto all'Enel».

I componenti del Comitato alluvionale propongono la loro soluzione: «Non chiediamo l'eliminazione della diga a paratoie mobili, ma soltanto che venga costruito un canale sul lato destro in modo da garantire alle acque in piena di sfogarsi senza danneggiare le nostre case o quelle di Clavesana. In questo modo si potrebbe dormire più tranquilli». [L. F.]

Serrata anche a Canelli

«Contiamo sull'adesione dei venditori ambulanti»

CANELLI. «La nostra ultima occasione. O ci ascolteranno oppure piomberemo nell'oblio». Bruno Fantozzi, farmacista e leader del comitato alluvionati canellesi, non ammette mezzi termini. Nella riunione svoltasi martedì sera nei locali della parrocchia di Santa Chiara, Fantozzi ha invitato i canellesi ad aderire alla manifestazione di protesta che si svolgerà martedì 29 agosto ad Alessandria. Come negli altri centri colpiti dall'alluvione, anche nella capitale dello spumante martedì prossimo è prevista la serrata di tre ore per tutte le attività commerciali, banche e supermercati compresi. «Mi auguro che tutti, anche i non alluvionati, vorranno aderire» dice Bruno Fantozzi. E in merito alla chiusura degli esercizi commerciali a Canelli si dovrà affrontare un problema in più, quello rappresentato dagli ambulanti che partecipano al mercato settimanale che si tiene il martedì. «Abbiamo deciso di telefonare a tutti gli ambulanti per invitarli ad aderire alla serrata - dice il sindaco Oscar Bielli -. Di più non potevamo fare. Molti ambulanti arrivano da fuori provincia e non sono stati toccati dall'alluvione. Tuttavia contiamo sulla loro sensibilità».

Intanto oggi il Comune ha predisposto nel centro città uno sportello «volante» dove è possibile prenotare il posto sull'autobus che porterà gli alluvionati canellesi alla manifestazione di Alessandria. «Possono aderire tutti, anche i privati che oltre al 30 per cento già ricevuto, si vedranno liquidare non il 100 dei danni dichiarati, ma solo un altro acconto del 22» fanno sapere i responsabili del comitato alluvionati. E ad Alessandria ci sarà anche una delegazione del Comune guidata dal sindaco Bielli. [fi. l.]

LA STAMPA
VI INVITA AD ANDARE AL MARE CON UN ALTRO QUOTIDIANO.

INTENDIAMOCI BENE: SE LA VOSTRA META È LA ROMAGNA, LA PROVINCIA DI PESCARA O QUELLA DI TERAMO, CON LA STAMPA AVRETE ANCHE IL QUOTIDIANO LOCALE AD UN PREZZO DAVVERO SPECIALE.

Andate in vacanza con La Stampa: insieme al vostro quotidiano nazionale preferito avrete anche il quotidiano locale che vi darà tante notizie e indicazioni utili per sfruttare al meglio ogni minuto del vostro soggiorno. Siete diretti in Romagna? Troverete La Stampa e il Corriere* locale a sole 1.700 lire; e in più, ogni giovedì avrete gratis anche "Extra", il settimanale che vi dice tutto su spettacoli ed eventi della riviera romagnola. State per partire per la provincia di Pescara o per quella di Teramo? Insieme con La Stampa potrete leggere Le Notizie del luogo, il tutto a sole 1.700 lire. Buona lettura, quindi, e buon divertimento.

Corriere di Rimini
Corriere di Cesena
Corriere di Forlì
LE NOTIZIE Teramo e provincia
LE NOTIZIE Pescara e provincia

LA STAMPA

ACCADE NEL MONDO, SI VIVE IN VACANZA.

* Corriere di Ravenna, Corriere di Rimini, Corriere di Cesena, Corriere di Forlì

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Da settembre si gira l'ultima puntata della telenovela «made in Biella»: ed è caccia agli attori

Ciak, è terzo atto per Sorella Luna

Dopo il successo dei primi 2 episodi, i registi Anderi e Loro chiudono il ciclo-parodia sulla famiglia Rebuffa
Già fissati i provini per comparse e caratteristi: servono 25 persone. Il film sarà poi presentato a dicembre

BIELLA. A. A. A: attrici, attori e comparse cercansi. La premiata ditta di Beppe Anderi e Filippo Loro è pronta per il primo ciak di un nuovo episodio della soap-opera più amata dai biellesi, «Sorella Luna».

Le riprese per la terza puntata della «videonovella» laniera stanno per cominciare, e i due registi hanno già in mente nuove e intriganti idee per il capitolo conclusivo del trittico che racconta le avventure della famiglia Rebuffa.

Ma per completare il cast, ricco di volti noti (alcuni dei quali appartengono alle compagnie teatrali biellesi) e fitto di protagonisti casuali, di macchiette e personaggi delle scene pubbliche cittadine, i due rampanti filmakers hanno bisogno di nuove comparse, di nuovi attori e caratteristi, che possano adattarsi alla trama complessa e improbabile della storia. «E' stata fissata una giornata di provini - spiegano Anderi e Loro -. Si terrà il 16 settembre, in via Losana 16».

Dalle 15 alle 19 di quel fatidico sabato pomeriggio, la coppia di registi vaglierà tutti lo aspiranti nuove star. «Abbiamo bisogno di almeno 25 comparse - proseguono -. Fra questi, una decina di bambini e bambine, e cinque persone sopra i 60 anni. Ci occorrono anche due attrici e un attore a cui affidare parti più impegnative. Le riprese s'inizieranno a settembre, e il nuovo episodio, con tutta probabilità, sarà proiettato entro i primi dieci giorni del mese di dicembre».

Da sinistra, una foto di gruppo per gli attori che impersonano la famiglia Rebuffa, protagonista della «soap» biellese, e Sylvia Derycke (Luna) sul set per una delle prime riprese della telenovela

Intanto, mentre fervono i preparativi per la terza puntata della «soap», il successo di «Sorella Luna» è in continua crescita. Il primo episodio della videonovella biellese, infatti, nei mesi scorsi è stato selezionato al Festival di Valdarno. L'opera era in lizza insieme ad oltre 150 lavori, ed è stato inserito fra i 49 migliori.

Buone prospettive anche per il secondo atto della telenovela, che parteciperà alla selezione del festival internazionale «Cinema Giovani» di Torino, in calendario per il mese di ottobre.

Ma che cosa accadrà nell'ultima puntata della soap? Qualche indizio - non troppi, in verità - i due registi biellesi sono disposti ad anticiparlo: ma prima è meglio fare un passo indietro per ricapitolare.

Nella prima parte, la vicenda veniva presentata al pubblico attraverso il racconto «rosa» di fatti e misfatti della famiglia di imprenditori Rebuffa (l'illegittimo Galileo Spuetta innamorato della sorellastra Luna, i gemelli Leandro dalle mani bucate ed Ermenegildo, alle prese con i bilanci dell'azienda e con i suoi figli vanesi e sfaticati, Raoul e Veronica).

Il secondo episodio si è poi tinto di «noir». Galileo scopre chi è veramente sua madre, i Rebuffa vengono ricattati da uno strozzino: fra le pieghe della trama si affaccia addirittura un omicidio, mentre l'azienda di famiglia rischia il tracollo finanziario e Raoul si butta in politica.

Spiegano Beppe Anderi e Filippo Loro: «Il terzo episodio si differenzierà, soprattutto formalmente, dagli altri due. Il primo, in effetti, era la parodia delle soap in senso stretto; il secondo quella del film giallo, sempre utilizzando il genere della telenovela. Il terzo sarà quindi più introspettivo: andremo più a fondo nell'io dei vari personaggi, attraverso flashback e ricordi».

Paola Gualbello

GIORNO E NOTTE

OROPA
Concerto di musiche mariane

E' in calendario per domenica il concerto di musiche mariane eseguito dalla Nuova corale biellese «Luigi Maria Magi». L'appuntamento è in programma alla Basilica Nuova del santuario di Oropa, dove, con il sostegno dell'Orchestra filarmonica biellese, la formazione vocale eseguirà musiche composte in prevalenza da Pietro Magri: fra queste, anche il bellissimo oratorio «La Regina delle Alpi». L'appuntamento fa parte del calendario di manifestazioni celebrative del Settimo centenario. S'inizia alle 21.

PONDERANO
Torna il «live» in birreria

Riprendono gli appuntamenti con la musica dal vivo alla birreria Red Point. Nel locale di Ponderano si ritorna alle abitudini di sempre con una formazione biellese, gli «Ampodroc», che saliranno in pedana domani sera. Il gruppo rock, guidato dalla voce Adolfo Venza, cederà poi il passo, sabato, ad un'altra formazione laniera: quella dei «Rock line», che a colpi di rock e di country infiammeranno la notte dei musicofili.

OCCHIEPPO INFERIORE
Festa di compleanno in musica

Domenica, nel parco della casa di riposo Cerino Zegna, è in programma un nuovo appuntamento musicale, per festeggiare i compleanni d'agosto. Interverranno, a partire dalle 15, gli allievi della scuola di ballo di Graglia, coordinati da Maria Luisa Castiglioni.

BIELLA
Stage di fitness al Palazzetto

Si sono aperte le iscrizioni al super-stage di fitness, organizzato al Palazzetto dello sport per il 30 settembre e il primo ottobre dal centro «Happy Club» e dall'Activity Center di Biella.

Tre gli insegnanti «doc», di fama internazionale, che parteciperà a questa prima edizione della rassegna: Paolo Evangelista, Dana Goodin e Rob Glick. Per ulteriori informazioni, si può telefonare allo 015-33.600.

Riva Valdobbia, stasera l'atteso appuntamento nel teatro della Soms

Un «Elisir d'amore» in puncetto

Donizetti concertistico con i costumi valsesiani

Caratteristici costumi valsesiani

RIVA VALDOBBIA. Adina ha gli occhi a mandorla e veste un «busàrd» ornato di puncetto valsesiano. Nemorino indossa il cappellaccio di panno scuro e la casacca color mattone che gli uomini della Val Grande portavano nei giorni di festa.

E così tutti gli altri cantanti che sabato sera interpreteranno l'«Elisir d'amore» saranno paludati nei tradizionali costumi della Valsesia. In questa insolita e pittoresca «prima» (per la località, ma anche per il singolare allestimento) dell'opera buffa di Donizetti, messo in scena in versione concertistica nel teatrino liberty della Società operaia di mutuo soccorso del paese.

La serata fa parte del calendario organizzato tra agosto e settembre dall'Associazione Valsesia musica, che prende il via domani dalla chiesa di Rima con un concerto pianistico e che culminerà con le iniziative musicali tra lirica e pianoforte del concorso Viotti-Valsesia.

Ermanno Tiramani, organizzatore di Valsesia Musica spiega: «Dopo il successo della "Bohème" realizzata nello stesso teatro l'anno scorso, quest'anno abbiamo pensato a Donizetti, ma in ambientazione locale. Il coordinamento scenico sarà affidato a Rita Orlandi Malaspina, mentre a vestire i panni della protagonista ti panni valsesiani, anzi proprio di Rima, intendo) abbiamo chiamato la cantante giapponese Yuko Otani». Con lei il tenore Andrea Elena, il baritono Gianni Maffeo, il basso Walter Carignano (Dulcamara) e quindi Susy Dardo e Stefano Barbero. Al piano ci sarà Fulvio Bottega.

Il sipario s'alzerà alle 21.

Prenotazioni, telefonando al Comune. Data l'esigua disponibilità di posti del teatrino, verranno accettate le prime cento richieste.

[g. bar.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI
Astra all'aperto
Inf. or. tel. 255.045
Informaspett. 88 033
Or. ap. 21,30. L. 8000
Il colonnello Chabert
di Y. Angelo, con D. Daperieu, F. Ardant, F. Luchini (Francia '93) — Un ricco soldato napoleonico, creduto morto in guerra, torna a casa dopo molti anni ma la perfida moglie si è rifatta una vita. Da Balzac. N. V. 1h 50' **Dramm.**

Nuovo Italia
Inf. or. tel. 257.744
Informaspett. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Principe
Inf. or. tel. 60.547
Informaspett. 69.033
CHIUSURA ESTIVA

Viotti
Inf. or. tel. 250.845
Informaspett. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Belvedere Dolby
Inf. or. tel. 215.018
CHIUSURA ESTIVA

Lux
Inf. or. tel. 213.376
CHIUSURA ESTIVA

Teatro Barbieri
Via Parini 1
OGGI RIPOSO

Teatro Civico
Inf. or. tel. 255.544
OGGI RIPOSO

CIGLIANO
Splendor
CHIUSURA ESTIVA

COSTANZANA
Parrocchiale
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.106
Or.: 20,30/22
Lire 10.000
Film vietato ai minori di 18 anni

SAN GERMANO
Sala Comunale
CHIUSO

SANTHIA'
Ideal
Inf. or. tel. (0161) 94.651
CHIUSURA ESTIVA

TRINO
Orsa
Inf. or. tel. (0161) 829.600
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Impero
Inf. or. tel. (015) 22.735
Posto unico Lire 10.000
OGGI RIPOSO

C. di S. Sebastiano
Inf. or. tel. (015) 22.735
Or.: 21,45
Lire 7000/5000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

Odeon
Inf. or. tel. (015) 22.736
Lire 10.000 posto unico
Tommy Boy
di P. Segal, con C. Farley, D. Spade, B. Derek (Usa '95) — Un giovane pasticcione, erede di un commerciante d'auto, alle prese con il mondo degli affari e con gli intrighi della bella matrigna. Riuscirà a farcela? N. V. 1h 40' **Commedia**

Sociale
Inf. or. tel. (015) 22.735
Posto unico Lire 10.000
Asterix conquista l'America
di G. Hahn e J. Morgen (Germania '94) — Il simpatico personaggio di Uderzo e i suoi forzutissimi guerrieri di Gallia in missione al di là dell'Oceano, tra gli indiani del West. N. V. 1h 22' **Cartoni animati**

BORGOSESIA
Lux
Inf. tel. (0163) 22.698
CHIUSURA ESTIVA

CANDELO
Verdi
Inf. tel. (015) 253.89 27
Or.: 22,15 spett. unico
Lire 11.000/8000
Viva San Isidro!
di A. Cappelleri, con D. Abatantuono, M. Leonardi, L. Banfi (Ita. '95) — Misteriosi fertilizzanti bianchi, amori, tifo, intrighi, nella cittadina messicana di San Isidro impegnata in un torneo di futbol! N. V. 1h 30' **Commedia**

COGGIOLA
Radar
Inf. tel. (015) 78.320
CHIUSURA ESTIVA

COSSATO
N. Primavera
Inf. tel. (015) 925.820
Lire 10.000/8000
OGGI RIPOSO

PRAY
Excelsior
Inf. tel. (015) 767.323
CHIUSURA ESTIVA

SERRAVALLE S.
Corso
Inf. tel. (0163) 450.415
CHIUSO

VARALLO
All'aperto
Cortile Palazzo dei Musei
Inf. tel. (0163) 54.255
Ore 21,30 L. 7000/6000
Frankenstein di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Una scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo creatore. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI p. Solferino 2, tel. 562.3000. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. *Sala 1.* **Il guardiano di notte**. Orario: 16; 18.10; 20,20; 22.30. Aria cond. *Sala 14. Sala 2.* **Dirty Weekend**. Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. *Sala 3.* **A proposito di donne**. Orario: 16; 18.10; 20,20; 22.30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 561.7190. Chiuso per ferie. Riapertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,45; 18; 20.15; 22.30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Nemici d'infanzia**. Orario: 16.15; 18.20; 20.25; 22.30.
CRISTALLO via Goito 6, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks**. Vist. min. 14. Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. **La maschera**. V. M. 14. Or.: 16.30; 17.15; 18.55; 20.40; 22.30.
FARO v. Pio 50, tel. 817.33.23. Ferie.
FIAMMA c.so Trapani 57. **Schindler's List**. Or.: 14.30; 18; 21.30.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon** di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Don Juan deMarco**, con M. Brando, J. Depp, F. Dunaway. Or.: 16.30, 18.30; 20.30; 22.30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15/bis. T. 637.100. **Forrest Gump**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 via Pomba 7. Tel. 812.4173. **L'ultimo fuorilegge**. Or.: 16.15; 18.20; 20.20; 22.30. Aria condizionata.
NAZIONALE 2 via Pomba 7. **Eclisse totale**. Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Vist. min. 18. Aria condizionata.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. **Scacco al re nero**. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria è aperta dalle 10 alle 18.30. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8 settembre, la campagna per il rinnovo degli abbonamenti a turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino. Inf. tel. 8815.241/242.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,40 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
20,30 **Diagnosi**, talk-show di medicina
22,30 **Tg 4**
2 — **Orchestra compilation**, rubrica

Telestar
16,30 **Tormento d'amore**, telenovela
20,30 **Vagone letto per assassini**, film
22,30 **I Forti di Forte Coraggio**
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The red lighi show**, varietà
0,50 **Il calabrone verde**, telefilm
1,20 **Ivanhoe**, telefilm

Videogruppo
20 — **Adani 12**, telefilm
20,30 **La valle dello bambole**, film tv
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**
1 — **Mtv speciale**

Telecity
19 — **Week end italiano**, attualità
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,30 **Film**
22,30 **Max Headroom**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
1 — **F.B.I.**, telefilm

Quarta Rete Tv
18 — **Il cucciolo**, cartoni animati
18,30 **Fantasilandia**, telefilm
20,15 **Il Salvagente**
20,30 **Pro Vercelli-Torino**, partita
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **First and Ten**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**
0,15 **Film**

Quinta Rete
18 — **Quinta rete news**
19,30 **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **The running Kid (Una vita in fuga)**, film
24 — **Royal Casinò**
1,30 **Super Zap**

Quadrifoglio Odeon
17,15 **Tg rosa beach**, striscia quotidiana
17,45 **Rosa tv**, rotocalco femminile
18,30 **Tg rosa beach**, striscia quotidiana
20 — **Bari in prima pagina**, telefilm
20,30 **Se ti piace... vai**, film
23,45 **Odeon regioni**, show

Rete 9 Tal
19,30 **Il regionale**
20,25 **Telegiornale locale**
20,40 **Casablanca**, film
23 — **Telegiornale locale**
23,30 **Documentario**

Telecampione
21,30 **Azzurro quotidiano: «Mamma, il turchi»**, documentario
22 — **Business news**
22,15 **Comuni 2000**, rubrica
22,45 **Terzo grado**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,15 **G.R.P. monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **La donna della montagna**, film
22 — **Edgar Wallace**, telefilm
23 — **G.R.P. monitor**
0,30 **Il mago di Oz**, film
2 — **Edgar Wallace**, telefilm

Rete Canavese
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Casablanca**, film
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
23 — **Conviene far bene l'amore**
0,24 **Vacanze istruzione per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**

Telegranda
16,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**, agricoltura
19,30 **E... state in compagnia**

TeleMonteRosa
19,15 **Tmr giornale**
21,10 **Video top**
22 — **La salute psicosomatica**
22,35 **Tmr Giornale**

Alitalia Tv
20,30 **Un esercito di 13 bastardi**, film
22,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: Filo d'Arianna**
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

CHIEDETELO A LA STAMPA
COSA SI DICE DI QUEL FILM: le recensioni di Lietta Tornabuoni sui film in prima visione
TELEFONA AL 144 66 0919 (lire 952 al minuto + Iva)

Anche coi granata di Sonetti i bianchi in spolvero di fronte a 4 mila tifosi

E il Torino «promuove» la Pro

I ragazzi di Baveni sono usciti tra gli applausi a conclusione di una partita convincente
Pianu e Bertolone hanno superato l'esame a pieni voti. Ottimo Ragagnin e Randazzo piace

Con la fascia il capitano Abedi Pelé contrastato da Bertolone e Artico durante il match di ieri sera allo stadio «Robbiano»

VERCELLI. E' finita con la curva bianca a urlare a squarciagola «Forza Pro, forza Pro», al pari di tante altre volte quando i bianchi centrano una vittoria «pesante». E del resto l'amichevole di lusso con il Torino di Abedi Pelé e del turco Hakam ha mostrato la miglior Pro di questo avvio di stagione.

Una squadra che «interrogata» da un signor professore ha superato con ottimi voti il suo terzo, e più importante esame, del nuovo «corso di laurea».

Un dato su tutti, anche se in agosto è il particolare che conta di meno: i granata di Sonetti hanno vinto, come logica e differenza tecnica impongono, ma il risultato striminzito (2-1) è alla fine il fiore all'occhiello della bella prestazione vercellese. Basti dire che addirittura al novantesimo Biato con un gran volo e una mezza prodezza ha sventato una punizione di Ragagnin che avrebbe potuto regalare uno straordinario pareggio.

Insomma tutti soddisfatti in casa Pro e ammirati dal gioco dei bianchi i 4 mila presenti (55 milioni d'incasso) in una serata importante sulla strada di avvicinamento al campionato della Baveni-band.

Ha convinto, infatti, la difesa che ha ribadito la compattezza del nuovo duo Bertolone-Pianu (stavolta nessuno può negare che gli avversari, il turco Hakam, applaudito a scena aperta anche se autore di una giocata appena al sopra della normalità, e Dionigi erano di quelli tosti) e la versalità di Ragagnin, indubbiamente la lieta sorpresa dell'agosto bicciolano. Il gol del pareggio, un ottimo controllo di palla, e un destro preciso che è carambolato sul palo alla destra di Biato finendo in rete, è la conferma che il ragazzo ci sa fare.

Poi, per restare, tra i bianchi sotto osservazione, è piaciuto Randazzo, ottimo in due uscite volanti al 43' e 63' e tra i pali al 50' (grande respinta su tiro basso di Dionigi). Infine ha dato un saggio della sua bravura Artico, prima tra i migliori in campo nel ruolo di mezzala classica, poi generoso, nella ripresa, quando ha sostenuto il peso dell'attacco nel ruolo di punta al fianco di un Mariano da rivedere.

Infine un'ottima figura ha fatto il centrocampo che oltre al già citato Artico ha messo in mostra un Cni già in forma campionato, un Obbedio tenace e caparbio e un Monetta che nello spezzone di partita ha mostrato di non aver perso lo smalto sotto le armi.

Resta da parlare dell'attacco. Ma il discorso è rinviato a sabato nell'amichevole con il Casale e mercoledì prossimo ad Alessandria, nel ritorno di Coppa. Weffort e Mariano (Pupita è rimasto a riposo per un leggero infortunio) sono andati così così. Ma non era certo quella di ieri sera la loro partita.

Roberto Eynard

Attacco in crisi?

«Date tempo a noi punte»

VERCELLI. Persi per strada Provenzano, Cervato e Beccari tocca a Marco Weffort «difendere» il prestigio della vecchia guardia vercellese. A lui, nonché ai compagni di reparto Mariano e Pupita, il compito di non far rimpiangere troppo le illustri partenze. Dopo le venti reti siglate nel trionfale anno di scudetto e promozione e i nove centri in C2 l'attaccante bianco è pronto alla nuova avventura.

Come vede la Pro edizione '95-'96?

«Francamente è ancora presto per dirlo, ma penso ci siano le possibilità di far bene. La formazione mi sembra quadrata in ogni reparto e, da parte del gruppo, c'è la volontà d'emergere».

Dopo le prime uscite l'attacco è già sotto esame. E' solo la partenza di Provenzano?

«Prima di esprimere giudizi aspetterei gli incontri iniziali di campionato. In fondo la Pro nelle amichevoli sinora disputate è andata in rete con regolarità. L'unico "digiuno" è arrivato nel match di Coppa con l'Alessandria che, non dimentichiamolo, dispone di una difesa forte ed esperta».

Come si trova con i nuovi colleghi?

«Sono ragazzi in gamba, con caratteristiche diverse. Mariano è un giocatore intelligente che fa parecchio movimento, mentre Pupita è un giovane interessante: con il tempo, non potrà che migliorare. Per questo dico che è un po' troppo presto per "bocciare" in blocco un reparto».

E gli altri inserimenti?

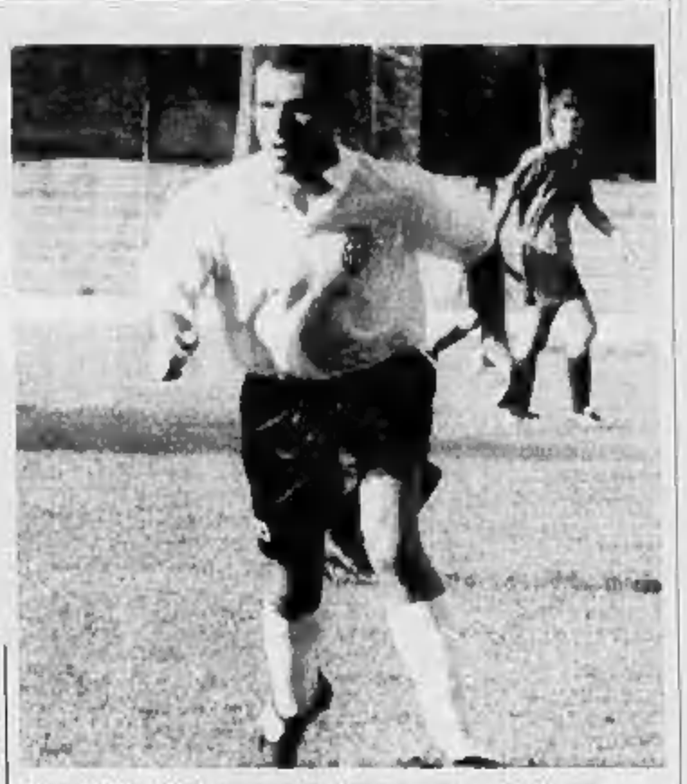
«Credo che tutti stiano rispondendo nel migliore dei modi. Qualche infortunio di troppo sta penalizzando la nostra preparazione, ma contiamo di farci trovare pronti quando i match conteranno veramente».

Dove può arrivare la Pro Vercelli?

«Gettando uno sguardo al calendario spero, penso, mi auguro d'iniziare il torneo in maniera migliore rispetto all'anno scorso. Poi si vedrà».

Tra le tante novità di questa Pro c'è anche Baveni...

«Per me non è una scoperta, dal momento che lo avevo già avuto a Casale. E' un allenatore che, oltre alle doti tecnico-tattiche, riesce a farsi voler bene dai giocatori». [p. m. f.]



Marco Weffort chiede tempo prima di mettere sotto giudizio l'attacco

SERIE D

Bianconeri sconfitti (2-0) ed eliminati dai novaresi nel secondo match del triangolare di Coppa Italia

La Biellese sciupa e lo Sparta ne approfitta

Primo tempo laniero, nella ripresa i gol di Paladin e Buzzetti

La Biellese con la sconfitta di ieri sul campo dello Sparta (nella foto una fase del match) è eliminata dalla Coppa Italia

NOVARA. Lo Sparta esce alla distanza, colpisce due volte la Biellese che finisce al tappeto. I novaresi s'impongono 2-0 nel secondo match del triangolare di Coppa Italia e guardano con ottimismo alla decisiva sfida di Borgosesia. Agli arancioni, infatti, basterà un pareggio all'ex Mbl per staccare il biglietto della seconda fase.

La Biellese lascia il «Marmo» (e la Coppa) con qualche rammarico: le occasioni fallite nel primo tempo e la rete di Paladin incassata in un momento di stanca dell'incontro, saranno lungamente dibattute da mister Bacchin nel segreto dello spogliatoio. Una battuta d'arresto che, comunque, non dovrebbe lasciare strascichi nel cian laniero. I bianconeri hanno dimostrato di essere un complesso quadrato con buone prospettive per l'immediato futuro. Quando la squadra saprà diventare più smaliziata e «cinica» negli episodi chiave la Biellese potrà ritagliarsi grosse soddisfazioni.

Buona la difesa con il rientrante Mazzia in evidenza e Buda sicuro tra i pali, bene il centrocampo (il reparto più giovane del complesso laniero) l'attacco è riuscito a ritagliarsi ghiotte opportunità mancando però nel momento della finalizzazione.

Lo Sparta, per contro, è parsa una squadra tonica, magari poco spettacolare (sotto la gestione Erbetta al Comunale ci si divertiva di più) ma molto redditizia con alcune individualità il regista Aquilante la punta Buzzetti e il tornante Albore.

Gara giocata su ritmi slow: lo Sparta cerca di prendere le misure alla Biellese che, per contro, è abile nel chiudere gli spazi e ripartire in avanti. Col passare dei minuti l'undici di Bacchin sale di tono e i novaresi corrono qualche rischio. Da un suggerimento di Boschetti (22') nasce la prima palla gol dell'incontro. Comi elude il fuorigioco si presenta solo davanti ad Aliotta ma non riesce a concludere, permettendo al portiere «spartano» di rimediare. I novaresi ci provano con Bufardeci che, di testa, impegna Buda.

Il finale di tempo è tutto di marca bianconera: il team di Venturini è in difficoltà e rischia grosso quando una rapida triangolazione Gallipoli-Fracon-Girelli smarca Comi. L'attaccante entra in area dalla destra e centra per l'accorrente Girelli, tiro a colpo sicuro e miracoloso intervento di Aliotta. Nella ripresa lo Sparta rischia meno, la Biellese trova pochi spazi e la gara sembra incanalata sui binari dello 0-0. Al 69' la svolta sugli sviluppi d'un corner Albore contra per Paladin, inzuccata e gol.

La Biellese reagisce e sfiora il pareggio con Vaira (74') ma la conclusione è ribattuta sulla linea da Aquilante. Nell'attaccare i bianconeri di espongono al contropiede dei novaresi che, puntuale, colpisce al 79' con Buzzetti che con una imperiosa cavalcata firma il 2-0 finale.

Sparta Novara: Aliotta; Schirato, Di Loreto (46' Vermonti); Paladin, Muri, Lupi; Albore, Armanetti, Buzzetti (85' Toscano), Aquilante (84' Stagliavino), Bufardeci.

Biellese: Buda; Gallipoli, Ariezzo; Mazzia, Vaira, Fracon; Rossi (65' Koffy), Boschetti (56' Ferrari), Comi, Girelli (74' Bottigella), Barison.

Arbitro: Giachero.

Reti: 69' Paladin, 82' Buzzetti.

Piermario Ferraro

Beverly Hills
AUTOSTRADA TO-MI USCITA SANTHIA'
Tel. 0161 935.243
SI BALLA SOTTO LE STELLE
AMPIO GIARDINO ESTIVO
Giovedì sera ore 21
si balla il liscio con
LUCY STELLA
Sabato 26 ore 21
liscio con l'orchestra
ROMMY
Domenica 27 solo ore 21
grande liscio con l'orchestra
HARMONY

ESTATE 1995
F A R O
CLUB HOUSE
LA TUA ESTATE AL FARO
Giovedì 24 Agosto
Musica dal vivo con l'orchestra spettacolo
gli EXPORTEX
Venerdì 25 Agosto
Nel giardino estivo discoteca con GIANLUIGI PIANO, all'interno piano bar con GIANNI LEUCI
Sabato 26 Agosto
GRANDI FESTE D'ESTATE in tre sale e sulle terrazze musica dal vivo con GIANNI LEUCI
IL FARO • DISCO & MUSIC HALL • BRUSNENGO (BI)
TEL. 015/985073 • S.S. BIELLA GATTINARA

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

VOLLEY

Oggi pomeriggio via alla stagione agonistica

Il Candelo in palestra per i primi allenamenti

CANDELO. E' fissato per oggi pomeriggio il ritrovo del Candelo volley che segna l'inizio della stagione agonistica. L'allenatore Massimo Moglio curerà la preparazione delle ragazze con allenamenti quotidiani (doppi a giorni alterni), in vista del campionato di B1 che scatterà il 28 ottobre con l'insidiosa trasferta a Rapallo.

Sono cinque le riconferme dalla scorsa stagione: a Paggi, Martino, Mira D'Ercole e Spelzini si è aggiunta la regista Ferretti, mentre Stefanuto è stata ceduta in B2 al Genova. A queste si uniranno per completare la rosa le giovani del vivaio: Lanza, Vincenzi, Semenzato e le altre ragazze del gruppo della D. La società è ancora alla ricerca della sesta giocatrice, come spiega il direttore sportivo Marco Robiolio: «Stiamo trattando per avere un'atleta di qualità, ma finora con scarsi risultati. A causa della riduzione da due ad una straniera in A1 e A2, le società hanno rivolto le loro attenzioni alla B1 e B2 comprando le migliori. E' un mercato brutto». Ma Robiolio resta fiducioso: «Personalmente sono convinto che salterà fuori la sesta giocatrice. Le nostre ambizioni? Fare un campionato da primi posti».

Aggiunge il coach Moglio: «Il campionato? La mia favorita è la neopromossa Imperia. Poi vedo il Rapallo e il Cafasse e si parla bene del Modena. Noi siamo potenzialmente tra le migliori. Le nostre possibilità restano legate ad alcuni fattori: al rendimento della Ferretti, al rientro della Paggi e al valore della sesta giocatrice».

Intanto per il 9 e 10 settembre si sta preparando un quadrangolare di alto livello. Mancano ancora le conferme ma si parla di Castellanza (A2), Cislago (A1) e delle campionesse d'Ungheria. [g. co.]

BASKET

Biella, sono già in vendita gli abbonamenti

L'Ing scalda i muscoli agli ordini di Danna

BIELLA. Tornano al lavoro i portacolori dell'Ing-Sviluppo. Dopo le settimane di ferie trascorse anche seguendo la tabella di preparazione di coach Danna («Sarei un illuso se dicessi che è stata osservata alla lettera - commenta l'allenatore - ma più o meno tutti si sono dati da fare») la rosa al completo si è presentata l'altro giorno al palazzetto per il vernissage.

Tra i volti nuovi, quello di Giampiero Savio, l'ex azzurro approdato a Biella per trascinare la squadra in B1 e il sorriso di Riccardo Casprini, al quale spetterà il compito di dare una mano a Martinetti sotto i tabelloni. Tra gli appena arrivati anche Luciani, l'anno scorso al vertice della C2, Prior e Kalender.

«Abbiamo la presunzione di affermare che l'Ing ha le potenzialità per vincere il campionato - dice Danna -. Ma i risultati vengono dall'attitudine al lavoro e questo mese di preparazione servirà per gettare solide basi».

La prima uscita ufficiale della squadra è prevista per venerdì 1 e sabato 2 settembre, in un quadrangolare al palazzetto con Auxilium Torino, Brescia (B1) e Desio, rivale diretta dell'Ing in campionato.

Nel frattempo la società ha già messo in vendita gli abbonamenti nella sede di corso Risorgimento 8, aperta dalle 15 alle 19. Tre le categorie: numerati A (settore centrale inferiore antistante panchine) 300 mila lire, numerati B (stesso settore ma superiore) 200 mila, tutti gli altri settori del palazzetto 150 mila lire.

I tagliandi sono validi per 16 gare (prima fase e finali) e danno anche diritto all'ingresso per tutti gli incontri di precampionato. I posto numerati saranno accessibili solo con l'abbonamento. [d. p.]

MARVISSIMA®: LA FOTO PIU' BELLA CHE C'E'

RITRATTO

Marvissima é la nuova superfoto a qualità totale in esclusiva nei negozi Marvin. Le immagini sono più belle,i colori più vivi,la definizione più alta ed il formato più grande. Marvissima è il risultato dell'applicazione di tecnologie d'avanguardia abbinate a metodi di altissima professionalità. Una foto Marvissima non ha nulla in comune con le normali foto in commercio.In comune con le altre foto ha solo una cosa... il prezzo.

Da oggi per le tue foto scegli Marvissima,"la foto più bella che c'è".

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
BRA (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

QUAREGNA strada Biella-Cossato

ESSELUNGA®

DAL 24 AGOSTO AL 9 SETTEMBRE

SCONTO 50% SU OLTRE 75 ARTICOLI

ECCO ALCUNI ESEMPI

Pasta all'uovo Esselunga
tagliatelle, fettuccine, tagliolini o paglia e fieno
250 g Lire 1990 sconto 50% Lire 995

Farina 00 di grano tenero Nutron
1 kg Lire 1090 sconto 50% Lire 545

Panna da cucina Valneve
a lunga conservazione
200 ml Lire 1360 sconto 50% Lire 680
L. 3400 al litro

Pasta di semola di grano duro Pagani
1 kg Lire 1980 sconto 50% Lire 990

Tortellini Pagani
500 g Lire 3390 sconto 50% Lire 1695

I SughiLeggeri Star
pomodoro e verdure, pomodoro e olive o pomodoro e carne
400 g Lire 2990 sconto 50% Lire 1495
L. 3737 al kg

20 dadi Liebig
gusto ricco
220 g Lire 3140 sconto 50% Lire 1570
L. 7136 al kg

Olio di mais Carapelli
1 litro Lire 3290 sconto 50% Lire 1645

Tomato Ketchup Del Monte
normale o piccante
340 g Lire 2590 sconto 50% Lire 1295
L. 3808 al kg

Sugo Casa Star
690 g Lire 1990 sconto 50% Lire 995
L. 1442 al kg

Mais dolce Cirio
285 g Lire 1620 sconto 50% Lire 810
L. 2842 al kg

Vini San Severo D.O.C.
rosso, bianco o rosato
75 cl Lire 3290 sconto 50% Lire 1645

Vini Terre Scaligere
Soave o Valpolicella
75 cl Lire 3980 sconto 50% Lire 1990

Vini Caviro D.O.C.
Trebbiano o Sangiovese
150 cl Lire 4490 sconto 50% Lire 2245

Camomilla solubile Sogni d'oro Star
24 bustine
122 g Lire 3790 sconto 50% Lire 1895
L. 14356 al kg

Cacciatore Porcellino Invernizzi
al kg Lire 25800 sconto 50% Lire 12900

4 wurstel Wip Bellentani
120 g Lire 1380 sconto 50% Lire 690
L. 5750 al kg

Ricotta fresca
250 g Lire 1580 sconto 50% Lire 790

45 fette integrali Misura
330 g Lire 2740 sconto 50% Lire 1370
L. 4151 al kg

Crostini croccanti Krisprolls
200 g Lire 2140 sconto 50% Lire 1070
L. 5350 al kg

2 Spinacine Aia
cotolette di pollo e tacchino con spinaci surgelate
200 g Lire 2860 sconto 50% Lire 1430
L. 7150 al kg

Acqua minerale naturale Dolomiti Norda
2 litri Lire 660 sconto 50% Lire 330

Birra Spiügen
3 bottiglie
99 cl Lire 2580 sconto 50% Lire 1290
L. 1303 al litro

Caramelle Ambrosoli
erbe, frizzanti, caffè, frutti, rabarbaro o balsamiche
150 g Lire 1940 sconto 50% Lire 970
L. 6466 al kg

Ice Tea Lipton
alla pesca o al limone
1 litro Lire 1580 sconto 50% Lire 790

2 yogurt Silhouette Yoplait
alla pera
250 g Lire 1830 sconto 50% Lire 910

4 yogurt Yoplait
con pezzi di frutta o con frutta e cereali
600 g Lire 3190 sconto 50% Lire 1590

Lanza lavatrice Ecoricarica
3,5 kg Lire 9980 sconto 50% Lire 4990

Cartafritty Rollopack
24 fogli maxi Lire 2880 sconto 50% Lire 1440

Baysan casa
1000 ml Lire 2980 sconto 50% Lire 1490

Scala Piatti concentrato
750 ml Lire 1980 sconto 50% Lire 990

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE
EFFETT. COMUN. ART. 8 L. 16-3-1980 N° 60

I NOSTRI SERVIZI

- CARTA ESSELUNGA® PER UN PAGAMENTO PIÙ COMODO DELLA SPESA
- FATTURA FISCALE IMMEDIATAMENTE OTTENIBILE A RICHIESTA